



— 2023
ANNUAL REPORT

INDICE

ORGANI SOCIALI.....	4
PRESENTAZIONE BILANCIO INTEGRATO.....	7
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	12
<i>SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO</i>	13
<i>EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2023</i>	17
<i>ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO</i>	22
<i>ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO</i>	37
<i>DATI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO</i>	44
<i>FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZA</i>	46
<i>PREVEDIBILE EVOLUZIONE NEL 2024 E NEL 2025</i>	60
<i>EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ANNO</i>	65
<i>INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE</i>	66
<i>ALTRE INFORMAZIONI</i>	69
RELAZIONE SULLA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE - DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO EX D. LGS. 30 DICEMBRE 2016, N. 254.....	74
NOTA METODOLOGICA.....	75
DIMENSIONE ECONOMICA.....	114
DIMENSIONE AMBIENTALE.....	159
DIMENSIONE SOCIALE.....	235
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI PIRELLI & C. S.p.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-bis TUF.....	328
GLOSSARIO.....	329
PREMESSA.....	333
PROFILO DELLA SOCIETÀ.....	333
INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	336
COMPLIANCE.....	350
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	351
TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	371
COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	372
COMITATO NOMINE E SUCCESSIONI.....	377

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	378
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO, RISCHI E <i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	379
INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	390
COLLEGIO SINDACALE	391
ULTERIORI STRUTTURE ORGANIZZATIVE	396
FLUSSI INFORMATIVI VERSO I CONSIGLIERI E I SINDACI.....	397
RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	397
ASSEMBLEE	398
CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	401
IL SITO PIRELLI	401
CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	401
RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI	417
POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2024	423
RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2023.....	467
BILANCIO CONSOLIDATO	492
SCHEMI DI BILANCIO.....	493
NOTE ESPLICATIVE	498
AREA DI CONSOLIDAMENTO	610
BILANCIO D'ESERCIZIO DI PIRELLI & C. S.p.A.....	617
SCHEMI DI BILANCIO.....	618
NOTE ESPLICATIVE	623
ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE.....	688
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	693
DELIBERAZIONI.....	713
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO.....	714
ATTESTAZIONI	716
a. Attestazione Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	716

b. Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato.....	718
c. Attestazione Bilancio d'esercizio redatto ai sensi dell'art. 154 bis D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	726
d. Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio	728
e. GRI Content Index e Tavole di Correlazione	734
f. Relazione della Società di Revisione Indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 10, D. Lgs 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB adottato con delibera 20267 del Gennaio 2018 ..	761

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente	Jiao Jian
Vice Presidente Esecutivo	Marco Tronchetti Provera
Amministratore Delegato	Andrea Casaluci
Amministratore	Chen Aihua
Amministratore	Zhang Haitao
Amministratore	Chen Qian
Amministratore Indipendente	Alberto Bradanini
Amministratore Indipendente	Michele Carpinelli
Amministratore Indipendente	Domenico De Sole
Amministratore Indipendente	Fan Xiaohua
Amministratore Indipendente	Marisa Pappalardo
Amministratore Indipendente	Grace Tang
Amministratore Indipendente	Roberto Diacetti
Amministratore Indipendente	Paola Boromei
Amministratore Indipendente	Giovanni Lo Storto

Segretario del Consiglio

Alberto Bastanzio

Collegio Sindacale²

Presidente	Riccardo Foglia Taverna
Sindaco effettivo	Antonella Carù
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel
Sindaco effettivo	Teresa Naddeo
Sindaco effettivo	Alberto Villani
Sindaco supplente	Franca Brusco
Sindaco supplente	Maria Sardelli
Sindaco supplente	Marco Taglioretti

¹ Nomina: 31 luglio 2023. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

² Nomina: 15 giugno 2021. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Presidente – Amministratore Indipendente	Fan Xiaohua
Amministratore Indipendente	Giovanni Lo Storto
Amministratore Indipendente	Roberto Diacetti
Amministratore Indipendente	Michele Carpinelli
	Chen Aihua

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Presidente – Amministratore Indipendente	Marisa Pappalardo
Amministratore Indipendente	Giovanni Lo Storto
Amministratore Indipendente	Michele Carpinelli

Comitato Nomine e Successioni

Presidente	Marco Tronchetti Provera
Amministratore Indipendente	Domenico De Sole
	Chen Aihua
	Zhang Haitao

Comitato per la Remunerazione

Presidente – Amministratore Indipendente	Grace Tang
Amministratore Indipendente	Michele Carpinelli
Amministratore Indipendente	Paola Boromei
Amministratore Indipendente	Alberto Bradanini
	Chen Aihua

Comitato Strategie

Presidente	Marco Tronchetti Provera
	Jiao Jian
	Andrea Casaluci
Amministratore Indipendente	Domenico De Sole
Amministratore Indipendente	Alberto Bradanini
Amministratore Indipendente	Roberto Diacetti
	Chen Qian
	Zhang Haitao

Comitato Sostenibilità

Presidente	Marco Tronchetti Provera
	Jiao Jian
	Andrea Casaluci
Amministratore Indipendente	Giovanni Lo Storto

Direttore Generale Corporate³ Francesco Tanzi

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Fabio Bocchio⁴

Società di Revisione⁵ PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Organismo di Vigilanza (previsto dal Modello Organizzativo 231 adottato dalla Società) è presieduto dal Prof. Carlo Secchi.

³ Nomina: 3 agosto 2023.

⁴ Carica confermata dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023.

⁵ Nomina: 1 agosto 2017, con efficacia a far data dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni Pirelli in borsa (4 ottobre 2017). Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

PIRELLI ANNUAL REPORT 2023

PRESENTAZIONE BILANCIO INTEGRATO 2023

Il Bilancio Integrato⁶ 2023 di Pirelli (“Bilancio Integrato” o “Annual Report”) ha lo scopo di fornire una visione completa del processo di creazione di valore per gli Stakeholder dell’Azienda, derivante dalla gestione integrata dei capitali finanziario, produttivo, intellettuale, umano, naturale, sociale e relazionale. La rendicontazione rispecchia il modello di business adottato da Pirelli e si ispira al Global Compact delle Nazioni Unite, ai principi di Stakeholder Engagement dettati dalla AA1000, e alle Linee Guida ISO 26000.

Il capitale finanziario, costituito dalle disponibilità finanziarie della società, alimenta la gestione sostenibile degli altri capitali ed è, a sua volta, influenzato dal valore creato da questi ultimi. Gli impatti su economia, ambiente, società e diritti umani sono centrali nella definizione delle strategie di sviluppo aziendale in ottica di minimizzazione degli impatti negativi ed accrescimento di quelli positivi, e sono trasversali alla gestione dei capitali citati, che a loro volta evolvono grazie all’impegno, la competenza e la dedizione del **capitale umano**, cuore della crescita dell’Azienda.

È proseguito l’impegno di Pirelli nell’ingaggio e valorizzazione delle proprie persone. La survey di engagement in tutte le fabbriche del gruppo ha rilevato un Engagement Index pari all’85%, evidenziando un elevato livello di ingaggio e coesione.

Aumenta la presenza femminile in posizioni manageriali, passata a livello globale in un anno dal 24,5% al 27%, ed è in crescita anche il numero di donne in posizione Executive. L’organico totale si attesta a 31.072 risorse (229 in meno rispetto al 2022 e 382 in più rispetto al 2021).

L’attenzione alla tutela della salute e sicurezza ha portato a un ulteriore calo dell’indice di frequenza degli infortuni, che nel 2023 è sceso del 15% rispetto al 2022 e del 18% rispetto al 2021 (1,69 in 2023 rispetto a 1,98 nel 2022 e 2,07 nel 2021).

Nell’ottica di porre le persone al centro lungo l’intera catena del valore, nel novembre 2023 Pirelli ha inoltre attivato un corso di formazione su *Business e Human Rights* che ha coinvolto il 100% dei fornitori di Materie Prime del Gruppo, e tutti i fornitori di *Capital Goods* considerati continuativi e strategici.

Nel 2023 la **gestione del business** ha prodotto un EBIT adjusted⁷ pari a 1.001,8 milioni di euro (977,8 milioni di euro nel 2022) con un margine pari al 15,1% (14,8% nel 2022). Le leve interne

⁶ Con Bilancio Integrato si intende il documento comprensivo della Relazione degli Amministratori sulla gestione, la Relazione sulla gestione responsabile della catena del valore, Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, il Bilancio Consolidato, il Bilancio di esercizio, le Deliberazioni e le Attestazioni

⁷ indicatore alternativo all’EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relativi ad asset rilevati in seguito a Business Combination e i costi operativi riconducibili a oneri non ricorrenti, di ristrutturazione e one-off. Nel periodo comparativo l’indicatore includeva, inoltre, i costi diretti Covid-19 e gli oneri relativi al piano di retention approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2018

(prezzo/mix, efficienze) hanno più che compensato le negatività dello scenario esterno (materie prime, inflazione, impatto cambi) consentendo di raggiungere un risultato superiore alle attese della società (~985 milioni di euro l'obiettivo implicito al target di novembre) ed un Ritorno sul Capitale Netto Investito (ROIC) adjusted pari al 20,3% (~21% il target di novembre, 20,3% il dato del 2022).

Passi importanti sono stati compiuti nell'ambito della finanza sostenibile: nel 2023 Pirelli – prima società nel settore tyre globale - ha collocato un sustainability-linked bond per 600 milioni di euro presso oltre 190 investitori internazionali con una domanda pari a quasi 6 volte l'offerta.

Il **capitale produttivo** dell'Azienda, che include una struttura produttiva diversificata a livello geografico con 18 stabilimenti in 12 paesi in cinque continenti, è gestito in ottica di efficienza ambientale e rispetto della biodiversità, con obiettivi in termini di riduzione del prelievo di acqua, dei consumi energetici, delle emissioni di CO₂, aumento del recupero di rifiuti e adozione del Modello “No net loss of biodiversity” mediante la “gerarchia della mitigazione” (ovvero: evitare, minimizzare, ripristinare e compensare).

Nel 2023 è stata sviluppata una metodologia per analizzare lo stato della biodiversità delle aree naturali che circondano gli impianti di produzione di Pirelli, nonché gli **impatti e le dipendenze** su tali aree. Tutte le **sedì operative** di Pirelli nel mondo sono state valutate in base ai quattro criteri fondamentali del **framework TNFD LEAP (Locate, Evaluate, Assess, Prepare)**⁸.

È inoltre proseguito l'impegno di Pirelli a tutela della sostenibilità della gomma naturale, che già nel 2021 ha visto Pirelli produrre i primi pneumatici al mondo con gomma naturale e rayon certificati Forest Stewardship Council (FSC). In aggiunta al continuo impegno per la tracciabilità della gomma naturale, è proseguita l'implementazione del progetto triennale in partnership con BMW GROUP e l'ONG BirdLife International nell'area di Hutan Harapan (Isola di Sumatra - Indonesia), con l'obiettivo di conservazione di 2.700 ettari di foresta pluviale e della sua biodiversità e di migliorare le condizioni di vita della popolazione locale dedita alla produzione di gomma naturale.

È proseguito il piano di decarbonizzazione della catena del valore del gruppo, in linea con l'obiettivo di 'carbon neutrality' nel 2030. In termini di emissioni assolute di CO₂, dopo aver ottenuto da Science Based Targets initiative (SBTi) un upgrade del proprio SBT in linea con 1,5°C, Pirelli ha formalizzato il proprio impegno al Net Zero di SBTi.

Rilevante è stata la crescita nell'uso di energia elettrica rinnovabile. In particolare, il 100% dell'energia elettrica acquistata in Latam nel 2023 è certificata da fonte rinnovabile, che si aggiunge al 100% di elettricità rinnovabile certificata acquistata dall'Europa e Turchia sin dal 2021 e in Nord America dal 2022. A livello globale è da fonte rinnovabile l'80% del totale di energia elettrica utilizzata (rispetto al 74% del 2022 e al 62% del 2021), con emissioni assolute di CO₂ di gruppo in calo del 17% rispetto al 2022 e del 51% rispetto al 2015 (anno base del Science Based Target per i siti del gruppo – Scopi 1 e 2). Le emissioni assolute della catena di fornitura diminuiscono del 10,2% rispetto al 2022 e di poco più del 18% rispetto al 2018 (anno base dello Science Based Target per la catena

⁸ Beta framework v0.4, pubblicato a Marzo 2023

di fornitura – Scopo 3). Risultati positivi che sono stati ottenuti anche grazie all'attività di ingaggio diretto con i fornitori.

Con riferimento al Prodotto, corrispondenti a oltre il 90% delle emissioni assolute derivanti dalle materie prime, e al coinvolgimento degli stessi nel programma CDP Supply chain, con un tasso di risposta che ha raggiunto l'88% (82% nel 2022).

Con riferimento al Prodotto, le attività di ricerca e sviluppo hanno continuato a contribuire in modo sostanziale al miglioramento dell'efficienza ambientale lungo l'intero ciclo di vita del pneumatico, dalle materie prime innovative al processo, dalla distribuzione all'utilizzo fino al fine vita dello pneumatico. Le spese in ricerca e sviluppo sono state nel 2023 pari a 288,5 milioni di euro (4,3% dei ricavi totali), di cui 269,4 milioni di euro destinati alle attività High Value (5,4% dei ricavi High value).

Il forte investimento in innovazione alimenta inoltre il capitale intellettuale di Pirelli, che può contare su un portafoglio di brevetti attivi raggruppati in circa 720 famiglie, riguardanti innovazioni di prodotto, processo, materiali e tecnologie Cyber™ Tyre, oltre ad un brand riconosciuto a livello globale.

Rilevante è stato l'impegno R&D su materiali innovativi, rinnovabili e riciclati, che ha tra l'altro permesso un'accelerazione nell'utilizzo della silice da lolla di riso, materiale bio-circolare che ha raggiunto il 10% del totale della silice utilizzata nel 2023 (rispetto al 5% nel 2022 e all'1% nel 2021).

A loro volta, i prodotti Eco & Safety Performance di Pirelli, che coniugano performance e rispetto per l'ambiente, a fine 2023 rappresentano il 72%⁹ sulle vendite totali Car (67% nel 2022 e 63% nel 2021). Restringendo il perimetro di analisi ai prodotti denominati High Value¹⁰ la percentuale di prodotti Eco & Safety Performance sale al 78% (73,2 nel 2022 e 68,4% nel 2021).

Nel 2023 inoltre, è salita a 55% la percentuale dei nuovi IP Codes¹¹ immessi sul mercato in linea con le più alte classi (A o B) del labelling europeo per resistenza al rotolamento (aspetto ambientale di impatto indiretto sulle emissioni di CO₂ dei veicoli), in linea con il target Pirelli del 70% al 2025. È salita, inoltre, al 98% del totale (93% del 2022), la percentuale di nuovi IP Code prodotti a livello globale con valori in linea con le classi A o B di labelling europeo per tenuta sul bagnato (aspetto di impatto diretto sulla sicurezza), inclusa la tenuta sul ghiaccio (pittogramma ICE).

La resistenza al rotolamento media dei pneumatici Pirelli nel mondo è migliorata del 15,8% rispetto al 2015.

⁹ I prodotti Eco & Safety Performance identificano gli pneumatici car che Pirelli produce in tutto il mondo e che rientrano esclusivamente nelle classi A, B, C di resistenza al rotolamento e tenuta sul bagnato secondo i parametri di etichettatura previsti dall'etichettatura Europea.

¹⁰ I prodotti High Value sono determinati da calettamenti uguali o superiori a 18 pollici e, in aggiunta, includono tutti i prodotti "Specialties" (Run Flat™, Seal Inside™, PNCS™, Elect™, Pirelli Cyber™, Racing, Collezione) a prescindere dalla misura del cerchio.

¹¹ Identification Product Codes

Con riferimento al tasso di usura (wear rate), le nuove linee di pneumatici lanciate nell'ultimo triennio, hanno registrato un miglioramento medio del 22% rispetto a quelle di riferimento delle generazioni precedenti. Dal prodotto al mercato, la trasparenza verso i consumatori è tra gli elementi centrali. Pirelli ha creato un nuovo logo che identifica i pneumatici contenenti almeno il 50% di materiali bio-based e riciclati, ne è un esempio il Pirelli P Zero E, il Perfect Fit di Pirelli per veicoli elettrici premium e prestige che hanno bisogno di pneumatici dedicati, con specifiche performance di grip, resistenza al rotolamento e resistenza all'usura. Il nuovo Pirelli P Zero ha ottenuto la tripla classe A nell'etichetta europea su tutte le misure (resistenza al rotolamento, frenata sul bagnato, rumorosità) e contiene più del 55% di materiali di origine naturale e riciclati, affermazione validata da parte terza. L'analisi sul ciclo di vita del pneumatico, condotta da Pirelli e anch'essa validata da parte terza, evidenzia una riduzione del 24% di emissioni di CO₂ equivalenti rispetto a un pneumatico Pirelli di generazione precedente. Inoltre, il tyre wear (espresso in g/1000km) si è ridotto del 42% rispetto alla generazione precedente, grazie ai processi di virtualizzazione e ai nuovi materiali.

P Zero E, eco-design, materiali sostenibili e tecnologia Elect sono stati inoltre al centro di ingaggio e formazione dei Clienti Dealer europei, nell'ambito del workshop a loro dedicato nel 2023.

Anche nel motorsport, che nel 2023 ha visto Pirelli confermata come Global Tyre Partner di Formula 1 almeno fino al 2027, la sostenibilità è tra gli elementi chiave della partnership e vedrà tutti i pneumatici utilizzati negli appuntamenti del FIA Formula One World Championship certificati FSC® (Forest Stewardship Council®) a partire dal 2024.

La performance sostenibile di Pirelli anche nel 2023 ha ottenuto valutazioni eccellenti da parte dei principali Indici di finanza sostenibile. A seguito della revisione annuale degli indici Dow Jones Sustainability da parte di S&P Global, la società ha registrato il Top Score di Settore Auto Components e Automotive a livello globale, seguito dal massimo riconoscimento "Top 1%" del Sustainability Yearbook 2024. Pirelli è stata riconfermata Leader nella lotta ai cambiamenti climatici posizionandosi nella CDP "Climate A list", oltre ad aver ottenuto lo status "Prime" da ISS ESG, che la include tra i leader di settore per la mitigazione dei rischi ESG e il riconoscimento "ESG Top Rated" da Sustainalytics. La rendicontazione delle strategie e delle performance di Sostenibilità 2023 è redatta secondo i Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards 2021, opzione "In accordance with", SASB Auto Parts Sustainability Accounting Standard, seguendo il processo suggerito dai principi dell'AA1000 APS (materiality, inclusivity e responsiveness), nonché considerando i principi di integrated reporting contenuti nel Framework dell'International Integrated Reporting Council (IIRC). Inoltre, la presente relazione considera le priorità segnalate dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) tramite la circolare ESMA32-193237008-1793 del 25 ottobre 2023 e include le valutazioni richieste dal Regolamento della Tassonomia Europea nei suoi ambiti di applicazione (Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 e i Regolamenti delegati (UE) 2021/2178 e (UE) 2021/2139 ad esso collegati). In chiusura dell'Annual Report 2023 sono riportate le attestazioni di terza parte.

Il Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato di Pirelli & C. S.p.A. (di seguito rispettivamente “Bilancio d’esercizio” e “Bilancio Consolidato”) sono stati redatti sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

ADEMPIMENTI ESEF

(EUROPEAN SINGLE ELECTRONIC FORMAT)

Questo documento non è stato predisposto ai sensi del Regolamento Delegato UE 2019/815 (Regolamento ESEF), adottato in attuazione della Direttiva Transparency. Il documento redatto ai sensi del Regolamento ESEF è disponibile (solo in italiano) sul sito del meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (emarketstorage.com) e sul sito internet della Società www.pirelli.com.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2023

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Andamento macroeconomico

L'andamento dell'economia globale nel 2023 ha registrato una crescita rallentata rispetto al 2022 (+2,7% il PIL globale, rispetto al +3,1% nel 2022) a causa del rialzo dei tassi di interesse in uno scenario di elevata inflazione (5,6% nel 2023).

La crescita economica, variazione percentuale annua del PIL

	1° trim 2023	2° trim 2023	3° trim 2023	4° trim 2023	2023	2022
UE	1,1	0,5	0,0	0,3	0,5	3,5
USA	1,7	2,4	2,9	3,1	2,5	1,9
Cina	4,5	6,3	4,9	5,2	5,2	3,0
Brasile	3,7	3,4	2,5	2,6	3,0	3,1
Russia	-1,8	4,9	5,5	6,2	3,6	-1,2
Mondo	2,4	3,0	2,6	2,7	2,7	3,1

Nota: Variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dati consuntivi preliminari per il 2023 per l'UE, gli USA, la Cina; dati stimati per gli altri paesi e regioni. Fonte: uffici statistici nazionali e S&P Global Market Intelligence, febbraio 2024

Prezzi al consumo, variazione percentuale su base annua

	1° trim 2023	2° trim 2023	3° trim 2023	4° trim 2023	2023	2022
UE	9,4	7,2	5,7	3,4	6,4	9,2
USA	5,8	4,0	3,5	3,2	4,1	8,0
Cina	1,3	0,1	-0,1	-0,3	0,2	2,0
Brasile	5,3	3,8	4,6	4,7	4,6	9,3
Russia	8,6	2,7	5,1	7,2	5,9	13,7
Mondo	6,9	5,3	4,9	4,4	5,6	7,6

Fonte: uffici statistici nazionali e S&P Global Market Intelligence per stime mondo, febbraio 2024

In deciso rallentamento la crescita dell'Europa (+0,5% nel 2023 rispetto al +3,5% nel 2022) per effetto della debolezza della domanda impattata dalla politica monetaria restrittiva (incremento dei tassi di interesse di 200 punti base durante l'anno, dopo i rialzi di 425 punti base nel 2022).

L'andamento dell'economia degli Stati Uniti è stato migliore delle attese (+2,5% nel 2023 rispetto al +1,9% nel 2022) grazie alla resilienza del mercato del lavoro e al calo dell'inflazione che hanno sostenuto i consumi. Il rallentamento dell'inflazione (4,1% nel 2023 rispetto all'8,0% del 2022) ha consentito alla Federal Reserve di tenere i tassi d'interesse invariati da fine luglio dopo i rialzi di 100 punti base avvenuti nel primo semestre 2023.

La crescita economica in Cina (+5,2% nel 2023 rispetto al +3,0% nel 2022) è stata sostenuta dai consumi e dal settore industriale, nonché da una serie di misure governative mirate a dare stabilità al settore immobiliare colpito da una prolungata crisi.

In Brasile, la crescita del PIL ha raggiunto il +3,0% nel 2023, trainata dalla forte crescita dei consumi delle famiglie, nonostante una politica monetaria restrittiva con i tassi d'interessi a 13,75% fino a fine luglio, e dall'andamento positivo del settore agricolo. Il calo dell'inflazione (al 4,6% di media nel 2023 dal 9,3% del 2022) ha permesso alla banca centrale di effettuare il primo passo verso la normalizzazione della politica monetaria tagliando il tasso d'interesse di riferimento di 200 punti base tra agosto e dicembre per portarlo all'11,75% a fine anno, con tassi d'interesse comunque in crescita in termini reali.

L'andamento dell'economia in Russia (+3,6% il PIL nel 2023, -1,2% nel 2022) ha beneficiato dell'espansione del settore manifatturiero grazie alla domanda interna e alle nuove opportunità di esportazione verso la Cina, India e altri stati dell'Asia centrale. Dopo il brusco deprezzamento del rublo nei mesi estivi, che aveva portato la banca centrale russa ad alzare i tassi d'interesse dal 7,5% fino al 16%, l'inflazione ha comunque accelerato nuovamente nel quarto trimestre 2023 (+7,2%) portando la media del 2023 a +5,9%.

Tassi di cambio

Le divergenze delle aspettative dei mercati sull'inflazione e delle politiche monetarie delle banche centrali sono stati i fattori chiave che hanno guidato la dinamica dei tassi di cambio nel 2023.

Tassi di cambio principali	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Media annua	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
US\$ per euro	1,07	1,12	1,09	1,07	1,09	1,01	1,08	1,02	1,08	1,05
Renminbi cinese per US\$	6,85	6,35	7,01	6,61	7,17	6,83	7,15	7,06	7,05	6,73
Real brasiliano per US\$	5,20	5,24	4,95	4,93	4,88	5,25	4,95	5,25	5,00	5,17
Rublo russo per US\$	72,80	87,37	81,04	66,36	94,13	59,40	92,79	63,05	85,26	67,89

Nota: tassi di cambio medi del periodo. Fonte: banche centrali nazionali.

La riduzione dei differenziali dei tassi d'interesse tra USA ed Eurozona ha portato a un rafforzamento dell'euro sul dollaro USA. L'euro si è attestato a una media di 1,08 dollari USA nel 2023 apprezzandosi del 2,7% rispetto allo stesso periodo nel 2022 (1,05 dollari USA).

L'allentamento della politica monetaria in Cina a sostegno dell'economia ha indebolito il renminbi, la cui quotazione media rispetto al dollaro nel 2023 si è attestata al 7,05, con un deprezzamento del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2022 (6,73 renminbi) e un deprezzamento del 7,0% rispetto all'euro.

Il real brasiliano si è rafforzato ulteriormente nel 2023, sia nei confronti del dollaro USA (+3,5% a una media di 5,00 real brasiliani rispetto a 5,17 dell'anno scorso) sia nei confronti dell'euro (+0,8% rispetto allo stesso periodo del 2022). La rivalutazione del real è stata sostenuta da un ampio differenziale dei tassi di interesse rispetto a USA ed Eurozona e da una crescita economica migliore delle attese.

Negativa la dinamica del rublo che si è deprezzato di circa il 20% rispetto al dollaro USA (a quota 85,26 in media per il 2023 da 67,89 dello stesso periodo nel 2022) e di circa il 22% nei confronti

dell'euro. Dopo un progressivo deprezzamento dall'inizio anno, effetto del calo delle esportazioni sia per le sanzioni internazionali sia per il calo della domanda europea per il gas naturale, il rublo si è stabilizzato nel quarto trimestre sia per l'effetto del rialzo dei tassi della banca centrale sia per la reintroduzione di controlli sui capitali.

Prezzi delle materie prime

Nel corso del 2023, i prezzi delle materie prime hanno proseguito il loro percorso di normalizzazione dopo i picchi raggiunti nel 2022 a seguito della crisi russo-ucraina.

Prezzi delle materie prime	1° trimestre			2° trimestre			3° trimestre			4° trimestre			Media annua		
	2023	2022	% var.	2023	2022	% var.	2023	2022	% var.	2023	2022	% var.	2023	2022	% var.
Brent (US\$ / barile)	82,2	97,4	-16%	78,0	111,8	-30%	86,1	97,7	-12%	82,8	88,6	-7%	82,3	98,9	-17%
Gas naturale, Europa (€ / MWh)	53	100	-47%	35	101	-66%	34	205	-83%	43	124	-65%	41	133	-69%
Butadiene (€ / tonnellata)	970	1.067	-9%	937	1.353	-31%	722	1.380	-48%	772	1.203	-36%	850	1.251	-32%
Gomma naturale TSR20 (US\$ / tonnellata)	1.373	1.772	-23%	1.345	1.654	-19%	1.338	1.467	-9%	1.454	1.299	12%	1.378	1.548	-11%

Nota: Dati medi del periodo. Fonte: Reuters, ICIS.

Il Brent si è attestato a un prezzo medio di 82,3 dollari al barile, in calo del 17% rispetto ai 98,9 dollari del 2022. Le attese sui tagli alla produzione dai paesi OPEC+ annunciati nel terzo trimestre nonché l'inizio del conflitto nella Striscia di Gaza a inizio ottobre hanno spinto per un breve periodo i prezzi del Brent oltre i 90 dollari al barile. Gli stessi sono poi rientrati nel quarto trimestre grazie in particolare alla crescita della produzione del petrolio negli Stati Uniti e a un calo della domanda globale.

Le quotazioni del gas naturale (TTF) sono scese nel 2023, attestandosi a una media di 41 euro per MWh (megawattora), in calo del 69% rispetto ai 133 euro del corrispondente periodo 2022, valore che rifletteva l'interruzione dei flussi del gas dalla Russia. I prezzi sono diminuiti nel 2023 grazie al maggior ricorso al gas naturale liquefatto (GNL), agli elevati livelli di stoccaggio europei e all'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Europa.

In flessione il prezzo del butadiene nel 2023 per effetto del calo del prezzo del gas naturale, dei minori costi logistici e delle prospettive di rallentamento della crescita mondiale. La quotazione media si è attestata a 850 euro a tonnellata, in calo del 32% rispetto al 2022.

Il prezzo medio della gomma naturale nel 2023 ha registrato una flessione dell'11% rispetto al 2022 a 1.378 dollari a tonnellata (1.548 dollari a tonnellata nel 2022), nonostante un incremento dei prezzi nel quarto trimestre sulle attese di un rafforzamento della domanda dalla Cina e di una riduzione dell'offerta da parte di paesi produttori come Thailandia e Indonesia per le avverse condizioni climatiche.

Andamento del mercato pneumatici auto

Nel corso del 2023, il mercato dei pneumatici per auto ha registrato volumi a livello globale in linea con il 2022.

L'andamento dei volumi nel canale Primo Equipaggiamento è stato più sostenuto del canale Ricambi:

- +5% il canale Primo Equipaggiamento (+6% nel quarto trimestre) grazie a un forte recupero dei volumi in Apac ed Europa nel quarto trimestre;
- -2% il canale Ricambi (+3% nel quarto trimestre) per un calo della domanda in Europa e Nord America, parzialmente compensato da un mercato Apac in crescita e da un quarto trimestre positivo in ogni Regione.

Più resiliente la domanda sul Car $\geq 18''$ che registra una crescita del +5% rispetto al 2022 (+8% per il Primo Equipaggiamento, +3% per i Ricambi), con un quarto trimestre positivo per entrambi i Canali, in particolare in Europa e Apac.

Debole la domanda di mercato per il Car $\leq 17''$ che ha registrato una flessione dell'1% rispetto al 2022 (+4% per il Primo Equipaggiamento, -3% per i Ricambi).

Andamento mercato pneumatici auto

<i>% variazione anno su anno</i>	1° trim 2023	2° trim 2023	3° trim 2023	4° trim 2023	Totale 2023
Totale Mercato Pneumatici Auto					
Totale	-3,7	1,1	-1,2	4,1	0,0
<i>Primo equipaggiamento</i>	4,7	12,2	-0,7	6,1	5,4
<i>Ricambi</i>	-6,7	-2,7	-1,4	3,3	-2,0
Mercato $\geq 18''$					
Totale	2,7	7,2	1,4	7,2	4,6
<i>Primo equipaggiamento</i>	7,4	15,2	-0,2	8,4	7,6
<i>Ricambi</i>	-0,3	2,0	2,4	6,3	2,6
Mercato $\leq 17''$					
Totale	-5,5	-0,6	-1,9	3,2	-1,3
<i>Primo equipaggiamento</i>	3,5	10,8	-1,0	5,0	4,4
<i>Ricambi</i>	-8,1	-3,7	-2,2	2,6	-3,0

Fonte: stime Pirelli

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2023

In data **11 gennaio 2023** Pirelli ha collocato presso investitori istituzionali il suo primo *sustainability-linked bond* per un importo nominale complessivo di 600 milioni di euro, con una domanda pari a quasi 6 volte l'offerta, ammontata a circa 3,5 miliardi di euro. L'emissione, la prima Sustainability-linked con *size benchmark* collocata da una società del settore *tyre* a livello globale, nonché la prima effettuata da quando Pirelli ha ottenuto il *rating investment grade* da parte di S&P Global e Fitch Ratings, testimonia l'impegno della società nell'integrare ulteriormente la sostenibilità nella propria strategia di business. L'operazione, avvenuta nell'ambito del Programma EMTN (Euro Medium Term Note Programme) approvato dal Cda in data 23 febbraio 2022, offre una cedola del 4,25%. I titoli sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

In data **7 febbraio 2023** Pirelli è stata confermata tra le migliori aziende a livello globale in sostenibilità ottenendo la qualifica di "Top 1%", il massimo riconoscimento nell'ambito del Sustainability Yearbook 2023 pubblicato da S&P Global dopo l'esame del profilo di sostenibilità di oltre 13.000 aziende. Il risultato segue il punteggio registrato da Pirelli nel Corporate Sustainability Assessment 2022 per gli indici Dow Jones Sustainability di S&P Global, dove l'azienda aveva ottenuto il Top Score di 86 punti (rivisto dall'iniziale 85), il massimo nel settore ATX Auto Components e Automotive degli indici Dow Jones Sustainability World e Europe.

In data **22 febbraio 2023** il CdA ha cooptato Wang Feng in sostituzione di Bai Xinping, le cui dimissioni sono state rese note il 14 febbraio 2023, e ha proceduto altresì a nominarlo componente del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Nomine e Successione e del Comitato Strategie, ruoli ricoperti in precedenza da Bai Xinping.

In data **6 marzo 2023**, facendo seguito a quanto già reso noto al mercato in data **22 febbraio 2023**, China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. ("CNRC") ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi del DL 21/2012 ("Normativa Golden Power"), l'accordo per il rinnovo del patto parasociale afferente, tra l'altro, la governance di Pirelli, sottoscritto in data 16 maggio 2022 da e tra, fra gli altri, CNRC, Marco Polo International Italy S.r.l., Camfin S.p.A. e Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. (il "Patto", il cui estratto aggiornato è disponibile sul sito internet della Società).

In data **18 giugno 2023** Pirelli ha reso noto che - in relazione al procedimento instauratosi ai sensi della Normativa Golden Power relativamente al rinnovo del Patto (il "Procedimento Golden Power") - in data 16 giugno 2023 ha ricevuto comunicazione del provvedimento con cui il Consiglio dei Ministri ha esercitato i poteri speciali ai sensi del d.l. n. 21/2012 (il "Provvedimento"). Il Provvedimento prevede una serie di prescrizioni volte ad approntare una rete di misure complessivamente operanti a tutela dell'autonomia di Pirelli e del suo management, nonché a protezione delle tecnologie e delle informazioni di rilevanza strategica possedute dalla Società.

In data **29 giugno 2023** l'Assemblea degli azionisti ha approvato, con oltre il 99,9% del capitale rappresentato, il bilancio dell'esercizio 2022, chiuso con un utile netto della Capogruppo di 252,5 milioni di euro e un utile netto consolidato di 435,9 milioni di euro, deliberando all'unanimità la distribuzione di un dividendo di 0,218 euro per azione ordinaria, pari a un monte dividendi di 218 milioni di euro.

L'Assemblea ha altresì approvato – con voto unanime del capitale presente - di posticipare all'assemblea del 31 luglio 2023 (convocata in data 20 giugno, a esito del Procedimento Golden Power) la trattazione degli ulteriori argomenti all'ordine del giorno, fra cui il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

In **data 4 luglio 2023** Pirelli ha comunicato di aver siglato un accordo per l'acquisizione del 100% di Hevea-Tec, il maggiore operatore indipendente brasiliano nella trasformazione di gomma naturale. Con l'acquisizione di Hevea-Tec, per un controvalore in termini di Enterprise Value di circa 21 milioni di euro, Pirelli incrementerà la quota di approvvigionamento di gomma naturale in Latam assicurandosi una continuità di fornitura nella Regione e, quindi, una maggiore efficienza. L'operazione permetterà di avviare progetti innovativi sulla gomma naturale con lo scopo di incrementare l'utilizzo di materiali non fossili nei pneumatici, in linea con gli obiettivi dell'azienda e consentirà di migliorare ulteriormente il controllo della catena di approvvigionamento di gomma naturale, di ridurre le emissioni di CO₂ grazie a una fornitura "local for local" e di avviare nuovi progetti di certificazioni FSC. Il *closing* dell'operazione è avvenuto il 3 gennaio 2024.

In **data 24 luglio 2023** Pirelli - con riferimento al prestito obbligazionario infruttifero di interesse senior unsecured guaranteed equity-linked denominato "*EUR 500 million Senior Unsecured Guaranteed Equity-linked Bonds due 2025*" - ha comunicato che a seguito della delibera dell'Assemblea del 29 giugno 2023 di distribuzione di un dividendo di 0,218 euro per azione ordinaria, il prezzo di conversione delle obbligazioni è modificato da 6,1395 euro a 6,0173 euro conformemente al regolamento del prestito obbligazionario stesso.

In **data 27 luglio 2023** il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha approvato alcune modifiche statutarie in ottemperanza alle prescrizioni del Provvedimento Golden Power.

In particolare, le modifiche riguardano:

- l'introduzione di un nuovo comma 3.3 con la seguente formulazione: "*In ogni caso, in relazione alle delibere consiliari attinenti agli attivi di rilevanza strategica della Società come individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 giugno 2023, con il quale sono stati esercitati i poteri speciali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, la proposta è riservata all'Amministratore Delegato e qualsiasi decisione contraria alla stessa potrà essere adottata solo con il voto di almeno i 4/5 del Consiglio di Amministrazione*";
- l'introduzione di un nuovo comma 11.10 con la seguente formulazione: "*In relazione alle delibere consiliari attinenti nomina e revoca dall'ufficio dei Dirigenti con responsabilità strategica, e, pertanto (i) del Direttore Generale, (ii) del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; (iii) del Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società e, in generale (iv) dei manager qualificati ai sensi della procedura aziendale Executive Vice President, la proposta è riservata all'Amministratore Delegato e qualsiasi decisione contraria alla stessa potrà essere adottata solo con il voto di almeno i 4/5 del Consiglio di Amministrazione*"; e

- la modifica del comma 12.8 al fine di richiamare gli articoli dello statuto che richiedono una maggioranza qualificata per l'adozione di determinate deliberazioni.

In **data 31 luglio 2023** l'Assemblea degli azionisti ha nominato per gli esercizi 2023-2024-2025 – sulla base delle liste presentate in **data 7 luglio 2023** - il Consiglio di Amministrazione determinando in 15 il numero dei componenti, di cui 9 indipendenti. Sono stati nominati amministratori della Società: Jiao Jian (nominato presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea), Marco Tronchetti Provera, Andrea Casaluci, Chen Aihua, Zhang Haitao, Chen Qian, Alberto Bradanini, Michele Carpinelli, Domenico De Sole, Fan Xiaohua, Marisa Pappalardo, Grace Tang (tratti dalla lista presentata da Marco Polo International Italy S.r.l. anche per conto di Camfin S.p.A.), Roberto Diacetti, Paola Boromei e Giovanni Lo Storto (tratti dalla lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali).

L'Assemblea ha, inoltre, approvato la politica sulla remunerazione relativa al 2023 e ha espresso il proprio parere favorevole alla Relazione sui compensi corrisposti per l'esercizio 2022. L'Assemblea ha anche approvato l'adozione del Piano di incentivazione monetario triennale 2023-2025 (Piano LTI) per il management del gruppo Pirelli e ha approvato la polizza assicurativa c.d. "Directors and Officers Liability Insurance".

In **data 3 agosto 2023** Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco Tronchetti Provera Vicepresidente Esecutivo, attribuendogli i poteri relativi alle strategie generali e alla supervisione dell'attuazione del piano industriale e Andrea Casaluci Amministratore Delegato, conferendogli i poteri per la gestione operativa di Pirelli. Al Presidente Jiao Jian è attribuita la rappresentanza legale della Società e gli altri poteri previsti dal vigente Statuto.

Il Cda, inoltre ha istituito – anche per dare attuazione a una delle prescrizioni del Provvedimento Golden Power - la Direzione Generale *Corporate*, affidandone la responsabilità a Francesco Tanzi.

Il Consiglio - tenuto conto della nuova composizione del Cda - ha proceduto alla nomina dei componenti dei Comitati consiliari – confermando tutti i precedenti Comitati e introducendo il Comitato Sostenibilità con focus sulle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa. Per approfondimenti sulla composizione dei Comitati Consiliari si rimanda al sito www.pirelli.com.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha, infine, confermato Fabio Bocchio dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Carlo Secchi (Presidente), Antonella Carù e Alberto Bastanzio quali componenti dell'organismo di vigilanza, in continuità con il precedente mandato, scaduto unitamente al Consiglio che lo aveva nominato.

In **data 3 agosto 2023** Pirelli ha comunicato di aver sottoscritto il rinnovo dell'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate italiana per continuare a fruire dell'agevolazione fiscale del Patent Box, ad esclusione dei marchi d'impresa, con riferimento agli anni di imposta 2020-2024. Il beneficio fiscale per il triennio 2020-2022 è pari a circa 41 milioni di euro, oltre al beneficio relativo al 2023

pari a circa 21 milioni di euro. L'effetto sul flusso di cassa sarà distribuito fra il 2023 e il 2025 senza alcun impatto significativo sul flusso di cassa 2023.

In **data 3 ottobre 2023** Pirelli - in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 129 del Regolamento Emittenti Consob 11971/99 – ha comunicato la cessazione per scadenza in data 29 settembre 2023 del patto parasociale tra Silk Road Fund Co., Ltd. e China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. denominato “*Amended and Restated Acting-in-concert Agreement*”, che conteneva pattuizioni parasociali afferenti Pirelli & C. S.p.A..

In **data 10 ottobre 2023** Pirelli ha reso noto di aver prolungato almeno fino al 2027, con possibilità di estensione di una stagione, la sua presenza in Formula 1 come Global Tyre Partner. Nell'ambito del rinnovo dell'accordo, al termine del quale Pirelli sarà stato fornitore per 18 anni consecutivi, Pirelli sarà anche fornitore unico del FIA Formula One World Championship e dei campionati Formula 2 e Formula 3. Pirelli, inoltre, supporterà gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti da Formula 1, che si è impegnata a diventare Net Zero Carbon entro il 2030. A partire dal 2024, infatti, tutti i pneumatici utilizzati negli appuntamenti del FIA Formula One World Championship saranno certificati dal FSC® (Forest Stewardship Council®). La certificazione assicura la totale tracciabilità delle materie prime provenienti dalle foreste attraverso tutta la catena di fornitura e garantisce che le piantagioni da cui vengono ricavati i componenti naturali per i pneumatici siano gestite in modo da preservarne la diversità biologica e recare dei benefici alla vita delle comunità locali e dei lavoratori, favorendo al contempo la loro sostenibilità economica.

In **data 26 ottobre 2023** Pirelli e il Public Investment Fund (PIF) dell'Arabia Saudita hanno annunciato di aver siglato un accordo di joint venture (JV) per la costruzione di una fabbrica di pneumatici in Arabia Saudita. PIF deterrà una quota del 75% della JV, mentre Pirelli avrà il restante 25% e sarà partner strategico e tecnologico a supporto dello sviluppo del progetto, fornendo assistenza tecnica e commerciale. L'investimento complessivo nella JV è di circa 550 milioni di dollari USA. Per Pirelli, il cui esborso massimo sarà di 56 milioni di dollari, il progetto avrà un impatto neutro sugli obiettivi di deleverage della società al 2025. Si prevede che lo stabilimento avvierà la produzione nel 2026 e che avrà una capacità produttiva annua di circa 3,5 milioni di pneumatici. La JV produrrà pneumatici di alta qualità per il segmento car a marchio Pirelli e, inoltre, produrrà e commercializzerà pneumatici con un nuovo brand locale per il mercato nazionale e regionale.

In **data 9 dicembre 2023** Pirelli è stata confermata negli indici Dow Jones Sustainability World e Europe nell'ambito della revisione degli indici condotta annualmente da S&P Global.

Pirelli ha ottenuto il massimo punteggio in diverse aree di gestione, tra cui Etica di Business, innovazione, attenzione ai diritti umani e alla salute e sicurezza, gestione dei cambiamenti climatici. Top score anche nella riduzione delle emissioni di CO₂, attenzione ai codici di condotta dei fornitori, gestione della biodiversità, sostenibilità ambientale di prodotto e cyber security. Tali risultati hanno portato Pirelli a ottenere un punteggio complessivo di 84 punti (rivisto dagli 83 punti iniziali), lo score più alto dei settori Auto Components e Automotive a livello globale, significativamente superiore alla media di settore pari a 26 punti nel caso delle componenti auto e 33 punti nel settore Automotive.

In **data 22 dicembre** 2023 Pirelli ha sottoscritto un accordo con un selezionato pool di banche internazionali per una linea di credito *committed* di tipo *revolving* per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza a 4 anni, nel dicembre 2027. La nuova linea, realizzata nell’ambito della consueta attività di gestione e ottimizzazione della struttura finanziaria, ha consentito di rafforzare il margine di liquidità. Nell’ambito dell’accordo sottoscritto con il *pool* di banche, Pirelli potrà parametrare la nuova linea di credito ai nuovi e più sfidanti *Science Based Target* - in linea con il proprio *Commitment* al *Net Zero* – che la società definirà nell’ambito del nuovo piano industriale dopo aver raggiunto con due anni di anticipo gli obiettivi di decarbonizzazione inizialmente previsti per il 2025.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), vengono utilizzati degli indicatori alternativi di *performance*, derivati dagli IFRS, allo scopo di consentire una migliore valutazione dell'andamento gestionale e finanziario del Gruppo.

Si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di *performance*" per una descrizione analitica di tali indicatori.

* * *

Nonostante il difficile contesto economico, geopolitico e di mercato, Pirelli chiude il 2023 con risultati superiori agli obiettivi comunicati lo scorso 9 novembre, rivisti al rialzo nel corso dell'anno su profittabilità e generazione di cassa. Questi risultati sottolineano la resilienza del modello di business e riflettono l'implementazione dei programmi chiave del Piano Industriale.

Sul fronte **Commerciale**:

- rafforzato il posizionamento sul Car **High Value**, in particolare sul Car ≥ 19 ", sulle Specialties e sull'elettrico. Nel corso dell'anno Pirelli ha registrato sul Car ≥ 18 " una crescita dei volumi in linea con il mercato (pari al 5%), guadagnando quote sul canale Ricambi grazie ad un aumento dei volumi superiore rispetto al mercato (+4% Pirelli, +3% il mercato). Sul Primo Equipaggiamento Car ≥ 18 " (+6% i volumi Pirelli, +8% il mercato), Pirelli ha proseguito con la strategia di focalizzazione sui calettamenti più elevati (in crescita di circa 4 punti percentuali il peso dei volumi ≥ 19 " che rappresentano l'82% dei volumi Primo Equipaggiamento ≥ 18 ") e sull'elettrico (circa 25% il peso sui volumi Primo Equipaggiamento ≥ 19 ", in crescita di 4 punti percentuali rispetto al 2022);
- in riduzione l'esposizione sullo **Standard** (volumi Pirelli Car ≤ 17 " -8% rispetto al -1% del mercato).

Il differente andamento tra ≥ 18 " e ≤ 17 " si traduce per Pirelli in volumi complessivi Car in lieve flessione su base annua rispetto ad un mercato totale invariato (-1% Pirelli, stabile il mercato).

Sul fronte dell'**Innovazione**:

- conseguite circa 344 nuove omologazioni tecniche sul car concentrate principalmente su ≥ 19 " e Specialties;
- sull'elettrico Pirelli può contare su un portafoglio di circa 500 omologazioni a livello globale e una quota di mercato sul Primo Equipaggiamento Prestige e Premium superiore di 1,5 volte

rispetto a quella sui motori a combustione interna nello stesso segmento, grazie anche all'introduzione del PZero E, un concentrato di tecnologia e sostenibilità. Il nuovo pneumatico ha ottenuto la tripla classe A nel *labelling* europeo (Resistenza al Rotolamento, Frenata sul bagnato e Rumorosità) e contiene più del 55% di materiali di origine naturale e riciclata;

- rafforzato il posizionamento sul segmento SUV, con il lancio dello Scorpion MS, un pneumatico All season ad alte prestazioni;
- rinnovato il contratto di Formula 1 fino al 2027, con la possibilità aggiuntiva di estendere la collaborazione per un'ulteriore stagione. Inoltre, dal 2024 Pirelli fornirà pneumatici sempre più sostenibili, certificati FSC™;
- sul *business delle due ruote* ampliata l'offerta per rispondere alle diverse esigenze dei consumatori. Sul moto, completato già dal primo semestre il rinnovo della gamma Diablo con l'introduzione di **Diablo Supercorsa**, frutto dell'esperienza ventennale nel campionato mondiale FIM Superbike; Pirelli, inoltre, a partire dal 2024 sarà fornitore ufficiale del progetto Road to Moto GP™ per le classi Moto2™ e Moto3™. Nel *Cycling* sono stati lanciati tre nuovi prodotti, due super performanti caratterizzati da bassa resistenza al rotolamento e uno adatto a tutte le superfici.

Sul **Programma Competitività** conseguiti benefici lordi per 92 milioni di euro, in linea con le attese e con le tempistiche di sviluppo dei progetti. Tali benefici hanno interessato:

- il costo del prodotto, con i programmi di *modularity* e *design-to-cost*;
- *il manufacturing*, attraverso l'implementazione di programmi di *Industrial IoT* e *flexible factory*;
- i costi SG&A, facendo leva sull'ottimizzazione del *network* logistico e dei magazzini e sulle azioni di negoziazione degli acquisti;
- *l'organization*, attraverso il ricorso alla trasformazione digitale.

Sul **Programma Operations**:

- il livello di saturazione degli impianti si attesta a circa l'86% in considerazione del minore livello di produzione in Cina e in Russia, il 94% sull'High Value;
- prosegue il programma di decarbonizzazione degli impianti attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e programmi di efficienza energetica;

- infine, grazie all'acquisizione - annunciata il 4 luglio e il cui completamento è avvenuto a gennaio 2024 - di Hevea-Tec, il maggiore operatore indipendente brasiliano nella trasformazione di gomma naturale, Pirelli incrementerà la quota di approvvigionamento di gomma naturale in Sud America.

Sul **Programma Digitization**:

- in seguito all'adozione del CRM è stata attivata nei principali mercati delle *region* Europa, Nord America, LATAM e Apac (esclusa la Cina) la nuova piattaforma e-commerce B2B per una gestione commerciale integrata e digitalizzata;
- è proseguita la copertura delle principali fabbriche con la tecnologia Industrial Internet of Things (IIoT) per migliorare l'efficienza dei processi di produzione;
- completata la centralizzazione delle informazioni in un unico Big Data Lake e prosegue il progetto del nuovo IT Service Model per digitalizzare i processi operativi IT, estendere la copertura del supporto a livello globale e incrementare i livelli di servizio sulle nuove piattaforme;
- definita la strategia di lancio della Generative AI tramite un nuovo modello organizzativo, un nuovo processo di governance e un ecosistema tecnologico basato sulle principali tecnologie emergenti: AWS, Microsoft (ChatGPT) e Google;
- disegno dell'ecosistema e creazione di una roadmap pluriennale per la digitalizzazione dei processi di sostenibilità.

Sul fronte **Sostenibilità**, nel corso del 2023 Pirelli ha ulteriormente migliorato le proprie performance. In linea con l'obiettivo di 'carbon neutrality' nel 2030, è proseguito il piano di decarbonizzazione della catena del valore: in termini di emissioni assolute di CO₂, dopo aver ottenuto da Science Based Targets initiative (SBTi) un upgrade del proprio SBT in linea con 1,5°C, Pirelli ha formalizzato il proprio impegno al Net Zero di SBTi.

Rilevante è stata la crescita nell'uso di energia elettrica rinnovabile: nel 2023 il 100% dell'energia elettrica acquistata in Latam è certificata da fonte rinnovabile, così come già avviene dal 2021 in Europa e dal 2022 in Nord America. A livello globale è da fonte rinnovabile l'80% del totale di energia elettrica utilizzata (62% nel 2021 e 74% nel 2022), con emissioni assolute di CO₂ di gruppo in calo del 17% rispetto al 2022 e del 51% rispetto al 2015 (anno base del Science Based Target per i siti del gruppo – Scopi 1 e 2). Le emissioni assolute della catena di fornitura sono diminuite del 10,2% rispetto al 2022 e di poco più del 18% rispetto al 2018 (anno base del Science Based Target per la catena di fornitura – Scopo 3).

Risultati positivi che sono stati ottenuti anche grazie all'attività di ingaggio diretto con i fornitori, corrispondenti a oltre il 90% delle emissioni assolute derivanti dalle materie prime, e al coinvolgimento degli stessi nel programma CDP Supply chain, con un tasso di risposta che ha raggiunto l'88% (82% nel 2022).

Sul fronte del prodotto, è salita al 55% del totale (50% nel 2022) la percentuale dei nuovi IP Code (l'identificazione del Codice Prodotto) immessi sul mercato in linea con le più alte classi (A o B) del *labelling* europeo in termini di resistenza al rotolamento (aspetto ambientale di impatto indiretto sulle emissioni di CO₂ dei veicoli), in linea con il target Pirelli del 70% al 2025. È salita, inoltre, al 98% del totale (93% del 2022), la percentuale di nuovi IP Code prodotti a livello globale con valori in linea con le classi A/B di *labelling* europeo per tenuta sul bagnato (aspetto di impatto diretto sulla sicurezza), inclusa la tenuta sul ghiaccio (pittogramma ICE). In crescita anche i ricavi da pneumatici Eco & Safety Performance¹² che hanno raggiunto il 72% sulle vendite totali Car (67% nel 2022). La resistenza al rotolamento media dei pneumatici Pirelli nel mondo è migliorata del 2% rispetto al 2022 e del 16% rispetto al 2015.

Rilevante è stato l'impegno di Ricerca & Sviluppo su materiali innovativi, rinnovabili e riciclati, che ha tra l'altro permesso un'accelerazione nell'utilizzo della silice da lolla di riso, con un incremento di volumi pari a circa il 10% sul consumo totale di silice (in crescita rispetto al 5% del 2022).

La trasparenza verso i consumatori è tra gli elementi centrali: Pirelli ha infatti creato, un nuovo logo che identifica i pneumatici contenenti almeno il 50% di materiali *bio-based* e riciclati. Ne è un esempio il Pirelli P Zero E, il Perfect Fit di Pirelli per veicoli elettrici premium e prestige che hanno bisogno di pneumatici dedicati, con specifiche performance di grip, resistenza al rotolamento e resistenza all'usura. Il nuovo Pirelli P Zero ha ottenuto la tripla classe A nell'etichetta europea su tutte le misure (resistenza al rotolamento, frenata sul bagnato, rumorosità) e contiene più del 55% di materiali di origine naturale e riciclati¹³, affermazione validata da parte terza. L'analisi sul ciclo di vita del pneumatico, condotta da Pirelli e validata da Bureau Veritas, evidenzia una riduzione del 24% di emissioni di CO₂ equivalenti rispetto a un pneumatico Pirelli di generazione precedente¹⁴. Inoltre, il tyre wear (espresso in g/1000km) si è ridotto del 42% rispetto alla generazione precedente¹⁵, grazie ai processi di virtualizzazione e ai nuovi materiali.

Nel motorsport, Pirelli è stata confermata come Global Tyre Partner di Formula 1 almeno fino al 2027, una partnership che ha tra i suoi elementi chiave la sostenibilità, con tutti i pneumatici utilizzati negli appuntamenti del FIA Formula One World Championship certificati FSC® (Forest Stewardship Council®) a partire dal 2024.

¹² Valore calcolato sul totale dei prodotti con label sul mercato globale riparametrati ai valori A/B/C del *labelling* europeo)

¹³ Grazie a una combinazione di segregazione fisica e bilancio di massa. A seconda delle misure dei pneumatici, il contenuto di materiali "bio-based & recycled" varia rispettivamente tra il 29-31% e il 25-27%. I materiali di origine naturale sono la gomma naturale, rinforzi tessili, sostanze chimiche di origine naturale, bio-resine e lignina, mentre i materiali riciclati sono rinforzi metallici, prodotti chimici e - attraverso un approccio di bilancio di massa - gomma sintetica, silice e nerofumo. Secondo ISO 14021;

¹⁴ Misura 235/45R18 (IP 42865) rispetto alla stessa misura del prodotto di generazione precedente (PZ4 IP 27429) secondo ISO 14067 e ISO 14026 verificati da Bureau Veritas;

¹⁵ Valori certificati da DEKRA

L'impegno proattivo per la protezione della Biodiversità nel 2023 è proseguito con lo sviluppo di una metodologia per analizzare lo stato della biodiversità delle aree naturali che circondano gli impianti di produzione di Pirelli, nonché gli impatti e le dipendenze su tali aree. Tutte le sedi operative di Pirelli nel mondo sono state valutate in base ai quattro criteri fondamentali del *framework* TNFD LEAP (*Locate, Evaluate, Assess, Prepare*)¹⁶.

Nell'ambito della finanza sostenibile, nel 2023 Pirelli - prima società nel settore tyre globale - ha collocato un *sustainability-linked bond* per 600 milioni di euro presso oltre 190 investitori internazionali con una domanda pari a quasi 6 volte l'offerta.

Nel 2023 Pirelli ha inoltre confermato il proprio impegno nell'ingaggio e valorizzazione delle proprie persone, consolidando programmi già attivati e proseguendo i programmi per la valorizzazione del talento e di un ambiente attento alla diversità e all'inclusione. La presenza femminile in posizioni manageriali è aumentata a livello globale, toccando il 27% nel 2023 (24,5% nel 2022). L'attenzione alla tutela della salute e sicurezza ha portato a un ulteriore calo dell'indice di frequenza degli infortuni, che nel 2023 è sceso del 15% rispetto al 2022 e del 19% rispetto al 2021 (1,69 in 2023 rispetto a 1,98 nel 2022 e 2,07 nel 2021).

La performance sostenibile di Pirelli anche nel 2023 ha ottenuto valutazioni eccellenti da parte dei principali Indici di finanza sostenibile. A seguito della revisione annuale degli indici Dow Jones Sustainability da parte di S&P Global, la società ha registrato il Top Score di Settore Auto Components e Automotive a livello globale, seguito dal massimo riconoscimento "Top 1%" del Sustainability Yearbook 2024. Pirelli è stata riconfermata Leader nella lotta ai cambiamenti climatici posizionandosi nella CDP "Climate A list", oltre ad aver ottenuto lo status "Prime" da ISS ESG, che la include tra i leader di settore per la mitigazione dei rischi ESG e il riconoscimento "ESG Top Rated" da Sustainalytics.

Attività in Russia

Pirelli opera in Russia nel rispetto delle sanzioni internazionali e, come già comunicato al mercato, ha sospeso gli investimenti nelle proprie fabbriche nel Paese con eccezione di quelli destinati alla sicurezza nello svolgimento delle attività operative. Nel 2023 la Russia rappresenta circa il 4% del fatturato di Gruppo.

I risultati di Pirelli nel 2023 si caratterizzano per:

- **vendite** pari a **6.650,1** milioni di euro, superiore al target di 6,6 miliardi di euro, supportata dal forte miglioramento del prezzo/mix (+8,6% rispetto al target di circa +8%) che ha più che

¹⁶ Beta framework v0.4, pubblicato a Marzo 2023

compensato la flessione dei volumi (-1,8%, circa -2% il target) e la svalutazione dei cambi (-6,3%, in linea con le attese);

- **EBIT adjusted** a **1.001,8** milioni di euro (985 milioni di euro l'implicito alla guidance di novembre), +2,5% rispetto ai 977,8 milioni di euro del 2022, con una profittabilità pari al 15,1% (circa 15% il target), supportata dal contributo delle leve interne (prezzo/mix ed efficienze) che hanno più che compensato l'impatto delle materie prime, dell'inflazione e dei cambi;
- **risultato netto** pari a **495,9** milioni di euro (435,9 milioni di euro nel 2022) che riflette il miglioramento della performance operativa e i benefici derivanti dal Patent Box. Il **risultato netto adjusted** si attesta a **595,4** milioni di euro (570,4 milioni di euro del 2022), al netto di oneri *one-off*, ristrutturazione e non ricorrenti, degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali rilevate in sede di PPA e del beneficio Patent Box per il triennio 2020 - 2022;
- **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2023 passiva per 2.261,7 milioni di euro (2.552,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022), con una generazione di cassa ante dividendi pari a 508,9 milioni di euro nel 2023, in miglioramento rispetto al target di circa 450/470 milioni di euro. La generazione di cassa netta ante dividendi non include l'impatto dell'acquisizione di Hevea-Tec conclusasi ad inizio gennaio 2024, presente invece nei target 2023 sopra citati;
- **margin di liquidità** pari a **2.981,6** milioni di euro copre le scadenze sui debiti fino al primo trimestre 2028;
- **ROIC** (al netto del goodwill e della componente intangibile della PPA) pari al 20,3%, in linea rispetto al dato del 2022 (20,3%) e al target per il 2023 (circa 20%).

Il consolidato di Gruppo si può riassumere come segue:

(in milioni di euro)	2023	2022
Vendite	6.650,1	6.615,7
EBITDA adjusted (*)	1.446,1	1.408,3
% su vendite	21,7%	21,3%
EBITDA	1.366,3	1.335,7
% su vendite	20,5%	20,2%
EBIT adjusted	1.001,8	977,8
% su vendite	15,1%	14,8%
Adjustments: - amm.ti immateriali inclusi in PPA	(113,7)	(113,7)
- oneri <i>one-off</i> , non ricorrenti e di ristrutturazione	(79,8)	(72,6)
EBIT	808,3	791,5
% su vendite	12,2%	12,0%
Risultato da partecipazioni	15,9	5,8
(Oneri)/proventi finanziari	(194,1)	(201,7)
Risultato ante imposte	630,1	595,6
Imposte	(134,2)	(159,7)
Tax rate %	21,3%	26,8%
Risultato netto	495,9	435,9
Utile/perdita per azione (euro per azione base)	0,48	0,42
Risultato netto adjusted	595,4	570,4
Risultato netto di pertinenza della Capogruppo	479,1	417,8

(*) Gli adjustment fanno riferimento ad oneri one-off, non ricorrenti e di ristrutturazione per 79,8 milioni di euro (72,6 milioni di euro nel 2022).

(in milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Attività fisse	8.812,1	8.911,1
Rimanenze	1.371,4	1.457,7
Crediti commerciali	649,4	636,5
Debiti commerciali	(1.999,4)	(1.973,3)
Capitale circolante netto operativo	21,4	120,9
% su vendite	0,3%	1,8%
Altri crediti/altri debiti	45,8	42,3
Capitale circolante netto	67,2	163,2
% su vendite	1,0%	2,5%
Capitale netto investito	8.879,3	9.074,3
Patrimonio netto	5.619,6	5.453,8
Fondi	998,0	1.067,9
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva	2.261,7	2.552,6
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.494,4	5.323,8
Investimenti in immobilizzazioni materiali di proprietà e immateriali (Capex)	405,7	397,7
Incrementi diritti d'uso	101,2	79,7
Spese di ricerca e sviluppo	288,5	263,9
% su vendite	4,3%	4,0%
Spese di ricerca e sviluppo High Value	269,4	247,1
% su vendite high value	5,4%	5,3%
Organico (a fine periodo)	31.072	31.301
Siti industriali n.	18	18

Per una maggiore comprensione dell'andamento del Gruppo si forniscono gli **andamenti economici trimestrali**:

(in milioni di euro)	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Totale anno	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Vendite	1.699,7	1.521,1	1.737,8	1.675,9	1.722,7	1.836,3	1.489,9	1.582,4	6.650,1	6.615,7
yoy	11,7%		3,7%		-6,2%		-5,8%		0,5%	
yoy organica *	12,0%		9,1%		2,2%		4,8%		6,8%	
EBITDA adjusted	359,7	333,1	379,4	362,2	376,7	383,9	330,3	329,1	1.446,1	1.408,3
% su vendite	21,2%	21,9%	21,8%	21,6%	21,9%	20,9%	22,2%	20,8%	21,7%	21,3%
EBITDA	350,7	325,6	367,9	350,2	368,3	367,4	279,4	292,5	1.366,3	1.335,7
% su vendite	20,6%	21,4%	21,2%	20,9%	21,4%	20,0%	18,8%	18,5%	20,5%	20,2%
EBIT adjusted	248,1	228,5	269,3	253,1	265,1	271,9	219,3	224,3	1.001,8	977,8
% su vendite	14,6%	15,0%	15,5%	15,1%	15,4%	14,8%	14,7%	14,2%	15,1%	14,8%
Adjustments: - amm.ti immateriali inclusi in PPA	(28,4)	(28,4)	(28,5)	(28,5)	(28,4)	(28,4)	(28,4)	(28,4)	(113,7)	(113,7)
- oneri one-off, non ricorrenti e di ristrutturazione	(9,0)	(7,5)	(11,5)	(12,0)	(8,4)	(16,5)	(50,9)	(36,6)	(79,8)	(72,6)
EBIT	210,7	192,6	229,3	212,6	228,3	227,0	140,0	159,3	808,3	791,5
% su vendite	12,4%	12,7%	13,2%	12,7%	13,3%	12,4%	9,4%	10,1%	12,2%	12,0%
Risultato da partecipazioni (Oneri)/proventi finanziari	2,3	0,8	3,9	1,5	2,7	0,8	7,0	2,7	15,9	5,8
(52,2)	(43,6)	(54,7)	(46,0)	(43,3)	(55,5)	(43,9)	(56,6)	(194,1)	(201,7)	
Risultato ante imposte	160,8	149,8	178,5	168,1	187,7	172,3	103,1	105,4	630,1	595,6
Imposte	(45,8)	(40,0)	(50,9)	(44,9)	(19,3)	(46,0)	(18,2)	(28,8)	(134,2)	(159,7)
Tax rate %	28,5%	26,7%	28,5%	26,7%	10,3%	26,7%	17,7%	27,3%	21,3%	26,8%
Risultato netto	115,0	109,8	127,6	123,2	168,4	126,3	84,9	76,6	495,9	435,9

* prima dell'effetto cambi e dell'iperinflazione in Argentina e in Turchia

Le **vendite** sono state pari a 6.650,1 milioni di euro, in crescita dello +0,5% rispetto al 2022, +6,8% escludendo l'effetto combinato dei cambi e dell'applicazione della contabilità per iperinflazione (complessivamente pari a -6,3%).

Le **vendite High Value** si attestano al 75% del totale ricavi di Gruppo (71% nel 2022).

Nella tabella seguente si riportano le **varianti dell'andamento delle vendite** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

	2023				
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno
Volume	-3,1%	-1,1%	-4,6%	2,1%	-1,8%
Prezzi/Mix	15,1%	10,2%	6,8%	2,7%	8,6%
Variazione su base omogenea	12,0%	9,1%	2,2%	4,8%	6,8%
Effetto cambio/iperinflazione Argentina e Turchia	-0,3%	-5,4%	-8,4%	-10,6%	-6,3%
Variazione totale	11,7%	3,7%	-6,2%	-5,8%	0,5%

La flessione dei **volumi** (-1,8%) nel 2023 riflette la strategia di riduzione dell'esposizione sullo *Standard* (Car ≤17" -8% rispetto al -1% del mercato), segmento di mercato a minore profittabilità. Confermato il posizionamento sull'*High Value* con una crescita dei volumi Car ≥18" del +5%, in linea con il mercato ma con un diverso trend per canale: guadagno di quota sul Ricambio (+4% rispetto +3% del mercato), strategia selettiva sul Primo Equipaggiamento (+6% rispetto al +8% il mercato).

In deciso miglioramento il **prezzo/mix**: +8,6% grazie a:

- gli aumenti di prezzo per contrastare l'inflazione dei fattori produttivi;
- il miglioramento del mix di prodotto, quest'ultimo legato alla progressiva migrazione da *Standard* a *High Value* e al miglioramento del mix all'interno di entrambi i segmenti.

Negativo l'impatto dei **cambi**: -6,3% che sconta l'indebolimento del dollaro, del renmimbi e delle valute dei paesi emergenti rispetto all'euro.

Nel quarto trimestre le **vendite** ammontano a 1.489,9 milioni di euro, con una crescita organica del +4,8% rispetto allo stesso periodo del 2022, -5,8% includendo l'impatto cambi. In particolare Pirelli ha registrato:

- **volumi** (Car e Moto) in aumento del +2,1%, (-4,6% nel terzo trimestre, -1,1% nel secondo trimestre, -3,1% nel primo trimestre). Sul Car la crescita è stata del +3,3%, sostanzialmente in linea con quella del mercato (+4%), guidata dall'*High Value* (Car ≥18" +5% Pirelli rispetto a +7% del mercato) dove Pirelli ha rafforzato il suo posizionamento sul ≥18" Ricambio (+7% Pirelli rispetto a +6% del mercato) mentre è proseguita la selettività sul Primo Equipaggiamento ≥18" (+4% Pirelli rispetto a +8% del mercato) a favore di calettamenti più elevati e dell'EV. Stabile lo *Standard* (Car ≤17") rispetto ad un +3% del mercato;
- un miglioramento del **prezzo/mix** del +2,7% per effetto degli aumenti di prezzo effettuati nei trimestri precedenti e del miglioramento del mix di prodotto;

- un impatto negativo dei **cambi** (-10,6%), che sconta la svalutazione delle principali valute verso l'euro e l'applicazione della contabilità per l'iperinflazione (-5,1% il dollaro USA, -5,8% il renminbi cinese, -36,3% il rublo).

Si riporta di seguito l'andamento delle **vendite per area geografica**:

(in milioni di euro)	2023		2022	
	%	yoy	%	
Europa	2.591,9	38,9%	-0,5%	39,4%
Nord America	1.714,9	25,8%	7,7%	24,1%
APAC	1.114,6	16,8%	2,0%	16,5%
Sud America	795,5	12,0%	-11,8%	13,6%
Russia e MEAI	433,2	6,5%	2,1%	6,4%
Totale	6.650,1	100,0%	0,5%	100,0%

L'**EBITDA adjusted** è pari a 1.446,1 milioni di euro (1.408,3 milioni di euro nel 2022), con un margine del 21,7% (21,3% nel 2022) che riflette le dinamiche di seguito descritte a livello di **EBIT adjusted**.

L'**EBIT adjusted** nel 2023 è pari a 1.001,8 milioni di euro (977,8 milioni di euro nel 2022), con un margine **Ebit adjusted** pari al 15,1%, in miglioramento rispetto al 14,8% del 2022. Il contributo delle leve interne (prezzo/mix ed efficienze) ha più che compensato le negatività dello scenario esterno.

Più in particolare la crescita dell'**EBIT adjusted** riflette il contributo positivo del **prezzo/mix** (+486,2 milioni di euro) e delle **efficienze** (+92,0 milioni di euro) che hanno più che compensato:

- la **flessione dei volumi** (-51,4 milioni di euro), l'incremento del costo delle **materie prime** (-15,8 milioni di euro, includendo il relativo impatto cambi), l'impatto negativo dell'**inflazione dei costi dei fattori produttivi** (-230,0 milioni di euro), la **negatività dei cambi** (-193,5 milioni di euro);
- nonché i maggiori **ammortamenti** (per -32,0 milioni di euro) e **altri costi** (-31,5 milioni di euro), principalmente legati alle attività di Marketing, Ricerca e Sviluppo e alla riduzione delle scorte.

L'**EBIT adjusted nel quarto trimestre** ammonta a 219,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i 224,3 milioni di euro del quarto trimestre 2022 grazie al contributo del **prezzo/mix** (+37,6 milioni di euro) e delle efficienze (+30,6 milioni di euro) che, insieme a minori costi dalle **materie prime** (+61,2 milioni di euro), hanno più che compensato l'**inflazione dei costi dei fattori produttivi** (-50,1 milioni di euro) e i **cambi** (-79,0 milioni di euro). Positivo l'impatto dei **volumi** (+13,2 milioni di euro) che hanno concorso a ridurre l'impatto dei maggiori **ammortamenti** (-5,8 milioni di euro) e degli **altri costi** (-12,7 milioni di euro).

L'**EBIT margin adjusted nel quarto trimestre** è pari al 14,7%, in miglioramento di 0,5 punti percentuali rispetto al quarto trimestre del 2022 (14,2%), ma inferiore rispetto ai trimestri precedenti per effetto della stagionalità del business.

(in milioni di euro)	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale anno
EBIT adjusted 2022	228,5	253,1	271,9	224,3	977,8
- Leve interne:					
Volumi	(20,4)	(8,2)	(36,0)	13,2	(51,4)
Prezzi/mix	198,3	146,6	103,7	37,6	486,2
Ammortamenti	(6,3)	(9,7)	(10,2)	(5,8)	(32,0)
Efficienze	9,8	20,6	31,0	30,6	92,0
Other	(0,2)	(13,6)	(5,0)	(12,7)	(31,5)
- Leve esterne:					
Costo fattori produttivi: materie prime	(77,6)	(21,6)	22,2	61,2	(15,8)
Costo fattori produttivi (lavoro/energia/altro)	(68,6)	(62,2)	(49,1)	(50,1)	(230,0)
Effetto cambi	(15,4)	(35,7)	(63,4)	(79,0)	(193,5)
Variazione	19,6	16,2	(6,8)	(5,0)	24,0
EBIT adjusted 2023	248,1	269,3	265,1	219,3	1.001,8

L'**EBIT** nel 2023 è pari a 808,3 milioni di euro (791,5 milioni di euro nel 2022) e include ammortamenti di *intangible asset* identificati in sede di PPA per 113,7 milioni di euro, in linea con il 2022 e oneri *one-off*, non ricorrenti e di ristrutturazione per 79,8 milioni di euro relativi principalmente al proseguimento delle azioni di razionalizzazione delle strutture e alla svalutazione, per 24,6 milioni di euro, degli *asset* presenti nella consociata russa.

Il **risultato da partecipazioni** è positivo per 15,9 milioni di euro (positivo per 5,8 milioni di euro nel 2022), si riferisce principalmente al risultato pro quota della partecipazione nella *joint venture* Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd positivo per 9,5 milioni di euro (positivo per 2,3 milioni di euro nel 2022) e della *joint venture* PT Evoluzione Tyres in Indonesia positivo per 0,8 milioni di euro (positivo per 0,4 milioni di euro nel 2022). Il risultato da partecipazioni, inoltre, include 4,3 milioni di euro di dividendi ricevuti da terzi (3,1 milioni di euro nel 2022).

Gli **oneri finanziari netti** del 2023 sono pari a 194,1 milioni di euro, in lieve discesa rispetto ai 201,7 milioni di euro dei dodici mesi precedenti. Tale differenza è legata principalmente all'aumento degli oneri finanziari legati al debito, come conseguenza del rialzo dei tassi d'interesse soprattutto nell'Eurozona, che è stato controbilanciato da una maggior valutazione a *fair value* di altre attività finanziarie detenute in Argentina con la finalità di gestione dei rischi finanziari.

Al 31 dicembre 2023 il **costo del debito**, calcolato come media degli ultimi dodici mesi, si è attestato al 5,08% in aumento di 104 punti base rispetto al 31 dicembre 2022 (4,04%). Tale incremento è principalmente dovuto al suddetto aumento dei tassi di interesse nell'Eurozona.

Gli **oneri fiscali** del 2023 ammontano a 134,2 milioni di euro a fronte di un utile ante imposte di 630,1 milioni di euro con un *tax rate* che si attesta al 21,3%. Il valore degli oneri fiscali include il beneficio, registrato a partire dal terzo trimestre, derivante dall'applicazione del regime di tassazione agevolato Patent Box per effetto dell'accordo preventivo sottoscritto in data 3 agosto 2023 con l'Agenzia delle Entrate italiana e pari a 41,4 milioni di euro per il triennio 2020-2022, oltre al beneficio dell'anno 2023 pari a 20,9 milioni di euro.

Il **risultato netto** è pari a un utile di 495,9 milioni di euro, rispetto a un utile di 435,9 milioni di euro nel 2022.

Il **risultato netto adjusted** è pari a un utile di 595,4 milioni di euro (570,4 milioni di euro nel 2022) calcolato escludendo dal risultato netto, oltre agli *adjustment* sul risultato operativo, anche il loro effetto fiscale e il beneficio Patent Box per il triennio 2020-2022. Nella tabella di seguito viene fornito il calcolo:

(in milioni di euro)	2023	2022
Risultato netto	495,9	435,9
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali inclusi in PPA	113,7	113,7
Oneri <i>one off</i> , non ricorrenti e di ristrutturazione	79,8	72,6
Imposte	(94,0)	(51,8)
Risultato netto adjusted	595,4	570,4

Il **risultato netto di pertinenza della Capogruppo** è positivo per 479,1 milioni di euro, rispetto ad un risultato positivo di 417,8 milioni di euro nel 2022.

Il **patrimonio netto** è passato da 5.453,8 milioni di euro del 31 dicembre 2022 a 5.619,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Il **patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo** al 31 dicembre 2023 è pari a 5.494,4 milioni di euro, rispetto a 5.323,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

La variazione è rappresentata nella tabella che segue:

(in milioni di euro)	Gruppo	Terzi	TOTALE
Patrimonio Netto al 31/12/2022	5.323,8	130,0	5.453,8
Differenze da conversione monetaria	(156,9)	(17,3)	(174,2)
Risultato del periodo	479,1	16,8	495,9
Adeguamento a <i>fair value</i> attività finanziarie/strumenti derivati	(12,5)	-	(12,5)
Utili/(perdite) attuariali benefici dipendenti	(22,6)	-	(22,6)
Dividendi deliberati	(218,0)	(4,9)	(222,9)
Effetto iperinflazione Turchia	16,1	-	16,1
Effetto iperinflazione Argentina	86,7	-	86,7
Altro	(1,3)	0,6	(0,7)
Totale variazioni	170,6	(4,8)	165,8
Patrimonio Netto al 31/12/2023	5.494,4	125,2	5.619,6

Si riporta il prospetto di **raccordo fra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato** di competenza degli azionisti della Capogruppo:

<i>(in milioni di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	TOTALE
Patrimonio netto Pirelli & C. S.p.A. al 31/12/2023	1.904,4	2.803,4	242,9	4.950,7
Risultati dell'esercizio delle imprese consolidate (ante rettifiche di consolidato)	-	-	508,8	508,8
Capitale e riserve delle imprese consolidate (ante rettifiche di consolidato)	-	4.634,6	-	4.634,6
Rettifiche di consolidamento:				
- valore di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate	-	(4.596,3)	-	(4.596,3)
- dividendi infragruppo	-	278,6	(278,6)	-
- altre	-	(9,4)	6,0	(3,4)
Patrimonio netto consolidato di Gruppo al 31/12/2023	1.904,4	3.110,9	479,1	5.494,4

La **posizione finanziaria netta** è passiva per 2.261,7 milioni di euro rispetto a 2.552,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022. Di seguito si fornisce la composizione:

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	789,5	800,4
- di cui debiti per leasing	99,1	89,0
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	18,2	15,0
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	3.174,7	3.690,1
- di cui debiti per leasing	383,4	396,5
Strumenti finanziari derivati non correnti (passività)	-	-
Totale debito lordo	3.982,4	4.505,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.252,8)	(1.289,7)
Altre attività finanziarie a FV rilevato a conto economico	(228,8)	(246,9)
Crediti finanziari correnti **	(106,1)	(270,9)
Strumenti finanziari derivati correnti (attività)	(7,3)	(14,2)
Indebitamento finanziario netto*	2.387,4	2.683,8
Strumenti finanziari derivati non correnti (attività)	(12,9)	(26,4)
Crediti finanziari non correnti **	(112,8)	(104,8)
Totale posizione finanziaria netta (attiva) / passiva	2.261,7	2.552,6

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili a partire dal 5 maggio 2021.

**La voce "Crediti finanziari" è esposta al netto della relativa svalutazione pari a 11,0 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (10,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

La **struttura del debito lordo**, che risulta pari a 3.982,4 milioni di euro, è la seguente:

(in milioni di euro)	31/12/2023	Periodo di scadenza					
		entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre i 5 anni
Prestito obbligazionario convertibile	480,2	-	480,2	-	-	-	-
Prestito obbligazionario SLB EUR 600 mln. 4,25% due 01/28	594,9	-	-	-	-	594,9	-
Schuldschein	20,0	-	20,0	-	-	-	-
Linea Bilaterale EUR 300 mln. ESG 2023 2,5y	299,5	-	-	299,5	-	-	-
Linea bilaterale EUR 400 mln. ESG 2021 3y	399,6	399,6	-	-	-	-	-
Club Deal EUR 1,6 bln. ESG 2022 5y	598,2	-	-	-	598,2	-	-
Club Deal EUR 800 mln. ESG 2020 5y	798,4	-	798,4	-	-	-	-
Debito bancario in capo alle consociate	224,8	224,8	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	84,3	84,2	0,1	-	-	-	-
Debiti per leasing	482,5	99,1	84,9	67,1	56,7	48,4	126,3
Totale debito lordo	3.982,4	807,7	1.383,6	366,6	654,9	643,3	126,3
		20,3%	34,7%	9,2%	16,4%	16,2%	3,2%

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo dispone di un margine di liquidità pari a 2.981,6 milioni di euro composto da 1.500,0 milioni di euro di linee di credito *committed* non utilizzate (incrementate di 500 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 grazie alla nuova *revolving credit facility* firmata nel mese di dicembre 2023), 1.252,8 milioni di euro relativi a disponibilità liquide oltre ad attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico per 228,8 milioni di euro. Il margine di liquidità garantisce la copertura delle scadenze sul debito verso banche ed altri finanziatori fino al primo trimestre 2028.

Il **flusso di cassa netto** del 2023, in termini di variazione della posizione finanziaria netta, è così sintetizzabile:

(in milioni di euro)	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		TOTALE	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
EBIT adjusted	248,1	228,5	269,3	253,1	265,1	271,9	219,3	224,3	1.001,8	977,8
Ammortamenti (escl. PPA)	111,6	104,6	110,1	109,1	111,6	112,0	111,0	104,8	444,3	430,5
Investimenti immobilizzazioni materiali di proprietà ed immateriali (CapEx)	(53,2)	(48,6)	(70,3)	(67,1)	(77,7)	(73,0)	(204,5)	(209,0)	(405,7)	(397,7)
Incrementi diritti d'uso	(15,1)	(8,1)	(26,5)	(33,2)	(27,5)	(9,2)	(32,1)	(29,2)	(101,2)	(79,7)
Variazione capitale funzionamento e altro	(868,8)	(841,6)	(6,8)	138,6	(0,4)	(49,6)	961,4	830,5	85,4	77,9
Flusso di cassa netto gestione operativa	(577,4)	(565,2)	275,8	400,5	271,1	252,1	1.055,1	921,4	1.024,6	1.008,8
Proventi / (Oneri) finanziari	(52,2)	(43,6)	(54,7)	(46,0)	(43,3)	(55,5)	(43,9)	(56,6)	(194,1)	(201,7)
Imposte pagate	(29,0)	(32,9)	(32,3)	(71,5)	(43,8)	(46,8)	(33,9)	(54,3)	(139,0)	(205,5)
Cash out oneri <i>one-off</i> , non ricorrenti e di ristrutturazione	(12,6)	(23,6)	(10,2)	(11,9)	(8,8)	(11,0)	(8,5)	(11,8)	(40,1)	(58,3)
Dividendi erogati agli azionisti di minoranza	-	-	(3,9)	(24,4)	0,3	(0,2)	0,1	0,2	(3,5)	(24,4)
Differenze cambio e altro	(20,2)	(7,6)	(18,2)	(37,5)	(8,3)	1,9	(92,3)	39,8	(139,0)	(3,4)
Flusso di cassa netto ante dividendi erogati dalla Capogruppo	(691,4)	(672,9)	156,5	209,2	167,2	140,5	876,6	838,7	508,9	515,5
Dividendi erogati da Capogruppo	-	-	-	(159,9)	(217,8)	(0,3)	(0,2)	(0,8)	(218,0)	(161,0)
Flusso di cassa netto	(691,4)	(672,9)	156,5	49,3	(50,6)	140,2	876,4	837,9	290,9	354,5

Il **flusso di cassa netto ante dividendi** del 2023 è stato pari a +508,9 milioni di euro, rispetto a +515,5 milioni di euro del 2022. Escludendo l'impatto del piano triennale di incentivazione del management Long Term Incentive ("LTI") 2020-2022 per 67 milioni di euro erogati nel secondo trimestre (nessun esborso nel 2022 in quanto il piano non era giunto a conclusione), il flusso di cassa ante dividendi risulta migliorativo di circa 60 milioni di euro rispetto al 2022.

Il **flusso di cassa netto della gestione operativa** del 2023 è positivo per 1.024,6 milioni di euro (1.008,8 milioni di euro nel 2022) e riflette:

- il miglioramento della performance operativa (1.446,1 milioni di euro l'EBITDA *Adjusted* nel 2023, rispetto a 1.408,3 milioni di euro nel 2022);

- investimenti materiali e immateriali per 405,7 milioni di euro nel 2023 (397,7 milioni di euro nel 2022) destinati principalmente alle attività High Value, al costante miglioramento del mix e della qualità di tutte le fabbriche e all'incremento della capacità produttiva in Messico e Romania;
- incrementi diritti d'uso pari a 101,2 milioni di euro nel 2023 (79,7 milioni di euro nel 2022);
- una generazione di cassa del “capitale di funzionamento e altro” nel corso del 2023 per 85,4 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 77,9 milioni di euro nel 2022.

In particolare, l'andamento del “capitale di funzionamento e altro” è contraddistinto da:

- un'attenta gestione delle scorte (20,6% il peso sui ricavi 2023) in riduzione di 1,4 punti percentuali rispetto a dicembre 2022 (22,0%), grazie alle azioni poste in essere a partire dalla seconda metà del 2022 per la riduzione delle scorte di materie prime, precedentemente aumentate per garantire la *business continuity* delle fabbriche a seguito delle tensioni Russia/Ucraina. Stabili le scorte di prodotto finito (circa 16% il peso sui ricavi 2023, sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2022);
- crediti commerciali che si attestano al 9,8% dei ricavi 2023, in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2022 (9,6%);
- debiti commerciali che mostrano un'incidenza sui ricavi 2023 pari al 30,1%, sostanzialmente allineati al 31 dicembre 2022 (29,8%);
- l'impatto negativo derivante dal pagamento del LTI 2020 – 2022 al *management* di Gruppo per complessivi circa 67 milioni di euro.

Il flusso di cassa netto del 2023 evidenzia inoltre i seguenti andamenti rispetto al 2022:

- minori oneri finanziari per 7,6 milioni di euro;
- minori imposte pagate per complessivi 66,5 milioni imputabili principalmente al versamento nel 2022 di ritenute su dividendi erogati tra società del Gruppo, nonché ai maggiori versamenti nel 2022 di imposte sul reddito per acconti e/o saldi di imposta;
- minori pagamenti legati ad oneri non ricorrenti e di ristrutturazione per complessivi 18,2 milioni di euro;
- minori dividendi pagati alle *minorities* per 20,9 milioni di euro;
- maggiore impatto della voce differenze cambio e altro per -135,6 milioni di euro.

Il flusso netto di cassa ante dividendi del quarto trimestre 2023 è positivo per 876,6 milioni di euro che si confronta con 838,7 milioni di euro dell'anno precedente. L'andamento del flusso di cassa del trimestre rispetto al quarto trimestre del 2022 è riconducibile principalmente alla gestione ottimale delle scorte.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Ricerca e Sviluppo ha un ruolo centrale in Pirelli. L'attività, che coinvolge circa 2.100 persone (pari a circa il 7% dell'organico totale del Gruppo) tra la sede di Milano e i suoi dodici centri tecnologici nel mondo, si fonda su un modello di "Open Innovation" che coinvolge partner esterni – fornitori, università e gli stessi produttori di veicoli – al fine di anticipare le innovazioni tecnologiche del settore e rispondere alle esigenze del consumatore finale. Centrale nella strategia di innovazione di Pirelli è l'approccio Eco-Safety Design che punta a massimizzare la performance ambientale e al contempo la sicurezza per le persone, abbracciando l'intero ciclo di vita del prodotto nell'ottica di un'economia circolare.

In tale ambito rientra la collaborazione fra Pirelli e il Politecnico di Milano proseguita nel corso del 2023, e che ha riguardato l'utilizzo integrato del simulatore dinamico universitario con quello statico del centro R&D Pirelli di Milano per lo sviluppo virtuale dei pneumatici, fondamentale per la strategia Eco-Safety di Pirelli. Inoltre, Pirelli e Università di Milano-Bicocca hanno rinnovato la partnership nel Corimav per la Ricerca su Materiali e Processi Eco-Friendly. In oltre 20 anni, il Corimav ha finanziato 55 Borse di Dottorato e depositato 24 brevetti su materiali e processi innovativi. Altre 18 Borse di Dottorato sono previste nei prossimi 6 anni. La ricerca congiunta ha già portato al lancio sul mercato di pneumatici di serie con materiali più sostenibili come lignina e nano-silicati (SmartNet Silica).

Le spese in Ricerca e Sviluppo sono state nel 2023 complessivamente pari a 288,5 milioni di euro (4,3% delle vendite) di cui 269,4 milioni di euro destinati alle attività High Value (5,4% dei ricavi High Value).

È proseguito, inoltre, lo sviluppo delle tecnologie CYBER™ che, grazie alla sensoristica impiantabile all'interno del pneumatico contribuiranno a raccogliere e rendere disponibili informazioni essenziali per incrementare le prestazioni e la sicurezza di guida dei veicoli. Il sistema Pirelli Cyber Tyre, composto da un sensore in ognuno dei pneumatici e da un software integrato nell'elettronica dell'auto, è stato inserito nel 2021 per la prima volta al mondo sulla McLaren Artura.

A tale proposito, si segnala che il Consiglio dei Ministri, nell'ambito del "Procedimento Golden Power" - avviato in relazione al rinnovo del patto parasociale avente ad oggetto la governance di Pirelli sottoscritto in data 16 maggio 2022 da China National Tire & Rubber Corporation Ltd., Marco Polo International Italy S.r.l., Camfin S.p.A. e Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. - con l'adozione del provvedimento con cui ha esercitato i poteri speciali ai sensi del d.l. n. 21/2012 comunicato a Pirelli in data 16 giugno 2023 (il "Provvedimento") ha rilevato, tra l'altro, che la tecnologia CYBER™ impiantabile negli pneumatici costituisce un attivo di rilevanza strategica ai sensi e per gli effetti del sopracitato decreto legge.

Il sensore CYBER™ è in grado di raccogliere dati e di trasmetterli al veicolo che, attraverso la rete 5G ed in forma geolocalizzata, li rende disponibili a sistemi di elaborazione *cloud* e supercalcolatori per la creazione, tramite algoritmi di intelligenza artificiale, di complessi modelli digitali impiegabili, tra l'altro, in casi d'uso all'avanguardia quali *smart city* e *digital twin*.

L'accelerazione nei processi di introduzione di sistemi di ausilio alla guida (che evolveranno in futuro verso sistemi per la guida autonoma) rafforza la necessità di ottenere dati dal veicolo e, in particolare, dal pneumatico che, in quanto unico punto di contatto del veicolo con la strada, è in grado di fornire una serie di informazioni di valore per il controllo e la sicurezza dell'autovettura (quali, ad esempio, l'attrito disponibile). È evidente, infatti, che in futuro un'autovettura a guida autonoma necessiterà di conoscere in tempo reale il comportamento del veicolo, dei veicoli circostanti e del sistema infrastruttura, richiedendo quindi nuove funzionalità al pneumatico.

Pirelli, pioniera nello sviluppo e produzione di pneumatici sensorizzati attraverso la tecnologia CYBER™, sta già fornendo tale tecnologia a un primario costruttore di veicoli elettrici nell'ottica di consentire l'utilizzo dei dati dei pneumatici sensorizzati per ottimizzare le prestazioni di sicurezza dei veicoli stessi. Parallelamente, nell'ottica di una implementazione su scala maggiore, Pirelli ha avviato un progetto di integrazione dei dati CYBER™ direttamente nel sistema di controllo vettura, attraverso la collaborazione con un "System Integrator" di primo livello. La tecnologia CYBER™ non dovrà pertanto essere integrata in vettura ogni volta attraverso progetti dedicati con i singoli costruttori di primo equipaggiamento (case auto), ma nascerà "embedded" direttamente nella centralina di controllo vettura fornita dal System Integrator, mettendo in tal modo a disposizione di tutte le case auto clienti il sistema completo. Conclusa una prima fase di "studio di fattibilità", la Società sta studiando un potenziale programma di sviluppo congiunto da finalizzare con progetti pilota su vetture cd. Prestige e Premium, previste sul mercato tra il 2024 ed il 2027. I benefici attesi, grazie ai dati generati dal sistema CYBER™, portano ad un significativo miglioramento delle prestazioni di sicurezza dei sistemi controllo vettura.

Il sistema di raccolta dati basato su tecnologia CYBER™ è, poi, in grado d'interagire con le infrastrutture /smart city. Ad oggi in particolare è già possibile rilevare ed elaborare dati relativi alla condizione del manto stradale. Ciò permette ai gestori di autostrade di: (a) aumentare la frequenza e la capillarità del monitoraggio sullo stato dell'infrastruttura; (b) pianificare in modo efficace ed efficiente la manutenzione; (c) informare i consumatori su possibili condizioni di rischio delle autostrade, fornendone altresì la geolocalizzazione. L'esecuzione di una prima fase sperimentale del servizio è prevista nel 2024 con estensione a partire dal 2025.

La capacità di rilevare importanti informazioni dai veicoli sul mercato sulle effettive modalità di utilizzo dei pneumatici e di elaborare tali informazioni attraverso algoritmi di intelligenza artificiale per poi integrarli nello sviluppo virtuale è un importante fattore competitivo di prodotto. In particolare, l'intelligenza artificiale e il *machine learning* vengono utilizzati per lavorare in sinergia con i modelli sviluppati per l'elaborazione dei dati ottenuti dai sensori, al fine di affinare adeguatamente i risultati ottenuti; ne è un esempio l'algoritmo di "Tyre Wear" per la determinazione dello stato di usura dei pneumatici, attualmente in utilizzo su una flotta di vetture Noleggio con conducente. Inoltre, i dati raccolti dai sensori installati nei pneumatici dei veicoli di una data flotta o dei singoli utenti, vengono utilizzati nella progettazione virtuale dei nuovi prodotti; oggi lo sviluppo di tutte le nuove linee di prodotto passa di fatto attraverso una prima fase virtuale, seguita da una ridotta validazione fisica.

In sostanza, la conoscenza diffusa del comportamento dei pneumatici nella molteplicità delle condizioni reali di utilizzo permette di affinare ed addestrare i modelli di simulazione virtuale, utilizzati

nella prima fase di progettazione dei nuovi prodotti, rendendoli sempre più capaci di simulare le prestazioni che avranno nelle condizioni reali di utilizzo.

*

Tenuto conto del Provvedimento, il competente organo della Società a ciò deputato in applicazione del Provvedimento stesso, vale a dire l'amministratore con delega esclusiva sull'organizzazione di sicurezza (**'Organizzazione di Sicurezza'**), in osservanza degli obblighi allo stesso imposti ha svolto i necessari approfondimenti per individuare precisamente i settori rilevanti connessi alla tecnologia CYBER™, al fine di assicurare una corretta attuazione delle prescrizioni di cui al medesimo Provvedimento.

All'esito di tali approfondimenti è emerso che rientrano nelle tecnologie rilevanti connesse al sensore CYBER™ le funzioni aziendali localizzate in Italia della funzione Digital relative alle attività di Data Science, tra cui il Digital Solutions Center di Bari, nonché le attività e funzioni Sistemi Digital Ricerca e Sviluppo, Industrial IoT e Innovation and digital product. Inoltre, sono strettamente legate e connesse alla tecnologia CYBER™ le attività e funzioni della Ricerca e sviluppo, basate a Milano, relative al *Modelling*, Presviluppo prodotto e Sperimentazione.

Per maggiori dettagli in merito al Procedimento Golden Power, alle prescrizioni del Provvedimento e al ruolo dell'Organizzazione di Sicurezza si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari contenuta nel fascicolo dell'Annual Report 2023.

INNOVAZIONE DI PRODOTTO, MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI

Nel corso del 2023 sono proseguite le collaborazioni con importanti produttori di veicoli Prestige e Premium e sono state conseguite oltre 340 nuove omologazioni tecniche, concentrate principalmente sui calettamenti $\geq 19"$ e sulle Specialties. Sul Car è stato ulteriormente rafforzato il posizionamento sull'elettrico con una quota di mercato sul Primo Equipaggiamento Prestige e Premium superiore di 1,5 volte quella sui motori a combustione interna nello stesso segmento. Al salone dell'auto IAA Mobility di Monaco Pirelli si è confermata il marchio leader nei pneumatici per auto elettriche prestige e premium. Pirelli equipaggiava, infatti, quasi il 25% delle vetture BEV e il 30% delle plug-in hybrid, con prodotti delle diverse linee – da P Zero a Scorpion – ma accomunate dalla marcatura Elect che contraddistingue i prodotti realizzati appositamente per le auto elettriche.

Sul segmento Prestige, tra le novità introdotte, vi è l'omologazione di 10 diversi pneumatici per equipaggiare la Lotus Eletre, il primo hyper-suv elettrico del costruttore inglese.

Nel Premium, invece, si conferma il rapporto privilegiato con aziende quali Alfa Romeo, Audi, BMW, Mercedes, Jaguar, Land Rover, Ford. Nel 2023, tra l'altro, Pirelli ha ricevuto il prestigioso "Supplier of Excellence Award" da Jaguar Land Rover (JLR). Pirelli P Zero Elect è stato il pneumatico scelto da BMW M per equipaggiare la BMW i4 M50, la prima vettura completamente elettrica della divisione più prestazionale di BMW.

L'offerta sull'elettrico si è arricchita nel 2023 con il lancio di P Zero E, prodotto dall'elevato contenuto tecnologico e maggiore sostenibilità, che si aggiunge agli altri P Zero in gamma, sviluppato per veicoli elettrici premium e prestige che, per caratteristiche dei veicoli stessi, hanno bisogno di pneumatici dedicati con performance di grip, resistenza al rotolamento e resistenza all'usura specifici. Il nuovo pneumatico ha ottenuto la tripla classe A nell'etichetta europea su tutte le misure (resistenza al rotolamento, frenata sul bagnato, rumorosità) e contiene più del 55% di materiali di origine naturale e riciclati, affermazione sulla quale Pirelli ha ottenuto validazione di parte terza, in ottica di massima trasparenza. Centrale è la trasparenza verso i consumatori: Pirelli ha creato un nuovo logo che identifica i pneumatici contenenti almeno il 50% di materiali bio-based e riciclati. L'analisi sul ciclo di vita del pneumatico, condotta da Pirelli e validata da Bureau Veritas, evidenzia una riduzione del 24% di emissioni di CO₂ equivalenti rispetto a un pneumatico Pirelli di generazione precedente. Inoltre, il tyre wear (espresso in g/1000km) si è ridotto del 42% rispetto alla generazione precedente, grazie a virtualizzazione e nuovi materiali. Risultati mai raggiunti prima nel mercato dei pneumatici UHP. Inoltre, il P Zero E offre la nuova tecnologia Pirelli RunForward, che consente di viaggiare per circa 40 km dopo una foratura a una velocità massima di 80 km/h.

Nel 2023 è stato, inoltre, presentato il Pirelli P Zero R, il pneumatico per le supercar più performanti ma adatte all'uso quotidiano. Tale nuovo prodotto mette a frutto la collaborazione stretta fra Pirelli e le case automobilistiche dei segmenti più alti, a cui si forniscono pneumatici sviluppati appositamente per i diversi modelli e con caratteristiche in linea con le attuali esigenze del mercato. Per il P Zero R, oltre alle prestazioni richieste da queste vetture, gli ingegneri Pirelli hanno lavorato per conferirgli un comportamento progressivo, controllo in diverse condizioni di guida sia su asciutto sia su bagnato, resistenza al rotolamento e rumorosità ridotte e costanza di rendimento nell'uso più sportivo.

Il Pirelli P Zero Trofeo RS, invece, rappresenta il vertice della gamma per le prestazioni in pista. È un pneumatico semi slick, omologato per l'uso stradale, pensato principalmente per il primo equipaggiamento delle hypercar per le quali viene sviluppato con versioni dedicate. Un livello ancora più elevato per le prestazioni in circuito, maggiore costanza di rendimento e sicurezza sul bagnato rispetto alla generazione precedente sono le principali caratteristiche del P Zero Trofeo RS.

È stato rafforzato anche il posizionamento sul segmento SUV grazie al lancio dello Scorpion MS, un pneumatico All season ad alte prestazioni. Erede di Scorpion Verde All Season e Scorpion Zero All Season, il nuovo pneumatico è stato progettato secondo l'approccio Eco-Safety Design, che unisce elevate prestazioni di sicurezza alla riduzione dell'impatto ambientale. Il risultato è una migliore aderenza su asciutto e bagnato e una ridotta resistenza al rotolamento rispetto ai prodotti precedenti. Inoltre, per rispondere alle esigenze dei paesi a cui è rivolto, il Pirelli Scorpion MS valorizza la percorrenza chilometrica, caratteristica ricercata dai guidatori statunitensi, e il comfort, qualità richiesta dai mercati asiatici. Infine, dovendo equipaggiare vetture a guida alta, il nuovo Scorpion MS è in grado di marciare su tratti in fuoristrada e su neve.

In ambito Moto è stato completato il rinnovo della gamma Diablo con l'introduzione del Diablo Supercorsa – frutto dell'esperienza ventennale nel campionato mondiale FIM Superbike.

DIABLO Supercorsa V4 (dove V4 indica la quarta serie), è un prodotto totalmente nuovo rispetto al predecessore DIABLO Supercorsa V3 in termini di disegno del battistrada, mescole, strutture e profili, sia nella versione racing SC che in quella race replica SP.

È stato presentato anche SCORPION Trail III, nuovo pneumatico enduro stradale di Pirelli dedicato alle maxi enduro che uniscono ottime prestazioni su asfalto e in leggero fuoristrada. Rispetto al suo predecessore SCORPION Trail II, il nuovo pneumatico garantisce una guidabilità su strada significativamente migliorata e un comportamento più sportivo grazie al grip eccellente, oltre a prestazioni su bagnato migliori. Inoltre, SCORPION Trail III assicura stabilità anche a pieno carico ed è in grado di interagire al meglio con i sistemi elettronici della moto. Infine, per quanto riguarda la guida in fuoristrada, è stata notevolmente migliorata la resistenza all'abrasione, un parametro importante per chi ama avventurarsi sullo sterrato.

Nel *Cycling* sono stati lanciati P ZERO Race TT e Road TLR, Cinturato Road e Gravel RC-X e le camere d'aria SmarTUBE EVO ed X, rinnovando ed ampliando la gamma di prodotti dedicati agli sportivi e agli appassionati del ciclismo. A marzo 2023, la produzione di pneumatici cycling nello stabilimento Pirelli di Bollate ha visto l'introduzione anche delle versioni Tubeless-ready (TLR) del P ZERO Race, confermandone la leadership come unica fabbrica in Italia a realizzare su scala industriale pneumatici bici "Made in Italy".

L'IMPEGNO NEL MOTORSPORT

Nella storia di Pirelli il motorsport ha avuto da sempre un ruolo di prim'ordine: sono 117 gli anni che vedono l'azienda impegnata nelle competizioni, a partire dall'impresa realizzata nel 1907 dal principe Scipione Borghese che, a bordo della Itala gommata Pirelli, vinse il raid Parigi-Pechino. Oggi le competizioni a cui Pirelli partecipa ogni anno sono oltre 350. Grazie al suo impegno in ambito sostenibilità nel Motorsport, Pirelli è stato il primo e unico produttore di pneumatici al mondo ad aver ottenuto il riconoscimento tre stelle dell'Environmental Accreditation Programme promosso da FIA.

In ottobre Pirelli è stata confermata come Global Tyre Partner di Formula 1 almeno fino al 2027 (con la possibilità di estensione per un'ulteriore stagione), una partnership che mette la sostenibilità al centro e che a partire dal 2024 vedrà tutti i pneumatici utilizzati negli appuntamenti del FIA Formula One World Championship certificati FSC® (Forest Stewardship Council®).

Anche nel rally Pirelli è presente fin dalla stagione inaugurale del Campionato Mondiale, nel 1973 e nel ruolo di fornitore di pneumatici unico dal 2021 al 2024.

In ambito Gran Turismo è stata progettata un'unica famiglia di pneumatici, i P ZERO DHF, in grado di coprire le esigenze specifiche di tutte le classi di gare, incluso il debutto nel DTM, tra le massime competizioni automobilistiche mondiali, che si va ad aggiungere ai già oltre 350 campionati di cui Pirelli è fornitore in cinque continenti.

Anche quest'anno Pirelli ha partecipato, in alcuni casi come fornitore unico e in altri in regime di competizione aperta tra costruttori di pneumatici, ad oltre 100 tra le competizioni motocicliste più

importanti a livello internazionale e nazionale, sia su pista che off road. Tra quelle su asfalto, oltre al Campionato Mondiale FIM Superbike, anche il Campionato Mondiale FIM Endurance e, a livello nazionale, il British Superbike, il Campionato Italiano Velocità, il Campionato IDM tedesco e il Campionato France Superbike, per citarne solo alcune.

Nel 2023 è proseguito l'impegno di Pirelli nel ruolo di Fornitore Ufficiale di Pneumatici per tutte le classi del Campionato Mondiale MOTUL FIM Superbike. La partnership tecnica, avviata nel 2004, può vantare il primato di fornitore monogomma più longevo di sempre nella storia degli sport motoristici a livello internazionale ed è stata continuamente sostenuta da un intenso lavoro di ricerca e sviluppo. Dal 2004 ad oggi Pirelli ha portato sui circuiti Superbike un totale di oltre 1 milione di pneumatici da corsa, con lo sviluppo di 750 nuove soluzioni nel periodo di collaborazione previsto dal contratto. I pneumatici DIABLO Superbike e DIABLO Supercorsa, nel Mondiale sono stati utilizzati con successo da 1.438 piloti, hanno disputato 1.105 gare per un totale di 18.891 giri e 2,9 milioni di chilometri percorsi in gara, pari a quasi 8 volte la distanza che separa la Terra dalla Luna. Per la stagione 2023 Pirelli ha sviluppato una misura anteriore in mescola morbida SC0 in grado di bilanciare l'altissimo livello di grip offerto dalle soluzioni morbide sull'asse posteriore. I piloti del Campionato Mondiale Supersport 300 hanno, invece, utilizzato un nuovo set di pneumatici DIABLO Superbike, in mescola SC1 anteriore e SC2 posteriore, che utilizza una percentuale di materiali rinnovabili in sostituzione a quelli di origine fossile. Pirelli e Dorna WorldSBK Organization hanno prolungato di ulteriori tre anni la loro partnership: Pirelli sarà infatti l'unico Fornitore Ufficiale di Pneumatici per tutte le classi del Campionato Mondiale FIM Superbike fino alla stagione 2026 compresa.

A partire dal 2024 Pirelli sarà fornitore ufficiale del progetto Road to Moto GP per le classi Moto2 e Moto3.

È stato confermato l'impegno anche nelle competizioni off road, in primis nel Campionato Mondiale FIM Motocross in cui Pirelli vanta un *palmarès* di 81 titoli mondiali e di cui sarà un fornitore ufficiale di pneumatici fino al 2025. Nel 2023, Pirelli vanta ben quattro piloti tra i primi cinque nella classifica generale MXGP, mentre monopolizza tutte le prime cinque posizioni in MX2. Ci sono poi il Campionato Mondiale FIM Supercross (WSX) e l'AMA Supercross, oltre ai numerosi campionati nazionali di motocross.

Nel campo del ciclismo, Pirelli, a partire dal 2023, fornisce i pneumatici MTB agli atleti del team TREK Factory Racing Team. L'accordo siglato, della durata di 3 anni, affianca la collaborazione avviata nel 2020 con il World Tour Team TREK-Segafredo. Il team corre con le gomme della linea Scorpion XC di Pirelli dedicate al cross country racing e con le nuovissime Scorpion Race EN e Race DH, che le atlete e gli atleti dei team TREK Factory Racing porteranno nelle prove più selettive e sfidanti delle rispettive discipline, come la neonata UCI MTB World Series e il cui feedback sarà funzionale allo sviluppo di una nuova linea di pneumatici Scorpion particolarmente orientata alle competizioni che vedrà in primo piano il nuovo stabilimento Pirelli di Bollate (Milano).

Per approfondimenti sugli elementi di sostenibilità di prodotto – anche in ambito Motorsport – e sui nuovi materiali si rinvia alla sezione dell'Annual Report denominata “Relazione sulla Gestione

Responsabile della Catena del Valore”, che costituisce la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario dell’Azienda ex decreto legislativo n. 254/2016.

DATI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO

Nella tabella sottostante si riporta una sintesi dei principali **dati economici/patrimoniali**:

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Risultato operativo	(11,3)	(3,7)
(Oneri)/proventi finanziari	(45,7)	(37,9)
Risultato da partecipazioni	277,3	277,3
Imposte	22,6	16,8
Risultato netto	242,9	252,5
Immobilizzazioni finanziarie	4.681,6	4.677,3
Patrimonio netto	4.950,7	4.938,0
Posizione finanziaria netta	1.374,7	1.451,6

Il **risultato operativo** della Capogruppo risulta negativo per 11,3 milioni di euro rispetto ad un valore negativo di 3,7 milioni di euro nel 2022. Il risultato del 2023 include oneri di ristrutturazione per circa 6 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 45,7 milioni di euro, rispetto a 37,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il peggioramento è principalmente riconducibile a maggiori oneri relativi al debito finanziario a seguito del rialzo dei tassi di interesse nell'Eurozona.

Il **risultato da partecipazioni** ammonta a 277,3 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente, e si riferisce per 275 milioni di euro a dividendi distribuiti dalla controllata Pirelli Tyre S.p.A..

Le **imposte** del 2023 sono positive per 22,6 milioni di euro rispetto a un valore positivo di 16,8 milioni di euro nel 2022.

Di seguito la tabella riassuntiva dei valori delle principali **immobilizzazioni finanziarie**:

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Partecipazioni in imprese controllate		
- Pirelli Tyre S.p.A.	4.528,2	4.528,2
- Pirelli Ltda.	8,4	8,4
- Pirelli UK Ltd.	-	-
- Pirelli Group Reinsurance Company S.A.	6,3	6,3
- Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	3,2	3,2
- Pirelli International Treasury S.p.A.	75,0	75,0
- Altre società	3,3	3,4
Totale partecipazioni in imprese controllate	4.624,4	4.624,5
Partecipazioni in imprese collegate e altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo		
- Eurostazioni S.p.A. - Roma	6,3	6,3
- RCS MediaGroup S.p.A. - Milano	18,3	16,6
- Fin. Priv S.r.l.	23,4	18,9
- Fondo Comune di Investimento Immobiliare Anastasia	0,1	1,8
- Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	8,4	8,1
- Altro	0,7	1,1
Totale partecipazioni in imprese collegate e altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	57,2	52,8
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.681,6	4.677,3

Il **patrimonio netto** passa da 4.938,0 milioni di euro del 31 dicembre 2022 a 4.950,7 milioni di euro del 31 dicembre 2023, come di seguito dettagliato:

<i>(in milioni di euro)</i>	
Patrimonio netto al 31/12/2022	4.938,0
Risultato dell'esercizio	242,9
Dividendi deliberati	(218,0)
Altre componenti di conto economico complessivo	(12,2)
Patrimonio netto al 31/12/2023	4.950,7

Nel prospetto che segue viene riportata la **composizione del patrimonio netto**:

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale	1.904,4	1.904,4
Riserva legale	380,9	380,9
Riserva da sovrapprezzo azioni	630,4	630,4
Riserva da concentrazione	12,5	12,5
Riserva da fusione	1.022,9	1.022,9
Altre riserve	133,7	133,7
Altre riserve di conto economico complessivo	28,5	40,9
Riserva da risultati a nuovo	594,5	559,8
Risultato dell'esercizio	242,9	252,5
Totale patrimonio netto	4.950,7	4.938,0

FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZA

L'incertezza del contesto macroeconomico, l'instabilità dei mercati finanziari, la complessità dei processi gestionali e le continue evoluzioni normative richiedono una capacità di proteggere e massimizzare le fonti di valore, materiali e immateriali, che caratterizzano il modello di business aziendale. Pirelli adotta un modello proattivo di governo dei rischi che, attraverso l'identificazione, l'analisi e la valutazione delle aree di rischio condotte in modo sistematico, fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management gli strumenti necessari per anticipare e gestire gli effetti di tali rischi. Il *Risk Model* Pirelli valuta sistematicamente tre categorie di rischi:

1. Rischi di contesto esterno

Rischi il cui accadimento è al di fuori della sfera di influenza aziendale. Rientrano in questa categoria le aree di rischio relative ai trend macroeconomici, all'evoluzione della domanda, alle strategie dei competitor, alle innovazioni tecnologiche, all'introduzione di nuove normative e di rischi legati al contesto paese (economici, di sicurezza, politici e ambientali).

2. Rischi strategici

Rischi caratteristici del *business* di riferimento, la cui corretta gestione è fonte di vantaggio competitivo o, diversamente, causa di mancato raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari. Fanno parte di questa categoria le aree di rischio legate al mercato, all'innovazione di prodotto e di processo, alle risorse umane, ai processi produttivi, i rischi finanziari e quelli legati alle operazioni di M&A.

3. Rischi operativi

Rischi generati dall'organizzazione e dai processi aziendali, la cui assunzione non determina alcun vantaggio competitivo. In questa tipologia di rischio figurano, tra gli altri, i rischi di *Information Technology, Business Interruption, Legal & Compliance, Health, Safety & Environment e Security*.

Trasversali a tali categorie di rischio citate sono i rischi emergenti relativi al cambiamento climatico e stress idrico. Tali rischi sono ad oggi potenzialmente di difficile quantificazione, in quanto la loro manifestazione è attesa principalmente nel medio-lungo periodo e la loro identificazione e valutazione mostra ad oggi un elevato grado di volatilità e interdipendenza.

Per ulteriori approfondimenti riguardo la governance dei rischi, tecniche di assessment e misure di mitigazione si rimanda al corporate website.

RISCHI DI CONTESTO ESTERNO

Rischio legato all'outlook macroeconomico

La crescita mondiale è stata moderata nel 2023 sulla scia di una pressione dei prezzi al consumo ancora elevata, politiche monetarie restrittive e crescenti tensioni geopolitiche. Gli Stati Uniti, sostenuti in particolare dalla resilienza del mercato di lavoro e consumi interni, unitamente alla graduale ripresa della Cina dopo un lungo periodo di restrizioni legata alla politica zero-covid, hanno comunque rappresentato dei fattori di crescita superiori alle attese. Per quanto concerne il 2024 gli effetti cumulativi dei rialzi dei tassi d'interesse degli ultimi due anni peseranno ancora sull'economia mondiale, nonostante le attese di un allentamento delle politiche monetarie complessivamente nel corso d'anno e un graduale calo dell'inflazione, e andranno a comportare un ulteriore anno di crescita globale ancora sotto il trend di lungo periodo. Persistono inoltre significativi elementi di incertezza che potrebbero comportare un marcato peggioramento del quadro macroeconomico attualmente ipotizzato. Infatti, oltre all'attuale crisi Russa-Ucraina, il conflitto israelo-palestinese sta creando tensioni in tutta l'area medio-orientale con severe ripercussioni sui flussi di logistica marittimi nell'area del Golfo di Aden e Mar Rosso meridionale che, a loro volta, potrebbero comportare una generalizzata accelerazione dei prezzi dei beni al consumo e un potenziale rallentamento del settore manifatturiero.

Rischio Geopolitico

Pirelli adotta primariamente una strategia "*local for local*", creando presenze produttive nei Paesi in rapido sviluppo per rispondere alla domanda locale con costi industriali e logistici competitivi. Tale strategia è finalizzata ad accrescere la competitività del Gruppo, nonché a consentire il superamento di potenziali misure protezionistiche (barriere doganali o altre misure quali prerequisiti tecnici, certificazione di prodotti, costi amministrativi legati alle procedure di importazione, etc.). Nell'ambito di tale strategia Pirelli opera in Paesi (Argentina, Brasile, Messico, Russia) nei quali il contesto politico economico generale, il regime fiscale, le condizioni di business e la circolazione dei flussi monetari potrebbero rivelarsi instabili. Tali elementi potrebbero comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato, delle condizioni operative di business e della capacità del Gruppo di beneficiare a pieno dei flussi monetari generati a livello locale. Persistono infine elementi d'incertezza legati alla ridefinizione del quadro geopolitico e regolatorio nonché sull'equilibrio degli attuali accordi commerciali internazionali, che potrebbero comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato. Le possibili escalation del conflitto in medioriente così come il riassetto geopolitico dovuto alle elezioni nei principali Paesi e il deterioramento delle relazioni commerciali tra gli stessi a causa dell'inasprimento di politiche nazionaliste, potrebbero ulteriormente aumentare la pressione sui flussi logistici critici per il commercio mondiale con effetti diretti in termini di sicurezza e costi aggiuntivi dei trasporti. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei rischi (politico, economico/finanziario e di sicurezza) legati ai Paesi in cui opera, al fine di adottare tempestivamente

(e ove possibile preventivamente) le misure atte a mitigare i possibili impatti derivanti da mutamenti del contesto locale.

Rischi legati alla mancanza di semiconduttori

Il settore dell'*automotive*, legato strettamente alla disponibilità di semiconduttori da un lato e da una strategia di *just in time* dall'altro, è particolarmente vulnerabile ad un rallentamento/mancanza di semiconduttori e/o altri *equipment* strategici con conseguenze significative sui volumi prodotti e, indirettamente, sulla domanda di pneumatici da parte di Clienti Primo Equipaggiamento. Il Gruppo monitora costantemente tali elementi di rischio, unitamente alle attuali distorsioni sulle rotte logistiche mondiali legate alla crisi mediorientale, al fine di adottare tempestivamente le misure atte a mitigare i possibili impatti sulla domanda.

Rischio Pandemico

Pirelli vende i suoi prodotti su base mondiale in oltre 160 Paesi e possiede siti industriali ubicati in diversi Paesi, alcuni interessati nel recente passato in maniera consistente dal Covid-19 e sue successive varianti. Qualora nuove forme di Corona Virus particolarmente critiche e/o altri agenti patogeni dovessero diffondersi a livello mondiale questo potrebbe comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di business. In termini di rischi operativi, Pirelli monitora, tra l'altro, potenziali eventi di rischio relativi sia alla resilienza della catena di fornitura sia all'uso massivo di nuovi strumenti tecnologici legati al lavoro da remoto.

Rischi legati all'evoluzione della domanda nel lungo termine

La mobilità sta attraversando negli ultimi anni un'evoluzione senza precedenti dovuta a cambiamenti tecnologici (elettrificazione della propulsione, automatizzazione della guida e connessione digitale), culturali (aumento dell'età media nel conseguimento della patente di guida, perdita d'importanza del possedere un'automobile, ecc.) e normativi, spesso volti a limitare la presenza di veicoli inquinanti all'interno e in prossimità delle aree metropolitane.

Oltre a questo, la diffusione repentina dello *smartworking* in conseguenza della pandemia di Covid-19 ha portato un ulteriore rapido cambiamento nelle abitudini di mobilità delle persone creando una sovrapposizione di effetti ancora in fase di assestamento.

Il *commuting* giornaliero ha registrato un calo in molte realtà, mentre sembrano aumentare i viaggi relativi a spostamenti non sistematici, soprattutto legati alla sfera ricreativa e di svago.

L'utilizzo dei mezzi pubblici, anche in conseguenza di ciò, sembra in declino mentre tutti i mezzi di spostamento individuale (auto, moto, scooter, bici, monopattini) sia privati che in sharing hanno avuto un incremento in gran parte delle città.

Il ritorno ai livelli di utilizzo del mezzo pubblico a livelli pre-pandemici e oltre, come auspicato dalle politiche di tutte le principali città, sarà condizionato dalla capacità di rispondere in modo efficace alle nuove esigenze di mobilità delle persone. In ogni caso appare molto probabile una riduzione della presenza dell'auto privata in ambito urbano che potrebbe essere più che compensata da un maggior utilizzo sulle lunghe distanze, sia per quanto detto prima sia perché una crescente automazione della guida potrebbe consentire una competitività con voli e treni sulle medie distanze.

Alla luce di queste tendenze in contrapposizione, non è facile prevedere i potenziali impatti sul settore pneumatici. Pirelli monitora costantemente questi trend, sia analizzando studi e dati disponibili a livello globale e locale, sia partecipando a progetti internazionali (come il *Transport and Mobility Pathways*, promosso dal *World Business Council for Sustainable Development – WBCSD*), che a webinar e convegni nazionali e internazionali sul tema.

Rischi connessi all'andamento dei prezzi e alla disponibilità delle materie prime

Gomma naturale, gomma sintetica e materie prime legate al petrolio (in particolare chimici e *carbon black*) continueranno a rappresentare un fattore di incertezza nella struttura dei costi del Gruppo, vista la forte volatilità registrata negli anni scorsi e la loro incidenza sul costo del prodotto finito. Per le principali materie prime acquistate dal Gruppo, vengono costantemente simulati possibili scenari di prezzo in relazione alla volatilità storica e/o alle migliori informazioni disponibili sul mercato (es. prezzi *forward*). Sulla base dei diversi scenari, vengono individuati gli aumenti dei prezzi di vendita e/o le diverse azioni interne di recupero di efficienza sui costi (utilizzo di materie prime alternative, riduzione del peso del prodotto, miglioramento della qualità di processo e riduzione dei livelli di scarto) necessari a garantire i livelli di redditività attesi.

Rischi connessi al posizionamento competitivo del Gruppo e alle dinamiche concorrenziali di settore

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalla presenza di numerosi operatori alcuni dei quali dotati di significative risorse finanziarie ed industriali con marchi che godono di un rilevante livello di notorietà internazionale o locale. Ad oggi, Pirelli è l'unico attore nell'industria del pneumatico ad essere focalizzato interamente sul mercato degli utilizzatori Consumer su scala globale, con un marchio unico posizionato nel segmento di interesse per produttori e utilizzatori di vetture Prestige e Premium. L'intensificarsi del livello di concorrenza nel settore in cui opera il Gruppo potrebbe, nel medio-lungo termine, impattare sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Le elevate barriere all'ingresso – sia di natura tecnologica che produttiva – forniscono una mitigazione strutturale al potenziale inasprimento dell'arena competitiva nel segmento di riferimento del Gruppo. A questo va altresì aggiunta l'unicità della strategia di Pirelli che poggia – tra le altre

cose – su un esteso parco omologativo focalizzato sul segmento Prestige e Premium e una sempre maggiore capacità focalizzata sull'High Value.

RISCHI STRATEGICI

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali di Pirelli comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo sia di tipo traslativo. Il rischio di cambio transattivo è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale, per effetto di oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

La politica del Gruppo è minimizzare – laddove il mercato finanziario lo consenta in maniera efficiente – gli impatti del rischio di cambio transattivo legati alla volatilità; per questo le procedure di Gruppo prevedono che le Unità Operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo (principalmente rappresentate da crediti e debiti in divisa estera), per la copertura del quale stipulano contratti a termine, ove possibile, con la Tesoreria di Gruppo. Le posizioni gestite soggette a rischio cambio sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in divisa estera. La Tesoreria di Gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni divisa e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine. Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, il Gruppo formula delle previsioni sui tassi di cambio sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento di pianificazione e il momento in cui si origina una transazione commerciale o finanziaria determina un rischio di cambio su transazioni future. Il Gruppo valuta di volta in volta l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura sulle transazioni future per le quali si avvale tipicamente sia di operazioni di acquisto o vendita a termine che di strutture opzionali del tipo *risk reversal* (p.es., *zero cost collar*). Pirelli detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il Bilancio in divisa differente dall'euro usato per la redazione del Bilancio consolidato. Questo espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, per effetto della conversione in euro delle attività e passività delle controllate che operano in divise diverse dall'euro. Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate e allo stato si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Rischio di liquidità

Il Gruppo, per monitorare la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie disponibili per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite, pone in essere, sia piani finanziari annuali e triennali e sia piani di tesoreria, con l'obiettivo di

consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi. Il Gruppo ha implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avvengono centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata. Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e/o il ricorso al mercato dei capitali. Oltre alle linee di credito *committed (Revolving Credit Facility)* per un totale di 1,5 miliardi di euro, che al 31 dicembre 2023 risultano completamente inutilizzate, il Gruppo Pirelli ricorre al mercato dei capitali diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere volta per volta le migliori opportunità disponibili.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato. Il Gruppo valuta, in base alle circostanze di mercato, se porre in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps* e *cross currency interest rate swaps*.

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati, che rappresentano il 1,8% del totale delle attività del Gruppo e sono così suddivise:

- attività finanziarie rappresentate da titoli azionari quotati e titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati per 41,7 milioni di euro. La variazione di *fair value* di tali titoli viene registrato nelle altri componenti di conto economico complessivo;
- attività finanziarie rappresentate da strumenti obbligazionari argentini *dollar-linked* con l'obiettivo di mitigare gli effetti della svalutazione della moneta locale per 196,2 milioni di euro. La variazione di *fair value* di tali titoli viene registrato nel conto economico.

Su queste attività non sono normalmente posti in essere derivati che ne limitino la volatilità.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Per quanto riguarda le controparti commerciali, al fine di limitare tale rischio, Pirelli ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero. Tali procedure hanno come obiettivo la definizione di limiti di fido per la clientela, al superamento dei quali si attua di norma il blocco delle forniture. In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie, principalmente bancarie, emesse da soggetti di primario *standing* creditizio o personali. Meno frequente la richiesta di garanzie ipotecarie. Altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative: da oltre 10 anni è in essere un *master agreement*, rinnovato per il biennio 2023-2024, con una primaria società di assicurazione con credit rating AA secondo le valutazioni di Standard & Poor's, per la copertura *worldwide* del rischio credito relativo principalmente alle vendite del canale Ricambio (il *coverage ratio* al 31 dicembre 2023 è nell'intorno del 70%). Per quanto riguarda, invece, le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Pirelli monitora costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario e non mostra significative concentrazioni del rischio di credito.

Rischi connessi alle risorse umane

Il Gruppo è esposto al rischio di perdita di risorse in posizioni chiave o conoscenza di "*know how* critico". Per far fronte a tale rischio, il Gruppo adotta politiche retributive periodicamente aggiornate anche in ragione dei mutamenti del quadro macroeconomico generale oltre che sulla base di *benchmark* retributivi. Sono inoltre previsti piani di incentivazione di lungo termine e specifici patti di non concorrenza (con effetto anche di *retention*) dimensionati, tra gli altri, sui profili di rischio delle attività legate al *business*. Infine, vengono adottate specifiche politiche "gestionali" che prevedono piani di carriera, percorsi di formazione interna ed esterna e progetti di *upskilling/reskilling* volte a sviluppare, motivare e trattenere talenti.

RISCHI OPERATIVI

Rischi relativi agli aspetti ambientali

Le attività e i prodotti del Gruppo Pirelli sono soggetti a molteplici normative ambientali legate alle specificità dei differenti Paesi in cui il Gruppo opera. Tali normative sono accomunate dalla tendenza a evolvere in modo sempre più restrittivo, anche in virtù della crescente attenzione della comunità internazionale al tema della sostenibilità ambientale. Pirelli si attende una progressiva introduzione di norme sempre più severe riferite ai vari aspetti ambientali (emissioni in atmosfera, generazione di rifiuti, impatti sul suolo, utilizzo di acqua, ecc.), che possono impattare sulle aziende. In tale contesto,

il Gruppo prevede di dover continuare ad effettuare investimenti e/o a sostenere costi che potrebbero essere significativi.

Rischi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo Pirelli, nell'esercizio delle proprie attività, sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, in Italia la normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti (D. Lgs. 106/09) hanno introdotto nuovi obblighi che hanno impattato sulla gestione delle attività nei siti Pirelli e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla salute e sicurezza a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D. Lgs. 231/01).

Rischio difettosità prodotti

Come tutti i produttori di beni destinati alla vendita al pubblico, Pirelli potrebbe subire azioni di responsabilità connesse alla presunta difettosità dei prodotti venduti o dover avviare campagne di richiamo di prodotti. Sebbene tali eventi siano coperti da un punto di vista assicurativo, il loro verificarsi potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione del marchio Pirelli, se non prevenuti o opportunamente gestiti. Per tale ragione, gli pneumatici commercializzati da Pirelli sono sottoposti ad attente analisi di qualità prima di essere immessi sul mercato, e l'intero processo produttivo è soggetto a specifiche procedure di "quality assurance" con obiettivi di sicurezza e di *performance* costantemente aggiornati ed innalzati.

Rischi connessi a contenziosi

Nell'esercizio delle sue attività, Pirelli può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale, commerciale o giuslavoristica. Il Gruppo adotta le misure necessarie a prevenire ed attenuare eventuali conseguenze che possono derivare da tali procedimenti.

Rischi relativi al trattamento dei dati personali

Nel normale svolgimento delle attività, vengono trattati dati personali relativi a dipendenti, clienti (B2C e B2B) e fornitori. Il trattamento dei dati personali raccolti dalle società del Gruppo è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui tali società operano o sono presenti. Il Gruppo ha perciò posto in essere azioni per raggiungere la piena conformità a tutte le normative sulla protezione dei

dati in vigore (mantenendo comunque come *framework* legislativo di riferimento quello introdotto dal Regolamento (UE) 2016/679, cd. “*General Data Protection Regulation*” o “GDPR”, che è entrato in vigore a maggio 2018), mitigando in questo modo il rischio di procedimenti dinanzi alle autorità regolamentari e/o contenziosi in ambito privacy. Tuttavia, eventuali modifiche alla legislazione applicabile, l’entrata in vigore di nuove normative, il lancio di nuovi prodotti o servizi sul mercato e, più in generale, ogni eventuale nuova iniziativa che implichi il trattamento di dati personali (o modifiche sostanziali ai trattamenti di dati personali già in essere) potrebbero comportare la necessità di sostenere spese specifiche o portare il Gruppo a rivedere il proprio *modus operandi* nell’ambito delle attività di compliance relative a questa area.

Rischi connessi alla sicurezza informatica e delle informazioni

Il continuo inasprimento del rischio di *cyber security*, che potrà essere incrementato ulteriormente a causa dall’adozione di tecnologie di intelligenza artificiale per la preparazione di attacchi, e la complessità del contesto internazionale in cui opera, espone Il Gruppo a scenari di rischio di attacchi *cyber* (es. *ransomware*, *malware*, attacchi a sistemi *internet faced*) che potrebbero determinare l’interruzione delle attività di *business* per periodi più o meno prolungati nel tempo o eventi relativi a perdita di confidenzialità di dati critici per il Gruppo (es. *Data Exfiltration*, *Insider Threat*, *Social Engineering*). In linea con la *Roadmap* Strategica in ambito *Information Security*, definita sulla base di standard internazionali, sono state implementate iniziative volte ad aumentare la postura di *cyber security* del Gruppo rispetto ai rischi identificati. Il monitorare questi rischi attraverso un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni integrato con il processo di gestione dei rischi operativi aziendali, includendo anche il monitoraggio del rischio di *cyber security* della *supply chain*, è punto essenziale per la loro corretta gestione. A livello tecnologico, avere visibilità e monitoraggio attivo di eventi di sicurezza in ambito Plant è una prerogativa necessaria per la protezione delle infrastrutture del Gruppo, come il continuo aggiornamento tecnologico e dei sistemi operativi al fine di ridurre le vulnerabilità e i rischi di guasti ed incidenti con impatto sulle attività del *business*. L’esecuzione di iniziative di *cyber security awareness* tramite test, *training* ad hoc, percorsi di formazione e comunicazione in merito all’aggiornamento degli utenti su principali rischi di *cyber security*, sviluppa il fattore umano, ulteriore livello di tutela in aggiunta a processi e tecnologie.

Rischi di *business interruption*

La frammentazione territoriale delle attività operative e la loro interconnessione espone Il Gruppo a scenari di rischio che potrebbero determinare l’interruzione delle attività di *business* per periodi più o meno prolungati nel tempo, con conseguente riflesso sulla capacità operativa e sui risultati del Gruppo stesso. Scenari di rischio correlati a eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, ecc.), a comportamenti dolosi (atti vandalici, sabotaggi, ecc.), al malfunzionamento degli impianti ausiliari o all’interruzione delle forniture delle utilities possono, infatti, causare significativi danni alla proprietà, riduzioni e/o interruzioni di produzione, in particolare se l’evento dovesse interessare siti produttivi con elevati volumi o prodotti specifici (alto di gamma). Pirelli monitora la vulnerabilità agli

eventi naturali catastrofici (in particolare alluvione, uragano e terremoto) con stima dei danni potenziali (date le probabilità di accadimento) su tutti i siti produttivi del Gruppo. Le analisi confermano un adeguato presidio dei rischi di *business interruption*, grazie a un'articolata serie di misure di sicurezza, di sistemi di prevenzione degli eventi dannosi e di mitigazione dei possibili impatti sul *business*, anche alla luce degli attuali piani di continuità nonché delle polizze assicurative in essere a copertura dei danni *property* e *business interruption* che possano impattare gli stabilimenti produttivi del Gruppo (le coperture assicurative del Gruppo potrebbero non essere comunque sufficienti a risarcire tutte le perdite e passività potenziali in caso di eventi catastrofici). Anche la catena di fornitura Pirelli è oggetto di regolare valutazione relativamente ai potenziali rischi di *business interruption*.

Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria

Pirelli ha altresì implementato uno specifico e articolato sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, supportato da un'applicazione informatica dedicata, in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria semestrale e annuale consolidata, a salvaguardia del patrimonio sociale, del rispetto di leggi e regolamenti, dell'efficienza e dell'efficacia delle operazioni aziendali oltre che dell'affidabilità, dell'accuratezza e della tempestività dell'informativa finanziaria. In particolare, il processo di formazione dell'informativa finanziaria avviene attraverso adeguate procedure amministrative e contabili, elaborate in coerenza con criteri stabiliti dall'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of Tradeway Commission*. Le procedure amministrative/contabili per la formazione del Bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale ne verifica semestralmente l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Al fine di consentire l'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è stata effettuata una mappatura delle società e dei processi rilevanti che alimentano e generano le informazioni di natura economico-patrimoniale e finanziaria. L'individuazione delle società appartenenti al Gruppo e dei processi rilevanti avviene annualmente sulla base di criteri quantitativi e qualitativi: i criteri quantitativi consistono nell'identificazione di quelle società del Gruppo che, in relazione ai processi selezionati, rappresentano un valore aggregato superiore ad una determinata soglia di materialità; i criteri qualitativi consistono nell'esame di quei processi e di quelle società che, secondo la valutazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, possono presentare potenziali aree di rischio pur non rientrando nei parametri quantitativi sopra descritti. Per ogni processo selezionato sono stati identificati i rischi/obiettivi di controllo connessi alla formazione del Bilancio e della relativa informativa, nonché all'efficacia del sistema di controllo interno in generale. Per ciascun obiettivo di controllo sono state previste attività puntuali di verifica e sono state attribuite specifiche responsabilità. È stato implementato un sistema di supervisione sui controlli svolti mediante un meccanismo di attestazioni "a catena" che risale fino ai Chief Executive Officer di ciascuna società nel perimetro di controllo; eventuali criticità che emergano nel processo di valutazione sono oggetto di piani di azione la cui implementazione è verificata entro il semestre successivo. È stato inoltre previsto un rilascio semestrale da parte dei Chief Executive Officer e dei Chief Financial Officer delle società controllate di una dichiarazione di affidabilità e accuratezza dei dati inviati ai fini della predisposizione del

bilancio consolidato di Gruppo. In prossimità delle date dei Consigli di Amministrazione che approvano i dati consolidati al 30 giugno e al 31 dicembre, i risultati delle attività di verifica vengono discussi con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Infine, la Direzione Internal Audit svolge interventi di audit periodici volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su società e processi a campione, selezionati in base a criteri di materialità.

RISCHI DI RESPONSABILITÀ SOCIO – AMBIENTALE

Rischi in tema di responsabilità sociale, ambientale ed etica di *business*

Il governo dei rischi in Pirelli è *enterprise-wide* e include l'identificazione, l'analisi e il monitoraggio dei rischi ambientali, sociali, economico/finanziari e di etica di business riconducibili all'azienda in via diretta o indiretta, presso le affiliate Pirelli o nei rapporti con le stesse, come quelli connessi alla sostenibilità della catena di fornitura. Prima di investire in uno specifico mercato o per operazioni di M&A vengono condotte valutazioni ad hoc anche tramite due diligence su eventuali rischi politici, finanziari, ambientali e sociali, tra cui quelli legati al rispetto dei diritti umani e del lavoro. Accanto al continuo monitoraggio dell'applicazione delle prescrizioni interne in tema di sostenibilità economica, sociale (in particolare del rispetto dei diritti umani e del lavoro), ambientale e di etica di business effettuato sui siti di Gruppo tramite audit periodici svolti dalla Funzione di Internal Audit, Pirelli adotta una strategia di mitigazione dei rischi ESG (*Environmental and Social Governance*) rispetto alla propria catena di fornitura. In particolare Pirelli effettua analisi del rischio desk considerando il rischio paese, settore, il bene / materiale specifico, a cui accompagna analisi del rischio attuale, considerando gli strumenti a disposizione per la mitigazione e in particolare le verifiche puntuali sui fornitori, attraverso assessment (Ecovadis) e periodici audit on-site esperiti da aziende terze di comprovata esperienza durante le "Campagne Annuali di Audit" sui fornitori appartenenti a tutte le categorie merceologiche, e gli audit on site condotti per tutti i potenziali fornitori di materie prime sin dalla fase di omologazione e qualifica. Ove venissero riscontrate delle non conformità, è prevista la definizione di un piano di rientro la cui implementazione viene puntualmente monitorata dall'ente verificatore.

Negli ultimi anni si registra un rischio crescente di contesto esterno, riferito agli impatti su operatività e competitività del business derivanti dal livello di resilienza della catena di fornitura di Pirelli rispetto a normative sempre più stringenti, che richiedono una capacità di controllo capillare e strutturata della catena sottostante, e contestualmente a causa delle sfide repentine poste da crisi sanitarie, geopolitiche e naturali, con impatti sulla gestione.

Tra le normative particolarmente impattanti sulla catena di fornitura, nello specifico della gomma naturale (materiale particolarmente rilevante tra quelli utilizzati da Pirelli) si cita ad esempio il Regolamento (UE) 2023/1115 sui prodotti deforestation-free (EUDR), il cui impatto potenziale su Pirelli riguarda principalmente la volatilità del prezzo e la disponibilità delle materie prime/commodity conformi all'EUDR stessa.

Le azioni implementate per la mitigazione dei rischi rilevati sono:

- Attività di engagement e capacity building per supportare la filiera nel raggiungimento della compliance con il regolamento;
- Il presidio degli aggiornamenti normativi e delle linee guida all'implementazione;
- Partecipazione a gruppi di lavoro di settore per l'approfondimento e l'analisi della normativa
- Definizione di azioni strategiche e operative in linea con l'evoluzione normativa
- Aumento della tracciabilità lungo la filiera e interna a Pirelli.

Per approfondimenti sul modello di gestione dei rischi di sostenibilità lungo la catena di fornitura si rimanda al paragrafo “I Nostri Fornitori”, per gli elementi di *governance* delle tematiche attinenti ai Diritti Umani si rinvia al paragrafo “Rispetto dei Diritti Umani”, per la gestione del rischio interno alle affiliate si rinvia al paragrafo “Rispetto delle Prescrizioni Legislativo-Contrattuali in Tema di Lavoro Straordinario, Riposi, Associazione e Contrattazione, Pari Opportunità e Non Discriminazione, Divieto di Lavoro Minorile e Obbligato” e per la gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici si rinvia alla rendicontazione TCFD della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario.

RISCHI EMERGENTI RELATIVI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E STRESS IDRICO

Con l'adesione alla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) avvenuta nel settembre 2018, Pirelli applica tutte le raccomandazioni formulate dalla TCFD e si impegna, su base volontaria, alla diffusione di una rendicontazione trasparente e alla divulgazione di ogni informazione rilevante in materia di rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici. A tal fine, Pirelli monitora tali elementi di incertezza lungo la propria catena del valore attraverso analisi di sensitivity e risk assessment per valutare e quantificare gli impatti finanziari (rischi e opportunità) legati al cambiamento climatico e allo stress idrico e per predisporre misure adeguate di prevenzione e mitigazione a tutela del proprio business. Uno strumento a supporto di queste analisi è il Climate Change and Water Stress Risk Assessment di Gruppo, che viene aggiornato con frequenza bi-annuale per integrare l'analisi con previsioni su orizzonti temporali di medio-lungo termine, rispetto a scenari climatici IPCC¹⁷ (RCP 2.6, RCP 4.5, RCP 7.0 e RCP 8.5)¹⁸ e di transizione energetica IEA¹⁹ (STEPS, APS e NZE)²⁰.

¹⁷ Intergovernmental Panel on Climate Change

¹⁸ Gruppo di scenari che rappresentano una proiezione di aumento della temperatura globale a fine secolo compresa fra 1,5°C (RCP2.6) e >4°C (RCP8.5)

¹⁹ International Energy Agency

²⁰ Stated Policies Scenario (STEPS), Announced Pledges Scenario (APS), Net Zero entro il 2050 (NZE)

Per la trattazione completa delle undici raccomandazioni TCFD si rinvia al paragrafo “Adesione alla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)” all’interno del presente documento e alle risposte pubbliche di Pirelli al questionario CDP Climate Change.

Rischi connessi all’incremento dei costi relativo alle emissioni di gas climalteranti

In linea con quanto emerso dall’ultimo Climate Change and Water Stress Risk Assessment di Gruppo, l’introduzione e/o l’inasprimento degli attuali schemi di tariffazione delle emissioni di CO₂ nei paesi in cui il Gruppo opera potrebbe comportare il rischio di un aggravio dei costi di produzione per gran parte delle *operations* dell’azienda.

Tale fenomeno avverso potrebbe infatti materializzarsi non solo a livello europeo, dove è già attivo da anni il meccanismo dell’Emissions Trading System (ETS) con impatti già evidenti sugli stabilimenti del gruppo presenti in EU, ma anche su altre economie che hanno già in essere o in fase di studio politiche di tassazione del carbonio (tra gli altri Cina, Brasile, Messico, UK).

Al fine di monitorare i possibili impatti, sono stati ipotizzate differenti evoluzioni del prezzo della CO₂ sia sulla base delle previsioni pubblicate dall’IEA per gli scenari STEPS, APS, NZE, sia di tre possibili pathway di intensità di emissione carbonica del Gruppo:

1. emissioni costanti rispetto al 2023;
2. riduzione delle emissioni in linea con gli obiettivi del Gruppo;
3. riduzione delle emissioni superiore a quanto definito nella strategia di decarbonizzazione del Gruppo.

L’impatto del rischio è stato valutato in termini economici su un orizzonte temporale 2023-2050 andando a calcolare i potenziali costi aggiuntivi per il Gruppo sulla base delle suddette opzioni, in caso di introduzione e/o aggravio del sistema di carbon pricing attualmente in essere. Dall’assessment non è emerso un impatto materiale per quanto riguarda il breve (2023 - 2024) e medio termine (fino al 2030). Permangono invece elementi di incertezza per quanto concerne la significatività degli impatti sul lungo periodo (>2040) in caso di accadimento degli scenari NZE e APS.

In ragione dei potenziali impatti sugli aspetti legati alla produzione, Pirelli monitora costantemente le potenziali evoluzioni delle politiche sul carbon pricing dei principali Paesi in cui opera, in modo da intercettare in maniera proattiva eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi annunciati e poter implementare azioni di mitigazione. A tal riguardo Pirelli ha già adattato la propria strategia di produzione relativamente all’approvvigionamento dell’energia, con un piano che prevede al 2025 di raggiungere il 100% dell’elettricità acquistata da fonte rinnovabile, all’efficientamento energetico

degli impianti con un obiettivo al 2025 di consumo specifico di energia inferiore del 10% rispetto ai valori 2019, e ad una progressiva elettrificazione dei processi.

Rischi relativi alle variazioni del fabbisogno energetico degli impianti di produzione

L'innalzamento globale della temperatura a causa del cambiamento climatico determina, tra le altre cose, variazioni della domanda di energia presso gli stabilimenti produttivi di Gruppo. Tale fenomeno potrebbe comportare un aumento dei consumi energetici ai fini del raffrescamento degli impianti e dei processi produttivi con conseguente aumento dei costi. Pirelli nell'ambito dell'ultimo Climate Change Risk Assessment ha condotto uno studio per quantificare le variazioni della domanda netta di energia utilizzando sia i dati IPCC (HDD index, CDD index) sia le specifiche degli impianti di produzione di Gruppo. Benché sia emerso come alcuni siti produttivi richiederanno una maggiore fornitura di energia, l'impatto del rischio non è emerso come materiale sia nel breve che nel medio-lungo periodo (2025-2050).

Rischi fisici dovuti al cambiamento climatico con impatto sugli impianti e catena di fornitura

L'attuale cambiamento climatico comporta, tra le altre cose, un aumento sia in termini di frequenza sia di severità di eventi naturali catastrofici (quali ad esempio alluvioni, siccità, wildfire, grandinate e trombe d'aria) che possono impattare sia le unità produttive di Pirelli sia quelle dei propri fornitori.

Il Climate Change and Water Stress Risk Assessment di Gruppo prende in considerazione i principali modelli di valutazione dei rischi climatici (IPCC), i set di dati satellitari EU Copernicus oltre alle misure di mitigazione e di adattamento dei rischi già installate in diverse strutture produttive, andando poi a stimare i potenziali giorni di business interruption dei plant di Gruppo e dei fornitori strategici derivanti da allagamento, siccità, wildfire e tempeste. Ove possibile, i rischi sono stati proiettati sull'orizzonte temporale al 2050 in base ai diversi livelli di aumento della temperatura globale definiti dagli scenari climatici IPCC (RCP 2.6, RCP 4.5, RCP 7.0 e RCP 8.5).

I giorni di Business Interruption sono stati stimati calibrando i modelli climatici su eventi storici, correlando quindi l'intensità degli eventi con conseguente fermo produttivo. In termini di potenziali criticità per il Gruppo non si ravvisano impatti significativi nel breve-medio periodo (2024-2030), mentre perdurano elementi di incertezza sull'orizzonte del 2050.

Il Gruppo Pirelli monitora costantemente tali elementi di rischio sia in termini di impianti produttivi sia di catena di fornitura per promuovere proattivamente strategie di mitigazione sia in termini di Capex, sia di scouting e compounding per quanto concerne la catena di fornitura volte a ridurre il rischio di danno agli asset strategici e di business interruption.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE NEL 2024 E NEL 2025

(in miliardi di euro)	2023	2024E	2025E
Ricavi	6,65	~6,6 ÷ ~6,8	~6,8 ÷ ~7,0
EBIT <i>margin adjusted</i>	15,1%	>15% ÷ ~15,5%	~16%
Investimenti (CapEx)	0,41	~0,40	~0,42
% sui ricavi	6,1%	~6%	~6%
Flusso di cassa netto ante dividendi	0,51	~0,50 ÷ ~0,52	~0,55 ÷ ~0,57
Posizione finanziaria netta <i>PFN/Ebitda Adj.</i>	-2,26 1,56x	~-1,95 ~1,32x ÷ ~1,26x	~-1,6 ~1,0x
ROIC <i>post taxes</i>	20,3%	~21%	~21%

Outlook di mercato per il 2024 e per il 2025

Lo **scenario macroeconomico** per il **2024** rimane volatile, con progressivi miglioramenti attesi nel corso del **2025**, e sarà caratterizzato da una moderata crescita economica, un'inflazione persistente anche se in progressivo calo e tassi di interesse Ue e Usa che, seppure in lenta diminuzione, resteranno ancora significativamente superiori rispetto agli ultimi dieci anni. Complessivamente il quadro congiunturale resta al di sotto delle attese formulate nel 2021.

Il **Pil globale** è previsto in crescita del +2,3% nel 2024 e del +2,6% nel 2025 (+3,1% le stime formulate nel precedente piano per entrambi gli anni). L'**inflazione** (prezzi al consumo) sarà pari al 4,7% a livello globale nel 2024 e al 3,1% nel 2025 (rispettivamente 2,5% e 2,6% le stime formulate nel piano 2021). I **tassi di interesse** medi annuali sono attesi nell'Eurozona al 3,6% nel 2024 e al 2,2% nel 2025 (rispettivamente -0,5% e -0,5% le stime formulate nel 2021), mentre negli Usa si prevedono tassi al 5,2% nel 2024 e al 3,8% nel 2025 (+0,1% per entrambi gli anni le stime formulate nel 2021).

Per il **mercato tyre** nel 2024-2025 è prevista una domanda globale in miglioramento (~+1% in entrambi gli anni), seppure ancora inferiore alle stime del 2021 a causa della debolezza dello Standard (previsto da ~-1% a stabile). L'**High Value**, viceversa, conferma la sua crescita, con i calettamenti uguali o superiori ai 18 pollici (≥18") previsti in aumento di circa +5% sia nel 2024 sia nel 2025.

In forte accelerazione la domanda per i pneumatici per le auto elettriche (BEV), con un mercato complessivo (Primo Equipaggiamento e Ricambio) stimato pari a 95 milioni di pneumatici nel 2025 (50 milioni le attese al 2025 del precedente piano) rispetto ai 53 milioni del 2023.

Per il **2024** Pirelli si attende ricavi compresi fra **circa 6,6 e 6,8 miliardi** di euro con:

- **volumi complessivi compresi fra ~+1,5% e ~+2,5%** con una crescita dell'High Value a livello "Mid-single-digit" e con un'ulteriore riduzione dell'esposizione sullo Standard;
- **price/mix atteso a ~+2%**;
- **impatto cambi pari a ~-4% e ~-3%**.

Per il **2025** Pirelli si attende ricavi compresi fra **circa 6,8 e circa 7 miliardi di euro** con volumi, price/mix e impatto cambi in leggero miglioramento rispetto alle stime per il 2024.

La redditività è attesa in progressivo miglioramento, con un **margin Ebit adjusted nel 2024** compreso tra >15% e ~15,5% e in ulteriore crescita **nel 2025** a ~16%. Il miglioramento della profittabilità sarà guidato dalla performance commerciale e dal price/mix, elementi che compenseranno gli impatti negativi derivanti dalle materie prime e dai cambi. Le efficienze lorde, pari a 140 milioni di euro nel 2024 e pari a 135 milioni nel 2025, compenseranno totalmente l'impatto dell'inflazione.

Gli **investimenti** cumulati nel 2024 e 2025 saranno pari a circa 820 milioni di euro, con un rapporto sui ricavi stabile a circa il 6% come avvenuto nella prima fase di piano (2021-2023), e saranno destinati principalmente al miglioramento del mix, all'upgrade tecnologico e miglioramento della produttività, nonché alle misure legate al piano di sostenibilità.

Il **flusso di cassa netto ante dividendi** del 2024 sarà compreso fra circa 500 e circa 520 milioni di euro e include l'impatto dell'acquisizione di Hevea- Tec (circa 21 milioni di euro). Il flusso di cassa netto ante dividendi è previsto in crescita fra circa 550 e circa 570 milioni di euro nel 2025, grazie a un costante miglioramento della performance operativa e un'efficace gestione del capitale circolante.

A fine 2024 la **Posizione Finanziaria Netta** sarà pari a ~ **-1,95** miliardi di euro (compresa fra **~1,32 e ~1,26** volte l'Ebitda Adjusted). A **fine 2025** la Posizione Finanziaria Netta sarà pari a circa **-1,6 miliardi di euro**, pari a **~1 volta l'Ebitda Adjusted**.

In base alle solide prospettive di generazione di cassa è stata **rivista al rialzo la politica dei dividendi** che prevede nel 2025 la distribuzione di circa il 50% del risultato netto consolidato del 2024 (40% il pay-out previsto dal precedente piano).

Il Ritorno sul Capitale Investito (ROIC), al netto dell'impatto fiscale, sarà pari a circa il 21% nel 2024 e nel 2025.

Le prospettive appena illustrate confermano l'obiettivo di Pirelli di conseguire per il 2025 una performance in termini di Ebit Adjusted e cassa in linea con i target del **piano 2021-2022|25**, nonostante il deterioramento e la maggiore volatilità dello scenario esterno.

In particolare:

- **Ricavi 2025 pari a 6,9 miliardi di euro** (media della stima ~6,8÷~7,0 miliardi di euro), circa un miliardo di euro in più rispetto ai 5,9 miliardi di euro attesi nel marzo 2021, per effetto della spinta inflattiva;
- **Ebit Adjusted pari a circa 1,1 miliardi di euro**, in linea con quanto previsto nel marzo 2021, ma con una marginalità inferiore a causa della forte spinta inflattiva;
- **Flusso di cassa netto ante dividendi cumulato 2021-25 pari a 2,5 miliardi di euro complessivi**, in linea con quanto previsto nel marzo 2021;
- **Un rapporto PFN/Adj Ebitda pari a circa 1 volta**, in linea con l'obiettivo.

I PRINCIPALI TARGET DI SOSTENIBILITÀ DEL PIANO

Si riassumono, a seguire, i principali target della strategia di sviluppo sostenibile **al 2025, 2030 e 2040**, sviluppati in continuità con il processo di transizione sostenibile e di decarbonizzazione e a supporto degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite.

Obiettivo Net Zero al 2040 e percorso di decarbonizzazione

Pirelli, che si era già posta e oggi conferma **l'obiettivo di Carbon Neutrality al 2030**, diventerà la prima azienda del settore tyre a raggiungere il **target di Net Zero al 2040**, ponendosi quindi come obiettivo la **riduzione delle emissioni assolute di gas serra (GHG) di Scope 1, 2 e 3²¹ di almeno il 90%** rispetto all'anno di riferimento 2018.

Pirelli prevede, inoltre, di ridurre le emissioni assolute di gas serra come segue:

- **Scope 1 e 2:** con l'abbassamento del **60% entro il 2025** e dell'**80% entro il 2030** rispetto al 2018;

²¹ **Scope 1:** emissioni dirette di gas ad effetto serra provenienti dalla combustione diretta di combustibili fossili da parte dell'organizzazione entro i suoi confini

Scope 2: emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dall'uso di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione entro i suoi confini.

Scope 3: emissioni indirette legate alle attività a monte (upstream) e a valle (downstream) delle operazioni aziendali, calcolate secondo il Protocollo GHG e in linea con i requirements SBTi.

- **Scope 3:** riducendo le emissioni del **27% entro il 2025** e del **30% entro il 2030** rispetto al 2018.

L'azienda ha **sottoposto tali obiettivi a Science Based Target initiative (SBTi)** dopo aver raggiunto con due anni di anticipo, a fine 2023, quelli precedenti validati dalla stessa SBTi. Anche questi target sono in linea con l'Accordo di Parigi per il mantenimento del riscaldamento globale entro gli 1,5°C.

Nel percorso di decarbonizzazione dell'azienda verso il raggiungimento del Net Zero, Pirelli prevede un obiettivo intermedio fissato **al 2027**, anno entro il quale si impegna a ridurre le emissioni assolute di gas serra del -62% per gli Scope 1 e 2 e del -28% per lo Scope 3, rispetto al 2018.

Per raggiungere i target di decarbonizzazione, Pirelli ha avviato una serie di programmi e investimenti in ambito manufacturing. In particolare:

- **entro il 2025** tutte le fabbriche a livello globale utilizzeranno il **100% di energia elettrica rinnovabile** (target già raggiunto per le fabbriche in Europa, Nord America e Latam);
- **entro il 2030 il 75% delle presse per la vulcanizzazione sarà elettrificato.**

A livello di **materie prime**²², Pirelli prevede di aumentare costantemente la quantità di materiali di origine non fossile nei propri prodotti. In particolare:

- per il proprio **best product**, Pirelli utilizzerà **oltre il 70% di materiali bio-based e riciclati** al 2025. Un valore che **supererà l'80% al 2030** con l'obiettivo di raggiungere nel lungo periodo il 100% di materiali di origine non fossile. Pirelli ha già realizzato un pneumatico - P Zero E – che contiene più del 55% di materiali di origine naturale e riciclati, un risultato superiore rispetto al target del precedente piano che prevedeva l'uso del 43% di materiali rinnovabili entro il 2025 su selezionate linee di prodotto.
- per **tutte le linee di prodotto**, inoltre, Pirelli utilizzerà **materiali bio-based e riciclati pari al 30% nel 2025** e al **40% nel 2030**.

In linea con il suo impegno sulla salvaguardia del patrimonio forestale da cui deriva la gomma naturale, Pirelli è stata la prima azienda al mondo nel 2021 ad equipaggiare una vettura di serie con pneumatici certificati FSC e dalla stagione 2024 introdurrà la medesima certificazione su tutti i pneumatici prodotti e utilizzati in F1. Entro il 2026 l'obiettivo è portare il **100% di gomma naturale certificata FSC nella produzione europea**.

²² I target relativi ai prodotti Pirelli sono riferiti ai tyre consumer e pertanto da raffrontarsi, ove pertinente, esclusivamente a target relativi a pneumatici consumer e non ad altre categorie di pneumatici o consolidamenti di segmenti di produzione.

La cultura della Sicurezza sul lavoro, infine, continuerà a sostenere l'**obiettivo Zero Incidenti**, con un **indice di frequenza degli infortuni** atteso di ~1²³ entro il 2025 rispetto all'1,7²⁴ del 2023.

Tutti i target di sostenibilità previsti nel Piano relativi alle aree "**People**", "**Climate**", "**Product**", "**Nature**", "**Global value chains**" e "**Finance**" sono consultabili nella pagina dedicata al Piano Industriale della sezione "Investors" del sito www.pirelli.com.

²³ -18 *Indice di frequenza: Numero di incidenti sul lavoro su un milione di ore lavorate. Ove calcolato su 200.000 ore lavorate, il target al 2025 è ~ 0,2 e l'indice 2023 è pari a 0,34.*

²⁴ -18 *Indice di frequenza: Numero di incidenti sul lavoro su un milione di ore lavorate. Ove calcolato su 200.000 ore lavorate, il target al 2025 è ~ 0,2 e l'indice 2023 è pari a 0,34.*

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ANNO

In **data 30 gennaio 2024** la Commissione Europea ha annunciato l'avvio di un'attività investigativa nei confronti di taluni produttori di pneumatici attivi nello Spazio Economico Europeo, per presunte violazioni della normativa comunitaria in materia di concorrenza, con riferimento all'eventuale coordinamento dei prezzi di pneumatici di ricambio nuovi per autovetture e autocarri destinati alla vendita nello Spazio Economico Europeo. Contestualmente ha condotto attività ispettive presso gli uffici dei suddetti produttori di pneumatici, inclusi quelli di Pirelli. Quest'ultima, nel confermare la correttezza del proprio operato e di aver sempre agito nel rispetto della normativa applicabile, ha assicurato piena collaborazione all'Autorità nell'ambito degli accertamenti svolti.

In **data 6 febbraio 2024** Pirelli, per il sesto anno consecutivo, è stata confermata tra i leader globali nella lotta ai cambiamenti climatici ottenendo un posto nella *Climate A list 2023* stilata da CDP, l'organizzazione internazionale no-profit che si occupa di raccogliere, divulgare e promuovere informazioni su questioni ambientali. Il *rating "A"* è il massimo punteggio ottenibile nella sezione *Climate* ed è stato attribuito a solo 346 aziende tra le oltre 21.000 partecipanti, valutate in base alla strategia di decarbonizzazione, all'efficacia degli sforzi messi in atto per ridurre le emissioni e i rischi climatici e per sviluppare un'economia a basse emissioni di carbonio, nonché in base alla completezza e alla trasparenza delle informazioni fornite e all'adozione di *best practice* associate all'impatto ambientale.

In **data 7 febbraio 2024** Pirelli è stata confermata fra le migliori aziende al mondo in sostenibilità ottenendo la qualifica di "Top 1%" – unica del Settore Auto Components e Automotive a livello globale – il massimo riconoscimento nell'ambito del Sustainability Yearbook 2024 pubblicato da S&P Global dopo l'esame del profilo di sostenibilità di 9.400 aziende. Il risultato segue il punteggio registrato da Pirelli nel Corporate Sustainability Assessment 2023 per gli indici Dow Jones Sustainability di S&P Global, dove l'azienda aveva ottenuto il primo posto nei settori Auto Components e Automotive degli indici Dow Jones Sustainability World e Europe con il punteggio di 84 punti (rivisto dall'iniziale 83).

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime ancorché non previste dagli IFRS (*Non-GAAP Measures*) in linea con le linee guida dell'ESMA sugli Indicatori Alternativi di *Performance* (Orientamenti ESMA/2015/1415) pubblicati in data 5 ottobre 2015. Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:

- **EBITDA:** è pari all'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'EBITDA viene utilizzato al fine di misurare l'abilità di generare risultati dalle attività, escludendo gli impatti derivanti dalle attività di investimento;
- **EBITDA adjusted:** è un indicatore alternativo all'EBITDA dal quale sono esclusi gli oneri non ricorrenti, di ristrutturazione e *one-off*;
- **EBITDA margin:** calcolato dividendo l'EBITDA con i ricavi delle vendite e delle prestazioni. L'indice viene utilizzato al fine di valutare l'efficienza operativa, escludendo gli impatti derivanti dalle attività di investimento;
- **EBITDA margin adjusted:** calcolato dividendo l'EBITDA *adjusted* con i ricavi delle vendite e delle prestazioni. L'indice viene utilizzato al fine di valutare l'efficienza operativa, escludendo gli impatti derivanti dalle attività di investimento e i costi operativi riconducibili a oneri non ricorrenti, di ristrutturazione e *one-off*;
- **EBIT:** è una grandezza intermedia che deriva dal risultato netto dal quale sono esclusi le imposte, i proventi e gli oneri finanziari ed il risultato da partecipazioni. L'EBIT viene utilizzato al fine di misurare l'abilità di generare risultati dalle attività, includendo gli impatti derivanti dalle attività di investimento;
- **EBIT adjusted:** è un indicatore alternativo all'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relativi ad asset rilevati in seguito a *Business Combination* e i costi operativi riconducibili a oneri non ricorrenti, di ristrutturazione e *one-off*;
- **EBIT margin:** calcolato dividendo l'EBIT con i ricavi delle vendite e delle prestazioni. L'indice viene utilizzato al fine di valutare l'efficienza operativa;
- **EBIT margin adjusted:** calcolato dividendo l'EBIT *adjusted* con i ricavi delle vendite e delle prestazioni. L'indice viene utilizzato al fine di valutare l'efficienza operativa, escludendo gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relativi ad asset rilevati in seguito a *Business Combination* e i costi operativi riconducibili a costi non ricorrenti, di ristrutturazione e *one-off*;

- **Risultato netto adjusted:** è calcolato escludendo dal risultato netto le seguenti voci:
 - o gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relativi ad asset rilevati in seguito a *Business Combination*, i costi operativi riconducibili a oneri non ricorrenti e di ristrutturazione e *one-off*;
 - o costi/proventi di natura non ricorrente rilevati all'interno dei proventi e oneri finanziari;
 - o costi/proventi di natura non ricorrente rilevati all'interno della voce imposte nonché l'impatto fiscale relativo agli aggiustamenti di cui ai punti precedenti;
- **Attività fisse:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci di bilancio "Immobilizzazioni materiali", "Immobilizzazioni immateriali", "Partecipazioni in imprese collegate e JV", "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo" e "Altre attività finanziarie non correnti a *fair value* rilevato a Conto Economico". Le attività fisse rappresentano le attività non correnti incluse nel capitale netto investito;
- **Capitale circolante netto operativo:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci "Rimanenze", "Crediti commerciali" e "Debiti commerciali";
- **Capitale circolante netto:** tale grandezza è costituita dal capitale circolante netto operativo e dagli altri crediti e debiti, inclusi i crediti e debiti tributari, e strumenti derivati non inclusi nella posizione finanziaria netta. L'indicatore rappresenta le attività e passività a breve termine incluse nel capitale netto investito ed è utilizzato per misurare l'equilibrio finanziario nel breve termine;
- **Capitale netto investito:** tale grandezza è costituita dalla somma di (i) attività fisse e (ii) capitale circolante netto. Il capitale netto investito viene utilizzato per rappresentare l'investimento delle risorse finanziarie;
- **Fondi:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci "Fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)", "Fondi del personale (correnti e non correnti)", "Altre attività non correnti", "Passività per imposte differite" e "Attività per imposte differite";
- **Indebitamento finanziario netto:** calcolato ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili a partire dal 5 maggio 2021. L'indebitamento finanziario netto rappresenta l'indebitamento verso le banche ed altri finanziatori al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti a *fair value* rilevato a conto economico, dei crediti finanziari correnti (inclusi nella voce "Altri crediti" del bilancio), degli strumenti derivati a copertura di poste incluse nella posizione finanziaria netta e inclusi nelle voci di bilancio "Strumenti derivati" delle attività correnti, delle passività correnti e delle passività non correnti;
- **Posizione finanziaria netta:** tale grandezza è rappresentata dall'indebitamento finanziario netto ridotto dei crediti finanziari non correnti (inclusi nella voce di bilancio "Altri crediti") e degli strumenti derivati non correnti a copertura di poste incluse in posizione finanziaria netta e inclusi

in bilancio nella voce “Strumenti derivati” delle attività non correnti. La posizione finanziaria netta è un indicatore alternativo all’indebitamento finanziario netto che include le attività finanziarie non correnti;

- **Margine di liquidità:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci di bilancio “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, “Altre attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico” e dalle linee di credito *committed* ma non utilizzate;
- **Flusso di cassa netto gestione operativa:** calcolato come variazione della posizione finanziaria netta relativa alla gestione operativa;
- **Flusso di cassa netto ante dividendi ed operazioni straordinarie/partecipazioni:** calcolato sommando al flusso di cassa netto gestione operativa la variazione della posizione finanziaria netta dovuta alla gestione finanziaria e fiscale;
- **Flusso di cassa netto ante dividendi erogati dalla Capogruppo:** calcolato sommando al flusso di cassa netto ante dividendi ed operazioni straordinarie/partecipazioni la variazione della posizione finanziaria netta dovuta ad operazioni straordinarie e gestione delle partecipazioni;
- **Flusso di cassa netto:** calcolato sottraendo al flusso di cassa netto ante dividendi erogati dalla Capogruppo l’erogazione di dividendi da parte della Capogruppo;
- **Investimenti in immobilizzazioni materiali di proprietà ed immateriali (CapEx):** calcolati come la somma di investimenti (incrementi) delle immobilizzazioni immateriali e investimenti (incrementi) delle immobilizzazioni materiali escludendo gli incrementi relativi ai diritti d’uso;
- **Incrementi diritti d’uso:** calcolati come gli incrementi relativi ai diritti d’uso relativi ai contratti di *leasing*;
- **ROIC:** calcolato come rapporto tra l’EBIT adjusted al netto dell’effetto fiscale ed il Capitale netto investito medio al netto dei fondi che non include “Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*”, “Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo” e “Altre attività finanziarie non correnti a *fair value* rilevato nel Conto Economico”, le “Altre attività non correnti”, le immobilizzazioni immateriali relative ad asset rilevati in seguito a Business Combination, le passività per imposte differite riferite a queste ultime e i “Fondi del personale correnti e non correnti”.

ALTRE INFORMAZIONI

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività di impresa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e con competenza ad assumere le decisioni più importanti sotto il profilo economico/strategico, o in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali, all'esercizio dell'attività di controllo e di indirizzo di Pirelli e del Gruppo.

Al Presidente spetta la legale rappresentanza anche in sede processuale della Società così come tutti gli altri poteri allo stesso attribuiti in base allo Statuto Sociale.

Al Vice Presidente Esecutivo sono delegati i poteri relativi alle strategie generali e alla supervisione dell'attuazione del piano industriale nonché i poteri relativi alla comunicazione, agli affari societari e controlli interni, ai rapporti con gli azionisti e le istituzioni.

All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per la gestione operativa di Pirelli, e, in coordinamento con il Vice Presidente Esecutivo, il potere di proposta al Consiglio di Amministrazione del Piano Industriale e del Budget e di qualsiasi delibera concernente *partnership* industriali o *joint venture* strategiche di cui Pirelli è parte, nonché gli altri poteri attribuiti in base allo Statuto sociale.

Al suo interno il Consiglio ha istituito i seguenti Comitati con compiti consultivi, propositivi e/o di supporto:

- Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance;
- Comitato per la Remunerazione;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- Comitato Nomine e Successioni;
- Comitato Strategie;
- Comitato Sostenibilità.

Per approfondimenti sul ruolo del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari contenuta nel fascicolo dell'Annual Report 2023, nonché alle ulteriori informazioni presenti nel sito internet Pirelli (www.pirelli.com), sezione *Governance*.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data di approvazione della presente relazione è pari a 1.904.374.935,66 euro, rappresentato da n. 1.000.000.000 di azioni ordinarie nominative prive di

indicazione di valore nominale. Ogni azione dà diritto a un voto. Non esistono altre categorie di azioni.

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Pirelli del 24 marzo 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un controvalore complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 500.000.000,00, a servizio della conversione dei "EUR 500 million Senior Unsecured Guaranteed Equity-linked Bonds due 2025", da liberarsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie della Società, con godimento regolare, per un importo massimo di Euro 500.000.000,00, al servizio esclusivo del prestito obbligazionario emesso dalla Società denominato "EUR 500 million Senior Unsecured Guaranteed Equity-linked Bonds due 2025", secondo i criteri determinati dal relativo Regolamento, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 dicembre 2025 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni.

A far data dal 4 ottobre 2017, data in cui hanno preso avvio le negoziazioni delle azioni della Società sull'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., Marco Polo International Italy S.r.l. ("MPI Italy") ha dichiarato - ai sensi dell'art. 93 del TUF – il controllo sulla Società, di cui detiene una quota di circa il 37% del capitale, senza esercitare sulla stessa attività di direzione e coordinamento. MPI Italy a sua volta è indirettamente controllata da Sinochem Holdings Corporation Ltd ("Sinochem"), società di diritto cinese a conduzione statale soggetta a controllo della State-owned Assets Supervision and Administrative Commission of the State Council (SASAC) della Repubblica Popolare Cinese.

Si segnala che, in seguito all'emanazione del DPCM Golden Power, il Collegio Sindacale unitamente al management ha condotto approfondimenti in ordine alla verifica sulla permanente sussistenza del controllo da parte di MPI Italy su Pirelli ai sensi sia dell'art. 93 del TUF sia dell'IFRS 10; detti approfondimenti sono tuttora in corso. Analoga attività è in corso da parte di MPI Italy. In attesa dell'esito dei richiamati approfondimenti, l'informativa relativa alla dichiarazione di controllo di MPI Italy non è stata allo stato modificata.

Sul sito internet della Società sono disponibili gli estratti aggiornati degli accordi esistenti tra alcuni azionisti, anche indiretti, della Società, che contengono previsioni parasociali relative, tra l'altro, alla *governance* di Pirelli.

Per approfondimenti sulla *governance* e gli assetti proprietari della Società si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari contenuta nel fascicolo dell'Annual Report 2023, nonché alle ulteriori informazioni presenti nel sito internet Pirelli (www.pirelli.com), sezioni *Governance* e *Investor Relations*.

DEROGA ALLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle semplificazioni degli adempimenti regolamentari introdotte da Consob nel Regolamento Emittenti n. 11971/99, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis di detto regolamento, agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

SOCIETÀ CONTROLLATE ESTERE NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA (SOCIETÀ EXTRA UE)

Pirelli & C. S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, alcune società aventi sede in Stati non appartenenti alla Comunità Europea ("Società Extra UE") che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Consob 20249 del 28 dicembre 2017 concernente la disciplina dei mercati.

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2023, le Società Extra UE controllate, direttamente o indirettamente, da Pirelli & C. S.p.A. rilevanti ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Mercati sono:

Pirelli Tyre Russia (Russia); Pirelli Pneus Ltda (Brasile); Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda (Brasile); Comercial e Importadora de Pneus Ltda. (Brasile); Pirelli Tire LLC (USA); Pirelli Tyre Co. Ltd (Cina); Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. (Turchia); Pirelli Neumaticos S.A.I.C. (Argentina); Pirelli Neumaticos S.A. de C.V. (Messico); Pirelli UK Tyres Ltd (Regno Unito); Pirelli Tyre (Suisse) SA (Svizzera).

Anche ai sensi della citata disposizione regolamentare, la Società ha in essere una specifica e idonea Norma Operativa di Gruppo che assicura immediato, costante e integrale rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob. In particolare, le competenti direzioni aziendali provvedono a una puntuale e periodica identificazione e pubblicizzazione delle Società Extra UE rilevanti ai sensi del Regolamento Mercati, e - con la necessaria e opportuna collaborazione delle società interessate - garantiscono la raccolta dei dati e delle informazioni e l'accertamento delle circostanze di cui al citato art. 15, assicurando la disponibilità delle informazioni e dei dati forniti dalle controllate in caso di richiesta della Consob. Si prevede, inoltre, un periodico flusso informativo atto a garantire al Collegio Sindacale della Società l'effettuazione delle prescritte e opportune verifiche.

Infine la citata Norma Operativa, in linea con le previsioni regolamentari, disciplina la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili (situazione patrimoniale-finanziaria e conto economico) delle Società Extra UE rilevanti predisposte ai fini della redazione del Bilancio consolidato di Pirelli & C. S.p.A.

Si dà dunque atto del pieno adeguamento della Società alle previsioni di cui all'art. 15 del citato Regolamento Consob 20249 del 28 dicembre 2017 e della sussistenza delle condizioni dallo stesso richieste.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito del processo di quotazione avviato e concluso nell'esercizio 2017, ha approvato una procedura per le operazioni con parti correlate ("Procedura OPC").

In occasione delle periodiche revisioni delle procedure in essere, in data 15 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società - previo parere unanime del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che ha deliberato con la presenza di tutti i suoi membri - ha approvato all'unanimità la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, adeguata alle nuove disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottate da Consob in attuazione delle modificazioni alla direttiva europea sugli azionisti (cd. "Shareholders' rights directive II"). La Procedura OPC è stata da ultimo confermata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2023 ed è consultabile sul sito internet della Società.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 del regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (da ultimo, con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020) concernente le operazioni con parti correlate, si rileva che nel corso dell'esercizio al Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. non è stata sottoposta per approvazione alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definita dall'art. 3 comma 1, lett. b) del suddetto regolamento.

Per un maggiore approfondimento sulla Procedura OPC si rinvia alla sezione Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate della Relazione Annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari contenuta nell'Annual Report 2023.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nell'Annual Report 2023. Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e poste in essere nell'interesse delle singole società. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato. Inoltre, la loro esecuzione è avvenuta nel rispetto della Procedura OPC.

Non vi sono, inoltre, operazioni con parti correlate - o modifiche o sviluppi di operazioni descritte nella precedente relazione di bilancio - che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati dell'esercizio 2023 del Gruppo.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella predetta comunicazione.

CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 e delle modifiche al D.lgs. n. 196/2003 (introdotte dal D.lgs. n. 101/2018), si rende noto che la Società ha completato, con il supporto delle funzioni competenti, tutte le attività necessarie per soddisfare i nuovi requisiti richiesti dalla normativa, compresa, tra le altre, la redazione del registro delle attività di trattamento. Tali attività sono oggetto di revisione periodica annuale con il supporto delle attività competenti. La Società ha altresì provveduto alla nomina di un *Data Protection Officer* ("DPO") nella persona dell'Avv. Alberto Bastanzio, i cui dati di contatto sono stati regolarmente comunicati al Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 25 luglio 2018. Il DPO è contattabile, oltre che presso la sede legale della Società, anche al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo_pirelli@pirelli.com. Le attività svolte dal DPO nell'esercizio di riferimento sono descritte nel dettaglio nella "Relazione annuale del DPO", disponibile presso la sede della Società, alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 6 marzo 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex d.lgs. 30 dicembre 2016, n.254

NOTA METODOLOGICA

La presente sezione dell'Annual Report 2023, denominata "Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore" (di seguito "la Relazione"), costituisce la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" dell'Azienda, ex decreto legislativo n. 254/2016 e approfondisce il Modello di Gestione Sostenibile adottato da Pirelli, gli strumenti di governo a supporto di mantenimento e creazione di valore, le relazioni con gli Stakeholder e relativa connessione con lo sviluppo dei capitali finanziario, produttivo, intellettuale, umano, naturale, sociale e relazionale, di cui si è data anticipazione nella "Presentazione del Bilancio Integrato 2023".

La Relazione rispecchia il modello di Business integrato adottato dal Gruppo, ispirato al Global Compact delle Nazioni Unite, ai principi di Stakeholder engagement dettati dalla AA1000 e alle Linee Guida ISO 26000. Quanto rendicontato è redatto secondo i Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards 2021 - opzione "In accordance with" -, il SASB Auto Parts Sustainability Accounting Standard, seguendo il processo suggerito dai principi dell'AA1000 APS (materiality, inclusivity e responsiveness), nonché considerando i principi di integrated reporting, contenuti nel Framework dell'International Integrated Reporting Council (IIRC). Inoltre, la presente relazione considera le priorità segnalate dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) tramite la circolare ESMA32-193237008-1793 del 25 ottobre 2023 e include le valutazioni richieste dal Regolamento della Tassonomia Europea nei suoi ambiti di applicazione (Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 e i Regolamenti delegati (UE) 2021/2178 e (UE) 2021/2139 ad esso collegati). Si precisa che le attività di assurance, da parte della Società di Revisione, legate a quest'ultima, hanno comportato esclusivamente la verifica della predisposizione e la pubblicazione delle informazioni richieste dal Reg. 852/20, nel rispetto delle indicazioni date da Assirevi alle Società di Revisione, attraverso il Documento di Ricerca N. 243 del febbraio 2022, intitolato "Attività del revisore sull'informativa ex art. 8 del Regolamento 2020/852 – Regolamento Tassonomia".

La Relazione copre un insieme di indicatori GRI Standards più ampio rispetto a quanto afferente agli specifici temi materiali e relativi impatti indicati nella "Impact Materiality", e ciò al fine di fornire una visione della performance che sia quanto più possibile trasversale e completa, a favore di tutti i portatori di interesse.

La rendicontazione evidenzia l'andamento della performance di sostenibilità del Gruppo durante il 2023 rispetto al 2022 e al 2021 e rispetto ai target prefissati dal Piano Industriale 2021- 2025. **Si precisa che a marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.**

La Relazione è annuale, copre il periodo temporale che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, e il medesimo perimetro del consolidato di Gruppo, espresso nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, riportate all'interno della Nota 2 – Base per la presentazione – Area di consolidamento nel presente Annual Report.

I principali sistemi informatici, che concorrono alla raccolta dei dati rendicontati nella Relazione, sono: CSR-DM (Corporate Social Responsibility Data Management), HSE-DM (Health, Safety and

Environment Data Management), SAP HR (SAP Human Resources) e HFM (Hyperion Financial Management).

In termini di controllo interno dei contenuti della Relazione, la Società, attraverso la funzione Group Compliance, ha predisposto un articolato sistema che prevede:

- una Norma Operativa dedicata, nella quale sono definiti i ruoli, le responsabilità e le modalità cui le società del Gruppo debbono attenersi al fine di garantire un'adeguata gestione e rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario;
- un sistema di controllo interno, volto a garantire una assurance circa la corretta risalita e rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario, cui si aggiunge un processo di assurance supplementare per quelle informazioni ritenute di speciale rilevanza in quanto, ad esempio, rientrano nei target del piano di Sostenibilità di Gruppo;
- l'esperimento di una verifica di parte terza (diversa e aggiuntiva rispetto al revisore esterno che rilascia l'attestazione), attraverso attività di circolettatura di tutti i dati quantitativi riportati nella presente Relazione, con l'obiettivo di effettuare una ulteriore verifica indipendente sui dati riportati e sulle relative fonti informative;
- la sottoscrizione di una lettera di attestazione, da parte dei soggetti di vertice, avente ad oggetto i dati che risalgono attraverso il sistema informatico CSR-DM e i paragrafi di Bilancio di competenza.

In termini di revisione esterna, le performance di sostenibilità rendicontate nella Relazione e i relativi dati sono sottoposti a revisione limitata da parte di società indipendente (PricewaterhouseCoopers S.p.A.), secondo i criteri indicati nel principio International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000 Revised), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Per maggiori informazioni si rinvia alla relativa Relazione della Società di Revisione, riportata in chiusura dell'Annual Report. Nell'ambito di tale attività di revisione limitata, sono stati oggetto di specifico approfondimento anche i dati relativi alle emissioni GHG (Greenhouse Gas), anche con finalità relativa al processo di comunicazione al CDP (ex Carbon Disclosure Project).

La Relazione è strutturata in quattro macroaree:

- una parte introduttiva relativa al Modello di gestione sostenibile adottato dall'Azienda, Impact Materiality, Politiche e attività di Governance e Compliance, Stakeholder Engagement, pianificazione pluriennale;
- una "Dimensione Economica", in cui viene dettagliata la distribuzione del valore aggiunto nonché la gestione e le performance relative a investitori, clienti e fornitori;
- una "Dimensione Ambientale", che descrive la gestione degli aspetti e degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e presenta le valutazioni richieste da Regolamento della Tassonomia Europea;

- una “Dimensione Sociale”, che raggruppa i paragrafi dedicati al rispetto dei diritti umani, comunità interna e comunità esterna.

In chiusura dell’Annual Report 2023, prima della Relazione della Società di Revisione Indipendente sopra citata, sono disponibili le seguenti Tavole riassuntive:

- il GRI Content Index, che mostra la lista completa degli indicatori rendicontati in base ai GRI Standards, indicando il relativo riferimento di pagina all’interno dell’Annual Report 2023;
- una tabella di correlazione tra gli indicatori rendicontati in base ai GRI Standards e i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- il SASB Content Index che mostra la lista completa degli indicatori rendicontati in base al SASB Auto Parts Sustainability Accounting Standard, indicando la relativa pagina all’interno dell’Annual Report 2023;
- una tabella di correlazione tra le performance/target del Gruppo e i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, su cui le citate performance e i target impattano;
- una tabella di correlazione tra le informazioni riportate all’interno dell’Annual Report e le tematiche indicate dal decreto legislativo n. 254/2016.

Non si segnalano rettifiche alla precedente rendicontazione, non avendo registrato cambiamenti nell’area di consolidamento, nel perimetro di rendicontazione o nella modalità di calcolo di singoli indicatori rispetto al 2022.

Si segnala solo una modifica nella definizione delle Region rendicontate per i soli dati afferenti il 2023, a seguito del passaggio di allocazione di NORDICS (i.e., Svezia) da RUSSIA, Nordics & MEAI alla Region Europa.

Per chiarimenti e approfondimenti su quanto pubblicato all’interno della Relazione si rinvia alla pagina “Contatti” della sezione “Sostenibilità” del sito www.pirelli.com.

PIRELLI E IL SUO MODELLO DI GESTIONE

Fondata nel 1872, Pirelli è un’azienda dalle profonde radici italiane, un brand riconosciuto in tutto il mondo per le sue tecnologie all’avanguardia, la sua capacità di innovazione e la **qualità dei suoi prodotti**.

Con 18 stabilimenti produttivi in 12 Paesi, una presenza commerciale in oltre 160 Paesi, 31.072 dipendenti e un fatturato 2023 pari a circa **6,7 miliardi di euro**, Pirelli è tra i principali produttori mondiali di pneumatici e di servizi a questi collegati e l’unico interamente dedicato al mercato Consumer, che comprende **pneumatici per auto, moto e biciclette**.

All'interno dell'industria del pneumatico, Pirelli compete con i produttori "Tier 1", caratterizzati da un'alta qualità dei prodotti e da un posizionamento di prezzo superiore rispetto alla media.

Tra questi player, Pirelli si contraddistingue per il posizionamento esclusivo nel segmento Consumer Tyre, e in particolare per il focus sull'High Value²⁵ che rappresenta il 75% del fatturato di Gruppo nel 2023.

Pirelli è costantemente impegnata nello sviluppo di prodotti realizzati per raggiungere i massimi livelli in termini di prestazioni, sicurezza, silenziosità e aderenza al manto stradale. Pneumatici innovativi e capaci di soddisfare anche le più specifiche esigenze di mobilità del consumatore finale.

L'eccellenza tecnologica di Pirelli è anche frutto delle innovazioni e delle competenze derivanti dalle competizioni sportive, area in cui l'azienda è attiva da oltre 110 anni. Attualmente Pirelli è presente in oltre 350 eventi sportivi nel settore auto e moto e, dal 2011, è fornitore esclusivo del Campionato Mondiale di Formula 1[©], di cui è Global Tyre Partner.

Il Modello di Sostenibilità implementato da Pirelli si ispira al Global Compact delle Nazioni Unite, ai principi di Stakeholder Engagement dettati dalla AA1000, alle Linee Guida ISO 26000.

La gestione responsabile di Pirelli attraversa l'intera catena del valore, ivi includendo l'approvvigionamento di beni e servizi (inclusa la logistica in e out), la ricerca & sviluppo, i modelli e processi gestionali, i processi produttivi, il posizionamento del prodotto sul mercato, la sua fase di utilizzo e fine vita. Una catena del valore che anche nel corso del 2023 non ha registrato cambiamenti significativi, così come le relazioni di business.

Una dettagliata descrizione degli obiettivi e delle performance di sostenibilità che impattano la catena del valore sono descritti nei paragrafi dedicati agli stakeholder di riferimento (si vedano in particolare "Condivisione del Valore Aggiunto", "Relazioni con Investitori e Mercato Finanziario", "I Nostri Clienti", "I Nostri Fornitori", "Dimensione Ambientale", "Comunità Interna" e "Comunità Esterna").

Ogni area gestionale dell'Azienda integra la responsabilità economica, sociale e ambientale nella propria attività, in costante interlocuzione con le altre funzioni e con i portatori di interesse, in attuazione delle Linee Guida strategiche di Gruppo.

I principali sistemi di gestione adottati da Pirelli includono ISO 9001, IATF 16949, ISO/IEC 17025 in ambito gestione della Qualità, SA8000[®] per la gestione della Responsabilità Sociale presso le proprie affiliate e lungo la catena di fornitura, ISO 45001 per la gestione di Salute e Sicurezza sul lavoro, ISO 14001 per la gestione ambientale e ISO 37001 in tema anticorruzione. Inoltre, l'Azienda si ispira alla ISO 14064 per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas serra (GHG)

²⁵ Nello specifico, il segmento High Value include:

- (I) pneumatici Auto, con dimensione del cerchio ≥ 18 ";
- (II) pneumatici Auto, definiti Specialties e Super Specialties, che rispondono a specifici bisogni dei clienti: Run Flat[™], Seal Inside[™], PNCS[™], Elect[™], Pirelli Cyber[™], Racing, Collezione, indipendentemente dalla misura del cerchio;
- (III) pneumatici Moto e Scooter a struttura radiale; pneumatici Moto a struttura convenzionale da competizione, custom touring e con indice di velocità $\geq H$ (segmenti enduro e sport touring).

e alle norme della famiglia ISO 14040 per la metodologia di calcolo dell'impronta ambientale del prodotto e dell'Organizzazione e, nello specifico, ISO 14067 e ISO 14046 per la determinazione dell'impronta di carbonio e dell'impronta idrica (Carbon Footprint e Water Footprint). Nel dicembre 2021, l'Azienda ha inoltre rinnovato l'attestazione indipendente (da SGS Italia S.p.A.) circa la piena compliance del proprio Modello di gestione sostenibile degli Acquisti con i dettami dello Standard ISO 20400 (prima attestazione ottenuta nel 2018).

Dettaglio della copertura delle citate certificazioni e strumenti di riferimento metodologico è dato nei paragrafi "Programmi di Compliance, Anti-corrruzione, Privacy, Trade Compliance, Antitrust, Compliance con Leggi e Regolamenti", "I Nostri Clienti", "I Nostri Fornitori", "Dimensione Ambientale", "Relazioni Industriali" e "Salute, Sicurezza e Igiene del lavoro" della presente Relazione.

Con riferimento alla Governance della Sostenibilità di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato di Board di Sostenibilità, approva, su proposta del CEO e in coordinamento con il VPE, la strategia e gli obiettivi di gestione sostenibile integrati nel Piano d'Azienda con riferimento a tutte le aree di gestione, tra le quali figurano tra l'altro quelle relative a diritti umani, salute e sicurezza, cambiamento climatico e decarbonizzazione, riduzione degli impatti ambientali di prodotto e processo, sostenibilità della catena di fornitura, cyber security, diversità e inclusione, rischi e opportunità ESG, mappatura degli impatti su economia, società, ambiente e diritti umani.

L'azienda opera attività di risk assessment e due diligence per identificare i propri impatti attuali e potenziali su economia, società, ambiente, diritti umani lungo la catena del valore, in ottica di identificazione, prevenzione, mitigazione e gestione responsabile degli impatti medesimi. Gli esiti dei risk assessment sui Diritti Umani, sul Climate Change, così come la mappatura di materialità degli Impatti e le relative strategie di mitigazione e gestione responsabile sono sottoposti all'esame del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance²⁶. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, approva il Bilancio annuale di Pirelli, ivi inclusa la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, a sua volta sottoposta alla vigilanza del Collegio Sindacale nei termini previsti dal decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.

All'interno del Consiglio di Amministrazione, la figura del CEO è delegata alle tematiche di Sostenibilità e, in tale qualità, egli è investito del compito di sovrintendere alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder* e di dare esecuzione agli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'accrescimento della conoscenza, da parte dei componenti degli organi societari, sugli impatti, rischi e opportunità in ambito Sostenibilità, viene favorito anche attraverso la sistematica partecipazione del management alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e del neo-costituito Comitato di Board Sostenibilità. Nel corso del 2023 infatti, il management - ed in

²⁶ Si segnala che il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* ha operato, fino al 3 agosto 2023, quale "Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*".

particolare l'Head of Compliance & Rules, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Head of Financial Statements and Administration, l'Head of Sustainability and New Mobility, il Responsabile Sustainability and Diversity, il Responsabile Internal Audit, l'EVP Sustainability and New Mobility, l'Head of Finance, M&A and Risk Management, l'Head of Information Security e il Risk Manager - ha preso parte con assiduità alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, contribuendo ad una periodica ed aggiornata informativa del Comitato. A ciò, si associano gli interventi di terze parti, invitate a titolo di formazione e/o approfondimento di tematiche specifiche, che, nel 2023, hanno trattato l'evoluzione del reporting non finanziario e della tassonomia.

Per approfondimenti sulla Governance Societaria e, in particolare, sul funzionamento del CdA, del Comitato di Board di Sostenibilità e del Comitato di Board Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sulle attività di autovalutazione del Consiglio stesso, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Pirelli & C. S.p.A., parte del presente Annual Report.

L'evoluzione strategica della Sostenibilità di Gruppo è affidata allo Strategic Committee Sostenibilità, organismo nominato nel 2004, presieduto dall'Executive Vice Chairman e composto dal Top Management dell'Azienda in rappresentanza di tutte le responsabilità organizzative e funzionali. Il Comitato ha competenza strategica e si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno. Lo Strategic Committee Sostenibilità è affiancato da un Operational Committee Sostenibilità, presieduto dal CEO e composto dal Top Management dell'Azienda, con competenza sulla direzione strategico-operativa delle tematiche di Sostenibilità del Gruppo, ivi incluse tra l'altro le tematiche di diritti umani, salute e sicurezza, Climate Change e decarbonizzazione, riduzione degli impatti ambientali di prodotto e processo, sostenibilità della catena di fornitura, cyber security, diversità e inclusione, rischi e opportunità ESG, affrontate in considerazione degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, atti a gestire gli impatti su economia, ambiente e società ivi inclusi i Diritti Umani.

La struttura organizzativa si compone quindi di una Direzione Sostenibilità e New Mobility a diretto riporto del CEO dell'Azienda, che presidia la gestione a livello di Gruppo e propone i piani di sviluppo sostenibile allo Strategic Committee Sostenibilità. Nella Direzione Sostenibilità e New Mobility operano il Group Sustainability and Diversity Officer, il Decarbonization Officer, Il Future Mobility Officer e il Product Stewardship Officer.

La Direzione si avvale del supporto:

- di un Sustainability Working Group, formato da referenti di sostenibilità all'interno delle diverse Direzioni aziendali centrali, al fine di garantire un costante presidio e coordinamento dei programmi strategici di impatto sulle aree di competenza delle specifiche funzioni;
- dei Country Sustainability and Diversity Managers per il presidio delle attività a copertura di tutte le affiliate del Gruppo. Il ruolo di Country Sustainability Manager è ricoperto dai CEO di Paese, che si avvalgono di loro diretti riporti per la gestione operativa dei piani di Paese.

Gli obiettivi ESG sono parte integrante dei piani di incentivazione a breve termine (con peso del 15% del premio STI) e lungo termine (con peso del 20% del premio LTI). I dettagli a riguardo sono

disponibili nella Politica di Remunerazione disponibile sul sito dell'Azienda, nel paragrafo "Remunerazione e Sostenibilità" della presente Relazione, e nel paragrafo dedicato all'interno della Relazione sul Governo Societario inclusa nel presente Annual Report.

LA MATERIALITÀ DEGLI IMPATTI

L'analisi condotta

Allo scopo di fornire ai propri Stakeholders una adeguata rappresentazione delle attività del Gruppo e delle tematiche di sostenibilità più rilevanti per il business, con cadenza annuale Pirelli aggiorna la mappatura della materialità degli impatti del Gruppo sull'economia, l'ambiente, le persone e i diritti umani, secondo le metodologie previste dagli standard di rendicontazione di sostenibilità applicabili. Le risultanze, insieme alle valutazioni e aspettative degli Stakeholder, sono considerate nell'aggiornamento degli obiettivi e delle strategie del Gruppo.

Pirelli ha condotto l'analisi di materialità in allineamento ai GRI Universal Standard 2021, che prevedono l'identificazione dei temi che rappresentano gli impatti – positivi e negativi, attuali e potenziali – più significativi delle organizzazioni sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani. Tale prospettiva, che considera pertanto gli impatti generati o che potrebbero essere generati da Pirelli, è definita come Impact Materiality.

L'Impact Materiality di Pirelli è stata sottoposta e approvata nell'ordine dal Comitato Strategico di Sostenibilità, quindi dal Comitato Consiliare "Controllo, Rischi, e Corporate Governance", dal Collegio Sindacale, dal Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del presente documento in oggetto.

In termini metodologici, il processo che ha condotto alla Impact Materiality di Pirelli ha incluso le seguenti fasi principali:

1. Identificazione dei temi materiali per l'organizzazione e loro prioritizzazione (mappatura di materialità)	<p>Un'approfondita attività di Stakeholder Engagement, ha consentito di rilevare le priorità attribuite dai principali Stakeholder rispetto ad un panel di tematiche di sostenibilità critiche per il settore Autoparts, e quindi di confrontare tali aspettative con la rilevanza che le stesse tematiche rivestono per il successo del business secondo l'esperienza e le aspettative del Top Management.</p> <p>Le tematiche considerate rilevanti sono state preselezionate considerando la rilevanza delle medesime per il settore dei Componenti Auto, secondo primari enti di ricerca e finanza sostenibile, la relativa presenza nelle mappature di materialità di produttori di Automobili e di parti di Auto, i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione regolamentare in riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU al 2030 (SDGs). Per tale motivo, si tiene a sottolineare che tutte le tematiche pre-individuate attraverso la già citata analisi e presenti nella mappatura di materialità sono materiali e rilevanti per lo sviluppo di Pirelli, seppure con maggiore o minore intensità e priorità, come evidenziato nell'ordine decrescente dei diversi elementi all'interno della tabella e della rappresentazione in matrice, riportate di seguito.</p> <p>La prioritizzazione delle tematiche rilevanti risulta dalla consultazione di un panel di Stakeholder dell'Azienda a cui è stato chiesto un feedback, che ha toccato tutte le Regioni del mondo e ha compreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> → i maggiori clienti di Primo Equipaggiamento; → oltre 650 Clienti Finali appartenenti ai mercati più rappresentativi; → i più importanti Dealer; → numerosi Dipendenti in diverse nazioni in cui il Gruppo è presente; → diversi Fornitori del Gruppo; → i principali Analisti Finanziari; → istituzioni e amministrazioni pubbliche nazionali e sovranazionali; → specialisti Media; → ONG internazionali oltreché locali rispetto a Paesi in cui Pirelli possiede attività produttive; → Mondo accademico e Università che hanno rapporti di collaborazione con il Gruppo
--	--

2. Identificazione degli impatti generati dall'organizzazione su economia, ambiente, persone e diritti umani	<p>Inizialmente, si è proceduto all'analisi del contesto interno ed esterno all'Azienda. Sono stati analizzati i documenti interni disponibili, come le informazioni sul profilo aziendale, i valori, il piano di sostenibilità del Gruppo, al fine di comprendere approfonditamente il contesto di sostenibilità in cui l'organizzazione opera, nonché le attività, le relazioni di business e gli stakeholder del Gruppo. Inoltre, è stata effettuata un'analisi di benchmark che ha compreso aziende comparabili di settore e non, in particolare produttori di Automobili e di parti di Auto, aziende del comparto manifatturiero e di quello chimico, sono state analizzate le attese dei principali standard di sostenibilità, degli indici di finanza sostenibile e dei maggiori consensi internazionali (come SASB, Indici S&P Global per Dow Jones, pubblicazioni OECD e World Economic Forum), è stato analizzato il contesto esterno a partire dall'evoluzione normativa e regolamentare al fine di intercettare i principali trend e fattori rilevanti correlati agli aspetti di sostenibilità nel settore degli pneumatici.</p> <p>L'analisi del contesto dell'organizzazione è stata quindi integrata con la funzione Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo, in considerazione delle analisi e della valutazione dei rischi aziendali.</p> <p>Ne è scaturita una lista dei principali impatti generati dall'Azienda (prospettiva impact materiality), positivi e negativi, attuali e potenziali, correlata alle iniziative e agli obiettivi posti in essere da Pirelli volti a mitigare gli stessi.</p>
3. Valutazione degli impatti generati su economia, ambiente, persone e diritti umani	<p>In questa fase, gli impatti identificati sono stati sottoposti a valutazione degli Stakeholder e del Senior Management per determinare la loro significatività secondo la prospettiva della Impact Materiality, considerando sia la magnitudo (che include gli aspetti di gravità, portata e carattere irrimediabile, quest'ultimo carattere solo per gli impatti negativi), che la probabilità di accadimento degli impatti, che determina la potenzialità o attualità dell'impatto. La valutazione è stata richiesta considerando gli impatti residui a fronte delle iniziative e degli obiettivi posti in essere da Pirelli volti a mitigare gli stessi.</p> <p>In particolare, l'attività di Stakeholder Engagement ha previsto il coinvolgimento di cinque categorie di Stakeholder a livello internazionale: Senior Management, Dipendenti, Clienti di Primo Equipaggiamento, Fornitori del Gruppo, Organizzazioni Non Governative.</p>
4. Impact materiality: lista dei temi materiali in ordine di priorità e valutazioni degli impatti generati su economia, ambiente, persone e diritti umani	<p>Infine, in linea con le richieste dei GRI Universal Standards 2021, i risultati ottenuti dalle valutazioni sono stati rielaborati, prioritizzando la significatività degli impatti e dei relativi temi materiali. Tale processo ha consentito di individuare i temi materiali di sostenibilità del Gruppo.</p>

Come previsto dai GRI Standards, allo scopo di confermare la validità delle tematiche materiali anche per quanto concerne l'esercizio 2023 o, al contrario, di apportare eventuali modifiche al fine di allineare le risultanze alle aspettative e alle caratteristiche del contesto di riferimento, nel corso del 2023 Pirelli ha condotto un'analisi:

- dei temi materiali definiti prevalentemente da aziende operanti nel medesimo settore o settori affini, in particolare produttori di Automobili e di parti di Auto;
- dell'evoluzione normativa e regolamentare in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance rilevante per il settore in cui Pirelli opera;
- delle previsioni degli standard di sostenibilità e dei rating ESG / degli indici di finanza sostenibile;
- delle previsioni delle associazioni di settore.

L'analisi ha restituito la conferma dell'allineamento dei temi materiali di Pirelli con le risultanze dell'analisi di contesto, in quanto non sono emerse variazioni né tematiche materiali e/o impatti ulteriori non precedentemente considerati.

Allo stesso tempo, a seguito dell'introduzione dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea a luglio 2023 con il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, con entrata in vigore 1° gennaio 2024 in riferimento ai report pubblicati nel 2025, è emersa la necessità di allineare l'analisi di materialità di Pirelli alle previsioni della nuova normativa.

È stato già condotto un esercizio ad uso interno di analisi, secondo un approccio di “Doppia materialità”. Tale approccio integra la prospettiva dell'Impact Materiality con quella della Financial Materiality, che prevede l'identificazione anche di quei temi che rappresentano i rischi e le opportunità di sostenibilità, che influenzano o possono influenzare significativamente i flussi di cassa futuri dell'azienda, con ripercussioni finanziarie sullo sviluppo, le performance ed il posizionamento aziendale nel breve, medio o lungo periodo. L'esercizio verrà affinato e ampliato in avvicinamento ai requisiti introdotti dalla CSRD e dagli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

I risultati

Di seguito viene rappresentata la Impact Materiality, con evidenza:

- dei temi materiali ordinati in base alla rilevanza, quale risultata dalla mappatura di materialità pubblicata nell'Annual Report 2022 e riconfermata nel medesimo ordine di rilevanza per l'anno 2023;
- degli SDG di riferimento;
- della descrizione degli impatti positivi e negativi correlati;
- dei livelli di significatività degli impatti positivi e negativi correlati (magnitudo*probabilità, che determina la potenzialità o attualità dell'impatto) risultati dalla valutazione delle cinque categorie di Stakeholder sopra citate, in considerazione delle strategie e azioni poste in essere da Pirelli per la gestione degli specifici impatti;
- delle Strategie e azioni poste in essere da Pirelli per la gestione degli impatti specifici; e
- delle parti della presente Relazione in cui si possono approfondire le strategie adottate, i modelli di gestione delle stesse e le performance ottenute.





L'analisi sulla materialità degli impatti (Impact Materiality) evidenzia come, a fronte delle misure poste in atto da Pirelli sulle tematiche materiali, gli impatti attuali/potenziati positivi risultino più significativi degli impatti attuali/potenziati negativi, dando quindi valore ad azioni, politiche e target




posti in essere da Pirelli e dimostrando che vengono considerati adeguati dagli Stakeholder per la mitigazione degli impatti negativi e la massimizzazione di quelli positivi.


Al fine di rendere più agevole la comprensione al lettore, a seguito della Tabella seguente, viene presentata la Impact Materiality sotto in forma di matrice, con i temi posizionati in considerazione della rilevanza attribuita da Senior Management e Stakeholder nella precedente analisi di materialità. Nella matrice, la dimensione delle bolle rappresenta la significatività degli impatti residui positivi e negativi, consolidata rispetto alle valutazioni della Impact Materiality di Senior Management e Stakeholder.

Di seguito viene rappresentata la lista dei temi materiali, ordinata in base alla rilevanza, con il dettaglio degli impatti correlati, dei livelli di significatività della Impact Materiality, nonché del loro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs).







Per tutti i target riportati di seguito, si precisa che, a marzo 2024, l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.





Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Qualità e Sicurezza del Prodotto	3 – 12  	+ Contributo alla sicurezza su strada riducendo possibili incidenti automobilistici grazie a pneumatici che rispondono ai più elevati standard di qualità e sicurezza.		Pirelli impiega le tecnologie più avanzate per offrire al mercato pneumatici con alti livelli di qualità e performance, con l'obiettivo di avere il 90% dei nuovi codici articolo nel 2025	-SICUREZZA PERFORMANCE ED ECOSOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO -PRODOTTO: GLI OBIETTIVI DI ECO & SAFETY PERFORMANCE
		- Insoddisfazione del cliente a causa dell'offerta di prodotti difettosi e poco sicuri, impatto negativo sulla sicurezza stradale.		classificati secondo i più alti standard del labelling europeo per "tenuta su bagnato".	







Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Cambiamento climatico e riduzione emissione di GHG	7 – 13 – 15   	+ Contributo alla riduzione delle emissioni in atmosfera.	●●●	Pirelli si è data una roadmap di decarbonizzazione in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e punta a zero emissioni nette di CO ₂ entro al massimo il 2050 lungo l'intera catena del valore. A tal fine l'Azienda è attiva su più fronti, tra i quali figurano:	-ADESIONE ALLA TCFD -IMPRONTA E STRATEGIA AMBIENTALE DEL GRUPPO PIRELLI
		- Contributo al cambiamento climatico attraverso la produzione di emissioni in atmosfera dovute al consumo di fonti energetiche fossili durante la manifattura di pneumatici e da parte della catena di fornitura.	●●●	-investimenti in efficienza energetica dei processi e l'approvvigionamento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabile entro il 2025; -l'impegno a raggiungere la neutralità carbonica di Gruppo entro il 2030; -l'ingaggio dei fornitori più impattanti affinché abbattano le proprie emissioni; -l'innovazione di prodotto volta a garantire livelli di efficienza energetica sempre maggiori.	-GESTIONE DELL'ENERGIA -GESTIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA E PIANO D'AZIONE CARBON






Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Gestione responsabile delle risorse naturali	3 – 6 – 7 – 8- 11- 12 – 14 	+ Contributo alla conservazione delle risorse naturali.	●●●	Pirelli adotta il modello No Net Loss e applica la gerarchia della mitigazione. Pirelli promuove iniziative volte a gestire responsabilmente le risorse naturali, al fine di: - prevenire il consumo non necessario di materie prime, con gli obiettivi entro il 2025 di aumentare l'utilizzo di materiali rinnovabili del 40%, di materiali riciclati ²⁷ del 8% e diminuendo il consumo di materiali di derivazione fossile del 40%; - prevenire la generazione dei rifiuti a monte, attraverso l'innovazione dei processi produttivi e l'implementazione dell'iniziativa "Zero Waste to Landfill", con l'obiettivo di inviare a recupero il 98% dei rifiuti prodotti;	-SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA DELLA GOMMA NATURALE -BIODIVERSITÀ -L'APPROCCIO PIRELLI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE: LE 5 R -PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME -GESTIONE DELL'ENERGIA -GESTIONE DELL'ACQUA -GESTIONE DEI RIFIUTI
		- Contributo all'esaurimento delle risorse naturali, attraverso il consumo di materie prime e risorse naturali.	●●●	- efficientare il consumo di acqua, con l'obiettivo al 2025 di ridurre i prelievi specifici di acqua del 43% rispetto ai livelli del 2015.	

²⁷ > 3% al 2025 e > 7% al 2030 escludendo i metalli riciclati







Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Sostenibilità ambientale del prodotto	 12	+ Contributo alla riduzione degli impatti ambientali citati grazie all'utilizzo di pneumatici a basso impatto ambientale.		Pirelli promuove la ricerca e lo sviluppo di tecnologie e materiali innovativi attraverso importanti investimenti in innovazione che contribuiscono alla riduzione degli impatti ambientali di prodotto, attraverso la realizzazione di pneumatici a bassa resistenza al rotolamento, predisposti per durare per un maggiore chilometraggio e per incrementare la wear efficiency (efficienza nell'usura dei pneumatici), al fine di contribuire al minor consumo di carburante delle auto tradizionali / incrementare la durata della batteria dei veicoli elettrici, diminuire il rilascio di wear particles nell'ambiente e ridurre l'inquinamento acustico.	-SICUREZZA PERFORMANCE ED ECOSOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO -PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME -PRODOTTO: GLI OBIETTIVI DI ECO & SAFETY PERFORMANCE -TYRE WEAR E TRWP -GESTIONE DEGLI PNEUMATICI A FINE VITA
		- Contributo al rilascio di emissioni di CO ₂ connesse all'uso di pneumatici e all'inquinamento da rilascio di wear particles nell'ambiente (suolo, aria, acque).			
Salute e sicurezza sul lavoro	 3 – 8	+ Salute e sicurezza sul lavoro, maggiore benessere per le persone in azienda con conseguente impatto sociale positivo all'esterno dell'azienda. - Infortuni occorsi ai lavoratori a causa del mancato rispetto di norme e disposizioni aziendali, costi sociali.	 	Pirelli dispone di presidi e processi volti a garantire la conformità normativa al fine di perseguire l'obiettivo aziendale "zero infortuni".	-SALUTE, SICUREZZA E IGIENE NEL LAVORO



Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Innovazione		<p>+ Contributo all'avanzamento tecnologico del settore accelerando il progresso verso la mobilità del futuro, alla soddisfazione dei clienti grazie all'innovazione e all'offerta di prodotti e tecnologie innovativi.</p>	<p>●●●</p>	<p>Pirelli promuove lo sviluppo di soluzioni innovative e tecnologiche secondo il modello di "Open Innovation", al fine di anticipare le innovazioni tecnologiche del settore, indirizzare le attività di ricerca e sviluppo e rispondere alle esigenze del consumatore finale, rendendo più sicura e migliorando l'esperienza di guida.</p>	<p>-SICUREZZA -PERFORMANCE ED ECOSOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO -PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME</p>
		<p>- Mancanza di un contributo positivo all'evoluzione della mobilità a causa di soluzioni inadeguate o obsolete, insoddisfazione dei clienti.</p>	<p>●●</p>		
Etica e integrità di Business		<p>+ Contributo alla prevenzione e alla riduzione di episodi di corruzione e condotte illecite nello svolgimento delle attività, con benefici tanto aziendali quanto sul bene collettivo.</p>	<p>●●●</p>	<p>Pirelli pone etica e integrità alla base del proprio essere Azienda. Si è dotata di Politiche, processi e modelli organizzativi in linea con le migliori pratiche. Particolare attenzione è dedicata al portare tutti i dipendenti a conoscenza delle regole aziendali, alla formazione e alla prevenzione.</p>	<p>-PIRELLI E IL SUO MODELLO DI GESTIONE -PRINCIPALI POLITICHE -PROGRAMMI DI COMPLIANCE, ANTI-CORRUZIONE, PRIVACY, TRADE COMPLIANCE, ANTITRUST, COMPLIANCE CON LEGGI E REGOLAMENTI -PROCEDURA DI SEGNALAZIONE -RISPETTO DEI DIRITTI UMANI -REMUNERAZIONE E SOSTENIBILITÀ</p>
		<p>- Episodi di corruzione e condotte illecite nello svolgimento delle attività che possono gravare tanto sull'Azienda quanto sul bene collettivo.</p>	<p>●●</p>		















Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Mobilità del futuro	3 – 11  	+ Sostanziale contributo al miglioramento della mobilità dei clienti, sia in termini di sicurezza che di eco-sostenibilità.	●●●	Pirelli pone la mobilità del futuro al centro della propria ricerca, innovazione e modello di business, affinché i propri prodotti e servizi siano competitivi e anticipatori rispetto ad uno scenario evolutivo che include tra l'altro la digitalizzazione, l'elettrificazione, nuovi comportamenti ed aspettative dei consumatori (come, ad esempio, la mobilità in sharing), automazione della guida, l'economia circolare di prodotto.	-APPROCCIO HIGH VALUE ALLA MOBILITÀ DEL FUTURO
		- Difficoltà nello sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi innovativi e competitivi rispetto allo scenario evolutivo della mobilità, diminuzione della sicurezza stradale e maggiore inquinamento ambientale.	●●●		
Diritti umani	5 – 8 – 10 – 16    	+ Contributo alla tutela dei diritti umani e dei lavoratori.	●●●	Pirelli impronta la propria attività nel rispetto dei Diritti Umani al fine di promuovere tali diritti nel contesto internazionale, multiculturale, socialmente ed economicamente diversificato in cui opera. Politiche e sistemi di Governance sono dedicati alla gestione della tematica, con attenzione a tutta la catena del valore.	-PRINCIPALI POLITICHE -RISPETTO DEI DIRITTI UMANI - DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE -I NOSTRI FORNITORI -RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI LEGISLATIVO-CONTRATTUALI IN TEMA DI LAVORO STRAORDINARIO, RIPOSI, ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE, DIVIETO DI LAVORO MINORILE E OBBLIGATO
		- Contributo al verificarsi di episodi di violazione dei diritti umani e dei lavoratori lungo la catena del valore.	●●●		






Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Economia circolare		+ Contributo al mantenimento di disponibilità delle materie prime e alla riduzione di danni ambientali connessi, riduzione della competizione per l'accesso alle risorse.	●●●	Pirelli pone continua attenzione alla definizione ed implementazione di soluzioni sempre più circolari, attuando la Strategia "5R: Re-think, Refuse, Reduce, Reuse, Recycle"	-L'APPROCCIO PIRELLI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE: LE 5 R -PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME -GESTIONE DEGLI PNEUMATICI A FINE VITA
	3 – 6 – 8 - 11- 12     	- Esaurimento delle materie prime, danni ambientali dovuti allo spreco e all'uso inefficiente delle risorse naturali	●●●	(esempio: progettazione di pneumatici con sempre maggiori contenuti di materie prime rinnovabili o riciclate, aumento della percorrenza chilometrica che consente un allungamento della vita dello pneumatico e un minore sfruttamento di risorse), al fine di: - Utilizzare oltre il 40% di materiali rinnovabili entro il 2025 (oltre il 60% al 2030); - Oltre il 8% di materiali riciclati ²⁸ entro il 2025 (oltre il 12% al 2030); - Ridurre a meno del 40% l'impiego delle materie prime di derivazione fossile entro il 2025 (meno del 30 % al 2030).	









²⁸ > 3% al 2025 e > 7% al 2030 escludendo i metalli riciclati

Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Solidità finanziaria	8 – 9 – 13	+ Capacità di sviluppo di lungo periodo e contribuzione alla creazione di valore condiviso.	●●●	Pirelli promuove l'adozione di adeguati strumenti per la gestione dei rischi economico-finanziari al fine di garantire uno sviluppo responsabile di lungo periodo e congiungere creazione di valore e progresso della società, includendo molteplici indicatori di performance ambientale in strumenti finanziari già adottati e che verranno adottati in futuro.	-INTRODUZIONE AL BILANCIO INTEGRATO -CONDIVISIONE DEL VALORE AGGIUNTO -RELAZIONI CON INVESTITORI E MERCATO FINANZIARIO -BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023
	  	- Erosione del valore generato e condiviso a causa dell'adozione di piani inefficaci a prevenire, monitorare e gestire i potenziali rischi derivanti dal posizionamento competitivo.	●●●		
Acquisizione, sviluppo e trattenimento dei talenti	5 - 8 – 10	+ Contributo al sostegno degli studenti meritevoli, allo sviluppo delle competenze per il mercato, alla creazione di occupazione di qualità sia per l'azienda che per il contesto socio- economico.	●●●	Pirelli promuove l'implementazione di specifiche politiche gestionali al fine di attrarre, motivare e trattenere i talenti; creare ambienti collaborativi e assicurare un adeguato supporto allo sviluppo della vita professionale nel rispetto del merito delle persone.	-EMPLOYER BRANDING -SVILUPPO
	  	- Insoddisfazione e alto tasso di turnover dei dipendenti a causa di iniziative e piani di sviluppo inadeguati, mancato contributo all'accrescimento della qualità del contesto socio- economico.	●●●		

Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Tutela della biodiversità	 6-15 	+ Contributo alla conservazione e alla protezione della biodiversità.	●●●	Pirelli adotta il Modello No Net Loss e la gerarchia della mitigazione degli impatti sulla biodiversità. L'azienda promuove iniziative volte alla tutela della biodiversità dei siti presso cui opera e a supporto della conservazione delle foreste e degli ecosistemi lungo la catena di fornitura. Particolare attenzione viene prestata alla catena di fornitura della gomma naturale, che poggia su una Policy di No Deforestation. È stato inoltre attivato un progetto pluriennale nella foresta indonesiana di Hutan Harapan che prevede attività a supporto delle comunità locali, la conservazione di 2.700 ettari di foresta pluviale e di numerose specie animali a rischio presenti nell'area.	-BIODIVERSITÀ -SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA DELLA GOMMA NATURALE -GESTIONE DELL'ENERGIA -GESTIONE DELL'ACQUA -GESTIONE DEI RIFIUTI
		- Contributo alla perdita di biodiversità e a potenziali danni agli ecosistemi durante lo svolgimento delle attività aziendali e lungo il ciclo di vita del prodotto.	●●●		

Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Diversità, equità ed inclusione	5 – 8 – 10   	+ Benessere psico-fisico dei dipendenti, influenza sulla cultura delle persone con impatto positivo sia all'interno dell'azienda che nella comunità esterna all'azienda grazie ai valori che vi si traspongono.		Pirelli promuove lo sviluppo di iniziative e campagne di sensibilizzazione e formazione sui temi della diversità, equità e buone pratiche di inclusione, nell'intento di accrescere sempre più la comprensione del valore umano ed aziendale insito nella diversità tra individui, garantire pari opportunità di trattamento lungo tutte le fasi della vita lavorativa e favorire una cultura inclusiva che permetta ad ogni persona di sentirsi accolta ed ascoltata nella comunità aziendale.	-DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE
	 	- Insoddisfazione, stress e abbassamento della qualità di vita delle persone a causa di disallineamenti tra aspettative individuali e risposta dell'azienda.			
Gestione sostenibile della catena di fornitura	8 -12 - 16   	+ Contributo allo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e resiliente, con abbattimento degli impatti negativi sociali ed ambientali.		Pirelli promuove iniziative volte al miglioramento continuo del livello qualitativo e competitivo della propria catena di fornitura, con iniziative e modelli di gestione attenti alla performance economica, sociale ed ambientale dei fornitori. Il Modello di gestione adottato è infatti attestato da parte terza come pienamente in linea con la ISO20400, che presuppone capacità dell'azienda di gestire e capitalizzare economicità, qualità, rispetto dei diritti umani e dell'ambiente nella catena di fornitura.	-I NOSTRI FORNITORI -RISPETTO DEI DIRITTI UMANI -POLITICA SUI CONFLICT MINERALS
	 	- Contributo alla generazione di danni ambientali o sui lavoratori dei soggetti terzi a causa di un inadeguato monitoraggio delle pratiche seguite dai fornitori.			

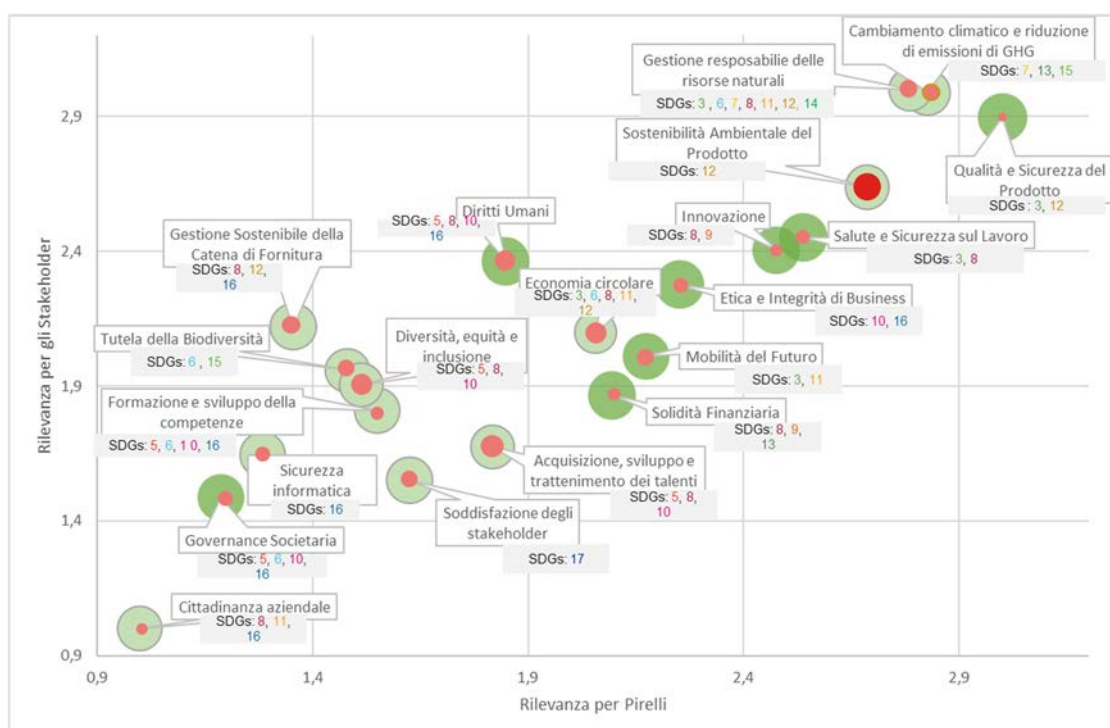
Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Formazione e sviluppo delle competenze	5 – 6 – 10 – 16    	+ Engagement dei dipendenti, mantenimento di una forza lavoro di alto livello qualitativo utile tanto all'azienda quanto al contesto economico e sociale presso il quale l'azienda opera.	●●●	Pirelli storicamente fa della formazione continua un caposaldo del proprio sviluppo, innovando processi e contenuti al fine di mantenere una forza lavoro competitiva e coinvolta nell'evoluzione del business e del contesto globale cui lo stesso intende rispondere in modo competitivo.	-SVILUPPO -FORMAZIONE -FORMAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE AZIENDALE
		- Insoddisfazione e bassa performance dei dipendenti a causa di programmi di formazione obsoleti o inadeguati.	●●●		
Soddisfazione degli stakeholder	17 	+ Soddisfazione degli Stakeholder, efficacia dei piani aziendali e creazione di valore condiviso.	●●●	Pirelli promuove lo sviluppo di solide relazioni con gli Stakeholder al fine di aumentare la loro soddisfazione e volontà di collaborare al miglioramento continuo ed alla competitività dell'Azienda. Il dialogo punta a raggiungere un equo soddisfacimento delle diverse categorie di Stakeholders, così da conoscerne le aspettative creando al contempo un contesto di "license to operate", soprattutto in contesti complessi che, in quanto tali, richiedono un approccio collaborativo per poter essere gestiti in ottica di miglioramento continuo e creazione di valore condiviso (esempio può essere il tema della gestione sostenibile della gomma naturale).	-STAKEHOLDER ENGAGEMENT -RELAZIONI CON INVESTITORI E MERCATO FINANZIARIO -ASCOLTO E CONFRONTO CON IL CLIENTE COME FONTE DI MIGLIORAMENTO CONTINUO -INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA GOMMA NATURALE LA PIATTAFORMA GPSNR -ENGAGEMENT DEI FORNITORI -ASCOLTO ED ENGAGEMENT (COMUNITÀ INTERNA) -RELAZIONI INDUSTRIALI -CULTURA DELLA SICUREZZA E FORMAZIONE -LE RELAZIONI ISTITUZIONALI DEL GRUPPO PIRELLI -INIZIATIVE AZIENDALI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA-SICUREZZA STRADALE
		- Insoddisfazione degli Stakeholder a causa dell'incapacità di sviluppare piani di coinvolgimento efficaci.	●●●		

Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Sicurezza informatica	16 	+ Contributo alla tutela dei dati sensibili di terze parti. - Contributo alla perdita o alla divulgazione di dati sensibili a causa di presidi informatici inadeguati e di una gestione non strutturata delle informazioni.	●●● ●●●	Pirelli promuove la tutela dei dati sensibili di terze parti (es. clienti, dipendenti, fornitori) attraverso l'implementazione di presidi contro accessi non autorizzati, al fine di prevenire e mitigare episodi di violazione di dati sensibili.	-INFORMATION AND CYBER SECURITY
Governance societaria	5 – 6 – 10 – 16    	+ Solidità e responsabilità dell'azienda a favore di tutti gli stakeholder. - Episodi di violazione del codice etico, di corruzione, conflitti di interesse a causa di un sistema di governance inefficace.	●●● ●●●	Pirelli promuove la realizzazione di piani e politiche al fine di garantire la presenza di una governance solida e responsabile che sia in grado di pianificare, realizzare e monitorare gli indirizzi strategici nel medio-lungo periodo.	-PIRELLI E IL SUO MODELLO DI GESTIONE -RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE
Cittadinanza aziendale	8 - 11- 16   	+ Contributo al benessere e al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali. - Contributo al peggioramento delle condizioni di vita delle comunità locali a causa del loro mancato coinvolgimento nella strategia aziendale.	●●● ●●●	Pirelli promuove lo sviluppo delle comunità locali attraverso iniziative di solidarietà, di formazione tecnica e di sostegno alla sicurezza stradale al fine di creare valore condiviso e accrescere il benessere e la qualità della vita della comunità esterna circostante.	-CONDIVISIONE DEL VALORE AGGIUNTO -INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA

IMPACT MATERIALITY – RAPPRESENTAZIONE IN FORMATO MATRICE

Si riporta a seguire la Impact Materiality, anche sotto forma grafica di matrice, al fine di rendere più agevole la comprensione al lettore, cogliendo agilmente la significatività dei principali impatti, quale risultanza di magnitudo* probabilità, che determina la potenzialità o attualità dell'impatto, inclusi gli SDG di riferimento.

Le tematiche sono priorizzate in considerazione della rilevanza attribuita da Management e Stakeholders e la dimensione delle bolle rappresenta la significatività (magnitudo * probabilità) degli impatti residui positivi e negativi (residui in quanto sono considerati gli impatti rimanenti a fronte delle azioni messe in campo dall'Azienda per mitigare gli impatti negativi e massimizzare i positivi), consolidati in base alle valutazioni della materialità degli impatti operate da Senior Managers e Stakeholders.



Legenda bolle (Significatività Principali Impatti):

La dimensione e l'intensità del colore delle bolle rappresentano la valutazione della significatività dei principali impatti, quale risultanza di magnitudo x probabilità, che determina la potenzialità o attualità dell'impatto, secondo la prospettiva della Impact Materiality



Pianificazione di sostenibilità e obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)

La pianificazione di sviluppo sostenibile di Pirelli intende contribuire in modo tangibile allo sforzo globale per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) al 2030 presentati dalle Nazioni Unite nel settembre 2015.

In termini metodologici, specifici passaggi operativi, volti al miglioramento continuo delle prestazioni, caratterizzano il processo di pianificazione di sostenibilità: valutazione del contesto attraverso benchmark, dialogo con gli stakeholders, esigenze sollevate dalle funzioni interne, identificazione dei rischi e delle opportunità di crescita, definizione di progetti e target, implementazione, monitoraggio, rendicontazione.

Si precisa che, a marzo 2024, l’Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.

Il Piano di Sostenibilità è pienamente integrato nel Piano Industriale dell’Azienda. I target di Piano in vigore al 31 Dicembre 2023, sono definiti in allineamento alla materialità degli impatti dell’Azienda su economia, ambiente, società e diritti umani (si veda la descrizione degli Impatti nella Impact Materiality riportata nella presente Relazione) e a supporto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite, come più avanti approfondito nel presente paragrafo.

Il rispetto dei Diritti Umani e l’identificazione, prevenzione e mitigazione dei relativi rischi e degli impatti lungo la catena del valore sono trasversali all’implementazione di tutti i target del Piano. Si veda a riguardo quanto ampiamente rendicontato nel Paragrafo “Rispetto dei Diritti Umani” all’interno della presente Relazione.

Ruolo centrale è dedicato al capitale umano, cuore dell’Azienda e della sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. La cultura della sicurezza sul lavoro continuerà a sostenere l’obiettivo Zero Incidenti, con un indice di frequenza degli infortuni che si attesti attorno a 1 nel 2025. Il Piano punta su una gestione sempre più innovativa del capitale umano.

Nuove soluzioni di marketing recruitment di talenti STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) si accompagneranno alla sperimentazione di modalità di lavoro sempre più smart e alla formazione di nuove competenze digitali, in un ambiente di lavoro inclusivo e capace di affrontare le sfide del futuro in modo agile e resiliente.

A livello di materie prime, per nuove linee di prodotto il Piano in vigore al 31 Dicembre 2023 prevede:

- entro 2025: materiali rinnovabili > 40%, materiali riciclati²⁹ > 8%, materiali di derivazione fossile < 40%;
- entro 2030: materiali rinnovabili > 60%, materiali riciclati³⁰ > 12%, materiali di derivazione fossile < 30%.

²⁹ > 3% al 2025 e > 7% al 2030 escludendo i metalli riciclati

³⁰ > 3% al 2025 e > 7% al 2030 escludendo i metalli riciclati

Con riferimento all'evoluzione della gamma prodotto, al 2025:

- a) oltre il 70% dei nuovi prodotti sarà in classe A/B di Rolling resistance³¹;
- b) oltre il 90% dei nuovi prodotti sarà in classe A/B di WetGrip;
- c) crescita dei ricavi da pneumatici Eco & Safety Performance con obiettivo > 66% sul totale vendite car e > 71% dei prodotti High Value³².

In termini di efficienza ambientale dei processi produttivi, il Piano in vigore al 31 Dicembre 2023 prevede:

- con riferimento alle emissioni di CO₂, entro 2025, è previsto che il 100% dell'energia elettrica acquistata da Gruppo sia rinnovabile, nonché la riduzione del 42% delle emissioni assolute di CO₂ rispetto al 2015 (Science Based Target approvato da SBTi nel 2022); entro il 2030, è previsto il raggiungimento della Carbon Neutrality (considerando sia emissioni da energia elettrica che termica);
- con riferimento all'efficienza nell'uso delle risorse naturali, entro il 2025 sono, inoltre, previste: le riduzioni del 10% del consumo specifico di energia (rispetto al 2019) e del 43% del prelievo specifico di acqua (rispetto al 2015), nonché il raggiungimento del 98% dei rifiuti avviati a recupero (vision zero waste to landfill).

Riguardo alla sostenibilità della catena di fornitura, il Piano in vigore al 31 dicembre 2023 prevede:

- riduzione delle emissioni assolute di CO₂ dei fornitori di materie prime del 9% entro il 2025 rispetto al 2018 (Science Based Target approvato da SBTi);
- adozione di modelli sempre più avanzati di gestione della responsabilità economica, sociale e ambientale della catena di fornitura con particolare attenzione alla catena di fornitura a monte (o "upstream");
- implementazione della "Pirelli Roadmap", relativa alla gestione sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale, in linea con i dettami della Policy di Pirelli e della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR), di cui Pirelli è tra i membri fondatori.

Nell'ambito della strategia di decarbonizzazione, in aggiunta agli obiettivi SBTi sopra citati, Pirelli ha formalmente espresso il proprio commitment al Net Zero di Science Based Target.

Con riferimento alla protezione della Biodiversità, l'Azienda ha adottato il Modello No Net Loss e la gerarchia della mitigazione nella gestione degli impatti. Inoltre, lato rischio di deforestazione

³¹ Sulla totalità dei nuovi ipcodes con Label, convertendo le scale extraeuropee alla classificazione europea.

³² I prodotti High Value sono determinati da calettamenti uguali o superiori a 18 pollici e, in aggiunta, includono tutti i prodotti "Specialties" (Run Flat™, Seal Inside™, PNCS™, Elect™, Pirelli Cyber™, Racing, Collezione) a prescindere dalla misura del cerchio.

connesso alla Gomma Naturale, Pirelli ha adottato come anno di cut-off il 2019, in linea con il Policy Framework della Global Platform for Sustainable Natural Rubber.

Per la trattazione estensiva di tutti i Target sopra citati e delle performance ottenute si rinvia ai paragrafi di riferimento nella presente Relazione.

Gli obiettivi ESG sono parte integrante dei piani di incentivazione a breve termine (con peso del 15% del premio STI) e lungo termine (con peso del 20% del premio LTI), a riguardo i dettagli sono disponibili pubblicamente nella Politica di Remunerazione disponibile sul sito dell'Azienda, nel paragrafo "Remunerazione e Sostenibilità" della presente Relazione, e nel paragrafo dedicato all'interno della Relazione sul Governo Societario inclusa nel presente Annual Report.

A supporto del raggiungimento dei target di Gruppo, tutte le affiliate commerciali e industriali di Pirelli nel mondo dispongono di un Piano di Sostenibilità di Paese.

I target del Piano di Sostenibilità, definiti in allineamento alla materialità degli impatti socio-ambientali dell'Azienda, supportano in particolare i seguenti SDGs:

- 3 - Salute e Benessere;
- 4 - Istruzione di Qualità;
- 5 - Uguaglianza di Genere;
- 6 - Acqua Pulita e Igiene;
- 7 - Energia Pulita e Accessibile;
- 8 - Lavoro Dignitoso e Crescita Economica;
- 9 - Industria, Innovazione e Infrastrutture;
- 10 - Ridurre le Disuguaglianze;
- 11 - Città e Comunità Sostenibili;
- 12 - Consumo e Produzione Responsabili;
- 13 - Agire per il Clima;
- 14 - La Vita sott'acqua;
- 15 - La Vita sulla Terra;
- 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni Forti;
- 17 - Partnership per gli Obiettivi.

Il Collegamento tra gli impatti dell'azienda e gli SDGs è disponibile nel paragrafo "La Materialità degli Impatti".

Si ricorda che:

- nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder;
- il Piano di Sostenibilità 2025 con vision al 2030 in vigore al 31 dicembre 2023 è pubblicato nella Sezione "Sostenibilità" del sito internet dell'Azienda (www.pirelli.com);
- in chiusura dell'Annual Report 2023, prima della Relazione della Società di Revisione Indipendente, sono riportate le Tavole riassuntive, tra cui una tabella di correlazione tra le performance/target del Gruppo e i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, su cui le citate performance e target impattano.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il ruolo di Pirelli, nel contesto economico e sociale, è legato alla capacità di creare valore con un approccio multi-stakeholder, ovvero con una crescita sostenibile e duratura in grado di contemperare gli interessi e le aspettative di tutti coloro con cui l'Azienda interagisce e in particolare:

- i clienti, in quanto la loro soddisfazione sta alla base del fare industria di Pirelli;
- i collaboratori, che costituiscono il patrimonio di conoscenza e il motore del Gruppo;
- gli azionisti, gli investitori e la comunità finanziaria;
- i fornitori, con i quali condividere un approccio responsabile;
- i concorrenti, perché attraverso un confronto competitivo ma leale passa il miglioramento del servizio al cliente e la qualificazione del mercato;
- l'ambiente;
- le Istituzioni, gli enti governativi e non;
- le comunità locali, a partire da quelle dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera stabilmente, nella consapevolezza delle proprie responsabilità in qualità di Corporate Global Citizen.

Le interrelazioni esistenti tra gli Stakeholder sono analizzate nel dettaglio al fine di gestire efficacemente le relazioni con gli stessi nel rispetto del Modello AA1000 adottato dall'Azienda e in ottica di creazione di valore durevole e condiviso.

Dialogo, interazione e coinvolgimento sono calibrati sulle esigenze di consultazione delle differenti tipologie di stakeholder e includono meeting, interviste, sondaggi, analisi congiunte, roadshow e focus group. I feedback locali ricevuti dagli Stakeholder hanno contribuito alla valutazione aziendale delle priorità di azione, influenzando la matrice di materialità e la strategia di sviluppo delineata nel Piano d'Azienda.

Agli stakeholder citati sono dedicati paragrafi all'interno del presente rapporto, ivi incluse le specifiche modalità di engagement e i relativi risultati, a cui si rinvia per gli approfondimenti qualitativi e quantitativi.

PRINCIPALI POLITICHE

Il Modello di Gestione Sostenibile lungo la catena del valore si rispecchia nelle principali Politiche del Gruppo, pubblicate sul sito web di Pirelli in molteplici lingue e comunicate ai dipendenti in lingua locale.

Le Politiche definiscono i principi e le regole generali di comportamento che ispirano tutte le attività svolte a livello di Gruppo su specifici argomenti: per loro natura si applicano quindi a tutto il personale del Gruppo e a tutti coloro che operano per conto o in favore di Pirelli. In molti casi, le Politiche sono rivolte anche, o specificatamente, alla catena di fornitura di Pirelli e/o più in generale a tutti gli stakeholder (si pensi alla Politica "Whistleblowing", o Procedura di Segnalazione).

In particolare, a fine 2023 il corpo delle Principali Politiche di gestione sostenibile del Gruppo è costituito dai seguenti documenti:

- I Valori e il Codice Etico di Pirelli
- la Politica "Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente"
- la Politica "Global Human Rights"
- la Politica "Health, Safety and Environment"
- la Politica "Diversity, Equity & Inclusion"
- la Politica "Product Stewardship"
- la Politica "Global Quality"
- il "Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli"
- la Politica "Green Sourcing"
- la Politica "Gestione Sostenibile della Gomma Naturale"

- le “Linee di Condotta di Gruppo”
- Il Programma “Anti-Corruzione”
- la Politica “Global Antitrust and fair competition”
- il Programma “Antitrust”
- la Politica “Relazioni Istituzionali Corporate Lobbying”
- la Politica “Global Tax”
- la Politica Privacy “Global Personal Data Protection”
- la Politica “Proprietà Intellettuale”
- la Politica “Social Media Pirelli”
- la Politica “Global Information Security”
- la Politica “Whistleblowing”

In aggiunta alle Politiche elencate sopra, Pirelli si è dotata di alcuni documenti di Gruppo denominati “Corporate Policy” che regolano aspetti di Corporate Governance, per es. le regole in materia di abusi di mercato, la procedura per le operazioni con parti correlate, la procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci, la politica di engagement verso azionisti e stakeholder del mercato finanziario (aggiornata nel 2023), ecc. Tali documenti sono pubblicati nella Sezione Governance del sito web di Pirelli e sono trattati nella “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Pirelli & C. S.p.A.” all’interno del presente Annual Report.

Le Politiche e gli aggiornamenti di Politiche esistenti sono approvate dall’Executive Vice-Chairman o dal Group Chief Executive Officer o dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. (o Comitati Consiglieri).

Tutte le Politiche sono pubblicate sul sito web di Pirelli, in molteplici lingue straniere.

Ogni qualvolta viene pubblicata una nuova Politica o un suo aggiornamento, ne viene fatta pronta comunicazione ad ogni dipendente dotato di e-mail aziendale, allegando la relativa documentazione. Le Politiche sono messe a disposizione della Comunità interna nella apposita sezione della Intranet aziendale.

A seconda delle circostanze e della tipologia di Policy in oggetto, possono essere intraprese iniziative di rafforzamento della comunicazione come la pubblicazione di news nella intranet aziendale e l’affissione nelle bacheche delle sedi del Gruppo. La formazione, volta all’implementazione delle Politiche, considera la materialità degli impatti in base ai ruoli delle specifiche funzioni, in ottica di massima efficacia. Infine, ad ogni nuovo dipendente, in concomitanza all’assunzione, viene fornita copia delle più rilevanti Politiche in vigore (via e-mail o cartacea), per

sua conoscenza e accettazione. In caso di violazione dei principi stabiliti delle Politiche aziendali, o delle Procedure collegate, da parte dei propri dipendenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo, in ambito: salute e sicurezza, anticorruzione, antitrust, information security, ecc.) Pirelli applica le sanzioni previste dal sistema disciplinare aziendale nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro, delle procedure aziendali e delle normative applicabili nei paesi in cui Pirelli opera.

I contenuti delle Politiche sopra citate, le relative modalità di implementazione, target e performances correlati sono affrontati nei paragrafi che trattano le tematiche di riferimento nella presente Relazione.

Gli impegni in materia di Diritti Umani, ferme le politiche a ciò espressamente dedicate, sono trasversali a tutte le Policy del Gruppo, in virtù del Modello di gestione adottato dall’Azienda. Pirelli, infatti, impronta la propria attività al rispetto e alla tutela dei diritti dell’uomo universalmente affermati, in linea con gli standard internazionali adottati (in particolare quelli delle Nazioni Unite) e con quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti dei singoli paesi in cui è presente. Per una trattazione estensiva delle attività di gestione in ambito Diritti Umani, valutazione del rischio, risultati e azioni conseguenti, si rinvia al paragrafo “Rispetto dei Diritti Umani” all’interno della presente Relazione.

PROGRAMMI DI COMPLIANCE, ANTI-CORRUZIONE, PRIVACY, TRADE COMPLIANCE, ANTITRUST, COMPLIANCE CON LEGGI E REGOLAMENTI

In materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti, prevista dal D. Lgs. 231/2001 (nel seguito anche il “Decreto”), Pirelli ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione (nel seguito anche Modello 231) strutturato in una Parte Generale, che comprende una disamina della disciplina contenuta nel Decreto, dei reati rilevanti per le società italiane del Gruppo e delle modalità di adozione ed attuazione del Modello, e in una Parte Speciale, che indica i processi aziendali e le corrispondenti attività sensibili per le società italiane del Gruppo ai sensi del Decreto, nonché i principi e gli schemi di controllo interno a presidio di tali attività.

Nel corso del 2023, è stata erogata una nuova attività di formazione e comunicazione sul Modello Organizzativo vigente nei confronti della popolazione delle società italiane del Gruppo.

È inoltre proseguito il processo di comunicazione ed implementazione del Programma Anticorruzione di Gruppo nei principali Paesi in cui Pirelli opera. Il Programma, disponibile in ventitré lingue diverse sul sito internet di Pirelli, costituisce il riferimento aziendale in materia di prevenzione di pratiche corruttive e rappresenta una raccolta di principi e regole volte a prevenire o ridurre il rischio di corruzione. Nel documento sono ribaditi i principi Pirelli già declinati nel Codice Etico e nelle Linee di Condotta, tra i quali la non tolleranza di *“alcun tipo di corruzione in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione, neanche ove attività di tal genere fossero nella pratica ammesse, tollerate o non perseguite giudizialmente”*. Tra le disposizioni del Programma Anticorruzione di Gruppo, è esplicitato il divieto per i destinatari del Codice Etico di offrire omaggi o altre utilità che possano integrare gli estremi della violazione di norme, o siano in contrasto con il Codice Etico, o possano, se resi pubblici, costituire un pregiudizio, anche solo d’immagine, al Gruppo Pirelli. Inoltre, *“Pirelli tutela e protegge il patrimonio aziendale, anche dotandosi di strumenti per prevenire fenomeni di appropriazione indebita, furto e truffa in danno del Gruppo”* e *“stigmatizza il perseguimento di interessi personali e/o di terzi a discapito di quelli sociali”*.

Nell’ambito del processo di implementazione del Programma Anticorruzione sono stati resi disponibili corsi obbligatori di formazione, specifici per Paese, tramite piattaforma e-learning. Inoltre, è stato implementato un corso di formazione anticorruzione a livello di Gruppo per la Direzione Acquisti volto ad una maggiore sensibilizzazione sul tema, in modo da consentire al dipendente di individuare più facilmente potenziali situazioni critiche ed attivare le procedure previste dalle norme interne.

L’attività finalizzata ad analizzare i profili di rischio corruzione è continuata attraverso la valutazione di conformità alle norme locali vigenti nei Paesi in cui Pirelli opera, la verifica dell’adeguatezza dei presidi aziendali e ove necessario l’aggiornamento dell’analisi di rischio.

Infine, sono state definite apposite procedure volte a formalizzare ruoli e responsabilità e modalità operative del processo di due diligence delle terze parti attraverso l’analisi delle attività, condotte nei principali Paesi, di raccolta e verifica di informazioni di natura etica, giuridica e reputazionale relative alle controparti e finalizzate ad individuare preventivamente potenziali rischi di Compliance.

Durante il 2023 l'ente di certificazione ha eseguito gli audit sul Sistema di gestione Anti-Corruzione ISO 37001 delle società Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli Tyre S.p.A., e delle Affiliate in Russia, Brasile e Spagna.

Con riferimento alle contribuzioni a favore della Comunità Esterna, Pirelli ha da anni adottato procedure interne che definiscono ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte e il processo operativo di pianificazione, realizzazione, monitoraggio e controllo dei risultati delle iniziative sostenute. La procedura Pirelli precisa che non possono essere promosse iniziative a favore di beneficiari per i quali si abbia evidenza diretta o indiretta di mancato rispetto dei diritti umani, dei lavoratori, dell'ambiente, dell'etica di business. I "Valori ed il Codice Etico Pirelli" stabiliscono a loro volta che l'Azienda *"non eroga contributi né concede vantaggio o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né ai loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile"*.

In merito alle relazioni istituzionali di Gruppo, ed in particolare all'attività di corporate lobbying, Pirelli ha adottato una Policy Corporate Lobbying per assicurarne lo svolgimento nel rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico e nel programma Anticorruzione del Gruppo, in linea con i principi dell'International Corporate Governance Network e in conformità alle leggi e regolamenti vigenti nei Paesi ove Pirelli opera.

In termini di prevenzione e controllo, gli audit effettuati dalla Funzione Internal Audit presso le affiliate del Gruppo includono il monitoraggio dei rischi di reato, tra i quali anche il rischio di corruzione e frode. A riguardo si precisa che, con riferimento al 2023, sulla base delle segnalazioni ricevute tramite il canale di segnalazione Whistleblowing, è stato accertato un caso di frode a danno dell'Azienda, mentre, al 31 dicembre 2023, 5 casi risultano in fase di verifica e approfondimento.

Non si sono registrati casi di azione legale pubblica verso l'Azienda riguardante pratiche di corruzione.

Nel corso del 2023, è inoltre proseguita l'implementazione del modello di Segregazione Funzionale (cd. Segregation of Duties) volto a rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno e prevenire la commissione di frodi.

Anche nel 2023, Pirelli ha supportato le attività di Transparency International, alla quale aderisce come sostenitore nell'ambito dei progetti sul tema dell'educazione, volti a promuovere il ruolo attivo dell'educazione civica e morale nel rafforzamento della società civile contro il crimine e la corruzione, ritenendo che solo attraverso azioni propositive e concrete di promozione dei valori si possa ottenere un miglioramento generale della qualità della vita.

In relazione al ruolo centrale assunto dalla tematica Trade & Sanctions durante il corso del 2022 e 2023 a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, sono stati aggiornati / implementati gli strumenti necessari per il rafforzamento e consolidamento del sistema di controllo interno relativo a tali tematiche, in particolare controlli specifici in relazione ai Paesi, alle controparti ed ai codici prodotti. Tali operazioni di Screening garantiscono un controllo meticoloso e calibrato sulla base del

monitoraggio dell'evoluzione normativa su un piano globale, che a sua volta costituisce punto d'attenzione fondamentale per una strutturata attività di controllo.

Relativamente alla tematica Privacy vi è stato un continuo aggiornamento e confronto con le singole Region in relazione ad eventuali novità normative alle quali doversi conformare. Oggetto di tale attività sono state le questioni più rilevanti in ambito data protection tra cui, a titolo esemplificativo, retention period, trasferimento dati, DPA, DPIA e richieste di esercizio dei diritti in merito alla gestione dei dati personali da parte degli stessi Utenti.

Nel corso del 2023, Pirelli non è stata coinvolta in alcun procedimento o significativa indagine per asserita violazione della normativa privacy.

In tema di Antitrust e in linea con quanto previsto nella propria Global Antitrust and Fair Competition Policy, Pirelli opera nel rispetto di una concorrenza leale e corretta ai fini dello sviluppo dell'impresa e contestualmente del mercato. In questo contesto Pirelli effettua costantemente attività di aggiornamento del Programma Antitrust di Gruppo in linea con le best practices internazionali.

Nel corso del 2023, Pirelli ha continuato ad implementare il Programma Antitrust nei diversi Paesi in cui è attiva: sono state svolte attività di formazione on line, oltre ad una continua assistenza al business per facilitare la gestione delle tematiche antitrust nello svolgimento quotidiano delle attività di impresa o delle relazioni con altri operatori.

Nel corso del 2023, Pirelli non è stata coinvolta in alcun procedimento o significativa indagine antitrust in qualità di partecipante ad una condotta anti-competitiva.

A completamento di quanto sopra, con riferimento a compliance con leggi e regolamenti, si precisa che anche nel 2023:

- non sono stati registrati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti;
- non sono state applicate e/o pagate sanzioni significative relative a non conformità a leggi e regolamenti.

Per la rendicontazione di contenuti del presente paragrafo negli anni 2021 e 2022 si rinvia agli Annual Report 2021 e 2022.

Tra gli eventi significativi accaduti in seguito al 31 dicembre 2023, si riporta che in data 30 gennaio 2024 la Commissione Europea ha annunciato l'avvio di un'attività investigativa nei confronti di taluni produttori di pneumatici attivi nello Spazio Economico Europeo, per presunte violazioni della normativa comunitaria in materia di concorrenza, con riferimento all'eventuale coordinamento dei prezzi di pneumatici di ricambio nuovi per autovetture e autocarri destinati alla vendita nello Spazio Economico Europeo. Contestualmente ha condotto attività ispettive presso gli uffici dei suddetti produttori di pneumatici, inclusi quelli di Pirelli. Quest'ultima, nel confermare la correttezza del proprio operato e di aver sempre agito nel rispetto della normativa applicabile, ha assicurato piena collaborazione all'Autorità nell'ambito degli accertamenti svolti. Sulla base degli elementi ad oggi

disponibili, Pirelli non ha ritenuto di dover rilevare alcun fondo specifico nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Inoltre, in considerazione dell'annuncio della suddetta attività della Commissione, con riguardo a tematiche simili, nel febbraio 2024, alcuni soggetti privati hanno notificato a Pirelli Tire LLC due class action depositate dinanzi alla Corte di New York. Le richieste di risarcimento degli asseriti danni non sono state quantificate.

INFORMATION AND CYBER SECURITY

Le informazioni sono un asset significativo per Pirelli, in considerazione del suo valore competitivo e innovativo. Per questo Pirelli è intrinsecamente responsabile di fornire adeguati livelli di protezione dei dati e delle informazioni contro perdite, danni, furti o minacce di malware.

A causa del crescente numero di attacchi informatici a livello globale e dell'attenzione del Gruppo Pirelli a garantire un'adeguata protezione di dati e asset aziendali, il Gruppo persegue i seguenti obiettivi:

1. supportare la strategia aziendale rendendo la sicurezza delle informazioni un fattore abilitante per il business;
2. salvaguardare il patrimonio del Gruppo nella sua proprietà finanziaria, fisica, intellettuale e reputazionale;
3. rispettare le leggi e i regolamenti in materia di sicurezza delle informazioni ove Pirelli opera;
4. garantire le seguenti caratteristiche informative:
 - “riservatezza”, intesa come la capacità di rendere disponibili o divulgare informazioni solo a individui, enti o processi autorizzati ad accedervi (secondo il principio del privilegio minimo);
 - “integrità”, ossia la capacità di salvaguardare nel tempo l'accuratezza e la completezza delle informazioni;
 - “disponibilità”, la capacità di rendere le informazioni accessibili e utilizzabili in un momento e in un modo richiesti da un soggetto autorizzato;
5. proteggere i dati e le informazioni riservate di Pirelli, dei suoi dipendenti, controllate, terze parti e partner commerciali, inclusi i clienti;
6. rispondere in modo proattivo ed efficace all'aumento delle minacce informatiche.

In considerazione dei rischi identificati (come specificato nel paragrafo “**Rischi connessi alla sicurezza informatica e delle informazioni**”) nello specifico, vengono svolte le seguenti attività:

- esecuzione di iniziative di cyber security awareness tramite test, training ad hoc, percorsi di formazione e comunicazione in merito all’aggiornamento degli utenti sulla Global Information Security Policy, disponibile sul sito istituzionale di Pirelli, e sui principali rischi di cyber security. Nel corso di tali iniziative, vengono anche spiegati i processi di escalation che i dipendenti devono seguire nel caso in cui rilevino eventi sospetti, chiaramente riportati e accessibili ai dipendenti nell’Incident Management Standard, procedura operativa interna;
- definizione di piani di continuità operativa/contingency plans e di procedure di risposta agli incidenti (testati almeno una volta all’anno);
- verifica del perimetro esterno e analisi delle vulnerabilità (audit interni ed esterni del sistema di gestione, verifica di vulnerabilità da parte di terze parti, incluse simulazioni di attacchi);
- controllo dell’infrastruttura IT e dei sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni da parte di terze parti (auditors, revisori, collaboratori esterni sulla base di best practices di settore e standard quali VDA-TISAX, NIST).

Il continuo monitoraggio di eventuali violazioni della sicurezza delle informazioni del Gruppo, dei clienti e dei dipendenti, non ha rilevato incidenti di rilievo per l’anno di esercizio.

Nel 2021 Pirelli ha costituito l’Information Security Committee con l’obiettivo di assistere il top management nella gestione dei rischi di Information e Cyber Security.

In particolare, l’Information Security Committee è responsabile di:

- approvare la strategia in materia di gestione dei rischi e gli obiettivi di Information Security per l’Organizzazione;
- valutare l’allineamento della strategia di Information Security e delle collegate iniziative agli obiettivi generali dell’Organizzazione;
- assicurare la compliance con le normative interne ed esterne in tema di Information Security;
- garantire l’assegnazione di ruoli, responsabilità e risorse per le iniziative di Information Security;
- valutare, almeno annualmente, i risultati rispetto alle strategie e agli obiettivi definiti in ambito Information Security, definendo azioni e iniziative per il continuo miglioramento, considerando eventuali cambi di scenario di rischi interni ed esterni.

L’Information Security Committee alla data di chiusura dell’Esercizio, è composto da:

- General Manager Corporate;

- Head of Information Security (Executive Manager responsabile della gestione dell'Information e Cyber Security);
- Referenti delle principali funzioni dell'Organizzazione impattate dalle tematiche di Information e Cyber Security.

Si segnala che, nel corso dell'Esercizio, la composizione dell'Information Security Committee ha subito diversi avvicendamenti anche in virtù del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto in data 31 luglio 2023, tra cui il subentro del CEO al Deputy-CEO nel comitato in qualità di consigliere incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e pertanto responsabile per l'Information e Cyber Security.

La funzione di Information Security riporta gerarchicamente al General Manager Corporate e funzionalmente al Chief Digital Officer.

Inoltre, la funzione riporta periodicamente lo stato di rischi, eventi significativi e aggiornamenti sulla strategia di Information Security ai seguenti comitati:

- Operational Risk Committee;
- Comitato di Board Audit, Risks and Corporate Governance.

Ove opportuno, vengono inoltre effettuati incontri di induction a componenti del Consiglio di Amministrazione e Organismi di controllo.

Durante il 2022, Pirelli ha ottenuto la certificazione TISAX AL2 ad altissima protezione, in conformità con lo standard del mercato tedesco Automotive "VDA-TISAX". Attualmente, Pirelli si è certificata sulle sedi e i plant del Gruppo più rilevanti per il mercato OE (coprendo sistemi e sedi pari al 50% del NetSale del Gruppo) e si impegna quotidianamente in attività mantenimento della certificazione e di continuous improvement (incluso l'estensione del perimetro di copertura).

WHISTLEBLOWING POLICY

A luglio 2023, è stata aggiornata la Whistleblowing Policy di Gruppo; contestualmente è stata emessa una nuova Whistleblowing Policy valida per le società con sede nei Paesi dell'Unione Europea. La Policy in ambito UE in particolare, nel rispetto dei principi generali già inclusi nella Policy di Gruppo, garantisce la conformità del sistema di segnalazioni con le novità normative incluse nella Direttiva UE 2019/1937 e nelle leggi nazionali di recepimento adottate nel corso del 2023 dagli Stati UE in cui il Gruppo è presente.

Le Policy, che si rivolgono sia ai dipendenti che agli stakeholder esterni, sono accessibili internamente tramite intranet e bacheche aziendali in lingua locale ed esternamente attraverso il sito internet dell'Azienda, dove sono pubblicate in 24 lingue diverse al fine di agevolarne l'accessibilità.

Le Policy disciplinano le modalità di segnalazione di violazioni, sospette violazioni e induzioni a violazioni di leggi e altre normative (locali, regionali, nazionali, internazionali), principi sanciti nel Codice Etico - ivi incluse le segnalazioni relative a tematiche di pari opportunità, discriminazione e mobbing, oltre a tutto quanto trattato nelle sopra citate Policy di Gruppo - principi di controllo interno, norme e procedure aziendali, oltre a qualsiasi comportamento commissivo od omissivo che possa determinare in modo diretto o indiretto un danno economico-patrimoniale o reputazionale per il Gruppo e/o per i suoi stakeholder (il tutto fatte salve eventuali estensioni o limitazioni imposte dalle normative che disciplinano la Whistleblowing applicabili localmente).

Il canale di segnalazione è inoltre richiamato espressamente dalle Clausole di Sostenibilità inserite in ogni ordine/contratto di fornitura, nel Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli, nonché nel testo delle diverse Policy di Gruppo pubblicate sul sito internet della Società.

Le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima e viene sempre garantita la tutela dei principi di riservatezza, proporzionalità, imparzialità e di buona fede, così come la non tolleranza verso azioni di ritorsione di qualsivoglia genere verso chi segnali o chi sia oggetto di segnalazione.

Le segnalazioni possono riguardare amministratori, sindaci, management, dipendenti dell'Azienda e, in generale, tutti coloro che operano in Italia e all'estero per Pirelli, ovvero che intrattengono relazioni di affari con il Gruppo, inclusi partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, società di revisione, istituzioni ed enti pubblici.

Il nuovo portale (accessibile all'indirizzo <https://pirelli.integrityline.com>) e la casella e-mail ethics@pirelli.com sono a disposizione di chiunque, interno o esterno al Gruppo, volesse procedere con una segnalazione, scritta o orale, relativamente a qualsiasi società del Gruppo. Le Segnalazioni sono gestite centralmente dalla funzione Internal Audit di Gruppo che ha riporto funzionale verso il Comitato Controllo, Rischi, e Corporate Governance (composto da soli amministratori indipendenti) e verso il Collegio Sindacale di Pirelli & C. S.p.A. e soddisfa i requisiti di imparzialità ed indipendenza richiesti. In aggiunta al canale di Gruppo, Pirelli mette a disposizione canali dedicati a livello di singola Società (laddove richiesto dalla normativa locale) e un canale riservato alla segnalazione di Violazioni riguardanti la funzione Internal Audit, gestiti da soggetti indipendenti.

I Gestori delle Segnalazioni hanno il compito di analizzare tutte le segnalazioni pervenute e dare un riscontro al segnalante circa la presa in carico, la gestione e i risultati delle stesse. Il Gestore delle Segnalazioni, durante le analisi, può, laddove necessario, coinvolgere le funzioni aziendali ritenute competenti per le attività di verifica, oltre a programmare piani di azione specifici. In caso di accertata fondatezza della segnalazione, è prevista l'adozione degli opportuni provvedimenti disciplinari e/o delle azioni legali a tutela dell'Azienda.

I canali di segnalazione sono strutturati in conformità con i principi di "*privacy by design*" (protezione dei dati fin dalla progettazione) e di "*privacy by default and minimization*" (privacy mediante impostazione predefinita e minimizzazione). La gestione delle segnalazioni è improntata al rispetto della riservatezza degli interessati e di qualsiasi altro terzo coinvolto, assicurando altresì l'anonimato, in caso di segnalazioni anonime, nonché ai principi di necessità e proporzionalità.

Con riferimento alle segnalazioni ricevute negli anni 2023, 2022 e 2021, a seguire si riporta un approfondimento su quante di competenza 2023 e una breve sintesi su quante di competenza 2022 e 2021.

Nel corso del 2023, la procedura Whistleblowing è stata attivata 118 volte. In particolare:

- le 118 segnalazioni sono pervenute da 7 Paesi diversi (Argentina, Brasile, Italia, Messico, Romania, UK, USA);
- il 93% delle segnalazioni (110 casi) è stato inoltrato utilizzando la casella di posta elettronica ethics@pirelli.com, mentre il 5% (6 casi) tramite l'apposita piattaforma di segnalazione <https://pirelli.integrityline.com> introdotta nell'anno in corso, il 2% (2 casi) inviando una lettera al management, il quale ha provveduto a informare la funzione Internal Audit come da regola aziendale;
- il 54% delle segnalazioni (64 casi) risultano firmate mentre nel restante 46% (54 casi) sono state ricevute in forma anonima;
- tra le segnalazioni firmate, 6 sono state attivate da Stakeholder esterni. Resta oggettivamente non possibile confermare che non siano in assoluto pervenute ulteriori segnalazioni da parte di Stakeholder esterni in quanto alcune denunce, come precisato, sono pervenute in forma anonima.

Si riporta di seguito l'oggetto asserito nelle 118 segnalazioni ricevute:

Oggetto asserito	2023
Totale segnalazioni ricevute	118
<i>Labour Conditions</i>	69
<i>Discrimination or Harassment</i>	25
<i>Health & Safety issues</i>	2
<i>Customer privacy data</i>	0
<i>Conflicts of interest</i>	0
<i>Money laundering or insider trading</i>	0
<i>Fraud or Embezzlement</i>	16
<i>Corruption or Bribery</i>	2
<i>Any other cases of mismanagement</i>	4
<i>Environment and Climate Change</i>	0

Delle 118 segnalazioni pervenute entro l'anno 2023, a inizio 2024, 27 risultano in fase di verifica e approfondimento, 64 risultano concluse e 27 risultano archiviate per assoluta genericità.

Relativamente alle 64 segnalazioni per cui le verifiche risultano concluse, sono state condotte specifiche attività di verifica coinvolgendo, ove necessario, le funzioni aziendali competenti.

Sulla base delle analisi svolte e della documentazione resa disponibile in fase di accertamento, è emerso che:

- in 36 casi non sono stati rilevati elementi oggettivi di riscontro tali da considerare veritieri i fatti contestati nelle segnalazioni ricevute;
- nei restanti 28 casi si è rilevata la sostanziale veridicità dei fatti attribuiti con riferimento a casistiche attinenti Labour Conditions (15 segnalazioni), Discriminazione o Harrassment (9 segnalazioni con riferimento ad Harassment, nessuna con riferimento a discriminazione), Fraud or Embezzlement (2 segnalazioni), Any other cases of mismanagement (2 segnalazioni).

Con riferimento alla *Grievance Procedure* dedicata alla segnalazione di violazioni della Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, anche nel corso del 2023 non sono pervenute segnalazioni.

Si precisa inoltre che non sono pervenute segnalazioni fondate aventi ad oggetto asserite violazioni dei Core Labour Standards ILO, con specifico riferimento a lavoro forzato, infantile, discriminazione, libertà di associazione e contrattazione.

La Società si è attivata per tutti i casi, intervenendo con sanzioni disciplinari (richiami e licenziamenti) e con azioni mirate a rimuovere le cause delle denunce e/o volte a migliorare il sistema di controllo interno.

Nel 2023 si registra un aumento delle segnalazioni rispetto al 2022 pari al 31% (pari a 28 segnalazioni).

Con riferimento alle segnalazioni pervenute nel 2021 e nel 2022, come rappresentato nei precedenti *Annual Report*, si ricorda che:

- nel corso del 2021 la procedura Whistleblowing è stata attivata 59 volte (35 anonime), di cui 16 fondate e 12 archiviate per assoluta genericità;
- nel corso del 2022³³ la procedura Whistleblowing è stata attivata 90 volte (30 anonime), di cui 39 fondate e 14 archiviate per assoluta genericità.

La funzione Internal Audit ha periodicamente rendicontato le segnalazioni ricevute e lo stato di avanzamento delle analisi svolte ai competenti organi sociali di Pirelli & C. S.p.A.

³³ Relativamente alle 17 segnalazioni che alla data del reporting dell'Annual Report 2022 risultavano ancora in corso, si segnala che in seguito alla conclusione delle attività di verifica (i) in 1 caso la segnalazione è risultata generica e non circostanziata, tale da non fornire elementi per consentire di proseguire con le attività di verifica; (ii) in 3 casi non sono stati rilevati elementi oggettivi di riscontro tali da considerare veritieri i fatti contestati, mentre (iii) in 13 casi è stata confermata la parziale veridicità delle segnalazioni e la società è intervenuta con specifici piani volti a rimuoverne le cause e/o a migliorare il sistema di controllo interno.

DIMENSIONE ECONOMICA

CONDIVISIONE DEL VALORE AGGIUNTO

I Valori e il Codice Etico di Pirelli sanciscono l'impegno dell'Azienda ad operare per garantire uno sviluppo responsabile di lungo periodo, nella consapevolezza dei legami e delle interazioni esistenti tra le dimensioni economica, sociale e ambientale. Ciò per coniugare creazione di valore, progresso della società, attenzione agli Stakeholder, innalzamento degli standard di vita e qualità dell'ambiente.

Il termine "valore aggiunto" indica la ricchezza prodotta nel periodo di rendicontazione, calcolata come differenza tra i ricavi generati e i costi esterni sostenuti nell'esercizio. La distribuzione del valore aggiunto fra gli Stakeholder permette di esprimere in termini monetari le relazioni esistenti tra Pirelli e i principali portatori d'interesse, focalizzando l'attenzione sul sistema socioeconomico in cui opera il Gruppo.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (in migliaia di euro)

	2023		2022		2021	
Valore aggiunto globale lordo	2.611.717		2.523.729		2.194.760	
Remunerazione del personale	(1.225.311)	46,9%	(1.178.609)	46,7%	(1.101.913)	50,3%
Remunerazione Pubblica Amministrazione	(134.198)	5,1%	(159.734)	6,3%	(115.158)	5,2%
Remunerazione del capitale di credito	(194.103)	7,4%	(201.696)	8,0%	(144.281)	6,5%
Remunerazione dell'azienda ³⁴	(1.053.881)	40,4%	(980.166)	38,9%	(830.269)	37,5%
Contributi a favore della comunità esterna	(4.223)	0,2%	(3.524)	0,1%	(3.138)	0,1%

Il valore aggiunto generato nel 2023 registra un aumento del 3% rispetto al 2022. Gli andamenti delle voci determinanti il valore aggiunto globale lordo, come sopra riportate, trovano esplicitazione nella sezione Relazione sulla gestione degli Amministratori e Bilancio Consolidato e relative Note esplicative del presente rapporto, cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

CONTRIBUZIONI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA

Nel 2023 l'incidenza delle spese per iniziative aziendali a favore della comunità esterna sul risultato netto del Gruppo è pari allo 0,9% (0,8% nel 2022). L'aumento di tale rapporto è dovuto all'aumento delle contribuzioni verso la comunità esterna rispetto all'anno precedente.

³⁴ La remunerazione dell'azienda include la remunerazione degli azionisti sotto forma di dividendi deliberati dalla capogruppo Pirelli & C SpA per un valore di 218.000 migliaia di euro nel 2023 (161.000 migliaia di euro nel 2022)

Nella tabella di seguito si riportano le spese sostenute nell'ultimo triennio:

CONTRIBUZIONI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA (in migliaia di euro)

	2023	2022	2021
Formazione e ricerca	1.307	1.053	755
Iniziative socio-culturali	2.035	1.606	1.918
Sport e solidarietà	881	865	465
Totale contributi a favore della comunità esterna	4.223	3.524	3.138

Per approfondimenti sulle principali iniziative sostenute con le erogazioni sopra indicate e relativo modello di governo, si rinvia ai paragrafi del presente rapporto dedicati alle contribuzioni e iniziative aziendali a favore della comunità esterna.

Nel 2023, i costi del Gruppo Pirelli relativamente all'adesione annuale alle associazioni di categoria, alle attività di advocacy, ecc. ammontano a circa 1,518 milioni di euro a livello globale.

A seguire si riporta lo speso per le trade associations, che rientrano tra le attività di presidio e interagiscono anche con i policy makers.

TRADE ASSOCIATIONS (in migliaia di euro)

	2023	2022	2021
USTMA - U.S. Tire Manufacturers Association (Stati Uniti)	299	303	169
Assolombarda (Italia)	307	300	299
Unione Industriale (Italia)	146	143	-
ANIP - National Association of Tires Manufacturers (Brasile)	147	140	68
Assogomma (Italia)	115	110	-
ETRMA - European Tyre Rubber Manufacturers Association (Italia)	182	109	73
Assonime (Italia)	100	100	-
wdk - Wirtschaftsverband der deutschen Kautschukindustrie e.V. (Germania)	75	70	70
Altro ³⁵	147	178	186
Totale Trade associations	1.518	1.453	865

A livello di Associazioni negli Stati Uniti, ovvero United States Tire Manufacturers Association (USTMA) e MEMA, the Vehicle Suppliers Association, la quota parte dedicata esclusivamente alle

³⁵ Include la quota associativa alla Motor and Equipment Manufacturers Association (MEMA)

attività di lobbying nel 2023 ammonta rispettivamente a 43.850 dollari e 3.000 dollari. La Società statunitense Pirelli Tire LLC non ha fatto attività di lobbying.

Per le altre Trade Associations citate non ci è possibile indicare la quota parte dedicata esclusivamente alle attività di lobbying, viene versata una quota di membership omnicomprensiva.

Per maggiori dettagli sulle attività di lobbying delle due trade associations negli Stati Uniti e di cui Pirelli è membro, USTMA e MEMA, si rimanda ai paragrafi “USTMA” e “MEMA” del presente Rapporto.

Per maggiori dettagli sulle attività di lobbying con le istituzioni Europee si rimanda al paragrafo “ETRMA – European Tyre and Rubber Manufacturers Association.”

In linea con quanto indicato nel Codice Etico, Pirelli *“non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né ai loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa eventualmente applicabile”*. Per tale motivo i contributi in tali ambiti sono assenti (zero).

Le relazioni istituzionali di Pirelli sono permeate da criteri di massima trasparenza, legittimazione e responsabilità, sia rispetto alle informazioni diffuse nelle sedi pubbliche, sia alle relazioni gestite con gli interlocutori istituzionali in coerenza con il Codice Etico e la Policy Relazioni Istituzionali - Corporate Lobbying.

FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI PUBBLICI

Con riferimento alle società italiane, si riportano di seguito i principali contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione nel 2023:

- con riferimento all'accordo siglato da Pirelli Tyre S.p.A. con il MiSE (Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) nell'esercizio 2019 per l'agevolazione di tre progetti di Ricerca e Sviluppo fino ad un massimo di 6,3 milioni di euro complessivamente, nell'esercizio corrente la società ha ricevuto quote pari a 2,7 milioni di euro;
- nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) la medesima società ha ottenuto l'approvazione da parte del MOST (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile) finanziato dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) l'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo sui bandi “POC – Proof of Concept” e “Scalability Grant” per complessivi 0,4 milioni di euro;
- nell'ambito del Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020), Pirelli Tyre ha ottenuto inoltre l'ammissione all'agevolazione per n. 14 domande per un totale complessivo pari a 0,1 milioni di euro a fondo perduto, tutti incassati nell'esercizio corrente;

- si segnala inoltre che nell'esercizio corrente la società Pirelli Digital Solutions S.r.l. ha siglato un Contratto di Programma Regionale con Regione Puglia che prevede l'agevolazione di investimenti ed attività di R&D presso il nuovo Digital Solutions Centre di Bari fino ad un massimo di 4,9 milioni di euro a fondo perduto, di cui risultano incassati nell'esercizio 2,4 milioni di euro.

Inoltre, si segnala che risultano tuttora attive le seguenti agevolazioni, per le quali non risultano tuttavia incassate quote nell'esercizio corrente:

- in ambito PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) Pirelli Tyres, ha ottenuto un decreto di concessione da parte del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per l'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo nell'ambito del "Centro Nazionale di Mobilità Sostenibile – MOST" fino ad un massimo di 1,2 milioni di euro;
- durante l'esercizio 2022 Pirelli Tyre S.p.A. ha ottenuto un decreto di concessione da parte del MISE per l'agevolazione di un progetto di Ricerca e Sviluppo in ambito Digital Solutions fino ad un massimo di 2,6 milioni di euro;
- sempre in ambito PNRR, Pirelli &C. ha ottenuto un decreto di concessione da parte del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per l'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo nell'ambito dell'Ecosistema per l'Innovazione "MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" fino ad un massimo di 0,4 milioni di euro.

Si riportano di seguito i principali contributi ricevuti dalle consociate estere:

- in Romania la società S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. ha ricevuto dallo Stato rumeno un contributo a fondo perduto fino ad un massimo di 23,8 milioni di euro a titolo di incentivazione agli investimenti locali, di cui 3,0 milioni di euro incassati nel 2023;
- in Cina, la società Pirelli Tyre Co., Ltd. ha ricevuto contributi statali a fondo perduto per un valore di circa 2 milioni di euro.

RELAZIONI CON INVESTITORI E MERCATO FINANZIARIO

Pirelli ritiene che il dialogo costante con gli azionisti e, più in generale, con i principali stakeholder del mercato finanziario contribuisca alla creazione di valore sostenibile per la Società.

Nel condurre tali relazioni, la Società si ispira alle best practices internazionali, assicurando una comunicazione paritaria, trasparente, tempestiva e accurata, il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia di market abuse. Nel tempo la Società ha sviluppato molteplici canali di comunicazione con gli azionisti e gli stakeholder del mercato finanziario.

Nel corso del 2023, tale attività di comunicazione è proseguita con incontri, roadshow e partecipazione a conferenze di settore.

In conformità alla Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance, e in linea con le best practices internazionali, il Consiglio di Amministrazione ha adottato nel corso del 2023 la Politica di Engagement; tale politica regola la gestione del dialogo da parte del Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Vice Presidente Esecutivo e CEO, con gli azionisti e i principali stakeholder del mercato finanziario.

La Policy è pubblicata nella Sezione Governance del sito aziendale.

La sezione “Investitori” del Sito Pirelli è costantemente aggiornata con informazioni sulla strategia, sul modello di business, sull’andamento dei mercati e sul posizionamento rispetto ai concorrenti.

L’interesse della comunità finanziaria nei confronti di Pirelli è comprovato dall’ampia copertura sul titolo da parte di 18 tra le principali banche d’affari e brokers nazionali e internazionali e dall’inclusione della società nei principali indici, tra cui FTSE ALL World, FTSE MIB, MSCI Small Cap. e Listed Italian Brands.

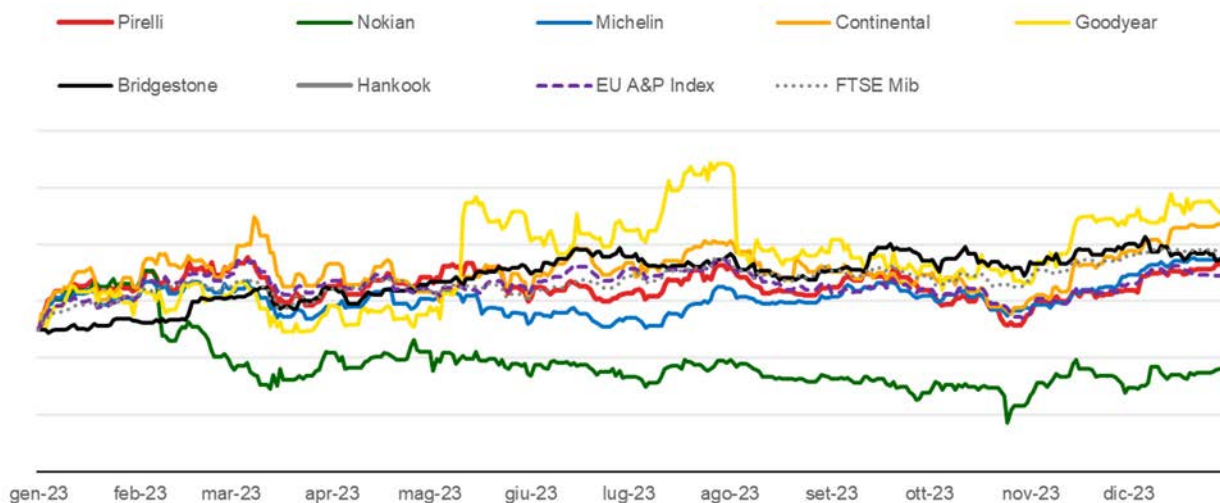
La valutazione (Target Price) e le stime degli analisti (Consensus) sono pubblicate sul sito della Società, nella sezione “Investitori”, e periodicamente aggiornate, sulla base delle pubblicazioni e dell’update dei modelli da parte degli analisti che coprono il titolo.

Nel 2023 l’andamento dei mercati azionari ha risentito delle incertezze sullo scenario macroeconomico, principalmente legate al trend dell’inflazione e alle politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali.

Pirelli ha chiuso il 2023 con una capitalizzazione di mercato pari a 4,8 miliardi di euro (capitalizzazione media di dicembre), in crescita del 17.0%. Il dato si confronta³⁶ con il -19.1% di Nokian, +31.8% Continental, +21.0% di Michelin, +37.5% di Goodyear, +36.7% di Hankook, +21.6% di Bridgestone.

³⁶ Trend di borsa 1 gennaio – 31 dicembre; il valore è al netto della distribuzione dei dividendi e/o di altre operazioni straordinarie.

Di seguito un riassunto dell'andamento di borsa da inizio anno:



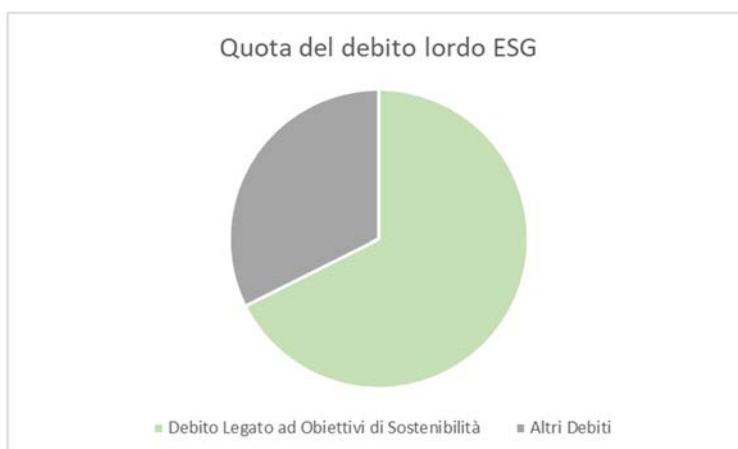
Fonte: Bloomberg

FOCUS: FINANZA SOSTENIBILE

Al 31 dicembre 2023 i finanziamenti parametrati a indici di sostenibilità rappresentano quasi il 67,6% del debito lordo totale del Gruppo (incluso il leasing).

Nel dettaglio:

- le linee bancarie “sostenibili” sono pari a 3,1 miliardi di euro, di cui 2,1 miliardi di euro utilizzati e 1,0 miliardo di euro disponibili sotto forma di revolving credit facility committed;
- i prestiti obbligazionari legati ad obiettivi di sostenibilità (c.d. Sustainability Linked Bonds, SLB) sono pari a 600 milioni di euro.



LINEE BANCARIE CON CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITA'							
Importo	Data di firma	Data di scadenza	Adeguamento ESG	Tipologia	KPIs e caratteristiche ESG	Periodicità Test	Periodo di Test
Eur 600m	<u>Apr. 2020</u>	<u>Apr. 2025</u>	Margine (+/-)	Sostenibile	1. Emissioni assolute di Co2 Scopo 1 e Scopo 2 2. Prelievo di acqua	Annuale	2019-2024
Eur 200m	<u>Apr. 2020</u>	<u>Apr. 2025</u>	Margine (+/-)	Economia Circolare	1. Materiali a base fossile 2. Resistenza al rotolamento	Una tantum	2023
Eur 400m	<u>Dic. 2021</u>	<u>Dic. 2024</u>	Margine (+/-)	Sostenibile	1. Emissioni assolute di Co2 Scopo 1 e Scopo 2 2. Prelievo di acqua	Annuale	2022-2023
Eur 1,600m	<u>Feb. 2022</u>	<u>Feb. 2027</u>	Margine (+/-)	Sostenibile	1. Prelievo di acqua 2. <u>Emissioni assolute di Co2 nell'ambito 3*</u>	Annuale	2022-2025
Eur 300m	<u>Giu. 2023</u>	<u>Feb. 2026</u>	Margine (+/-)	Economia Circolare	1. Prelievo di acqua	Annuale	2023-2025
BOND CON CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITA'							
Importo	Data di scadenza	Maturity Date	Adeguamento ESG	Tipologia	KPIs e caratteristiche ESG	Periodicità Test	Periodo di Test
Eur 600m	<u>Gen. 2023</u>	<u>Gen. 2028</u>	Step up dell'ultima cedola	Sostenibile	1. Emissioni assolute di Co2 Scopo 1 e Scopo 2 2. <u>Emissioni assolute di Co2 nell'ambito 3*</u>	Una tantum	2025

*dalla produzione di materie prime acquistate dal gruppo.

La prima linea bancaria “sustainable” del Gruppo risale al primo trimestre del 2020. Si tratta di una linea a 5 anni per complessivi 800 milioni di euro suddivisa in due tranches; una prima tranche da 600 milioni di euro con obiettivi di sostenibilità ed una seconda tranche da 200 milioni di euro parametrata ad obiettivi di economia circolare.

Nel 2021 Pirelli ha confermato il proprio impegno e contribuito ad un’economia sostenibile con un finanziamento bilaterale da 400 milioni di euro a 3 anni, parametrizzato su obiettivi di sostenibilità ambientale del Gruppo (emissioni di CO₂ e gestione sostenibile delle risorse idriche).

Il 2022 ha rappresentato un anno importante per la Finanza Sostenibile all’interno del Gruppo Pirelli.

Sul comparto bancario, la società ha rifinanziato la principale linea di finanziamento bancario del Gruppo introducendo parametri legati ad obiettivi di sostenibilità ambientale. L’operazione, per complessivi 1,6 miliardi di euro con durata 5 anni, ha visto la partecipazione di 16 banche finanziatrici nazionali ed internazionali, dimostrando ancora una volta la sensibilità ed il sostegno della comunità bancaria verso la centralità della strategia di sostenibilità del Gruppo Pirelli.

In aggiunta il Gruppo Pirelli ha deciso di pubblicare un Sustainability-Linked Financing Framework, in grado di coprire un’ampia gamma di prodotti, tra cui i finanziamenti bancari, le emissioni obbligazionarie, gli strumenti di risk management assicurativi e finanziari. Pirelli è stata la prima società al mondo nella tyre industry a pubblicare un framework di finanza sostenibile, che mostra e rafforza il commitment del Gruppo su tematiche ESG. Il framework, scaricabile dal sito internet della società, individua in particolare due obiettivi della finanza sostenibile del Gruppo: la riduzione delle emissioni GHG scopo 1 e 2 e la riduzione delle emissioni GHG scopo 3 derivanti dall’acquisto di materie prime.

Il framework ha ottenuto, come da prassi di mercato, una second party opinion da parte di Sustainalytics la quale ha valutato i KPIs scelti da Pirelli come “very strong” poiché totalizzano

complessivamente l'87% delle emissioni complessive (Scopo 1, 2 e 3) del Gruppo e i target come "Highly Ambitious" nel caso delle emissioni scopo 1 e 2 e "Ambitious" per lo scopo 3. Ancora una volta pertanto certifica la validità e l'impegno di Pirelli in ambito di sostenibilità.

Si ricorda, che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.

Quadro di finanziamento legato alla sostenibilità - Principali caratteristiche ESG			
KPI di riferimento	Target	SDGs	Prodotti Finanziari
 1: Riduzione assoluta delle emissioni di gas serra (GHG) Scopo 1 e 2	-42% in 2025 vs 2015	 	Strumenti legati alla sostenibilità: Obbligazioni, prestiti, derivati, garanzie e polizze assicurative
2: Riduzione assoluta delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scopo 3 da materie prime acquistate	-9% in 2025 vs 2015	 	

*dalla produzione di materie prime acquistate o acquisite dal Gruppo

Negli ultimi 12 mesi Pirelli ha debuttato con il suo primo Sustainability-linked bond per un importo nominale complessivo di 600 milioni di euro. L'emissione è stata collocata presso oltre 190 investitori internazionali e ha visto una domanda pari a quasi 6 volte l'offerta, ammontata a circa 3,5 miliardi di euro. Si tratta della prima emissione Sustainability-linked con size benchmark di questa tipologia collocata da una società del settore tyre a livello globale. L'operazione ribadisce l'impegno della società nell'integrare la sostenibilità nella propria strategia di business ed è legata agli obiettivi al 2025 di riduzione delle emissioni assolute di gas serra (Scopi 1 e 2) e delle emissioni da materie prime acquistate (Scopo 3) che sono contenuti nel primo "Sustainability-linked financing Framework" di Pirelli.

Nell'ambito della propria refinancing strategy, il Gruppo Pirelli ha inoltre stipulato una nuova linea bancaria bilaterale da 300 mln di euro nel mese di giugno con tenor di circa 2,5 anni. Anche questa linea bancaria è parametrata ad obiettivi annuali di sostenibilità (riduzione dei prelievi specifici di acqua) alla fine di ciascun periodo di verifica.

L'impegno alla creazione di valore sostenibile che caratterizza la gestione responsabile dell'Azienda e le sue performance economiche, sociali e ambientali, consentono il mantenimento da parte di Pirelli di leading ratings di settore in alcuni tra i più prestigiosi indici borsistici di sostenibilità a livello mondiale.

A seguito della revisione annuale degli indici Dow Jones Sustainability da parte di S&P Global, la società ha registrato il Top Score di Settore Auto Components e Automotive a livello globale, seguito dal massimo riconoscimento "Top 1%" del Sustainability Yearbook 2024.

Pirelli è stata riconfermata Leader nella lotta ai cambiamenti climatici posizionandosi nella CDP "Climate A list", oltre ad aver ottenuto lo status "Prime" da ISS ESG, che la include tra i leader di settore per la mitigazione dei rischi ESG e il riconoscimento "ESG Top Rated" da Sustainalytics.

I NOSTRI CLIENTI

Pirelli è l'unico produttore di pneumatici a livello globale interamente dedicato al mercato Consumer, che comprende pneumatici per auto, moto e biciclette.

L'Azienda è focalizzata sul mercato High Value e impegnata nello sviluppo di pneumatici innovativi e di Specialties e Superspecialties al servizio di un ampio portfolio prodotti. I canali di vendita includono:

- il Primo Equipaggiamento, direttamente rivolto ai maggiori produttori mondiali di veicoli;
- il Ricambio, relativo alla sostituzione degli pneumatici di veicoli già in circolazione.

Nell'ambito del Primo Equipaggiamento vettura, Sport Utility Vehicle (SUV) e veicoli commerciali leggeri, Pirelli può contare su una quota intorno al 22% nei clienti Premium a livello globale e intorno al 22% in Europa; nel Primo Equipaggiamento segmento Prestige, che rappresenta l'altissimo di gamma, Pirelli si posiziona circa al 50%.³⁷

Nell'ambito del Ricambio vi sono due macro-tipologie di clienti: Rivenditori Specializzati e Distributori. I Rivenditori Specializzati sono gli specialisti dello pneumatico che operano sul mercato in qualità di imprenditori indipendenti e costituiscono un fondamentale punto di contatto fra il Gruppo e il consumatore finale. Ad essi viene dedicata particolare attenzione in termini di sviluppo condiviso, per la valorizzazione dell'offerta di prodotto integrata con un servizio di elevata qualità, in linea con i valori Pirelli e con le aspettative dei consumatori. Pirelli può contare nel 2023 su quasi 19.500 rivenditori fidelizzati a livello globale, con una particolare concentrazione in Europa, Asia-Pacific e Sud America (oltre il 75% del totale punti di vendita). Il grado di affiliazione varia in base al mercato e alla presenza stessa di Pirelli: si va da una fidelizzazione più soft (fidelity Club), che ha come obiettivo principale per Pirelli la copertura territoriale e per il rivenditore il supporto alle vendite, a programmi di franchising, in cui attraverso l'esclusività di partnership si lavora fortemente sullo sviluppo del business del punto di vendita a tutto tondo, fino al grado di affiliazione massimo, rappresentato dai punti di vendita di proprietà Pirelli (300 punti di vendita a livello mondo).

A partire dal 2016, e in linea con la strategia "Prestige" di Pirelli, nasce un nuovo concept retail chiamato P ZERO WORLD™, con l'obiettivo di offrire i migliori servizi volti alla soddisfazione dei consumatori più esigenti. Il P ZERO WORLD™ offre ai propri clienti l'intera gamma di prodotti Pirelli (Car, P ZERO™ Trofeo®, Pirelli Collezione, Moto e Velo) e una serie di servizi customer oriented come car valet e courtesy car, il tutto immerso in un ambiente che permette di vivere a pieno il Mondo Pirelli, potendo toccare con mano gli asset più importanti come F1®, il Calendario e le partnership di Pirelli Design. Il Network P ZERO WORLD™ identificherà entro il 2024 oltre 100 negozi tra i migliori clienti Pirelli, ubicati nei principali Paesi del Mondo. Tra questi, 5 sono i Flagship Store già attivi (Los Angeles, Monaco di Baviera, Montecarlo, Dubai e Melbourne), mentre i restanti sono dealer autorizzati, con più di 25 nuove aperture previste per il 2024.

³⁷ Stima interna Pirelli

I Distributori rappresentano partner fondamentali per garantire continuità nei rifornimenti degli pneumatici agli altri rivenditori, specializzati e non, grazie all’offerta di un servizio di consegna e distribuzione capillare su tutto il territorio. In quest’ottica, Pirelli sta attivando diversi programmi di stretta collaborazione con i più importanti Distributori del mercato a livello mondiale.

ORIENTAMENTO AL CLIENTE

L’orientamento al cliente è elemento centrale dei “Valori” e del “Codice Etico” di Gruppo, della “Politica Qualità” e della “Politica Product Stewardship” di Pirelli, documenti che delineano il posizionamento aziendale e che per tale motivo sono comunicati a tutti i dipendenti in lingua locale e disponibili in molteplici lingue sul sito web di Pirelli.

Tra gli elementi essenziali dell’approccio Pirelli si evidenziano:

- la considerazione dell’impatto dei propri comportamenti e delle azioni sul cliente;
- l’utilizzo di tutte le opportunità offerte dalla gestione del business per soddisfare i bisogni del cliente;
- l’anticipazione delle esigenze del cliente;
- la sicurezza, l’affidabilità, le elevate prestazioni dei prodotti e dei servizi offerti, nel rispetto della normativa vigente e dei più evoluti standard nazionali ed internazionali applicabili, oltre che l’eccellenza dei sistemi e dei processi di produzione;
- l’informazione a clienti e consumatori finali affinché sia garantita un’adeguata comprensione degli impatti ambientali e delle caratteristiche di sicurezza dei prodotti Pirelli, oltre che dei modi più sicuri di utilizzo del prodotto.

Pirelli ha inoltre adottato una chiara procedura di risposta in caso di reclamo, che prevede l’intervento immediato nei confronti dell’interlocutore.

TRASPARENZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL CLIENTE

Nell’ambito della comunicazione pubblicitaria, Pirelli ha definito un processo tracciabile e trasparente delle decisioni relative alle campagne pubblicitarie e relativa pianificazione sui mezzi di comunicazione, sia nel caso di attività promozionali gestite centralmente che localmente con supervisione centrale.

Circa la produzione di campagne pubblicitarie e pianificazione dei mezzi, Pirelli utilizza specifiche strutture di auditing e certificazione che posizionano l’Azienda ai livelli più evoluti di trasparenza e tracciabilità nelle scelte di investimento.

Il Gruppo Pirelli aderisce allo IAB (Interactive Advertising Bureau) ed è associato all'UPA (Utenti Pubblicità Associati), dedicando fra l'altro costante impegno al sostegno del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria dell'associazione. Tramite l'UPA Pirelli è membro della World Federation of Advertisers (WFA), che impegna le aziende partecipanti a una competizione e a una comunicazione onesta, veritiera e corretta, nel rispetto del codice di responsabilità e autoregolamentazione a cui aderiscono. La tutela del consumatore è inoltre garantita nella scelta di fornitori del settore della comunicazione (agenzie creative, centri media, case di produzione) che a loro volta appartengono ad associazioni di categoria dotate di codici etici di comunicazione.

Pirelli fornisce costantemente informazioni ai clienti-distributori e ai consumatori finali, sia relative al prodotto che alle iniziative ad esso collegate, attraverso molteplici strumenti, fra cui i principali canali digitali, le attività di comunicazione cartacea e l'articolato insieme di attività di formazione offline e online.

Con 50 siti Car (in 29 lingue) e 20 siti Moto (in 12 lingue) e 6 siti Cycling (in 5 lingue), l'online rappresenta per Pirelli un punto di contatto fondamentale col Cliente nel processo di acquisto degli pneumatici. Tali siti di prodotto, localizzati non solo per lingua, ma anche per contenuti, offerta e attività promozionali, hanno l'obiettivo di informare il consumatore sull'offerta di prodotto e tecnologie, ed indirizzarlo, in tutti i Paesi nei quali Pirelli commercializza i propri prodotti, verso i punti vendita dove acquistare gli pneumatici oppure verso l'acquisto online su piattaforme di e-commerce nostre partner. Tali siti hanno attratto nel 2023 oltre 14 milioni di utenti unici, per un totale di oltre 21 milioni di sessioni e 50 milioni di pagine visitate.

Un ulteriore touchpoint digitale che porta il consumatore fino alla soglia del punto vendita è rappresentato dai siti Retail: presenti in 9 Paesi, hanno intercettato nel 2023 2,3 milioni di sessioni e generato più di 145.000 prenotazioni di appuntamento, più di 120.000 telefonate al dealer e più di 13.000 richieste di contatto via mail.

Particolarmente rilevante in termini di engagement e formazione sui temi di sostenibilità, è stata la Convention dedicata ai Dealer Europei organizzata da Pirelli nel settembre 2023, a Cagliari. Una plenaria dedicata alla strategia di sostenibilità di Pirelli con una serie di workshop verticali sul nuovo P Zero E, sull'eco-design di prodotto, sui materiali sostenibili, sulla tecnologia Pirelli Elect per il mercato elettrico, sulle certificazioni.

Anche nel 2023, Pirelli ha continuato a informare i propri clienti tramite un programma di Direct E-mail Marketing (DEM) il cui obiettivo principale è fornire uno strumento aggiuntivo di comunicazione, training e contatto continuativo. Le DEM hanno lo scopo di informare i clienti trade delle principali novità di prodotto, dell'Azienda e dei corsi disponibili per diventare Pirelli Product Expert.

Diverse le collaborazioni con le più importanti case auto Prestige: il 2023 si è aperto all'insegna della storica collaborazione tra Porsche e Pirelli circa il lancio dinamico della Porsche 911 Dakar nel deserto del Marocco e sui ghiacci dell'Austria, per poi proseguire con le celebrazioni di alcuni anniversari di rilievo quali i 60 anni di Lamborghini, i 25 anni di Pagani e i 75 anni di Lotus, tutte storie gloriose caratterizzate da lunghe collaborazioni con Pirelli.

Il mese di luglio ha visto Pirelli partecipare per la prima volta al prestigioso Goodwood Festival of Speed in qualità di Official Tyre Partner, in occasione del quale è stata presentata ai media in anteprima mondiale la nuova gamma P Zero™.

Infine, il calendario della Pirelli P Zero™ Experience 2023 ha dato vita a cinque appuntamenti globali in UK (Silverstone), Italia (Mugello), Germania (Nurburgring), Austria (Red Bull Ring) e Stati Uniti (The Motor Enclave), con oltre 400 partecipanti complessivi e oltre 5 milioni di interazioni con i contenuti social pubblicati in relazione agli eventi.

Continua l'impegno di Pirelli al fianco degli sport più in linea con il posizionamento Prestige e high performance che caratterizza l'Azienda e i suoi prodotti: è questo il caso della partnership avviata nel 2018 con Luna Rossa, che parteciperà nel 2024 alla 37° America's Cup in programma a Barcellona e che nel 2023 ha disputato le regate preliminari in programma a settembre a Vilanova in Spagna e a fine novembre/inizio dicembre a Gedda in Arabia Saudita. A questa si è aggiunta la sponsorizzazione del navigatore Ambrogio Beccaria e della sua imbarcazione Alla Grande Pirelli, che a novembre 2023 ha vinto la regata oceanica Transat Jacques Vabres, anche nota come la Route du Café, da Le Havre alla Martinica. Inoltre, Pirelli ha consolidato la sponsorship di FC Internazionale Milano, di cui è diventata Global Tyre Partner dalla stagione 2021-2022 dopo 26 anni sulla maglia nerazzurra che nel 2023 a gennaio ha vinto la Supercoppa Italiana e a maggio la Coppa Italia; oltre alla rinnovata partnership con la Federazione Italiana Sport Invernali e la Coppa del Mondo di Sci Alpino dalla stagione 2023/24 (tappa di Val Gardena a dicembre 2023 e Cortina d'Ampezzo a gennaio 2024).

La formazione dei clienti sul prodotto anche nel 2023 è stata intensa in tutti i mercati, continuando ad usufruire principalmente di un'erogazione virtuale. Nel corso dell'anno si sono registrate quasi 3.000 partecipazioni di rivenditori, appartenenti a oltre 30 mercati principali, ai corsi di formazione online sul prodotto Pirelli, la tecnologia e la vendita del pneumatico.

Al fine di supportare i formatori di prodotto, Pirelli continua a sviluppare una biblioteca di contenuti tecnici per corsi d'aula oltre allo strumento TYRE CAMPUS™, finalizzato a illustrare concretamente le caratteristiche degli pneumatici Pirelli, le materie prime utilizzate per la loro fabbricazione e i benefici dei diversi battistrada. Con questi strumenti i formatori Pirelli nel mondo possono disporre di un supporto concreto e innovativo per permettere ai clienti di comprendere e verificare di persona sia le caratteristiche principali sia la tecnologia avanzata dei prodotti Pirelli. Per il 2023 il sito di formazione online TYRE-CAMPUS™, ha coperto oltre 30 mercati in 17 lingue diverse. Alla piattaforma di formazione sono ad oggi iscritti oltre 17.500 utenti attivi. La formazione di prodotto viene erogata con una modalità coinvolgente e personalizzabile sulle diverse tipologie di canale distributivo, con più percorsi legati alle singole famiglie di prodotto. Gli user oltre ad essere coinvolti da un ambiente moderno ed intuitivo, sono coinvolti anche tramite l'ottenimento dell'attestazione di "Product Expert" che può essere scaricata dal sito una volta completati tutti i percorsi di formazione assegnati nell'anno.

ASCOLTO E CONFRONTO CON IL CLIENTE COME FONTE DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

La relazione con il cliente è principalmente gestita da Pirelli attraverso due canali:

- la struttura di vendita operante sul territorio, che ha contatto diretto con la rete di clienti e che, grazie ad avanzati sistemi di gestione delle informazioni, può elaborare e rispondere on-site a tutte le esigenze informative dell'interlocutore;
- i Contact Center Pirelli, più di 20 nel mondo con oltre 110 addetti che sviluppano attività sia di supporto informativo sia di gestione dell'ordine (inbound), telemarketing e teleselling (outbound).

Nel 2023 la fanbase complessiva dei canali social media di Pirelli ha registrato un aumento di circa 620.000 follower rispetto all'anno precedente. Facebook si è confermato il canale più rilevante, con 2,6 milioni di follower. Su X, gli account Pirelli hanno raggiunto quasi 580.000 persone. Importante il balzo in avanti su Instagram – soprattutto del canale motorsport - dove in totale i canali Pirelli hanno raggiunto oltre 2,3 milioni di follower. Interessante l'introduzione del nuovo canale motorsport Threads di Instagram, aperto sul finire dell'anno su cui si registrano già 57.800 follower. Restano stabili, rispetto allo scorso anno, i follower di Pirelli sulla principale piattaforma video online, YouTube, in cui si registrano circa 30.500 subscribers. Aumenta anche di circa il 10% il numero dei follower su LinkedIn che raggiungono ora circa 715.000 persone. Infine, il nuovo profilo sulla piattaforma TikTok, aperto nel novembre 2022, raggiunge quest'anno 92.500 follower, 75.000 in più rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda il sito www.pirelli.com, digital magazine di Pirelli, nel corso del 2023 sono stati pubblicati 295 articoli - di cui il 78% riguardanti tematiche di prodotto e motorsport e il 22% correlati alle dimensioni di brand e company - raccogliendo oltre 5,1 milioni di visite e più di 4,2 milioni di utenti unici. La pubblicazione di contenuti editoriali supporta il racconto delle diverse dimensioni dell'azienda: dalle persone alla sostenibilità, dalla tecnologia all'innovazione, dal prodotto (car, moto, cycling) alle attività nel motorsport e nelle competizioni sportive, dalle sponsorizzazioni al Calendario Pirelli.

Per quanto riguarda il mondo Moto, i marchi Pirelli e Metzeler vantano una presenza strutturata e capillare nei principali social network; il marchio Pirelli, oltre che sul canale Facebook (con più di 1 milione di fan collegati alla Global Page che comprende 17 pagine locali) è presente su Instagram con oltre 200.000 follower. Importante per il business è anche l'applicazione mobile DIABLO™ Super Biker, ulteriormente rinnovata e migliorata dal punto di vista grafico, della fruibilità e delle funzionalità offerte al motociclista. Il marchio Metzeler, oltre al sito web internazionale e geolocalizzato in 21 Paesi nel mondo, che nel 2023 ha intercettato 1,2 milioni di utenti unici, per un totale di 1,6 milioni di sessioni e 4,6 milioni di pagine visualizzate, è presente su Facebook con una Global Page che conta più di 440.000 fan e che include 16 pagine locali in altrettanti Paesi. Come per il marchio Pirelli, anche per Metzeler sono attivi da anni profili sui canali Instagram, Twitter e YouTube. Il progetto CRM (Customer Relationship Management), a sua volta, riveste una posizione di priorità considerata la passione per il prodotto Pirelli da parte della comunità di motociclisti registrati: oltre 547.000 per Pirelli Moto e circa 63.000 per Metzeler.

Pirelli Cycling, a sua volta, parla con i propri consumatori anche attraverso un sito dedicato. Da subito attiva in ambito Instagram, Pirelli Cycling basa la propria comunicazione sull'attivazione digitale in linea con le propensioni del suo consumatore target.

Anche nel 2023 è stata effettuata attività di ascolto diretto del consumatore finale sia mediante l'indagine di Brand Tracking³⁸ nei Top Market di Pirelli (Italia, Germania, Regno Unito, Cina, Stati Uniti) sia tramite survey rivolte ai consumatori con i quali Pirelli ha un dialogo diretto e costante grazie a strutturate attività di CRM. I continui miglioramenti apportati a questo studio negli anni hanno consentito di affinare e rendere sempre più puntuali gli insight di business relativi al ruolo del brand, al profilo d'immagine e alle caratteristiche dei diversi touchpoint che influenzano la decisione d'acquisto del consumatore finale.

In termini di indicatori di performance, Pirelli considera Top of Mind, Brand Awareness e Brand Consideration. Con riferimento al Target Premium 18" Up rappresentato da possessori di auto Premium che possono montare pneumatici di calettamento uguale o superiore ai 18 pollici, l'analisi effettuata nel 2023 ha visto Pirelli posizionata fra i principali brand di pneumatici: al secondo posto per Top of Mind, Brand Awareness e Brand Consideration nel Regno Unito, al primo posto per Top of Mind e Brand Awareness e al secondo per Brand Consideration in Italia, al terzo posto per Top of Mind, Brand Awareness e Brand Consideration in Germania. Al di fuori dell'Europa Pirelli si posiziona al quinto posto per Brand Awareness e al sesto posto per Top of Mind e Brand Consideration in USA, mentre in Cina al terzo posto per Brand Consideration, al quinto per Brand Awareness e il sesto posto per Top of Mind.

SICUREZZA, PERFORMANCE ED ECO-SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO

La strategia Eco&Safety di Pirelli pone la Sicurezza per le persone e soluzioni tecnologiche a sostegno dell'ambiente tra i valori imprescindibili dell'offerta e dell'impegno dell'Azienda che, anche nel 2023, ha confermato il suo continuo focus nello sviluppo e commercializzazione di pneumatici e tecnologie che vadano nella direzione di incrementare la sicurezza e valorizzare le potenzialità delle vetture di pari passo con l'attenzione verso l'ambiente.

Nel 2023, infatti, Pirelli ha introdotto sul mercato il P Zero E, il nuovo pneumatico che integra le più recenti innovazioni tecnologiche sviluppate da Pirelli, messe al servizio della nuova mobilità elettrificata e sostenibile. A caratterizzare la nuova gomma sono diversi elementi:

- grazie ad anni di ricerca sui nuovi materiali e a una selezione attenta dei fornitori, Pirelli per prima ha potuto realizzare un pneumatico UHP con più del 55% di materiali di origine naturale e riciclati sull'intera gamma di lancio, come validato da Bureau Veritas, leader mondiale nei servizi di verifica di conformità e certificazione per qualità, ambiente, salute, sicurezza e responsabilità sociale;

³⁸ Fonte: Kantar Brand Tracking July 2022

- Pirelli P Zero E ha ottenuto la classe più alta (A) in tutti i parametri dell'etichetta europea per tutte le misure disponibili. A partire dalla resistenza al rotolamento, grazie a mescole specifiche (Rolling Reduction Compounds) che favoriscono l'autonomia dei veicoli a batterie, prolungano la vita del pneumatico grazie a un'usura ridotta e giocano un ruolo fondamentale nel controllo della vettura in varie situazioni di guida e in particolare nella frenata sul bagnato. Al 2023, Pirelli P Zero E è il primo prodotto UHP con questa categoria di etichetta;
- l'intera gamma P Zero E è contraddistinta dalla marcatura Elect, che identifica il pacchetto di tecnologie sviluppate da Pirelli per valorizzare le caratteristiche delle auto elettrificate. La tecnologia Pirelli Elect è studiata per offrire il supporto necessario a favorire le performance di questi veicoli, senza compromettere la durabilità del pneumatico. Il motore elettrico, inoltre, comporta altri due temi da tenere in considerazione nella scelta dei pneumatici: la silenziosità, fuori e dentro l'abitacolo, e l'autonomia.

La nuova tecnologia Pirelli RunForward, al debutto sul P Zero E, ha la funzione di mantenere il controllo dell'auto in caso di foratura e permettere di proseguire la marcia. Questo sistema è composto da lunette di rinforzo sui fianchi del pneumatico, differenziate fra lato interno ed esterno, che garantiscono sostegno alla gomma e consentono di percorrere fino a 40 km a una velocità massima di 80 km/h anche con una pressione pari a zero. I vantaggi dei pneumatici dotati di Pirelli RunForward sono molteplici, tra cui: un livello di comfort di guida e acustico paragonabili a quelli di un pneumatico tradizionale, mantenendo bassa la resistenza al rotolamento e la comodità di non richiedere dei cerchi appositi per poter beneficiare di questa tecnologia. Questa tecnologia è stata progettata in particolare per auto BEV.

Inoltre, Pirelli continua ad investire anche nei segmenti a maggior prestazioni e nel 2023 ha introdotto il nuovo P Zero R, il nuovo pneumatico stradale per auto sportive, dalle granturismo alle supercar. Più performante del P Zero e più versatile del semislick P Zero Trofeo RS, il nuovo prodotto mette a frutto l'esperienza di Pirelli con i principali costruttori automobilistici prestige e risponde alle esigenze delle vetture più prestazionali ma adatte anche all'uso quotidiano.

Nel corso del 2023, Pirelli ha lanciato sul mercato anche lo Scorpion MS, pneumatico All season ad alte prestazioni dedicato al primo equipaggiamento dei SUV di ultima generazione. Erede di Scorpion Verde All Season e Scorpion Zero All Season, il nuovo prodotto arricchisce la gamma Pirelli Scorpion con una soluzione destinata principalmente ai mercati APAC e Nord America. Come tutti i più recenti pneumatici Pirelli, anche lo Scorpion MS è stato progettato secondo l'approccio Eco-Safety Design, che unisce elevate prestazioni di sicurezza alla riduzione dell'impatto ambientale. Per questo il nuovo pneumatico migliora l'aderenza su asciutto e bagnato e riduce la resistenza al rotolamento rispetto ai prodotti precedenti. Inoltre, per rispondere alle esigenze dei paesi a cui è rivolto, il Pirelli Scorpion MS valorizza la percorrenza chilometrica, caratteristica ricercata dai guidatori statunitensi, e il comfort, qualità richiesta dai mercati asiatici. Infine, dovendo equipaggiare vetture a guida alta, il nuovo Scorpion MS è in grado di marciare su tratti in fuoristrada e su neve.

Dopo un 2022 molto innovativo per l'offerta commerciale di Pirelli, specialmente in Nord America, Pirelli conclude il rinnovamento della gamma commerciale nel 2023 introducendo il P ZERO™ AS

PLUS 3, il nuovissimo pneumatico per il mercato replacement Ultra High Performance. Dedicato alle auto premium, garantisce elevati livelli di manovrabilità e frenata in diverse condizioni atmosferiche e offre un'elevata garanzia di chilometraggio di 50.000 miglia. Le caratteristiche di prodotto sono state premiate anche dalla prova su strada di Tire Rack, che ha testato il prodotto classificandolo primo.

Con il rinnovamento della gamma, Pirelli ha fortemente focalizzato i propri sforzi in prodotti con i migliori valori di resistenza al rotolamento; in Europa il portafoglio Pirelli in classe A/B è rappresentato dal 29% della gamma (dati Pricat ottobre 2023), in crescita rispetto all'anno precedente (2022 – 27%).

Questo grande investimento in prodotti con eccellenti prestazioni ambientali non è andato a discapito della sicurezza (wet Grip); in Europa il portafoglio Pirelli in classe A/B è rappresentato dall'87% della gamma, in miglioramento rispetto all'anno precedente (2022– 86%).

A livello di risultati nei test condotti dalla press europea, sono stati raggiunti diversi soddisfacenti traguardi nel 2023 (14 podi e 2 vittorie in totale).

In particolare, tra gli pneumatici Summer, il Cinturato P7 ha ottenuto ben tre podi, nelle riviste/siti Teknikens Värld, Tyre Reviews e Tyre Seeker.

Anche il prodotto dedicato al mondo SUV Scorpion ha ottenuto un podio nel test condotto dal sito Tyre Seeker.

Il P-Zero ha raggiunto quattro podi (Gute Fahrt, AutoZeitung, AutoBild SportsCars, Tyre Seeker), di cui una vittoria nel test Tyre Seeker.

Tra gli pneumatici Winter, il nuovo Cinturato Winter 2 ha ottenuto un podio nel test Teknikens Vard, mentre il nuovo Scorpion Winter 2 ne ha ottenuti due di cui una vittoria rispettivamente nei test AutoBild AllRoad e Al Volante.

Infine, il Cinturato AllSeason SF2 ha ottenuto un podio nel test AutoBild ReisenMobile.

Risultati altrettanto degni di nota sono stati ottenuti dai prodotti Pirelli per il mercato NAFTA.

Nel test per il segmento Grand Touring All Season svolto da Tire Rack, il nuovissimo Cinturato Weatheactive si è classificato al terzo posto, grazie alle ottime doti di guidabilità. Inoltre, Tire Rack ha testato nella categoria Ultra High Performance All Season due prodotti Pirelli in rispettivi test, entrambi classificati primi:

- il nuovissimo Pzero All Season Plus 3 ha vinto le prove di Tirerack con riconoscimenti grazie alle doti di frenata ed handling;
- la versione Elect del prodotto Pzero All Season Plus, contro pneumatici dedicati al segmento BEV della concorrenza, si è classificato primo ricevendo apprezzamenti su silenziosità ed handling.

A tal proposito, è opportuno ricordare che la maggior parte dei prodotti Pirelli si attestano ai vertici nelle classifiche di gradimento da parte dei consumatori pubblicate da Tire Rack (@Dec 2023):

- Scorpion Zero All Season Plus al 1 posto nella categoria Street/Sport Truck All Season;
- Scorpion Zero All Season al 4 posto nella medesima categoria;
- Scorpion Weatheractive al 1 posto nella categoria Crossover/Suv Touring All Season;
- Scorpion AS Plus 3 al 3 posto nella categoria Crossover/SUV Touring All Season;
- Scorpion Winter al 1 posto nella categoria Light Truck/SUV performance Winter/Snow;
- Pzero All Season Plus Elect al 1 posto nella categoria Ultra High Performance All Season.
- P7 AS Plus 3 al 1 posto nella categoria Grand Touring All Season, considerando solo i prodotti All Season M+S.
- Cinturato Weatheractive al 2 posto nella categoria Grand Touring All Season.

L'attenzione all'evoluzione della mobilità e all'ambiente si esplicita anche nell'offerta degli pneumatici con marcatura Elect che contraddistingue tutti gli pneumatici sviluppati appositamente, insieme alle case auto, per i veicoli elettrici. La marcatura rappresenta la chiara identificazione di uno pneumatico costruito attraverso soluzioni tecnologiche e pacchetti materiali in grado di valorizzare le peculiarità tecniche delle vetture elettriche, in particolare in termini di:

- bassa resistenza al rotolamento, per incrementare la durata della batteria dell'auto;
- basse emissioni acustiche, per un maggior comfort di guida, in linea con la silenziosità della trazione elettrica;
- maggiore resistenza della carcassa, per supportare al meglio la maggiorazione di peso dell'auto data dalle batterie e contestualmente garantire miglior maneggevolezza;
- maggiore resistenza della mescola battistrada per supportare la coppia più elevata generata dal motore elettrico, assicurando la necessaria tenuta di strada.

Il crescente ruolo di Pirelli all'interno del segmento elettrico e partner strategico di sviluppo è reso inoltre ancora più chiaro dal raggiungimento di più di 450 omologazioni (pure BEV, di cui solo nel 2023 192 ottenute) su 23 differenti case auto, includendo numerose attività anche all'interno del mondo OE BEV APAC che sta conoscendo una forte espansione e rappresenta un elemento di diversificazione della presenza Pirelli al primo equipaggiamento. Il forte investimento OE di Pirelli si è riflesso in un forte incremento delle vendite Primo Equipaggiamento con tecnologia Elect: nel 2023 le vendite Elect nel canale OE hanno rappresentato il 16% del totale canale (vs 13% 2022); quasi il 100% delle vendite Elect del canale OE è 18" up e rappresenta il 21% delle vendite 18" up

del canale OE. Nel canale replacement, grazie alla strategia pull through Pirelli le vendite Elect sono cresciute di più del 50% rispetto al 2022 attestandosi al 3% del totale ricambio.

Particolarmente indicata per i veicoli elettrici, ma non solo, è la tecnologia PNCS™, innovazione determinante per la riduzione del rumore all'interno dell'abitacolo generato dal rotolamento dello pneumatico come risultato della sollecitazione tra la superficie stradale e il disegno del battistrada. I benefici sono stati riconosciuti da case auto come Volkswagen, Jeep, Alpina, Karma, Great Wall, Enovate, Jaguar-Land Rover, Bmw, Audi, Volvo, Polestar, Mercedes, Ford, Tesla, Lucid, Porsche, Bentley, McLaren, Aston Martin e Rolls Royce, con 445 omologazioni. La tecnologia PNCS™ nel canale OE incide per il 19% sul totale (vs 14% del 2022) e per il 25% sul 18" up (vs 19% del 2022). Nel canale ricambio si registra una continua crescita delle vendite guidata dalla strategia pull through del +34% vs 2022 e incidendo per il 9% sul totale 18" up.

APPROCCIO HIGH VALUE ALLA MOBILITÀ DEL FUTURO

Pirelli monitora con attenzione l'evoluzione della mobilità e i suoi principali trend come la digitalizzazione, l'elettrificazione, la servitizzazione, la mobilità in sharing e l'automazione della guida, elementi già presenti prima dell'emergenza sanitaria e che ci si attende in forte evoluzione anche nei prossimi anni. L'emergenza sanitaria ha evidenziato, infatti, l'importanza della salute e della sicurezza della persona ed il percorso di ripresa è chiaramente orientato ad una maggiore sostenibilità per le persone e per il pianeta, in cui le tecnologie possono avere un ruolo fondamentale nel rendere la mobilità del futuro più sicura, accessibile, efficiente e a minor impatto ambientale.

La mobilità del futuro non può prescindere dalla digitalizzazione e in quest'area Pirelli è presente con il progetto Cyber™ TYRE. La "sensorizzazione" delle gomme è parte integrante della strategia del Gruppo che fa dell'innovazione tecnologica un elemento distintivo e chiave nel rispondere ai grandi temi che trasformeranno il concetto di mobilità: guida autonoma, elettrico, sharing e connettività 5G.

Mentre lo sviluppo della tecnologia Cyber Tyre nel 2021 ha visto la presentazione della McLaren Artura, prima auto con pneumatici nativamente integrati ai sistemi elettronici del veicolo, nel 2022 e 2023 nuovi modelli iconici della mobilità del futuro sono stati dotati con pneumatici sensorizzati Cyber Tyre, fornendo informazioni utili ai veicoli per migliorare sicurezza, performance e prestazioni.

Applicando allo pneumatico la richiesta del mercato di mobilità sotto forma di servizio (Tyre As A Service), Pirelli ha proseguito l'erogazione della novità introdotta nel secondo trimestre del 2022: PIRELLI Care. La nuova ed innovativa modalità di acquisto di pneumatici e servizi per la cura dell'auto, tramite app con pagamento mensile, ha raccolto l'interesse e l'adesione di nuovi utenti all'interno del mercato italiano.

La mobilità del futuro consiste in parte anche in un ritorno al passato, ove le biciclette, adesso elettrificate, hanno un ruolo importante, soprattutto nella mobilità urbana. Per questo dal 2017 Pirelli è tornata nel mondo degli pneumatici per bicicletta (si pensi che il primo pneumatico Pirelli di fine '800 è stato un pneumatico per bicicletta), nel quale è presente con più linee di prodotto: P ZERO™ per biciclette da corsa ad alte prestazioni, pensato per un utente votato alla massima performance; CINTURATO™ per biciclette Endurance e Gravel, dove la componente più ludica dell'esplorazione e dell'attività sportiva intesa come benessere e stile di vita diventa preponderante rispetto alla prestazione pura; SCORPION™, la linea dedicata al mondo off-road della Mountain Bike, con tutte le sue varianti dal Cross Country all'E-MTB; infine la linea di pneumatici Angel™ Urban, ideale per tutte le situazioni, cittadine e non, di commuting a pedali.

Una gamma completa di prodotti sviluppata dall'R&D Pirelli anche in collaborazione con le migliori squadre professionistiche a livello internazionale di ogni categoria, per raggiungere il massimo delle prestazioni.

A questo si aggiunge l'avvio della produzione di pneumatici per bicicletta nello stabilimento Pirelli di Bollate, che diventa così l'unica fabbrica a realizzare su scala industriale pneumatici bici "Made in Italy". La storica struttura, a pochi chilometri da Milano e inaugurata da Pirelli nel 1962, è stata

oggetto di un processo di modernizzazione e riorganizzazione per ospitare la produzione delle linee alto di gamma di Pirelli Cycling.

Nell'ambito della mobilità urbana, Pirelli è impegnata su più fronti a promuovere e sviluppare soluzioni moderne e sostenibili. Uno dei principali progetti lanciati nel corso degli ultimi anni è stato CYCL-e around, un'importante innovazione di servizio nell'ambito dei modelli emergenti di business della Micromobilità.

Il progetto CYCL-e around di Pirelli propone alle comunità private clienti, in particolari aziende e strutture alberghiere, un modello di mobilità attiva, condivisa, sostenibile e digitale. I membri delle comunità clienti possono noleggiare, presso il luogo di lavoro o di vacanza, bici elettriche di alta gamma per il commuting quotidiano o per la scoperta del territorio. Questa proposta, si affianca alle forme di mobilità già esistenti sia pubbliche che private e, oltre a rispondere alle crescenti esigenze di cittadini e lavoratori smart e turisti attivi, contribuisce a superare concretamente ed in modo sostenibile le sfide della mobilità urbana contemporanea.

Il 2023 ha visto la crescente adesione di partner di prestigio, come Relais & Chateaux nel canale hotellerie e aziende di rilievo come Terna S.p.A., Aon, Giorgio Armani, Bracco ed Electrolux, consolidando il posizionamento del servizio CYCL-e around sul territorio italiano. La presenza di queste partnership strategiche contribuisce a diffondere l'utilizzo della bici elettrica e a promuovere uno stile di vita più attivo e sostenibile.

L'impegno di Pirelli nel dinamico campo della New Mobility è ulteriormente confermato anche dalla partecipazione ad alcuni tra i principali programmi di ricerca finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con focus sull'evoluzione della mobilità. In particolare, Pirelli è socio fondatore del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST) e membro dell'Ecosistema per l'Innovazione MUSA. Entrambi i programmi, in collaborazione con primari centri di ricerca Universitaria, mirano ad inaugurare un nuovo modello di collaborazione pubblico-privata replicabile a livello nazionale e internazionale. Nell'ambito di MOST l'obiettivo di ricerca è quello di rendere il sistema della mobilità più "green" e più "digitale" nella sua gestione, attraverso lo sviluppo di progettualità sostenibili e inclusive. L'Ecosistema MUSA, invece, ha una caratterizzazione più locale e nasce come risposta alle sfide che la realtà metropolitana di Milano affronta nella transizione verso le tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Pirelli, all'interno di questi contenitori di ricerca, sta studiano, sperimentando e sviluppando nuove innovazioni di offerta nel campo della New Mobility, che andranno ad affiancarsi alla proposta CYCL-e around già attiva sul mercato.

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E PRODOTTO

ISO 9001: dal 1970 il Gruppo si è dotato di un proprio Sistema di Gestione della Qualità introdotto gradualmente in tutti gli stabilimenti e dal 1993 Pirelli ha conseguito e mantenuto la certificazione di tale sistema secondo la norma ISO 9001 in vigore. Il processo di transizione dei propri stabilimenti e dell'Headquarter alla certificazione secondo la nuova ISO 9001: 2015 si è concluso a settembre

2018. Nel 2020, a seguito della situazione pandemica relativa al Covid-19, l'associazione IAF (International Association Forum) ha ammesso la possibilità di attuare gli audit in remoto e di prolungare la validità dei certificati in scadenza. Pirelli ha garantito l'attuazione degli audit di sorveglianza e di ricertificazione in remoto ed in campo, ove possibile, in conformità alle regole IAF e nel rispetto delle regole di preservazione della salute del personale, stabilite dal Paese di appartenenza e dall'Azienda stessa. Nel 2021, a causa del perpetuarsi della situazione pandemica, l'Azienda ha continuato a svolgere gli audit di sorveglianza secondo le modalità previste dagli enti terzi preposti, garantendo la continuità delle certificazioni conseguite. A partire dal 2022 e proseguendo con il 2023, a seguito del ripristino delle condizioni generali di normalità e secondo le modalità previste dagli enti terzi preposti, l'Azienda ha ripreso a svolgere gli audit di sorveglianza in presenza garantendo la continuità delle certificazioni conseguite.

IATF 16949:2016: dal 1999 il Gruppo ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Qualità secondo lo schema automotive e successive evoluzioni. A seguito dell'evoluzione della norma ISO 9001:2015 e della nuova IATF 16949:2016 (Schema Automotive diventato privato) Pirelli ha conseguito la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità nel 100% dei propri stabilimenti eleggibili al 31 dicembre 2018. Nel 2020, a causa della situazione pandemica, la International Automotive Task Force ha permesso gli audit in remoto a partire dal 30 ottobre 2020. Anche in questo caso Pirelli ha garantito l'attuazione degli audit di sorveglianza e di ricertificazione in campo, e poi in remoto, in conformità alle regole IATF e nel rispetto delle regole di preservazione della salute del personale, stabilite dal Paese di appartenenza e dall'Azienda stessa. Nel 2021, a causa del perpetuarsi della situazione pandemica, l'Azienda ha continuato a svolgere gli audit di sorveglianza secondo le modalità previste dagli enti terzi preposti, garantendo la continuità delle certificazioni conseguite. A partire dal 2022 e proseguendo con il 2023, a seguito del ripristino delle condizioni generali di normalità e secondo le modalità previste dagli enti terzi preposti, l'Azienda ha ripreso a svolgere gli audit di sorveglianza in presenza garantendo la continuità delle certificazioni conseguite.

ISO/IEC 17025: dal 1993 il Laboratorio Materiali e Sperimentazione di Pirelli Tyre S.p.A. e dal 1996 il Laboratorio Sperimentazione della Pirelli Pneus (America Latina) e dal 2023 il Laboratorio Materiali e Sperimentazione della Jining Shenzhou Tire Co. si sono dotati del Sistema di Gestione della Qualità e sono accreditati secondo la norma ISO/IEC 17025. Tale sistema è mantenuto conforme allo standard in vigore e la capacità dei laboratori a eseguire le prove accreditate viene valutata annualmente. Nel 2020 il Laboratorio ha effettuato la verifica annuale di sorveglianza in remoto, nel 2021 e 2022 in modalità ibrida, come da disposizione dell'Ente di Accreditamento Accredia. Durante il 2023 il laboratorio ha eseguito il rinnovo del certificato con audit in presenza garantendo la continuità dell'accreditamento.

I laboratori partecipano a proficiency test organizzati dall'International Standard Organization, da European Tyre and Rim Technical Organisation (ETRTO) o da circuiti internazionali organizzati dai costruttori auto. Con specifico riferimento agli pneumatici vettura, il focus sulla qualità viene confermato dalla supremazia di Pirelli in numerosi test di prodotto; è inoltre garantito dalla collaborazione in termini di sviluppo e sperimentazione di prodotto con i partner più prestigiosi (case automobilistiche, riviste specializzate, scuole guida, ecc.).

Le Certificazioni di Prodotto, che consentono la commercializzazione dello stesso nei vari mercati in accordo ai regolamenti sanciti dai diversi Paesi, sono coordinate e, per alcuni mercati gestite, direttamente dalla Funzione Qualità. Le Certificazioni prevalenti, conseguite nel Gruppo Pirelli, riguardano i mercati Europa, North America, Sud America, Cina, Paesi del Golfo, India, Indonesia, Korea del Sud, Africa, Argentina ed Australia (quest'ultima solo "on demand", in quanto considera validi sia la marcatura DOT – Department of Transportation, che il certificato UNECE), e coinvolgono tutti gli stabilimenti Pirelli. Tali Certificazioni richiedono periodicamente audit di fabbrica da parte di enti ministeriali dei Paesi interessati di enti delegati dagli stessi, con la finalità di verificare la conformità di prodotto presso i siti produttivi Pirelli.

Nel 2022, sono ripresi gli audit on-site e solo alcuni Enti Governativi e/o Type Approval Authorities (ad esempio per i mercati Cina ed India) hanno effettuato audit in remoto ai fini della verifica di conformità della produzione. A partire dal 2023 tutti gli Enti Governativi e/o Type Approval Authorities hanno eseguito audit in presenza per verifica conformità produttiva.

COMPLIANCE

Anche nel 2023:

- non sono stati registrati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti relativi al prodotto;
- non sono state applicate e/o pagate sanzioni significative relative alla non conformità a leggi e regolamenti in relazione al prodotto.

Per il dettaglio di attività e performance rispetto ai Clienti negli anni 2021 e 2022 si rinvia al paragrafo "I Nostri Clienti" nei rispettivi Annual Report.

I NOSTRI FORNITORI

SISTEMA DI GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Il Modello di gestione della catena di fornitura adottato da Pirelli soddisfa pienamente i requisiti dettati dalle linee guida internazionali per l'approvvigionamento sostenibile ISO 20400 – “Sustainable Procurement Guidance”, come attestato da parte terza (SGS Italia S.p.A. nel 2018 e quindi nel 2021) in seguito ad approfondita valutazione del Modello di approvvigionamento, delle relative politiche e strategie aziendali, dei processi interni attivati per implementare i requisiti di sostenibilità nelle dinamiche di acquisto, della gestione della performance etica dei fornitori. L'attestazione di piena rispondenza alle indicazioni della ISO 20400 si affianca e si integra all'attestazione di conformità ottenuta dall'Azienda, rispetto alle linee guida sulla responsabilità sociale dettate dalla ISO 26000, rilasciata dall'ente revisore della presente Relazione.

Le relazioni del Gruppo con i fornitori sono improntate alla lealtà, all'imparzialità e al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti nei processi di acquisto, come prescritto dai Valori e Codice Etico di Gruppo e in linea con le Linee Guida dell'OCSE sul dovere di vigilanza.

La missione della Direzione Acquisti Pirelli è quella di promuovere le best practice, di acquistare servizi e beni per un efficace ed efficiente funzionamento della Società e di assicurare la migliore base di approvvigionamento in linea con le seguenti priorità: miglior valore di mercato, qualità, puntualità di consegna, velocità, innovazione, rispetto delle normative locali e internazionali e delle procedure interne.

La gestione sostenibile della catena di fornitura fa capo al Direttore Acquisti di Gruppo, che opera in costante coordinamento con la direzione Sostenibilità. A partire dal 2022 inoltre, la Direzione degli Acquisti di Pirelli si è ulteriormente strutturata per la gestione degli aspetti ESG lungo la filiera all'interno della funzione Sourcing Excellence, che fra tutte le altre aree di responsabilità si occupa del monitoraggio delle performance e dei rischi della supply chain, l'implementazione di iniziative di formazione e engagement & capacity building dei fornitori, il supporto al fornitore per la chiusura delle aree di miglioramento e dunque della mitigazione del rischio ESG lungo la supply chain. La gestione sostenibile della catena di fornitura è trattata nella Policy “Health, Safety and Environment”, nella Policy “Global Human Rights”, nella Policy “Qualità”, nella Policy “Product stewardship”, nella Policy sulla “Gestione Sostenibile della Gomma Naturale” del Gruppo, nella Policy di “Green Sourcing”, nella Policy “Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente”, pubblicate in molteplici lingue sul sito Internet dell'Azienda, affinché siano pienamente accessibili alla generalità del pubblico. Le Politiche sono, a loro volta, all'origine del dettaglio di ciò che Pirelli richiede ai propri Fornitori, espresso nel **Codice di Condotta Fornitori Pirelli**, anch'esso pubblicato sul sito internet della Società, sia tra le Policy che nella “Suppliers Area”. In tutti i documenti citati, con riferimento agli specifici temi sociali e ambientali, trattati dalle singole Policy, Pirelli si impegna a stabilire e mantenere attive le procedure necessarie per valutare e selezionare i propri fornitori sulla base del loro livello di responsabilità sociale e ambientale, nonché a richiedere loro l'attuazione di un analogo modello di gestione al fine di estendere la gestione responsabile nella catena di fornitura il più possibile sino all'origine della catena medesima.

Politiche e pratiche di acquisto sono soggette a monitoraggio continuo affinché ci sia allineamento con il Codice di Condotta e non ci siano conflitti con le aspettative e gli obiettivi ESG.

Sessioni di Formazione sulla gestione ESG sono attive per la Direzione Acquisti e relativi buyers, oltre agli Stakeholder interni, attraverso la Purchasing Academy di Pirelli.

Il Codice di Condotta Fornitori Pirelli costituisce parte integrante delle Condizioni Contrattuali di Acquisto applicate da Pirelli a tutti i propri Fornitori e la relativa accettazione dei principi è prevista sin dalla fase di qualifica del potenziale fornitore.

Il Codice dettaglia ciò che è richiesto ai Fornitori Pirelli in ambito:

- Diritti Umani e del Lavoro, in tema di contratti di lavoro, orario di lavoro, divieto di lavoro infantile, divieto di lavoro forzato e schiavitù moderna (cd Modern Slavery), gestione dei passaporti, salute e sicurezza, non discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva, diritti delle popolazioni indigene e prevenzione dei conflitti sulle terre, regole dell'attività di security interna;
- Ambiente, in tema di protezione della biodiversità e delle risorse naturali, economia circolare, gestione dei rifiuti, riduzione delle emissioni di gas serra, risparmio di acqua, eliminazione della plastica monouso;
- Materiali, in tema di chimica sostenibile, gestione materiali pericolosi, governance per accertare che non ci siano violazioni in ambito conflict minerals e con l'intento di ridurli;
- Etica di Business, con riferimento alle tematiche di prevenzione frode e atti illegali, corruzione e abuso d'ufficio, competizione leale e anti-trust, conflitti di interesse, compliance con controlli all'esportazione e previsioni sanzionatorie, protezione dei dati e privacy, confidenzialità, proprietà intellettuale e adeguatezza processi e registri;
- Due Diligence sulla catena di fornitura sino upstream;
- Whistleblowing – Procedura di Segnalazione violazioni.

Si rinvia al testo del Codice di Condotta Fornitori Pirelli per una lettura esaustiva delle specifiche richieste ai fornitori per ognuno degli elementi e delle aree sopra citate.

Responsabilità sociale, ambientale ed etica di business dei fornitori di Pirelli sono valutate, insieme alla qualità economica e di prodotto o servizio da fornire, sin dalla fase di selezione del potenziale fornitore, come in seguito dettagliato.

L'analisi della performance ESG (Environment, Social, Governance) prosegue con la fase di qualifica del potenziale fornitore pre-analizzato (e auditato on-site da parte terza per tutti i casi di potenziali fornitori di materie prime e beni ad alto valore aggiunto) in fase di assessment, per poi essere "contrattualizzata" attraverso le Clausole di Sostenibilità ed Etica di Business, inserite in ogni contratto/ordine d'acquisto (e delle quali il Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli è parte integrante).

La verifica della compliance ESG di coloro che entrano a far parte del panel di fornitori Pirelli viene, quindi, effettuata mediante periodici Audit on-site di parte terza.

Il Modello di gestione citato e la documentazione relativa sono disponibili sul sito istituzionale di Pirelli, nella “Suppliers’ Area” (<https://corporate.pirelli.com/corporate/en-ww/supplierarea/index-en-ww>), sezione dedicata al mondo della fornitura e accessibile a fornitori attuali e potenziali di Pirelli, nonché a chiunque abbia interesse a conoscere l’approccio e le procedure adottate dall’Azienda nell’ambito degli acquisti di beni e servizi nel mondo.

LA SUPPLY CHAIN DI PIRELLI

La catena di fornitura di Pirelli è Globale e comprende fornitori di beni e servizi in tutto il mondo con una ingerenza leggermente maggiore, sia in termini di valore degli acquisti che di numerosità dei fornitori, nelle aree OCSE³⁹, rispetto alle aree non OCSE, come riportato nella seguente tabella.

Il 78% dei fornitori (in aumento rispetto al 69% del 2022) opera localmente rispetto alle affiliate Pirelli⁴⁰ fornite secondo una logica di fornitura local for local ed escludendo i fornitori di materie prime in quanto generalmente operanti dove Pirelli non ha propri insediamenti.

Nelle tabelle che seguono, viene riportato il valore degli acquisti effettuati da Pirelli e la percentuale dei relativi fornitori suddivisi per area geografica.

VALORE DEGLI ACQUISTI PER AREA GEOGRAFICA (SENZA MATERIE PRIME)				
		2023	2022	2021
PAESI OCSE	Europa	49,9%	44,8%	49,8%
	Nord America	11,0%	6,9%	6,8%
	Altri	5,8%	5,8%	5,6%
PAESI NON OCSE	America Latina	12,2%	18,7%	11,4%
	Asia	8,7%	16,3%	17,5%
	Africa	0,3%	0,3%	0,5%
	Altri	12,0%	7,2%	8,4%

³⁹ Per l’elenco completo dei Paesi OCSE si rimanda al sito web ufficiale <http://www.oecd.org/about/membersandpartners/>.

⁴⁰ Con fornitura locale si intende l’acquisto di beni o servizi da un fornitore localizzato nello stesso paese di appartenenza della legal entity che effettua la transazione.

NUMERO FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (INCLUDE MATERIE PRIME)				
		2023	2022	2021
PAESI OCSE	Europa	55,5%	54,2%	53,9%
	Nord America	4,4%	4,4%	4,5%
	Altri	5,9%	5,9%	4,8%
PAESI NON OCSE	America Latina	17,5%	17,9%	18,9%
	Asia	6,7%	8,3%	9,1%
	Africa	0,6%	0,6%	0,2%
	Altri	9,3%	8,8%	8,6%

Come si può notare nella tabella a seguire, con un peso pari al 46% del totale, la categoria d'acquisto più rilevante e significativa, come riconfermato negli anni, sono le materie prime.

I fornitori di materiali di consumo e di servizi, invece, rappresentano circa il 97% del numero totale dei fornitori, sebbene ad essi sia correlato un valore totale degli acquisti inferiore rispetto, per esempio, a quello degli acquisti di materie prime che, per contro, mostrano una sostanziale concentrazione su pochi operatori.

VALORE DEGLI ACQUISTI PER TIPOLOGIA			
	2023	2022	2021
Materie Prime⁴¹	46%	44%	45%
Materiali di Consumo⁴²	12%	11%	11%
Servizi⁴³	39%	43%	39%
Beni Patrimoniali⁴⁴	2%	2%	5%

NUMERO FORNITORI PER TIPOLOGIA			
	2023	2022	2021
Materie Prime⁴⁵	1%	1%	2%
Materiali di Consumo	34%	33%	37%
Servizi	63%	64%	58%
Beni Patrimoniali	2%	2%	3%

Infine, analizzando ulteriormente la composizione percentuale a valore del mix di materie prime acquistate da Pirelli nel triennio 2021-2023, si nota che non vi sono fluttuazioni particolari nel corso degli anni e che la gomma naturale e sintetica costituiscono in maniera stabile più di 1/3 delle materie prime acquistate.

⁴¹ Acquistate per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione

⁴² Materiali indiretti, materiali ausiliari.

⁴³ Energia, servizi logistici, shared services, ICT, R&D, marketing, trademarks e patents.

⁴⁴ Macchinari, civil works, stampi.

⁴⁵ Acquistate per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione

MIX MATERIE PRIME⁴⁶ ACQUISTATE A VALORE			
	2023	2022	2021
Gomma Naturale	12%	14%	14%
Gomma Sintetica	24%	27%	25%
Nerofumo	12%	11%	11%
Chemicals	24%	23%	23%
Tessili	18%	15%	16%
Steel	10%	10%	11%

Sull'analisi di tali caratteristiche della filiera, Pirelli costruisce il proprio modello di screening dei fornitori. Lo screening è lo step iniziale di analisi, attuato per identificare potenziali rischi ESG nella catena di fornitura. Il risultato è un risk assessment che integra diverse analisi "desk" relative al rischio ESG associato al paese, settore, bene / materiale specifico e quindi al rischio potenziale di impatti ESG negativi associabili ai fornitori. Considerando i risultati dell'analisi desk ESG e associandovi ulteriori elementi quali il peso dello spending, il livello di sostituibilità delle forniture, Pirelli identifica i fornitori significativi, che, come descritto nei paragrafi a seguire, sono i principali destinatari delle iniziative di sviluppo, formazione e engagement & capacity building.

Nel 2023 i fornitori significativi nei termini sopra citati sono 372, corrispondenti al 16% sullo spending totale del Gruppo.

GLI ELEMENTI ESG NEL PROCESSO DI ACQUISTO

Pirelli utilizza il medesimo approccio teso alla valutazione delle performance ESG lungo tutto il processo di interazione con il fornitore, con modalità differenti fra loro in coerenza con gli specifici momenti procedurali.

Durante una prima **fase di scouting**, e quindi di valutazione dei potenziali fornitori di un bene o servizio, il buyer, adeguatamente formato, è in grado di farsi una primissima impressione del possibile rispetto o meno dei requisiti di prodotto o servizio, nonché ESG, da parte del potenziale fornitore. Ciò consente di eliminare dalla rosa dei potenziali fornitori quanti siano manifestamente in possibile violazione delle aspettative di Pirelli.

La fase di screening prosegue con l'**on-boarding (pre-qualifica e qualifica)**. Pirelli chiede a tutti i potenziali fornitori la compilazione di un questionario attraverso il quale il fornitore prende visione e contestualmente accetta le richieste di Pirelli in tema di responsabilità economica, sociale, ambientale ed etica di business. L'approccio considera gli specifici rischi connessi al paese, al settore e al materiale fornito (ad esempio, i rischi connessi alla gomma naturale nei diversi paesi da cui proviene). Tra le domande poste al potenziale fornitore, per esempio in ambito Diritti Umani e del Lavoro, si annovera la richiesta di attestare che la propria azienda verifichi l'età dei lavoratori prima dell'assunzione e si accerti che tutti i propri dipendenti possiedano l'età minima definita dalla

⁴⁶ Acquistate per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione

legge; abbia la conferma che l'azienda utilizzi esclusivamente lavoratori dotati di contratto di lavoro scritto e che lavorano su base volontaria; che rispetti il diritto di libera associazione dei lavoratori e di partecipazione ad attività sindacali; che gestisca le pratiche disciplinari nel rispetto delle previsioni legislative e rispetti e applichi, come minimo, le previsioni legislative/contrattuali in tema di orario di lavoro, straordinari e periodi di riposo. Ulteriori domande sono, infine, volte ad individuare preventivamente potenziali rischi di integrità e corruzione. Viene utilizzato il sistema EcoVadis con il quale si va ad indagare estensivamente il profilo di sostenibilità del fornitore dai sistemi di gestione alle performance ambientali, in ambito diritti umani e del lavoro, etica e approvvigionamento sostenibile. Ai fornitori di materie prime è richiesto anche il completamento del modulo aggiuntivo specifico per la gestione della riduzione delle emissioni, come riportato nel capitolo Decarbonizzazione.

Considerazioni sulla rilevanza per il business, sui rischi ESG connessi al paese, al settore e allo specifico materiale sono, inoltre, all'origine dell'approccio di audit on-site dei fornitori di materiali e di beni ad alto valore aggiunto. Il processo di verifica della congruità del fornitore con i principi condivisi nel Codice di Condotta di Pirelli prosegue con l'on-boarding. Infatti, nel caso dei potenziali nuovi fornitori e/o impianti di materia prima e beni di alto valore aggiunto, che per loro natura possono divenire partner di sviluppo/di lungo periodo per l'Azienda e ai quali è destinato gran parte dello spending degli acquisti, oltre a provenire spesso da paesi e settori che presentano specifici rischi ESG, **Pirelli espone un audit on-site preliminare di parte terza sin dalla fase di qualifica** per verificare il livello di compliance del potenziale fornitore rispetto alle principali normative nazionali e internazionali in tema di Lavoro, Ambiente ed etica di business. Sono, inoltre, analizzate le informazioni relative alla loss prevention, elementi chiave per prevenire future casistiche di "business interruption". La non accettazione dell'audit e/o la non sottoscrizione di un piano di rientro dalle eventuali non conformità bloccano la qualifica del fornitore. Le valutazioni sul rischio, potenziale e attuale del fornitore costituiscono la base per la selezione per le iniziative di sviluppo, formazione e engagement & capacity building dei fornitori.

Nell'ottica della salvaguardia della salute dei lavoratori e dell'Ambiente, oramai da anni, Pirelli svolge attività di valutazione preventiva delle nuove materie prime e dei nuovi ausiliari di processo prima che i materiali in oggetto possano essere utilizzati in maniera estensiva da parte delle unità operative del Gruppo.

Sulla base di specifici documenti resi disponibili dai Fornitori (la cd. 'Scheda dei Dati di Sicurezza' e relativa 'Scheda Tecnica') ed in virtù dei requisiti previsti non solo dalle più restrittive norme europee in materia di gestione delle sostanze pericolose (si vedano, ad esempio, i Regolamenti "REACH" e "CLP"), ma anche in considerazione dei più elevati standard tecnici internazionali e delle conoscenze scientifiche più aggiornate (specifiche banche dati delle Nazioni Unite, ecc.), tali valutazioni interne forniscono un quadro aggiornato dei potenziali rischi per la salute umana e/o dell'Ambiente.

Inoltre, indipendentemente e in aggiunta ai requisiti previsti dalle leggi vigenti, Pirelli richiede ai Fornitori di materie prime ed ausiliari di processo utilizzati dal Gruppo di dettagliare e quantificare le impurezze residue contenute nei prodotti venduti al Gruppo, aldilà del mero rispetto dei limiti imposti dalle norme vigenti (laddove presenti).

Di rilievo sono infine le consolidate attività di monitoraggio dei produttori e dei fornitori delle materie prime in merito al rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2017/821 (come modificato dal Regolamento (UE) 2020/1588) in merito ai cosiddetti “conflict minerals” (cui è dedicato un paragrafo a seguire). Il processo di gestione delle attività inerenti i “conflict minerals” si avvia a partire dalla fase di qualifica dei potenziali nuovi fornitori associabili alla tematica e prosegue per tutta la durata della fornitura come ampiamente descritto nel paragrafo dedicato all’interno della presente Relazione.

Con riferimento **alla fase contrattuale**, da più di un decennio Pirelli include sistematicamente le Clausole di Sostenibilità ed Etica di Business (inclusa anticorruzione) nei contratti e ordini di acquisto di beni e/o servizi e/o opere, sia con fornitori privati sia con la pubblica amministrazione (o enti/società da essa controllati), come anche negli accordi con le ONG, in tutto il mondo.

In particolare, le clausole richiedono a tutti i fornitori l’accettazione dei principi del Codice di Condotta Fornitori Pirelli i cui contenuti, come sopra citato, disciplinano le richieste di Pirelli in tema di Diritti Umani e del lavoro, ambiente, decarbonizzazione, biodiversità, gestione sostenibile dei materiali e conflict minerals, etica di business e obbligo di due diligence sulla catena di fornitura sino upstream, oltre al diritto per Pirelli di effettuare Audit e con riserva di risoluzione per i casi di violazione. La clausola, pubblicata nella “Suppliers Area” all’interno delle “Condizioni Generali di Acquisto”, recita:

- *il Fornitore dichiara di aver letto e compreso il Codice di Condotta Fornitori Pirelli, pubblicato ed accessibile all’indirizzo web [Supplier_CoC_EN.pdf \(amazonaws.com\)](#), che sancisce i principi con cui Pirelli informa la gestione delle proprie attività e i rapporti con terze parti;*
- *alla luce di quanto sopra, il Fornitore s’impegna, in relazione all’esecuzione di ciascun Contratto/i e/o di ciascun Ordine/i a gestire la propria/le proprie attività nel rispetto del Codice di Condotta Fornitori Pirelli;*
- *Pirelli ha diritto di verificare, per tutta la durata del Contratto, direttamente o tramite terzi, il rispetto da parte del Fornitore, del Codice di Condotta Fornitori Pirelli, ferma la riservatezza e con ragionevole preavviso;*
- *in caso di violazione da parte del Fornitore degli obblighi indicati nel Codice di Condotta Fornitori Pirelli, oppure di rifiuto da parte del Fornitore di attuare un piano di azione richiesto da Pirelli oppure di mancata implementazione di un piano di azione concordato con Pirelli in relazione al Codice di Condotta Fornitori Pirelli, Pirelli potrà sospendere con effetto immediato l’esecuzione del Contratto e/o dell’Ordine, restando impregiudicato il diritto per la stessa di risolvere il Contratto/i e/o Ordine/i ai sensi dell’articolo 6.2 ed esercitare ogni tipo di rimedio previsto per legge;*
- *il Fornitore ha la facoltà di segnalare a ethics@pirelli.com ogni violazione o sospetta violazione del Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli e/o di ogni normativa applicabile; le segnalazioni possono essere fornite in forma anonima, ma dovranno contenere una descrizione dei fatti che costituiscono una violazione anche presunta delle disposizioni contenute nel Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli, incluse le informazioni relative al tempo ed al luogo di svolgimento dei fatti*

rappresentati, nonché alle persone coinvolte. Pirelli non tollera minacce o ritorsioni di qualsivoglia genere nei confronti del segnalante o di chi abbia collaborato alle attività di riscontro della fondatezza della segnalazione e si riserva il diritto di adottare tutte le azioni opportune contro chiunque ponga in essere o minacci di porre in essere tali atti di ritorsione. Pirelli garantisce l'anonimato del segnalante nel rispetto delle previsioni di legge.

Inoltre, in linea con l'approccio che considera rilevanza per il business e rischi paese, settore e lo specifico materiale acquistato:

- ai Fornitori associabili alla tematica Conflict Minerals viene richiesta la sottoscrizione di una ulteriore clausola dedicata, che viene riportata a seguire nella presente Relazione, nel paragrafo di approfondimento dedicato alla Politica Conflict Minerals, cui si rinvia per approfondimenti sulla gestione della tematica. Sono applicate clausole di Sostenibilità specifiche per i Fornitori di Gomma Naturale, le quali implementano i requisiti della Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, fermo il diritto di Audit e risoluzione del contratto da parte di Pirelli (come previsto dalle Policy medesima).

A livello di **monitoraggio e valutazione della performance e dei rischi dei fornitori**, tra il 2022 ed il 2023 è stato portato a compimento il processo di creazione di un vero e proprio sistema di vendor rating circa la performance ESG, attraverso l'adozione della piattaforma EcoVadis. Il sistema esterno, adottato a partire dal 2022 per monitorare le performance di sostenibilità dei fornitori e proporre piani di miglioramento sul rispetto dell'ambiente, dei diritti umani, dell'etica e dell'approvvigionamento sostenibile, offre anche l'accesso a ESG benchmark. Tramite Scorecard chiare permette di monitorare il posizionamento dell'azienda rispetto all'industry di riferimento, gestire/prioritizzare le azioni di miglioramento, e confrontare le performance all'interno della rete EcoVadis.

Infine, con riferimento alle **Segnalazioni** pervenute al canale Whistleblowing di Gruppo a disposizione dei Fornitori, si segnala che nel 2023, non sono pervenute segnalazioni inviate da Fornitori. Resta oggettivamente non possibile confermare che il numero totale di segnalazioni da parte dei fornitori corrisponda alla numerica riportata in quanto alcune denunce sono state anonime, come precisato nel paragrafo "Focus: Procedura di segnalazione di Gruppo – Whistleblowing", cui si rinvia per approfondimenti sulle Segnalazioni ricevute e gestite nel 2023. Con riferimento alla Grievance Procedure dedicata alla segnalazione di violazioni della Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, nel corso del 2023 non sono pervenute segnalazioni.

Focus: Assessment ESG, azioni correttive e capacity building

Nel corso del 2023, 565 fornitori sono stati sottoposti ad assesment di sostenibilità, al fine di identificare il rischio attuale (rispetto a quello potenziale) in termini ambientali, sociali e di governance, attraverso assessment Ecovadis e audit on-site di parte terza.

Di questi, il 70% circa rientrano nel perimetro dei "significant suppliers", ovvero sono fornitori a rischio potenziale ESG e/o rilevanti per il business.

Di questi 133 hanno presentato rischi attuali ESG a valle dell'assessment. Il 100% di loro ha a disposizione un piano di rientro con specifiche azioni e timing, e per tutti Pirelli mette a disposizione molteplici strumenti al fine di supportarli nell'implementazione dei relativi piani di rientro. Ad esempio, le visite on site di analisi della performance sostenibile dei Fornitori sono a carico di Pirelli e in tale sede i fornitori hanno la possibilità di analizzare approfonditamente i propri gaps e identificare le migliori soluzioni di rientro, che concordano con Pirelli.

Altrettanto rilevanti sono le attività di “capacity building” che nel 2023 sono state destinate a circa 280 fornitori, sia in ambito formazione sulla gestione dei diritti umani, sia in ambito strategia di gestione e riduzione degli impatti emissivi. Di questi, almeno 1 su 3 rientra nel perimetro dei “significant suppliers” ovvero fornitori a rischio potenziale ESG e/o rilevanti per il business.

Il percorso di formazione in ambito Diritti Umani, in linea con la materialità risultante dall'analisi di rischio effettuata nel 2022, ha previsto, nella prima fase, il coinvolgimento di tutti i fornitori di Materie Prime e tutti i fornitori di Capital Goods con i quali Pirelli ha un rapporto strategico di lungo termine. Si veda a riguardo il capitolo “Human Rights Risk Assessment”.

Il piano di capacity building in ambito decarbonizzazione è invece pensato per i fornitori di materie prime più impattanti in termini di emissioni di CO₂, per supportarli nella piena comprensione delle attese Pirelli e nella definizione di piani di sviluppo low carbon.

Il focus in termini di capacity building & training dedicato ai fornitori ad alto e medio risk proseguirà sia per diritti umani che per biodiversità fino alla graduale copertura di tutto il rischio.

PARTNERSHIP R&D

Pirelli ha inoltre stretto diverse partnership con fornitori strategici ed Università per lo sviluppo di materiali innovativi e a basso impatto ambientale (materiali descritti nei paragrafi dedicati alla gestione ambientale di prodotto della presente Relazione). Nell'ambito dell'attività di sviluppo di nuovi nanofiller, ad esempio, perseguita fin dai primi anni 2000 attraverso contratti di ricerca con Università e collaborazioni con fornitori, Pirelli ha iniziato ad introdurre industrialmente materiali di origine minerale in parziale sostituzione di Silice precipitata e Nero di Carbonio. Rispetto ai processi produttivi delle materie prime sostituite, le innovazioni menzionate hanno garantito un risparmio d'acqua, nonché una riduzione delle emissioni di CO₂ di più del 75%, risparmiando rispettivamente circa 19.000 m³ d'acqua e circa 600 tonnellate di CO₂.

Inoltre, nell'ambito dello sviluppo delle materie prime bio-based, nel 2023, è stato industrializzato il primo prodotto vettura contenente almeno una miscela con un significativo contenuto di Lignina, il Pzero 5.

La lignina non solo è un prodotto di origine vegetale, ma di per sé è ottenuto come co-prodotto dell'industria della carta e normalmente destinato a essere bruciato. La ricerca Pirelli, condotta con un approccio di Open Innovation attraverso progetti con Università e fornitori esclusivi, ha permesso

per la prima volta di ottenere una forma di Lignina compatibile con l'uso in mescole ad elevate prestazioni.

Focus: gli Audit ESG on-site

Lo strumento degli Audit on-site di parte terza caratterizza il modello di gestione Pirelli sin dal 2009. Si tratta di un approccio che, rispetto ad assessment di tipo auto-valutativo o effettuato da remoto, consente un altissimo livello di attendibilità dei risultati delle verifiche, proprio in quanto effettuate in loco e di persona da parte di ente terzo specializzato.

Non solo, l'Audit on-site costituisce, anche per il Fornitore, un'attività di capacity building, analizzando contestualmente la compliance della propria attività con la normativa locale ed internazionale in tema ambientale, diritti umani e del Lavoro, Etica di Business, e quindi l'opportunità di redigere un piano di rientro con il consiglio fornito dall'Auditor medesimo.

L'audit on-site è esperito già nella fase di pre-qualifica per tutti i potenziali nuovi fornitori e/o impianti di materia prima e beni di alto valore aggiunto che, per loro natura, possono divenire partner di sviluppo/di lungo periodo per l'Azienda, ai quali è peraltro destinato gran parte dello spending degli acquisti.

Inoltre, ogni anno, Pirelli attiva una Campagna di Audit ESG on-site di parte terza presso i Fornitori attivi a copertura di tutte le aree merceologiche e geografiche di acquisto.

La Campagna annuale di Audit copre i fornitori considerati critici e significativi sulla base dei risultati di criteri di materialità economica e di rischio ESG del paese, settore e commodity.

I Parametri considerati per valutazione della criticità sono molteplici:

- il fornitore è legato a Pirelli da contratti pluriennali;
- la sostituzione del fornitore e/o relativo prodotto può essere complessa;
- il fornitore detiene un'alta percentuale dell'acquistato Pirelli per la specifica categoria merceologica;
- il peso economico dell'acquisto è rilevante;
- il fornitore svolge un ruolo rilevante in termini di impatto sull'innovazione;
- il fornitore opera in Paesi, settore o fornisce commodities, beni o servizi considerati a rischio in ambito ambientale, in tema di diritti umani e/o del Lavoro;
- il fornitore non abbia ancora subito un audit ESG da parte di Pirelli oppure siano state riscontrate particolari criticità in precedenti audit;

- si abbia notizia, percezione o dubbio di eventuali violazioni da parte del fornitore in tema di responsabilità sociale, ambientale e/o etica di business.

La valutazione del rischio ESG viene effettuata annualmente con l'impegno dei responsabili degli acquisti in consultazione con le funzioni competenti, coinvolgendo i responsabili dell'Enterprise Risk Management e della Sostenibilità.

Dalla suddetta valutazione, e in particolare dagli ultimi tre criteri sopra identificati, nasce la selezione dei fornitori significativi ad alto rischio ESG da sottoporre ad Audit On Site durante la campagna annuale (in aggiunta all'audit on-site obbligatorio in fase di selezione per i potenziali fornitori di materie prime).

Ogni audit on-site ha una durata media di due giorni in campo e include visita della fabbrica, interviste ai lavoratori, al management e ai rappresentanti sindacali.

Gli auditor esterni effettuano le verifiche attinenti: il rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro, il rispetto delle normative ambientali, il livello di gestione sostenibile della catena di fornitura da parte del fornitore, i codici di condotta e le politiche adottate e implementate, seguendo una checklist di parametri derivanti dallo standard SA8000® (strumento di riferimento ufficialmente adottato dal Gruppo per la gestione della responsabilità sociale sin dal 2004), dal Codice di Condotta Fornitori Pirelli (a sua volta coerente alle aree di sostenibilità sociale, ambientale e di governance dettate dal Global Compact delle Nazioni Unite e normative OECD ed ILO sottostanti) e dalle Policy Pirelli "Global Health, Safety and Environment", "Global Human Rights", "Diversità, Equità e Inclusione", e "Gestione Sostenibile della Gomma Naturale". Dal 2019 sono stati aggiunti KPIs relativi alle tematiche di loss prevention. Per i fornitori di gomma naturale, la checklist di Audit on site è arricchita di parametri ulteriori e specifici, derivanti dalla Policy Pirelli per la gestione sostenibile della gomma naturale e in linea con le aspettative della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (al tema Sostenibilità della Gomma Naturale è dedicato specifico paragrafo a seguire).

In base alle risultanze dell'audit, ove risultino delle non conformità, il fornitore sottoscrive un piano di azioni di rimedio suggerite dall'Auditor indipendente e da implementarsi entro precise scadenze temporali. L'effettivo rientro dalle non conformità, entro il termine prescritto, è quindi verificato attraverso attività di follow-up, seguita dall'auditor di parte terza, che riferisce a Pirelli. In caso di rifiuto da parte del Fornitore di attuare un piano di azione richiesto da Pirelli oppure di mancata implementazione di un piano di azione concordato, Pirelli potrà sospendere con effetto immediato l'esecuzione del Contratto e/o dell'Ordine, e/o terminare il rapporto contrattuale.

A seguire il numero di audit ESG di parte terza eseguiti negli ultimi tre anni:

Anno	Numero Audit
2021	93 ⁴⁷
2022	82 ⁴⁸
2023	27 ⁴⁹

Nell'anno 2023, gli audit on-site hanno coinvolto fornitori di Pirelli di tutte le categorie merceologiche operanti in Brasile, Cina, India, Indonesia, Italia, Korea del Sud, Malaysia, Messico, Spagna e UK.

I risultati degli Audit effettuati nel corso annuale 2023 rilevano 19% dei fornitori auditati senza alcuna non conformità. Oltre a questi, ci sono altri 4 audit della Campagna 2023, effettuati a gennaio 2024, per i quali il report dell'audit sarà disponibile a febbraio 2024, mentre ulteriori audit dalla campagna 2023 verranno effettuati durante il Q1 2024.

I Fornitori presso i quali siano risultate non conformità (e rischio associato Medio o Alto) hanno sottoscritto un piano di rimedio da implementarsi entro precise scadenze temporali, che, come da Procedura, comporta follow-up da parte dell'Auditor terzo ad evidenza e conferma dell'avvenuto rientro.

I risultati dell'Audit ESG on site insieme alle ulteriori valutazioni effettuate in fase di on-boarding del fornitore, sono integrate nel processo di Vendor Rating annuale in base al quale viene attribuito un rating al fornitore che somma le performance ESG, il livello qualitativo delle forniture, la qualità del rapporto commerciale e la collaborazione tecnico-scientifica.

Infine, la Direzione Internal Audit di Gruppo verifica l'adeguatezza della gestione e il presidio del processo di Audit ESG sui fornitori da parte delle funzioni preposte.

MATERIALITÀ DEGLI IMPATTI ESG NELLA CATENA DI FORNITURA

Salute e sicurezza sul lavoro, diritti umani e diritti del lavoro costituiscono tematica materiale sottoposta a monitoraggio in tutte le categorie di acquisto, con rischio di impatto negativo maggiore nel caso di fornitori di materie prime operanti in Paesi considerati maggiormente a rischio rispetto ad altri, da un punto di vista di compliance con le legislazioni nazionali e internazionali del lavoro. Con specifico riferimento al tema dei Diritti Umani e ai risultati del risk assessment sulla catena di fornitura si rinvia al paragrafo "Rispetto dei Diritti Umani" all'interno della presente Relazione.

⁴⁷ Di cui 18 su potenziali nuovi fornitori di materie prime

⁴⁸ Di cui 29 su potenziali fornitori di materie prime

⁴⁹ Di cui 12 su potenziali nuovi fornitori di materie prime

Considerando il ciclo di vita del Prodotto Pirelli (cui è dedicato il capitolo “Dimensione Ambientale” del presente rapporto), gli impatti ambientali della catena di fornitura si riscontrano in modo prevalente nella categoria delle materie prime, in termini di emissioni dirette del fornitore ma anche di contabilizzazione delle indirette da parte di Pirelli. Con riferimento all’impronta idrica lungo il ciclo di vita del prodotto Pirelli, gli impatti risultano prevalenti di nuovo nell’ambito delle materie prime e specificatamente nell’ambito dell’attività di trasformazione della gomma naturale, materiale sul quale viene posta particolare attenzione anche in termini di prevenzione del rischio di deforestazione e protezione della biodiversità, come meglio dettagliato nel paragrafo successivo.

Pirelli mitiga i rischi, citati attraverso il Modello di gestione adottato e sinora descritto, che si completa con le attività di engagement e capacity building di cui riportato nei precedenti paragrafi.

SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA DELLA GOMMA NATURALE

Con una domanda globale di gomma naturale destinata ad aumentare, una gestione sostenibile della relativa catena di approvvigionamento è essenziale per preservare foreste, biodiversità e per consentire uno sviluppo durevole a comunità ed economie locali. La sostenibilità economica, sociale ed ambientale della catena di fornitura della gomma naturale è tra le priorità di Pirelli, nella piena consapevolezza che le origini della propria catena di fornitura della gomma impattano a livello forestale.

La catena di approvvigionamento della gomma naturale – dal livello upstream a quello downstream – include produttori/ coltivatori, commercianti, impianti di lavorazione, società di distribuzione e impianti di utilizzo manifatturiero. Pirelli si colloca al termine della catena, in quanto produttore di pneumatici, che non possiede proprie piantagioni né impianti di lavorazione di gomma naturale. Pirelli intende avere un ruolo attivo nel contesto citato, contribuendo agli sforzi che globalmente vengono dedicati alla gestione sostenibile della gomma naturale.

A ottobre 2017 Pirelli ha emesso la propria Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, dopo un lungo processo di elaborazione basato sulla consultazione con Stakeholder chiave e aziende, che hanno un’esperienza storica in tema di approvvigionamento sostenibile di materiali.

La Policy Pirelli è allineata al Policy Framework della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR) di cui Pirelli è anche membro fondatore e alla quale è dedicato un focus a seguire.

Come riportato nella Policy, Pirelli è impegnata a promuovere, sviluppare e implementare un approvvigionamento e un utilizzo sostenibile e responsabile della gomma naturale lungo tutta la propria catena di valore. In particolare, la Policy rimarca il posizionamento dell’Azienda e ciò che è richiesto ai fornitori di gomma naturale in termini di:

- difesa dei Diritti Umani e promozione di condizioni di lavoro dignitose;
- promozione dello sviluppo delle comunità locali e prevenzione di conflitti legati alla proprietà delle terre;

- tutela degli ecosistemi, della flora e della fauna;
- no alla deforestazione, no allo sfruttamento delle torbiere, no all'uso del fuoco, e adozione delle metodologie "High Conservation Value (HCV)" e "High Carbon Stock (HCS)";
- utilizzo efficiente delle risorse;
- etica e anticorruzione;
- tracciabilità e mappatura dei rischi socio-ambientali lungo la catena di fornitura;
- chiara indicazione del modello di governance previsto dalla Policy, e considerazione dei rischi rilevati nella definizione delle strategie di acquisto;
- incoraggiamento dei propri fornitori e sub-fornitori all'adozione di sistemi di certificazione solidi, internazionalmente riconosciuti e verificati da parti terze, a tutti i livelli della catena di fornitura;
- promozione, sostegno a partecipazione attiva da parte dell'Azienda ad iniziative di cooperazione a livello di settore e tra gli Stakeholder che ricoprono un ruolo di rilievo nella catena del valore, nella convinzione che, in aggiunta all'impegno individuale delle aziende, uno sforzo condiviso possa accelerare e rafforzare il percorso verso uno sviluppo sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale a livello globale;
- attività volte all'Implementazione della Policy;
- impegno alla rendicontazione circa i risultati raggiunti;
- messa a disposizione di un meccanismo di grievance che consente agli stakeholders di indirizzare eventuali rimostranze e dare avvio ad azioni di rimedio.

In termini di commitment dell'Azienda sulla non deforestazione, si precisa che la data e l'anno cut-off del target di non deforestazione coincidono con il 1° aprile 2019, come riportato nella Policy e in linea con i dettami della Piattaforma GPSNR.

L'Azienda ha inoltre pubblicato il Manuale di Implementazione della Policy Pirelli sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale. L'obiettivo del manuale è di agevolare la comprensione dei principi, degli impegni e dei valori espressi nella Policy, nonché fornire una guida per la sua implementazione alla catena di fornitura. Come già avvenuto per l'elaborazione della Policy, anche il processo di elaborazione del Manuale ha previsto il coinvolgimento e la consultazione dei principali Stakeholder interessati, sia a livello locale, con gli attori principali della catena di fornitura (trasformatori, rivenditori, piccoli proprietari di piantagioni), sia a livello globale, il tutto con il supporto della ONG Earthworm Foundation.

Contestualmente, Pirelli ha definito e pubblicato il proprio Piano di attività, aggiornandolo periodicamente. Il Piano al 2025 è pubblicato sul sito aziendale, insieme ai KPI di performance nell'area dedicata alla Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale all'interno della

sezione Sostenibilità, cui si rinvia (<https://corporate.pirelli.com/corporate/en-ww/sustainability/policies/sust-sustainable-natural-rubber-policy>).

Tutti i KPI previsti per il 2023 sono stati raggiunti o superati, in particolare a fine 2023:

- il 100% dei volumi di gomma naturale acquistata proviene da fornitori auditati on-site da parte terza sull'implementazione della Politica Pirelli Sustainable Natural Rubber;
- il 90,1% dei volumi di gomma naturale acquistata provengono da Fornitori che sono membri della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (cui è dedicato il paragrafo seguente);
- il 99% dei volumi acquistati proviene da Fornitori che hanno attivato una roadmap di attività in linea con la Politica Pirelli Sustainable Natural Rubber;
- La totalità dei volumi proviene da una fonte di tier 1 conosciuta;
- Il 99,5% dei volumi acquistati proviene da fornitori di gomma naturale formati sia sulla Policy che sul manuale di Implementazione Pirelli per la gestione sostenibile della gomma naturale.

La Politica, il Manuale di Implementazione e la Roadmap 2022-2025 sono pubblicati sul sito del Gruppo, nell'area dedicata alla Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale all'interno della sezione Sostenibilità.

Nel corso del 2023, è proseguito il pluriennale supporto di Pirelli ai produttori locali e, insieme al fornitore indonesiano Kirana Megatara, sono state erogate 80 borse di studio a favore dei figli dei farmers e sono stati formati 150 farmers sui modi corretti per estrarre la gomma naturale, in modo da proteggere le risorse naturali e massimizzare la resa, preservando e prolungando la vita utile degli alberi della gomma.

Pirelli è impegnata nell'accrescere **trasparenza e tracciabilità** della catena di fornitura della gomma naturale, a tal fine esplora sia individualmente che a livello di settore gli strumenti che si stanno sviluppando sul mercato nell'ottica di soddisfare al meglio le aspettative degli stakeholders e contestualmente intervenire a supporto dello sviluppo sostenibile della catena a partire da upstream sino a downstream in un contesto regolatorio in evoluzione, in primis garantendo la conformità alla European Union Deforestation Regulation (EUDR) che entrerà in vigore a partire dal 30/12/2024. Rilevante, anche in termini di innovazione, è stato il risultato ottenuto da Pirelli nel 2021, con la produzione della prima linea di pneumatici, a livello mondiale, certificati Forest Stewardship Council (FSC) per gomma naturale e rayon. La certificazione di gestione forestale FSC conferma che le piantagioni sono gestite in modo da preservare la diversità biologica e apportare benefici alla vita delle comunità locali e dei lavoratori, assicurando al contempo la sostenibilità economica.

Pirelli in partnership con BMW e BirdLife International ha avviato nel 2021 un progetto di durata pluriennale chiamato "Living Rubber" che punta a favorire una produzione a lungo termine di gomma naturale sostenibile e deforestation-free in Indonesia.

Pirelli si pone l'obiettivo di preservare da deforestazione 2.700 ettari della foresta pluviale di Hutan Harapan (Isola di Sumatra), oltre alla tutela della comunità indigena e a proteggere specie animali a rischio. Le diverse attività sono realizzate in coerenza con il "Desired State" della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR).

Il Progetto si pone precisi KPI di performance rispetto a sviluppo economico per le famiglie che coltivano la gomma naturale, diritti della comunità, collaborazione con le istituzioni, ecosistemi sani e agroecosistemi resilienti per una filiera ecologicamente sostenibile.

Per dettagli sul Progetto si rinvia alla sezione "Sustainable Natural Rubber" del sito aziendale.

A seguire un approfondimento sulle attività nell'ambito della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR).

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA GOMMA NATURALE – LA PIATTAFORMA GPSNR

La Politica Pirelli sulla gestione sostenibile della gomma naturale, al punto VIII, afferma che: "Pirelli ritiene che la sfida globale della sostenibilità della gomma naturale richieda impegno, cooperazione, dialogo e partnership tra tutti gli attori coinvolti. Oltre a impegnarsi con i propri fornitori, Pirelli promuove e sostiene la cooperazione attiva a livello industriale e tra gli stakeholder che svolgono un ruolo rilevante nella catena del valore della gomma naturale, con la convinzione che, oltre all'impegno individuale delle aziende, uno sforzo condiviso possa portare a un progresso più forte e più rapido verso lo sviluppo sostenibile della catena di approvvigionamento globale della gomma naturale. Pirelli collabora con iniziative governative, non governative, industriali e accademiche, nazionali e internazionali, per sviluppare politiche e principi globali di gomma naturale sostenibile".

In linea con l'approccio dichiarato, nel 2017 Pirelli ha svolto un ruolo proattivo nella creazione della Global Platform for Sustainable Natural Rubber – GPSNR, insieme ai produttori di pneumatici che fanno anche parte del Tyre Industry Project Group, all'interno del World Business Council for Sustainable Development. Lo sviluppo della Piattaforma ha beneficiato del contributo, delle idee e dei suggerimenti delle principali categorie di Stakeholder coinvolte nella catena del valore, come i produttori di gomma, i trasformatori, i produttori di automobili, e del fondamentale contributo derivante dall'esperienza di importanti ONG internazionali.

La Piattaforma, lanciata a Singapore nell'ottobre 2018, con la partecipazione dei primi "membri fondatori", tra cui Pirelli, è indipendente, si basa sul dialogo multi-stakeholder e ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo sostenibile del business della gomma naturale a livello globale, a beneficio dell'intera catena del valore, attraverso strumenti e iniziative condivise basate sul rispetto dei diritti umani e del lavoro, sulla prevenzione del land grabbing, sul rispetto della biodiversità e sull'aumento della produttività delle piante, in particolare quelle dei piccoli proprietari. La prima Assemblea Generale del GPSNR si è tenuta a marzo 2019.

Nel 2021, l'Assemblea Generale ha, tra l'altro, stabilito che a partire dal 2022 i membri debbano fornire annualmente lo stato di implementazione della Policy GPSNR (status fornito da Pirelli a GPSNR).

Anche nel 2023 Pirelli ha partecipato attivamente a più gruppi di lavoro della piattaforma, in particolare:

- il “Smallholder Representation Working Group”, che Pirelli co-presiede, ha identificato un gruppo geograficamente diversificato di agricoltori in grado di rappresentare efficacemente gli interessi dei piccoli proprietari all'interno della piattaforma e ha individuato i rappresentanti per il Comitato esecutivo;
- continuano le attività di supporto alla comunità dei piccoli agricoltori all'interno della piattaforma, con l'obiettivo di estendere la presenza geografica coperta e di raggiungere i nuovi obiettivi prefissati;
- il “Capacity Building Working Group”, che Pirelli co-presiede, svolge attività finalizzate a sviluppare una strategia di capacity building a favore dei piccoli agricoltori e delle piantagioni industriali, individuando potenziali fonti di finanziamento;
- il “Traceability and Transparency Working Group” che ha l'obiettivo di individuare uno strumento adeguato a migliorare la tracciabilità su larga scala, e quindi la trasparenza, della complessa filiera della gomma naturale. Nel corso del 2021, il Gruppo si è concentrato sulla mappatura dei sistemi di tracciabilità offerti dal mercato, con un focus specifico su quelli già utilizzati nel mondo della gomma naturale. Il lavoro è proseguito, con l'obiettivo di definire le caratteristiche generali che lo strumento di tracciabilità deve avere per soddisfare il livello di trasparenza richiesto dalla piattaforma GPSNR; Pirelli ha partecipato fino a quando il gruppo di lavoro non ha completato il suo compito all'inizio del 2022 e il gruppo di lavoro è stato chiuso. Il lavoro di tracciabilità e trasparenza è stato trasferito al sottogruppo di lavoro Risk, di cui Pirelli fa parte, istituito per identificare e gestire i rischi a supporto dello sviluppo di GPSNR;
- Il gruppo di lavoro “Shared Responsibility”, che ha l'obiettivo di definire i principi e il quadro per l'implementazione della responsabilità condivisa all'interno della piattaforma. Il lavoro è proseguito nel 2023 con l'inizio di un progetto di capacity building biennale rivolto a 5.000 agricoltori, che Pirelli sponsorizza e dovrebbe essere concluso entro il Q2 2024.

DECARBONIZZAZIONE

In attuazione della strategia di decarbonizzazione adottata dall'azienda, il Piano Industriale di Pirelli in forza al 31 dicembre 2023 prevede un obiettivo di riduzione delle emissioni riconducibili alle attività della propria catena di fornitura che è parte integrante del target di Gruppo validato da Science Based Targets initiative (SBTi). Nel dettaglio, l'obiettivo prevede una riduzione del 9% delle emissioni assolute di CO₂ legate all'acquisto di materie prime (Scopo 3) entro il 2025 rispetto ai valori 2018.

A fronte degli obiettivi citati, Pirelli ha raggiunto una copertura del 91% con dati primari delle emissioni indirette di Scopo 3 Upstream nel 2023. Il valore totale delle emissioni di Scopo 3 Upstream nel 2023 risulta pari a 2.175 kton CO₂equivalent (riduzione del 18% nel 2023 rispetto ai valori di riferimento del 2018). La riduzione è dovuta principalmente ad azioni e progetti implementati dai fornitori che hanno avuto come risultato una riduzione del fattore emissivo. Pirelli è impegnata in Campagne di assessment e capacity building ed engagement con i propri Fornitori, al fine di identificare con loro le possibili azioni in ottica di riduzione delle emissioni, partendo dai fornitori più significativi in termini di impatti emissivi.

Per maggiori dettagli su performance e obiettivi riguardanti le emissioni di Scopo 3, target SBTi e performance 2023, si rinvia al paragrafo “Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica” all’interno della presente relazione. Si rimanda invece all’infografica di Group Footprint, nel paragrafo “Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli” per la rappresentazione degli impatti di Scopo 3 delle varie fasi del ciclo di vita.

CDP SUPPLY CHAIN

Da anni Pirelli partecipa ai programmi Climate Change, Forest e Water Security promossi dal CDP (ex Carbon Disclosure Project). In attuazione della propria Green Sourcing Policy, dal 2014, Pirelli ha a sua volta deciso di estendere la richiesta di assessment CDP ai propri fornitori chiave a livello di Gruppo, identificati secondo criteri di materialità ambientale ed economica. Nel 2023, la selezione ha riguardato i fornitori più impattanti sulla Carbon Footprint di Gruppo nelle categorie Materie Prime, Logistica ed Energia.

Il CDP Supply Chain supporta Pirelli nel monitoraggio delle emissioni di Scopo 3 della propria catena di fornitura e garantisce un’adeguata sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche relative al Cambiamento Climatico, al fine di individuare e attivare tutte le possibili opportunità di riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Nel 2023, l’insieme delle azioni di riduzione delle emissioni implementate dai fornitori di Pirelli partecipanti al programma ha permesso di evitare globalmente l’emissione in atmosfera di circa 36 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente, cui si associano risparmi economici stimati in 2,5 miliardi di dollari⁵⁰.

Pirelli è la Prima azienda, tra i produttori di pneumatici, ad aver introdotto a livello globale il CDP Supply Chain nella propria catena di fornitura e si pone l’obiettivo per il 2024 di raggiungere, per i fornitori di Materie Prime, un response rate del 90%. Il tasso di risposta registrato nel 2023 è stato pari all’88%, in crescita del 6% rispetto alla performance dell’anno scorso (82% nel 2022, 88% nel 2021, 84% nel 2020, 81% nel 2019, 74% nel 2018).

⁵⁰ Fonte CDP

Inoltre, l'Azienda rientra nel Supplier Engagement Rating Leaderboard 2023 pubblicata da CDP, avendo ottenuto il punteggio A su una valutazione della gestione di tematiche climate-related lungo la propria catena di fornitura.

POLITICA SUI CONFLICT MINERALS

Per “conflict minerals” si intende normalmente qualsiasi minerale estratto, raffinato o commercializzato in condizioni di conflitto armato e violazione dei diritti umani, principalmente nella Repubblica Popolare del Congo ma anche in qualsiasi zona affetta da conflitto o ad alto rischio.

Il concetto di Conflict Minerals è stato storicamente introdotto dalla Sezione 1502 del Dodd-Frank Act, legge federale degli Stati Uniti del 2010, con riferimento all'oro, columbite-tantalite (coltan), cassiterite, wolframite e i loro derivati come tantalio, stagno e tungsteno che provengano (o vengano estratti) dalla Repubblica Democratica del Congo e/o dai Paesi limitrofi. Tali minerali sono comunemente chiamati “3TG” (Tungsten, Tin, Tantalum, Gold).

Obiettivo delle regole sui Conflict Minerals (Conflict Minerals Rules) è scoraggiare l'utilizzo di minerali il cui commercio potrebbe finanziare i conflitti violenti in Africa Centrale, dove da anni si registrano gravi violazioni dei diritti umani. In base alle regole sui Conflict Minerals, alle aziende statunitensi quotate è richiesto di effettuare una ragionevole due diligence per tracciare la provenienza di questi materiali, riportando i risultati alla SEC e pubblicandoli sul proprio sito web, con il primo report pubblicato entro il 31 maggio 2014 (relativo al 2013) e aggiornato successivamente ogni anno.

A loro volta le Istituzioni Europee, a maggio 2017 hanno approvato il Regolamento 2017/821 (successivamente modificato dal Regolamento (UE) 2020/1588) che “stabilisce obblighi in materia di dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione di stagno, tantalio e tungsteno, dei loro minerali, e di oro, originari di zone di conflitto o ad alto rischio”. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore dal gennaio 2021.

Pirelli affronta la gestione della tematica attraverso un processo di identificazione dei rischi e di mitigazione degli stessi. Tale processo è allineato con quello indicato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), con particolare riferimento al “*OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas*”.

Tale processo si articola in differenti punti:

- annuale tracciamento dei conflict minerals nelle materie prime della propria catena di fornitura, volta a identificare l'origine dei minerali fino alle miniere o alle fonderie e l'esistenza di eventuali conflict minerals;
- valutazione della reale necessità di utilizzo in funzione dei requisiti di sicurezza e prestazionali dei prodotti Pirelli;

- survey annuale dei fornitori mediante gli strumenti definiti dalla Responsible Minerals Initiative (RMI), in particolare mediante strumenti come il Conflict Minerals Reporting Template (CMRT) per i 3TG e l'Extended Minerals Reporting Template (EMRT) per altri conflict minerals come Cobalto e Mica naturale;
- analisi e mitigazione dei rischi a livello di Smelter/Refiner (SOR; Smelters Or Refiners) tramite verifica della compliance agli standard previsti dal Responsible Minerals Assurance Program (RMAP), considerando anche la ricerca di fonti di approvvigionamento alternative a supporto della mitigazione del rischio.

Pirelli esprime la propria posizione sulla gestione della tematica, oltre che nella Politica Conflict Minerals, in un paragrafo a ciò dedicato nella propria Politica Global Human Rights, ove si precisa che l'Azienda *“richiede ai propri fornitori l'impegno a effettuare adeguate due diligence nell'ambito della propria catena di fornitura al fine di certificare che i prodotti ed i materiali forniti a Pirelli siano “conflict free” lungo tutta la catena di approvvigionamento (ossia che non provengano da miniere o fonderie operanti in zone di conflitto identificate come tali dalla normativa applicabile sui “conflict minerals”, salvo siano certificati come “conflict free”). Pirelli si riserva il diritto di cessare il rapporto con i fornitori in caso di chiara evidenza di fornitura di minerali da conflitto e comunque nel caso di violazione dei Diritti Umani”*.

Quanto sopra è ulteriormente declinato nel Codice di Condotta Fornitori Pirelli, che è a sua volta parte integrante delle Condizioni Generali di Acquisto (sia dei Materiali che dei Beni e Servizi) il cui obiettivo è di non acquistare Materiali, Beni o Servizi che contengano “Minerali Provenienti da Zone di Conflitto” fatto salvo che essi siano certificati come “conflict free”. Tutto ciò è evidenziato esplicitamente da una clausola dedicata che Pirelli chiede ai Fornitori di sottoscrivere: ad esempio, nel caso dei Materiali, tale clausola recita:

Il Fornitore dichiara e garantisce che i Materiali forniti o da fornire a Pirelli ai sensi del Contratto e/o degli Ordini non contengono e non conterranno per l'intera durata della fornitura nessun Conflict Mineral.

Il Fornitore si impegna:

(i) a fornire a Pirelli una descrizione esaustiva delle procedure e degli strumenti che sono stati implementati per garantire che i Materiali e le parti coinvolte nella fornitura delle diverse componenti dei Materiali non contengano Conflict Minerals;

(ii) a mantenere un programma attivo di due diligence, per identificare e tracciare nella propria catena di fornitura tutti i Minerali Provenienti da Zone di Conflitto basato sulle procedure e gli strumenti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo (OCSE) e della Responsible Minerals Initiative (RMI);

(iii) a fornire Minerali 3TG, Cobalto e Mica Naturale provenienti da fonderie che sono state classificate “Conformi” (“Conformant” come descritto in <https://www.responsiblemineralsinitiative.org/responsibleminerals-assurance-process/> e <https://www.responsiblemineralsinitiative.org/smeltersrefiners-lists/>);

(iv) a compilare, per ogni tipo di Materiale fornito ai sensi del Contratto o degli Ordini, la versione più recente del “Conflict Minerals Reporting Template” (CMRT), scaricabile al <https://www.responsiblemineralsinitiative.org/reportingtemplates/cmrt/>, e del “Extended Minerals Reporting Template” (EMRT), scaricabile al <https://www.responsiblemineralsinitiative.org/reportingtemplates/emrt/>, e a spedire gli stessi via e-mail a conflictminerals@pirelli.com;

(v) ad inviare i documenti di cui al punto (iv) aggiornati annualmente (sempre) o in caso di qualsiasi variazione alla composizione e/o a parti/componenti e/o al processo produttivo dei Materiali forniti, e/o qualsiasi variazione della lista delle fonderie e/o dello stato di classificazione “Conformant” di cui al (iii).

In caso di violazione di uno qualsiasi degli obblighi della clausola da parte del Fornitore, Pirelli potrà sospendere con effetto immediato l'esecuzione del Contratto e/o dell'Ordine, restando impregiudicato il diritto per la stessa di risolvere il Contratto/i e/o l'Ordine/i ed esercitare ogni tipo di rimedio previsto per legge.

La Politica Global Human Rights, il Codice di Condotta Fornitori Pirelli e le Condizioni Generali di Acquisto sono disponibili sul sito internet dell'Azienda.

Nel corso degli anni, Pirelli ha progressivamente rafforzato il suo modello di gestione e mitigazione del rischio associato ai Conflict Minerals, estendendone il perimetro di applicazione dai cosiddetti minerali “3TG” (stagno, tantalio e tungsteno, dei loro minerali, e oro) ad includere, su base volontaria, prima il Cobalto (a partire dal 2019) e, dal 2022, anche la Mica Naturale.

Tale estensione è stata legata alla sempre maggiore attenzione al Cobalto, usato nelle batterie agli ioni di Litio, che costituiscono parte integrante dei veicoli elettrici, dei telefoni cellulari e dei computer portatili. L'attenzione sul Cobalto è motivata da tre principali motivi: la crescente domanda mondiale di questo minerale, il fatto che la sua estrazione è concentrata nella Repubblica Democratica del Congo che ne detiene circa il 50% delle riserve mondiali⁵¹, e l'esistenza di numerosi report che associano l'estrazione del Cobalto al rischio di negativi impatti sociali (es. lavoro minorile, violazioni dei diritti umani) ed ambientali.

Analogamente, per quanto riguarda la Mica Naturale (usata in larga scala nella cosmesi e nelle vernici), numerosi report segnalano che l'estrazione e la lavorazione del minerale, concentrata in India e Madagascar e pesantemente legata a processi manuali spesso artigianali e di bassa scala, è spesso associata ad attività illegali, manodopera minorile e condizioni di lavoro pericolose e malsane.

In relazione ai sopracitati minerali di conflitto, in tutti i casi, è utile precisare che la materialità del tema per i prodotti Pirelli è decisamente piccola: ad esempio, il volume dei minerali (3TG) usati da Pirelli Tyre in un anno pesa, infatti, meno di una tonnellata, quantità inferiore ad un milionesimo del volume di materie prime utilizzate annualmente dall'Azienda e che è equamente distribuita tra la

⁵¹ Dati aggiornati al 2014.

maggior parte degli pneumatici prodotti. A titolo esemplificativo, uno pneumatico del peso di 10 kg contiene circa 10mg (milligrammi) equivalenti di stagno, nella bassissima concentrazione di 1ppm (una parte per milione).

Nonostante la quantità trascurabile di questi minerali rispetto al volume delle materie prime utilizzate, la loro presenza all'interno degli pneumatici è di rilevante importanza tecnica contribuendo a garantire la sicurezza e le prestazioni degli stessi.

I fornitori interpellati nell'ambito dell'indagine svolta nel 2023 coprono il 100% del rischio "conflict minerals" associato agli pneumatici prodotti dal Gruppo. Il 100% dei fornitori interpellati ha già fornito indicazioni precise riguardo alla fonte dei materiali in questione, elencando tutte le fonderie come richiesto dalla procedura. L'indagine non ha portato a evidenze di criticità nella catena di fornitura relativa a 3TG, Mica Naturale e Cobalto.

SUPPLIER AWARD

Ogni anno Pirelli riconosce il contributo dei suoi migliori fornitori, mettendo la sostenibilità, l'innovazione continua, la qualità delle materie prime, il servizio impeccabile e la competitività al centro del Pirelli Supplier Day.

L'evento 2023 si è svolto presso la sede centrale della società a Milano, alla presenza del Vice Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato. Sono state coinvolte una selezione di aziende grandi, medie e piccole provenienti dal tutto il mondo, di cui la maggior parte considerati "fornitori strategici". I cinque, che si sono distinti nel corso dell'anno per sostenibilità, qualità, innovazione, livello di servizio e performance, stati premiati dal Chief Procurement Officer di Pirelli.

Il Supplier Day 2023 è stata anche l'occasione per ribadire l'approccio Open Innovation di Pirelli, che prevede il coinvolgimento di fornitori, università e innovation hub nel continuo processo d'innovazione e nello sviluppo di nuovi prodotti, valorizzando sempre di più i nuovi materiali bio-based, riciclati e nanopolimeri innovativi.

Un particolare riflettore è stato puntato sull'eccellenza e sull'impegno dell'intera filiera che aiuta Pirelli a raggiungere gli obiettivi prefissati. La sostenibilità è stata in primo piano, ad esempio, nell'obiettivo 2030 dell'azienda di neutralità carbonica e riduzione dei materiali di origine fossile, grazie all'innovazione e alla ricerca su fonti rinnovabili o riciclate.

OBIETTIVI

Decarbonizzazione della catena di Fornitura materia prime in linea con il target SBTi scopo 3.

Si precisa che, nel mese di marzo 2024, l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il piano e relativi Target aggiornati saranno

contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.

DIMENSIONE AMBIENTALE

Il Gruppo Pirelli considera la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità valori fondamentali nell'esercizio e nello sviluppo delle proprie attività.

L'approccio Pirelli alla gestione ambientale si ispira al Global Compact delle Nazioni Unite, cui Pirelli aderisce sin dal 2004, e alla "Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo".

I Valori e il Codice Etico di Pirelli sanciscono che "le scelte d'investimento e di business sono informate alla sostenibilità ambientale, in un'ottica di crescita ecocompatibile anche mediante l'adozione di particolari tecnologie e metodi di produzione che, laddove operativamente ed economicamente sostenibili, consentano di ridurre, anche oltre i limiti fissati dalle norme, l'impatto ambientale delle proprie attività".

Il modello di gestione ambientale adottato è dettagliato nelle Politiche di Gruppo "Health, Safety and Environment", "Product Stewardship", "Qualità", "Green Sourcing", in base alle quali Pirelli è impegnata nel:

- governare le proprie attività in tema di protezione dell'ambiente nel pieno rispetto delle normative, internazionali, nazionali e locali applicabili in materia e di tutti gli impegni volontari sottoscritti, nonché secondo gli standard di gestione internazionali più qualificati;
- perseguire la protezione dell'ambiente e della biodiversità attraverso la continua identificazione, valutazione, prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali lungo la catena del valore;
- minimizzare gli impatti sulla biodiversità, sugli ecosistemi e sui relativi servizi ecosistemici delle proprie unità operative, rifacendosi al principio della "No net loss of biodiversity" mediante la "gerarchia della mitigazione" (ovvero: evitare, minimizzare, ripristinare e compensare);
- ridurre al minimo le proprie operazioni in aree protette e/o in siti rilevanti per la biodiversità e/o di particolare interesse / pregio, e assicura che la scelta di ogni nuovo insediamento produttivo avvenga nel rispetto delle aree protette garantendo la preservazione della biodiversità, dei servizi ecosistemici e della prevenzione della deforestazione;
- sviluppare prodotti e processi produttivi nel rispetto dei principi dell'economia circolare, tradotti nell'approccio delle "5R" (Re-think – Refuse – Reduce – Reuse – Recycle), al fine di perseguire la mitigazione del cambiamento climatico e la progressiva decarbonizzazione lungo la catena del valore, l'utilizzo responsabile e la riduzione del consumo di risorse naturali ("Resources Stewardship") e la minimizzazione delle emissioni inquinanti;
- valutare e ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti e servizi lungo tutto il relativo ciclo di vita (catena di fornitura, logistica in e out, manifattura, fase di uso e di fine vita), nonché dei prodotti e servizi acquistati;
- sviluppare e implementare programmi di gestione delle emergenze atti ad evitare danni all'ambiente in caso di incidenti;

- definire, monitorare e comunicare ai propri Stakeholders specifici obiettivi di miglioramento continuo della salute e sicurezza sul lavoro e delle performance ambientali associate ai propri processi, prodotti e servizi lungo tutto il relativo ciclo di vita;
- monitorare gli impatti ambientali dei propri fornitori richiedendo loro l'adozione del medesimo modello gestionale lungo la catena di fornitura;
- supportare clienti e consumatori finali nella comprensione degli impatti ambientali dei propri prodotti, informando sui modi più sicuri di utilizzo e sulle modalità di smaltimento, facilitando il riciclo o il riutilizzo ove possibile;
- responsabilizzare, formare e motivare i propri lavoratori a lavorare in modo sicuro e nel rispetto dell'ambiente, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione in un programma continuo di formazione e informazione, finalizzato ad assicurare che le responsabilità e le procedure aziendali siano appropriatamente aggiornate, comunicate e comprese oltre a promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente;
- collaborare attivamente a livello nazionale e internazionale con organismi istituzionali, accademici, non governativi, di settore che si occupano della regolamentazione, studio e gestione sostenibile delle tematiche ambientali;
- richiedere, attraverso clausole contrattuali e Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli, che i propri fornitori implementino un modello di gestione presso i propri siti e lungo la propria catena di fornitura in tema di salute e sicurezza sul lavoro, cura dell'ambiente, tutela della biodiversità e degli ecosistemi, prevenzione della deforestazione, conservazione e uso responsabile delle risorse naturali, in conformità agli standard internazionali e alle leggi e regolamenti dei Paesi dove essi operano.

Per approfondimento si rinvia al paragrafo “I Nostri Fornitori”, che dedica tra l'altro una dettagliata rendicontazione al tema della gestione sostenibile della Gomma Naturale; Pirelli ha implementato sistemi di gestione integrati, strutturati, dinamici e focalizzati sul miglioramento continuo, basandosi sulle “best practice” e sugli standard internazionali riconosciuti in materia.

In termini di Governance, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato di Board di Sostenibilità, approva la strategia ed i target di gestione ambientale sostenibile integrati nel Piano d'Azienda, tra i quali figurano ad esempio quelli attinenti Climate Change, decarbonizzazione della catena del valore, riduzione degli impatti ambientali di prodotto e processo, biodiversità.

A sua volta il Top Management di Pirelli, supportato dalla funzione Health, Safety and Environment e con il coinvolgimento delle funzioni a vario titolo coinvolte (a titolo non esaustivo le funzioni R&D, Sustainability, Purchasing, Quality, Manufacturing, Enterprise Risk Management) svolge un ruolo strategico nella piena implementazione del Modello di gestione ambientale di Pirelli e relativi obiettivi strategici, assicurando il coinvolgimento di tutti i lavoratori e collaboratori di Pirelli affinché esprimano comportamenti coerenti ai valori ivi contenuti.

Pirelli mette a disposizione di tutti i propri Stakeholder un canale (la “Whistleblowing Policy – Procedura di Segnalazione”, pubblicata sul sito web di Pirelli) dedicato alla segnalazione, anche anonima, di eventuali situazioni che costituiscano o possano costituire un rischio per la salvaguardia dell’ambiente.

Nel corso del 2023, non sono pervenute segnalazioni aventi ad oggetto tematiche ambientali.

ADESIONE ALLA TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURE (TCFD) E RENDICONTO TCFD

Nel settembre 2018 Pirelli ha formalmente aderito alla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) istituita dal Financial Stability Board⁵².

Supportando l'iniziativa, Pirelli si impegna alla diffusione volontaria di una rendicontazione trasparente e alla divulgazione di ogni informazione rilevante in materia di rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico, secondo quanto indicato nelle raccomandazioni TCFD.

A tal fine, Pirelli riporta pubblicamente queste informazioni sia all'interno del presente rapporto, sia attraverso il programma CDP Climate Change dove, anche nel 2023, si è confermata fra le aziende leader posizionandosi nella A-list.

In particolare, la trattazione delle quattro aree tematiche e relative undici raccomandazioni individuate dalla TCFD, essendo il bilancio Pirelli integrato, avviene come da schema seguente.

GOVERNANCE (relativa a rischi ed opportunità connesse al cambiamento climatico).

a) Sorveglianza da parte del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli, supportato nelle sue attività dal Comitato di Board di Sostenibilità (a cui sono portate le risultanze del Climate Change e Water Stress Risk Assessment), approva gli obiettivi ed i target di decarbonizzazione e Climate Change (Piano di Transizione Climatica) integrati nel Piano Industriale dell'Azienda e ne discute le performance con frequenza almeno annuale, oltre ad approvare quanto rendicontato nel bilancio annuale di Pirelli, ivi inclusa la presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e tutti i dati attinenti il Climate Change in essa riportati.

All'interno del Consiglio di Amministrazione la figura del CEO è delegata alle tematiche di Sostenibilità, ivi incluse quante attinenti la gestione ambientale e relativi target in ambito Climate Change e decarbonizzazione. In tale ruolo il CEO è investito del compito di sovrintendere alle questioni connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e di dare esecuzione agli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato di Board di Sostenibilità. In aggiunta, il CdA di Pirelli approva la Politica Generale di Remunerazione che include un obiettivo di riduzione

⁵² La Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) è stata costituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) – organismo che monitora il sistema finanziario mondiale – con il compito di elaborare una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico. L'obiettivo è guidare e stimolare le aziende ad allineare le informazioni divulgate alle aspettative e alle esigenze degli investitori. A giugno 2017 la Task Force ha pubblicato 11 raccomandazioni riguardanti le aree tematiche: Governance, Strategia, Gestione dei rischi, Metriche e Obiettivi.

delle emissioni assolute di CO₂, coerente con il piano di transizione climatica dell'organizzazione, all'interno del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI) applicato ai dirigenti incluso il CEO.

b) Ruolo del management

L'evoluzione strategica della Sostenibilità di Gruppo, ivi incluse le tematiche relative a Climate Change e Decarbonizzazione, è affidata al Sustainability Strategic Committee, organismo nominato nel 2004, presieduto dal CEO e composto dal Top Management dell'Azienda in rappresentanza di tutte le responsabilità organizzative e funzionali, che si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno.

A supporto del precedente comitato, è inoltre costituito un Sustainability Operational Committee, presieduto dal CEO e composto dal Top Management dell'Azienda, con competenza sulla direzione strategico operativa delle tematiche di Sostenibilità del Gruppo ivi incluse, tra le altre, le tematiche di Climate Change e decarbonizzazione.

La struttura organizzativa si compone quindi di una Direzione Sostenibilità e New Mobility, a riporto diretto del CEO dell'Azienda, che supervisiona la gestione a livello di Gruppo e propone i piani di sviluppo sostenibile al Sustainability Strategic Committee. Nella Direzione Sostenibilità e New Mobility opera il Direttore Sostenibilità e New Mobility, responsabile del presidio delle tematiche relative a Climate Change e Decarbonizzazione a livello di Gruppo, a cui riportano, il Decarbonization Officer, il Product Stewardship Officer, il Group Sustainability and Diversity Officer e il Future Mobility Officer.

La Direzione Sostenibilità e New Mobility si avvale del supporto:

- di un Sustainability Working Group formato da referenti di sostenibilità all'interno delle diverse Direzioni aziendali centrali al fine di garantire un costante presidio e coordinamento dei programmi strategici di impatto sulla competenza delle specifiche funzioni;
- dei Country Sustainability & Diversity, Equity & Inclusion Manager per il presidio delle attività a copertura di tutte le affiliate del Gruppo. Il ruolo di Country Sustainability Manager è ricoperto dai CEO di Paese, che si avvalgono di loro diretti riporti per la gestione operativa dei piani di Paese.

STRATEGIA (impatti attuali e potenziali dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico sui business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria).

In un'ottica di gestione a lungo termine, Pirelli monitora la Carbon Footprint e la Water Footprint della propria intera organizzazione e si impegna nella progressiva riduzione dei propri impatti su risorse, clima ed ecosistemi. Come descritto nel paragrafo "Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli" del presente rapporto, il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo e monitoraggio che

consente l'identificazione qualitativa e quantitativa della materialità degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto, in base alla quale l'azienda definisce la strategia di risposta.

In aggiunta, Pirelli effettua periodicamente, per il Gruppo e la propria value chain, analisi di sensitivity e risk assessment rispetto a scenari di transizione verso un'economia low carbon e a scenari climatici⁵³, al fine di avere un quadro sempre aggiornato dei possibili rischi e opportunità da cambiamento climatico e stress idrico, di interesse per il business, con la relativa quantificazione dei potenziali impatti finanziari. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo "Rischi emergenti relativi al cambiamento climatico e stress idrico" all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione" del presente rapporto, ed alle risposte pubbliche di Pirelli al questionario CDP Climate Change⁵⁴.

a) Rischi e opportunità legati al clima (breve, medio e lungo termine)

In linea con quanto emerso dall'ultimo Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo, nel breve-medio periodo (2023/2025-2030) non si rilevano impatti significativi da rischi fisici e transizionali relativamente alle attività produttive delle fabbriche di Pirelli e dei propri fornitori, o ai mercati in cui il Gruppo opera.

Permangono invece elementi di incertezza sul lungo termine (>2030-2050), allorquando gli impianti di Pirelli potrebbero essere soggetti ad una serie di rischi sia di natura fisica (eventi meteorologici estremi con potenziali impatti sulla continuità produttiva degli impianti) sia regolatoria (possibili effetti sui costi operativi).

Si rilevano invece opportunità di crescita nelle vendite dei prodotti Pirelli Eco & Safety Performance⁵⁵, che identificano i pneumatici car caratterizzati da resistenza al rotolamento e tenuta sul bagnato appartenenti ai valori di labelling A, B, C previsti dall'etichettatura europea, che viene usata quale metrica interna per classificare tutti i prodotti che Pirelli produce non solo in Europa ma in tutto il mondo.

b) Impatti dei rischi e opportunità legati al clima

Come riportato al paragrafo "Rischi emergenti relativi al cambiamento climatico e stress idrico" all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione" del presente rapporto, a cui si rimanda per riferimento, in relazione a metriche interne di potenziale impatto finanziario non sono

⁵³ L'ultimo Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo ha considerato per l'analisi gli scenari climatici dell'IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change – (RCP 2.6, RCP 4.5, RCP 7.0 e RCP 8.5) e gli scenari di transizione energetica IEA – International Energy Agency – (STEPS, APS e NZE-2050).

⁵⁴ Disponibile su sito web sia di Pirelli (<https://corporate.pirelli.com/corporate/en-ww/sustainability/sustainability/cdp-climate-change>) sia di CDP (<https://www.cdp.net/en/responses>).

⁵⁵ I prodotti Eco & Safety Performance identificano gli pneumatici car che Pirelli produce non solo in Europa ma in tutto il mondo e le cui performance di resistenza al rotolamento e tenuta sul bagnato rientrano nei valori di labelling A, B, C previsti dall'etichettatura europea.

stati rilevati rischi con impatto significativo nel breve-medio periodo relativamente ai processi produttivi dei siti operativi del Gruppo e dei propri fornitori (value chain upstream), o ai mercati in cui Pirelli opera (value chain downstream).

c) Resilienza della strategia

Le risultanze delle analisi di scenario, condotte nell'ambito del Climate Change e Water Stress Risk Assessment, sono state valutate per la definizione dei target climate-related, costituenti il Piano di Transizione Climatica dell'azienda, in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile al 2025 e 2030 pubblicata nel Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023.

A livello di processo si evidenziano i target di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni assolute di CO₂, l'approvvigionamento di elettricità da rete elettrica proveniente da fonti rinnovabili pari al 100% entro il 2025 e la neutralità carbonica di Gruppo (scopo 1 e scopo 2) entro il 2030. In particolare, gli obiettivi di riduzione delle emissioni assolute di CO₂ sono stati sviluppati in accordo alle linee guida del Science Based Targets initiative (SBTi), che li ha validati nel maggio 2022⁵⁶ giudicandoli coerenti con le azioni necessarie a mantenere il riscaldamento climatico entro gli 1.5°C e riguardano sia il processo produttivo (emissioni di Scopo 1 e 2), sia la riduzione delle emissioni in catena di fornitura (Scopo 3). Inoltre, a giugno 2022, Pirelli ha espresso al SBTi il proprio commitment rispetto al Corporate Net Zero Standard⁵⁷, impegnandosi a formalizzare, entro 2 anni, un obiettivo di lungo termine per la riduzione di circa il 90% delle emissioni della propria catena del valore, rispetto al dato 2018, entro al massimo il 2050. A livello di prodotto, fra i numerosi target di Eco & Safety performance, in termini di impatti sul clima emerge l'obiettivo di avere, entro il 2025, oltre il 70% dei nuovi prodotti car, ossia dei new labeled lpcode considerati a livello di Gruppo, classificati A o B per resistenza al rotolamento, secondo gli standard più alti del labelling europeo, e oltre il 90% classificati A o B per "tenuta sul bagnato". Riguardo alla strategia di business basata sullo sviluppo della linea di prodotti Eco & Safety Performance, questa è volta a garantire a Pirelli un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti nei confronti della crescente richiesta da parte del mercato di beni e servizi a basse emissioni. Grazie al trend positivo che ha visto crescere i ricavi da pneumatici Eco & Safety Performance, rispetto al totale ricavi del Gruppo, da un 5% del 2009 al 72% del 2023, l'obiettivo di Piano al 2025 del 66%, è stato già raggiunto.

⁵⁶ I precedenti target di Pirelli sulle emissioni, anch'essi già validati nel 2020 dal SBTi in linea con lo scenario "ben al di sotto dei 2°C", erano già stati raggiunti a fine 2021, con 4 anni di anticipo rispetto alla scadenza originaria.

⁵⁷ SBTi's Corporate Net Zero Standard è il framework che il Science Based Targets initiative ha sviluppato per le aziende al fine di impostare target coerenti al raggiungimento delle emissioni net zero entro il 2050.

GESTIONE DEI RISCHI (individuazione, valutazione e gestione dei rischi connessi al cambiamento climatico).

a) Processi di identificazione e valutazione

Il processo adottato da Pirelli per identificare e valutare i possibili impatti finanziari, in termini di rischi e opportunità, legati al cambiamento climatico si basa sul Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo che viene aggiornato con frequenza bi-annuale dal Dipartimento Sostenibilità e New Mobility in collaborazione con Enterprise Risk Management ed altre funzioni aziendali competenti (Operations, Acquisti, Environmental Governance, Compliance, tra gli altri). L'analisi valuta l'evoluzione degli eventuali rischi fisici, normativi, tecnologici, reputazionali e di mercato che possono interessare l'azienda e la sua catena del valore, sia upstream che downstream, rispetto a scenari di transizione verso un'economia low-carbon e scenari climatici⁵⁸ con orizzonti temporali di breve-medio (2023/2025-2030) e di lungo termine (>2030-2050). Per le conclusioni dell'analisi si rinvia al paragrafo "Rischi emergenti relativi al cambiamento climatico e stress idrico" all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione" del presente rapporto, ed alle risposte pubbliche di Pirelli al questionario CDP Climate Change⁵⁹.

b) Processi di gestione

I rischi più rilevanti identificati tramite il Climate Change e Water Stress Risk Assessment sono valutati e classificati rispetto a metriche interne di potenziale impatto finanziario: per ciascun rischio od opportunità che sia stato riconosciuto come materiale, viene predisposto un piano per la mitigazione del rischio o avviata una discussione interna per cogliere il massimo beneficio dall'opportunità.

c) Integrazione nella gestione complessiva dei rischi

Il processo per identificare, valutare e gestire i rischi legati al cambiamento climatico è completamente integrato nel modello di governo dei rischi di Pirelli, come ampiamente descritto nella sezione "Fattori di rischio e incertezza" inclusa all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione" del presente rapporto.

⁵⁸ L'ultimo Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo ha considerato per l'analisi gli scenari climatici dell'IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change – (RCP 2.6, RCP 4.5, RCP 7.0 e RCP 8.5) e gli scenari di transizione energetica IEA – International Energy Agency – (STEPS, APS e NZE-2050).

⁵⁹ Disponibile su sito web sia di Pirelli (<https://corporate.pirelli.com/corporate/en-ww/sustainability/sustainability/cdp-climate-change>) sia di CDP (<https://www.cdp.net/en/responses>).

METRICHE E OBIETTIVI (metriche ed i target utilizzati per valutare e gestire i rischi e le opportunità connesse al cambiamento climatico, laddove l'informazione sia materiale).**a) Metriche utilizzate**

Pirelli rendiconta gli impatti e le performance legate al cambiamento climatico secondo le metriche definite dai GRI Sustainability Reporting Standards e dal Sustainability Accounting Standard Board (SASB). In particolare, si veda in chiusura del presente Annual Report la tabella “GRI content Index” (GRI Standard Disclosure 305: Emissions) e “SASB content Index”.

b) Emissioni GHG

Pirelli monitora e riporta le proprie emissioni di gas climalteranti dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2 e Scopo 3) come descritto al paragrafo “Gestione delle emissioni di gas serra e Piano di Transizione Climatica” del presente rapporto, ed i relativi valori sono sottoposti a specifica attività di revisione limitata, da parte di società indipendente, rispetto alla ISAE 3000.

c) Target

Pirelli riporta i propri target ambientali e di prodotto, i più strettamente legati al Piano di Transizione Climatica dell'azienda, all'interno del Piano Industriale, nel presente capitolo “Dimensione Ambientale” e nei paragrafi “Pianificazione di sostenibilità e obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)” e “I nostri Fornitori” (sezione “Obiettivi”) del presente rapporto.

BIODIVERSITÀ

Pirelli pone massima attenzione affinché le attività aziendali non interferiscano con la biodiversità caratteristica sia delle aree limitrofe ai siti operativi, sia lungo tutta della catena del valore, upstream e downstream, in cui l’Azienda opera.

Come precisato nella **Politica Salute, Sicurezza e Ambiente**, pubblicata sul sito istituzionale di Pirelli, l’Azienda si impegna a minimizzare gli impatti sulla biodiversità, sugli ecosistemi e sui relativi servizi ecosistemici.

La Politica **si applica a tutte le operazioni del Gruppo** condotte da Pirelli; laddove Pirelli non detenga il controllo operativo, tutti i **partner commerciali (ad esempio joint-venture, fornitori, ecc.)** sono chiamati a rispettare i principi stabiliti nella Policy.

Pirelli è impegnata con azioni su più fronti a tutela della biodiversità lungo l’intero ciclo di vita del prodotto, dalla catena di fornitura upstream agli impatti downstream.

In termini di **Governance**, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato di Board di Sostenibilità, approva gli obiettivi e target di gestione ambientale integrati nel Piano d’Azienda, inclusi quelli relativi alla biodiversità. A sua volta il Top Management di Pirelli, anche per questa tematica, svolge un ruolo strategico nella piena implementazione del Modello di gestione ambientale di Pirelli e relativi obiettivi strategici.

Pirelli è impegnata nel raggiungimento del **No Net Loss of Biodiversity** mediante la “gerarchia della mitigazione” (evitare, minimizzare, ripristinare e rigenerare, compensare) e intende definire obiettivi in linea con il Science Based Targets Network (SBTN) non appena sarà disponibile il complesso di informazioni e metodologie rilevanti.

Pirelli è attenta a **ridurre al minimo le proprie operazioni in aree** protette e/o in “siti rilevanti per la biodiversità”⁶⁰ e/o di particolare interesse/pregio, e assicura che la scelta di ogni nuovo insediamento produttivo avvenga nel rispetto delle aree protette garantendo la preservazione della biodiversità, dei servizi ecosistemici e della prevenzione della deforestazione.

Pirelli parte da una attività di **risk assessment** per la definizione della strategia di azione per la Biodiversità lungo la catena del valore **da upstream a downstream**, in linea con la metodologia Enterprise Risk Management dell’azienda.

La metodologia adottata per le analisi sito specifiche segue le raccomandazioni della **Task Force on Nature-related Financial Disclosures (TNFD)** e dello **Science Based Targets Network for Nature (SBTN)**.

⁶⁰ Per “siti rilevanti per la biodiversità” si intendono siti che contengono biodiversità rilevante a livello globale, regionale o nazionale (“Biodiversità Critica”) e quindi includendo aree/habitat/specie protette, specie classificate come criticamente minacciate, minacciate o vulnerabili nella Lista Rossa IUCN, specie endemiche, aree riconosciute a livello internazionale come Siti del patrimonio mondiale, zone umide di Ramsar, Man And Biosphere dell’UNESCO.

Con riferimento al perimetro di Gruppo, nel corso del 2023 è stato analizzato lo stato della biodiversità delle aree naturali che circondano tutti i siti operativi nonché i rischi, gli impatti e le dipendenze relative a tali aree, al fine di declinare la strategia di azione in specifici Piani d’Azione per la Biodiversità (BAPs⁶¹).

Le **fasi principali** dell’analisi principali sono qui descritte in sintesi.

Ciascuna delle sedi operative di Pirelli è stata valutata in base ai quattro criteri fondamentali forniti dal *framework TNFD LEAP (Locate, Evaluate, Assess, Prepare)*⁶² ed ai criteri di *biodiversity importance, ecosystem integrity, water stress e potentially significant dependencies or impacts*⁶³. La valutazione è stata condotta utilizzando strumenti e set di dati pubblici (es. **ENCORE, WRI Aqueduct, WWF Biodiversity and Water Risk Filter, IBAT**). Oltre a questi criteri sono stati considerati e applicati gli indicatori **STAR**⁶⁴ e indicatori sito specifici (*location specific approach*) di prestazione ambientale (es. KPI ambientali, IBAT).

I risultati hanno permesso di identificare i principali **impatti e dipendenze** di Pirelli. Come impatti sono stati identificati l’utilizzo della risorsa idrica, le emissioni di gas serra, i rifiuti solidi e l’inquinamento luminoso, mentre tra le dipendenze è stata rilevata come prevalente quella da acque sotterranee e superficiali.

Ai siti analizzati è stato quindi assegnato un livello di priorità, per identificare le aree in cui le azioni di mitigazione possano portare risultati più significativi, portando alla selezione di cinque siti prioritari su cui approfondire ulteriormente l’analisi per quantificare l’entità di impatti/dipendenze e rischi/opportunità legati alla Natura che, a loro volta, sono stati *collegati ai cinque Drivers of biodiversity loss and ecosystem degradation* identificati da **IPBES**⁶⁵ (ovvero cambiamento dell’uso del territorio/acqua/mare, sfruttamento delle risorse, cambiamento climatico, inquinamento e specie aliene invasive).

L’analisi sito specifica ha confermato la risorsa idrica come la principale risorsa naturale utilizzata da Pirelli, nonché uno dei principali beni naturali da cui dipendono diversi servizi ecosistemici, come ad esempio la regolazione dei flussi idrici e la qualità dell’acqua per la comunità locale. Da segnalare anche la dipendenza, più o meno marcata a seconda dei siti, da ecosistemi quali foreste, fiumi, praterie e zone umide per servizi ecosistemici quali la ricarica delle acque di falda e la mitigazione del rischio di frane e alluvioni. In termini di rischio, inoltre, sono da considerare i sempre più frequenti periodi siccitosi che potrebbero portare a restrizioni nell’uso della risorsa idrica.

⁶¹ Biodiversity Action Plans

⁶² Beta framework v0.4, pubblicato a Marzo 2023.

⁶³ The TNFD Nature-related Risk and Opportunity Management and Disclosure Framework Beta v0.4 Annex 4.11 Additional draft guidance on location prioritization Locate phase of the LEAP approach (L3) and recommended disclosure Strategy D.

⁶⁴ Species Threat Abatement and Restoration Metric (STAR)

⁶⁵ Models of drivers of biodiversity and ecosystem change – IPBES (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services)

Sulla base dei risultati ottenuti Pirelli ha definito specifici **Piani d’Azione per la Biodiversità per ciascun sito**.

Attualmente, sull’intero footprint di Pirelli, due siti (entrambi non produttivi) sono ubicati all’interno di aree protette a elevato valore per diversità biologica: si tratta del campo prova di Vizzola Ticino (Italia) e del campo prova di Elias Fausto (Brasile).

Al fine di garantire al meglio la tutela dell’ambiente naturale in cui è localizzata la pista prove di Vizzola, Pirelli ha implementato, in accordo con il Parco del Ticino, un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Nell’area (0,37 chilometri quadrati inclusi nella zona lombarda del Parco del Ticino, riserva MAB⁶⁶ dell’UNESCO) sono presenti 7 specie in pericolo di estinzione (CR), 21 in pericolo (EN) e 61 vulnerabili (VU) nella lista rossa IUCN entro 50 km dal sito, e 33 aree protette e 3 aree chiave per la biodiversità si trovano entro 20 km dal sito. Gli impatti ambientali sulla biodiversità dell’area non sono significativi, tuttavia sono stati effettuati numerosi interventi, sia direttamente dall’Azienda sia dall’Ente Parco, per mitigare e migliorare le interazioni delle attività di Pirelli con il contesto naturalistico, come concordato nella convenzione sottoscritta nel 2001. Nel 2016 è stata inoltre realizzata una campagna di monitoraggio della qualità dell’aria che ha permesso di evidenziare la sostanziale trascurabilità degli impatti dell’attività rispetto al contesto in cui è inserito il campo prove. Inoltre, nel corso del 2023 il sito è stato oggetto di nuova analisi sito specifica, alla base della definizione del relativo Biodiversity Action Plan.

Il sito di Elias Fausto (Brazil) è il campo prove brasiliano, ha un’area di 1,59 chilometri quadrati, ed è ubicato in una zona a prevalente coltivazione di canne da zucchero dove sono presenti due corsi d’acqua (Fiumi Itapocu e Tietê) che prevedono delle aree di protezione permanente. Nell’area sono presenti 162 specie comprese nella Lista Rossa dell’IUCN; di queste: 1 è classificata come “vulnerabile” (VU), 2 come “quasi minacciate” (NT), 158 come “di minore preoccupazione” (LC) e 1 come “dati mancanti” (DD). Al fine di massimizzare la protezione ambientale dell’area, Pirelli gestisce le tematiche ambientali, monitora e attua misure di conservazione della fauna e della risorsa idrica, attraverso anche la piantumazione di essenze native, il controllo dei livelli di rumore in accordo allo studio di impatto ambientale eseguito prima della realizzazione dell’intervento, secondo cui l’impatto ambientale delle attività sulla biodiversità della regione non è significativa.

Come più sopra anticipato, Pirelli considera attentamente rischi e opportunità legati alla Biodiversità nella catena del valore **da upstream a downstream**.

Con riferimento alle attività *upstream*, Pirelli richiede che i propri fornitori implementino un modello di gestione presso i propri siti e lungo la propria catena di fornitura a tutela della biodiversità e degli ecosistemi con conservazione e uso responsabile delle risorse naturali, in conformità agli standard internazionali e alle leggi e regolamenti dei Paesi dove essi operano. Più nello specifico attraverso il Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli e la Politica di Gestione Sostenibile della Gomma Naturale,

⁶⁶ Man and Biosphere è un insieme di riserve della biosfera in numerosi Paesi del mondo tutelate dall’UNESCO con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo socioeconomico e la conservazione degli ecosistemi e della diversità biologica.

che costituiscono parte integrante delle clausole contrattuali di acquisto, Pirelli richiede ai Fornitori di:

- contribuire attivamente alla protezione degli ecosistemi naturali, della biodiversità pertinente e dei servizi ecosistemici, per prevenire l'utilizzo eccessivo delle risorse naturali;
- promuovere il ripristino degli ecosistemi, fermare qualsiasi contributo alla deforestazione, al degrado e/o alla conversione delle foreste e agire in linea con gli approcci "Alto Valore di Conservazione" (*HCV – High Conservation Value*) e "Alto Contenuto di Carbonio" (*HCS – High Carbon Stock*) riconosciuti a livello internazionale;
- identificare, tracciare, monitorare e, su richiesta, anche condividere con Pirelli l'utilizzo delle risorse naturali (ad esempio materie prime, acqua, combustibili fossili e rinnovabili, ecc.), analizzando il loro impatto materiale, il loro livello di influenza, le azioni da attuare e gli obiettivi da perseguire per ridurre l'uso e il consumo delle risorse naturali;
- adottare il modello gerarchico di mitigazione (evitare, ridurre al minimo, ripristinare e compensare) per proteggere e migliorare la biodiversità per tutte le attività operate in aree che contengano biodiversità critica.

Con riferimento alla **Non-Deforestazione**, i rischi maggiori di deforestazione nella catena del valore si rilevano nella catena di fornitura e sono connessi ai materiali di origine forestale e in particolare, per materialità di utilizzo, alla gomma naturale.

Circa la deforestazione, come precisato nella Politica Pirelli per la Gestione Sostenibile della Gomma Naturale pubblicata sul sito Pirelli, l'Azienda si è data il 1° aprile 2019 come **cut-off date** ovvero data oltre la quale la gomma naturale proveniente da aree deforestate o aree ad "High Carbon Value" deteriorate è considerata non conforme alla Policy aziendale. In altre parole, l'**anno target** per gomma deforestation free è il **2019**, in linea con *Policy Framework della Global Platform for Sustainable Natural Rubber*, piattaforma multistakeholder di cui Pirelli è tra i membri fondatori.

Le misure di mitigazione del rischio deforestazione nella catena della gomma naturale sono molteplici: dal sostegno diretto a progetti di capacity building in GPSNR, agli on-site audit di parte terza presso i fornitori (cui seguono specifici piani di rientro), all'ingaggio dei Fornitori perché adottino buone pratiche agri-colturali in linea con il *desired state* di GPSNR e con gli standard di certificazione FSC® (Pirelli ha prodotto il primo pneumatico al mondo FSC® già nel 2021 e dal 2024 anche i pneumatici F1® saranno certificati), sino all'ingaggio con le comunità locali.

Per una descrizione dettagliata delle attività 2023 relative alla gestione sostenibile della gomma naturale si rinvia a quanto rendicontato nei paragrafi "Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale" e "Insieme per la sostenibilità della gomma naturale – la piattaforma GPSNR", all'interno del capitolo "I Nostri Fornitori" della presente Relazione.

Pirelli **collabora attivamente con molteplici Stakeholder** a supporto della Biodiversità, come ad esempio per le due iniziative di seguito riportate.

Nel 2023 è proseguito il Progetto triennale **Living Rubber**, che Pirelli ha avviato nel 2021 in partnership con **BMW e Birdlife International** con l'obiettivo di proteggere da deforestazione 2.700 ettari di foresta pluviale nell'area indonesiana di Hutan Harapan, e di proteggere diverse specie animali in pericolo. La Foresta in Hutan Harapan è una delle ultime aree di foresta pluviale rimaste a Sumatra e presenta più di 1.300 specie di flora e 620 di fauna, inclusi la tigre di Sumatra, l'elefante di Sumatra e una varietà di volatili tropicali. L'obiettivo della protezione della foresta si affianca allo sviluppo di iniziative volte a sostenere la comunità indigena dipendente dall'eco-sistema, formandola sulle migliori pratiche agro-forestali. Le iniziative sono allineate al programma del governo indonesiano volte a ridurre la povertà e migliorare la qualità della vita delle comunità, oltre ad applicare una gestione sostenibile delle foreste.

Anche nel 2023, in **Messico** è stato rinnovato l'accordo con le istituzioni governative locali per la conservazione della biodiversità e la riforestazione dell'area naturale protetta di Cuenca de la Esperanza, che si trova nella Regione di Guanajuato. Con questa iniziativa, oltre alla tutela ambientale di flora e fauna, viene preservato un territorio che rappresenta anche una importante risorsa idrica per la popolazione della capitale di Guanajuato e di Silao, città in cui ha sede lo stabilimento Pirelli.

Con riferimento agli impatti downstream, i rischi sulla biodiversità sono considerati nell'ambito del design del prodotto nell'ottica di mitigazione dei relativi impatti lungo il ciclo di vita e, dal 2024, i parametri di biodiversità saranno inclusi sistematicamente nel *Life Cycle Assessment* (LCA) dei nuovi prodotti. Fondamentale è l'attività di continua ricerca scientifica per la mitigazione degli impatti, come le emissioni dei pneumatici in fase d'uso, che Pirelli conduce sia attraverso la propria Ricerca & Sviluppo e relative partnership, sia attraverso l'attività in seno al Tire Industry Project del World Business Council for Sustainable Development che ha lo scopo di identificare e affrontare in modo proattivo i potenziali impatti sulla salute umana e sull'ambiente associati agli impatti del ciclo di vita dei pneumatici.

A supporto della biodiversità e dei servizi ecosistemici lungo la catena del valore da upstream a downstream, vanno inoltre ricordati gli **obiettivi** di decarbonizzazione del Gruppo (emissioni di Scopo 1 e 2 lato perimetro Pirelli, e di Scopo 3 lato upstream, logistica e commuting), validati da SBTi in linea con lo Scenario 1,5°C, il commitment al Net Zero di SBTi, gli obiettivi di riduzione del prelievo idrico delle fabbriche Pirelli, gli obiettivi di riciclo dei materiali e di riduzione della resistenza al rotolamento dei pneumatici a livello downstream.

Tutti i target upstream e downstream citati sono trattati nei paragrafi a seguire, cui si rinvia per approfondimento.

IMPRONTA E STRATEGIA AMBIENTALE DEL GRUPPO PIRELLI

In Pirelli il monitoraggio e la gestione delle tematiche ambientali hanno un ruolo fondamentale nella strategia di business. In un'ottica di gestione degli impatti a lungo termine, Pirelli monitora annualmente la **Carbon Footprint** e la **Water Footprint** della propria intera organizzazione e si impegna nella progressiva riduzione dei propri impatti su risorse, clima ed ecosistemi.

Il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo e monitoraggio che consente l'identificazione della materialità degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto.

L'infografica alle pagine seguenti mostra l'approccio Pirelli alla gestione ambientale. La rappresentazione include i target pluriannuali di sostenibilità definiti dal Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023 e le azioni messe in atto da Pirelli al fine di ridurre gli impatti ambientali nelle diverse fasi del ciclo di vita. Lo schema può essere letto sia in orizzontale, seguendo ad una ad una le fasi di vita di uno pneumatico, sia in verticale, potendo quindi apprezzare gli obiettivi di riduzione degli impatti che l'Azienda ha definito per ognuna delle diverse fasi di vita, dei quali si dà approfondimento a seguire nel presente rapporto.

A livello metodologico, le fasi del ciclo di vita sono state analizzate seguendo la metodologia del Life Cycle Assessment come definita dalle norme della famiglia ISO 14040, approccio quest'ultimo in grado di avvalorare nel modo più oggettivo possibile i risultati e le decisioni strategiche ad esso collegate, integrata con le indicazioni della "Product Category Rule⁶⁷" per gli pneumatici sviluppata dal Tire Industry Project del World Business Council for Sustainable Development. Tale approccio è basato sull'identificazione e quantificazione di tutti i flussi in ingresso e in uscita delle varie fasi del ciclo di vita (risorse, materie prime, emissioni, rifiuti), che sono successivamente tradotti in potenziali di impatto ambientale mediante modelli dedicati. Il metodo permette pertanto di consolidare in alcuni parametri quantitativi di sintesi gli effetti derivanti da un numero molto elevato di fattori (si pensi ad esempio a tutte le tipologie di emissioni o di rifiuti che sono generati nei processi produttivi delle materie prime utilizzate).

I quattro indicatori principali utilizzati per riassumere gli impatti quantitativi in termini di Carbon Footprint e di Water Footprint sono:

- La Primary Energy Demand (PED), calcolata in GJ di energia, che si riferisce alla quantità di energia direttamente estratta dall'idrosfera, dall'atmosfera o dalla geosfera, rinnovabile o non rinnovabile;
- Il Global Warming Potential (GWP), calcolata tonnellate di CO₂ equivalente, che concerne l'effetto sul clima delle attività antropiche (il potenziale effetto serra dei gas considerati è valutato in relazione alla CO₂, considerandone un tempo di residenza in atmosfera pari a 100 anni);

⁶⁷ Serie di regole, requisiti e linee guida specifici per lo sviluppo di dichiarazioni ambientali, per una o più categorie di prodotto, definite in accordo alla norma ISO 14025.

- La Water Depletion (WD), calcolata in metri cubi di acqua e basata sul modello svizzero per la scarsità ecologica, che rappresenta il volume di acqua utilizzato in rapporto alla disponibilità della risorsa idrica a livello locale, con il fine di dare un peso maggiore ai volumi di acqua prelevati da aree caratterizzate da una maggiore scarsità di tale risorsa;
- L'Eutrophication Potential (EP), calcolato in chilogrammi di fosfati equivalenti, che rappresenta l'arricchimento di nutrienti in un determinato ecosistema, acquatico o terrestre: l'inquinamento dell'aria, le emissioni in acqua e i fertilizzanti agricoli contribuiscono tutti all'eutrofizzazione. Il risultato nei sistemi acquatici è un'accelerazione nella crescita delle alghe, le quali non permettono alla luce del sole di penetrare la superficie dei bacini idrici. Questo porta a una riduzione della fotosintesi e, quindi, a una produzione inferiore di ossigeno. Basse concentrazioni di ossigeno potrebbero determinare l'alterazione dell'ecosistema acquatico con potenziali effetti in termini di biodiversità.

La rendicontazione degli impatti emissivi rispetta quanto previsto dal GHG Protocol (Corporate Accounting and Reporting Standard) e dai GRI Sustainability Reporting Standards. Per la determinazione della Carbon Footprint e della Water Footprint il modello di calcolo di Pirelli si ispira rispettivamente alle norme ISO 14067 e ISO 14046. Se si considerano le fasi di vita del prodotto secondo quanto indicato dallo standard del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard) e come ripreso nei criteri del Science Based Targets initiative, le emissioni della fase d'uso del pneumatico sono valutate come "indirette" e già comprese nella contabilizzazione della fase d'uso del veicolo, del quale il pneumatico è un componente (con impatto indiretto sul consumo di energia del veicolo durante l'uso). Tali emissioni, pertanto, non rientrano nel perimetro emissivo che i tyre makers devono considerare per gli obiettivi di riduzione in value chain che, invece, include: le emissioni di Scopo 1 e 2, generate dalle attività produttive del Gruppo, e di Scopo 3 collegate principalmente alla catena di fornitura, alla logistica e al fine vita del prodotto. La Fase d'uso del pneumatico, come detto, rientra nella fase d'uso del veicolo e quindi nelle emissioni di Scopo 3 a carico dei Clienti Produttori di Autoveicoli. Come più avanti riportato, Pirelli si è dotata sia di obiettivi di riduzione delle emissioni approvati dal Science Based Targets initiative, a copertura delle proprie emissioni di Scopo 1, 2 e 3, sia di obiettivi sulla rolling resistance dei propri prodotti, così contribuendo all'abbattimento delle emissioni indirette di Scopo 3 in fase d'uso con beneficio in termini di riduzione delle emissioni di Scopo 3 a carico dei Produttori di Autoveicoli.

Rispetto all'anno precedente, nel 2023 Pirelli registra una riduzione in termini assoluti⁶⁸ di Carbon e Water Footprint rispettivamente del 10% e dell'1%. Per quanto riguarda la rappresentazione quantitativa della Carbon Footprint di Pirelli, si rinvia al paragrafo "Gestione delle emissioni di gas serra e Piano di Transizione Climatica" in cui sono dettagliate le emissioni delle varie fasi del ciclo di vita suddivise per scopo. Mentre per una rappresentazione della materialità degli impatti in termini percentuali della Water Footprint di Pirelli, sulle varie fasi del ciclo di vita si rinvia al paragrafo "Gestione dell'acqua".

⁶⁸ Calcolata considerando tutte gli elementi della value chain, esclusa fase d'uso in carico dei Clienti Produttori di Autoveicoli

FASI DEL CICLO DI VITA				
MATERIE PRIME	MANIFATTURA	DISTRIBUZIONE	USO	FINE VITA
DRIVER DELLA CARBON E WATER FOOTPRINT				
Fornitori	Pirelli	Fornitori	Clienti	Attori Recupero Rifiuti
Produzione e trasporto delle materie prime: l'impatto è dovuto al consumo di risorse da parte dei siti produttivi dei fornitori.	Manifattura del pneumatico: nelle fabbriche Pirelli l'impatto deriva principalmente dal consumo di energia elettrica e gas naturale.	Consumo e relativa produzione del combustibile utilizzato da camion e navi dei fornitori di logistica, che consegnano gli pneumatici Pirelli in tutto il mondo.	Consumo e relativa produzione del combustibile utilizzato dai veicoli dei clienti nella quota allocata alla resistenza al rotolamento dei pneumatici.	Gestione dei pneumatici a fine vita: i vecchi pneumatici vengono preparati da aziende specializzate per essere riutilizzati sia come energia sia come materia prima rigenerata.
DISTRIBUZIONE GHG PER SCOPO				
→ Scopo 3	→ Scopo 1+2+3	→ Scopo 3	→ Scopo 3 – indirette (in capo ai produttori di veicoli)	→ Scopo 3

STRATEGIA DI RISPOSTA (Piano in vigore al 31 Dicembre 2023)				
<p>INNOVAZIONE MATERIE PRIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e sviluppo di materie prime a basso impatto ambientale • Introduzione progressiva di nuovi materiali da fonte rinnovabile e/o riciclata • Biomateriali come la silice ad alta performance da fonte rinnovabile, biofiller come la lignina e plastificanti/resine di origine vegetale • Gomma Naturale: ricerca di fonti alternative sostenibili • Polimeri Funzionalizzati: ricerca su polimeri innovativi che garantiscono un ridotto impatto ambientale, migliore sicurezza di guida e migliorata efficienza produttiva <p><u>Target</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione delle emissioni di CO₂ dei fornitori di materie prime del 9% entro il 2025 rispetto al 2018 (target validato da SBTi*) <p><i>per linee di prodotto selezionate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • entro il 2025: > 40% di materiali rinnovabili, > 8% di materiali riciclati*** e < 40% di materiali di derivazione fossile • entro il 2030: > 60% di materiali rinnovabili, > 12% di materiali riciclati*** e < 30% di materiali di derivazione fossile <p>GREEN PURCHASING GUIDELINES/ GREEN SOURCING POLICY</p> <p>CDP SUPPLY CHAIN</p> <p>AUDIT DI TERZA PARTE SU FORNITORI CRITICI</p>	<p>EFFICIENZA DI PROCESSO</p> <p><u>Target 2025:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 100% di energia elettrica rinnovabile approvvigionata • Emissioni assolute di CO₂ -42% vs 2015 (target validato da SBTi*) • Prelievo specifico d'acqua -43% vs. 2015 • Consumo specifico di energia -10% vs. 2019 • Rifiuti avviati a recupero 98% <p><u>Target 2030:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Group Carbon Neutrality (emissioni di Scopo 1 e 2); <p>ISO 14001 IN TUTTE LE FABBRICHE</p> <p>PROGRAMMA SCRAP REDUCTION</p>	<p>POLITICA DI GREEN SOURCING</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedura Green Logistic • Coinvolgimento catena fornitura per ridurre Carbon & Water Footprint 	<p>INNOVAZIONE DI PRODOTTO</p> <p><u>Target 2025:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rolling Resistance A/B ≥ 70% dei nuovi prodotti car (new labelled IP Codes) • Wet Grip A/B ≥ 90% dei nuovi prodotti car (new labelled IP Codes) <p>RICAVI ECO & SAFETY PERFORMANCE</p> <p><u>Target 2025:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • ≥ 66% sul totale vendite di pneumatici car del Gruppo e ≥ 71% sui prodotti High Value** <p>CYBER™ TECHNOLOGIES</p>	<p>PRESENZA SUI PRINCIPALI TAVOLI DI LAVORO INTERNAZIONALI (WBCSD, ETRMA) per diffondere la cultura del recupero</p> <p>MATERIE PRIME RIGENERATE</p> <p>Progetti di ricerca al fine di migliorare la qualità dei materiali rigenerati, con la finalità di aumentare la loro quota percentuale nelle nuove mescole</p>

* Science Based Targets initiative; ** I prodotti High Value sono determinati da calettamenti uguali o superiori a 18 pollici e, in aggiunta, includono tutti i prodotti "Specialties" (Run Flat™, Seal Inside™, PNCS™, Elect™, Pirelli Cyber™, Racing, Collezione) a prescindere dalla misura del cerchio; *** > 3% al 2025 e > 7% al 2030 escludendo i materiali riciclati.

Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.

L'APPROCCIO PIRELLI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE: LE 5R

Nell'ambito della Strategia "Pirelli Eco-Safety Design", un ruolo determinante è rappresentato dalla continua attenzione alla definizione ed implementazione di soluzioni sempre più circolari.

In tale contesto, Pirelli ha sviluppato un proprio approccio all'Economia Circolare che si basa sul ripensare (Re-Think) il modo in cui sono sviluppati i prodotti, i processi ed i servizi, con l'obiettivo di ottenere prestazioni sempre più elevate, ridurre continuamente gli impatti ambientali e tutelare la sicurezza e la salute delle persone lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Il Re-Think è supportato dagli altri quattro impegni dell'approccio 5R di Pirelli:

- **Refuse:** evitare processi, prodotti, servizi e materiali che sono ridondanti, promuovendo al contempo un aumento della sicurezza dei prodotti utilizzati, mediante la sostituzione di quelli non considerati idonei, in ottica preventiva e anche oltre i requisiti legislativi. Nell'ambito di questo impegno si contestualizza l'eliminazione delle plastiche monouso nelle sedi del Gruppo.
- **Reduce:** ridurre l'utilizzo delle risorse, in particolare quelle non rinnovabili, sia in termini di vettori energetici e risorse naturali, sia di materie prime, con l'obiettivo di diminuire l'Environmental Footprint del Gruppo anche in ottica di decarbonizzazione. Riduzione significa anche sviluppare pneumatici con resistenza al rotolamento sempre minore, in grado di contribuire alla riduzione dei consumi dei veicoli, così come processi produttivi in grado di utilizzare sempre meno risorse e generare residui in quantità minori e sempre più facilmente riciclabili. Pirelli ha espresso numerosi obiettivi pubblici a supporto dell'impegno sulla riduzione che includono tutti i target al 2025 relativi all'efficienza di processo nelle fabbriche (-43% sul prelievo specifico d'acqua rispetto al 2015; -10% sul consumo specifico di energia rispetto al 2019 e -42% delle emissioni assolute di CO₂ rispetto al 2015, come approvato dal SBTi in linea con lo scenario 1.5°C), alle performance dei nuovi prodotti car in termini di resistenza al rotolamento (≥ 70% classificati A+B di labelling al 2025) ed il target validato dal SBTi per la riduzione delle emissioni di CO₂ dei propri fornitori di materie prime (-9% entro il 2025 rispetto il 2018), oltre all'impegno per il Net Zero di Science Based Target espresso nel 2022.
- **Reuse:** massimizzare il riutilizzo di risorse e prodotti, compatibilmente con i livelli di qualità e sicurezza richiesti per i pneumatici, con l'obiettivo di prevenire la generazione dei rifiuti e il consumo non necessario di risorse, specialmente quelle non rinnovabili. Questo impegno si traduce, per esempio, nella progettazione di pneumatici con sempre maggiori contenuti di materie prime di origine naturale o riciclate, con target che prevedono su linee di prodotto selezionate di utilizzare al 2025 oltre il 40% materiali di origine naturale (oltre il 60% al 2030), oltre l'8% di materiali riciclati⁶⁹ (oltre il 12% al 2030) e di ridurre a meno del 40% l'impiego delle materie prime di derivazione fossile (meno del 30% al 2030).
- **Recycle:** riciclare i residui derivanti dai processi produttivi, promuovendo per quanto possibile compatibilmente con i contesti in cui si opera, il recupero di materia e favorire il recupero degli

⁶⁹ >3% al 2025 e >7% al 2030 escludendo i metalli riciclati.

pneumatici a fine vita, anche attraverso azioni di ricerca e sviluppo volte a massimizzare la qualità dei materiali derivanti dal recupero dei pneumatici a fine vita (PFU) sia per applicazione “closed loop” sia per impieghi in altre fasi della value chain mediante la promozione di ecosistemi industriali. Questo impegno si traduce, per esempio, nell’obiettivo di Gruppo al 2025 di avviare a recupero almeno il 98% dei rifiuti prodotti.

I principali esempi di applicazione di questi impegni lungo tutte le fasi del ciclo di vita dei pneumatici e le relative performance nel 2023 sono rendicontati nei paragrafi successivi.

PRODOTTO: RICERCA, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ DELLE MATERIE PRIME

IL MODELLO PIRELLI E I RISULTATI NEL 2023

In linea con la strategia “Pirelli Eco-Safety Design”, la ricerca e lo sviluppo di materiali innovativi risulta essenziale al fine di progettare e realizzare pneumatici sempre più sostenibili, che garantiscano minori impatti sociali e ambientali lungo il relativo ciclo vita assicurando al contempo una maggiore sicurezza di guida.

La Policy di Pirelli con riferimento ai materiali utilizzati nel processo di produzione dei pneumatici è stringente. Pirelli applica requisiti di sicurezza e di accettabilità, includendo tali prescrizioni nelle previsioni contrattuali con i fornitori. Come meglio approfondito nel seguito del presente paragrafo, nel processo di selezione delle materie prime viene prestata particolare attenzione ai potenziali impatti, anche attraverso analisi LCA, che le stesse possano avere sulla salute di persone e ambiente, nell’ottica di una progressiva minimizzazione.

Per policy, le mescole e gli pneumatici sono prodotti da Pirelli senza l’utilizzo di “Substances of Very High Concern” (SVHCs) ovvero senza quelle sostanze che danno adito ad elevata preoccupazione per i loro potenziali effetti sulla salute umana e/o sull’ambiente. Inoltre, Pirelli non utilizza nelle proprie produzioni né sostanze ricadenti nella categoria internazionalmente riconosciuta come POPs⁷⁰, così come definite dalla Convenzione di Stoccolma, né mercurio e suoi derivati di cui alla Convenzione di Minamata.

La collaborazione con stakeholder esterni nell’ottica di ricerca, innovazione e migliori pratiche gioca un ruolo particolarmente rilevante a favore dello sviluppo di materiali più sostenibili. In particolare Pirelli ha all’attivo molteplici Joint Development Partnerships con fornitori strategici, accordi di ricerca con le Università (ad esempio l’accordo Joint Labs tra Pirelli e il Politecnico di Milano per la ricerca di materiali sempre più sostenibili, come i bio-polimeri), collaborazioni a livello di settore per la ricerca scientifica nell’ambito del Tire Industry Project di WBCSD, con l’obiettivo di identificare e affrontare in modo proattivo i potenziali impatti sulla salute umana e sull’ambiente associati agli impatti del ciclo di vita dei pneumatici, e collaborazioni multistakeholder come nel caso della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR), al fine di supportare uno sviluppo sostenibile del business della Gomma Naturale.

In linea con tale approccio, tutte le sostanze e prodotti chimici utilizzati da Pirelli nella produzione dei pneumatici sono oggetto di preventivo assessment e prioritizzazione da parte del Dipartimento Salute, Sicurezza e Ambiente. La tracciabilità dei materiali sino all’origine è uno sforzo condotto su molteplici materiali, a partire da quanti per materialità degli impatti possono essere più impattanti (come la gomma naturale per l’ambiente o i conflict minerals per la società), il tutto nell’ottica di riduzione degli impatti negativi di tipo ambientale e sociale degli stessi.

Lato formazione interna, nel corso del 2023 la sostenibilità dei materiali è stata il focus centrale della Convention R&D dedicata ai materiali, così come è parte integrante dei molteplici corsi interni sul

⁷⁰ Persistent Organic Pollutants

prodotto; lato formazione esterna, la sostenibilità dei materiali e del prodotto sono stati al centro della **Convention dedicata ai Dealer Europei**, organizzata da Pirelli a Cagliari nel Settembre 2023.

L'Azienda ha altresì definito obiettivi di crescita di materiali di origine naturale e riciclati (qui di seguito dettagliati) ed è impegnata nell'aumento di utilizzo di materiali certificati da parte terza (come, ad esempio, FSC® per la gomma naturale e ISCC⁷¹ per i materiali bio-based e riciclati).

A livello di materie prime, per le linee di prodotto selezionate, il Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023 prevede target per un utilizzo crescente di materiali di origine naturale e riciclati, con l'obiettivo al 2025 di utilizzare oltre il 40% dei primi⁷² (oltre il 60% al 2030), oltre 8% dei secondi⁷³ (oltre il 12% al 2030)⁷⁴ e di ridurre a meno del 40% l'impiego delle materie prime di derivazione fossile (meno del 30% al 2030).

Con riferimento ai pneumatici Pirelli prodotti nel 2023, la quota più alta di materiali di origine naturale e riciclati presenti in un singolo prodotto ha raggiunto il valore del 55%, rispetto ad un 38% registrato nel 2022. Il risultato, ottenuto per tutta la nuova linea P ZERO™ E, è stato verificato da parte terza rispetto alla ISO 14021, ciò nell'ottica di massima trasparenza e solidità della comunicazione verso i Clienti e, in generale, verso gli Stakeholder. In funzione dalla misura analizzata, il contenuto di materie prime di origine naturale e riciclate varia rispettivamente tra il 29% ed il 31% e tra il 25% ed il 27%, raggiungendo comunque in tutti i casi il limite minimo del 55% verificato in sede di audit.

Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.

Il volume di materie prime utilizzate per la produzione totale nel 2023 è stato pari a circa 774.000 tonnellate, di cui il 3,2% è materiale riciclato e il 19,3% è materiale rinnovabile.

Parallelamente all'utilizzo sempre maggiore di materiali di origine naturale e riciclati nella produzione, Pirelli nel 2023 ha attivato la campagna di certificazione delle asserzioni dei fornitori circa il quantitativo di materiale di origine naturale e riciclato fornito a Pirelli, così da verificare attraverso parte terza l'effettiva veridicità dei numeri comunicati, nell'ottica di massima trasparenza verso i consumatori. Questo processo di certificazione è alla base del posizionamento distintivo del P ZERO™ E, il primo pneumatico la cui dichiarazione del quantitativo di materiale di origine naturale e riciclato è stato verificato da parte terza secondo la ISO 14021.

Con riferimento alle certificazioni e nell'ottica di aumento delle stesse, si consolidano partnership con fornitori di gomma naturale certificata FSC® (Forest Stewardship Council®) che hanno permesso nel 2023 lo sviluppo del primo pneumatico F1® certificato FSC® che verrà utilizzato nel campionato

⁷¹ International Sustainability and Carbon Certification

⁷² Materiale di origine naturale (bio-based): materiali in tutto o in parte di origine biologica (fonte: ISO 16620-2:2019)

⁷³ Materiale riciclato: Materiale che è stato rilavorato da materiale recuperato mediante un processo di lavorazione e trasformato in un prodotto finale o in un componente da incorporare nel prodotto (fonte ISO 14021)

⁷⁴ Il target ufficiale presente nel Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023 >3% al 2025 e >7% al 2030 escludendo i metalli riciclati.

2024. La certificazione FSC® assicura che la catena di approvvigionamento delle materie prime provenienti dalle foreste, a partire dalle piantagioni upstream da cui vengono ricavati i componenti naturali per i pneumatici, sia gestita in modo da preservarne la diversità biologica e generare dei benefici alla vita delle comunità locali e dei lavoratori, favorendone al contempo la loro sostenibilità economica. Sempre nel 2023, gli sviluppi delle linee di prodotto la cui produzione partirà nel 2024 e 2025 hanno visto un crescente uso di materiali di origine naturale e riciclati. A questi, si aggiungono materiali innovativi che verranno introdotti nei prossimi anni, come per esempio il recovered Carbon Black, le bio-resine, i derivati della cellulosa, oltre ad un progressivo aumento della gomma naturale in sostituzione di quella sintetica.

FOCUS: RICERCA & SVILUPPO PER LA SOSTENIBILITÀ DEI MATERIALI

In quest'ambito, la Ricerca & Sviluppo di Pirelli si concentra tra l'altro su:

- silici ad alta dispersione per tenuta sul bagnato, resistenza al rotolamento, percorrenza chilometrica;
- nuove tecnologie applicate allo sviluppo di polimeri, filler e plastificanti per il miglioramento del wear rate delle coperture;
- materiali di origine naturale come la silice da fonte rinnovabile, biofiller come la lignina, la cellulosa e la sepiolite, e plastificanti/resine di origine vegetale;
- rinforzi tessili con fibre da fonte naturale e/o riciclata;
- nanofiller per mescole più stabili, strutture più leggere e liner ad alta impermeabilità;
- nuovi surfattanti della silice per assicurare stabilità prestazionale e processabilità.

Pirelli ha all'attivo numerosi accordi di sviluppo in partnership con fornitori strategici (Joint Development Agreement), aventi in oggetto lo studio di nuovi polimeri, silici, plastificanti e resine che siano in grado di migliorare ulteriormente le caratteristiche degli pneumatici per resistenza al rotolamento, prestazioni a basse temperature, percorrenza chilometrica e tenuta su strada.

L'accordo (2021-2024) Joint Labs tra Pirelli e il Politecnico di Milano, finalizzato alla ricerca e alla formazione nel settore del pneumatico, riguarda le nanotecnologie, lo sviluppo di nuovi polimeri sintetici, di nuovi biopolimeri, di nuovi materiali chimici bifunzionali (ad esempio il serinol-pirrolo per il miglioramento dell'interazione polimero-carica con riduzione dell'emissione di VOC⁷⁵).

Nel campo dei "biomateriali", oltre all'introduzione di resine e plastificanti da origine naturale, Pirelli si è focalizzata sulla silice derivante dalla lolla di riso, ossia l'involucro esterno del grano di riso. La lolla costituisce in peso il 20% del riso grezzo e rappresenta il principale scarto di questa coltivazione,

⁷⁵ Volatile Organic Compounds

in quanto, in molte zone del mondo, non viene valorizzata ma bruciata a cielo aperto. Grazie ad una partnership con vari produttori, Pirelli sta valutando l'approvvigionamento diversificato di silice ad alta performance da processi che partono appunto da lolla di riso come feedstock, contribuendo all'applicazione industriale di un modello di economia circolare riguardante i materiali di scarto. La combustione della parte carboniosa della lolla consente, peraltro, una riduzione di oltre il 90% del quantitativo di CO₂ emesso per chilogrammo di silice, rispetto al processo convenzionale che sfrutta, invece, fonti energetiche fossili. Nel corso del 2023, l'utilizzo in normale produzione della silice da lolla di riso è stato esteso, coinvolgendo gli impianti in Cina e in Europa, raggiungendo uno scale-up di volumi pari a circa il 10% sul consumo totale di silice (in crescita rispetto all'5% dello scorso anno).

Progetti specifici per lo sviluppo di nuovi materiali da fonte naturale, prevalentemente focalizzati sull'uso di feedstock di scarto, sono oggetto dell'accordo quadro tra Pirelli, CORIMAV (Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati) e Università Bicocca.

Nell'ambito dei nuovi nano-filler, Pirelli ha consolidato l'impiego industriale di materiali di origine minerale in parziale sostituzione di Silice precipitata e Nero di Carbonio come ad esempio la sepiolite.

Sempre in ottica di economia circolare, si segnala che nel 2023, sulla base di brevetti proprietari, Pirelli ha proseguito lo sviluppo di pneumatici che utilizzano PET⁷⁶ riciclato, resine da fonti naturali, lignina e, in collaborazione con il Politecnico di Milano, pirroli da materiali ottenibili da biomassa lignocellulosica. La lignina, additivo a basso impatto ambientale di origine naturale che deriva dagli scarti del processo di produzione della cellulosa, oltre all'applicazione preesistente in specifici prodotti cycling, è stata introdotta nel 2023 in una miscela del Prodotto P ZERO™ E come filler sostitutivo del Carbon Black.

La Ricerca e Sviluppo di Pirelli monitora costantemente le crescenti opportunità di utilizzo (in quote sempre maggiori) di materiali provenienti da riciclo. Lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di materiali da riciclo di pneumatici a fine vita (PFU), come il polverino ottenuto per macinazione fine degli pneumatici a fine vita o il nerofumo ottenuto da pirolisi degli stessi, ne consente l'utilizzo in quote via via crescenti senza compromissione delle prestazioni o della sicurezza, diversamente da quanto permesso dalle tecnologie del passato. Nel corso del 2023, Pirelli ha completato la fase di industrializzazione del recovered Carbon Black nel proprio impianto in Messico, introducendolo in una miscela di normale produzione su tutta la gamma prodotti della fabbrica di Silao.

Alcuni materiali in uso nelle formulazioni delle mescole (quali polimeri sintetici, carbon-black e olii sintetici) possono a loro volta essere prodotti alimentando il processo di sintesi con alcune quote di feedstock da riciclo (polistirene riciclato, olio da pirolisi di PFU): nel corso del 2023, Pirelli ha allargato lo spettro di collaborazione con partner ai fini di sviluppo, validazione e applicazione di queste tecnologie nei nuovi materiali.

⁷⁶ Polietilene Tereftalato

È costante la ricerca in ottica di efficienza sui materiali, che consente di diminuire i volumi acquistati, così come il peso del prodotto finito, con un rilevante impatto ambientale positivo lungo l'intero ciclo di vita del materiale e del prodotto.

Continua inoltre la ricerca volta a diversificare le possibili fonti di approvvigionamento della gomma naturale, per diminuire la pressione sulla biodiversità nei Paesi produttori e permettere all'Azienda di affrontare con maggiore flessibilità l'eventuale scarsità di materia prima. Alla gestione della sostenibilità della filiera della gomma naturale, dei cosiddetti conflict minerals e della catena del cobalto e mica sono dedicati focus specifici nel paragrafo "I nostri Fornitori" del presente rapporto.

Ulteriori informazioni sulle attività di Ricerca & Sviluppo di Pirelli sono riportate nel paragrafo "I nostri Fornitori" (sezione "Partnership R&D") del presente rapporto e nella Relazione degli amministratori sulla Gestione (sezione "Attività di Ricerca e Sviluppo").

PRODOTTO: GLI OBIETTIVI DI ECO-SAFETY PERFORMANCE

In coerenza con il proprio posizionamento sui segmenti Premium e Prestige, Pirelli sviluppa e introduce sul mercato prodotti e servizi sempre più innovativi, rispondendo ad uno scenario macroeconomico in costante e rapida evoluzione.

Come riportato nella Product Stewardship Policy di Pirelli, in fase di progettazione e sviluppo dei nuovi prodotti vengono valutati sistematicamente i rischi potenziali su salute, sicurezza, ambiente e società, lungo tutto il relativo ciclo di vita, compresa l'analisi del contesto geopolitico di riferimento e degli impatti ESG nella catena di fornitura. Tale valutazione è supportata anche da analisi LCA eseguite in accordo alla Product Category Rules di settore ed adottando le più recenti metodologie di calcolo degli impatti ambientali potenziali⁷⁷.

La strategia Pirelli "Eco-Safety" punta alla massimizzazione della performance ambientale tenendo sempre la sicurezza al centro, senza compromessi.

Gli importanti investimenti aziendali in ricerca e sviluppo di materiali, mescole, strutture e disegni di battistrada, consentono al prodotto Pirelli di raggiungere altissime prestazioni in termini di frenata su asciutto e bagnato e, al contempo, migliori prestazioni ambientali, quali:

- diminuzione della resistenza al rotolamento – minori emissioni di CO₂ o, per i veicoli elettrici, l'aumento della percorrenza per ricarica;
- diminuzione della rumorosità – minore inquinamento acustico;
- aumento della percorrenza chilometrica – allungamento vita dello pneumatico, minore sfruttamento di risorse.

Gli obiettivi di miglioramento delle performance ambientali adottati da Pirelli per i propri prodotti sono oggettivi, misurabili, e considerano il livello di materialità degli impatti lungo il ciclo di vita del prodotto in ottica di massima efficacia dell'azione. In particolare, si è visto come la resistenza al rotolamento del pneumatico, connessa alla fase di utilizzo del veicolo, sia uno dei fattori responsabili degli impatti ambientali sull'intero ciclo di vita del prodotto.

A tale riguardo Pirelli si impegna costantemente a diminuire la resistenza al rotolamento dei propri prodotti car che, a fine 2023, risulta essere il 15,8% in meno rispetto al valore 2015 (nel 2022 la riduzione era del 13,6% e nel 2021 del 10,3%), calcolato come media pesata su tutti i pneumatici per autovettura.

Inoltre, Pirelli ha fissato l'obiettivo al 2025 di avere oltre il 70% dei nuovi prodotti car, ossia dei new labeled IPcode considerati a livello di Gruppo, classificati A o B per resistenza al rotolamento (secondo gli standard più alti del labelling europeo per efficienza energetica) e oltre il 90% classificati A o B per "tenuta sul bagnato". Nel 2023, i nuovi codici IP labeled immessi sul mercato da Pirelli in

⁷⁷ Come ad esempio il metodo EF, previsto dalla Raccomandazione della Commissione EU 2021/2279, e tutte le categorie di impatto da esso previste.

tutto il mondo registrano un 55% di etichette A o B di Rolling Resistance e un 98% di etichette A o B di Wet Grip, secondo la classificazione europea, inclusa la tenuta sul ghiaccio (la cui attestazione è individuata dalla presenza del pittogramma ICE).

Con riferimento al tasso di usura (wear rate), le nuove linee di pneumatici lanciate nell'ultimo triennio, hanno registrato un miglioramento medio del 22% rispetto a quelle di riferimento delle generazioni precedenti.

Per quanto riguarda i target di sostenibilità sui materiali si rinvia al paragrafo dedicato nel presente rapporto.

Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.

Nell'ambito dei prodotti che meglio rispecchiano l'approccio Eco-Safety è doveroso citare il P ZERO™ E, il nuovo pneumatico che integra le più recenti innovazioni tecnologiche sviluppate da Pirelli, messe al servizio della nuova mobilità elettrificata e sostenibile.

Grazie ad anni di ricerca sui nuovi materiali e a una selezione attenta dei fornitori, Pirelli per prima ha potuto realizzare un pneumatico ad alte prestazioni con più del 55% di materiali di origine naturale e riciclati sull'intera gamma di lancio⁷⁸, affermazione validata da Bureau Veritas secondo lo standard di riferimento ISO14021. La strada imboccata condurrà ad altri prodotti contenenti elevate percentuali di materiali di origine naturale e riciclati, che saranno identificati da un logo dedicato e apposto sul fianco a partire dal P ZERO™ E.

Lo studio Pirelli sul ciclo di vita del P ZERO™ E, verificato anch'esso da Bureau Veritas, evidenzia tra l'altro una riduzione del 24% di emissioni di CO₂ equivalenti rispetto ad un pneumatico Pirelli di generazione precedente⁷⁹. Inoltre, tale attenzione ai materiali utilizzati ha consentito di ridurre il ricorso a materiali di origine fossile e minerale, sostituiti da materie prime di origine naturale e riciclate (12 kg in meno rispetto a un set di pneumatici P Zero standard di pari misura⁸⁰).

Pirelli P Zero E ha ottenuto la classe più alta (A) in tutti parametri dell'etichetta europea per tutte le misure disponibili (resistenza al rotolamento, frenata sul bagnato e rumorosità). A partire dalla resistenza al rotolamento, grazie a mescole specifiche (Rolling Reduction Compounds) che favoriscono l'autonomia dei veicoli a batterie, prolungano la vita del pneumatico grazie a un'usura ridotta e giocano un ruolo fondamentale nel controllo della vettura in varie situazioni di guida e in

⁷⁸ Grazie a una combinazione di segregazione fisica e bilancio di massa. A seconda delle misure dei pneumatici, il contenuto di materiali "bio-based and recycled" varia rispettivamente tra il 29-31% e il 25-27%. I materiali di origine naturale sono la gomma naturale, rinforzi tessili, sostanze chimiche di origine naturale, bio-resine e lignina, mentre i materiali riciclati sono rinforzi metallici, prodotti chimici e - attraverso un approccio di bilancio di massa - gomma sintetica, silice e nerofumo. Secondo ISO 14021.

⁷⁹ Misura 235/45R18 (IP 42865) rispetto alla stessa misura del prodotto di generazione precedente (PZ4 IP 27429) secondo ISO 14067 e ISO 14026 verificati da Bureau Veritas

⁸⁰ PZero E 235/45R18 (IP 42865) rispetto alla stessa misura del prodotto di generazione precedente (PZ4 IP 27429)

particolare nella frenata sul bagnato. Altra area di sviluppo per ottenere la tripla classe A è stato il disegno battistrada, progettato attraverso tecniche di virtualizzazione e simulazione derivate dal motorsport.

La nuova tecnologia Pirelli RunForward, al debutto sul P ZERO™ E, ha la funzione di mantenere il controllo dell'auto in caso di foratura e permettere di proseguire la marcia. Questo sistema è composto da lunette di rinforzo sui fianchi del pneumatico, differenziate fra lato interno ed esterno, che garantiscono sostegno alla gomma e consentono di percorrere fino a 40 km a una velocità massima di 80 km/h anche con una pressione pari a zero⁸¹. I vantaggi dei pneumatici dotati di Pirelli RunForward sono molteplici, tra cui: un livello di comfort di guida e acustico paragonabili a quelli di un pneumatico tradizionale, mantenendo bassa la resistenza al rotolamento e la comodità di non richiedere dei cerchi appositi per poter beneficiare di questa tecnologia. Questa tecnologia è stata progettata in particolare per auto BEV.

A dicembre 2023, P ZERO™ E è stato premiato con il riconoscimento “Tyre of the Year” (Prix Point S) agli Automobile Awards per prestazioni, innovazione e sostenibilità. La sesta edizione dell'evento ha riunito 53 marchi, inclusi costruttori di automobili e fornitori dell'industria automobilistica, presso l'Automobile Club de France a Parigi.

Altro esponente storico dell'approccio Eco-Safety è il CINTURATO™ P7™ Blue, con il quale Pirelli è stato il primo produttore al mondo a presentare sul mercato uno pneumatico che, in alcune misure, si fregia della doppia A nella scala di etichettatura europea. Questo prodotto è disponibile, in funzione delle misure, sia in classe doppia A, sia in classe B di resistenza al rotolamento, mantenendo però sempre una classe A in tenuta sul bagnato. In media, il CINTURATO™ P7™ Blue garantisce il 23% in meno di resistenza al rotolamento rispetto al riferimento Pirelli (classe C di resistenza al rotolamento), cui si associano quindi un minor consumo di carburante e una riduzione delle emissioni in atmosfera allo stesso connesse. Più in dettaglio, un'autovettura gommata CINTURATO™ P7™ Blue che percorre 15.000 chilometri l'anno consuma il 5,1% di carburante in meno (pari a 52 litri carburante), riduce le emissioni di gas serra di 123,5 chilogrammi di CO₂ ed ha uno spazio di frenata su bagnato inferiore del 9% rispetto al riferimento Pirelli (classe B di tenuta sul bagnato) dello stesso segmento. Dai test comparativi di TÜV SÜD risulta che, a una velocità di 80 km/h su fondo bagnato, il pneumatico CINTURATO™ P7™ Blue riduce la frenata di 2,6 metri rispetto a una gomma classificata B.

In agosto 2023, Pirelli ha presentato Scorpion MS, pneumatico All season ad alte prestazioni dedicato al primo equipaggiamento dei SUV di ultima generazione. Erede di Scorpion Verde All Season e Scorpion Zero All Season, il nuovo pneumatico è stato progettato secondo l'approccio Eco-Safety Design, che unisce elevate prestazioni di sicurezza alla riduzione dell'impatto ambientale. Il risultato è una migliore aderenza su asciutto e bagnato e una ridotta resistenza al rotolamento rispetto ai prodotti precedenti. Inoltre, per rispondere alle esigenze dei paesi a cui è rivolto, Scorpion MS valorizza la percorrenza chilometrica, caratteristica ricercata dai guidatori

⁸¹ Test interni Pirelli. Pneumatici dotati di tecnologia RunForward hanno raggiunto con successo i 40 km di corsa a pressione 0 bar. Le prove sono state effettuate sulla ruota più sollecitata nelle seguenti circostanze: Misure 235/40R19 96Y XL, 235/45R18 98W XL, 255/45R19 104Y XL; Peso sul pneumatico: fino a 627 kg; Peso del veicolo fino a: 2.186 kg.

statunitensi, e il comfort, qualità richiesta dai mercati asiatici. Infine, dovendo equipaggiare vetture a guida alta, il nuovo Scorpion MS è in grado di marciare su tratti in fuoristrada e su neve. Scorpion MS nasce per equipaggiare i nuovi modelli di SUV delle case automobilistiche nei segmenti premium e prestige. Saranno realizzate varianti specifiche per le diverse vetture, adottando anche le principali specialties Pirelli richieste dai costruttori. Prima tra tutte la tecnologia Pirelli Elect, specifica per i veicoli elettrici e ibridi plug-in: infatti, il 75% dei progetti di co-sviluppo in corso sullo Scorpion MS per il primo equipaggiamento è dotato di pacchetto Elect. È il caso di Maserati Grecale Folgore, il primo SUV 100% elettrico del costruttore di Modena per il quale Pirelli ha sviluppato due equipaggiamenti con il nuovo Scorpion MS: 255 50 R19 all around e 255 45 R20 all'anteriore, 295 40 R20 al posteriore, entrambi con marcatura Elect. Il nuovo pneumatico conferma la vocazione della famiglia Scorpion per la mobilità elettrica, tanto che oltre il 30% dell'intera famiglia Scorpion è marcato Elect.

Nel corso del 2023, sono state conseguite oltre 340 nuove omologazioni tecniche con i principali produttori di auto Prestige e Premium, concentrate principalmente sui calettamenti maggiori di 19 pollici e sulle Specialties⁸².

A settembre 2023, al salone dell'auto IAA Mobility di Monaco, Pirelli si è confermata il marchio leader nei pneumatici per auto elettriche premium e prestige, equipaggiando quasi il 25% delle vetture BEV e il 30% delle plug-in hybrid, con prodotti delle diverse linee – da P Zero a Scorpion – ma accomunate dalla marcatura Elect che contraddistingue i prodotti realizzati appositamente per le auto elettriche. Dal lancio nel 2019, la tecnologia Elect ha già superato il totale di 300 omologazioni. Rispetto allo stesso periodo del 2022, nel primo semestre del 2023 le nuove omologazioni sono cresciute a velocità più che doppia (+125%), ulteriore conferma della presenza sempre più diffusa di Pirelli nella mobilità elettrica. Inoltre, era gommata Pirelli anche l'unica vettura a idrogeno presente allo IAA Mobility, la BMW iX5 Hydrogen, che adotta P Zero marcati FSC[®].

Pirelli P Zero Elect è il pneumatico scelto da BMW M per equipaggiare anche la BMW i4 M50, la prima vettura completamente elettrica della divisione più prestazionale di BMW. La coupé a zero emissioni si aggiunge ai numerosi modelli BMW M per i quali Pirelli ha sviluppato pneumatici su misura in primo equipaggiamento. I motori sono due, grazie ai quali la vettura arriva a 544 CV (400 kW) con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 3,9 secondi. La struttura del pneumatico progettato da Pirelli è rinforzata per dare supporto alla vettura e restituire la massima performance anche in caso di utilizzo estremamente sportivo. Inoltre, la speciale miscela battistrada ad alta aderenza è studiata per offrire elevati livelli di grip, garantendo una guida efficiente e precisa.

Pirelli ha omologato dieci diversi pneumatici per equipaggiare la Lotus Eletre, il primo hyper-suv elettrico del costruttore inglese. Con misure differenziate per anteriore e posteriore, sono stati realizzati per questo modello un P Zero da 22" (275/40R22, 315/35R22) e uno da 23" (275/35R23, 315/30R23), oltre a un P Zero Corsa da 22" (275/40R22 e 315/35R22), tutti progettati per trovare un bilanciamento tra comfort e performance dell'auto nella guida sportiva. A indicare lo sviluppo dedicato è impressa sul fianco la marcatura LTS, mentre quella Elect identifica la presenza del

⁸² Pneumatici Auto che rispondono a specifici bisogni dei clienti: Run Flat™, Seal Inside™, PNCS™, Elect™, Pirelli Cyber™, Racing, Collezione, a prescindere dalla misura del cerchio.

pacchetto di tecnologie che valorizza le caratteristiche dei veicoli elettrici. I pneumatici Pirelli Elect per la Lotus Eletre hanno un'impronta a terra ottimizzata e mescole specifiche che massimizzano l'aderenza, riducendo gli slittamenti in accelerazione dati dalla coppia immediata dei motori elettrici. I progettisti hanno lavorato anche su una struttura rinforzata per fornire un sostegno adeguato alla vettura. Altra area di lavoro, come richiesto dal costruttore, è stata il comfort acustico: i Pirelli Elect sono progettati per ridurre il rumore da rotolamento, rendendo il viaggio più silenzioso e confortevole. Caratteristiche certificate dai valori dell'etichetta europea: tutte le misure hanno ottenuto la classe A nell'aderenza su bagnato e quasi tutte sono in classe A di noise.

Pirelli ha ricevuto il prestigioso "Supplier of Excellence Award" da Jaguar Land Rover (JLR). La sostenibilità, caratteristica chiave di tutti i prodotti Pirelli, accompagna JLR nel suo viaggio per diventare leader nelle nuove forme di mobilità con l'obiettivo di ridurre a zero le emissioni di carbonio.

Nel 2023, Pirelli ha compiuto un nuovo rilevante passo nello sviluppo dei pneumatici con l'apertura del Virtual Development Center (VDC) presso la fabbrica tedesca di Breuberg che impiega circa 2.500 persone, tra cui 250 ingegneri dedicati allo sviluppo. Il VDC, che segna una crescita della presenza di Pirelli in Germania, consente di sviluppare e testare i prodotti in modalità virtuale, portando diversi vantaggi anche nel rapporto dell'azienda con i costruttori automobilistici suoi clienti. Attraverso l'uso del simulatore, il tempo di sviluppo dei pneumatici è ridotto fino al 30% e vengono realizzati fino al 30% in meno di prototipi fisici, con un vantaggio in termini di sostenibilità ambientale. Inoltre, il simulatore di guida consente a Pirelli di ottenere risultati sempre più precisi rispetto ai metodi tradizionali, per rispondere in modo sempre più efficace alle richieste delle case auto.

A Milano, invece, Pirelli ha installato nel proprio centro di Ricerca e Sviluppo un nuovo macchinario capace di provare in condizioni controllate i pneumatici fino a 500 km/h, la High Speed Testing Machine. Lo scopo principale di questo test è elevare ulteriormente la sicurezza dei pneumatici per le auto più veloci: con l'avvento di hypercar stradali sempre più performanti, complice anche il perfezionamento delle motorizzazioni elettriche, l'alta velocità sta diventando un fattore cruciale nello sviluppo di diverse categorie di pneumatici, non solo quelli specifici per il motorsport, ma anche quelli destinati all'uso su strada.

Con riferimento al business Cycling, anche nel 2023 Pirelli ha lanciato nuove linee di prodotto (P ZERO Race TT e Road TLR, Cinturato Road e Gravel RC-X e le camere d'aria SmarTUBE EVO ed X), rinnovando ed ampliando la gamma di prodotti dedicati agli sportivi e agli appassionati del ciclismo. A marzo 2023, la produzione di pneumatici cycling nello stabilimento Pirelli di Bollate ha visto l'introduzione anche delle versioni Tubeless-ready (TLR) del P ZERO Race, confermandone la leadership come unica fabbrica in Italia a realizzare su scala industriale pneumatici bici "Made in Italy". Lo stabilimento, che acquista elettricità da sole fonti rinnovabili dal 2021, è specializzato nella produzione dei pneumatici ad alto contenuto tecnologico (ricordiamo l'esempio del brevetto di struttura TLR SpeedCORE), destinati sia agli amatori, sia agli atleti di alcuni dei team ciclistici della massima categoria UCI, tutti già partner di Pirelli e con un ruolo attivo nello sviluppo dei pneumatici

I prodotti Pirelli di altissima tecnologia includono lo sviluppo di tecnologie basate sull'introduzione di sensoristica all'interno del pneumatico. Il sistema Pirelli Cyber Tyre, composto da un sensore in ognuno degli pneumatici che raccoglie informazioni fondamentali per la sicurezza di guida e da un

software integrato nell'elettronica dell'auto, è stato il primo al mondo ad essere montato in primo equipaggiamento su una vettura di serie, la McLaren Artura. Il sistema Pirelli Cyber Tyre è in grado di individuare situazioni potenzialmente pericolose per la guida, come la perdita di grip e l'acquaplanò, consentendo all'elettronica della vettura di intervenire prontamente. Il passo successivo vedrà i pneumatici connessi in rete, sia con gli altri veicoli, sia con l'infrastruttura stradale. Pirelli è stata la prima azienda al mondo del settore pneumatici a condividere su rete 5G informazioni relative al manto stradale rilevate da pneumatici intelligenti dotati di sensori, presentando a Torino lo usecase "World-first 5G enhanced ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) services". Un sistema in evoluzione continua che diventerà fondamentale parallelamente alla crescita del livello di autonomia delle auto. Infatti, la capacità che oggi ha il guidatore di percepire le condizioni di aderenza date dal tipo di fondo stradale e dalle condizioni meteo dovrà essere assolta dai pneumatici e l'auto potrà rallentare se l'asfalto è rilevato viscido, adeguare i controlli elettronici per aumentare la sicurezza e, con la connettività fra veicoli, avvisare le altre auto a guida autonoma di un potenziale pericolo imminente. Un vero e proprio senso tattile offerto dall'unico punto di contatto fra vettura e strada, i pneumatici. Per approfondimenti sulle tecnologie Cyber™ si rinvia al paragrafo "Approccio High Value alla mobilità del futuro" nel capitolo "I nostri Clienti" del presente rapporto e al paragrafo "Innovazione di prodotto, materiali e processi produttivi" nella Relazione degli amministratori sulla gestione.

FOCUS: SOSTENIBILITÀ E PIRELLI MOTORSPORT

L'attenzione alla sostenibilità ambientale è pienamente integrata anche nel modello di business motorsport dell'azienda. Pirelli è stato infatti il primo produttore di pneumatici al mondo ad aver ottenuto le tre stelle dell'Environmental Accreditation Programme promosso da FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile), un riconoscimento dell'impegno mostrato in ambito sostenibilità nel motorsport ed ottenuto grazie a una supply chain gestita secondo i criteri di sostenibilità ambientale e sociale.

Tra le misure che Pirelli ha intrapreso per raggiungere questo risultato in ambito F1®, ci sono l'utilizzo del 100% di energia elettrica rinnovabile certificata nelle fabbriche Motorsport già dal 2021, l'eliminazione della plastica monouso dalle attività in pista e nelle aree di ospitalità, il processo di riposizionamento sui cerchi delle gomme da bagnato quando non vengono utilizzate effettivamente in pista ad un Gran Premio. In occasione del rinnovo del ruolo di Pirelli come Global Tyre Supplier di F1 fino almeno al 2027, è stato annunciato che, a partire dalla stagione 2024, tutti i pneumatici Pirelli utilizzati negli appuntamenti del FIA Formula One World Championship saranno certificati FSC® (Forest Stewardship Council®). La certificazione assicura la completa visibilità delle materie prime provenienti dalle foreste attraverso tutta la catena di fornitura e garantisce che le piantagioni da cui vengono ricavati i componenti di origine forestale per i pneumatici siano gestite in modo da preservarne la diversità biologica e recare dei benefici alla vita delle comunità locali e dei lavoratori, favorendo al contempo la loro sostenibilità economica.

L'attenzione a tematiche ambientali è stata centrale anche nello sviluppo di nuove linee, ad esempio il nuovo pneumatico GT, il P Zero DHF che, grazie all'ampio utilizzo di modelli virtuali ha consentito di ridurre la produzione di prototipi fisici.

FOCUS: OPEN INNOVATION E COLLABORAZIONI UNIVERSITARIE

Tra le iniziative di Open Innovation, va evidenziato l'accordo Joint Labs tra Pirelli e il Politecnico di Milano e la Fondazione Politecnico di Milano. La collaborazione, iniziata nel 2011 e rinnovata nel 2021 si focalizza su progetti di ricerca per la continua innovazione tecnologica degli pneumatici. Oltre ad approfondire le potenzialità degli ambienti virtuali, grazie anche al simulatore statico, installato nel centro R&D di Pirelli a Milano e al simulatore dinamico presente al Politecnico, la nuova fase dell'accordo, che ha previsto un investimento complessivo di oltre 2 milioni di euro, si concentra su due macro-filoni di ricerca: l'area dei materiali, con lo sviluppo di soluzioni innovative e la modellizzazione dei processi di mixing, e l'area dello Sviluppo Prodotto e Cyber, con la simulazione statica-dinamica integrata e modellizzazione innovativa.

Nel 2023, a oltre due decenni dalla nascita del CORIMAV (Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati), Università di Milano-Bicocca e Pirelli hanno firmato il prolungamento della collaborazione di altri 6 anni. A oggi, sono state finanziate e assegnate 55 borse di dottorato da parte del consorzio, una collaborazione nata con l'obiettivo di sviluppare tecnologie all'avanguardia nel campo dei materiali, di supportare attività di ricerca e di sperimentazione con finalità di brevettazione, oltre che promuovere iniziative di formazione e aggiornamento professionale di giovani ricercatori. Un'attività congiunta che proseguirà finanziando 18 nuove borse di Dottorato per attività di ricerca rivolta a progetti focalizzati sulla sostenibilità, attraverso studi relativi a nuovi materiali ottenuti da fonte rinnovabile e nuovi materiali ottenuti da prodotti di scarto della filiera agricola-industriale, soluzioni innovative a minore impatto ambientale nel processo di produzione del pneumatico e degradabilità ambientale del pneumatico in ottica di economia circolare. Dall'attività di ricerca del CORIMAV è nato, ad esempio, il brevetto che ha portato all'uso da parte di Pirelli della lignina nella produzione di pneumatici per bicicletta e a breve anche in alcune specifiche per auto. La lignina è un materiale naturale proveniente da biomasse di scarto e con intrinseche proprietà antiossidanti che, con opportune modifiche chimico-fisiche, permette di migliorare le proprietà meccaniche del pneumatico e consente di sostituire materiali di sintesi di origine fossile. Un secondo esempio dell'attività di ricerca svolta dal CORIMAV è la brevettazione di nano-silicati (SmartNet Silica), ovvero di una particolare silice che usata in miscela permette di ottenere alte performance di grip e scorrevolezza su asciutto e bagnato. A questo si aggiunge il perfezionamento della resistenza meccanica del battistrada, che favorisce la protezione contro le forature e la vita utile della gomma, oltre che ottimizza la resistenza al rotolamento. Il CORIMAV è stato inserito nel 2018 nel Rapporto finale della Commissione europea Study on Fostering Industrial Talents in Research at European Level che si concentra sulla promozione della mobilità intersettoriale (Ism, Inter-sectoral mobility) e riporta esempi di buone pratiche per ogni Paese dell'Unione. Un riconoscimento che testimonia l'attenzione delle istituzioni e dell'Unione europea per un percorso che riesce a trasformare i frutti della ricerca in prodotti di interesse commerciale con sempre maggior attenzione allo sviluppo e alla diffusione di soluzioni più rispettose dell'ambiente. Un processo virtuoso di scambio continuo di conoscenze tra

ambito industriale e universitario, che porta al consolidamento di metodi di apprendimento e di sviluppo, con una valorizzazione dei percorsi di crescita dei giovani ricercatori che consente loro di avviare velocemente percorsi professionali nelle aziende, tra cui Pirelli.

Nel 2023 si è concluso il master universitario di secondo livello “R&D Excellence Next”, ideato in collaborazione con il Politecnico di Milano, che ha coinvolto 34 giovani ingegneri appena assunti in azienda, allo scopo di acquisire una una formazione trasversale e una visione sistemica in grado di coniugare gli elementi di progettazione, produzione e testing dello pneumatico attraverso la conoscenza della dinamica del veicolo a supporto di una loro virtualizzazione e quella di materiali e processi per garantire uno sviluppo sempre più sostenibile.

TYRE WEAR E TRWP

Da molti anni Pirelli pone grande attenzione al tema delle “Tire and Road Wear Particles” (TRWP), le particelle micrometriche prodotte dall’usura combinata della strada e del pneumatico durante la circolazione dei veicoli. Il fenomeno delle TRWP è complesso essendo la generazione di queste particelle non solo legate all’usura combinata della strada e del pneumatico, ma anche ed in modo sostanziale alle caratteristiche e condizioni d’uso del veicolo (peso, distribuzione delle masse, corretta pressione degli pneumatici, ecc.), alle caratteristiche delle strade (materiali e rugosità delle strade, l’essere rettilinee o tortuose, in salita o in discesa, ecc.), alle condizioni ambientali (clima secco o umido, caldo o freddo), allo stile di guida (sportivo o tranquillo, a velocità alta o moderata, con frenate brusche o progressive, ecc.). Sebbene gli studi scientifici (al riguardo si veda il paragrafo “WBCSD” nel presente rapporto) sinora condotti, peer reviewed, non hanno mostrato rischi significativi per la salute umana e per l’ambiente, la ricerca scientifica sulle TRWP non è conclusa ma prosegue per approfondire le tematiche legate alla quantificazione delle TRWP nei vari comparti ambientali (elemento importante a supporto delle strategie di mitigazione delle TRWP), all’invecchiamento e alla degradazione delle TRWP nell’ambiente, ed anche alle sostanze chimiche potenzialmente rilasciabili dalle TRWP ed ai relativi potenziali rischi. La definizione e implementazione di azioni efficaci per la mitigazione della generazione delle TRWP è fortemente legata alla varietà e numerosità dei fattori causali sopra citati: è da notare che alcuni fra essi, come ad esempio lo stile di guida, le caratteristiche delle strade e del veicolo, hanno maggiore influenza rispetto a quella dello pneumatico preso singolarmente. I diversi fattori causali estrinseci rispetto allo pneumatico e appartenenti alla sfera di influenza di molteplici Stakeholder impongono un’azione combinata da parte di tutti gli attori per poter definire e implementare le azioni di mitigazione più efficaci. La necessità di un impegno olistico e multistakeholder ha portato alla creazione della piattaforma “European TRWP Platform” lanciata da ETRMA, che ha visto, oltre all’Industria degli Pneumatici, la partecipazione del Road Sector, dell’Automotive Sector, delle associazioni dei fornitori di sostanze chimiche, degli Automobile Clubs, del Settore Trattamento Acque, di Università e Centri di Ricerca, di ONG, delle Istituzioni europee e di autorità nazionali. La piattaforma proseguirà i lavori nel 2024 e, come nelle precedenti edizioni 2018-23 si avvarrà del supporto di CSR Europe. Per quanto riguarda le azioni specifiche sullo pneumatico, l’impegno di Pirelli sulle TRWP si estrinseca sia attraverso l’attiva partecipazione ai più importanti progetti collaborativi dell’Industria degli Pneumatici sulle TRWP (si vedano i paragrafi “ETRMA” e “WBCSD” del presente rapporto) sia attraverso la propria attività di Ricerca Sviluppo sui materiali e sulla progettazione dello pneumatico, finalizzate al continuo miglioramento dell’usura degli pneumatici e, conseguentemente, alla minimizzazione del relativo contributo al tema delle TRWP. A ciò si affianca la collaborazione con le Pubbliche Autorità e l’Industria degli Pneumatici per dare supporto allo sviluppo di metodologie standardizzate relative alla misurazione dell’usura degli pneumatici, per esempio nell’ambito della Unione Europea dove è iniziata un’attività dedicata che, nel 2022, ha visto il kick-off della “Task Force on Tyre Abrasion” (TFTA), nell’ambito dell’UNECE World Forum for Harmonization of Vehicle Regulations (WP.29). L’obiettivo è lo sviluppo tecnico di una metodologia armonizzata a livello mondiale per la misura dell’abrasione dello pneumatico, da realizzarsi entro il 2024, a supporto delle possibili future attività regolamentative legate al tema dell’abrasione del pneumatico (si veda, nello specifico, anche il paragrafo “ETRMA” del presente rapporto circa la nuova proposta regolamentativa EURO 7 per la mitigazione di emissione di particolato nell’ambiente).

GESTIONE DEGLI PNEUMATICI A FINE VITA

In termini di materialità di Carbon e Water Footprint, la fase di fine vita del prodotto ha un peso limitato rispetto all'impatto totale del pneumatico sull'ambiente. Gli pneumatici a fine vita rappresentano comunque una fonte preziosa di risorse (materie prime seconde), attualmente già impiegate con ottimi risultati in diversi settori della catena del valore (come, ad esempio, nella stessa produzione di pneumatici, in edilizia, infrastrutture, asfalti, manifattura di prodotti in gomma) e con un notevole potenziale di sviluppo di ulteriori applicazioni in diversi ecosistemi industriali, volte a valorizzarne sempre di più le loro proprietà.

Nel mondo, si stima che ogni anno un miliardo di pneumatici raggiunga il fine vita. Su scala globale, circa il 60%⁸³ di tutti gli pneumatici fuori uso (PFU) generati è recuperato, mentre in Europa e negli Stati Uniti il recupero si attesta rispettivamente al 95%⁸⁴ e al 71%⁸⁵.

Da anni, Pirelli è impegnata nella gestione dei PFU. L'Azienda collabora attivamente con i principali enti di riferimento a livello nazionale e internazionale, promuovendo l'identificazione e lo sviluppo di soluzioni volte a valorizzare e favorire il recupero sostenibile dei PFU, condivise con i vari Stakeholder e fondate sul modello della Circular Economy. In particolare, Pirelli è attiva nel Tyre Industry Project (TIP) del WorldBusiness Council for Sustainable Development (WBCSD), e nei gruppi di lavoro End of Life Tyres (ELTs) di ETRMA (European Tyres and Rubber Manufacturers' Association) e di USTMA (US Tire Manufacturers Association) e, a livello nazionale e locale, interagisce direttamente con i principali enti attivi nel recupero e riciclo degli PFU, come per esempio i consorzi costituiti per adempiere alle normative in materia di Responsabilità Estesa dei Produttori.

In qualità di membro del Tyre Industry Project del World Business Council for Sustainable Development, Pirelli ha collaborato alla pubblicazione di linee guida sulla gestione degli PFU (WBCSD "A framework for effective management systems" nel 2008 e "Managing End-of-Life Tires" nel 2010) e di un "toolkit" ("End-of-life tire – ELT – management Toolkit" nel 2021) volte a sensibilizzare in modo proattivo sia i Paesi Emergenti e quelli che non si sono ancora dotati di una filiera di recupero dei PFU, sia i Paesi già dotati di sistemi di gestione dei PFU, con l'obiettivo di promuoverne il recupero sostenibile secondo "buone pratiche", cioè modelli di gestione già definiti e avviati con successo.

Il 100% degli pneumatici prodotti e venduti da Pirelli possono essere destinati ad attività di recupero, sia di materia (riciclo) sia di energia. L'effettivo tasso di recupero/ riciclo varia in funzione dei mercati e dei modelli di gestione dei PFU presenti nei diversi Paesi. In base ai tassi di recupero e riciclo degli PFU dei mercati in cui sono commercializzati i pneumatici Pirelli, si stima che il 70% degli PFU associati è avviato a recupero (vs media globale pari al 60%). Per quanto riguarda i paesi in cui sono

⁸³ WBCSD 2019 – "Global ELT Management – A global state of knowledge on regulation, management systems, impacts of recovery and technologies".

⁸⁴ ETRMA 2021, dati 2019.

⁸⁵ USTMA - 2021 US Scrap Tire Management Summary.

attivi schemi di gestione degli PFU, questa percentuale sale al 76%, di cui il 47% è destinato a riciclo di materia

Per quanto riguarda le applicazioni di Economia Circolare “closed-loop”, lo pneumatico è una miscela di numerosi materiali pregiati che, a fine vita, consentono due percorsi di recupero: recupero di materia (come “materie prime seconde”) o di energia. Per quanto riguarda il recupero di materia, il rigenerato, il micronizzato di gomma e il carbon black derivato da pirolisi dei PFU sono già riutilizzati da Pirelli nelle mescole dei nuovi pneumatici, contribuendo alla riduzione del relativo impatto ambientale.

Al fine di accrescere questa quota di recupero, proseguono le attività di ricerca, seguendo il nostro modello di Open Innovation, volte sia al miglioramento della qualità delle materie prime seconde recuperate, in termini di affinità con le altre materie prime e gli altri ingredienti presenti nelle nostre mescole ad altissime prestazioni, sia nella ricerca di soluzioni di recupero innovative come la pirolisi.

IMPATTO AMBIENTALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIRELLI

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI DI FABBRICA

Tutti i siti produttivi di Pirelli e l’Headquarter di Milano sono dotati di Sistemi di Gestione Ambientale e certificati in accordo allo Standard Internazionale ISO 14001. Lo Standard Internazionale ISO 14001 è stato adottato da Pirelli come riferimento sin dal 1997. Tutti i certificati ISO 14001 sono emessi con accreditamento internazionale ANAB (ANSI-ASQ National Accreditation Board: ente di accreditamento degli Stati Uniti). La certificazione del sistema di gestione ambientale secondo lo Standard ISO 14001 è parte della Policy ambientale di Pirelli e, come tale, viene estesa a nuovi insediamenti che entrino a far parte del Gruppo. L’attività che sottende alla certificazione, nonché al controllo e al mantenimento dei sistemi già implementati e certificati, è coordinata centralmente dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente. Anche grazie alla certificazione ambientale dei sistemi di gestione delle fabbriche degli pneumatici motorsport, Pirelli è il primo e unico produttore di pneumatici al mondo ad aver ottenuto le tre stelle dell’Environmental Accreditation Programme promosso da FIA (Federazione Internazionale dell’Automobile). Le tre stelle rappresentano il livello di punteggio massimo assegnato dal programma, il cui scopo è quello di proporre una serie di misure che i partecipanti devono attuare per raggiungere i massimi standard ambientali. Il monitoraggio delle performance ambientali di ogni sito produttivo è operato attraverso il sistema di gestione informatico Health, Safety and Environment Data Management (HSE-DM), elaborato e gestito centralmente dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente. Pirelli ha inoltre perfezionato il CSR-DM (Corporate Social Responsibility Data Management), sistema informatico di gestione delle informazioni relative alla Sostenibilità del Gruppo, in grado di consolidare le prestazioni ambientali e sociali di tutte le affiliate nel mondo. Entrambi i sistemi concorrono al consolidamento delle performance ambientali rendicontate nel presente rapporto.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Le performance rendicontate nei paragrafi seguenti riguardano il triennio 2021-2022-2023 e coprono il medesimo perimetro del consolidato di Gruppo, includendo gli impatti di tutte le unità sotto controllo operativo: dalle realtà industriali ai siti commerciali ed amministrativi.

L'ammontare di prodotto finito, utilizzato nel calcolo degli indici specifici di seguito riportati, nel 2023 è stato di circa 747.000 tonnellate.

ANDAMENTO DEGLI INDICI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Nel 2023 l'attività produttiva del Gruppo ha registrato un lieve calo delle tonnellate di prodotto finito di circa il 2% rispetto all'anno precedente (valore calcolato a perimetro omogeneo).

Gli indicatori di performance ambientale registrano un miglioramento dei valori specifici, calcolati sulle tonnellate di prodotto finito, di consumo energetico, prelievo di acqua ed emissioni gas serra; rimane stabile la produzione specifica di rifiuti. Risultano tutti positivi gli equivalenti indici specifici pesati sul risultato operativo (EBIT Adjusted), così come la performance degli stessi indicatori misurata in valore assoluto. In crescita la quota di energia elettrica da fonte rinnovabile utilizzata da Pirelli e la percentuale di rifiuti avviati a recupero.

L'andamento registrato premia l'intenso sforzo dedicato all'abbattimento degli impatti ambientali, anche in considerazione delle peculiarità della produzione Pirelli, focalizzata su pneumatici Premium e Prestige i cui processi produttivi sono caratterizzati da maggiore complessità energetica, specifiche di qualità più restrittive, una lavorazione più complessa e lotti di produzione più piccoli rispetto a processi produttivi di pneumatici standard.

GESTIONE DELL'ENERGIA

Pirelli monitora, gestisce e rendiconta i propri consumi di energia attraverso tre indicatori principali:

- consumo assoluto, misurato in GJ, che comprende il consumo totale di energia elettrica, energia termica, gas naturale e derivati del petrolio (olio combustibile, benzina, gasolio e GPL);
- consumo specifico, misurato in GJ per tonnellata di prodotto finito;
- consumo specifico, misurato in GJ per euro di Risultato Operativo.

Nel corso del 2023, è proseguito il piano di efficienza energetica in tutti gli stabilimenti del Gruppo, già avviato negli anni scorsi e caratterizzato da azioni volte a:

- migliorare ed accelerare la digitalizzazione in ottica Industry 4.0 dei sistemi di misurazione e gestione dell'energia attraverso il monitoraggio dei consumi;

- disegnare una piattaforma globale finalizzata alla generazione di indicatori tecnici e al miglioramento continuo anche attraverso l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale;
- ottimizzare l'approvvigionamento di risorse energetiche, dirette o indirette;
- migliorare la qualità della trasformazione dell'energia;
- migliorare l'efficienza degli impianti di distribuzione;
- migliorare l'efficienza negli impianti di produzione;
- recuperare l'energia per utilizzi secondari;
- applicare piani mirati di manutenzione, al fine di ridurre gli sprechi energetici.

In ottica di Life Cycle Assessment, vengono mappati i consumi specifici degli impianti industriali, sia quelli dedicati alla produzione sia quelli dedicati alla generazione dei vettori energetici, al fine di: incrementare gli indicatori standard di riferimento, confrontare famiglie simili di macchinario, valutare nel dettaglio il contenuto energetico delle diverse famiglie di prodotti e sottoprodotti e mettere in atto azioni per migliorarne le performance energetiche.

In termini di compliance, ogni insediamento industriale assolve pienamente le indicazioni di legge in tema di consumo e gestione dell'energia. La situazione legislativa che interessa l'Azienda comprende l'introduzione di meccanismi periodici di controllo sulla gestione e sull'utilizzo dell'energia, oltre che possibili incentivazioni tariffarie. Non si evidenziano a riguardo criticità o non conformità.

Al fine di perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni energetiche di Gruppo, i siti produttivi sono dotati di un Sistema di Gestione dell'Energia. Le opportunità di efficientamento nell'uso dell'energia sono identificate a partire da audit energetici presso le unità operative e concorrono alla definizione di obiettivi di riduzione dei consumi e di risparmio energetico con target definiti sia a livello di Gruppo che specifici per ciascun sito. Gli stabilimenti di Breuberg (Germania), Izmit (Turchia), Yanzhou (Cina) risultano già certificati secondo la normativa ISO 50001, gli stabilimenti di Campinas (Brasile), Ferial de Santana (Brasile) e Slatina (Romania) hanno iniziato la procedura di certificazione, mentre verrà progressivamente implementata anche dagli altri stabilimenti del Gruppo.

Azioni ed investimenti per efficienza energetica affiancano la valutazione degli impatti ambientali ai criteri di sostenibilità economica normalmente applicati a tutti i progetti di Pirelli. Oltre all'innovazione dei processi produttivi, guidata da Ricerca & Sviluppo, le aree tecniche di intervento riguardano sia tematiche tradizionali applicate a ogni ambito industriale - come l'aggiornamento dell'isolamento termico, la manutenzione degli impianti di distribuzione, l'utilizzo di tecnologie con inverter, l'implementazione di sistemi di controllo ottimizzati - sia progetti speciali valutati secondo le esigenze di ogni sito produttivo. Sono inoltre attive campagne periodiche di sensibilizzazione dei dipendenti dedicate alle tematiche energetiche.

Nel corso del 2023, è proseguita l'installazione, nei siti produttivi, di impianti di illuminazione a LED, in sostituzione di sistemi tradizionali meno efficienti, raggiungendo una copertura prossima all'85% negli stabilimenti del Gruppo. Alla luce della crescente inflazione ed instabilità dei costi del gas, grande attenzione è stata posta ai progetti riguardanti i consumi termici. In particolare, è stato ampiamente sviluppato il progetto di isolamento termico con materiali innovativi dei sistemi di vulcanizzazione al fine di ridurre al minimo le dispersioni termiche. Il progetto proseguirà nel 2024 con lo scopo di coprire tutte le unità produttive del Gruppo. Si è proseguito nell'implementazione di progetti inerenti l'efficienza nella trasformazione di energia termica e al recupero di reflui termici, per riscaldamento degli ambienti ed il miglioramento delle performance di generazione del vapore, tramite sistemi di recupero fumi e preriscaldamento dell'aria di combustione. In campo anche attività di efficienza sia per la generazione di aria compressa, mediante compressori ad alto rendimento, sia per i flussi energetici, con particolare focus nella gestione del freddo, iniziando ad ampliare i progetti pilota sviluppati negli anni precedenti. Si è proseguito con l'efficientamento del consumo di energia elettrica attraverso la sostituzione di motori con modelli più efficienti o interventi di modulazione di potenza.

Sono inoltre proseguite le attività in ambito di riduzione delle perdite di aria compressa e di vapore sia sui macchinari (generativi ed utilizzatori), sia sulle linee di distribuzione, tramite monitoraggio e manutenzione periodica degli elementi a maggior rischio di malfunzionamento (leak management) o tramite la loro sostituzione con modelli più affidabili ed efficienti.

Proseguono anche le misure di assorbimento elettrico eseguite sui singoli impianti al fine correlare con maggiore dettaglio il consumo specifico alla produzione, in modo da ottimizzarne gli stati di funzionamento.

Per quanto riguarda la digitalizzazione della gestione dell'energia, è continuata anche nel 2023 la progressiva installazione di sistemi intelligenti (Green Button) sugli impianti di produzione che permettono di modulare i consumi energetici in base allo stato di funzionamento del macchinario. Prosegue anche l'espansione della rete di misura dei vettori energetici in real-time e l'interconnessione della stessa con sistemi di Building Energy Management (BEMS), che attualmente risulta già in corso a Slatina, mentre in fase di avvio per gli altri stabilimenti europei e pianificato per il resto delle fabbriche del Gruppo.

Nel 2023, l'indice di efficienza energetica ha beneficiato delle azioni sopra descritte, malgrado gli impatti negativi del conflitto russo sulla piena operatività degli stabilimenti presenti nella regione ed in risposta ad un mercato automotive sempre più dinamico. Il risultato è stato raggiunto nonostante una elevata complessità interna delle fabbriche volta a far fronte a una maggior richiesta di flessibilità e ad un mix produttivo sempre più orientato verso prodotti High-Value, caratterizzati da maggiore intensità energetica in fase di produzione rispetto a pneumatici standard.

Il Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023 prevede una riduzione del 10% del consumo specifico di energia entro il 2025, rispetto ai valori 2019.

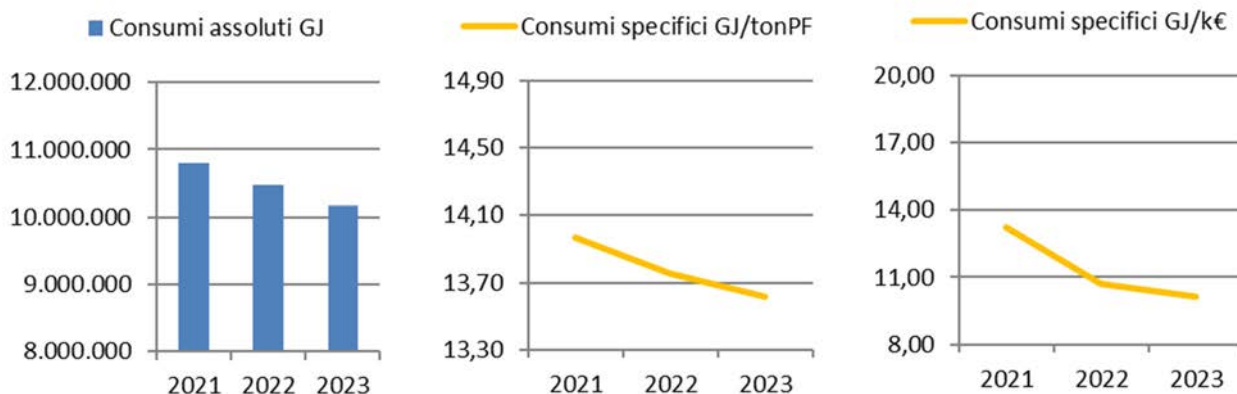
Nel 2023 l'indice energetico specifico di Gruppo registra un calo del 1%, rispetto al dato del 2022 e risulta inferiore del 2,1% rispetto al 2019, anno in cui si basa il target di riduzione al 2025. In termini assoluti, il consumo di energia è diminuito del 3% rispetto all'anno precedente.

Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.

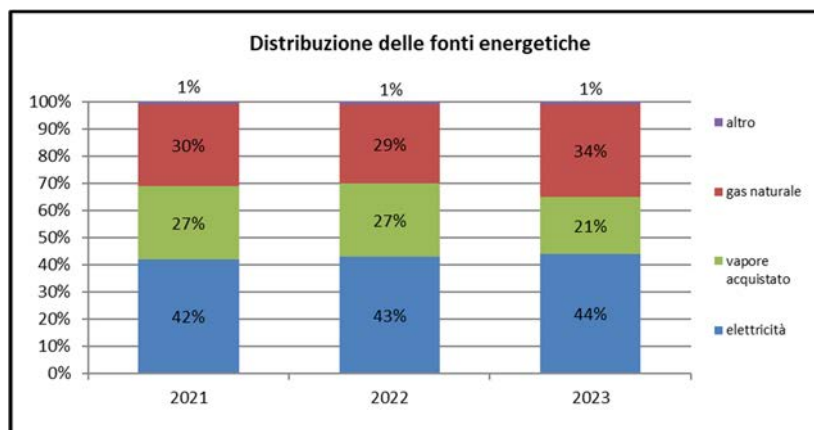
		2021	2022	2023
Consumi assoluti	GJ	10.789.138	10.480.043	10.170.405
Consumi specifici	GJ/tonPF	13,97	13,75	13,62
Consumi specifici	GJ/k€	13,23	10,72	10,15

L'applicazione di una gestione energetica orientata a massimizzare l'efficienza industriale, attuando delle logiche di miglioramento continuo, ha consentito di risparmiare circa 512.000 GJ in termini assoluti, valore stimato per ogni fabbrica sulla base dei volumi produttivi dell'anno di rendicontazione e sulla variazione delle efficienze ottenute nel 2023 rispetto all'anno precedente.

I dati di consumo assoluto e specifico di energia, riportati nella tabella seguente, sono stati calcolati utilizzando misurazioni dirette e sono stati successivamente riconvertiti in GJ utilizzando poteri calorifici da fonti ufficiali IPCC.



Nel grafico seguente si dà evidenza della “Distribuzione delle fonti energetiche” utilizzate nei processi produttivi di Pirelli: tra le fonti dirette, tutte di origine non-rinnovabile, che costituiscono il 35% del totale, si possono trovare il gas naturale e, in minore quantità, altri combustibili liquidi come olio, GPL e gasolio (classificati come “altro”); le fonti indirette coprono il restante 65%, con un 44% di elettricità (41% l'elettricità prelevata dalle reti di distribuzione nazionali) e un 21% di vapore che vengono acquistati dal Gruppo.



Sul totale dell'energia elettrica utilizzata dal Gruppo più del 80%⁸⁶ deriva da fonti rinnovabili (in crescita rispetto al 74% del 2022 e il 62% del 2021) mentre per il vapore acquistato la quota generata da fonte rinnovabile corrisponde a circa il 13%⁸⁷ del totale. Complessivamente, rispetto al totale dell'energia consumata, la quota rinnovabile calcolata come sopra si attesta intorno al 38% (il 36% escludendo la porzione di mix d'energia elettrica da rete fuori dal controllo del Gruppo).

Il Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023, prevede a livello di gruppo di raggiungere entro il 2025 un approvvigionamento di elettricità da rete elettrica proveniente da fonti rinnovabili pari al 100%.

Per i siti produttivi presenti in Nord America, Sud America, Europa e Turchia, nel 2023 il 100% della fornitura di elettricità da rete elettrica ha avuto provenienza certificata da fonte rinnovabile.

GESTIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA E PIANO DI TRANSIZIONE CLIMATICA

Pirelli monitora e riporta le proprie⁸⁸ emissioni di gas climalteranti attraverso il calcolo della CO₂-equivalente (CO₂e) – unità di misura a cui si riferiscono le emissioni di seguito riportate – che tiene conto del contributo, oltre che dell'anidride carbonica, anche del metano (CH₄) e del protossido di azoto (N₂O). Ai fini della quantificazione delle emissioni, vengono raccolti annualmente, tramite il sistema informatico CSR-DM, i consumi energetici di tutte le unità locali incluse nel perimetro di rendicontazione.

I gas serra derivano dalla combustione degli idrocarburi all'interno dei siti produttivi, principalmente utilizzati per il funzionamento dei generatori di calore che alimentano gli stabilimenti e in particolare quelli che servono per la produzione di vapore per i vulcanizzatori, oppure derivano dal consumo di energia elettrica o termica. Le prime sono definite "emissioni dirette", o emissioni di Scopo 1, in

⁸⁶ Valore che include sia la quota da iniziative di approvvigionamento diretto (come l'acquisto di energia da rete certificata con Energy Attribute Certificates ritirati e cancellati in favore di Pirelli o la produzione in impianti on-site eolici o fotovoltaici) che pesa per oltre il 75%, sia l'apporto da reti di distribuzione elettrica nazionali valutato su base dati IEA (International Energy Agency) per il restante 5%.

⁸⁷ Include la fornitura di vapore generato da impianti a biomassa.

⁸⁸ Perimetro dell'inventario GHG come indicato al paragrafo "Perimetro di Rendicontazione".

quanto prodotte all'interno dei siti produttivi dell'Azienda, mentre le seconde compongono le cosiddette "emissioni indirette", o emissioni di Scopo 2, in quanto generate negli impianti che producono l'energia e il vapore acquistati e consumati da Pirelli. Le emissioni di Scopo 2 sono rendicontate con due modalità distinte: "location-based" e "market-based" (metodologia introdotta nel 2015 con la linea guida "GHG Protocol scopo 2 Guidance" ed attuale riferimento per i target di riduzione delle emissioni di Pirelli).

Per quanto riguarda le "altre emissioni indirette" riconducibili alle attività della value chain di Pirelli, o emissioni di Scopo 3, oltre a quanto riportato più avanti nella presente sezione, si rinvia al paragrafo "I Nostri Fornitori" (sezioni "CDP Supply Chain" e "Decarbonizzazione") per approfondimenti circa le specifiche attività dei Fornitori di Pirelli. Si rimanda invece all'infografica di Group Footprint, nel paragrafo "Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli" per la rappresentazione degli impatti di Scopo 3 delle varie fasi del ciclo di vita, rispetto al perimetro emissivo attinente Pirelli. Le performance relative alle emissioni di gas ad effetto serra, relativamente allo Scopo 1 e 2, sono calcolate sulla base di fattori di emissione estratti dalle seguenti fonti:

- IPCC: Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories (2006)⁸⁹;
- Nell'ambito dello Scopo 2 location-based:
 - fattori di emissione nazionali⁹⁰ tratti da IEA Emission factors 2023⁹¹;
- Nell'ambito dello Scopo 2 market-based:
 - fattori di emissione specifici dei fornitori, ove disponibili;
 - fattori di emissione residual-mix⁹² tratti da AIB European Residual Mixes (EU)⁹³ e Green-e Residual Mix Emissions Rates (US)⁹⁴;
 - fattori di emissione impiegati nell'ambito del metodo "location-based", ove non fossero disponibili altre fonti di dati;

e sono rendicontate secondo i modelli proposti da:

- GHG Protocol: Corporate Accounting and Reporting Standard;
- GHG Protocol scopo 2 Guidance.

⁸⁹ Fattori di emissione espressi in CO₂ equivalente, ottenuti considerando i coefficienti GWP (Global Warming Potential) su base 100 anni del IPCC Sixth Assessment report, 2021 (AR6).

⁹⁰ Fattori di emissione espressi in CO₂e/kWh.

⁹¹ Pubblicazione 2023 con ultimo aggiornamento al dato 2022.

⁹² Fattori di emissione espressi in CO₂e/kWh.

⁹³ Pubblicazione 2023 con ultimo aggiornamento al dato 2022.

⁹⁴ Pubblicazione 2022 con ultimo aggiornamento al dato 2020.

Per quanto riguarda le emissioni di Scopo 2, i coefficienti medi nazionali sono definiti rispetto all'ultimo anno disponibile dalle fonti sopracitate. Va precisato che quello della produzione degli pneumatici non è un settore industriale cosiddetto "carbon intensive": esso rientra infatti nell'Emission Trading Scheme europeo solo con riferimento a centrali termiche superiori a 20 MW di potenza installata. A livello mondiale l'Azienda non è sottoposta ad altri regolamenti specifici.

Come nel caso dell'energia, Pirelli monitora e rendiconta le proprie emissioni di CO₂e dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2) attraverso tre indicatori principali:

- emissioni assolute, misurate in tonnellate;
- emissioni specifiche, misurate in tonnellate per tonnellata di prodotto finito;
- emissioni specifiche, misurate in tonnellate per euro di Risultato Operativo.

Il modello di gestione, calcolo e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra di Pirelli è stato definito seguendo lo standard ISO 14064 e i relativi dati sono stati sottoposti a specifica attività di revisione limitata, da parte di società indipendente, rispetto alla ISAE 3000.

Secondo le Linee Guida del GHG Protocol, il livello di incertezza dell'inventario ha valutazione "Good".

Il Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023, in attuazione della strategia di decarbonizzazione adottata dall'azienda, prevede di ridurre del 42% le emissioni assolute di CO₂ del Gruppo (scopo 1 e scopo 2 market-based) entro il 2025 rispetto ai valori 2015 e di ridurre del 9% le emissioni assolute di CO₂ legate all'acquisto di materie prime (Scopo 3) entro il 2025 rispetto ai valori 2018. A maggio 2022, questi obiettivi hanno ricevuto la validazione da parte del Science Based Targets initiative (SBTi), che li ha giudicati coerenti con le azioni necessarie a mantenere il riscaldamento climatico entro gli 1,5°C.

A giugno 2022, Pirelli ha inoltre espresso al SBTi il proprio commitment rispetto al Corporate Net Zero Standard⁹⁵, impegnandosi a formalizzare, entro 2 anni, un obiettivo di lungo termine per la riduzione di circa il 90% delle emissioni della propria catena del valore, rispetto al dato 2018, entro al massimo il 2050.

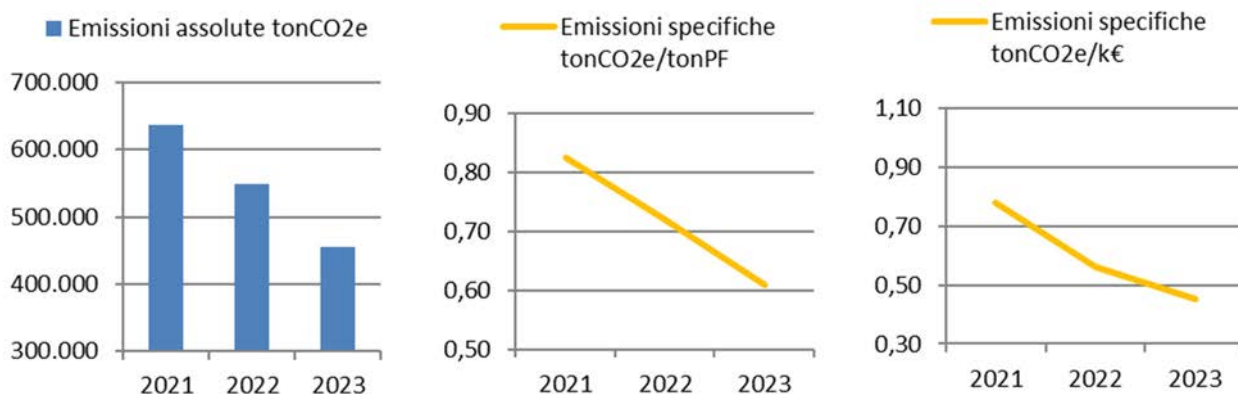
In aggiunta, Pirelli prevede di raggiungere un approvvigionamento di elettricità da rete elettrica proveniente da fonti rinnovabili pari al 100% entro il 2025 e la neutralità carbonica di Gruppo (scopo 1 e scopo 2) entro il 2030.

Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno

⁹⁵ SBTi's Corporate Net Zero Standard è il framework che il Science Based Targets initiative ha sviluppato per le aziende al fine di impostare target coerenti al raggiungimento delle emissioni net zero entro il 2050.

contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.

I grafici seguenti mostrano le performance dell'ultimo triennio.



Nel 2023, le emissioni assolute del Gruppo (Scopo 1 e 2) registrano una riduzione del 17% rispetto al dato del 2022 e risultano inferiori del 51% rispetto al valore 2015, anno in cui si basa il target validato dal SBTi di riduzione delle emissioni assolute al 2025.

Le emissioni specifiche di CO₂ (Scopo 1 e 2), pesate sulle tonnellate di prodotto finito, nel 2023 sono diminuite del 15% rispetto al dato 2022, grazie principalmente all'implementazione presso le unità operative di nuovi progetti di efficienza energetica, all'innovazione e progressiva elettrificazione dei processi e all'attivazione di nuove iniziative in ambito rinnovabili che hanno permesso di incrementare la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili utilizzata dal Gruppo a oltre l'80%⁹⁶ del totale (a fronte di un 74% registrato l'anno precedente e di un 62% nel 2021). La performance sulle emissioni ha inoltre beneficiato, seppur in modo marginale, dell'aggiornamento per l'impianto in Germania dei fattori emissivi di elettricità e vapore per la quota acquistata direttamente dal fornitore di energia e prodotta da cogenerazione.

Con riferimento all'insieme dei siti produttivi presenti in Nord America, Sud America, Europa e Turchia, nel 2023 il 100% della fornitura di elettricità da rete elettrica ha avuto provenienza certificata da fonte rinnovabile.

Per quanto attiene la quota di emissioni indirette generata dai principali progetti "low carbon", di seguito descritti, è stata rendicontata secondo le modalità previste dalle Linee Guida del GHG Protocol rispettivamente per l'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile e di vapore da biomassa.

⁹⁶ Valore che include sia la quota da iniziative di approvvigionamento diretto (come l'acquisto di energia da rete certificata con Energy Attribute Certificates o la produzione in impianti on-site eolici o fotovoltaici) che pesa per oltre il 75%, sia l'apporto da reti di distribuzione elettrica nazionali valutato su base dati IEA (International Energy Agency) per il restante 5%.

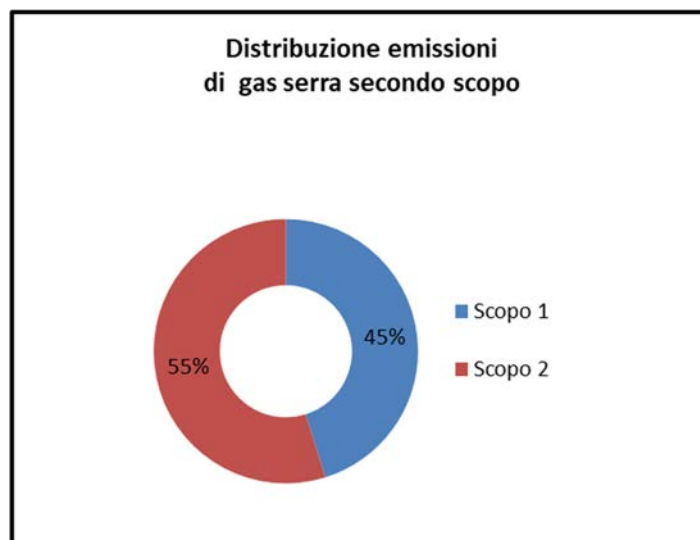
Nella tabella seguente sono rendicontate le emissioni assolute e specifiche distinguendo tra metodologia market-based (riferimento dei target) e location-based per lo Scopo 2.

EMISSIONI GHG SECONDO SCOPO

		2021	2022	2023
Emissioni assolute (Scopo 1 e 2 market-based)	tonCO ₂ e	636.190	548.132	454.965
Scopo 1	tonCO ₂ e	187.510	179.399	205.490
Scopo 2 (market-based)	tonCO ₂ e	448.680	368.733	249.475
Scopo 2 (location-based)	tonCO ₂ e	528.332	533.086	505.396
Emissioni specifiche (Scopo 1 e 2 market-based)	tonCO ₂ e/tonPF	0,824	0,719	0,609
Emissioni specifiche (Scopo 1 e 2 market-based)	tonCO ₂ e/k€	0,78	0,56	0,45

L'infografica a seguire evidenzia il peso delle emissioni dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2 market-based) sul totale delle emissioni assolute Pirelli.

DISTRIBUZIONE EMISSIONI DI GAS SERRA SECONDO SCOPO



A supporto dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, Pirelli ha definito uno specifico Piano di Transizione Climatica fondato su un dettagliato programma di investimenti in innovazione dei processi in ottica low-carbon e in progetti di efficientamento energetico. A questi si aggiungono tutte le iniziative già in atto per favorire l'accesso alle fonti energetiche rinnovabili, necessarie per completare la progressiva transizione dai combustibili fossili, tra le quali si possono citare:

- la fornitura di vapore generato da impianto a biomassa, alimentato con legno di scarto proveniente da filiere locali, attivato in Brasile per gli stabilimenti di Campinas e Feira de Santana.

Nell'anno 2023, grazie a questa iniziativa, il risparmio in termini di emissioni evitate di CO₂e è stato superiore a 15 kton (Scopo 2);

- l'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile presso lo stabilimento di Silao (Messico). Nel 2023 è proseguito l'accordo per la fornitura dedicata di energia elettrica generata da fonte eolica che nell'anno ha permesso di sostituire 17 GWh di energia da fonti fossili, per un risparmio termini di emissioni evitate di CO₂e di circa 8 kton (Scopo 2). In aggiunta, gli altri 130 GWh di energia elettrica consumata dalla fabbrica sono certificati da fonte rinnovabile, per un risparmio annuale in termini di emissioni evitate di ulteriori 55 kton di CO₂e (Scopo 2);
- l'approvvigionamento nel 2023 di energia elettrica certificata da fonte rinnovabile⁹⁷ presso i siti di:
 - Rome (US): 24 GWh, per 10 kton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Slatina (Romania): 238 GWh, per 66 kton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Burton e Carlisle (UK): 63 GWh, per 23 kton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Breuberg (Germania): 51 GWh, per 35 kton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Izmit (Turchia): 13 GWh, per 5 kton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Yanzhou e Jiaozuo (Cina): 45 GWh, per 27 kton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Campinas e Feira de Santana (BR) e Merlo (AR): 241GWh, per 28 kton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Bollate, Settimo Torinese e l'Headquarters (Italia): 102 GWh, per 47 kton CO₂e (Scopo 2) evitate.

Nella tabella che segue, sono riportate le emissioni relative alla Carbon Footprint di Pirelli (Scopo 1, 2 e 3) distribuite lungo le differenti fasi della value chain.

Considerando le fasi di vita del prodotto secondo quanto indicato dallo standard del GHG Protocol (Corporate Value Chain – Scopo 3), e come ripreso dal Science Based Targets initiative, le emissioni della fase d'uso del pneumatico sono valutate come "indirette" in quanto già comprese nella fase d'uso del veicolo, rispetto al quale il pneumatico è un componente (con responsabilità indiretta del consumo di energia del veicolo durante l'uso). Tali emissioni, pertanto, non rientrano nel perimetro emissivo da considerare da parte dei produttori di pneumatici per gli obiettivi di riduzione in value

⁹⁷ I valori delle emissioni evitate sono stimati rispetto ai fattori di emissione residual-mix / rete elettrica di ciascun Paese

chain che, invece, comprende le emissioni di Scopo 1 e 2, generate dalle attività produttive del Gruppo, e di Scopo 3, collegate principalmente a catena di fornitura, logistica e fine vita del prodotto.

DISTRIBUZIONE EMISSIONI GHG NELLA VALUE CHAIN (SCOPI 1, 2, 3)

		2021	2022	2023
Materie Prime (Scopo 3) ⁹⁸	10 ³ tonCO ₂ e	2.500,7	2.422,7	2.174,8
Manifattura (Scopo 1+2+3) ⁹⁹	10 ³ tonCO ₂ e	996,2	838,8	721,5
Distribuzione (Scopo 3) ¹⁰⁰	10 ³ tonCO ₂ e	90,1	89,3	115,5
Fine Vita (Scopo 3) ¹⁰¹	10 ³ tonCO ₂ e	2,2	2,2	2,3
Totale	10 ³ tonCO ₂ e	3.589,2	3.353,0	3.014,1

Con riferimento alle emissioni assolute di Scopo 3 legate all'acquisto di materie prime, che rappresentano oltre il 70% della Carbon Footprint del Gruppo, Pirelli ha un target approvato dal Science Based Targets initiative di riduzione del 9% entro il 2025 rispetto al livello del 2018. Nel 2023, queste emissioni sono state inferiori di oltre il 10% rispetto al valore del 2022 e del 18% rispetto a quello del 2018 (a fronte di una riduzione attesa per il 2023 del 6,4% rispetto al 2018, calcolato come pro quota annuo del target SBTi al 2025). Questo positivo risultato ha beneficiato dell'implementazione, a livello di Gruppo, di un processo sistematico di engagement diretto dei fornitori volto all'allineamento di tutta la catena di fornitura rispetto ai target di Pirelli sullo scopo 3 e alla raccolta di dati primari di qualità elevata, da utilizzare nel calcolo dell'inventario emissivo. L'Azienda sta elaborando un nuovo target da sottoporre a SBTi, in linea con il commitment al Net Zero SBTi espresso da Pirelli nel 2022.

La Fase d'uso del pneumatico, come già detto, rientra nella fase d'uso del veicolo e quindi nelle emissioni di Scopo 3 a carico dei Clienti Produttori di Autoveicoli. Al fine di fornire comunque una stima della grandezza, il dato è stato calcolato secondo le indicazioni della PCR (Product Category Rule¹⁰²) per gli pneumatici sviluppata dal Tire Industry Project Group del World Business Council for Sustainable Development. In particolare, le emissioni relative alla fase d'uso dei veicoli attribuibili alla resistenza al rotolamento dei pneumatici messi sul mercato da Pirelli nel 2023, fanno riferimento alla versione¹⁰³ della nuova PCR aggiornata alla fine dell'anno precedente.

⁹⁸ Include le emissioni di scopo 3 delle categorie "1 - Purchased goods and services" e "4 - Upstream transportation and distribution" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

⁹⁹ Include le emissioni di scopo 1 e di scopo 2 market based del gruppo, le emissioni di scopo 3 delle categorie "3 - Fuel-and-energy-related activities (not included in scopo 1 or 2)", "5 - Waste generated in operations", "6 - Business travel", "7 - Employee commuting" e "8 - Upstream leased assets" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

¹⁰⁰ Corrisponde alle emissioni di scopo 3 della categoria "9 - Downstream transportation and distribution" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

¹⁰¹ Corrisponde alle emissioni di scopo 3 della categoria "12 - End of life treatment of sold products" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

¹⁰² Serie di regole, requisiti e linee guida specifici per lo sviluppo di dichiarazioni ambientali, per una o più categorie di prodotto, definite in accordo alla norma ISO 14025.

¹⁰³ PCR versione 3.05

		2021	2022	2023
Clienti (Scopo 3) ¹⁰⁴	10 ³ tonCO ₂ e	37.527,8 ¹⁰⁵	36.399,3 ¹⁰⁶	19.229,8

Anche grazie alle performance riguardo alla gestione delle emissioni, Pirelli è stata riconfermata anche per il 2023 fra le Aziende leader nella lotta ai cambiamenti climatici posizionandosi nella “Climate A list” stilata dal CDP.

Nel 2023, come da diversi anni ormai, Pirelli ha proseguito nel progetto di compensazione delle emissioni di CO₂, prodotte l'anno precedente dalla propria flotta di auto aziendali, mediante l'acquisto ed il ritiro di crediti di carbonio certificati secondo i più importanti standard VCM (Voluntary Carbon Market). Diretta emanazione della policy auto Pirelli, che introduce un modello di Internal Carbon Price per la quantificazione economica degli impatti associati alle emissioni delle vetture, questa iniziativa ha lo scopo di promuovere la scelta di veicoli meno impattanti sull'ambiente e supportare progetti di tutela ambientale. Le auto della flotta aziendale italiana nel 2022 hanno emesso 795 tonnellate di CO₂. Al fine di compensare tale impatto sul clima, Pirelli ha supportato in Messico un progetto di ripristino di terreni forestali degradati mediante piantumazione di specie vegetali autoctone (per il 67% dei crediti acquistati), in ottica di privilegiare una iniziativa che assicuri la rimozione permanente della CO₂ atmosferica secondo un principio di addizionalità, ed un progetto tecnologico per lo sviluppo della produzione di energia rinnovabile da fonte idroelettrica a Sumatra in Indonesia (per il restante 33% dei crediti). Le attività finanziate con il contributo di Pirelli riguardano iniziative di mitigazione che sono al di fuori della propria catena del valore, seguendo il principio BVCM (Beyond Value Chain Mitigation), e sono state effettuate nel corso dell'anno 2023.

Nell'ambito degli impegni del Gruppo rispetto a Carbon Neutrality e Net Zero, al fine di neutralizzare le emissioni residue non riducibili, Pirelli prevede di adottare una strategia focalizzata su progetti per la rimozione permanente del carbonio dall'atmosfera ai quali siano associati carbon removal di alta qualità che risultino certificati e internazionalmente riconosciuti come best practice, per conformità ed efficacia, al momento dell'acquisto.

Rispetto alla tematica emissioni ed effetti sul Climate Change, nel 2023 l'azienda ha introdotto una serie di attività formative per i dipendenti che si sono aggiunte alle campagne periodiche di sensibilizzazione già attive.

¹⁰⁴ Corrisponde ad una stima delle “indirect use phase emissions” di scopo 3 della categoria “11 – Use of sold products” del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

¹⁰⁵ Valore 2021 calcolato secondo nuova PCR 3.05: 20.821,2

¹⁰⁶ Valore 2022 calcolato secondo nuova PCR 3.05: 19.780,5

GESTIONE DELL'ACQUA

Pirelli monitora periodicamente la Water Footprint del Gruppo e, in un'ottica di gestione a medio-lungo termine, si impegna nella progressiva riduzione dei propri impatti sulla risorsa idrica lungo il ciclo di vita del prodotto. In analogia con l'attribuzione degli impatti già esplicitati in ambito Carbon Footprint, l'impatto sulla risorsa idrica della fase d'uso del pneumatico è "indiretto" per Pirelli, esso è infatti contabilizzato come impatto diretto nel Life Cycle Assessment della fase di uso dei veicoli.

Con riferimento alla Water Depletion, il consumo di metricubi equivalenti di acqua legato alla produzione di materie prime acquistate rappresenta il 74% del totale del Gruppo, la parte di manufacturing il 26%, mentre logistica e fine vita del prodotto risultano trascurabili. In termini di Eutrofizzazione, l'impatto legato alle materie è pari al 97% del totale del Gruppo, mentre la parte di manufacturing logistica e fine vita del prodotto contano per il rimanente 3%.

Volendo rappresentare anche una stima del consumo di acqua legato alla fase d'uso dei veicoli (a carico dei Clienti Produttori di Autoveicoli) attribuibile alla resistenza al rotolamento dei pneumatici messi sul mercato da Pirelli nel 2023, questa risulterebbe pari a due terzi del consumo totale di tutte le altre fasi del ciclo di vita del pneumatico. Per quanto riguarda l'Eutrofizzazione, l'impatto della fase d'uso risulterebbe invece pari al totale di tutte le altre fasi del ciclo di vita del pneumatico.

Al fine di favorire un utilizzo efficiente e consapevole dell'acqua nei processi produttivi e presso le sedi di lavoro, nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale implementati presso i siti e certificati ISO 14001, sono adottati programmi di gestione dell'efficienza idrica. Le opportunità di efficientamento della risorsa idrica sono identificate a partire dalla valutazione dell'uso dell'acqua nei siti produttivi e concorrono alla definizione di obiettivi di miglioramento, sia quantitativi che qualitativi, specifici per ciascun sito. Le azioni sull'acqua riguardano prioritariamente la riduzione dell'uso, il suo riciclo e la qualità degli scarichi, e beneficiano delle attività di Facility Management, di progettazione dei macchinari e delle campagne di sensibilizzazione dei dipendenti.

Particolare attenzione è prestata alla contestualizzazione locale dell'uso di questa preziosa risorsa, con l'utilizzo di strumenti di analisi specifici (ad esempio il Global Water Tool del World Business Council for Sustainable Development e l'Aqueduct Water Risks Atlas del World Resources Institute) e piani di azione dedicati.

I sistemi di gestione ambientali implementati nelle unità operative, oltre alla gestione della risorsa idrica, assicurano la gestione delle relazioni con gli stakeholder rilevanti (comunità locali, autorità, ecc.) e dei relativi potenziali impatti propri dei contesti locali in cui sono ubicati gli stabilimenti produttivi. La gestione ambientale, ed il suo continuo miglioramento, sono infatti indirizzati anche dalla mappatura degli attori principali, dei loro interessi e delle loro aspettative. Tali sistemi di gestione hanno anche il fine di garantire che le caratteristiche quali-quantitative delle emissioni siano in linea con il contesto e le normative vigenti.

In termini di Governance, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance, approva gli obiettivi e target di gestione ambientale integrati nel Piano d'Azienda, tra i quali figurano quelli attinenti

all'utilizzo dell'acqua nell'ambito dei processi ed ai rischi ad essa associati (come identificati dal Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo).

Il Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023 prevede un obiettivo di riduzione del prelievo specifico di acqua pari al 43% entro il 2025 rispetto al valore 2015.

A livello di Gruppo, il 2023 ha registrato un indice di prelievo specifico dell'acqua pari a 7,0 metri cubi per tonnellata di prodotto finito, un valore inferiore al 14% rispetto all'anno precedente e del 45% rispetto al 2015, raggiungendo con due anni di anticipo l'obiettivo di riduzione fissato al 2025.

Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.

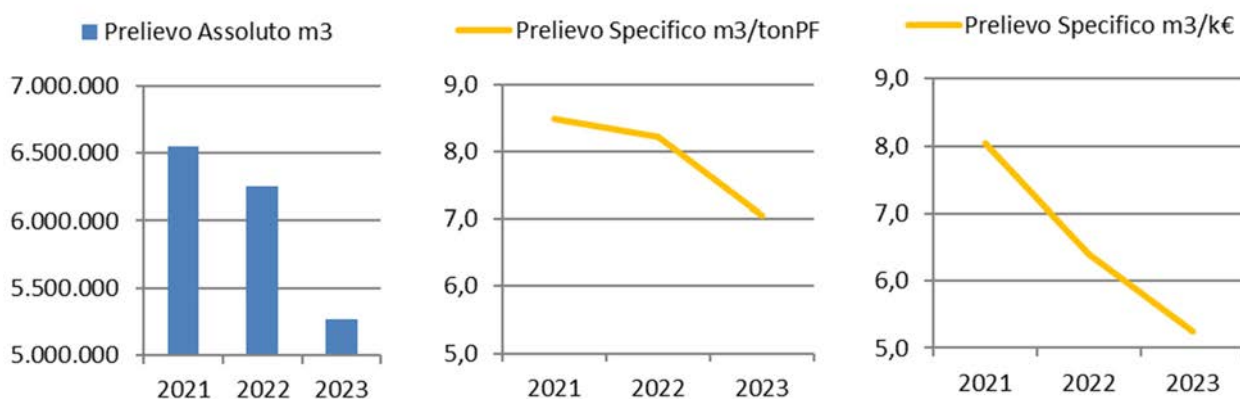
In termini assoluti, il prelievo di acqua è stato di circa 5,3 milioni di metri cubi, in calo del 16% rispetto al valore del 2022. Grazie alle azioni implementate, dal 2015 ad oggi Pirelli ha risparmiato complessivamente più di 22,5 milioni di metri cubi di acqua: una quantità equivalente al prelievo assoluto di circa quattro anni di tutto il Gruppo.

Anche grazie alle performance riguardo alla gestione della risorsa idrica, Pirelli nel 2023 ha ottenuto dal CDP il punteggio di A- nell'ambito del programma CDP Water Security.

Per dare una visione complessiva della performance in termini di prelievo di acqua nell'ultimo triennio, nelle seguenti tabelle sono rendicontati gli indicatori:

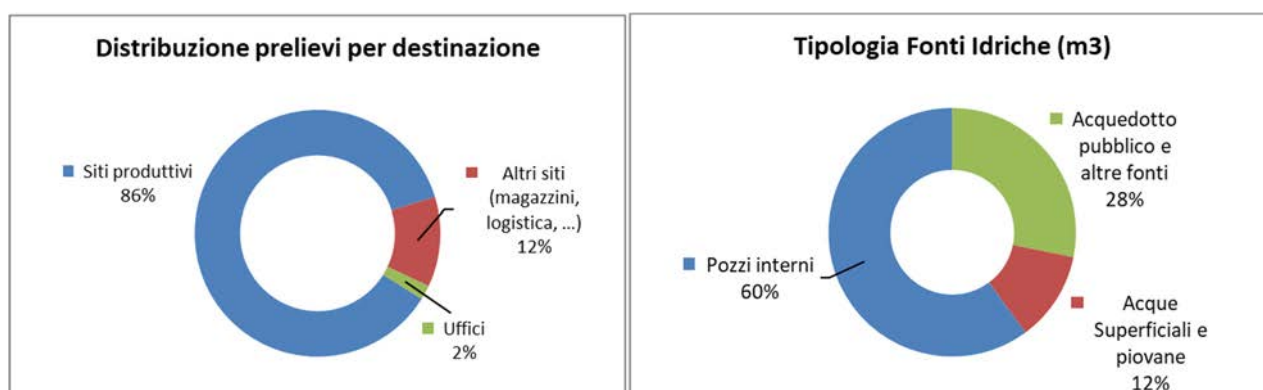
- prelievo assoluto, misurato in metri cubi, che indica il prelievo totale di acqua del Gruppo;
- prelievo specifico, misurato in metri cubi per tonnellata di prodotto finito, che indica il prelievo d'acqua per la produzione di una tonnellata di prodotto finito;
- prelievo specifico, misurato in metri cubi per euro di Risultato Operativo.

		2021	2022	2023
Prelievo Assoluto	m3	6.552.628	6.253.654	5.264.047
Prelievo Specifico	m3/tonPF	8,5	8,2	7,0
Prelievo Specifico	m3/k€	8,0	6,4	5,3



Tutti i dati riportati nel presente paragrafo sono raccolti, mediante misure dirette o indirette, e comunicati dalle unità locali. Nei due grafici seguenti si riportano la distribuzione dei prelievi assoluti per tipologia di utilizzo e il peso dell’approvvigionamento idrico per tipologia di fonte.

DISTRIBUZIONE PRELIEVI PER DESTINAZIONE – TIPOLOGIA FONTI IDRICHE (m3)



Il 60% dell’acqua prelevata è emunta da pozzi interni agli stabilimenti e autorizzati dalle autorità competenti. Inoltre, Pirelli ricava il 12% del proprio fabbisogno da acque superficiali e meteoriche. Per quanto riguarda l’acqua proveniente da acquedotto o da fonti terze, circa il 66% è emunta da acque sotterranee, mentre la restante parte proviene da acque superficiali. Il volume di acqua prelevato da aree a stress idrico¹⁰⁷ è pari al 57% del totale. Inoltre, circa 460.000 metri cubi di acqua utilizzati, equivalenti a circa il 9% del prelievo totale, sono ottenuti dal trattamento delle acque reflue dei propri processi produttivi. Nel 2023 il sito di Silao, in Messico, ha raccolto un volume di acque meteoriche pari a circa 32.000 metri cubi utilizzati nel processo produttivo, in seguito a trattamento, a beneficio di un minor prelievo dell’acqua di falda.

Complessivamente sono stati scaricati circa 3,2 milioni di metri cubi di acque reflue domestiche ed industriali, di cui il 41% in corpi idrici superficiali. La restante quota è stata collettata nelle reti

¹⁰⁷ Aree a stress idrico: sono ricomprese tutte quelle aree caratterizzato da un livello di “water stress” pari o superiore a “high” in accordo alla classificazione del WRI Aqueduct (Aqueduct Water Risk Atlas wri.org), alla data del dicembre 2023.

fognarie. Prima dello scarico nel recettore finale le acque industriali, opportunamente trattate laddove necessario, sono soggette a periodici controlli analitici che attestano il sostanziale rispetto dei limiti di legge localmente applicabili.

In particolare, per quanto riguarda la qualità degli scarichi industriali dei siti produttivi, valori medi indicativi sono: 14,1 mg/l di BOD₅ (Biochemical Oxygen Demand), 45,6 mg/l di COD (Chemical Oxygen Demand) e 31,7 mg/l di Solidi Sospesi Totali. Si precisa inoltre che Pirelli non utilizza sostanze classificate come “Substances of Very High Concern” così come definite dal Reg. EU n. 1907/2006 c.d. “Regolamento REACH”.

Sintesi	Tipologia Acqua	Totale		Aree a stress idrico	
		Volume complessivo	Volume acque dolci	Volume complessivo	Volume acque dolci
Prelievo da	Acque superficiali	616.938	523.769	523.747	523.747
	Pozzi	3.163.059	3.117.626	1.526.243	1.526.243
	Terze parti	1.484.051	1.396.822	940.878	940.878
	Totale	5.264.047	5.038.216	2.990.868	2.990.868
Scarico in	Acque superficiali	1.336.109	1.331.688	0	0
	Terze parti	1.899.088	841.345	1.310.042	305.355
	Totale	3.235.197	2.173.033	1.310.042	305.355
Consumo	Totale	2.028.851	2.865.183	1.680.826	2.685.513

GESTIONE DEI RIFIUTI

La circolarità della gestione delle risorse rappresenta una delle sfide più attuali per il settore degli pneumatici, tanto nella fase di design dei propri prodotti quanto nella gestione dei rifiuti, volta a minimizzarne la generazione, massimizzarne il recupero e quindi a limitarne l'impatto sull'ambiente.

Nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale implementati presso le fabbriche e certificati ISO 14001, sono adottati specifici programmi di gestione dei rifiuti. Le aree di miglioramento nella gestione dei rifiuti sono identificate a partire dalla mappatura e misurazione dei flussi di produzione di rifiuti nei siti produttivi e concorrono alla definizione di obiettivi di recupero specifici per ciascun sito.

In particolare, il miglioramento delle prestazioni ambientali connesse alla gestione dei rifiuti è perseguito attraverso:

- l'innovazione dei processi produttivi, guidata da Ricerca & Sviluppo, con l'obiettivo di prevenire la produzione di rifiuti alla fonte, diminuendo sempre più gli scarti di lavorazione e sostituendo le attuali materie prime con nuove materie a minore impatto ambientale;
- la gestione operativa dei rifiuti prodotti, parte integrante dei sistemi di gestione ambientale certificati, volta a identificare e assicurare la selezione dei canali di trattamento degli stessi, in linea con le vigenti normative locali, al fine di massimizzarne recupero e riciclo, eliminando progressivamente la quota conferita in discarica, con vision Zero Waste to Landfill;
- l'ottimizzazione della gestione degli imballaggi, sia di quelli introdotti tramite i prodotti acquistati, sia di quelli utilizzati per il confezionamento dei prodotti. In tale ambito si contestualizzano anche le iniziative guidate dalla Policy Single Use Plastic Free di Pirelli e le campagne di sensibilizzazione dei dipendenti.

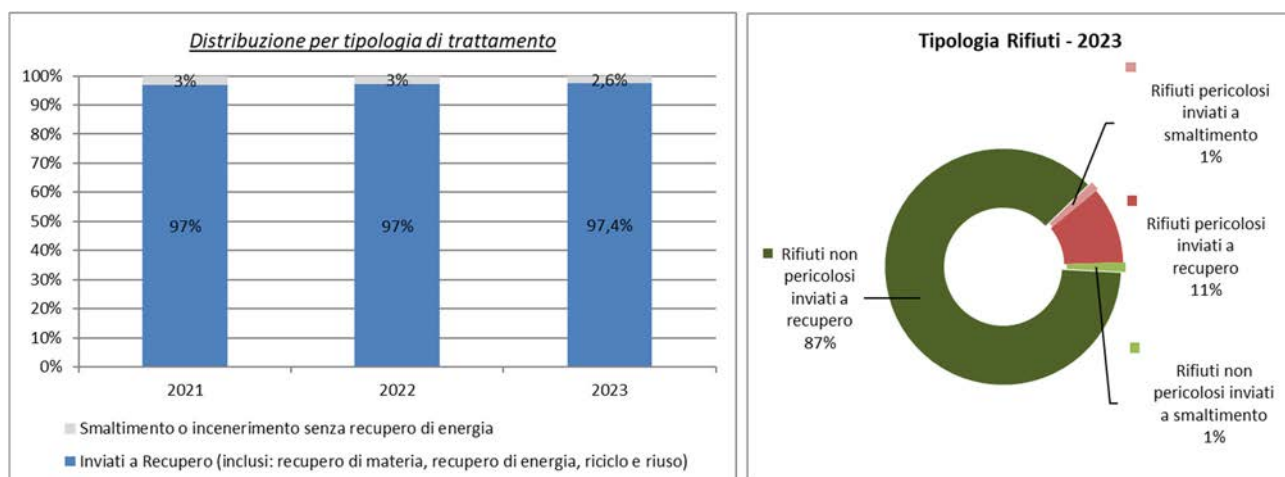
A livello di Gruppo, il 2023 ha registrato rispetto all'anno precedente una riduzione di oltre l'1% nella produzione assoluta di rifiuti, con un indicatore di produzione specifica, pesata sulle tonnellate di prodotto finito, rimasto stabile.

Del totale rifiuti prodotti nel 2023, il 97,4% è avviato a recupero presso impianti terzi (a recupero di materia per oltre i due terzi del quantitativo), in linea con il Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023 che prevede entro il 2025 un tasso di invio a recupero dei rifiuti prodotti pari al 98% (waste to landfill diversion rate), con vision "Zero Waste to Landfill".

Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.

Nel 2023, i rifiuti pericolosi¹⁰⁸ rappresentano l'12% del totale rifiuti prodotti (rispetto al 10% rilevato nel 2022 e al 9% nel 2021) e sono totalmente inviati a trattamento in impianti terzi, autorizzati in accordo alle vigenti normative locali.

Limitando il perimetro ai soli siti produttivi, i rifiuti generati nel 2023 ammontano a 101.266 tonnellate (il 12% dei quali classificati come rifiuti pericolosi) che sono avviati a recupero di materia o riciclo per il 70%, a recupero di energia per il 27% e a smaltimento per il restante 3%.

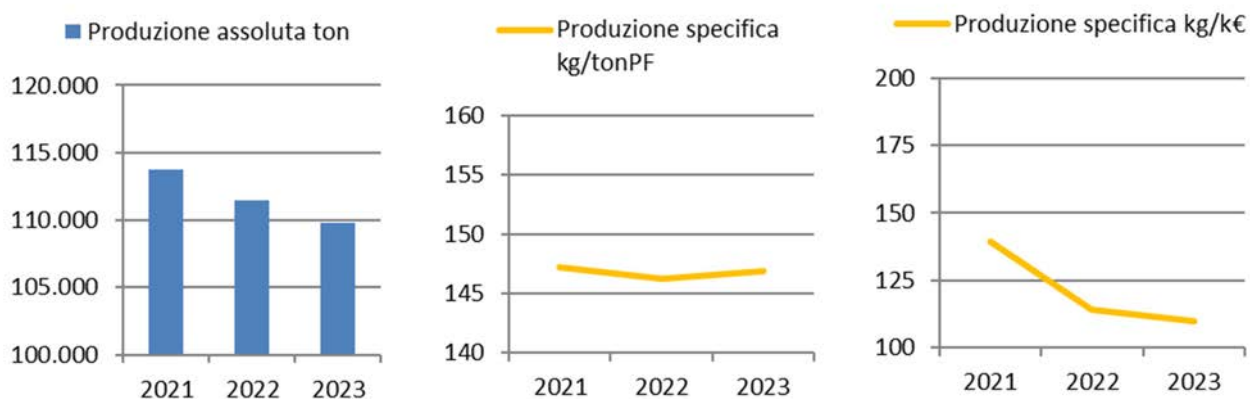


I grafici a seguire dettagliano la produzione di rifiuti attraverso tre indicatori principali:

- produzione assoluta, misurata in tonnellate;
- produzione specifica, misurata in chilogrammi per tonnellata di prodotto finito;
- produzione specifica, misurata in chilogrammi per euro di Risultato Operativo.

		2021	2022	2023
Produzione assoluta	ton	113.769	111.483	109.780
Produzione specifica	kg/tonPF	147	146	147
Produzione specifica	kg/k€	139	114	110

¹⁰⁸ La pericolosità dei rifiuti è generalmente definita in base alle normative locali applicabili (ad esempio in Europa è fatta in accordo con la Direttiva Quadro sui Rifiuti 2008/9EC).



La tabella seguente riassume i principali dati sulla gestione dei rifiuti prodotti nel 2023 che sono interamente gestiti da impianti di trattamento esterni.

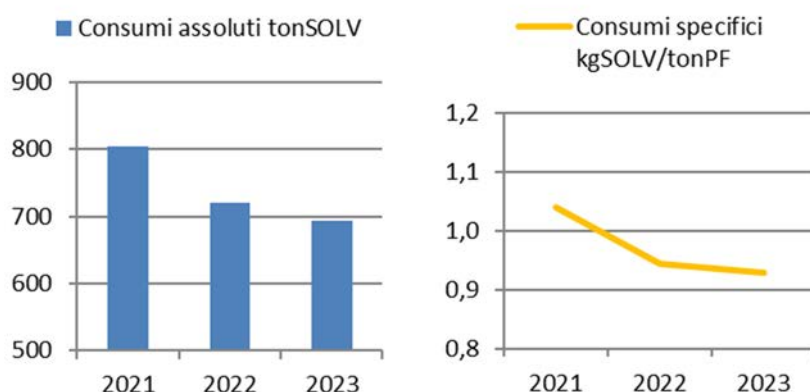
TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO PRESSO SITI ESTERNI (DATI IN TONNELLATE)

Tipologia di trattamento presso siti esterni	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti Pericolosi	Totale
Preparazione per il riutilizzo	3.415	120	3.535
Riciclo	46.804	1.844	48.648
Altre operazioni di recupero	16.363	6.086	22.448
<i>Rifiuti non destinati a smaltimento (Waste diverted from disposal)</i>	<i>66.581</i>	<i>8.049</i>	<i>74.631</i>
Incenerimento (senza recupero di energia)	390	544	934
Incenerimento (con recupero di energia)	28.879	3.460	32.339
Conferimento in discarica	1.032	166	1.198
Altre operazioni di smaltimento	30	649	679
<i>Rifiuti destinati a smaltimento (Waste directed to disposal)</i>	<i>30.330</i>	<i>4.820</i>	<i>35.150</i>
<i>Rifiuti inviati a recupero (di materia & energia)</i>	<i>95.460</i>	<i>11.509</i>	<i>106.969</i>
TOTALE	96.911	12.869	109.780

ALTRI ASPETTI AMBIENTALI**SOLVENTI**

I solventi sono utilizzati come ausiliari di processo, principalmente per ravvivare la gomma vulcanizzata, nelle fasi di confezione e di finitura degli pneumatici. Pirelli lavora alla progressiva riduzione di tali sostanze, sia attraverso l'ottimizzazione del loro utilizzo, sia diffondendo tecnologie solvent-free per quelle operazioni che possono essere svolte anche senza il loro impiego. Nel 2023 il valore di consumo specifico di solventi si è stabilizzato a 0,9 kg per tonnellata di pneumatici prodotti, facendo segnare una riduzione del 2% rispetto al 2022, con un'emissione di VOCs¹⁰⁹ correlata lievemente inferiore al consumo totale.

		2021	2022	2023
Consumi assoluti	tonSOLV	804	719	693
Consumi specifici	kgSOLV/tonPF	1,0	0,9	0,9
Consumi specifici	kgSOLV/k€	1,0	0,7	0,7

**EMISSIONI DI NO_x**

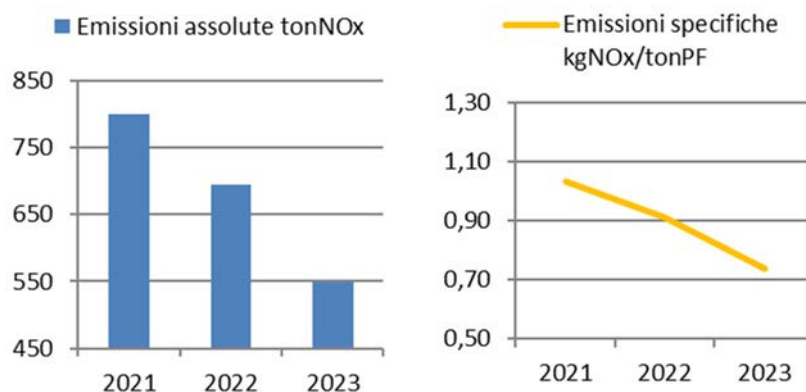
Le emissioni di NO_x derivano direttamente dai processi di generazione dell'energia utilizzata. Nel 2023, l'indice basato sulle tonnellate di prodotto finito è risultato in diminuzione del 19% verso il dato 2022, essenzialmente in ragione di una variazione nel mix dell'energia consumata, che ha visto in particolare una crescita significativa della quota da fonte rinnovabile, come già descritto in precedenza. Le emissioni sono state calcolate applicando i fattori emissivi indicati da EEA¹¹⁰ ai dati

¹⁰⁹ Volatile Organic Compounds.

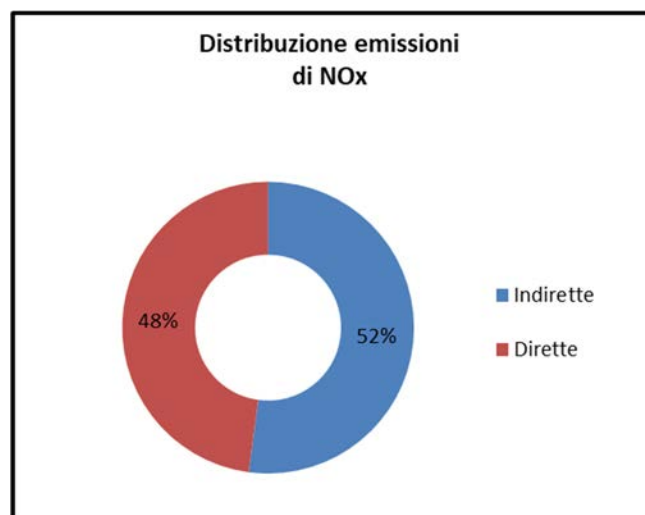
¹¹⁰ European Environment Agency

di consumo energetico. In termini assoluti, le emissioni di NO_x nel 2023 sono diminuite del 21% rispetto all'anno precedente.

		2021	2022	2023
Emissioni assolute	tonNO _x	800	694	549
Emissioni specifiche	kgNO _x /tonPF	1,04	0,91	0,74
Emissioni specifiche	kgNO _x /k€	0,98	0,71	0,55



Nella grafica a seguire è rappresentato il peso 2023 delle emissioni dirette e indirette di NO_x sul totale delle emissioni di NO_x.



ALTRE EMISSIONI E ASPETTI AMBIENTALI

I siti produttivi cinesi di Jiaozuo e Yanzhou risultano certificati in "Classe A" secondo le linee-guida definite dal Ministero dell'Ambiente cinese per l'elaborazione di misure finalizzate alla riduzione delle emissioni in situazioni atmosferiche generali di particolare criticità. Grazie a questa certificazione, risultato delle misure tecniche e gestionali che Pirelli ha implementato per la gestione e la riduzione

delle emissioni, entrambi i siti Pirelli non risultano soggetti a restrizioni di produzione nei periodi in cui la qualità dell'aria delle provincie in cui operano (rispettivamente Henan e Shandong) supera soglia di allerta.

Il processo produttivo non utilizza direttamente sostanze lesive per l'ozono. Queste sono invece contenute in alcuni circuiti chiusi degli impianti di raffreddamento e di condizionamento; pertanto, salvo perdite accidentali e non prevedibili, non sono presenti emissioni libere in atmosfera correlabili alle attività produttive di Pirelli.

Nel 2023 l'emissione diretta di SO_x, derivante dalla combustione di gasolio e olio combustibile, risulta essere pari a 7,9 tonnellate (rispettivamente 9,3 tonnellate nel 2022 e 10,1 tonnellate nel 2021) ed è stimata in base ai fattori emissivi EEA¹¹¹.

Per quanto riguarda la gestione degli imballaggi, lo pneumatico vettura è un prodotto generalmente commercializzato privo di imballaggi.

Grazie ai sistemi di gestione ambientale implementati nelle unità produttive, e alla implementazione di procedure dedicate alla prevenzione e risposta alle emergenze, è assicurato il costante e tempestivo monitoraggio ed intervento sulle potenziali situazioni di emergenza che possono verificarsi, nonché sulle segnalazioni ricevute dagli Stakeholder.

Nel corso del 2023, presso lo stabilimento di Campinas in Brasile si è verificato uno sversamento di olio che ha interessato una superficie di circa 50 m², senza intaccare le acque superficiali e sotterranee. La causa della contaminazione è stata prontamente individuata e riparata, l'olio e il suolo coinvolto sono stati smaltiti in linea con la regolamentazione locale, senza alcun tipo di sanzione da parte delle autorità locali.

Oltre questo episodio, non sono stati registrati incidenti, lamentele e sanzioni significative legate a temi ambientali.

SPESE E INVESTIMENTI

Nel triennio 2021-2023, Pirelli ha dedicato alla spesa ambientale relativa al processo produttivo circa 62 milioni di euro, dei quali il 34% è stato allocato nel 2023. Di tale ammontare, l'86% ha riguardato attività di normale gestione e amministrazione delle fabbriche, mentre il restante 14% è stato dedicato ad azioni preventive e al miglioramento della gestione ambientale.

È infine doveroso segnalare che, coerentemente all'analisi di materialità che si trova all'inizio di questa sezione della Relazione, le spese più significative che Pirelli dedica all'ambiente sono quelle relative all'attività di Ricerca & Sviluppo di prodotto. Nel 2023 l'Azienda ha investito 288,5 milioni di

¹¹¹ European Environment Agency

euro in ricerca e innovazione dei propri prodotti, con costante focus sulle performance di sicurezza e diminuzione degli impatti ambientali nonché, contestualmente, sull'efficienza di produzione.

Per la valutazione di nuovi investimenti a livello di Gruppo in ambito Operations, l'Azienda adotta internamente un prezzo del carbonio (il cui valore è agganciato al prezzo di scambio delle quote di emissione nel mercato EU ETS¹¹²), al fine di integrare nell'analisi di fattibilità del singolo progetto i potenziali benefici a medio termine (2030) delle emissioni di GHG evitate. L'efficienza ambientale associata ai progetti rappresenta uno dei criteri guida da considerare nell'ambito della gestione degli investimenti, come regolato dalla relativa norma operativa interna del Gruppo.

IL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA TASSONOMIA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ECOSOSTENIBILI

IL REGOLAMENTO UE 2020/852: FINALITÀ E CONTESTO NORMATIVO

L'Unione Europea ha da tempo definito un quadro strategico per l'implementazione di azioni e iniziative politiche coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e, in tale contesto, a partire dal 2018 la Commissione Europea ha formalizzato per la prima volta un "Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile", con l'obiettivo dichiarato di riorientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili, integrare la sostenibilità nella gestione del rischio e promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine, nella consapevolezza del ruolo importante che il settore finanziario può ricoprire nel veicolare gli investimenti privati a sostegno dello sviluppo sostenibile.

Nell'ambito dell'impegno da parte dell'Unione Europea a favore della finanza sostenibile si inserisce anche il Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia") che ha l'obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità che possa garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di greenwashing ed aumentare la quantità e la qualità di informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili.

Ad oggi la Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate eco-sostenibili, definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali e climatici¹¹³, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;

¹¹² European Union Emissions Trading System

¹¹³ Articolo 9 del Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali ai sensi della Tassonomia.

- uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

A giugno 2021, la Commissione Europea ha adottato formalmente gli Atti Delegati Tecnici (di seguito "Climate Delegated Act") che definiscono la lista di settori e attività economiche attualmente inclusi nella Tassonomia e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di verificare se esse contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Nell'elaborazione del contenuto della Tassonomia, la Commissione Europea ha previsto che possano considerarsi attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici anche quelle attività per le quali non esistono alternative a basse emissioni di carbonio tecnologicamente ed economicamente praticabili ma a patto che esse sostengano la transizione verso un'economia climaticamente neutra in linea con un percorso inteso a limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, anche eliminando gradualmente le emissioni di gas a effetto serra, in particolare le emissioni da combustibili fossili solidi (cd. attività di transizione). Inoltre, è stato previsto che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali della Tassonomia se consente direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a uno o più di tali obiettivi (cd. attività abilitanti).

A giugno 2023, la Commissione Europea ha adottato formalmente ulteriori Atti Delegati che integrano i precedenti, introducendo attività aggiuntive in merito agli obiettivi di mitigazione e adattamento, e definiscono la lista di settori e attività economiche, con i relativi criteri di vaglio tecnico, in merito agli obiettivi ambientali di uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il processo di verifica dell'eco-sostenibilità di un'attività economica (cd. "allineamento" alla Tassonomia) prevede i seguenti step di analisi:

- verifica dei criteri di contributo sostanziale (Technical Screening Criteria) per valutare l'effettivo contributo dell'attività economica ad un determinato obiettivo ambientale, nel rispetto del principio della neutralità tecnologica e tenendo conto dell'impatto a lungo e a breve termine dell'attività economica;
- verifica dei criteri di "DNSH" (Do Not Significant Harm) per assicurarsi che l'attività economica non arrechi un danno significativo a nessun altro degli obiettivi ambientali; e
- verifica del rispetto delle garanzie sociali minime di salvaguardia (Social Minimum Safeguards), volte a garantire che le attività economiche siano condotte nel rispetto delle principali linee guida

e trattati internazionali riferiti ai diritti umani, compresi i diritti del lavoro, alle pratiche anticorruzione e anticoncorrenziali ed in conformità con le leggi fiscali.

OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE E PRINCIPI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEI KPI

L'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia e, in particolare, chiarisce che tali obblighi ricadono su qualsiasi impresa soggetta all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE. A partire dal 1° gennaio 2023, pertanto, tali imprese devono includere nella propria dichiarazione di carattere non finanziario (o nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario), informazioni su come e in che misura le proprie attività sono allineate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento stesso.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, la comunicazione riguarda in particolare le seguenti metriche (cosiddetti "indicatori fondamentali di prestazione" o "KPI"):

- a) la quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili;
- b) la quota delle spese in conto capitale e la quota delle spese operative relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 per specificare ulteriormente il contenuto e la presentazione dei suddetti KPI nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnare la rendicontazione¹¹⁴. Nel 2023, tale Regolamento è stato modificato dall'Allegato V del Regolamento 2023/2486, con specifico riferimento ai modelli di rendicontazione dei KPI.

Per la rendicontazione dei KPI relativi al 2023, Pirelli è tenuta a rendicontare le attività economiche ammissibili per tutti i sei obiettivi climatici e ambientali, ove presenti attività riconducibili alle attività economiche definite per ciascun obiettivo, e l'allineamento solamente per gli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici e di Adattamento ai cambiamenti climatici. A partire dall'anno successivo, l'obbligo di rendicontazione dell'allineamento, oltre che dell'ammissibilità, verrà esteso a tutti i sei obiettivi.

Le imprese non finanziarie¹¹⁵ sono chiamate a determinare i KPI garantendo una generale coerenza rispetto all'informativa finanziaria e utilizzando la medesima valuta di redazione del bilancio

¹¹⁴ Si vedano in particolare Allegato 1 "Indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie" e Allegato 2 "Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie" al Regolamento UE 2021/2178.

¹¹⁵ Ai sensi della normativa per "impresa non finanziaria" si intende un'impresa soggetta agli obblighi di informativa di cui agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE che non è un gestore di attività finanziarie, un ente creditizio, un'impresa di investimento, un'impresa di assicurazione o un'impresa di riassicurazione (cfr. Regolamento UE 2021/2178 art.1, punto 9).

d'esercizio o consolidato, con l'ulteriore richiesta di includere nella propria dichiarazione di carattere non finanziario i riferimenti alle relative voci di bilancio per gli indicatori di fatturato e spese in conto capitale.

LA TASSONOMIA PER IL GRUPPO PIRELLI

NOTA METODOLOGICA

Il Gruppo Pirelli ha avviato un cantiere dedicato alla Tassonomia a partire dal 2021, al fine di comprendere gli obblighi normativi, monitorare gli aggiornamenti e pianificare in modo tempestivo ed efficace le attività propedeutiche al processo di rendicontazione nell'ambito della propria dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

L'approccio metodologico è stato incentrato nella fase iniziale sull'analisi normativa e la contestualizzazione del settore tyre ai fini dell'applicazione della stessa. Tale attività preliminare ha da subito portato alla luce taluni aspetti applicativi e interpretativi poco chiari sia con riferimento alla disciplina generale¹¹⁶ che, soprattutto, relativamente al settore tyre, il cui inquadramento nel Climate Delegated Act sulla Tassonomia appare di difficile lettura.

In particolare, nell'ambito delle attività manifatturiere connesse ai trasporti incluse negli atti delegati legati al clima, è presente unicamente l'attività economica 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti, la cui descrizione e criteri di vaglio tecnico fanno però specifico riferimento alla produzione di mezzi di trasporto nella loro interezza, inclusi veicoli e dispositivi di mobilità personale, ma non alla produzione di parti e/o componenti degli stessi¹¹⁷. Le interpretazioni pubblicate dalla Commissione Europea nel 2022 hanno confermato che la produzione di componentistica in ambito automotive non è un'attività economica automaticamente "ammissibile" e che pertanto tali aziende, inclusi i produttori di pneumatici, "can qualify" nell'attività economica¹¹⁸ 3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio, qualora i propri prodotti rispettino le caratteristiche previste nel Climate Delegated Act. Il medesimo documento pubblicato dalla Commissione Europea a febbraio 2022 ha chiarito che l'"ammissibilità" alla tassonomia nell'ambito della suddetta attività economica 3.6 sia da valutare esclusivamente in relazione al fatto che l'attività o il prodotto abbiano l'obiettivo di abilitare una sostanziale riduzione delle emissioni GHG in un altro settore dell'economia¹¹⁹, circostanza che rende dubbia l'interpretazione con riferimento al prodotto tyre, essendo il pneumatico un prodotto concepito con l'obiettivo essenziale di servire la mobilità e

¹¹⁶ Nella Circolare Assonime n.1/2022 Il Regolamento europeo sulla tassonomia delle attività ecosostenibili: gli obblighi pubblicitari per le società vengono esplicitati una serie di aspetti per i quali si sollecita la necessità di un chiarimento da parte della Commissione Europea.

¹¹⁷ Tra i codici NACE associati a tale attività economica è stato incluso il codice C29.1 Fabbricazione di autoveicoli ma non anche il codice C29.3 Fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli che, per sua natura, potrebbe ricomprendere anche la produzione di pneumatici.

¹¹⁸ Le FAQ pubblicate dalla Commissione Europea in data 02/02/2022 hanno chiarito che "manufacturing specific car and vehicle components is not automatically eligible under the section «manufacture of low carbon technologies for transport»" (ref. FAQ 8).

¹¹⁹ Le suddette FAQ hanno chiarito che "the activity or product needs to have the objective of enabling a substantial reduction of GHG emissions in another sector of the economy" (ref. FAQ 9).

ciò considerando molteplici dimensioni, a partire da quella della sicurezza (es. tenuta sul bagnato, spazi di frenata). Tale attività economica, inoltre, prevede una metodologia per la determinazione del contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici che non rispecchia processi, prodotti e tecnologie comunemente rintracciabili e applicabili nel settore tyre.

Pur con le difficoltà e le limitazioni derivanti dal contesto normativo descritto e in mancanza, al momento, di una posizione ufficiale espressa dalle associazioni di categoria e di prassi di mercato emergenti che consentano di tracciare un modello interpretativo condiviso rispetto all'effettiva modalità di applicazione della Tassonomia al settore tyre, il Gruppo Pirelli ha stimato di poter effettuare una valutazione del proprio posizionamento rispetto all'attività economica 3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio, andando a determinare gli "indicatori fondamentali di prestazione" relativi a fatturato, spese in conto capitale e spese operative richiesti dalla normativa.

Nel 2023 è stato condotto un processo di revisione critica dell'analisi già effettuata negli anni precedenti, alla luce degli aggiornamenti normativi e dei documenti interpretativi (FAQ) di più recente pubblicazione. Contestualmente, sono stati analizzati il Regolamento Delegato (UE) 2023/2485, che definisce nuove attività per gli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adattamento ai cambiamenti climatici, e il Regolamento Delegato 2023/2486, che definisce le attività ammissibili per i restanti quattro obiettivi ambientali. Nello specifico, il Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 riconosce il ruolo potenziale del settore tyre nel contribuire positivamente agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di transizione verso l'economia circolare; tuttavia, non ha ancora definito un'attività economica dedicata alla produzione di pneumatici, che resta quindi ammissibile ai sensi del regolamento delegato (UE) 2021/2139 all'interno della sezione 3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio. L'analisi ha, inoltre, determinato un ampliamento delle attività del Gruppo Pirelli che possono essere ritenute "ammissibili" ai sensi della Tassonomia, rispetto ai precedenti esercizi. Nei paragrafi successivi sono forniti maggiori dettagli in merito.

Il Gruppo Pirelli si riserva di riconsiderare le proprie valutazioni e interpretazioni nei prossimi esercizi di rendicontazione, per tenere conto di un eventuale mutato contesto normativo o di ulteriori chiarimenti che dovessero nel frattempo intervenire da parte delle autorità nazionali ed europee o delle associazioni di categoria.

ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI DEL GRUPPO PIRELLI

In virtù di tali considerazioni della Commissione, Pirelli continua a considerare ammissibile ai sensi dell'attività abilitante 3.6 la quota di produzione di pneumatici dedicati a veicoli a basso impatto ambientale e con elevata efficienza energetica, considerando come parametro di riferimento i valori di resistenza al rotolamento previsti dall'etichettatura europea.

L'etichettatura europea degli pneumatici¹²⁰ fornisce una classificazione chiara e comune delle loro prestazioni per i) resistenza al rotolamento, ii) frenata sul bagnato e iii) rumore esterno. Coerentemente con quanto specificato nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2485, il parametro di etichettatura utilizzato è quello relativo alla resistenza al rotolamento, che risulta avere un impatto indiretto sul consumo di carburante dei veicoli e relative emissioni di gas serra. Per tale motivo, una migliore performance in termini di bassa resistenza al rotolamento risulta avere impatto positivo sull'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici¹²¹.

Più in particolare, le classi di resistenza al rotolamento indicano il livello di efficienza energetica del pneumatico e variano da A (efficienza energetica massima) a E (efficienza energetica minima). In continuità con gli anni precedenti, per l'ammissibilità sono stati considerati i pneumatici car e van prodotti dal Gruppo con etichettatura europea nelle classi A, B e C di resistenza al rotolamento, dove la C costituisce la più diffusa sul mercato¹²². Inoltre, essendo le biciclette mezzi di trasporto a zero emissioni, anche gli pneumatici ad essi dedicati vengono ritenuti ammissibili.

Nel 2023, in aggiunta alla fabbricazione di pneumatici, sono stati presi in considerazione anche:

- il servizio di noleggio e gestione di biciclette elettriche CYCL-e around™, ammissibile ai sensi dell'attività 6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale / ciclogistica, definita per l'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- il servizio Pirelli CARE™, ammissibile ai sensi dell'attività 5.5 Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati, definita per l'obiettivo di Transizione verso un'economia circolare.

Oltre alle attività caratteristiche del business di Pirelli, la valutazione dell'ammissibilità ha incluso anche interventi realizzati dai singoli stabilimenti del Gruppo, che risultano riconducibili ad attività economiche definite ai sensi della Tassonomia. A tal proposito, gli stabilimenti che rientrano nel perimetro di consolidamento sono stati coinvolti nella valutazione dei singoli investimenti effettuati durante l'esercizio per identificare quelli ammissibili ai fini della Tassonomia.

¹²⁰ Regolamento (UE) 2020/740.

¹²¹ Regolamento (UE) 2020/740 "(4) [...] I pneumatici, soprattutto a causa della resistenza al rotolamento, rappresentano tra il 20 e il 30 % del consumo di carburante dei veicoli. Una riduzione della resistenza al rotolamento dei pneumatici contribuirebbe pertanto in maniera significativa al contenimento del consumo di carburante del trasporto stradale e pertanto alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e alla decarbonizzazione del settore dei trasporti".

¹²² EPREL - European Product Registry for Energy Labelling (estrazione 12/2/2024). Focalizzandosi sulle tre classi più efficienti di Rolling Resistance (quelle identificate come "ammissibili") si ha che i pneumatici con etichetta A e B coprono il 8,1% delle vendite, mentre quelli con etichetta C il 41,7% (il restante 50,2% sono pneumatici marcati D ed E).

Nello specifico, risultano ammissibili una serie di iniziative riconducibili ai seguenti settori:

- 3. Attività manifatturiere, con riferimento, ad esempio, a interventi di installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.
- 5. Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione, con riferimento, ad esempio, a interventi volti alla riduzione dei prelievi e al recupero delle acque.
- 7. Edilizia e attività immobiliari, con riferimento, ad esempio, a interventi di efficientamento energetico degli edifici e installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici.
- 9 Attività professionali, scientifiche e tecniche, con riferimento alle attività di Ricerca e Sviluppo in tecnologie volte a ottimizzare le fasi di sviluppo e test degli pneumatici, ma non direttamente riconducibili al miglioramento del parametro di resistenza al rotolamento¹²³.

¹²³ Coerentemente con i chiarimenti forniti dalle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea in data 19/12/2022 (la FAQ 164 chiarisce che "When R&D is an integral part of the activity that is covered in the Climate Delegated Act (in-house R&D that is integrated in the activity), it can be counted under that activity and the associated expenditures disclosed accordingly"), le attività di ricerca e sviluppo svolte in-house e con l'obiettivo di migliorare il parametro di resistenza al rotolamento degli pneumatici con etichettatura A e B sono state considerate come parte integrante dell'attività 3.6.

ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE DEL GRUPPO PIRELLI

Il Gruppo Pirelli ha valutato l'ecosostenibilità delle attività ammissibili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 come integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione.

Il Gruppo non svolge attività che forniscono soluzioni di adattamento al cambiamento climatico, obiettivo che è stato considerato solo ai fini della verifica del criterio del “non arrecare un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali” della Tassonomia. Pertanto, l'allineamento delle attività alla Tassonomia è stato valutato sulla base dell'eventuale contributo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

Si precisa che, al momento, nessuna delle attività ammissibili del Gruppo Pirelli contribuisce a più obiettivi ambientali; pertanto, non vi è il rischio di potenziale doppio conteggio legato a tale circostanza.

In merito all'attività 3.6, in continuità con gli esercizi precedenti, il parametro di resistenza al rotolamento è stato utilizzato come il miglior riferimento attualmente disponibile per dimostrare il contributo del pneumatico alla riduzione delle emissioni di gas serra dell'intero settore dei trasporti¹²⁴. In generale, l'industria del pneumatico considera che il passaggio alla classe di Rolling Resistance di un livello di efficienza superiore (riduzione della resistenza al rotolamento) comporti una riduzione compresa tra il 3 e il 4%¹²⁵ di emissioni di CO₂. Tra le classi di resistenza al rotolamento considerate ammissibili, essendo la classe C la più diffusa sul mercato¹²⁶, sono state ritenute allineate le classi di resistenza al rotolamento A e B, che esprimono livelli di efficienza energetica “altissima” e “alta” e possono, quindi, determinare una riduzione delle emissioni rispetto alle migliori soluzioni alternative disponibili sul mercato.

Il rispetto dei DNSH è stato verificato sulla base delle procedure ambientali adottate dal Gruppo, nonché di iniziative ad hoc come l'analisi dei rischi legati al cambiamento climatico e allo stress idrico (Climate Change e Water Stress Risk Assessment), già descritta nelle sezioni “Adesione alla Task Force on Climate-Related Financial Disclosure (TCFD) e rendiconto TCFD” e “Rischi emergenti relativi al cambiamento climatico e stress idrico” della presente Relazione.

Per quanto riguarda le nuove attività economiche identificate nel 2023:

- il servizio di noleggio e gestione di biciclette elettriche CYCL-e around™, rispetta entrambi i criteri per il contributo sostanziale al cambiamento climatico, così come i criteri di DNSH;

¹²⁴ Report from the Expert Group on laboratory alignment for the measurement of tyre rolling resistance installed under Regulation (EC) No 1222/2009 and listed on the Commission registry of Expert Groups to the European Commission - 2021

¹²⁵ Regulation (EU) 2020/740 of the European Parliament and of the Council of 25 May 2020 on the labelling of tyres with respect to fuel efficiency and other parameters, amending Regulation (EU) 2017/1369 and repealing Regulation (EC) No 1222/2009 (Text with EEA relevance)."

¹²⁶ EPREL - European Product Registry for Energy Labelling (estrazione 12/2/2024). Focalizzandosi sulle tre classi più efficienti di Rolling Resistance (quelle identificate come “ammissibili”) si ha che i pneumatici con etichetta A e B coprono il 8,1% delle vendite, mentre quelli con etichetta C il 41,7% (il restante 50,2% sono pneumatici marcati D ed E).

- il servizio Pirelli CARE™, riconducibile all’obiettivo di Transizione verso un’Economia Circolare, non è soggetto all’analisi di allineamento per l’esercizio 2023, come previsto dal Regolamento Delegato 2023/2486.

Infine, con riferimento agli investimenti effettuati dagli stabilimenti, ciascuno stabilimento ha fornito informazioni in merito alla verifica dei criteri di vaglio tecnico per il contributo sostanziale di ciascuna attività e il rispetto dei criteri di DNSH.

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

L’articolo 18.1 del Regolamento UE sulla Tassonomia descrive le garanzie minime di salvaguardia (“social minimum safeguard”) come procedure attuate da un’azienda per garantire che le proprie attività economiche siano svolte nel rispetto dei principi riconosciuti a livello internazionale enunciati all’interno delle Linee guida dell’OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP).

Il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, ai fini dell’allineamento, è stato valutato a livello di Gruppo. Nello specifico, il Gruppo Pirelli ha considerato tutti i temi enunciati dai principi contenuti nei suddetti documenti, analizzandone sia il rispetto che la presenza di eventuali sanzioni in merito e, se del caso, le relative modalità di gestione e rimedio.

Al fine di identificare, gestire e mitigare i rischi legati ai temi sopra citati, il Gruppo Pirelli ha adottato Politiche, modelli di Gestione, azioni di prevenzione e meccanismi di rimedio in tema di diritti umani, lavoro, ambiente, corruzione, tutela dei consumatori, scienza, tecnologia e innovazione, concorrenza, fiscalità.

In particolare Pirelli promuove il rispetto dei Diritti Umani e l’adesione agli standard internazionali applicabili presso i propri Partner e Stakeholder ed allinea la propria governance al Global Compact delle Nazioni Unite, alle Linee Guida ISO 26000, ai dettami dello Standard SA8000® e sottostanti normative internazionali ILO, alla Carta internazionale dei diritti umani, alle Linee Guida dell’OCSE sul dovere di vigilanza alle raccomandazioni contenute nei Principi Guida Business and Human Rights delle Nazioni Unite, attuando il Framework Protect, Respect and Remedy.

In linea con gli standard internazionali, l’attività di due diligence sui Diritti Umani di Pirelli include le seguenti attività:

- Adozione e integrazione dell’impegno di due diligence sui diritti umani all’interno di politiche e procedure aziendali;
- Identificazione e valutazione dei rischi e degli impatti negativi, anche attraverso il coinvolgimento degli Stakeholder;
- Impegno ad interrompere, prevenire, mitigare e rimediare gli impatti negativi;

- Monitoraggio dell'attuazione di queste azioni e relativi risultati;
- Comunicazione pubblica circa l'approccio alla due diligence sui diritti umani e le azioni intraprese per evitare e affrontare gli impatti negativi;
- Impegno a rimediare eventuali impatti negativi, includendo l'istituzione o la partecipazione a meccanismi di reclamo in cui individui e gruppi possano esprimere rimostranze e preoccupazioni in tema di diritti umani.

Per approfondimento sulla Politiche adottate, Modello di Gestione, analisi dei rischi, azioni di mitigazione e prevenzione e meccanismi di rimedio, si rinvia alle sezioni a ciò dedicate nella presente Relazione, in particolare:

- “Principali Politiche”
- “Rispetto dei Diritti Umani”
- “Diversità, Equità e Inclusione”
- “Formazione sulla Sostenibilità e sulla Governance aziendale”
- “Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato”.
- Gli elementi ESG nel processo di acquisto”
- “Audit ESG on-site”
- “Procedura di segnalazione – Whistleblowing Policy”
- “Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti”

GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE

I dati di fatturato, di spese operative e di spese in conto capitale relativi alle attività ammissibili e alle attività allineate alla Tassonomia per il calcolo degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) e delle quote sui valori del bilancio consolidato sono stati estratti dai sistemi di contabilità generale e di contabilità analitica utilizzati per la preparazione del bilancio consolidato.

Pertanto, i dati utilizzati per il calcolo dei KPI ai sensi della Tassonomia sono gli stessi dati utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato del Gruppo, evitando il potenziale rischio di doppio conteggio.

INDICATORE DEL FATTURATO

Pirelli è tra i principali produttori mondiali di pneumatici, l'unico a essere interamente focalizzato sul mercato Consumer che comprende i pneumatici per auto, moto e bici, da cui deriva il totale del fatturato.

La quota del fatturato di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 2020/852 "KPI fatturato" è calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi consolidati del Gruppo (denominatore). L'assegnazione del fatturato al numeratore, per quanto concerne la vendita di pneumatici, è stata effettuata grazie alla tracciatura a sistema dell'etichettatura europea per ogni pneumatico prodotto. Si precisa inoltre che, è stato considerato anche il fatturato derivante dalla vendita di pneumatici car e van prodotti dal Gruppo con valori di resistenza al rotolamento coerente con i parametri di etichettatura europea riconducendo le etichettature non europee ai valori dell'etichettatura europea. Il fatturato riconducibile al servizio CYCL-E™ è contabilizzato in una voce del conto economico attribuita ad un settore contabile univocamente identificabile.

Si esclude, dunque, il rischio di doppia contabilizzazione con riferimento al KPI del fatturato.

Il denominatore del KPI è costituito dai ricavi consolidati dell'esercizio 2023 così come indicati nella nota esplicativa n.29 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" all'interno del bilancio consolidato.

QUOTA DEL FATTURATO¹²⁷ DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA — INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023, RAPPRESENTATA IN COMPLIANCE AL TEMPLATE DI CUI ALL'ALLEGATO V DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486.

Esercizio finanziario N	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)							Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (9)	Economia circolare (8)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)			
Attività economiche (1)		€/miln	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	2.094,45	31,5%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	25%	A	
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4	0,50	0,01%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0%		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		2.094,95	32%	32%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	25%		
di cui abilitanti		2.094,45	31%	31%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A	
di cui di transizione		-	0%							Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%		
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	2.362,77	35,5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								38%		
Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	CE 5.5	0,82	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2.363,59	36%	36%	0%	0%	0%	0%	0%								38%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		4.458,55	67%	67%	0%	0%	0%	0%	0%								63%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		2.191,55	33%																
TOTALE		6.650,10	100%																

128

¹²⁷ Valori rendicontati secondo il template ("modello") di cui all'Allegato V del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ("MODELLI PER GLI INDICATORI FONDAMENTALI DI PRESTAZIONE (KPI) DELLE IMPRESE NON FINANZIARIE"). Le celle oscurate si riferiscono alle informazioni non applicabili per l'esercizio in corso alle attività economiche del Gruppo.

¹²⁸ A solo titolo informativo, se Pirelli avesse considerato anche la classe C di resistenza al rotolamento, il fatturato allineato sarebbe ammontato al 67%. Come detto si ritiene la classe C non compatibile con la definizione di "migliore sul mercato".

INDICATORE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sostenute dal Gruppo Pirelli attribuite alle attività economiche ammissibili ed ecosostenibili comprendono i costi contabilizzati sulla base di:

- a) IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii);
- b) IAS 38 “Attività immateriali”, punto 118, lettera e), sottopunto i);
- c) IFRS 16 “Leases”, punto 53, lettera h).

La quota di attività economiche “allineate” con riferimento alle spese in conto capitale si riferisce principalmente agli investimenti produttivi direttamente correlati ai suddetti ricavi “allineati”. Poiché la maggior parte degli impianti produzione di pneumatici è utilizzata in maniera congiunta per la produzione di pneumatici appartenenti a diverse classi di resistenza al rotolamento, i dati riferiti a tali impianti sono stati ripartiti in proporzione ai volumi di pneumatici appartenenti alle classi individuate per la dell’allineamento. A questo ammontare è stata aggiunta la totalità degli investimenti indirizzati allo sviluppo dei prodotti cycling. Sono state inoltre considerate le quote “allineate” degli investimenti effettuati dalle fabbriche del Gruppo, riconducibili alle attività economiche ammissibili definite ai sensi della Tassonomia, e degli investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Il denominatore del KPI è costituito dalla somma degli incrementi lordi contabilizzati nell’esercizio 2023 con riferimento a immobilizzazioni materiali di proprietà, diritti d’uso e immobilizzazioni immateriali, così come indicati nella nota esplicativa n. 9 “Immobilizzazioni materiali” e nella nota esplicativa n. 10 “Immobilizzazioni immateriali” all’interno del bilancio consolidato.

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE¹²⁹ DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA — INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023, RAPPRESENTATA IN COMPLIANCE AL TEMPLATE DI CUI ALL'ALLEGATO V DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486.

Esercizio finanziario N	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH (= non arrecare danno significativo)							Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)			
Attività economiche (1)		€/mln	%	Si/No/N/AM	Si/No/N/AM	Si/No/N/AM	Si/No/N/AM	Si/No/N/AM	Si/No/N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	167,33	33,0%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	24%	A		
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2	0,30	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	1,56	0,3%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1%	A		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	0,34	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,51	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	1,19	0,2%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		171,22	34%	34%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	25%			
di cui abilitanti		170,92	34%	34%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
di cui di transizione		-	0%	0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si			T	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	CCM 3.20	1,53	0,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	198,13	39,1%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							36,4%			
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	0,06	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM										
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	0,70	0,1%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	-	0,0%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							2,9%			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	4,50	0,9%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,4%			
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	1,21	0,2%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,25	0,05%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,04%			
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	4,45	0,9%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		210,81	42%	42%	0%	0%	0%	0%	0%							40%			
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		382,03	75%	75%	0%	0%	0%	0%	0%							65%			
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		124,88	25%																
TOTALE		506,92	100%																

130

¹²⁹ Valori rendicontati secondo il modello di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ("MODELLI PER GLI INDICATORI FONDAMENTALI DI PRESTAZIONE (KPI) DELLE IMPRESE NON FINANZIARIE"). Le celle oscurate si riferiscono alle informazioni non applicabili per l'esercizio in corso alle attività economiche del Gruppo.

¹³⁰ A solo titolo informativo, se Pirelli avesse considerato anche la classe C di resistenza al rotolamento, il CAPEX allineato sarebbe ammontato al 72%. Come detto si ritiene la classe C non compatibile con la definizione di "migliore sul mercato".

INDICATORE DELLE SPESE OPERATIVE

Il numeratore del KPI comprende la quota “allineata” dei costi sostenuti per la ricerca e sviluppo legata all’attività 3.6 e dei costi operativi correlati agli investimenti illustrati in precedenza.

Il denominatore del KPI, come previsto dalla normativa, è costituito dai costi diretti non capitalizzati relativi a ricerca e sviluppo, rinnovamento edifici, affitti, manutenzioni, riparazioni e altre spese dirette relative al funzionamento day-to-day degli asset sostenuti nell’esercizio 2023.

QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE¹³¹ DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA — INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023, RAPPRESENTATA IN COMPLIANCE AL TEMPLATE DI CUI ALL'ALLEGATO V DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486.

Esercizio finanziario N	Anno			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)							Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (15)	Economia circolare (14)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)				
Attività economiche (1)		€/mln	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	84,12	22,3%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	23%	A		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4	0,74	0,2%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	0,32	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	0,06	0,02%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,01	0,00%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,04	0,01%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		85,30	23%	23%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	23%			
di cui abilitanti		84,56	22%	22%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
di cui di transizione		-	-							Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			T	
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%			
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	24,77	6,6%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								5%			
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2	0,03	0,01%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	0,02	0,01%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	0,23	0,1%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,01	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	8,75	2,3%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2%			
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		33,82	9%	9%	0%	0%	0%	0%	0%								7%			
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		119,12	32%	32%	0%	0%	0%	0%	0%								30%			
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		257,83	68%																	
TOTALE		376,95	100%																	

132

¹³¹ Valori rendicontati secondo il template (modello) di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ("MODELLI PER GLI INDICATORI FONDAMENTALI DI PRESTAZIONE (KPI) DELLE IMPRESE NON FINANZIARIE"). Le celle oscurate si riferiscono alle informazioni non applicabili per l'esercizio in corso alle attività economiche del Gruppo.

¹³² A solo titolo informativo, se Pirelli avesse considerato anche la classe C di resistenza al rotolamento, l'OPEX allineato sarebbe ammontato al 29%. Come detto si ritiene la classe C non compatibile con la definizione di "migliore sul mercato".

ATTIVITÀ LEGATE AL GAS E AL NUCLEARE

In conformità con il Regolamento 2021/2178 e in luce dei chiarimenti della Commissione¹³³, si riporta il Template 1 dell'Allegato XII al Regolamento Delegato 2021/2178 rispetto alle attività del Gruppo Pirelli.

Attività legate all'energia nucleare	
1. L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2. L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3. L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili	
4. L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5. L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6. L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

¹³³ Le FAQ pubblicate a dicembre 2023 confermano che le imprese non finanziarie, che non conducono le attività elencate, sono tenute a pubblicare solo il template 1, omettendo i template da 2 a 5, dell'Allegato XII al Regolamento Delegato 2021/2178.

FUTURI SVILUPPI

La regolamentazione sulla Tassonomia è in continua evoluzione e l'elenco dei settori e delle attività ammissibili potrebbe subire integrazioni nei prossimi anni. Nello specifico, le considerazioni introduttive al Regolamento Delegato 2023/2486 suggeriscono la possibile futura introduzione di un'attività dedicata alla produzione di pneumatici¹³⁴. Inoltre, è attesa l'elaborazione di una Tassonomia Sociale, che possa consentire di ampliare la valutazione di sostenibilità delle attività economiche considerando ulteriori aspetti quali salute e sicurezza dei lavoratori, diritti umani, politiche di inclusione e attenzione alle opportunità di crescita e formazione del personale.

Il Gruppo Pirelli, in attesa degli ulteriori sviluppi regolamentari, e in particolare della pubblicazione di un'eventuale attività dedicata alla produzione di pneumatici, è impegnato in un continuo miglioramento delle attività necessarie a garantire una completa ed accurata rendicontazione in accordo con quanto richiesto dalla normativa.

¹³⁴ Tra le considerazioni introduttive del Regolamento Delegato 2023/2486, la Commissione enuncia quanto segue: *“Poiché gli pneumatici sono responsabili del 20 % del consumo energetico di un veicolo, facendo leva sull'innovazione nella loro fabbricazione si può ridurre la quota di emissioni di gas a effetto serra a carico dell'intero settore dei trasporti. Gli pneumatici possono anche contribuire a un'economia più circolare. Sebbene la fabbricazione di pneumatici non rientri nell'attività di fabbricazione di componenti essenziali per garantire e migliorare le prestazioni ambientali dei veicoli a basse emissioni di carbonio, sarà necessario valutarla in maniera più approfondita per fissare criteri specifici di vaglio tecnico, tenendo debitamente conto degli obblighi giuridici sanciti nelle più recenti proposte legislative dell'Unione e delle migliori pratiche, in particolare per quanto riguarda il rilascio di microplastiche, l'inquinamento atmosferico, il rumore, le emissioni dirette di gas a effetto serra e il fine vita.”*

DIMENSIONE SOCIALE

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Pirelli impronta la propria attività al rispetto dei Diritti dell'Uomo universalmente affermati, quali valori fondamentali e irrinunciabili della propria cultura e strategia aziendale, adoperandosi per gestire e ridurre potenziali rischi di violazione e al fine di evitare di causare – o di contribuire a causare – impatti avversi a tali diritti nel contesto internazionale, multiculturale, socialmente ed economicamente diversificato in cui opera.

L'Azienda promuove il rispetto dei Diritti Umani e l'adozione degli standard internazionali applicabili presso i propri Partner e Stakeholder. Pirelli inoltre aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, alle Linee Guida ISO 26000, ai dettami dello Standard SA8000® e sottostanti normative internazionali ILO, alle Linee Guida dell'OCSE sul dovere di vigilanza e alle raccomandazioni contenute nei Principi Guida Business and Human Rights delle Nazioni Unite, attuando il Framework Protect, Respect and Remedy.

L'impegno di Pirelli a favore dei diritti umani è trattato in modo estensivo nella Politica di Gruppo "Global Human Rights", che si applica a tutte le operazioni di Pirelli, ivi compresi i rapporti commerciali di Pirelli con soggetti terzi; laddove Pirelli non detenga il controllo operativo, tutti i partner commerciali (ad esempio joint-venture, fornitori, ecc.) sono chiamati a rispettare i principi stabiliti nella Policy. La Politica descrive il modello di gestione adottato dall'Azienda con riferimento a Diritti e Valori cardine quali salute e sicurezza sul lavoro, non-discriminazione, libertà di associazione, rifiuto del lavoro minorile e del lavoro forzato (condannando fermamente il traffico e lo sfruttamento di essere umani in ogni sua forma), stipendi equi e dignitosi per il lavoratore, parità di retribuzione per lavoro di pari valore, orari di lavoro ragionevoli e adeguatamente compensati, rispetto delle culture locali e delle popolazioni indigene, tutela del patrimonio ambientale, rifiuto di qualsiasi forma di corruzione, protezione della privacy.

In termini di Governance, i piani, i risultati del Risk Assesment e le performance in ambito Human Rights sono discussi e approvati in sede di Comitato operativo Sostenibilità, organo presieduto dal CEO e che si riunisce con cadenza mensile, quindi dal Comitato Strategico Sostenibilità, organo presieduto dal Vice-Chairman e che si riunisce con cadenza trimestrale, e rientrano nei Piani e nei risultati di Sostenibilità presentati e discussi in sede del competente Comitato di Board e quindi presentati, discussi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Top Management di Pirelli, supportato dalla funzione Sustainability cui fa capo la responsabilità di Governance Human Rights, e con il coinvolgimento delle funzioni a vario titolo coinvolte (a titolo non esaustivo le funzioni Compliance, Procurement, Human Resources, Health Safety and Environment, Legal Affairs) svolge un ruolo strategico nella piena implementazione della Policy, assicurando il coinvolgimento di tutti i lavoratori e collaboratori di Pirelli affinché esprimano comportamenti coerenti ai valori ivi contenuti.

Ulteriori riferimenti al rispetto dei diritti umani e relativa applicazione alla catena del valore si trovano anche nei documenti aziendali: "I Valori e il Codice Etico", la Politica "Health, Safety and

Environment”, la Politica “Global Personal Data Protection” (Privacy Policy), la Politica “Diversity, Equity & Inclusion”, il Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli, la Politica “Sustainable Natural Rubber Management” e la Politica “Whistleblowing”.

Si rinvia alla sezione “Politiche di Sostenibilità” del sito web Pirelli per la lettura integrale dei contenuti di tutte le Politiche e del Codice di Condotta sopra citati.

Al fine di identificare, valutare, prevenire e mitigare i rischi di violazione dei Diritti Umani, Pirelli ha implementato un sistema di Due Diligence che attraversa la catena del valore e integra l’attenzione ai diritti umani in tutte le attività dell’Azienda.

Prima di investire in uno specifico mercato, in nuove relazioni di business (es. acquisizioni, joint ventures) Pirelli conduce valutazioni ad hoc su eventuali rischi politici, finanziari, ambientali e sociali, tra cui quelli legati al rispetto dei diritti umani e del lavoro, mentre nei Paesi in cui l’Azienda opera viene effettuata attività di monitoraggio sistematico del contesto interno ed esterno volto a prevenire impatti negativi sui diritti umani e, in caso, porvi rimedio.

Con riferimento alle proprie Affiliate, l’Azienda verifica l’applicazione delle prescrizioni in tema di rispetto dei diritti umani e del lavoro tramite audit periodici effettuati dalla funzione Internal Audit, nel rispetto di una pianificazione triennale di auditing. Inoltre, i Piani di Sostenibilità di Paese di tutte le Affiliate prevedono sistematicamente, da anni, il monitoraggio della continua compliance con i dettami della SA8000 (quest’ultimo adottato come strumento di riferimento sin dal 2004).

Si rinvia per approfondimento al paragrafo del presente rapporto dal titolo “Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato”.

Con riferimento alla catena di Fornitura, il rispetto dei Diritti Umani e la gestione del relativo rischio di violazione sono integrati in tutti i processi di acquisto.

In fase di **on-boarding (pre-qualifica e qualifica)** Pirelli chiede a tutti i potenziali fornitori la compilazione di un questionario, attraverso il quale il fornitore prende visione e, contestualmente, accetta, le richieste di Pirelli in tema di responsabilità economica, sociale, ambientale ed etica di business inclusi i Diritti Umani e del Lavoro. Si richiede infatti di attestare che la propria azienda verifichi l’età dei lavoratori prima dell’assunzione e si accerti che tutti i propri dipendenti possiedano l’età minima definita dalla legge, la conferma che l’azienda utilizzi esclusivamente lavoratori dotati di contratto di lavoro scritto e che lavorano su base volontaria, che rispetti il diritto di libera associazione dei lavoratori e di partecipazione ad attività sindacali, che gestisca le pratiche disciplinari nel rispetto delle previsioni legislative, che rispetti e applichi, come minimo, le previsioni legislative/contrattuali in tema di orario di lavoro, straordinari e periodi di riposo. Viene utilizzato il sistema EcoVadis con il quale si va ad indagare estensivamente il profilo di sostenibilità del fornitore, incluso nello specifico quello in ambito diritti umani e del lavoro, etica e approvvigionamento sostenibile.

Il processo di qualifica è ulteriormente rafforzato nel caso di potenziali nuovi fornitori e/o impianti di materia prima e beni di alto valore aggiunto, che per loro natura possono divenire partner di

sviluppo/di lungo periodo per l’Azienda e ai quali è destinato gran parte dello spending degli acquisti, oltre a provenire spesso da paesi e settori che presentano specifici rischi in ambito Diritti Umani (come anche ambientali e in generale ESG). Sui fornitori potenziali di materie prime e beni ad alto valore aggiunto. **Pirelli esperisce un audit on-site preliminare di parte terza sin dalla fase di qualifica** per verificare il livello di compliance del potenziale fornitore rispetto alle principali normative nazionali e internazionali in tema di Diritti Umani e del Lavoro (oltre ad Ambiente ed etica di business) ed avviare, ove necessario, piani di rientro seguiti da follow-up di parte terza.

In fase contrattuale ai fornitori è richiesta l’adesione ai principi del Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli. Il Codice dettaglia, tra l’altro, ciò che è richiesto ai Fornitori Pirelli in ambito Diritti Umani e del lavoro e, precisamente, in tema di contratti di lavoro, orario di lavoro, divieto di lavoro infantile, divieto di lavoro forzato e schiavitù moderna (cd Modern Slavery), gestione dei passaporti, salute, sicurezza e igiene del lavoro (incluso in termini di utilizzo di materiali e chemicals che possano essere pericolosi), non discriminazione, parità di retribuzione per lavoro di pari valore, libertà di associazione e contrattazione collettiva, diritti delle popolazioni indigene e prevenzione dei conflitti sulle terre, privacy, regole dell’attività di security interna. Il Codice dettaglia inoltre il sistema di due diligence applicato da Pirelli e, al contempo, quello richiesto ai fornitori e lungo l’intera filiera. Del pari, il Codice riporta il sistema di segnalazione – Whistleblowing – che Pirelli mette a disposizione degli Stakeholder e prescrive l’adozione di analoga procedura di segnalazione a tutti i fornitori. Le clausole richiedono inoltre la conferma che i Beni e i Servizi forniti o da fornire a Pirelli ai sensi del Contratto e/o degli Ordini non contengano e non conterranno per l’intera durata della fornitura nessuno dei Minerali Provenienti da Zone di Conflitto (Conflict Minerals: 3TG, Mica, Cobalto, ...).

Pirelli si riserva contrattualmente il diritto sospendere o terminare la relazione contrattuale per il caso di non-compliance con il Codice di Condotta, e/o rifiuto di sottoscrivere un piano di rientro, o mancanza di implementazione di un piano di rientro concordato.

Per quanto concerne la catena di fornitura della Gomma Naturale, in aggiunta al Codice di Condotta per i Fornitori Pirelli, applicato a tutte le categorie merceologiche di acquisto, Pirelli applica anche la propria Policy per la Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, allineata ai dettami in ambito Human Rights previsti dalla Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR) di cui Pirelli è membro fondatore. Nella citata Policy sono ribaditi i Diritti Umani e del Lavoro Fondamentali, oltre a sviluppo delle comunità locali e prevenzione di conflitti legati alla proprietà delle terre.

In termini di valutazione del rischio potenziale di violazione dei Diritti Umani nella catena di fornitura, Pirelli effettua annualmente analisi desk del rischio considerando il rischio paese, settore, il bene / materiale specifico, cui accompagna, quindi, un’analisi del rischio attuale e l’implementazione di strumenti per la mitigazione. In particolare svolge verifiche puntuali sui fornitori, mediante assessment (Ecovadis) e periodici audit on-site durante le “Campagne Annuali di Audit”, in aggiunta all’audit on site condotto per tutti i potenziali fornitori di materie prime sin dalla fase di omologazione e qualifica.

Per un approfondimento sul modello di gestione della Catena di fornitura, contenuto delle clausole di sostenibilità, dettaglio degli audit on site effettuati, approfondimenti su Conflict Minerals e Gomma Naturale si rinvia al paragrafo “I nostri Fornitori” all’interno della presente Relazione.

L'Azienda mette inoltre a disposizione dei propri Stakeholder un canale dedicato alla segnalazione, anche anonima, di eventuali situazioni che costituiscano o possano costituire un rischio di violazione dei Diritti Umani così come di qualsivoglia Policy del Gruppo, legge o regolamento nei rapporti con il Gruppo, cui si aggiunge una ulteriore Procedura di grievance per tematiche specifiche attinenti al contesto della Gomma Naturale. Si precisa che nel 2023 non sono pervenute segnalazioni concernenti violazioni attinenti ai Diritti Umani fondamentali né l'Azienda ha subito procedimenti o condanne relative a violazioni di Diritti Umani.

Pirelli coopera e sostiene l'importanza della cooperazione con enti governativi e non, settoriali e accademici, relativamente allo sviluppo di politiche e principi globali volti alla tutela dei diritti umani; in questo contesto si inseriscono, a titolo esemplificativo, la sottoscrizione da parte del CEO di Gruppo della "CEO Guide on Human Rights" promossa dal WBCSD nel 2019, l'attività in seno al Gruppo di Lavoro UN Global Compact "Decent Work in Global Supply Chains", la partecipazione di Pirelli al tavolo UN Global Compact "Target Gender Equality" nel 2022, al tavolo UN Global Compact Business and Human Rights Accelerator nel 2024, contribuzione fattiva di Pirelli alla creazione della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR) e relativa membership.

FOCUS: FORMAZIONE SUI DIRITTI UMANI

Pirelli ritiene che la formazione, l'accesso alla conoscenza e alla comprensione delle norme e dei principi relativi ai diritti umani, dei valori che ne sono alla base e dei meccanismi per la loro tutela sia di fondamentale importanza, tanto all'interno dell'azienda quanto nella catena del valore.

Con riferimento ai dipendenti di Pirelli, nel quarto trimestre del 2023 Pirelli ha messo a disposizione un corso nel quale vengono approfonditi, punto per punto, i contenuti della Politica Pirelli sulla Gestione dei Diritti Umani, le normative alla base del modello di gestione, le attività di analisi del rischio e reazione in caso siano identificate delle violazioni. Nel corso del biennio 2024 e 2025, sono inoltre previste sessioni formative specifiche dedicate alle funzioni aziendali che, per la tipologia di attività svolta, possano avere particolare impatto nella gestione della tematica, o comunque siano owner di specifici rischi attinenti i diritti umani.

Con riferimento alla catena di Fornitura, nel novembre 2023 Pirelli ha attivato un corso di formazione su *Business e Human Rights*, che ha coinvolto il 100% dei fornitori di Materie Prime del Gruppo, e tutti i fornitori di Capital Goods considerati continuativi e strategici.

Ciò in linea con i risultati del Risk Assessment condotto tra fine 2022 e inizio 2023 (cui è dedicato il paragrafo a seguire), che hanno visto la materialità di rischio posizionarsi in modo maggiore sui fornitori di materie prime, rispetto ad altre categorie di acquisto.

Il corso prevede tre Moduli, e si è concluso a febbraio 2024.

Obiettivo è creare "capacità" presso i fornitori, dare loro le informazioni essenziali che consentano una gestione efficace della tematica nel rispetto delle normative e delle linee guida Internazionali vigenti, e delle quali Pirelli chiede applicazione, come le normative internazionali ILO, le Linee Guida

dell'OCSE sul dovere di vigilanza e le raccomandazioni contenute nei Principi Guida Business and Human Rights delle Nazioni Unite, attuando il Framework Protect, Respect and Remedy. Si tratta infatti di linee guida a volte complesse, che nella loro completezza possono richiedere molto per essere applicate. L'obiettivo di Pirelli è quindi quello di razionalizzare, prediligendo comprensione, azione e mitigazione del rischio.

Il corso spiega come creare un Modello di Gestione, dalla Governance alle Politiche, quali sono processi necessari, le modalità di effettuazione del risk assessment, modalità di attivazione della due diligence, fornisce esempi pratici di misure di rimedio, spiega l'importanza dell'ingaggio con gli stakeholders e fornisce indicazioni sulle pratiche di reporting attraverso esempi tangibili.

Ai fornitori è stato richiesto di partecipare alla formazione, coinvolgendo le tre Funzioni aziendali ritenute chiave nella gestione dei Diritti Umani, ovvero Procurement, Human Resources, Sustainability.

Al termine del Corso viene rilasciato un Modulo di attestazione.

Pirelli ha inoltre chiesto ai Fornitori di avviare un cascading del corso all'interno della loro organizzazione e sulla propria catena di fornitura. A tal fine e per facilitarne la diffusione, Pirelli ha garantito ai Fornitori che hanno completato il corso la possibilità di scaricare tutto il materiale, personalizzarlo e farlo proprio, così da capitalizzare al massimo il risultato di un investimento formativo importante.

Nel corso del 2024 e del 2025, Pirelli si pone l'obiettivo di offrire la medesima formazione sulla gestione dei Diritti Umani a tutti i fornitori delle altre categorie merceologiche risultanti a rischio potenziale alto o medio in base ai risultati del risk assessment.

FOCUS: HUMAN RIGHTS RISK ASSESSMENT

Con un processo iniziato nel quarto trimestre del 2022 e terminato a inizio 2023, Pirelli ha aggiornato l'analisi del rischio di violazione dei diritti umani all'interno delle proprie sedi e nella catena di fornitura definendo un modello risk-based per la gestione degli aspetti sui diritti umani. Tale modello ha previsto uno Human Rights Risk Assessment (HRRA) al fine di individuare le aree geografiche e le categorie produttive maggiormente esposte a rischio di violazione di diritti umani. L'assessment è stato condotto in linea con il modello Enterprise Risk Management (ERM) dell'Azienda e ha permesso di identificare le società controllate e i fornitori su cui intervenire in via prioritaria attraverso le azioni di mitigazione e prevenzione più opportune.

L'attività di risk assessment si è composta delle seguenti fasi di lavoro:

- identificazione dei diritti umani rilevanti: è stata effettuata un'analisi della documentazione interna e del contesto normativo in ambito di due diligence, che ha permesso l'individuazione di 12 diritti umani prioritari per le attività dell'Azienda lungo la propria catena del valore. Tali diritti sono: il diritto all'uguaglianza e alla non discriminazione, i diritti dei minori, il diritto ad un tenore di vita

dignitoso e retribuzione adeguata, orari di lavoro e straordinari, il diritto alla salute e sicurezza sul lavoro, la libertà dalla schiavitù, lavoro forzato, trattamenti inumani e il traffico degli esseri umani, il diritto alla privacy, il diritto di associazione e contrattazione collettiva, la protezione del territorio e delle risorse naturali, i diritti delle popolazioni indigene e delle minoranze, l'accesso alla giustizia e il diritto all'educazione;

- **analisi del rischio Paese:** per ogni diritto umano identificato come rilevante sono stati analizzati degli indici pubblici per determinare il livello di rischio potenziale per i Paesi in cui Pirelli opera, sia direttamente attraverso le società controllate che lungo la catena di fornitura considerando una scala da 1 a 4 (dove 1 = rischio remoto, 2 = rischio basso, 3 = rischio medio e 4 = rischio alto). Nell'analisi di rischio Paese sono stati presi in considerazione 55 Paesi che rappresentano il 99,8% dello speso di Pirelli del 2021 e includono i 32 Paesi in cui Pirelli opera tramite le società controllate. L'analisi ha tenuto conto delle condizioni geopolitiche, socioculturali e legislative dei Paesi, valutate in funzione alla probabilità di accadimento di casi di violazione dei diritti umani. Per identificare il livello di rischio corrente sono state effettuate ulteriori analisi che hanno permesso di valutare la situazione di rischio rilevato sia nelle società controllate, andando ad indagare l'efficacia dei presidi adottati dall'Azienda nei Paesi più a rischio, che lungo la catena di fornitura, andando ad analizzare i risultati delle non conformità in ambito diritti umani emerse dalle attività di audit di terza parte svolte negli ultimi quattro anni. Questa analisi ha permesso di evidenziare come il livello di rischio potenziale in alcuni Paesi cambi considerando il livello di rischio specifico dei fornitori o delle controllate di Pirelli che operano in quei contesti;
- **analisi del rischio di settore/merceologico, e analisi di Business:** per definire il livello di rischio potenziale di violazione dei diritti umani per rischio Business lungo la catena di fornitura, è stato effettuato uno studio quali-quantitativo con il fine di indagare l'esposizione al rischio delle principali categorie di acquisto di Pirelli: Materie prime, Beni Patrimoniali, Materiali di consumo e Servizi. Per valutare l'esposizione al rischio potenziale delle società controllate invece si è tenuto conto delle operations dell'Azienda, è stata quindi definita la rischiosità per le realtà produttive, le unità di montaggio, la logistica e gli uffici. Anche in questo caso, per identificare il livello di rischio corrente lungo la catena di fornitura sono state considerate le non conformità emerse dalle attività di audit di terza parte per categoria d'acquisto lungo la catena di fornitura e i presidi adottati da Pirelli. Anche per questa analisi è stata utilizzata una scala da 1 a 4.

I risultati emersi dall'analisi mostrano che i Paesi con una rischiosità potenziale medio-alta sono principalmente concentrati nel continente asiatico, africano e in alcuni Paesi dell'America Latina; mentre nel continente Europeo, in Nord America e in Oceania in generale il rischio è risultato basso-remoto. Per quanto riguarda il rischio potenziale legato alle categorie d'acquisto, si evidenzia che le categorie materie prime e beni patrimoniali risultano avere un livello di rischio più elevato rispetto alle altre in quanto le materie prime legate a queste due categorie derivano da filiere più rischiose. Analizzando le non conformità emerse dagli audit degli ultimi quattro anni si evidenzia che il livello di rischio corrente dei fornitori dell'Azienda si abbassa in modo importante anche in Paesi a rischio potenziale medio-alto come, ad esempio, il Brasile e l'Indonesia. Considerando i presidi e quindi le azioni di mitigazione adottate negli anni dall'Azienda, anche il rischio corrente di violazione dei diritti umani nelle società controllate di Pirelli si abbassa in modo importante rispetto a quello potenziale

proprio in virtù degli impegni assunti dall’Azienda che, in ogni caso, mantiene un livello di attenzione elevato in ambito diritti umani in tutti i Paesi in cui opera.

Lo Human Rights Risk Assessment (HRRA) permette a Pirelli di mettere a sistema tutte le azioni di mitigazione e prevenzione adottate con il fine di prioritizzare azioni di verifica, monitoraggio, sensibilizzazione e formazione per intervenire in maniera sempre più mirata sui fornitori o sulle società controllate che potrebbero non risultare in linea con quanto previsto da Pirelli in tema di tutela dei diritti umani, andando quindi a rafforzare il processo di Due Diligence già implementato.

Inoltre, l’Azienda è consapevole che i framework internazionali in materia di Business and Human Rights insistono sulla necessità di un coinvolgimento, da parte delle aziende, degli stakeholder nella valutazione degli impatti negativi che possono essere causati dalle loro attività lungo la catena del valore attraverso uno Human Rights Impact Assessment (HRIA). Per tale ragione, a valle dell’analisi di rischio, Pirelli ha effettuato un esercizio di stakeholder engagement coinvolgendo funzioni interne all’Azienda ed organizzazioni esterne esperte di diritti umani, ivi incluse ONG, con il fine di comprendere la portata degli impatti negativi legati ai 12 diritti umani individuati come rilevanti. La valutazione si è basata su quanto indicato dagli standard internazionali e dai GRI Standard, andando a chiedere agli intervistati una valutazione su probabilità e severità degli impatti negativi (quest’ultima intesa come gravità, diffusione e livello di rimediabilità dell’impatto).

Il coinvolgimento delle funzioni aziendali ha permesso di fare tale valutazione nelle società controllate, riscontrando un impatto complessivamente remoto grazie all’efficacia dei presidi adottati. Questi incidono non solo sulla probabilità di accadimento, ma abbassano anche il livello di severità, in quanto anche nella remota possibilità che si verifichi una violazione, il sistema di gestione e controllo dell’Azienda permetterebbe di intervenire immediatamente limitando la gravità del possibile impatto negativo.

Con riferimento alla situazione lungo la catena di fornitura, i risultati ottenuti dalle interviste agli esperti esterni mostrano che nonostante vi siano i presidi necessari per mitigare i potenziali impatti negativi, in alcuni Paesi le condizioni sociopolitiche possono rendere difficile la possibilità per le aziende di mitigare efficacemente tali impatti lungo la filiera. Per questo motivo, la probabilità e la severità assegnate dagli esperti tendono ad essere maggiori rispetto alla prospettiva aziendale, soprattutto in ragione dei rischi potenziali presenti in alcuni Paesi da cui Pirelli si approvvigiona e con riferimento a libertà di associazione e contrattazione collettiva e salute e sicurezza sul lavoro.

A rafforzamento delle misure di contenimento del rischio già poste in essere, che il risk assessment effettuato ha confermato essere efficaci per la mitigazione e la recovery del rischio di violazione diritti umani, considerando la tensione al miglioramento continuo del modello di gestione e in risposta all’evoluzione normativa e alle attese esterne, la Società nel corso del 2023 ha messo in campo specifiche attività e in particolare:

- formazione per i dipendenti, si veda paragrafo “Focus “FORMAZIONE SUI DIRITTI UMANI”, di cui sopra.

- formazione avente ad oggetto i diritti umani rivolta al 100% dei fornitori di materie prime del Gruppo e al 100% dei fornitori di Capital Goods (CAPEX) continuativi e strategici, nei paesi in cui il rischio risulta più alto alla luce del contesto normativo e sociale di riferimento, oltretutto in base alle risultanze degli audit on-site effettuati dall'azienda, si veda paragrafo "Focus "FORMAZIONE SUI DIRITTI UMANI" di cui sopra;
- prosecuzione degli Audit on-site su tutti i potenziali nuovi fornitori di materie prime durante la fase di omologazione;
- prosecuzione della Campagna Annuale di Audit on-site per i fornitori attivi (tutte le categorie merceologiche);
- Assessment Ecovadis a copertura del 90% dello spending verso fornitori a rischio potenziale alto, e 82% dello spending verso fornitori a rischio potenziale medio (sulla base dei risultati del risk assessment sopra descritto).

Nel corso del 2024 e in linea con la cadenza annuale, verrà aggiornato il risk assessment. Ulteriori dettagli su azioni e obiettivi per i prossimi anni saranno disponibili in fase di pubblicazione del Piano Industriale, previsto a marzo 2024.

COMUNITÀ INTERNA

I PIRELLIANI NEL MONDO

L'organico totale di Pirelli al 31 dicembre 2023 – espresso in **Full Time Equivalent** ed inclusi i lavoratori interinali – si attesta a 31.072 risorse (vs 31.301 nel 2022 e 30.690 nel 2021) registrando una riduzione di 229 risorse rispetto all'anno precedente.

Nelle tabelle seguenti e con riferimento all'ultimo triennio, vengono dettagliate la composizione dell'organico¹³⁵ ¹³⁶ per categoria, area geografica¹³⁷, genere, tipologia di contratto, e i flussi di personale dipendente per area geografica, genere e fasce di età.

Ad integrazione dell'informativa sull'andamento degli organici nell'anno si rinvia al paragrafo "Relazioni Industriali" all'interno della presente Relazione.

Ulteriori informazioni quantitative con specifico riferimento al tema delle diversità sono inserite nel paragrafo "Diversità, Equità e Inclusione" all'interno della presente Relazione.

COMPOSIZIONE ORGANICO PER CATEGORIA

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
2023	263	1.896	4.159	24.753	31.072
2022	253	1.775	4.196	25.077	31.301
2021	247	1.754	4.052	24.636	30.690

¹³⁵ I numeri relativi all'organico sono espressi in Full Time Equivalent; sempre mantenendo il rispetto dei totali, i valori parziali inseriti in tabella possono essere soggetti ad arrotondamento e la somma degli stessi potrebbe non corrispondere al totale.

¹³⁶ I dati includono i lavoratori interinali, pari allo 0,8% nel 2021, allo 0,2% nel 2022 ed allo 0,2% nel 2023. I lavoratori interinali sono forza lavoro che viene presa per soddisfare i picchi di lavoro temporanei, collegati alla domanda di mercato. Tale forza lavoro viene intermediata attraverso agenzie per il lavoro, nel rispetto delle policies aziendali, delle normative di legge e degli accordi sindacali.

¹³⁷ Per il 2023: Europa: Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Polonia, Rep. Ceca, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria. Nord America: Canada, Messico, Stati Uniti. Sud America: Argentina, Brasile, Cile, Colombia. Asia Pacific: Australia, Cina, Corea, Giappone, Singapore. MEAI & Russia: Arabia Saudita, Egitto, India, Russia, Sud Africa, UAE.

COMPOSIZIONE ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA E GENERE

	2023			2022			2021		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
EUROPA	11.559	2.093	13.652	11.196	1.934	13.130	11.022	1.816	12.838
NORD AMERICA	3.104	582	3.686	2.881	463	3.344	2.746	451	3.197
SUD AMERICA	7.136	726	7.862	7.633	711	8.344	7.321	653	7.975
APAC	2.944	883	3.827	3.023	907	3.930	2.999	899	3.898
MEAI & RUSSIA (nel 2022 e 2021 RUSSIA, Nordics & MEAI)	1.471	574	2.046	1.966	588	2.554	2.190	593	2.783
TOTALE	26.214	4.858	31.072	26.698	4.603	31.301	26.278	4.412	30.690

COMPOSIZIONE ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA E CONTRATTO**2023**

	Permanenti	Temporanei	Interinali	Totale
EUROPA	12.332	1.307	13	13.652
NORD AMERICA	3.668	0	18	3.686
SUD AMERICA	7.759	102	1	7.862
APAC	3.824	1	2	3.827
MEAI & RUSSIA	2.013	20	13	2.046
TOTALE	29.595	1.430	47	31.072

2022

	Permanenti	Temporanei	Interinali	Totale
EUROPA	11.827	1.284	19	13.130
NORD AMERICA	3.312	0	32	3.344
SUD AMERICA	8.253	75	16	8.344
APAC	3.926	4	0	3.930
RUSSIA, Nordics & MEAI	2.434	117	3	2.554
TOTALE	29.751	1.480	70	31.301

2021

	Permanenti	Temporanei	Interinali	Totale
EUROPA	11.636	1.192	10	12.838
NORD AMERICA	3.166	0	31	3.197
SUD AMERICA	7.666	112	197	7.975
APAC	3.898	0	0	3.898
RUSSIA, Nordics & MEAI	2.658	125	0	2.783
TOTALE	29.023	1.429	238	30.690

PERCENTUALE PERSONALE DIPENDENTE PER CATEGORIA, GENERE E FASCIA D'ETÀ**2023**

	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
<30	0%	0%	0%	3%	3%	3%	22%	30%	24%	23%	16%	22%	21%	18%	21%
30 - 50	49%	58%	51%	64%	73%	67%	63%	57%	61%	63%	75%	64%	63%	69%	64%
>50	51%	42%	49%	32%	23%	30%	15%	13%	15%	15%	9%	14%	16%	12%	15%

2022

	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
<30	0%	0%	0%	4%	3%	3%	20%	30%	23%	24%	15%	23%	22%	18%	22%
30 - 50	52%	61%	53%	65%	74%	67%	64%	58%	62%	63%	76%	64%	63%	70%	64%
>50	48%	39%	47%	32%	23%	30%	16%	12%	14%	13%	8%	13%	15%	11%	14%

2021

	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
<30	0%	0%	0%	3%	4%	3%	20%	27%	23%	24%	16%	23%	22%	18%	22%
30 - 50	55%	61%	56%	67%	76%	69%	65%	60%	63%	64%	76%	65%	64%	71%	65%
>50	45%	39%	44%	30%	20%	28%	15%	13%	14%	12%	8%	12%	14%	11%	13%

**PERSONALE DIPENDENTE CON CONTRATTO PART TIME PER GENERE E REGION
(espresso in FTE) anno 2023**

REGION	Uomini	Donne	Totale
EUROPE	64	79	143
NORD AMERICA	0	0	0
SUD AMERICA	81	23	104
APAC	0	0	0
MEAI & RUSSIA	1	3	5
Totale	147	104	251

**PERSONALE DIPENDENTE CON CONTRATTO FULL TIME PER GENERE E REGION
(espresso in FTE) anno 2023**

REGION	Uomini	Donne	Totale
EUROPE	11.386	2.013	13.399
NORD AMERICA	3.091	577	3.668
SUD AMERICA	7.054	703	7.757
APAC	2.942	883	3.825
MEAI & RUSSIA	1.464	564	2.028
Totale	25.937	4.740	30.677

**PERSONALE DIPENDENTE CON CONTRATTO “NON GUARANTEED HOURS” PER GENERE
E REGION (espresso in FTE) anno 2023**

REGION	Uomini	Donne	Totale
EUROPE	96	1	97
NORD AMERICA	0	0	0
SUD AMERICA	0	0	0
APAC	0	0	0
MEAI & RUSSIA	0	0	0
Totale	96	1	97

FLUSSI DI PERSONALE DIPENDENTE PER AREA GEOGRAFICA, GENERE E FASCE DI ETÀ

I dati che seguono si riferiscono a entrate e uscite del solo personale dipendente, da e verso l'esterno (tutti i movimenti in entrata e uscita dei dipendenti con contratti permanenti e temporanei, quali ad esempio pensionamenti, dimissioni, scadenze contratti a termine). I tassi di entrata e di uscita sono calcolati rapportando il numero di entrate e di uscite di ciascuna categoria al totale dei dipendenti appartenenti a quella categoria al 31 dicembre. Non si considerano le cessioni o le acquisizioni di società o rami d'Azienda, né variazioni di orario di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Nel 2023 il tasso di turnover totale è pari al 14%, di cui il 7,5% è di carattere volontario.

FLUSSI 2023: VALORI ASSOLUTI E TASSI

	ENTRATI						USCITI					
	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale
EUROPA	993	625	60	1.397	281	1.678	589	600	264	1.322	131	1.452
	40%	8%	2%	12%	13%	12%	24%	8%	8%	11%	6%	11%
NORD AMERICA	978	549	37	1.296	268	1.564	734	445	28	1.065	142	1.207
	65%	28%	16%	42%	46%	43%	48%	23%	12%	34%	25%	33%
SUD AMERICA	300	282	26	463	145	608	326	637	92	933	123	1.056
	17%	5%	3%	6%	20%	8%	19%	12%	11%	13%	17%	13%
APAC	78	84	1	105	58	163	62	157	10	171	58	229
	18%	3%	1%	4%	7%	4%	15%	5%	10%	6%	7%	6%
MEAI & RUSSIA	183	165	55	272	130	402	166	272	78	393	122	516
	54%	12%	15%	19%	23%	20%	49%	20%	21%	27%	22%	25%
TOTALE	2.531	1.705	179	3.533	882	4.415	1.877	2.111	472	3.884	576	4.459
	39%	9%	4%	13%	18%	14%	29%	11%	10%	15%	12%	14%

FLUSSI 2022: VALORI ASSOLUTI E TASSI

	ENTRATI						USCITI					
	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale
EUROPA	1.055	732	67	1.570	284	1.854	674	611	199	1.332	152	1.484
	45%	9%	2%	14%	15%	14%	29%	8%	7%	12%	8%	11%
NORD AMERICA	603	301	16	837	83	920	445	298	18	691	70	761
	42%	18%	9%	29%	18%	28%	31%	18%	10%	24%	15%	23%
SUD AMERICA	966	604	20	1.390	200	1.590	357	584	75	900	115	1.016
	48%	11%	3%	18%	28%	19%	18%	11%	10%	12%	16%	12%
APAC	108	130	2	179	61	240	59	125	13	150	47	197
	21%	4%	2%	6%	7%	6%	12%	4%	14%	5%	5%	5%
RUSSIA, Nordics & MEAI	203	138	15	280	75	356	198	276	70	461	83	543
	41%	8%	3%	14%	13%	14%	40%	17%	16%	23%	14%	21%
TOTALE	2.935	1.905	120	4.257	702	4.959	1.732	1.893	375	3.534	466	4.000
	43%	10%	3%	16%	15%	16%	26%	9%	8%	13%	10%	13%

FLUSSI 2021: VALORI ASSOLUTI E TASSI

	ENTRATI						USCITI					
	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale
EUROPA	918	575	50	1.341	202	1.599	562	522	360	1.290	154	1.444
	39%	7%	2%	12%	11%	12%	24%	7%	13%	12%	8%	11%
NORD AMERICA	525	245	10	726	54	781	458	330	24	730	82	812
	36%	16%	7%	27%	12%	25%	32%	21%	16%	27%	19%	26%
SUD AMERICA	846	578	19	1.321	123	1.443	287	1.042	199	1.413	114	1.527
	52%	11%	3%	19%	19%	19%	18%	19%	27%	20%	18%	20%
APAC	98	182	3	179	104	283	81	207	2	244	46	290
	17%	6%	4%	6%	12%	7%	14%	6%	2%	8%	5%	7%
RUSSIA, Nordics & MEAI	272	259	26	434	123	500	156	256	54	354	112	466
	49%	15%	6%	21%	21%	21%	28%	15%	13%	17%	19%	17%
TOTALE	2.659	1.840	107	4.000	606	4.606	1.544	2.357	639	4.032	508	4.539
	40%	9%	3%	15%	14%	15%	24%	12%	16%	16%	12%	15%

Nella tabella seguente si riporta la percentuale relativa al solo turnover volontario dell'intera popolazione aziendale, che include white e blue collars, negli ultimi 3 anni e si riferisce a dimissioni volontarie e pensionamenti¹³⁸.

	2021	2022	2023
Turnover Volontario (Totale)	6,7%	6,5%	7,5%

In Pirelli sono presenti 51 giovani di età compresa tra i 15 anni compiuti e i 18 anni non compiuti (27 in Germania, 12 in Svizzera, 9 in Svezia, 1 in UK, 2 in Brasile) ognuno a fronte di piani di formazione e integrazione, in armonia con le leggi locali.

¹³⁸ Nell'anno 2023 si rileva un incremento dell'indicatore, in buona parte per effetto dell'incremento dei pensionamenti, in quanto l'azienda ha favorito i pre-pensionamenti, nel rispetto della normativa di ciascun paese.

DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE

Pirelli è caratterizzata da un contesto multinazionale in cui le persone esprimono un enorme patrimonio di diversità, la cui gestione consapevole crea al contempo un vantaggio competitivo per l'Azienda e valore sociale condiviso.

L'impegno che Pirelli riserva alla valorizzazione delle diversità, al rispetto delle pari opportunità e all'Inclusione sul luogo di lavoro, è espresso nella Global Policy Pirelli "Diversity, Equity & Inclusion", il cui ultimo aggiornamento risale ad agosto 2023. La centralità della tematica per Pirelli vede inoltre la DE&I contemplata in altri rilevanti documenti della sostenibilità di Gruppo, tra cui il "Codice Etico" e la Politica "Global Human Rights", anch'essa aggiornata in agosto 2023. Tutte le Politiche citate sono state comunicate ai dipendenti in lingua locale e sono pubblicate sul sito web dell'Azienda, a disposizione della Comunità Esterna in numerose lingue. Con specifico riferimento a Diversità e Indipendenza del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla relativa Policy chiamata "Statement sulla Diversità e sull'Indipendenza" pubblicata sul sito Pirelli, nella sezione Corporate Governance.

Le Politiche sono oggetto della formazione sul Modello di Gestione Sostenibile Pirelli, mediante il programma di onboarding internazionale "Plunga", affinché tutti i nuovi assunti entrino in Azienda consapevoli del valore attribuito, oltretutto delle regole connesse, al tema delle Diversità, dell'Inclusione e dell'Equità.

In termini di Governance, Pirelli si è dotata di un Diversity, Equity & Inclusion Manager, che opera coordinandosi con le differenti funzioni aziendali per le rispettive competenze. I piani e le performance in ambito Diversity, Equity and Inclusion sono discussi e approvati in sede di Sustainability Strategic Committee, organo presieduto dal CEO, che si riunisce almeno con cadenza semestrale, e rientrano nei Piani e nei risultati di Sostenibilità presentati e discussi in sede del competente Comitato di Board e quindi presentati, discussi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

La Politica Pirelli DE&I ribadisce l'impegno di Pirelli a garantire un ambiente di lavoro in cui ciascuna persona sia trattata e tratti le altre con dignità e rispetto, libero da ogni forma di molestia, abuso, costrizione psicologica e/o fisica e discriminazione ai danni di individui o gruppi da parte di altri individui o gruppi, impegnandosi a prevenire ed intervenire per far cessare, nel caso si riscontrassero, tali comportamenti.

L'attuazione della Politica D&I passa attraverso il supporto attivo dei dipendenti del Gruppo, nel rispetto delle linee guida interne e degli strumenti che Pirelli mette a disposizione affinché:

- si prendano decisioni relative all'impiego e allo sviluppo delle persone libere da ogni forma di discriminazione;
- si continui a mantenere alta la sensibilità e consapevolezza dell'organizzazione verso le tematiche della Diversità, Equità e Inclusione, anche in ottica di prevenzione di potenziali pregiudizi inconsci (unconscious bias);

- si mantenga un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso sia all'interno di Pirelli che nei rapporti con gli Stakeholder esterni, libero da ogni forma di discriminazione e molestia;
- sia garantita equità salariale tra i generi a pari condizioni meritocratiche, siano individuati e progressivamente colmati, se riscontrati, eventuali gap e vi sia una rendicontazione trasparente al riguardo;
- sia curata la motivazione delle persone tramite dialogo, partecipazione, servizi ed iniziative a supporto del benessere psico-fisico e dell'equilibrio tra vita privata e professionale, anche attraverso, ad esempio, opzioni di flessibilità nelle modalità di lavoro, la diffusione di una cultura di condivisione dei carichi familiari, l'adozione di programmi di sostegno alla salute, il supporto alla genitorialità.

La Politica descrive la procedura di segnalazione in ambito DE&I, che è a disposizione dei dipendenti, come della Comunità Esterna, e viene applicata nel rispetto di riservatezza e garanzia di non ritorsione. A riguardo, nel 2023 sono state ricevute 25 segnalazioni relative alla categoria di segnalazione "Discrimination o Harassment", di cui nessuna relativa a casi di discriminazione e 9 risultate fondate per motivi di harrassment. La Società si è attivata per tutti i casi, intervenendo con sanzioni disciplinari (richiami e licenziamenti) e con azioni mirate a rimuovere le cause delle denunce e/o volte a migliorare il sistema di controllo interno. Per l'approfondimento delle segnalazioni ricevute si rinvia al paragrafo "Procedura di Segnalazione – Whistleblowing Policy".

La centralità della Diversità, Equità e Inclusione nel commitment del Top Management si riflette anche sulle politiche di remunerazione. Nei **sistemi di incentivazione di breve termine (STI)** dell'Azienda nel 2023 sono presenti KPI ESG focalizzati su tematiche Diversity & Inclusion e nello specifico sono stati definiti obiettivi sul numero di donne in posizioni manageriali relativamente al totale delle posizioni manageriali in azienda. Questo KPI, declinato nelle diverse geografie, è stato assegnato al Vicepresidente Esecutivo, al CEO, ai Capi di Region, ai Dirigenti con responsabilità strategica e al Senior Management del Gruppo con un peso pari al 5% dell'intero incentivo.

In termini di gestione volta a favorire le pari opportunità, sono da anni consolidate le seguenti prassi e attività:

- utilizzo, per quanto possibile, di rose di candidature con significativa presenza femminile nell'ambito dei processi di selezione;
- introduzione di iniziative volte al rispetto della diversità culturale e di religione (es. diete differenziate e segnalate in modo chiaro nelle mense, cucine tipiche di culture diverse da quella del paese ospitante...);
- librerie "multilingue" disponibili nelle fabbriche;
- iniziative di welfare e conciliazione vita-lavoro (si veda a riguardo il paragrafo "Welfare e iniziative a favore della Comunità Interna").

Nel 2023, tra le varie iniziative, Pirelli ha proseguito l’iniziativa avviata nel 2021 costituendo con l’Università Bocconi un fondo denominato “Pirelli Women Awards” dedicato a sostenere il percorso universitario di studentesse meritevoli, così come altre iniziative di formazione volte al miglioramento della gestione della comunicazione cross-culturale erogate durante il programma di onboarding internazionale “Plunga” dedicato alle persone nuove assunte nel Gruppo. In Italia, Pirelli ha aderito ai progetti “Primavera delle pari opportunità” promosso STEAMiamoci e Assolombarda, e “Inspiring Girls” promosso da ValoreD portando nelle scuole medie del territorio lombardo le testimonianze di alcune dipendenti con profili STEM con l’obiettivo di promuovere le competenze STEM e di incoraggiare gli studenti a seguire le proprie aspirazioni liberi da stereotipi di genere.

Nel 2023, inoltre, Pirelli ha proseguito la campagna di sensibilizzazione e formazione globale intrapresa già nel 2022 sui temi della gestione della diversità e delle buone pratiche di inclusione, rivolta a tutti i dipendenti e ai manager dell’Azienda. In particolare, si segnala nel 2023 la campagna “The habits of inclusive leaders”, rivolta ai manager e ai dipendenti del Gruppo, che consisteva nell’erogazione di due webinar sui temi di “speaking up” e listening up”, con l’obiettivo di promuovere uno stile di leadership e di team work sempre più inclusivo e attento alle diversità. L’iniziativa ha visto la partecipazione di quasi 600 dipendenti provenienti da tutto il mondo.

Oltre alla campagna di sensibilizzazione globale sui temi di diversità e inclusione, nel 2023 diverse affiliate del Gruppo hanno erogato iniziative locali promuovendo ulteriormente un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo. In particolare, si segnalano le seguenti iniziative a titolo esemplificativo e non esaustivo:

(Italia)

- “(Non) Sono solo parole: percorso di sensibilizzazione sul linguaggio e i comportamenti inclusivi con focus su (i) diversità generazionale, (ii) differenze di genere, (iii) linguaggio inclusivo e micro-aggressioni (target: all staff).
- Webinar tematici con l’obiettivo di offrire momenti di riflessione ai dipendenti, in occasione delle seguenti giornate internazionali: Giornata internazionale della donna, Giornata internazionale contro l’omofobia, la bifobia e la transfobia, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Giornata internazionale delle persone con disabilità.
- Adesione alla manifestazione *4weeks4inclusion* con la realizzazione di un evento digitale per promuovere una genitorialità condivisa.

(USA)

- “DE&I mindset leadership workshop”: workshop di due giorni per il top management per affrontare tematiche sulla leadership inclusive (target: top management).

(Brasile)

- “Semana de diversidade”: una settimana di iniziative dedicate a temi di diversità & inclusione rivolti a tutti i dipendenti ricca di eventi, corsi di formazione e workshop (target: staff, blue collars).

Nel corso del 2023, è stata ampliata la sezione della Intranet aziendale, nominata “**Diversity, Equity & Inclusion Hub**”, accessibile da tutti i dipendenti e dedicata a **sensibilizzazione e formazione**. Il DE&I HUB Pirelli offre a tutti i dipendenti del Gruppo un’occasione per accrescere la propria cultura inclusiva e sulla diversità con riferimento alle molteplici sfaccettature della DE&I. La homepage del sito è in lingua inglese e contiene corsi online, articoli e suggerimenti di lettura, oltre a segnalare le iniziative aziendali attinenti a tematiche di diversità e inclusione. Le affiliate del Gruppo hanno progressivamente sviluppato pagine in lingua locale per una capillare diffusione dei contenuti in tutto il Gruppo. Nel 2023 si contano cinque pagine web (Italia, Brasile, Messico, Germania, Svezia) già disponibili in lingua locale e altre tre (China, USA e Spagna) il cui lancio è previsto a inizio 2024.

Nel 2023 è stata arricchita l’offerta formativa per l’Italia rivolta a tutti i dipendenti staff con quattro corsi formativi su temi di leadership inclusiva, unconscious bias, diversità generazionali e diversità culturali ai fini di migliorare la collaborazione e il team work. Nel 2024 è prevista la diffusione dell’offerta nelle diverse geografie del Gruppo.

Si sono, inoltre, organizzate attività di sensibilizzazione su temi DE&I nelle fabbriche, nello specifico negli stabilimenti in Messico e Brasile. In Italia si è definita una campagna di sensibilizzazione improntata sull’accettazione delle diversità e sul rispetto reciproco per lo stabilimento di Settimo Torinese, il cui lancio è previsto nella prima metà del 2024.

Pirelli monitora il **livello di accettazione e valorizzazione delle diversità percepito dai dipendenti** presso la propria realtà, nonché la priorità data al tema delle Diversità e Pari Opportunità da parte dei dipendenti. Dopo il lancio nel 2022 della nuova survey di Gruppo “Nextyou” per i white collar (si veda il paragrafo dedicato per i dettagli), la stessa è stata erogata nel 2023 per i blue collar. La survey include al proprio interno fra le varie aree sondate quella dedicata a “Diversity and Inclusion”.

Questa sezione si compone di domande dedicate e specifiche, a testimonianza di quanto viene ritenuto importante ascoltare i propri dipendenti sul tema per finalizzare al meglio le successive azioni di sensibilizzazione e formazione. Il livello di soddisfazione circa la percezione di accettazione della diversità e inclusione nell’ambiente di lavoro, rilevata nel 2023 per la popolazione blue collar, è pari all’88%. Le survey blue collar sono state erogate localmente nel corso del 2023 e consolidate a fine anno. I risultati saranno diffusi internamente e a seguire saranno predisposti piani di azione correlati alle priorità identificate entro 6 mesi dalla ricezione dei risultati.

Pirelli partecipa attivamente a diversi gruppi di lavoro e percorsi di crescita sulle tematiche della Diversity Equity e Inclusion. Tra queste si annoverano:

- i percorsi di UN Global Compact, tra cui Target Gender Equality, un percorso internazionale pensato per fornire alle aziende gli strumenti per sviluppare business più equi ed inclusivi. Per

maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Principali Impegni Internazionali Per La Sostenibilità”;

- la partecipazione al network di Valore D, la prima associazione d’imprese in Italia finalizzata a promuovere l’equilibrio di genere e una cultura aziendale inclusiva. I tavoli di lavoro e le occasioni di peer learning organizzate dal network approfondiscono gli impatti concreti e positivi dell’inclusività sui dipendenti e la comunità, la definizione di piani di miglioramento e target e la misurazione dei risultati della Diversity, Equity e Inclusion.

FOCUS: I NUMERI DELLA DIVERSITÀ

Internazionalità e multiculturalità sono gli elementi caratterizzanti del Gruppo: Pirelli opera in oltre 160 Paesi in cinque continenti e circa il 90% dei dipendenti (al 31 dicembre 2023) lavora fuori dai confini italiani. La consapevolezza delle differenze culturali che creano l’identità dell’Azienda comporta la massima fiducia nel management di provenienza locale¹³⁹: la maggior parte dei Senior Manager lavora presso il Paese di origine, intendendo per Senior Manager i riporti diretti del Vicepresidente Esecutivo, del CEO, i Capi di Region e i Dirigenti con responsabilità strategica. Al fine di sviluppare il potenziale innovativo e manageriale racchiuso nella multiculturalità e nel confronto con ambienti professionali diversi, l’Azienda favorisce la crescita dei propri manager attraverso la mobilità internazionale: più della metà dei Senior Manager attivi nel 2023 ha, infatti, vissuto almeno un espatrio durante la propria esperienza professionale all’interno del Gruppo Pirelli.

Rispetto alla totalità dei dipendenti, nel 2023 si sono registrati 60 nuovi **espatri**, contro 44 nel 2022 e 23 nel 2021. I principali paesi oggetto dei nuovi espatri sono stati Italia (18%) e USA (16%). La popolazione espatriata complessiva a fine 2023 è pari a 132 persone (vs 105 nel 2022 e 85 nel 2021), appartenenti a 16 nazionalità e che si spostano verso 24 diversi paesi in cinque continenti, di cui il 21% (rispetto al 19% del 2022) sono donne. La popolazione espatriata complessiva è costituita per il 45% da persone di nazionalità non italiana.

Per quanto riguarda le **nazionalità dei dipendenti** Pirelli al 31 dicembre 2023, ne troviamo 87 presenti. Nella tabella seguente sono indicate le 6 nazionalità maggiormente presenti sul totale della popolazione e le stesse 6 nazionalità calcolate in rapporto alle Management positions.

¹³⁹ Nelle sedi più significative, rappresentate dai plant di Pirelli

Quota sulla forza lavoro totale (in % della forza lavoro totale)			Quota in tutte le posizioni manageriali (in % della forza lavoro totale), comprese quelle junior, medie e senior (in % della forza lavoro manageriale totale)		
NAZIONALITA'	FTE	%	NAZIONALITA'	FTE	%
Brazilian	6.381	20,6%	Brazilian	223	10,3%
Rumanian	4.697	15,1%	Rumanian	39	1,8%
Chinese	3.670	11,8%	Chinese	90	4,2%
Italian	3.396	10,9%	Italian	1098	50,8%
Mexican	3.313	10,7%	Mexican	58	2,7%
Russian	1.964	6,3%	Russian	17	0,8%
Altro	7.603	24,5%	Altro	635	29,4%
Totale	31.025	100,0%	Totale	2.159	100,0%

Per quanto riguarda l'**incidenza femminile nelle diverse categorie professionali** nel triennio 2021-2023, i dati mostrano un progressivo aumento; continua a crescere il numero di donne Dirigenti (Executive), pari al 13,7% del totale Dirigenti (rispetto al 12,2% nel 2022 e 11,3% nel 2021). Cresce anche la percentuale femminile in posizioni manageriali (dirigenti + quadri) pari al 27% nel 2023 (rispetto al 24,5% nel 2022 ed al 24,8% nel 2021), si attesta al 33,8% l'incidenza della popolazione femminile sul totale degli impiegati (34% nel 2022 e 33,2% nel 2021), sale a 11,6% l'incidenza nella popolazione degli operai. La percentuale femminile sul totale della popolazione cresce al 15,6% (rispetto al 14,7% del 2022 e del 14,4% del 2021).

Circa la **composizione degli organi societari** per genere e Politiche di Diversità si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Pirelli & C S.p.A.", all'interno del presente Annual Report, paragrafi "Politiche di Diversità", "Consiglio d'Amministrazione - Composizione", "Collegio Sindacale - Composizione".

INCIDENZA DONNE SUL TOTALE ORGANICO¹⁴⁰ PER CATEGORIA PROFESSIONALE

ANNO	DIRIGENTI	QUADRI	DIR+QUADRI (=Tot. Manager)	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
2023	13,7%	28,8%	27%	33,8%	11,6%	15,6%
2022	12,2%	26,2%	24,5%	34,0%	10,7%	14,7%
2021	11,3%	26,6%	24,8%	33,2%	10,4%	14,4%

Analizzando la **suddivisione di genere in termini di contratto di lavoro**, nella tabella a seguire si nota come anche nel 2023 si mantenga un sostanziale equilibrio tra uomo e donna.

¹⁴⁰ I dati includono i lavoratori interinali, pari allo 0,8% nel 2021, allo 0,2% nel 2022 ed allo 0,2% nel 2023.

	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
PERMANENTI	25.011	4.584	29.595	25.398	4.353	29.751	24.807	4.216	29.023
TEMPORANEI	1.169	261	1.430	1.250	231	1.480	1.246	183	1.429
AGENCY	34	13	47	51	19	70	225	13	238

Nel 2023 il numero di **congedi parentali** usufruiti dai dipendenti Pirelli corrisponde a 186 per le donne e 825 per gli uomini. Con riferimento al tasso di rientro post maternità/paternità, il dato Pirelli rilevato sul totale della forza lavoro in tutti i Paesi in cui l'Azienda è presente mostra che nel 2023 sul totale lavoratori che hanno terminato il congedo parentale, il 91% delle donne e il 98% degli uomini risultano rientrati in Azienda. Inoltre, nel corso del 2023, a un anno rispetto all'evento di maternità e paternità (avvenuto nel 2022), l'84% delle donne ed il 94% degli uomini risultano ancora occupati presso l'Azienda. Si segnala che la differenza del dato tra i generi è da considerarsi fisiologica alla luce dei diversi contesti socio-culturali in cui sono inserite le lavoratrici. Nel 2021, nel perimetro italiano, come iniziativa pilota, è stato siglato un accordo che prevede un'integrazione rispetto a quanto previsto dalla normativa locale relativamente al congedo parentale, tale integrazione consente di conguagliare al 100% la retribuzione e copre un periodo di 3 mesi. Gli impatti di tale iniziativa andranno valutati su un orizzonte temporale triennale. Si precisa che, relativamente al sistema di incentivazione variabile (STI ed LTI), i mesi di congedo di maternità e parentale non impattano come periodi di assenza ai fini del calcolo dell'eventuale premio.

Nel contesto della diversità di genere, Pirelli è particolarmente attenta **all'equità retributiva**, monitorandola costantemente e pubblicandone le misurazioni in trasparenza da più di 10 anni.

I Paesi considerati nell'analisi a fine 2023, sono tutti i Paesi nei quali Pirelli opera. I differenziali retributivi tra uomini e donne sono calcolati per singolo paese, a parità di ruoli ricoperti e tenendo in considerazione altresì il "grade" assegnato ad ognuno (ovvero il peso attribuito ad ogni posizione organizzativa sulla base di diversi fattori) e della significatività statistica di ciascun cluster. Tale metodologia di rilevazione del dato consente obiettività di indagine e valutazione tenendo inoltre in considerazione le differenze strutturali dei vari mercati locali e le loro peculiari logiche retributive.

Con riferimento alla totalità dei dirigenti, dei quadri e degli impiegati del Gruppo, la media dei differenziali retributivi tra uomini e donne rilevati è pari al 2,7% a favore delle donne.

Più in dettaglio, con riferimento agli impiegati, la media dei differenziali retributivi tra uomini e donne rilevati è pari al 4,4% a favore delle donne, in linea sia con il 2022 che con il 2021. Per i quadri invece si rileva una media dei differenziali retributivi pari al 1,4% a favore degli uomini, in miglioramento rispetto al 3%, sempre a favore degli uomini, del 2022 e del 2021. Alcuni esempi:

- l'Italia, che presenta una differenza tra retribuzione media uomini/donne intorno al 5,5% a favore delle donne per la categoria degli impiegati (comparato con un 4% del 2022 e un 3% nel 2021,

sempre a favore delle donne) e dell'3,7% a favore degli uomini per la categoria dei quadri (comparato con un 3% nel 2022 e nel 2021 sempre a favore degli uomini);

- la Romania, dove per la categoria degli impiegati si ha un 0,9% a favore delle donne (rispetto al 2% del 2022, sempre a favore delle donne e al 1% del 2021, a favore degli uomini) e per la categoria dei quadri si ha un 2,1% a favore degli uomini (comparato con un 7% nel 2022 e nel 2021, sempre a favore degli uomini);
- il Brasile, dove per la categoria degli impiegati si rileva un differenziale retributivo del 2,5% a favore degli uomini (rispetto al 2% del 2022 a favore degli uomini e all'1% a favore delle donne rilevato nel 2021) e per la categoria dei quadri si ha un 4,9% a favore degli uomini (a fronte del 6% nel 2022 e del 2% nel 2021, sempre a favore degli uomini);
- la Germania, che presenta una differenza tra retribuzione media uomini e retribuzione media donne del 0,5% a favore degli uomini per la categoria degli impiegati (rispetto all'1% nel 2022 e al 2% nel 2021, sempre a favore degli uomini) e al 1,9% a favore degli uomini per la categoria dei quadri (comparato con un 3% nel 2022 e con un 5% nel 2021, sempre a favore degli uomini).

Con riferimento alla popolazione dei dirigenti, di cui le donne rappresentano il 13,7%, si rileva una differenza retributiva media del 3,6% a favore degli uomini.

Per quanto riguarda la popolazione degli operai, sono stati oggetto di analisi tutti i Paesi in cui Pirelli è presente industrialmente. Per ciascuno di essi è stato calcolato il differenziale retributivo tra uomini e donne. La media, ponderata per numero di organico, ha evidenziato un 1,6% a favore degli uomini. Alcuni esempi:

- la Cina presenta una differenza tra retribuzione media uomini e retribuzione media donne del 9,0% a favore degli uomini, in calo rispetto al 12% del 2022 e del 2021, sempre a favore degli uomini;
- il Brasile presenta un differenziale retributivo pari al 3,7% a favore degli uomini, rispetto al 3% a favore degli uomini nel 2022 e al 4% a favore delle donne del 2021;
- in Italia si rileva un 2,7% a favore degli uomini, rispetto al 2% a favore degli uomini nel 2022 e nel 2021;
- in Romania si rileva un 1,1% a favore degli uomini rispetto all'1% a favore delle donne nel 2022 e alla sostanziale equità retributiva del 2021.

Con riferimento allo **stipendio all'ingresso dei neoassunti** nel primo anno di lavoro, si rileva come esso sia generalmente maggiore rispetto ai minimi prescritti dalle diverse legislazioni locali e che non ci siano differenze di genere o legate ad altri fattori di diversità.

La cultura di tipo inclusivo di Pirelli verso la **diversa abilità**, come esplicitato nella Politica Pirelli sulle pari opportunità, trova attuazione presso tutte le affiliate del Gruppo. Ai sensi della normativa locale vigente, nel 2023 circa l'1,9% della forza lavoro totale (in crescita rispetto al l'1,7% del 2022

e del 2021) risulta essere diversamente abile, al netto delle seguenti considerazioni: la rilevazione percentuale dei dipendenti con diversa abilità nel contesto multinazionale dell'Azienda si scontra con l'oggettiva difficoltà nel rilevarne il numero, sia in quanto in molti Paesi ove il Gruppo è presente non esistono normative specifiche volte a favorirne l'occupazione e quindi la disabilità non è automaticamente rilevabile, sia in quanto in molti Paesi questa informazione riveste natura sensibile ed è tutelata dalla normativa sulla privacy; pertanto è verosimile che la percentuale effettiva di persone con diversa abilità attive in Pirelli possa essere superiore al dato sopra indicato.

Con riferimento al fattore **“età” della popolazione aziendale suddiviso per categoria professionale**, essa è omogenea tra i generi come si può notare dalla tabella che segue:

ETÀ MEDIA DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

2023

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	49	43	37	39	39
Uomini	51	45	39	39	39
Totale	51	45	39	39	39

2022

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	50	44	37	39	39
Uomini	51	45	39	38	39
Totale	50	45	39	38	39

2021

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	50	44	38	38	39
Uomini	50	45	39	38	39
Totale	50	45	39	38	39

Nella tabella seguente è invece rappresentata **l'anzianità media di servizio per categoria professionale e per genere**: anche nel 2023 non si notano differenze significative tra uomini e donne.

ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

2023

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	17	13	8	8	9
Uomini	18	14	10	10	10
Totale	17	14	10	10	10

2022

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	18	14	8	8	9
Uomini	17	15	10	10	10
Totale	17	14	9	10	10

2021

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	18	14	9	8	9
Uomini	17	15	10	10	10
Totale	17	14	10	10	10

REMUNERAZIONE E SOSTENIBILITÀ

La Politica sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli, sancisce i principi ai quali si attiene il Gruppo al fine di determinare e monitorare l'applicazione delle Linee Guida retributive relative agli Amministratori investiti di particolari deleghe e/o cariche, ai Direttori generali, ai Dirigenti con responsabilità strategica, ai Senior Manager e agli altri Executive del Gruppo.

Nello specifico, le Linee Guida della remunerazione per le figure di vertice sopra menzionate riguardano anche:

- retribuzione fissa e variabile, sia a breve che a medio-lungo termine;
- indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- clausole di claw-back.

La Politica descrive inoltre il processo adottato e gli stakeholder coinvolti, nonché la serie storica delle votazioni assembleari.

Le politiche retributive adottate da Pirelli mirano a remunerare in modo equo e congruo l'apporto del singolo al successo dell'Azienda, riconoscendone la performance e la qualità del contributo professionale.

La finalità è duplice: da un lato attrarre, trattenere e motivare le risorse, dall'altro premiare e incentivare comportamenti coerenti con la cultura e i valori aziendali. Le politiche e i processi di Compensation sono gestiti per il management del Gruppo (intendendo come tale la popolazione dirigenziale nel suo complesso) dalla funzione Risorse Umane mentre, per quanto riguarda quelli relativi alla popolazione non dirigenziale, sono demandati ai singoli Paesi, seppur con una supervisione a livello centrale.

Nella definizione della Politica di Remunerazione, sia a livello di Short Term Incentives (STI) che di Long Term Incentives (LTI), sono considerati gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo atti a gestire gli impatti su economia, ambiente e persone ivi inclusi i Diritti Umani. Il Management è titolare del Piano di Incentivazione annuale (Short Time Incentive - STI) legato al conseguimento di obiettivi annuali sia economico-finanziari che funzionali cui si aggiungono tre obiettivi di sostenibilità individuati nelle "Eco & Safety Volumes" con un peso pari al 5% sul totale, nel HSE Frequency Index con peso pari al 5% e nel "DE&I: Women in Management" con peso pari al 5% sul totale, quest'ultimo riservato ai soli Amministratori investiti di particolari deleghe e/o cariche, ai Direttori generali, ai Dirigenti con responsabilità strategica, ai Senior Manager. In linea con le best practices di mercato, l'incidenza della componente variabile (di breve e medio periodo) sulla remunerazione totale di ciascun Manager del Gruppo è molto elevata, a significare una stretta correlazione tra remunerazione e performance.

Il Piano di Incentivazione annuale (STI) prevede, in ottica di retention, che per i Direttori Generali, i Dirigenti con Responsabilità Strategica (DRS) e selezionati Senior Manager, una quota dell'incentivo maturato pari da un minimo del 25% ad un massimo del 50% sia oggetto di differimento triennale. Il relativo pagamento, unitamente ad una componente di matching aziendale, è subordinato alla permanenza in azienda al termine di tale periodo.

Per il resto del Management, il Piano prevede un pagamento differito all'anno successivo di una parte (25%) dell'incentivo annuale maturato, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi STI dell'anno successivo. A fronte di tale differimento, si prevede che la quota da restituire sia pari a quanto accantonato, ove gli obiettivi dell'anno successivo siano stati raggiunti tra entry level e target, oppure pari al doppio di quanto accantonato, ove tali obiettivi siano stati raggiunti a livello target o superiore.

La quasi totalità degli Executives¹⁴¹, il cui grade, determinato con la metodologia Korn Ferry, sia uguale o superiore a 20¹⁴², in linea con i meccanismi di retribuzione variabile adottati a livello internazionale, è altresì titolare di un Piano di Incentivazione pluriennale (LTI), totalmente autofinanziato in quanto i relativi oneri sono inclusi nei dati economici del Piano Industriale. Nel 2023, così come nel 2022, è stato lanciato un Piano di Incentivazione a lungo termine (Long Term Incentive – LTI) cash in linea con le migliori pratiche di mercato, basato su un meccanismo di tipo “rolling”, che non prevede una condizione ON/OFF di accesso e con i seguenti obiettivi:

- Net Cash Flow di Gruppo (ante dividendi) con peso 40%;
- Total Shareholder Return (TSR) relativo a un panel di competitors (TIER1) con peso 40%;
- posizionamento nel Dow Jones Sustainability Index World con peso 10%;
- CO₂ emissions reduction con peso 10%.

Per quanto riguarda la disclosure relativamente ai compensi corrisposti nell’anno, nonché ai ratio di confronto tra highest pay e average pay, la Politica, alla quale si rinvia, si attiene alle direttive della CONSOB e alle best practices di mercato.

Per aggiornamenti e approfondimenti sulla Politica di Remunerazione e relativi indicatori di sostenibilità, si rinvia alla sezione Governance del sito Pirelli, sottosezione “Remunerazione”.

EMPLOYER BRANDING

Oltre a veicolare i principi ed i valori aziendali, l’Employer Branding è anche un prezioso strumento per dare visibilità alle opportunità di lavoro dedicate a neolaureati e profili con esperienza, non solo sul mercato italiano ma a livello globale. Considerando i Paesi nei quali Pirelli è presente con uno o più impianti produttivi, nel 2023 sono stati organizzati diversi eventi, progetti e momenti di incontro in cui l’Azienda ha promosso le proprie iniziative di Employer Branding. Queste attività sono portate avanti anche grazie alla rete di contatti e partnership con le Università di rilievo nei vari Paesi.

In Italia, Pirelli collabora attivamente, tra gli altri, con Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università Bocconi, Università Cattolica, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Milano Bicocca; atenei, questi ultimi, fisicamente prossimi alle sedi Pirelli e che l’Azienda da sempre considera di riferimento per la formazione economica e ingegneristica dei giovani. Con questi istituti Pirelli organizza Career Day, tavole rotonde, Job Fair e presentazioni aziendali, sia in modalità fisica che virtuale.

¹⁴¹ In particolare, il piano LTI è destinato al Senior Management (diretti riporti del Vicepresidente esecutivo e del CEO, ovvero primo livello dal CEO) nonché al resto della popolazione dirigenziale (dal secondo livello dal CEO) di grade ≥ 20 , questi ultimi rappresentando il 92,4% della popolazione incentivata.

¹⁴² Inclusi tutti gli Executives dal secondo livello dal CEO, che rispettino tale requisito

Nel corso degli ultimi anni, tra le varie iniziative, Pirelli:

- ha costituito con l'Università Bocconi un fondo denominato “Pirelli Women Awards” dedicato a sostenere il percorso universitario di studentesse meritevoli;
- ha sviluppato un master universitario di secondo livello “R&D Excellence Next”, ideato in collaborazione con il Politecnico di Milano, allo scopo di formare una nuova generazione di ricercatori e progettisti orientati all'innovazione e capaci di affrontare le sfide strategiche dell'azienda;
- ha attivato, in sinergia con diversi atenei e case automobilistiche, una collaborazione con l'associazione MUNER (Motorvehicle University of Emilia-Romagna), con l'obiettivo di attrarre e formare i giovani talenti automotive del futuro.

Anche a livello internazionale sono attive collaborazioni con svariati atenei. Fra le iniziative più recenti merita di essere citata la partnership fra Pirelli Romania e la Facoltà di Meccanica e Tecnologia dell'Università di Pitesti che si è concretizzata nella progettazione e realizzazione di un Master in Tyres Technology.

Tra i canali di Employer Branding utilizzati da Pirelli, il web riveste un ruolo rilevante: sul sito www.pirelli.com l'Azienda mette a disposizione un canale dedicato a chi desidera proporre la propria candidatura per specifiche posizioni aperte, oltre a dare ampia informativa sulla storia aziendale, modelli di gestione adottati, obiettivi e risultati raggiunti. Canali mirati – tra cui i più conosciuti social media ed i portali delle Università - sono inoltre scelti da Pirelli per la pubblicazione delle proprie offerte di lavoro.

SVILUPPO

PERFORMANCE MANAGEMENT

Con il processo di Performance Management Pirelli definisce e valuta il contributo di ciascun dipendente al raggiungimento degli obiettivi aziendali in termini di risultati ottenuti e di comportamenti agiti. Il processo supporta la definizione e la condivisione di indicatori chiave per la realizzazione della strategia aziendale e rappresenta un'importante occasione per lo sviluppo professionale e l'orientamento di ciascuno.

Elemento chiave del processo è il dialogo trasparente e aperto tra capo e collaboratore, dalla fase di condivisione degli obiettivi individuali a quella di valutazione dei risultati raggiunti e dei comportamenti espressi per il loro ottenimento.

Le principali caratteristiche del processo sono:

- il processo e la piattaforma sono attivi durante tutto l'anno, in modo da supportare al meglio la continuità di dialogo tra capo e collaboratore e l'allineamento sulle priorità;

- la valutazione è basata su due dimensioni: “cosa” (risultati) e “come” (comportamenti espressi);
- i comportamenti chiave, estesi a tutta la popolazione aziendale, sono espressione e rappresentazione dei valori aziendali contenuti nel Codice Etico e sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici dell’azienda. I Key Behaviours sono: Accountability, Teamwork and collaboration, Forward thinking, Agility, Cross-functional approach, Initiative and drive;
- l’intero processo è gestito all’interno di una piattaforma accessibile da tutti i device aziendali.

Come di consueto anche nel 2023 il processo è stato accompagnato da risorse formative digitali focalizzate sul processo di valutazione e di feedback.

Il processo di Performance Management coinvolge tutto lo staff a livello mondiale (dirigenti, quadri e impiegati) e nel 2023 ha visto un tasso di redemption (ovvero di valutazioni completate rispetto al totale delle persone eleggibili) pari al 99,9%; in particolare il tasso di redemption che ha riguardato sia donne che uomini è stato pari al 99,9%. A seguire si riportano le percentuali di completamento per livello:

Dirigenti	Quadri	Impiegati
98,5%	99,9%	99,9%

A supporto della qualità delle valutazioni di Performance, come parte del processo Pirelli include i cosiddetti Calibration Meeting, ovvero riunioni a cui partecipano i responsabili delle singole funzioni, di Business Unit e di Paese, con i rispettivi primi riporti e con i responsabili Risorse Umane di riferimento. Durante questi incontri le valutazioni delle persone che appartengono a una specifica unità organizzativa vengono messe a fattor comune con l’obiettivo di garantire una distribuzione equilibrata, arricchire la valutazione integrandola con feedback complementari a quello del manager e assicurare così un processo il più possibile coerente, omogeneo ed obiettivo.

SVILUPPO DEI TALENTI

Il processo di Talent Development ha l’obiettivo di garantire la continuità di business sostenendo l’individuazione e lo sviluppo delle persone in possesso di potenziale per ricoprire le posizioni di maggiore complessità, di coloro che già ricoprono posizioni strategiche e dei cosiddetti critical know-how (ovvero persone in possesso di competenze chiave difficilmente sostituibili).

La popolazione di talenti e critical know-how del Gruppo è composta da circa 680 persone. Per quanto riguarda nello specifico i talenti, la seniority aziendale media è di 7 anni; si conferma la forte connotazione internazionale rappresentata da ben 26 nazionalità.

Nel 2023 il processo di Talent Review è stato integrato con incontri strutturati a cui hanno partecipato responsabili di funzione e di Business Unit, con i rispettivi primi riporti, e responsabili delle Risorse Umane di riferimento, con l'obiettivo di facilitare l'identificazione di percorsi di sviluppo mirati e assicurare un processo omogeneo ed efficace all'interno del Gruppo.

Nel corso del 2023, è proseguito il programma di assessment delle competenze manageriali e si è conclusa la prima edizione globale del programma di Mentoring dedicato alla fascia più giovane della popolazione dei talenti. A ciascuno dei partecipanti all'iniziativa, o mentee, è stato associato un senior leader con il ruolo di mentor. Mentor e mentee sono stati supportati con alcune sessioni di formazione finalizzate alla condivisione di metodologie e strumenti a supporto dell'efficacia del programma. I principali obiettivi del percorso, che verrà riattivato anche nel 2024, sono stati: il trasferimento di esperienze e visione tra gli attuali leader e la prossima generazione di leader, il supporto agli obiettivi di sviluppo professionale dei giovani talenti e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza rispetto a cultura e contesto aziendale.

Nel corso del 2023, è stato inoltre introdotto il nuovo programma globale *Lead Beyond – Pirelli Global Managerial Program*. Il programma si compone di diversi moduli, in presenza e in virtuale, distribuiti su sei mesi e ha l'obiettivo di supportare i partecipanti nello sviluppo delle loro competenze manageriali.

FORMAZIONE

Presso tutte le affiliate Pirelli è attivo il modello di formazione Learning@Pirelli, sistema strutturato e attrezzato per rispondere alle necessità di Gruppo così come a quelle più specifiche che in ogni momento possono emergere a livello locale.

L'offerta formativa si fonda sulle priorità strategiche dell'organizzazione e delle diverse funzioni, cui si affiancano le esigenze che emergono annualmente dal processo di Performance Management, nonché le necessità formative derivanti dalle contingenze del contesto socioeconomico.

Nel 2023 pur nella varietà delle tematiche formative trattate, si conferma il focus sulle tematiche di salute e sicurezza, sui programmi di sensibilizzazione sulla sicurezza informatica e in generale su attività di upskilling professionale, incluse quelle richieste dall'avanzamento del processo di trasformazione digitale aziendale. Le modalità di erogazione dei contenuti sono distribuite tra presenza, virtuale e online self-paced coerentemente con gli obiettivi didattici di ciascuna iniziativa.

Il modello formativo Pirelli si fonda su quattro pilastri: Professional Academy, School of Management, Global Activities e Local Education. Le prime tre sono disegnate centralmente ed erogate centralmente e/o localmente, mentre la Local Education è interamente gestita e implementata nei singoli Paesi per rispondere alle specifiche esigenze locali, di cui buona parte dedicata alla formazione a favore dei blue collars.

PROFESSIONAL ACADEMY

Le Professional Academy Pirelli si rivolgono a tutta la popolazione aziendale con l'obiettivo di fornire una formazione tecnico-professionale continua, accompagnare l'evoluzione delle skills specialistiche favorire la collaborazione interfunzionale, garantire lo scambio di competenze e know-how tra i Paesi e supportare l'implementazione di strumenti e procedure all'interno dell'organizzazione.

Le Academy Pirelli sono: R&D Product, Manufacturing, Commercial, Quality, Supply Chain, Purchasing, Finance and Administration, Planning & Control, Human Resources, Digital, Health Safety and Environment.

Pur nella specificità delle singole offerte formative, tutte le Academy affrontano alcuni temi di rilevanza crescente e trasversali a funzioni e fasi di processo, tra cui ad esempio sostenibilità, salute, sicurezza informatica e digitalizzazione dei processi aziendali.

Il corpo docente delle Academy è principalmente composto da formatori interni, esperti delle specifiche funzioni che, in base alle esigenze formative e alle necessità logistiche, erogano formazione a livello centrale, regionale e locale. Il modello delle Academy prevede un referente della funzione a guida di ciascuna Academy, supportato dalla funzione Formazione di Gruppo, che garantisce omogeneità nei metodi di impostazione, erogazione e valutazione dell'apprendimento oltre ad assicurare il raccordo con i team di formazione locali. I trainer delle Professional Academy Pirelli sono identificati e certificati a valle di un processo di formazione interno e vengono periodicamente aggiornati sull'efficacia delle sessioni formative da loro condotte.

Ogni anno le Professional Academy incontrano sia il Top Management che i referenti di formazione locali con l'obiettivo di garantire l'allineamento strategico, condividere i risultati raggiunti e definire le priorità formative su cui focalizzarsi nell'anno.

Anche nel 2023 è proseguita, in collaborazione con i referenti delle Professional Academy, l'attività di aggiornamento e ampliamento dell'offerta formativa digitale, integrando da provider esterni contenuti su temi trasversali e generalisti e in parallelo realizzando internamente corsi e-learning su contenuti altamente specialistici Pirelli. Questa duplice strategia ha permesso un continuo arricchimento della library digitale, i cui contenuti sono accessibili in qualunque momento da tutti i colleghi aventi accesso alla piattaforma Learning Lab, e suggeriti spesso come attività propedeutica alla partecipazione ai corsi "live".

Anche nel corso del 2023, grazie al formato virtuale ampiamente diffuso, le Professional Academies sono riuscite a coinvolgere un elevato numero di colleghi esteri nelle iniziative formative organizzate centralmente. Si menziona a titolo esemplificativo il programma A DAY INTO, organizzato da ogni academy con l'obiettivo di fornire una panoramica dei principali processi e target delle singole funzioni e che nel 2023 si è arricchito con un nuovo modulo dedicato alle tematiche della sostenibilità.

Rispetto ai programmi formativi nell'ambito delle Professional Academy, di seguito alcuni esempi di iniziative erogate nel 2023.

- Il master specialistico di II livello progettato e co-erogato da Pirelli e dal Politecnico di Milano, si è concluso a maggio 2023 con la consegna dei diplomi di master ai 34 partecipanti, ingegneri neolaureati della funzione Ricerca e Sviluppo. Durante il master della durata complessiva di 18 mesi, i partecipanti hanno lavorato, supportati da tutor sia aziendali che universitari, a project work di rilevanza e interesse aziendale alcuni dei quali attualmente considerati di importanza strategica e rientrati nel portfolio di progetti innovativi della funzione. Il percorso formativo oltre a soddisfare i bisogni che ne hanno dettato la genesi, quali la formazione altamente specialistica e lo sviluppo dei giovani ricercatori, ha allo stesso tempo consentito di sviluppare idee progettuali che qualora affidate a progetti attivati al di fuori del programma, avrebbero comportato un investimento aggiuntivo stimato in circa 300.000 €.
- Sono proseguite su scala globale le iniziative formative di upskilling dedicate ai professionisti delle funzioni Logistica e Acquisti, finalizzate a fornire gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare le sfide di business, in linea con l'evoluzione delle richieste del mercato e dei trend professionali. In particolar modo l'iniziativa di upskilling dedicata alla Supply Chain ha visto nel 2023 il rinnovo del percorso formativo Supply Chain Essentials che ha coinvolto un gruppo di giovani colleghi della funzione provenienti da diverse sedi Pirelli focalizzato sulle aree tematiche Warehouse & Distribution, Planning e Data Analytics. Grazie all'alternanza di moduli teorici e moduli pratici, durante il percorso formativo i partecipanti hanno avuto occasione di sperimentarsi con esercizi applicativi di interesse aziendale.
- È stata estesa su scala globale la mappatura delle competenze per i colleghi operanti nei team Materiali di tutte le sedi Pirelli. L'iniziativa, già avviata in versione pilota l'anno precedente esclusivamente per il perimetro italiano, ha avuto l'obiettivo di mappare il livello di presidio delle competenze ritenute strategiche per rispondere al meglio alle richieste di sviluppo dei nuovi materiali in ottica di sostenibilità e performance di prodotto. Attraverso l'analisi dei risultati sarà possibile nel corso del 2024 strutturare un programma formativo volto a garantire un aggiornamento professionalizzante e a fornire nuovi strumenti di lavoro e competenze specialistiche.
- In ambito Quality Academy è stato avviato il percorso formativo Six Sigma – Black Belt, realizzato in collaborazione con un ente esterno di formazione e destinato a formare 17 colleghi provenienti da funzioni del mondo Operations, Qualità e R&D alle metodologie Six Sigma, a supporto del loro ruolo di agenti di miglioramento continuo in termini di processo e di know-how all'interno dell'azienda. Attraverso un percorso formativo composto da 14 giornate d'aula distribuite su tutto l'anno e alternate da momenti di coaching individuale, ai partecipanti sono stati assegnati specifici progetti di interesse aziendale, ciascuno sponsorizzato da un manager interno e a cui hanno lavorato individualmente sin dall'inizio del percorso, potendo applicare contestualmente metodologie apprese durante i moduli formativi. I progetti sviluppati dai partecipanti sono stati poi esposti davanti al top management dell'azienda e sono stati premiati per applicabilità immediata e per i contributi

importanti forniti in termini di efficienza e miglioramento continuo. Il percorso si è concluso con il superamento di un esame e il rilascio di un certificato di Black Belt. Tra i progetti di particolare rilevanza se ne citano in particolare tre dedicati alla riduzione degli scarti in diverse fasi di processo. Grazie ad un nuovo utilizzo avanzato dei dati derivanti dai macchinari e all'identificazione delle root cause attraverso l'applicazione delle metodologie apprese durante il programma, i progetti hanno contribuito alla riduzione degli scraps con conseguente saving economico stimato in circa 500.000 €.

PIRELLI SCHOOL OF MANAGEMENT

La School of Management comprende l'offerta formativa dedicata allo sviluppo della cultura manageriale all'interno di Pirelli e si rivolge a tutta la popolazione di white collar aziendale.

Il focus della formazione manageriale viene orientato ogni anno in base alle sfide di business che l'Azienda è chiamata ad affrontare. Il modello di formazione prevede un'offerta formativa coerente con i sei Key Behaviours identificati nel sistema globale di performance management, cui è dedicato un paragrafo nel presente rapporto. Rientrano inoltre in quest'ambito i percorsi di onboarding rivolti ai neoassunti e quelli di sviluppo a supporto dei ruoli manageriali.

Nel 2023 il tradizionale percorso biennale Warming Up, dedicato a tutti i neolaureati del Gruppo, ha coinvolto oltre 230 colleghi provenienti da 14 paesi del Gruppo. Anche nel 2023 il percorso è stato inaugurato con un modulo dedicato al rafforzamento delle competenze relazionali in contesti multiculturali. Nel corso dell'anno il percorso Warming Up ha registrato un'importante novità tornando a svolgersi prevalentemente in presenza in particolar modo per i colleghi provenienti da sedi con un numero significativo di partecipanti. In abbinamento ai moduli teorici si sono inoltre organizzate visite in loco ai laboratori, alle facilities di testing e sperimentazione, allo stabilimento produttivo e all'hub logistico. Anche i colleghi connessi virtualmente da sedi commerciali hanno completato l'esperienza virtuale con esperienze formative in presenza a livello locale.

Nell'ambito dell'offerta della School of Management, per tutti i neoassunti nel Gruppo Pirelli si è tenuto in formato digitale il tradizionale programma di onboarding "Plunga", che ha coinvolto circa 380 colleghi di 24 diversi Paesi.

Anche nel 2023 la School of Management ha organizzato corsi in lingua inglese, con l'obiettivo di coinvolgere sempre più colleghi esteri in programmi formativi dedicati ai Key Behaviours, alle soft skills e alle competenze manageriali.

Nel 2023 l'offerta formativa della School of Management si è ampliata arricchendosi di nuove proposte formative con l'obiettivo di fornire ulteriori spunti di riflessione e di miglioramento continuo su tematiche considerate di grande attualità e di crescente rilevanza. In particolare, nella seconda metà dell'anno sono stati introdotti corsi finalizzati a fornire strumenti e insights per contribuire attivamente alla creazione di ambienti di lavoro maggiormente inclusivi e in grado di valorizzare sempre più le specificità individuali, favorendo altresì processi di lavoro altamente collaborativi. Questa la genesi dei nuovi corsi dedicati sia a capi che a collaboratori, di cui a titolo esemplificativo

si citano “Inclusive Leadership”, “Managing Unconscious Bias”, “Across and Beyond Generations” e “Cross Cultural Collaboration”.

Nel 2023 è stato introdotto un nuovo percorso formativo dal titolo Lead Beyond, un programma di sviluppo manageriale che vede coinvolti colleghi provenienti da varie sedi e funzioni del gruppo e che ha l’obiettivo di supportarli nel loro percorso di crescita verso sfide professionali a crescente complessità. Il percorso si compone di vari moduli, distribuiti su un periodo totale di 6 mesi, organizzati sia in modalità virtuale che in presenza. Attraverso il programma Lead Beyond i partecipanti approfondiscono contenuti di natura manageriale, sono aggiornati su trend professionali, geopolitici e macroeconomici e hanno l’occasione di riflettere e condividere con un pool internazionale e interfunzionale di colleghi possibili nuove opportunità di evoluzione del business aziendale.

Per i neo-dirigenti del Gruppo, è stato realizzato anche nel 2023 il consueto corso annuale “Developing Managerial Excellence”.

GLOBAL ACTIVITIES

Le Global Activities comprendono tutte le campagne formative a livello globale pensate per promuovere consapevolezza sulle linee guida aziendali nel rispetto delle diversità locali. Temi quali Information Security e Inclusività sono stati, tra gli altri, il focus di queste attività.

In continuità con quanto avviato negli anni precedenti, nel corso del 2023 si è infatti intensificata la campagna internazionale di sensibilizzazione e formazione sui temi di Information Security, rivolta a tutta la popolazione aziendale e, attraverso moduli dedicati, anche a specifici cluster di dipendenti coinvolti in processi lavorativi considerati maggiormente a rischio. Le iniziative formative su temi di sicurezza informatica hanno registrato oltre 8000 ore di formazione fruite da dipendenti in Italia e all’estero attraverso pillole formative on line e sessioni formative live in presenza e/o virtuali.

È, inoltre, è proseguita la campagna globale di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche di diversità, equità ed inclusione attraverso il percorso “Your DE&I Journey”, erogato sia in lingua italiana che in lingua inglese e che nel 2023 si è ulteriormente arricchito di webinar dedicate alla leadership inclusiva riuscendo a coinvolgere in tutto oltre 560 colleghi da tutto il mondo.

Nel 2023 è proseguito il programma di formazione su competenze di lingua inglese che ha coinvolto oltre 230 colleghi provenienti da diversi Paesi Pirelli i quali, distribuiti in sottogruppi, hanno partecipato a sessioni formative linguistiche condividendo differenti punti di vista e prospettive.

LOCAL EDUCATION

La formazione erogata a livello locale risponde ai bisogni formativi specifici delle affiliate Pirelli operanti nei diversi Paesi, ed è rivolta a tutta la relativa popolazione aziendale. Buona parte della

formazione a livello locale è rappresentata dalla formazione erogata all'interno degli stabilimenti e principalmente dedicata al continuo aggiornamento delle competenze degli operatori di reparto. Inoltre, all'interno di questo cluster rientrano tutti i corsi connessi all'implementazione di nuove normative o accordi.

Nel 2023 per esempio in Italia a seguito dell'aggiornamento del Modello Organizzativo, tutta la popolazione è stata invitata a completare il corso on line sul decreto legislativo 231/2001 per prevenire i rischi di reato previsti dal decreto. Sempre nello stesso anno la popolazione italiana è stata inoltre coinvolta nell'aggiornamento periodico su tematiche HSE attraverso moduli formativi focalizzati sulla cultura della sicurezza, sulla prevenzione degli infortuni e sull'ergonomia, erogati con modalità innovative e coinvolgenti come il teatro d'impresa.

Relativamente al perimetro Italia, inoltre, nel 2023 attraverso le due campagne formative dal titolo "Evolving Leadership" e "Nuovi stili di lavoro", oltre 420 colleghi sono stati formati su modalità e strumenti per una gestione efficace delle nuove forme di lavoro e di collaborazione.

Tra le iniziative a carattere locale condotte nelle varie sedi del gruppo, si citano a titolo esemplificativo l'iniziativa di formazione manageriale svolta in Germania a supporto dell'evoluzione delle competenze di leadership, le campagne formative di Product Awareness e di Anticorruption condotte in Messico a favore dello staff e il percorso formativo su tematiche di diversity, equity e inclusion svolto in USA a favore del management locale.

FORMAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE AZIENDALE

Nell'ambito del programma internazionale "Plunga" che coinvolge i neoassunti del Gruppo, si conferma il focus - anche nell'attuale versione virtuale - sulla strategia di Gestione Sostenibile del Gruppo, partendo dall'approccio multi-stakeholder contestualizzato nella gestione integrata economica, ambientale e sociale.

La formazione sul Modello Pirelli porta l'attenzione dei neoassunti sulle Politiche della Sostenibilità di Gruppo e sugli impegni relativi in termini di etica, anticorruzione, Diversità, Equità e Inclusione, Diritti Umani, Salute e Sicurezza, Ambiente.

Le Professional Academy, a loro volta, approfondiscono in modo capillare tutte le aree di gestione sostenibile, ad esempio si pensi al ciclo di vita del prodotto o alla gestione sostenibile della catena di fornitura.

Novità importante del 2023 è stata l'introduzione di una serie di attività formative sulle tematiche di gestione delle risorse (acqua e rifiuti), sostenibilità di prodotto, Climate Change ed energy saving.

Specifiche campagne di formazione sono inoltre promosse durante l'anno relativamente a temi di maggiore attualità o di particolare rilevanza; rientra in questo ambito la già citata campagna di

Formazione su Diversity, Equity and Inclusion e la Formazione sui Diritti Umani, che nel 2023 ha coinvolto anche la catena di fornitura.

I NUMERI DELLA FORMAZIONE IN PIRELLI

La formazione totale erogata nel 2023 è stata pari a 7,4 giornate di formazione media pro-capite in linea con il dato 2022. Tale dato conferma la centralità della formazione nella cultura di Pirelli.



L'elevato investimento formativo nel 2023 ha coinvolto in egual misura donne e uomini.

MEDIA GIORNI DI TRAINING PER LIVELLO E GENERE			
GRUPPO	DONNE	UOMO	
7,4	7,4	7,5	
	BLUE COLLARS	QUADRI- STAFF	EXECUTIVES
	8,2	4,5	2,4

In termini di coverage, il 97% dei dipendenti (considerando l'organico medio dell'anno) ha partecipato ad almeno un'attività di formazione di durata uguale o superiore ad 1 ora.

Gli investimenti effettuati per le diverse fasce di popolazione aziendale (operai, quadri e impiegati, dirigenti) sono bilanciati nella proporzione rispetto alle strategie formative complessive: il forte focus sui processi di miglioramento manifatturiero, oltre alla consueta attenzione alle tematiche di salute e sicurezza, particolarmente rilevanti anche nel 2023, determinano i maggiori investimenti sulla popolazione operaia.

Considerando la popolazione White Collar, tra le attività formative erogate in ambito Professional Academies, si conferma la prevalenza delle iniziative formative in ambito Qualità e Prodotto.

Le tematiche di Salute, Sicurezza e Ambiente hanno costituito il 26% del totale della formazione globale, in aumento rispetto al 19% dell'anno precedente.

ASCOLTO & ENGAGEMENT

Pirelli da molti anni utilizza l'indagine di clima come strumento di ascolto attivo dei propri dipendenti nel mondo, sulla cui base impostare piani di miglioramento di Gruppo e locali.

Sin dal 2022, la survey è stata rebrandizzata (sostituendo il vecchio nome "My Voice" con il nuovo nome "NEXTYOU") e rivista nei contenuti al fine di focalizzarla al meglio sulle aree specifiche della nuova employee experience post pandemica.

Al centro del modello di indagine di clima Pirelli c'è l'indice del Sustainable Engagement, che rileva l'ingaggio attivo delle persone così come altri ulteriori elementi, quali Energy e Empowerment, anch'essi predittivi di quanto l'ingaggio sia sostenibile nel tempo. Tale modello si fonda sull'assunto che quando un ambiente di lavoro abilita la performance individuale, supporta il benessere delle persone e i dipendenti sono ingaggiati, l'ingaggio stesso ha maggiori probabilità di durare nel tempo portando a risultati aziendali positivi nel lungo periodo. L'indice è composto da 5 domande.



L'indagine di clima è stata erogata a livello globale in due fasi, una dedicata alla popolazione globale staff lanciata con risultati consolidati nel corso del 2022, e una dedicata alla popolazione globale degli operai, lanciata nel 2023.

Per quanto riguarda la popolazione Staff a livello globale è stato registrato un tasso di partecipazione globale del 79%, e un indice globale di Sustainable Engagement pari all'80% (+ 4 punti rispetto al dato della survey precedente). Ciò significa che le risposte "total favourable", ovvero le valutazioni 4 e 5 in una scala di accordo pentenaria (da 1-totale disaccordo a 5-totale accordo) sono state pari all'80%. L'obiettivo è il mantenimento del Sustainable Engagement a valori sempre alti e superiori al 80% anche nelle prossime edizioni della survey.

Particolare importanza è stata data in questa survey alla dimensione del Wellbeing: la categoria all'interno del questionario dedicata a queste tematiche (che comprendevano Health&Safety, Work-

life balance, Stress level, Teamwork e Working support), ha ricevuto uno score complessivo a livello globale pari all'82%. "Welfare & Benefits" inoltre risulta la categoria maggiormente commentata in assoluto nella domanda aperta finale "What do you value most about working here?" con il 35% di commenti a livello globale e il 41% in Italia, segno che quest'area rappresenta un punto di forza della nostra azienda, particolarmente apprezzato dai dipendenti.

I risultati della survey sono stati comunicati nel corso del 2023 sia a livello globale che di singolo Paese e sono state identificate ed implementate, come di consueto, specifiche azioni di miglioramento rispetto alle aree di attenzione individuate dall'indagine.

Per quanto concerne la popolazione degli operai a livello globale, è stato registrato un tasso di partecipazione del 74%, con un indice di Sustainable Engagement che complessivamente è stato pari al 85%, ben 9 punti percentuali sopra il risultato della survey precedente.

Oltre al Sustainable Engagement, il questionario esplora la soddisfazione dei propri dipendenti anche attraverso le seguenti dimensioni dell'employee experience: HSE, Empowerment, Welfare & Benefit, People Relationship, Quality, Social Responsibility, Diversity & Inclusion e Leadership. Sono state previste anche due domande aperte finali, per raccogliere i commenti liberi.

Anche nel modello di questionario per gli operai, è stata trattata la tematica Wellbeing, presente in due categorie distinte. La prima, "Welfare & Benefit", volta ad indagare quanto le persone ritengano che l'azienda metta in atto iniziative di wellness che promuovano l'adozione di sani stili di vita nonché a cogliere il feedback delle persone sui programmi di benefit messi in atto da Pirelli nelle varie realtà locali. La seconda, ovvero la dimensione di benessere fisico, volta ad indagare quanto gli ambienti di lavoro siano percepiti come piacevoli e funzionali oltre che sicuri, è stata inserita in una categoria dedicata ad indagare il percepito specifico sui temi di salute, sicurezza e ambiente. Ovviamente questa dimensione legata agli ambienti di lavoro è particolarmente legata alle specifiche realtà di ciascuna fabbrica e varia molto da plant a plant.

Questo risultato assai apprezzabile e positivo del Sustainable Engagement si posiziona ben al di sopra dei benchmark relativi a indagini equivalenti svolte in aziende del settore Manifatturiero, così come certificato dalla società esterna internazionale specializzata in questo campo e che ha supportato l'azienda in queste attività di survey in tutti i Paesi.

Il dato overall di Sustainable Engagement consolida annualmente in modo ponderato i risultati dell'anno in corso e dell'anno precedente: ad esempio, nel 2023 sono consolidati i risultati delle survey staff 2022 e operai 2023, nel 2024 saranno consolidati i risultati delle survey staff 2024 e operai 2023, e a seguire per gli anni successivi.

Le campagne di ascolto quindi sono effettuate biennialmente, per gli Staff negli anni pari (2024-2026-2028 e a seguire) e per gli operai negli anni dispari (2025-2027-2029 e a seguire). La periodicità biennale è necessaria alle Affiliate per mettere a punto e implementare un piano di azione specifico per la propria realtà in base ai risultati della survey precedente.

	GLOBAL RESPONSE RATE	GLOBAL SUSTAINABLE ENGAGEMENT SCORE
Global Survey NEXTOYOU		
GLOBAL SURVEY STAFF 2022 ¹⁴³	79%	80%
GLOBAL SURVEY OPERAI 2023	74%	85%
GLOBAL SURVEY OVERALL SUSTAINABLE ENGAGEMENT BIENNIO 2022-2023	75%	83%

Tutti i dati rilasciati e validati dalla Società terza che ha operato la survey per Pirelli.

Il fatto che l'engagement sostenibile risulti più alto tra la popolazione degli operai che tra quella di Staff è un trend in controtendenza rispetto a quanto solitamente rilevato in questo tipo di indagini, anche nell'ambito di realtà industriali analoghe e rileva alcuni tratti caratteristici della cultura aziendale Pirelli. In particolare, l'orgoglio e il senso di appartenenza così come la grande fiducia verso le scelte dell'azienda e la elevata qualità dei suoi prodotti costituiscono gli elementi principali comuni a tutte le survey fatte in tutti i Paesi a testimonianza di come questi siano ormai tratti comuni dell'azienda nel mondo.

Inoltre, risulta molto apprezzata a livello globale la capacità dell'azienda di rispettare le diversità, in particolare quelle etniche, religiose e collegate alla disabilità, che, in entrambe le fasi, si posizionano al vertice della classifica delle risposte con score assoluto maggiore.

WELFARE E INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ INTERNA

Da anni Pirelli ha introdotto la figura organizzativa del "Welfare Manager di Gruppo", cui è affidato il presidio delle attività di welfare, di concerto con le molteplici funzioni centrali e locali interessate, tra cui Salute e Sicurezza sul Lavoro, Relazioni Industriali, Sostenibilità, Risorse Umane e Organizzazione.

Le iniziative di welfare che Pirelli offre ai propri dipendenti variano da Paese a Paese, nel rispetto delle specificità normative, sociali e culturali locali in cui le affiliate operano. Esse in ogni caso implementano le linee guida condivise a livello di Gruppo già dal 2016, affinché tutte le sedi del mondo si impegnino progressivamente ad adottare localmente attività, strumenti e processi di welfare volti alla creazione di ambienti collaborativi e ad assicurare un adeguato supporto alle esigenze della vita personale.

Le attività di welfare attivate presso le affiliate Pirelli nel mondo sono riconducibili a quattro macrofiloni di intervento:

- salute, benessere e wellbeing (es. assistenza sanitaria, campagne di informazione e sensibilizzazione, iniziative specifiche per migliorare il benessere dei dipendenti);

¹⁴³ Escluso stabilimento di Bollate (Italia) che condurrà l'indagine nel 2024.

- supporto alla famiglia (es. congedi parentali integrati dall'azienda, borse di studio e campi estivi per i figli dei dipendenti, nido interaziendale ed attività specifiche a supporto della genitorialità);
- tempo libero (es. open days, iniziative sportive e culturali, portali online di prodotti e servizi con importanti convenzioni e scontistiche per i dipendenti);
- vita lavorativa e ambienti di lavoro (es. flessibilità oraria, formazione per lo sviluppo individuale e l'accrescimento culturale, celebrazioni collettive).

Il periodo post pandemico ha ulteriormente confermato la centralità del benessere a 360 gradi delle persone, o wellbeing, elemento costitutivo qualificante della relazione tra persone e azienda, nonché generatore, al pari di altri fattori, di motivazione e ingaggio, oltre a costituire una leva strategica di attrazione e retention delle persone. Molte azioni intraprese negli ultimi anni sono state confermate e rafforzate. A titolo esemplificativo ne citiamo le principali attività nelle varie affiliate del Gruppo: corsi online dedicati a favorire il benessere fisico, l'attività sportiva e un "healthy lifestyles", quali yoga, pilates, total body workout, mindfulness e corsi di allenamento al benessere.

Inoltre, a sostegno di una migliore gestione del work-life balance sono stati attivati vari programmi quali ad esempio lo sportello di sostegno per care-givers e problemi familiari, corsi per neogenitori e care-givers, azioni a sostegno del lavoro da remoto.

Nel corso degli ultimi anni, l'azienda ha inoltre operato un maggior coordinamento sulle attività delle affiliate, sollecitando momenti di scambio e confronto tra i welfare managers sui temi del wellbeing e dell'engagement dei dipendenti attraverso periodici workshop internazionali focalizzati sulle **priorità** indicate ogni anno dall'Headquarter come ambiti di lavoro comuni a livello di Gruppo.

Nel 2023 i temi indicati come prioritari per i Paesi del Gruppo sono stati: mental wellbeing, genitorialità e iniziative di promozione della diversità e dell'inclusione.

In ambito mental **wellbeing**, in particolare in occasione del Mental Health Day (10 ottobre) i Paesi hanno organizzato iniziative locali di sensibilizzazione ed informazione sul tema. A titolo esemplificativo, citiamo le iniziative di:

- Italia: webinar sul riconoscimento e la prevenzione del disagio emotivo e psicologico e percorso di potenziamento ai care-giver per supportarne la resilienza;
- Messico "Settimana della salute mentale 2023" con varie iniziative nel corso del mese di ottobre rivolte ai dipendenti (webinar, distribuzione kit per la salute mentale, poster informativi);
- Singapore: invio di una serie di e-mail ai dipendenti sul tema della salute mentale nel mese di ottobre per sensibilizzare i dipendenti sul tema;
- Brasile: prosecuzione del programma "Plenamente" dedicato alla salute mentale.

Si evidenzia altresì come alcuni Paesi abbiano progressivamente introdotto nel corso degli ultimi anni spazi di ascolto dedicati per i dipendenti, ai quali rivolgersi per problematiche individuali ed essere supportati da specialisti al fine preservare il proprio benessere psico-emotivo (Argentina, Germania, Russia, Messico, Brasile).

Riguardo alla **genitorialità**, da sempre Pirelli sostiene l'impegno di cura dei figli dei propri dipendenti attraverso periodi di congedi di maternità e parentali anche oltre quanto previsto dalle normative locali; nello specifico dal 2023 tutti i paesi industriali Pirelli riconoscono almeno 14 settimane di congedo di maternità pienamente retribuito indipendente dalle legislazioni locali. Inoltre, in molti Paesi Pirelli riconosce almeno 10 giorni di congedo obbligatorio pienamente retribuito per i non-primary care-giver. A ciò si aggiungono nei Paesi industriali: permessi retribuiti aggiuntivi per particolari esigenze familiari, tra cui accompagnamento a visite mediche, inserimenti scolastici, programmi specifici a supporto della genitorialità quali, facilitazioni o contributi per l'accesso ai nidi, borse di studio al merito, part-time per specifiche esigenze, corsi formativi per neo-genitori.

Per supportare ulteriormente le neo-mamme al rientro dalla maternità, ove richiesto, in aggiunta ai riposi per allattamento previsti dalle normative locali, Pirelli prevede l'allestimento di una "lactation room".

Con riferimento alle nuove iniziative 2023 a supporto della **genitorialità**, si citano le seguenti iniziative a titolo esemplificativo e non esaustivo:

(Italia)

- integrazione economica da parte dell'azienda per i primi 3 mesi di congedo parentale facoltativo (per raggiungere il 100% del proprio salario);
- un credito welfare nascita di 500€ per i dipendenti che hanno avuto o adottato un figlio nel corso dell'anno solare precedente fruibile tramite il portale People Care;
- la possibilità di svolgere il proprio lavoro in modalità "full-remote" per le gestanti che proseguono l'attività lavorativa nell'ottavo e nono mese di gravidanza;
- fino a 3 giorni / anno di permessi retribuiti per l'inserimento del proprio figlio al nido o scuola dell'infanzia;
- due giornate aggiuntive di remote working al mese per genitori di figli under 14 (da 8 giorni / mese a 10 giorni / mese); questa disposizione è già attiva dal 2022.

(USA)

- Aumento da 6 a 14 settimane del congedo di maternità retribuito;
- aumento da 3 a 10 giorni di paternità/ congedo parentale.

(Romania)

- Nuovo corso formativo per neo-papà con l'obiettivo di promuovere una genitorialità condivisa.

(Brasile)

- Aumento del congedo di maternità retribuito a 6 mesi e del congedo di paternità retribuito a 20 giorni;
- possibilità per i neo-papà di svolgere il proprio lavoro in modalità “full-remote” fino al compimento dei tre mesi del bambino;
- maggiore flessibilità in termini di “remote working” per i neo-genitori fino al compimento del primo anno del bambino in accordo con il proprio responsabile.

In tema di iniziative di **engagement**, presso le affiliate sono presenti molteplici iniziative, come gli open day aziendali per familiari e amici, squadre sportive di dipendenti Pirelli, iniziative di volontariato d'impresa e premiazioni delle persone che si sono particolarmente distinte nell'anno.

Infine, per migliorare la conciliazione vita-lavoro e offrire ai dipendenti un maggior grado di **flessibilità** sono stati formalizzati nel corso degli ultimi due anni, nella maggioranza dei paesi in cui Pirelli opera, tra cui ad esempio Italia, Germania, Brasile, USA, accordi di remote e flexible working arrangements tra le parti sociali. A titolo puramente esemplificativo, si cita il Regolamento Remote Working, in essere da ottobre 2022 per i dipendenti in forza presso gli Headquarters del Gruppo in Italia: il nuovo regolamento prevede 8 giorni / mese di remote working, elevati a 10 giorni / mese per genitori di figli under 14, a cui si aggiungono 4 giorni / anno. Sempre nell'ottica di favorire una maggiore conciliazione vita-lavoro, è stata inoltre introdotta, su adesione volontaria, una nuova flessibilità oraria.

RELAZIONI INDUSTRIALI

La politica di “Relazioni Industriali” adottata dal Gruppo si fonda sul rispetto del dialogo costruttivo della correttezza e dei ruoli. I rapporti e le negoziazioni con il sindacato sono gestiti localmente da ogni affiliata, sempre nel rispetto delle leggi, dei contratti collettivi nazionali e/o aziendali, di usi e prassi vigenti in ciascun Paese.

A tale livello locale si affianca il ruolo svolto dalle funzioni centrali, che coordinano le attività e garantiscono che i principi sopra menzionati siano osservati in tutto il Gruppo.

Le Relazioni Industriali hanno inoltre un ruolo attivo nell'impegno del Gruppo in tema di salute e sicurezza, che a riguardo vede un altrettanto attiva partecipazione da parte di sindacato e lavoratori. Il 79,6% (percentuale pressoché costante nel triennio 2021-2023) dei dipendenti del Gruppo è, infatti, coperto da organismi di rappresentanza che periodicamente, insieme all'Azienda, monitorano

e affrontano i temi correnti oltre ai piani/programmi di sensibilizzazione e intervento, finalizzati al miglioramento delle attività ed alla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel rispetto del principio di dialogo costruttivo e tempestivo nei confronti dei dipendenti e con l'impegno di una riduzione degli impatti sociali, in ogni caso di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale i lavoratori e i loro rappresentanti sono preventivamente informati, con tempistiche che variano da Paese a Paese nel pieno rispetto della normativa di legge locale, dei contratti collettivi vigenti e degli accordi sindacali.

Nel corso del 2023, non vi sono state operazioni di razionalizzazione e/o ristrutturazione. In caso di razionalizzazioni o ristrutturazioni organizzative del livello occupazionale, l'Azienda utilizza strumenti atti a minimizzare l'impatto sociale nel pieno rispetto della normativa di legge locale, dei contratti collettivi vigenti e degli accordi sindacali.

L'Azienda ha proceduto nell'anno 2023 al rinnovo dei contratti collettivi in scadenza in Italia, Brasile, Argentina, Messico e Romania.

IL COMITATO AZIENDALE EUROPEO (CAE)

Il Comitato Aziendale Europeo (CAE) Pirelli, costituito nel 1998, si riunisce in sede ordinaria con cadenza annuale, a seguito della presentazione del Bilancio di Gruppo, per essere informato sull'andamento economico, sulle previsioni economico-finanziarie, sugli investimenti realizzati e programmati, sui progressi della ricerca.

L'accordo istitutivo del CAE prevede la possibilità di realizzare ulteriori incontri in sede straordinaria per adempiere agli obblighi d'informazione dei delegati, alla luce di eventi di portata transnazionale concernenti rilevanti cambiamenti degli assetti societari: apertura, ristrutturazione o chiusura di sedi, importanti e diffuse innovazioni nell'organizzazione del lavoro. I delegati CAE sono dotati degli strumenti informatici necessari allo svolgimento della propria funzione, nonché del collegamento alla Intranet aziendale utile ai fini della diffusione in tempo reale dei comunicati stampa ufficiali.

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI LEGISLATIVO-CONTRATTUALI IN TEMA DI LAVORO STRAORDINARIO, RIPOSI, ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE, DIVIETO DI LAVORO MINORILE E OBBLIGATO

L'impegno di Pirelli per i Diritti fondamentali del Lavoro è trattato in modo estensivo nella Politica di Gruppo "Global Human Rights", che descrive il modello di gestione adottato dall'Azienda con riferimento a Diritti e Valori cardine quali salute e sicurezza sul lavoro, non-discriminazione, libertà di associazione, rifiuto del lavoro minorile e del lavoro forzato (condannando fermamente il traffico e lo sfruttamento di essere umani in ogni sua forma), garanzia di condizioni di lavoro dignitose in termini economici e di orari lavorativi sostenibili, protezione di diritti e valori delle Comunità locali, rifiuto di qualsiasi forma di corruzione, protezione della privacy. La Politica precisa l'applicazione

della medesima alla catena di fornitura. Ulteriori riferimenti si trovano ne “I Valori e il Codice Etico”, nella “Politica Human Rights”, nella “Politica Diversità, Equità & Inclusione”, nella Politica “Global Health, Safety and Environment”, nella Politica “Privacy”.

Tutte le citate Politiche sono pubbliche e sono state comunicate in lingua locale ai dipendenti.

Pirelli, inoltre, sin dal 2004 ha adottato le prescrizioni dello Standard Internazionale SA8000® quale strumento di riferimento per la gestione della responsabilità sociale presso le proprie affiliate e nella catena di fornitura.

L’approccio di Pirelli è da sempre caratterizzato dal rispetto delle prescrizioni legislative e/o contrattuali in materia di orario di lavoro, ricorso al lavoro straordinario e diritto alle giornate periodiche di riposo. Questi argomenti sono sovente materia di intese a livello sindacale, nel rispetto delle peculiarità normative di ciascun paese. La fruizione della totalità dei giorni di ferie, quale diritto di ogni lavoratore, non subisce alcuna restrizione e il periodo viene generalmente concordato fra dipendente e Azienda.

In aggiunta al dialogo sindacale ed al coordinamento tra le Funzioni di Headquarter e quelle locali, Pirelli verifica l’applicazione delle prescrizioni in tema di rispetto dei diritti umani e del lavoro presso le proprie affiliate tramite audit periodici effettuati dalla funzione Internal Audit, nel rispetto di una pianificazione triennale di auditing. Mediamente ogni audit è condotto da due auditor e dura circa tre settimane in campo. Il Team di Internal Audit è stato formato sugli elementi di audit ambientale, sociale, del lavoro, e di business ethics dai direttori di funzione centrali, al fine di svolgere un audit efficace, chiaro e strutturato, che consenta l’effettivo controllo da parte di Pirelli su tutte le istanze di sostenibilità. In base alle risultanze dell’audit, in caso di non conformità viene concordato un piano di azione tra i responsabili locali e il management centrale, con precise date e responsabilità di implementazione, e follow-up di verifica.

Gli auditor effettuano le verifiche in base a una checklist di parametri di sostenibilità derivanti dallo Standard SA8000® e dalle Politiche Pirelli sopra citate. Tutti i manager delle affiliate coinvolte dagli audit sono adeguatamente formati e sensibilizzati su oggetto e modalità di audit da parte delle funzioni centrali preposte, in particolare Sostenibilità, Acquisti, Salute, Sicurezza e Ambiente, Relazioni Industriali, Compliance.

Le non conformità emerse a seguito degli audit svolti nel corso del 2023 sono state oggetto di piani di azione concordati tra i responsabili locali e il management centrale e sono oggetto di follow-up da parte della funzione Internal Audit. Si precisa che anche nel 2023 non sono state riscontrate violazioni dei Core Labour Standards ILO, con specifico riferimento a lavoro forzato, infantile, libertà di associazione e contrattazione, discriminazione. Ne consegue che non è stato necessario definire piani di rimedio e annesse azioni correttive.

Nel 2022 è stato aggiornato lo Human Rights Risk Assessment (HRRA) al fine di individuare le aree geografiche e le categorie produttive maggiormente esposte a rischio di violazione di diritti umani. L’assessment è stato condotto in linea con il modello Enterprise Risk Management (ERM)

dell’Azienda e ha permesso di identificare le società controllate e i fornitori su cui intervenire in via prioritaria attraverso le azioni di mitigazione e prevenzione più opportune.

Per i risultati del Risk Assessment e le azioni di mitigazione previste si rinvia a quanto dettagliatamente rendicontato nel paragrafo “Rispetto dei Diritti Umani”.

Del pari si rinvia ai paragrafi “Diversità, Equità e Inclusione” e “I nostri Fornitori” per una rendicontazione dettagliata della Governance, Modello di gestione, attività e performance relative.

CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE

Nel corso del 2023, come negli anni precedenti, il contenzioso lavoristico e previdenziale a livello di Gruppo è stato contenuto. Permane una condizione di contenzioso elevato in Brasile, tale da costituire oltre il 75% delle cause in atto nell’intero Gruppo. Il contenzioso giuslavoristico è un fenomeno molto diffuso nel paese ed è legato alle peculiarità della cultura locale; in quanto tale, non riguarda solo Pirelli ma anche altre multinazionali operanti nel territorio. In genere, le cause lavoristiche si instaurano al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e vertono soprattutto su aspetti di interpretazione normativa e contrattuale controversi ormai da anni. È rilevante l’impegno dell’Azienda per prevenire e risolvere tali conflitti, per quanto possibile anche attraverso procedure di conciliazione.

INDICI DI SINDACALIZZAZIONE E AGITAZIONI SINDACALI

È impossibile valutare con precisione il tasso di iscrizione a un sindacato da parte dei dipendenti del Gruppo, in quanto non in tutti i Paesi in cui Pirelli è presente tale informazione è rilevabile.

In ogni caso, si stima che oltre il 50% dei dipendenti Pirelli sia iscritta a un sindacato. Quanto invece alla percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo, nel 2023 essa si attesta al 79,6% (allineato al dato del 2022). Il dato rimane connesso alle differenze storiche, normative e culturali dei diversi contesti nazionali.

Anche nelle realtà prive da contratto collettivo l’Azienda opera nel pieno rispetto delle Policies di Gruppo e della normativa locale e della libertà di associazione.

PIANI PENSIONE INTEGRATIVI, PIANI SANITARI INTEGRATIVI E ALTRI SOCIAL BENEFIT

Nel Gruppo sono presenti fondi a contribuzione definita e a beneficio definito, con sostanziale prevalenza dei primi rispetto ai secondi. Ad oggi i soli fondi a beneficio definito sono presenti:

- nel Regno Unito, dove il fondo relativo alle attività tyre è stato chiuso ai nuovi assunti dal 2001 a favore dell’introduzione di uno schema a contribuzione definita (e chiuso a cumuli futuri per tutti

i dipendenti attivi a far data dal 1° aprile 2010), mentre i fondi relativi alle attività cavi cedute nel 2005 sono stati chiusi a futuri cumuli il medesimo anno;

- negli Stati Uniti, dove il fondo è stato chiuso nel 2001 (dal 2003 non è stato legato alla crescita salariale) a favore dell'introduzione di uno schema a contribuzione (e copre solo i pensionati);
- in Germania, dove il fondo è stato chiuso ai nuovi assunti a partire dal 1982.

Altri fondi a beneficio definito, le cui passività non sono di ammontare particolarmente significativo, esistono in Olanda e Svezia.

Il Gruppo mantiene inoltre presso le affiliate i diversi piani sanitari integrativi previsti dall'Azienda in relazione alle necessità locali. Questi si differenziano da Paese a Paese per livelli di destinazione e forme di copertura offerte. I piani sono gestiti da assicurazioni o fondi appositamente creati a cui l'Azienda partecipa versando una quota fissa, come avviene in Italia, o un premio assicurativo, come accade in Brasile e negli Stati Uniti. Per la valutazione economico-patrimoniale dei sopracitati benefici si rinvia al Bilancio Consolidato, note "Fondi del personale" e "Costi del Personale" all'interno del presente Annual Report.

I social benefit riconosciuti da Pirelli a favore dei dipendenti (inclusi assicurazioni sulla vita, assicurazioni in caso di invalidità/disabilità e congedi parentali addizionali) sono generalmente attribuiti a tutti i dipendenti, indipendentemente dal tipo di contratto a tempo indeterminato, determinato o part-time, nel rispetto di policy aziendali e accordi sindacali locali.

SALUTE, SICUREZZA E IGIENE NEL LAVORO

MODELLO

L'approccio di Pirelli alla gestione responsabile di salute, sicurezza e igiene del lavoro si basa sui principi e gli impegni espressi ne "I Valori e Codice Etico" di Gruppo, nella "Politica Salute, Sicurezza e Ambiente", nella "Global Human Right Policy" e nella "Politica Qualità", in conformità con il Modello di Sostenibilità previsto dal Global Compact delle Nazioni Unite, con la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti fondamentali nel Lavoro" e con la "Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo" delle Nazioni Unite. Strumento di riferimento dal 2004 è inoltre lo standard SA8000®.

In particolare, la Politica "Salute, Sicurezza e Ambiente", aggiornata nel 2023, esplicita e conferma l'impegno di Pirelli a:

- governare le proprie attività in tema di protezione della salute e sicurezza sul lavoro nel pieno rispetto delle normative, internazionali, nazionali e locali applicabili in materia e di tutti gli impegni volontari sottoscritti, nonché secondo gli standard di gestione internazionali più qualificati;

- perseguire gli obiettivi di “zero infortuni” e “nessun danno alle persone” in ambienti di lavoro salubri e sicuri, attraverso la continua identificazione, valutazione, prevenzione e protezione dai rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, la tempestiva rimozione delle potenziali cause di incidente, l’attuazione di piani di sorveglianza sanitaria del personale in relazione alle specifiche mansioni;
- supportare lo sviluppo di programmi per il miglioramento del benessere psico-fisico e dell’equilibrio tra vita privata e professionale;
- favorire la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- sviluppare e implementare programmi di gestione delle emergenze atti ad evitare danni alle persone e all’ambiente in caso di incidenti;
- definire, monitorare e comunicare ai propri Stakeholders specifici obiettivi di miglioramento continuo della salute e sicurezza sul lavoro;
- responsabilizzare, formare e motivare i propri lavoratori a lavorare in modo sicuro, coinvolgendo tutti i livelli dell’organizzazione in un programma continuo di formazione e informazione, finalizzato a promuovere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro nonché ad assicurare che le responsabilità e le procedure aziendali in tali ambiti siano appropriatamente aggiornate, comunicate e comprese;
- collaborare attivamente a livello nazionale e internazionale con organismi istituzionali, accademici, non governativi, di settore che si occupano della regolamentazione, studio e gestione sostenibile delle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro;
- richiede che i propri fornitori implementino un modello di gestione presso i propri siti e lungo la propria catena di fornitura in tema di salute e sicurezza sul lavoro in conformità agli standard internazionali e alle leggi e regolamenti dei Paesi dove essi operano;
- mettere a disposizione di tutti i propri Stakeholder un canale (la “Whistleblowing Policy-Politica segnalazioni” pubblicata sul sito web di Pirelli) dedicato alla segnalazione, anche anonima, di eventuali situazioni che costituiscano o possano costituire un rischio per la tutela della salute, della sicurezza e del benessere delle persone (si rinvia al Paragrafo “Procedura di segnalazione - Whistleblowing Policy” del presente rapporto per la trattazione delle segnalazioni ricevute nell’ultimo triennio, delle quali nessuna avente ad oggetto salute e sicurezza).

Tutti i Documenti sopra citati sono comunicati ai lavoratori del Gruppo nelle rispettive lingue, oltre ad essere pubblicati nella sezione Sostenibilità del sito internet Pirelli, cui si rinvia per visualizzazione integrale dei contenuti.

GOVERNANCE E GESTIONE DEL RISCHIO

Il Top Management di Pirelli, supportato dalle funzioni Health, Safety and Environment e con il coinvolgimento delle funzioni a vario titolo coinvolte (a titolo non esaustivo le funzioni Risorse Umane e Organizzazione, Ricerca & Sviluppo, Sostenibilità, Acquisti, Qualità, Manufacturing, Enterprise Risk Management) svolge un ruolo strategico nella piena implementazione della presente Policy, assicurando il coinvolgimento di tutti i lavoratori e collaboratori di Pirelli affinché esprimano comportamenti coerenti ai valori ivi contenuti.

Piani e risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione così come la rendicontazione nell'Annual Report.

In aggiunta al ruolo del Top Management, delle funzioni sopra citate e del Consiglio di Amministrazione, più sopra citati, la Governance di salute e sicurezza prevede:

- i meeting di business review a livello locale, regionale e globale, che si tengono con cadenza mensile e hanno i temi di salute e sicurezza, l'andamento delle performance e dei programmi di miglioramento come primo punto dell'Agenda, al fine di assicurare un confronto continuo e un monitoraggio costante. Tali meeting comportano una condivisione trasversale delle informazioni e prevedono la partecipazione delle funzioni Risorse Umane, Salute e Sicurezza e del Top Management su più livelli (locale, regionale e globale);
- l'attività del Central Safety Committee, istituito presso ciascun sito e composto dai responsabili delle funzioni, tra cui Risorse Umane e Organizzazione, Salute, Sicurezza e Ambiente, e di cui il Plant Manager è il coordinatore. Tale Comitato, che si riunisce con frequenza almeno trimestrale, analizza le tematiche di salute e sicurezza, indirizza le azioni e ne governa l'avanzamento. In maniera coordinata sono inoltre istituiti vari sub-comitati tematici, che svolgono attività continua, in relazione ai temi caratteristici del sito;
- il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori, nella periodicità prevista da normativa, contrattazione collettiva ed esigenze specifiche, in Health & Safety Committee presente in ciascun sito con l'obiettivo di illustrare, sulla base del Sistema di Gestione per la salute e la sicurezza, le attività svolte e quelle pianificate e per fornire i risultati delle valutazioni dei rischi sul posto di lavoro.

Procedure specifiche di **identificazione, mitigazione e gestione del rischio salute e sicurezza** sono sviluppate in accordo a standard e norme di riferimento internazionali che vengono applicate e tradotte in ciascun sito integrando la conformità alla normativa locale. Le procedure, sviluppate anche con la collaborazione delle funzioni di riferimento, definiscono sistematicamente i requisiti per l'analisi dei rischi, le modalità di gestione degli stessi, e i requisiti per la progettazione al fine di assicurare la riduzione dei pericoli alla fonte. Processi di analisi preventiva e di rilascio sui nuovi progetti sono implementati al fine di assicurare una gestione dei rischi in tutte le fasi di sviluppo e realizzazione di nuove macchine ed impianti. Tali approcci consentono di attuare logiche di eliminazione e riduzione del rischio prioritariamente alle strategie di mitigazione e contenimento

comunque attuate. Le procedure sono riesaminate ed aggiornate in caso di modifiche normative, cambiamenti tecnologici o di processo e a seguito dell'analisi di incidenti.

L'attività di analisi dei rischi consente di identificare le priorità e conduce alla definizione di programmi, azioni e target di riduzione del rischio perseguiti a livello di ciascun sito, la cui implementazione ed efficacia sono monitorate dagli specifici Central Safety Committees istituiti presso ciascun sito. Sono inoltre definiti piani per rispondere alle situazioni di emergenza, periodicamente oggetto di specifiche esercitazioni con il coinvolgimento di tutti i lavoratori. Il Modello di gestione si avvale inoltre di ispezioni interne.

Inoltre, sono applicati processi di analisi preventiva e di rilascio sui nuovi progetti al fine di assicurare una gestione dei rischi in tutte le fasi di sviluppo e realizzazione di nuove macchine ed impianti. Tali approcci consentono di attuare logiche di eliminazione e riduzione del rischio prioritariamente alle strategie di mitigazione e contenimento comunque attuate. Le procedure sono riesaminate ed aggiornate in caso di modifiche normative, cambiamenti tecnologici o di processo e a seguito dell'analisi di incidenti.

Con riferimento alla **catena di Fornitura**, specifici criteri di gestione della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro sono applicati a tutti i fornitori e sono dettagliati nell'articolo 2.7 del Codice di Condotta Fornitori Pirelli, pubblicato sul sito aziendale e che costituisce parte integrante delle clausole contrattuali di acquisto, come ampiamente descritto nel paragrafo "I Nostri Fornitori", cui si rinvia per approfondimento.

La gestione della sicurezza nelle attività di fornitori all'interno dei siti è regolata da procedure che specificano i requisiti di coordinamento, analisi del rischio preventiva e autorizzazione al lavoro.

Con riferimento ai **materiali** acquistati, Pirelli applica stringenti requisiti di sicurezza e di accettabilità a materie prime, servizi e attrezzature, includendo tali prescrizioni nelle previsioni contrattuali.

Pirelli applica e sostiene le indicazioni tecniche relative a un modello di sviluppo basato sulla chimica sostenibile fornite dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). La chimica sostenibile è un concetto scientifico che mira a migliorare l'efficienza con cui le risorse naturali vengono utilizzate per soddisfare le esigenze umane di prodotti e servizi chimici. La chimica sostenibile comprende la progettazione, la produzione e l'uso di prodotti e processi chimici efficienti, efficaci, sicuri e più rispettosi dell'ambiente". Tutte le sostanze e prodotti chimici utilizzati sono oggetto di preventiva valutazione HSE (si veda il par. "Gli elementi ESG nel processo di acquisto" di questa Relazione).

Per policy, le mescole e gli pneumatici sono prodotti da Pirelli senza l'utilizzo delle cd. SVHCs (Substances of Very High Concern), ovvero quelle sostanze che danno adito ad elevata preoccupazione per i loro potenziali effetti sulla salute umana e/o sull'ambiente.

Inoltre, Pirelli non utilizza nelle proprie produzioni né alcuna sostanza ricadente nella categoria internazionalmente riconosciuta come POPs (Persistent Organic Pollutants) così come definite dalla Convenzione di Stoccolma, né mercurio e suoi derivati di cui alla Convenzione di Minimata.

Pirelli richiede una dichiarazione al 100% di tutte le sostanze contenute nei prodotti consegnati a Pirelli.

Sulla base degli standard e delle normative internazionali, i Fornitori devono identificare in modo appropriato le sostanze e le miscele chimiche pericolose e comunicarle a Pirelli, assicurando inoltre che vengano maneggiate, utilizzate, trasportate, immagazzinate, riciclate e smaltite in modo sicuro. I Fornitori sono tenuti a educare e formare i dipendenti e i Fornitori di materiali sugli aspetti relativi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente dei materiali pericolosi attraverso gli strumenti e i documenti previsti dai suddetti standard e regolamenti internazionali.

Al fine di promuovere la responsabilità sociale e l'etica d'impresa nella gestione dei materiali, Pirelli chiede ai propri fornitori di materiali e sostanze di andare oltre il rispetto delle disposizioni di legge, adottando le migliori pratiche produttive e affrontando le loro potenziali problematiche ambientali, di salute e di sicurezza come previsto dai più elevati standard e regolamenti riconosciuti a livello internazionale.

SISTEMA DI GESTIONE

Pirelli ha adottato su base volontaria sia nell'Headquarter che in tutti i siti produttivi del Gruppo un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro strutturato e certificato secondo lo Standard ISO 45001:2018. Tutti i certificati sono emessi con accreditamento internazionale ANAB (ANSI-ASQ National Accreditation Board - ente di accreditamento statunitense). Il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, applicato senza esclusioni a tutti i processi e attività di ciascun sito produttivo, è stato sviluppato in conformità a procedure e Linee Guida elaborate a livello centrale al fine di consolidare un "linguaggio comune" che garantisca condivisione, allineamento ed efficacia gestionale nel Gruppo.

Lo sviluppo e continuo miglioramento del sistema di gestione sono condotti sia a livello centrale che a livello locale dalle funzioni interne Health & Safety con il coinvolgimento di tutte le funzioni pertinenti. Il miglioramento si fonda sulla continua applicazione di cicli di pianificazione delle azioni, attuazione dei programmi, verifica dei risultati e, sulla base di questi, attuazione del miglioramento. In particolare, in linea con le previsioni del sistema di gestione, Pirelli opera assessment dei pericoli e rischi al fine di identificare ciò che potrebbe causare danni a salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con conseguente definizione delle priorità e relativi target integrati in piani di azione. Del pari sono definite azioni in preparazione e risposta alle emergenze. Il progresso in termini di prevenzione e riduzione degli impatti su salute e sicurezza a fronte delle azioni e piani intrapresi e dei target definiti è valutato e misurato. Sono inoltre performati ispezioni interne.

Nel 2023 la copertura del sistema di gestione della sicurezza (certificato secondo lo Standard ISO 45001:2018) e soggetto ad audit interni e di enti terzi è la seguente:

COPERTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE	Dipendenti	Lavoratori interinali
Numero di lavoratori coperti da sistema di gestione	27.357	28

Percentuale di lavoratori coperti da sistema di gestione rispetto al totale di lavoratori	88%	60%
---	-----	-----

Il 100% dei contractors che operano presso i siti Pirelli sono coperti da sistema di gestione HSE di Pirelli (tutti i siti produttivi sono certificati ISO 45001).

CULTURA DELLA SICUREZZA E FORMAZIONE

L’Obiettivo Zero Infortuni” rappresenta una precisa e forte posizione aziendale. Da un punto di vista industriale, questo obiettivo viene perseguito attraverso investimenti tesi a migliorare tecnicamente le condizioni di lavoro, ma anche insistendo costantemente sull’aspetto culturale e comportamentale di tutti gli attori aziendali. Tale approccio, assieme al coinvolgimento e al dialogo interno continuo tra management e operatori, ha consentito nel tempo una forte riduzione degli indici storici di infortunio.

Nel perseguire tale obiettivo di zero infortuni, attraverso un percorso di miglioramento continuo e prevenzione costante, tutti i leaders sono coinvolti e responsabilizzati e ricevono un trend di miglioramento dell’indice di frequenza infortunistica da perseguire tramite piani d’azione all’interno dei propri siti.

A supporto del modello, nel 2013 l’Azienda ha siglato un accordo con DuPont Sustainable Solutions per l’implementazione globale del Programma “Excellence in Safety”. Il Programma è iniziato nel 2014 e si è progressivamente esteso a tutti i siti produttivi del Gruppo. Nel 2022 il programma è stato ampliato aggiungendo un approfondimento sulla valutazione dei rischi con relativa campagna di site assessments conclusasi nel primo semestre del 2023.

Le aree d’intervento del Programma “Excellence in Safety” più rilevanti sono riferite al miglioramento della governance della sicurezza, alla chiarezza dei compiti e dei ruoli, alla responsabilizzazione di tutti i lavoratori, al miglioramento della comunicazione nell’organizzazione, alla condivisione degli obiettivi, alla motivazione rispetto ad una strategia comune: tutte tematiche sostanziali per un ambiente di lavoro che sia adeguato e stimolante, in cui i lavoratori si sentano coinvolti e valorizzati nella gestione della sicurezza. Grazie ad azioni di informazione, comunicazione e formazione, chiunque è incoraggiato a segnalare qualsiasi anomalia e/o condizione non sicura al fine di favorire la partecipazione al continuo miglioramento e alla rimozione di qualsiasi potenziale causa di incidente. Tutte le segnalazioni come pure gli incidenti, reali o potenziali, sono gestiti secondo specifiche procedure finalizzate all’analisi delle cause e alla definizione di azioni correttive e di mitigazione del rischio, che coinvolgono tutte le funzioni.

A sua volta la **Formazione** è strumento essenziale a supporto della cultura della sicurezza sul Lavoro e dell’obiettivo Zero Infortuni del Gruppo.

Il 25,8% della formazione totale erogata da Pirelli nel 2023 ha riguardato tematiche di salute e sicurezza sul lavoro. Ciascun sito progetta, pianifica ed eroga formazione sulla sicurezza in merito ai rischi specifici presenti, alle particolari necessità di aggiornamento ed adempimento agli obblighi normativi, all’andamento degli indicatori infortunistici e all’evoluzione delle attività e dei processi di

sito. I temi caratteristici di tale formazione riguardano concetti generali della sicurezza inclusi gli obblighi, le responsabilità e i concetti di tutela, la trattazione di tutti i rischi lavorativi presenti nel sito, le procedure operative di sicurezza, le regole salva-vita (golden rules), le procedure di emergenza e le procedure di notifica e gestione degli incidenti.

In aggiunta all'azione formativa sulla sicurezza, svolta a livello locale e propria di ogni sede Pirelli vi sono le attività e i progetti "di Gruppo", che si rivolgono simultaneamente a più Paesi e che consentono un allineamento della cultura e della vision, a vantaggio del perseguimento dei target di miglioramento che l'Azienda si è posta. A tal proposito nel 2023 è nata la HSE Academy, ovvero l'Accademia Professionale Pirelli dedicata all'approfondimento di tematiche HSE e rivolta a tutti i Paesi. A supporto dei processi di sicurezza macchinari è stato esteso ad una popolazione di operatore di fabbrica un percorso formativo con relativa certificazione per oltre 30 certified machinery safety expert.

La diffusione e condivisione della Cultura della Sicurezza è inoltre supportata da un portale informatico di condivisione delle informazioni materiali (performance, safety alert) e tramite la analisi di eventi significativi attraverso i tradizionali canali di comunicazione interna

In occasione della giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro (28 aprile 2023), promossa dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), Pirelli ha lanciato una nuova campagna di comunicazione globale, "Safety is our value" in cui sono protagoniste le persone e i comportamenti sicuri. La campagna è stata promossa attraverso un video istituzionale del top management e il materiale è stato diffuso in tutti i siti del Gruppo tradotto nelle lingue locali.

I siti produttivi Pirelli sono serviti da presidi di primo soccorso e di medicina del lavoro a libero accesso da parte dei dipendenti gestiti da personale medico e/o paramedico specializzato con autonoma gestione (a garanzia della privacy) nella relazione medico-paziente. Tali servizi operano in coordinamento con le funzioni di gestione della sicurezza, dell'emergenza e con il management aziendale per fornire il necessario supporto alle azioni di prevenzione generale dei rischi, garantendo la necessaria sorveglianza sanitaria a tutela dei lavoratori. Tali presidi non si focalizzano ai soli temi di medicina del lavoro ma offrono anche assistenza sanitaria a tutto il personale nel rispetto delle normative locali.

MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE DI SALUTE E SICUREZZA E PRINCIPALI INDICATORI

In parallelo alla definizione di specifiche Linee Guida e procedure per l'implementazione dei sistemi di gestione, Pirelli si serve del sistema web-based Health, Safety and Environment Data Management (HSE-DM), elaborato e gestito a livello centrale dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente, che consente di monitorare le performance relative ad infortuni e malattie e di predisporre le molteplici tipologie di reportistica di volta in volta necessarie a fini operativi e gestionali.

Nel sistema HSE-DM sono raccolte tutte le informazioni relative agli infortuni ed alle particolari situazioni verificatesi nelle fabbriche, nelle unità di montaggio, nei centri di vendita e nei magazzini

gestiti direttamente da Pirelli, includendo le diverse categorie di lavoratori (interni ed esterni operanti nei siti Pirelli).

Come da Procedura, a fronte di un incidente, il sito presso il quale lo stesso è accaduto opera immediatamente una “Incident Investigation” per la ricerca delle root causes e l’attuazione immediata delle contromisure per eliminare l’elemento di rischio e/o che ha causato l’incidente. Contestualmente, tutti gli insediamenti hanno accesso alle informazioni relative ai casi di infortunio o quasi infortunio maggiormente significativi e ricevono un Safety Alert da parte del sistema HSE-DM, a fronte del quale conducono un’analisi interna di verifica circa la sussistenza di condizioni analoghe a quelle che hanno consentito l’incidente, in modo, se del caso, da attuare le opportune azioni preventive e correttive.

Le performance rendicontate di seguito riguardano il triennio 2021-2023 e coprono il medesimo perimetro del consolidato di Gruppo.

Nel 2021 Pirelli ha presentato il Piano Industriale 2021-2022 con Vision 2025 indicando per il 2025 un indice di frequenza degli infortuni $\leq 1,00$ riferito a 1.000.000 di ore lavorate.

Si precisa che, nel mese di marzo 2024, l’Azienda presenterà il nuovo Piano Industriale con l’aggiornamento degli obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano sarà contestualmente pubblicato sul sito istituzionale www.pirelli.com a beneficio di tutti gli Stakeholder.

L’indice di Frequenza degli infortuni è calcolato come “Lost Time Index Frequency Rate - LTIFR” ovvero considerando la somma degli infortuni con almeno un giorno di lavoro perso¹⁴⁴.

Nel 2023 Pirelli ha registrato un LTIFR degli infortuni pari a 1,69 riferito a 1.000.000 di ore lavorate, ovvero una riduzione del 15% rispetto al 2022 e del 18% rispetto al 2021 (1,98¹⁴⁵ nel 2022 e 2,07 nel 2021), numero in sostanziale decremento nel triennio. Gli infortuni maggiormente rappresentativi riguardano eventi relativi a contusioni, tagli, fratture e distorsioni.

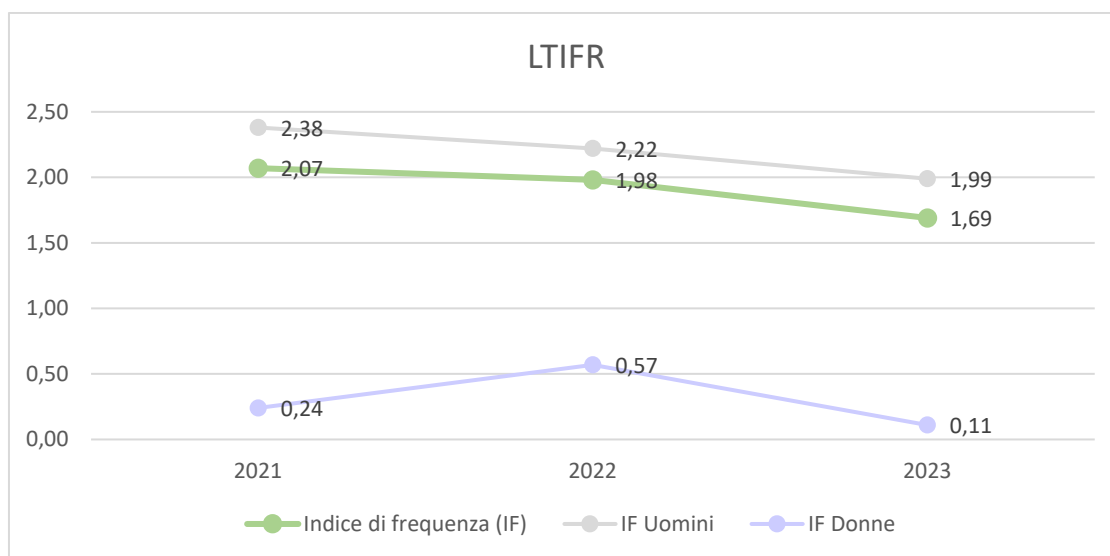
L’indice di Frequenza relativo agli infortuni che hanno comportato una assenza dal lavoro superiore a 6 mesi nel 2023 risulta essere per i dipendenti Pirelli pari 0,46 (riferito a 1.000.000 di ore lavorate) e pari a zero per i lavoratori interinali. Tale dato risente anche di eventi occorsi in anni precedenti al 2023.

Per il 2023, in linea con i precedenti esercizi, si conferma un valore di LTIFR per le donne inferiore rispetto al valore relativo agli uomini, anche in relazione al fatto che generalmente la popolazione

¹⁴⁴ Nel calcolo del LTIFR non sono considerati gli infortuni senza giorni persi.

¹⁴⁵ Ricalcolato per derubricazione infortunio POLO del 09/02/2023 e comunicato a Pirelli il 13/02/2023. La derubricazione incide anche su IF uomini che diventa 2,22 invece di 2,24

femminile, rispetto alla popolazione maschile, non opera in tutte le aree ed attività del processo. Il grafico di seguito mostra l'andamento dei valori LTIFR per genere, nell'ultimo triennio:



LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero di ore effettivamente lavorate x 1.000.000

La tabella seguente riassume invece la distribuzione dell'Indice di Frequenza per area geografica.

INDICE LTIFR	Europe	North America	South America	Russia, MEAI	Asia Pacific
2021	2,27	2,63	2,84	1,58	0,11
2022	2,74 ¹⁴⁶	1,54	1,88	2,60	0,12
2023	2,42	1,74	1,71	0,51	0,12

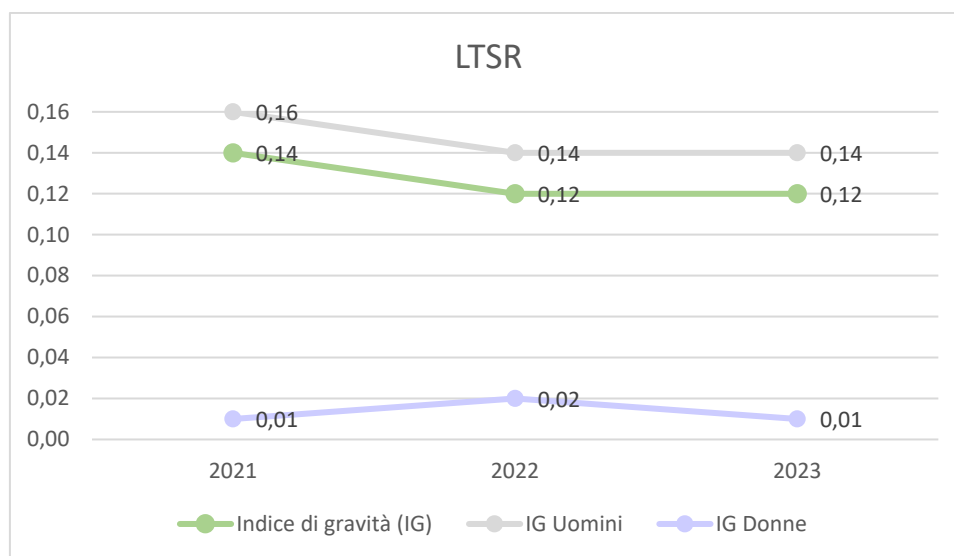
LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero di ore effettivamente lavorate x 1.000.000

Si consolida un miglioramento generalizzato nelle principali aree di produzione del Gruppo Pirelli ed in particolare in Europa attraverso una serie di iniziative intraprese nelle fabbriche più rilevanti. Nella mappatura di tutti i pericoli e sulla base del trend infortunistico, i principali pericoli individuati come potenzialmente a rischio di infortuni con gravi conseguenze sono relativi al rischio meccanico e a urti e collisioni dovuti alla movimentazione dei materiali che hanno contribuito in maniera principale nelle casistiche occorse nel corso del 2023. Sono costantemente in corso azioni volte alla riduzione del rischio alla fonte, tramite investimenti in sicurezza di macchinari e attrezzature, e volte alla gestione dei rischi residui attraverso la definizione di procedure operative di sicurezza e la formazione continua del personale.

L'Indice di Gravità degli infortuni, o Lost Time Severity Rate (LTSR) è calcolato considerando il numero di giorni di assenza, a partire dal primo giorno successivo all'infortunio / numero di ore effettivamente lavorate x 1.000.

¹⁴⁶ Ricalcolato per derubricazione infortunio POLO del 09/02/2023 e comunicato a Pirelli il 13/02/2023. La derubricazione incide anche su IF uomini che diventa 2,22 invece di 2,24

L'Indice LTSR nel Gruppo nel 2023 è stato pari a 0,12, in riduzione del 5% rispetto all'anno precedente, con dati di gravità inferiore per le donne rispetto agli uomini.



LTSR = numero di giorni di assenza, a partire dal primo giorno successivo all'infortunio/numero di ore effettivamente lavorate x 1.000

La tabella a seguire riassume la distribuzione dell'Indice di Gravità LTSR per area geografica.

INDICE LTSR	Europe	North America	South America	Russia, MEA	Asia Pacific
2021	0,11	0,14	0,28	0,11	0,001
2022	0,13	0,05	0,21	0,08	0,01
2023	0,12	0,10	0,18	0,06	0,01

LTSR = numero di giorni di assenza, a partire dal primo giorno successivo all'infortunio/numero di ore effettivamente lavorate x 1.000

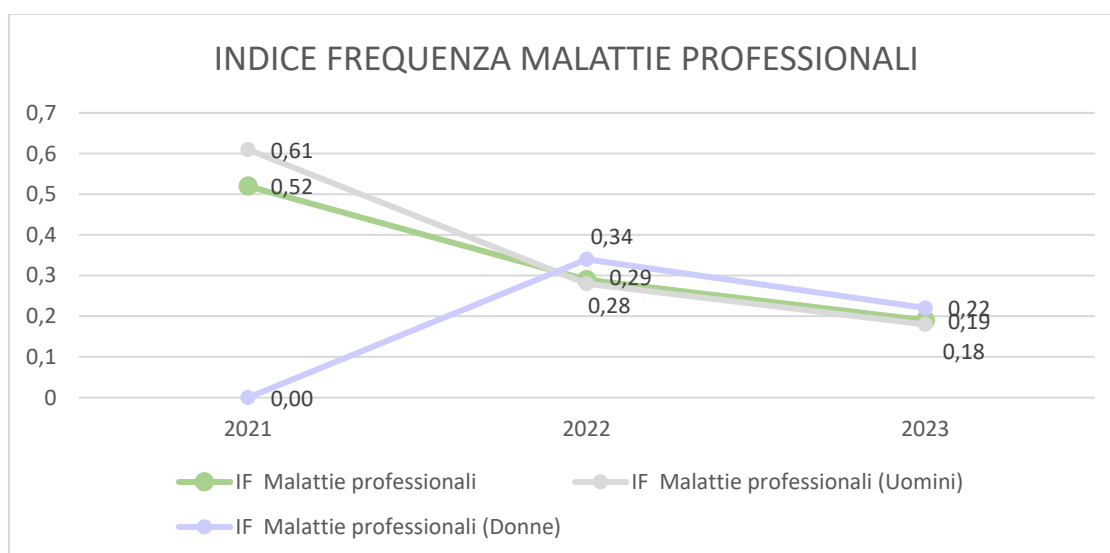
Con riferimento agli incidenti in itinere (non inclusi nel calcolo degli indici LTIFR e LTSR sopra menzionati), le tabelle seguenti mostrano il numero totale registrato dal Gruppo nell'ultimo triennio e la distribuzione per area geografica dei casi. L'incremento registrato è dovuto a fattori esterni su cui l'azienda sta valutando azioni di miglioramento da implementare laddove ci fosse margine di intervento.

INFORTUNI IN ITINERE	2021	2022	2023
	59	129	191

INFORTUNI IN ITINERE	Europe	North America	South America	Russia, MEAI	Asia Pacific
2021	21	28	10	0	0
2022	29	38	62	0	0
2023	29	58	104	0	0

Con riferimento all'Indice di Frequenza delle Malattie professionali, lo stesso è calcolato considerando il numero di malattie professionali / numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000.

L'Indice di Frequenza delle malattie professionali nel 2023 si attesta sul valore di 0,19, in riduzione del 34% rispetto al 2022.



Indice frequenza malattie professionali = numero di malattie professionali/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

Non si rilevano attività con alta incidenza di malattie professionali. I pericoli individuati come potenziale sorgente di malattia professionale determinati sulla base delle valutazioni del rischio condotte riguardano la movimentazione manuale dei carichi, l'esposizione al rumore e la manipolazione di sostanze chimiche. Le principali tipologie di malattie professionali registrate di dipendenti Pirelli sono riferibili a disturbi muscolo-scheletrici. Non sono noti casi di decesso dovuti a malattie professionali negli ultimi tre anni né casi di malattie professionali registrate su lavoratori esterni.

La tabella seguente riassume la distribuzione per area geografica dell'Indice delle malattie professionali.

INDICE FREQUENZA MALATTIE PROFESSIONALI	Europe	North America	South America	Russia, MEA	Asia Pacific
2021	0,04	0	1,85	0,20	0
2022	0,17	0,46	0,63	0	0
2023	0,12	0,29	0,39	0	0

Indice frequenza malattie professionali = numero di malattie professionali/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

I programmi di miglioramento continuo sono indirizzati, in riferimento alle sorgenti di malattia professionale, all'incremento della capacità di individuazione del rischio ergonomico e conseguente miglioramento tecnologico, favorendo ove possibile l'automazione e la progettazione integrata ai requisiti ergonomici delle macchine. Tali azioni indirizzate alla riduzione del rischio alla fonte sono comunque integrate da azioni di formazione e misure organizzative orientate a favorire comportamenti di sicurezza e di prevenzione.

Relativamente agli infortuni dei lavoratori interinali, L'indice di Frequenza (IF) è calcolato come "Lost Time Index Frequency Rate - LTIFR" ovvero considerando la somma degli infortuni con almeno un giorno di lavoro perso. Le tabelle a seguire mostrano il numero di infortuni¹⁴⁷ registrati nell'ultimo triennio e la distribuzione dell'indice per genere e, successivamente, per area geografica.

INFORTUNI LAVORATORI INTERINALI	2021	2022	2023
Numero	5	3	1
LTIFR Interinali – Uomini	7,75	2,28	2,30
LTIFR Interinali – Donne	0,00	0,00	0,00

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

INFORTUNI LAVORATORI INTERINALI	Europe	North America	South America	Russia, MEA	Asia Pacific
2021	0	0	5	0	0
2022	1	0	1	1	0
2023	1	0	0	0	0
LTIFR Interinali 2021	0,00	0,00	13,50	0,00	0,00
LTIFR Interinali 2022	7,69	0,00	1,08	47,82	0,00
LTIFR interinali 2023	35,94	0,00	0,00	0,00	0,00

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

L'Indice LTIFR degli infortuni relativo ai contractors (dipendenti di fornitori operanti presso i siti produttivi del Gruppo) ha registrato un sensibile incremento attestandosi a 1,24 nel 2023. Tale situazione è attribuibile ad alcuni progetti in ambito di costruzioni civili relativi ad ampliamenti delle

¹⁴⁷ Calcolato su 1.000.000 ore lavorate; L'indice di Frequenza "Lost Time Index Frequency Rate - LTIFR" considera la somma degli infortuni con almeno un giorno di lavoro perso.

fabbriche esistenti. Di seguito si riportano i dati dell'ultimo triennio e la distribuzione per area geografica dei casi.

LTIFR LAVORATORI ESTERNI	2021	2022	2023
	0,97	0,96	1,24

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

LTIFR LAVORATORI ESTERNI	Europe	North America	South America	Russia, Nordics, MEAI	Asia Pacific
2021	1,40	1,03	0,33	1,11	0,00
2022	0,81	2,41	1,09	0,27	0,00
2023	1,38	1,46	2,06	0,00	3,45

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

A seguire vengono riportati i valori relativi ad infortuni fatali registrati negli ultimi tre anni, con riferimento ai dipendenti Pirelli, lavoratori interinali e ai dipendenti di fornitori operanti presso i siti produttivi di Gruppo.

INFORTUNI MORTALI (E TASSO DECESSI)	2021	2022	2023
Dipendenti Pirelli	1 (0,017)	0 (0)	0(0)
Lavoratori interinali	1 (1,420)	0 (0)	0(0)
Lavoratori esterni	1 (0,088)	0 (0)	1(0,073)

Tasso di decessi = numero di decessi / ore totali lavorate * 1.000.000.

Nell'ambito dei lavori civili di ampliamento dello stabilimento di Silao, in Messico, si è tristemente registrata una caduta dall'alto di un lavoratore di impresa terza, che ne ha determinato il decesso. Tutta l'organizzazione è impegnata affinché non si verificano infortuni mortali e piani di reazione e miglioramento sono costantemente attuati e perseguiti.

FOCUS: REALTÀ CON “ZERO INFORTUNI” NEL 2023

Unit	Realtà industriali
Fabbriche	Jiaozuo, Bollate, Breuberg MIRS
Unità di montaggio	Didcot, Sorocaba, Palomar, Ibirite, Sao Jose dos Pinhais, Goiana
Logistica – TLM	TLM Barueri, TLM Santo Andre, TLM Cabreuva, TLM Feira de Santana, TLM Campinas, TLM Cabreuva, Manresa
Equity	AGOM, Dackia, Campneus

Investimenti Per Salute E Sicurezza

Nel triennio 2021-2023 gli investimenti per salute e sicurezza da parte del Gruppo sono stati di circa 85 milioni di euro, dei quali circa 32 milioni sono stati investiti nel 2023.

Gli investimenti hanno avuto per oggetto miglioramenti su macchine e impianti nonché, più in generale, sull'ambiente di lavoro nel suo insieme (tra cui e a titolo non esaustivo l'ottimizzazione delle condizioni microclimatiche e di illuminazione, modifiche del layout per miglioramenti ergonomici delle attività, interventi a tutela della salubrità delle infrastrutture).

COMUNITÀ ESTERNA

LE RELAZIONI ISTITUZIONALI DEL GRUPPO PIRELLI

Le relazioni istituzionali di Pirelli sono permeate da criteri di massima trasparenza, legittimazione e responsabilità, sia rispetto alle informazioni diffuse nelle sedi pubbliche, sia alle relazioni gestite con gli interlocutori istituzionali in coerenza con il Codice Etico, la *Policy Relazioni Istituzionali - Corporate Lobbying* e il *Compliance Program Anticorruzione* di Gruppo (documenti pubblicati sul sito internet della Società) oltre che in linea con i principi dell'*International Corporate Governance Network (ICGN)* e in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti nei Paesi ove Pirelli opera.

L'obiettivo della Direzione Affari Istituzionali e Regolatori è la creazione di valore aziendale attraverso la gestione di relazioni strutturate con gli Stakeholder di riferimento in tutti i Paesi in cui Pirelli è presente.

Nell'ambito delle relazioni istituzionali, Pirelli agisce anzitutto attraverso un attivo monitoraggio e un'approfondita analisi del contesto istituzionale e legislativo, nonché l'individuazione degli Stakeholder di riferimento. L'attività di Affari Istituzionali include inoltre l'approfondimento delle dinamiche politico-economico di carattere globale, legate allo sviluppo dei principali temi d'interesse aziendale, e beneficia di collaborazioni con selezionati *think tank* di prestigio internazionale. Tra questi si distinguono fra gli altri le collaborazioni con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, l'Istituto Affari Internazionali, The Trilateral Commission e l'Aspen Institute.

A livello internazionale Pirelli interagisce con i principali interlocutori istituzionali presenti nei Paesi in cui opera con propri insediamenti produttivi. Quando necessario, il Gruppo promuove iniziative orientate alla reciproca comprensione e volte allo scopo di promuovere la rappresentanza dei propri valori e dei propri interessi attraverso una strategia basata su una chiara percezione degli obiettivi industriali e dello sviluppo del business.

ADVOCACY E CODICE ETICO

Le Relazioni Istituzionali concorrono alla creazione di valore aziendale attraverso un sistema articolato e stabile di relazioni esterne dirette a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione allo scopo di poter assicurare un'adeguata rappresentanza degli interessi del Gruppo, seguendo le diverse fasi del processo decisionale pubblico. Tutte le attività svolte sono improntate a criteri di legittimità, correttezza e trasparenza, tanto rispetto alle informazioni diffuse nelle sedi pubbliche, quanto rispetto alle relazioni gestite direttamente con gli interlocutori istituzionali.

La massima responsabilità per le Relazioni Istituzionali del Gruppo Pirelli è del Senior Vice President Head of Institutional and Regulatory Affairs. Il Dipartimento Affari Istituzionali e Regolatori è responsabile a livello globale di supervisionare le attività di advocacy e di corporate lobbying, per assicurarne lo svolgimento nel rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico e nel Compliance Program Anticorruzione del Gruppo, in linea con gli International Corporate Governance Network principles e comunque in conformità alle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi ove Pirelli opera.

Inoltre, Pirelli si ispira, nello svolgimento delle attività di Relazioni istituzionali, ai criteri di legittimità, correttezza e trasparenza, dettagliati nella Policy Relazioni Istituzionali - Corporate Lobbying disponibile sul sito istituzionale di Pirelli.

Il Gruppo Pirelli, infatti, è iscritto al Registro Europeo per la Trasparenza, gestito congiuntamente dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dell'Unione Europea e dalla Commissione Europea. Il registro fornisce informazioni sui rappresentanti di interessi che contribuiscono ai processi decisionali dell'Unione Europea. Con l'iscrizione al Registro, Pirelli si impegna al rispetto del relativo codice di condotta parte dell'Accordo interistituzionale, che definisce principi etici e comportamentali a cui gli iscritti devono conformarsi nel corso delle loro attività di rappresentanza di interessi con le istituzioni dell'UE.

Nel 2023 il Gruppo Pirelli ha svolto attività di lobbying solo attraverso le associazioni settoriali, impegnandosi per l'allineamento delle posizioni con tutte le politiche Pirelli comprese quelle che riguardano il cambiamento climatico.

Il Gruppo Pirelli è membro di numerose associazioni settoriali, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principali Impegni Internazionali Per La Sostenibilità".

Nel 2023, i costi del Gruppo Pirelli relativamente all'adesione annuale alle associazioni di categoria, alle attività di advocacy, ecc. ammontano a circa 1,518 milioni di euro a livello globale.

MEMBERSHIP, COLLABORAZIONI ED ALTRE SPESE (in migliaia di euro)

	2023	2022	2021
Trade associations¹⁴⁸	1.518	1.453	865
Lobbying, interest representation ¹⁴⁹	0	0	0
Political parties (campaigns/candidates)	0	0	0
Totale	1.518	1.453	865

¹⁴⁸ Le membership in trade associations comprendono, su base volontaria, aziende che operano nello stesso settore o nella stessa regione per rafforzare le attività di advocacy e promuovere o difendere i principali interessi presso le istituzioni e gli attori chiave; per questo motivo, diverse associazioni di categoria partecipano ad attività di public affairs come il lobbying, in conformità con la legislazione e il contesto locale.

¹⁴⁹ Escluse le spese generali di gestione relative alle attività di lobbying.

I costi associativi più importanti sono stati versati ad Assolombarda per 307.000 euro, all'USMTMA - U.S. Tire Manufacturers Association per quasi 300.000 euro, e a ETRMA- European Tyre Rubber Manufacturers Association per 182.000 euro.

COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

In qualità di membro di diverse associazioni di settore, il Gruppo Pirelli è anche impegnato a contribuire allo sviluppo di politiche sul cambiamento climatico e di normative e standard per l'industria del settore, partecipando al dibattito istituzionale e pubblico sul tema della decarbonizzazione.

In particolare, la funzione Affari Istituzionali e Regolatori si concentra sulla sensibilizzazione degli stakeholder istituzionali, dell'opinione pubblica e delle organizzazioni internazionali in merito a:

- l'importanza dei temi chiave legati alla strategia di prodotto del Gruppo Pirelli, come la sostenibilità, in tutti i suoi aspetti lungo tutta la catena del valore, ad esempio la riduzione delle emissioni nei processi produttivi, nonché la digitalizzazione e la sicurezza.
- Il posizionamento aziendale del Gruppo Pirelli su sostenibilità, cambiamenti climatici, energie rinnovabili, economia circolare, sistemi di trasporto, sicurezza e innovazione di prodotto.

Nel 2023, per promuovere il dibattito pubblico e la definizione delle politiche sui temi più rilevanti per la sostenibilità, come il cambiamento climatico, Pirelli ha organizzato e partecipato attivamente a webinar istituzionali, conferenze, gruppi di lavoro, tavole rotonde e iniziative settoriali.

La lotta contro il cambiamento climatico a livello nazionale e globale comprende anche il ruolo attivo come membro di varie associazioni di settore e multi-stakeholder, organizzazioni, reti di imprese e think tank, nell'ambito dell'impegno per la decarbonizzazione del Gruppo Pirelli, in conformità con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Di seguito sono riportati alcuni esempi delle principali associazioni di categoria con le quali Pirelli si è impegnata nel corso dell'anno e che condividono la posizione di Pirelli sul cambiamento climatico.

POSIZIONE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO DI ASSOLOMBARDA

Pirelli aderisce ad Assolombarda, appoggiandone le iniziative sulla lotta al cambiamento climatico e la sua visione per un futuro sostenibile. Pirelli, infatti, siede sia nel Consiglio di Presidenza che nell'Advisory Board di Assolombarda, contribuendo in modo sostanziale a definire nuove strategie per la decarbonizzazione delle principali realtà industriali nazionali. Il cambiamento climatico, infatti, è una sfida globale che richiede un'azione collettiva e un approccio multilaterale. Per questa ragione, Assolombarda ha costituito dei gruppi di lavoro tecnici, composti da esperti delle aziende associate

che si occupano direttamente di sostenibilità, cambiamento climatico, sicurezza, materiali, prodotti chimici e commercio. Inoltre, attraverso sei focus group con i vertici aziendali di 35 realtà manifatturiere lombarde sono state esaminate nel dettaglio le strategie delle imprese più avanzate per identificare con maggior chiarezza le caratteristiche peculiari e i possibili sviluppi della transizione ecologica del settore manifatturiero. Dall'indagine è emerso che l'intensità dei consumi energetici e la loro incidenza sulla struttura dei costi aziendali rappresentano sicuramente una variabile impattante sulle strategie di efficientamento dei processi produttivi e sulle scelte di investimenti volti alla sostenibilità ambientale. Infatti, per le imprese particolarmente energivore, la gestione degli approvvigionamenti energetici e il risparmio energetico possono essere non solo una leva per diminuire i costi di produzione, ma anche la via più efficace per promuovere una maggiore sostenibilità ambientale.

POSIZIONE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO DI USTMA

Pirelli partecipa al consiglio di amministrazione, ai comitati e ai gruppi di lavoro dell'USTMA, condividendo la visione dell'associazione per un futuro sostenibile dei pneumatici nel contesto dell'obiettivo dell'Accordo di Parigi di ridurre le emissioni di CO₂. L'USTMA sostiene gli incentivi per lo sviluppo di prodotti a basso consumo di carbonio, come i pneumatici a basso consumo di carburante e quelli che contengono sensori o altre tecnologie di monitoraggio delle prestazioni e di comunicazione. L'USTMA sostiene le politiche che promuovono lo sviluppo di materiali con un'impronta di carbonio inferiore a quella delle materie prime vergini e la ricerca volta a comprendere meglio e a migliorare l'impatto ambientale dei pneumatici. Ad esempio, l'USTMA e l'U.S. Geological Survey (USGS) stanno collaborando a un progetto di ricerca per valutare e perfezionare i metodi di valutazione delle potenziali alternative al 6PPD da utilizzare nei pneumatici. L'USTMA sostiene la flessibilità dei carburanti alternativi, come il carburante derivato da pneumatici (TDF), e la pirolisi, che è fondamentale per costruire un'economia circolare per i pneumatici. L'USTMA sostiene gli investimenti nella ricerca per lo sviluppo di infrastrutture sostenibili come l'asfalto gommato, per comprendere meglio i benefici a lungo termine, le prestazioni e gli impatti ambientali. L'USTMA sostiene lo sviluppo di veicoli elettrici e delle infrastrutture che li supportano. I comitati e i gruppi di lavoro tecnici dell'USTMA sono composti da esperti delle aziende associate, tra cui Pirelli, che lavorano direttamente su questioni relative all'efficienza e alla decarbonizzazione dei pneumatici, alla sicurezza, ai materiali e ai prodotti chimici.

POSIZIONE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO DI ETRMA

L'Associazione europea dei produttori di pneumatici e gomma (ETRMA) sostiene i nuovi ambiziosi obiettivi climatici europei. ETRMA accoglie con favore l'impegno dell'UE a stanziare oltre il 30% della Next Generation EU per sostenere progetti verdi. Questo impegno rientra nell'ambizioso obiettivo dell'UE di diventare il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. L'industria europea dei pneumatici è impegnata a ridurre l'impronta di CO₂ lungo tutto il ciclo di vita dei pneumatici e a investire nell'innovazione.

ETRMA ha svolto un'intensa attività di advocacy, presentando alla Commissione Europea il contributo del settore nel perseguire gli obiettivi del Green Deal, evidenziando il ruolo del settore nel creare una mobilità più ecologica, sicura ed efficiente. In particolare, il contributo alla riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso il miglioramento della resistenza al rotolamento dei pneumatici, il miglioramento della sicurezza stradale grazie ai nuovi limiti di aderenza sul bagnato anche per i pneumatici usurati, che porta anche a un impatto positivo sull'Economia Circolare.

L'industria è inoltre fortemente impegnata nello sviluppo di una robusta metodologia di test di abrasione dei pneumatici a supporto degli obiettivi della Commissione Europea, definiti nel nuovo regolamento EURO 7, per mitigare l'emissione di particolato nell'ambiente

ETRMA mantiene un ruolo proattivo nello sviluppo di studi conoscitivi relativi a tematiche ambientali, ad esempio le Tyre Road Wear Particles (TRWPs), particelle micrometriche prodotte dall'usura combinata di strada e pneumatici durante la circolazione dei veicoli.

Nel 2018 ETRMA ha lanciato, con il supporto di CSR Europe, la "European TRWP Platform", un'iniziativa multi-stakeholder che ha l'obiettivo di condividere lo stato delle conoscenze scientifiche e di coinvolgere i Settori e le Organizzazioni interessate nella definizione delle politiche e delle possibili azioni per mitigare gli impatti delle TRWP; a tal proposito, ETRMA, in collaborazione con la US Tire Manufacturers Association (USTMA), ha pubblicato uno studio di mappatura e valutazione di tutte le soluzioni oggi disponibili. È stato inoltre creato un micro-sito per fornire informazioni sulle TRWP al grande pubblico, dalle cause alla definizione/attuazione di azioni di mitigazione, evidenziando la natura multistakeholder del fenomeno. Le attività della Piattaforma sono proseguite nel 2023, con una serie di incontri tra le parti interessate, che hanno continuato a condividere argomenti relativi agli aspetti scientifici e politici associati alle TRWP, a scambiare le "migliori pratiche di gestione" e a identificare possibili sinergie.

Pirelli nell'ambito dell'attività di ETRMA ha anche supportato l'adozione del nuovo Regolamento europeo sulla progettazione ecocompatibile di prodotti sostenibili, che impone nuovi requisiti di prestazione e obblighi informativi per favorire la circolarità dei prodotti.

PARTITI POLITICI

Il Gruppo Pirelli adotta i più elevati standard di trasparenza e integrità in tutti i rapporti che intrattiene con gli stakeholder istituzionali. In linea con quanto indicato nel Codice Etico, Pirelli *"non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa eventualmente applicabile"*. Per tale motivo, i contributi del 2023 in tali ambiti sono assenti (zero) in continuità con gli anni precedenti.

L'affiliazione politica di un dipendente o un contributo finanziario di un dipendente è da considerarsi una questione personale ed è un'azione assolutamente indipendente da Pirelli.

Per approfondimenti sui Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione e sugli importi erogati nel 2023 alle *Trade Association* si rinvia al Capitolo Dimensione Economica.

PRINCIPALI IMPEGNI INTERNAZIONALI PER LA SOSTENIBILITÀ

L'attenzione di Pirelli alla sostenibilità si manifesta anche attraverso l'adesione a numerosi progetti e programmi promossi da organismi e istituzioni internazionali in tema di responsabilità sociale. Di seguito vengono elencati alcuni tra i principali impegni assunti dal Gruppo a livello mondiale.

UN GLOBAL COMPACT

Pirelli è membro attivo del Global Compact sin dal 2004 e dal 2011 fa parte delle Global Compact Lead Companies. Il Gruppo aderisce al "*Blueprint for Corporate Sustainability Leadership*", modello di leadership previsto dal Global Compact per ispirare performance di sostenibilità avanzate e innovative in termini di capacità di gestione per la creazione di valore sostenibile. Dal dicembre 2019, inoltre, Pirelli siede nel Board del Global Compact Network Italia.

Nel corso del 2023, il Global Compact ha proposto diverse iniziative volte a fornire supporto nella definizione di strategie e partnership per il perseguimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) lanciati nel settembre 2015 a New York con l'obiettivo di accompagnare le attività delle aziende sostenibili fino al 2030.

Di particolare rilievo nel 2023, è stata la sottoscrizione da parte del CEO del Manifesto "Imprese per le Persone e la Società". Con la firma al Manifesto, Pirelli si impegna a rafforzare il ruolo della dimensione Sociale nelle sue strategie aziendali per generare valore a lungo termine anche nella catena di fornitura e nelle comunità in cui opera. Il Manifesto è stato presentato nel corso di "La Dimensione Sociale: l'impegno delle imprese per People e Prosperity", ottava edizione del Business & SDGs High-Level Meeting, l'evento annuale promosso da UN Global Compact Network Italia e dedicato ai Presidenti ed Amministratori Delegati delle aziende italiane aderenti all'iniziativa.

In questo contesto si inserisce la partecipazione di Pirelli all'action platform "*Sustainable Finance*". L'impegno negli anni si è concretizzato in diverse pubblicazioni, seguite alla prima nel 2018, "*SDGs Bonds & Corporate Finance - A Roadmap to Mainstream Investments*", e nel lancio della "*CFO Taskforce for the SDGs*", presentata ufficialmente durante l'assemblea generale delle Nazioni Unite del 2021, a cui Pirelli ha aderito come Membro Fondatore. La taskforce è una piattaforma collaborativa che riunisce leader di diversi settori e che si pone come obiettivo lo sviluppo di strategie innovative per la mobilitazione della finanza verso uno sviluppo sostenibile. Nel 2022 è inoltre stata lanciata la "*CFOs Coalition for the SDGs*", a cui Pirelli partecipa, con l'obiettivo di accelerare ulteriormente i progressi nell'allineamento degli investimenti aziendali agli SDGs e nel collegare la finanza aziendale a obiettivi pertinenti e credibili. Nel 2023 sono proseguiti i lavori per diffondere la conoscenza sui temi della Finanza Sostenibile, scalare l'impatto, come con il lancio di campagne,

quale “Forward Faster” per la definizione di target finanziari, e costruire una comunità che colleghi il mondo della finanza per lo sviluppo sostenibile con quella aziendale.

A seguito della partecipazione nel 2022 a Target Gender Equality, un percorso internazionale della durata di 9 mesi che ha coinvolto i network di aziende associate a UNGCI in 45 Paesi nel mondo, durante i quali le imprese partecipanti approfondiscono l'importanza della promozione dell'uguaglianza di genere, non solo per la società nel suo complesso, ma anche per l'arricchimento delle aziende, nel 2023 sono proseguiti i lavori con il Network di UN Global Compact Italia e con le aziende del mercato italiano che ne fanno parte, tramite la partecipazione di Pirelli alla prima edizione del Tavolo di lavoro sul Sustainable Procurement. Il percorso, lanciato a marzo 2023 da UNGCN Italia, è pensato per costruire uno spazio di approfondimento tematico, scambio di esperienze e peer learning sul tema della gestione sostenibile delle catene di fornitura. Gestione degli impatti ambientali, etico-sociali, di governance ed economico-finanziari delle catene di fornitura e integrazione delle strategie e obiettivi di sostenibilità, sono gli argomenti su cui le società si sono confrontate. A termine del percorso Pirelli ha presentato quale best practice il proprio modello di gestione della filiera.

ETRMA – EUROPEAN TYRE AND RUBBER MANUFACTURERS ASSOCIATION

ETRMA è partner principale delle istituzioni comunitarie per lo sviluppo sostenibile di nuove politiche europee per il settore e per la loro corretta implementazione. Con il supporto istituzionale del Gruppo Pirelli, nel corso del 2023 ETRMA ha svolto un'intensa attività di advocacy e proseguito con il dialogo con la Commissione Europea sul contributo del settore nel perseguire gli obiettivi del Green Deal, avente l'obiettivo del settore di creare una mobilità più rispettosa dell'ambiente, sicura ed efficiente. Specificatamente, sul contributo alla riduzione della CO₂ attraverso il miglioramento della resistenza di rotolamento degli pneumatici, al miglioramento della sicurezza stradale grazie a nuovi limiti prestazionali sulla tenuta sul bagnato (wet grip) anche per pneumatico usurato, che porteranno anche ad un impatto positivo sull'Economia Circolare. Il settore è anche fortemente impegnato nello sviluppo di una robusta metodologia di test dell'abrasione del pneumatico per supportare gli obiettivi della Commissione Europea, riportati nella nuova proposta legislativa EURO 7, di mitigazione dell'emissione di particolato nell'ambiente.

L'associazione ha proseguito nella sensibilizzazione della Commissione Europea e dei Paesi Membri dell'Unione sull'attuazione della sorveglianza del mercato per la verifica della conformità ai regolamenti sulla sicurezza generale dei veicoli e degli pneumatici e sull'efficienza energetica, oltre che sull'etichettatura dei pneumatici nei Paesi Europei, etichettatura totalmente rinnovata nel 2021; è proseguito, inoltre, il rafforzamento della partnership con le associazioni nazionali del settore di cui Pirelli è membro attivo.

Nel 2023 è proseguito l'intenso lavoro del Digital Mobility Group (DMG) per rispondere alle nuove sfide tecnologiche riguardanti il settore della mobilità (e.g. digitalizzazione, connettività, guida autonoma, cyber security) e il loro impatto sul pneumatico e lo sviluppo di servizi a valore aggiunto per il consumatore nella modalità di Tyre-as-a-Service (TaaS), che richiede una particolare

attenzione alle modalità di gestione e scambio di dati tra i vari attori del sistema, che hanno portato a riunioni di alto livello con la Commissione Europea in preparazione all’emanazione della relativa legislazione di accesso ai dati del veicolo.

Per monitorare e rispondere alla legislazione di impatto sulla catena di fornitura e sulla finanza sostenibile della Commissione Europea, con il supporto di Pirelli sono attivi i gruppi di lavoro *Taxonomy* e *Sustainable Supply Chain*. Quest’ultimo ha affiancato la Commissione Europea nella definizione delle proposte di prescrizioni sulla deforestazione, di forte impatto sulla produzione, commercializzazione e utilizzo della gomma naturale, e dei corrispondenti atti delegati.

L’associazione ETRMA prosegue inoltre nell’affiancamento della Commissione Europea per la definizione delle politiche sull’Economia Circolare di impatto sul settore e prosegue con successo nella promozione di pratiche sostenibili di responsabilità del produttore per la gestione dei pneumatici a fine vita, grazie a cui l’Europa mantiene un tasso di recupero superiore al 90%¹⁵⁰, attraverso una forte collaborazione con i vari consorzi di gestione presenti nei Paesi europei. Le buone pratiche di ETRMA, ed europee, costituiscono di fatto un benchmark a livello internazionale.

ETRMA mantiene un ruolo proattivo nello sviluppo di studi conoscitivi rispetto alle tematiche ambientali, ad esempio le *Tire and Road Wear Particles (TRWP)*, particelle micrometriche prodotte dall’usura combinata della strada e del pneumatico durante la circolazione dei veicoli, e di salute, ad esempio il materiale granulato di riempimento ottenuto dai pneumatici a fine vita per i campi sportivi. Per quanto riguarda le TRWP, ETRMA ha lanciato nel 2018, con il supporto di CSR Europe, la “*European TRWP Platform*”, iniziativa “multi-stakeholder” che ha lo scopo di condividere lo Stato della Conoscenza scientifica (ad es. “*Scientific Report on Tyre and Road Wear Particles, TRWP, in the aquatic environment*”) e di coinvolgere i Settori e le Organizzazioni rilevanti per la definizione “policy” e di possibili azioni di mitigazione degli impatti delle TRWP (ad es. “*The Way Forward Report*”). A tale proposito ETRMA ha lanciato uno studio con l’obiettivo di mappare e valutare tutte le soluzioni oggi disponibili, in collaborazione con la US Tire Manufacturers Association (USTMA), di cui Pirelli è membro attivo. È inoltre attivo un micro-sito¹⁵¹ finalizzato a dare informazioni sulle TRWP al grande pubblico dalle cause primarie alla definizione e implementazione di azioni di mitigazione, evidenziando la caratteristica multi-stakeholder del fenomeno. L’attività della Piattaforma è proseguita anche nel 2023, articolandosi in una serie di incontri fra gli “stakeholders”, che hanno continuato la condivisione dei temi relativi agli aspetti scientifici e di “policy” associati alle TRWP. In particolare, la Piattaforma ospita il tema delle “lesson learned” da altri settori coinvolti (es i tessili) sul tema delle microplastiche, tema a cui le TRWP sono state associate, e le iniziative di autorità locali su questi temi, questo al fine di scambiare “best management practices” e identificare possibili sinergie. Su questo tema, ETRMA si coordina anche con il TIP (WBCSD) e con le altre Associazioni di categoria ad esso associate, per lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche e di policy.

¹⁵⁰ Dato riferito al 2019

¹⁵¹ <https://www.tyreandroadwear.com/>

Al tema TRWP è altresì dedicato un paragrafo all'interno del capitolo Dimensione Ambientale del presente Rapporto, cui si rinvia per approfondimenti.

USTMA – US TIRE MANUFACTURERS ASSOCIATION

USTMA è l'associazione di produttori di pneumatici con impianti manifatturieri presenti nel territorio statunitense. I principali comitati USTMA si occupano di politiche regolamentari per la sicurezza degli pneumatici e sugli impatti ambientali dei pneumatici negli Stati Uniti. USTMA si coordina anche con ETRMA e TIP (WBCSD) per lo scambio di informazioni utili.

USTMA mantiene un ruolo proattivo nello sviluppo di studi conoscitivi rispetto alle tematiche ambientali, ad esempio le Tire and Road Wear Particles (TRWP). USTMA ha continuato a mettere a disposizione dei ricercatori campioni di cryo-milled tire tread (CMTT). USTMA ha un approccio di dialogo aperto, in particolare con gli Stati della California e Washington, per quanto riguarda le indagini in programma sulla sostanza chimica 6PPD, ampiamente utilizzata per proteggere i pneumatici delle auto dall'ozono, e sugli impatti della sostanza chimica di trasformazione 6PPD-quinone. USTMA ha lanciato una coalizione, di cui fa parte Pirelli, per la partecipazione congiunta al processo di analisi da parte delle autorità delle eventuali sostanze chimiche alternative al 6PPD in adempimento alla legislazione dello Stato della California.

USTMA è stato attivo nel 2023 con una strategia per la gestione di pneumatici a fine vita. Ogni due anni l'associazione pubblica i dati dei mercati ELT. USTMA propone quindi soluzioni per l'economia circolare degli pneumatici e convoca gli stakeholders in merito. USTMA ha sponsorizzato uno studio presso l'Università del Missouri sulle politiche di gestione dei ELT nei vari Stati degli Stati Uniti. L'associazione è anche attiva sui temi relativi alle infrastrutture e ai veicoli connessi e autonomi. USTMA non ha un Political Action Committee (PAC) e non finanzia candidati politici.

MEMA – MOTOR & EQUIPMENT MANUFACTURERS ASSOCIATION

MEMA è la voce dell'industria dei fornitori di automobili e veicoli commerciali negli Stati Uniti d'America e rappresenta il più grande settore manifatturiero negli Stati Uniti. In tutta la gamma di nuovi veicoli innovativi, da tecnologie autonome a emissioni zero, i fornitori di veicoli stanno aprendo la strada. Le aziende associate a MEMA ideano, progettano e producono i sistemi e le tecnologie di primo equipaggiamento che costituiscono i due terzi del valore di un veicolo nuovo. Inoltre, forniscono anche il mercato globale di servizio replacement con tecnologie che mantengono milioni di veicoli su strada, guidando la sostenibilità e sostenendo il trasporto.

Nel corso del 2023, MEMA ha analizzato questioni di libero commercio e tariffe, crediti fiscali per la ricerca, proposte di regolamento ambientali e proposte di incentivi verdi, proposte per il rafforzamento di catene di fornitura chiave per il settore automotive e tanti altri temi. Le priorità per l'associazione includono le politiche che regolano la sicurezza dei veicoli, politiche su emissioni zero

ed elettrificazione, sostenibilità, i flussi di commercio internazionale, politiche fiscali, la resilienza delle catene di fornitura, la forza lavoro e la formazione.

MEMA ha un Political Action Committee (PAC) finanziato privatamente, senza nessun contributo da parte di Pirelli.

Pirelli è anche membro del Automotive Industry Action Group (AIAG), associazione statunitense senza attività di lobbying, dove Pirelli è attivo nel Corporate Responsibility Steering Committee.

WBCSD – WORLD BUSINESS COUNCIL FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

Da anni Pirelli è membro del WBCSD – World Business Council for Sustainable Development¹⁵², associazione con sede a Ginevra che raggruppa più di 225 aziende multinazionali presenti in 8 regioni del mondo, impegnate in maniera volontaria nella ricerca di punti comuni tra crescita economica e sviluppo sostenibile. Pirelli aderisce in particolare a quattro progetti: Tire Industry Project, Transforming Urban Mobility, Future of Work e SOS 1.5.

Il Tire Industry Project (TIP), i cui membri rappresentano circa il 65%¹⁵³ della capacità produttiva mondiale di pneumatici, è stato fondato nel 2005 con l'obiettivo di cogliere e anticipare le sfide connesse agli impatti potenziali dei pneumatici su salute e ambiente lungo tutto il ciclo di vita. Il progetto estende la sua attività di valutazione alle materie prime, ai nanomateriali, alle TRWP e ai granulati da pneumatici fine vita.

Sul tema materie prime, nel 2023 è continuata la condivisione sullo stato di conoscenza e collaborazione principalmente con ETRMA e USTMA sulla sostanza chimica di trasformazione 6PPD-Quinone.

Sul tema dei nanomateriali, Il TIP ha avviato lo sviluppo di un metodo per simulare ed analizzare il potenziale rilascio di nanomateriali durante la fase d'uso degli pneumatici: i risultati preliminari sullo sviluppo di tale metodologia saranno condivisi con la comunità scientifica attraverso la pubblicazione di un articolo su una rivista scientifica con collegio redazionale scientifico ("peer-reviewed editorial board") nel corso del 2024. Prosegue inoltre la collaborazione del TIP con l'OCSE (organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), a seguito dello sviluppo di una guida specifica¹⁵⁴ per il settore che contiene buone pratiche di riferimento per la ricerca, lo sviluppo e l'industrializzazione di nuovi nanomateriali, in modo da assicurare che l'utilizzo di qualsiasi nanomateriale sia sicuro per le persone e per l'ambiente. Sempre su questo tema, TIP ha supportato l'OCSE dando attivamente supporto alla preparazione della guida "*Moving Towards a Safe(r) Innovation Approach (SIA) for More Sustainable Nanomaterials and Nano-enabled Products*"¹⁵⁵ (pubblicata il 22 Dicembre 2020) che include elementi di estrema attualità, anche relativi al nascente tema del *Safe and Sustainable-*

¹⁵² I Nostri Soci (wbcscd.org)

¹⁵³ Tire Industry Project - World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)

¹⁵⁴ <http://www.oecd.org/chemicalsafety/nanosafety/nanotechnology-and-tyres-9789264209152-en.htm>.

¹⁵⁵ [www.oecd.org/officialdocuments/publicdisplaydocumentpdf/?cote=env/jm/mono\(2020\)36/REV1&doclanguage=en](http://www.oecd.org/officialdocuments/publicdisplaydocumentpdf/?cote=env/jm/mono(2020)36/REV1&doclanguage=en).

by Design (SSbD), di sicura importanza per il dibattito, avviato nel 2021 e proseguito nei due anni successivi, a livello di Commissione Europea.

Sul tema delle TRWP, nel 2023 TIP ha proseguito l'attività sulle metodologie di caratterizzazione delle TRWP a supporto della loro identificazione e quantificazione nei comparti ambientali (aria, acqua, suolo), includendo anche studi sull'invecchiamento ("aging") delle TRWP: i risultati di tali attività sono stati condivisi, come tradizionalmente avviene per gli studi del TIP, con la comunità scientifica sia attraverso varie presentazioni alla conferenza internazionale della Society of Environmental Toxicology and Chemistry (SETAC EUROPE 33rd Annual Meeting, Dublin, 30th April - 4th May 2023), sia attraverso pubblicazioni "peer-reviewed journals".

Il TIP ha inoltre pubblicato nel 2018 le "Product Category Rules" (PCR), che sono state aggiornate nel 2022. Le PCR sono, regole condivise per effettuare le analisi del ciclo di vita (*life cycle assessments* - LCAs) del prodotto, nonché per sviluppare le "environmental product declarations (EPDs)" per gli pneumatici, in modo che i risultati siano comparabili tra i vari produttori. Con riferimento alla reportistica ambientale aggregata di settore, TIP ha pubblicato il report "Sustainability Driven: Key Performance Indicators for the Tire Sector, 2019-2022" in cui sono presentate le prestazioni dei membri di TIP rispetto a KPI legati a temi ambientali, sociali e di governance (ESG), riportando allo stesso tempo gli indicatori di prestazione chiave consolidati di TIP, come il consumo energetico, le emissioni di CO₂, l'uso dell'acqua, la produzione di rifiuti e la certificazione ISO 14001. Tra i KPI figurano il tasso di adozione di politiche di approvvigionamento responsabile, la percentuale di membri con obiettivi convalidati su base scientifica, la percentuale di prelievi idrici da aree sottoposte a stress idrico e la percentuale di rappresentanza femminile nella forza lavoro e nei Consigli di Amministrazione.

Anche nel 2023, sono continuate le attività del TIP volte alla promozione internazionale di buone pratiche sulla gestione degli pneumatici a fine vita, in termini di valorizzazione del recupero e di riutilizzo come materia prima seconda in linea con i principi dell'Economia Circolare. Queste attività sono state supportate anche dal "toolkit" ("End-of-life tire (ELT) management Toolkit" - 2021) avente l'obiettivo specifico di supportare lo sviluppo e il miglioramento dei sistemi di gestione degli pneumatici a fine vita, naturale conseguenza dell'analisi presentata dal report "Global ELT Management – A global state of knowledge on regulation, management systems, impacts of recovery and technologies", un documento che presenta lo stato attuale della gestione dei pneumatici a fine vita in 45 Paesi, unitamente ad un'analisi delle normative, dei sistemi di gestione e delle modalità di recupero degli stessi.

A seguito della pubblicazione a maggio 2021 della *Sustainability Driven - Accelerating Impact with the Tire Sector SDG Roadmap*, la Sustainable Roadmap per il settore, che ha portato a identificare come la catena del valore interagisce con i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, il TIP porta avanti le sue attività tenendo in considerazione le aree dove il settore può maggiormente contribuire a migliorare la sostenibilità del settore.

Questa **Sustainable Roadmap** ha portato anche ad evidenziare la necessità di far evolvere il TIP attraverso la revisione della sua missione, struttura organizzativa e di governo. L'evoluzione del TIP è stata guidata da una Task Force che ha portato ad ampliare la missione che dal 2023, oltre a

ribadire gli obiettivi fondativi, mira ad anticipare, capire e indirizzare le tematiche globali di Environmental, Social e di Governance (ESG) rilevanti per il settore e la sua catena del valore. La struttura organizzativa è stata ampliata con la creazione di una nuova area di “Action & Engagement”, che affianca l’area di “Research”, con cui il TIP si pone l’obiettivo di indirizzare le azioni sulle tematiche di ESG chiave e coordinare l’interazione con le Tyre Trade Associations (TTAs) associate al TIP e con gli stakeholder. A partire dal 2022, all’interno di quest’area, sono state avviate attività su due temi ritenuti chiave per il settore: “TRWP Impacts Mitigation” (Action Strategy), che ha come obiettivo la mappatura a livello mondo di tutte le possibili azioni di mitigazione degli impatti delle TRWP ed il loro potenziale, e “UN Treaty on Plastics Pollution” (Engagement Strategy), che ha l’obiettivo di partecipare alle negoziazioni nel UN Intergovernmental Negotiating Committee (INC), preparando dei documenti di posizionamento di settore e identificando soluzioni alternative di economia circolare.

Anche nel 2023 è proseguito il dialogo del TIP con le *Tyre Trade Associations (TTAs) associate ETRMA/USTMA/KOTMA/JATMA* all’interno della *ad-hoc* piattaforma *Global Dialogue Forum*, con l’obiettivo di condividere lo stato di avanzamento e i risultati delle attività del TIP e supportarle nell’interazione con i rispettivi stakeholder.

Il progetto “*Transport and Mobility Pathways*”, al cui tavolo di lavoro partecipano imprese internazionali appartenenti ai settori automotive, autoparts, transportation, oil&gas, consulenza strategica, ingegneria, si propone di promuovere e accelerare la transizione verso una mobilità sicura, universalmente accessibile e a basso impatto ambientale. Il progetto è suddiviso in workstreams per analizzare in dettaglio i nuovi trend della mobilità futura quali l’elettrificazione e la digitalizzazione.

Il progetto “*Future of Work*” riunisce aziende leader provenienti da diversi settori al fine di combinare le rispettive intuizioni, innovazioni e influenze per creare strategie, modelli di business e sviluppare soluzioni aziendali scalabili per affrontare le sfide che caratterizzano il futuro del lavoro, ovvero rapida evoluzione tecnologica, polarizzazione socio-economica, evoluzione delle aspettative della forza lavoro. L’obiettivo è perseguire un futuro caratterizzato da lavoro equo, diversificato, inclusivo e responsabilizzante, con le persone al centro. Per approfondimenti sul Progetto e per accedere alla documentazione ad oggi sviluppata, si rinvia alla sezione dedicata a “Future of Work” all’interno del sito WBCSD. Tra le iniziative del WBCSD supportate negli ultimi anni si inserisce la sottoscrizione da parte del CEO di Gruppo della “*CEO Guide on Human Rights*”, pubblicata nel 2019 con l’obiettivo di promuovere il rispetto dei diritti umani da parte delle aziende, dei loro fornitori e partner commerciali.

Il progetto “*SOS 1.5*” riunisce aziende di settori differenti al fine di condividere strumenti ed esperienze per aiutare ciascuna impresa ad accelerare la transizione climatica in linea con gli 1.5°C, indipendentemente dalla maturità di ciascuno. Raggiungere questo obiettivo richiede una rapida trasformazione dei sistemi per decarbonizzare su vasta scala e il settore privato gioca un ruolo cruciale in questo processo. Il progetto SOS 1.5 è impostato per supportare le aziende a sviluppare la strategia per spostare la loro impronta aziendale verso l’obiettivo net-zero di emissioni di CO₂, per identificare collettivamente e rimuovere gli ostacoli per un’economia a basse emissioni di carbonio e per mobilitare la propria catena del valore nella stessa direzione. Un nuovo flusso di lavoro

introdotto nel 2023 riguarda la mitigazione delle emissioni oltre la catena del valore (Beyond Value Chain Mitigation - BVCM). Altre aree di lavoro del progetto SOS 1.5 riguardano la gestione dell'esposizione ai rischi climatici in termini di adattamento e resilienza e lo sviluppo di standard e contabilità sempre legata al Clima.

EU-OSHA – AGENZIA EUROPEA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel 2023, per il quindicesimo anno consecutivo, Pirelli ha proseguito la sua attività di partner ufficiale dell'Agazia Europea per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro (EU-OSHA), la quale ogni due/tre anni affronta una problematica diversa. In particolare, nel 2023 Pirelli ha aderito alla campagna 2023-2025 *“Safe and Healthy work in the digital age”* dedicata alla sensibilizzazione in merito all'impatto delle nuove tecnologie digitali sul lavoro e sui luoghi di lavoro e alle correlate sfide e opportunità in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tra le campagne, a cui l'Azienda ha partecipato negli ultimi anni, si possono citare la campagna 2020-2022 *“Healthy Workplaces Lighten the Load”*, dedicata alla sensibilizzazione sui rischi ergonomici negli ambienti di lavoro e alla prevenzione dei disturbi muscolo scheletrici ad essi collegati, la campagna 2018-2019 *“Healthy Workplaces Manage Dangerous Substances”* mirata a sensibilizzare sui rischi posti dalle sostanze pericolose nell'ambiente di lavoro, la campagna 2016-2017 *“Healthy Workplaces for all Ages”*, dedicata all'importanza di un ambiente di lavoro sostenibile in grado di garantire la salute e sicurezza dei dipendenti nel corso della loro intera vita e la campagna 2014-2015 *“Healthy Workplaces Manage Stress”*, focalizzata sulla tematica dello stress e dei rischi psico-sociali sul posto di lavoro, il cui principale obiettivo era quello di incoraggiare i datori di lavoro, i dirigenti, nonché i lavoratori e i loro rappresentanti, a collaborare per la gestione di tali rischi.

CSR EUROPE

Dal 2010 Pirelli è membro del Board di CSR Europe, principale rete europea di imprese per la sostenibilità e la responsabilità d'impresa. CSR Europe supporta le imprese e i settori industriali nella loro trasformazione e collaborazione verso soluzioni pratiche e crescita sostenibile. L'obiettivo è il cambiamento sistemico sia per traguardare gli SDG, sia per costruire con i leader europei e le parti interessate una strategia globale per un'Europa sostenibile 2030.

Pirelli si è avvalsa del supporto di CSR Europe nell'organizzazione e moderazione degli Stakeholder Dialogue che l'Azienda tiene a livello di Affiliata locale o a livello internazionale presso l'Headquarter.

Si citano a riguardo le consultazioni degli Stakeholder effettuate in Romania, Messico, Germania, Turchia, Russia, Argentina, Regno Unito e Stati Uniti. CSR Europe ha moderato le due consultazioni multi-stakeholder tenute da Pirelli per la definizione della Politica aziendale sulla gestione sostenibile della gomma naturale, del relativo Manuale di implementazione e della Roadmap di attività pubblicate sul sito Pirelli.

Per approfondimenti sulle numerose aree di attività di CSR Europe, si rinvia al sito www.csreurope.org.

IMPEGNI INTERNAZIONALI CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Da anni Pirelli è impegnata nella lotta contro i cambiamenti climatici, promuovendo l'adozione di politiche energetiche volte all'abbattimento delle emissioni di CO₂.

Nel 2023, Pirelli ha aderito all'iniziativa "Forward Faster" del Global Compact delle Nazioni Unite, impegnandosi a fissare obiettivi ambiziosi, credibili e misurabili su due degli ambiti d'azione segnalati: del clima e di finanza ed investimenti.

Nel 2022, Pirelli ha richiesto al Science Based Targets initiative (SBTi) l'upgrade dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra in linea con il livello che la scienza richiede per mantenere il riscaldamento climatico entro gli 1,5°C, come raccomandato a novembre 2021 dal Glasgow Climate Pact, siglato a valle della COP26 (Conference of the Parties delle Nazioni Unite). A maggio 2022, i nuovi target 2025 di riduzione delle emissioni assolute di CO₂ fissati da Pirelli per i propri processi produttivi e per la catena di fornitura, hanno ottenuto la validazione formale da parte del SBTi, che li ha giudicati coerenti con le azioni necessarie a contenere l'incremento della temperatura del Pianeta entro gli 1,5°C. Nel 2020, Pirelli aveva già ottenuto da parte del SBTi la validazione dei propri target sulle emissioni che prevedevano azioni per contenere le temperature "ben al di sotto dei 2°C", come indicato dall'Accordo di Parigi del 2015, che sono stati raggiunti a fine 2021 con 4 anni di anticipo rispetto alla scadenza originaria.

A giugno 2022, Pirelli ha inoltre espresso al SBTi il proprio commitment sullo standard Net Zero per la formalizzazione, entro 2 anni, di un obiettivo a lungo termine per ridurre di circa il 90% le emissioni della catena del valore entro, almeno, il 2050.

Nel 2021 l'Azienda con UNGCN Italia e altre grandi aziende italiane, ha lavorato alla stesura e al lancio del *position paper* "Italian Business and Decarbonization: a just and inclusive transition" con l'obiettivo di valorizzare l'impegno delle aziende italiane aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite sul tema della decarbonizzazione.

Nel settembre 2018 l'Azienda ha aderito alla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), istituita dal Financial Stability Board (FSB), impegnandosi a comunicare volontariamente informazioni sui rischi e sulle opportunità connessi al Cambiamento Climatico secondo quanto indicato nelle raccomandazioni TCFD.

Nel corso degli anni Pirelli ha inoltre partecipato a numerosi eventi e progetti come le Conferenze sul Clima "COP24" di Katowice (2018), "COP23" di Bonn (2017) e "COP22" di Marrakech (2016), l'iniziativa "Business for COP21 Initiative" (2015) e partecipato a diversi side events organizzati durante la Conferenza sul Clima "COP21" di Parigi (2015).

Nel corso del 2014 il Gruppo ha aderito al progetto “Road to Paris 2015” e sottoscritto tre iniziative coerenti alla propria strategia di sviluppo sostenibile: Responsible Corporate Engagement in Climate Policy, Put a Price on Carbon, Climate Change Information in Mainstream Filings of Companies Communication.

INIZIATIVE AZIENDALI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA

Come precisato nel “Codice Etico” di Gruppo, Pirelli fornisce sostegno a iniziative sociali, culturali ed educative orientate alla promozione della persona e al miglioramento delle sue condizioni di vita. L’Azienda non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa eventualmente applicabile.

Fin dalla fondazione, nel 1872, Pirelli è consapevole di sostenere un ruolo importante nella promozione del progresso civile in tutte le comunità in cui opera e, capitalizzando sui punti di forza naturale dell’Azienda, ha individuato tre aree di focalizzazione: la sicurezza stradale, la formazione tecnica, l’inclusione attraverso attività sportive per i più giovani.

Pirelli ha da anni adottato una procedura interna volta a disciplinare l’erogazione di liberalità e contributi alla Comunità Esterna da parte di società del Gruppo, con riferimento ai ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte, al processo operativo di pianificazione, realizzazione, monitoraggio delle iniziative, nonché all’informativa sulle stesse. Nell’individuazione degli interventi più rispondenti alle esigenze locali, un supporto essenziale viene dal dialogo con le ONG che operano localmente. Viene data priorità a quelle iniziative i cui effetti positivi sulla Comunità Esterna siano tangibili e misurabili secondo criteri oggettivi. La procedura interna precisa, inoltre, che non possono essere promosse iniziative a favore di beneficiari per i quali si abbia evidenza diretta o indiretta di mancato rispetto dei diritti dell’uomo, dei lavoratori, dell’ambiente, dell’etica di business.

I contributi alla Comunità Esterna da parte di società del Gruppo rientrano in una più ampia strategia di supporto al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), già citati nei paragrafi “Pianificazione di Sostenibilità e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite” e “UN Global Compact”.

L’ammontare economico delle erogazioni a sostegno della Comunità Esterna sostenute da Pirelli nel 2023 è riportato nel paragrafo “Contribuzioni a favore della comunità esterna”, del presente rapporto.

SICUREZZA STRADALE

In tutto il mondo Pirelli è sinonimo, oltre che di alte prestazioni, di sicurezza. La sicurezza stradale è, insieme alla salvaguardia dell’ambiente, l’elemento cardine della strategia Eco & Safety Performance a cui si ispirano le scelte industriali e commerciali del Gruppo. L’impegno di Pirelli nella

sicurezza stradale passa attraverso numerose attività di formazione e informazione ma, soprattutto, si traduce nella ricerca e applicazione continua di soluzioni tecnologiche innovative a favore della mobilità sostenibile.

L'impegno di Pirelli nella sicurezza stradale passa innanzitutto attraverso il prodotto: il pneumatico, infatti, è la sola parte del veicolo che si interfaccia direttamente con la strada e come tale è un elemento fondamentale per la sicurezza stradale. La sicurezza stradale è sempre stato un punto saldo del marchio Pirelli. *“LA POTENZA È NULLA SENZA CONTROLLO™”* è la Vision stessa di Pirelli sulla mobilità, che coniuga performance e sicurezza. I miglioramenti strutturali e sui materiali per sviluppare le performance tradizionali di sicurezza come la tenuta di strada, la frenata su asciutto e bagnato, si affiancano alle tecnologie più avanzate come il RUN FLAT™ e il SEAL INSIDE™, che portano la sicurezza stradale ad un livello superiore, consentendo di mantenere il controllo anche nei momenti più critici, come per esempio quello della foratura.

L'impegno di Pirelli nella sicurezza stradale non si ferma solo alle innovazioni di prodotto, ma si estende alla promozione dei principi di sicurezza stradale e guida sicura attraverso la partecipazione a progetti e campagne dedicate.

A testimonianza di questo impegno, Pirelli aderisce dal 2018 al Fondo delle Nazioni Unite *“The Road Safety Fund”* che si pone l'obiettivo di supportare gli Stati a ridurre il numero di morti e feriti causati da incidenti stradali. Il Fondo sostiene l'implementazione di piani nazionali, nonché azioni e progetti concreti volti a migliorare la sicurezza delle infrastrutture e dei veicoli, promuovere il giusto comportamento da parte degli utenti della strada e gestire in modo efficiente il post-incidente.

Sempre a livello di Gruppo, all'interno della collaborazione con il WBCSD (World Business Council for Sustainable Development), Pirelli ha partecipato al progetto *“Transport and Mobility Pathways”*, che approfondisce i maggiori trend della mobilità (elettrificazione, condivisione dei dati e servizi in sharing) per promuovere soluzioni più sostenibili e quindi più sicure, più pulite e più efficienti. Per maggiori dettagli sul coinvolgimento di Pirelli in tale progetto si rinvia al paragrafo *“WBCSD”* del presente Rapporto.

Numerose sono le iniziative di sicurezza stradale attivate nei Paesi in cui il Gruppo opera.

In Italia, nel 2023 si è rafforzata la partnership con l'Università di Milano Bicocca e ampliata la cerchia di contatti con le aziende limitrofe con cui si è istituito un tavolo informale sul tema del mobility management e della sicurezza stradale nella zona, temi su cui sono costantemente coinvolti esponenti dell'amministrazione cittadina. Sempre in questo ambito si colloca la partecipazione a fine ottobre al seminario *“Muoversi in sicurezza: incidenti stradali, comportamenti a rischio e prevenzione”* rivolto agli studenti dell'Università Bicocca e che ha visto la presenza anche della Polizia Stradale ed altri esperti sul tema. Ancora nell'ambito delle attività di sicurezza stradale rivolte ai giovani rientra l'incontro annuale presso l'Istituto Tecnico Don Orione di Fano (PU) per le classi 2° e 3° superiori, durante il quale si è parlato del pneumatico e delle sue caratteristiche con particolare focus su sicurezza ed efficienza. Il tema della mobilità sostenibile e sicura dei più piccoli è stato il focus dell'iniziativa, sostenuta da Pirelli, *“Siamo Nati per Camminare”* promossa

dall'associazione GenitoriAntismog col patrocinio del comune di Milano e rivolta ai bambini delle scuole primarie milanesi.

Nel 2023 sono proseguiti i lavori di due importanti progetti a livello regionale e nazionale, entrambi con un particolare focus sulla mobilità sostenibile, intesa come una mobilità più sicura, ecologica, efficiente ed accessibile, che rafforzi la competitività nazionale attraverso soluzioni pratiche e scalabili: il MOST (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile) e il MUSA (Multilayered Urban Sustainability Actions). Entrambi fanno parte delle azioni previste all'interno del PNRR e hanno orizzonte pluriennale, ma, mentre il MOST è totalmente focalizzato sulla mobilità sostenibile a livello nazionale, il secondo ha un respiro più ampio sul tema della rigenerazione urbana, dove la mobilità comunque è un aspetto fondamentale ma non l'unico, e ha un perimetro locale focalizzato sul territorio lombardo e più specificatamente milanese. Pirelli in questi progetti agisce da un lato contribuendo a sviluppare pneumatici sostenibili in termini di riduzione della resistenza al rotolamento, sostenibilità dei materiali e integrazione digitale, dall'altro prefigurando le principali caratteristiche della città del futuro e individuando i servizi di mobilità che ne consentiranno uno sviluppo sempre più sostenibile. Negli Stati Uniti e Canada è stata organizzata la "Tire Safety Week", una serie di iniziative sulla guida sicura che ha visto coinvolti anche altri produttori di pneumatici. Nel Regno Unito Pirelli ha fatto una donazione a TyreSafe, organizzazione dedicata alla diffusione di educazione sulla corretta manutenzione di pneumatici e sul pericolo posto da pneumatici difettosi o illegali.

Pirelli Romania è stato il principale sponsor del più grande e importante Forum della Mobilità sostenibile. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 250 personalità, dal Primo Ministro rumeno ai ministri delle infrastrutture e dell'ambiente che hanno discusso temi e soluzioni per un futuro sicuro e sostenibile nell'ambito della sicurezza stradale. Durante il *Street Food Festival* per 3 giorni Pirelli ha offerto ai bambini di Slatina (circa 280) la possibilità di provare i simulatori di F1 e capire l'importanza del road safety durante la F1 Academy aperta in centro alla città.

Nel 2023 Pirelli ha continuato ad investire in svariate iniziative a favore dell'educazione alla sicurezza stradale su due ruote. In particolare, l'impegno si è concentrato sulla collaborazione con le scuole guida per la formazione e lo sviluppo dell'esperienza pratica e sicura su strada, pista e fuori strada. Tra le varie iniziative si ricordano le partnership con le academy Enduro Republic, Motorace People, Tutti Pazzi per la Pista e Scuola Motociclismo, nonché le giornate di prove libere in pista organizzate direttamente da Pirelli: i Pirelli Trackdays. Pirelli è inoltre partner dei principali eventi adventouring che avvicinano i partecipanti al mondo del fuori strada.

Infine, come negli anni precedenti, una sezione del sito internet è stata dedicata ai consigli di guida, estivi ed invernali, ad evidenza dell'importante ruolo ricoperto dal pneumatico nella sicurezza attiva dei veicoli e dei suoi occupanti.

FORMAZIONE

La promozione dell'istruzione a tutti i livelli e della formazione tecnica costituiscono antichi valori insiti nella storia di Pirelli. Il Gruppo continua a beneficiare della cooperazione tecnica e di ricerca con varie Università nel mondo, tra cui il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino e l'Università Bicocca, l'Università Bocconi e la SDA Bocconi Business School di Milano in Italia, l'Università di Craiova e l'Università Pitesti, in Romania e l'Università di Qingdao in Cina, e l'Università Tecnica di Darmstadt, l'Università di Scienze Applicate di Darmstadt e la DHBW di Mannheim in Germania, per citarne alcune.

L'Azienda supporta iniziative educative e didattiche che possono dare ai giovani meno abbienti gli strumenti per migliorare la loro condizione; contribuisce a borse di studio e progetti di ricerca, credendo fermamente nella formazione come chiave per la crescita individuale e per la crescita economica di un Paese.

In Cina, Pirelli ha sponsorizzato 40 borse di studio per studenti di Scienze e Tecnologia dell'Università di Qingdao. Mentre in Turchia circa 50 impiegati e i loro familiari hanno partecipato alla maratona di Istanbul contribuendo alla TEGV, l'istituzione che supporta l'educazione con l'incarico di avanzare l'educazione e i valori moderni universali. Sono inoltre state fatte ulteriori donazioni alla TEGV e alla scuola locale *Pirelli Ortaokulu*. Pirelli Turchia ha anche donato computer a studenti condizionati dal terremoto.

Pirelli Romania ha continuato le attività di sostegno per le principali scuole tecniche di Slatina offrendo a oltre 200 studenti la possibilità di scegliere già dalle scuole superiori il loro percorso professionale. Il 2023 è stato anche l'hanno nel quale Pirelli Romania ha ricevuto da parte di Confindustria Romania il premio per l'educazione per il progetto innovativo e unico sviluppato insieme alla facoltà di Meccanica di Pitesti sulle tecniche avanzate della produzione di un pneumatico. 60 studenti hanno scelto di seguire i corsi di Master che Pirelli Romania ha creato per l'università di Pitesti. Altre 3 università, Craiova, Bucarest e Cluj Napoca, hanno avuto l'opportunità di collaborare con Pirelli Romania su diversi progetti accademici. Per il sesto anno di fila Pirelli ha offerto delle borse di studio a studenti che hanno anche preso parte in sessioni di pratica in fabbrica con tutori Pirelli. Il programma *Io Tifo Positivo* ha coinvolto 200 studenti dalle scuole della zona di Slatina per insegnare come gestire il bullismo e come fare il tifo in maniera positiva.

In Spagna Pirelli ha offerto degli spazi per ospitare un workshop studentesco, nel quale gli studenti hanno disegnato e costruito una macchina da gara monoposto ed una moto per competere nella gara internazionale "Formula Student" dove si vedono partecipare quasi 500 squadre da tutto il mondo. In aggiunta, Pirelli Spagna ha organizzato visite ai vecchi impianti di produzione Pirelli per studenti liceali e universitari insegnando il processo di manifattura di pneumatici e della componente logistica di distribuzione.

In Germania Pirelli ha fatto una donazione a un asilo nella zona di Breuberg dove i fondi sono andati verso equipaggiamenti esterni per varie attività.

In Argentina, è stata fatta una donazione di 100 libri al liceo *Highschool N°85 – Merlo* e in seguito è stata creata una zona dedicata alla lettura all'interno della scuola.

Negli Stati Uniti, Pirelli ha contribuito al progetto *Rise & Thrive* della Camera di Commercio locale a Rome, Georgia, che mira a sviluppare competenze applicabili nel tessuto industriale locale. Inoltre, ha contribuito a progetti in diverse scuole nell'area di Rome, Georgia, fra cui a *due College & Career Academies*, per la formazione tecnica.

In Italia, a Settimo Torinese, nel corso del 2023, è proseguito il progetto *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)*. Il progetto ha visto coinvolte classi di istituti chimici e tecnologici del territorio e mira ad accompagnare i ragazzi appartenenti alle classi coinvolte, al fine di guidarli alla scoperta di cos'è un'azienda, supportarli nella comprensione delle principali dinamiche di gestione d'azienda e di aiutarli nella delicata fase di scelta e orientamento professionale. Aderendo al progetto, Pirelli supporta il territorio nella promozione dell'eccellenza scolastica e promuove internamente la gestione delle diversità generazionali grazie al coinvolgimento, nell'ambito del progetto, di colleghi senior Pirelli nel ruolo di mentori e guide dei giovani studenti ospitati.

SPORT E INCLUSIONE

C'è un legame preferenziale tra solidarietà e sport, un circolo virtuoso in cui l'impegno nelle attività sportive diventa sinonimo di impegno nella diffusione di una socialità solidale ed etica, soprattutto tra i giovani. Impegnare i giovani nello sport è un modo per insegnare il concetto di integrazione a bambini di classi sociali diverse, lavorando alla prevenzione di situazioni negative come l'isolamento e la solitudine.

Dal 1997 *Inter Campus* realizza interventi sociali e di cooperazione flessibili e a lungo termine in 30 Paesi del mondo, con il supporto di operatori locali, utilizzando il gioco del calcio come strumento educativo per restituire a bambine e bambini bisognosi tra i 6 e i 13 anni di età il diritto al gioco.

In Romania, dal 2008 *Inter* e Pirelli, insieme ad un partner locale, gestiscono il progetto sociale *Inter Campus* a Slatina. Le attività sportive e ricreative sono organizzate per l'intero anno, coinvolgendo circa 100 bambini che provengono da diversi ambienti sociali e che da anni apprendono, attraverso il calcio, lo spirito di squadra, l'integrazione nella società e i valori dell'amicizia.

Dal 2012 Pirelli e *Inter* hanno replicato l'esperienza *Inter Campus* anche in Messico: l'*Inter Campus* Silao, vicino alla fabbrica Pirelli, inaugurato dal Presidente Felipe Calderon, coinvolge circa 130 bambini dell'area. A seguito della pandemia l'attività sportiva è ripresa con molto entusiasmo da parte dei partecipanti. Pirelli ha inoltre cominciato una partnership con la squadra di baseball dei *Bravos* nella città di Leon; insieme hanno creato una campagna sul risparmio energetico e donato 20 sedie a rotelle.

In Russia Pirelli ha organizzato attività sportive per ragazzi provenienti da tre orfanotrofi nell'area di Voronezh.

In Brasile, Pirelli ha sostenuto programmi di calcio, pallavolo e judo; tramite il programma di calcio *Seci Social* a Santo André coinvolge circa 450 ragazzi nell'attività di dopo scuola.

Negli Stati Uniti Pirelli sponsorizza un programma di calcio al YMCA di Rome, Georgia mentre in Germania Pirelli ha sostenuto giovani atleti di salto con la corda per la partecipazione nel campionato mondiale nel Colorado, USA. L'Azienda in Germania ha anche fatto donazioni a 3 associazioni sportive locali e supportato un torneo calcistico per adolescenti.

SOLIDARIETÀ SOCIALE

L'approccio responsabile di Pirelli di coinvolgimento e inclusione si declina in attività di solidarietà sociale in tutto il mondo.

In Spagna, l'Azienda sostiene la Fundacio' del Convent de Santa Clara che gestisce programmi di fornitura di cibo alle famiglie bisognose. Pirelli ha permanentemente messo a disposizione un magazzino di 350 m² per lo stoccaggio di cibo per i più bisognosi. Nel 2023 lo spazio è stato ampliato per lo stoccaggio di materiale medico in attesa di spedizione verso un ospedale in Ucraina.

In Argentina, Pirelli in partnership con l'associazione "*Dejemos una Huella*" ha costituito un programma di volontariato attraverso il quale gli impiegati Pirelli hanno supportato famiglie impattate da una forte tempesta tramite la donazione di lenzuola e materiale sanitario. Sono stati donati giocattoli alla fondazione *Todavía es Tiempo al beneficio di più di 250 famiglie*, ed è anche stata fatta una donazione di oggetti natalizi per le famiglie del club sportivo e culturale Avellaneda. Inoltre, 6 pneumatici sono stati donati ai vigili del fuoco della città di Merlo,

A Mosca, dal 2015 Pirelli contribuisce al progetto "*Chance*" che fornisce lezioni private a circa 600 orfani da diversi orfanotrofi. Mentre a Kirov Pirelli ha donato fondi e seggioline all'orfanotrofio di Nadezhda, e a Voronezh Pirelli ha fatto regali ad anziani, sostegno a bambini senza madre, e sostegno all'orfanotrofio Anna. Pirelli ha inoltre donato 590 pneumatici per le ambulanze del più importante ospedale della città di Voronezh. Anche in Germania e Turchia sono stati donati pneumatici per veicoli di emergenza.

In Romania 70 famiglie svantaggiate hanno ricevuto, da parte dei dipendenti Pirelli, un importante aiuto durante le feste natalizie. Sono stati donati: giocattoli, vestiti, prodotti di igiene personale e alimenti.

In Turchia Pirelli ha fatto una donazione per il giorno della madre a un'associazione che si occupa della protezione dei bambini.

In Cina, da molti anni Pirelli supporta il *Yanzhou Charity Institute*, associazione che ha lo scopo di aiutare localmente i minori in situazioni difficili, e ha anche fatto donazioni alla Croce Rossa di Jiaozuo.

In Germania, Pirelli ha fatto una donazione ad “Aktion behindertes Kind” per il sostegno della casa giovanile Finkennest per bambini disabili Pirelli Nordic AB ha donato all’associazione *Giving People* per il supporto ai bambini in situazioni di esclusione sociale e povertà in Svezia.

In Grecia, Pirelli ha acquistato e offerto regali nei giorni di Natale all’Unità di Assistenza Sociale per bambini “*Paidopolis Agios Andreas*”, che ospita 34 bambini e adolescenti che sono risultati non protetti e privi di cure familiari.”

In Brasile, Pirelli ha sostenuto diverse attività di solidarietà sociale: “*Aprender Brincando*”, progetto dopo-scuola con attività per 230 bambini, “*Educandario*”, un programma per una scuola pubblica per bambini dall’asilo fino alla scuola media, e infine “*Projeto Guri*”, importante attività musicale che ha visto la partecipazione di 198 bambini e ragazzi.

In Messico, Pirelli ha organizzato, insieme all’onlus United Way e al governo locale, un progetto per il dopo scuola nel Puerto Interior a Silao, vicino alla fabbrica Pirelli. L’iniziativa, intitolata “*Rodando Juntos por la Ninez*”, coinvolge 150 ragazzi della popolazione svantaggiata, fra 5e 12 anni. Ai ragazzi vengono offerti dei workshop divisi fra cinque aree: socio-emozionale, rafforzamento educativo (per riprendere la didattica persa in tempi di Covid-19), igiene e salute, ambiente, e progetti di vita (per stimolare i ragazzi a stabilire obiettivi di breve e lungo termine e imparare la disciplina e i processi decisionali). Anche negli Stati Uniti, Pirelli ha contribuito a United Way per le attività locali, al Boys & Girls Club of Northwest Georgia, programma dopo-scuola per ragazzi meno abbienti, e a “*Toys for Tots*,” un’associazione che raccoglie giocattoli a Natale e li distribuisce a bambini svantaggiati.

Sempre in Messico, Pirelli, affrontando un’emergenza di affollamento di cani randagi, ha creato un servizio di adozione canile. Una squadra di volontari Pirelli si è occupata della raccolta dei cani, della loro igiene e vaccinazione, e di un programma di adozione presso famiglie locali.

Anche in Germania, l’Azienda ha sostenuto un’iniziativa dei vigili di fuoco locale tramite donazioni., e nel Regno Unito Pirelli ha sponsorizzato il premio per la categoria *Caring for the Community* presso i *Pride of Cumbria Awards*.

SALUTE

Inoltre, in Brasile, Pirelli ha sostenuto l’ospedale pediatrico *Pequeno Principe*, uno dei più importanti complessi pediatrici con centro avanzato di chirurgia e oncologia.

In Argentina, Pirelli ha donato carta e coperture preparate per la vendita di materiali con lo scopo di raccogliere denaro per la fondazione che assiste le famiglie dei bambini *dell’Ospedale Garrahan*, il principale ospedale argentino specializzato in trattamenti oncologici. In Spagna è creata una partnership di alto rilievo con il sito www.drivercenter.es dove il 5% dei ricavi delle vendite di pneumatici Pirelli verrà donato al *Hospital Sant Joan de Déu de Barcelona* per la ricerca e trattamento di malattie nei bambini. Sempre in Spagna è stata fatta una donazione alla fondazione *Alex* per il sostegno di un programma per rilevare l’incidenza del cancro nelle persone con disabilità intellettuali.

In Romania, oltre 20 dipendenti Pirelli hanno corso una maratona partecipando così alla raccolta fondi per le persone con disabilità di Slatina. 150 dipendenti Pirelli hanno donato sangue per i malati dell'ospedale di Slatina in una campagna durata 3 giorni. Pirelli Germania ha fatto donazioni a due associazioni, tra cui la *UN Refugee Agency* per aiutare le vittime dei terremoti accaduti in Turchia e Siria. Anche Pirelli Benelux ha donato in supporto alle vittime dei due terremoti tramite l'associazione *My Time for Turkey and Syria*.

In Olanda, è stata fatta una donazione alla fondazione *Stichting Vrienden van het Sophia* per un programma dedicato alla salute dei bambini.

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE

In sintonia con la visione di sostenibilità dell'azienda, Pirelli sostiene diversi progetti ambientali nel mondo.

In Messico, Pirelli ha coordinato una *"Ilantaton"*, ossia la raccolta di circa 15.000 pneumatici a fine vita nella municipalità di Leon, per promuovere l'igiene locale. I pneumatici raccolti sono stati valorizzati come combustibile per cementifici. In Grecia, l'Azienda ha stabilito una partnership con *"iRECYCLE - SOCIAL RECYCLING PC Dimitrakopoulos Georgios"* dove 67 unità elettroniche Pirelli in fin di vita sono state donate per essere riparate e darle una seconda per fini benefici.

La riforestazione è un valore fondamentale per Pirelli. In Messico, Pirelli ha rinnovato l'accordo con l'Istituto di Ecologia dello Stato di Guanajuato per curare un totale di oltre 50 ettari, nella *"Cuena de la Esperanza,"* un'area protetta. Negli anni Pirelli è stata responsabile per la piantagione di più di 35.200 alberi nativi nell'area.

Negli Stati Uniti, Pirelli si è associato con The Nature Conservancy e Berry College a Rome, nella Georgia, per riportare la specie Longleaf Pine alle montagne locali. Inoltre, Pirelli ha fatto una donazione alla Coosa River Basin Initiative.

All'interno della fabbrica di Merlo in Argentina, è stato messo un contenitore per tappi di plastica ai fini di riutilizzo all'interno dell'ospedale Garrahan ed è stata fatta una donazione alla cooperativa di riciclaggio di packaging *"Reciclando Sueños."* Inoltre, 1526 eco-bicchieri in fin di vita, utilizzati nella mensa di Merlo, sono stati consegnati all'associazione Qero, che li ha usati per la produzione dei loro mattoni ecologici *"Easybricks."*

In Romania, con 100 bambini della scuola Brancoveni di Slatina i dipendenti Pirelli hanno arredato gli spazi esterni della scuola, con lo scopo di insegnare come proteggere il pianeta e prendere cura di organismi vegetali.

Inoltre, nel 2023, è continuato l'impegno di Pirelli, in partnership con BMW, a fianco di Birdlife International per la produzione a lungo termine di gomma naturale sostenibile e deforestation-free in Indonesia. L'iniziativa interessa una parte dell'area della foresta pluviale di Hutan Harapan (Isola di Sumatra) e si sviluppa attraverso una serie di iniziative volte alla tutela della comunità indigena,

alla conservazione di un'area deforestation-free di 2.700 ettari e a proteggere specie animali a rischio. Le diverse attività saranno realizzate in coerenza con gli obiettivi della Global Platform of Sustainable Natural Rubber (GPSNR). Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale".

CULTURA E VALORE SOCIALE

L'internazionalità di Pirelli emerge anche dall'amore per la cultura, con iniziative che anche nel 2023 hanno trovato spazio in alcuni Paesi nel mondo. L'attenzione alla cultura, e ancor più l'impegno per preservarla, diffonderla e accrescerla, fanno parte del DNA della creazione di valore sociale.

In Italia, l'impegno in attività che generano valore per il territorio è testimoniato dalle numerose e consolidate collaborazioni con prestigiosi enti e istituzioni nazionali ed internazionali: in particolare, nel mondo dell'arte, della cultura e della storia con il FAI (Fondo Ambiente Italiano), il Premio Campiello e Campiello Junior, la Fondazione ISEC – Istituto per la Storia dell'Età Contemporanea –, nel mondo del teatro con il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro Franco Parenti e il Teatro No'hma Teresa Pomodoro, nel mondo della musica, con la Fondazione del Teatro alla Scala, l'Orchestra da Camera Italiana, l'Orchestra Sinfonica di Milano, il Concorso Lirico Internazionale di Portofino, il Ravenna Festival e il Festival MITO SettembreMusica. In Spagna, è stata organizzata una visita della vecchia fabbrica Pirelli dove sono stati accolti circa 60 residenti locali durante la settimana del turismo industriale organizzata dal Museo della Tecnica di Manresa. Nel Regno Unito, Pirelli ha supportato il *Carlisle Santa Dash*, attraverso la donazione di premi e addobbi, e ha sponsorizzato il *Carlisle Youth Club* con la membership di Bronzo.

Nel campo della musica, Pirelli sponsorizza il progetto Mozarteum in Brasile che, oltre all'organizzazione di concerti, promuove programmi di formazione per nuovi talenti. Sempre a San Paolo, Pirelli ha sponsorizzato nel 2023 il Museo di Arte Moderna, uno dei musei più importanti dell'America Latina, e la *Pinacoteca de Sao Paulo*. Pirelli ha inoltre fatto una donazione al 16° Festival del Cinema Italiano in Brasile che nel 2023 ha avuto un pubblico di oltre 100,000 persone.

Pirelli Romania ha offerto a 220 pensionati di Slatina la possibilità di partecipare gratuitamente allo spettacolo di teatro intitolato "*Il Colonnello*". L'attività culturale organizzata insieme al *Club Rotary* di Slatina ha generato anche una raccolta di fondi per 5 bambini con problemi di salute.

In Germania, Pirelli ha dato sostegno ad una notte musicale del Verein zur Forderung der Kirchenmusik in Michelstadt. E negli Stati Uniti Pirelli ha sostenuto la Rome Symphony Orchestra.

FONDAZIONE PIRELLI

La Fondazione Pirelli, costituita nel 2008, ha tra i suoi obiettivi la salvaguardia del patrimonio storico e culturale del Gruppo e la valorizzazione della sua cultura d'impresa, attraverso progetti dal forte impatto sociale e culturale, anche in collaborazione con altre istituzioni. Nel corso del 2023, le attività

inerenti agli Archivi del Gruppo Pirelli e alla valorizzazione della sua cultura d'impresa si sono sviluppate in un programma articolato in varie sezioni di lavoro. Tra le principali iniziative si segnalano:

Progetto teatrale “L'umana impresa”

Il progetto di formazione teatrale “L'Umana Impresa. La fabbrica degli attori” è stato curato dall'Associazione Pier Lombardo in collaborazione con la Fondazione Pirelli. Giovani attori, selezionati tra i neodiplomati dell'Accademia d'arte drammatica di Milano e guidati dal regista Stefano de Luca, hanno messo in scena una rappresentazione dell'esperienza storica e contemporanea della Pirelli, scandita dai ritmi e dai valori della ricerca, della produzione, dell'impegno sui temi della sostenibilità sociale e ambientale. Il percorso formativo si è concluso con la messa in scena, in Sala Grande al Teatro Franco Parenti, di uno spettacolo teatrale, il 28 marzo 2023 dedicata alle scuole secondarie di II grado e alle Università, il 3 aprile e il 29 maggio 2023 per il pubblico e per i dipendenti Pirelli. Nel complesso, sono stati oltre 1.000 gli spettatori presenti alle tre rappresentazioni. Lo spettacolo ha ricevuto, presso Confindustria a Roma, il Premio Corporate Heritage Awards 2023 nella categoria Eventi.

Mostra in ricordo di Giovanni Battista Pirelli

“Pirelli, una storia d'impresa: industria, persone, cultura e innovazione. Giovanni Battista Pirelli, da Varenna allo sviluppo di una grande azienda internazionale” è il percorso espositivo a cura di Fondazione Pirelli in collaborazione con il Comune di Varenna, allestito all'interno della Chiesa di Santa Marta a Varenna (1-25 aprile 2023). La mostra è stata inaugurata alla presenza di una delegazione Pirelli e di rappresentanti delle istituzioni, all'interno di un programma che ha previsto anche lo svelamento della targa affissa sulla casa natale del fondatore, in contrada Giovanni Battista Pirelli.

Podcast “Risuona”

“Risuona” è una serie podcast prodotta da Chora Media e promossa da Fondazione Pirelli, disponibile sulle principali piattaforme audio gratuite. Nel corso di quattro episodi, la voce narrante di Gino De Crescenzo, in arte Pacifico, percorre in bicicletta le strade di Milano raccontando storie di lavoro, cultura d'impresa e innovazione. Un percorso tra ricordi, testimonianze, e i materiali dell'Archivio Storico Pirelli, che evocano risonanze tra passato e futuro. In totale, il download degli episodi del podcast è stato di 1.428. Il progetto è stato presentato al pubblico il 4 ottobre 2023 nel corso di un evento a cui hanno preso parte oltre 100 persone.

Cortometraggio “Noi Siamo”

Lo short film “Noi siamo” è un progetto di Fondazione Pirelli prodotto da Muse Factory of Projects. Il cortometraggio è disponibile in lingua italiana e inglese e racconta, attraverso il linguaggio cinematografico, la cultura d'impresa della Pirelli, rappresentata come palcoscenico delle arti e della tecnica. Una narrazione per immagini ispirata a “Vita di Galileo” di Bertolt Brecht, che attraversa i diversi ambiti della cultura aziendale: il teatro, la musica, l'arte, la ricerca, l'innovazione, per sottolineare il binomio imprescindibile tra creatività artistica e scientifica che da sempre caratterizza

l'identità della Pirelli. Il film è stato presentato in anteprima nell'ambito del Festival Internazionale del Documentario "Visioni dal Mondo" (Milano, 14-17 settembre 2023). È stato inoltre realizzato un sito dedicato al progetto con contenuti di backstage, trailer, testi di approfondimento.

Progetto editoriale "L'Officina dello Sport"

Sono state avviate le ricerche d'archivio per la realizzazione del progetto editoriale "L'Officina dello Sport". Il libro sarà pubblicato nella primavera 2024 da Marsilio Editori in versione italiana e in versione inglese separata. Contributi istituzionali, racconti di firme internazionali e saggi interpreteranno il mondo dello sport come conoscenza, competenza, comunità e competizione. Schede tematiche sugli ambiti sportivi che hanno visto protagonista Pirelli nel corso della sua storia completeranno il volume. Il libro sarà illustrato da tavole inedite dell'artista Lorenzo Mattotti, corredato da immagini dell'Archivio storico aziendale e avrà un approfondimento digitale dedicato.

Premio per il giornalismo "Il Premiolino"

Pirelli ha sostenuto "Il Premiolino", lo storico riconoscimento assegnato annualmente a giornalisti di carta stampata, radio, televisione e new media come premio alla carriera e per il contributo nel campo della libertà di stampa. Sin dal 1960, il Premio rappresenta uno dei più antichi e importanti riconoscimenti per il mondo dell'informazione. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 2 ottobre al Piccolo Teatro Grassi di Milano. È stato inoltre realizzato un sito dedicato al progetto, accessibile al link www.ilpremiolino.it.

Mostra "Leonardo" a cura di Confindustria

È stata inaugurata il 20 giugno 2023, presso la Central Public Library di Washington D.C., la mostra monografica "Immaginando il futuro. Leonardo da Vinci: l'anima del genio italiano", organizzata da Confindustria con la main partnership di Pirelli. L'esposizione ha portato per la prima volta nella capitale USA il Codice Atlantico di Leonardo con una selezione di tavole originali, custodite in Italia dalla Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Progetti digitali per la valorizzazione del patrimonio storico aziendale e della sua cultura d'impresa

È proseguito il potenziamento degli strumenti digitali e del palinsesto delle attività di comunicazione: il sito www.fondazionepirelli.org, insieme agli altri hub dell'ecosistema digitale, sono stati visitati complessivamente 83.349 volte. Le uscite mensili della newsletter "Fondazione Pirelli e-news" hanno raggiunto in media circa 2.100 contatti. La sezione del sito "La Fondazione consiglia" è stata implementata con la pubblicazione di 118 recensioni di libri. Nell'ambito dei progetti digitali dedicati alla promozione della lettura, si segnalano inoltre le recensioni e le video-interviste pubblicate sui canali social e Vimeo per il "Premio Campiello 2023", iniziativa sponsorizzata da Pirelli (copertura post: 12.505). Gli account social di Fondazione Pirelli (Facebook, Instagram, X, già Twitter) hanno raggiunto 15.750 follower (+ 6,5% vs 2022), con una copertura di circa 6,5 milioni. Sono stati prodotti circa 1.250 contenuti (post e stories). I video pubblicati hanno raggiunto una copertura di circa 1,2 milioni totali sulle piattaforme Facebook e Instagram e sono stati veicolati anche attraverso il canale Vimeo, che ha totalizzato circa 4 mila visualizzazioni. I dati relativi ai canali Facebook e Instagram

sono stati rilevati dalla piattaforma Meta Business Suite, mentre in dati relativi a X (già Twitter) sono stati rilevati attraverso la pagina Analytics del canale. Anche nel 2023, la Fondazione Pirelli ha contribuito all'implementazione di piani editoriali per i canali Pirelli Corporate.

FONDAZIONE PIRELLI EDUCATIONAL: PROGETTI DIDATTICI E FORMATIVI PER STUDENTI E DOCENTI

I percorsi didattici rivolti alle scuole primarie e secondarie relativi al periodo gennaio-maggio 2023 e al nuovo programma laboratoriale 2023/2024 "A parlar d'impresa...Viaggio tra parole, immagini e suoni del mondo Pirelli" (ottobre -dicembre 2023) hanno visto il coinvolgimento in totale di 3.123 studenti e 280 docenti. Le lezioni si sono svolte sia in modalità digitale sia in presenza, con anche visite guidate della Fondazione Pirelli, dell'Headquarters aziendale e del quartiere Bicocca. Ove richiesto e previa stipula di una convenzione, sono stati riconosciuti i crediti formativi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Sono state, inoltre, attivate collaborazioni con il Dipartimento di Ricerca e Sviluppo per visite presso i laboratori di sperimentazione e chimici. Più di 200 insegnanti nel periodo febbraio-aprile 2023 hanno seguito la nuova edizione del corso di formazione e aggiornamento per docenti "Cinema & Storia", dal titolo "Viaggio e modernità. Come la civiltà industriale ha cambiato il nostro modo di muoverci nel mondo", organizzato in collaborazione con Fondazione ISEC e Cinema Beltrade.

Nel mese di maggio 2023, Fondazione Pirelli ha accolto in visita i finalisti internazionali della decima edizione delle Olimpiadi di fisica (Plancks), che si sono tenute a Milano. I partecipanti hanno visitato l'Archivio Storico e i laboratori del centro di Ricerca & Sviluppo dell'azienda. Il 12 ottobre 2023 si è svolto l'incontro "Il mondo delle corse dalla A alla Z", dedicato alle scuole secondarie di II grado durante la XI edizione del Festival dell'Innovazione e della Scienza di Settimo Torinese, dedicata al tema del linguaggio. In occasione della XXII Settimana della Cultura d'Impresa, nel mese di novembre, è stato organizzato l'evento "Parole in viaggio 2023. Un gioco che parte dalla scuola" dedicato agli studenti dai 10 ai 14 anni sul tema della lettura, all'interno dell'Auditorium dell'HQ di Pirelli.

Sono circa 686 gli studenti che hanno partecipato a workshop organizzati dalla Fondazione Pirelli sulle seguenti tematiche: innovazioni tecnologiche legate alla produzione del pneumatico, storia d'impresa, grafica pubblicitaria. Tra le istituzioni coinvolte: Politecnico di Milano, Università Statale di Milano Bicocca, Raffles-Istituto di Moda e Design, Università degli Studi di Parma, University of Applied Sciences Esslingen (Germania), Kent State University, Università Jiaotong di Xi'an.

Iniziative per la promozione della lettura

Pirelli è stata sponsor anche dell'edizione 2023 del Premio Campiello. Nel 2023 è proseguito, inoltre, l'impegno di Fondazione Pirelli per la promozione della lettura tra le giovani generazioni con il Premio Campiello Junior, riconoscimento per opere italiane di narrativa e poesia per ragazzi tra i 7 e i 14 anni. L'11 maggio presso il Teatro Franco Parenti e presso la Fondazione Pirelli a Milano sono stati annunciati i vincitori della seconda edizione del Premio, Davide Rigiani e Nicola Cinquetti, premiati

durante la Cerimonia finale della sessantunesima edizione del Premio Campiello. Il 10 novembre si è svolta, in diretta streaming dall'Auditorium HQ Pirelli, la cerimonia di selezione delle terne finaliste della terza edizione del Premio. La diretta è stata trasmessa online sul sito di Fondazione Pirelli e sul canale YouTube del Campiello. La terza edizione si concluderà nel mese di marzo 2024.

Il patrimonio librario comune delle biblioteche di Bicocca e Bollate conta oltre 9.500 titoli a catalogo; nella biblioteca di Bicocca sono stati registrati oltre 1.800 prestiti, più di 2.700 movimentazioni totali e oltre 700 utenti iscritti tra le due biblioteche. L'invio della newsletter Biblionews, con recensioni e aggiornamenti periodici su libri e biblioteche, raggiunge circa 577 iscritti.

Incontri con gli autori: sono stati organizzati alcuni incontri dedicati ai dipendenti per il ciclo "Parole Insieme. Le conversazioni dalle Biblioteche Pirelli" con gli scrittori Jonathan Bazzi, Fabio Stassi, Benedetta Tobagi e Bernardo Zannoni.

Iniziative, eventi e visite guidate per la promozione della cultura d'impresa

Sono state oltre 4.800 le persone che nel 2023 hanno partecipato ad attività online e in presenza, tra cui:

- Museocity con "Progettare la luce: Pirelli e l'architettura dei luoghi di lavoro";
- le Giornate FAI di Primavera, con le visite guidate all'Headquarters, alla Bicocca degli Arcimboldi e alla Fondazione Pirelli;
- "Pirelli, le architetture dell'industria. Da via Ponte Seveso al quartiere Bicocca", visite guidate organizzate in occasione del centenario dell'annessione di Niguarda al Comune di Milano;
- Archivi Aperti, con tour guidati alla mostra "Oltre la pista: la Formula Uno e i pneumatici che hanno rivoluzionato la storia";
- la XXII Settimana della Cultura d'Impresa con la proiezione del cortometraggio "NOI SIAMO" e le visite guidate all'Headquarters. Anche nel 2023 la Fondazione ha supportato il corso di formazione P Lunga, organizzato dalla Direzione HR, accogliendo oltre 540 colleghi e colleghe.

LAVORAZIONI DEI MATERIALI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL GRUPPO PIRELLI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Archivio Storico: 1.946 documenti catalogati, 3.000 documenti e 14.510 metri di pellicola digitalizzati, oltre 1.930 documenti restaurati (fondo documentario, iconografico e ricerca e sviluppo, magazine di settore della Biblioteca tecnico-scientifica e fondi audiovisivi e fotografici). Il patrimonio archivistico è stato implementato con l'acquisizione di manifesti e oggetti d'autore (Lora Lamm, Raymond Savignac, Armando Testa, Massimo Vignelli) datati tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta del secolo scorso.

Prestiti di materiali verso la comunità esterna, ricerche storiche e iconografiche e produzione di contenuti editoriali a supporto del brand

Molteplici le richieste relative ad allestimenti di stabilimenti, fiere, eventi, uffici Pirelli in Italia e all'estero, prestiti di materiali per mostre e pubblicazioni curate da altre istituzioni, video e documentari storici, interviste, tesi di studiosi e ricercatori. Tra le principali:

per fiere, eventi, uffici e fabbriche: supporto nell'allestimento dello stand dedicato a Pirelli nell'ambito della presentazione della nuova società National Auto Parts a Riyadh (Arabia Saudita); evento Porsche GT Trackday's in Cina; evento Driving Experience in Thailandia presso il Bira International Circuit; allestimento di spazi all'interno dei negozi Trek Factory Racing; allestimento dello stabilimento Pirelli Cycling di Bollate; nuovi uffici di Dubai e Giappone; uffici presso la fabbrica e il Driving Center Simulator di Breuberg;

per mostre: "L'Ottocento a Villa Farnesina", mostra organizzata dall'Associazione Amici dei Lincei presso Villa Farnesina (12 gennaio-25 febbraio 2023); "Birth: nascere non basta", la prima mostra del Museo Diffuso Bicocca (MuDiB) presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca (6 ottobre-31 dicembre 2023); "Bruno Munari. La leggerezza dell'arte", organizzata a Verona da Eataly Art House (E.ART.H.), (12 ottobre 2023-31 marzo 2024); "Saperi visibili: un secolo di oggetti del made in Italy attraverso il packaging" (4-28 novembre 2023, Spazio Murat di Bari) a cura di Chiara Alessi, organizzata dal Club delle Imprese per la Cultura di Confindustria Bari e BAT (Barletta Andria Trani); "Dagli operai agli studenti" (6 novembre 2023-31 luglio 2024), allestita in occasione dei 25 anni della nascita dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca; "ADI Design Museum" (Bund 18, Shanghai, 8 novembre 2023-5 febbraio 2024), mostra dedicata al Compasso d'Oro Award;

per pubblicazioni: volume "The Graphic Design Bible" (Ilex Press - Octopus Publishing Group); catalogo della mostra "Italy - l'Alliance Graphique Internationale" (Corraini editore); volume "Atlas of Car Design" (edizioni Phaidon); saggio sulla campagna pubblicitaria "Power is nothing without control" edito dalla casa editrice universitaria della Plymouth University; libro "Le ossa dei Caprotti. Una storia italiana", edito da Feltrinelli; articoli dedicati alla storia di Pirelli nel mondo della nautica su riviste di settore; pubblicazione sul patrimonio del paesaggio in trasformazione per l'Università di Varsavia; tesi di dottorato dal titolo "The influence of companies in the rubber industry on Europeanization from the 1950s to the 1980s"; tesi sul fotografo Aldo Ballo (Università Cattolica del Sacro Cuore); tesi sulle riviste aziendali Pirelli (Università Cattolica del Sacro Cuore);

per film e documentari: utilizzo di spezzoni di un Carosello Pirelli della serie "Mammut, Babbut e Filiut" all'interno del film "La luce nella masseria", sceneggiato televisivo prodotto da Eliseo Entertainment in collaborazione con Rai Fiction.

Anche nel 2023, si segnala la partecipazione a seminari e convegni con interventi dedicati alla cultura d'impresa Pirelli.

PIRELLI HANGARBICOCCA™

Pirelli HangarBicocca™, fondazione dedicata alla produzione e alla promozione di arte contemporanea, è un'istituzione di riferimento per il sistema dell'arte internazionale, per i cittadini e per il territorio. Realtà museale totalmente gratuita, accessibile e aperta, è un luogo di sperimentazione, ricerca e divulgazione in cui l'arte è lo spunto di riflessione sui temi più attuali della cultura e della società contemporanea. Le attività culturali comprendono grandi mostre, un programma di eventi di approfondimento, un'attività editoriale, proposte educative e di formazione.

In linea con la sua missione, nel 2023 Pirelli HangarBicocca™ ha realizzato mostre personali dei maggiori artisti nazionali e internazionali nel contesto di una programmazione che si è distinta per il rigore curatoriale e per la particolare attenzione a progetti *site-specific* in grado di dialogare con le caratteristiche uniche dello spazio. La programmazione artistica del 2023, curata dal Direttore Artistico Vicente Todolí, ha presentato artisti di grande profilo internazionale, alternando mostre personali di nomi molto affermati con esposizioni di artisti più giovani o emergenti.

Inoltre, l'attenzione per le comunità della città e del quartiere è resa tangibile da un'articolata proposta divulgativa, educativa e formativa, pensata in correlazione alle mostre, che rende Pirelli HangarBicocca™ una risorsa e un'istituzione di riferimento per il territorio, nell'ambito di una visione di **“Corporate Citizenship”**.

Nel corso dell'anno, si è registrata un'affluenza totale di 130.058 visitatori (in presenza) che hanno visitato 4 grandi progetti espositivi temporanei, oltre alle installazioni permanenti *I Sette Palazzi Celesti 2004-2015* di Anselm Kiefer, *La Sequenza* di Fausto Melotti e al murales *Efêmero* di OSGEMEOS.

Per facilitare una maggior comprensione dei temi dell'arte, ai visitatori sono state distribuite gratuitamente guide cartacee alle mostre e alle installazioni permanenti in italiano e inglese.

I progetti espositivi del 2023:

- Gian Maria Tosatti, “NOW/here” (dal 23 febbraio al 30 luglio 2023). La mostra dell'artista italiano ha presentato due cicli di dipinti appositamente prodotti per l'esposizione in Pirelli HangarBicocca™.
- Ann Veronica Janssens, “Grand Bal” (dal 6 aprile al 30 luglio 2023). Il progetto ha presentato la più complessiva selezione di opere in dialogo con l'architettura di Pirelli HangarBicocca™. Alcune di queste hanno coinvolto il visitatore in una fruizione attiva volta all'esplorazione dello spazio.
- Thao Nguyen Phan, “Reincarnations of Shadows” (dal 14 settembre 2023 al 14 gennaio 2024), organizzata in collaborazione con Kunsthall Charlottenborg, Copenhagen, ha ripercorso gli eventi storici del Vietnam, riflettendo sui cambiamenti ambientali e sociali, legati allo sfruttamento delle risorse naturali e alla distruzione del paesaggio da parte dell'essere umano. Per la mostra, Pirelli HangarBicocca™ ha prodotto l'installazione video inedita

Reincarnations of Shadows (moving-image-poem), in collaborazione con la Fondazione In Between Art Film.

- James Lee Byars (dal 12 ottobre 2023 al 18 febbraio 2024). La retrospettiva, organizzata con Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid, ha raccolto opere di grandi dimensioni provenienti da collezioni museali internazionali raramente esposte in Italia.

Nel corso dell'anno, la presentazione di ciascuna delle quattro mostre è stata accompagnata dalla realizzazione di un catalogo bilingue, in italiano e inglese, pubblicato da Marsilio Editori con Pirelli HangarBicocca™. Le pubblicazioni sono in vendita presso il bookshop e sull'e-shop dell'istituzione nonché attraverso l'editore, distribuite in modo capillare a livello nazionale e internazionale. I cataloghi vengono inoltre omaggiati a direttori di istituzioni internazionali, storici dell'arte, curatori, giornalisti, nonché a persone, biblioteche e archivi di riferimento nel settore della cultura e dell'arte contemporanea per condividere l'attività di ricerca sviluppata in Pirelli HangarBicocca™ e per contribuire allo studio e al dibattito culturale di oggi.

In occasione dell'esposizione di Gian Maria Tosatti è stato realizzato un volume di approfondimento sulla ricerca dell'artista negli ultimi anni. Il libro riunisce una dettagliata documentazione fotografica dei due inediti cicli pittorici *Ritratti* (2022) e *NOW/here* (2023) realizzati appositamente per gli spazi di Pirelli HangarBicocca™.

Per la retrospettiva di Ann Veronica Janssens, il catalogo ripercorre la sua carriera con il più completo regesto dei suoi lavori, dalle opere storiche alle nuove produzioni. Arricchito di un dettagliato archivio iconografico, il libro approfondisce gli sviluppi concettuali e le variazioni formali del corpus di lavori attraverso diversi contributi testuali.

In occasione della mostra personale di Thao Nguyen Phan, è stata pubblicata la monografia più estesa mai dedicata all'artista. Il progetto espositivo è nato nel contesto di una proficua collaborazione con la Kunsthal Charlottenborg di Copenaghen e il volume presenta visioni di curatori e critici internazionali, fra cui il saggio di Filipa Ramos sul rapporto tra la pratica dell'artista e i temi ambientali.

Infine, in concomitanza della retrospettiva di James Lee Byars, è stata pubblicata una monografia che approfondisce le tematiche di mostra attraverso schede dettagliate delle opere accompagnate da una selezione di immagini storiche. Il volume inoltre ripercorre le performance realizzate dall'artista in Italia, in una cronologia visiva.

Il Public Program ha preso avvio con una serata all'interno della mostra di Dineo Seshee Bopape con la presenza di ospiti che hanno affrontato i temi dell'eredità coloniale e delle sue ferite, tra cui la studiosa Lucrezia Cippitelli, la poetessa Fedoua El Attari e la scrittrice e attivista Marie Moïse. A febbraio un'importante collaborazione con Triennale Teatro ha visto la co-produzione di uno spettacolo della leggendaria musicista Meredith Monk, che ha inoltre tenuto una conversazione con il direttore della Haus der Kunst di Monaco Andrea Lissoni negli spazi della mostra di Bruce Nauman. Nel mese di maggio, la mostra di Ann Veronica Janssens ha ospitato una conversazione tra l'artista e la curatrice Roberta Tenconi; un momento di grande livello internazionale è stata la presentazione,

nello stesso mese, di un weekend di danza con Anne Teresa de Keersmaeker, con un'inedita coreografia dal titolo "Pioverà" all'interno della medesima mostra. L'autunno è stato aperto da una conversazione tra l'artista Thao Nguyen Phan e il direttore delle mostre dell'EYE Film Museum di Amsterdam Jaap Guldemon; sempre alla mostra di Thao Nguyen Phan è stata dedicata, a novembre, una conferenza della studiosa inglese Jennifer Higgle e a dicembre, una conferenza della studiosa Alessandra Chiricosta seguita da un concerto della musicista vietnamita Nguyen Than Thuy. Il Public Program dedicato a James Lee Byars si è aperto, sempre nel mese di novembre, con un incontro con Stephan Khöler, curatore e collaboratore dell'artista.

Tra i progetti speciali va ricordata, nel mese di luglio, la seconda edizione del festival legato al progetto Milano Re-Mapped, condotto in collaborazione con l'Università Milano-Bicocca e con il sostegno di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia. Il festival si è svolto negli spazi interni ed esterni del museo e ha visto il coinvolgimento di alcune realtà culturali del territorio: Spazio Serra, Zona K e Fritto FM, attive nell'ambito delle arti visive, performative e della musica.

Nel 2023, per il terzo anno consecutivo, Pirelli, in occasione del Gran Premio in cui è title sponsor, ha commissionato a un artista italiano, insieme a Pirelli HangarBicocca™, la realizzazione del trofeo, contribuendo a creare un legame tangibile tra l'espressività contemporanea e la costante tensione all'innovazione della Formula 1. I trofei innalzati il 3 settembre sul podio del Formula 1 Pirelli Gran Premio d'Italia 2023 a Monza sono stati disegnati dall'artista Ruth Beraha, in seguito a un lavoro di selezione dell'artista, curatela e monitoraggio della produzione seguito da Pirelli HangarBicocca™.

Il Dipartimento Educativo nell'ambito della formazione per gli insegnanti ha realizzato il corso *Vedere significa comprendere? Dall'identità reale a quella virtuale*, per docenti della scuola secondaria di I e II grado, progettato insieme agli artisti The Cool Couple, con la collaborazione del Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" dell'Università degli Studi Milano-Bicocca. I partecipanti al corso sono stati coinvolti in un percorso di progettazione partecipata articolato in diversi incontri in modalità blended.

Tutte le attività School del Dipartimento Educativo sono state progettate in presenza, intensificando il numero di percorsi che prevedono lo svolgimento della parte laboratoriale direttamente nello spazio di mostra. Il programma School ha coinvolto durante l'anno circa 5.800 studenti appartenenti a scuole di ogni ordine e grado.

Per il programma Kids sono state condotte attività, in presenza in relazione a tutte le mostre ospitate, coinvolgendo circa 2.000 partecipanti tra i 4 e 12 anni e le loro famiglie.

Tra giugno e luglio è stato presentato "Edu Summer 2023", un progetto della durata di circa un mese per esplorare la mostra di Ann Veronica Janssens in collaborazione con la coreografa e danzatrice Marcella Fanzaga, il divulgatore scientifico e matematico Andrea Capozucca e l'artista Rebecca Moccia. Edu Summer prevede sia workshop ad accesso gratuito durante i weekend che campus estivi settimanali in presenza per i bambini delle scuole elementari e del primo anno delle medie.

A dicembre, è stata presentata la terza edizione del programma speciale "Winter is coming" concepito per esplorare e scoprire le opere della mostra di Thao Nguyen Phan attraverso le

caratteristiche dell'acquerello insieme al pittore e illustratore Alessandro Sanna. Queste attività sono state dedicate ai bambini tra i 7 e i 10 anni con le loro famiglie.

A ottobre, il team Educational ha progettato e condotto attività per le scuole secondarie di I grado e per bambini e famiglie all'interno del programma del Festival Fermhamente, che sviluppa e approfondisce il rapporto tra arte e scienza, svoltosi nella città di Fermo.

È proseguita la realizzazione delle Kids Guide per le mostre temporanee, che integrano testi e immagini con attività interattive ed esplorative per tutta la famiglia. In particolare, in collaborazione con gli studenti frequentanti l'ultimo anno del Liceo Linguistico "Artemisia Gentileschi" di Milano sono state realizzate le versioni in lingua francese e in lingua inglese delle Kids Guide dedicate all'installazione permanente di Anselm Kiefer.

Per il pubblico adulto sono state proposte visite guidate con il coinvolgimento dei mediatori culturali di Pirelli HangarBicocca™.

Pirelli HangarBicocca™ ha proseguito la consueta attività di comunicazione – attraverso una pianificazione social, di contenuti WEB, ADV, SEO, SEA – e di stampa (attraverso l'aggiornamento di giornalisti internazionali, la realizzazione di strategie stampa e conferenze stampa) a supporto della promozione e divulgazione dell'istituzione, delle mostre, degli eventi culturali e delle attività dedicate a member, bambini e famiglie.

Attraverso il sistema proprietario di prenotazione del biglietto gratuito al museo, di sottoscrizione alla mailing list e di vendita di prodotti e servizi – programma di Membership, visite guidate, attività Kids ed e-shop – l'istituzione ha continuato ad acquisire i contatti dei visitatori che hanno fatto accesso allo spazio espositivo o hanno dimostrato interesse per le attività dell'istituzione. Tale processo ha alimentato ulteriormente il numero di account contattabili registrati sul sistema di Customer Relationship Management. Tale numero nell'arco dell'anno ha superato le 110.000 unità; secondo i dati tracciati nel quadrimestre settembre-dicembre il pubblico di visitatori proviene per il 57% da Milano e provincia, per il 26% dal resto d'Italia e per il 17% dall'estero.

Un'intensa attività di comunicazione e ufficio stampa ha sostenuto inoltre il lancio della programmazione artistica per il biennio 2024-2025. Il 5 dicembre la conferenza stampa ha visto la partecipazione del Sindaco di Milano Giuseppe Sala, del Vice Presidente Esecutivo di Pirelli e Presidente di Pirelli HangarBicocca™ Marco Tronchetti Provera e del Direttore Artistico Vicente Todolí, con la moderazione della giornalista del New York Times Farah Nayeri.

Il programma di Membership di Pirelli HangarBicocca™ è rivolto ai visitatori che desiderano prendere parte alla vita dell'istituzione grazie a momenti di attività dedicate, diventando membri di una comunità che condivide passione e interesse per l'arte contemporanea. Nel corso del 2023, i member attivi sono stati 378. Ai member è stato dedicato l'accesso in anteprima alle mostre e le visite guidate dai curatori. Sono inoltre stati garantiti posti riservati agli eventi del Public Program e scontistiche presso il Bookshop o enti convenzionati.

Pirelli HangarBicocca™ ha ospitato numerosi grandi eventi, tra cui le sfilate di Tod's e Versace. È stata ospitata la Convention annuale della forza vendite di Helvetia Assicurazioni e Generali, la cena

celebrativa del gruppo Coesia, la convention del gruppo Edenred, la cena di premiazione del contest San Pellegrino Young Chef Award, l'evento di Markit e la consueta Cena Charity di Progetto Itaca. Il foyer e la sala lettura hanno ospitato piccoli eventi come alcune giornate di formazione del gruppo Allianz, l'evento natalizio di Prysmian e l'evento di MCO International.

Nel corso dell'anno è stata anche ampliata la selezione di proposte editoriali in vendita presso il Bookshop con l'inserimento di titoli di nuovi editori.

L'e-shop, attivo da due anni, ha generato ricavi per il 12% delle vendite totali di prodotti e servizi.

Nel corso del 2023, Pirelli HangarBicocca ha inoltre ampliato e favorito il coinvolgimento dei dipendenti Pirelli nelle proprie attività in un'ottica di **“Workforce Training & Welfare”**:

- attraverso l'adozione dell'approccio design-driven, è stato sviluppato un progetto di coinvolgimento dei dipendenti Pirelli in momenti di brain storming rivolti all'ampliamento di *awareness* di Pirelli HangarBicocca™ all'interno del contesto Pirelli. Il progetto, frutto della collaborazione con i Dipartimenti di Ingegneria Gestionale e Design del Politecnico di Milano, ha previsto la partecipazione di risorse dell'istituzione e di Pirelli provenienti da differenti dipartimenti.
- È stata realizzata a febbraio, in collaborazione con Learning di Pirelli, una nuova esperienza formativa che ha coinvolto alcuni gruppi di colleghi attualmente al secondo anno del percorso Warming Up (New Graduates onboarding program). A partire dall'esperienza diretta e immersiva tra le opere della mostra di Bruce Nauman, i partecipanti sono stati gradualmente accompagnati a riflettere sul proprio percorso e sulla capacità di utilizzare filtri differenziati e nuove chiavi di lettura per muoversi efficacemente nel contesto aziendale.
- Sempre in collaborazione con la divisione Learning di Pirelli, a novembre, è stato organizzato un appuntamento in presenza dedicato agli iscritti al percorso Plunga durante il quale i partecipanti hanno avuto l'occasione di approfondire il rapporto che lega Pirelli HangarBicocca™ all'azienda e di visitare le mostre temporanee di Thao Nguyen Phan e James Lee Byars e l'installazione permanente di Anselm Kiefer.
- È proseguita, inoltre, la pluriennale collaborazione con la divisione Welfare and Engagement con l'organizzazione di visite guidate per adulti e di percorsi creativi per bambini e famiglie durante l'Open Day di Pirelli. In tale occasione è inoltre stato proiettato in rotazione nell'Auditorium il video istituzionale di Pirelli HangarBicocca™.
- È stata organizzata una visita dello spazio espositivo dedicata al gruppo degli Executive Pirelli. L'evento ha visto la partecipazione di colleghi provenienti da tutte le consociate del gruppo in occasione del cocktail dinner di fine anno.
- 191 dipendenti hanno aderito gratuitamente al programma Membership e più di 1.000 dipendenti hanno frequentato lo spazio nell'anno 2023.

- Tutti i cataloghi e i volumi pubblicati da Pirelli HangarBicocca™ sono presenti nella biblioteca del quartier generale Pirelli in Bicocca, a disposizione dei dipendenti.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI PIRELLI & C. S.P.A.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS TUF

(MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE)

(Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. in data 6 marzo 2024 e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. La relazione è altresì disponibile sul sito internet www.pirelli.com)

GLOSSARIO

Assemblea di Bilancio: indica l'Assemblea degli Azionisti della Società convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio di Pirelli al 31 dicembre 2023.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Camfin: indica Camfin S.p.A., società di diritto italiano controllata da Marco Tronchetti Provera tramite MTP&C, con sede legale in Milano, via Larga n. 2, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 00795290154.

ChemChina: indica China National Chemical Corporation Limited, società di diritto cinese direttamente controllata da Sinochem Holdings con sede legale in Beijing (Repubblica Popolare Cinese), n. 62 West Beisihuan Road, distretto di Haidian, iscritta presso il registro dell'Amministrazione Statale dell'Industria e del Commercio della Repubblica Popolare Cinese al n. 100000000038808.

CNRC: indica China National Tire & Rubber Corporation Ltd., società di diritto cinese direttamente controllata da ChemChina, con sede legale in Beijing (Repubblica Popolare Cinese), n. 62 West Beisihuan Road, distretto di Haidian, iscritta presso il registro dell'Amministrazione Statale dell'Industria e del Commercio della Repubblica Popolare Cinese al n. 100000000008065

Cod. Civ.: indica il codice civile approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 (come successivamente modificato ed integrato).

Codice di Corporate Governance: indica il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate elaborato ed approvato a gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, con efficacia a partire dal 1° gennaio 2021.

Codice Etico: indica il Codice Etico di Gruppo, la cui versione attuale è stata da ultimo adottata nel 2023 e nel quale sono rappresentati i principi generali (trasparenza, correttezza e lealtà) cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari del Gruppo. Il Codice Etico è disponibile sul Sito.

Comitato per la Corporate Governance: indica il Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate promosso, oltre che da Borsa Italiana, da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio di Amministrazione: indica il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A.

Consob: indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Data della Relazione: indica il 6 marzo 2024, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la presente Relazione.

DPCM Golden Power o il Provvedimento: indica il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato a conclusione del Procedimento Golden Power e comunicato alla Società in data 16 giugno

2023, con cui sono stati esercitati i poteri speciali ai sensi del Decreto Golden Power (come di seguito definito).

Decreto Golden Power: si intende il Decreto-Legge 15 marzo 2012, n. 21, recante norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, e convertito in legge dell'11 maggio 2012 n.56, come successivamente modificato e integrato.

Dirigenti con responsabilità strategica: indica i soggetti individuati ai sensi dell'art. 11, comma 10 dello Statuto, ovvero i dirigenti di Pirelli che, in ragione dei compiti e dei poteri loro attribuiti, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e di adottare decisioni che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della stessa (*key manager*).

Esercizio: indica l'esercizio sociale a cui si riferisce la presente Relazione, ossia l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Gruppo: indica collettivamente Pirelli e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civ. e dell'art. 93 del TUF.

MPI Italy: indica Marco Polo International Italy S.r.l., società di diritto italiano indirettamente controllata da Sinochem Holdings tramite ChemChina, con sede legale in Milano, Piazzetta Umberto Giordano n. 4, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi n. 10449990968.

MTP&C: indica Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Milano, via Bicocca degli Arcimboldi n. 3, partita IVA, codice fiscale e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi, C.F. e P. IVA n. 11963760159.

Pirelli o la Società: Pirelli & C. S.p.A. società di diritto italiano con sede legale in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, partita IVA, codice fiscale e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 00860340157.

Pirelli Tyre: indica Pirelli Tyre S.p.A., società di diritto italiano controllata da Pirelli, con sede legale in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 07211330159.

Pirelli International Treasury: indica Pirelli International Treasury S.p.A., società di diritto italiano controllata da Pirelli, con sede legale in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 10523850963.

Procedimento Golden Power: indica il procedimento amministrativo instauratosi, ai sensi del Decreto Golden Power, in data 6 marzo 2023 a seguito della notifica dell'azionista indiretto di Pirelli CNRC, in relazione al Rinnovo del Patto Parasociale (come di seguito definito) e conclusosi con la comunicazione alla Società del DPCM Golden Power.

Regolamento del Consiglio: indica il regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2023 che disciplina le modalità di organizzazione e il funzionamento interno del Consiglio di Amministrazione stesso, in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Regolamento Emittenti: indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato ed integrato) in materia di emittenti.

Regolamento Parti Correlate: indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato ed integrato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: indica la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Relazione DNF: indica la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, redatta ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativa all'Esercizio 2023, riportata nel capitolo "Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore" della Relazione Finanziaria Annuale 2023 e pubblicata sul Sito.

Relazione sulla Remunerazione: indica la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2024, su proposta del Comitato per la Remunerazione, previo parere del Collegio Sindacale, redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e pubblicata sul Sito.

Rinnovo del Patto Parasociale: l'accordo parasociale sottoscritto in data 16 maggio 2022 tra ChemChina, CNRC, SPV HK 1, SPV Lux, MPI Italy, Camfin e MTP&C entrato in vigore il 19 maggio 2023, data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea dei soci di Pirelli per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, e la cui efficacia è rimasta sospesa tra il 19 maggio 2023 e il 16 giugno 2023, data in cui il Governo ha comunicato il Provvedimento alla Società e alle altre parti interessate. Gli elementi essenziali del Rinnovo del Patto Parasociale, ai quali si rinvia per maggiori informazioni, sono disponibili sul Sito (www.pirelli.com).

Sinochem Holdings: indica Sinochem Holdings Corporation Ltd., società di diritto cinese a conduzione statale (state owned enterprise o SOE), soggetta a controllo della State-owned Assets Supervision and Administrative Commission of the State Council (SASAC) della Repubblica Popolare Cinese, con sede legale in Xiong'an New District (Repubblica Popolare Cinese), n. 001, Enterprise Headquarters Zone, Start-up Area, distretto di Hebei, iscritta presso il registro dell'Amministrazione Statale dell'Industria e del Commercio della Repubblica Popolare Cinese al n. 91133100MA0GBL5F38.

Sito: indica il sito *internet* istituzionale Pirelli contenente, tra le altre, le informazioni relative alla Società e raggiungibile al dominio www.pirelli.com.

Società di Revisione: PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SPV HK1: CNRC International Limited, una *limited company* di diritto di Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese) indirettamente controllata da Sinochem Holdings tramite ChemChina, con sede legale in RMS 05-15, 13A/F South Tower World Finance CTR Harbour City, 17 Canton RD TST KLN, Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese), iscritta al Registro delle Imprese di Hong Kong al n. 2222516.

SPV Lux: Fourteen Sundew S.à.r.l., una *société à responsabilité limitée* di diritto lussemburghese indirettamente controllata da Sinochem Holdings tramite ChemChina, con sede legale in Rue Guillaume Kroll n.5 L-1882, Lussemburgo (Gran Ducato del Lussemburgo), iscritta al Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo al numero B-195473.

SRF: indica Silk Road Fund Co., Ltd., società di diritto cinese con sede in Beijing (Repubblica Popolare Cinese), F210-F211, Winland International Finance Center Tower B, 7 Financial Street, distretto di Xicheng, iscritta presso il registro dell'Amministrazione Statale dell'Industria e del Commercio della Repubblica Popolare Cinese al n. 100000000045300(4-1).

Statuto: indica lo statuto sociale vigente di Pirelli, disponibile sul Sito, da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2023 al fine di recepire alcune prescrizioni del DPCM Golden Power.

TUF: indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato ed integrato).

PREMESSA

La Relazione illustra il sistema di *corporate governance* adottato dalla Società. Tale sistema è in linea con i principi e le raccomandazioni contenuti nel Codice di *Corporate Governance*, al quale la Società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2020, confermata dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023.

Pirelli è consapevole che un efficiente sistema di *corporate governance* rappresenta uno degli elementi essenziali per il conseguimento degli obiettivi della creazione di valore sostenibile.

La Relazione è stata esaminata l'1 marzo 2024 dal Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* che ha espresso parere favorevole in merito alla stessa ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2024.

Le informazioni contenute nella Relazione si riferiscono, ove non espressamente indicato in modo espresso, all'Esercizio.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Pirelli, con i suoi circa 31 mila dipendenti e ricavi pari a circa Euro 6,7 miliardi nel 2023, è tra i principali produttori mondiali di pneumatici e fornitore di servizi accessori, unico nel settore a essere specializzato esclusivamente sul segmento *Consumer* (pneumatici per auto, moto e bici), con un marchio globalmente riconosciuto. La Società ha un posizionamento distintivo per quanto riguarda i pneumatici *High Value*, prodotti realizzati per raggiungere i massimi livelli in termini di prestazioni, sicurezza, silenziosità e aderenza al manto stradale e caratterizzati da un'elevata componente tecnologica e/o di personalizzazione (*i.e.* *cd. ≥18"*, *Specialties*, *Super Specialties* e pneumatici Moto *Premium*). Inoltre, la Società ad oggi ricopre una posizione di *leadership* nel comparto dei pneumatici *Car Prestige*, e nel segmento radiale del mercato dei ricambi di pneumatici per moto. Pirelli è anche *leader* in Europa, Cina e Brasile, nel mercato dei pneumatici *Car ≥18"* nel canale ricambi. Pirelli, alla data di chiusura dell'Esercizio, vanta una produzione geograficamente diversificata, con 18 impianti produttivi in 12 Paesi e una presenza commerciale in oltre 160 Paesi.

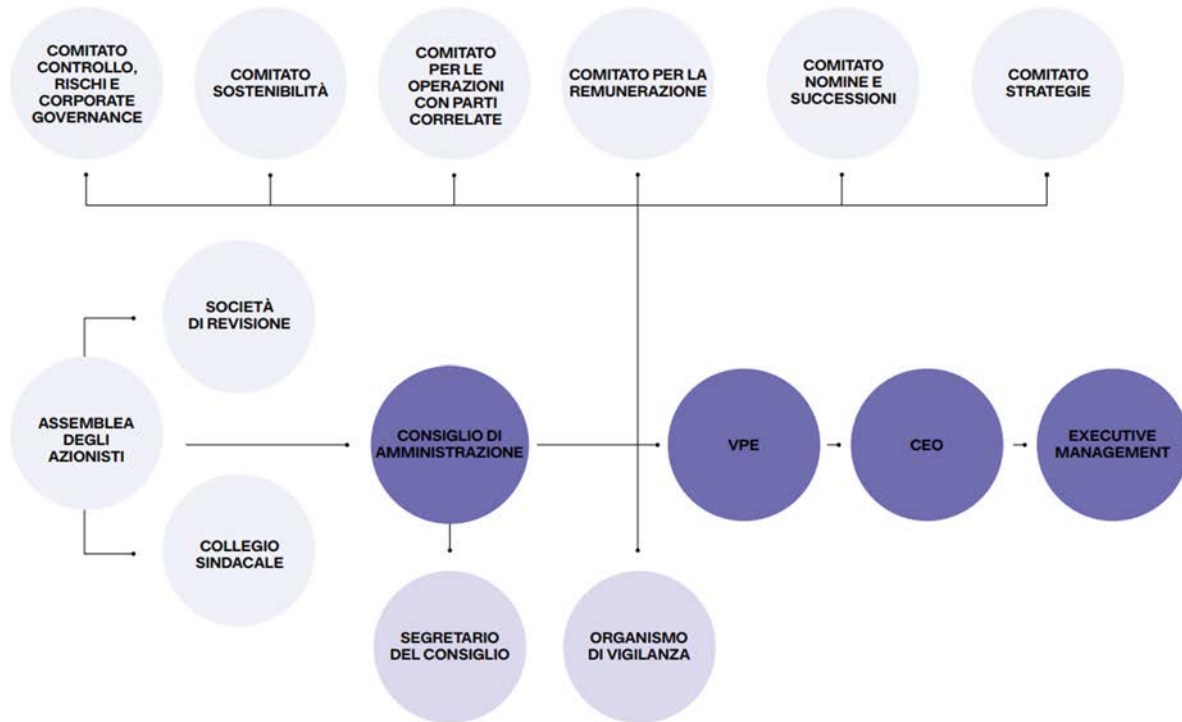
Per completezza si segnala che, ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, la Società rientra nella definizione di "società a proprietà concentrata" e "società grande". La Società non si è avvalsa di alcuna opzione di flessibilità ammessa dal Codice di *Corporate Governance*.

Per maggiori dettagli relativi al profilo di Pirelli si rinvia anche al Sito.

1.1 MODELLO DI GOVERNO SOCIETARIO

La struttura di *governance* di Pirelli, improntata alle migliori prassi internazionali come statuito dall'art. 3.4 dello Statuto, è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale.

Il seguente schema riepiloga l'attuale struttura di *governance* della Società.



Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, nel rispetto del Codice di *Corporate Governance* e dello Statuto, cinque comitati endoconsiliari con funzioni di supporto (si rinvia al paragrafo 6 della Relazione per maggiori dettagli), e segnatamente:

- Comitato Strategie;
- Comitato Nomine e Successioni;
- Comitato per la Remunerazione;
- Comitato Sostenibilità;
- Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, costituito il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con funzioni di autorizzazione delle operazioni con parti correlate.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili (si rinvia al paragrafo 9.9 della Relazione per maggiori dettagli). Completano la struttura di *Governance* della Società, un Collegio Sindacale (composto da cinque componenti effettivi e tre supplenti) con funzioni di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello Statuto (si rinvia al paragrafo 11 della

Relazione per maggiori dettagli) e un Organismo di Vigilanza (composto da tre componenti, dei quali uno è anche sindaco effettivo) con funzioni di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (si rinvia al paragrafo 9.8 della Relazione per maggiori dettagli).

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con i propri compiti, ha definito il sistema e le regole di governo societario delle società del Gruppo e i criteri e le modalità di nomina dei componenti degli organi delle società partecipate, attraverso una apposita *policy* interna.

1.2 LA SOSTENIBILITÀ IN PIRELLI

La sostenibilità per Pirelli è un fattore integrato nel business e nelle strategie di crescita del Gruppo e, in tale ottica, Pirelli è costantemente impegnata a promuovere, sviluppare e implementare un modello di attività sostenibile per tutti i suoi stakeholder in ogni aspetto della sua attività.

Il Consiglio di Amministrazione, persegue l'obiettivo del successo sostenibile mediante:

- la predisposizione di un piano di sostenibilità integrato rispetto ai piani strategici della Società e il monitoraggio della relativa attuazione (per maggiori dettagli si veda la Relazione DNF);
- la previsione nella propria Politica in materia di remunerazione di indicatori ESG per la misurazione della *performance* del *management* aziendale nei piani di remunerazione di medio-lungo periodo (per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione);
- l'individuazione di un amministratore incaricato delle tematiche di sostenibilità (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 9.7 della Relazione);
- l'istituzione di un Comitato endoconsiliare avente funzioni di supporto nell'analisi delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa, alla responsabilità sociale d'impresa e all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 6.4 della Relazione);
- una valutazione periodica e costante dei rischi connessi all'attività di impresa al fine di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 9);
- l'adozione di una apposita politica per il dialogo con gli azionisti e gli *stakeholder* del mercato finanziario in cui la Società opera (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 14.1 della Relazione);
- l'istituzione di un Comitato endoconsiliare con il compito di supportarlo nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 9.2 della Relazione).

Il *commitment* della Società nel perseguimento dello sviluppo sostenibile è ulteriormente confermato dall'impianto *di policy* e procedure specifiche adottate da Pirelli, come meglio dettagliato nella Relazione DNF.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Alla Data della Relazione, il capitale sociale di Pirelli, interamente sottoscritto e versato, è pari a 1.904.374.935,66 euro ed è suddiviso in n. 1.000.000.000 di azioni ordinarie prive di valore nominale. Ogni azione dà diritto a un voto. Non esistono altre categorie di azioni.

Si rammenta che l'assemblea straordinaria degli azionisti di Pirelli del 24 marzo 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Cod. Civ., per un controvalore complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 500.000.000,00, a servizio della conversione dei "*EUR 500 million Senior Unsecured Guaranteed Equity-linked Bonds due 2025*", da liberarsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie della Società, con godimento regolare, per un importo massimo di Euro 500.000.000,00, al servizio esclusivo del prestito obbligazionario emesso dalla Società denominato "*EUR 500 million Senior Unsecured Guaranteed Equity-linked Bonds due 2025*", secondo i criteri determinati dal relativo regolamento del prestito obbligazionario (il "**Regolamento**"), fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 dicembre 2025 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni.

Dal 24 luglio 2023, il prezzo di conversione delle obbligazioni è pari ad Euro 6,0173, calcolato secondo le modalità previste dal Regolamento.¹⁵⁶

Si precisa, inoltre, che lo Statuto non prevede maggiorazione del diritto di voto o emissione di azioni a voto plurimo.

2.2 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

A far data dal 4 ottobre 2017, data in cui hanno preso avvio le negoziazioni delle azioni della Società sull'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, MPI Italy ha dichiarato - ai sensi dell'art.

¹⁵⁶ Il prezzo di conversione deriva dall'aggiustamento attuato a seguito della delibera assembleare della Società del 29 giugno 2023 di distribuzione di un dividendo di Euro 0,218 per azione ordinaria.

93 del TUF – il controllo sulla Società, di cui detiene una quota di circa il 37% del capitale, senza esercitare sulla stessa attività di direzione e coordinamento. MPI Italy a sua volta è indirettamente controllata da Sinochem Holdings, società di diritto cinese a conduzione statale soggetta a controllo della State-owned Assets Supervision and Administrative Commission of the State Council (SASAC) della Repubblica Popolare Cinese.

Si segnala che, in seguito all'emanazione del DPCM Golden Power, il Collegio Sindacale unitamente al management ha condotto approfondimenti in ordine alla verifica sulla permanente sussistenza del controllo da parte di MPI Italy su Pirelli ai sensi sia dell'art. 93 del TUF sia dell'IFRS 10; detti approfondimenti sono tuttora in corso. Analoga attività è in corso da parte di MPI Italy. In attesa dell'esito dei richiamati approfondimenti, l'informativa relativa alla dichiarazione di controllo di MPI Italy non è stata allo stato modificata.

2.3 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il DPCM Golden Power ha disposto nei confronti di CNRC, controllante di MPI Italy, la specifica prescrizione di rispettare l'impegno di non esercitare, nei confronti di Pirelli, *inter alia*, attività di direzione e coordinamento, come meglio dettagliato nel paragrafo 2.5 della Relazione.

Per contro, si precisa che Pirelli esercita attività di direzione e coordinamento su numerose società controllate, avendone dato – ove previsto – la relativa pubblicità.

2.4 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI; TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI; PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO; RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non esistono limitazioni statutarie alla trasferibilità dei titoli azionari emessi dalla Società, né lo Statuto prevede limitazioni al possesso delle azioni della Società o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede maggiorazioni del diritto di voto o l'emissione di azioni a voto plurimo.

In caso di partecipazione azionaria dei dipendenti, non sono previste modalità né limiti specifici all'esercizio dei diritti di voto.

Non esistono meccanismi di restrizione al diritto di voto degli azionisti, salvi i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di intervento e di voto in Assemblea di cui al successivo paragrafo 15 della Relazione.

Si rammenta che il Consiglio dei Ministri, con l'adozione del DPCM Golden Power, ha ritenuto che la Società detiene tecnologie di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, come individuate dal Decreto Golden Power e dalla relativa regolamentazione attuativa.

2.5 POTERI SPECIALI DELLO STATO

Il Decreto Golden Power disciplina la materia dei poteri speciali esercitabili dal Presidente del Consiglio dei Ministri al fine di salvaguardare *asset* e attività strategiche. Il Consiglio dei Ministri, con l'adozione del DPCM Golden Power, ha ritenuto che la Società detiene tecnologie di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, come individuate dal Decreto Golden Power e dalla relativa regolamentazione attuativa, e ha ritenuto che i rischi ad essa collegati richiedessero presidi di tipo strutturale che prescindessero dalla temporaneità del Rinnovo del Patto Parasociale.

Il Provvedimento ha pertanto previsto, distintamente nei confronti di Pirelli e CNRC, parte notificante nel Procedimento Golden Power, una serie di prescrizioni - comunicate al mercato dalla Società lo scorso 18 giugno 2023 - aventi lo scopo di approntare una rete di misure complessivamente operanti a tutela dell'autonomia di Pirelli e del suo *management*, nonché a protezione delle tecnologie e delle informazioni di rilevanza strategica possedute dalla Società.

In particolare, il Provvedimento ha disposto, nei confronti di CNRC, le seguenti prescrizioni:

- (i) rispettare l'impegno di non esercitare attività di direzione e coordinamento come di seguito dettagliate, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- assicurare piena autonomia a Pirelli in merito alla gestione dei rapporti con la clientela e con i fornitori;
 - garantire che Pirelli predisponga autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o il budget della Società e del Gruppo;
 - garantire che Pirelli non sia soggetta a istruzioni da parte del Gruppo Sinochem;
 - non adottare atti, delibere o comunicazioni che possano far ritenere che le decisioni di Pirelli siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa di CNRC;
 - non accentrare i servizi di tesoreria o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario (es. cash pooling) né altre funzioni tecniche di coordinamento (es. integrazione dei sistemi informatici di Pirelli in quelli di Sinochem Holdings, inclusi quelli delle controllate cinesi di Pirelli);
 - non emanare direttive o istruzioni, e comunque non coordinare le iniziative, concernenti le decisioni in materia finanziaria e creditizia e in materia di ricerca e sviluppo di Pirelli;

- non emanare direttive in merito al compimento di operazioni straordinarie da parte di Pirelli, quali, ad esempio, quotazioni di strumenti finanziari, acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni, scissioni, etc.;
 - non adottare decisioni determinanti in ordine alle strategie operative di Pirelli né formulare direttive strategiche di gruppo;
 - garantire l'assenza di collegamenti organizzativi-funzionali tra Pirelli da una parte e CNRC dall'altra;
- (ii) impegnarsi a far sì che l'Amministratore delegato di Pirelli, tratto dalla lista di maggioranza, sia indicato da Camfin e che, conseguentemente, su 12 Amministratori di Pirelli, tratti dalla lista di maggioranza, 4 siano designati da Camfin;
- (iii) impegnarsi a far sì che venga introdotta, in analogia con il Patto sottoscritto il 1° agosto 2019, la carica del Direttore generale, cui delegare il potere di implementare il business plan, il budget e la gestione ordinaria di Pirelli;
- (iv) impegnarsi a far sì che tutti gli Organi delegati di Pirelli siano individuati esclusivamente tra gli Amministratori designati da Camfin;
- (v) impegnarsi a far sì che il potere di nomina e revoca dei Direttori e dei Vice-Direttori di Pirelli sia deferito, ai sensi dell'articolo 11.9, dello Statuto di Pirelli, al Vice Presidente esecutivo o all'Amministratore delegato;
- (vi) impegnarsi, unitamente a Pirelli, a far sì che lo Statuto sia modificato in modo tale che, in relazione alle delibere consiliari attinenti agli attivi di rilevanza strategica nonché di nomina e revoca dall'ufficio dei dirigenti con responsabilità strategica (*key managers of Pirelli*), la proposta sia riservata all'Amministratore delegato e qualsiasi decisione contraria alla stessa possa essere adottata solo con il voto di almeno i 4/5 del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, è stata disposta l'imposizione delle seguenti specifiche prescrizioni nei confronti di Pirelli:

- a. far sì che lo Statuto sia modificato in modo tale che, in relazione alle delibere consiliari attinenti agli attivi di rilevanza strategica come sopra individuati nonché di nomina e revoca dall'ufficio dei dirigenti con responsabilità strategica (*key managers of Pirelli*), la proposta sia riservata all'Amministratore delegato e qualsiasi decisione contraria alla stessa possa essere adottata solo con il voto di almeno i 4/5 del Consiglio di Amministrazione.
- b. rifiutare ogni richiesta che esuli dal normale esercizio delle prerogative dei soci nonché di attuare qualsiasi iniziativa gestionale o organizzativa che provenga da soggetti riconducibili al SASAC cinese, con particolare riferimento a richieste riguardanti:
- la condivisione di informazioni riferite a tecnologie coperte da diritti di privativa industriale, proprietà intellettuale o, comunque, qualsiasi informazione afferente al know-how riconducibile a tali tecnologie, anche se in fase di sviluppo;

- il meccanismo di tesoreria centralizzata gestito dalla società Sinochem Holding;
- l'accesso diretto ai sistemi informativi gestionali e amministrativi, ivi incluse le piattaforme di Enterprise Resource Planning (ERP) di Pirelli e delle società da essa controllate, incluse le filiali cinesi;
- il trasferimento di beni, sistemi e servizi ICT delle Società del gruppo Pirelli presso infrastrutture situate al di fuori del territorio in cui vige la giurisdizione europea e/o gestite da soggetti riconducibili al Governo cinese;
- il trasferimento o condivisione con soggetti riconducibili al Governo cinese di qualsiasi dato rilevato o elaborato attraverso la tecnologia CYBER.

Il Provvedimento ha previsto che Pirelli si dotasse di una serie di strumenti per la tutela degli attivi di rilevanza strategica, tra cui un Nulla Osta di Sicurezza Industriale Strategico (“**NOSIS**”) che prevede limiti di accessibilità alle informazioni, oltre all'istituzione di un'unità organizzativa autonoma per la sicurezza, come dettagliato nel paragrafo 12.2 della Relazione.

Il Provvedimento ha previsto che l'attuazione delle prescrizioni sia oggetto di monitoraggio da parte del Ministero per le Imprese e il Made in Italy (“**MIMIT**”).

Il DPCM Golden Power ha altresì considerato che qualunque modifica della *governance* societaria di Pirelli, dovrà essere oggetto di notifica ai sensi del Decreto Golden Power.

2.6 ACCORDI TRA AZIONISTI

Con riferimento agli accordi tra gli azionisti, noti alla Società ai sensi dell'art. 122 TUF, si segnalano:

- il Rinnovo del Patto Parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la *governance* di Pirelli in continuità con i termini e condizioni del precedente patto parasociale sottoscritto in data 1° agosto 2019 tra ChemChina, CNRC, SPV HK1, CNRC International Holding (HK) Limited, SPV Lux, MPI Italy, SRF, MTP&C e Camfin, cessato per intervenuta scadenza del termine triennale in data 28 aprile 2023 (il “**Patto Parasociale**”). Il Rinnovo del Patto Parasociale è entrato in vigore in data 19 maggio 2023 con la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea della Società chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022 e la sua efficacia è rimasta temporaneamente sospesa fino alla data di comunicazione a Pirelli e CNRC del DPCM Golden Power ai sensi del Decreto Golden Power in quanto il Procedimento Golden Power era ancora in corso alla data di entrata in vigore;
- il patto parasociale sottoscritto in data 28 febbraio 2023 da Brembo S.p.A. e Next Investment S.r.l., con la controllante Nuova FourB S.r.l., da una parte, e Camfin, con la controllante MTP&C, dall'altra parte, concernente la preventiva consultazione sia in merito all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea sia rispetto a eventuali acquisti di azioni ordinarie Pirelli.

Per maggiori informazioni sulle disposizioni contenute nei patti parasociali sopra richiamati si rinvia alle relative informazioni essenziali disponibili sul Sito, ai sensi dell'articolo 122 del TUF e dell'articolo 130 del Regolamento Emittenti.

Si segnala inoltre che:

- nel corso dell'Esercizio, in data 29 settembre 2023, è cessato per intervenuta scadenza l'*Amended and Restated Acting-in-concert agreement* tra SRF e CNRC, accordo contenente alcune pattuizioni afferenti in particolare l'esercizio del voto nell'Assemblea di Pirelli da parte di SRF su parte della partecipazione detenuta;
- successivamente alla chiusura dell'Esercizio, in data 8 gennaio 2024, è stato risolto l'accordo di investimento sottoscritto tra Camfin e Longmarch Holding S.r.l. ("**LongMarch**") in data 13 maggio 2020, successivamente modificato in data 30 giugno 2021 a fronte della sottoscrizione di un *New Investment Agreement* tra Camfin, LongMarch, MTP&C, Longmarch Hongkong Holding Limited e Camfin Alternative Assets S.r.l. (già S.p.A.). Quest'ultimo accordo non contiene pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 del TUF.

2.7 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

Si riporta di seguito una sintesi dei contratti più significativi, alla Data della Relazione, che contengono clausole di tale natura.

2.7.1 JOINT VENTURE PT EVOLUZIONE TYRES

In data 24 aprile 2012, Pirelli Tyre e l'indonesiana PT Astra Otoparts tbk, hanno sottoscritto un *Joint Venture Agreement* in relazione a PT Evoluzione Tyres, società indonesiana costituita in data 6 giugno 2012 e attiva nella produzione di pneumatici moto nello stabilimento di Subang, West Java.

Ai sensi di tale contratto, nell'ipotesi di mutamento degli assetti azionari di uno dei soci qualificabile come evento di *change of control*, potrebbe trovare applicazione una procedura di *put&call* che potrebbe portare, in ultima istanza, all'acquisto da parte di Pirelli Tyre dell'intera partecipazione detenuta da PT Astra Otoparts tbk in PT Evoluzione Tyres, con conseguente risoluzione dell'accordo di *joint venture*.

2.7.2 CONTRATTO DI FORNITURA CON BEKAERT

La Società, che ha venduto a Bekaert la *business unit steelcord* nel 2014, ha in essere con la medesima Bekaert, anche in considerazione delle peculiarità contrattuali connesse all'operazione di cessione della *business unit*, un contratto di fornitura di *steelcord*.

In relazione a detto contratto, si precisa che lo stesso prevede una clausola di *change of control* ai sensi della quale, *inter alia*, Bekaert ha facoltà di recedere dal contratto entro 90 giorni dalla conoscenza di una situazione in cui un terzo acquisti il controllo di Pirelli.

2.7.3 SCHULDSCHEIN: FINANZIAMENTO MULTITRANCHE PER COMPLESSIVI EURO 525.000.000

In data 26 luglio 2018, Pirelli ha concluso un finanziamento “*schuldschein*” – garantito da Pirelli Tyre – per originari 525 milioni di euro complessivi (come successivamente modificato, lo “**Schuldschein**”), suddiviso come segue: (i) 82 milioni di euro con scadenza 2021 (integralmente rimborsati anticipatamente a gennaio 2021); (ii) 423 milioni di euro con scadenza 2023 (integralmente rimborsati anticipatamente in più *tranches*, di cui l’ultima a gennaio 2023); e (iii) 20 milioni di euro con scadenza 2025.

Lo *Schuldschein* prevede, *inter alia*, che Pirelli sia tenuta a rimborsare anticipatamente il finanziamento al verificarsi di alcuni eventi, tra cui il caso di mutamento degli assetti di controllo di Pirelli, secondo quanto di seguito riportato.

In particolare, la clausola di cambio di controllo potrà essere invocata esclusivamente (salvo il ricorrere di specifiche fattispecie consentite ai sensi del contratto di finanziamento) qualora: (i) ChemChina cessi di detenere, direttamente o indirettamente, individualmente o in concerto con Camfin o altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da suoi familiari stretti, più del 25% delle azioni con diritto di voto di Pirelli; o (ii) ChemChina cessi di essere, direttamente o indirettamente, individualmente o in concerto con Camfin o altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da suoi familiari stretti, il titolare della maggioranza relativa dei diritti di voto esercitabili nell’Assemblea degli azionisti di Pirelli (i.e. cessi di detenere più diritti di voto rispetto ad altri soggetti che agiscono individualmente o in concerto tra loro); o (iii) qualunque altro soggetto (o soggetti in concerto tra loro) nomini o rimuova la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

L’eventuale subentro di Camfin (o altra società direttamente o indirettamente controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da suoi familiari stretti) come controllante di Pirelli, in luogo di ChemChina, non farà scattare il cambio di controllo, purché alcuni requisiti siano rispettati, tra cui il requisito che il dott. Marco Tronchetti Provera o una persona designata da quest’ultimo siano l’amministratore delegato di tale società (segnatamente Camfin o altra società direttamente o indirettamente controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da suoi familiari stretti) e il CEO di Pirelli.

2.7.4 LINEA BILATERALE EUR 600 MILIONI 2019 5Y

In data 22 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la stipulazione da parte di Pirelli di un finanziamento bilaterale, a medio-lungo termine e a tasso variabile, garantito da Pirelli Tyre, di importo pari a 600 milioni di euro (l'“**Operazione**”).

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 24 gennaio 2019 avente ad oggetto l'Operazione (così come successivamente modificato), prevede, *inter alia*, che Pirelli sia tenuta a rimborsare anticipatamente l'Operazione al verificarsi di alcuni eventi, tra cui il caso di mutamento degli assetti di controllo di Pirelli.

In particolare, il cambio di controllo è attivabile esclusivamente (e salvo il ricorrere di specifiche fattispecie consentite ai sensi del contratto di finanziamento) nel caso in cui qualsiasi soggetto o soggetti che agiscano di concerto tra loro, diversi da ChemChina, Camfin, MTP&C (o qualunque altra società, controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da suoi familiari stretti) e/o dalle loro controllate e/o da qualsiasi persona o persone che agisca/agiscano di concerto con uno di essi (a) detenga/detengano la maggioranza relativa dei voti esercitabili nell'Assemblea degli azionisti di Pirelli; e (b) nomini/nominino o rimuova/rimuovano la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Pirelli.

Per chiarimento, è stabilito nel contratto di finanziamento che non si verificherà alcun cambio di controllo nel caso in cui Camfin, MTP&C (o qualunque altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da uno o più dei suoi familiari stretti) partecipi, direttamente o indirettamente, al controllo di Pirelli ovvero abbia diritto in forza di accordo contrattuale, direttamente o indirettamente, individualmente o in concerto con uno o più soggetti, di designare il CEO di Pirelli. Il finanziamento è stato integralmente rimborsato anticipatamente nel mese di luglio 2023.

2.7.5 ACCORDO DI LICENZA CON AEOLUS

In data 28 giugno 2016, Pirelli Tyre ha sottoscritto con Aeolus Tyre Co. Ltd. un contratto (successivamente modificato in data 31 gennaio 2019) avente ad oggetto la licenza di brevetti e *know how* riferiti alla produzione e vendita di pneumatici *industrial* con durata fino al 31 dicembre 2030 con rinnovo automatico salvo disdetta. Ai sensi del contratto, ciascuna parte ha il diritto di risolvere anticipatamente il contratto, tramite comunicazione all'altra parte, nel caso in cui CNRC cessi di essere, direttamente o indirettamente, l'azionista individuale di maggioranza relativa di Pirelli.

2.7.6 FINANZIAMENTO BILATERALE EUR 125 MLN 2019 4Y

In data 1° agosto 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la stipulazione da parte di Pirelli di un finanziamento bilaterale, a 4 anni e a tasso variabile, di importo pari a 125 milioni di euro (il “**Finanziamento**”).

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 agosto 2019, prevede, *inter alia*, che Pirelli sia tenuta a rimborsare anticipatamente il Finanziamento al verificarsi di alcuni eventi, tra cui il caso di mutamento degli assetti di controllo di Pirelli.

In particolare, il cambio di controllo è attivabile esclusivamente (e salvo il ricorrere di specifiche fattispecie consentite ai sensi del contratto di finanziamento) nel caso in cui qualsiasi soggetto o soggetti che agiscano di concerto tra loro, diversi da ChemChina, Camfin, MTP&C (o qualunque altra società, controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da suoi familiari stretti) e/o dalle loro controllate e/o da qualsiasi persona o persone che agisca/agiscano di concerto con uno di essi (a) detenga/detengano la maggioranza relativa dei voti esercitabili nell'Assemblea degli azionisti di Pirelli; e (b) nomini/nominino o rimuova/rimuovano la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Pirelli.

Per chiarimento, è stabilito nel contratto di finanziamento che non si verificherà alcun cambio di controllo nel caso in cui Camfin, MTP&C (o qualunque altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da uno o più dei suoi familiari stretti) partecipi, direttamente o indirettamente, al controllo di Pirelli ovvero abbia diritto, direttamente o indirettamente, individualmente o in concerto con uno o più soggetti, di designare il CEO di Pirelli. Il finanziamento è stato integralmente rimborsato anticipatamente nel mese di marzo 2023.

2.7.7 CLUB DEAL EUR 800 MLN ESG 2020 5Y

In data 31 marzo 2020, Pirelli ha sottoscritto con un *pool* di primarie banche italiane e internazionali una nuova linea di credito, garantita da Pirelli Tyre, da 800 milioni di euro con scadenza a 5 anni. La nuova linea bancaria è interamente “*sustainable*”, ossia parametrata agli obiettivi di sostenibilità economica e ambientale.

Il contratto di finanziamento relativo a tale nuovo finanziamento prevede, *inter alia*, che Pirelli sia tenuta a rimborsare anticipatamente la quota parte messa a disposizione da parte di ciascun finanziatore al verificarsi di alcuni eventi, tra cui il caso di mutamento degli assetti di controllo di Pirelli.

In particolare, il cambio di controllo è attivabile esclusivamente (e salvo il ricorrere di specifiche fattispecie consentite ai sensi del contratto di finanziamento) nel caso in cui qualsiasi soggetto o soggetti che agiscano di concerto tra loro, diversi da ChemChina, Camfin, MTP&C (o qualunque altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da suoi familiari) e/o dalle loro controllate e/o da qualsiasi persona o persone che agisca/agiscano di concerto con uno di essi, (a) detenga/detengano la maggioranza relativa dei voti esercitabili nell'Assemblea degli azionisti di Pirelli; e (b) nomini/nominino o rimuova/rimuovano la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Pirelli.

Per chiarimento, è stabilito nel contratto di finanziamento che non si verificherà alcun cambio di controllo nel caso in cui Camfin, MTP&C (o qualunque altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da uno o più dei suoi familiari) partecipi, direttamente o indirettamente, al

controllo di Pirelli ovvero abbia diritto, direttamente o indirettamente, individualmente o in concerto con uno o più soggetti, di designare il CEO di Pirelli.

2.7.8 PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DI TIPO *EQUITY-LINKED* DENOMINATO “EUR 500 MILLION SENIOR UNSECURED GUARANTEED EQUITY-LINKED BONDS DUE 2025”

In data 22 dicembre 2020, Pirelli ha concluso l'operazione di collocamento riservato a investitori istituzionali di un prestito obbligazionario *equity-linked* di importo nominale di Euro 500.000.000, con scadenza 22 dicembre 2025, denominato “EUR 500 million Senior Unsecured Guaranteed Equity-linked Bonds due 2025” garantito da Pirelli Tyre. Le obbligazioni sono state ammesse alla negoziazione sul Vienna MTF, sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna.

Le obbligazioni, infruttifere di interesse, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Pirelli del 24 marzo 2021 saranno convertibili in azioni ordinarie di Pirelli, subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria di quest'ultima di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Cod. Civ. da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle predette obbligazioni.

La disciplina del prestito, contenuta nei relativi termini e condizioni (il “**Regolamento**”), prevede *inter alia* che, nel periodo di tempo individuato nello stesso Regolamento, sarà concesso a scelta di ciascun obbligazionista, al verificarsi di eventi di cambio di controllo qualificato della Società (c.d. *change of control*) o nel caso in cui il flottante delle azioni ordinarie della Società (calcolato secondo le modalità disciplinate nel Regolamento stesso) scenda sotto una soglia determinata e vi rimanga per un certo numero di giorni di mercato aperto dal primo giorno in cui è sceso sotto tale soglia (c.d. *free float event*), alternativamente (i) la facoltà di richiedere il rimborso anticipato al valore nominale delle obbligazioni, mediante l'esercizio di un'opzione di vendita (*put*) o (ii) il riconoscimento di un nuovo prezzo di conversione (se del caso anche nella forma di regolamento secondo il meccanismo di c.d. *cash settlement amount*), inferiore all'originario e basato sul tempo intercorrente tra l'evento e la scadenza delle obbligazioni; il tutto secondo i termini e le modalità individuate nel Regolamento.

In particolare, il cambio di controllo è attivabile esclusivamente (e salvo il ricorrere di specifiche fattispecie consentite ai sensi del Regolamento) nel caso in cui qualsiasi soggetto, diverso da ChemChina, Sinochem Group Co., Ltd (“**Sinochem Group**”), SRF, Camfin, MTP&C (o qualunque altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da suoi familiari) e/o dalle loro controllate e/o da qualsiasi persona o persone che agisca/agiscano di concerto con alcuni di essi, acquisisca la maggioranza assoluta delle azioni con diritto di voto a seguito di offerta pubblica agli azionisti e per l'effetto disponga della, o controlli la, maggioranza assoluta dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea degli azionisti di Pirelli, oppure nel caso in cui qualsiasi soggetto, o soggetti che agiscano di concerto tra loro, diverso/i da ChemChina, Sinochem Group, SRF o da Camfin, MTP&C, o qualunque altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da suoi familiari, e/o dalle loro controllate e/o da qualsiasi persona o persone che agisca/agiscano di concerto con queste ultime, disponga/dispongano della, o controlli/controllino la, maggioranza assoluta dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea degli azionisti di Pirelli.

Per chiarimento, è stabilito nel Regolamento che non si verificherà alcun cambio di controllo nel caso in cui Camfin, MTP&C (o qualunque altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da uno o più dei suoi familiari) partecipi, direttamente o indirettamente, al controllo di Pirelli ovvero abbia diritto, direttamente o indirettamente, individualmente o in concerto con uno o più soggetti, di designare il CEO di Pirelli.

2.7.9 LINEA BILATERALE ESG EUR 400 MLN 2021 3Y

In data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la stipulazione da parte di Pirelli di un finanziamento bilaterale, a medio-lungo termine e a tasso variabile, di importo pari a 400 milioni di euro. La nuova linea di credito è garantita da Pirelli Tyre e parametrata a predeterminati obiettivi di sostenibilità economica e ambientale.

Tale contratto di finanziamento – sottoscritto in data 23 dicembre 2021 – prevede, *inter alia*, che Pirelli sia tenuta a rimborsare la linea al verificarsi di alcuni eventi, tra cui il caso di mutamento degli assetti di controllo di Pirelli.

In particolare, il cambio di controllo è attivabile esclusivamente (e salvo il ricorrere di specifiche fattispecie consentite ai sensi del contratto di finanziamento) nel caso in cui qualsiasi soggetto, diverso da ChemChina, Sinochem Group, Sinochem Holdings, SRF, Camfin, MTP&C (o qualunque altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da suoi familiari) e/o dalle loro controllate e/o da qualsiasi persona o persone che agisca/agiscano di concerto con alcuni di essi, diventi titolare, complessivamente, di una percentuale superiore al 50% dei diritti di voto attribuiti dalle azioni della Società.

Per chiarimento, è stabilito nel contratto di finanziamento che non si verificherà alcun cambio di controllo nel caso in cui Camfin, MTP&C (o qualunque altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da uno o più dei suoi familiari) partecipi, direttamente o indirettamente, al controllo di Pirelli ovvero abbia diritto, direttamente o indirettamente, individualmente o in concerto con uno o più soggetti, di designare il CEO di Pirelli.

2.7.10 CLUB DEAL EUR 1,6 BLN ESG 2022 5Y

In data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la stipulazione da parte di Pirelli e di Pirelli International Treasury di un nuovo finanziamento *unsecured*, a medio-lungo termine e a tasso variabile, suddiviso in due linee di credito, garantite da Pirelli Tyre, una *Term* (per 600 milioni di euro) e due *Revolving* (per complessivi 1.000 milioni di euro), paramtrate a predeterminati obiettivi di sostenibilità economica e ambientale, di importo complessivo non superiore a Euro 1,6 miliardi, con *pool* di banche finanziatrici.

In data 21 febbraio 2022, è stato sottoscritto con 16 banche finanziatrici nazionali e internazionali il relativo contratto di finanziamento che prevede, *inter alia*, che Pirelli e Pirelli International Treasury

siano tenute a rimborsare anticipatamente la quota parte del finanziamento messa a disposizione da parte di ciascun finanziatore al verificarsi di alcuni eventi, tra cui il caso di mutamento degli assetti di controllo di Pirelli secondo termini e condizioni che sono i medesimi previsti nel finanziamento bilaterale da 400 milioni di euro del 2021 sottoscritto il 23 dicembre 2021 di cui al paragrafo 2.7.9.

2.7.11 EMTN PROGRAMME E PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NEL 2023

In data 23 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della strategia di rifinanziamento della Società, ha approvato un programma EMTN (*Euro Medium Term Note*) per l'emissione di prestiti obbligazionari *senior unsecured* non convertibili per un controvalore massimo di 2 miliardi di Euro ("**Programma EMTN**"), in sostituzione del precedente programma EMTN da 2 miliardi di Euro, approvato in data 21 dicembre 2017 ("**Programma EMTN 2017**"). Nell'ambito del Programma EMTN, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'emissione, da eseguirsi entro 12 mesi dal perfezionamento della documentazione, di uno o più prestiti obbligazionari, da collocare presso investitori istituzionali, per un importo complessivo massimo fino a un miliardo di euro, entro maggio 2023. Come nel Programma EMTN 2017, i titoli di nuova emissione potranno essere quotati in uno o più mercati regolamentati e garantiti da Pirelli Tyre.

Nell'ambito del Programma EMTN, in data 11 gennaio 2023, Pirelli ha avviato e concluso con successo il collocamento presso investitori istituzionali internazionali del suo primo *sustainability-linked bond* per un importo nominale complessivo di 600 milioni di euro.

Si segnala che ai sensi del Programma EMTN, gli obbligazionisti avranno la facoltà di chiedere il rimborso anticipato dei titoli (c.d. "*Put option*") nel caso si verifichi un cambio di controllo (c.d. evento di "*Change of Control*") S.p.A) secondo termini e condizioni che sono i medesimi previsti nella linea bilaterale ESG Eur 400 mln 2021 4y sottoscritta il 23 dicembre 2021 e nel Club Deal Eur 1,6 bln ESG 2022 5y di cui ai paragrafi 2.7.9 e 2.7.10.

2.7.12 LINEA DI CREDITO "SUSTAINABILITY-LINKED" DA 400 MLN EURO

In data 22 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha approvato la sottoscrizione con un selezionato pool di banche internazionali di una linea di credito "sustainability-linked" per un ammontare fino a 400 milioni di euro con scadenza a 19 mesi che consente di ottimizzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo.

Il relativo contratto di finanziamento – sottoscritto in data 27 giugno 2022 – prevede, *inter alia*, che Pirelli sia tenuta a rimborsare la linea al verificarsi di alcuni eventi, tra cui il caso di mutamento degli assetti di controllo di Pirelli secondo termini e condizioni che sono i medesimi previsti nella linea bilaterale ESG Eur 400 mln 2021 4y sottoscritta il 23 dicembre 2021 e nel Club Deal Eur 1,6 bln

ESG 2022 5y di cui ai paragrafi 2.7.9 e 2.7.10. Il finanziamento è stato integralmente rimborsato anticipatamente in differenti *tranche* nel corso del secondo semestre del 2023.

2.7.13 LINEA BILATERALE EUR 300 MLN ESG 2023 2.5Y

In data 11 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha approvato la sottoscrizione di un finanziamento bilaterale per un ammontare massimo di 400 milioni di euro con scadenza a febbraio 2026.

Tale contratto di finanziamento – sottoscritto in data 30 giugno 2023 per un importo di 300 milioni di euro – prevede, *inter alia*, che la linea possa essere cancellata e che Pirelli sia tenuta a rimborsare gli utilizzi a valere sulla stessa, al verificarsi di alcuni eventi, tra cui il caso di mutamento degli assetti di controllo di Pirelli secondo termini e condizioni che sono i medesimi previsti nella linea bilaterale ESG Eur 400 mln 2021 3y, nel Club Deal Eur 1,6 bln ESG 2022 5y e nella linea di credito “*sustainability-linked*” da 400 mln Euro, di cui rispettivamente ai paragrafi 2.7.9, 2.7.10 e 2.7.12.

2.7.14 RCF EUR 500 MLN 2023 4Y

In data 9 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha approvato la sottoscrizione con un selezionato *pool* di banche internazionali di una linea di credito *committed* di tipo *revolving* per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza a 4 anni.

Nell’ambito dell’accordo, Pirelli potrà parametrare la nuova linea di credito ai nuovi e più sfidanti *Science Based Target* che la società definirà nell’ambito del nuovo piano industriale, avendo già raggiunto con due anni di anticipo gli obiettivi di decarbonizzazione inizialmente previsti per il 2025.

Tale contratto di finanziamento – sottoscritto in data 21 dicembre 2023 – prevede, *inter alia*, che la linea possa essere cancellata e che Pirelli sia tenuta a rimborsare gli utilizzi a valere sulla stessa, al verificarsi di alcuni eventi, tra cui il caso di mutamento degli assetti di controllo di Pirelli.

In particolare, il cambio di controllo è attivabile esclusivamente (e salvo il ricorrere di specifiche fattispecie consentite ai sensi del contratto di finanziamento) nel caso in cui qualsiasi soggetto, diverso da Camfin (o qualunque altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da suoi familiari) e/o dalle loro controllate e/o da qualsiasi persona o persone che agisca/agiscano di concerto con alcuni di essi, diventi titolare di, o controlli, complessivamente una percentuale superiore al 50% dei diritti di voto attribuiti dalle azioni della Società.

Per chiarimento, è stabilito nel contratto di finanziamento che non si verificherà alcun cambio di controllo nel caso in cui Camfin (o qualunque altra società controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera o da uno o più dei suoi familiari) partecipi, direttamente o indirettamente, al controllo di Pirelli

ovvero abbia diritto, direttamente o indirettamente, individualmente o in concerto con uno o più soggetti, di designare il CEO di Pirelli.

2.7.15 AGGIORNAMENTO EMTN PROGRAMME

In data 11 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di approvare, tra l'altro, l'aggiornamento e la modifica del Programma EMTM di cui al paragrafo 2.7.11. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì autorizzato l'emissione, da eseguirsi entro 12 mesi dalla data di approvazione dell'aggiornamento annuale da parte della competente autorità (interventuta il 30 gennaio 2024), di uno o più prestiti obbligazionari, da collocare presso investitori istituzionali, per un importo complessivo massimo fino a un miliardo di euro. Le nuove emissioni potranno essere regolate ai sensi del diritto inglese o italiano, e i titoli potranno essere quotati in uno o più mercati regolamentati e garantiti da Pirelli Tyre.

Si segnala che ai sensi del Programma EMTN aggiornato, gli obbligazionisti avranno la facoltà di chiedere il rimborso anticipato dei titoli (c.d. “*Put option*”) nel caso si verifichi un cambio di controllo (c.d. evento di “*Change of Control*”) secondo termini e condizioni che sono i medesimi previsti nella linea di credito *revolving* di cui al paragrafo 2.7.14.

* * *

Per completezza, si precisa che, in aggiunta a quanto precede, com'è d'uso, alcune società del Gruppo Pirelli hanno stipulato contratti in ambito commerciale (inclusi contratti di acquisto di beni e servizi e contratti di vendita di prodotti) che prevedono una clausola di *change of control* riguardante la partecipazione in esse detenuta, direttamente o indirettamente, da Pirelli. Tale clausola, pertanto, troverebbe applicazione nel solo caso in cui la società del Gruppo Pirelli fuoriuscisse dal gruppo. Si segnala inoltre che, ai sensi di alcuni finanziamenti locali, eventuali cambi di controllo di Pirelli potrebbero potenzialmente attivare, in assenza di appropriate iniziative di *liability management*, la preventiva esigibilità del relativo importo erogato localmente e – in alcune remote circostanze – avere un effetto “a cascata” sui contratti di finanziamento centrali comportando l'obbligo di rimborso anticipato dei relativi importi erogati a livello di Gruppo in ragione di usuali clausole di *cross default/acceleration* ivi previste. Rispetto a tali eventualità il Gruppo mantiene linee *committed* disponibili, per un ammontare pari a Euro 1,5 miliardi, sufficienti a far fronte a eventuali esigenze di *liability management*.

2.8 DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA

Lo Statuto non prevede, in caso di offerta pubblica di acquisto o di scambio avente a oggetto titoli emessi da Pirelli, deroghe alle disposizioni in materia di *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF, né l'applicazione della regola di neutralizzazione contemplata dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

Si rammenta, inoltre, che il Consiglio dei Ministri, con l'adozione del DPCM Golden Power, ha considerato la Società detentrica di tecnologie di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, come definite dal Decreto Golden Power.

2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Si rimanda al paragrafo 2.1 della Relazione per dettagli in merito all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Pirelli in data 24 marzo 2021 a servizio della conversione del prestito obbligazionario emesso dalla Società denominato "EUR 500 million Senior Unsecured Guaranteed Equity-linked Bonds due 2025".

Si precisa che, nella suddetta riunione assembleare degli azionisti di Pirelli è stato conferito mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso ai legali rappresentanti *pro tempore*, anche disgiuntamente tra loro – per dare esecuzione al deliberato aumento di capitale determinando tra l'altro di tempo in tempo, nel rispetto delle previsioni del Regolamento (i) il puntuale prezzo di emissione delle azioni Pirelli, nonché, (ii) in conseguenza della determinazione del prezzo di emissione, il puntuale numero di azioni Pirelli da emettere, e così il puntuale rapporto di cambio, come necessario al fine dell'applicazione delle previsioni e dei criteri contemplati nel Regolamento; il tutto restando inteso che, qualora entro il termine del 31 dicembre 2025 tale aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale di Pirelli si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Non è stato autorizzato dall'assemblea della Società alcun acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. Cod. Civ.

3. COMPLIANCE

Pirelli aderisce al Codice di *Corporate Governance*, pubblicato in data 31 gennaio 2020 e in vigore dal 1° gennaio 2021 ed accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

La Società ha inoltre tenuto conto nella Relazione della raccolta di Q&A funzionali all'applicazione del Codice di *Corporate Governance* pubblicata dal Comitato per la Corporate Governance il 4 novembre 2020.

Il sistema di governo societario implementato dalla Società è conforme ai principi e alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* come emerso anche nel corso dell'Esercizio in cui la Società ha esaminato, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate*

*Governance*¹⁵⁷, i contenuti del Codice di *Corporate Governance*, attraverso la valutazione dei potenziali impatti sul sistema di governo societario di Pirelli e l'individuazione delle aree di specifico interesse e i possibili interventi di adeguamento delle proprie prassi societarie.

La Relazione dà conto, secondo il principio “*comply or explain*” previsto dal Codice di *Corporate Governance*, delle raccomandazioni alle quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

La Relazione è redatta anche sulla base dell'apposito *format* proposto da Borsa Italiana.

Alla Data della Relazione, non si applicano a Pirelli disposizioni di legge non italiane suscettibili di influenzare la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, ferme restando le prerogative attribuite al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, anche tenuto conto delle prescrizioni del DPCM Golden Power, perseguendone il successo sostenibile, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, provvede alla gestione e alla supervisione della complessiva attività d'impresa ed è all'uopo investito di poteri di amministrazione, salvo quelli che per norma di legge o dello Statuto spettano all'Assemblea.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Di seguito si riporta una sintesi delle previsioni contenute nello Statuto, a cui si rinvia per ulteriori dettagli, in relazione alla nomina e alla sostituzione degli amministratori di Pirelli.

Nomina: 31 luglio 2023
Scadenza: approvazione Bilancio 2025

Componenti: 15
Esecutivi: 2
Indipendenti: 9

Comitati consiliari: 6

Comitato Strategie – Comitato per le Operazioni con Parti Correlate –
Comitato Sostenibilità – Comitato Nomine e Successioni – Comitato per la
Remunerazione – Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

¹⁵⁷ Il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* ha operato, fino al 31 luglio 2023, quale “Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*”.

4.2.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto fino a un massimo di quindici membri che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci, tenuto conto, *inter alia*, delle prescrizioni del DPCM Golden Power, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Lo Statuto non prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista per la nomina degli amministratori.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare in merito. Esse sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul Sito e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare applicabile, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della Società.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, deve essere depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* contenente le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e del possesso dei requisiti di indipendenza previsti, per gli amministratori di società quotate, ai sensi di legge ovvero dal codice di comportamento fatto proprio dalla Società. Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari a tre devono includere candidati di genere diverso mentre le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a quattro devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni statutarie che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- a) i quattro quinti degli amministratori da eleggere sono scelti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste seguendo il metodo dei quozienti descritto nello Statuto.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora venga presentata una sola lista, tutti gli amministratori saranno eletti dall'unica lista presentata.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa applicabile, il candidato appartenente al genere più rappresentato ed eletto, indicato nella lista che ha riportato il numero maggiore di voti, sarà sostituito dal candidato appartenente al genere meno rappresentato e non eletto, tratto dalla stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista (limitatamente alle liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre), sino a completare il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa applicabile, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista, sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa applicabile.

La perdita dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza qualora permanga in carica il numero minimo di componenti – previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare – in possesso dei requisiti legali di indipendenza.

Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento di voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge fermo restando, in ogni caso, il rispetto dei requisiti di indipendenza e di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 Cod. Civ. fermo restando, in ogni caso, il rispetto della normativa in tema di equilibrio tra i generi e indipendenza degli amministratori.

4.3 COMPOSIZIONE

Si segnala preliminarmente che nel corso dell'Esercizio si è registrato un avvicendamento nella composizione del Consiglio di Amministrazione dovuto alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea degli azionisti di Pirelli in data 22 giugno 2020, che ha operato nella sua interezza – ivi inclusi gli Amministratori in precedenza cooptati - in regime di *prorogatio* dal 29 giugno 2023, data in cui l'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2022, fino all'assemblea degli azionisti del 31 luglio 2023. (il “**Consiglio di Amministrazione 2020-2022**”). Il Consiglio di Amministrazione 2020-2022 era composto da 15 consiglieri, di cui 2 esecutivi e 8 indipendenti. I componenti di genere femminile rappresentavano il 20% del Consiglio di Amministrazione 2020-2022. Per maggiori informazioni si rinvia alla Tabella 2.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti di Pirelli tenutasi in data 31 luglio 2023 e concluderà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, alla Data della Relazione, è composto da 15 Consiglieri ed in particolare:

- Jiao Jian (Presidente), Marco Tronchetti Provera (Vice Presidente Esecutivo), Andrea Casaluci (Amministratore Delegato), Chen Aihua, Zhang Haitao, Chen Qian, Alberto Bradanini, Michele Carpinelli, Domenico De Sole, Fan Xiaohua, Marisa Pappalardo e Grace Tang sono stati nominati sulla base della lista presentata da MPI Italy, anche per conto di Camfin, che ha ottenuto circa l'84% dei voti del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Quattro amministratori indicati nella predetta lista, incluso l'Amministratore Delegato, sono stati designati da Camfin, e segnatamente: Marco Tronchetti Provera, Andrea Casaluci, Domenico De Sole e Michele Carpinelli.
- i Consiglieri Giovanni Lo Storto, Roberto Diacetti e Paola Boromei sono stati nominati sulla base di una lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e di investitori istituzionali che ha ottenuto circa il 16% dei voti del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

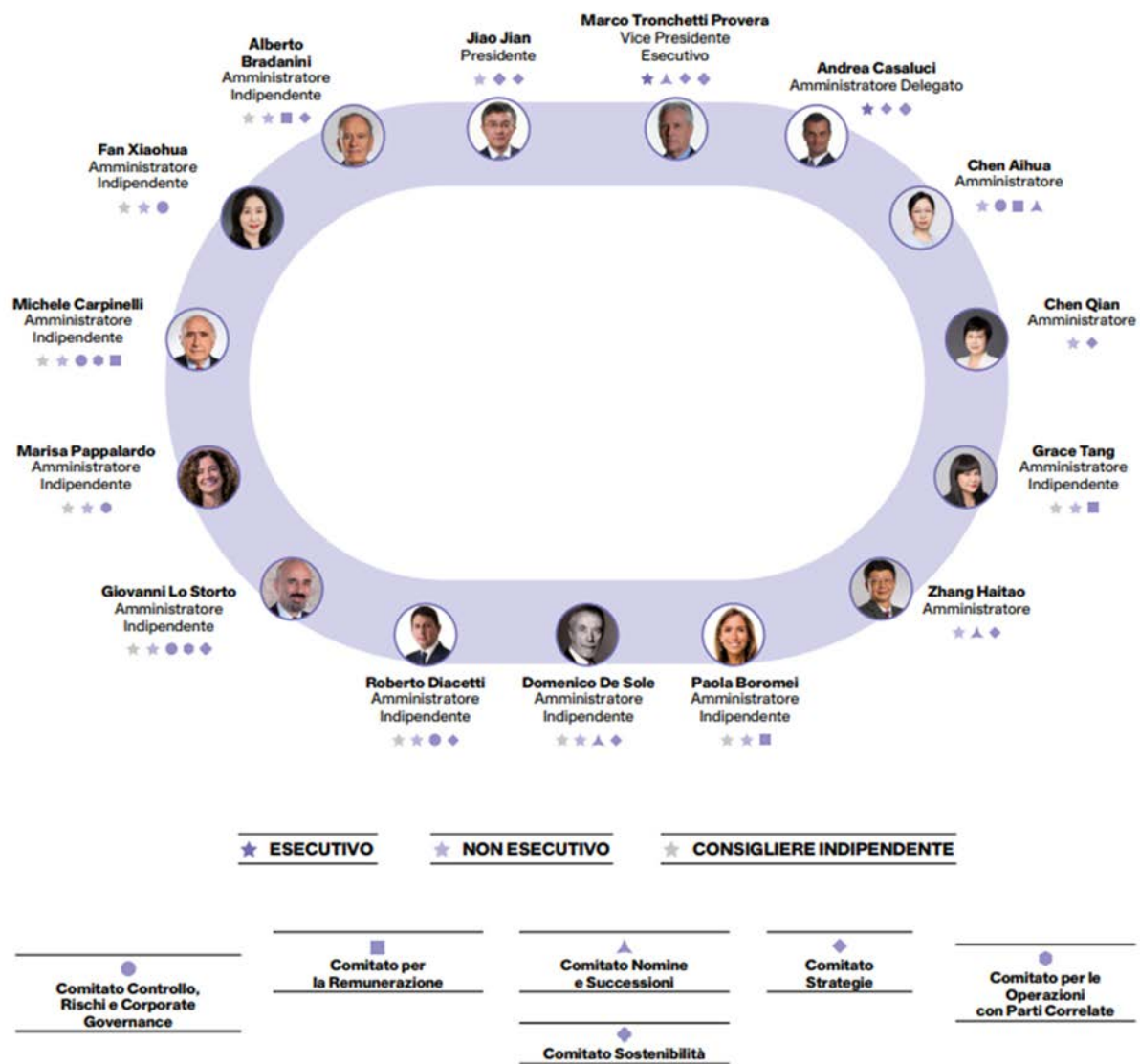
Alla Data della Relazione, il 40% dei componenti il Consiglio di Amministrazione in carica è di genere femminile¹⁵⁸ e il restante 60% è di genere maschile. Inoltre, il 13% ha meno di 50 anni. L'età media dei componenti del Consiglio di Amministrazione è di circa 59 anni, con un'età media del genere femminile di circa 54 anni. La permanenza media dei Consiglieri nella carica è pari a circa 4 anni.

Alla Data della Relazione, la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica è costituita da amministratori indipendenti, assicurando loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e garantendo un'efficace monitoraggio della gestione.

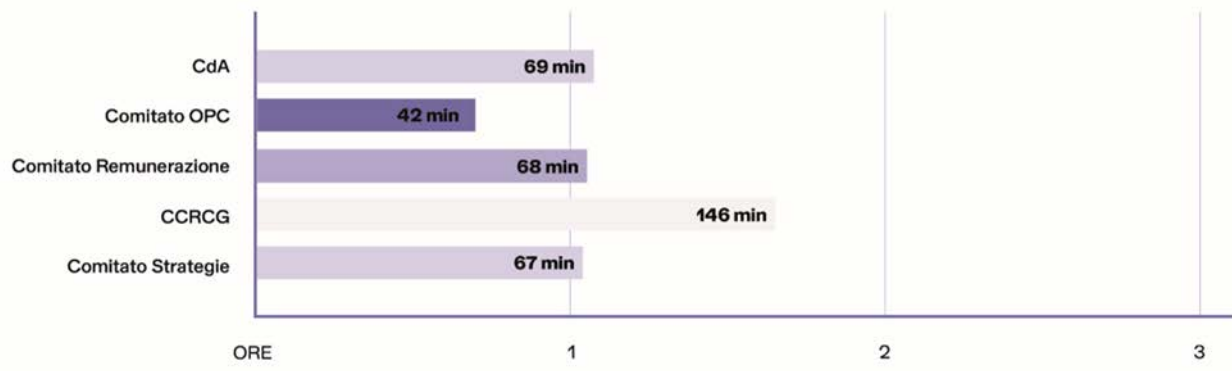
La Tabella 2 in allegato fornisce le informazioni rilevanti in merito alla composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Società con riferimento a ciascun Consigliere in carica alla Data della Relazione. Inoltre, una sintesi dei rispettivi profili professionali, periodicamente aggiornati, è disponibile sul Sito.

I seguenti grafici illustrano (i) la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data della Relazione, nonché (ii) la durata media, (iii) la partecipazione media, (iv) il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati tenutesi nel corso dell'Esercizio e (v) le competenze complessive per settore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

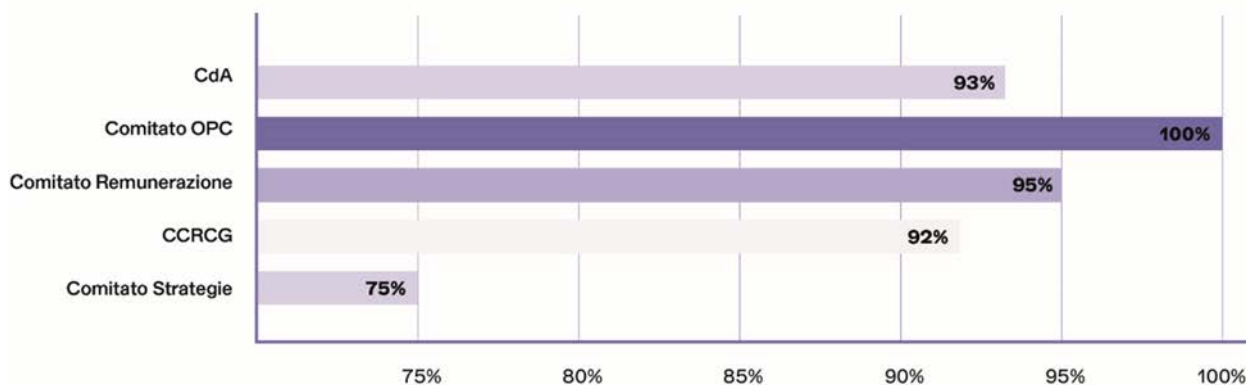
¹⁵⁸ La quota minima di rappresentanza per il genere meno rappresentato negli organi sociali delle società quotate vigente alla data di nomina del Consiglio di Amministrazione di Pirelli attualmente in carica alla Data della Relazione, è di almeno due quinti del genere meno rappresentato, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 302, della L. n.160 del 27 dicembre 2019.



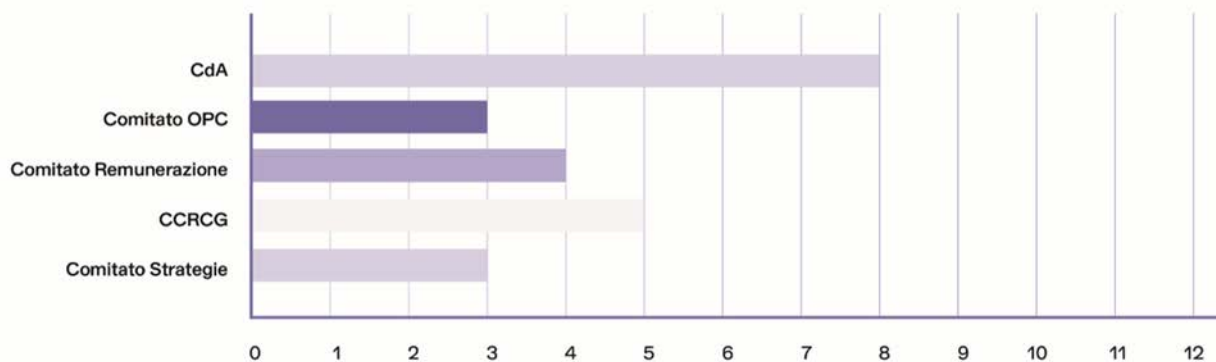
DURATA MEDIA DELLE RIUNIONI DEL CDA E DEI COMITATI



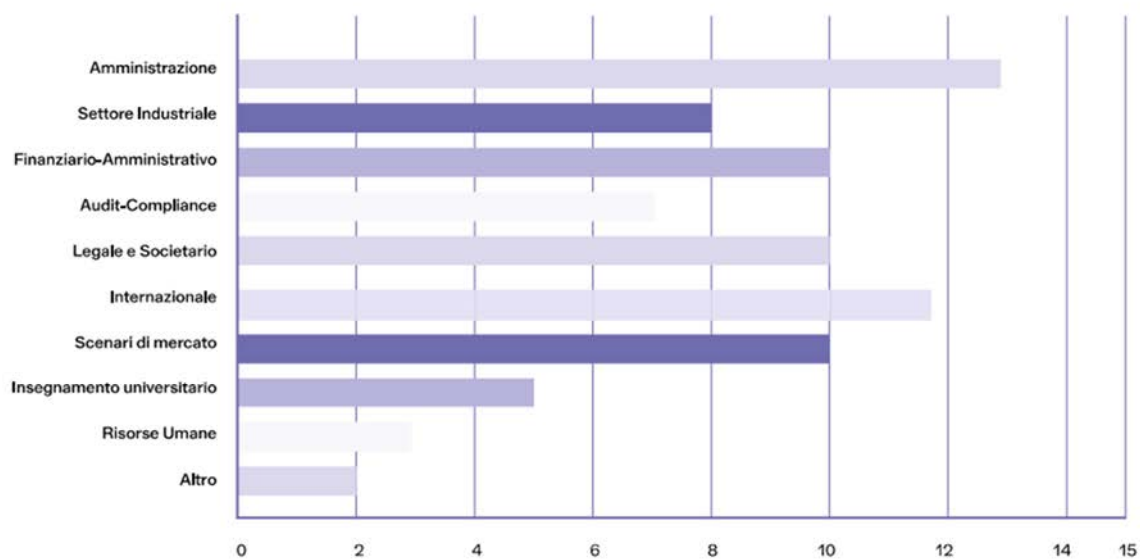
PARTECIPAZIONE MEDIA ALLE RIUNIONI DEI CDA E DEI COMITATI



NUMERO DI RIUNIONI DEL CDA E DEI COMITATI



COMPETENZE COMPLESSIVE PER SETTORE



4.3.1 POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il perseguimento e l'implementazione di politiche di diversità rappresenta uno dei pilastri del Gruppo Pirelli e del modello di governo societario adottato dalla Società.

L'approccio di Pirelli alle politiche di diversità, infatti, è basato sui principi fondamentali di non discriminazione, pari opportunità e inclusione di tutte le forme di diversità, nonché di integrazione e bilanciamento del lavoro con le istanze personali e familiari delle persone, con una costante attenzione al rispetto e protezione dei diritti umani come sancito anche dal Codice Etico della Società.

Pirelli è caratterizzata da un contesto multinazionale in cui le persone esprimono un enorme patrimonio di diversità, la cui gestione consapevole crea al contempo un vantaggio competitivo e opportunità di sviluppo e arricchimento per l'azienda nonché valore sociale condiviso.

Il rispetto di tali valori è sempre stato garantito da parte degli azionisti in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione – ivi incluso il rinnovo avvenuto nel corso dell'Esercizio cui la presente Relazione si riferisce – in termini di età, genere, nazionalità e percorso culturale e formativo-professionale. Ciò al fine di consentire al Consiglio medesimo di svolgere i propri compiti nel modo più efficace, avvalendosi del contributo di molteplici punti di vista, in grado di analizzare le singole fattispecie da diverse prospettive.

In data 3 agosto 2023, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adozione di uno *statement* in materia di diversità e indipendenza, adottato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 febbraio 2019 e aggiornato in data 17 marzo 2022 (cd. *Diversity and Independence Statement*), disponibile sul Sito, in relazione alla composizione del Consiglio stesso e del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione – che si avvale in materia dei pareri espressi dai Comitati Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e Nomine e Successioni – è responsabile della valutazione qualitativa della composizione del Consiglio stesso oltre che dell'eventuale aggiornamento e modifica del *Diversity and Independence Statement*.

Oltre agli organi di amministrazione, gestione e controllo, il valore delle diversità caratterizza l'intera organizzazione aziendale, con le modalità e nei termini rendicontati nella Relazione DNF pubblicata con il bilancio annuale della Società, cui si rinvia per maggiori informazioni.

4.3.2 LIMITI AL CUMULO DI INCARICHI

L'orientamento sul numero massimo degli incarichi, confermato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2023 e adottato per la prima volta in data 14 febbraio 2019, previo parere favorevole

del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*¹⁵⁹ e del Comitato per le Nomine e Successioni, e successivamente modificato in data 17 marzo 2022, prevede che non sia compatibile con lo svolgimento dell'incarico di amministratore della Società ricoprire l'incarico di amministratore o sindaco in più di 4 (quattro) società, diverse da quelle soggette a direzione e coordinamento della Società ovvero da essa controllate o a essa collegate, quando si tratti (i) di società quotate ricomprese nell'indice FTSE/MIB (o anche in equivalenti indici esteri), ovvero (ii) di società, italiane o estere, sottoposte alla vigilanza delle competenti autorità, che svolgano attività finanziaria, bancaria o assicurativa; non è inoltre considerato compatibile il cumulo in capo allo stesso amministratore di un numero di incarichi esecutivi superiore a tre in società di cui *sub* (i) e (ii).

Gli incarichi ricoperti in più società appartenenti ad un medesimo gruppo sono considerati quale unico incarico con prevalenza dell'incarico esecutivo su quello non esecutivo.

Resta ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa e motivata valutazione, da rendersi pubblica nell'ambito della Relazione e in tale sede congruamente motivata.

Il Consiglio di Amministrazione, previo esame da parte del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, esamina, all'atto di nomina e successivamente con cadenza annuale nell'ambito di una seduta consiliare (l'ultima il 6 marzo 2024) le cariche ricoperte dai singoli Consiglieri (sulla base di quanto dagli stessi comunicato e/o dalle ulteriori informazioni a disposizione della Società). Alla Data della Relazione nessun Consigliere ricopre un numero di incarichi superiore a quello previsto dall'orientamento adottato dalla Società.

L'Allegato A riporta i principali incarichi ricoperti dagli Amministratori nelle società diverse da quelle appartenenti al Gruppo alla Data della Relazione.

4.3.3 INDUCTION PROGRAM

Gli amministratori svolgono i propri compiti con competenza e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo. Essi sono consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta e, al pari dei sindaci, sono tenuti periodicamente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità normative e autoregolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni.

Anche nel corso dell'Esercizio, sono state condotte iniziative con finalità di *induction* volte a fornire, anche con il supporto del *top management*, illustrazioni e approfondimenti circa le principali caratteristiche dell'attività di Pirelli e del suo Gruppo e (anche attraverso i lavori dei Comitati) del quadro normativo e regolamentare di riferimento e delle specifiche procedure e discipline adottate dalla Società.

¹⁵⁹ Si segnala che il Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*, a partire dal 3 agosto 2023, opera quale Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*.

Tenuto conto che l'Esercizio afferisce al primo anno di mandato del Consiglio di Amministrazione e che 7 Consiglieri sono di nuova nomina, la Società ha predisposto un programma di *induction* allo scopo di fornire a Consiglieri e Sindaci un'adeguata conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della Società, del settore di riferimento, dei principi di corretta gestione dei rischi e delle dinamiche aziendali. Le iniziative di *induction* promosse dalla Società nel corso dell'Esercizio per i nuovi Consiglieri si sono focalizzate sulla struttura organizzativa e sulle tematiche di *compensation* e *benefit* adottate dalla Società.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del Presidente o di chi ne fa le veci nella sede sociale o in quell'altro luogo che sarà fissato nella lettera di invito, ogni qualvolta esso lo creda opportuno nell'interesse sociale, o quando ne sia fatta richiesta scritta dall'Amministratore Delegato oppure da un quinto dei Consiglieri in carica. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale, ovvero da ciascun sindaco effettivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte¹⁶⁰. La durata media di ciascuna riunione è stata pari a circa 1 ora, con la partecipazione di circa il 93% degli amministratori e del 98% degli amministratori indipendenti. In conformità alle previsioni statutarie e regolamentari, le riunioni si sono svolte in prevalenza in modalità mista tramite utilizzo di collegamenti audio/video.

Con riferimento all'Esercizio, come pure per l'esercizio in corso, Pirelli ha diffuso al mercato con congruo anticipo un calendario dei principali eventi societari (disponibile anche sul Sito)¹⁶¹. Per l'esercizio 2024 è previsto, come da Regolamento del Consiglio, che lo stesso si riunisca almeno 6 volte (alla Data della Relazione si sono già svolte 3 riunioni).

Le modalità di organizzazione e il funzionamento interno del Consiglio di Amministrazione sono disciplinati dal Regolamento del Consiglio, disponibile sul Sito, che, *inter alia*, identifica i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

Gli amministratori e i sindaci, in linea con quanto previsto dal Regolamento del Consiglio, hanno ricevuto con un preavviso dagli stessi ritenuto congruo e adeguato la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame. In particolare, nel corso dell'Esercizio, la documentazione è stata di norma inviata al Consiglio nei 10 giorni antecedenti la data della riunione. Nei casi eccezionali in cui non sia stato possibile trasmettere la documentazione con tale anticipo (ciò anche per tener conto dei lavori dei Comitati), completa informativa sull'argomento oggetto di esame è stata fornita direttamente nel corso della

¹⁶⁰ Il Consiglio di Amministrazione 2020-2022 si è riunito 5 volte sul totale delle riunioni tenutesi nell'Esercizio.

¹⁶¹ La Società diffonde annualmente - di norma entro la fine dell'esercizio - il calendario dei principali eventi societari relativi all'esercizio successivo e provvede ad aggiornare tempestivamente tale calendario nel caso di successive modifiche.

riunione, garantendo in tal modo ai Consiglieri l'assunzione di decisioni consapevoli. Particolare attenzione è dedicata alla cura della riservatezza delle informazioni, mediante l'invio della documentazione relativa alle attività consiliari e dei comitati tramite apposito applicativo che garantisce l'accesso riservato unicamente ad amministratori e sindaci. Ciò in linea con le *best practices* e con le raccomandazioni del Comitato Italiano per la *Corporate Governance*.

Tenuto conto della composizione internazionale del Consiglio di Amministrazione, con presenza di molteplici nazionalità, è inoltre prassi della Società procedere all'invio della documentazione oggetto di esame da parte del Consiglio e dei Comitati nelle tre lingue (italiano, inglese e cinese) comunemente utilizzate dai Consiglieri. Inoltre, per ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati è assicurata ai partecipanti la possibilità di avvalersi di un servizio di traduzione simultanea degli interventi nelle lingue comunemente parlate dagli invitati.

Al fine di agevolare l'attività di verbalizzazione, è prevista la registrazione delle riunioni del Consiglio con successiva distruzione della registrazione una volta trascritto il verbale nel relativo libro sociale.

Nel caso di assenza, di impedimento o su richiesta del Presidente, la riunione è presieduta nell'ordine dal Vice Presidente e/o dall'Amministratore Delegato; nel caso di assenza o di impedimento anche di questi ultimi, la presidenza è assunta da un altro consigliere nominato dalla maggioranza dei presenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti ed occorre la maggioranza dei voti espressi salvo le specifiche materie disciplinate dallo Statuto per le quali occorre una maggioranza qualificata.

L'accrescimento della conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali e del Gruppo viene favorito anche attraverso la sistematica partecipazione alle riunioni degli organi collegiali del *management* della Società, che contribuisce a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Anche nel corso dell'Esercizio, infatti, si constata che tutti i Dirigenti con responsabilità strategica hanno sempre preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione contribuendo ad una periodica ed aggiornata informativa del Consiglio di Amministrazione. I Dirigenti con responsabilità strategica si assentano dalle riunioni in caso di trattazione di argomenti a loro inerenti o che non richiedano la loro presenza.

Possono, inoltre, essere invitati a partecipare alle riunioni anche soggetti esterni alla Società, in relazione a specifiche materie afferenti all'ordine del giorno.

Resta inteso che tutti i predetti soggetti sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi di riservatezza previsti per le riunioni consiliari.

Lo Statuto prevede che fino a contraria deliberazione dell'Assemblea gli amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Cod. Civ.

4.4.1 IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

In linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il Regolamento del Consiglio prevede che il Consiglio di Amministrazione nomini, in conformità con le previsioni statutarie, il Segretario valutando altresì la sussistenza in capo al medesimo di adeguati requisiti di professionalità (“**Segretario del Consiglio**”). Il Segretario del Consiglio supporta l’attività del Presidente e/o del Vice Presidente e/o Amministratore Delegato e fornisce, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. In particolare, il Segretario del Consiglio assicura, ai sensi del Regolamento del Consiglio, che:

- a) l’informativa pre-consiliare sia accurata, completa e chiara e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nel rispetto delle previsioni di cui al DPCM Golden Power a tutela delle informazioni di rilevanza strategica;
- b) l’attività dei comitati consiliari sia coordinata con l’attività del Consiglio di Amministrazione;
- c) nelle riunioni consiliari possano intervenire il *top management* della Società e delle società del medesimo Gruppo, nonché i responsabili delle funzioni aziendali per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all’ordine del giorno;
- d) tutti i Consiglieri possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato consiliare, a specifiche attività di *induction*;
- e) il processo di autovalutazione sia adeguato e trasparente.

Il Segretario del Consiglio presta assistenza e consulenza giuridica indipendente ai consiglieri in materia di *corporate governance* e in relazione ai diritti, poteri, doveri e adempimenti degli stessi per assicurare il regolare esercizio delle loro attribuzioni.

Il Segretario del Consiglio, nello svolgimento delle proprie funzioni, dispone di una struttura organizzativa e personale adeguati allo svolgimento dell’incarico.

Si precisa che in forza dell’incarico ricoperto, ai sensi di Statuto, il Segretario del Consiglio è qualificato quale Dirigente con responsabilità strategica.

4.4.2 IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO

È prassi del Consiglio di Amministrazione avviare, con cadenza annuale, un processo di valutazione sul suo funzionamento e sul funzionamento dei Comitati (*board performance evaluation*) per l’esercizio di riferimento. Nell’Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha avviato il processo avvalendosi, come di consueto, anche dell’assistenza di una primaria società di consulenza specializzata in materia (SpencerStuart). Il processo di autovalutazione si è svolto attraverso

interviste individuali condotte dalla società di consulenza incaricata, con domande riguardanti efficacia, dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato al processo di autovalutazione.

Dalle analisi condotte emerge che il Consiglio di Amministrazione ha avviato il proprio mandato in un contesto in cui Pirelli è stata riconosciuta Società detentrica di tecnologie di rilevanza strategica per l'interesse nazionale dal Governo Italiano che il 16 giugno 2023 ha esercitato i poteri speciali previsti dal Decreto Golden Power (per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 2.5 della Relazione). In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si è quindi trovato ad affrontare per la prima volta in Italia una tematica di *governance* particolarmente complessa, dovendo al tempo stesso garantire al meglio il ruolo di indirizzo e controllo dell'attività dell'esecutivo. Il Consiglio ha dimostrato fin da subito disponibilità e attenzione alla tematica, beneficiando anche del *mix* di competenze possedute dai Consiglieri e dei presidi operativi istituiti al riguardo dalla Società.

L'analisi dei risultati ha evidenziato un quadro ampiamente positivo. È stato di fatto registrato un livello di apprezzamento complessivo molto elevato, in linea con il precedente esercizio. In particolare, gli Amministratori hanno espresso piena soddisfazione e apprezzamento in merito alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo alla diversità di competenze, genere, età e *seniority*. È stato inoltre evidenziato come il Consiglio di Amministrazione operi in conformità con il Codice di *Corporate Governance* e con le *best practices*, sia a livello italiano che internazionale. Inoltre, sono state nel complesso confermate le aree di eccellenza già emerse nelle attività di autovalutazione effettuate nel precedente mandato.

Si evidenziano di seguito le aree per le quali è stato registrato il maggiore apprezzamento:

- efficacia del supporto fornito dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione;
- adeguata preparazione delle agende a supporto delle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si dimostrano complete di tutti gli argomenti che necessitano di essere sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- elevata qualità della documentazione a supporto delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ritenuta chiara e completa;
- elevata qualità delle verbalizzazioni dei lavori del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, che si confermano precise e complete rispetto all'andamento delle riunioni;
- assoluta garanzia della riservatezza relativa alle tematiche trattate;
- efficacia, continuità e trasparenza dello scambio informativo relativo alla strategia aziendale tra Consiglieri e *management*, rafforzata dall'estrema disponibilità dei *manager* a fornire approfondimenti e chiarimenti sia a livello di Consiglio di Amministrazione che di Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione apprezza altresì l'attenzione della Società in relazione alle tematiche di sostenibilità, specialmente con riferimento a quelle che impattano maggiormente sul *business*. In

tal senso, si evince la positiva considerazione relativa all'istituzione del Comitato Sostenibilità, del quale si auspica l'avvio delle attività in tempi brevi.

I Consiglieri hanno inoltre apprezzato la sessione di *induction* tenutasi nel corso dell'Esercizio, per la quale si rinvia al paragrafo 4.3.3 della Relazione.

Particolare apprezzamento è stato altresì espresso dai Consiglieri in merito all'eccellente azione di guida dei lavori consiliari svolta dalla Presidenza, con particolare attenzione all'autorevolezza ed impegno dimostrati dal Vice Presidente Esecutivo e alla *leadership* sulle tematiche di *business* espressa dal neo-nominato Amministratore Delegato, del quale viene apprezzata altresì la vasta esperienza nel settore, nonché la capacità di valorizzare le risorse interne di Pirelli.

4.4.3 MATERIE DI COMPETENZA DEL CDA

Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea degli Azionisti a maggioranza qualificata (*i.e.* voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 90% del capitale sociale della Società) autorizza, laddove si intendessero adottare i seguenti atti, il Consiglio di Amministrazione al compimento degli stessi:

- trasferimento della sede operativa e amministrativa al di fuori del comune di Milano;
- qualsiasi trasferimento e/o atto di disposizione, secondo qualunque modalità, del *Know How* di Pirelli (inclusa la concessione di licenze).

In particolare, in aggiunta alle materie riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e di Statuto, in data 3 agosto 2023, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che ogni risoluzione riguardante le seguenti materie, poste in essere da Pirelli e/o da qualsiasi altra società che sia soggetta alla direzione e coordinamento di Pirelli (fatta eccezione per le operazioni infragruppo), sia soggetta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) assunzione o concessione di prestiti di valore superiore a Euro 200.000.000 e di durata superiore a 12 mesi;
- (ii) emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione su un mercato regolamentato europeo o extra europeo per un valore superiore a Euro 100.000.000 e revoca dalla quotazione di tali strumenti;
- (iii) concessione di garanzie in favore di terzi per importi superiori a Euro 100.000.000. Per completezza si precisa che la concessione di garanzie nell'interesse di terzi diversi dalla Società, le sue controllate e *joint ventures* dovrà essere soggetta, in ogni caso, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Pirelli;
- (iv) sottoscrizione di contratti derivati (a) con valore nozionale superiore a Euro 250.000.000, e (b) diversi da quelli aventi quale oggetto e/o effetto esclusivo la copertura di rischi *corporate* (ad es. copertura dal rischio di tasso, copertura dal rischio di cambio, copertura del rischio legato

al mercato delle materie prime). Per completezza si precisa che la stipula di contratti derivati di natura speculativa è soggetta, in ogni caso, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Pirelli;

- (v) acquisto o cessione di partecipazioni di controllo o collegamento in altre società per un valore superiore a Euro 40.000.000 che comporti l'ingresso (o l'uscita) da mercati geografici e/o di *commodities*;
- (vi) acquisto o cessione di partecipazioni diverse da quelle descritte al precedente punto (v) per un valore superiore a Euro 40.000.000;
- (vii) acquisto o cessione di aziende o rami di azienda di importanza strategica o, comunque, di valore superiore a Euro 40.000.000;
- (viii) acquisto o cessione di *asset* o di altri attivi di importanza strategica o, comunque, di valore superiore a Euro 40.000.000;
- (ix) investimento in immobilizzazioni per un valore totale superiore a Euro 40.000.000;
- (x) compimento di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, intendendosi per tali le operazioni con parti correlate che soddisfano le condizioni di cui all'allegato 1 della Procedura OPC, disponibile sul Sito;
- (xi) definizione della politica di remunerazione di Pirelli;
- (xii) determinazione, nel rispetto delle *policy* interne di Pirelli e della disciplina applicabile, dei compensi degli amministratori delegati e degli amministratori che rivestono particolari incarichi e, ove richiesto, l'allocazione tra i membri del consiglio di amministrazione della remunerazione complessiva fissata dall'assemblea dei soci;
- (xiii) approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari di Pirelli e del suo gruppo;
- (xiv) adozione delle regole per la *corporate governance* di Pirelli e definizione delle linee guida della *corporate governance* del gruppo;
- (xv) definizione delle linee guida sul sistema di controllo interno, ivi inclusa la nomina di un amministratore responsabile della supervisione del sistema di controllo interno, definendone i poteri e i compiti;
- (xvi) qualunque altra materia che dovesse essere rimessa alla competenza del consiglio di amministrazione di una società quotata dal Codice *Corporate Governance*, come modificato di volta in volta.

Fermo restando che l'approvazione delle operazioni sopra elencate è riservata alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione non solo qualora sia raggiunto il valore delle soglie indicate per ciascuna materia, ma anche nel caso in cui le materie da (i) a (ix), sia se considerate come singola azione, sia se considerate come una serie di azioni coordinate (eseguite nel contesto

di un programma esecutivo comune o di un progetto strategico) eccedano i valori indicati nel *budget* annuale/nel *business plan* ovvero (limitatamente alle materie da (i) a (viii) di cui sopra) qualora le stesse non siano incluse, elencate o previste dal *budget* annuale/*business plan*.

Inoltre, ai sensi di Statuto, così come modificato a seguito del Decreto Golden Power, il Consiglio di Amministrazione è competente in relazione alle delibere consiliari attinenti:

- (i) gli attivi di rilevanza strategica della Società come individuati dal Provvedimento¹⁶²; e
- (ii) la nomina e revoca dall'ufficio dei Dirigenti con responsabilità strategica¹⁶³.

La proposta relativa alle predette materie è riservata all'Amministratore Delegato, e qualsiasi decisione contraria potrà essere adottata solo con il voto di almeno i 4/5 del Consiglio di Amministrazione (per maggiori informazioni in merito, si rinvia al paragrafo 4.5.2 della Relazione).

Sono altresì riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione (e/o all'Assemblea degli azionisti, a seconda dei casi) le decisioni, su proposta dell'Amministratore Delegato, sulle Materie Significative (come di seguito definite) ed in particolare l'approvazione e/o la modifica del *budget* e/o del *business plan* di Pirelli e del Gruppo. Con riferimento alle Materie Significative, ogni possibile decisione adottata dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli contro la relativa proposta presentata dall'Amministratore Delegato dovrà essere motivata e dovrà, in ogni caso, tener conto del miglior interesse di Pirelli.

In linea con quanto richiesto dal Codice di *Corporate Governance*¹⁶⁴, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, avvalendosi anche dell'attività istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando con cadenza periodica, almeno trimestrale, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce delle considerazioni contenute nella Lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana (cfr. paragrafo 18 della Relazione), ha ritenuto le attuali disposizioni statutarie e le prassi seguite dalla Società adeguate per una efficace *governance* della Società e per il conseguimento dell'interesse sociale.

¹⁶² Art. 3.3 dello Statuto.

¹⁶³ Art. 11.10 dello Statuto.

¹⁶⁴ Cfr. raccomandazione 33 lett. a).

4.5 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Vice Presidente Esecutivo Marco Tronchetti Provera e l'Amministratore Delegato Andrea Casaluci sono qualificati quali consiglieri esecutivi della Società.

4.5.1 VICE PRESIDENTE ESECUTIVO

Al Vice Presidente Esecutivo, in ottemperanza anche alle prescrizioni del DPCM Golden Power, sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, in data 3 agosto 2023, i seguenti poteri:

- a) la rappresentanza legale della Società;
- b) i poteri relativi alle strategie generali della Società (anche con riferimento alle Materie Significative, come di seguito definite);
- c) il potere di supervisione sull'attuazione e sull'implementazione del piano industriale, del *budget* annuale, da parte dell'Amministratore Delegato di Pirelli, del Direttore Generale e del *Management*;
- d) i poteri relativi ai rapporti con gli azionisti, con le istituzioni e i media;
- e) il potere di proporre al Consiglio di Amministrazione di Pirelli la revoca dalla carica del designato Amministratore Delegato e la sua sostituzione con un nuovo Amministratore Delegato (ovvero la nomina di un nuovo Amministratore Delegato in caso di cessazione dalla carica del precedente Amministratore Delegato per qualsiasi motivo);
- f) il potere di nomina e revoca delle altre figure apicali dell'organizzazione.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle prescrizioni del DPCM Golden Power, ha altresì conferito al Vice Presidente Esecutivo la delega esclusiva sull'unità organizzativa autonoma per la sicurezza ("**Organizzazione di Sicurezza**") per la gestione di tutti gli asset e attività di Pirelli considerati di rilevanza strategica per la tutela degli interessi nazionali, come meglio dettagliata nel paragrafo 12.2 della Relazione.

4.5.2 AMMINISTRATORE DELEGATO

All'Amministratore Delegato Andrea Casaluci, in ottemperanza anche alle prescrizioni del DPCM Golden Power, sono stati attribuiti, in data 3 agosto 2023, i seguenti poteri:

- a) la rappresentanza legale della Società;
- b) tutti i poteri necessari per compiere gli atti pertinenti l'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, nessuno escluso ad eccezione di quelli per legge o per Statuto riservati al Consiglio

di Amministrazione; il tutto con facoltà di rilasciare mandati speciali e generali investendo il mandatario della firma sociale, individualmente o collettivamente, e con quelle attribuzioni dallo stesso ritenute più opportune per il miglior andamento della Società, ivi compresa quella di sub-delegare;

- c) i poteri di proporre al Consiglio di Amministrazione, in coordinamento con il Vice Presidente Esecutivo, l'adozione delle seguenti deliberazioni (congiuntamente, le **"Materie Significative"**):
- (i) approvazione del *business plan* e del *budget* annuale di Pirelli e del suo Gruppo, così come ogni modifica significativa ai medesimi. Il *business plan* e il *budget* annuale dovranno (I) riguardare gli ambiti operativi e finanziari delle attività di Pirelli, ivi incluse a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le fonti di finanziamento, nonché le decisioni sulle iniziative industriali alla base di *business plan* e *budget* annuale; e (II) essere corredati e supportati da adeguati e idonei allegati che illustrino le voci contenute nel *business plan* e nel *budget* annuale;
 - (ii) continuare a monitorare le opportunità offerte dal mercato per creare valore nell'interesse di tutti gli *stakeholders* di Pirelli;
 - (iii) qualunque delibera concernente *partnership* industriali o *joint venture* strategiche di Pirelli e/o di qualunque società controllata, controllante, ovvero sottoposta a comune controllo di Pirelli, in ogni caso previo esame e discussione nel Comitato Strategie di Pirelli.
- d) unitamente al Direttore Generale di Pirelli, il potere di (i) implementare il *business plan* e il *budget* – sotto la supervisione del Vice Presidente Esecutivo – e (ii) la gestione ordinaria di Pirelli e del gruppo Pirelli, ad eccezione dei poteri e delle materie riservati al Consiglio di Amministrazione di Pirelli;
- e) il potere di nomina e revoca delle altre figure apicali dell'organizzazione.

Rientra tra le competenze dell'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 11.10 dello Statuto, il potere di proporre al Consiglio la nomina e la revoca dall'ufficio dei Dirigenti con responsabilità strategica (i *"key managers of Pirelli"*).

Rientra altresì tra le competenze dell'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 3,3 dello Statuto, il potere di proporre delibere consiliari attinenti agli attivi di rilevanza strategica della Società come individuati dal Provvedimento,

L'Amministratore Delegato ordinariamente riferisce regolarmente in merito all'attività svolta nel corso dei lavori consiliari.

4.5.3 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità al Codice di *Corporate Governance*, la carica del Presidente del Consiglio di Amministrazione non è qualificata come esecutiva, tenuto conto dell'assetto di *governance* e delle deleghe conferite al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuita la rappresentanza legale della Società e gli altri poteri previsti dallo Statuto.

4.5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla Data della Relazione non sono presenti ulteriori consiglieri esecutivi, oltre al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società.

Alla Data della Relazione, Pirelli qualifica come amministratori esecutivi, oltre al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, gli amministratori che nel contempo sono qualificati Dirigenti con responsabilità strategica della Società, ove esistenti o che ricoprono anche la carica di Amministratore Delegato o Presidente esecutivo nelle principali società controllate da Pirelli. Un elenco dei Dirigenti con responsabilità strategica della Società è disponibile sul Sito.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Sin dal 2006¹⁶⁵, il Consiglio di Amministrazione Pirelli è caratterizzato dalla presenza di un numero di amministratori indipendenti che rappresentano, di norma, la maggioranza assoluta dei suoi componenti, con un approccio più rigoroso, oltre che della legge, del Codice di *Corporate Governance* (e in precedenza del Codice di Autodisciplina).

Alla Data della Relazione, nove amministratori su quindici – e dunque il 60% dei componenti del Consiglio di Amministrazione – sono in possesso dei requisiti per essere qualificati indipendenti ai sensi del Codice di *Corporate Governance* e del TUF e segnatamente sono: Paola Boromei, Domenico De Sole, Roberto Diacetti, Giovanni Lo Storto, Marisa Pappalardo, Fan Xiaohua, Grace Tang, Michele Carpinelli e Alberto Bradanini. All'atto della nomina e successivamente, con cadenza almeno annuale, il Consiglio valuta la sussistenza e/o permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance* e di quelli previsti dal TUF in capo agli amministratori non esecutivi qualificati come indipendenti, rendendo noto l'esito della valutazione tramite comunicato stampa e/o in occasione dell'annuale pubblicazione della Relazione. Tale verifica – che tiene conto oltre che delle informazioni fornite dagli stessi amministratori anche delle ulteriori informazioni eventualmente a disposizione della Società e facendo riferimento ai requisiti previsti dal TUF, nonché a quelli raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* – è stata da ultimo effettuata durante la riunione consiliare del 6 marzo 2024.

¹⁶⁵ Con l'eccezione del periodo intercorrente tra il *delisting* della Società (avvenuto a fine 2015) e il *relisting* (avvenuto il 4 ottobre 2017).

Nell'effettuare le proprie valutazioni, il Consiglio non ha derogato ad alcuno dei criteri di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance*.

Contestualmente alle valutazioni compiute dal Consiglio di Amministrazione, in data 1 marzo 2024 il Collegio Sindacale ha rilevato, in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare la permanenza dei requisiti d'indipendenza in capo agli amministratori ai sensi dello "Statement in materia di indipendenza", rendendo noto al mercato l'esito dei controlli eseguiti nell'ambito della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Pirelli di competenza del relativo esercizio o nella propria relazione annuale all'Assemblea degli azionisti della Società.

In data 25 febbraio 2021, infatti, il Consiglio di Amministrazione – su proposta del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*¹⁶⁶, ha approvato lo "Statement in materia di indipendenza" al fine di definire *ex ante* i criteri quali-quantitativi da utilizzare per valutare l'indipendenza degli amministratori e dei sindaci.

Tale *Statement*, disponibile sul Sito, (i) definisce i criteri quali-quantitativi da utilizzare per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori ai fini del Codice di *Corporate Governance* e, in particolare, i parametri di rilevanza delle eventuali relazioni economiche, professionali o patrimoniali facenti capo agli amministratori la cui indipendenza sia oggetto di esame, ed (ii) esplicita nel dettaglio alcuni criteri interpretativi relativi anche alle altre fattispecie di indipendenza menzionate dal Codice di *Corporate Governance*, tra cui, la nozione di "significativa remunerazione aggiuntiva".

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato le seguenti soglie di significatività dei rapporti oggetto di valutazione in merito ai requisiti di indipendenza:

- con riferimento alla nozione di "significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale" di cui alla lettera c) della raccomandazione n. 7 del Codice di *Corporate Governance*, si intendono ricompresi gli incarichi di consulenza o qualsiasi altro incarico – fatta eccezione per le cariche sociali non esecutive ricoperte all'interno del gruppo, che rilevano ai fini della significativa remunerazione aggiuntiva secondo i criteri di seguito indicati – che abbiano comportato, per l'amministratore o il sindaco della cui indipendenza sia oggetto di valutazione, o loro stretti familiari, un riconoscimento economico nell'anno solare superiore (i) a 300 mila euro in caso di relazioni intrattenute con imprese o enti, di cui l'amministratore, sindaco o stretto familiare abbia il controllo o sia esponente di rilievo, ovvero dello studio o associazione professionale o della società di consulenza di cui tali soggetti siano *partner*, soci o associati, in caso di relazione intrattenuta con tali imprese, enti, società di consulenza o studi e associazioni professionali; (ii) a 100 mila euro per relazioni intrattenute direttamente con persone fisiche. Nel caso di *partnership* in uno studio professionale o società di consulenza si ritiene opportuna una valutazione di possibili impatti sulla posizione e sul ruolo del soggetto sottoposto alla verifica;

¹⁶⁶ Il Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance* opera, a partire dal 3 agosto 2023, quale "Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*".

- con riferimento alla nozione di “significativa remunerazione aggiuntiva”, di cui alla lettera d) della raccomandazione n. 7 del Codice di *Corporate Governance*, si intendono ricompresi tutti i compensi a qualsiasi titolo erogati nell’anno solare dalla Società, da una sua controllata o controllante (diretta o indiretta), che cumulativamente superino l’importo complessivo del Compenso per la Carica o dei compensi previsti per la partecipazione a comitati endoconsiliari riconosciuti all’amministratore e del compenso per la carica di componente del Collegio Sindacale la cui indipendenza è oggetto di valutazione.

Alla Data della Relazione, non sono in essere rapporti di consulenza di alcun genere con amministratori qualificati indipendenti.

Non vi sono amministratori qualificati indipendenti alla data della loro nomina che abbiano perso tale qualifica durante il mandato.

Tenuto conto di quanto sopra, dell’assetto di deleghe, della struttura dell’azionariato nonché delle previsioni in materia dettate dal Codice di *Corporate Governance*, gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto sino ad oggi di formulare al Consiglio di Amministrazione, la proposta di nominare un *lead independent director*.

Gli amministratori indipendenti e non esecutivi contribuiscono alle discussioni consiliari ed endoconsiliari apportando le loro specifiche competenze e, in ragione del loro numero, hanno un peso decisivo nell’assunzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati cui prendono parte.

Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l’anno in assenza degli altri amministratori, con l’obiettivo di analizzare temi di particolare rilevanza quali il funzionamento del Consiglio di Amministrazione o la gestione sociale.

Nel corso dell’Esercizio gli amministratori indipendenti si sono riuniti in occasione della sessione di *induction* organizzata dalla Società di cui al paragrafo 4.3.3 che precede.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Pirelli ha adottato e consolidato nel tempo un articolato compendio di regole e procedure per la corretta gestione delle informazioni societarie, nel rispetto delle normative applicabili alle varie tipologie di dati e informazioni.

Con riferimento alla prevenzione degli abusi di mercato, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha adottato una procedura per definire i principi e le regole relativi alla prevenzione di tali abusi da parte di Pirelli, delle società del Gruppo e dei soggetti ad esso riconducibili (la “**Procedura Market Abuse**”).

In particolare, la Procedura Market Abuse – disponibile sul Sito – disciplina: (a) la gestione delle “informazioni rilevanti”, per tali intendendosi le informazioni suscettibili di diventare “privilegiate” ai

sensi dell'art. 7 del Regolamento UE n. 596/2014 (le “**Informazioni Privilegiate**”); (b) la gestione e la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate; (c) l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso ad Informazioni Privilegiate; (d) gli obblighi connessi all'operatività sulle azioni della Società, sui titoli di credito emessi dalla stessa, nonché sugli strumenti derivati o su altri strumenti finanziari a essi collegati da parte di determinati soggetti che ricoprono una posizione apicale (c.d. “*internal dealing*”); (e) le modalità operative e l'ambito di applicazione del divieto imposto alla Società e ai soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione presso la Società in merito all'esecuzione di operazioni sulle azioni Pirelli, sui titoli di credito emessi dalla stessa, nonché sugli strumenti derivati o su altri strumenti finanziari a essi collegati in periodi predeterminati (c.d. “*black out period*”); (f) l'eventuale svolgimento o ricezione di sondaggi di mercato in conformità a quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento UE n. 596/2014 e dalle relative norme di attuazione.

La Procedura Market Abuse definisce inoltre le regole per l'adempimento delle operazioni compiute da “*Soggetti Rilevanti*” o dalle “*Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti*” su strumenti finanziari emessi dalla Società, che raggiungano un importo annuo pari ad almeno 20.000 euro, conformemente alla vigente normativa applicabile. A riguardo, è previsto un *black-out period* di 30 giorni di calendario antecedenti all'annuncio, da parte della Società, dei dati contenuti nella relazione finanziaria annuale, nella relazione finanziaria semestrale e in ulteriori relazioni finanziarie periodiche la cui pubblicazione sia obbligatoria ai sensi della normativa *pro tempore* vigente¹⁶⁷, durante il quale è fatto espresso divieto ai soggetti rilevanti individuati nella procedura di compiere operazioni su tali strumenti finanziari.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

I comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti di supporto in relazione alle materie rispetto cui è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento, in modo da garantire che, anche su tali materie, si possa avere un confronto di opinioni efficace ed informato.

Tenuto anche conto delle raccomandazioni e dei principi contenuti nel Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 3 agosto 2023, ha confermato l'istituzione dei seguenti Comitati endoconsiliari: Comitato Strategie, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, Comitato Nomine e Successioni, Comitato per la Remunerazione e Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e istituito il nuovo Comitato Sostenibilità.

L'evoluzione sulla composizione dei comitati nel corso dell'Esercizio è riportata dettagliatamente nella Tabella 3. Nella scelta dei componenti dei Comitati il Consiglio di Amministrazione ha considerato prioritarie la competenza e l'esperienza maturata da ciascun amministratore nelle materie oggetto di trattazione, con una distribuzione degli incarichi volta ad evitare un'eccessiva

¹⁶⁷ La Società diffonde annualmente - di norma entro la fine dell'esercizio – il calendario dei principali eventi societari relativi all'esercizio successivo e provvede ad aggiornare tempestivamente tale calendario nel caso di successive modifiche.

concentrazione di incarichi in capo ad un ristretto numero di soggetti e a favorire uno scambio di molteplici punti di vista e prospettive.

6.1 FUNZIONAMENTO DEI COMITATI

I Comitati consiliari sono nominati dal Consiglio di Amministrazione (che ne indica altresì il Presidente) e durano in carica per l'intero mandato del Consiglio stesso, riunendosi ogniqualvolta il relativo Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un componente, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, ove nominato, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato e comunque con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni.

Segretario dei Comitati è il Segretario del Consiglio.

Le riunioni dei Comitati sono convocate mediante avviso inviato ai partecipanti dal rispettivo Presidente o anche dal Segretario del Comitato su incarico del relativo Presidente.

La documentazione e le informazioni disponibili sono trasmesse a tutti i componenti del relativo Comitato in più lingue tenuto conto della nazionalità dei componenti stessi e con anticipo sufficiente per consentire agli stessi una partecipazione informata e per esprimersi rispetto alla riunione (di norma 10 giorni prima della stessa).

Per ciascuna riunione dei Comitati è assicurata ai partecipanti la possibilità di avvalersi di un servizio di traduzione simultanea degli interventi nelle lingue comunemente utilizzate dai componenti dei Comitati.

Per la validità delle riunioni dei Comitati è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica e le determinazioni sono assunte a maggioranza dei componenti presenti. Per quanto riguarda le riunioni del Comitato Nomine e Successioni, in caso di parità di voti, prevale il voto del Vice Presidente Esecutivo (c.d. “*casting vote*”).

Le riunioni del Comitato possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione e sono regolarmente verbalizzate a cura del Segretario del relativo Comitato e trascritte su apposito libro.

I Comitati – che nell'espletamento delle proprie funzioni possono inoltre avvalersi di consulenze esterne – sono dotati di adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei propri compiti, con autonomia di spesa. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti a propria scelta.

I Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario del Consiglio.

L'intero Collegio Sindacale ha facoltà di partecipare alle attività del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato OPC.





È invitato ad assistere alle riunioni del Comitato Nomine e Successioni, del Comitato Sostenibilità e del Comitato Strategie un rappresentante del Collegio Sindacale (di norma il Presidente).

Maggiori informazioni riguardo il numero di riunioni tenute da ciascun Comitato nel corso dell'Esercizio nonché relativamente alla partecipazione di ciascun componente a tali riunioni sono disponibili nella Tabella 3 allegata alla Relazione.

6.2 COMITATO STRATEGIE

COMITATO STRATEGIE

Presidente del Comitato: Marco Tronchetti Provera

	NOME E COGNOME	CARICA
	Jiao Jian	Presidente del Consiglio d'Amministrazione
	Marco Tronchetti Provera	Vice Presidente Esecutivo
	Andrea Casaluci	Amministratore Delegato
	Chen Qian	Amministratore
	Zhang Haitao	Amministratore
	Domenico De Sole	Amministratore Indipendente
	Roberto Diacetti	Amministratore Indipendente
	Alberto Bradanini	Amministratore Indipendente

Alla Data della Relazione il Comitato Strategie è composto da 8 consiglieri (di cui 3 indipendenti) e segnatamente: Marco Tronchetti Provera (Presidente del Comitato), Jiao Jian, Andrea Casaluci, Chen Qian, Zhang Haitao, Domenico De Sole, Roberto Diacetti e Alberto Bradanini.

Il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle c.d. Materie Significative (per maggiori informazioni in merito si rimanda al paragrafo 4.5.2) e, in particolare nell'esame di:

- *business plan e budget* annuale;
- *partnership* industriali e JV strategiche di Pirelli e/o di qualunque sua controllata.

È previsto che il Comitato Strategie sia destinatario di uno specifico flusso informativo continuativo da parte dell'Amministratore Delegato, che all'uopo si avvale del Segretario del Consiglio.

6.3 COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

COMITATO OPC

Presidente del Comitato: Marisa Pappalardo

	NOME E COGNOME	CARICA
	Marisa Pappalardo	Amministratore Indipendente
	Michele Carpinelli	Amministratore Indipendente
	Giovanni Lo Storto	Amministratore Indipendente

Alla Data della Relazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da 3 consiglieri indipendenti e segnatamente: Marisa Pappalardo (Presidente del Comitato), Michele Carpinelli e Giovanni Lo Storto.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla normativa regolamentare Consob e dalla Procedura OPC (si rinvia al paragrafo 10).

L'accrescimento della conoscenza da parte dei componenti dei comitati della realtà e delle dinamiche aziendali e del Gruppo viene favorito anche attraverso la sistematica partecipazione alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate del *management*.

Nel corso dell'Esercizio, infatti, si constata che il *management* ha preso parte alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate al fine di fornire adeguato supporto informativo per l'assunzione delle relative deliberazioni.

6.4 COMITATO SOSTENIBILITÀ

COMITATO SOSTENIBILITÀ

Presidente del Comitato: Marco Tronchetti Provera

	NOME E COGNOME	CARICA
	Jiao Jian	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Marco Tronchetti Provera	Vice Presidente Esecutivo
	Andrea Casaluci	Amministratore Delegato
	Giovanni Lo Storto	Amministratore Indipendente




Alla Data della Relazione, il Comitato Sostenibilità è composto da 4 Consiglieri (di cui 1 indipendente) e segnatamente: Marco Tronchetti Provera (Presidente del Comitato), Jiao Jian, Andrea Casaluci e Giovanni Lo Storto.

Il Comitato Sostenibilità ha funzioni di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione nell'analisi delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa, alla responsabilità sociale d'impresa e all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

7. COMITATO NOMINE E SUCCESSIONI

COMITATO NOMINE E SUCCESSIONI

Presidente del Comitato: Marco Tronchetti Provera

	NOME E COGNOME	CARICA
	Marco Tronchetti Provera	Vice Presidente Esecutivo
	Zhang Haitao	Amministratore
	Chen Aihua	Amministratore
	Domenico De Sole	Amministratore Indipendente

Alla Data della Relazione, il Comitato Nomine e Successioni è composto da 4 consiglieri (di cui 1 indipendente) e segnatamente: Marco Tronchetti Provera (Presidente del Comitato), Zhang Haitao, Domenico De Sole e Chen Aihua. Tenuto conto della circostanza che il Comitato in parola si occupa non solo di aspetti relativi alle nomine, ma anche delle tematiche di successione del vertice aziendale, si è proceduto, in deroga al Codice di *Corporate Governance*, a nominare come componenti di tale comitato amministratori in maggioranza non esecutivi (ancorché non indipendenti).

Il Comitato Nomine e Successioni ha funzione di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine e successioni e in particolare:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito all'adozione e/o alla modifica da parte di quest'ultimo dell'orientamento in merito al numero di incarichi ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore.

Si segnala che il compito di sovrintendere al processo di autovalutazione dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo è stato attribuito al Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* mentre non è annoverato, tra i compiti del Comitato Nomine e Successioni, quello di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione uscente nell'eventuale presentazione di una propria lista in quanto ciò non è previsto dallo Statuto.

7.1 PIANI DI SUCCESSIONE

Il piano per la successione dell'Amministratore Delegato di Pirelli previsto dal Patto Parasociale si è compiuto e realizzato con la nomina ad Amministratore Delegato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2023 dell'ing. Andrea Casaluci (il "**Piano di Successione**").

Considerati gli assetti di *governance* della Società, nonché le previsioni contenute nel Rinnovo del Patto Parasociale, tenuto altresì conto delle prescrizioni del DPCM Golden Power, si rileva che l'Amministratore Delegato è designato dall'azionista Camfin.





Inoltre al Vice Presidente Esecutivo è riservato il potere di proporre al Consiglio di Amministrazione la revoca del designato Amministratore Delegato e la sua sostituzione con un nuovo Amministratore Delegato (ovvero la nomina di un nuovo Amministratore Delegato in caso di cessazione dalla carica del precedente Amministratore Delegato per qualsiasi motivo).

Il dott. Marco Tronchetti Provera, in qualità di Vice Presidente Esecutivo, mantiene un ruolo fondamentale nel dirigere il *top management* e nel garantire la continuità nella cultura di impresa di Pirelli.

Per completezza si precisa che la Società ha adottato un *contingency plan* e una metodologia per l'individuazione dei successori nelle posizioni dei Dirigenti con responsabilità strategica e del *senior management*.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

COMITATO REMUNERAZIONE
Presidente del Comitato: Grace Tang

	NOME E COGNOME	CARICA
	Grace Tang	Amministratore Indipendente
	Chen Aihua	Amministratore
	Paola Boromei	Amministratore Indipendente
	Alberto Bradanini	Amministratore Indipendente
	Michele Carpinelli	Amministratore Indipendente

Per informazioni in merito alla politica di remunerazione 2024, ai compensi corrisposti nel 2023 e alle funzioni svolte dal Comitato per la Remunerazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti, ivi inclusa la pubblicazione sul Sito. Si segnala che in tale documento sono altresì incluse le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF.

L'accrescimento della conoscenza da parte dei componenti dei comitati della realtà e delle dinamiche aziendali e del Gruppo viene favorito anche attraverso la sistematica partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione del *management*.

Nel corso dell'Esercizio, infatti, si constata che il *management* - ed in particolare l'EVP & *Chief Human Resources Officer*, l'*Head of Compensation & Benefits* e l'*Head of International Mobility and HR Administration* - ha preso parte con assiduità alle riunioni del Comitato contribuendo ad una periodica ed aggiornata informativa del Comitato.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

La Società, in ottemperanza alla Raccomandazione n. 32 del Codice di *Corporate Governance*, ha implementato un sistema di controllo interno e gestione dei rischi che prevede il coinvolgimento di una pluralità di attori con differenti ruoli e funzioni, che agiscono in modo tra loro coordinato e complementare in modo tale da garantire l'adeguatezza e l'efficienza del sistema.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società è volto a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nell'ambito della Società, a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi consente l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

La responsabilità dell'adozione di un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che, avvalendosi del supporto del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, svolge i compiti allo stesso attribuiti dal Codice di *Corporate Governance*. In particolare, il Consiglio di Amministrazione previa consultazione con il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*:

(i) analizza e approva i piani di *compliance* e *audit* programmati per l'esercizio successivo;

(ii) supervisiona il processo di gestione dei rischi affinché i rischi assunti nell'ambito dell'attività di impresa siano coerenti con le strategie della Società; a tal fine, definisce un *risk appetite* (attitudine al rischio/soglia di tolleranza) e detta le linee guida in materia di gestione dei rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi dell'impresa, valutandone l'adeguatezza con cadenza almeno annuale;

(iii) prende atto della *risk analysis* che viene effettuata dagli uffici della Società con cadenza trimestrale e dei *risk assessment* almeno in occasione del lancio dei piani industriali e *budget* annuali;

(iv) prende atto dell'andamento dell'attività di monitoraggio e mitigazione del rischio fiscale, nonché (con cadenza almeno annuale) del piano operativo fiscale e (con cadenza triennale) del piano strategico fiscale.

L'implementazione delle strategie e delle linee di indirizzo adottate dal Consiglio di Amministrazione è assicurata poi da una struttura piramidale delle direzioni coinvolte nella stesura dei piani e delle attività richiamate grazie al costante lavoro di interazione tra il Consiglio stesso e il *top management* della Società che ne dirige i lavori.

Il sistema di controllo interno Pirelli si è sviluppato con l'intento di perseguire i valori di *fairness* sostanziale e procedurale, di trasparenza e di *accountability*, assicurando: (i) efficienza, conoscibilità e verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti alla gestione, (ii) affidabilità dei dati contabili e gestionali e dell'informazione finanziaria, (iii) il rispetto delle leggi e dei regolamenti e (iv) la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Per un'articolata descrizione del sistema di controllo interno di Pirelli si rinvia alla relazione degli Amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2023, all'interno della relazione finanziaria annuale 2023. Al riguardo, inoltre, si segnala che il Collegio Sindacale di Pirelli ha rilasciato l'attestazione relativa al sistema amministrativo e contabile delle controllate rilevanti di Pirelli volto ad assicurare che i dati economici patrimoniali e finanziari per la redazione del bilancio consolidato pervengano regolarmente alla direzione e al revisore di Pirelli.

9.1 COMPITI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO IN RELAZIONE ALL'ISTITUZIONE E AL MANTENIMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 agosto 2023, ha individuato, in continuità con il precedente mandato, nell'Amministratore Delegato il soggetto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

L'Amministratore Delegato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dare esecuzione agli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, assicurando che siano adottate tutte le azioni necessarie alla realizzazione del sistema. In particolare, in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, l'Amministratore Delegato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del quadro legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente Esecutivo, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e al Presidente del Collegio Sindacale; e
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* possa prendere le opportune iniziative.

9.2 COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

CCRCG

Presidente del Comitato: Fan Xiaohua

	NOME E COGNOME	CARICA
	Fan Xiaohua	Amministratore Indipendente
	Chen Aihua	Amministratore
	Roberto Diacetti	Amministratore Indipendente
	Giovanni Lo Storto	Amministratore Indipendente
	Michele Carpinelli	Amministratore Indipendente

Alla Data della Relazione il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* è composto da 5 consiglieri (di cui 4 indipendenti) e, segnatamente: Fan Xiaohua (Presidente del Comitato), Chen

Aihua, Roberto Diacetti, Giovanni Lo Storto e Michele Carpinelli. I Consiglieri Carpinelli, Diacetti, Lo Storto e Chen sono in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, che incorpora le funzioni del “comitato controllo e rischi” di cui al Codice di *Corporate Governance*, ha funzioni di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all’approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

In particolare, il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*:

- supporta il Consiglio di Amministrazione in merito alla:
 - a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in coerenza con le strategie della Società;
 - b) valutazione, con cadenza almeno annuale, dell’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell’impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
 - c) nomina e revoca del responsabile della funzione *Internal Audit*, alla definizione della remunerazione dello stesso in coerenza con le politiche aziendali assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate per l’espletamento dei propri compiti;
 - d) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito l’organo di controllo e l’Amministratore Delegato, e dal responsabile della funzione *Compliance*;
 - e) valutazione dell’eventuale adozione di misure volte a garantire l’efficacia e l’imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguata professionalità e risorse;
 - f) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;
 - g) descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione sull’adeguatezza complessiva dello stesso;
- valuta, sentito il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la società incaricata della revisione legale dei conti e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogenea applicazione all’interno del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite coordinandosi con il Comitato Strategie;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Comitato sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche predisposte dal responsabile *Internal Audit* e della funzione *Compliance*;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- richiede alla funzione *Internal Audit*, se ritenuto opportuno, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dalla Società e dalle sue controllate; in particolare ad esso spetta proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- definisce la composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, formulando pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna.

L'accrescimento della conoscenza da parte dei componenti del Comitato della realtà e delle dinamiche aziendali e del Gruppo viene favorito anche attraverso la sistematica partecipazione del *management* della Società alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*.

Nel corso dell'Esercizio, infatti, si constata che il *management* - ed in particolare l'*Head of Compliance & Rules*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'*Head of Financial Statements and Administration*, l'*Head of Sustainability and Future Mobility*, il *Responsabile Sustainability and Equal Opportunities*, il *Responsabile Internal Audit*, l'*Executive Vice President Sustainability New Mobility and Motorsport*, l'*Head of Information Security*, l'*Head of Finance, M&A and Risk Management* e il *Risk Manager* - ha preso parte con assiduità alle riunioni

del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* contribuendo ad una periodica ed aggiornata informativa del Comitato.

9.3 FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La Società è dotata di una Funzione *Internal Audit*, cui sono state attribuite funzioni sostanzialmente conformi a quelle previste dal Codice di *Corporate Governance*.

Più precisamente, la Funzione *Internal Audit* ha il compito di valutare adeguatezza e funzionalità dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di *Corporate Governance*, tramite un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza.

La Funzione *Internal Audit*, inoltre:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – suggerendo eventuali azioni correttive - attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e priorità dei principali rischi;
- svolge, anche su richiesta del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Delegato, verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali;
- predispone relazioni periodiche relative alla valutazione dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tali relazioni sono trasmesse, almeno trimestralmente, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e, almeno semestralmente, al Consiglio di Amministrazione;
- riceve e analizza segnalazioni pervenute secondo le modalità previste dalla procedura di segnalazione *Whistleblowing* di Gruppo e relative ad eventuali casi di corruzione/violazione di principi di controllo interno e/o precetti del Codice Etico, pari opportunità, norme e regolamenti aziendali o qualsiasi altro comportamento commissivo od omissivo che possa determinare in modo diretto o indiretto un danno economico-patrimoniale, o anche di immagine, per il Gruppo e/o le sue società;
- fornisce adeguato supporto agli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo istituiti ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001;
- presta consulenza e supporto alle Funzioni della Società di volta in volta interessate – senza alcuna responsabilità decisionale o autorizzativa – in relazione, *inter alia*, a: (i) l'affidabilità dei sistemi di salvaguardia del patrimonio aziendale; (ii) l'adeguatezza delle procedure di contabilizzazione, di controllo e di consuntivazione dei fatti amministrativi.

Come già anticipato al paragrafo 9.2 della Relazione, si precisa che il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* esprime un parere sulle proposte relative alla nomina, alla revoca, al conferimento di attribuzioni e alla definizione della remunerazione, in coerenza con le politiche aziendali, del responsabile della Funzione *Internal Audit*, nonché sull'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il responsabile della Funzione *Internal Audit* riporta gerarchicamente all'*Executive Vice President Corporate Affairs, Compliance, Internal Audit, Corporate Security and Company Secretary* e funzionalmente al Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e al Collegio Sindacale.

9.4 FUNZIONE COMPLIANCE

La Funzione *Compliance* di Pirelli nell'ambito della Direzione *Corporate Affairs, Compliance, Internal Audit, Corporate Security and Company Secretary*, unitamente alla Direzione Legale e alle altre competenti funzioni aziendali, ha il compito di garantire il costante allineamento delle normative interne, dei processi e delle attività aziendali al quadro normativo applicabile, partecipando attivamente all'identificazione dei rischi di non conformità che possano determinare sanzioni giudiziarie, amministrative e conseguenti danni reputazionali. Per maggiori dettagli circa l'attività svolta dalla Funzione *Compliance* nel corso dell'esercizio 2023, si rinvia al paragrafo "Programmi di *Compliance 231, Anti-corruzione, Sanzioni, Privacy e Antitrust*" della Relazione DNF.

9.5 IL SISTEMA DI CONTROLLO DEI RISCHI E DI CONTROLLO SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA

Pirelli ha implementato uno specifico e articolato sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, supportato da un'applicazione informatica dedicata, in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria semestrale e annuale consolidata. In particolare, il processo di formazione dell'informativa finanziaria avviene attraverso adeguate procedure amministrative e contabili, elaborate in coerenza con criteri stabiliti dall'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of Tradeway Commission*.

Le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto (come definito al paragrafo 9.10 che segue), il quale con il supporto della Funzione *Compliance* ne verifica periodicamente (e comunque in occasione del bilancio di esercizio/consolidato) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Al fine di consentire l'attestazione da parte del Dirigente Preposto è stata effettuata una mappatura delle società e dei processi rilevanti che alimentano e generano le informazioni di natura economico-patrimoniale e finanziaria che viene rinnovata su base annuale tenendo conto di criteri quantitativi e qualitativi. I criteri quantitativi consistono nell'identificazione di quelle società del Gruppo che, in relazione ai processi selezionati, rappresentano un valore aggregato superiore ad una determinata

soglia di materialità, mentre i criteri qualitativi consistono nell'esame di quei processi e di quelle società che, secondo la valutazione in ultima istanza del Dirigente Preposto, possono presentare potenziali aree di rischio pur non rientrando nei parametri quantitativi sopra descritti.

Per ogni processo selezionato sono stati identificati i rischi/obiettivi di controllo connessi alla formazione del bilancio e della relativa informativa nonché all'efficacia/efficienza del sistema di controllo interno in generale.

Per ciascun obiettivo di controllo sono state previste attività puntuali di verifica e sono state attribuite specifiche responsabilità.

È stato implementato un sistema di supervisione sui controlli svolti, con frequenza semestrale, mediante un meccanismo di attestazioni "a catena", che risale fino ai *Chief Executive Officer* di ciascuna società del Gruppo inclusa nel perimetro di controllo; eventuali criticità che emergano nel processo di valutazione sono oggetto di piani di azione la cui implementazione è verificata entro il semestre successivo.

È stato inoltre previsto un rilascio semestrale da parte dei *Chief Executive Officer* e dei *Chief Financial Officer* delle società controllate di una dichiarazione di affidabilità e accuratezza dei dati inviati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

In prossimità delle riunioni dei consigli di amministrazione che approvano i dati consolidati al 30 giugno e al 31 dicembre, i risultati delle attività di verifica vengono condivisi con il Dirigente Preposto di Gruppo.

Infine, la Funzione *Internal Audit* verifica periodicamente l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su società e processi a campione, selezionati in base a criteri di materialità.

9.6 SISTEMA DI CONTROLLO DEI RISCHI FISCALI

La gestione e l'approccio del Gruppo al rischio fiscale sono definiti e indicati nei principi e nei valori della *Global Tax Policy*, documento approvato dal Consiglio di Amministrazione e reso pubblico sul Sito della Società. Il Consiglio di Amministrazione viene informato periodicamente, per il tramite del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, dell'andamento dell'attività di monitoraggio, gestione e mitigazione dei rischi fiscali identificati nell'ambito dell'attività di *business* svolta dal Gruppo.

La Società si è dotata a partire dal 2017 di un *Tax Control Framework* ("TCF") in linea con le *best practices* internazionali e dei Principi dettati dall'OCSE, ovvero di un sistema di rilevazione, gestione, mitigazione e controllo del rischio fiscale, basato su regole, principi e processi che ribadisce l'impegno del Gruppo al rigoroso rispetto delle norme fiscali.

La solidità del TCF della Società è stata avallata dall'Agenzia delle Entrate italiana e certificata con l'ammissione della stessa, con decorrenza dall'anno 2017, al Regime di "Adempimento

Collaborativo” (la “**Cooperative Compliance**”), il nuovo corso nel rapporto tra fisco e contribuente, un regime premiale a cui solo pochi grandi gruppi industriali e bancari italiani sono stati ammessi.

Gli esiti delle attività di gestione, controllo e mitigazione del rischio, e dello *status* delle interlocuzioni con l’Amministrazione Finanziaria italiana sono riportati periodicamente per il tramite del *Tax Risk Officer* - figura prevista nell’ambito del regime di Adempimento Collaborativo e preposta alle attività di implementazione e gestione del TCF ai fini del controllo e della mitigazione del rischio fiscale - e della Funzione Affari Fiscali al Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* che, a sua volta, ne dà evidenza al Consiglio di Amministrazione.

9.7 AMMINISTRATORE INCARICATO DELLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 agosto 2023, in continuità con il precedente mandato, ha individuato l’Amministratore Delegato quale Amministratore incaricato delle tematiche di sostenibilità.

In tale qualità, egli è investito del compito di sovrintendere alle questioni di sostenibilità connesse all’esercizio dell’attività dell’impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder* e di dare esecuzione agli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli in merito alla *governance* di sostenibilità del Gruppo, si rinvia alla Relazione DNF.

9.8 MODELLO 231 E CODICE ETICO

La Società ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. n. 231 dell’8 giugno 2001, come successivamente modificato di volta in volta (il “**Modello 231**”), allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l’adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell’applicazione di tale normativa ed ha, conseguentemente, proceduto alla costituzione dell’organismo di vigilanza (l’“**Organismo di Vigilanza**”).

Il Modello 231 – periodicamente aggiornato dalla Società anche alla luce delle novità legislative – si compone di: (a) una parte generale, relativa a tematiche inerenti, tra l’altro, la vigenza e l’applicazione del D. Lgs. 231/2001, la composizione ed il funzionamento dell’Organismo di Vigilanza, nonché il codice sanzionatorio da applicarsi in caso di violazioni dei canoni di condotta del Modello 231 e (b) una parte speciale, contenente i principi generali di comportamento ed i protocolli di controllo per ciascuna delle fattispecie di reato presupposto considerate rilevanti per la Società.

L’Organismo di Vigilanza in carica, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023, in continuità con il precedente, è costituito da 3 componenti e, segnatamente: Carlo Secchi (Presidente), Antonella Carù (Sindaco Effettivo) e Alberto Bastanzio (in ragione della carica ricoperta di *Executive Vice President Corporate Affairs, Compliance, Internal Audit, Corporate Security and*

Company Secretary). L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo.

L'Organismo di Vigilanza è destinato a rimanere in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione e, quindi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio di Pirelli al 31 dicembre 2025 da parte dell'Assemblea.

Pirelli ha adottato un Codice Etico in cui sono indicati i principi di comportamento cui gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti del Gruppo e in generale tutti coloro che operano in Italia e all'estero per conto o in favore del Gruppo, o che con lo stesso intrattengono relazioni di affari, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono chiamati a rispettare, anche con riferimento alle tematiche di sostenibilità come meglio dettagliato nella Relazione DNF.

Un estratto del Modello 231 e il Codice Etico sono disponibili sul Sito.

9.9 SOCIETÀ DI REVISIONE

La società incaricata della revisione legale dei conti della Società è PricewaterhouseCoopers S.p.A. (la "**Società di Revisione**"), con sede legale e amministrativa in Milano, Piazza Tre Torri 2, iscritta al Registro dei Revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ("**D.Lgs. 39/2010**").

L'Assemblea ordinaria di Pirelli, in data 1° agosto 2017, ha confermato l'incarico di revisione legale dei conti (originariamente conferito per tre esercizi in data 27 aprile 2017), prevedendo che, con efficacia subordinata all'ammissione delle azioni Pirelli alle negoziazioni sul MTA (ora diventato Euronext Milan) intervenuta il 4 ottobre 2017, tale incarico abbia ad oggetto: (i) la revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) ai sensi degli articoli 13 e 17 del D.Lgs. 39/2010 per gli esercizi 2017-2025, in relazione al bilancio individuale della Società e al bilancio consolidato del Gruppo, e per le ulteriori connesse attività; e (ii) la revisione limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato di Pirelli per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2018-2025¹⁶⁸.

¹⁶⁸ Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, verrà a scadenza l'incarico di revisione legale conferito a PriceWaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2017-2025; al fine di garantire un periodo di avvicendamento tra l'attuale e il futuro revisore legale più adeguato alle dimensioni ed alla complessità del Gruppo, tenuto anche conto del periodo di c.d. "*cooling-in*" previsto dal Regolamento Europeo n. 537/2014, nel rispetto delle migliori prassi nazionali, il Collegio Sindacale, ha condiviso la proposta formulata da parte delle funzioni aziendali competenti di dare avvio – con due esercizi di anticipo - alla procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di revisione legale per il novennio 2026-2034. A conclusione del processo di valutazione, nella riunione del 29 febbraio 2024, il Collegio Sindacale ha formulato all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 e dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 la proposta per il conferimento dell'incarico di revisione legale per il novennio 2026-2034 alternativamente a EY S.p.A. o a KPMG S.p.A., esprimendo all'Assemblea che verrà convocata per il 28 maggio 2024 la propria preferenza motivata per l'offerta formulata da EY S.p.A. che è risultata l'offerta con il punteggio tecnico più elevato e la migliore da un punto di vista economico.

La Società di Revisione, oltre lo svolgimento degli incarichi relativi alla revisione legale dei conti, è altresì incaricata alla revisione limitata dei dati relativi alle performance di sostenibilità rendicontate nella Relazione DNF secondo i criteri indicati nel principio ISAE 3000 Revised¹⁶⁹.

Per completezza, si segnala che la Società ha adottato una Norma Operativa interna per il conferimento di incarichi alla Società di Revisione¹⁷⁰ avente ad oggetto, tra gli altri, le modalità di assegnazione di incarichi diversi dalla revisione legale a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e ai membri della sua rete (“**Altri Incarichi**”; *i.e.* altri *audit services*, *audit related services* e *non audit services*). La Norma prevede un’articolata procedura che vede la necessaria preventiva approvazione da parte del Collegio Sindacale del conferimento di Altri Incarichi. In ottemperanza a quanto disposto dall’art. 17 D.Lgs 39/2010 in tema di indipendenza della Società di Revisione, la Società ha inoltre in essere una procedura volta ad accertare il rispetto delle soglie previste dall’art. 4 comma 2 del Regolamento 537/2014¹⁷¹. Al tal riguardo si segnala che in occasione delle sedute delle riunioni del Collegio Sindacale aventi ad oggetto l’approvazione degli Altri Incarichi viene fornita apposita documentazione al fine di attestare il rispetto di dette soglie. Il dettaglio dei compensi riconosciuti alla Società di Revisione è riportato nella nota integrativa del bilancio di esercizio di Pirelli.

9.10 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 agosto 2023, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato al dott. Fabio Bocchio, sotto la cui responsabilità sono riunite le funzioni Amministrazione, Bilancio e Controllo, il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di cui all’art. 154-*bis* del TUF (“**Dirigente Preposto**”). L’incarico in capo al Dirigente Preposto ha durata allineata al mandato del Consiglio di Amministrazione che ha altresì verificato che il Dirigente Preposto fosse in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti per l’incarico.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati mezzi e poteri per l’esercizio dei compiti conferiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la

¹⁶⁹ *International Standard on Assurance Engagements* 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information, emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board. Per maggiori informazioni si rinvia alla relativa Relazione della Società di Revisione allegata alla Relazione finanziaria annuale per l’Esercizio 2023.

¹⁷⁰ Norma Operativa “Conferimento di incarichi a società di revisione” adottata ai sensi della direttiva n. 2006/43/CE, così come modificata dalla direttiva n. 2014/56/UE, e del Regolamento n. 537/2014. La direttiva n. 2014/56 è stata recepita con d. lgs. n. 135/2016, che ha modificato il D.Lgs. 39/2010.

¹⁷¹ “*Nel caso in cui il revisore legale o l’impresa di revisione contabile fornisca all’ente sottoposto a revisione, alla sua impresa madre o a imprese da esso controllate, per un periodo di tre o più esercizi consecutivi, servizi non di revisione diversi da quelli di cui all’articolo 5, paragrafo 1, del presente regolamento, i corrispettivi complessivi per tali servizi sono limitati al 70 % della media dei corrispettivi versati negli ultimi tre esercizi consecutivi per la revisione legale dei conti dell’ente sottoposto a revisione e, se del caso, della sua impresa madre, delle imprese da esso controllate, nonché del bilancio consolidato di tale gruppo di imprese. Ai fini dei limiti indicati nel primo comma, sono esclusi i servizi non di revisione diversi da quelli di cui all’articolo 5, paragrafo 1, prescritti dal diritto dell’Unione o nazionale.*”

formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale devono essere accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente Preposto, con la quale lo stesso attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si precisa che in forza dell'incarico ricoperto, ai sensi di Statuto, il Dirigente Preposto è qualificato Dirigente con responsabilità strategica.

9.11 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La Società nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi prevede e promuove un'intensa attività di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti prevedendo incontri con cadenza almeno semestrale in occasione delle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, nel corso delle quali i componenti del Comitato hanno la possibilità di interagire direttamente con il *manager* delle funzioni coinvolte (*Compliance, Internal Audit, Risk Management e Information Security*). Le risultanze delle riunioni del Comitato vengono riportate direttamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con cadenza periodica.

Al fine di garantire il coordinamento tra i presidi di controllo della Società, le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* si tengono periodicamente in forma congiunta con l'Organismo di Vigilanza e il Collegio Sindacale.

Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione dedicata nella relazione degli amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2023, all'interno della relazione finanziaria annuale 2023.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* Cod. Civ. e del Regolamento Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2021, a seguito dell'unanime parere favorevole espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha deliberato l'adozione, con efficacia dal 1 luglio 2021, della procedura per le operazioni con parti correlate (la "**Procedura OPC**"), successivamente aggiornata - in data 17 marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione per tenere conto unicamente dei mutamenti che hanno interessato la struttura organizzativa della Società.

La Procedura OPC, come da ultimo confermata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2023, è consultabile sul Sito.

La Procedura OPC stabilisce le regole per l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Pirelli direttamente o per il tramite di società da questa controllate.

Periodicamente e almeno ogni triennio, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, valuta se procedere a una revisione della Procedura OPC.

In un'apposita sezione del bilancio sono indicate le principali operazioni con parti correlate effettuate dalla Società.

Con cadenza semestrale viene sottoposta al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e, in seguito, al Consiglio di Amministrazione una relazione, redatta dalla Funzione *Compliance*, in merito all'applicazione della Procedura OPC. Le analisi ad oggi condotte hanno evidenziato, anche per l'Esercizio 2023, il puntuale rispetto e la corretta applicazione della predetta procedura in tutte le fattispecie rientranti nell'ambito di applicazione della stessa.

Per maggiori informazioni in relazione al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, si veda il paragrafo 6.3 della Relazione.

In ragione dei presidi esistenti in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 Cod. Civ. e nella Procedura OPC, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario adottare soluzioni operative ulteriori per l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA, SOSTITUZIONE E DURATA IN CARICA

Alla Data della Relazione, il Collegio Sindacale è costituito da cinque sindaci effettivi e da tre sindaci supplenti, i quali sono tutti in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine sono qualificati quali materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società o enti operanti in campo finanziario, industriale, bancario, assicurativo, immobiliare e dei servizi in genere.

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso.

I sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Al fine di riservare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo (a cui spetta la presidenza del Collegio) e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata da Consob per la presentazione delle liste di candidati per la

nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, salva proroga nei casi previsti dalla normativa applicabile. Esse sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul Sito e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto in quella relativa ai sindaci supplenti.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (c.d. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, quattro membri effettivi e due supplenti;
- 2) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima (c.d. lista di minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri, considerati separatamente i sindaci effettivi e i sindaci supplenti, il numero minimo di sindaci appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa vigente, il candidato appartenente al genere più rappresentato ed eletto, indicato con il numero progressivo più alto di ciascuna sezione nella lista che ha riportato il numero maggiore di voti, sarà sostituito dal candidato appartenente al genere meno rappresentato e non eletto tratto dalla medesima sezione della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nel caso in cui il subentro non consenta di ricostruire un Collegio

Sindacale conforme alla normativa vigente anche in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo supplente tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire un ulteriore sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dal sindaco appartenente alla medesima lista del presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa, fermo restando, in ogni caso, il possesso dei requisiti di legge e/o di Statuto per ricoprire la carica e il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti, necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista, fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire e comunque nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze cui lo Statuto assicura la facoltà di partecipare alla nomina del Collegio Sindacale, fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di sindaci a suo tempo candidati nella lista di minoranza o in altre liste diverse dalla lista che, in sede di nomina del Collegio Sindacale, aveva ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Per la nomina dei sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del predetto procedimento, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

11.2 COMPOSIZIONE

Il Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria in data 15 giugno 2021 ed è costituito dai seguenti componenti: Riccardo Foglia Taverna (Presidente del Collegio Sindacale, nominato dalle minoranze), Francesca Meneghel, Teresa Naddeo, Antonella Carù e Alberto Villani, quali sindaci effettivi, e Franca Brusco (nominata dalle minoranze), Marco Taglioretti e Maria Sardelli, quali sindaci supplenti, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Una sintesi del profilo professionale dei componenti del Collegio Sindacale in carica è disponibile sul Sito.

Per dettagli riguardo alla remunerazione dei sindaci si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

In linea con la previsione contenuta nel Codice di *Corporate Governance* e come espressamente accertato dal Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni fornite dai Sindaci e di quelle a disposizione, tutti i Sindaci possono essere qualificati come indipendenti sulla base dei criteri previsti dallo stesso Codice di *Corporate Governance* e dalla normativa *pro-tempore* vigente con riguardo agli Amministratori. Tale verifica viene svolta su base annuale e da ultimo è stata condotta nella riunione del 1° marzo 2024 del Collegio Sindacale nella quale è stata valutata ed accertata la permanenza dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di *Corporate Governance*, anche tenuto conto dell’*“Independence and Diversity Statement”* e sono state confermate le valutazioni condotte lo scorso anno in merito all’indipendenza del Sindaco effettivo Antonella Carù¹⁷².

Per quanto concerne il limite al cumulo degli incarichi dei componenti del Collegio Sindacale, la Società ha verificato che detto limite è rispettato sia in occasione della nomina da parte dell’Assemblea degli azionisti di Pirelli, sia annualmente, sulla base delle dichiarazioni rese dai singoli componenti del Collegio Sindacale ai sensi dell’Allegato 5-bis del Regolamento Emittenti. L’esito della verifica per l’Esercizio 2023 è indicato nella Tabella 4 della Relazione.

Nel corso dell’Esercizio, il Collegio Sindacale di Pirelli si è riunito n. 17 volte, con una durata media di ciascuna riunione di circa 2 ore e con la partecipazione del 94% dei Sindaci effettivi. La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea nell’Esercizio 2023 è stata, rispettivamente, del 93% e dell’80%. Per maggiori informazioni in merito all’attività del Collegio Sindacale posta in essere nel corso dell’Esercizio, si rinvia alla relazione dei Sindaci al bilancio al 31 dicembre 2023 all’interno della relazione finanziaria annuale 2023.

I componenti del Collegio Sindacale presentano caratteristiche tali da assicurare un adeguato livello di diversità relativamente ad aspetti quali l’età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. In particolare, alla Data della Relazione, nel rispetto della normativa sulla c.d. “parità di genere”, degli otto componenti del Collegio Sindacale (cinque sindaci effettivi e tre sindaci supplenti) il 63% circa appartiene al genere femminile (la percentuale è del 60% se riferita ai soli sindaci effettivi). L’età media dei componenti del Collegio Sindacale è di circa 60 anni.

Nel corso dell’Esercizio il Collegio Sindacale, al pari del Consiglio di Amministrazione, ha nuovamente effettuato - in coerenza con quanto fatto nell’esercizio precedente e in conformità alle norme di comportamento per le società quotate emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (“**Norme di Comportamento**”) - il processo di valutazione sul suo funzionamento con l’assistenza della società di consulenza SpencerStuart. Tale processo di autovalutazione, al pari di quello del Consiglio di Amministrazione, si è svolto attraverso interviste

¹⁷² Per maggiori informazioni, si rinvia alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all’esercizio 2022.

individuali, con domande riguardanti idoneità, dimensione, composizione e funzionamento del Collegio Sindacale medesimo, al fine di attestarne l'idoneità, la correttezza e l'efficacia del funzionamento. I positivi esiti del processo di autovalutazione del Collegio Sindacale sono evidenziati nella relazione dei Sindaci al bilancio al 31 dicembre 2023.

Le informazioni rilevanti in merito a ciascun componente del Collegio Sindacale sono riassunte nella Tabella 4 della Relazione.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione cesserà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 da parte dell'Assemblea degli azionisti. Pertanto, quest'ultimo, giunto alla fine del proprio mandato, ha messo a disposizione degli azionisti, in ottemperanza a quanto previsto dalle Norme di Comportamento, un documento contenente il proprio orientamento sui profili professionali e le competenze che integrino appropriatamente la composizione qualitativa dello stesso, nonché l'impegno di tempo richiesto per lo svolgimento dell'incarico e la remunerazione appropriata ad attrarre persone di adeguato *standing* ("**Documento del Collegio Sindacale Uscente**"), al quale si rimanda per maggiori dettagli e reso disponibile dalla Società sul Sito.

11.3 FUNZIONI E COMPITI

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Inoltre, verifica le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento cui la Società dichiara di attenersi.

Ai sensi del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale monitora il processo di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, dei cui esiti informa il Consiglio di Amministrazione, al quale trasmette altresì la relazione del revisore ex art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, e verifica altresì l'indipendenza della società di revisione legale, con riferimento anche ai servizi diversi dall'attività di revisione. Infine, il Collegio Sindacale è responsabile della procedura volta alla selezione della società di revisione legale.

In aggiunta, ai sensi della normativa in materia di informazioni non finanziarie di cui al D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni di cui al predetto decreto in relazione alla predisposizione della Relazione DNF da parte del Consiglio di Amministrazione e comunica all'Assemblea degli azionisti gli esiti della predetta attività di vigilanza.

Il Collegio Sindacale esercita altresì le funzioni di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi della Direttiva 2006/43 CE.

Infine, un Sindaco è chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza, come dettagliato al paragrafo 9.8 della Relazione.

Per maggiori dettagli sulle funzioni e i compiti del Collegio Sindacale si rinvia al Sito.

Il Collegio adempie ai propri compiti esercitando tutti i poteri allo stesso conferiti dalla legge e potendo contare su un costante ed analitico flusso informativo da parte della Società, anche al di fuori delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale, oltre a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti, ha facoltà di partecipare alle attività del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione. È invitato ad assistere alle riunioni del Comitato Nomine e Successioni, del Comitato Strategie e del Comitato Sostenibilità un rappresentante del Collegio Sindacale (di norma il Presidente).

Nel contesto del monitoraggio sul rispetto delle prescrizioni del DPCM Golden Power da parte della Società, è previsto che il Collegio Sindacale rediga una relazione illustrativa delle misure adottate in osservanza del Provvedimento e di qualsiasi altra misura societaria o aziendale rilevante in rapporto alle stesse, da inviarsi al MIMIT.

12. ULTERIORI STRUTTURE ORGANIZZATIVE

12.1 DIREZIONE GENERALE CORPORATE

Si segnala che è stata istituita, anche in ottemperanza alle prescrizioni del DPCM Golden Power, in data 3 agosto 2023 la Direzione Generale *Corporate* affidata al dott. Francesco Tanzi, al quale, per l'effetto, è attribuita ai sensi di Statuto anche la qualifica di Dirigente con responsabilità strategica. Al Direttore Generale *Corporate* il Consiglio di Amministrazione ha conferito opportune responsabilità e deleghe operative per lo svolgimento dell'incarico.

A fronte del nuovo assetto delineatosi, la precedente struttura della Direzione Generale *Operations* è stata superata.

12.2 ORGANIZZAZIONE DI SICUREZZA

La Società, in ottemperanza alle prescrizioni del DPCM Golden Power, ha istituito l'Organizzazione di Sicurezza, unità organizzativa autonoma per la sicurezza per la gestione di tutti gli asset e attività di Pirelli considerati di rilevanza strategica per la tutela degli interessi nazionali. Il Vice Presidente Esecutivo è stato nominato a capo della struttura come indicato nel paragrafo 4.5.1 della Relazione e il Consiglio dei Ministri ha espresso il proprio assenso in merito alla sua idoneità a ricoprire tale carica. In tale ruolo, il Vice Presidente Esecutivo, ha pertanto provveduto a nominare il Segretario del Consiglio quale Funzionario alla Sicurezza ("**FAS**"), individuando altresì il suo sostituto e definendone la relativa struttura.

13. FLUSSI INFORMATIVI VERSO I CONSIGLIERI E I SINDACI

Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha adottato la procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci al fine di (i) garantire la trasparenza della gestione dell'impresa, (ii) assicurare le condizioni per un'efficace ed effettiva azione di indirizzo e controllo sull'attività della Società e sull'esercizio dell'impresa da parte del Consiglio di Amministrazione e (iii) fornire al Collegio Sindacale gli strumenti conoscitivi necessari per un efficiente espletamento del proprio ruolo di vigilanza.

Il flusso informativo verso consiglieri e sindaci è assicurato, preferibilmente, mediante la trasmissione di documenti in modo tempestivo, e comunque con frequenza sufficiente ad assicurare il rispetto degli obblighi informativi e secondo scadenze coerenti con la programmazione delle singole riunioni consiliari. Tali documenti possono essere integrati dall'illustrazione fornita in occasione delle riunioni consiliari ovvero di specifici incontri informali organizzati per l'approfondimento di tematiche di interesse in riferimento alla gestione dell'impresa.

Qualora i flussi informativi abbiano ad oggetto informazioni privilegiate e/o informazioni rilevanti, gli stessi dovranno avvenire nel rispetto e secondo le modalità indicate nella Procedura *Market Abuse*.

È previsto che il Comitato Strategie sia destinatario di uno specifico flusso informativo continuativo da parte del Vice Presidente Esecutivo, che all'uopo si avvale del Segretario del Consiglio.

La procedura sui flussi informativi è disponibile sul Sito, a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

14. RAPPORTI CON AZIONISTI

Pirelli attribuisce alla Comunicazione Finanziaria una rilevanza strategica. In accordo a quanto previsto nei Valori e nel Codice Etico del Gruppo, Pirelli dialoga costantemente con Azionisti, Obbligazionisti, Investitori istituzionali ed individuali, ed Analisti delle principali banche d'affari attraverso la funzione *Investor Relations* e il *Top Management* del Gruppo allo scopo di promuovere una comunicazione paritaria, trasparente, tempestiva ed accurata.

In linea con le *best practices* internazionali, la sezione "Investitori" del Sito è costantemente aggiornata con i contenuti di interesse per il mercato finanziario, fra cui: la strategia ("*Equity Story*"), i dati economico-finanziari relativi agli esercizi chiusi, il giudizio espresso dagli analisti su Pirelli e le relative stime sui principali indicatori economico-finanziari ("*Consensus*"), gli andamenti mensili dei principali mercati di pneumatici per autoveicoli ("*Tyre Market Watch*"). Inoltre, la Direzione *Investor Relations* promuove incontri periodici con Azionisti e Investitori in Italia e all'estero.

14.1 POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON AZIONISTI E PRINCIPALI STAKEHOLDER DEL MERCATO FINANZIARIO

In data 3 agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione ha confermato la politica¹⁷³ che disciplina le regole per la gestione del dialogo da parte del Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Vice Presidente Esecutivo e con l'ausilio delle direzioni interessate (principalmente *Investor Relations e Corporate Affairs*), con gli azionisti e i principali *stakeholder* del mercato finanziario in cui la Società opera (“**Engagement Policy**”).

Tale dialogo attiene, *inter alia*, alle seguenti tematiche:

- strategie e *performance* di *business* e finanziaria;
- *corporate governance* (ad es. nomina e composizione dell'organo di amministrazione, anche in termini di dimensione, professionalità, onorabilità, indipendenza e *diversity*, comitati consiliari, etc.);
- sostenibilità sociale e ambientale;
- politiche sulla remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategica nonché loro attuazione; e
- sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per maggiori informazioni relative all'Engagement Policy, ivi compresi i riferimenti ai criteri e alle modalità con cui il Consiglio di Amministrazione promuove il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder*, si rinvia al Sito.

Nel corso dell'Esercizio non si sono svolti incontri con investitori ai sensi dell'Engagement Policy.

15. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, le assemblee ordinarie e straordinarie della Società si tengono in unica convocazione. Le relative deliberazioni sono prese con le maggioranze previste dalla legge, con la sola eccezione dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione al compimento dei seguenti atti che richiede una maggioranza qualificata (*i.e.* voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 90% del capitale sociale della Società):

- trasferimento della sede operativa e amministrativa al di fuori del comune di Milano;

¹⁷³ Adottata per la prima volta dal medesimo in data 23 febbraio 2022, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*, mutuando le prassi già in essere e in conformità alla Raccomandazione n. 3 del Codice di *Corporate Governance*.

- qualsiasi trasferimento e/o atto di disposizione, secondo qualunque modalità, del *Know How* di Pirelli (inclusa la concessione di licenze).

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

L'avviso di convocazione può anche circoscrivere ad una delle predette modalità quella in concreto utilizzabile in occasione della singola Assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

La Società designa, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non sono state conferite istruzioni di voto. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata alle condizioni di legge nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli amministratori, nei casi e con le modalità previste dalla legge, devono convocare senza ritardo l'Assemblea, quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale.

I soci che richiedono la convocazione predispongono una relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare. Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea e con le modalità previste dalla legge, mette a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, nei casi, con le modalità e nei termini di legge, possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Delle integrazioni dell'ordine del giorno ovvero della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, è data notizia, nei termini di legge, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono e trasmettono al Consiglio di Amministrazione, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione, una relazione che riporti la motivazione relativa alle proposte di deliberazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione dell'ordine del giorno e con le modalità previste dalla legge, mette a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalle vigenti disposizioni di legge in materia ed è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea. La comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea ovvero entro il diverso termine stabilito dalla disciplina regolamentare applicabile. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, in ordine dal Vice Presidente o dall'Amministratore Delegato. In caso di assenza dei soggetti sopra indicati, la presidenza spetterà ad altra persona scelta dall'Assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea, che può essere scelto anche al di fuori degli azionisti; l'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea sia designato un notaio.

Il Presidente dell'Assemblea presiede la medesima e, ai sensi di legge e dello Statuto, ne regola lo svolgimento. Allo scopo, il Presidente – tra l'altro – verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza; accerta l'identità dei presenti e il loro diritto di intervento, anche per delega; accerta il numero legale per deliberare; dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione. Il Presidente adotta altresì le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità ed accertandone i risultati.

Le deliberazioni dell'Assemblea constano da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario dell'Assemblea o dal notaio. Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio designato dal Presidente dell'Assemblea. Le copie e gli estratti che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo Statuto, è disciplinato dal regolamento delle assemblee approvato dall'Assemblea del 1° agosto 2017 (disponibile sul Sito).

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute due adunanze assembleari rispettivamente in data 29 giugno 2023 e 31 luglio 2023. Si rinvia ai verbali delle rispettive riunioni assembleari disponibili sul Sito per maggiori dettagli relativi alla partecipazione da parte di consiglieri e sindaci.

Per completezza si segnala che, per entrambe le adunanze assembleari, la Società, nel rispetto delle disposizioni statutarie e delle previsioni di legge¹⁷⁴, si è avvalsa *inter alia* della facoltà di (i) svolgere l'evento assembleare unicamente da remoto senza partecipazione fisica degli aventi diritto e (ii) prevedere l'intervento degli aventi diritto al voto in Assemblea esclusivamente tramite un rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF.

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio, salvo quanto eventualmente già indicato nei paragrafi precedenti.

17. IL SITO PIRELLI

Il Sito – in lingua inglese e italiana – rappresenta per Pirelli uno strumento fondamentale per garantire la diffusione tempestiva e globale delle informazioni riguardanti la Società e il Gruppo a tutti gli *Stakeholder*.

Pirelli ne cura il tempestivo ed esaustivo aggiornamento, in un'ottica di garanzia della trasparenza delle informazioni e in ottemperanza alle vigenti disposizioni regolamentari applicabili alle società quotate in Borsa.

Obiettivo della Società è fornire, tramite il Sito, un'informativa semplice e chiara agli investitori e, in generale, a tutti gli *Stakeholder*, in linea con le prassi più diffuse. Per tale motivo, tenendo conto anche delle periodiche risultanze di valutazioni di agenzie indipendenti e in linea con le aspettative degli *Stakeholder*, la Società si adopera per una costante implementazione del Sito.

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Con lettera del 14 dicembre 2023 (la "**Lettera del Presidente**") il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana, nell'ambito del consueto monitoraggio dello stato di applicazione delle disposizioni del Codice di *Corporate Governance*, ha formulato alle società

¹⁷⁴ Art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27 e come successivamente prorogato.

quotate ulteriori raccomandazioni (le “**Raccomandazioni del Comitato per il 2024**”) di seguito indicate:

1. in materia di piano industriale, fornire adeguata *disclosure* sul coinvolgimento dell’organo di amministrazione nell’esame e nell’approvazione del piano industriale stesso e nell’analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
2. in materia di informativa pre-consiliare, fornire adeguata motivazione nella relazione sul governo societario in caso di deroga alla tempestività dell’informativa pre-consiliare per ragioni di riservatezza, eventualmente prevista nei regolamenti del consiglio e/o adottata nelle prassi;
3. in materia di orientamenti del Consiglio di Amministrazione sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale: (i) indicare chiaramente e dare adeguata motivazione nella relazione sul governo societario della mancata espressione, in occasione del rinnovo dell’organo di amministrazione, dell’orientamento del Consiglio di Amministrazione uscente sulla sua composizione quantitativa o qualitativa e/o della mancata richiesta, a chi presenta una lista “lunga”, di fornire adeguata informazione circa la rispondenza della lista all’orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione; e (ii) indicare come i tempi di pubblicazione dell’orientamento siano stati ritenuti congrui per consentire un’adeguata considerazione da parte di chi presenta le liste di candidati;
4. in materia di voto maggiorato, fornire adeguata *disclosure*, nelle proposte dell’organo di amministrazione all’assemblea sull’introduzione del voto maggiorato, delle finalità della scelta e degli effetti attesi sugli assetti proprietari e di controllo e sulle strategie future e a fornire adeguata motivazione dell’eventuale mancata *disclosure* di questi elementi.

Le Raccomandazioni del Comitato per il 2024 sono state, come di consueto, portate all’attenzione (i) del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e del Collegio Sindacale in data 5 febbraio 2024, e (ii) del Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2024.

Il Consiglio di Amministrazione della Società – sentiti anche i favorevoli pareri espressi sul tema dai componenti dei competenti Comitati e del Collegio Sindacale - ritiene che, come anche puntualmente evidenziato nella Relazione, non si rendano necessari specifici interventi al proprio sistema di governo societario in relazione alle tematiche evidenziate nelle Raccomandazioni del Comitato per il 2024, in quanto le raccomandazioni ivi contenute risultano già sostanzialmente implementate dalla Società.

TABELLA 1: PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Si riportano di seguito i soggetti che, secondo quanto pubblicato da Consob alla data della pubblicazione della presente Relazione e/o secondo le ulteriori informazioni a disposizione della Società, possiedono azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria in misura superiore al 3% del capitale ordinario.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SINOCHEM HOLDINGS CORPORATION LTD	MARCO POLO INTERNATIONAL ITALY S.R.L.	37,015	37,015
TRONCHETTI PROVERA MARCO	CAMFIN S.P.A. LONGMARCH HOLDING S.R.L. CAMFIN ALTERNATIVE ASSETS S.R.L.	14,096 3,680 2,800	14,096 3,680 2,800
SILK ROAD FUND CO LTD	PFQY S.R.L.	20,576	20,576
BOMBASSEI ALBERTO	NEXT INVESTMENT S.R.L. BREMBO S.P.A.	9,021 0,420 5,580	9,021 0,420 5,580
		6,000	6,000

Nota: Le informazioni relative agli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono azioni ordinarie in misura superiore al 3% del capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società sono tratte anche dal sito *internet* della Consob. Al riguardo, si ritiene utile segnalare che le informazioni qui riportate sono tratte da quelle pubblicate da Consob sul proprio sito, in forza delle comunicazioni effettuate dai soggetti tenuti agli obblighi di cui all'articolo 120 TUF e da quelle pubblicate sul sito dell'emittente relativamente agli obblighi ai sensi dell'art. 122 TUF e 130 del Regolamento Emittenti. Si segnala che le informazioni potrebbero discostarsi sensibilmente dalla reale situazione, ciò in quanto gli obblighi di comunicazione delle variazioni nella percentuale di partecipazione detenuta sorgono non già al semplice variare di tale percentuale bensì solo al "superamento di" o "alla discesa al di sotto" di predeterminate soglie (3%, 5%, e successivi multipli del 5% sino alla soglia del 30% e, oltre tale soglia, 50%, 66,6% e 90%). Ne consegue, ad esempio, che un azionista (*i.e.* soggetto dichiarante) che ha dichiarato di possedere il 5,1% del capitale con diritto di voto potrà aumentare la propria partecipazione sino al 9,9% senza che, in capo al medesimo, sorga alcun obbligo di comunicazione a Consob e alla Società ex art. 120 TUF.

Si precisa, infine, che lo Statuto sociale della Società non prevede maggioranza del diritto di voto o emissione di azioni a voto plurimo.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di Amministrazione										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista Esec. (**)	Esec. Esec.	Non-esec.	Indip. Codice TUF	N. altri incarichi (***)
Presidente	Jiao Jian	1968	31 luglio 2023	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	M		X		Cfr. All. A 3/3
Vice Presidente Esecutivo ¹⁷⁵	Marco Tronchetti Provera	1948	7 maggio 2003 ¹⁷⁶	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	M ^(C)	X			Cfr. All. A 8/8
Amministratore Delegato *	Andrea Casaluci	1973	31 luglio 2023	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	M ^(C)	X			Cfr. All. A 3/3
Amministratore	Chen Qian	1971	31 luglio 2023	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	M		X		Cfr. All. A 3/3
Amministratore	Chen Aihua	1972	31 luglio 2023	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	M		X		Cfr. All. A 3/3
Amministratore	Zhang Haitao	1971	18 giugno 2020 ¹⁷⁷	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	M		X		Cfr. All. A 8/8
Amministratore	Grace Tang	1959	31 luglio 2023	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	M		X	X	Cfr. All. A 3/3
Amministratore	Paola Boromei	1976	18 giugno 2020	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	m		X	X	Cfr. All. A 8/8
Amministratore	Domenico De Sole	1944	1 agosto 2017	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	M ^(C)		X	X	Cfr. All. A 7/8
Amministratore	Roberto Diacetti	1973	18 giugno 2020	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	m		X	X	Cfr. All. A 8/8
Amministratore	Giovanni Lo Storto	1970	15 maggio 2018	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	m		X	X	Cfr. All. A 8/8
Amministratore	Marisa Pappalardo	1960	1 agosto 2017	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	M		X	X	Cfr. All. A 8/8
Amministratore	Michele Carpinelli	1948	31 luglio 2023	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	M ^(C)		X	X	Cfr. All. A 3/3
Amministratore	Fan Xiaohua	1974	1 agosto 2017	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	M		X	X	Cfr. All. A 8/8
Amministratore	Alberto Bradanini	1950	31 luglio 2023	31 luglio 2023	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2025	M		X	X	Cfr. All. A 3/3
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO										
In data 14 febbraio 2023 il Consigliere Bai Xiping ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere della Società con efficacia dal 22 febbraio 2023.										
Amministratore	Bai Xiping	1968	2 settembre 2015	18 giugno 2020	22 febbraio 2023	M		X		0/1
In data 31 luglio 2023 l'assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2023-2025.										
Presidente	Li Fanrong	1963	11 ottobre 2022	11 ottobre 2022	31 luglio 2023	-		X		-
Deputy-CEO	Giorgio Luca Bruno	1960	15 marzo 2016	15 giugno 2021	31 luglio 2023	-	X			-
Amministratore	Yang Shihao	1967	10 maggio 2022	10 maggio 2022	31 luglio 2023	-		X		-
Amministratore	Tao Haisu	1949	1 agosto 2017 ¹⁷⁸	18 giugno 2020	31 luglio 2023	M		X	X	-
Amministratore	Giovanni Tronchetti Provera	1983	1 agosto 2017	18 giugno 2020	31 luglio 2023	M		X		-
Amministratore	Wang Feng	1965	22 febbraio 2023	22 febbraio 2023	31 luglio 2023	-		X		-
Amministratore	Wei Yintao	1971	1 agosto 2017	18 giugno 2020	31 luglio 2023	M		X	X	-
Numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte durante l'esercizio di riferimento: 8 ¹⁷⁹										
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.										

¹⁷⁵ Si precisa che Marco Tronchetti Provera, fino al 31 luglio 2023, ha ricoperto la carica di Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato.

¹⁷⁶ Marco Tronchetti Provera ha assunto la carica di socio accomandatario di Pirelli & C. Accomandita per Azioni in data 29 aprile 1986. In data 7 maggio 2003 è stata deliberata la trasformazione della Società da "accomandita per azioni" in "società per azioni" e conseguentemente, a seguito del venire meno della figura dei soci accomandatari, sono stati nominati gli amministratori.

¹⁷⁷ Zhang Haitao è stato Consigliere di Pirelli dal 15 marzo 2016 al 31 agosto 2017.

¹⁷⁸ Tao Haisu è stato Consigliere di Pirelli dal 20 ottobre 2015 al 15 marzo 2016.

¹⁷⁹ Si precisa che il Consiglio di Amministrazione nell'attuale composizione si è riunito nel corso dell'Esercizio 3 volte (il Consiglio di Amministrazione 2020-2022 si è pertanto riunito 5 volte).

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
 - Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
- (*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente.
- (**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m"). Per gli Amministratori cooptati o nominati dall'Assemblea senza applicazione del voto di lista è indicato " -".
- (***) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.
- (****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(C) Questo simbolo indica gli Amministratori designati da Camfin S.p.A., inclusi nella lista presentata da Marco Polo International Italy S.r.l.

TABELLA 3**SEZIONE I: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DEL 31 LUGLIO 2023**

C.d.A.	Carica/Qualifica	Componenti	Comitato Strategie		Comitato OPC		Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance		Comitato Remunerazione		Comitato Nomine e Successioni	
			(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
	Presidente del C.d.A. non esecutivo – non indipendente	Li Fanrong	1/3	M							(-)	M
	Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato	Marco Tronchetti Provera	3/3	P							(-)	P
	Deputy-CEO	Giorgio Luca Bruno	3/3	M								
	Amministratore non esecutivo – non indipendente	Yang Shihao	1/3	M							(-)	
	Amministratore non esecutivo – non indipendente	Wang Feng	2/2	M					2/2	M		M
	Amministratore non esecutivo – non indipendente	Zhang Haitao			4/4	M						
	Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Wei Yintao	3/3	M								
	Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Paola Boromei							3/3	M		
	Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Domenico De Sole	2/3	M	1/1	M						
	Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Roberto Diacetti					4/4	M				
	Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Giovanni Lo Storto	3/3	M	1/1	M	3/4	M				
	Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Marisa Pappalardo			1/1	P	4/4	M	3/3	M		
	Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Giovanni Tronchetti Provera									(-)	M
	Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Fan Xiaohua					4/4	P	3/3	M		
	Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Tao Haisu							3/3	P		
----- AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----												
	Amministratore non esecutivo – non indipendente	Bai Xinping	0/1	M					0/1	M	(-)	M
N. riunioni svolte:			3		1		4		3		(-)	

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

(-) Questo simbolo indica che non si sono tenute riunioni del Comitato nel periodo di riferimento.

TABELLA 3**SEZIONE II: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

C.d.A.	Componenti	Comitato Strategie		Comitato OPC		Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ¹⁸⁰		Comitato Remunerazione		Comitato Nomine e Successioni		Comitato Sostenibilità ¹⁸¹	
		(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A. non esecutivo – non indipendente	Jiao Jian	(-)	M										M
Vice Presidente Esecutivo	Marco Tronchetti Provera	(-)	P							(-)	P	(-)	P
Amministratore Delegato	Andrea Casaluci	(-)	M							(-)	M	(-)	M
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Chen Aihua	(-)	M			1/1	M		1/1	(-)	M	(-)	
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Chen Qian	(-)	M										
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Zhang Haitao	(-)	M							(-)	M		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Grace Tang								1/1		P		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Paola Boromei								1/1		M		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Domenico De Sole	(-)	M							(-)	M		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Roberto Diacetti	(-)	M			1/1	M						
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Giovanni Lo Storto			2/2	M	0/1	M					(-)	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Marisa Pappalardo			2/2	P								
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Michele Carpinelli			2/2	M	1/1	M		1/1		M		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Fan Xiaohua					1/1	P						
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Alberto Bradanini	(-)	M						1/1		M		
N. riunioni svolte:		(-)		2		1		1	1	(-)		(-)	(-)

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

(-) Questo simbolo indica che non si sono tenute riunioni del Comitato nel periodo di riferimento.

¹⁸⁰ Si segnala che il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha operato, fino al 31 luglio 2023, quale "Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance".

¹⁸¹ Si segnala che il Comitato Sostenibilità è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2023.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale																
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista (**)	Indip. Codice (***)	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	Partecipazione alle riunioni del CcA	Partecipazione alle riunioni del CCRG ¹⁸²	Partecipazione alle riunioni del Comitato Remunerazione	Partecipazione alle riunioni del Comitato Nomine ¹⁸³	Partecipazione alle riunioni del Comitato Strategie	Partecipazione alle riunioni del Comitato OPC	Partecipazione alle riunioni del Comitato Sostenibilità ¹⁸⁴	N. altri incarichi (***)
Presidente	Riccardo Foglia Taverna	1966	15 giugno 2021	15 giugno 2021	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2023	m	X	17/17	8/8	5/5	4/4	-	3/3	3/3	-	Cfr. All. A
Sindaco effettivo	Antonella Carù	1961	10 maggio 2012	15 giugno 2021	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2023	M	X ¹⁸⁵	16/17	7/8	5/5	4/4	-	-	3/3	-	Cfr. All. A
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel	1961	15 giugno 2021	15 giugno 2021	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2023	M	X	16/17	8/8	5/5	4/4	-	-	3/3	-	Cfr. All. A
Sindaco effettivo	Teresa Naddeo	1958	15 giugno 2021	15 giugno 2021	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2023	M	X	16/17	8/8	5/5	4/4	-	-	3/3	-	Cfr. All. A
Sindaco effettivo	Alberto Villani	1962	5 settembre 2017	15 giugno 2021	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2023	M	X	15/17	6/8	4/5	4/4	-	-	2/3	-	Cfr. All. A
Sindaco supplente	Franca Brusco	1971	15 maggio 2018	15 giugno 2021	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2023	m	X	-	-	-	-	-	-	-	-	Cfr. All. A
Sindaco supplente	Marco Taglioretti	1960	15 giugno 2021	15 giugno 2021	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2023	M	X	-	-	-	-	-	-	-	-	Cfr. All. A
Sindaco supplente	Maria Sardelli	1965	15 giugno 2021	15 giugno 2021	Ass. di bilancio al 31 dicembre 2023	M	X	-	-	-	-	-	-	-	-	Cfr. All. A

Numero di riunioni del Collegio Sindacale svolte durante l'esercizio di riferimento: 17

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** Lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** Partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob, nonché del Codice di Corporate Governance. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinq*decies del Regolamento Emittenti Consob. L'obbligo di informativa alla Consob non ricorre nel caso in cui il sindaco ricopra la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente ai sensi dell'art. 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

¹⁸² Si segnala che il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha operato, fino al 31 luglio 2023, quale "Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance".

¹⁸³ Nel corso dell'Esercizio non si sono tenute riunioni del Comitato Nomine e Successioni (i rispettivi pareri sono stati espressi direttamente nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione).

¹⁸⁴ Si segnala che il Comitato Sostenibilità è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2023 e che nell'Esercizio non si sono tenute riunioni.

¹⁸⁵ Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 11.2 della Relazione.

ALLEGATO A

SEZIONE I: ELENCO DEI PRINCIPALI INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI, ALLA DATA DELLA RELAZIONE, IN ALTRE SOCIETÀ NON APPARTENENTI AL GRUPPO PIRELLI

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Jiao Jian	<ul style="list-style-type: none"> • Sinochem Holdings Corporation Ltd • Sinochem Group Co., Ltd. • Sinochem Corporation Ltd. • Syngenta Group Co. 	<p>Amministratore</p> <p>Amministratore</p> <p>Amministratore</p> <p>Amministratore</p>
Marco Tronchetti Provera	<ul style="list-style-type: none"> • Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. • Camfin S.p.A. • Camfin Alternative Assets S.r.l. • Longmarch Holding S.r.l. • RCS MediaGroup S.p.A. 	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Amministratore</p>
Andrea Casaluci	-	-
Paola Boromei	<ul style="list-style-type: none"> • Snam Rete Gas S.p.A. 	Amministratore
Domenico De Sole	<ul style="list-style-type: none"> • Ermenegildo Zegna S.p.A. 	Amministratore
Roberto Diacetti	<ul style="list-style-type: none"> • Banca IFIS • Saipem S.p.A. • Granarolo S.p.A. 	Amministratore <p>Amministratore</p> <p>Amministratore</p>
Giovanni Lo Storto	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Mediolanum S.p.A. • Luiss Business School S.p.A. 	Amministratore <p>Amministratore</p>

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Zhang Haitao	<ul style="list-style-type: none"> • Marco Polo International Italy S.r.l. • TP Industrial Holding S.p.A. • Prometeon Tyre Group S.r.l. • Fourteen Sundew S.à.r.l. 	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Marisa Pappalardo	<ul style="list-style-type: none"> • BPER Banca S.p.A. 	Amministratore
Fan Xiaohua	<ul style="list-style-type: none"> • Bohai Automotive Systems Co.Ltd. • Beijing PARATERA Technology Co., Ltd. 	Amministratore Amministratore
Michel Carpinelli	<ul style="list-style-type: none"> • Camfin S.p.A. • Fininvest S.p.A. 	Amministratore Amministratore
Alberto Bradanini	-	-
Chen Aihua	<ul style="list-style-type: none"> • Sinochem Group Co., Ltd. • Sinochem Corporation Ltd. • China National Chemical Corporation • Sinochem Energy Co., Ltd. • China Jinmao Holdings Group Limited • Sinochem Petroleum Exploration & Production Co., Ltd. • Sinochem International Corporation Ltd • Sinochem Finance Co., Ltd • Sinochem Investment and development Co. • Sinochem Investment (Lioacheng) Co., Ltd. 	Supervisor Presidente del Supervisory Committee Supervisor Chairman of the supervisory committee Amministratore Supervisor Chairman of the supervisory committee Chairman of the supervisory committee Supervisor Supervisor

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Chen Qian	<ul style="list-style-type: none"> • China Bluestar Chengrand Co., Ltd • Shenyang Research Institute of Chemical Industry • Kraussmaffei Company Limited • Sinochem International Corporation LTD 	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Grace Tang	<ul style="list-style-type: none"> • Textainer group holdings limited • Netease Inc. • Ecarx Holdings Inc.i • Brij Biosciences limited • Elkem Asa 	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore

SEZIONE II: ELENCO DEI PRINCIPALI INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI IN ALTRE SOCIETÀ ALLA DATA DELLA RELAZIONE

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Riccardo Foglia Taverna	Arec Neprix S.p.A.	Sindaco Effettivo
	B&C Speakers S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Boutique Italia S.p.A.	Consigliere di gestione
	Cabeco S.r.l.	Sindaco Unico
	Cedis S.r.l.	Consigliere
	Double R S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Gamma Topco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Gamma Bioco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Jakil S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Lampugnani Farmaceutici S.p.A.	Sindaco Effettivo
	MTW Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mengoni e Nassini S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Metalworks S.p.A.	Sindaco Effettivo
	SI Collection S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Ruffini Partecipazioni Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Rubinetterie Ritmonio S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Sella Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Sigla S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	SI COLLECTION S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Autogrill Advanced Business Service S.p.A.	Sindaco Effettivo
Antonella Carù	Fideuram Asset Management SGR S.p.A.	Consigliere
	World Duty Free S.p.A.	Sindaco Effettivo

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Francesca Meneghel	Geox S.p.A.	Amministratore Indipendente, Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, <i>Lead Independent Director</i>
	Adtech Adventures S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Avon Cosmetics S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Digitalia '08 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Direct Channel S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Dolcedrigo S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Elettronica Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Electa S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Fascino s.r.l.	Sindaco Effettivo
	Giulio Einaudi Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Boing S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Medusa Film S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Publitalia '80 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Immobiliare Ibra S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Marzotto SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mondadori Media S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mondadori Scuola S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mediamond S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	PBF S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Videowall S.r.l.	Sindaco Effettivo
RTI S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	
MFE Advertising S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Teresa Naddeo	Webuild S.p.A.	Amministratore, Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
	Industrie De Nora S.p.A.	Amministratore, Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Membro Comitato Parti Correlate
	Mediolanum Vita S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Mediolanum Assicurazioni	Presidente del Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Alberto Villani	AGB Nielsen Media Research Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	AREEF 2 PALIO SICAF S.p.A.	Sindaco Effettivo
	AREEF 2 SICAF	Sindaco Effettivo
	AREEF 2 PORTA NUOVA SICAF S.p.A.	Sindaco Effettivo
	EDRA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	KMH S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	BBC Italia S.r.l.	Amministratore
	BTSR International S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fratelli Consolandi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	HDP S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Selecta Industrial Operations S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Selecta Digital S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Quattrodue S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tenuta Montemagno Soc. Agricola S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Bennet S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Bennet Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Carcano Antonio S.p.A.	Sindaco Effettivo
	DE' Longhi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	DE' Longhi Capital Services S.r.l.	Sindaco Effettivo
	DE' Longhi Appliances S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Feltrinelli S.p.A.	Sindaco Effettivo
	EB NEURO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	FINMEG S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Gallerie Commerciali Bennet S.p.A.	Sindaco Effettivo
	S.r.l. Immobiliare Rimini	Consigliere e Amministratore Delegato
	Meg Property S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Over Light S.p.A.	Sindaco Effettivo
Vetus Mediolanum S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	
San Remo Games S.r.l.	Sindaco Unico	
Plurima S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	
Royal Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico	
Vianord Engineering Société par action simplifiée	Amministratore	

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Marco Taglioretti	Euricom S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Garzanti Specialties S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Oroplac S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Saint Andrews S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Community SB S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Commercio Prodotti Industriali S.r.l.	Sindaco Unico
	Relife Recycling	Presidente del Collegio Sindacale
	Prometeon Tyre Group S.r.l.	Sindaco Supplente
	Motive S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Gruppo Meccaniche Luciani	Sindaco Effettivo
	Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	XPP SEVEN FIVE S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Eurostazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Cattaneo Zanetto & Co S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Microtest S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Associazione Insieme Per I Bambini	Presidente del Collegio Sindacale
	Zeta Catena S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Tecnopool S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Excellera Advisory Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Nichelrome Finanziaria Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Isoltema S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Galvanica Formelli S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Relife Spa	Presidente del Collegio Sindacale
	Ems Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Mimac Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Logiudice Forni S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Xpn S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Panapesca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Zuma S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Koverlux S.r.l.	Sindaco Effettivo
Telco S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	
Sp Plast S.r.l.	Sindaco Effettivo	
Trabaldo Togna S.p.A.	Amministratore	
Minervahub S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Xmh S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
	Longmarch Holding s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	SQ 11 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Value Relations s.r.l.	Sindaco Unico
	Value Relations Media s.r.l.	Sindaco Unico
Maria Sardelli	Banca Profilo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.	Amministratore
	Fintecna S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	International Sports Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Sindaco Effettivo
Franca Brusco	ENAV S.p.A.	Amministratore
	Garofalo Health Care S.p.A.	Amministratore
	FS Sistemi Urbani S.r.l.	Amministratore
	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Simest S.p.A.	Sindaco Effettivo

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

PREMESSA

La presente Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (“**Relazione**” o “**Relazione sulla Remunerazione**”), approvata dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2024, su proposta del Comitato per la Remunerazione, previo parere del Collegio Sindacale, si articola in due sezioni:

- Sezione I: “Politica in materia di remunerazione” per l’esercizio 2024 (“**Politica 2024**” o “**Politica**”); e
- Sezione II: “Relazione sui compensi corrisposti” per l’esercizio 2023 (“**Relazione sui Compensi 2023**” o “**Relazione sui Compensi**”).

La Relazione è redatta ai sensi dell’art.123-ter del Testo Unico della Finanza (“**TUF**”), come modificato e integrato dall’art. 3 del Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 (il “**Decreto**”), nonché dell’art. 84-*quater* e dello Schema 7-*bis* dell’Allegato 3A del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato (il “**Regolamento Emittenti**”).

Ai fini della Relazione si è tenuto conto delle raccomandazioni della Commissione Europea in materia di remunerazione degli amministratori delle società quotate, nonché delle raccomandazioni in materia di remunerazione adottate dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, cui Pirelli ha aderito, oltre che delle più recenti raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance*.

La Politica è redatta, altresì, ai sensi e per gli effetti della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Pirelli (la “**Procedura OPC**”).

La Politica 2024 sottoposta al voto vincolante dell’Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell’art. 123-ter TUF, comma 3-*bis* e 3-*ter*, definisce i principi e linee guida per l’esercizio 2024:

- per la definizione della remunerazione degli Amministratori di Pirelli & C. S.p.A. (“**Pirelli & C.**” o la “**Società**”), in particolare degli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Direttori Generali e dei DRS, nonché, fermo quanto disposto dall’art. 2402 c.c., per la determinazione dei compensi dei componenti dell’organo di controllo;
- a cui Pirelli & C. fa riferimento per la definizione della remunerazione dei *Senior Manager* e, più in generale, degli *Executive* del Gruppo.

La Politica 2024: (i) contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e al successo sostenibile di Pirelli & C., inteso come creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società;

(ii) tiene anche conto della necessità di disporre, trattenerne e motivare persone dotate della competenza e professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società; e (iii) indica le finalità, le modalità di funzionamento e i beneficiari della remunerazione, nonché gli organi coinvolti e le procedure utilizzate per la sua adozione e attuazione.

La Relazione sui Compensi 2023, sottoposta al voto consultivo e non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, TUF, fornisce nominativamente per gli Amministratori, i Sindaci e i Direttori Generali e in forma aggregata per i DRS:

- un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione in relazione all'esercizio 2023;
- un'analitica indicazione dei compensi corrisposti in riferimento all'esercizio 2023 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e dalle società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti al 2023 (ed evidenziando altresì i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio 2023, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio 2023);
- un'illustrazione di come la Società abbia tenuto conto del voto espresso dall'Assemblea nel 2023.

La Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.com) e sul sito *internet* di Pirelli & C. all'indirizzo www.pirelli.com.

EXECUTIVE SUMMARY

Finalità e principi della Politica	La Politica è diretta a conseguire gli interessi di lungo termine di Pirelli & C., contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi strategici e al successo sostenibile dell'impresa allineando gli interessi del <i>Management</i> con quelli degli <i>stakeholder</i> .		
	FINALITÀ	MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO	BENEFICIARI IN CARICA ALLA DATA DELLA RELAZIONE
Remunerazione fissa	Valorizza le competenze manageriali e professionali, le esperienze ed il contributo richiesto in relazione al ruolo ricoperto.	È definita in relazione alle caratteristiche, responsabilità ed eventuali deleghe assegnate al ruolo e tenendo conto dei riferimenti di mercato al fine di assicurarne la competitività.	Presidente: €400.000 ¹⁸⁶ Vice Presidente Esecutivo: €2.400.000 Amministratore Delegato: €1.100.000 Direttore Generale Corporate: €750.000 DRS, Senior Manager ed Executive: determinata in base alla responsabilità attribuita e alle competenze richieste dal ruolo ricoperto

¹⁸⁶ Si segnala che, in data 13 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione, su richiesta del Presidente Jiao Jian, ha deliberato di non procedere all'attribuzione di alcun compenso per le cariche dallo stesso ricoperte nel corso del mandato in Pirelli e, segnatamente Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere e componente dei Comitati.

<p>Remunerazione variabile annuale (STI)</p>	<p>Motiva il <i>Management</i> al conseguimento degli obiettivi annuali della Società, mantenendo un forte allineamento alla strategia, agli interessi e alla sostenibilità di medio-lungo termine dell'impresa, anche tramite tre obiettivi ESG e un meccanismo di parziale differimento/<i>matching</i> aziendale.</p>	<p>È direttamente collegata al raggiungimento di obiettivi di <i>performance</i> assegnati a ciascun beneficiario in coerenza con il ruolo ricoperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • EBIT <i>Adjusted</i> (Gruppo/<i>Region</i>/BU) • <i>Net Cash Flow</i> (ante dividendi) (Gruppo/<i>Region</i>) • Risultato Netto di Gruppo • Tre obiettivi di sostenibilità • Obiettivi di unità/funzione (per <i>Senior Manager</i> ed <i>Executive</i>) <p>in aggiunta ad una condizione <i>on-off</i> (che determina l'accesso al piano) rappresentata da un indicatore di cassa (tipicamente <i>Net Cash Flow</i>).</p> <p>È previsto un livello minimo per ciascun obiettivo, al di sotto del quale non si matura il relativo pro-quota di incentivo.</p> <p>È previsto inoltre un <i>cap</i> massimo all'incentivo conseguibile (in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi alla <i>performance</i> massima) pari a 2 volte l'incentivo conseguibile a <i>performance target</i>.</p> <p>Infine, per il Direttore Generale, i DRS e selezionati <i>Senior Manager/Executive</i>, in ottica di <i>retention</i>, una quota dell'incentivo maturato pari da un minimo del 25% ad un massimo del 50% è oggetto di differimento triennale. Il relativo pagamento, unitamente ad una componente di <i>matching</i> aziendale, è subordinato alla permanenza in azienda al termine di tale periodo. Per il resto del <i>Management</i>, invece, una quota dell'incentivo maturato pari al 25% è oggetto di differimento e il suo pagamento, unitamente ad un eventuale <i>matching</i> aziendale, è subordinato al raggiungimento degli obiettivi STI dell'anno successivo.</p>	<p>Presidente: non rientra tra i beneficiari del piano.</p> <p>Vice Presidente Esecutivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>minimo</i>: 80% della remunerazione fissa • <i>target</i>: 125% • <i>cap</i>: 250% <p>Amministratore Delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>minimo</i>: 70% • <i>target</i>: 110% • <i>cap</i>: 220% <p>Direttore Generale Corporate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>minimo</i>: 50% • <i>target</i>: 75% • <i>cap</i>: 150% <p>DRS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>minimo</i>: 40% • <i>target</i>: 60% • <i>cap</i>: 120% <p>Senior Manager ed Executive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>minimo</i>: dal 10% al 25% • <i>target</i>: dal 15% al 40% • <i>cap</i>: dal 30% all'80%
---	--	--	--

Remunerazione variabile di medio-lungo termine (LTI)	<p>Promuove la creazione di successo sostenibile nel lungo termine e il conseguimento degli obiettivi dei piani strategici della Società, tramite KPI di <i>business</i>, di mercato e <i>ESG</i>, favorendo allo stesso tempo la <i>retention</i> e l'<i>engagement</i> del <i>Management</i>.</p>	<p>Piano LTI 2024-2026: incentivo subordinato al conseguimento dei seguenti obiettivi pluriennali, indipendenti tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Net Cash Flow</i> di Gruppo cumulato (ante dividendi) • TSR relativo verso <i>peers</i> TIER1 (Continental, Nokian, Michelin, Goodyear e Bridgestone) • due obiettivi di sostenibilità: <i>Dow Jones Sustainability World Index ATX Auto Component sector</i> e <i>CO₂ Emissions Reduction</i>. <p>È previsto un livello "soglia di accesso" per ciascun obiettivo, pari al 75% del premio a <i>target</i>, al di sotto del quale non si matura il relativo pro-quota di incentivo.</p> <p>È previsto inoltre un <i>cap</i> massimo all'incentivo conseguibile, in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi alla <i>performance</i> massima.</p> <p>Il piano non presenta un "<i>gate</i>" di accesso, è di tipo <i>rolling</i> e prevede un <i>vesting period</i> di 3 anni.</p>	<p>Presidente: non rientra tra i beneficiari del piano.</p> <p>Vice Presidente Esecutivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "soglia di accesso": 52,5% della remunerazione fissa • <i>target</i>: 70% • <i>cap</i>: 200% <p>Amministratore Delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "soglia di accesso": 48,75% • <i>target</i>: 65% • <i>cap</i>: 180% <p>Direttore Generale Corporate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "soglia di accesso": 45% • <i>target</i>: 60% • <i>cap</i>: 160% <p>DRS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "soglia di accesso": 41,25% • <i>target</i>: 55% • <i>cap</i>: 145% <p>Senior Manager ed Executive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "soglia di accesso": dal 11,25% al 37,5% • <i>target</i>: dal 15% al 50% • <i>cap</i>: dal 40% al 130%
---	---	---	---

<p>Altri istituti</p>	<p>Assicurano la stabilità organizzativa ed il contributo nell'implementazione dei piani strategici della Società, anche al fine di promuovere il successo sostenibile nel lungo termine.</p> <p>Tutelano il <i>know-how</i> aziendale e proteggono dalla concorrenza. Promuovono l'<i>attraction</i> e la fidelizzazione delle risorse manageriali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Patti di non concorrenza: vincolo riferito al settore merceologico e all'estensione territoriale in cui opera il Gruppo. L'ampiezza varia in relazione al ruolo ricoperto. Non rientrano tra i beneficiari dei patti di non concorrenza il Presidente e il Vice Presidente Esecutivo. • Welcome bonus: <i>bonus una tantum</i> che possono essere attribuiti al fine di attrarre risorse manageriali in fase di assunzione. • Benefit: benefici non monetari correntemente attribuiti sulla base delle prassi di mercato. • Indennità in caso di uscita: prevista in specifici casi di cessazione dalla carica o in caso di risoluzione del rapporto di lavoro. 	<p>Patti di non concorrenza</p> <p>Corrispettivo per i due anni di durata del vincolo, in base al ruolo ricoperto, alle competenze tecniche, al <i>know-how</i> specialistico posseduto e alla causale di uscita.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato: 170% se <i>good leaver</i>, 70% se <i>bad leaver</i> • Direttore Generale Corporate: 170% se <i>good leaver</i>, 70% se <i>bad leaver</i>. • DRS: range da 130% a 170% se <i>good leaver</i>, da 50% a 70% se <i>bad leaver</i>. <p>Indennità in caso di uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vice Presidente Esecutivo: due annualità del compenso annuo lordo. • Amministratore Delegato: due annualità del compenso annuo lordo • Direttore Generale Corporate, DRS e gli Executive del Gruppo: importi determinati avendo a riferimento i Contratti Collettivi nazionali di categoria applicabili.
------------------------------	--	--	--

POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2024

1. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE, ADOZIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA

Soggetti coinvolti nel processo

La definizione della politica in materia di remunerazione e le eventuali modifiche alla stessa sono il risultato di un processo chiaro e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione. Essa è adottata e approvata annualmente - su proposta del Comitato per la Remunerazione - dal Consiglio di Amministrazione che la sottopone, poi, al voto dell'Assemblea degli Azionisti.

Sulla politica esprime il proprio parere il Collegio Sindacale, inclusa la parte riguardante la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Comitato per la Remunerazione, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione sovrintendono alla sua applicazione. A tal fine, almeno una volta all'anno, in occasione della presentazione della seconda sezione della relazione relativa ai compensi corrisposti nell'anno di riferimento, il responsabile della direzione *Human Resources & Organization* riferisce sull'applicazione della politica in materia di remunerazione al Comitato per la Remunerazione, il cui presidente riferisce, a sua volta, al Consiglio di Amministrazione.

Per completezza si rammenta che, ai sensi di legge, è competenza del Consiglio di Amministrazione proporre all'Assemblea degli Azionisti l'adozione di meccanismi di incentivazione a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione, dipendenti o collaboratori basati su strumenti finanziari che, se approvati, sono resi pubblici nei termini di legge (fermi restando gli ulteriori eventuali obblighi di trasparenza previsti dalla normativa applicabile)¹⁸⁷.

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in essere piani di incentivazione che prevedono l'attribuzione di strumenti finanziari o di opzioni su strumenti finanziari.

Nella predisposizione della Politica 2024 la Società si è avvalsa dell'ausilio di Willis Towers Watson e Korn Ferry per la predisposizione dei *benchmark* nazionali ed internazionali utilizzati per la definizione della struttura della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, del Direttore Generale e dei DRS, oltreché dei *Senior Manager* e degli *Executive*.

Fra le misure volte a evitare o gestire i conflitti di interesse, in conformità alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, nessun componente del Consiglio di Amministrazione prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

¹⁸⁷ Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2024 ha stabilito gli obiettivi del Piano LTI 2024-2026. Tale piano LTI sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti nella parte in cui prevede che l'incentivo sia determinato sulla base di un obiettivo di *total shareholder return* relativo, calcolato come *performance* del titolo Pirelli rispetto ai *peers* Tier 1. Per una più ampia descrizione, si rinvia ai successivi paragrafi 2, 4, 5 e 6.

Di seguito il riepilogo delle attività svolte dai soggetti coinvolti nel processo di predisposizione, adozione e attuazione della politica:

ORGANO	RUOLO E ATTIVITÀ DI COMPETENZA
Assemblea degli Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> - determina, all'atto della nomina, il compenso annuo lordo spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione, esclusa la remunerazione da attribuire, da parte del Consiglio, agli Amministratori Investiti di particolari cariche; - determina, all'atto della nomina, il compenso annuo lordo spettante ai componenti del Collegio Sindacale; - approva la prima sezione della relazione sulla remunerazione; - si esprime con voto consultivo in merito alla seconda sezione della relazione sulla remunerazione; - delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in merito a eventuali meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari
Consiglio di Amministrazione	<p>definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ripartizione del compenso complessivo definito per gli Amministratori dall'Assemblea degli Azionisti; - la politica sulla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale, dei DRS e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale; - i compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., nonché quelli del Direttore Generale; - gli obiettivi di <i>performance</i> correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi, del Direttore Generale e dei DRS; - la remunerazione del responsabile della funzione <i>Internal Audit</i> su proposta del Comitato Controllo, Rischi e <i>Corporate Governance</i>.



Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione (che ne indica altresì il presidente) e dura in carica per l'intero mandato del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione, il Comitato, in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, è composto da cinque componenti, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti. Il presidente del Comitato è un amministratore indipendente.

Alla data della presente Relazione, il Comitato risulta così composto:

COMITATO REMUNERAZIONE
Presidente del Comitato: Grace Tang

	NOME E COGNOME	CARICA
	Grace Tang	Amministratore Indipendente
	Chen Aihua	Amministratore
	Paola Boromei	Amministratore Indipendente
	Alberto Bradanini	Amministratore Indipendente
	Michele Carpinelli	Amministratore Indipendente

Il presidente Grace Tang e il consigliere Paola Boromei sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione in possesso di adeguata esperienza finanziaria e in materia di politiche di remunerazione.

Ha facoltà di partecipare alle attività del Comitato per la Remunerazione l'intero Collegio Sindacale.

Funge da Segretario del Comitato per la Remunerazione il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha funzioni di supporto per garantire la definizione e applicazione all'interno del Gruppo delle politiche di remunerazione volte, da un lato, al perseguimento del successo sostenibile della Società/Gruppo e ad allineare gli interessi del *Management* con quelli degli azionisti e, dall'altro lato, di disporre, di trattenere e motivare le risorse in possesso delle competenze e qualità professionali richieste dal ruolo ricoperto nella Società.

In particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione di Gruppo valutandone la coerenza complessiva;
- con riferimento agli amministratori esecutivi e agli altri Amministratori investiti di particolari cariche e ai Direttori Generali, esprime pareri al Consiglio:
 - per la loro remunerazione, in conformità con la politica di remunerazione;

- per la fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tali remunerazioni;
- per la definizione di eventuali accordi di non concorrenza;
- per la definizione di eventuali accordi per la cessazione del rapporto anche sulla base dei principi stabiliti nella politica in materia di remunerazione;
- monitora la concreta applicazione della politica in materia di remunerazione e verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- verifica la conformità della remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche, dei Direttori Generali e dei DRS con la politica in materia di remunerazione ed esprime parere sulla stessa, ove previsto dalla relativa procedura adottata in ambito aziendale, anche ai sensi della Procedura OPC;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle proposte all'Assemblea sull'adozione di piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando in particolare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* stabiliti;
- esamina e sottopone al Consiglio di Amministrazione la relazione sulla remunerazione;
- esprime, in ogni caso, pareri in relazione alle operazioni con parti correlate sulle questioni concernenti la remunerazione degli Amministratori esecutivi, ivi inclusi gli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Direttori Generali e dei DRS, nei limiti e secondo i criteri consentiti dalla Procedura OPC;
- valuta la sussistenza delle circostanze eccezionali che consentono deroghe alla politica in materia di remunerazione.

Viene riportato di seguito il ciclo delle principali attività del Comitato per la Remunerazione per l'anno 2024.

2024	OGGETTO	ATTIVITÀ
1Q	Politica in materia di remunerazione 2024 e Piani di incentivazione variabile	Presentazione del calendario. Bozza della Politica in materia di remunerazione 2024. Approvazione dei piani di incentivazione: <ul style="list-style-type: none"> • Consuntivazione STI 2023 e definizione obiettivi STI 2024; • Consuntivazione LTI 2021-2023 e definizione obiettivi LTI 2024-2026. Analisi dei <i>benchmark</i> retributivi di mercato.
2Q	Assemblea degli Azionisti e pubblicazione della Politica in materia di remunerazione 2024	Approvazione Politica in materia di remunerazione 2024 e Relazione sui Compensi 2023. Voto dell'Assemblea degli Azionisti sul piano di incentivazione LTI 2024-2026.
3Q	Analisi dei voti raccolti dagli Azionisti e revisione della <i>Governance</i>	Analisi dei voti raccolti dagli Azionisti. Analisi della Politica in materia di remunerazione 2024 e <i>benchmark</i> qualitativo. Analisi della Politica in materia di remunerazione 2024 e valutazione di possibili modifiche.

In relazione alle modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

2. FINALITÀ E PRINCIPI DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE 2024

Finalità della Politica 2024 e principi ispiratori

La Politica ha la finalità di attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per il perseguimento degli obiettivi aziendali. Inoltre, attraverso le componenti variabili pluriennali assegnate, in particolare, agli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, al Direttore Generale, ai DRS, ai *Senior Manager* e agli *Executive*, mira al conseguimento degli interessi di lungo termine, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici e al successo sostenibile dell'impresa nonché allineando gli interessi del *Management* con quelli degli Azionisti.

La Politica mira al rafforzamento del legame "*pay for performance*" e, come illustrato meglio in seguito, prevede che gli obiettivi alla base dei piani di incentivazione in essere siano fissati coerentemente con quelli resi noti al mercato.

La Politica ha durata annuale e comunque fino all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di una nuova politica di remunerazione.

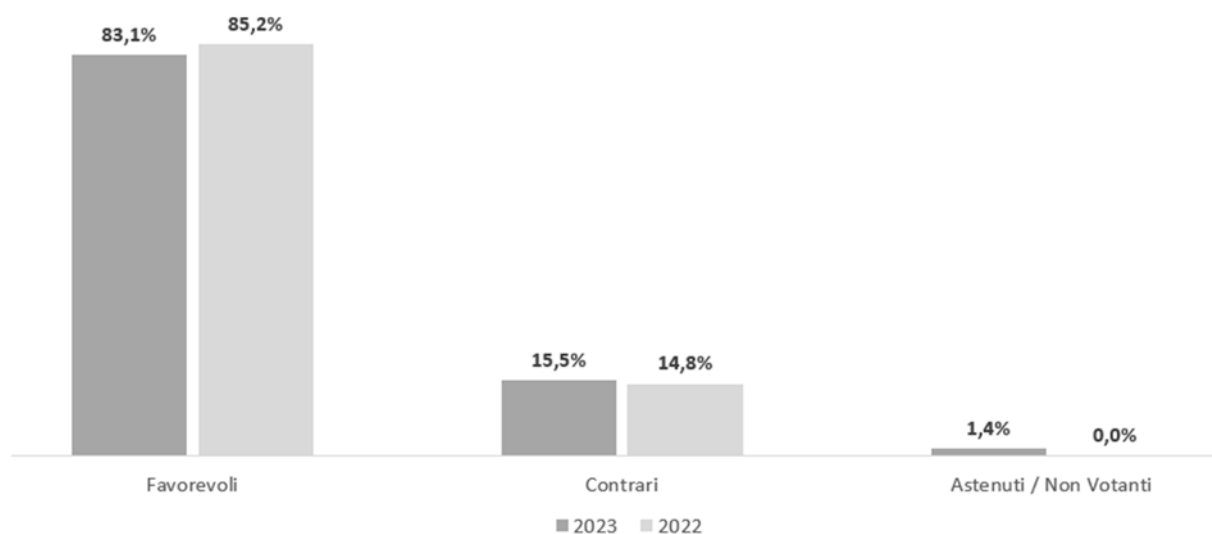
La Politica è definita tenendo conto di diversi fattori quali la retribuzione - a sua volta definita sulla base di *benchmark* di mercato, traguardando un livello di attrattività differenziato a seconda del ruolo aziendale e delle competenze - il *compensation mix* e le condizioni di lavoro dei dipendenti della

Società. Con riferimento a tale ultimo aspetto, la Politica 2024 fa infatti riferimento anche alla remunerazione dei *Senior Manager* e degli *Executive* del Gruppo. Inoltre, Pirelli:

- applica e rispetta, laddove esistenti, i Contratti Collettivi di categoria *pro-tempore* applicabili a cui aderisce;
- adotta, anche per l'intera popolazione manageriale e per la rimanente parte della popolazione dei dipendenti del Gruppo, politiche meritocratiche, sistemi di incentivazione variabile, iniziative di *welfare* e di servizi a beneficio della persona/famiglia del dipendente, nonché, al fine di tutelare il patrimonio aziendale, patti di non concorrenza per specifiche figure;
- si impegna a garantire il rispetto delle Pari Opportunità nell'ambiente di lavoro, in conformità con la *Diversity, Equity & Inclusion Policy* di Gruppo, si adopera per gestire e ridurre i potenziali rischi di violazione dei diritti umani, per evitare di produrre – o di contribuire a produrre – effetti negativi su tali diritti nel contesto internazionale, multietnico, socialmente ed economicamente diversificato in cui opera, in conformità con la *Human Rights Policy* di Gruppo;
- è attenta all'equità retributiva, nel contesto della diversità di genere, come più nel dettaglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore. In particolare, i differenziali retributivi tra uomini e donne sono calcolati per singolo Paese e a parità di ruoli ricoperti e tenendo in considerazione altresì il “*grade*” assegnato ad ognuno (ovvero il peso attribuito ad ogni posizione organizzativa sulla base di diversi fattori). Tale metodologia di rilevazione del dato consente obiettività di indagine e valutazione tenendo inoltre in considerazione le differenze strutturali dei vari mercati locali e le loro peculiari logiche retributive. In particolare, per il 2023, si evidenzia un *average pay gap* per la popolazione *white collar* del Gruppo pari a 2,7% a favore delle donne. Per maggiori dettagli ed evidenze si rimanda alla Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore contenuta nel fascicolo dell'Annual Report 2023.

Esiti delle votazioni e feedback degli investitori

La Politica 2024 è definita tenendo in considerazione le analisi e gli approfondimenti effettuati sui risultati del voto assembleare e i *feedback* ricevuti dagli Azionisti e dai principali *proxy advisor* sulla Politica in materia di remunerazione 2023 e sulla Relazione sui Compensi corrisposti per l'esercizio 2022. Il grafico sottostante illustra l'esito del voto vincolante espresso dall'Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2023 confrontato con l'esito della votazione nel 2022.



Pirelli attribuisce grande importanza all'analisi di tale esito di voto e dei *feedback* ricevuti e, a seguito dell'analisi dei risultati delle votazioni espresse dall'Assemblea degli azionisti del 31 luglio 2023 e dei principali razionali dei voti contrari, ha messo in atto le attività necessarie ad assicurare la coerenza della Politica 2024 con le attese degli Azionisti per il futuro.

Descrizione dei cambiamenti rispetto alla Relazione sulla remunerazione 2023

Rispetto alla Politica in materia di remunerazione 2023, al fine di tenere conto degli esiti di voto e dei *feedback* ricevuti nonché delle analisi dei risultati delle votazioni e dei principali razionali dei voti contrari e degli interessi di lungo termine di Pirelli & C., sono stati rivisti e/o considerati i seguenti aspetti, contenuti nella Politica 2024:

- **Revisione del *panel*:** la composizione del *panel* ai fini della comparazione dell'Annual Total Direct Compensation a Target del Vice Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato è stata ridefinita, tenuto anche conto delle raccomandazioni di azionisti e *proxy advisors*, in un'ottica di rivisitazione della *size* del *panel* stesso, escludendo BMW, Continental e Volvo Car ed introducendo CIE Automotive, Gestamp Automoción e Plastic Omnium, tutte società di componentistica e assemblaggio per il settore *automotive*. Tale modifica mira a rendere più coerente il *panel* con il business della Società, garantendo una migliore comparazione delle performance e dei relativi livelli retributivi;
- **KPI ESG:** relativamente al Piano di incentivazione di lungo termine (LTI) 2024-2026 il peso della componente ESG nei KPI assegnati al *Management* passa da 20 punti a 25 punti. Più specificatamente, il KPI CO₂ *Emission* passa da 10 punti a 15 punti e conseguentemente il KPI Net Cash Flow di Gruppo cumulato (ante dividendi) da 40 punti a 35 punti. Tale modifica, oltre a sottolineare la centralità degli obiettivi ESG nell'ambito della complessiva strategia aziendale, vuole nello specifico anche porsi come una coerente conseguenza dell'innalzamento del *target*

nell'ambito dell'aggiornamento incluso nel Piano Industriale 2024-2025, recentemente presentato;

- **Opportunità di incentivazione variabile:** in ottica di rafforzamento del legame *pay for performance* e al fine di garantire che una parte significativa della remunerazione complessiva sia rappresentata dalla componente variabile legata ai risultati aziendali vengono adeguate le opportunità di incentivazione variabile (Piano STI 2024, Piano LTI 2024-2026 e, pro-quota, Piani LTI 2022-2024 e 2023-2025) per l'Amministratore Delegato e i DRS, in coerenza con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della Società. Si sottolinea in modo particolare come tali modifiche siano funzionali a rafforzare il peso della componente variabile di lungo termine rispetto al pacchetto remunerativo complessivo;
- **Indennità di fine mandato:** si introduce un'indennità specifica riservata all'Amministratore Delegato Andrea Casaluci in determinati casi e nel caso in cui non sia più legato da rapporto di lavoro dirigenziale, tenuto anche conto del suo percorso all'interno dell'azienda, che lo ha visto dirigente del Gruppo per molti anni. Tale indennità, conformemente anche alle raccomandazioni del mercato, è pari a 24 mesi del compenso annuo lordo, intendendosi per tale la somma tra il compenso fisso per la carica principale e il compenso variabile annuale (STI) a *target*;
- **Condizione di pagamento dei Piani LTI:** a partire dal Piano LTI 2024-2026, il Direttore Generale, i DRS, i *Senior Manager* e gli *Executive* del Gruppo non matureranno il diritto a vedersi erogare il Premio LTI in caso di dimissioni volontarie non per giusta causa o licenziamento per giusta causa (*Bad Leaver*) avvenuti prima della data di pagamento: in linea con le *best practices*, nelle circostanze menzionate e comunque in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente intervenuta per qualsiasi ipotesi prima del termine del triennio, tali soggetti cessano la loro partecipazione ai piani LTI e di conseguenza non matureranno il diritto a ricevere il pagamento del premio, neppure pro-quota;
- **Patti di non concorrenza:** il corrispettivo, per i due anni di durata del vincolo, dei patti di non concorrenza riconosciuti a Amministratore Delegato, Direttore Generale e DRS che ne siano titolari viene diminuito di 10 punti percentuali in caso di dimissioni volontarie non per giusta causa o licenziamento per giusta causa (*Bad Leaver*) e viene aumentato di 10 punti percentuali in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, pensionamento, decesso o dimissioni per giusta causa (*Good Leaver*).

La Politica 2024 tiene altresì conto della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 31 luglio 2023, delle cariche attribuite dal Consiglio di Amministrazione e della nomina del Direttore Generale *Corporate*.

Inoltre, rispetto alla Politica 2023 si è proceduto a descrivere più dettagliatamente le modalità tecniche di liquidazione del T.F.M. già contemplate in precedenza, al fine di incrementare il livello di trasparenza verso il mercato.

Con riferimento alla Relazione sui compensi corrisposti per l'esercizio 2023, si segnala che è stato mantenuto, e in taluni casi si è incrementato, l'elevato livello di trasparenza della II sezione del

documento, sia con specifico riguardo alla consuntivazione delle *performance* relativamente all'incentivazione variabile, sia in generale sulle diverse componenti del pacchetto retributivo a vario titolo corrisposte nel 2023 nonché con riguardo alle indennità a vario titolo dovute in caso di cessazione dalla carica e/o risoluzione del rapporto di lavoro.

Riferimenti di mercato e peer group

Pirelli definisce e applica relativamente all'Annual Total Direct Compensation a Target una politica che riguarda, relativamente al mercato di riferimento, il terzo quartile per quanto riguarda il Vice Presidente Esecutivo, il Direttore Generale, i DRS e il *Senior Management*, la mediana per quanto riguarda il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e gli *Executive* del Gruppo.

L'analisi del posizionamento, della composizione e, più in generale, della competitività della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è condotta dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio di società specializzate nell'*executive compensation* sulla base di approcci metodologici che consentono di valutare compiutamente, seppure nei limiti propri tipici delle analisi di *benchmark*, la complessità dei ruoli dal punto di vista organizzativo, delle eventuali specifiche attribuzioni delegate nonché dell'impatto del singolo sui risultati finali di *business*.

Il campione di aziende di riferimento utilizzato per l'analisi della competitività e per l'eventuale revisione della remunerazione del Presidente di Pirelli & C. è stato stabilito con l'ausilio di Willis Towers Watson ed è composto da 12 aziende dell'Euronext Milan¹⁸⁸.

Il campione di aziende di riferimento utilizzato per l'analisi della competitività e per l'eventuale revisione della remunerazione del Vice Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato di Pirelli & C. è stato anch'esso definito con l'ausilio di Willis Towers Watson tenendo anche conto delle principali raccomandazioni in materia di *pay for performance*.

In relazione al mercato di confronto, nella definizione del *panel* di aziende di riferimento analizzato annualmente dal Comitato per la Remunerazione, si tiene conto di diverse componenti e si applicano criteri prestabiliti coerenti con quelli considerati dagli investitori e dai *proxy advisor*.

Nella tabella sottostante sono riportati i criteri utilizzati per la definizione del *panel*:

Settore	Geografia	Dimensioni
---------	-----------	------------

¹⁸⁸ Dal campione sono escluse le società finanziarie.

<p>Il <i>panel</i> comprende concorrenti diretti, produttori automobilistici, nonché aziende del settore <i>Auto Components</i>.</p>	<p>Il <i>panel</i> è composto da aziende multinazionali, con sede nei principali Paesi europei e in Nord America.</p>	<p>Le dimensioni sono valutate in relazione ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capitalizzazione di mercato, - Ricavi, - Numero di dipendenti.
--	---	---

Il *panel* che ne risulta è composto da 12 aziende afferenti al comparto *Vehicles, Auto Component & Tyre*, come sotto riportato:

Aston Martin	Brembo	CIE Automotive	Ferrari
Gestamp Automoción	Goodyear	Harley-Davidson	Magna International
Michelin	Plastic Omnium	Renault	Stellantis

La struttura della remunerazione, infine, del Direttore Generale, dei DRS, dei *Senior Manager* e degli *Executive* è definita sulla base di *benchmark* nazionali ed internazionali predisposti da Korn Ferry e condivisi con il Comitato per la Remunerazione.

Elementi della politica

La Politica 2024, in continuità con le politiche di remunerazione precedenti, prevede che la remunerazione del *Management* si componga di vari elementi:

- componente fissa annua lorda;
- componente variabile annuale (STI);
- componente variabile di medio-lungo termine (LTI);
- benefici non monetari.

Componente fissa

La componente fissa è stabilita sulla base della complessità della posizione, della *seniority* professionale, delle competenze richieste al singolo per agire nel ruolo, della *performance* conseguita nel tempo nonché dell'andamento del mercato retributivo di confronto relativo alla posizione ricoperta dal singolo.

Componenti variabili

Le componenti variabili STI e LTI sono stabilite - tenendo conto dei *benchmark* di riferimento per ciascuna figura - in una percentuale della componente fissa, crescente in relazione al ruolo ricoperto dal beneficiario.

L'intero costo dei piani di incentivazione variabile, sia di breve che di medio-lungo termine, è incluso negli *economics* dei piani strategici, di modo che l'impatto degli stessi sia "autofinanziato" dal raggiungimento dei risultati attesi.

Il processo di governo dei rischi è pienamente integrato in quello di pianificazione strategica al fine di garantire che gli obiettivi previsti per il conseguimento dell'incentivazione variabile non esponano Pirelli a comportamenti manageriali non coerenti con il livello di rischio accettabile (c.d. *risk appetite*) definito dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione dei piani.

Componente variabile annuale (STI)

La componente STI, salvo casi specifici, è estesa a tutto il *Management* - ad eccezione del Presidente - ed è diretta a premiare la *performance* del beneficiario nel breve periodo; inoltre, può essere estesa a coloro che entrano a far parte del Gruppo durante l'anno. Gli obiettivi STI per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, per il Direttore Generale e per i DRS, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione (cfr. paragrafi 4 e 5).

Gli obiettivi sottostanti al piano STI rappresentano una *performance* coerente con i corrispondenti obiettivi resi noti al mercato, in particolare gli obiettivi per il conseguimento dell'incentivo a livello "*target*" sono fissati in misura pari al valore reso noto al mercato.

Gli obiettivi assegnati agli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, al Direttore Generale e ai DRS nell'ambito del Piano STI 2024 sono i seguenti:

Piano STI 2024	Obiettivo	Descrizione	Peso
Obiettivi di Business	Condizione ON/OFF	Net Cash Flow di Gruppo (ante dividendi)	
	EBIT Adj. di Gruppo	È l'acronimo di Earnings Before Interests and Taxes ed è un risultato intermedio del conto economico. Questo indicatore non considera la struttura finanziaria dell'azienda (cioè il modo in cui l'azienda è finanziata, in quanto prescinde dalla gestione finanziaria).	35%
	Net Cash Flow di Gruppo (ante dividendi)	Rappresenta il flusso di cassa disponibile per l'azienda ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa da attività operative e il flusso di cassa per investimenti in attività fisse.	30%
	Risultato Netto	Rappresenta l'utile totale realizzato dall'azienda, riportato nel suo bilancio.	20%
Obiettivi di Sostenibilità	Eco & Safety Volumes	Volumi di pneumatici Eco & Safety Performance sul totale dei volumi di vendita di pneumatici auto del Gruppo. I prodotti Eco & Safety Performance identificano i pneumatici per autovetture che Pirelli produce a livello mondiale e che rientrano nelle classi di resistenza al rotolamento e di aderenza sul bagnato A, B, misurate secondo i parametri di etichettatura stabiliti dalle normative europee.	5%
	Women in Mangement positions	L'indice misura il numero di donne in posizioni manageriali sul totale delle posizioni manageriali dell'azienda.	5%
	Frequency Index	L'indice misura l'incidenza degli infortuni sul lavoro rapportandola alle ore lavorate nell'anno.	5%

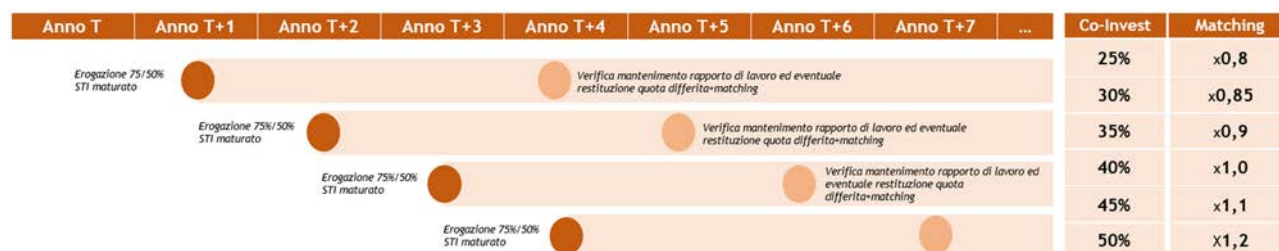
Gli obiettivi STI dei *Senior Manager* e degli *Executive* sono, invece, definiti dal superiore gerarchico in accordo con le direzioni *Human Resources & Organization* e *Administration, Planning & Controlling* e prevedono tra gli altri anche obiettivi connessi alla *performance* economica della *Business Unit*/geografia/funzione di appartenenza (cfr. paragrafo 6).

La direzione *Human Resources & Organization*, con l'ausilio della direzione *Administration, Planning & Controlling*, procede, a conclusione dell'esercizio e sulla base delle *performance* consuntivate (incluse nel progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione), a verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi sulla base del quale il Consiglio di Amministrazione delibera, previo esame del Comitato per la Remunerazione, acquisito il parere del Collegio Sindacale, l'entità dei compensi variabili da erogare.

In caso di operazioni straordinarie che interessino il perimetro di Gruppo e/o di profondi mutamenti dello scenario macroeconomico e geopolitico, il Comitato per la Remunerazione valuta l'eventuale aggiustamento dei *target* oggetto del piano STI, allo scopo di proteggere il valore e le finalità del piano stesso garantendo così il costante allineamento tra gli obiettivi aziendali e gli obiettivi alla base dei sistemi di incentivazione del *Management*, nonché un'eventuale chiusura anticipata dello stesso.

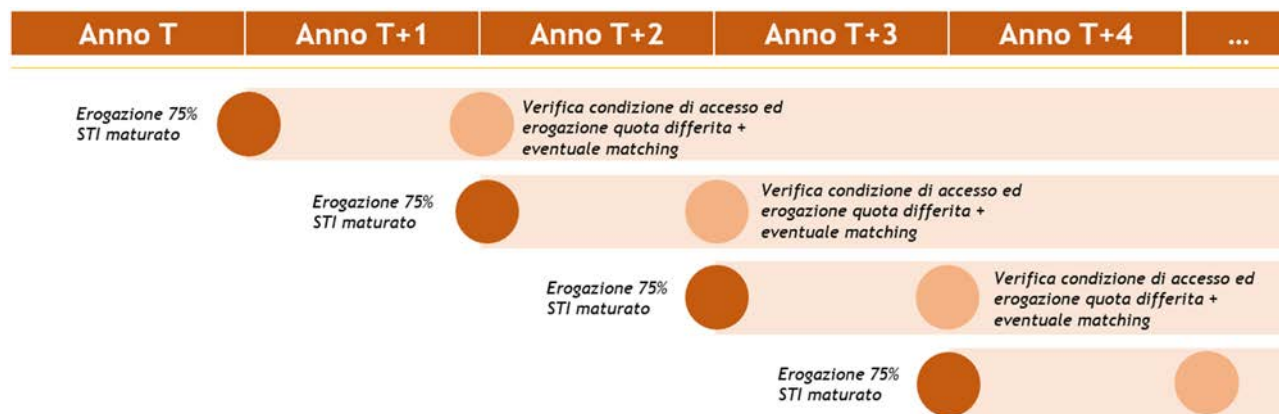
La valutazione del raggiungimento dei singoli obiettivi viene effettuata dal Comitato per la Remunerazione neutralizzando gli effetti di eventuali decisioni di carattere straordinario assunte che possano aver influenzato i risultati (sia in negativo sia in positivo). Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla proposta di revisione eventualmente sottoposta al suo esame.

Il Piano STI 2024 prevede che per il Direttore Generale, i DRS e selezionati *Senior Manager*, una quota della remunerazione maturata come STI, da un minimo del 25% ad un massimo del 50%, sia differita, in ottica di *retention*, venendo erogata al termine di un periodo triennale subordinatamente alla permanenza del rapporto di lavoro e unitamente ad una componente di *matching* aziendale che può variare da un minimo di 0,8 volte ad un massimo di 1,2 volte la quota di STI differita (si veda grafico sottostante).



Per il resto del *Management* (alla data della presente relazione il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato), invece, parte della remunerazione variabile maturata come STI è differita a sostegno della continuità dei risultati nel tempo e, pertanto, della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo per gli azionisti. Infatti, l'STI eventualmente maturato è corrisposto nella misura del 75%, venendo il restante 25% differito di 12 mesi e subordinato al raggiungimento degli obiettivi STI dell'anno successivo. In particolare (si veda grafico sottostante):

- nel caso in cui l'anno successivo non sia maturato alcun STI, la quota di STI differita dell'anno precedente viene definitivamente persa;
- nel caso in cui l'anno successivo sia maturato l'STI con una percentuale di *payout* inferiore al livello *target*, la quota STI differita dell'anno precedente viene erogata;
- nel caso in cui l'anno successivo sia maturato l'STI con una percentuale di *payout* uguale o superiore al valore *target*, la quota STI differita dell'anno precedente viene erogata unitamente ad un ulteriore importo pari alla quota differita stessa (*matching*).



Componente variabile di medio-lungo termine (LTI)

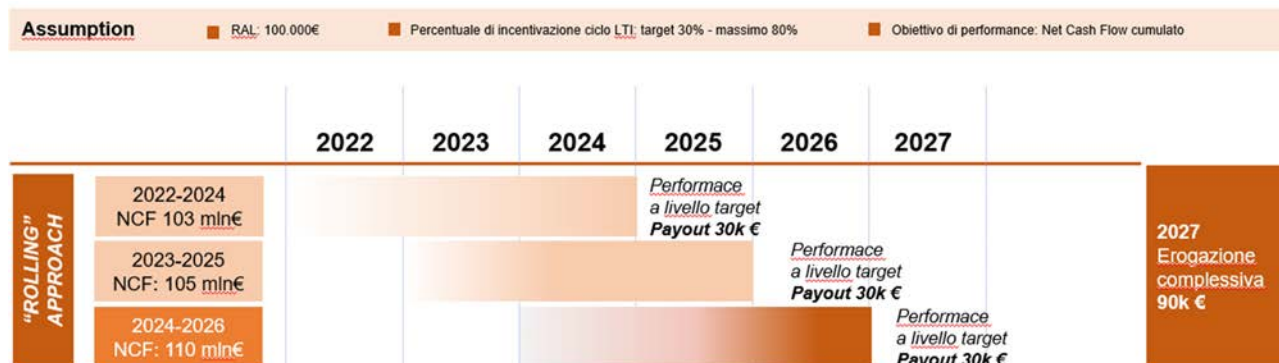
Quanto alla remunerazione variabile di medio-lungo termine (LTI), essa è assegnata al *Top Management* - ad eccezione del Presidente - ed è estesa, salvo casi specifici, alla generalità degli *Executive* il cui *grade*, determinato con la metodologia Korn Ferry, sia uguale o superiore a 20.

I piani di incentivazione di medio-lungo termine (LTI) sono finalizzati a:

- collegare la remunerazione del *Management* con le *performance* di medio-lungo termine del Gruppo;
- promuovere la creazione di valore per gli azionisti e il successo sostenibile per la Società;
- allineare gli interessi degli azionisti con quelli del *Management*;
- promuovere la *retention* del *Management*.

Il piano LTI è strutturato con un meccanismo di tipo “*rolling*” che permette di garantire flessibilità consentendo, per ciascun nuovo ciclo triennale, di allineare gli indicatori di *performance* all’evoluzione del mercato e dell’azienda e, pertanto, ai piani strategici della Società.

Di seguito uno schema esemplificativo di funzionamento:



I piani LTI assegnano a ciascun beneficiario un'opportunità di incentivo (“**Premio LTI**”) pari ad una percentuale della componente fissa annua lorda in essere il primo anno del piano. Tale percentuale di incentivazione è crescente in relazione al ruolo ricoperto e tiene conto dei *benchmark* di riferimento di ciascun ruolo.

Gli obiettivi sottostanti ai piani LTI rappresentano una *performance* coerente con i corrispondenti obiettivi resi noti al mercato. In particolare, gli obiettivi per l'ottenimento dell'incentivo a livello “*target*” sono fissati in misura pari al valore reso noto al mercato.

Gli obiettivi assegnati agli Amministratori investiti di particolari cariche e ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, al Direttore Generale e ai DRS nell'ambito del Piano LTI 2024-2026 sono i seguenti:

Piano LTI 2024-2026	Obiettivi	Descrizione	Peso
Obiettivi di Business	Net Cash Flow di Gruppo cumulato (ante dividendi)	Rappresenta il flusso di cassa cumulato disponibile per l'azienda ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa da attività operative e il flusso di cassa per investimenti in attività fisse.	35%
	TSR Relativo vs TIER 1	È una misura della performance del titolo Pirelli nel tempo. Combina l'apprezzamento del prezzo dell'azione e i dividendi pagati per mostrare il rendimento totale per l'azionista espresso come percentuale annualizzata. Questo indicatore viene poi confrontato con la media dei peers Tier1 (Continental, Michelin, Nokian, Goodyear e Bridgestone).	40%
Obiettivi di Sostenibilità	DJS Index	Rappresenta il posizionamento di Pirelli nell'indice Dow Jones Sustainability World (ATX Auto Components), che include i leader globali della sostenibilità identificati da S&P Global attraverso il Corporate Sustainability Assessment.	10%
	CO ₂ Emission	Rappresenta la riduzione delle emissioni dirette (Scope 1+2) di gas serra da impianti, veicoli e altre attività gestite direttamente da Pirelli.	15%

In caso di operazioni straordinarie che interessino il perimetro di Gruppo e/o di profondi mutamenti dello scenario macroeconomico e geopolitico, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, previo parere del Collegio Sindacale, può disporre:

- l'eventuale *adjustment* dei *target* (sia in negativo che in positivo) oggetto del Piano LTI 2024-2026, allo scopo di proteggere il loro valore e le relative finalità garantendo così il costante

allineamento tra gli obiettivi aziendali e gli obiettivi alla base dei sistemi di incentivazione del *Management*;

- un'eventuale chiusura anticipata del Piano.

Il Piano Industriale 2024-2025 conferma gli elementi cardine alla base del modello di *business* di Pirelli; il grafico sottostante rappresenta il collegamento tra la strategia aziendale e i KPI dei sistemi di incentivazione.

Pilastri del Piano Industriale 2024-2025	STI	LTI
Focalizzazione su alto di gamma, specialties e EV	Risultato netto	TSR Relativo
Innovazione e connettività	EBIT Adj. di Gruppo	
Cost Transformation & Digitalization	Net Cash Flow di Gruppo (ante dividendi)	Net Cash Flow di Gruppo cumulato (ante dividendi)
Sostenibilità	Eco & Safety Volumes DE&I: Women in Management positions HSE: Frequency Index	

Ogni programma verrà affrontato con un approccio fondato su:

- centralità della sostenibilità ambientale; e
- una sempre maggiore spinta verso l'innovazione e la digitalizzazione.

Più in particolare grazie all'innovazione e alla connettività si introdurranno nuove tecnologie nei prodotti ispirate dall'*eco-safety design* e continueranno gli sforzi su pneumatici connessi in grado di generare dati utilizzabili per rafforzare lo sviluppo dei prodotti *data-driven* e per l'ottimizzazione dei processi.

Digitalizzazione e sostenibilità saranno gli assi portanti per incrementare i livelli di efficienza e qualità, grazie a programmi quali l'elettrificazione e l'Industrial IoT, mentre il programma di *cost transformation*, grazie ad automazione, manutenzione predittiva abilitata dall'Industrial IoT, l'ottimizzazione del *network* logistico e la progettazione modulare dei prodotti per citare alcuni esempi, costituiranno un rinnovato piano di competitività trasversale a tutte le funzioni aziendali.

Benefici non monetari

All'atto dell'assunzione di un nuovo Direttore Generale o DRS, la Società si riserva la facoltà di definire, in linea con le prassi di mercato e l'esperienza maturata, l'anzianità convenzionale allo stesso eventualmente spettante.

Costituiscono elementi non monetari della retribuzione i *benefit* messi a disposizione dei beneficiari, in funzione del ruolo ricoperto, per effetto di previsioni contrattuali/*policy* aziendali oppure quelli volti a rafforzare l'*attraction* in fase di assunzione (a titolo esemplificativo, contributo alloggio e supporto scolastico per limitati periodi di tempo).

3. REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- i. Amministratori investiti di particolari cariche ai quali possano essere altresì delegate specifiche attribuzioni;
- ii. Amministratori non investiti di particolari cariche.

L'attribuzione ad Amministratori di poteri per specifici affari, che non costituiscono attribuzioni delegate ai sensi dell'art. 2381 c.c., non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni.

Il compenso complessivo annuo lordo stabilito dall'Assemblea¹⁸⁹ è stato così ripartito dal Consiglio di Amministrazione per gli anni 2023, 2024, 2025:

COMPENSI AMMINISTRATORI		
ORGANO	CARICA	COMPENSO
Consiglio di Amministrazione	Consigliere	75.000 Euro
	Presidente	40.000 Euro
Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance	Componente	35.000 Euro
	Presidente	40.000 Euro
Comitato per la Remunerazione	Componente	35.000 Euro
	Presidente	50.000 Euro
Comitato Strategie	Componente	35.000 Euro
	Presidente	35.000 Euro
Comitato Nomine e Successioni	Componente	25.000 Euro
	Presidente	65.000 Euro
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Componente	45.000 Euro
	Presidente	50.000 Euro
Comitato Sostenibilità	Componente	35.000 Euro

In linea con le *best practices*, per gli Amministratori non investiti di particolari cariche non è prevista una componente variabile del compenso. Ai consiglieri inoltre spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

In ogni caso, i compensi riconosciuti in capo agli Amministratori non esecutivi sono determinati in misura tale da garantire l'adeguatezza alla competenza, professionalità e impegno richiesti dal loro incarico. Il Consiglio di Amministrazione nel ripartire detto compenso tiene conto dell'impegno richiesto per la partecipazione dei consiglieri ai singoli comitati consiliari, sulla base del precedente mandato.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia chiamato a deliberare nuovamente in merito alla ripartizione del compenso stabilito dall'Assemblea degli Azionisti, e salvo il caso che l'Assemblea degli Azionisti non provveda diversamente, è da ritenersi conforme alla Politica una ripartizione di detto compenso che preveda l'attribuzione (i) di un compenso che sia pari al massimo ad un +25% rispetto al compenso da consigliere attribuito nel precedente mandato e (ii) per i componenti dei comitati di un +25% rispetto al compenso per la carica ricoperta nel precedente mandato. In caso di istituzione di nuovi comitati, il limite massimo è quello del compenso più elevato previsto per la corrispondente carica negli altri comitati.

Sempre in linea con le *best practices*, è prevista una polizza assicurativa *Directors & Officers Liability* ("D&O") a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, del Direttore Generale, dei

¹⁸⁹ L'Assemblea degli Azionisti di Pirelli & C. del 31 luglio 2023 ha deliberato di stabilire, per gli anni 2023, 2024, 2025 e sino alla cessazione dalla carica con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, in massimo euro 2 milioni e cinquecento mila il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., escluso il compenso da attribuire, da parte del Consiglio, agli Amministratori investiti di particolari cariche come previsto dall'art. 2389 c.c..

DRS, dei *Senior Manager* ed *Executive* nell'esercizio delle loro funzioni. Tale polizza, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicabile e dalle norme in materia di mandato, è finalizzata a tenere indenne Pirelli & C. dagli oneri derivanti dal connesso risarcimento, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

Per gli Amministratori non investiti di particolari cariche non sono previste coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.

Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2023 ha confermato, in continuità con il precedente mandato, i componenti dell'Organismo di Vigilanza e ha deliberato di riconoscere al Presidente e agli altri componenti dell'Organismo i seguenti compensi per gli esercizi 2023, 2024 e 2025:

Organismo di Vigilanza	Presidente	70.000 Euro
	Componente	50.000 Euro

Per completezza, si segnala che il compenso attribuito ai componenti dell'Organismo di Vigilanza non è compreso nel compenso complessivo annuo lordo stabilito dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale

La remunerazione dei componenti dell'organo di controllo è determinata dall'Assemblea degli Azionisti in misura annua fissa, adeguata alla competenza, professionalità, all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

L'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2021, convocata per deliberare in merito al rinnovo del Collegio Sindacale, scaduto per compiuto mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, ha determinato un compenso fisso annuo lordo – ai sensi dell'art. 2402 c.c. – del suo Presidente per gli anni 2021, 2022, 2023 e sino alla cessazione dalla carica con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, pari a euro 90.000 e quello degli altri componenti effettivi pari a euro 75.000.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 sarà chiamata a deliberare in merito al rinnovo del Collegio Sindacale nonché, ai sensi dell'art. 2402 c.c., alla remunerazione dei rispettivi componenti per l'intera durata dell'incarico.

In vista dell'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale ha trasmesso alla Società un documento che riassume le attività espletate – precisando il numero di riunioni e la loro durata media – nonché il tempo richiesto per ciascuna di esse e le risorse professionali impiegate, al fine di consentire

all'Assemblea degli Azionisti e ai candidati sindaci di valutare l'adeguatezza del compenso proposto¹⁹⁰.

Ai Sindaci, inoltre, spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

In linea con le *best practices*, è prevista una polizza assicurativa D&O a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali ivi inclusi i componenti dei predetti organi di controllo.

4. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI INVESTITI DI PARTICOLARI CARICHE

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche viene proposta dal Comitato per la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina o alla prima riunione utile successiva.

Presidente del consiglio di amministrazione

Nel caso in cui l'Amministratore sia investito di particolari cariche, ma non siano allo stesso delegate specifiche attribuzioni (come nel caso, alla data della Relazione, del Presidente Jiao Jian¹⁹¹), la remunerazione è composta unicamente da una componente fissa annua lorda, oltre ai compensi per la carica di consigliere e per l'eventuale partecipazione a comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, determina il compenso per il Presidente del Consiglio di Amministrazione tenendo conto del compenso attribuito nel precedente mandato (in caso di medesimo titolare) o del *benchmark* di mercato (in caso di soggetto diverso).

Il Presidente, al quale spetta il compenso di Euro 400.000 annui lordi per la carica, ha espresso la volontà di non percepire dalla Società alcun compenso per le cariche ricoperte. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2023 ha deliberato di non procedere all'attribuzione di alcun compenso previsto dalla Politica 2023 per le cariche ricoperte dallo stesso.

Nel caso in cui nel mandato in corso il Consiglio di Amministrazione sia chiamato a deliberare nuovamente in merito al compenso del Presidente, è conforme alla Politica un compenso che sia pari al massimo ad un +10% rispetto al compenso spettante per il precedente mandato (in caso di medesimo titolare) o rispetto alla mediana del *benchmark* di mercato (in caso di soggetto diverso).

¹⁹⁰ Il Documento del Collegio Sindacale uscente è disponibile sul sito internet della Società.

¹⁹¹ Nominato Presidente dall'Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2023.

Per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali non siano delegate specifiche attribuzioni non sono previsti benefici non monetari, né coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.

Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni (alla data della presente Relazione è il caso del Vice Presidente Esecutivo Marco Tronchetti Provera e dell'Amministratore Delegato Andrea Casaluci) è composta dai seguenti elementi:

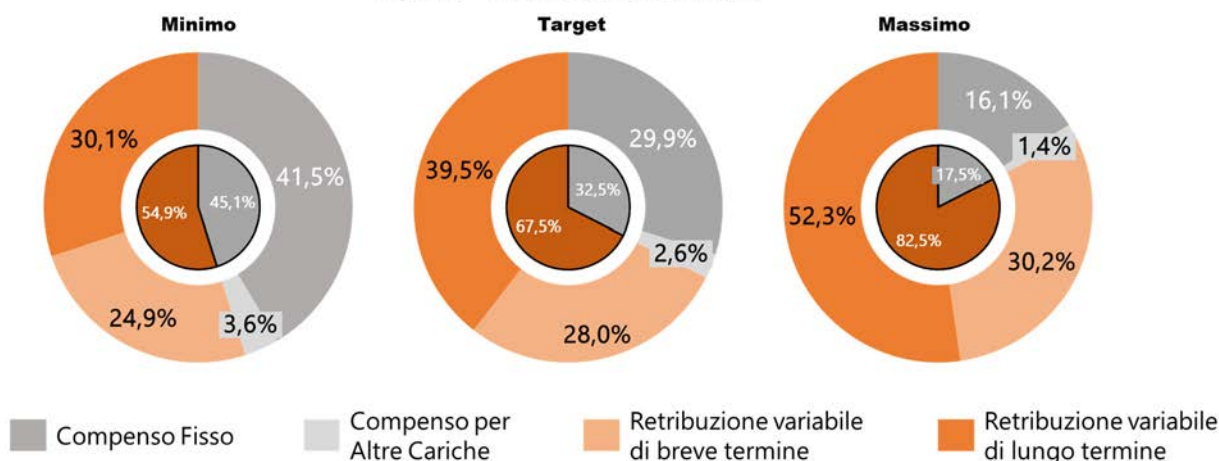


Agli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, spettano inoltre i compensi per la carica di consigliere e per l'eventuale partecipazione a comitati¹⁹².

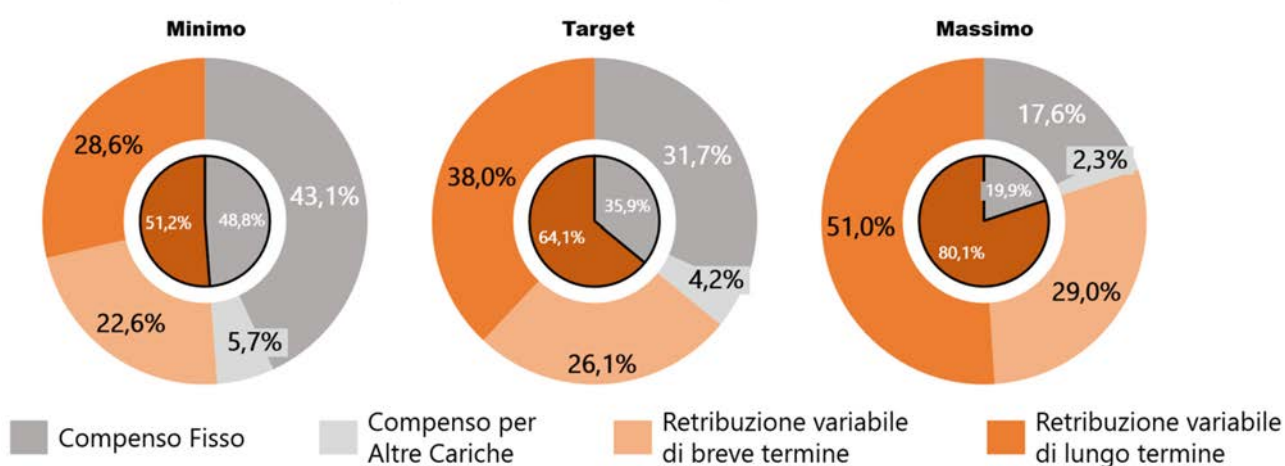
Quanto all'incidenza delle varie componenti, di seguito si riporta la struttura del *compensation package* del Vice Presidente Esecutivo nonché dell'Amministratore Delegato in caso di raggiungimento a livello minimo, *target* e massimo degli obiettivi STI 2024 e di quelli del Piano LTI relativo al triennio 2024-2026.

¹⁹² Al Vice Presidente Esecutivo spetta il compenso per la carica di Consigliere (euro 75.000) e per la carica di Presidente del Comitato Strategie (euro 50.000), del Comitato Nomine e Successioni (euro 35.000) e del Comitato Sostenibilità (euro 50.000). All'Amministratore Delegato spetta il compenso per la carica di Consigliere (euro 75.000) e per il ruolo di componente del Comitato Strategie (euro 35.000) e del Comitato Sostenibilità (euro 35.000).

Pay Mix – Vice Presidente Esecutivo



Pay Mix – Amministratore Delegato

**Remunerazione fissa**

La remunerazione per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni è determinata all'atto della nomina tenendo conto del *benchmark* di mercato in misura tale da assicurare un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui la Società opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva.

La remunerazione fissa annua lorda per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 e sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 attribuita (i) al Vice Presidente Esecutivo è pari a euro 2.400.000, (ii) all'Amministratore Delegato è pari a euro 1.100.000.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia chiamato a deliberare nuovamente in merito alla remunerazione fissa annua lorda degli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, è conforme alla Politica:

- per il Vice Presidente Esecutivo l'attribuzione di una remunerazione fissa annua lorda o di una sua revisione che determini, tenuto conto delle percentuali di incentivazione annuale e di medio-lungo termine, una Annual Total Direct Compensation a Target pari al massimo ad un +5% rispettivamente del valore attribuito nel precedente mandato (nel caso di medesimo soggetto) o del *benchmark* di mercato (terzo quartile);
- per l'Amministratore Delegato l'attribuzione di una remunerazione fissa annua lorda o di una sua revisione che determini, tenuto conto delle percentuali di incentivazione annuale e di medio-lungo termine, una Annual Total Direct Compensation a Target pari al massimo ad un +10% rispettivamente del valore attribuito nel precedente mandato (nel caso di medesimo soggetto) o del *benchmark* di mercato (mediana).

Componente variabile annuale (STI)

Gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni sono titolari di una componente variabile annuale (STI) pari ad una percentuale della remunerazione fissa determinata all'atto della nomina e successivamente in occasione del lancio dei singoli piani annuali.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia chiamato a deliberare nuovamente in merito alle percentuali di incentivazione STI degli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, è conforme alla Politica l'attribuzione di una percentuale di incentivazione STI in misura non superiore al 125% a *target* e 250% a massimo.

Per ogni obiettivo è previsto un livello minimo ed uno massimo (*cap*) all'importo dell'incentivo conseguibile; per *performance* inferiori al livello minimo non è prevista alcuna erogazione.

La condizione *on/off* è rappresentata dal Net Cash Flow di Gruppo (ante dividendi) ed il suo mancato raggiungimento comporta l'azzeramento dell'incentivo STI, indipendentemente dal livello di raggiungimento degli altri obiettivi.

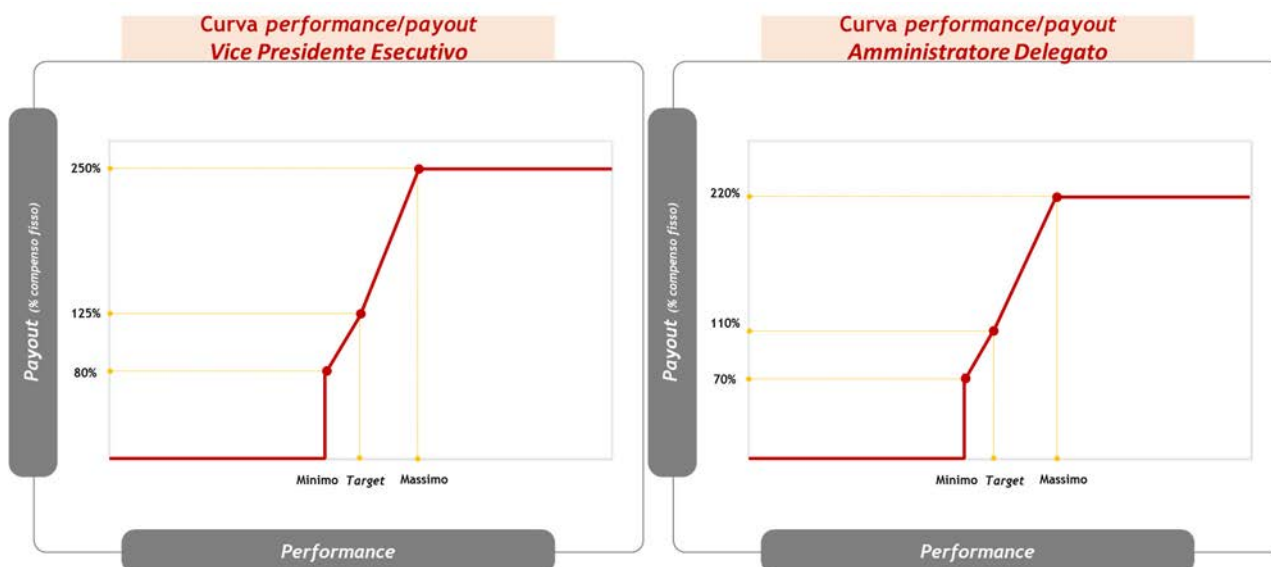
La consuntivazione dell'incentivo tra valore minimo e *target* e tra *target* e massimo è effettuata per interpolazione lineare.

In funzione del livello di *performance* conseguito, al Vice Presidente Esecutivo viene riconosciuto un incentivo pari all'80% della remunerazione fissa in caso di *performance* a livello minimo, pari al 125% in caso di *performance* a *target* e al 250% in caso di *performance* massima.

In funzione del livello di *performance* conseguito, all'Amministratore Delegato è riconosciuto un incentivo pari al 70% della remunerazione fissa in caso di *performance* a livello minimo, pari al 110% in caso di *performance* a *target* e al 220% in caso di *performance* massima.

Tutti gli obiettivi previsti nella scheda STI, una volta raggiunta la condizione *on/off*, operano in modo indipendente secondo la curva di incentivazione di seguito rappresentata. Pertanto, in funzione del livello di *performance* conseguito, ciascun obiettivo concorrerà al *payout* complessivo sulla base del peso indicato nella scheda stessa.

Esempio di curva in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi a livello minimo, *target* e massimo per il Vice Presidente Esecutivo e per l'Amministratore Delegato.



Parte della componente variabile maturata dal Vice Presidente Esecutivo e dall'Amministratore Delegato come STI è differita a sostegno della continuità dei risultati nel tempo come indicato nel paragrafo 2 della presente Politica. Nel caso in cui l'anno successivo sia maturato l'STI con una percentuale di *payout* uguale o superiore al valore *target*, la quota STI differita dell'anno precedente viene erogata unitamente ad un ulteriore importo pari alla quota differita stessa (*matching*).

In caso di cessazione dalla carica è previsto il pagamento pro-quota del Premio STI per gli effettivi mesi di permanenza nella stessa¹⁹³.

Componente variabile di medio-lungo termine (LTI)

Al fine di contribuire alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società, gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì

¹⁹³ Si segnala che Andrea Casaluci è stato nominato Amministratore Delegato della Società dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023, per i periodi precedenti all'assunzione di tale carica è previsto il pagamento pro-quota dell'STI secondo le percentuali di incentivazione e la base di calcolo previste per il Direttore Generale *Operations*, ai sensi della Politica 2023.

delegate specifiche attribuzioni sono titolari di una componente variabile di medio-lungo termine (LTI) pari ad una percentuale della remunerazione fissa determinata all'atto della nomina e successivamente in occasione del lancio dei singoli piani su base annuale.

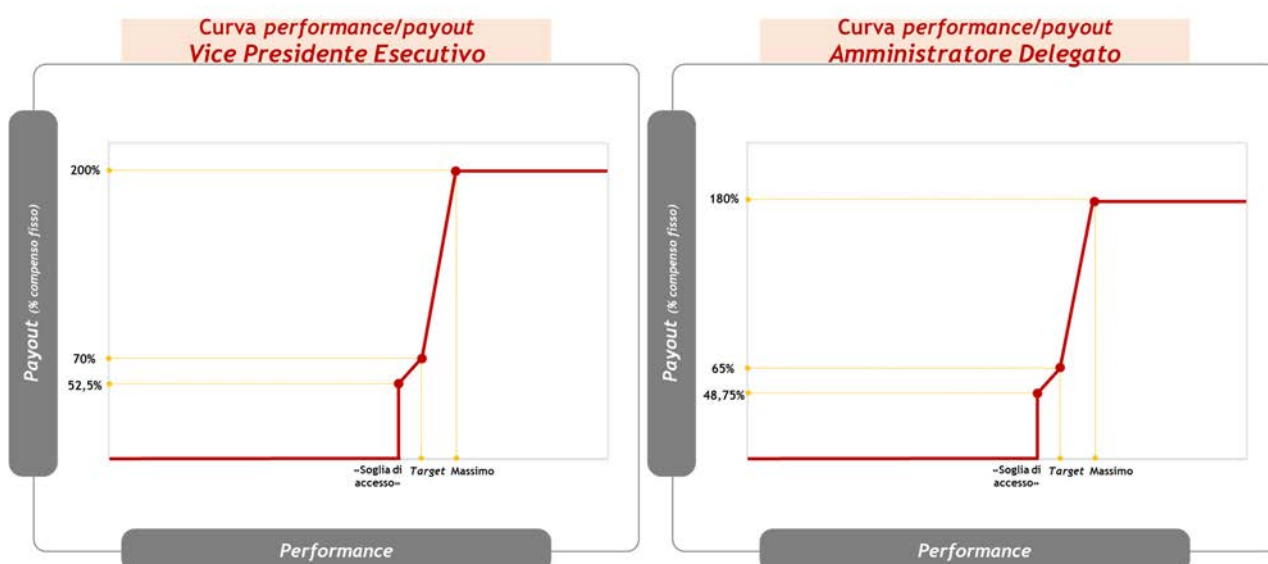
Per il 2024, il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato sono beneficiari dei Piani LTI 2024-2026 e dei Piani LTI 2022-2024 e 2023-2025.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia chiamato a deliberare nuovamente in merito alle percentuali di incentivazione LTI degli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, è conforme alla Politica l'attribuzione di una percentuale di incentivazione LTI in misura non superiore a 70% a target e 200% a massimo.

Per ciascun obiettivo sottostante ai piani LTI, è previsto un livello "soglia di accesso" - a cui è associato il riconoscimento di un incentivo pari al 75% del valore conseguibile a *target* - e un livello massimo (*cap*).

Il *range* di *performance* per gli obiettivi economico-finanziari è definito più sfidante tra livello *target* e massimo rispetto a quanto previsto tra livello "soglia di accesso" e *target*. Per incentivare il raggiungimento di risultati oltre il *target*, la curva di incentivazione è fissata in modo tale che l'opportunità di incentivo cresca in misura più accelerata tra *target* e massimo rispetto al *range* tra "soglia di accesso" e *target* (si veda il grafico sottostante). Tutti gli obiettivi previsti nella scheda LTI operano in modo indipendente secondo la curva di incentivazione di seguito rappresentata. Pertanto, in funzione del livello di *performance* conseguito, ciascun obiettivo concorrerà al *payout* complessivo sulla base del peso indicato nella scheda stessa.

Esempio di curva in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi a livello "soglia di accesso", *target* e massimo per il Vice Presidente Esecutivo e per l'Amministratore Delegato.



Per gli obiettivi di TSR (Total Shareholder Return), Net Cash Flow di Gruppo cumulato (ante dividendi) e CO₂ Emission, per risultati intermedi tra “soglia di accesso” e *target* o tra *target* e massimo, si procederà ad una consuntivazione della *performance* per interpolazione lineare.

Per l’obiettivo di sostenibilità Dow Jones Sustainability Index, sarà prevista una consuntivazione in tre *step*: “soglia di accesso”, *target* e massimo, senza valorizzare le *performance* intermedie.

Nell’ambito del Piano LTI 2024-2026 e in funzione del livello di *performance* conseguito al Vice Presidente Esecutivo è riconosciuta un’opportunità di incentivo pari al 70% della remunerazione fissa in caso di *performance* a *target*, al 52,5% in caso di *performance* a livello “soglia di accesso” (75% dell’incentivo a *target*) e al 200% (*cap*) in caso di *performance* massima;

All’Amministratore Delegato, in funzione del livello di *performance* conseguito, è riconosciuta un’opportunità di incentivo su base annuale pari al 65% della remunerazione fissa in caso di *performance* a *target*, al 48,75% in caso di *performance* a livello “soglia di accesso” (75% dell’incentivo a *target*) e al 180% (*cap*) in caso di *performance* massima. Tali opportunità di incentivazione sono applicabili al Piano LTI 2024-2026 e, pro-quota, ai Piani LTI 2022-2024 e 2023-2025.

In caso di cessazione dalla carica è previsto il pagamento pro-quota del Premio LTI per gli effettivi mesi di permanenza nella stessa¹⁹⁴.

Trattamento di fine mandato e benefici non monetari

Inoltre, in favore degli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, nel caso in cui essi non siano legati da rapporti di lavoro dirigenziale (come nel caso, alla data della presente Relazione, del Vice Presidente Esecutivo Marco Tronchetti Provera e dell’Amministratore Delegato Andrea Casaluci una volta cessato il rapporto di lavoro dirigenziale¹⁹⁵), il Consiglio di Amministrazione ha previsto, in analogia con quanto garantito *ex lege* e/o Contratto Collettivo Nazionale ai dirigenti italiani del Gruppo:

- un Trattamento di Fine Mandato (T.F.M.) ex art. 17, 1° comma, lettera c) del T.U.I.R. n. 917/1986, avente caratteristiche analoghe a quelle tipiche del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) ex art. 2120 del c.c., così composto:
 - a) una somma uguale a quella che gli competerebbe come dirigente a titolo di accantonamento TFR; la base di computo è costituita dal compenso fisso annuo lordo percepito per la particolare carica ricoperta all’interno della Società;

¹⁹⁴ Si segnala che Andrea Casaluci è stato nominato Amministratore Delegato della Società dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023, per i periodi precedenti all’assunzione di tale carica è previsto il pagamento pro-quota del Premio LTI secondo le percentuali di incentivazione e la base di calcolo previste per il Direttore Generale *Operations*, ai sensi della Politica 2023.

¹⁹⁵ Si rammenta che, alla data della Relazione, l’Amministratore Delegato Andrea Casaluci è titolare di un rapporto di lavoro dirigenziale con Pirelli & C..

- b) una somma pari ai contributi a carico del datore di lavoro che sarebbero dovuti a Istituti o Fondi previdenziali e assistenziali in presenza di rapporto di lavoro dirigenziale, in analogia con quanto garantito *ex lege* e/o Contratto Collettivo Nazionale ai dirigenti italiani del Gruppo con la medesima anzianità di lavoro; la base di computo è costituita dal compenso fisso annuo lordo percepito per la particolare carica ricoperta all'interno della Società, al quale si aggiungono gli eventuali pagamenti a titolo di componente variabile annuale e di medio-lungo periodo.

Il T.F.M., comprensivo della relativa rivalutazione sulle predette somme, sarà esigibile in un'unica soluzione a richiesta del soggetto beneficiario in qualsiasi momento a seguito della scadenza di ciascun mandato ovvero, in caso di premorienza, dai suoi aventi causa. Resta inteso che nel caso in cui il T.F.M. sia relativo a più mandati scaduti, il beneficiario avrà diritto a chiederne la liquidazione anche solo parziale per uno o alcuni dei mandati scaduti; per gli importi o i mandati per i quali non ne sia stata richiesta la liquidazione, il diritto alle relative somme maturerà nell'esercizio in cui ne verrà richiesta la liquidazione da parte del beneficiario o dei suoi aventi causa.

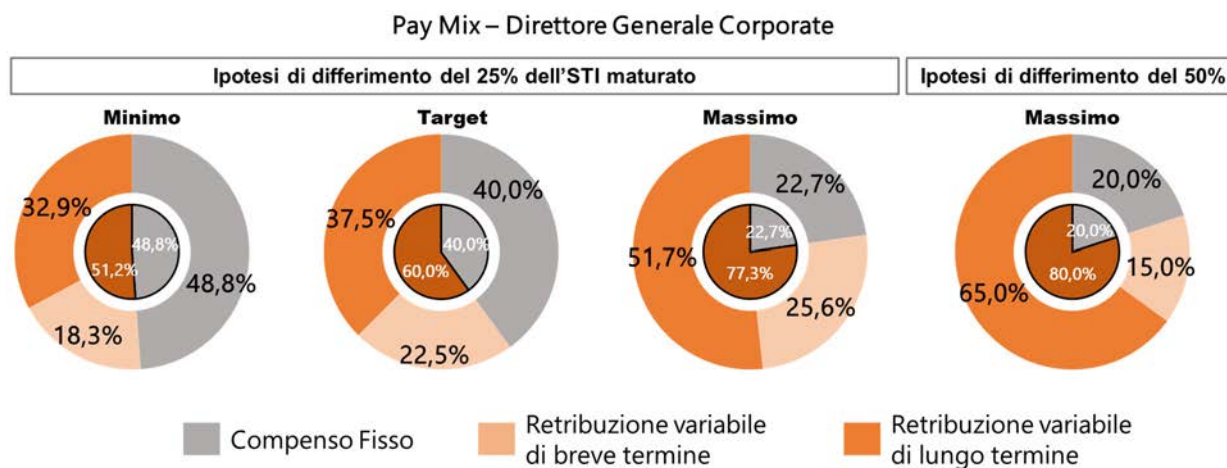
- un'indennità risarcitoria dipendente da morte per qualsiasi causa e da invalidità permanente a seguito di malattia nonché un'indennità risarcitoria dipendente da morte e invalidità permanente a seguito di infortuni, i cui termini, limiti e condizioni siano in linea per il Vice Presidente Esecutivo con quanto garantito con il precedente mandato e per l'Amministratore Delegato con quanto previsto dalle politiche Pirelli per i dirigenti;
- ulteriori *benefit* tipici della carica e correntemente riconosciuti nell'ambito del Gruppo al Direttore Generale, ai DRS e agli *Executive* (ad esempio, auto aziendale).

5. REMUNERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

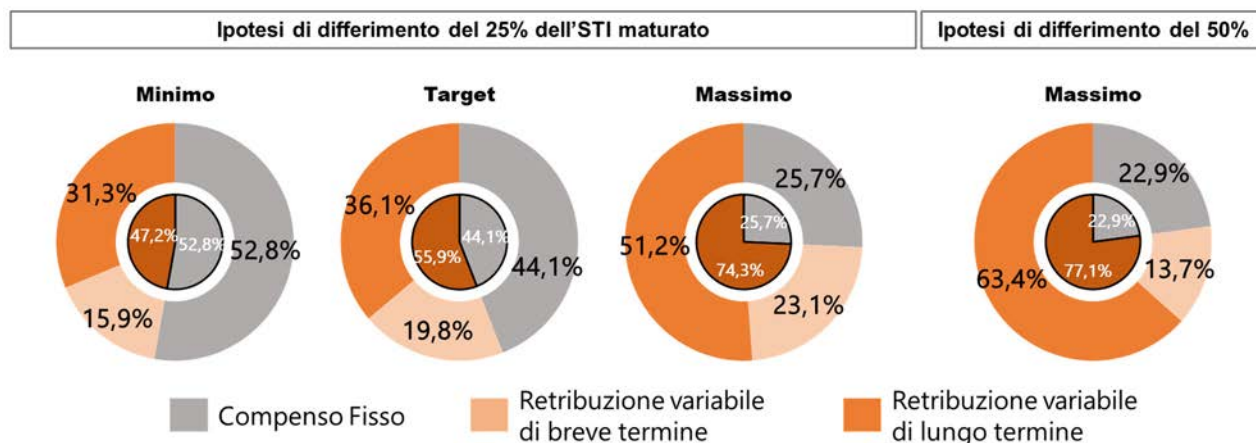
La remunerazione del Direttore Generale (alla data della Relazione è Direttore Generale *Corporate* Francesco Tanzi) e dei DRS si compone dei seguenti elementi:



Quanto all'incidenza delle varie componenti, di seguito si riporta la struttura del pacchetto retributivo del Direttore Generale *Corporate* e dei DRS in caso di raggiungimento a livello minimo, *target* e massimo degli obiettivi STI 2024 e di quelli LTI 2024-2026.



Pay Mix – Dirigenti con Responsabilità Strategica



L'analisi sulla remunerazione del Direttore Generale *Corporate* e dei DRS, annualmente rivista e resa nota in occasione della Relazione sui Compensi, viene condotta con l'ausilio di una società indipendente specializzata in materia di *executive compensation* (Korn Ferry). La metodologia utilizzata è quella di "Job Grading" che confronta i ruoli in base a tre diverse componenti (*know-how*, *problem solving* e *accountability*) con cui viene determinato il peso di ciascun ruolo all'interno dell'organizzazione.

Il mercato di riferimento utilizzato per verificare la competitività delle rispettive remunerazioni include oltre 400 società europee quotate selezionate da Korn Ferry, incluse nella lista FTSE500.

In caso di assunzione di un nuovo Direttore Generale, oltre alla società sopra riportata, Pirelli può far ricorso ad altre primarie società specializzate nell'*executive compensation* con i relativi approcci metodologici e mercati di confronto in ragione della complessità e specificità del ruolo, previa condivisione con il Comitato per la Remunerazione.

Remunerazione fissa del Direttore Generale e dei DRS

La remunerazione fissa del Direttore Generale è determinata, all'atto della nomina, dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in conformità con la Politica.

La remunerazione fissa dei DRS è determinata dal vertice aziendale, in conformità anch'essa con la Politica, valutata dal Comitato per la Remunerazione.

In caso di nomina di un nuovo Direttore Generale o di un nuovo DRS, il Comitato per la Remunerazione definisce il *grade* e il *benchmark* di riferimento sulla base del ruolo e delle responsabilità del titolare, avvalendosi del supporto di selezionati partner esterni.

Per un nuovo Direttore Generale, sono conformi alla Politica una remunerazione fissa che non sia superiore all'85% di quella dell'Amministratore Delegato e una Annual Total Direct Compensation a Target che, tenuto conto delle percentuali di incentivazione annuale e di medio-lungo termine, non sia superiore all'80% dell'Annual Total Direct Compensation a Target dell'Amministratore Delegato.

Nel caso di assunzione dei DRS, sono conformi alla Politica una remunerazione fissa non superiore a quella del Direttore Generale *Corporate* e una Annual Total Direct Compensation a Target che non sia superiore a un + 20% rispetto al *benchmark* di mercato (terzo quartile).

Le proposte di revisione della remunerazione fissa sono effettuate avendo quale riferimento la finalità della Politica di attrarre, trattenere e motivare risorse chiave per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. È conforme alla Politica una revisione che, tenuto conto delle percentuali di incentivazione annuale e di medio-lungo termine, determini una Annual Total Direct Compensation a Target pari al massimo ad un + 10% rispetto al *benchmark* di mercato (terzo quartile) fermo restando quanto sopra disposto. Diversamente, in caso di non conformità, è applicabile la Procedura OPC.

Componente variabile annuale (STI)

Il Direttore Generale e i DRS sono beneficiari del piano STI, definito secondo i medesimi obiettivi previsti per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni.

In funzione del livello di *performance* conseguito, nella tabella sottostante sono riportate le percentuali dell'incentivo sulla retribuzione annua lorda:

Direttore Generale Corporate	Minimo	50% della RAL
	Target	75% della RAL
	Massimo	150% della RAL
DRS	Minimo	40% della RAL
	Target	60% della RAL
	Massimo	120% della RAL

In caso di assunzione di un nuovo Direttore Generale, il Comitato per la Remunerazione, avendo quale riferimento la finalità della Politica di attrarre risorse chiave per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, può fissare percentuali di incentivazione superiori a quelle indicate sopra, a condizione che non siano superiori a quelle dell'Amministratore Delegato. In tal caso, è applicabile la Procedura OPC.

Per il Direttore Generale e i DRS una quota dell'STI maturato, da un minimo del 25% ad un massimo del 50%, è differita al termine di un periodo triennale, come indicato al paragrafo 2 della presente Politica 2024.

Componente variabile di medio-lungo termine (LTI)

Al fine di contribuire alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi di lungo termine e alla sostenibilità della Società, anche il Direttore Generale e i DRS sono beneficiari di piani di

incentivazione di medio-lungo termine e, in particolare, dei Piani LTI 2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026. I piani LTI hanno la medesima struttura, meccanismi e obiettivi previsti per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni.

Nell'ambito del Piano LTI per il periodo 2024-2026, in funzione del livello di *performance* conseguito, nella tabella sottostante sono riportate le percentuali dell'incentivo sulla retribuzione annua lorda.

Direttore Generale Corporate	Soglia di accesso	45% della RAL
	Target	60% della RAL
	Massimo	160% della RAL
DRS	Soglia di accesso	41,25% della RAL
	Target	55% della RAL
	Massimo	145% della RAL

Per i DRS, le opportunità di incentivazione sono applicate altresì, pro-quota, ai Piani LTI 2022-2024 e 2023-2025.

In caso di nomina di un nuovo Direttore Generale, il Comitato per la Remunerazione, avendo quale riferimento la finalità della Politica di attrarre risorse chiave per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, può fissare percentuali di incentivazione superiori a quelle indicate sopra, a condizione che non siano superiori a quelle dell'Amministratore Delegato. In tal caso, è applicabile la Procedura OPC.

Il Direttore Generale e i DRS cessano la loro partecipazione ai piani LTI e di conseguenza non matureranno il diritto a ricevere il pagamento del premio, neppure pro-quota, in caso di (i) cessazione del rapporto di lavoro dipendente intervenuta per qualsiasi ipotesi prima del termine del triennio e (ii) dimissioni volontarie non per giusta causa o licenziamento per giusta causa (*Bad Leaver*) avvenuti prima della data di pagamento.

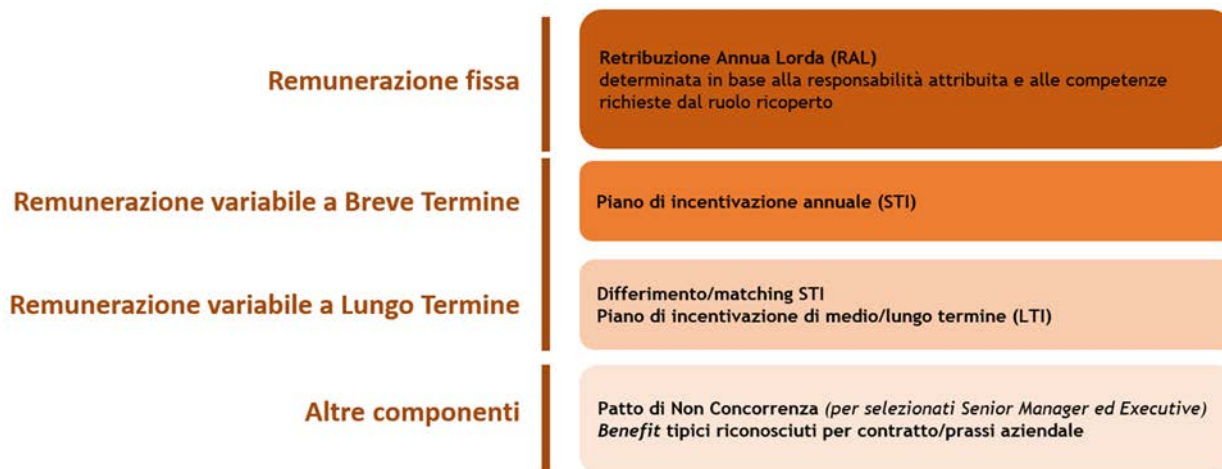
Benefici non monetari, anzianità convenzionale e welcome bonus

Costituiscono elementi non monetari della retribuzione i *benefit* messi a disposizione del Direttore Generale e dei DRS per effetto di previsioni contrattuali/*policy* aziendali oppure volti a rafforzare l'*attraction* in fase di assunzione (a titolo esemplificativo, contributo alloggio e supporto scolastico per limitati periodi di tempo).

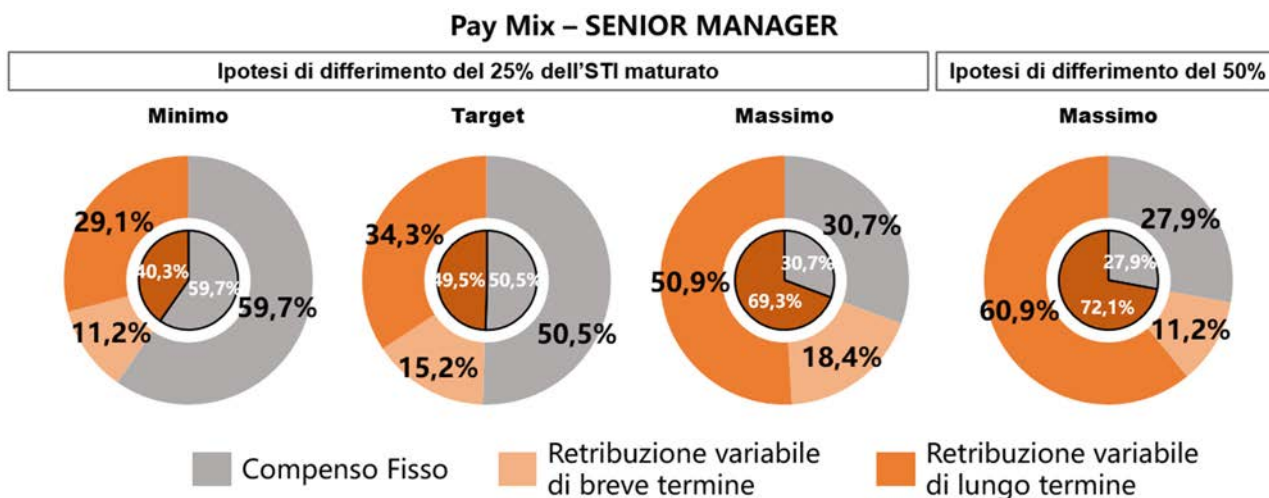
In caso di assunzione di un nuovo Direttore Generale o di un DRS, inoltre, il Comitato per la Remunerazione, avendo quale riferimento la finalità della Politica di attrarre risorse chiave per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, può stabilire (i) un'anzianità convenzionale riconosciuta in ragione di precedenti esperienze in ruoli analoghi, (ii) l'attribuzione di *bonus una tantum* in misura non superiore alla componente fissa annua lorda del beneficiario.

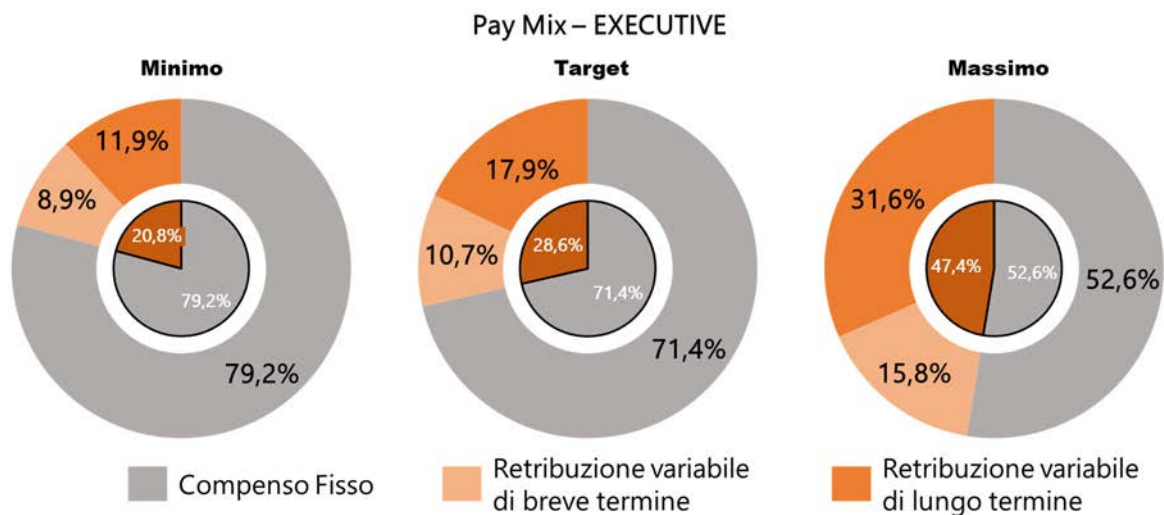
6. REMUNERAZIONE DEI SENIOR MANAGER ED EXECUTIVE

La remunerazione dei *Senior Manager* e degli *Executive* è composta dai seguenti elementi:



Di seguito si riporta la struttura della remunerazione dei *Senior Manager* e degli *Executive* (complessivamente intesi) con evidenza dell'incidenza delle varie componenti del loro *compensation package*, in caso di raggiungimento a livello minimo, *target* e massimo degli obiettivi STI 2024 e di quelli LTI 2024-2026.





Anche l'analisi sulla remunerazione dei *Senior Manager* ed *Executive* è condotta con l'ausilio di una società indipendente specializzata in *executive compensation* (Korn Ferry) con la stessa metodologia precedentemente descritta riguardo al Direttore Generale *Corporate* e ai DRS.

Per i *manager* della funzione *Internal Audit* si rileva che, in linea con le *best practices*, è prevista una maggiore incidenza della componente fissa rispetto a quella variabile.

Componente variabile annuale (STI)

Senior Manager ed *Executive* sono beneficiari del Piano STI, definito secondo la medesima struttura prevista per il Vice Presidente Esecutivo, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e i DRS.

Per l'anno 2024 gli obiettivi assegnati ai *Senior Manager* ed *Executive* sono quelli riportati nella tabella che segue:

Senior Executive Headquarter			Senior Executive di Region / BU		
Piano STI 2024	Obiettivo	Peso	Piano STI 2024	Obiettivo	Peso
Condizione ON/OFF	Net Cash Flow di Gruppo (ante dividendi)		Condizione ON/OFF	Net Cash Flow di Gruppo / Region Region DSO per i Resp. Commerciali *	
Obiettivi di Business	EBIT Adj. di Gruppo	25%	Obiettivi di Business	KPI con Scope di Gruppo	10-35%
	Net Cash Flow di Gruppo (ante dividendi)	20%		EBIT Adjusted di Region / BU	25%
Obiettivi Funzionali	Obiettivi funzionali con Scope di Gruppo	40%		Net Cash Flow di Region	10-25%
Obiettivi di Sostenibilità **	Eco & Safety Volumes		Obiettivi Funzionali	Obiettivi funzionali	Up to 40%
	DE&I: Women in Management positions	15%	Obiettivi di Sostenibilità **	Eco & Safety Volumes	
	HSE: Frequency Index			DE&I: Women in Management positions	15%
			Frequency Index		

* In caso di mancato raggiungimento della condizione ON/OFF NCF di Region o DSO, è prevista l'attivazione della condizione ON/OFF di Gruppo con decurtazione del 25% del *payout* maturato.

** I *Senior Manager* e Region Heads hanno tutti e tre gli obiettivi di sostenibilità, ognuno con peso 5%. Gli altri *Executive* possono avere da uno a tre obiettivi di sostenibilità, garantendo comunque almeno un peso di 15 punti, a seconda della famiglia professionale di appartenenza.

In funzione del livello di *performance* conseguito, ai *Senior Manager* e agli *Executive* sono riconosciute le seguenti percentuali di incentivazione:

	Range
% a minimo	10% - 25%
% a <i>target</i>	15% - 40%
% a massimo	30% - 80%

Per selezionati *Senior Manager*, in linea con quanto previsto per il Direttore Generale e i DRS, una quota dell'STI maturato è differita come indicato nel paragrafo 2 della presente Politica 2024.

Per la restante parte di *Senior Manager* ed *Executive* è prevista l'erogazione del 75% dell'incentivo maturato, venendo il restante 25% differito di 12 mesi e subordinato al raggiungimento degli obiettivi STI dell'anno successivo secondo il medesimo meccanismo previsto per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni.

Componente variabile di medio-lungo termine (LTI)

Al fine di contribuire alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi di lungo termine e alla sostenibilità della Società, i *Senior Manager* e gli *Executive* (con *grade* Korn Ferry maggiore o uguale a 20) sono beneficiari di piani di incentivazione di medio-lungo termine. I Piani LTI 2022-2024, 2023-

2025, 2024-2026 sono definiti secondo la medesima struttura, meccanismi e obiettivi previsti per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, il Direttore Generale e i DRS.

Nell'ambito del Piano LTI per il periodo 2024-2026, in funzione del livello di *performance* conseguito, ai *Senior Manager* e agli *Executive* sono riconosciute le seguenti percentuali di incentivazione:

	Range
% a soglia di accesso	11,25% - 37,5%
% a <i>target</i>	15% - 50%
% a massimo	40% - 130%

I *Senior Manager* ed *Executive* cessano la loro partecipazione ai piani LTI e di conseguenza non matureranno il diritto a ricevere il pagamento del premio, neppure pro-quota, in caso di (i) cessazione del rapporto di lavoro dipendente intervenuta per qualsiasi ipotesi prima del termine del triennio e (ii) dimissioni volontarie non per giusta causa o licenziamento per giusta causa (*Bad Leaver*) avvenuti prima della data di pagamento.

Benefici non monetari

Costituiscono elementi non monetari della retribuzione i *benefit* messi a disposizione dei *Senior Manager* e degli *Executive* per effetto di previsioni contrattuali/*policy* aziendali oppure volti a rafforzare l'*attraction* in fase di assunzione (a titolo esemplificativo, contributo alloggio e supporto scolastico per limitati periodi di tempo).

7. CLAUSOLE DI CLAWBACK

I piani di incentivazione annuale STI e pluriennale LTI in favore di Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, Direttore Generale e DRS prevedono, tra l'altro, meccanismi di c.d. *claw-back*.

In particolare, fatta salva l'esperibilità di ogni altra azione consentita dall'ordinamento a tutela degli interessi della Società, è prevista la stipulazione con i predetti soggetti di intese contrattuali che consentano a Pirelli di richiedere in restituzione (in tutto o in parte), entro tre anni dalla loro erogazione, incentivi corrisposti ai soggetti che, con dolo o colpa grave, si siano resi responsabili dei (o abbiano concorso nei) fatti, come di seguito indicati, relativi a indicatori economico/finanziari inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale che comportino una informativa comparativa successiva

e adottati come parametri per la determinazione dei premi variabili dei suddetti piani di incentivazione:

- comprovati e significativi errori che determinino una non conformità ai principi contabili che Pirelli dichiara di applicare, ovvero;
- accertati comportamenti fraudolenti volti a ottenere una specifica rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari di Pirelli.

8. INDENNITÀ IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO

È politica del Gruppo Pirelli non stipulare con Amministratori, Direttori Generali, DRS, *Senior Manager* ed *Executive* accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo.

È orientamento di Pirelli quello di ricercare accordi per la cessazione del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con il Gruppo Pirelli si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi del Paese in cui l'accordo viene concluso.

La Società definisce al proprio interno criteri ai quali si uniformano anche le altre società del Gruppo per la gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti dirigenziali e/o di quelli con gli Amministratori investiti di particolari cariche. In occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un Direttore Generale, la Società rende note, ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito, mediante un comunicato diffuso al mercato.

Per quanto concerne gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni e non siano legati da rapporti di lavoro dirigenziale, Pirelli prevede la corresponsione di una specifica indennità previa valutazione dei competenti organi sociali, nei casi descritti di seguito.

Per quanto concerne il Vice Presidente Esecutivo:

- revoca anticipata della carica ad iniziativa della Società non sorretta da giusta causa;
- risoluzione anticipata ad iniziativa dell'amministratore per giusta causa, intendendosi, in via esemplificativa, la sostanziale modifica del ruolo o delle deleghe attribuite e/o i casi di c.d. Opa "ostile".

In tali casi, l'indennità è pari a 24 mensilità del compenso annuo lordo, intendendosi per tale la somma tra (i) i compensi fissi annui lordi per le cariche ricoperte nel Gruppo, (ii) la media dei compensi variabili annuali STI maturati nel triennio precedente e (iii) il T.F.M. sui predetti importi.

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato Andrea Casaluci, tenuto conto del suo specifico percorso aziendale, che lo ha visto Dirigente del Gruppo per molti anni, con ruoli di crescente responsabilità, da ultimo come Direttore Generale *Operations*, nel caso in cui non sia più legato da rapporto di lavoro dirigenziale, si prevede un'indennità nei seguenti casi:

- revoca anticipata della carica ad iniziativa della Società non sorretta da giusta causa;
- risoluzione anticipata ad iniziativa dell'amministratore per giusta causa, intendendosi, in via esemplificativa, la sostanziale modifica del ruolo o delle deleghe attribuite e/o i casi di c.d. Opa "ostile";
- cessazione dalla carica per compiuto mandato e senza successiva proposta di rinomina.

In tali casi, l'indennità è pari a 24 mensilità del compenso annuo lordo, intendendosi per tale la somma tra (i) il Compenso Fisso Annuo Lordo per la carica principale e (ii) il compenso variabile annuale STI a *target*.

Per quanto concerne gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni che siano legati da rapporti di lavoro dirigenziale, il Direttore Generale e i DRS gli accordi di chiusura consensuale del rapporto di lavoro sono sottoposti al Comitato per la Remunerazione (anche in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), che, valutata la conformità con la Politica, autorizza la negoziazione mediante la fissazione dei limiti massimi di importo erogabile, incluso l'eventuale mantenimento dei benefici non monetari per un periodo predeterminato di tempo.

Gli importi di chiusura sono determinati avendo a riferimento i contratti collettivi nazionali di categoria applicabili. In particolare, il riferimento in Italia è il contratto dei dirigenti Industria e l'incentivo all'esodo è determinato considerando la somma del numero di mensilità mutuabili dagli istituti del preavviso e dell'indennità supplementare in caso di collegio arbitrale in funzione degli anni di anzianità di servizio nel Gruppo del dipendente. Si riporta qui di seguito una tabella esplicativa:

N° mensilità		Collegio Arbitrale	
Anni di anzianità	Preavviso	Min	Max
oltre i 15 anni	12	18	24
fino a 15 anni	10	12	18
fino a 10 anni	8	8	12
fino a 6 anni	6	4	8
fino a 2 anni	6	4	4

Previo esame, valutazione e approvazione del Comitato per la Remunerazione (anche in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), può essere altresì riconosciuto agli Amministratori

investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni che siano legati da rapporti di lavoro dirigenziale, al Direttore Generale e ai DRS:

- un importo aggiuntivo a titolo di transazione generale e novativa, nei limiti delle soglie di esiguità stabilite per le operazioni con parti correlate;
- un periodo di aspettativa retribuita, o un'indennità sostitutiva equivalente, tra la stipula dell'accordo di uscita e la data effettiva di cessazione del rapporto di lavoro.

Gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni che siano legati da rapporti di lavoro dirigenziale, il Direttore Generale e i DRS possono stipulare con una società del Gruppo, per un periodo predefinito, un contratto di consulenza (o collaborazione) successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e soggetto, anche in questo caso, a valutazione e approvazione da parte del Comitato per la Remunerazione (anche in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

I compensi spettanti agli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni che siano legati da rapporti di lavoro dirigenziale, al Direttore Generale e ai DRS in forza delle cariche eventualmente ricoperte nel Consiglio di Amministrazione non rientrano nella quantificazione dell'indennità di fine rapporto e sono dovuti nella misura determinata esclusivamente in ragione del periodo in cui è stata rivestita la carica in Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne infine il sistema di incentivazione di breve termine (STI) e medio-lungo termine (LTI):

- per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, in caso di cessazione dalla carica è previsto il pagamento pro-quota sia del Premio STI sia del Premio LTI per gli effettivi mesi di permanenza nella stessa;
- per il Direttore Generale, i DRS, i *Senior Manager* e gli *Executive*, in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente è previsto il pagamento pro-quota del premio STI, per gli effettivi mesi di lavoro, a fronte di un periodo minimo di 9 mesi nell'anno, ad eccezione della casistica di licenziamento per giusta causa, ove nessun importo verrà erogato. Non è previsto il pagamento del premio LTI, nemmeno pro-quota, qualora la cessazione avvenga per qualsiasi causa prima della fine del triennio; non è, inoltre, prevista nessuna erogazione nel caso di dimissioni volontarie non per giusta causa o licenziamento per giusta causa (*Bad Leaver*) prima della data di pagamento.

9. PATTI DI NON CONCORRENZA

Il Gruppo stipula con il Direttore Generale, i DRS e, per professionalità particolarmente critiche di *Senior Manager* e di *Executive*¹⁹⁶, patti di non concorrenza che prevedono il riconoscimento di un corrispettivo rapportato alla RAL in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Il Gruppo si riserva altresì la facoltà, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, di stipulare patti di non concorrenza con Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni.

Il vincolo è riferito al settore merceologico in cui opera il Gruppo al momento della definizione dell'accordo e alla sua estensione territoriale. L'ampiezza varia in relazione al ruolo ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo e può giungere, in taluni casi ritenuti particolarmente critici, come nel caso degli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, del Direttore Generale e dei DRS, ad avere un'estensione geografica che copre tutti i principali Paesi in cui opera il Gruppo.

Il Vice Presidente Esecutivo non è titolare di un patto di non concorrenza.

Si segnala che l'Amministratore Delegato è titolare di un patto di non concorrenza a tutela del *know-how* strategico ed operativo del Gruppo il cui corrispettivo totale è pari al 170% del compenso fisso annuo lordo (70% in caso di *bad leaver*), a cui va sottratta la quota erogata in costanza di rapporto a titolo di anticipo pari al 15% del suddetto compenso per ciascun anno di vigenza nella carica.

Nel caso degli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni, del Direttore Generale e dei DRS, il patto di non concorrenza prevede le seguenti caratteristiche:

- il novero dei *competitors*: le società che operano nel settore dei pneumatici e, in funzione del ruolo ricoperto, individuazione di *cluster* più specifici;
- la geografia: tutti i principali Paesi in cui opera il Gruppo Pirelli;
- la durata del vincolo di non concorrenza: 24 mesi a partire dalla cessazione della carica/rapporto di lavoro;

	Range
Corrispettivo per il periodo di vincolo	50% - 170%
Quota in costanza annuale	10% - 15%

- il corrispettivo: da un minimo del 50% ad un massimo del 170% della remunerazione fissa in base al ruolo ricoperto, alle competenze tecniche, al *know-how* specialistico posseduto, e alla causale di uscita per il periodo di durata del vincolo, a cui va sottratta l'eventuale quota erogata

¹⁹⁶ Si fa riferimento, in particolare, a *know-how* critici in termini di competenze tecniche in ambito ricerca e sviluppo e *manufacturing* nonché in ambito commerciale.

in costanza di rapporto che può variare da un minimo del 10% ad un massimo del 15% della remunerazione fissa per ciascun anno di validità del patto (solitamente 5 anni). In sede di assunzione di un nuovo Direttore Generale il corrispettivo per il patto di non concorrenza può essere determinato in una percentuale anche superiore al 170% della remunerazione fissa e comunque non superiore al 200% e, in tal caso, il pagamento annuo in costanza di rapporto di lavoro potrà essere al massimo pari al 20%.

10. DEROGHE ALLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE

In conformità all'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, la Società potrà adottare eventuali decisioni che derogano temporaneamente alla Politica.

Con riferimento ai soggetti per i quali il Consiglio di Amministrazione definisce la remunerazione attenendosi alla Politica, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare temporaneamente ai criteri per la remunerazione fissa o variabile indicati nella Politica nonché alla struttura dei patti di non concorrenza e all'attribuzione dei benefici non monetari.

Per circostanze eccezionali si intendono situazioni in cui la deroga alla Politica è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato, quali a titolo esemplificativo (i) la necessità di sostituire, a causa di eventi imprevisti, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale o i DRS e di dover negoziare in tempi rapidi un pacchetto retributivo, senza limiti alla possibilità di attrarre *manager* con le professionalità più adeguate a gestire l'impresa e a garantire quanto meno la conservazione dei medesimi livelli di successo sostenibile e di posizionamento di mercato; (ii) variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della politica, quali la cessione di un'impresa/ramo d'azienda ovvero l'acquisizione di un *business* significativo.

Il Comitato per la Remunerazione valuta la sussistenza delle circostanze eccezionali che consentono la deroga alla Politica. In caso di circostanze eccezionali, le deroghe alla Politica sono approvate nel rispetto delle procedure per operazioni con parti correlate adottate dalla Società in attuazione dell'applicabile regolamento Consob *pro-tempore* vigente.

La Società fornisce informazioni sulle eventuali deroghe alla Politica applicate in circostanze eccezionali nei modi e nei termini richiesti dalla disciplina normativa e regolamentare *pro-tempore* vigente.

11. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dello Schema 7-*bis* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, introdotto dalla Consob con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011 e successivamente modificato con la delibera n. 21623 del 10 dicembre 2020 si rileva che:

- Pirelli non ha in essere piani di incentivazione azionaria;
- nella definizione della Politica 2024 Pirelli non ha utilizzato specifiche politiche retributive di altre società come riferimento. La Politica è stata redatta sulla base dello Schema 7-*bis* adottato dalla Consob e vigente alla data di approvazione della Politica. Tale schema prevede che la Relazione nella sezione prevista dall'art. 123-*ter* con riferimento ai componenti degli organi di amministrazione, al Direttore Generale e ai DRS, contenga almeno le informazioni previste nel diano citato schema.

ALLEGATO 1 – GLOSSARIO

Amministratori: indica i componenti del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C.

Amministratori investiti di particolari cariche: indicano gli Amministratori di Pirelli & C. che ricoprono la carica di Presidente, di Vice Presidente Esecutivo e di Amministratore Delegato. Gli Amministratori investiti di particolari cariche in altre società del Gruppo, che siano anche dirigenti, sono, ai fini della Politica, *Executive* o *Senior Manager* in base al ruolo ricoperto, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. che li qualifichi DRS.

Amministratori non investiti di particolari cariche: indicano tutti gli Amministratori di Pirelli & C. diversi dagli Amministratori investiti di particolari cariche. Gli Amministratori non investiti di particolari cariche in altre società del Gruppo, che siano anche dirigenti, sono, ai fini della Politica, *Executive* o *Senior Manager* in base al ruolo ricoperto, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. che li qualifichi DRS.

Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni: indicano gli Amministratori di Pirelli & C. che ricoprono la carica di Vice Presidente Esecutivo e di Amministratore Delegato.

Annual Total Direct Compensation a Target: indica la sommatoria delle seguenti componenti, indipendentemente dal fatto che siano erogate da Pirelli & C. o da altra società del Gruppo:

- componente fissa annua lorda della remunerazione;
- componente variabile annuale STI in caso di raggiungimento degli obiettivi a *target*;
- componente variabile di medio-lungo termine costituita da:
 - valore annuale del piano LTI in caso di raggiungimento degli obiettivi pluriennali a *target*;
 - valore del pro-quota di STI maturato e differito, oggetto di pagamento in caso di soddisfacimento delle condizioni che ne sono alla base;
- un ulteriore valore di pari o maggiore importo rispetto al pro-quota di STI maturato e differito, oggetto di pagamento in caso di soddisfacimento delle condizioni che ne sono alla base.

Assemblea degli Azionisti: indica l'Assemblea degli Azionisti di Pirelli & C..

Comitato per la Remunerazione: indica il Comitato per la Remunerazione di Pirelli & C..

Consiglio di Amministrazione: indica il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C..

Direttore/i Generale/i: soggetti indicati dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. investiti di ampi poteri nella gestione di settori dell'impresa. I soggetti aventi la carica di Direttore Generale in altre

società del Gruppo sono, ai fini della Politica, *Executive* o *Senior Manager* in base al ruolo ricoperto, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. che li qualifichi DRS.

DRS: indica i soggetti individuati ai sensi dell'art. 11, comma 10 dello Statuto, ovvero i dirigenti di Pirelli che, in ragione dei compiti e dei poteri loro attribuiti, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e di adottare decisioni che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della stessa.

Executive: dirigenti delle società italiane ovvero dipendenti di società estere del Gruppo con posizione o ruolo equiparabile a quello di un dirigente italiano.

Good Leaver: quando il rapporto con la Società si interrompe per risoluzione consensuale, pensionamento, decesso o dimissioni per giusta causa.

Bad Leaver: quando il rapporto con la Società si interrompe per una casistica diversa da quelle elencate nella definizione di *good leaver*.

Gruppo Pirelli o Pirelli o Gruppo: indica l'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento di Pirelli & C..

Management: indica l'insieme degli Amministratori investiti di particolari cariche, del Direttore Generale, dei DRS, dei *Senior Manager* e degli *Executive*.

Piano LTI 2021-2023: indica il piano LTI relativo al ciclo triennale 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021 e, successivamente, dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 15 giugno 2021, a sostegno del conseguimento dei nuovi obiettivi fissati dal Piano Strategico 2021-2022/2025, come successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022 (modifica approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2022).

Piano LTI 2022-2024: indica il piano LTI relativo al ciclo triennale 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022 e, successivamente, dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 maggio 2022.

Piano LTI 2023-2025: indica il piano LTI relativo al ciclo triennale 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2023 e, successivamente, dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 31 luglio 2023.

Piano LTI 2024-2026: indica il piano LTI relativo al ciclo triennale 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2024.

Piano Strategico 2021-2022|2025: indica il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. in data 31 marzo 2021.

Piano Industriale 2024-2025: indica l'aggiornamento del Piano Strategico 2021-2022|2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. in data 6 marzo 2024.

Politica 2020: indica la Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2020 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2020 e, successivamente, dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 giugno 2020.

Politica 2021: indica la Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2021 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021 e, successivamente, dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 15 giugno 2021.

Politica 2022: indica la Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2022 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022 e, successivamente, dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 maggio 2022.

Politica 2023: indica la Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2023 e, successivamente, dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 31 luglio 2023.

RAL: indica la componente fissa annua lorda della remunerazione per coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una società del Gruppo Pirelli.

Senior Manager o Senior Management: indica i primi riporti, diversi dai DRS, (i) degli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni, (ii) del Direttore Generale, laddove l'attività del *Senior Manager* abbia un impatto significativo sui risultati di business.

Sindaci: indica i componenti del Collegio Sindacale di Pirelli & C.

Società o Pirelli & C.: indica Pirelli & C. S.p.A..

STI: indica la componente variabile annuale della remunerazione conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali come più compiutamente descritta nei paragrafi 2, 4, 5 e 6.

Top Management: indica l'insieme degli Amministratori investiti di particolari cariche, del Direttore Generale e dei DRS.

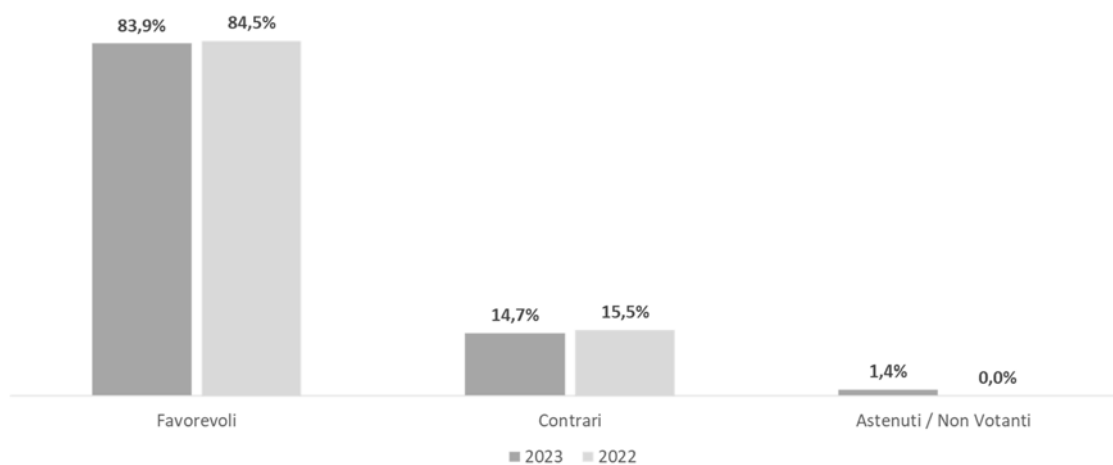
RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI PER L'ESERCIZIO 2023

1. RAPPRESENTAZIONE DELLE VOCI DELLA REMUNERAZIONE

La Relazione sui Compensi illustra la politica in materia di remunerazione, approvata dall'assemblea degli azionisti di Pirelli & C. in data 31 luglio 2023 (la "**Politica 2023**"), attuata dal Gruppo Pirelli nel corso dell'esercizio 2023 in relazione alle remunerazioni. In particolare, la Relazione sui Compensi 2023 fornisce un consuntivo delle remunerazioni riconosciute alle differenti tipologie dei soggetti interessati, in linea con gli obblighi di trasparenza previsti da disposizioni di legge o regolamentari applicabili, ed evidenzia la conformità con la Politica 2023.

Il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio verifica l'avvenuta predisposizione da parte degli Amministratori della relazione sui compensi corrisposti. L'Assemblea degli Azionisti delibera sulla seconda sezione della Relazione (i.e. la Relazione sui Compensi 2023) con voto consultivo.

Nell'attuazione della Politica 2023, la Società ha tenuto conto del voto espresso dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 31 luglio 2023, la quale ha espresso il proprio voto favorevole alla relazione sui compensi per l'esercizio 2022. Il grafico sottostante illustra l'esito di voto consultivo nel 2023 sui compensi per il 2022 e nel 2022 sui compensi per il 2021.



1.1 REMUNERAZIONE COMPLESSIVA

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2023 è scaduto per compiuto mandato il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2020. L'Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2023 ha, pertanto, nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2023-2024-2025, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 (il "**Mandato 2023-2025**").

Nella presente sezione sono, pertanto, rappresentati:

- i compensi corrisposti in riferimento all'esercizio 2023 ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica nel Mandato 2023-2025;
- i compensi corrisposti in riferimento all'esercizio 2023 ai componenti del Consiglio di Amministrazione scaduti con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 (il "**Mandato 2020-2022**");
- i compensi corrisposti in riferimento all'esercizio 2023 ai DRS;
- i compensi corrisposti in riferimento all'esercizio 2023 ai componenti del Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea degli azionisti in data 15 giugno 2021.

Remunerazione fissa

Amministratori non investiti di particolari cariche

Mandato 2023-2025

In conformità alla Politica 2023, agli Amministratori non investiti di particolari cariche l'Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2023 ha deliberato di stabilire, per gli anni 2023, 2024, 2025 e sino alla cessazione della carica con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, un compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. pari a massimo euro 2,5 milioni, escluso il compenso da attribuire, da parte del Consiglio, agli Amministratori investiti di particolari cariche come previsto dall'art. 2389 c.c.. Tale compenso complessivo include il compenso per la carica e i compensi spettanti in ragione della partecipazione ai Comitati endoconsiliari, come deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023.

In data 3 agosto 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di attribuire a ciascun Consigliere non investito di particolari cariche una remunerazione annua lorda pari a euro 75.000.

Mandato 2020-2022

In conformità alla Politica 2020, agli Amministratori non investiti di particolari cariche l'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2020 aveva deliberato di stabilire, per gli anni 2020, 2021, 2022 e sino alla cessazione della carica con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, un compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. pari a massimo euro 2 milioni, escluso il compenso da attribuire, da parte del Consiglio, agli Amministratori investiti di particolari cariche come previsto dall'art. 2389 c.c.. Tale compenso complessivo includeva il compenso per la carica e i compensi spettanti in ragione della partecipazione ai Comitati endoconsiliari, come deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2020.

In data 22 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società aveva deliberato di attribuire a ciascun Consigliere non investito di particolari cariche una remunerazione annua lorda pari a euro 65.000.

Amministratori investiti di particolari cariche

Mandato 2023-2025

Il Presidente Jiao Jian, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2023, ha espresso la volontà di non percepire dalla Società alcun compenso per le cariche ricoperte. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2023 ha deliberato di non procedere all'attribuzione di alcun compenso previsto dalla Politica 2023 per le cariche ricoperte dallo stesso.

Al Vice Presidente Esecutivo¹⁹⁷ Marco Tronchetti Provera, così come previsto dalla Politica 2023, sono stati attribuiti una remunerazione fissa annua lorda per la carica pari a euro 2.400.000, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2023¹⁹⁸, nonché i compensi per le cariche di Consigliere, Presidente del Comitato Strategie, Presidente del Comitato Nomine e Successioni e Presidente del Comitato Sostenibilità, deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023 e percepiti pro-quota dalla data della nomina¹⁹⁹.

All'Amministratore Delegato Andrea Casaluci²⁰⁰, in conformità alla Politica 2023, sono stati attribuiti a far data dalla nomina una remunerazione fissa annua lorda per la carica pari a euro 1.100.000, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2023, nonché i

¹⁹⁷ Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023 ha nominato Vice Presidente Esecutivo Marco Tronchetti Provera che, nel Mandato 2020-2022, ricopriva anche la carica di Amministratore Delegato.

¹⁹⁸ Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2023, anche in ragione delle nuove responsabilità e deleghe attribuite, ha deliberato di confermare - a decorrere dalla data di nomina nella carica - al Vice Presidente Esecutivo Marco Tronchetti Provera la medesima remunerazione fissa annua lorda deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2020 per la precedente carica ricoperta di Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato. Tale remunerazione è riversata alla società di appartenenza.

¹⁹⁹ Compensi riversati alla società di appartenenza.

²⁰⁰ Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023 ha nominato Amministratore Delegato Andrea Casaluci.

compensi per le cariche di Consigliere e componente del Comitato Strategie e del Comitato Sostenibilità, deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023.

Mandato 2020-2022

Il Presidente Li Fanrong, cessato dalla carica per compiuto mandato con l'Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2023, non ha percepito dalla Società alcun compenso per le cariche ricoperte. Il Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2022, preso atto della volontà espressa dal Presidente di non voler percepire dalla Società alcun compenso per le cariche, aveva deliberato, infatti, di non procedere all'attribuzione di alcun compenso previsto dalla Politica 2022.

In conformità alla Politica 2020, al Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato Marco Tronchetti Provera erano attribuiti una remunerazione fissa annua lorda per la carica pari a euro 2.400.000 nonché i compensi per le cariche di Consigliere, Presidente del Comitato Strategie e Presidente del Comitato Nomine e Successioni, deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2020 e percepiti pro-quota sino alla data di cessazione dalle cariche.

In conformità alla Politica 2021 e 2020, al *Deputy-CEO* Giorgio Luca Bruno, cessato dalla carica per compiuto mandato con l'Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2023, erano attribuiti una remunerazione fissa annua lorda per la carica pari a euro 1.100.000, determinata dal Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2021, nonché i compensi per le cariche di Consigliere e di componente del Comitato Strategie, deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2020, percepiti pro-quota sino alla data di cessazione dalle cariche.

DRS

Al Direttore Generale *Corporate* Francesco Tanzi, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023 e come previsto dalla Politica 2023, è stata attribuita una retribuzione annua lorda pari a euro 750.000, percepita pro-quota a far data dall'assunzione avvenuta il 4 agosto 2023.

Al Direttore Generale *Operations* Andrea Casaluci era attribuita, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e come previsto dalle politiche di remunerazione adottate da Pirelli, una retribuzione annua lorda pari a euro 750.000, percepita pro-quota sino alla nomina di Amministratore Delegato.

Agli altri DRS è stata corrisposta una retribuzione annua lorda pari, a livello aggregato, ad euro 3.197.693²⁰¹.

Sindaci

Ai Sindaci nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2021 sono stati corrisposti compensi pari a euro 90.000 annui lordi per il Presidente ed euro 75.000 annui lordi per i Sindaci effettivi, in linea con quanto deliberato dalla predetta Assemblea degli azionisti e fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 c.c.. Al Sindaco chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza è stato inoltre attribuito per il mandato 2023-2025 un compenso annuo lordo di euro 50.000, percepito pro-quota dalla data del rinnovo della nomina. Per il precedente mandato 2020-2022 era titolare di un compenso annuo lordo di euro 40.000, percepito pro-quota sino alla data di rinnovo.

Gli importi relativi ai compensi fissi sopra descritti sono riportati nelle rispettive colonne della Tabella 1.

Per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi 3, 4 e 5 della Politica 2023, ai paragrafi 4 e 5 della Politica 2022, ai paragrafi 3, 4 e 5 della Politica 2021 e ai paragrafi 3, 4 e 5 della Politica 2020.

Remunerazione variabile

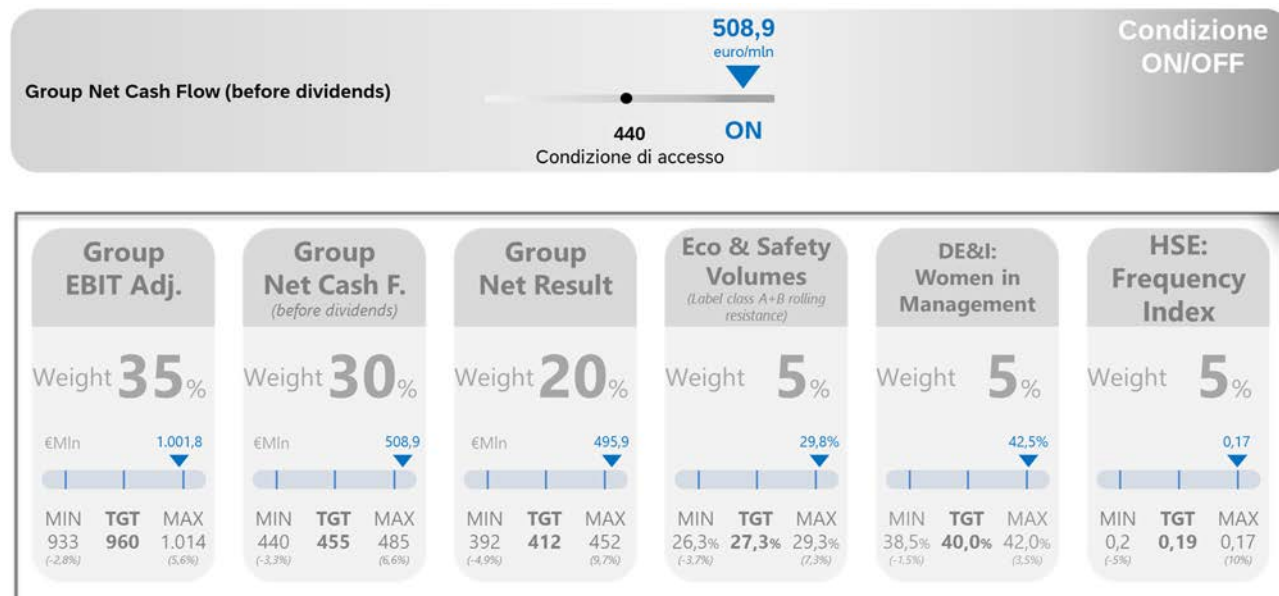
La remunerazione del *Management* maturata in riferimento all'esercizio 2023 ha contribuito alla sostenibilità dei risultati a lungo termine della Società grazie alle sue componenti variabili (sia di breve che di medio-lungo termine) rappresentate dal piano STI, comprensivo del meccanismo di differimento/*matching* aziendale, e dal Piano LTI 2021-2023.

A tale proposito, con riferimento alla consuntivazione dell'STI 2023 e dell'LTI 2021-2023 si evidenziano risultati superiori alle attese nonostante il contesto macro-economico caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, forte rallentamento della crescita economica e della domanda, penalizzata da elevata inflazione e dal rialzo dei tassi di interesse.

²⁰¹ Al 31 dicembre 2023 erano stati individuati n. 6 DRS, di cui n. 1 rappresentato *pro-rata temporis* a partire dal 3 agosto 2023. Sono altresì rappresentati *pro-rata temporis* i compensi di n. 2 DRS che hanno ricoperto tale carica sino al 13 settembre 2023.

Remunerazione variabile annuale STI

In riferimento al piano STI 2023, si riporta di seguito la tabella riepilogativa della consuntivazione degli obiettivi di *performance* dell'esercizio in relazione a quelli previsti.



Alla luce dei risultati conseguiti, la percentuale di *payout* maturata da ciascun beneficiario relativamente al piano STI 2023 si attesta sui valori illustrati nella tabella sotto.

	% raggiunta su remunerazione fissa
Vice Presidente Esecutivo	MIN 80% TGT 125% MAX 250% 240%
Amministratore Delegato^[*]	MIN 65% TGT 100% MAX 200% 192%
Direttore Generale Operations^[*]	MIN 50% TGT 75% MAX 150% 144%
Direttore Generale Corporate^[*]	MIN 50% TGT 75% MAX 150% 144%
DRS	MIN 35% TGT 50% MAX 100% 96%

^[*] Le percentuali maturate sono applicate, *pro-rata temporis* per i rispettivi periodi di permanenza nella carica, sulle rispettive remunerazioni fisse.

Si ricorda che gli importi maturati a titolo di STI 2023 sono erogati secondo le modalità e i meccanismi di seguito indicati, in conformità alla Politica 2023.

Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni

Mandato 2023-2025

In conformità alla Politica 2023, nel corso dell'esercizio 2024 al Vice Presidente Esecutivo Marco Tronchetti Provera verrà erogato *upfront* il 75% dell'incentivo maturato, mentre il pagamento del restante 25% è differito di 12 mesi e messo a rischio/opportunità in quanto subordinato al raggiungimento degli obiettivi STI dell'anno 2024 così come definiti nell'ambito della Politica 2024. Per questo motivo, sia la quota di differimento sia l'eventuale *matching* aziendale non sono rappresentati nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1. Si segnala, inoltre, che, in attuazione della Politica 2022 e in funzione del livello di raggiungimento dei risultati dell'STI 2023, è altresì erogata la quota di STI 2022 che era stata differita unitamente alla componente di *matching* aziendale (entrambe queste componenti sono rappresentate nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1).

In conformità alla Politica 2023, nel corso dell'esercizio 2024 all'Amministratore Delegato Andrea Casaluci verrà erogato *upfront* il 75% dell'incentivo maturato *pro-rata temporis* a far data dalla nomina mentre il pagamento del restante 25% è differito di 12 mesi e messo a rischio/opportunità in quanto subordinato al raggiungimento degli obiettivi STI dell'anno 2024 così come definiti nell'ambito della Politica 2024. Per questo motivo, sia la quota di differimento sia l'eventuale *matching* aziendale non sono rappresentati nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

Mandato 2020-2022

Il Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato Marco Tronchetti Provera ha partecipato sino alla data di cessazione dalla carica al medesimo piano STI 2023 meglio descritto nel suo meccanismo nel paragrafo *supra* - "Mandato 2023-2025" e definito nella Politica 2023.

In conformità alla Politica 2023, nel corso dell'esercizio 2024 al *Deputy-CEO* Giorgio Luca Bruno verrà erogato l'STI 2023 maturato *pro-rata* sino alla cessazione dalla carica. Considerata la non applicabilità del meccanismo di differimento, questo importo è interamente rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1. Si segnala inoltre che, in attuazione della Politica 2022 e in funzione del livello di raggiungimento dei risultati dell'STI 2023, è altresì erogata la quota di STI 2022 che era stata differita unitamente alla componente di *matching* aziendale (entrambe queste componenti sono rappresentate nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1).

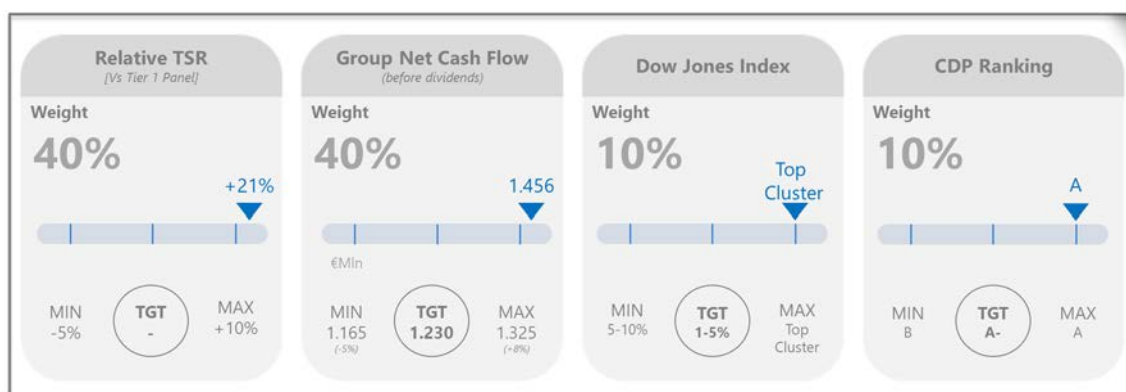
DRS

All’STI 2023 del Direttore Generale *Corporate* Francesco Tanzi, maturato pro-rata a far data dall’assunzione, del Direttore Generale *Operations* Andrea Casaluci, maturato pro-rata sino alla nomina di Amministratore Delegato, e dei DRS è applicato il meccanismo di co-investimento così come definito nella Politica 2023 che prevede il differimento di una quota dell’incentivo maturato che può variare da un minimo del 25% ad un massimo del 50%, a seconda della scelta individuale. Tale quota differita verrà erogata nel 2027 subordinatamente alla permanenza del rapporto di lavoro al 31 dicembre 2026, unitamente ad una componente di *matching* aziendale che potrà variare da un minimo di 0,8 volte ad un massimo di 1,2 volte la quota differita. Essendo la quota differita e il *matching* aziendale già determinati nel loro ammontare in quanto non subordinati ad ulteriori condizioni di *performance*, entrambe queste componenti sono rappresentate nella colonna “Bonus e altri incentivi” della Tabella 1.

Per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi 2, 4 e 5 della Politica 2023 e ai paragrafi 2 e 4 della Politica 2022.

Remunerazione variabile di medio-lungo termine (LTI)

In riferimento al piano LTI 2021-2023, si riporta di seguito la tabella riepilogativa della consuntivazione degli obiettivi di *performance* del triennio in relazione a quelli previsti. Si ricorda che il Piano non prevedeva una condizione di ON/OFF.



Alla luce dei risultati conseguiti, la percentuale di *payout* maturata da ciascun beneficiario relativamente al piano LTI 2021-2023 si attesta sui valori illustrati nella tabella sotto.

	% raggiunta su remunerazione fissa	
Vice Presidente Esecutivo	MIN 52,5% TGT 70% MAX 200%	200%
Amministratore Delegato^[*]	MIN 45% TGT 60% MAX 160%	160%
Direttore Generale Operations^[*]	MIN 45% TGT 60% MAX 160%	160%
Direttore Generale Corporate^[*]	MIN 45% TGT 60% MAX 160%	160%
DRS	MIN 37,5% TGT 50% MAX 130%	130%

^[*] Le percentuali maturate sono applicate, *pro-rata temporis* per i rispettivi periodi di permanenza nella carica, sulle rispettive remunerazioni fisse.

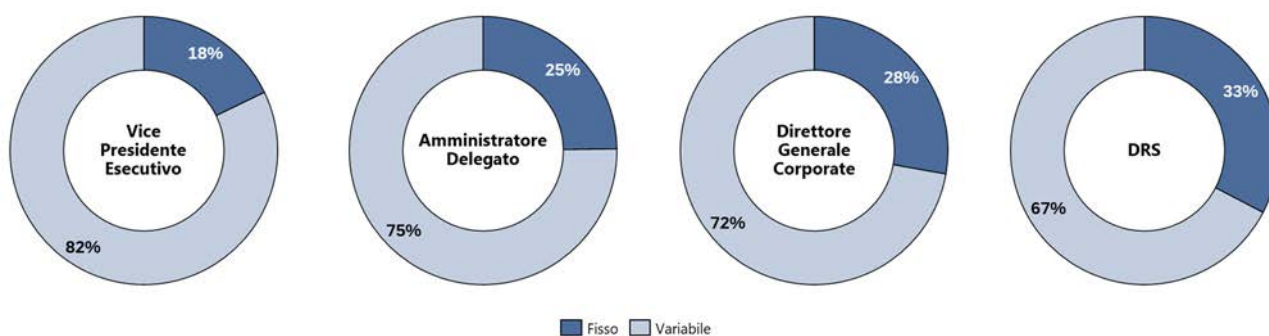
Si segnala che per l'obiettivo di TSR incluso nel piano LTI 2021-2023, in analogia con quanto approvato per il medesimo obiettivo del piano LTI 2020-2022, il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2024 ha applicato la metodologia individuata dalla Società (la cui idoneità è stata avvalorata da un esperto indipendente) per normalizzare, in conformità alla Politica 2021, gli effetti dell'acquisizione di Cooper da parte di Goodyear (società facente parte dei *peers* Tier1 di riferimento per l'obiettivo di TSR) avvenuta ad inizio 2021.

Si ricorda infine che gli importi maturati a titolo di LTI 2021-2023 sono erogati in un'unica soluzione nel corso dell'esercizio 2024, in conformità alla Politica 2021.

I suddetti importi relativi ai Piani STI ed LTI sono riportati nelle rispettive voci delle Tabelle 1 e 2.

Il grafico seguente illustra infine la proporzione tra remunerazione fissa e variabile²⁰² conseguite in relazione ai risultati dell'anno 2023, per quanto concerne l'STI, e del triennio 2021-2023, per quanto concerne l'LTI, per le figure di vertice aziendale.

²⁰² Corrispondenti per la parte fissa alle voci rappresentate nelle colonne "Compensi fissi" e "Compensi per la partecipazione a comitati" e per la parte variabile alle voci rappresentate nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.



Altri compensi

Si segnala che per l'Amministratore Delegato²⁰³, il Direttore Generale *Corporate*, i DRS e più in generale per alcuni selezionati *Senior Manager* ed *Executive*, Pirelli ha in essere patti di non concorrenza a tutela del *know-how* strategico ed operativo del Gruppo. Anche il *Deputy-CEO*, cessato per compiuto mandato il 31 luglio 2023, ha in essere un patto di non concorrenza.

Si ricorda invece che il Vice Presidente Esecutivo non è titolare di un patto di non concorrenza.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 9 della Politica 2023 e alla Tabella 1 per maggiori dettagli in merito agli altri compensi.

1.2 INDENNITÀ IN CASO DI CESSAZIONE DALLA CARICA E/O RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023

Nel corso del 2023 non si sono verificati casi di cessazione dalla carica di amministratore o componente del Collegio Sindacale e/o di risoluzione del rapporto di lavoro con Direttori Generali e DRS che hanno comportato l'attribuzione di indennità e/o altri benefici.

Si segnala che con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2023 è scaduta per compiuto mandato la carica del *Deputy-CEO* Giorgio Luca Bruno al quale, in conformità con quanto stabilito dalla Politica 2023, non è stata riconosciuta alcuna indennità di fine carica bensì un importo a titolo di T.F.M. calcolato sui compensi percepiti sino alla cessazione dalla carica stessa, in qualità di Amministratore investito di particolari cariche al quale erano altresì delegate specifiche attribuzioni non legato da rapporto di lavoro dirigenziale. Sempre ai sensi della Politica 2023, Giorgio Luca Bruno conserva i diritti, maturati pro-rata sino alla data di cessazione dalla carica, per la partecipazione ai piani di incentivazione, nonché per il T.F.M. collegato, come segue: (i) STI 2022 per la parte differita e sua maggiorazione aziendale erogate entrambe nel 2024 a fronte del livello di raggiungimento dell'STI 2023, (ii) STI 2023, erogato nel 2024, (iii) nonché i piani di incentivazione di

²⁰³ Si precisa che per l'Amministratore Delegato Andrea Casaluci Pirelli aveva in essere un patto di non concorrenza nella sua qualità di Direttore Generale *Operations* che, con la nomina ad Amministratore Delegato, è stato risolto.

lungo termine (LTI) 2021-2023 (erogato nel 2024), 2022-2024 (eventualmente erogato nel 2025) e 2023-2025 (eventualmente erogato nel 2026).

A tutela del *know-how* strategico e operativo del gruppo, Giorgio Luca Bruno rimarrà inoltre vincolato, per i due anni successivi alla cessazione della sua carica di Consigliere, a un patto di non concorrenza valido per i principali Paesi in cui Pirelli opera, a fronte di un corrispettivo totale pari al 120% del compenso fisso annuo lordo per la carica di *Deputy-CEO* (euro 1,1 milioni), a cui va sottratta la quota erogata in costanza di rapporto a titolo di anticipo pari al 10% del suddetto compenso per ciascun anno di vigenza nella carica. L'importo residuo così dovuto viene erogato dalla Società a Giorgio Luca Bruno in 8 rate trimestrali posticipate a far data da ottobre 2023 (questo importo, unitamente a quello riconosciuto a titolo di T.F.M., è rappresentato nella colonna "Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro" della Tabella 1).

Infine, con il termine del Mandato 2020-2022 sono cessati anche i benefici non monetari attribuiti a Giorgio Luca Bruno, ad eccezione dell'auto aziendale che è stata mantenuta in uso fino a ottobre 2023.

Si segnala, inoltre, che con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2023 è cessata la carica, per compiuto mandato, del Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato Marco Tronchetti Provera. Successivamente, Marco Tronchetti Provera è stato nominato Consigliere dall'Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2023 e Vice Presidente Esecutivo dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023.

In conformità con quanto stabilito dalla Politica 2023, al Vice Presidente Esecutivo non è stata riconosciuta alcuna indennità di fine carica.

Avendo il diritto di richiedere la liquidazione anche solo parziale del T.F.M., calcolato sui compensi percepiti sino alla cessazione dalla carica di Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato, il Vice Presidente Esecutivo ha richiesto la liquidazione di una quota pari a euro 4 milioni lordi (come rappresentato nella Tabella 1). Per gli importi o i mandati per i quali non ne sia stata richiesta la liquidazione, il diritto alle relative somme maturerà nell'esercizio in cui ne verrà richiesta la liquidazione.

1.3 DEROGHE ALLA POLITICA 2023

Si segnala che non si sono verificati casi di deroga alla Politica 2023 per gli Amministratori (inclusi gli Amministratori investiti di particolari cariche), i Direttori Generali, i DRS e i componenti del Collegio Sindacale.

1.4 CLAUSOLE DI CLAWBACK

Si segnala, altresì, che non si sono verificati nell'esercizio i presupposti per l'applicazione di meccanismi di restituzione *ex post* della componente variabile (clausola cd. *claw-back*) previsti dai piani di incentivazione annuale STI e pluriennale LTI.

1.5 INFORMAZIONI DI CONFRONTO

Di seguito uno schema riepilogativo delle informazioni di confronto tra la variazione annuale, per gli ultimi cinque esercizi: (i) della remunerazione del Vice Presidente Esecutivo, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale *Corporate*, (ii) dei risultati della Società, (iii) della remunerazione media dei dipendenti della Pirelli & C..

Variazione annuale dei compensi e della performance

Valori in €

	2023	2023 vs. 2022	2022 vs. 2021	2021 vs. 2020	2020 vs. 2019	2019 vs. 2018
Vice Presidente Esecutivo	Actual Total Cash^[1]	Variazione				
Marco Tronchetti Provera	14.471.550	-28%	167%	234%	-47%	-11%
Amministratore Delegato	Actual Total Cash^[1]	Variazione				
Andrea Casaluci	3.918.531	-17%	69%	292%	-33%	23%
Direttore Generale Corporate	Actual Total Cash^[1]	Variazione				
Francesco Tanzi ^[2]	1.103.890	-	-	-	-	-
Consiglio di Amministrazione						
Nominativo	Carica	Actual Total Cash^[1]	Variazione			
Jiao Jian ^[3]	Presidente	0	-	-	-	-
Li Fanrong ^[4]	Presidente (uscente)	0	-	-	-	-
Giorgio Luca Bruno ^[5]	Deputy-CEO (uscente)	4.459.308	-30%	176%	-	-
Bai Xiping ^[6]	Consigliere (uscente)	22.082	-86%	0%	20%	-11%
Chen Aihua	Consigliere	70.833	-	-	-	-
Chen Qian	Consigliere	45.833	-	-	-	-
Haitao Zhang	Consigliere	111.667	18%	0%	100%	-
Paola Boromei	Consigliere	101.250	7%	0%	100%	-
Alberto Bradanini	Consigliere	60.416	-	-	-	-
Domenico De Sole	Consigliere	140.834	-3%	0%	19%	-19%
Michele Carpinelli	Consigliere	79.166	-	-	-	-
Grace Tang	Consigliere	47.917	-	-	-	-
Roberto Diacetti	Consigliere	115.833	22%	0%	100%	-
Giovanni Lo Storto	Consigliere	181.250	4%	0%	38%	15%
Marisa Pappalardo	Consigliere	175.000	-13%	0%	58%	27%
Giovanni Tronchetti Provera ^[7]	Consigliere (uscente)	462.383	-48%	69%	92%	3%
Fan Xiaohua	Consigliere	123.751	-5%	0%	34%	8%
Tao Haisu	Consigliere (uscente)	58.334	-42%	0%	22%	-9%
Wang Feng	Consigliere (uscente)	67.695	-	-	-	-
Wei Yin Tao	Consigliere (uscente)	55.417	-42%	0%	20%	-12%
Yang Shihao	Consigliere (uscente)	55.417	-9%	-	-	-
Collegio Sindacale						
Nominativo	Carica	Actual Total Cash^[1]	Variazione			
Riccardo Foglia Tavema	Presidente	90.000	0%	85%	-	-
Antonella Carù	Sindaco effettivo	119.166	4%	6%	8%	0%
Alberto Villani	Sindaco effettivo	75.000	0%	18%	27%	0%
Francesca Meneghel	Sindaco effettivo	75.000	0%	85%	-	-
Teresa Naddeo	Sindaco effettivo	75.000	0%	85%	-	-
Risultati						
		Actual Result	Variazione			
TSR Relativo ^[8]		-	12,4 p.p.	8,3 p.p.	2,3 p.p.	-12,1 p.p.
Group EBIT Adjusted (euro mln)		1.001,8	2,5%	20%	62,8%	-45,4%
Remunerazione media dei dipendenti						
		Actual Total Cash^[1]	Variazione			
Dipendenti Pirelli & C. S.p.A. attivi al 31/12 ^[9]		132.046	-13%	40%	38,6%	-11%

[1] Corrisponde alla somma di "Compensi fissi", "Compensi per la partecipazione a comitati" e "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

[2] Assunto a far data dal 4 agosto 2023.

[3] Il Presidente Jiao Jian ha espresso la volontà di non percepire alcun compenso per le cariche ricoperte in Pirelli & C. S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di non procedere all'attribuzione di alcun compenso per le cariche ricoperte nel mandato in Pirelli.

[4] Il Presidente Li Fanrong ha espresso la volontà di non percepire alcun compenso per le cariche ricoperte in Pirelli & C. S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di non procedere all'attribuzione di alcun compenso per le cariche ricoperte nel mandato in Pirelli.

[5] Cessato dalla carica per compiuto mandato con l'Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2023. L'importo rappresentato comprende i compensi maturati *pro-rata* sino a tale data.

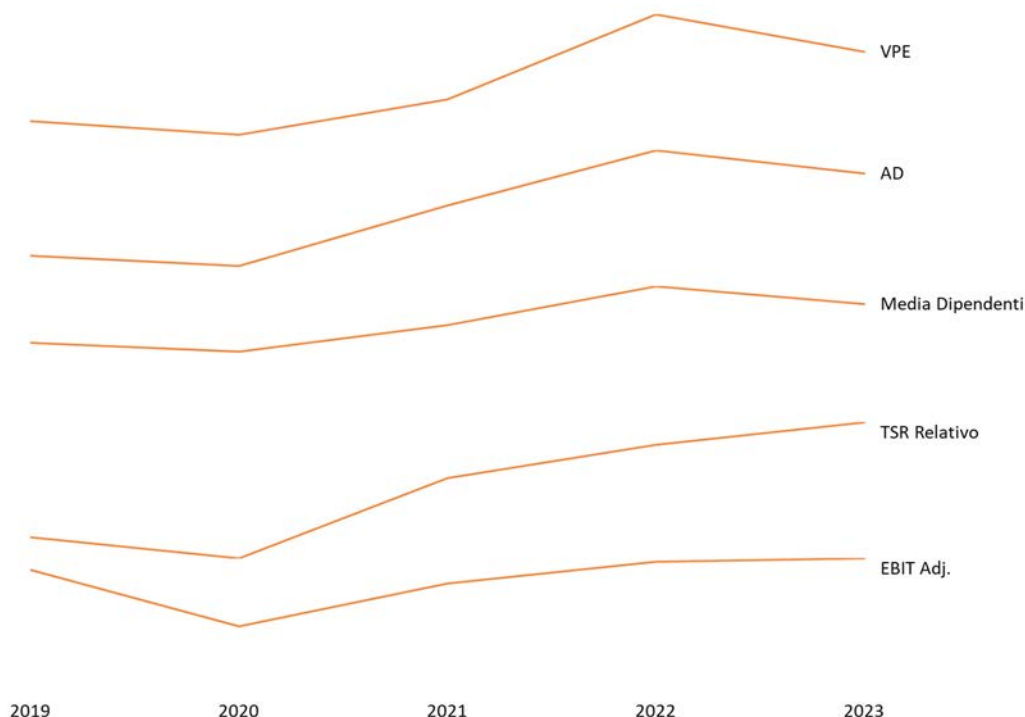
[6] Dimessosi dalla carica di Consigliere a far data dal 22 febbraio 2023. L'importo rappresentato comprende i compensi maturati *pro-rata* sino a tale data.

[7] Cessato per compiuto mandato dalla carica di Consigliere con l'Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2023. L'importo rappresentato comprende i compensi maturati, in qualità sia di Consigliere sia di Senior Manager, *pro-rata* sino a tale data.

[8] Calcolato come [(valore medio dell'azione 2° semestre anno n - valore medio dell'azione 2° semestre anno n-1 + dividendi distribuiti nell'anno n) / valore medio dell'azione 2° semestre anno n-1]. Le percentuali indicate rappresentano, per ogni anno, la differenza in punti percentuali tra il TSR di Pirelli e quello della media dei peers: Nokian, Michelin, Continental, Goodyear, Bridgestone. Il TSR di Goodyear è stato normalizzato a seguito dell'acquisizione di Cooper.

[9] Escluse le figure del Vice Presidente Esecutivo, Amministratore Delegato e del Direttore Generale Corporate, rappresentati nominativamente in tabella.

Nel grafico sottostante viene riportata l'evoluzione della remunerazione del Vice Presidente Esecutivo, dell'Amministratore Delegato, della media delle remunerazioni dei dipendenti di Pirelli & C. S.p.A. e della *performance* di TSR Relativo ed EBIT *Adjusted* di Gruppo. Si segnala che i valori non sono rappresentati in scala.



2. LA “TABELLA”: COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA.

Nelle tabelle che seguono sono indicati:

- nominativamente i compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali;
- in forma aggregata, quelli dei DRS²⁰⁴. Al 31 dicembre 2023, oltre al Direttore Generale *Corporate* (Francesco Tanzi), sono stati individuati n. 6 DRS.

²⁰⁴ La lett. b) della Sezione II dello Schema 7-bis dell'Allegato 3 A del c.d. Regolamento Emittenti prevede che la c.d. Relazione sui Compensi corrisposti sia articolata in due parti:

a) *i compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo nonché dei direttori generali;*

b) *i compensi degli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategica che abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito ai soggetti indicati nella lett. a).*

Per i dirigenti con responsabilità strategica diversi da quelli indicati nella lett. b) le informazioni sono fornite a livello aggregato in apposite tabelle indicando al posto del nominativo il numero dei soggetti a cui si riferiscono”.

I compensi sono riportati secondo un criterio di competenza e nelle note alle tabelle è data evidenza della carica per la quale il compenso (ad esempio, laddove un consigliere partecipa a più comitati consiliari) è percepito e della società - Pirelli & C. S.p.A. o sue controllate e/o collegate - che lo eroga (ad eccezione di quelli rinunciati o riversati alla Società per cui comunque è indicata l'informazione).

Sono inclusi nelle tabelle tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2023 hanno ricoperto le predette cariche anche se per una frazione di esercizio²⁰⁵. I benefici non monetari, laddove percepiti, sono anch'essi indicati secondo il criterio di competenza e riportati in ragione del "criterio di imponibilità fiscale" del *benefit* assegnato.

²⁰⁵ In questo caso i compensi sono rappresentati *pro rata temporis*.

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
Marco Tronchetti Provera	Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato	01/01/2023 - 31/07/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022	2.469.167	114.583	11.887.800	0	670.652	0	15.142.202	0	4.000.000
				2.469.167 (1)	114.583 (2)	11.887.800 (3)		670.652 (4)		15.142.202 (5)		
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Jiao Jian	Presidente	31/07/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				0 (6)	0					0 (6)		
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Li Fanrong	Presidente	01/01/2023 - 31/07/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				0 (7)	0					0 (7)		
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Andrea Casaluci	Amministratore Delegato	31/07/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	942.788	29.166	2.946.577	0	23.863	165.000	4.107.394	0	0
				538.942 (8)	29.166 (9)	904.764 (10)		8.636 (11)	165.000 (12)	1.646.498		
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Giorgio Luca Bruno	Direttore Generale Operations	01/01/2023 - 31/07/2023	/	403.846	17.500	3.762.224	0	15.086	110.000	4.584.394	0	4.695.912
				403.846 (13)	17.500 (14)	3.762.224 (15)		15.227 (16)	110.000 (17)	2.460.896		
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Chen Aihua	Consigliere	31/07/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	31.250	39.583	0	0	0	0	70.833	0	0
				31.250 (22)	39.583 (23)					70.833 (24)		
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
Haitao Zhang	Consigliere	01/01/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	69.167	42.500	0	0	0	0	111.667	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Chen Qian	Consigliere	31/07/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	31.250	14.583	0	0	0	0	45.833	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Alberto Bradanini	Consigliere	31/07/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	31.250	29.166	0	0	0	0	60.416	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Michele Carpinelli	Consigliere	31/07/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	31.250	47.916	0	0	0	0	79.166	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Domenico De Sole	Consigliere	01/01/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	69.167	71.667	0	0	0	0	140.834	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Paola Boromei	Consigliere	01/01/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	69.167	32.083	0	0	0	0	101.250	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Roberto Diacetti	Consigliere	01/01/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	69.167	46.666	0	0	0	0	115.833	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
Fan Xiaohua	Consigliere	01/01/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	69.167	54.584	0	0	0	0	123.751	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Giovanni Lo Storto	Consigliere	01/01/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	69.167	112.083	0	0	0	0	181.250	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Marisa Pappalardo	Consigliere	01/01/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	69.167	105.833	0	0	0	0	175.000	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Grace Tang	Consigliere	31/07/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	31.250	16.667	0	0	0	0	47.917	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Tao Haisu	Consigliere	01/01/2023 - 31/07/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022	37.917	20.417	0	0	0	0	58.334	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Giovanni Tronchetti Provera	Consigliere	01/01/2023 - 31/07/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022	172.532	17.500	272.351	0	9.697	0	472.080	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Wei Yin Tao	Consigliere	01/01/2023 - 31/07/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022	37.917	17.500	0	0	0	0	55.417	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
Yang Shihao	Consigliere	01/01/2023 - 31/07/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022	37.917	17.500	0	0	0	0	55.417	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Wang Feng	Consigliere	22/02/2023 - 31/07/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022	28.389	39.306	0	0	0	0	67.695	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Bai Xinping	Consigliere	01/01/2023 - 22/02/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022	9.260	12.822	0	0	0	0	22.082	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Francesco Tanzi	Direttore Generale Corporate	04/08/2023 - 31/12/2023	/	306.917	0	796.974	0	7.447	175.000	1.286.337	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
n. 6 Dirigenti con responsabilità strategica	(45)	/	/	3.197.693	44.166	6.598.280	0	114.247	377.500	10.331.886	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Riccardo Foglia Taverna	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	90.000	0	0	0	0	0	90.000	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Francesca Meneghel	Sindaco effettivo	01/01/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	75.000	0	0	0	0	0	75.000	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Teresa Naddeo	Sindaco effettivo	01/01/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	75.000	0	0	0	0	0	75.000	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
Antonella Carù	Sindaco effettivo	01/01/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	75.000	44.166	0	0	0	0	119.166	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												
Alberto Villani	Sindaco effettivo	01/01/2023 - 31/12/2023	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	75.000	0	0	0	0	0	75.000	0	0
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.												
Di cui compensi da Società controllate e collegate												

Totale compensi in Pirelli & C. S.p.A.				7.357.423	987.957	21.354.152	0	776.741	689.500	31.165.773	0	8.695.912
Totale compensi da Società controllate e collegate				1.593.077	0	4.910.054	0	64.251	138.000	6.705.382	0	0
Totale				8.950.500	987.957	26.264.206	0	840.992	827.500	37.871.155	0	8.695.912

(1) Dei quali: (i) per il periodo 01/01/2023 - 31/07/2023, euro 37.917 quale Consigliere di Pirelli & C. S.p.A. ed euro 1,4 milioni quale Vice Presidente Esecutivo di Pirelli & C. S.p.A.; Si segnala che a decorrere dal 31/07/2023 i compensi percepiti in qualità di Consigliere e di Vice Presidente Esecutivo di Pirelli & C. S.p.A. sono riversati alla società Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A.

(2) Dei quali: (i) per il periodo 01/01/2023 - 31/07/2023, euro 29.167 quale Presidente del Comitato Nomine e Successioni di Pirelli & C. S.p.A. ed euro 29.167 quale Presidente del Comitato Strategie di Pirelli & C. S.p.A. e (ii) per il periodo 31/07/2023 - 31/12/2023, euro 14.583 quale Presidente del Comitato Nomine e Successioni di Pirelli & C. S.p.A., euro 20.833 quale Presidente del Comitato Strategie di Pirelli & C. S.p.A. ed euro 20.833 quale Presidente del Comitato Sostenibilità di Pirelli & C. S.p.A.; Si segnala che a decorrere dal 31/07/2023 i compensi percepiti in qualità di Presidente del Comitato consiliari di Pirelli & C. S.p.A. sono riversati alla società Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A.

(3) L'importo comprende: il 75% dell'incentivo STI 2023 erogato (quota *upfront*), il 25% dell'incentivo STI 2022 differito unitamente alla relativa componente di *matching* aziendale in ragione del livello di raggiungimento dei risultati dell'STI 2023 e l'incentivo LTI 2021-2023 (cfr. tabella che segue per dettagli sugli importi). Si segnala che tali compensi sono riversati alla società Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A.

(4) Dei quali: euro 666.292 riferibili a polizze assicurative, in linea con quanto indicato nella Politica 2023, ed euro 4.360 riferibili all'automobile aziendale.

(5) Rappresenta l'importo a titolo di T.F.M. erogato e corrispondente alla quota parziale maturata in virtù della carica esecutiva di Vice Presidente Esecutivo di Pirelli & C. S.p.A. negli ultimi tre mandati e cessata il 31 luglio 2023. Si specifica che il beneficiario del T.F.M. ha diritto a chiederne la liquidazione anche solo parziale e per gli importi o i mandati per i quali non ne sia stata richiesta la liquidazione il diritto alle relative somme maturerà nell'esercizio in cui ne verrà richiesta la liquidazione.

(6) Il Presidente Jiao Jian ha espresso la volontà di non percepire alcun compenso per le cariche ricoperte in Pirelli & C. S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di non procedere all'attribuzione di alcun compenso per le cariche ricoperte nel mandato in Pirelli. Per completezza, si segnala che il Presidente Jiao Jian è componente del Comitato Strategie e del Comitato Sostenibilità di Pirelli & C. S.p.A.

(7) Il Presidente Li Fanrong ha espresso la volontà di non percepire alcun compenso per le cariche ricoperte in Pirelli & C. S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di non procedere all'attribuzione di alcun compenso per le cariche ricoperte nel mandato in Pirelli. Per completezza, si segnala che il Presidente Li Fanrong è stato componente del Comitato Strategie e del Comitato Nomine e Successioni di Pirelli & C. S.p.A.

(8) Dei quali, per il periodo 31/07/2023 - 31/12/2023, euro 31.250 come Consigliere di Pirelli & C. S.p.A. ed euro 507.692 come Amministratore Delegato di Pirelli & C. S.p.A.

(9) Dei quali, per il periodo 31/07/2023 - 31/12/2023, euro 14.583 come componente del Comitato Strategie ed euro 14.583 come componente del Comitato Sostenibilità di Pirelli & C. S.p.A.

(10) L'importo comprende: il 75% dell'incentivo STI 2023 erogato (quota *upfront*) e l'incentivo LTI 2021-2023, entrambi maturati pro-quota a far data dalla nomina di Amministratore Delegato deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A.

(11) Dei quali: euro 4.246 riferibili all'automobile aziendale, euro 3.000 riferibili a versamenti per pensione integrativa ed euro 1.390 riferibili a versamenti per assicurazione sanitaria.

(12) L'importo si riferisce al pagamento, in costanza di rapporto, di quota parte del corrispettivo per il patto di non concorrenza attribuito in qualità di Amministratore Delegato.

(13) L'importo rappresenta il pro-quota della retribuzione annua lorda in qualità di Direttore Generale *Operations* sino alla nomina di Amministratore Delegato di Pirelli & C. S.p.A. deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A.

(14) L'importo comprende: l'incentivo STI 2023 maturato pro-quota sino alla nomina di Amministratore Delegato (comprensivo della quota differita), la relativa componente di *matching aziendale* che sarà erogata al termine del periodo di differimento (3 anni) e l'incentivo LTI 2021-2023, maturato anch'esso pro-quota sino alla nomina di Amministratore Delegato (cfr. tabella che segue per dettagli sugli importi).

(15) Dei quali: euro 3.806 riferibili all'automobile aziendale, euro 4.200 riferibili a versamenti per pensione integrativa, euro 1.946 riferibili a versamenti per assicurazione sanitaria ed euro 5.275 riferibili a polizze assicurative.

(16) Dei quali: euro 37.917 come Consigliere di Pirelli & C. S.p.A. ed euro 641.667 come *Deputy-CEO* di Pirelli & C. S.p.A.

(17) Quale componente del Comitato Strategie di Pirelli & C. S.p.A.

(18) L'importo comprende: l'incentivo STI 2023 maturato pro-quota sino alla data di cessazione della carica di *Deputy-CEO*, il 25% dell'incentivo STI 2022 differito unitamente alla relativa componente di *matching aziendale* in ragione del livello di raggiungimento dei risultati dell'STI 2023 e l'incentivo LTI 2021-2023 maturato anch'esso pro-quota sino alla data di cessazione (cfr. tabella che segue per dettagli sugli importi).

- (19) Dei quali: euro 6.406 riferibili a polizze assicurative, euro 6.734 riferibili all'automobile aziendale ed euro 1.946 riferibili a versamenti per assicurazione sanitaria.
- (20) L'importo si riferisce al pagamento, in costanza di rapporto, di quota parte del corrispettivo per il patto di non concorrenza.
- (21) L'importo include, in ragione della scadenza per compiuto mandato della carica di *Deputy-CEO*, il T.F.M. calcolato sui compensi maturati sino alla cessazione della carica, inclusi i compensi variabili rappresentati in tabella, e il corrispettivo residuo relativo al patto di non concorrenza erogato in 8 rate trimestrali posticipate a far data dalla cessazione della carica.
- (22) Quale Consigliere di Pirelli & C. S.p.A..
- (23) Dei quali: euro 14.583 come componente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, euro 14.583 come componente del Comitato per la Remunerazione ed euro 10.417 come componente del Comitato Nomine e Successioni di Pirelli & C. S.p.A..
- (24) Compensi riversati alla società di appartenenza.
- (25) Dei quali (i) per il periodo 01/01/2023 - 31/07/2023 euro 17.500 come componente del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance di Pirelli & C. S.p.A. e (ii) per il periodo 31/07/2023 - 31/12/2023 euro 10.417 come componente del Comitato Nomine e Successioni ed euro 14.583 come componente del Comitato Strategie di Pirelli & C. S.p.A..
- (26) Dei quali euro 14.583 come componente del Comitato Strategie ed euro 14.583 come componente del Comitato per la Remunerazione di Pirelli & C. S.p.A..
- (27) Dei quali euro 14.583 come componente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, euro 14.583 come componente del Comitato per la Remunerazione ed euro 18.750 come componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Pirelli & C. S.p.A..
- (28) Dei quali (i) per il periodo 01/01/2023 - 31/07/2023 euro 17.500 come componente del Comitato Strategie ed euro 29.167 come Componente del Comitato Operazioni con Parti Correlate di Pirelli & C. S.p.A. e (ii) per il periodo 31/07/2023 - 31/12/2023 euro 14.583 come componente del Comitato per la Remunerazione di Pirelli & C. S.p.A..
- (29) Quale componente del Comitato per la Remunerazione di Pirelli & C. S.p.A..
- (30) Dei quali (i) per il periodo 01/01/2023 - 31/07/2023 euro 17.500 come componente del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance di Pirelli & C. S.p.A. e (ii) per il periodo 31/07/2023 - 31/12/2023 euro 14.583 come componente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed euro 14.583 come componente del Comitato Strategie di Pirelli & C. S.p.A..
- (31) Dei quali (i) per il periodo 01/01/2023 - 31/07/2023 euro 20.417 come Presidente del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance ed euro 17.500 come componente del Comitato per la Remunerazione di Pirelli & C. S.p.A. e (ii) per il periodo 31/07/2023 - 31/12/2023 euro 16.667 come Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance di Pirelli & C. S.p.A..
- (32) Dei quali (i) per il periodo 01/01/2023 - 31/07/2023 euro 17.500 come componente del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance, euro 17.500 come componente del Comitato Strategie ed euro 29.167 come componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Pirelli & C. S.p.A. e (ii) per il periodo 31/07/2023 - 31/12/2023 euro 14.583 come componente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, euro 18.750 come componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed euro 14.583 come componente del Comitato Sostenibilità di Pirelli & C. S.p.A..
- (33) Dei quali (i) per il periodo 01/01/2023 - 31/07/2023 euro 17.500 come componente del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance, euro 17.500 come componente del Comitato per la Remunerazione ed euro 43.750 come Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Pirelli & C. S.p.A. e (ii) per il periodo 31/07/2023 - 31/12/2023 euro 27.083 come Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Pirelli & C. S.p.A..
- (34) Quale Presidente del Comitato per la Remunerazione di Pirelli & C. S.p.A..
- (35) Quale componente del Comitato Nomine e Successioni di Pirelli & C. S.p.A..
- (36) Quale *Senior Manager* di Pirelli Tyre S.p.A.. Tale importo rappresenta il pro-rata della retribuzione annua lorda percepita sino alla cessazione della carica di Consigliere di Pirelli & C. S.p.A..
- (37) In riferimento al periodo in cui ha ricoperto la carica di Consigliere di Pirelli & C. S.p.A., l'importo comprende il pro-quota dell'incentivo STI 2023 maturato (comprensivo della quota differita) in qualità di *Senior Manager*, la relativa componente di matching aziendale che sarà erogata al termine del periodo di differimento (3 anni) e il pro-quota del Piano LTI 2021-2023 (cfr. tabella che segue per dettagli sugli importi). La rimanente parte di STI 2023 ed LTI 2021-2023 maturata a far data dalla qualifica come DRS è inclusa nel valore aggregato dei Dirigenti con responsabilità strategica.
- (38) Dei quali: euro 1.225 riferibili a polizze assicurative, euro 2.326 riferibili all'automobile aziendale, euro 4.200 riferibili a versamenti per pensione integrativa ed euro 1.946 riferibili a versamenti per assicurazione sanitaria. Tali importi, attribuiti in qualità di *senior manager*, sono rappresentati pro-rata sino alla cessazione della carica di Consigliere di Pirelli & C. S.p.A..
- (39) Dei quali euro 13.102 come componente del Comitato per la Remunerazione, euro 13.102 come componente del Comitato Nomine e Successioni ed euro 13.102 come componente del Comitato Strategie di Pirelli & C. S.p.A..
- (40) Dei quali euro 4.274 come componente del Comitato per la Remunerazione, euro 4.274 come componente del Comitato Nomine e Successioni ed euro 4.274 come componente del Comitato Strategie di Pirelli & C. S.p.A..
- (41) L'importo rappresenta il pro-quota, a far data dall'assunzione, della retribuzione annua lorda in qualità di Direttore Generale Corporate deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. in data 3 agosto 2023.
- (42) L'importo comprende: l'incentivo STI 2023 maturato pro-quota a far data dall'assunzione (comprensivo della quota differita), la relativa componente di *matching aziendale* che sarà erogata al termine del periodo di differimento (3 anni) e l'incentivo LTI 2021-2023, maturato anch'esso pro-quota a far data dall'assunzione (cfr. tabella che segue per dettagli sugli importi).
- (43) Dei quali: euro 3.057 riferibili all'automobile aziendale, euro 3.000 riferibili a versamenti per pensione integrativa ed euro 1.390 riferibili a versamenti per assicurazione sanitaria. Tali *benefit* sono attribuiti a far data dall'assunzione.
- (44) L'importo comprende: euro 75.000 a titolo di pagamento in costanza di rapporto di quota parte del corrispettivo per il patto di non concorrenza ed euro 100.000 a titolo di *welcome bonus* legato all'assunzione.
- (45) Al 31 dicembre 2023 erano stati individuati n. 6 DRS, di cui n. 1 rappresentato pro-rata *temporis* a partire dal 3 agosto 2023. Nella tabella sono altresì rappresentati pro-rata *temporis* i compensi di n. 2 DRS che hanno ricoperto tale carica sino al 13 settembre 2023. Si segnala che i compensi corrisposti al Direttore Generale *Operations* e al Direttore Generale *Corporate*, per i rispettivi periodi di competenza, non sono inseriti in questa voce in quanto nominalmente indicati in tabella.
- (46) Quale componente dell'Organismo di Vigilanza 231.
- (47) L'importo comprende, per i rispettivi titolari, l'incentivo STI 2023 maturato (comprensivo della quota differita), la relativa componente di *matching aziendale* che sarà erogata al termine del periodo di differimento (3 anni) e l'incentivo LTI 2021-2023 (cfr. tabella che segue per dettagli sugli importi).
- (48) Gli importi sono riferibili, per i rispettivi titolari, all'automobile aziendale, ai versamenti per pensione integrativa, ai versamenti per assicurazione sanitaria e a polizze assicurative.
- (49) Gli importi sono riferibili, per i rispettivi titolari, al pagamento in costanza di rapporto di lavoro di quota parte del corrispettivo per il patto di non concorrenza e ad un *retention bonus* accordato prima della qualificazione quale DRS.

3. PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Per una descrizione dei piani di incentivazione monetaria di Pirelli si rinvia alla Politica in materia di Remunerazione per l'esercizio 2023.

Cognome e nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabile	Erogabile /Erogati	Ancora differiti	
Marco Tronchetti Provera	Vice Presidente Esecutivo	STI 2022	-	-	-	-	2.765.640 (1)	-	-
		STI 2023	4.322.160 (2)	1.440.720 (3)	1 anno	-	-	-	-
		Piano LTI 2021-2023	4.800.000 (4)	-	-	-	-	-	-
		Piano LTI 2022-2024	-	-	-	-	-	-	-
		Piano LTI 2023-2025	-	-	-	-	-	-	-
Andrea Casaluci	Amministratore Delegato	STI 2021	-	-	-	-	-	1.406.250 (5)	-
		STI 2022	-	-	-	-	-	653.373 (5)	-
		STI 2023	660.310 (6)	220.103 (7)	1 anno	-	-	-	-
		STI 2023	315.153 (8)	693.337 (9)	3 anni	-	-	-	-
		Piano LTI 2021-2023	1.277.778 (4)	-	-	-	-	-	-
		Piano LTI 2022-2024	-	-	-	-	-	-	-
		Piano LTI 2023-2025	-	-	-	-	-	-	-
Giorgio Luca Bruno	Deputy-CEO	STI 2022	-	-	-	-	1.014.090 (1)	-	-
		STI 2023	1.232.578 (10)	-	-	-	-	-	-
		Piano LTI 2021-2023	1.515.556 (11)	-	-	-	-	-	-
		Piano LTI 2022-2024	-	-	-	-	-	-	-
		Piano LTI 2023-2025	-	-	-	-	-	-	-
Francesco Tanzi	Direttore Generale Corporate	STI 2023	270.131 (12)	360.175 (13)	3 anni	-	-	-	-
		Piano LTI 2021-2023	166.667 (14)	-	-	-	-	-	100.000 (15)
		Piano LTI 2022-2024	-	-	-	-	-	-	-
		Piano LTI 2023-2025	-	-	-	-	-	-	-
Giovanni Tronchetti Provera	Consigliere (16)	STI 2021	-	-	-	-	-	94.500 (5)	-
		STI 2022	-	-	-	-	-	92.736 (5)	-
		STI 2023	55.849 (17)	44.280 (18)	3 anni	-	-	-	-
		Piano LTI 2021-2023	172.222 (19)	-	-	-	-	-	-
		Piano LTI 2022-2024	-	-	-	-	-	-	-
		Piano LTI 2023-2025	-	-	-	-	-	-	-
n. 6 Dirigenti con responsabilità strategica	(20)	STI 2021	-	-	-	-	-	2.029.263 (21)	-
		STI 2022	-	-	-	-	-	1.732.944 (22)	-
		STI 2023	1.951.736 (23)	1.856.266 (13)	3 anni	-	-	-	-
		Piano LTI 2021-2023	2.790.278 (4)	-	-	-	-	-	50.000 (24)
		Piano LTI 2022-2024	-	-	-	-	-	-	-
		Piano LTI 2023-2025	-	-	-	-	-	-	-

Cognome e nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabile	Erogabile /Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella Società che redige il bilancio		STI 2021	-	-	-	-	-	1.050.060	150.000
		STI 2022	-	-	-	-	3.779.730	672.759	
		STI 2023	7.781.000	3.109.077	1 anno 3 anni	-	-	-	
		Piano LTI 2021-2023	8.345.167	-	-	-	-	-	
		Piano LTI 2022-2024	-	-	-	-	-	-	
		Piano LTI 2023-2025	-	-	-	-	-	-	
(II) Compensi da Società controllate e collegate		STI 2021	-	-	-	-	-	2.479.953	-
		STI 2022	-	-	-	-	-	1.806.294	
		STI 2023	1.026.917	1.505.804	3 anni	-	-	-	
		Piano LTI 2021-2023	2.377.334	-	-	-	-	-	
		Piano LTI 2022-2024	-	-	-	-	-	-	
		Piano LTI 2023-2025	-	-	-	-	-	-	
(III) Totale			19.530.418	4.614.881	-	-	3.779.730	6.009.066	150.000

(1) L'importo si riferisce alla somma della quota differita dell'STI 2022 (25%) e della relativa componente di *matching* aziendale erogata a fronte del livello di raggiungimento degli obiettivi STI 2023 così come definiti nell'ambito della Politica 2022. Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(2) L'importo nella colonna "Bonus dell'anno Erogabile/Erogato" si riferisce al 75% dell'STI 2023 erogato (quota *upfront*). Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(3) L'importo nella colonna "Bonus dell'anno Differito" si riferisce al 25% dell'STI 2023 differito e messo a rischio/opportunità subordinatamente ai risultati dell'STI 2024. Tale importo non viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(4) L'importo nella colonna "Bonus dell'anno Erogabile/Erogato" si riferisce al Piano LTI 2021-2023. Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(5) L'importo nella colonna "Bonus anni precedenti Ancora differiti" si riferisce alla somma della quota differita dell'STI e della componente di *matching aziendale* che saranno erogate al termine del periodo di differimento (3 anni). Tale importo non viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(6) In riferimento all'STI 2023 maturato a far data dalla nomina di Amministratore Delegato, l'importo nella colonna "Bonus dell'anno Erogabile/Erogato" si riferisce al 75% erogato (quota *upfront*). Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(7) In riferimento all'STI 2023 maturato a far data dalla nomina di Amministratore Delegato, l'importo nella colonna "Bonus dell'anno Differito" si riferisce al 25% differito e messo a rischio/opportunità subordinatamente ai risultati dell'STI 2024. Tale importo non viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(8) In riferimento all'STI 2023 maturato in qualità di Direttore Generale *Operations*, l'importo nella colonna "Bonus dell'anno Erogabile/Erogato" si riferisce alla quota erogata (quota *upfront*) in base alla scelta individuale. Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(9) In riferimento all'STI 2023 maturato in qualità di Direttore Generale *Operations*, l'importo nella colonna "Bonus dell'anno Differito" si riferisce alla somma della quota differita e della componente di *matching* aziendale che saranno erogate al termine del periodo di differimento (3 anni). Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(10) L'importo nella colonna "Bonus dell'anno Erogabile/Erogato" si riferisce all'STI 2023 maturato sino alla data di cessazione dalla carica di *Deputy-CEO*. Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(11) L'importo nella colonna "Bonus dell'anno Erogabile/Erogato" si riferisce al Piano LTI 2021-2023 maturato sino alla data di cessazione dalla carica di *Deputy-CEO*. Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(12) L'importo nella colonna "Bonus dell'anno Erogabile/Erogato" si riferisce alla quota dell'STI 2023, maturato a far data dall'assunzione, erogata (quota *upfront*) in base alla scelta individuale. Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(13) L'importo nella colonna "Bonus dell'anno Differito" si riferisce alla somma della quota STI 2023 differita e della relativa componente di *matching aziendale* che saranno erogate al termine del periodo di differimento (3 anni). Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(14) L'importo nella colonna "Bonus dell'anno Erogabile/Erogato" si riferisce al Piano LTI 2021-2023 maturato pro-quota a far data dall'assunzione. Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(15) L'importo si riferisce ad un *welcome bonus* legato all'assunzione. Tale importo viene rappresentato nella colonna "Altri compensi" della Tabella 1.

(16) Giovanni Tronchetti Provera è incluso nei piani di incentivazione variabile STI ed LTI in qualità di *Senior Manager* di Pirelli Tyre S.p.A..

(17) L'importo nella colonna "Bonus dell'anno Erogabile/Erogato" si riferisce alla quota dell'STI 2023 erogata (quota *upfront*) in base alla scelta individuale. Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1. Tale importo è rappresentato pro-quota sino alla data di cessazione dalla carica di Consigliere di Pirelli & C. S.p.A..

(18) L'importo nella colonna "Bonus dell'anno Differito" si riferisce alla somma della quota STI 2023 differita e della relativa componente di *matching* aziendale che saranno erogate al termine del periodo di differimento (3 anni). Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1. Tale importo è rappresentato pro-quota sino alla data di cessazione dalla carica di Consigliere di Pirelli & C. S.p.A..

(19) L'importo nella colonna "Bonus dell'anno Erogabile/Erogato" si riferisce al Piano LTI 2021-2023. Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" nella Tabella 1. Tale importo è rappresentato pro-quota sino alla data di cessazione dalla carica di Consigliere di Pirelli & C. S.p.A..

(20) Al 31 dicembre 2023 erano stati individuati n. 6 DRS, di cui n. 1 rappresentato pro-rata *temporis* a partire dal 3 agosto 2023. Nella tabella sono altresì rappresentati pro-rata *temporis* i compensi di n. 2 DRS che hanno ricoperto tale carica sino al 13 settembre 2023. Si segnala che i compensi corrisposti al Direttore Generale *Operations* e al Direttore Generale *Corporate*, pro-quota per i rispettivi periodi di competenza, non sono inseriti in questa voce in quanto nominativamente indicati in tabella.

(21) L'importo nella colonna "Bonus anni precedenti Ancora differiti" si riferisce alla somma della quota differita dell'STI 2021 e della componente di *matching* aziendale che saranno erogate al termine del periodo di differimento (3 anni). Tale importo non viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(22) L'importo nella colonna "Bonus anni precedenti Ancora differiti" si riferisce alla somma della quota differita dell'STI 2022 e della componente di *matching* aziendale che saranno erogate al termine del periodo di differimento (3 anni). Tale importo non viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(23) L'importo nella colonna "Bonus dell'anno Erogabile/Erogato" si riferisce alla quota dell'STI 2023 erogata (quota *upfront*) in base alla scelta individuale. Tale importo viene rappresentato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

(24) L'importo si riferisce ad un *retention bonus* accordato prima della qualificazione quale DRS. Tale importo viene rappresentato nella colonna "Altri compensi" della Tabella 1.

4. SCHEMA RELATIVO ALLE INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA.

Nella tabella che segue è riportata l'informativa sulle partecipazioni eventualmente detenute in Pirelli & C. S.p.A. e nelle società da questa controllate da coloro che, anche per una frazione di esercizio, hanno ricoperto la carica di:

- componente del Consiglio di Amministrazione;
- componente del Collegio Sindacale;
- Direttore Generale;
- DRS.

In particolare è indicato, nominativamente per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e per i Direttori Generali e cumulativamente per i DRS, con riguardo a ciascuna Società partecipata, il numero di azioni, distinto per categorie:

- possedute alla fine dell'esercizio precedente;
- acquistate nel corso dell'esercizio di riferimento;
- vendute nel corso dell'esercizio di riferimento;
- possedute alla fine dell'esercizio di riferimento.

Al riguardo è precisato, altresì, il titolo del possesso e le modalità dello stesso.

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di Direttore Generale o di DRS anche se per una frazione di anno.

1) Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Nr. Azioni possedute al 31.12.2022	Nr. Azioni acquistate/ sottoscritte	Nr. Azioni vendute	Nr. Azioni possedute al 31.12.2023
Marco Tronchetti Provera (i)	Vice Presidente Esecutivo	Pirelli & C. S.p.A.	140.959.399		-	140.959.399
Giorgio Luca Bruno	Consigliere	Pirelli & C. S.p.A.	500 (ii)	-	-	500 (ii)

(i) Azioni detenute dalla società indirettamente controllata Camfin S.p.A..

(ii) Azioni acquistate in occasione della quotazione della Società avvenuta in data 4 ottobre 2017 e detenute alla data di cessazione della carica (31 luglio 2023).

2) Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Numero dirigenti con responsabilità strategica		Società partecipata	Nr. Azioni possedute al 31.12.2022	Nr. Azioni acquistate/ sottoscritte	Nr. Azioni vendute	Nr. Azioni possedute al 31.12.2023
-		-	-	-	-	-

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (in migliaia di euro)

	Note	31/12/2023		31/12/2022	
			di cui parti correlate (nota 42)		di cui parti correlate (nota 42)
Immobilizzazioni materiali	9	3.409.114		3.399.628	
Immobilizzazioni immateriali	10	5.263.787		5.382.837	
Partecipazioni in imprese collegate e jv	11	86.397		80.227	
Altre attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	12	52.837		48.419	
Attività per imposte differite	13	202.849		176.969	
Altri crediti	15	408.625	7.240	231.151	6.926
Crediti tributari	16	11.318		9.055	
Altre attività	22	115.894		120.481	
Strumenti finanziari derivati	27	12.886		26.430	
Attività non correnti		9.563.707		9.475.197	
Rimanenze	17	1.371.436		1.457.711	
Crediti commerciali	14	649.406	9.358	636.446	11.029
Altri crediti	15	419.249	98.729	741.238	111.272
Altre attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	18	228.759		246.884	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.252.769		1.289.744	
Crediti tributari	16	32.574		27.649	
Strumenti finanziari derivati	27	13.027		22.681	
Attività correnti		3.967.220		4.422.353	
Totale Attività		13.530.927		13.897.550	
Patrimonio netto di Gruppo:	20.1	5.494.393		5.323.794	
Capitale sociale		1.904.375		1.904.375	
Riserve		3.110.938		3.001.659	
Risultato netto		479.080		417.760	
Patrimonio netto di Terzi:	20.2	125.201		130.034	
Riserve		108.376		111.894	
Risultato netto		16.825		18.140	
Totale Patrimonio netto	20	5.619.594		5.453.828	
Debiti verso banche e altri finanziatori	23	3.174.678	8.322	3.690.111	10.444
Altri debiti	25	77.932	212	74.574	212
Fondi rischi e oneri	21	109.548	22.144	101.676	21.843
Passività per imposte differite	13	990.870		1.041.848	
Fondi del personale	22	180.218	3.181	180.558	6.735
Debiti tributari	26	14.391		12.780	
Strumenti finanziari derivati	27	-		-	
Passività non correnti		4.547.637		5.101.547	
Debiti verso banche e altri finanziatori	23	789.527	2.242	800.389	2.979
Debiti commerciali	24	1.999.418	126.064	1.973.296	166.372
Altri debiti	25	412.173	21.371	405.578	37.386
Fondi rischi e oneri	21	35.323		41.250	
Fondi del personale	22	820		-	
Debiti tributari	26	105.193		102.104	
Strumenti finanziari derivati	27	21.242		19.558	
Passività correnti		3.363.696		3.342.175	
Totale Passività e Patrimonio netto		13.530.927		13.897.550	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Note	2023		2022	
			di cui parti correlate (nota 42)		di cui parti correlate (nota 42)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29	6.650.063	31.045	6.615.727	44.972
Altri proventi	30	328.994	60.058	330.913	63.602
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		37.925		212.222	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)		(2.216.053)	(10.983)	(2.419.274)	(17.603)
Costi del personale	31	(1.225.311)	(17.365)	(1.178.609)	(15.244)
Ammortamenti e svalutazioni	32	(588.463)		(566.689)	
Altri costi	33	(2.175.943)	(324.968)	(2.208.788)	(340.884)
Svalutazione netta attività finanziarie	34	(5.263)		4.075	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		2.378		1.905	
Risultato operativo		808.327		791.482	
Risultato da partecipazioni	35	15.879		5.848	
- quota di risultato di società collegate e JV		11.646	11.646	2.920	2.920
- utili da partecipazioni		(35)		-	
- perdite da partecipazioni		(1)		(123)	
- dividendi		4.269		3.051	
Proventi finanziari	36	225.661	3.065	101.987	3.480
Oneri finanziari	37	(419.764)	(838)	(303.683)	(1.825)
Risultato al lordo delle imposte		630.103		595.634	
Imposte	38	(134.198)		(159.734)	
Risultato netto		495.905		435.900	
Attribuibile a:					
Azionisti della Capogruppo		479.080		417.760	
Interessi di minoranza		16.825		18.140	
Utile/(perdita) per azione (euro per azione base/diluito)	39	0,479		0,418	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Note	2023	2022
A Risultato dell'esercizio		495.905	435.900
- Remeasurement dei benefici a dipendenti	22	(30.025)	(27.546)
- Effetto fiscale		7.383	7.329
- Adeguamento a fair value di altre attività finanziarie con fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	12	4.627	(8.477)
B Totale voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		(18.015)	(28.694)
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri			
- Utili / (perdite) dell'esercizio	20	(170.427)	58.713
- (Utili) / perdite riclassificati nel conto economico	35	-	-
- Effetto fiscale		-	-
Adeguamento al fair value di derivati designati come cash flow hedge:			
- Utili / (perdite) dell'esercizio	27	(4.776)	56.510
- (Utili) / perdite riclassificati nel conto economico	27	(17.642)	951
- Effetto fiscale		5.309	(13.301)
"Cost of hedging"			
- Utili / (perdite) dell'esercizio	27	-	(119)
- (Utili) / perdite riclassificati nel conto economico	27	-	(1.477)
- Effetto fiscale		-	136
Quota di altre componenti di conto economico complessivo relativa a società collegate e jv	11	(3.832)	(2.183)
C Totale voci riclassificate / che potranno essere riclassificate a conto economico		(191.368)	99.230
D Totale altre componenti di conto economico complessivo (B+C)		(209.383)	70.536
A+D Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio		286.522	506.436
Attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo		287.062	486.523
- Interessi di minoranza		(540)	19.913

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 31/12/2023

(in migliaia di euro)	Di pertinenza della Capogruppo (nota 20.1)					Terzi (nota 20.2)	Totale (nota 20)
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Altre riserve di conto economico complessivo *	Altre riserve/ risultati a nuovo	Totale di pertinenza della Capogruppo		
Totale al 31/12/2022	1.904.375	(510.386)	12.768	3.917.037	5.323.794	130.034	5.453.828
Altre componenti di conto economico complessivo	-	(156.894)	(35.124)	-	(192.018)	(17.365)	(209.383)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	479.080	479.080	16.825	495.905
Totale utili / (perdite) complessivi	-	(156.894)	(35.124)	479.080	287.062	(540)	286.522
Dividendi deliberati	-	-	-	(218.000)	(218.000)	(4.871)	(222.871)
Effetto iperinflazione Turchia	-	-	-	16.109	16.109	-	16.109
Effetto iperinflazione Argentina	-	-	-	86.749	86.749	-	86.749
Altro	-	-	(244)	(1.077)	(1.321)	578	(743)
Totale al 31/12/2023	1.904.375	(667.280)	(22.600)	4.279.898	5.494.393	125.201	5.619.594

(in migliaia di euro)

DETTAGLIO ALTRE RISERVE DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO *

	Riserva adeguamento FV attività finanziarie a FV rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Riserva cash flow hedge	Riserva remeasurement benefici ai dipendenti	Effetto fiscale	Altre riserve di conto economico complessivo
Saldo al 31/12/2022	(11.074)	54.376	38.703	(69.237)	12.768
Altre componenti di conto economico complessivo	4.627	(22.418)	(30.025)	12.692	(35.124)
Altri movimenti	(219)	-	(25)	-	(244)
Saldo al 31/12/2023	(6.666)	31.958	8.653	(56.545)	(22.600)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 31/12/2022

(in migliaia di euro)	Di pertinenza della Capogruppo (nota 20.1)					Terzi (nota 20.2)	Totale (nota 20)
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Altre riserve di conto economico complessivo *	Altre riserve/ risultati a nuovo	Totale di pertinenza della Capogruppo		
Totale al 31/12/2021	1.904.375	(565.143)	(1.408)	3.570.288	4.908.112	134.527	5.042.639
Altre componenti di conto economico complessivo	-	54.757	14.006	-	68.763	1.773	70.536
Risultato dell'esercizio	-	-	-	417.760	417.760	18.140	435.900
Totale utili / (perdite) complessivi	-	54.757	14.006	417.760	486.523	19.913	506.436
Dividendi deliberati	-	-	-	(161.000)	(161.000)	(24.396)	(185.396)
Effetto iperinflazione Turchia	-	-	-	16.868	16.868	-	16.868
Effetto iperinflazione Argentina	-	-	-	72.149	72.149	-	72.149
Altro	-	-	170	972	1.142	(10)	1.132
Totale al 31/12/2022	1.904.375	(510.386)	12.768	3.917.037	5.323.794	130.034	5.453.828

(in migliaia di euro)

DETTAGLIO ALTRE RISERVE DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO *

	Riserva adeguamento FV attività finanziarie a FV rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Riserva cost hedging	Riserva cash flow hedge	Riserva remeasurement benefici ai dipendenti	Effetto fiscale	Altre riserve di conto economico complessivo
Saldo al 31/12/2021	(2.597)	1.595	(3.085)	66.107	(63.428)	(1.408)
Altre componenti di conto economico complessivo	(8.477)	(1.596)	57.461	(27.546)	(5.836)	14.006
Altri movimenti	-	1	-	142	27	170
Saldo al 31/12/2022	(11.074)	-	54.376	38.703	(69.237)	12.768

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Note	2023	2022
Risultato al lordo delle imposte		630.103	595.634
Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	32	588.463	566.689
Storno (Proventi)/oneri finanziari	36/37	194.103	201.696
Storno Dividendi	35	(4.269)	(3.051)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	35	36	123
Storno quota di risultato di società collegate e JV	35	(11.646)	(2.920)
Storno accantonamenti a fondi ed altro		62.717	141.283
Imposte nette pagate	38	(138.988)	(205.455)
Variazione rimanenze		29.277	(342.322)
Variazione Crediti commerciali		(51.467)	37.376
Variazione Debiti commerciali		132.729	272.842
Variazione Altri crediti		(23.963)	(50.502)
Variazione Altri debiti		(12.526)	27.900
Utilizzi Fondi del personale		(16.634)	(89.471)
Utilizzi Fondi rischi e oneri		(18.074)	(18.176)
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative		1.359.861	1.131.646
<i>di cui parti correlate</i>	42	<i>(290.100)</i>	<i>(228.404)</i>
Investimenti in Immobilizzazioni materiali di proprietà		(377.413)	(303.491)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali di proprietà		2.207	4.098
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali		(21.623)	(31.912)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali		-	277
Cessioni di Partecipazioni in società collegate e JV		-	1.330
Variazione crediti finanziari verso collegate e JV		(299)	(150)
Dividendi ricevuti	35	4.269	3.230
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento		(392.859)	(326.618)
<i>di cui parti correlate</i>	42	<i>(299)</i>	<i>1.073</i>
Variazione Debiti verso banche ed altri finanziatori per erogazioni	23	1.127.752	1.324.067
Variazione Debiti verso banche ed altri finanziatori per rimborsi e altri pagamenti	23	(1.634.195)	(2.113.830)
Variazione Crediti finanziari /Altre attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico		212.596	(141.761)
Proventi/(oneri) finanziari		(342.410)	(173.261)
Dividendi erogati		(222.871)	(185.395)
Rimborso quota capitale e pagamento interessi su debiti leasing		(120.455)	(114.513)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento		(979.583)	(1.404.693)
<i>di cui parti correlate</i>	42	<i>(3.992)</i>	<i>(948)</i>
D Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)		(12.581)	(599.665)
E Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		1.283.386	1.883.544
F Differenze da conversione su disponibilità liquide		(21.955)	(491)
G Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E+F) (*)	19	1.248.850	1.283.388
(*) di cui:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.252.769	1.289.744
C/C passivi		(3.919)	(6.356)

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Pirelli & C. S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

Fondata nel 1872, Pirelli & C. S.p.A. - anche per il tramite di controllate in Italia e all'estero – è una Pure Consumer Tyre Company (che comprende pneumatici per auto, moto e biciclette) focalizzata in particolare sul mercato dei pneumatici *High Value*, prodotti realizzati per raggiungere i massimi livelli in termini di prestazioni, sicurezza, silenziosità e aderenza al manto stradale.

La sede legale della società è a Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25.

Il presente bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

La revisione del Bilancio Consolidato è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e in esecuzione della delibera assembleare dell'1 agosto 2017, che ha conferito l'incarico a detta società per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

A far data dal 4 ottobre 2017, data in cui hanno preso avvio le negoziazioni delle azioni della Società sull'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., Marco Polo International Italy S.r.l. ("MPI Italy") ha dichiarato - ai sensi dell'art. 93 del TUF – il controllo sulla Società, di cui detiene una quota di circa il 37% del capitale, senza esercitare sulla stessa attività di direzione e coordinamento. MPI Italy a sua volta è indirettamente controllata da Sinochem Holdings Corporation Ltd ("Sinochem"), società di diritto cinese a conduzione statale soggetta a controllo della State-owned Assets Supervision and Administrative Commission of the State Council (SASAC) della Repubblica Popolare Cinese.

Si segnala che, in seguito all'emanazione del DPCM Golden Power, il Collegio Sindacale unitamente al management ha condotto approfondimenti in ordine alla verifica sulla permanente sussistenza del controllo da parte di MPI Italy su Pirelli ai sensi sia dell'art. 93 del TUF sia dell'IFRS 10; detti approfondimenti sono tuttora in corso. Analoga attività è in corso da parte di MPI Italy. In attesa dell'esito dei richiamati approfondimenti, l'informativa relativa alla dichiarazione di controllo di MPI Italy non è stata allo stato modificata.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2024 ha approvato il presente Bilancio Consolidato e ne ha autorizzato la pubblicazione in data 18 marzo 2024.

2. BASE PER LA PRESENTAZIONE

Informazioni sul contesto macroeconomico

Il persistere delle tensioni geopolitiche, di un elevato tasso di inflazione e di una politica monetaria restrittiva che ha generato grande incertezza nel 2022, hanno caratterizzato anche il 2023.

In un contesto macroeconomico e di mercato di elevata volatilità, Pirelli ha registrato risultati in crescita che confermano la resilienza del modello di *business*.

Gli interventi restrittivi delle banche centrali soprattutto nell'Eurozona, per arginare gli effetti inflattivi, hanno portato a un generalizzato incremento dei tassi di interesse con un conseguente impatto sul costo del debito di Gruppo.

L'andamento sfavorevole dei tassi di cambio – in particolare l'indebolimento del dollaro, del renminbi e delle valute dei paesi emergenti rispetto all'euro – e l'inflazione dei costi di produzione hanno impattato il risultato operativo del 2023, che è risultato comunque in crescita grazie al miglioramento del price/mix e al piano di efficienze interne.

Per maggiori dettagli sulla performance del 2023 si rimanda alla sezione "Andamento e risultati del Gruppo" della Relazione sulla gestione, mentre per informazioni sulla gestione dei rischi derivanti dal contesto esterno si rimanda alla sezione "Fattori di rischio e incertezza" dello stesso documento.

Lo scenario macroeconomico per il 2024 rimane volatile, con progressivi miglioramenti attesi nel corso del 2025, e sarà caratterizzato da una moderata crescita economica, un'inflazione persistente anche se in progressivo calo e tassi di interesse Ue e Usa che, seppure in lenta diminuzione, resteranno ancora significativamente superiori rispetto agli ultimi dieci anni. Le previsioni più aggiornate disponibili ad inizio anno sono state prese in considerazione per la formulazione dei risultati prospettici nel 2024 e 2025 come riportati nella sezione "Prevedibile evoluzione nel 2024 e nel 2025" della Relazione sulla gestione. Gli stessi risultati sono stati considerati nelle stime e assunzioni e in particolare in sede di valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e della recuperabilità delle immobilizzazioni materiali in Russia.

Tali impatti sono descritti nelle note esplicative di riferimento a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Schemi di Bilancio

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è costituito dagli schemi della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario e dalle Note esplicative, ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Questo documento non è stato predisposto ai sensi del Regolamento Delegato UE 2019/815 (Regolamento ESEF), adottato in attuazione della Direttiva Transparency. Il documento redatto ai sensi del Regolamento ESEF è disponibile (solo in italiano) sul sito del meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (emarketstorage.com) e sul sito internet della Società www.pirelli.com.

Lo schema adottato per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Il Gruppo ha optato per la presentazione delle componenti dell'utile/perdita d'esercizio in un prospetto di Conto Economico separato, anziché includere tali componenti direttamente nel Conto Economico Complessivo. Lo schema di Conto Economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il Gruppo ha optato per la presentazione degli effetti fiscali e delle riclassifiche a Conto Economico di utili / perdite rilevati tra le altre componenti di Conto Economico Complessivo di esercizi precedenti direttamente nel Conto Economico Complessivo e non nelle note esplicative.

Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto include, oltre agli utili/perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Area di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società collegate e gli accordi a controllo congiunto (*joint-arrangements*).

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- l'esposizione o diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria, nel Conto Economico, nel Conto Economico Complessivo e nel Patrimonio Netto.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di *governance*.

Gli accordi a controllo congiunto (*joint arrangements*) sono accordi in base ai quali due o più parti hanno il controllo congiunto in base ad un contratto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative a tale attività, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Tali accordi possono dare origine a *joint ventures* o *joint operations*.

Una *joint-venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le *joint ventures* si distinguono dalle *joint operations*, che si configurano invece come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. Il Gruppo non ha in essere accordi di *joint operations*.

Di seguito sono riepilogate le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento:

- liquidazione, avvenuta in data 3 gennaio 2023, della società Pirelli Taiwan Co. Ltd.;
- liquidazione, avvenuta in data 2 agosto 2023, della società Servizi Aziendali Pirelli ScpA;
- liquidazione, avvenuta in data 6 ottobre 2023, della società Pirelli & C. Eco Technology RO S.r.l..

Informazioni sulle controllate

Il Bilancio Consolidato include le attività e passività di 86 entità legali. Di seguito sono elencate le società controllate significative:

	Sede	31/12/2023		31/12/2022	
		% di gruppo	% di terzi	% di gruppo	% di terzi
Pirelli Tyre Co. Ltd.	Yanzhou (Cina)	90,00%	10,00%	90,00%	10,00%
Pirelli Deutschland GmbH	Breuberg/Odenwald (Germania)	100,00%		100,00%	
Pirelli Tyre S.p.A.	Milano (Italia)	100,00%		100,00%	
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Settimo Torinese (Italia)	100,00%		100,00%	
Pirelli International Treasury S.p.A.	Milano (Italia)	100,00%		100,00%	
Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Silao (Messico)	100,00%		100,00%	
Pirelli Pneus Ltda.	Campinas (Brasile)	100,00%		100,00%	
Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda	Sao Paulo (Brasile)	100,00%		100,00%	
Pirelli UK Tyres Ltd.	Burton on Trent (Regno Unito)	100,00%		100,00%	
Pirelli Tire LLC	Rome (USA)	100,00%		100,00%	
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Buenos Aires (Argentina)	100,00%		100,00%	
S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.	Slatina (Romania)	100,00%		100,00%	

L'elenco completo delle società controllate è riportato nell'allegato "area di consolidamento - elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale".

Le interessenze di minoranza nelle controllate del Gruppo non sono rilevanti né singolarmente né in forma aggregata.

Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono utilizzati i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti alla data di riferimento del Bilancio della Capogruppo e opportunamente rettificati per renderli omogenei ai principi IAS/IFRS così come applicati dal Gruppo.

I bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo per le voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e i cambi medi per le voci di Conto Economico, ad eccezione dei bilanci delle società operanti in paesi ad iperinflazione, il cui Conto Economico è convertito ai cambi di fine periodo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo vengono imputate alla riserva da conversione, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato del periodo ai cambi di fine periodo rispetto al cambio medio. La riserva di conversione è riversata a Conto Economico al momento della dismissione della società che ha originato la riserva.

I criteri di consolidamento possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
 - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo e il margine non realizzato su transazioni intercompany, sono elisi;
 - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto, e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto Economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi;
 - al momento della cessione della partecipata che comporti la perdita del controllo, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto dell'avviamento eventualmente allocabile alla partecipata;
 - in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo, l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.
- le partecipazioni in società collegate e in *joint-venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto:
 - della quota di pertinenza della partecipante nei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - della quota di pertinenza di utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto della partecipata, in accordo ai principi di riferimento;
 - dei dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata/joint-venture ecceda il valore contabile della partecipazione in Bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella voce "Fondi per rischi e

oneri”, se e nella misura in cui il Gruppo sia contrattualmente o implicitamente impegnato a risponderne;

- i margini risultanti dalle vendite effettuate da società controllate a joint-venture o società collegate sono eliminati limitatamente alla quota di possesso nella società acquirente.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Ai sensi del regolamento n. 1606 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, il Bilancio Consolidato del Gruppo Pirelli & C. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali IFRS in vigore emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea al 31 dicembre 2022, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS e IAS si intendono i principi contabili internazionali IFRS e IAS in vigore emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea al 31 dicembre 2022 e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il Bilancio Consolidato è stato preparato sulla base del criterio del costo storico ad eccezione delle seguenti poste che sono valutate al *fair value*:

- strumenti finanziari derivati;
- attività a servizio dei fondi pensione;
- altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo;
- altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico.

Aggregazioni aziendali (Business combinations)

Le acquisizioni aziendali sono contabilizzate con il metodo dell’acquisizione.

Nel caso di acquisizione del controllo di una società, l’avviamento è calcolato come differenza tra:

- *fair value* del corrispettivo più eventuali interessenze di minoranza nella società acquisita, valutate al *fair value* (qualora per l’acquisizione in oggetto si decida per tale opzione) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette della società acquisita;
- *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nel caso in cui la differenza di cui sopra sia negativa, tale differenza viene immediatamente rilevata a Conto Economico nei proventi.

Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un'interessanza di minoranza (acquisizione a fasi – *step acquisition*), si procede alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a Conto Economico.

I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a Conto Economico.

I corrispettivi potenziali (*contingent considerations*), ossia le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verifichino, sono rilevati a *fair value* alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione stessa. Successive modifiche nel *fair value* di tali accordi sono riconosciute a Conto Economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate e comprendono i costi per servizi erogati da terze parti.

L'ammortamento è a quote costanti e inizia quando l'attività è disponibile all'uso ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale e cessa alla data in cui l'attività è classificata come detenuta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Avviamento

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento. L'avviamento è assoggettato a valutazione volta a individuare eventuali perdite di valore almeno annualmente ovvero ogni qualvolta si manifestino degli indicatori di perdita di valore.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze, per i quali le condizioni per la classificazione ad attività immateriale a vita utile indefinita non sono rispettate, sono valutati al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di

valore accumulate. Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile. I marchi, per i quali invece le condizioni per la classificazione ad attività immateriale a vita utile indefinita sono rispettate, non sono ammortizzati sistematicamente e sono sottoposti ad *impairment test* almeno una volta all'anno.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in Bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. Sono ammortizzati in base alla loro vita utile.

I *Software as a service* (Saas), per cui il Gruppo non controlla il software sottostante ma detiene il solo diritto ad accedere ad un software su di una infrastruttura *cloud* di terzi, non vengono capitalizzati.

Customer relationship

Le *customer relationship* si riferiscono principalmente ad attività immateriali acquisite in sede di aggregazioni aziendali e sono iscritte in Bilancio al loro *fair value* alla data dell'acquisizione e ammortizzate in base alla vita utile.

Tecnologia

Il valore della *Tecnologia* si riferisce principalmente alla tecnologia di prodotto, di processo nonché di sviluppo prodotto, acquisita in sede di aggregazioni aziendali. È iscritta in Bilancio al *fair value* alla data dell'acquisizione ed è ammortizzata in base alla vita utile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca si riferiscono ad innovazione di prodotto, innovazione di processi produttivi e ricerca di nuovi materiali. Sono spesi quando sostenuti. Non ci sono costi di sviluppo che abbiano i requisiti previsti dallo IAS 38 per essere capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali di proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni e il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate, ad eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso associati.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le **aliquote di ammortamento** sono le seguenti:

Fabbricati	3% - 10%
Impianti	7% - 20%
Macchinari	5% - 20%
Attrezzature	10% - 33%
Macchine per ufficio	25% - 50%
Mobili	10% - 33%
Automezzi	10% - 25%

Il Gruppo rivede annualmente la vita utile attesa delle immobilizzazioni materiali.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati a incremento delle immobilizzazioni materiali in contropartita di un fondo rischi e oneri, qualora siano soddisfatti i requisiti per la costituzione di un fondo rischi e oneri. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. Quando l'immobilizzazione materiale in corso è pronta per l'uso, viene riclassificata nella categoria di appartenenza e inizia ad essere ammortizzata in base alle vite utili di Gruppo.

Diritti d'uso

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di *lease* sono disponibili per l'utilizzo da parte del Gruppo, i contratti di *lease* sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a Conto Economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria.

Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

Diritti d'uso e passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di *lease* include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate*). Tale tasso è costituito dal tasso *risk free* del Paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al *credit spread* del Gruppo e al *credit spread* locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;

- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di *lease* sono rilevati a Conto Economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti con durata inferiore a dodici mesi per tutte le classi di attività;
- contratti per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset*, ossia il valore unitario dei beni sottostanti non è superiore a 8 migliaia di euro quando nuovi;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legate ad un indice o ad un tasso), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti *low-value* sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computer, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

Perdita di valore delle attività

Immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, e almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, incluso l'avviamento, le immobilizzazioni materiali, immateriali e i diritti d'uso sono soggetti a una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Non è necessario stimare entrambe le configurazioni di valore in quanto, per verificare l'assenza di perdite di valore dell'attività, è sufficiente che una delle due configurazioni di valore risulti superiore al valore contabile.

Il valore d'uso per le immobilizzazioni materiali e immateriali è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della

vita utile, al netto delle imposte e applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Per i diritti d'uso, il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dal diritto d'uso per il periodo della durata del contratto di lease e di quelli in uscita per la sostituzione del diritto d'uso al termine del contratto di leasing (ad esempio, il costo di acquisto di un bene per sostituire quello in leasing).

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Con riferimento specifico all'avviamento, ai fini dell'*impairment test*, l'allocazione viene effettuata a livello di Gruppo di CGU "Attività Consumer". Quest'ultimo rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento o diritti d'uso, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, il valore netto contabile viene aumentato fino al valore recuperabile.

Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto Economico.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Una perdita per riduzione di valore rilevata nel bilancio intermedio (semestrale) sull'avviamento non può essere ripristinata a Conto Economico nel successivo esercizio annuale.

Partecipazioni in collegate e joint-venture

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, in presenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle partecipazioni in collegate e *joint-venture* deve essere confrontato con il valore recuperabile (c.d. *impairment test*). Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test*, il *fair value* di una partecipazione in una società collegata o *joint-venture* con azioni quotate in un mercato attivo è sempre pari al suo valore di mercato. Nel caso di

partecipazioni in società non quotate, il *fair value* è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Ai fini della determinazione del valore d'uso di una società collegata o *joint-venture* si procede con la stima dei flussi di cassa operativi netti futuri attualizzati al netto della posizione finanziaria netta della società considerata alla data di riferimento della stima (c.d. criterio del *Discounted Cash Flow – Asset side*).

In presenza di indicazioni che una perdita di valore rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile della partecipazione e, se esso risulta superiore al valore della partecipazione, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile.

Il ripristino di valore non può eccedere il valore della partecipazione che si sarebbe avuto (al netto della svalutazione) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di partecipazioni in collegate e *joint-venture* viene rilevato in Conto Economico.

Altre attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo (FVOCI)

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di *equity* per i quali il Gruppo – al momento della rilevazione iniziale - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* nel patrimonio netto (FVOCI) in quanto si tratta di attività finanziarie che non appartengono all'attività caratteristica del Gruppo. Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo".

Sono inizialmente rilevate al *fair value*, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a Conto Economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad *equity* viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

Altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico (FVPL)

Rientrano in questa categoria valutativa:

- gli strumenti di *equity* per i quali il Gruppo - al momento della rilevazione iniziale - non ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* nel patrimonio netto. Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico";
- gli strumenti di debito per i quali il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività prevede la vendita degli strumenti e i flussi di cassa associati all'attività finanziaria rappresentano il pagamento del capitale in essere. Sono classificati fra le attività correnti nella voce "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico";
- gli strumenti di debito per i quali è stata esercitata la *fair value option* per eliminare un *accounting mismatch*;
- gli strumenti derivati, ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Sono inizialmente rilevate al *fair value*. I costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati in Conto Economico.

Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti a Conto Economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra costo e presunto valore di realizzo.

Il costo è calcolato con il metodo FIFO, e nel caso di prodotti finiti e semilavorati sono inclusi, oltre al costo dei materiali, anche i costi diretti del lavoro, nonché i costi indiretti.

Il costo delle rimanenze comprende anche il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime, tipicamente la gomma naturale.

Il costo è aumentato delle spese incrementative analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Sono calcolati fondi svalutazione per giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto Economico.

I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Svalutazione dei crediti

Per i crediti commerciali, il Gruppo applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. Il Gruppo utilizza una matrice basata sull'esperienza storica, legata all'*ageing* dei crediti stessi e al *rating* dei clienti, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori. I crediti commerciali sono raggruppati in base a caratteristiche di rischio analoghe. Il raggruppamento è basato sulla data di scadenza originaria del credito e sul merito creditizio dei clienti assegnato da operatori di mercato indipendenti. Per i crediti finanziari, il calcolo della svalutazione è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi dodici mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il *rating* dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. Il Gruppo assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del Bilancio. Il Gruppo valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il *rating* del cliente, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della *probability of default*. Il Gruppo considera che un'attività finanziaria sia in *default* quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo riceva l'intero importo contrattuale scaduto (ad es. quando i crediti sono al legale).

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito, ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto Economico.

I debiti sono eliminati dal Bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. In caso di modifica di una passività finanziaria che non ne comporta la cancellazione, l'utile o la perdita che deriva dalla modifica stessa è calcolato scontando la variazione nei flussi di cassa contrattuali con l'utilizzo del tasso di interesse effettivo originario ed è immediatamente riconosciuto in Conto Economico.

Il *fair value* della componente di debito di un'obbligazione convertibile è pari al *fair value* di una passività emessa a condizioni di mercato sostanzialmente equivalenti senza diritto di conversione. Tale componente è successivamente valutata al costo ammortizzato fino all'estinzione al momento della conversione oppure fino alla scadenza delle obbligazioni. La restante parte, fino a concorrenza del valore incassato, è rilevata come componente di patrimonio netto. I costi di emissione sono attribuiti in modo proporzionale alla componente di debito e alla componente di patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti.

Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a Conto Economico.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite in precedenza, al netto degli scoperti di conto corrente.

Attività potenziali

Le attività potenziali, che sorgono in seguito ad eventi passati e la cui realizzazione è legata al verificarsi o meno di eventi futuri non prevedibili, non sono rilevate in Bilancio, a meno che la realizzazione del ricavo non sia virtualmente certa.

Passività potenziali

Le passività potenziali, ossia obbligazioni possibili o obbligazioni attuali non probabili o non misurabili in modo attendibile, non sono rilevate in Bilancio, ma ne è data *disclosure* a meno che la possibilità di un esborso di risorse economiche sia remota.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale. Un accantonamento per ristrutturazioni è rilevato solo se, oltre ad essere rispettate le condizioni previste per l'accantonamento di fondi per rischi e oneri, è presente un dettagliato programma formale per la ristrutturazione e i terzi interessati hanno la valida aspettativa che la ristrutturazione verrà realizzata.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro del tipo a benefici definiti (*defined benefit plans*) e gli altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in Bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, al netto del *fair value* di eventuali attività a servizio dei piani. Per i piani a benefici definiti, utili e perdite attuariali derivanti da rettifiche basate sull'esperienza passata e da modifiche nelle ipotesi attuariali sono rilevati integralmente nelle altre componenti di conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti immediatamente a Conto Economico.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane con almeno 50 dipendenti è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente all'1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di Bilancio), mentre successivamente a tale data si qualifica come piano a contribuzione definita.

L'interesse netto calcolato sulla passività netta è classificato negli oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Nel caso in cui le attività a servizio di piani a benefici definiti siano superiori alle passività, l'attività viene rilevata nella misura in cui il beneficio economico, sotto forma di rimborso o riduzione di contributi futuri, è disponibile per il Gruppo in base al regolamento del piano stesso e alle disposizioni vigenti nella giurisdizione in cui opera il piano.

In caso di acquisto di polizze assicurative *qualifying* tramite l'utilizzo delle attività a servizio dei piani, eventuali contributi addizionali richiesti dalla compagnia assicurativa sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le polizze assicurative sono rilevate in Bilancio come attività a servizio dei piani e sono valutate sulla stessa base delle passività a cui si riferiscono.

Strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura

Coerentemente con quanto stabilito da IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia:
 - o esiste una relazione economica fra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - o l'effetto del rischio credito non è dominante rispetto alle variazioni associate al rischio coperto;
 - o il rapporto di copertura (*hedge ratio*) definito nella relazione di copertura è rispettato, anche attraverso azioni di ribilanciamento ed è coerente con la strategia di gestione dei rischi adottata dal Gruppo.

Tali strumenti derivati sono valutati al *fair value*.

A seconda della tipologia di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto Economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto,

per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale attività o passività (*basis adjustment*) e viene anch'esso rilevato a Conto Economico;

- *Cash flow hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o passività iscritta in Bilancio o di una transazione futura altamente probabile, la porzione efficace della variazione di *fair value* del derivato di copertura viene rilevata direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo, mentre la parte inefficace viene rilevata immediatamente a Conto Economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo vengono riclassificati nel Conto Economico nell'esercizio in cui l'elemento coperto produce un effetto sul Conto Economico. Se la copertura di una transazione futura altamente probabile comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, gli importi che sono sospesi nelle altre componenti di conto economico complessivo vengono inclusi nel valore iniziale dell'attività o passività non finanziaria.

Quando le transazioni future sono coperte mediante contratti *forward*, il Gruppo può designare in *hedge accounting*:

- il *Full fair value* (incluso i punti *forward*): la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dell'intero strumento derivato sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo (riserva di *cash flow hedge*);
- la sola componente *spot* (escluso i punti *forward*): la porzione efficace delle variazioni di *fair value* relative alla sola componente *spot* sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo all'interno della riserva di *cash flow hedge*, mentre la variazione dei punti *forward* relativi all'elemento coperto è rilevata nella riserva *cost of hedging* sempre all'interno delle altre componenti di conto economico complessivo.

Quando uno strumento di copertura giunge a maturazione o è ceduto, cessato anticipatamente, esercitato, oppure non soddisfa più le condizioni per essere designato come di copertura, l'*hedge accounting* viene interrotto: gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nelle altre componenti di conto economico complessivo (sia nella riserva di *cash flow hedge* che nella riserva *cost of hedging*) rimangono sospesi nelle altre componenti di conto economico complessivo finché l'elemento coperto non manifesta i suoi effetti sul Conto Economico. Successivamente sono riclassificati a Conto Economico negli esercizi durante i quali l'attività acquisita o la passività assunta ha un effetto sul Conto Economico. Se si prevede che l'elemento coperto non genererà alcun effetto a Conto economico, gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nelle altre componenti di conto economico complessivo (sia nella riserva di *cash flow hedge* che nella riserva *cost of hedging*) vengono immediatamente rilevati nel Conto Economico. Per gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9 per l'adozione dell'*hedge accounting*, si rimanda al paragrafo "Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto Economico". Gli acquisti e le vendite degli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le coperture di investimenti netti in attività estere (*net investment hedge*) sono contabilizzate in modo analogo al *cash flow hedge*.

Gli utili o le perdite sullo strumento di copertura relativi alla parte efficace della copertura sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo, mentre quelli relativi alla parte inefficace sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite accumulati nelle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati a conto economico quando la gestione estera viene ceduta parzialmente o integralmente.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* sono classificati in base alla gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il *fair value* degli strumenti finanziari che sono negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni del prezzo pubblicate alla data di riferimento del Bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per le attività finanziarie sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non negoziati in mercati attivi è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano il ricorso a dati di mercato osservabili disponibili, usando tecniche di valutazione diffuse in ambito finanziario:

- prezzi di mercato per strumenti simili;
- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati su curve di rendimento osservabili;
- il *fair value* dei derivati in cambi (contratti *forward*) è determinato utilizzando il tasso di cambio *forward* alla data di Bilancio;
- Il *fair value* dei *cross currency interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati sulle curve di rendimento osservabili e convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio alla data di Bilancio;
- il *fair value* dei futures sulla gomma naturale è determinato utilizzando il prezzo di chiusura del contratto alla data di Bilancio;

- il *fair value* di titoli azionari non quotati classificati nel livello 3 della gerarchia del *fair value* è determinato principalmente sulla base dei dati degli ultimi bilanci disponibili.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali di Paese.

Il Gruppo valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare. Gli interessi e le penali maturate su tali imposte sono riconosciute nella riga imposte sul reddito all'interno del Conto Economico.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di Bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale), e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono contabilizzate solo quando sussiste la probabilità di recupero futuro.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei Paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui l'entità partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite non sono attualizzate.

Le imposte differite attive e passive sono accreditate o addebitate nelle altre componenti di conto economico complessivo se si riferiscono a voci che sono accreditate o addebitate direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta è indetraibile: in tal caso è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali, che includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare è rilevato rispettivamente alla voce altri crediti o altri debiti.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a riduzione del patrimonio netto.

Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono rilevati nel patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni (cash settled)

I benefici addizionali di tipo monetario (*cash settled*) concessi a taluni dirigenti del Gruppo sono rilevati nei Fondi del Personale in contropartita dei "Costi del personale". Il costo è stimato in misura pari al *fair value* ed è contabilizzato lungo la durata del piano secondo il grado di maturazione delle *vesting condition* alla data di Bilancio. La stima è rivista a ogni data di Bilancio fino alla data di regolamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni e/o servizi ai clienti. I corrispettivi variabili che il Gruppo ritiene di dover riconoscere a clienti diretti o indiretti sono rilevati a riduzione dei ricavi.

Il Gruppo generalmente agisce in qualità di *principal* per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi. Sono tuttavia presenti contratti con i clienti in cui il Gruppo agisce in qualità di agente e tali ricavi sono riconosciuti al netto dei costi sostenuti in forza degli accordi commerciali.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati nel momento in cui le *performance obligation* nei confronti dei clienti sono soddisfatte. Le *performance obligation* sono soddisfatte quando il controllo del bene viene trasferito al cliente, ossia generalmente quando il bene viene consegnato al cliente.

Se i prodotti sono pronti per essere spediti, ma la spedizione è rimandata ad una data futura, i ricavi per le vendite sono rilevati solo se il controllo dei prodotti è trasferito al cliente. Si ritiene che il controllo sia trasferito al cliente quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- le motivazioni per la spedizione ad una data futura sono reali (ad esempio, il cliente ha richiesto per iscritto la spedizione ad una data futura);
- i prodotti sono identificati separatamente nel magazzino come di proprietà del cliente;
- i prodotti sono pronti per essere consegnati fisicamente al cliente;
- il Gruppo non ha la possibilità di utilizzare il prodotto oppure consegnarlo ad altri clienti.

Alle vendite dei prodotti si applicano sconti retrospettivi basati sul raggiungimento di obiettivi definiti all'interno di accordi commerciali. I ricavi per vendite sono rilevati al netto di tali sconti, stimati sulla base dell'esperienza storica con il metodo del valore atteso e per ammontari che non ci si attende verranno stornati. Sono inoltre rilevati al netto dei resi ricevuti.

Le vendite non includono una componente finanziaria, in quanto i termini di pagamento medi applicati ai clienti rientrano in quelli commerciali standard per il Paese di riferimento.

Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio reso è completato oppure in base allo stadio di completamento della prestazione alla data del bilancio.

Royalties

Le *royalties* sono rilevate nel corso del tempo (*over time*), secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo, che prevede il trasferimento al cliente del diritto di accesso alla proprietà intellettuale (*right to access*). L'ammontare delle *royalties* è stimato con il metodo basato sull'*output* (*output method*), e le *royalties* fatturate in ogni periodo sono direttamente correlate al valore trasferito al cliente.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati per competenza in relazione ai costi sostenuti quando esiste una delibera formale che approva il contributo e quando il diritto al contributo è assicurato in quanto è ragionevolmente certo che il Gruppo rispetterà le condizioni per ottenerlo e che il contributo sarà ricevuto.

I contributi pubblici in conto capitale sono rilevati come risconti passivi alla voce "altri debiti", classificati come correnti o non correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine di tali contributi. I risconti passivi sono poi rilevati nella voce "altri proventi" del conto economico in modo lineare lungo la vita utile del bene a cui il contributo si riferisce.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati a conto economico alla voce "altri proventi", ad eccezione dei programmi di sostegno volti a compensare dei costi (ad es. contributi per calmierare il costo dell'energia) che sono rilevati a deduzione del relativo costo.

Utile/(perdita) per azione

Utile/(perdita) per azione – base: l'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile/(perdita) per azione – diluito: l'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è rettificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti, che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Settori operativi

Il settore operativo è una parte del Gruppo che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dall'Amministratore Delegato, nella sua funzione di Chief Operating Decision Maker (CODM), ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione di risultati, e per il quale sono disponibili informazioni finanziarie.

L'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico settore operativo "Attività Consumer".

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del Bilancio. Sono rilevate a Conto Economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Qualora si realizzino le condizioni per la designazione delle poste monetarie *intercompany* come *Net investment in foreign operation* le differenze cambio a partire dalla data di designazione sono rilevate direttamente nel Conto Economico Complessivo consolidato.

Principi contabili per i paesi ad iperinflazione

Le società operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100% adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.

Le società del Gruppo operanti in paesi ad iperinflazione rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta con contropartita all'interno dei Proventi e oneri finanziari.

Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.

Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati al Conto Economico.

I bilanci predisposti in valuta diversa dall'euro delle società del Gruppo che operano in paesi ad iperinflazione sono convertiti in euro applicando il cambio di fine periodo sia per le voci patrimoniali che per le voci economiche.

Nel corso del terzo trimestre 2018 il tasso di inflazione cumulato nell'ultimo triennio in Argentina ha superato il valore del 100%. Questo, insieme ad altre caratteristiche dell'economia del Paese, ha portato il Gruppo ad adottare a partire dall'1 luglio 2018, con riferimento alla società controllata argentina Pirelli Neumaticos S.A.I.C., il principio contabile IAS 29 – *Financial Reporting in Hyperinflationary Economies*. Lo stesso principio contabile è stato applicato, a partire dal 15 dicembre 2022, alla neocostituita società controllata argentina Latam Servicios Industriales S.A.

Nel corso del secondo trimestre 2022 il tasso di inflazione cumulato nell'ultimo triennio in Turchia ha superato il valore del 100%. Questo, insieme ad altre caratteristiche dell'economia del Paese, ha portato il Gruppo ad adottare a partire dal 30 giugno 2022, con riferimento alle società controllate in Turchia Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. e Pirelli Lastikleri Dis Ticaret A.S., il principio contabile IAS 29 – *Financial Reporting in Hyperinflationary Economies*.

Certificati in materia ambientale e contratti di fornitura energetica

In alcuni paesi europei il Gruppo riceve diritti di emissione di gas ad effetto serra a titolo gratuito, in linea con quanto previsto dagli *European Emission Trading Schemes*. I diritti sono ricevuti su base annua e devono essere consegnati all'autorità nazionale competente in base alle emissioni effettive prodotte nel paese.

Se i diritti ricevuti gratuitamente non sono sufficienti a coprire le emissioni effettive prodotte nel paese, il Gruppo acquista i diritti mancanti che sono rilevati al costo tra i risconti attivi.

I costi legati alle emissioni di gas ad effetto serra sono rilevati per competenza, in proporzione alle emissioni prodotte nel paese di riferimento nell'esercizio stesso e sono rilevati tra gli altri costi rilevando come contropartita un fondo per rischi e oneri.

I risconti attivi, corrispondenti ai certificati acquistati, vengono eliminati, in contropartita della riduzione del fondo per rischi e oneri, nel momento in cui i certificati vengono consegnati all'autorità competente.

Il Gruppo inoltre acquista certificati per energia elettrica rinnovabile di tipo diverso a seconda della regolamentazione applicabile nel paese di consumo (ad esempio Guarantees of Origin – GO nell'Unione Europea, Renewable Energy Certificates – REC negli Stati Uniti, Renewable Energy Guarantees of Origin – REGO nel Regno Unito, International Renewable Energy Certificates – IREC

nei restanti paesi Pirelli), ossia strumenti che attestano l'origine rinnovabile delle fonti di energia elettrica, a compensazione del consumo di elettricità delle società del Gruppo. Il relativo costo associato è rilevato negli altri costi.

Con riferimento ai contratti di fornitura di energia elettrica il Gruppo ha l'opzione di fissare il prezzo di acquisto per periodi predefiniti (mensili, trimestrali, annuali). Lo scopo di questi contratti è soddisfare le proprie esigenze di acquisto di energia e pertanto tali contratti non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9. Il costo di acquisto dell'energia è rilevato a conto economico per competenza, inclusivo del costo per il certificato di origine dell'energia acquistata.

3.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dall'1 gennaio 2023

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS entrati in vigore a partire dall'1 gennaio 2023:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sui principi contabili

Tali modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili in modo che siano più utili; in particolare:

- l'obbligo di indicare i principi contabili "significativi" è stato sostituito con l'obbligo di indicare quelli "rilevanti";
- è stata aggiunta una guida su come applicare il concetto di rilevanza alle disclosure sui principi contabili.

Nel valutare la rilevanza delle disclosure sui principi contabili, le entità devono considerare sia la dimensione delle operazioni, altri eventi o condizioni e la loro natura. Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

- Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Tali modifiche introducono una nuova definizione di "stime contabili", distinguendole più chiaramente dalle politiche contabili, e forniscono una guida per determinare se i cambiamenti devono essere trattati come cambiamenti nelle stime, cambiamenti di principi contabili o errori. Non vi sono impatti sul bilancio consolidato di Gruppo.

- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito – imposte differite e anticipate derivanti da una singola transazione

Tali modifiche eliminano la possibilità di non riconoscere imposte differite al momento della rilevazione iniziale di transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili (ad es. contratti di leasing).

Con riferimento ai contratti di leasing, tali modifiche chiariscono inoltre che, quando i pagamenti dei canoni di leasing sono deducibili a fini fiscali, è una questione di giudizio (dopo aver considerato la legge fiscale applicabile) se tali deduzioni siano attribuibili ai fini fiscali alla passività per leasing iscritta in bilancio o al relativo diritto d'uso. Se le deduzioni fiscali sono attribuite al diritto d'uso, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono uguali ai loro valori contabili, e non sorgono differenze temporanee al momento della rilevazione iniziale. Tuttavia, se le deduzioni fiscali sono attribuite alla passività per leasing, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono nulli, dando origine a differenze temporanee imponibili e deducibili, rispettivamente. Anche se le differenze temporanee lorde sono uguali, devono comunque essere rilevate una passività e un'attività fiscale differita. Non vi sono impatti sul bilancio consolidato di Gruppo. Alla nota 13, il prospetto relativo alla composizione delle imposte differite mostra i valori al lordo delle compensazioni effettuate in linea con quanto richiesto dal principio.

- IFRS 17 – Contratti assicurativi e Modifiche all'IFRS 17 – Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Informazioni comparative

L'IFRS 17, che sostituisce l'IFRS 4 “Contratti assicurativi”, definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

Le modifiche consentono di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Il *classification overlay* facoltativo introdotto da tale modifica consente di rendere più utili le informazioni comparative presentate al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9.

Non vi sono impatti sul bilancio consolidato di Gruppo.

- Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito: Riforma Fiscale internazionale – Regole del modello Pillar Two

Tali modifiche offrono un'esenzione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'applicazione delle nuove regole fiscali (cd. “GloBE rules”), di matrice europea, per l'attuazione della Global Minimum Tax, introdotte dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). L'OCSE ha pubblicato le regole del modello del *Pillar Two* nel

dicembre 2021 per garantire che le grandi società multinazionali siano soggette a un'aliquota fiscale minima del 15%.

Le modifiche prevedono:

- un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite e alla relativa *disclosure* derivanti dalle giurisdizioni che applicano le norme fiscali globali. Ciò contribuirà a garantire la coerenza dei bilanci, facilitando al contempo l'attuazione delle norme; e
- la pubblicazione delle *disclosure* mirate ad aiutare gli investitori a comprendere meglio l'esposizione di una società alle imposte sul reddito derivanti dalla riforma, in particolare prima dell'entrata in vigore della legislazione di attuazione delle norme.

Il Bilancio di Gruppo al 31 dicembre 2023 si avvale dell'eccezione temporanea di cui sopra. Per le *disclosure* si veda la nota 38.

3.2 Principi contabili internazionali e / o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore nel 2023

Come richiesto dallo IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi successivi all'esercizio di riferimento. L'intenzione del Gruppo di liquidare la passività nel breve periodo non ha impatto sulla classificazione. Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio – passività non correnti con *covenants*

Tali modifiche specificano che i covenant da rispettare dopo la data di riferimento del bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di

riferimento del bilancio. Le modifiche richiedono invece che la società fornisca informazioni su tali *covenant* nelle note al bilancio.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie e in termini di *disclosure* a seguito di tali modifiche.

- Modifiche all'IFRS 16 - Leasing: Passività per *leasing* in una transazione di vendita e *leaseback*

Tali modifiche precisano i requisiti per la contabilizzazione di una vendita e un *leaseback* dopo la data della transazione.

In particolare, nella valutazione successiva della passività derivante dal contratto di *leasing*, il venditore-locatario determina i “canoni di *leasing*” e i “canoni di *leasing* rivisti” in modo tale da non rilevare utili o perdite che si riferiscono al diritto d'uso mantenuto.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative – Supplier Finance arrangements

Tali modifiche introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza delle informazioni fornite relativamente agli accordi di finanziamento dei fornitori, in particolare per quanto riguarda gli effetti di tali accordi sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità dell'entità.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di *exchangeability*

Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2025, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Il Gruppo sta analizzando se la definizione di mancanza di *exchangeability* è applicabile alle valute delle consociate che rientrano nel perimetro di consolidamento.

4. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati principalmente all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Comitato Manageriale Rischi.

4.1 Tipologia di rischi finanziari

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale / finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso / pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

L'obiettivo del Gruppo è quello di minimizzare gli impatti del rischio di cambio transattivo legati alla volatilità. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure di Gruppo prevedono che le Unità Operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti alle posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la Tesoreria di Gruppo.

Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in divisa estera.

La Tesoreria di Gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di

rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine.

Per tali contratti, il Gruppo non ritiene opportuno attivare l'opzione dell'*hedge accounting* prevista dall'IFRS 9 in quanto la rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali della strategia di copertura dal rischio di cambio transattivo è comunque sostanzialmente garantita anche senza avvalersi dell'opzione suddetta.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e pluriennale, il Gruppo formula delle previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui si origina la transazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su transazioni future.

Il Gruppo valuta di volta in volta l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura sulle transazioni future per le quali si avvale tipicamente sia di operazioni di acquisto o vendita a termine che opzionali del tipo *risk reversal* (per esempio, *zero cost collar*). Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dall'IFRS 9.

Gli effetti sul patrimonio netto e sul conto economico di Gruppo derivanti da variazioni nei tassi di cambio calcolati sugli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2023 sono descritti alla Nota 27 "Strumenti finanziari derivati".

b) Rischio di cambio traslativo

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il Bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio Consolidato. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate. Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; allo stato attuale, al fine mitigare l'esposizione al rischio generato dalle variazioni di *fair value* di un investimento netto in una gestione estera (ovvero una partecipazione in una società brasiliana, Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda) iscritta a bilancio al costo storico e denominata in Real brasiliani (BRL), è stata coperta una porzione del patrimonio netto della controllata brasiliana.

Il patrimonio netto totale consolidato al 31 dicembre 2023 è espresso per circa il 33,9% da euro (36,5% circa al 31 dicembre 2022). Le divise diverse dall'euro più significative per il Gruppo in termini di valore assoluto dei *net asset* sono il Real brasiliano (10,0%; 10,6% al 31 dicembre 2022), la Lira turca (0,7%; 0,7% al 31 dicembre 2022), il Renminbi cinese (14,9%; 13,4% al 31 dicembre 2022), il Leu rumeno (12,0%; 11,8% al 31 dicembre 2022), il Rublo russo (2,2%; 2,9% al 31 dicembre 2022), la Lira sterlina (3,2%; 3,4% al 31 dicembre 2022), il Peso Argentino (3,2%; 3,6% al 31 dicembre 2022), il Dollaro americano (5,2%; 5,0% al 31 dicembre 2022), il Peso messicano (12,4%; 10,8% al 31 dicembre 2022).

Si riportano di seguito gli effetti sul patrimonio netto consolidato derivanti da un ipotetico apprezzamento / deprezzamento dell'euro rispetto alle suddette divise – a parità di altre condizioni:

(in migliaia di euro)	Apprezzamento del 10%		Deprezzamento del 10%	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Real brasiliano	62.300	64.084	(50.972)	(52.432)
Lira turca	4.145	4.344	(3.391)	(3.554)
Renminbi cinese	92.820	81.367	(75.943)	(66.573)
Leu rumeno	74.624	71.367	(61.056)	(58.392)
Rublo russo	13.495	17.385	(11.042)	(14.224)
Sterlina inglese	20.192	20.533	(16.521)	(16.800)
Peso argentino	19.942	21.569	(16.316)	(17.647)
Dollaro USA	32.578	30.158	(26.655)	(24.675)
Peso messicano	77.423	65.604	(63.346)	(53.676)
Totale su patrimonio netto consolidato	397.519	376.411	(325.242)	(307.973)

Si segnala che, nel corso del 2023, la Lira Turca e il Peso Argentino hanno subito una svalutazione superiore al 10% (la Lira Turca del 63% e il Peso Argentino del 373%) che è stata parzialmente compensata dalla contabilizzazione per l'alta inflazione. Per le informazioni sull'effetto sul patrimonio netto si rimanda alla Nota 20 "Patrimonio Netto".

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato. Il Gruppo valuta, in base alle circostanze di mercato, se porre in essere contratti derivati con finalità di copertura del rischio tasso per i quali viene attivato l'*hedge accounting* quando vengono rispettate le condizioni previste dall'IFRS 9.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di 0,50% nel livello dei tassi di interesse di tutte le valute a cui è esposto il Gruppo – a parità di altre condizioni:

(in migliaia di euro)	+0,50%		-0,50%	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Impatto sul Risultato netto	(5.042)	(8.573)	5.042	8.573

Gli effetti sul patrimonio netto di Gruppo derivanti da variazioni nel tasso EURIBOR calcolati su strumenti di copertura del tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2023 sono descritti alla Nota 27 "Strumenti finanziari derivati". Il Gruppo non ha posto in essere derivati o altre strutture opzionali che incidono sulla linearità delle *sensitivity* di tasso sul debito.

Rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti nei finanziamenti bancari e nei prestiti obbligazionari

Come riportato nella Nota 23 “Debiti verso banche e altri finanziatori”, a cui si rimanda per ulteriori dettagli, il Gruppo ha in essere linee bancarie “sostenibili” per 3,1 miliardi di euro, di cui 2,1 miliardi di euro utilizzati al 31 dicembre 2023 e 1,0 miliardo di euro disponibili sotto forma di *revolving credit facility committed* e prestiti obbligazionari legati ad obiettivi di sostenibilità (c.d. Sustainability Linked Bonds, SLB) per 600 milioni di euro.

Il mancato raggiungimento di tali obiettivi comporterebbe un incremento del tasso di interesse previsto contrattualmente e di conseguenza un incremento degli oneri finanziari e dei flussi di cassa futuri rispetto a quanto previsto con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che risulta essere non materiale per il Gruppo.

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati o indirettamente associati a titoli azionari quotati per un valore pari a circa il 1,76% del totale delle attività consolidate al 31 dicembre 2023 (1,47% al 31 dicembre 2022); tali attività sono classificate come altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo e altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico.

Su queste attività non sono posti in essere derivati che ne limitino il rischio di volatilità.

Le attività finanziarie sono così suddivise:

- le attività il cui *fair value* è rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo rappresentate da titoli azionari quotati ammontano a 18.299 migliaia di euro (16.570 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e quelle rappresentate da titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati (Fin. Priv. S.r.l.) ammontano a 23.416 migliaia di euro (18.865 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- le attività finanziarie il cui *fair value* è rilevato a Conto Economico ammontano a 196.203 migliaia di euro e sono rappresentate da strumenti obbligazionari argentini *dollar-linked* (169.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Le attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo costituiscono il 17,5% del totale delle attività finanziarie soggette a rischio prezzo (17,3% al 31 dicembre 2022); una variazione del prezzo del +5% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione positiva di 915 migliaia di euro del patrimonio netto della Società (positiva per 828 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), mentre una variazione negativa del -5% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione negativa di 915 migliaia di euro del patrimonio netto della Società (negativa per 828 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Le attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico costituiscono l'82,5% del totale delle attività finanziarie soggette a rischio prezzo (82,7% al 31 dicembre 2022). Una variazione del prezzo del +10% dei sopracitati titoli quotati comporterebbe una variazione positiva di 22.111 migliaia di euro del risultato netto di Gruppo (9.366 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), mentre una variazione del -10% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione negativa di 22.111 migliaia di euro del risultato netto di Gruppo (6.172 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Per quanto riguarda le controparti commerciali, al fine di limitare tale rischio, Pirelli ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero. Tali procedure hanno come obiettivo la definizione di limiti di fido per la clientela, al superamento dei quali si attua di norma il blocco delle forniture. In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie, principalmente bancarie, emesse da soggetti di primario *standing* creditizio o personali. Meno frequente la richiesta di garanzie ipotecarie.

Altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative: da oltre 10 anni è in essere un *master agreement*, rinnovato per il biennio 2023 – 24, con una primaria società di assicurazione con *credit rating* AA secondo le valutazioni di Standard & Poor's, per la copertura *worldwide* del rischio credito relativo principalmente alle vendite del canale Ricambio (il *coverage ratio* al 31 dicembre 2023 è nell'intorno del 70%).

Per quanto riguarda, invece, le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Pirelli monitora costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario e non mostra significative concentrazioni del rischio di credito.

Le perdite attese sui crediti commerciali sono calcolate lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale utilizzando una matrice legata al *rating* del cliente e all'*ageing* dei crediti rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici di alcuni creditori e per la presenza di eventuali garanzie reali e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, quali le coperture assicurative sopra menzionate. Il calcolo delle perdite attese si basa su (i) una matrice che include il *rating* dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti e su (ii) valore dei crediti che considera le garanzie reali e le coperture assicurative relative. Il *rating* dei clienti considera, tra le altre cose, gli effetti di rischi esogeni che includono, qualora i clienti ne fossero esposti sui mercati specifici in cui operano, rischi legati al *climate change* determinandone la *probability of default* utilizzata nel calcolo e impattando i livelli di *plafond* concessi dalla compagnia assicurativa a ciascuna controparte.

Il fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2023 calcolato secondo la metodologia descritta in precedenza è così composto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Corrente	scaduto > 30 giorni	scaduto > 90 giorni	scaduto > 180 giorni	Totale
<i>Expected loss rate</i>	3,0%	11,4%	6,2%	70,6%	10,1%
Esposizione al netto di strumenti di attenuazione rischio credito	579.934	31.756	25.571	68.478	705.738
Fondo svalutazione crediti	(17.478)	(3.611)	(1.589)	(48.321)	(71.000)

La situazione al 31 dicembre 2022 era la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Corrente	scaduto > 30 giorni	scaduto > 90 giorni	scaduto > 180 giorni	Totale
<i>Expected loss rate</i>	2,3%	11,4%	11,9%	60,3%	10,7%
Esposizione al netto di strumenti di attenuazione rischio credito	514.616	35.547	18.454	85.649	654.267
Fondo svalutazione crediti	(11.949)	(4.038)	(2.203)	(51.687)	(69.877)

Al 31 dicembre 2023 l'esposizione al lordo degli strumenti di attenuazione del rischio credito ammonta a 955.741 migliaia di euro e il fondo svalutazione crediti calcolato senza considerare la presenza di garanzie reali e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito è pari a 75.009 migliaia di euro.

La differenza tra l'esposizione al lordo degli strumenti di attenuazione del rischio credito pari a 955.741 migliaia di euro rispetto al valore dei crediti commerciali di 720.406 migliaia di euro esposto alla Nota 14 "Crediti commerciali" è dato principalmente dalle note credito da emettere non considerate ai fini del calcolo del fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovute.

I principali strumenti utilizzati dal Gruppo per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari annuali e pluriennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

Il Gruppo ha implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio / lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e/o la possibilità di ricorrere al mercato dei capitali, diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere le migliori opportunità disponibili.

Inoltre, il Gruppo adotta un approccio estremamente prudente rispetto alle scadenze del proprio debito finanziario, rifinanziandole con largo anticipo in modo da minimizzare i rischi connessi a crisi di liquidità o *shut-down* dei mercati.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo dispone di un margine di liquidità pari a 2.981.527 migliaia di euro, calcolato come somma tra liquidità e ad altre attività finanziarie a *fair value* a Conto Economico correnti pari a 228.759 migliaia di euro (246.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e linee di credito non utilizzate pari a 1.500.000 migliaia di euro (incrementate di 500 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, grazie alla buona *revolving credit facility* firmata nel mese di dicembre 2023). Il suddetto margine di liquidità è sufficiente a coprire le scadenze di debito finanziario fino al primo trimestre 2028.

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 sono così sintetizzabili:

<i>(in migliaia di euro)</i>	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Debiti commerciali	1.999.418	-	-	-	1.999.418
Altri debiti	412.173	3.129	6.761	31.090	453.153
Strumenti finanziari derivati	21.242	-	-	-	21.242
Debiti verso banche e altri finanziatori	884.755	1.476.954	1.799.506	193.316	4.354.531
<i>di cui: debiti per leasing finanziario</i>	119.163	102.574	203.049	157.722	582.508
	3.317.588	1.480.083	1.806.267	224.406	6.828.344

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 erano così sintetizzabili:

<i>(in migliaia di euro)</i>	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Debiti commerciali	1.973.296	-	-	-	1.973.296
Altri debiti	405.578	2.726	4.450	27.833	440.587
Strumenti finanziari derivati	19.558	-	-	-	19.558
Debiti verso banche e altri finanziatori	928.676	1.593.769	2.180.563	193.316	4.896.324
<i>di cui: debiti per leasing finanziario</i>	108.469	93.235	196.159	193.316	591.179
	3.327.109	1.596.494	2.185.013	221.149	7.329.765

5. INFORMAZIONI RELATIVE AL *FAIR VALUE*5.1 Misurazione del *fair value*

La seguente tabella evidenzia le **attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2023**, suddivise nei tre livelli:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Nota	Valore contabile al 31/12/2023	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto Economico:					
Altre attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto Economico - correnti	18	228.759	196.203	32.556	-
Strumenti finanziari derivati correnti	27	13.027	-	13.027	-
Strumenti finanziari derivati di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	27	12.886	-	12.886	-
Altre attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo:					
Titoli azionari/Quote partecipative		52.813	18.299	23.416	11.098
Fondi d'investimento		24	-	24	-
	12	52.837	18.299	23.440	11.098
TOTALE ATTIVITÀ		307.509	214.502	81.909	11.098
PASSIVITÀ FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto Economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	(21.242)	-	(21.242)	-
TOTALE PASSIVITÀ		(21.242)	-	(21.242)	-

La seguente tabella evidenzia le **attività e passività che erano valutate al fair value al 31 dicembre 2022**, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Nota	Valore contabile al 31/12/2022	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico:					
Altre attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico - correnti	18	246.884	169.328	77.556	-
Strumenti finanziari derivati correnti	27	15.313	-	15.313	-
Strumenti finanziari derivati di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	7.368	-	7.368	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	27	26.430	-	26.430	-
Altre attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo:					
Titoli azionari/Quote partecipative		46.644	16.570	18.865	11.209
Fondi d'investimento		1.775	-	1.775	-
	12	48.419	16.570	20.640	11.209
TOTALE ATTIVITÀ		344.414	185.898	147.307	11.209
PASSIVITÀ FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	(19.558)	-	(19.558)	-
TOTALE PASSIVITÀ		(19.558)	-	(19.558)	-

Gli strumenti finanziari, inclusi nel livello 1, comprendono investimenti azionari classificati come attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo e strumenti obbligazionari quotati argentini *dollar-linked* classificati come attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico. Essendo l'obiettivo degli strumenti argentini mitigare gli effetti della svalutazione della moneta locale, registrata come perdita/utile della posizione monetaria netta, è stata esercitata l'opzione di rilevare nel conto economico anche la variazione di fair value di tali strumenti. Per maggiori informazioni si rimanda alle Note 36 "Proventi finanziari" e 37 "Oneri finanziari".

La seguente tabella evidenzia le **variazioni delle attività finanziarie** classificate nel **livello 3 intervenute nel corso del 2023**:

<i>(In migliaia di euro)</i>	
Valore iniziale 01/01/2023	11.209
Differenze da conversione	4
Adeguamento a fair value nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo	(120)
Altre variazioni	5
Valore finale 31/12/2023	11.098

Tali attività finanziarie sono rappresentate principalmente dagli investimenti azionari in Istituto Europeo di Oncologia (8.357 migliaia di euro), Telco Srl (450 migliaia di euro), Genextra (258 migliaia di euro) e Tlcom I LP (190 migliaia di euro).

L'adeguamento a *fair value* nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo, pari ad un valore negativo netto di 120 migliaia di euro, si riferisce principalmente all'adeguamento a *fair value* dell'investimento in Istituto Europeo di Oncologia (positivo per 218 migliaia di euro) e in Genextra (negativo per 371 migliaia di euro).

Nel corso del 2023 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa, né dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

5.2 Categorie di attività e passività finanziarie

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dall'IFRS 9:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Nota	Valore contabile al 31/12/2023	Valore contabile al 31/12/2022
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico			
Altre attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a Conto Economico	18	228.759	246.884
Strumenti finanziari derivati correnti	27	13.027	15.312
		241.786	262.196
Attività finanziarie al costo ammortizzato			
Altri crediti non correnti	15	408.625	231.151
Crediti commerciali correnti	14	649.406	636.446
Altri crediti correnti	15	419.249	741.238
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.252.769	1.289.744
		2.730.049	2.898.579
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo (FVOCI)			
Altre attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo	12	52.837	48.419
Strumenti finanziari derivati di copertura			
Strumenti finanziari derivati correnti	27	-	7.368
Strumenti finanziari derivati non correnti	27	12.886	26.430
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE		3.037.558	3.242.992
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico			
Strumenti finanziari derivati correnti	27	21.242	19.558
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Debiti vs. banche e altri finanziatori non correnti (escl. debiti per leasing)	23	2.791.289	3.293.614
Altri debiti non correnti	25	77.932	74.574
Debiti vs. banche e altri finanziatori correnti (escl. Debiti per leasing)	23	690.431	711.401
Debiti commerciali correnti	24	1.999.418	1.973.296
Altri debiti correnti	25	412.173	405.578
		5.971.243	6.458.463
Debiti per leasing			
Debiti per leasing non correnti	23	383.389	396.497
Debiti per leasing correnti	23	99.096	88.988
		482.485	485.485
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE		6.474.970	6.963.506

6. POLITICA DI GESTIONE DEL CAPITALE

Obiettivo del Gruppo è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo, garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri *stakeholder*, prevedendo un progressivo *deleverage* della struttura finanziaria di Gruppo da realizzarsi in un arco temporale di breve / medio periodo, così come riportato anche nella sezione relativa alla “Prevedibile evoluzione nel 2024 e del 2025” all’interno della Relazione degli amministratori sulla gestione.

Il principale indicatore che il Gruppo utilizza per la gestione del capitale è il R.O.I.C., calcolato come rapporto tra l’EBIT *adjusted* al netto dell’effetto fiscale e il capitale netto investito medio che non include le “partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*”, le “altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo” e “altre attività finanziarie non correnti a *fair value* rilevato nel Conto Economico”, le “Altre attività non correnti”, le immobilizzazioni immateriali relative ad asset rilevati in seguito a Business Combination, le passività per imposte differite riferite a queste ultime e i “Fondi del personale correnti e non correnti”.

Il R.O.I.C. per l’esercizio 2023 è stato pari al 20,3% che si confronta con il 20,3% del 2022.

7. STIME E ASSUNZIONI

La preparazione del Bilancio Consolidato comporta per il *management* la necessità di effettuare stime e assunzioni che, in talune circostanze, poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull’esperienza storica, e assunzioni che vengono, di volta in volta, considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Se nel futuro tali stime ed ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse. Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità dell’avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali e immateriali, alla recuperabilità dei crediti, alla determinazione delle imposte (correnti e differite), alla valutazione dei piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro e al riconoscimento / valutazione dei fondi rischi e oneri.

Avviamento

In accordo con i principi contabili adottati per la redazione del Bilancio, almeno annualmente l’avviamento è verificato al fine di accertare l’esistenza di eventuali perdite di valore. In particolare, la verifica in oggetto comporta l’allocazione dell’avviamento ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari (che per il Gruppo coincidono con il settore di attività ovvero le Attività Consumer) e la

successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso.

Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari al quale l'avviamento è stato allocato, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle Attività Consumer al 31 dicembre 2023 è il valore d'uso che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati al gruppo di CGU, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici del gruppo di CGU alla data di valutazione.

Le assunzioni chiave utilizzate dal *management* sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei flussi di cassa operativi oltre il periodo di previsione esplicita ai fini della stima del valore terminale, del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Brand Pirelli (immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita)

Il *Brand Pirelli* è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non soggetto ad ammortamento, ma, ai sensi dello IAS 36, a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

La configurazione di valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* al 31 dicembre 2023 è il *Fair Value*, calcolato sulla base dell'*income approach* (cd. Livello 3 della gerarchia dell'IFRS 13 – Fair Value measurement).

Le assunzioni chiave utilizzate dal *management* sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite e dei flussi di cassa operativi ed i relativi tassi di crescita oltre il periodo di previsione esplicita ai fini della stima del valore terminale e del tasso di sconto che si basa sul costo medio ponderato del capitale maggiorato per un premio determinato in funzione della rischiosità dell'asset specifico.

Immobilizzazioni materiali di proprietà

In accordo con i principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche

valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal *management*.

Diritti d'uso e debiti per *leasing*

Per quanto riguarda le stime e le assunzioni utilizzate per la determinazione dei debiti per *leasing* e dei diritti d'uso, l'applicazione dell'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*.

Le principali sono riassunte di seguito:

- le clausole di rinnovo dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, ossia quando il Gruppo ha l'opzione di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte e il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo. In caso di clausole che prevedono rinnovi multipli esercitabili unilateralmente dal Gruppo, solo il primo periodo di estensione è stato considerato;
- le clausole di rinnovo automatico presenti in contratti in cui entrambe le parti hanno diritto a terminare il contratto non sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, in quanto la capacità di estendere la durata dello stesso non è sotto il controllo unilaterale del Gruppo e la penale a cui il locatore potrebbe essere esposto è considerata non significativa. Tuttavia, nel caso in cui il locatore sia esposto ad una penale significativa, il Gruppo valuta l'inclusione dell'opzione di rinnovo nella determinazione della durata contrattuale. Tale valutazione viene effettuata anche considerando il grado di personalizzazione del bene oggetto di *leasing*: se la personalizzazione è elevata, il locatore potrebbe incorrere in una penale significativa nel caso si opponesse al rinnovo;
- clausole di chiusura anticipata dei contratti: tali clausole non sono considerate nella determinazione della durata del contratto se esercitabili solo dal locatore oppure da entrambe le parti. Nel caso siano esercitabili unilateralmente dal Gruppo, vengono effettuate valutazioni specifiche contratto per contratto (ad esempio il Gruppo sta già negoziando un nuovo contratto oppure ha già dato disdetta al locatore);
- il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate*) è costituito dal tasso *free risk* del Paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al *credit spread* del Gruppo e al *credit spread* locale.

Imposte sul reddito (correnti e differite)

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun Paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale. Per quanto riguarda le situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni, se il Gruppo ritiene probabile (superiore al 50%) che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale adottato, il risultato al lordo delle imposte viene determinato in coerenza con il trattamento fiscale applicato nella dichiarazione dei redditi; in caso contrario, l'effetto dell'incertezza viene riflesso nella determinazione del risultato al lordo delle imposte. La probabilità si riferisce al fatto che l'autorità fiscale non accetti il trattamento fiscale adottato, e non alla probabilità dell'accertamento.

Fondi pensione

Alcune società del Gruppo hanno in essere piani pensionistici, piani di assistenza sanitaria e altri piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti, principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Tali fondi sono stati chiusi a nuovi ingressi e pertanto il rischio attuariale si riferisce alle sole obbligazioni pregresse. Il *management*, avvalendosi di una primaria società di servizi attuariali, utilizza ipotesi attuariali per il calcolo delle passività e delle attività a servizio di tali piani previdenziali. Le ipotesi attuariali di natura finanziaria riguardano il tasso di sconto, il tasso di inflazione e l'andamento dei costi per assistenza medica. Le ipotesi attuariali di natura demografica riguardano essenzialmente i tassi di mortalità. Il Gruppo ha individuato tassi di attualizzazione che ha ritenuto equilibrati, stante il contesto.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali legati ad imposte indirette sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in Bilancio relativo a tali rischi rappresenta la miglior stima operata dal *management* a fronte di cause legali e fiscali potenziali riguardanti una vasta tipologia di tematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati.

8. SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 – *Settori Operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dall'Amministratore Delegato, nella sua funzione di Chief Operating Decision Maker (CODM);
- per la quale sono disponibili dati economici, patrimoniali e finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dalle *Attività Consumer* è identificabile in un unico settore operativo.

Di seguito si riportano i ricavi delle **vendite e delle prestazioni per area geografica**:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Europa	2.591.904	2.603.924
Nord America	1.714.923	1.592.083
APAC	1.114.560	1.093.058
Sud America	795.467	902.257
Russia e MEAI	433.209	424.404
TOTALE	6.650.063	6.615.727

Di seguito si riportano le **attività non correnti per area geografica** allocate sulla base del Paese in cui sono localizzate le attività stesse:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023		31/12/2022	
Europa	5.125.651	59,10%	5.219.120	59,42%
Nord America	601.589	6,94%	510.105	5,81%
APAC	476.559	5,49%	515.141	5,87%
Sud America	475.836	5,49%	463.592	5,28%
Russia e MEAI	108.341	1,25%	189.878	2,16%
Attività non correnti non allocate	1.884.925	21,73%	1.884.629	21,46%
Totale	8.672.901	100,00%	8.782.465	100,00%

Le **attività non correnti allocate** esposte nella precedente tabella sono costituite da immobilizzazioni materiali ed immateriali escluso l'avviamento. Le **attività non correnti non allocate** sono relative all'avviamento.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Presentano la seguente composizione:

(in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Totale Valore Netto:	3.409.114	3.399.628
- Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.968.578	2.952.780
- Diritti d'uso	440.536	446.848

9.1 Immobilizzazioni materiali di proprietà

Presentano la seguente composizione e variazione:

(in migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022		
	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto
Terreni	150.747	-	150.747	147.977	-	147.977
Fabbricati	910.760	(264.911)	645.849	909.178	(234.420)	674.758
Impianti e Macchinari	3.198.867	(1.325.128)	1.873.739	2.979.444	(1.149.033)	1.830.411
Attrezzature industriali e commerciali	722.625	(496.244)	226.381	667.978	(438.739)	229.239
Altri beni	149.367	(77.505)	71.862	141.941	(71.546)	70.395
Totale	5.132.366	(2.163.788)	2.968.578	4.846.519	(1.893.737)	2.952.780

VALORE NETTO (in migliaia di euro)	31/12/2022	Effetto iperinflazione Argentina e Turchia	Diff. cambio da conversione	Incres.	Decres.	Ammortamenti	Svalutazioni	Riclass/Altro	31/12/2023
Terreni	147.977	1.464	605	1.163	(333)	-	(32)	(97)	150.747
Fabbricati	674.758	5.905	(17.564)	25.149	(48)	(36.415)	(148)	(5.788)	645.849
Impianti e macchinari	1.830.411	25.117	(26.267)	271.891	(2.074)	(199.576)	(29.083)	3.320	1.873.739
Attrezzature industriali e commerciali	229.239	5.664	(13.540)	74.998	(449)	(71.384)	(725)	2.578	226.381
Altri beni	70.395	3.639	(7.718)	10.925	(185)	(10.224)	-	5.030	71.862
Totale	2.952.780	41.789	(64.484)	384.126	(3.089)	(317.599)	(29.988)	5.043	2.968.578

VALORE NETTO (in migliaia di euro)	31/12/2021	Effetto iperinflazione Argentina e Turchia	Diff. cambio da conversione	Incres.	Decres.	Ammortamenti	Svalutazioni	Riclass/Altro	31/12/2022
Terreni	144.121	1.498	1.585	145	-	-	-	628	147.977
Fabbricati	651.958	6.156	18.566	34.907	(54)	(36.392)	(414)	31	674.758
Impianti e macchinari	1.754.605	25.685	33.634	230.810	(1.680)	(193.564)	(19.679)	600	1.830.411
Attrezzature industriali e commerciali	213.676	7.464	6.368	77.918	(1.124)	(74.876)	(582)	395	229.239
Altri beni	59.405	3.711	(1.602)	22.033	(318)	(9.830)	(7)	(2.997)	70.395
Totale	2.823.765	44.514	58.551	365.813	(3.176)	(314.662)	(20.682)	(1.343)	2.952.780

La voce **Effetto iperinflazione Argentina e Turchia** si riferisce alla rivalutazione dei cespiti detenuti dalle controllate in Argentina e Turchia in conseguenza dell'applicazione del principio contabile IAS 29 – *Financial Reporting in hyperinflationary Economies* (31.788 migliaia di euro per l'Argentina e 10.001 migliaia di euro per la Turchia). L'effetto è più che bilanciato da **differenze cambio da conversione** negative (54.491 migliaia di euro per l'Argentina e 8.715 migliaia di euro per la Turchia).

Gli **incrementi**, pari a complessivi 384.126 migliaia di euro, sono principalmente destinati alle attività *High Value*, al costante miglioramento del mix e della qualità di tutte le fabbriche ed all'incremento della capacità produttiva in Messico e Romania.

Il rapporto degli investimenti del 2023 con gli ammortamenti è pari a 1,21 (1,16 nell'anno 2022).

La voce **svalutazioni** fa riferimento principalmente ad impianti e macchinari operanti nella controllata in Russia (24.600 migliaia di euro) ed in minor misura in Germania (4.053 migliaia di euro); si segnala che il protrarsi degli effetti diretti della crisi Russia-Ucraina sulle attività operative localizzate in Russia rappresentano un indicatore di *impairment* e pertanto le relative immobilizzazioni materiali appartenenti alle fabbriche Kirov e Voronezh e che rappresentano due *cash generating unit* distinte, sono state assoggettate a *impairment test*. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile al 31 dicembre 2023 è il valore d'uso che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alle due CGU, utilizzando un tasso, pari al 26,1%, che riflette i rischi specifici degli stessi alla data di valutazione.

Il valore recuperabile della CGU Kirov è risultato di 24,6 milioni di euro inferiore rispetto al valore di carico e pertanto si è proceduto a rilevare la svalutazione nel conto economico.

Le **immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione** al 31 dicembre 2023, incluse nelle singole categorie di immobilizzazioni, ammontano a 298.600 migliaia di euro (240.255 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). I principali progetti inclusi nelle immobilizzazioni materiali in corso riguardano l'avvio di nuovi progetti per l'incremento di capacità produttiva, il costante aggiornamento tecnologico delle fabbriche e dei macchinari rivolto anche ad incrementarne la sicurezza in ottica HSE ed investimenti in macchinari per lo sviluppo di nuove linee di prodotto e il miglioramento di prodotti esistenti. Tali investimenti sono concentrati in Messico, Romania, Cina, Germania e Italia.

Si segnala che le società del Gruppo non hanno concesso a garanzia immobilizzazioni materiali.

9.2 Diritti d'uso

Il valore netto dei beni per i quali il Gruppo ha stipulato un contratto di leasing è così dettagliato:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Diritti d'uso su terreni	16.807	17.992
Diritti d'uso su fabbricati	347.227	349.257
Diritti d'uso su impianti e macchinari	18.362	23.179
Diritti d'uso su altri beni	58.140	56.420
Totale valore netto diritti d'uso	440.536	446.848

I **diritti d'uso su fabbricati** si riferiscono principalmente a contratti relativi a uffici, magazzini e punti vendita.

I **diritti d'uso su altri beni** si riferiscono principalmente a contratti relativi ad autoveicoli e attrezzature di trasporto. Tali contratti includono anche la componente di servizio (*non-lease component*).

I contratti di leasing sono negoziati su base individuale e comprendono un'ampia varietà di termini e condizioni.

Gli incrementi dei diritti d'uso nell'esercizio 2023, inclusivi anche dei *remeasurement*, ammontano a 101.188 migliaia di euro (79.746 migliaia di euro nel 2022).

Gli incrementi fanno principalmente riferimento a contratti relativi a un nuovo ufficio in Giappone, nuovi magazzini in Brasile, UK e Romania, autovetture in Brasile, Italia, Germania e Romania.

Con riferimento ai *remeasurement*, i principali impatti dell'anno sono da attribuire a:

- prolungamento dei contratti di affitto di diversi punti vendita in Germania, Svezia, Svizzera e Brasile;
- prolungamento dei contratti di affitto di alcuni magazzini in UK, Germania, Italia e Brasile;
- prolungamento dei contratti di affitto di uffici in Cina e a Singapore;
- adeguamento per l'inflazione su contratti di affitto di uffici e punti vendita;
- variazione nei canoni di affitto di magazzini in Romania.

Nell'anno 2023, non ci sono stati contratti oggetto di *reassessment* e modifiche significative.

Gli **ammortamenti dei diritti d'uso** rilevati a Conto Economico ed inclusi alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" (Nota 32) sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Terreni	1.515	1.320
Fabbricati	74.474	67.955
Impianti e macchinari	4.882	6.789
Altri beni	20.416	19.748
Totale ammortamenti diritti d'uso	101.287	95.812

Per quanto riguarda gli interessi su debiti per leasing si rimanda alla Nota 37 "Oneri finanziari".

Le informazioni relative ai costi per contratti di leasing con durata inferiore ai dodici mesi, contratti di leasing per beni a basso valore unitario e contratti di leasing con canoni variabili sono incluse alla Nota 33 "Altri costi".

10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Presentano la seguente composizione e variazione:

VALORE NETTO (in migliaia di euro)	31/12/2022	Diff. cambio da conversione	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Riclassifica/Altro	31/12/2023
Concessioni licenze e marchi - vita utile definita	69.711	(2.063)	432	(3.574)	-	107	64.613
Brand Pirelli - vita utile indefinita	2.270.000	-	-	-	-	-	2.270.000
Avviamento	1.884.629	296	-	-	-	-	1.884.925
Customer relationships	204.289	(340)	14	(34.482)	-	(28)	169.453
Tecnologia	891.767	-	-	(76.850)	-	-	814.917
Software applicativo	49.620	(8)	17.347	(22.182)	-	243	45.020
Diritti di sfruttam.brevetti e opere d'ingegno	12.457	-	3.747	(1.749)	-	-	14.455
Altre immobilizzazioni immateriali	364	(154)	84	(254)	(98)	462	404
Totale	5.382.837	(2.269)	21.624	(139.091)	(98)	784	5.263.787

VALORE NETTO (in migliaia di euro)	31/12/2021	Diff. cambio da conversione	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Svalutaz.	Riclassifica/Altro	31/12/2022
Concessioni licenze e marchi - vita utile definita	72.588	(66)	880	-	(3.689)	-	(2)	69.711
Brand Pirelli - vita utile indefinita	2.270.000	-	-	-	-	-	-	2.270.000
Avviamento	1.883.765	864	-	-	-	-	-	1.884.629
Customer relationships	239.639	(773)	-	-	(34.577)	-	-	204.289
Tecnologia	968.617	-	-	-	(76.850)	-	-	891.767
Software applicativo	39.568	239	27.311	(132)	(16.946)	(697)	277	49.620
Diritti di sfruttam.brevetti e opere d'ingegno	10.194	-	3.676	-	(1.413)	-	-	12.457
Altre immobilizzazioni immateriali	1.294	34	45	(145)	(318)	(462)	(84)	364
Totale	5.485.665	298	31.912	(277)	(133.793)	(1.159)	191	5.382.837

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

- **Brand Pirelli** per un importo pari a 2.270.000 migliaia di euro (vita utile indefinita). Si rileva che la valutazione della vita utile dei marchi si basa su una serie di fattori tra cui: ambiente competitivo, quota di mercato, storia del marchio, cicli di vita del prodotto sottostante, piani operativi e ambiente macroeconomico dei Paesi in cui i relativi prodotti sono venduti. In particolare, la vita utile del **Brand Pirelli** è stata valutata indefinita in base alla sua storia di oltre centocinquanta anni di successi (nato nel 1872) e all'intenzione e abilità del Gruppo di continuare ad investire per supportare e mantenere il *brand*;
- **Brand Metzeler** (vita utile 20 anni) per 41.763 migliaia di euro e incluso nella voce Concessioni, licenze e marchi a vita utile definita;
- **Customer relationships** (vita utile 10 - 20 anni) che includono principalmente il valore delle relazioni commerciali sia nel canale primo equipaggiamento che nel canale ricambio;
- **Tecnologia**, che include sia il valore della tecnologia di prodotto e di processo, sia il valore della *In-Process R&D* (in corso di formazione al momento dell'acquisizione del Gruppo nel 2015 da parte di Marco Polo Industrial Holding S.p.A.) per un importo pari, rispettivamente, a 779.917 migliaia di euro e a 35.000 migliaia di euro. La vita utile della tecnologia di prodotto e di processo è stata determinata in 20 anni, mentre la vita utile della *In-Process R&D* è pari a 10 anni;
- **avviamento** per 1.884.925 migliaia di euro, di cui 1.877.363 migliaia di euro rilevato in sede di acquisizione del Gruppo a settembre 2015. La rimanente parte si riferisce all'avviamento

determinato nell'ambito dell'acquisizione della società JMC Pneus Comercio Importação e Exportação Ltda avvenuta nel 2018.

Nel corso del 2023 sono stati inoltre effettuati investimenti relativi a software applicativi (17.347 migliaia di euro gli incrementi complessivi) nell'ambito del Programma Digitalizzazione per trasformare i processi chiave del Gruppo. Per maggiori informazioni sul Programma si rimanda alla sezione Andamenti e risultati del Gruppo all'interno della Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Impairment Test dell'avviamento

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore ("*impairment test*") con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

L'avviamento, pari a 1.884.925 migliaia di euro, è stato allocato al gruppo di CGU "Attività Consumer", che rappresenta l'unico settore di attività in cui il Gruppo opera e considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore recuperabile delle Attività Consumer e il loro valore contabile (*carrying amount*), comprensivo dei propri *asset* operativi e dell'avviamento.

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle Attività Consumer al 31 dicembre 2023 è il valore d'uso che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dal gruppo di CGU, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette i rischi specifici del gruppo di CGU alla data di valutazione.

Le previsioni muovono dai flussi di EBITDA *adjusted* del Piano Industriale 2024 – 2025 aggiornato rispetto al Piano Industriale 2021-2022|2025 e redatto sulla base del nuovo contesto di mercato. I flussi prospettici, che riflettono il posizionamento del Gruppo sul mercato grazie alla strategia di focalizzazione *sull'High Value*, sono stati sterilizzati, ai sensi dello IAS 36.44, dei flussi di cassa relativi ad investimenti di espansione, oneri di ristrutturazione e benefici correlati per i quali la Società non si è ancora impegnata al 31 dicembre 2023. I flussi prospettici ottenuti sono stati prudentemente rettificati in diminuzione per riflettere l'asimmetria informativa tra consenso degli analisti e Piano Industriale 2024 – 2025 aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo congiuntamente al presente documento e non ancora presentato alla comunità finanziaria.

I flussi del Piano Industriale aggiornato 2024 – 2025 utilizzato ai fini della determinazione del valore recuperabile esprimono un tasso di crescita medio annuo cumulato (CAGR) dei ricavi nel biennio 2024 - 2025 del 2,7% rispetto al 2023 e un EBITDA *margin adjusted* medio del periodo pari al 22,7%.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2023 è stato eseguito avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente.

Il tasso di sconto, definito come costo medio ponderato del capitale (WACC) al netto delle imposte, applicato ai flussi di cassa prospettici, è pari al 9,00%. Il tasso *pre-tax* che eguaglia il valore d'uso, stimato con flussi di cassa al netto delle imposte attualizzati al WACC al netto delle imposte, al valore d'uso stimato mediante flussi *pre-tax* attualizzati al WACC *pre-tax* è pari al 13,27%. Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi ai fini della stima del valore terminale (g) è pari all'1%. Il tasso di capitalizzazione dei flussi di cassa operativi (WACC – g) è quindi pari all'8,00%, più prudente rispetto al tasso di capitalizzazione del consenso degli analisti.

In base alle risultanze del test effettuato, non è emersa alcuna perdita di valore.

Il valore recuperabile è superiore al *carrying amount* delle Attività Consumer dell'11% mentre, affinché il valore d'uso sia pari al *carrying amount*, è necessaria una variazione peggiorativa dei principali parametri chiave con impatto sui flussi del Piano Industriale ed in particolare:

- un aumento del tasso di sconto di 94 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*;
- un tasso di crescita annuo oltre il periodo di previsione esplicita “g” negativo e pari a -99 *basis point*;
- una diminuzione dell'EBITDA *margin adjusted* medio di 163 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*.

Con riferimento alle tematiche di *climate change*, ne sono stati valutati gli impatti in termini sia di tasso di sconto e sia di flussi di cassa di lungo termine. L'impatto sul costo del capitale è favorevole e riflette le politiche di decarbonizzazione avviate dal Gruppo. L'impatto sui flussi di cassa a lungo termine riflette invece i maggiori costi da sostenere nei prossimi anni per il raggiungimento dei target di decarbonizzazione. L'analisi ha quindi confrontato i benefici del minor costo del capitale con gli oneri dei maggiori costi per verificare se il saldo netto fosse negativo (circostanza che avrebbe portato a ridurre il valore recuperabile per effetto del rischio *climate change*).

Per quanto riguarda gli impatti sul tasso di sconto, i dati di mercato mostrano che le politiche ESG implementate dal Gruppo comportano un minore rischio sistematico che si traduce in un minor costo del capitale rispetto a società comparabili ed utilizzato ai fini dell'esercizio di *impairment test*. Pertanto, considerando questo effetto, il valore recuperabile sarebbe maggiore.

Con riferimento invece ai flussi di cassa di lungo termine, sono stati considerati gli elementi di maggior rilievo economico - finanziario identificati – sulla base di un aggiornamento del *Climate Change and Water Stress Risk Assessment* di Pirelli rispetto alle emissioni GHG di Scopo 1 e 2 del Gruppo. Si tratta dei costi che il Gruppo prevede dovrà sostenere fino al 2050 per rispettare i target di decarbonizzazione considerando l'introduzione e/o l'inasprimento degli attuali schemi di tariffazione delle emissioni di CO₂ nei paesi in cui opera. I possibili impatti, legati ad un aumento dei costi di produzione, sono stati stimati sulla base dell'evoluzione del costo per acquistare i diritti a emettere CO₂ derivante sia dalle previsioni più prudenziali dello scenario “Net Zero entro il 2050”

(NZE) pubblicate dall'IEA (*International Energy Agency*), sia dalla previsione di intensità di emissione carbonica del Gruppo secondo il proprio Piano aggiornato di transizione climatica.

Poiché il beneficio del minore tasso di sconto è superiore al valore attuale dei costi da sostenere, non si è rilevato alcun impatto del *climate change risk* sui risultati dell'*impairment test*.

Impairment test del Brand Pirelli (immobilizzazione a vita utile indefinita):

Il *Brand Pirelli*, pari a 2.270.000 migliaia di euro, è un'attività immateriale a vita utile indefinita, pertanto non è soggetta ad ammortamento, ma, ai sensi dello IAS 36, a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2023 è stato eseguito avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente.

La configurazione di valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* al 31 dicembre 2023 è il *Fair Value*, calcolato sulla base dell'*income approach* (cd. Livello 3 della gerarchia dell'IFRS 13 – *Fair Value measurement*). La stima del *fair value* pertanto si fonda su:

- gli stessi flussi utilizzati ai fini di impairment test dell'avviamento, ossia le previsioni del *management* che muovono dai flussi di EBITDA *adjusted* del Piano Industriale 2024 – 2025 aggiornato prudentemente rettificati, senza sterilizzare gli effetti degli investimenti di espansione, in diminuzione per riflettere l'asimmetria informativa tra consenso degli analisti e il Piano Industriale 2024 - 2025 aggiornato;
- un criterio di valutazione per somma di parti che considera anche il contributo in termini di *royalty* dal Gruppo Prometeon Tyre per l'uso del marchio Pirelli relativamente al segmento *Industrial* come previste nelle previsioni del *management*;
- gli *excess earnings* di pertinenza del *brand Pirelli* ricavati detraendo dai redditi operativi prospettici il canone figurativo o il tasso di royalty delle attività operative di Gruppo diverse dal Brand, espresse a *fair value*;
- tasso di sconto pari all'11,12%, che include rispetto al WACC un premio determinato in funzione della rischiosità dell'*asset* specifico e tasso di crescita "g" nel *terminal value* pari all'1%. Il tasso *pre-tax* che eguaglia il *fair value*, stimato con flussi di cassa al netto delle imposte attualizzati al tasso di sconto al netto delle imposte, al *fair value* stimato mediante flussi *pre-tax* attualizzati al tasso di sconto *pre-tax* è pari al 16,33%;
- TAB (*Tax Amortization Benefit*), ossia il beneficio fiscale del quale beneficerebbe il partecipante al mercato che acquisisse separatamente il bene per effetto della possibilità di ammortizzarlo fiscalmente.

Ai fini dell'*impairment test*, il valore recuperabile del *Brand* Pirelli *cum* TAB è confrontato con il rispettivo valore contabile (*cum* TAB) e non sono emerse perdite di valore.

Il valore recuperabile è superiore al *carrying amount* del *Brand* del 19,2% mentre, affinché il *Fair Value* sia pari al *carrying amount*, è necessaria una variazione peggiorativa dei parametri chiave con impatto sui flussi del Piano Industriale ed in particolare:

- una diminuzione percentuale dei ricavi di 513 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*;
- una diminuzione dell'EBITDA *margin adjusted* di 89 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*;
- un aumento del tasso di sconto di 176 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*;
- una diminuzione del tasso di crescita "g" di 192 *basis point* oltre il periodo di previsione esplicita.

11. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE

I movimenti delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022		
	collegate	JV	Totale	collegate	JV	Totale
Valore iniziale	7.812	72.415	80.227	9.018	71.868	80.886
Decrementi	-	-	-	(1.451)	-	(1.451)
Distribuzione dividendi	(1.648)	-	(1.648)	(178)	-	(178)
Quota di risultato	1.301	10.345	11.646	190	2.730	2.920
Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto	-	(3.832)	(3.832)	-	(2.183)	(2.183)
Altro	4	-	4	233	-	233
Valore finale	7.469	78.928	86.397	7.812	72.415	80.227

11.1 Partecipazioni in imprese collegate

Il dettaglio è di seguito riportato:

(in migliaia di euro)	31/12/2022	Distribuz. dividendi	Quota di risultato	Altro	31/12/2023
Eurostazioni S.p.A.	6.621	(1.476)	1.136	-	6.281
Partecipazioni in altre società collegate	1.191	(172)	165	4	1.188
Totale	7.812	(1.648)	1.301	4	7.469

Le partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto non sono rilevanti in termini di incidenza sul totale attivo consolidato, né singolarmente, né in forma aggregata.

11.2 Partecipazioni in joint venture

Il dettaglio è di seguito riportato:

(in migliaia di euro)	31/12/2022	Quota di risultato	Quote altre componenti rilevate a PN	31/12/2023
Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd	58.267	9.505	(3.234)	64.538
PT Evoluzione Tyres	14.148	840	(598)	14.390
Totale	72.415	10.345	(3.832)	78.928

Il Gruppo detiene:

- una partecipazione del 49% nella società Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd, *joint venture* che detiene, attraverso la società Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd, uno stabilimento di produzione di pneumatici Consumer in Cina. Lo stabilimento fornisce la necessaria flessibilità produttiva nel segmento *High Value*, tenuto conto dell'evoluzione del mercato cinese, degli sviluppi attesi nel segmento dell'auto elettrica e della quota crescente di omologazioni ottenute nel segmento del primo equipaggiamento in Cina, Giappone e Corea. Come reso noto in data 1 agosto 2018, l'accordo di joint venture relativo alla Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd. prevede un'opzione di acquisto in favore di Pirelli Tyre S.p.A., esercitabile dall'1 gennaio 2021 sino al 31 marzo 2026, che - laddove esercitata - consentirebbe alla stessa di incrementare la partecipazione nella suddetta società fino al 70%. Pirelli Tyre S.p.A. ha rappresentato ai consoci nella Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd. la propria intenzione di non esercitare l'opzione fino al 31 dicembre 2024, fermo il diritto di esercitare l'opzione successivamente e comunque entro il 31 marzo 2026;
- una partecipazione del 63,04% in PT Evoluzione Tyres, un'entità operante in Indonesia attiva nella produzione di pneumatici moto. Sebbene la società sia posseduta al 63,04%, per effetto delle pattuizioni contrattuali tra i soci ricade nella definizione di *joint venture*, in quanto le regole di *governance* esplicitamente prevedono l'unanimità di consenso nelle decisioni relative alle attività rilevanti.

Le partecipazioni in *Joint Venture* non sono rilevanti in termini di incidenza sul totale attivo consolidato.

12. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO NELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo ammontano a 52.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (48.419 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si sono così movimentate:

(in migliaia di euro)

Valore iniziale 01/01/2023	48.419
Differenze da conversione	4
Incrementi	4
Decrementi	(218)
Adeguamento a <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo	4.628
Valore finale 31/12/2023	52.837

La composizione della voce per singolo titolo è la seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Titoli quotati		
RCS MediaGroup S.p.A.	18.299	16.570
Totale	18.299	16.570
Titoli non quotati		
Fin. Priv. S.r.l.	23.416	18.865
Fondo Anastasia	24	1.775
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	8.357	8.139
Ticom I LP	190	186
Telco S.r.l.	450	450
Altre società	2.101	2.434
Totale	34.538	31.849
Totale altre attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo	52.837	48.419

L'adeguamento a *fair value* nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo, pari ad un valore netto positivo di 4.628 migliaia di euro, si riferisce principalmente a RCS MediaGroup S.p.A. (positivo per 1.729 migliaia di euro), Fin.Priv S.r.l. (positivo per 4.551 migliaia di euro) e Fondo Comune di investimento Anastasia (negativo per 1.751 migliaia di euro).

Per i titoli quotati, il fair value corrisponde alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2023. Per i titoli non quotati, il fair value è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

13. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La composizione è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Attività per imposte differite	202.849	176.969
Passività per imposte differite	(990.870)	(1.041.848)
Totale	(788.021)	(864.879)

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità giuridica e alla stessa autorità fiscale.

La voce **passività per imposte differite** si riferisce principalmente alla differenza tra il valore fiscale e il valore contabile degli *asset* identificati alla data di acquisizione del Gruppo Pirelli da parte di Marco Polo Industrial Holding S.p.A. e recepite nel Bilancio Consolidato a seguito della fusione per incorporazione della controllante Marco Polo Industrial Holding S.p.A. in Pirelli, avvenuta nel corso del 2016.

La composizione delle imposte differite, al lordo delle compensazioni effettuate, è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Attività per imposte differite	428.504	389.128
- di cui entro 12 mesi	242.113	221.722
- di cui oltre 12 mesi	186.391	167.405
Passività per imposte differite	(1.216.525)	(1.254.007)
- di cui entro 12 mesi	(190.225)	(200.871)
- di cui oltre 12 mesi	(1.026.300)	(1.053.137)
Totale	(788.021)	(864.879)

La composizione delle imposte differite, relative a differenze temporanee e perdite fiscali a nuovo, è riportata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Attività per imposte differite		
Fondi per rischi e oneri	78.740	80.189
Immobilizzazioni materiali	14.851	15.018
Leasing	46.611	45.931
Fondi del personale	44.751	38.281
Scorte	58.546	44.236
Perdite fiscali a nuovo	86.447	85.085
Crediti commerciali e altri crediti	41.331	43.725
Debiti commerciali e altri debiti	11.686	3.949
Altro	45.541	32.714
Totale	428.504	389.128
Passività per imposte differite		
Immobilizzazioni immateriali	(907.594)	(939.366)
Immobilizzazioni materiali	(150.979)	(159.001)
Leasing	(45.699)	(46.648)
Fondi del personale	(35.880)	(32.371)
Derivati	(7.035)	(12.343)
Altro	(69.338)	(64.278)
Totale	(1.216.525)	(1.254.007)

La voce “**Altro**”, relativamente alle **Attività per imposte differite**, include principalmente imposte differite attive iscritte su eccedenze di interessi passivi non dedotti (5.108 migliaia di euro) e sul beneficio ACE (37.938 migliaia di euro).

La voce “**Altro**”, relativamente alle **Passività per imposte differite**, include principalmente imposte differite passive iscritte su utili non distribuiti delle controllate per cui è probabile la distribuzione degli stessi negli esercizi futuri (60.202 migliaia di euro).

L’effetto fiscale degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto è positivo per 12.692 migliaia di euro (negativo per 5.836 migliaia di euro nel 2022) ed è evidenziato nel prospetto del Conto Economico Complessivo; tali movimenti sono principalmente dovuti agli effetti fiscali legati agli utili / perdite attuariali su benefici a dipendenti e all’adeguamento a *fair value* di derivati in *cash flow hedge*.

Al 31 dicembre 2023 il valore delle imposte differite attive non riconosciute relative a perdite fiscali è pari a 102.770 migliaia di euro, mentre quelle relative a differenze temporanee è pari a 47.794 migliaia di euro. Quest’ultima voce include principalmente imposte differite attive non riconosciute su interessi passivi. Le differite attive non sono iscritte in quanto non sono previsti imponibili fiscali tali da giustificare la recuperabilità delle stesse.

Il valore delle perdite fiscali ripartite per scadenza, a fronte delle quali non sono riconosciute imposte differite attive, è di seguito riportato:

<i>(in migliaia di euro)</i>		
Anno di scadenza	31/12/2023	31/12/2022
2025	7.217	7.227
2026	5.053	5.053
2027	3.690	3.704
2028	650	720
2029	697	704
2030	24	25
2031	33	33
Senza scadenza	506.625	464.917
Totale	523.989	482.383

Del totale delle perdite fiscali senza scadenza, 501.312 migliaia di euro si riferiscono a perdite imputabili alle consociate in UK, Spagna e Brasile.

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023			31/12/2022		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Crediti commerciali	720.406	-	720.406	706.323	-	706.323
Fondo svalutazione crediti	(71.000)	-	(71.000)	(69.877)	-	(69.877)
Totale	649.406	-	649.406	636.446	-	636.446

Il valore lordo dei crediti commerciali è pari a 720.406 migliaia di euro (706.323 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Alla data di bilancio, i crediti scaduti oltre i 30 giorni al lordo delle note credito da emettere e al netto degli strumenti di attenuazione del rischio di credito sono pari al 18% dell'esposizione totale (21% al 31 dicembre 2022).

I crediti scaduti e a scadere sono stati valutati in base alle politiche di Gruppo descritte nel paragrafo relativo ai principi contabili adottati.

I crediti svalutati includono, sia singole posizioni significative oggetto di svalutazione individuale, sia posizioni con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio credito raggruppate e svalutate su base collettiva. Il calcolo della svalutazione si basa su (i) una matrice che include il *rating* dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti e su (ii) valore dei crediti che considera le garanzie reali e le coperture assicurative relative. Il *rating* dei clienti considera, tra le altre cose, gli effetti di rischi esogeni che potrebbero includere, qualora i clienti ne fossero esposti sui mercati specifici in cui

operano, rischi legati al *climate change* determinandone la *probability of default* utilizzata nel calcolo e impattando i livelli di *plafond* concessi dalla compagnia assicurativa a ciascuna controparte.

Di seguito si riporta la **movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali**:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Valore iniziale	69.877	72.979
Differenza da conversione	(2.553)	3.889
Accantonamenti	11.419	8.982
Decrementi	(1.921)	(1.806)
Rilasci	(5.822)	(14.167)
Valore finale	71.000	69.877

Gli **accantonamenti** al fondo svalutazione crediti sono rilevati, al netto dei rilasci, nel Conto Economico nella voce “Svalutazione netta attività finanziarie” (Nota 34).

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

Dei crediti commerciali svalutati integralmente ed oggetto di azione legale, si stima che un ammontare non superiore al 10% del valore lordo potrebbe essere recuperata.

15. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023			31/12/2022		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Crediti finanziari	229.856	122.430	107.426	386.229	114.000	272.229
Ratei e risconti commerciali	33.447	3.986	29.461	42.303	7.195	35.108
Crediti verso dipendenti	8.579	459	8.120	4.994	436	4.558
Crediti verso istituti previdenziali	2.168	-	2.168	689	-	689
Crediti vs erario imposte non correlate al reddito	473.852	253.513	220.339	436.647	83.278	353.369
Altri crediti	91.687	37.839	53.848	113.367	35.475	77.892
	839.589	418.227	421.362	984.229	240.384	743.845
Fondo svalutazione altri crediti e crediti finanziari	(11.715)	(9.602)	(2.113)	(11.840)	(9.233)	(2.607)
Totale	827.874	408.625	419.249	972.389	231.151	741.238

I **crediti finanziari non correnti** (122.430 migliaia di euro) si riferiscono principalmente per 69.915 migliaia di euro a somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali relativi alla controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile) e remunerate a tassi di mercato, per 14.037 migliaia di euro a somme depositate su conti correnti bancari vincolati (*escrow accounts*) a favore dei fondi pensione di Pirelli UK Ltd., per 14.464 migliaia di euro a un conferimento in denaro a titolo di apporto versato nell'ambito della sottoscrizione di un contratto di associazione in partecipazione e per 7.240 migliaia di euro al finanziamento erogato a favore della *Joint Venture* indonesiana PT Evoluzione Tyres.

I **crediti finanziari correnti** (107.426 migliaia di euro) si riferiscono principalmente per 74.992 migliaia di euro alla quota a breve dei finanziamenti erogati alla JV Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd, per i quali non vi è stato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di

erogazione. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuto principalmente alla restituzione, come previsto dagli accordi sottostanti, delle somme depositate su conti correnti bancari vincolati (*escrow accounts*) a favore dei fondi pensione di Pirelli UK Ltd e di Pirelli UK Tyres Ltd per un importo pari a 170.343 migliaia di euro (170.826 migliaia di euro l'importo al 31 dicembre 2022 e 483 migliaia di euro l'importo depositato al 31 dicembre 2023).

Il **fondo svalutazione altri crediti e crediti finanziari** (11.715 migliaia di euro) include principalmente 10.968 migliaia di euro relativi a svalutazioni di crediti finanziari.

I **crediti verso erario per imposte non correlate al reddito** (473.852 migliaia di euro rispetto a 436.647 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono prevalentemente composti da crediti IVA ed altre imposte indirette di cui la recuperabilità è prevista negli esercizi successivi.

Gli **altri crediti non correnti** (37.839 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi legali e fiscali relativi alle unità brasiliane (34.572 migliaia di euro).

Gli **altri crediti correnti** (53.848 migliaia di euro) includono:

- anticipi a fornitori per 18.130 migliaia di euro;
- crediti verso società collegate e JV per 12.000 migliaia di euro principalmente riferiti a *royalties*, vendite di materiali e stampi;
- crediti verso il Gruppo Prometeon per 8.950 migliaia di euro principalmente relativi a *royalties*;
- crediti per 3.088 migliaia di euro per contributi statali da ricevere.

Per gli altri crediti correnti e non correnti si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

16. CREDITI TRIBUTARI

I **crediti tributari** sono relativi a imposte sul reddito ed ammontano a 43.892 migliaia di euro (di cui 11.318 migliaia di euro non correnti) rispetto a 36.704 migliaia di euro del 31 dicembre 2022 (di cui 9.055 migliaia di euro non correnti).

17. RIMANENZE

Le rimanenze sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	198.585	302.609
Materiali vari	16.294	10.854
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	83.580	85.542
Prodotti finiti	1.072.160	1.056.359
Acconti a fornitori	817	2.347
Totale	1.371.436	1.457.711

La svalutazione di valore delle scorte, espresso al netto dei ripristini, è pari a 6.383 migliaia di euro (ripristino per 788 migliaia di euro nel 2022).

La riduzione delle scorte di materie prime rispetto al 31 dicembre 2022 riflette le azioni poste in essere a partire dalla seconda metà del 2022 per la riduzione delle scorte di materie prime, precedentemente aumentate per garantire la *business continuity* delle fabbriche a seguito delle tensioni Russia – Ucraina. Stabili le scorte di prodotto finito la cui incidenza sulle vendite rimane sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Le rimanenze non sono soggette ad alcun vincolo di garanzia.

18. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO - CORRENTI

Le altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico - correnti ammontano a 228.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, rispetto a 246.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

L'ammontare al 31 dicembre 2023 include 196.198 migliaia di euro (169.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi ad investimenti effettuati dalla consociata argentina in strumenti obbligazionari quotati *dollar-linked* con l'obiettivo di mitigare gli effetti della svalutazione della moneta locale.

Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Le variazioni di *fair value* del periodo sono rilevate nel Conto Economico alla voce "Proventi finanziari" Nota 36.

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide passano da 1.289.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 a 1.252.769 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e si riferiscono a saldi di conti correnti bancari e a depositi bancari a breve termine.

Il dettaglio della variazione del saldo è fornito nello schema di rendiconto finanziario consolidato.

Sono concentrate presso i centri di tesoreria del Gruppo e presso quelle società che generano liquidità e la impiegano localmente. Sono essenzialmente impiegate, secondo principi di diversificazione del rischio e nel rispetto di livelli minimi di *rating*, sul mercato dei depositi con scadenze a breve termine presso controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Ai fini del Rendiconto Finanziario, il saldo delle disponibilità liquide è stato indicato al netto dei conti correnti bancari passivi pari a 3.918 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (6.356 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

20. PATRIMONIO NETTO

20.1 Di pertinenza della Capogruppo

Il **patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo** passa da 5.323.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 a 5.494.393 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

Il **capitale sociale** sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023 è pari a 1.904.375 migliaia di euro ed è rappresentato da n. 1.000.000.000 azioni ordinarie nominative prive di indicazione di valore nominale.

La **riserva di conversione**, generatasi dalla conversione in euro dei bilanci delle controllate che hanno valuta funzionale diversa dall'euro, è negativa per 667.280 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. La movimentazione dell'esercizio include una variazione negativa di 156.894 migliaia di euro relativa principalmente alle controllate in Argentina, Russia, Cina e Turchia, parzialmente compensata da una variazione positiva in Messico e Brasile.

Le **altre riserve movimentate nelle altre componenti di conto economico complessivo**, passano da un valore positivo di 12.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 ad un valore negativo di 22.600 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, prevalentemente per l'effetto negativo delle perdite attuariali su fondi pensione (30.050 migliaia di euro) e della riserva *cash flow hedge* (22.418 migliaia di euro), parzialmente compensato dalle attività finanziarie a *fair value* rilevate nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo (positivo per 4.408 migliaia di euro) e dall'effetto fiscale legato alle

perdite attuariali su fondi pensione e all'adeguamento al *fair value* di derivati designati come *cash flow hedge* (positivo per 12.692 migliaia di euro).

Le **altre riserve/risultati a nuovo** passano da 3.917.037 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 a 4.279.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, sostanzialmente per il risultato netto dell'esercizio (positivo per 479.080 migliaia di euro), per l'iperinflazione in Argentina e Turchia (positiva rispettivamente per 86.749 migliaia di euro e 16.109 migliaia di euro, a cui si contrappone una riserva di conversione negativa rispettivamente per 152.899 migliaia di euro e per 14.354 migliaia di euro) e per i dividendi deliberati (negativi per 218.000 migliaia di euro).

20.2 Di pertinenza di terzi

Il **patrimonio netto di pertinenza di terzi** passa da 130.034 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 a 125.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, in riduzione, in quanto le perdite su cambi di conversione (17.365 migliaia di euro) e i dividendi erogati ad azionisti di minoranza (4.871 migliaia di euro) hanno superato la variazione positiva dovuta principalmente al risultato dell'esercizio pari a 16.825 migliaia di euro.

21. FONDI RISCHI E ONERI

Sono di seguito riportate le **movimentazioni dei fondi parte non corrente** intervenute nel periodo:

FONDI RISCHI ED ONERI - PARTE NON CORRENTE (in migliaia di euro)	31/12/2022	Diff. cambio da conversione	Increment.	Utilizzi	Rilasci	Riclass.	31/12/2023
Vertenze lavoro	16.915	(343)	9.183	(6.017)	(2.746)	(63)	16.929
Rischi fiscali per imposte non correlate al reddito	4.863	(566)	178	(257)	-	-	4.218
Rischi ambiente	31.563	306	4.142	(218)	(45)	-	35.748
Ristrutturazione e riorganizzazione attività	-	-	-	-	-	-	-
Altri rischi e oneri	48.335	36	10.211	(4.035)	(171)	(1.723)	52.653
Totale	101.676	(567)	23.714	(10.527)	(2.962)	(1.786)	109.548

Gli **incrementi** si riferiscono principalmente ad accantonamenti per cause vertenze lavoro, in particolar modo nelle consociate brasiliane per 8.361 migliaia di euro e accantonamenti per oneri relativi ad interventi di bonifica ambientale di aree dismesse in Italia. Relativamente agli altri rischi, l'incremento dell'esercizio fa principalmente riferimento ai piani di incentivazione STI (Short term Incentive) ed LTI (Long term Incentive 2022 – 2024 e 2023 – 2025) degli Amministratori.

Gli **utilizzi** sono principalmente riconducibili a vertenze lavoro per chiusura contenziosi in essere.

Le **riclassifiche** riguardano principalmente la riclassifica da fondi non correnti ad altri debiti della quota del piano LTI 2021 – 2023 accantonata negli anni precedenti che verrà liquidata nel primo semestre del 2024.

Sono di seguito riportate le **movimentazioni dei fondi parte corrente** intervenute nel periodo:

FONDI RISCHI ED ONERI - PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)	31/12/2022	Diff. cambio da conversione	Increment.	Utilizzi	Rilasci	Riclass.	31/12/2023
Vertenze lavoro	209	(29)	414	(117)	(59)	(24)	394
Rischi fiscali per imposte non correlate al reddito	2.822	(458)	726	(66)	(716)	131	2.439
Rischi ambiente	2.366	3	1	(265)	-	319	2.424
Ristrutturazione e riorganizzazione attività	1.756	71	-	-	-	-	1.827
Reclami e garanzia prodotti	12.743	(219)	1.366	(198)	(818)	-	12.874
Altri rischi e oneri	21.354	192	8.002	(8.779)	(1.975)	(3.429)	15.365
Totale	41.250	(440)	10.509	(9.425)	(3.568)	(3.003)	35.323

Gli **incrementi** relativi agli altri rischi sono principalmente riconducibili all'acquisto di diritti di emissione di gas ad effetto serra in linea con quanto previsto dagli *European Emission Trading Schemes* per 6.051 migliaia di euro.

Gli **utilizzi** sono riferiti a diritti di emissione di gas ad effetto serra in linea con quanto previsto dagli *European Emission Trading Schemes* per 5.845 migliaia di euro e a rischi assicurativi.

22. FONDI DEL PERSONALE E ALTRE ATTIVITÀ

Fondi del personale e altre attività – parte non corrente

La voce comprende:

(in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Fondi pensione in surplus	115.894	120.481
Totale altre attività	115.894	120.481
Fondi pensione in deficit	68.554	70.171
TFR (società italiane)	19.830	20.064
Piani di assistenza medica	12.079	13.075
Altri benefici	79.755	77.248
Totale fondi del personale	180.218	180.558

Fondi pensione

Nella tabella seguente si riporta la **composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2023**:

(in migliaia di euro)	31/12/2023							Totale
	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Svizzera	Totale fondi pensione finanziati	
Valore attuale delle passività	62.115	2.229	64.344	78.358	719.618	35.077	833.053	897.397
Fair value delle attività a servizio del piano				(77.526)	(835.512)	(31.699)	(944.737)	(944.737)
Totale fondi pensione in surplus					(115.894)		(115.894)	(115.894)
Totale fondi pensione in deficit	62.115	2.229	64.344	832		3.378	4.210	68.554
Totale fondi pensione								(47.340)

Nella tabella seguente si riporta la **composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2022**:

(in migliaia di euro)	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	31/12/2022			Totale fondi pensione finanziati	Totale
				USA	UK	Svizzera		
Valore attuale delle passività	63.611	2.108	65.719	86.967	722.365	32.191	841.523	907.242
Fair value delle attività a servizio del piano				(83.436)	(842.846)	(31.270)	(957.552)	(957.552)
Totale fondi pensione in surplus					(120.481)		(120.481)	(120.481)
Totale fondi pensione in deficit	63.611	2.108	65.719	3.531		921	4.452	70.171
Totale fondi pensione								(50.310)

Le caratteristiche dei principali fondi pensione in essere al 31 dicembre 2023 sono le seguenti:

- **Germania:** si tratta di un piano a benefici definiti non finanziato e basato sull'ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale. Il piano è stato chiuso nell'ottobre del 1982; conseguentemente i partecipanti al piano sono dipendenti assunti anteriormente a tale data;
- **USA:** si tratta di un piano a benefici definiti finanziato e basato sull'ultima retribuzione e amministrato all'interno di un *Trust*. Garantisce una pensione addizionale a quella statale. Il piano è stato chiuso nel 2001 e congelato nel 2003 per quei dipendenti che sono passati a uno schema a contributi definiti. I partecipanti al piano sono tutti non attivi;
- **UK:** si tratta di piani a benefici definiti finanziati e basati sull'andamento delle retribuzioni. Garantiscono una pensione addizionale a quella statale e sono amministrati all'interno di *Trust*. I piani in carico alla consociata Pirelli Tyres Ltd sono stati chiusi nel 2001 a nuovi entranti e congelati nel corso del 2010 per i dipendenti assunti prima del 2001, ai quali è stato offerto il passaggio a schemi a contributi definiti. Il piano in carico alla consociata Pirelli UK Ltd., che include i dipendenti del settore Cavi e Sistemi ceduto nel 2005, era già stato congelato nel 2005 in occasione della cessione. Il *surplus* riconosciuto al 31 dicembre 2023 e relativo ai fondi ancora in essere è pari all'ammontare recuperabile assumendo l'estinzione graduale delle passività del piano nel corso del tempo. I partecipanti al piano sono tutti non attivi;
- **Svezia:** si tratta di un piano a benefici definiti (ITP2), chiuso a nuovi ingressi, a cui partecipano esclusivamente pensionati e titolari di pensioni differite e basato su percentuali applicate a diverse fasce di retribuzione. I partecipanti al piano sono tutti non attivi;
- **Svizzera:** si tratta di piani a benefici definiti finanziati che garantiscono una pensione addizionale a quella statale e sono aperti a nuovi dipendenti. La pensione è basata sui contributi versati.

I movimenti dell'anno 2023 nei fondi pensione a benefici definiti (riferita a fondi pensione finanziati e non finanziati) sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore attuale passività lorda	<i>Fair value delle</i> attività a servizio del piano	Impatto del requisito di contribuzione minima / <i>asset ceiling</i>	Totale
Valore iniziale all'1 gennaio 2023	907.014	(957.552)	228	(50.310)
Differenze cambio da conversione	14.034	(16.394)	4	(2.356)
Movimenti transitati da Conto Economico:				
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	874	-		874
- costo relativo alle prestazioni di lavoro passato	(20)	-		(20)
- interessi passivi / (attivi)	43.187	(47.031)		(3.844)
	44.041	(47.031)	-	(2.990)
<i>Remeasurement</i> riconosciuti nel patrimonio netto:				
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(24.757)	-		(24.757)
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	22.365	-		22.365
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(3.032)	-		(3.032)
- rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi	-	35.539		35.539
- variazione nell' <i>asset ceiling</i>			(232)	(232)
	(5.424)	35.539	(232)	29.883
Contribuzioni del datore di lavoro	-	(21.763)		(21.763)
Contribuzioni del lavoratore	618	(618)		-
Benefici pagati	(62.894)	57.480		(5.414)
Pagamento per estinzione a carico del datore di lavoro	-	-		-
Altro	8	5.602		5.610
Valore finale al 31 dicembre 2023	897.397	(944.737)	-	(47.340)

I movimenti dell'anno 2022 nei fondi pensione a benefici definiti (riferita a fondi pensione finanziati e non finanziati) erano i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore attuale passività lorda	<i>Fair value delle</i> attività a servizio del piano	Impatto del requisito di contribuzione minima / <i>asset ceiling</i>	Totale
Valore iniziale all'1 gennaio 2022	1.420.930	(1.488.642)		(67.712)
Differenze cambio da conversione	(38.305)	45.564	4	7.263
Movimenti transitati da Conto Economico:				
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	1.244	-		1.244
- costo relativo alle prestazioni di lavoro passato	94	-		94
- interessi passivi / (attivi)	24.549	(26.529)		(1.980)
	25.887	(26.529)	-	(642)
<i>Remeasurement</i> riconosciuti nel patrimonio netto:				
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(2.933)	-		(2.933)
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(484.721)	-		(484.721)
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	50.329	-		50.329
- rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi	-	469.181		469.181
- variazione nell' <i>asset ceiling</i>			224	224
	(437.325)	469.181	224	32.080
Contribuzioni del datore di lavoro	-	(20.196)		(20.196)
Contribuzioni del lavoratore	567	(567)		-
Benefici pagati	(64.824)	59.415		(5.409)
Pagamento per estinzione a carico del datore di lavoro	-	-		-
Altro	84	4.222		4.306
Valore finale al 31 dicembre 2022	907.014	(957.552)	228	(50.310)

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e passate sono inclusi nella voce "Costi del personale" (Nota 31), e gli interessi passivi netti sono inclusi nella voce "Oneri finanziari" (Nota 37).

Nella tabella che segue si riporta la **composizione delle attività a servizio dei fondi pensione finanziati**:

(in migliaia di euro)	31/12/2023				31/12/2022			
	quotati	non quotati	totale	%	quotati	non quotati	totale	%
Azioni	22.660	142.736	165.396	17,5%	36.903	138.495	175.398	18,3%
Obbligazioni	426.206	36.332	462.538	49,0%	388.683	45.547	434.230	45,3%
Polizze assicurative	-	5.409	5.409	0,6%	2.190	2.967	5.157	0,5%
Depositi	46.134	25.065	71.199	7,5%	194.809	54.340	249.149	26,0%
Fondi bilanciati	14.386	34.085	48.471	5,1%	10.063	43.140	53.203	5,6%
Immobili	7.993	43.253	51.246	5,4%	6.498	51.374	57.872	6,0%
Derivati	130.853	9.625	140.478	14,9%	(6.990)	(10.468)	(17.458)	-1,7%
Totale	648.232	296.505	944.737	100,0%	632.156	325.395	957.551	100,0%

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto in relazione ai fondi pensione sono di seguito dettagliati:

- **volatilità delle attività a servizio dei piani**: per arrivare a bilanciare le passività, la strategia di investimento non può limitare il proprio orizzonte esclusivamente ad *assets risk-free*. Ciò implica che alcuni investimenti, come ad esempio azioni quotate, presentino un'alta volatilità nel breve periodo e che questo esponga i piani a rischi di riduzione del valore delle attività nel breve periodo e di conseguenza ad un aumento degli sbilanci. Questo rischio è tuttavia mitigato dalla diversificazione degli investimenti in numerose classi di investimento, tramite diversi *investment manager*, diversi stili di investimento e con esposizioni a molteplici fattori non perfettamente correlati tra di loro. Inoltre, gli investimenti sono continuamente rivisti alla luce delle condizioni di mercato, con aggiustamenti per mantenere il rischio complessivo a livelli adeguati;
- **variazioni nei rendimenti delle obbligazioni e nell'inflazione attesa**: aspettative di rendimenti delle obbligazioni in diminuzione e/o di crescita dell'inflazione portano ad un incremento del valore delle passività. I piani riducono tale rischio mediante investimenti in attività "*liability hedging*". In UK la protezione assicurata da un portafoglio di questo tipo è stata costruita nel corso degli ultimi anni e dal secondo trimestre 2014 ha raggiunto una copertura che oscilla tra il 100% e il 115% del valore delle passività coperte da *assets*;
- **aspettativa di vita**: l'aumento dell'aspettativa di vita comporta un aumento del valore delle passività del piano. I piani UK hanno portato a termine nel corso del 2016 un processo che ha consentito loro, attraverso dei cosiddetti "*longevity swaps*", stipulati con un pool di assicurazioni, di coprire circa il 50% di tale rischio. Per la valutazione dei rischi residui vengono comunque usate ipotesi prudenti la cui adeguatezza è rivista periodicamente.

In UK la gestione delle attività a servizio dei piani è stata delegata, sotto la supervisione e all'interno di un preciso mandato attribuito dai *Trustees*, ad un *Fiduciary Manager* che opera secondo un modello di *Liability Driven Investment* (LDI), ovvero avendo quale riferimento le passività (*liability benchmark*), in modo da poter così minimizzare la volatilità (e quindi la rischiosità) del deficit, che di fatto si è ridotta ad oltre un terzo rispetto ai livelli in essere prima della sua introduzione (inizio 2011).

I parametri chiave di tale mandato si possono così riassumere:

- un *mix* di attività gestito in modo dinamico nel tempo piuttosto che un'allocazione strategica fissa;

- una copertura di circa il 100% - 115% (sul valore degli assets) del rischio associato al tasso di interesse e di inflazione - inteso come percentuale del valore delle attività - mediante l'utilizzo di strumenti di debito (titoli di stato) e derivati;
- gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di coprire almeno il 70% dell'esposizione a valute estere in portafoglio mediante utilizzo di contratti *forward*.

In UK i *funding arrangements* e le *funding policies* sono rivisti ogni tre anni. Tale revisione è attualmente in corso. Negli Stati Uniti le valutazioni di *funding* avvengono su base annuale.

I contributi che ci si aspetta di versare durante l'esercizio 2024 per i fondi pensione non finanziati ammontano a 5.186 migliaia di euro, mentre per quelli finanziati a 23.105 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I **movimenti dell'anno** del fondo trattamento di fine rapporto sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Valore iniziale	20.064	26.123
Movimenti transitati da Conto economico:		
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	121	53
- costo per interessi	917	279
<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:		
- (utili) / perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	598	(5.179)
Liquidazioni / anticipazioni	(1.772)	(619)
Altro	(98)	(593)
Valore Finale	19.830	20.064

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce "Costi del personale" (Nota 31) mentre gli interessi passivi alla voce "Oneri finanziari" (Nota 37).

Piani di assistenza medica

La voce si riferisce esclusivamente al piano di assistenza medica in essere negli Stati Uniti.

<i>(in migliaia di euro)</i>	USA
Passività in bilancio al 31/12/2023	12.079
Passività in bilancio al 31/12/2022	13.075

I movimenti del periodo sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Valore iniziale	13.075	15.597
Differenze da conversione	(442)	1.010
Movimenti transitati da Conto economico:		
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1	1
- costo per interessi	634	405
<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:		
- (Utili) / perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	221	(2.299)
- Effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(471)	(680)
Contributi/benefici pagati	(939)	(959)
Valore Finale	12.079	13.075

Il costo per il servizio è incluso nella voce “Costi del personale” (Nota 31), e gli interessi passivi sono inclusi nella voce “Oneri finanziari” (Nota 37).

I contributi che ci si aspetta di versare durante l'esercizio 2024 per il piano di assistenza medica ammontano a 1.346 migliaia di euro.

Informazioni aggiuntive relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro

Le perdite nette attuariali maturate nel 2023 imputate direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo ammontano a 30.025 migliaia di euro (perdite nette per 27.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al **31 dicembre 2023** sono le seguenti:

	Italia	Germania	Svezia	UK	USA	Svizzera
Tasso di sconto	3,40%	3,50%	3,10%	4,80%	4,90%	1,45%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	1,60%	3,29%	N/A	1,75%

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al **31 dicembre 2022** erano le seguenti:

	Italia	Germania	Svezia	UK	USA	Svizzera
Tasso di sconto	4,05%	4,10%	3,90%	4,95%	5,20%	2,30%
Tasso di inflazione	2,50%	2,25%	1,90%	3,39%	N/A	1,75%

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro:

<i>(in migliaia di euro)</i>	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	tra 6 e 10 anni	Totale
Fondi pensione	60.561	60.953	185.910	317.541	624.965
Trattamento di fine rapporto	1.937	2.154	5.572	8.316	17.979
Piani di assistenza medica	1.346	1.309	3.652	4.848	11.155
Totale	63.844	64.416	195.134	330.705	654.099

La durata media ponderata delle obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro è pari a 11,19 anni per i fondi pensione (11,30 anni al 31 dicembre 2022), 8,00 anni per il trattamento di fine rapporto (7,38 anni al 31 dicembre 2022) e 6,68 anni per i piani di assistenza medica (6,84 anni al 31 dicembre 2022).

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

(in %)	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro				
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi		Decremento dell'ipotesi	
Tasso di sconto	0,25%	riduzione del	2,67%	aumento del	2,80%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25%	aumento del	2,13%	riduzione del	2,10%

Alla fine del 2022 la situazione era la seguente:

(in %)	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro				
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi		Decremento dell'ipotesi	
Tasso di sconto	0,25%	riduzione del	2,72%	aumento del	2,86%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25%	aumento del	2,17%	riduzione del	2,19%

La sola finalità dell'analisi sopra esposta consiste nello stimare la variazione della passività al variare dei tassi di sconto e del tasso d'inflazione in UK in prossimità dell'ipotesi centrale sui tassi stessi, piuttosto che nel fare riferimento ad un insieme alternativo di ipotesi.

L'analisi di sensitività sulla passività relativa a benefici successivi al rapporto di lavoro si basa sulla stessa metodologia utilizzata per calcolare la passività riconosciuta in bilancio.

Altri benefici a lungo termine

La composizione degli altri benefici è la seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Piani di incentivazione a lungo termine	24.532	27.976
Premi di anzianità e altri benefici a lungo termine	43.961	35.197
Benefici assimilati a indennità di fine rapporto	11.262	14.075
Totale	79.755	77.248

La voce “**Piani di incentivazione a lungo termine**” è relativa all'importo stanziato per i piani di incentivazione triennali monetari LTI 2022 – 2024 e 2023 - 2025 destinati al management di Gruppo, mentre la quota relativa al piano 2021 – 2023 è stata riclassificata da fondi del personale a debiti verso dipendenti all'interno della voce “Altri debiti” (Nota 25) in quanto verrà liquidata nel corso del primo semestre 2024. Si segnala che i piani di incentivazione in essere sono basati su un meccanismo di tipo “rolling” (ogni anno verrà quindi riproposto un nuovo Piano di Incentivazione

triennale). Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione all'interno dell'Annual Report 2023.

23. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche e altri finanziatori sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Obbligazioni	1.095.029	1.095.029	-	713.097	490.452	222.645
Debiti verso banche	2.316.825	1.696.123	620.702	3.239.972	2.803.122	436.850
Debiti verso altri finanziatori	29.494	-	29.494	41.382	-	41.382
Debiti per leasing	482.485	383.389	99.096	485.485	396.497	88.988
Ratei e risconti passivi finanziari	37.759	-	37.759	9.384	-	9.384
Altri debiti finanziari	2.614	137	2.476	1.180	40	1.140
Totale	3.964.205	3.174.678	789.527	4.490.500	3.690.111	800.389

La voce **obbligazioni** è relativa a:

- prestito obbligazionario infruttifero di interessi *senior unsecured guaranteed equity-linked* (“prestito obbligazionario convertibile”) per un valore nominale di 500 milioni di euro con scadenza in data 22 dicembre 2025. Il prestito, riservato a investitori istituzionali, è stato emesso da Pirelli & C. S.p.A. il 22 dicembre 2020 garantito da Pirelli Tyre S.p.A. e ammesso alle negoziazioni presso il Vienna MTF, sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna. Il prestito obbligazionario è convertibile, a discrezione degli obbligazionisti, in nuove azioni ordinarie della Società a un prezzo di 6,0173 euro per azione (originariamente 6,235 euro per azione), salvo ulteriori aggiustamenti anti diluitivi previsti dal regolamento del prestito. Al 31 dicembre 2023 la componente iscritta tra i debiti finanziari non correnti è pari a 480,2 milioni di euro. La differenza con il valore nominale si riferisce al fair value dell'opzione posseduta dai sottoscrittori del prestito e della loro facoltà di conversione del prestito obbligazionario in nuove azioni ordinarie della Società ad un prezzo predefinito. Tale valore è stato contabilizzato all'*inception* tra le riserve di patrimonio netto per 41,2 milioni di euro;
- finanziamento “Schuldschein” a tasso variabile (Euribor + *spread*) per un valore nominale complessivo di 20 milioni di euro, classificato integralmente tra i debiti finanziari non correnti (scadenza luglio 2025). Il finanziamento, sottoscritto da primari operatori di mercato, era originariamente composto da tre tranches per complessivi 525 milioni di euro: una tranche da 82 milioni di euro a 3 anni (scadenza originaria luglio 2021) rimborsata anticipatamente nel mese di gennaio 2021, una seconda tranche da 423 milioni di euro a 5 anni (scadenza originaria luglio 2023) rimborsata anticipatamente per una quota pari a 200 milioni di euro nel mese di gennaio 2022 e i rimanenti 223 nel mese di gennaio 2023 e una terza tranche da 20 milioni di euro con a 7 anni (scadenza originaria luglio 2025).

- prestito obbligazionario *rated sustainability-linked bond* per un valore nominale di 600 milioni di euro, collocato in data 11 gennaio 2023 presso investitori istituzionali internazionali con cedola fissa del 4,25% e con scadenza gennaio 2028. L'operazione, classificata integralmente tra i debiti finanziari non correnti, è stata emessa nell'ambito del Programma EMTN (Euro Medium Term Note Programme) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2022. I titoli sono quotati presso la Borsa di Lussemburgo. Il regolamento dei titoli prevede per ciascuno dei due parametri di sostenibilità indicati contrattualmente, l'incremento della cedola dello 0,25% in caso di mancato raggiungimento di ciascuno dei relativi obiettivi al 2025. Alle note è stato assegnato il rating di BBB- con outlook stabile da parte delle due agenzie di rating Standard & Poor's e Fitch.

Il valore contabile della voce obbligazioni è stato così determinato:

(in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Valore nominale	1.120.000	743.000
Componente equity del prestito obbligazionario convertibile	(41.791)	(41.791)
Costi di transazione	(11.244)	(8.046)
Disaggio di emissione	(1.776)	-
Ammortamento tasso di interesse effettivo	5.085	3.534
Interessi non monetari prestito obbligazionario convertibile	24.755	16.400
Totale	1.095.029	713.097

I debiti verso banche, pari a 2.316.825 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(in migliaia di euro)	Scadenza	Tasso	Importo Nominale	31/12/2023		
				Importo in Bilancio	Non corrente	Corrente
Club Deal EUR 1,6 bln. ESG 2022 5y	22/02/2027	EURIBOR + spread	600.000	598.206	598.206	-
Club Deal EUR 800 mln. ESG 2020 5y	02/04/2025	EURIBOR + spread	800.000	798.450	798.450	-
Linea bilaterale ESG EUR 400 mln. 2021 3y	27/12/2024	EURIBOR + spread	400.000	399.605	-	399.605
Linea bilaterale ESG EUR 300 mln. 2023 2,5y	27/02/2026	EURIBOR + spread	300.000	299.468	299.467	-
Debiti verso banche locali				221.096	-	221.097
Totale debiti verso banche				2.316.825	1.696.123	620.702

e si riferiscono principalmente a:

- Utilizzo del finanziamento “*Club Deal EUR 1.6 bln ESG 2022 5y*” da parte di Pirelli & C. S.p.A. per 598.206 migliaia di euro e classificato tra i debiti finanziari non correnti. La linea di finanziamento a tasso variabile (Euribor + spread), garantita da Pirelli Tyre S.p.A. è stata sottoscritta in data 21 febbraio 2022, con un pool di primarie banche italiane e internazionali e con scadenza a 5 anni. La linea, parametrata agli obiettivi ESG del Gruppo, è composta da tre *tranches* per complessivi 1,6 miliardi di euro, così distribuite:
 - Pirelli & C. S.p.A. term loan con valore nominale pari a 600.000 migliaia di euro interamente utilizzato e revolving cash credit facility pari a 100.000 migliaia di euro, al 31 dicembre 2023 inutilizzata;

- Pirelli International Treasury S.p.A. revolving cash credit facility pari a 900.000 migliaia di euro, al 31 dicembre 2023 inutilizzata.
- “*Club Deal EUR 800 mln. ESG 2020 5y*” per 798.450 migliaia di euro relativi alla linea di credito da 800 milioni di euro a tasso variabile (Euribor + spread), garantita da Pirelli Tyre S.p.A. e sottoscritta in data 31 marzo 2020 con un pool di primarie banche italiane e internazionali e con scadenza a 5 anni (classificata tra i debiti finanziari non correnti). La linea bancaria è costituita da una tranche c.d. “sustainable” per un ammontare di 600 milioni di euro, ossia parametrata agli obiettivi di sostenibilità economica e ambientale del Gruppo (sustainable KPI) e una tranche c.d. “*circular economy*”, ossia parametrata a obiettivi di economia circolare del Gruppo. Si segnala che a seguito della più recente rendicontazione dei sustainable KPI ed avendo raggiunto gli obiettivi dell’anno, il Gruppo sta beneficiando dei relativi incentivi di riduzione del costo della linea di credito sulla tranche “sustainable”. La rendicontazione della tranche “*circular economy*” è invece prevista solo sui risultati dell’anno 2023;
- “*Linea bilaterale ESG 400 mln. 2021 3y*” per 399.605 migliaia di euro relativi al finanziamento bilaterale per un importo nominale di 400 milioni di euro erogato nel mese di dicembre 2021 a favore di Pirelli & C. S.p.A da un primario istituto bancario, con scadenza 3 anni e garantito da Pirelli Tyre S.p.A. Il finanziamento, a tasso variabile (Euribor + spread), è parametrizzato ad alcuni target di sostenibilità del Gruppo ed è classificato tra i debiti finanziari correnti;
- “*Linea bilaterale ESG 300 mln. 2023 2,5y*” per 299.467 migliaia di euro relativi al finanziamento bilaterale per un importo nominale di 300 milioni di euro erogato nel mese di luglio 2023 a favore di Pirelli & C. S.p.A da un primario istituto bancario con scadenza febbraio 2026, garantito da Pirelli Tyre S.p.A. Il finanziamento, a tasso variabile (Euribor + spread), è parametrato ad alcuni target di sostenibilità del Gruppo ed è classificato tra i debiti finanziari non correnti;
- 141.175 migliaia di euro (255.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi a finanziamenti erogati in Brasile da istituti bancari locali e internazionali, interamente classificati tra i debiti verso banche correnti;
- finanziamenti bancari e utilizzi di linee di credito erogate da istituti bancari in Cina (equivalente a 27.322 migliaia di euro e classificati tra i debiti verso banche correnti), Russia (equivalente a 25.204 migliaia di euro, interamente classificati tra i debiti verso banche correnti), e Turchia (equivalente a 20.240 migliaia di euro e classificati tra i debiti verso banche correnti).

Nel mese di dicembre 2023 Pirelli ha sottoscritto un accordo con un selezionato pool di banche internazionali per una linea di credito *committed* di tipo *revolving* per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza a 4 anni (dicembre 2027). Nell’ambito dell’accordo sottoscritto con il *pool* di banche, Pirelli potrà parametrare la nuova linea di credito ai nuovi *Science Based Target* che la società definirà nell’ambito del nuovo piano industriale. Al 31 dicembre 2023 la linea risulta non utilizzata rientrando quindi interamente nel computo del margine di liquidità.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo dispone di un margine di liquidità pari a 2.981.527 migliaia di euro, calcolato come somma tra liquidità e ad altre attività finanziarie a *fair value* a Conto Economico correnti pari a 228.759 migliaia di euro (246.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e linee di credito non utilizzate pari a 1.500.000 migliaia di euro (incrementate di 500 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 grazie alla nuova *revolving credit facility* firmata nel mese di dicembre 2023). Il suddetto margine di liquidità è sufficiente a coprire le scadenze di debito finanziario fino al primo trimestre 2028.

I **debiti per leasing** rappresentano le passività finanziarie relative ai contratti di leasing.

I pagamenti futuri non attualizzati per contratti di leasing per i quali l'esercizio di opzioni di estensione non è ritenuto ragionevolmente certo e pertanto non inclusi nella voce debiti per leasing ammontano a 148.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (126.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I **ratei e risconti passivi finanziari** (37.759 migliaia di euro) si riferiscono principalmente al rateo per interessi maturati sui prestiti obbligazionari per 24.780 migliaia di euro (2.002 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e al rateo per interessi su finanziamenti da banche per 11.939 migliaia di euro (6.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La **variazione del totale debiti verso banche e altri finanziatori dell'anno 2023** è così scomponibile:

(in migliaia di euro)

Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2022	4.490.500
Rimborso "Linea bilaterale EUR 125 mln. 2019"	(125.000)
Rimborso finanziamento "Schuldschein"	(223.000)
Rimborso "Linea bilaterale EUR 600 mln. 2019"	(600.000)
Rimborso finanziamento "Club Deal EUR 400 mln. ESG 2022"	(400.000)
Costi di transazione	6.866
Accensione "Linea bilaterale EUR 300 mln. ESG 2023"	300.000
Accensione "Prestito obbligazionario SLB EUR 600 mln"	600.000
Flussi finanziari in entrata sulle linee locali delle società del Gruppo	204.726
Flussi finanziari in uscita sulle linee locali delle società del Gruppo	(293.061)
Rimborso debiti per leasing	(120.455)
Variazioni monetarie	(649.925)
Costo ammortizzato del periodo	14.959
Differenze cambio e altre variazioni del periodo	(13.799)
Incrementi debiti per leasing	70.110
Variazioni per <i>early termination</i> e <i>remeasurement</i>	52.360
Variazioni non monetarie	123.630
Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2023	3.964.205

Si riporta di seguito la **variazione del totale debiti verso banche e altri finanziatori** del 2022:

(in migliaia di euro)

Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2021	5.278.618
Rimborso prestito obbligazionario "unrated" (programma EMTN)	(553.000)
Rimborso finanziamento "Schuldschein"	(200.000)
Rimborso Finanziamento "unsecured"	(960.280)
Rimborso linea bilaterale	(100.000)
Costi di transazione	(4.477)
Accensione finanziamento "Club Deal EUR 1.6 bln ESG 2022 5y" unsecured	600.000
Accensione finanziamento "Club Deal EUR 400m ESG 2022 19m"	400.000
Flussi finanziari in entrata sulle linee locali delle società del Gruppo	327.369
Flussi finanziari in uscita sulle linee locali delle società del Gruppo	(296.052)
Rimborso debiti per leasing	(114.513)
Variazioni monetarie	(900.953)
Costo ammortizzato del periodo	16.350
Differenze cambio e altre variazioni del periodo	2.250
Incrementi debiti per leasing	75.953
Variazioni per <i>early termination</i> e <i>remeasurement</i>	18.282
Variazioni non monetarie	112.835
Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2022	4.490.500

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti debiti finanziari assistiti da garanzia reale (pegni e ipoteche).

Per i debiti finanziari correnti, si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

Per i debiti finanziari non correnti, ad eccezione dei debiti per leasing, si riporta di seguito il *fair value*, confrontato con il valore contabile in linea con quanto richiesto dal principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*:

(in migliaia di euro)	31/12/2023		31/12/2022	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Obbligazioni	1.095.029	1.114.812	490.452	462.098
Debiti verso banche	1.696.123	1.724.866	2.803.122	2.817.306
Altri debiti finanziari	137	137	40	40
Totale	2.791.289	2.839.815	3.293.614	3.279.444

Il *fair value* della componente di debito del prestito obbligazionario convertibile, del finanziamento "Schuldschein" e dei debiti verso banche è stato calcolato scontando ciascun flusso di cassa debitorio atteso al tasso *swap* di mercato per la divisa e scadenza di riferimento, maggiorato del merito di credito del Gruppo per strumenti di debito similari per natura e caratteristiche tecniche e pertanto si colloca al livello 2 della gerarchia prevista dall'IFRS 13 – *Fair Value Measurement*.

Il *fair value* del prestito obbligazionario *rated sustainability-linked bond* emesso da Pirelli & C. S.p.A. a valere sul programma EMTN è quotato e il relativo *fair value* è stato misurato con riferimento ai prezzi di fine anno. Pertanto, è classificato nel livello 1 della gerarchia prevista dall'IFRS 13 – *Fair Value Measurement*.

La ripartizione dei debiti verso banche e altri finanziatori per valuta di origine del debito è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
EUR	3.592.999	4.020.618
USD (Dollaro USA)	157.047	256.445
CNY (Renmimbi cinese)	48.487	63.167
RUR (Rublo russo)	28.584	45.305
RON (Nuovo Leu rumeno)	3.427	3.112
BRL (Real brasiliano)	50.872	34.554
SEK (Corona svedese)	25.742	25.467
GBP (Sterlina inglese)	22.265	21.879
TRY (Lira turca)	23.306	8.533
JPY (Yen giapponese)	2.445	640
MXN (Peso messicano)	1.790	3.067
AUD (dollaro australiano)	3.107	4.309
SGD (dollaro di Singapore)	1.452	913
KRW (won sudcoreano)	1.072	708
Altre valute	1.610	1.782
Totale	3.964.205	4.490.500

Al 31 dicembre 2023 risultano in essere derivati su tasso di interesse su alcuni debiti a tasso variabile.

Considerando gli effetti degli strumenti derivati di copertura, l'esposizione del Gruppo a variazioni dei tassi di interesse sui debiti finanziari, sia in termini di tipologia di tasso d'interesse che in termini di data di rinegoziazione degli stessi (*resetting*), è suddivisa tra:

- debiti a tasso variabile per 1.639.917 migliaia di euro, il cui tasso d'interesse è oggetto di rideterminazione nel corso del 2024;
- debiti a tasso fisso per 2.247.244 migliaia di euro, il cui tasso d'interesse non è oggetto di rideterminazione fino alla naturale scadenza del debito di riferimento (268.826 migliaia di euro in scadenza nei prossimi dodici mesi e 1.978.418 migliaia di euro in scadenza oltre dodici mesi).

Con riferimento al costo del debito, il valore al 31 dicembre 2023 su base annua (calcolato come media degli ultimi dodici mesi) si assesta al 5,08% contro il 4,04% del 31 dicembre 2022. Tale incremento è principalmente dovuto all'aumento dei tassi di interesse nell'Eurozona.

Con riferimento alla presenza di covenant finanziari, si segnala che una porzione pari a 25.203 migliaia di euro di debito verso banche, in capo all'affiliata russa, presenta i seguenti financial covenants:

- a) quota corrente 16.130 migliaia di euro: rapporto massimo tra indebitamento netto e margine operativo lordo e un rapporto massimo di debito netto su equity;

- b) quota corrente 9.073 migliaia di euro: un rapporto massimo tra indebitamento netto e margine operativo lordo e un rapporto massimo tra indebitamento a breve più interessi pagati e margine operativo lordo.

Il mancato rispetto dei suddetti *covenant* finanziari si identifica come un *event of default* o inadempimento.

Nello specifico, tale *event of default* o inadempimento avrà come conseguenza, la risoluzione del contratto e il rimborso anticipato del finanziamento.

Per completezza, si precisa che l’obbligo di rispettare i *covenant* finanziari previsti dal finanziamento “Schuldschein” sottoscritto nel mese di luglio 2018 e dal “Club Deal EUR 800m ESG 2020 5y”, sottoscritto nel mese di marzo 2020, sono venuti meno in ragione del raggiungimento di determinati livelli di Total Net Leverage identificati nei relativi contratti.

Con riferimento agli altri debiti finanziari, al 31 dicembre 2023 il Gruppo non è soggetto a *covenant* finanziari.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 nessun *event of default* o inadempimento si è verificato.

Il “Club Deal EUR 1.6 bln ESG 2022 5y”, il finanziamento “Schuldschein”, il finanziamento “Club Deal EUR 800m ESG 2020 5y”, la “Linea bilaterale ESG 400m 2021 3y”, “Linea bilaterale EUR 300m ESG 2023 2,5y” e la “linea di credito committed di tipo revolving 500m 4y” prevedono inoltre clausole di Negative Pledge e/o altre usuali previsioni i cui termini sono in linea con gli standard di mercato per ciascuna delle sopra indicate tipologie di *credit facility*.

24. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono così composti:

(in migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Debiti commerciali	1.864.417	-	1.864.417	1.867.567	-	1.867.567
Effetti passivi	135.001	-	135.001	105.729	-	105.729
Totale	1.999.418	-	1.999.418	1.973.296	-	1.973.296

Per i debiti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

L’incremento dei debiti commerciali, rispetto all’esercizio precedente, è in linea con la crescita del *business*. I debiti commerciali evidenziano un’incidenza sulle vendite, pari al 30,1%, essenzialmente allineati all’incidenza del Dicembre 2022 (29,8%).

25. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Ratei e risconti passivi	58.149	38.664	19.485	67.870	42.125	25.745
Debiti verso erario imposte non correlate al reddito	98.643	7.209	91.434	93.431	6.539	86.892
Debiti verso dipendenti	187.192	2.458	184.734	191.312	3.588	187.724
Debiti verso istituti di previdenza	77.112	28.436	48.676	68.203	21.276	46.927
Dividendi deliberati	1.374	-	1.374	147	-	147
Passività derivanti da contratti con i clienti	3.222	10	3.212	7.977	12	7.965
Altri debiti	64.413	1.155	63.258	51.212	1.034	50.178
Totale altri debiti	490.105	77.932	412.173	480.152	74.574	405.578

I **ratei e risconti passivi non correnti** si riferiscono per 36.952 migliaia di euro a contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti realizzati principalmente in Romania, il cui beneficio è riconosciuto a Conto Economico in misura proporzionale ai costi per i quali il contributo è stato erogato.

I **ratei e risconti passivi correnti** includono 12.121 migliaia di euro per contributi pubblici e incentivi fiscali principalmente in Italia e Romania, 1.538 migliaia di euro per costi relativi a coperture assicurative in alcuni paesi dell'area Europa.

La voce **debiti verso erario imposte non correlate al reddito** è costituita principalmente da debiti Iva e altre imposte indirette, ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti e altre imposte non correlate al reddito.

I **debiti verso dipendenti** includono principalmente competenze maturate nel periodo ma non ancora liquidate.

Le **passività derivanti da contratti con i clienti** si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti, a fronte dei quali la *performance obligation* non è ancora stata completata, in linea con le disposizioni dell'IFRS 15.

Gli **altri debiti** (64.413 migliaia di euro) comprendono principalmente:

- 16.689 migliaia di euro per debiti verso amministratori, sindaci e organismi di vigilanza;
- 10.086 migliaia di euro per rimborsi ricevuti dalle autorità fiscali a fronte di contenziosi fiscali sui quali rimane incerto l'esito del giudizio finale;
- 8.318 migliaia di euro per debiti verso rappresentanti, agenti, professionisti e consulenti;
- 7.979 migliaia di euro per debiti relativi a dazi doganali, spese di importazione e trasporto.

26. DEBITI TRIBUTARI

I **debiti tributari** sono per la maggior parte relativi a imposte sul reddito nazionali e regionali nei vari Paesi e ammontano a 119.584 migliaia di euro (di cui 14.391 migliaia di euro per passività non correnti) rispetto a 114.884 migliaia di euro del 31 dicembre 2022 (di cui 12.780 migliaia di euro per passività non correnti). I debiti per imposte sul reddito includono le valutazioni del *management* con riferimento ad eventuali effetti di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito.

27. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce comprende la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati. Il **dettaglio** è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2023				31/12/2022			
	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti
Non in hedge accounting								
Derivati su cambi - posizioni commerciali	-	5.667	-	(3.058)	-	4.390	-	(4.512)
Derivati su cambi - inclusi in posizione finanziaria netta	-	7.360	-	(18.184)	-	10.923	-	(15.046)
In hedge accounting								
- cash flow hedge:								
Derivati su tassi di interesse - inclusi in posizione finanziaria netta	12.886	-	-	-	26.430	3.300	-	-
- net investment hedge								
Derivati su cambi - investimento in gestione estera	-	-	-	-	-	4.068	-	-
	12.886	13.027	-	(21.242)	26.430	22.681	-	(19.558)
Totale derivati inclusi in posizione finanziaria netta	12.886	7.360	-	(18.184)	26.430	14.223	-	(15.046)

La **composizione delle voci per tipologia di strumento derivato** è la seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Attività correnti		
Forward foreign exchange contracts - fair value rilevato a conto economico	13.027	15.312
Interest rate swaps - cash flow hedge	-	3.300
Forward foreign exchange contracts - net investment hedge	-	4.068
Totale attività correnti	13.027	22.681
Attività non correnti		
Interest rate swaps - cash flow hedge	12.886	26.430
Totale attività non correnti	12.886	26.430
Passività correnti		
Forward foreign exchange contracts - fair value rilevato a conto economico	(21.242)	(19.558)
Totale passività correnti	(21.242)	(19.558)

Strumenti finanziari derivati non in hedge accounting

Il valore dei **derivati su cambi** incluso nelle attività e nelle passività correnti corrisponde alla valutazione a *fair value* di acquisti/vendite di valuta a termine in essere alla data di chiusura del periodo. Si tratta di operazioni speculari a transazioni commerciali e finanziarie del Gruppo per le quali non è stata adottata l'opzione dell'*hedge accounting*. Il *fair value* è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di Bilancio.

Strumenti finanziari derivati in hedge accounting

Il valore dei **derivati su tassi di interesse**, rilevati fra le attività non correnti per 12.886 migliaia di euro, si riferisce alla valutazione a *fair value* di 7 *interest rate swaps* a copertura dei seguenti contratti di finanziamento:

Strumento	Elemento coperto	Nozionale (milioni di Euro)	Data di inizio	Scadenza
IRS	Schuldschein	20,0	Luglio 2020	Luglio 2025 receive floating / pay fixed
IRS	Club Deal EUR 1,6 bln. ESG 2022 5y	500,0	Febbraio 2023	Febbraio 2026 receive floating / pay fixed
Totale		520,0		

Per tali derivati è stato adottato l'*hedge accounting* del tipo *cash flow hedge*. Oggetto di copertura sono i flussi di interesse futuri a tasso variabile sul finanziamento "Schuldschein" e sul "Club Deal EUR 1,6 bln ESG 2022 5y" (si veda Nota 23 "Debiti verso banche e altri finanziatori").

La variazione di *fair value* del periodo è negativa per 4.776 migliaia di euro. Tale variazione è stata interamente sospesa nelle altre componenti di conto economico complessivo.

A Conto economico si sono rigirati 14.785 migliaia di euro nella voce "Oneri finanziari" (Nota 37) a correzione degli oneri finanziari rilevati sulle passività coperte. Tale importo è composto da:

- 1) 8.708 migliaia di euro di interessi attivi su IRS in *hedge accounting*
- 2) 5.574 migliaia di euro, corrispondenti alla quota di riserva di *cash flow hedge* positiva maturata sugli IRS *forward start pre hedge receive floating EURIBOR / pay fix EURIBOR* chiusi anticipatamente nel 2022. Questo importo corregge gli oneri finanziari del relativo *hedge item*, un *sustainability-linked bond* emesso a gennaio 2023 per un importo nominale complessivo di 600 milioni di euro;
- 3) 503 migliaia di euro di interessi attivi su IRS *receive floating EURIBOR / pay fix EURIBOR* chiusi anticipatamente nel primo trimestre 2023 a seguito del rimborso anticipato delle rispettive passività coperte. Con riferimento a tali IRS, sono stati inoltre rigirati a conto economico 2.707 migliaia di euro positivi alla voce "valutazione a *fair value* di altri strumenti finanziari" (Nota 36).

Una variazione del +0,5% della curva EURIBOR, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione positiva di 3.615 migliaia di euro del patrimonio netto di Gruppo, mentre una variazione del -0,5% della stessa curva comporterebbe una variazione negativa di 3.673 migliaia di euro del patrimonio netto di Gruppo. Entrambi gli importi riportati sono al netto dell'effetto fiscale.

Le relazioni di copertura relative agli IRS sono considerate efficaci prospettivamente in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- esiste una relazione economica fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, in quanto le caratteristiche dello strumento di copertura (tasso di interesse nominale, *reset* del tasso di interesse e frequenza della liquidazione degli interessi) sono sostanzialmente allineate a quelle dell'elemento coperto. Di conseguenza, le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura compensano in modo regolare quelle dell'elemento coperto;
- l'effetto del rischio di credito non è predominante all'interno della relazione di copertura: in base alle regole operative del Gruppo, i derivati sono negoziati solo con controparti bancarie di elevato *standing* e la qualità creditizia del portafoglio di derivati in essere è costantemente monitorato;
- il tasso di copertura (*hedge ratio*) designato è allineato a quello utilizzato ai fini della gestione dei rischi finanziari ed è pari al 100% (1:1).

L'inefficacia della relazione di copertura è calcolata ad ogni data di reporting con il metodo '*Dollar Offset*' che prevede il confronto delle variazioni di *fair value risk adjusted* dello strumento di copertura con le variazioni di *fair value risk free* dell'elemento coperto, attraverso l'identificazione di un derivato ipotetico con le stesse caratteristiche della passività finanziaria sottostante.

Possibili cause di inefficacia sono le seguenti:

- applicazione di aggiustamento per il rischio credito solo allo strumento di copertura ma non all'elemento coperto;
- l'elemento coperto incorpora un *floor* che non è riflesso all'interno dello strumento di copertura;
- disallineamento tra le condizioni contrattuali effettive della transazione futura e quelle dello strumento di copertura.

28. IMPEGNI E RISCHI

IMPEGNI PER ACQUISTO DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Gli impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari rispettivamente a 150.125 migliaia di euro e 1.106 migliaia di euro riferiti in prevalenza alle società controllate in Romania, Messico, Italia, Germania, Brasile e Cina.

IMPEGNI PER CONTRATTI DI LEASING

Al 31 dicembre 2023 il totale dei futuri pagamenti non attualizzati per contratti di leasing non ancora in vigore e a fronte dei quali non è stato rilevato alcun debito finanziario è pari a 67.975 migliaia di euro, principalmente riferiti al contratto di affitto di un magazzino che verrà realizzato da terzi nel corso del 2024 a Campinas (Brasile) e avrà una durata di 15 anni a partire dal 2025.

ALTRI RISCHI

Contenziosi contro le società del gruppo Prysmian dinanzi al Tribunale di Milano

Dinanzi al Tribunale di Milano è attualmente pendente un giudizio (derivante dalla riunione di separati procedimenti – *cfr. infra*) conseguente alla decisione emessa il 2 aprile 2014 dalla Commissione Europea (così come confermata in ultima istanza dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea il 28 ottobre 2020) a conclusione dell'indagine antitrust relativa a condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo dei cavi elettrici ad alta tensione. Tale decisione aveva imposto una sanzione a carico di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), in quanto direttamente coinvolta nel cartello, per una parte della quale (67 milioni di euro), Pirelli, pur non risultando coinvolta direttamente nelle attività di tale cartello, era stata chiamata a rispondere in solido con Prysmian CS esclusivamente in applicazione del principio comunitario della cosiddetta "*parental liability*", in quanto, durante parte del periodo dell'infrazione, il capitale di Prysmian CS era detenuto, direttamente o indirettamente, da Pirelli.

In data 31 dicembre 2020, Pirelli ha provveduto al pagamento della quota di propria spettanza della suddetta sanzione in favore della Commissione Europea (corrispondente al 50% di tale sanzione, oltre a interessi), in relazione alla quale aveva precedentemente effettuato gli opportuni accantonamenti.

Nelle more della definizione del suddetto procedimento comunitario, nel 2014 e nel 2019, Pirelli ha intrapreso due azioni davanti al Tribunale di Milano contro Prysmian CS (la prima) e contro Prysmian CS e Prysmian S.p.A. (la seconda) al fine di ottenere, oltre al rimborso della sanzione comminata dalla Commissione Europea, la condanna di queste a tenerla indenne e manlevata da qualsiasi onere, spesa, costo e/o danno conseguenti a pretese di terzi pubblici e/o privati relative, connesse e/o consequenziali ai fatti oggetto della decisione della Commissione Europea..

Pirelli ha altresì chiesto di accertare la responsabilità di Prysmian CS e Prysmian S.p.A. in relazione a talune condotte illecite connesse alla suddetta intesa anticompetitiva dalle stesse poste in essere e, per l'effetto, la condanna al risarcimento di tutti i danni subiti e *subendi* da Pirelli.

Prysmian CS e Prysmian S.p.A. si sono costituite nei suddetti giudizi, chiedendo il rigetto delle domande di Pirelli nonché, in via riconvenzionale, di essere tenute indenni e manlevate da Pirelli in relazione a qualsiasi conseguenza derivante da pretese di terzi privati e/o pubblici relative, connesse e/o consequenziali ai fatti oggetto della decisione della Commissione Europea.

Nel mese di aprile 2021 i due giudizi (quello del 2014 e quello del 2019) sono stati riuniti e ad essi sono stati in seguito riuniti, nel 2022, anche due segmenti del giudizio introdotto da Terna S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale (“Terna”) nei confronti, tra gli altri, di Pirelli, Prysmian CS e Prysmian S.p.A.; segmenti, questi, nel contesto dei quali, Pirelli, da un lato, e Prysmian CS e Prysmian S.p.A., dall’altro lato, hanno svolto reciproche domande di manleva rispetto a quanto esse dovessero essere condannate a pagare a Terna (cfr. *infra* – sezione *Altri contenziosi conseguenti alla Decisione della Commissione Europea*).

Sulla base di accurate analisi supportate da autorevoli pareri di legali esterni, la valutazione del rischio relativo ai contenziosi sopra descritti è tale da non dover richiedere lo stanziamento di alcuno specifico fondo nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Altri contenziosi conseguenti alla Decisione della Commissione Europea

Nel novembre 2015, alcune società del gruppo Prysmian hanno notificato a Pirelli una citazione nel giudizio di risarcimento danni instaurato, dinanzi alla *High Court of Justice* di Londra, nei loro confronti nonché di altri destinatari della Decisione della Commissione Europea del 2 aprile 2014, da parte di National Grid e Scottish Power, società ritenutesi danneggiate dal cartello. Nello specifico, le società del gruppo Prysmian hanno chiesto che Goldman Sachs e Pirelli, quest’ultima in ragione del ruolo di *parent company* per una parte del periodo del cartello, le tengano indenni rispetto ad eventuali obblighi di risarcimento (ad oggi non quantificabili) nei confronti di National Grid e Scottish Power. Essendo pendente la sopra menzionata azione dinanzi al Tribunale di Milano, promossa nel novembre 2014, Pirelli ha sollevato il difetto di giurisdizione della *High Court of Justice* di Londra, ritenendo che la decisione sul merito debba essere demandata alla Corte precedentemente adita. Nell’aprile 2016, l’*High Court of Justice* su istanza di Pirelli e delle società del Gruppo Prysmian, ha sospeso il giudizio nei confronti di Pirelli fino al passaggio in giudicato della sentenza che definirà il giudizio italiano già pendente.

Nel mese di aprile 2019, Terna ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Milano, in solido tra loro, Pirelli, tre società del Gruppo Prysmian e un’altra società destinataria della succitata decisione della Commissione Europea, per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito quale conseguenza delle condotte anticompetitive, allo stato complessivamente quantificato da parte attrice in 199,9 milioni di euro. Pirelli si è costituita in giudizio contestando le pretese di Terna e svolgendo, al pari delle altre convenute e nei loro confronti, domanda riconvenzionale in regresso per il denegato caso in cui fosse ritenuta responsabile in solido per l’intesa anticompetitiva.

Nel mese di ottobre 2021, il Giudice ha escisso dal procedimento il frammento di lite costituito dalle domande di manleva “incrociate” reciprocamente svolte tra Pirelli, da un lato, e Prysmian CS e Prysmian S.p.A., disponendone la riunione con il giudizio tra le stesse pendente dinanzi al Tribunale di Milano (cfr. *supra* – *Contenziosi contro le società del gruppo Prysmian dinanzi al Tribunale di Milano*).

Infine, sempre nel mese di aprile 2019, Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, hanno notificato un atto di citazione nei confronti di Pirelli, di alcune società del Gruppo Pysmian e di altri destinatari della succitata decisione della Commissione Europea, convenendole in solido tra loro per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito quale conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali complessivamente quantificato in corso di causa in 472 milioni di euro. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam, che, con sentenza del 25 novembre 2020, in accoglimento dell'eccezione promossa da Pirelli, ha escluso la propria giurisdizione nei confronti di Pirelli stessa. Nel mese di febbraio 2021, gli attori hanno proposto appello contro tale sentenza dinanzi alla Corte d'Appello di Amsterdam, procedimento ad oggi sospeso a seguito di una questione incidentale sollevata dalla stessa Corte d'Appello di Amsterdam dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Sulla base di accurate analisi supportate da autorevoli pareri di legali esterni, la valutazione del rischio relativo ai contenziosi sopra descritti è tale da non dover richiedere lo stanziamento di alcuno specifico fondo nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Contestazioni fiscali

Brasile

Le società controllate Pirelli Pneus Ltda e Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda sono coinvolte in alcuni contenziosi e procedimenti fiscali. Di seguito vengono descritti i più rilevanti:

Contenzioso relativo all'aliquota d'imposta IPI applicabile a determinate tipologie di pneumatici

Pirelli Pneus è parte di un contenzioso con le autorità fiscali brasiliane relativo all'imposta IPI (*Imposto sobre Produtos Industrializados*, ovvero imposta sui prodotti industrializzati) e, in particolare, con riferimento all'aliquota d'imposta applicabile alla produzione e all'importazione di pneumatici per *Sport Utility Vehicle* ("SUV"), van ed altri mezzi di trasporto industriale leggeri (quali, ad esempio, gli autocarri). Secondo quanto asserito da parte delle autorità fiscali brasiliane negli avvisi di accertamento emessi nel corso del 2015, 2017 e 2021, i pneumatici predetti avrebbero dovuto essere assoggettati all'aliquota d'imposta IPI prevista per la produzione e l'importazione dei pneumatici destinati alle auto - cui risulta applicabile un'aliquota del 15% - in luogo dell'aliquota del 2% applicata da Pirelli Pneus, così come previsto per la produzione e l'importazione dei pneumatici destinati a veicoli pesanti ad uso industriale. Ad oggi, il contenzioso pende di fronte alle competenti commissioni tributarie e il Gruppo ritiene di avere buone possibilità di vittoria. Tale posizione risulta altresì supportata da una perizia predisposta da un'istituzione governativa brasiliana (l'INT - *National Institute of Technology*) all'uopo incaricata da Pirelli Pneus, che ha concluso la propria analisi equiparando, alla luce delle caratteristiche simili, i pneumatici di cui si discute a quelli destinati a veicoli pesanti ad uso industriale.

Il rischio è stimato in circa 45,8 milioni di euro, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonata alcuna passività nel Bilancio a fronte di tale contenzioso.

Contenzioso relativo al transfer pricing con riferimento a talune operazioni infragruppo

Pirelli Pneus ha in essere un contenzioso con le autorità fiscali brasiliane ai fini delle imposte sui redditi (IRPJ – *Imposto sobre a renda das pessoas jurídicas*) e dei contributi sociali (CSLL – *Contribuição Social sobre o Lucro Líquido*) dovuti dalla società per i periodi d'imposta 2008, 2011 e 2012 con riferimento all'applicazione delle regole di c.d. *transfer pricing* alle operazioni di importazione intrattenute con parti correlate. In base agli avvisi di accertamento notificati alla società nel corso del 2013, 2015 e 2016, le autorità fiscali brasiliane stanno principalmente contestando la non corretta applicazione da parte della società della metodologia prevista dalla prassi amministrativa allora in vigore (IN - *Instrução Normativa 243*) per la valutazione dei prezzi di trasferimento applicati alle importazioni di beni da parti correlate.

Ad oggi, parte di tale contenzioso è pendente avanti le competenti giurisdizioni amministrativo-giudiziarie ed una parte si è estinto nel corso del primo semestre 2023. Il Gruppo ritiene di avere buone possibilità di vittoria e, a tal riguardo, Pirelli Pneus ha già ottenuto una sentenza favorevole da parte della corte amministrativa che ha riconosciuto le ragioni della società riducendo l'ammontare originariamente contestato da parte delle autorità fiscali brasiliane.

Alla luce di quanto sopra, il rischio può essere stimato in circa 19,8 milioni di euro tra imposte, sanzioni ed interessi.

Il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonata alcuna passività nel Bilancio a fronte di tale contenzioso.

Contenzioso relativo all'IPI con riferimento alla vendita di pneumatici al settore automotive

Pirelli Pneus è parte di un contenzioso sull'IPI anche con riferimento ad una fattispecie di vendita di componenti ad aziende operanti nel comparto automobilistico. Secondo quanto sostenuto dalle autorità fiscali brasiliane in un avviso di accertamento emesso nel corso del 2013, Pirelli Pneus non poteva beneficiare, con riferimento alla propria sede secondaria stabilita nella città di Ibiritè nello Stato federale di Minas Gerais, dell'esenzione da IPI prevista ex legge in caso di vendite di determinati componenti alle aziende operanti nel comparto automobilistico. Il contenzioso è in discussione di fronte alle competenti corti amministrativo-giudiziali, tuttavia il Gruppo ritiene di avere delle ragioni solide, tali da resistere alla pretesa dell'amministrazione fiscale.

Il rischio è stimato in circa 20,8 milioni di euro, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonata alcuna passività nel Bilancio a fronte di tale contenzioso.

Contenzioso relativo agli impatti fiscali derivanti dal c.d. “Plano Verão”

Pirelli Pneus ha in essere un contenzioso fiscale con l'amministrazione fiscale brasiliana che a parere della società - nel periodo che va dal 1989 al 1994 – riscosse imposte in misura superiore rispetto a quanto effettivamente dovuto a seguito del c.d. “Plano Verão”, una misura economica introdotta dall'allora governo brasiliano al fine di controllare il fenomeno dell'iperinflazione che stava colpendo il Paese, attraverso un congelamento dei prezzi. Tuttavia, la differenza tra inflazione reale ed indicizzata ebbe l'effetto di creare delle notevoli distorsioni ai bilanci delle società e, non da ultimo, all'ammontare delle imposte pagate dalle stesse. Pirelli Pneus fece uso del tasso di inflazione reale per le proprie valutazioni di bilancio e, contestualmente, iniziò un procedimento legale volto a far valere le proprie ragioni circa il corretto ammontare di imposte dovute. Nel corso del procedimento di cui sopra, Pirelli Pneus dapprima aderì ad una sanatoria delle liti fiscali per definire il contenzioso di cui si discute e, solo successivamente, sulla base di una sentenza con effetti vincolanti *erga omnes* della Suprema Corte brasiliana, richiese l'annullamento degli effetti della sanatoria stessa, cui aveva precedentemente aderito.

Il procedimento è in corso di fronte alle competenti corti giudiziali ed il rischio è stimato fino ad un massimo di 34 milioni di euro, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonata alcuna passività nel Bilancio a fronte di tale contenzioso.

Contenzioso relativo a “ICMS Substituição Tributária” (Stamp case)

Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda è stata coinvolta in un nuovo contenzioso relativo a crediti ICMS (*Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços*). Secondo quanto sostenuto in un avviso di accertamento emesso nel corso del 2022 dalle autorità fiscali brasiliane per i periodi di imposta 2018 e 2019, Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda avrebbe utilizzato crediti ICMS senza la preventiva formale autorizzazione delle autorità fiscali brasiliane.

Nel 2023, Pirelli Pneus Ltda. ha ricevuto la medesima contestazione, da parte dello Stato di San Paolo, per il presunto mancato rispetto degli obblighi formali connessi all'utilizzo dei crediti ICMS-ST trasferiti a Pirelli Pneus.

È in corso un procedimento avanti agli organi amministrativi competenti ed il rischio è stimato in circa 59,4 milioni di euro, comprensivi di imposte, interessi e sanzioni. Il rischio di soccombenza non è

valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonata alcuna passività nel Bilancio a fronte di tale contenzioso.

Contenzioso relativo agli impatti fiscali derivanti dalla contabilizzazione del cd. tasso SELIC

Nel 2019 alla Pirelli Pneus Ltda. è stato riconosciuto il diritto al rimborso di alcuni crediti fiscali relativi ad ICMS (Imposto sobre a Circulação de Mercadorias e Serviços). In tale occasione, Pirelli Pneus Ltda. ha contabilizzato interessi (al tasso cd. SELIC) su detti crediti fiscali ed ha assoggettato a tassazione tali interessi ai fini dell'imposta sul reddito delle società (IRPJ) e dei contributi sociali sugli utili (CSLL). In seguito, la Suprema Corte Brasiliana ha ritenuto che l'ammontare degli interessi (al tasso cd. SELIC) maturati sui crediti fiscali rimborsati ai contribuenti fosse escluso dalla tassazione ai fini IRPJ e CSLL.

Sulla base della sentenza emessa dalla Suprema Corte sul caso simile a quello di Pirelli Pneus Ltda., la società aveva effettuato delle correzioni alle originarie dichiarazioni dei redditi al fine di eliminare dalla base imponibile IRPJ e CSLL l'ammontare degli interessi attivi (al tasso cd. SELIC) maturati sui suddetti crediti fiscali. Tuttavia, le autorità fiscali brasiliane avevano negato le correzioni operate dalla società.

Nel corso del secondo semestre 2023, il procedimento in corso di fronte alle competenti sedi amministrative - il cui rischio era stato stimato in circa 39 milioni di euro - si è definitivamente concluso a favore della società e, pertanto, il rischio di soccombenza è venuto meno.

29. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Ricavi per vendite di beni	6.471.590	6.426.636
Ricavi per prestazioni di servizi	178.473	189.091
Totale	6.650.063	6.615.727

Tali ricavi sono relativi a contratti con i clienti.

Per maggiori informazioni circa l'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, si rimanda alla sezione "Andamento e risultati del Gruppo" all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione", parte integrante del presente documento.

30. ALTRI PROVENTI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Vendite prodotto Industrial	127.529	151.373
Altri ricavi verso Gruppo Prometeon	34.105	42.259
Recuperi e rimborsi	26.664	22.488
Contributi pubblici	33.961	15.554
Plusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali	1.142	2.892
Proventi da affitti	2.912	3.501
Proventi da sub-affitti di diritti d'uso	911	1.042
Altro	101.770	91.804
Total	328.994	330.913

La voce **vendite di prodotto Industrial** si riferisce principalmente a ricavi generati dalla vendita di pneumatici per *truck* e per veicoli *agro*, acquistati principalmente dal Gruppo Prometeon, e che sono venduti dalla rete distributiva controllata dal Gruppo Pirelli.

La voce **altri ricavi verso Gruppo Prometeon** include:

- 20.847 migliaia di euro per il contratto di licenza del marchio;
- 10.000 migliaia di euro per il contratto di licenza del know-how;
- 1.131 migliaia di euro per prestazioni di servizi;
- 655 migliaia di euro per vendita di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

La voce **recuperi e rimborsi** accoglie in particolare:

- rimborsi di imposte e dazi per complessivi 10.044 migliaia di euro ricevuti principalmente dalla consociata brasiliana;
- rimborsi d'imposta per complessivi 4.840 migliaia di euro derivanti da rimborsi ottenuti in Germania sulle accise sull'energia elettrica e sul gas per 2.643 migliaia di euro e rimborsi d'imposta ottenuti in Messico per 1.118 migliaia di euro;
- proventi da vendite di pneumatici per *test* e recuperi spese di trasporto in Germania per 1.740 migliaia di euro.

La voce **altro** include principalmente proventi relativi a vendita di beni e servizi nell'ambito dell'attività sportiva legati a contratti di sponsorizzazione per 35.379 migliaia di euro e royalties da terzi per 19.544 migliaia di euro, proventi derivanti dalla vendita di pneumatici e materiali di scarto conseguiti nel Regno Unito per complessivi 1.001 migliaia di euro

31. COSTI DEL PERSONALE

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Salari e stipendi	947.717	918.164
Oneri sociali	182.179	177.112
Costi per indennità di fine rapporto e assimilati	18.732	11.709
Costi per fondi pensione a contribuiti definiti	25.807	24.602
Costi relativi a fondi pensione a benefici definiti	703	1.187
Costi relativi a premi di anzianità	13.603	10.285
Costi per piani assistenza medica a contribuiti definiti	10.701	2.838
Altri costi	25.869	32.712
Totale	1.225.311	1.178.609

32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	139.091	133.793
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (escl. diritti d'uso)	317.599	314.662
Ammortamenti diritti d'uso	101.287	95.812
Svalutaz. delle immobilizz. materiali ed immateriali (escl. diritti d'uso)	30.086	21.841
Svalutazioni diritti d'uso	400	581
Totale	588.463	566.689

Per la composizione dell'ammortamento dei diritti d'uso si veda Nota 9.2 - Diritti d'uso.

33. ALTRI COSTI

La voce è così suddivisa:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Costi di vendita	408.643	485.619
Acquisti di merci destinate alla rivendita	416.141	455.936
Pubblicità	252.921	225.032
Fluidi ed energia	305.521	278.485
Gestione e custodia magazzini	91.175	72.592
Spese informatiche	67.347	61.112
Consulenze	50.873	57.884
Manutenzioni	69.944	66.067
Assicurazioni	34.717	34.604
Locazioni e noleggi	42.224	37.271
Lavorazioni esterne da terzi	45.784	38.148
Bolli, tributi ed imposte locali	33.158	40.475
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	28.172	47.103
Spese viaggio	38.323	30.857
Compensi key manager	23.855	29.068
Spese per prestazioni di pulizie	19.031	18.009
Mensa	26.578	20.994
Spese per sicurezza	14.644	11.837
Smaltimento rifiuti	12.530	11.263
Spese telefoniche	5.254	5.397
Altro	189.108	181.035
Total	2.175.943	2.208.788

Nel corso del 2023 si registra una flessione dei costi nello specifico nelle voci “Costi di vendita” e “Acquisti di merci destinate alla rivendita”, dovuto principalmente alla diminuzione dei costi di trasporto rispetto all’aumento degli stessi registrato nel corso del 2022.

La voce **Fluidi ed energia** include il costo per l’acquisto di diritti di emissione di gas ad effetto serra e di certificati per energia rinnovabile.

La voce **Locazione e noleggi** è così composta:

- 21.023 migliaia di euro per contratti di leasing con durata inferiore ai dodici mesi (17.357 migliaia di euro nel 2022);
- 11.866 migliaia di euro per contratti di leasing con canoni variabili non legati a indici o tassi (12.911 migliaia di euro nel 2022);
- 9.335 migliaia di euro per contratti di leasing per beni a basso valore unitario (7.003 migliaia di euro nel 2022).

La voce **Altro** include, tra le altre, prestazioni lavoro da terzi per 23.661 migliaia di euro (28.453 migliaia di euro nel 2022), oneri per prove tecnologiche per 18.154 migliaia di euro (18.039 migliaia di euro nel 2022), quote associative per 10.074 migliaia di euro (6.548 migliaia di euro nel 2022) e costi di trasporto di materiali per 18.758 migliaia di euro (19.623 migliaia di euro nel 2022).

34. SVALUTAZIONE NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce, negativa per 5.263 migliaia di euro rispetto al dato positivo di 4.075 migliaia di euro del 2022, include principalmente la svalutazione netta dei crediti commerciali per 5.597 migliaia di euro (ripristino netto per 5.185 migliaia di euro nel 2022).

35. RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

35.1 Quota di risultato di società collegate e JV

La quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto è positiva per 11.646 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla partecipazione nella *joint venture* Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd positiva per 9.505 migliaia di euro (positiva per 2.308 migliaia di euro nel 2022) e nella *joint venture* PT Evoluzione Tyres in Indonesia positiva per 840 migliaia di euro (positiva per 422 migliaia di euro nel 2022).

35.2 Dividendi

Nel 2023 sono pari a 4.269 migliaia di euro e includono principalmente i dividendi ricevuti da RCS Mediagroup S.p.A. (1.482 migliaia di euro), Fin.Priv. S.r.l. (1.669 migliaia di euro) e Genextra S.p.A. (314 migliaia di euro). Nel 2022 erano stati pari a 3.051 migliaia di euro.

36. PROVENTI FINANZIARI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Interessi attivi	46.424	38.686
Altri proventi finanziari	5.080	3.725
Interessi netti su fondi del personale	612	848
Valutazioni a <i>fair value</i> di altre attività finanziarie	170.838	58.728
Valutazione a <i>fair value</i> di altri strumenti derivati	2.707	-
Totale	225.661	101.987

Gli **interessi** attivi per complessivi 46.424 migliaia di euro includono principalmente:

- 33.352 migliaia di euro per interessi attivi verso istituti finanziari e verso società collegate e JV;
- 5.443 migliaia di euro per interessi su titoli a reddito fisso;
- 2.676 migliaia di euro per interessi su titoli di altra natura;
- 4.143 migliaia di euro per interessi maturati su depositi cauzionali versati dalle consociate brasiliane a garanzia di contenziosi legali e fiscali.

La voce **altri proventi finanziari** pari a 5.080 migliaia di euro include interessi maturati su crediti fiscali dalle consociate brasiliane.

La **valutazione a fair value di altre attività finanziarie**, positiva per 170.838 migliaia di euro, si riferisce alla valutazione a *fair value* degli strumenti obbligazionari *dollar-linked* in cui la consociata argentina ha investito con l'obiettivo di mitigare gli effetti della svalutazione della moneta locale. La componente cambio della valutazione a *fair value* degli strumenti obbligazionari *dollar-linked* è pari a 167.862 migliaia di euro e supera l'effetto combinato complessivamente pari a 132.788 migliaia di euro costituiti da un lato dalla perdita monetaria netta argentina pari a 47.329 migliaia di euro e dall'altro l'effetto delle perdite nette su cambi dell'affiliata argentina pari a 85.459 migliaia di euro. Si rimanda alla Nota 37 "Oneri finanziari" per maggiori dettagli.

37. ONERI FINANZIARI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Interessi passivi	181.600	103.671
Commissioni	26.223	18.304
Perdita monetaria netta	41.298	22.250
Altri oneri finanziari	3.481	12.202
Interessi passivi su debiti per leasing	23.189	21.461
Perdite nette su cambi	84.957	15.834
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi	59.016	109.515
Valutazione a <i>fair value</i> di altri strumenti derivati	-	446
Totale	419.764	303.683

Gli **interessi** per complessivi 181.600 migliaia di euro includono principalmente:

- 112.043 migliaia di euro a fronte delle linee di finanziamento bancarie in capo a Pirelli & C. S.p.A.;

- 36.707 migliaia di euro di oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, di cui 25.328 migliaia di euro relativi al *sustainability-linked bond*, 9.706 migliaia di euro relativi agli interessi non monetari del prestito obbligazionario *unrated* e 1.673 migliaia di euro relativi ai finanziamenti “Schuldschein”, in tutti i casi emessi da Pirelli & C. S.p.A.;
- 14.785 migliaia di euro di interessi attivi netti che includono interessi su *Interest Rate Swaps*, per i quali è stato adottato l'*hedge accounting*, a rettifica del flusso di oneri finanziari delle linee bancarie e prestiti obbligazionari di cui ai punti precedenti. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla Nota 27 “Strumenti finanziari derivati”;
- 28.461 migliaia di euro di oneri finanziari relativi ai finanziamenti bancari in capo alle consociate estere.

Le **commissioni** pari a 26.223 includono in particolare 9.086 migliaia di euro relativi a costi per operazioni di cessione crediti con clausola pro-soluto principalmente in Sud America, Italia e Germania e 17.137 migliaia di euro relativi ad oneri per fidejussioni e altre commissioni bancarie.

La voce **perdita monetaria netta** si riferisce all'effetto sulle poste monetarie derivante dall'applicazione dello IAS 29 - Iperinflazione da parte della società controllata argentina Pirelli Neumaticos SAIC per un importo negativo pari a 47.329 migliaia di euro e delle società controllate turche Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. e Pirelli Lastikleri Dis Ticaret A.S. per un importo positivo di 6.031 migliaia di euro (si rimanda alla Nota 41 “Iperinflazione” per maggiori dettagli).

Le **perdite nette su cambi**, pari a 84.957 migliaia di euro (utili pari a 544.594 migliaia di euro e perdite pari a 629.551 migliaia di euro) si riferiscono all'adeguamento ai cambi di fine periodo delle partite espresse in valuta diversa da quella funzionale ancora in essere alla data di chiusura del Bilancio Consolidato e agli utili netti sulle partite chiuse nel corso del periodo.

La **valutazione a fair value di strumenti derivati su cambi** si riferisce a operazioni di acquisto/vendita di valuta a termine a copertura di transazioni commerciali e finanziarie, in accordo con la politica di gestione del rischio cambio del Gruppo. Per le operazioni aperte a fine periodo il *fair value* è determinato applicando il tasso di cambio a termine alla data di Bilancio. La valutazione a *fair value* si compone di due elementi: la componente interesse, legata al differenziale di tassi d'interesse tra le valute oggetto delle singole coperture, pari ad un costo netto di 39.875 migliaia di euro (in diminuzione di 48.292 migliaia di euro rispetto allo scorso anno) e la componente cambi, pari ad una perdita netta di 19.141 migliaia di euro.

Confrontando le perdite nette su cambi, pari a 84.957 migliaia di euro, rilevate su crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale nelle varie controllate, con la valutazione a *fair value* della componente cambi dei derivati su cambi di copertura, pari ad un costo netto di 19.141 migliaia di euro, risulta uno sbilancio negativo di 104.098 migliaia di euro. Tale sbilancio include una perdita netta su cambi della società controllata argentina Pirelli Neumaticos SAIC per 85.459 migliaia di euro compensata dalla valutazione a *fair value* positiva di altre attività finanziarie come descritto nella Nota 35 “Proventi finanziari”. Al netto del suddetto effetto argentino pertanto lo sbilancio

risulterebbe negativo per 18.639 migliaia di euro, dovuto principalmente all'impossibilità di coperture finanziarie efficienti principalmente in Egitto e temporaneamente in Russia e Turchia.

38. IMPOSTE

Le imposte risultano così composte:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Imposte correnti	205.140	182.193
Imposte differite	(70.942)	(22.459)
Totale	134.198	159.734

Le **imposte** nel 2023 ammontano a 134.198 migliaia di euro a fronte di un utile ante imposte di 630.103 migliaia di euro rispetto ad un ammontare di 159.734 migliaia di euro del 2022 a fronte di un utile ante imposte di 595.634 migliaia di euro. Il *tax rate* del 2023 si attesta al 21,3% rispetto al 26,8% del 2022. Il valore include il beneficio, registrato a partire dal terzo trimestre, derivante dall'applicazione del regime di tassazione agevolato Patent Box per effetto dell'accordo preventivo sottoscritto in data 3 agosto 2023 con l'Agenzia delle Entrate italiana e pari a 41.383 migliaia di euro per il triennio 2020-2022, oltre al beneficio dell'anno 2023 pari a 20.924 migliaia di euro.

La riconciliazione fra imposte teoriche e imposte effettive è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
A) Utile/(perdita) al lordo delle imposte	630.103	595.634
B) Imposte teoriche	174.129	159.463
Principali cause che danno origine a variazioni tra imposte teoriche ed effettive:		
Incentivi fiscali	(87.815)	(21.035)
Costi non deducibili	16.647	16.082
Imposizione su utili non distribuiti delle controllate e altre ritenute non recuperabili	14.566	11.435
Altro	16.672	(6.211)
C) Imposte effettive	134.198	159.734
Tax rate teorico (B/A)	27,63%	26,6%
Tax rate effettivo (C/A)	21,30%	26,6%

L'impatto negativo sul tax rate derivante da costi indeducibili e da altre poste è più che compensato nel 2023 dagli incentivi fiscali che risentono dell'iscrizione del beneficio Patent Box.

L'importo della voce "Altro" è principalmente riferibile all'effetto della contabilizzazione e degli aggiustamenti fiscali relativi all'iperinflazione in Argentina.

Il carico fiscale teorico di Gruppo è calcolato tenuto conto delle aliquote fiscali nominali dei Paesi nei quali operano le principali società del Gruppo, come sotto riportate:

	2023	2022
Europa e Turchia		
Italia	29,57%	29,57%
Germania	30,00%	30,00%
Romania	16,00%	16,00%
Gran Bretagna	23,50%	19,00%
Turchia	25,00%	23,00%
Russia, Nordics e MEAI		
Russia	20,00%	20,00%
Nord America		
USA	25,50%	25,00%
Messico	30,00%	30,00%
Sud America		
Argentina	35,00%	35,00%
Brasile	34,00%	34,00%
APAC		
Cina	25,00%	25,00%

Di seguito è riportata l'incidenza delle imposte pagate nel corso dell'esercizio, pari a 138.998 migliaia di euro (205.455 migliaia di euro nel 2022), per area geografica:

- 33% Europa (33% nel 2022);
- 36% APAC (24% nel 2022);
- 3% Russia e MEAI (14% nel 2022);
- 8% Sud America (13% nel 2022);
- 20% Nord America (13% nel 2022);

Per imposte pagate si intende l'importo totale delle imposte sul reddito effettivamente versate durante il periodo d'imposta dalle società del Gruppo alle rispettive giurisdizioni di residenza fiscale, acconti di imposta sul reddito versati nel 2023, imposte sul reddito versate nel corso del 2023 ma relative ad esercizi precedenti (es. saldi di imposta sul reddito relativi al 2022) o pagamenti relativi ad accertamenti fiscali su precedenti annualità. Le tasse pagate comprendono anche ritenute d'imposta subite su pagamenti transfrontalieri quali dividendi, interessi e *royalties* e sono stati riportati nella giurisdizione di residenza fiscale del percipiente.

Informativa relativa agli impatti del modello Pillar Two

La normativa Pillar Two risulta *enacted* o *substantively enacted* in alcune giurisdizioni in cui il Gruppo opera ed entrerà in vigore a partire dal 1 gennaio 2024.

Il Gruppo rientra nell'ambito di applicazione della legislazione e ha effettuato un *assessment* della potenziale esposizione agli impatti del Pillar Two sulle imposte sul reddito. Tenuto conto di quanto riportato nella Nota 1 "Informazioni generali" a cui si rinvia, sia nel caso in cui l'*Ultimate Parent Entity* fosse Pirelli sia nel caso in cui fosse Sinochem, nella maggior parte delle giurisdizioni in cui il Gruppo opera, le aliquote fiscali effettive del Pillar Two sono superiori al 15% o si applicano i cd. *transitional safe harbour*. Vi è un numero limitato di giurisdizioni in cui non si applicano i *safe harbour* in cui, tuttavia, il Gruppo non prevede un impatto materiale del Pillar Two sulle imposte sul reddito.

La valutazione della potenziale esposizione alle imposte sul reddito del Pillar Two si basa sulle più recenti dichiarazioni fiscali, sul *country-by-country reporting* e sui bilanci delle entità che compongono il Gruppo.

39. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile/(perdita) base per azione è dato dal rapporto fra utile/(perdita) di pertinenza della Capogruppo e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo	479.080	417.760
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (in migliaia)	1.000.000	1.000.000
Utile / (perdita) base per azione ordinaria (in euro per azione)	0,479	0,418

Si precisa che l'utile/(perdita) per azione base e diluito coincidono. Si segnala che l'opzione di conversione delle azioni relative al prestito obbligazionario non ha effetti diluitivi in quanto il prezzo medio di mercato delle azioni è stato inferiore al prezzo di esercizio dell'opzione stessa nel corso del 2023.

40. DIVIDENDI PER AZIONE

Nel corso del 2023, Pirelli & C. S.p.A. ha distribuito ai propri azionisti, sul risultato dell'anno 2022, un dividendo unitario di euro 0,218 per azione ordinaria pari a un monte dividendi di 218 milioni di euro al lordo delle ritenute di legge.

41. IPERINFLAZIONE

In base a quanto stabilito dai principi contabili di gruppo, la contabilità per l'alta inflazione è stata adottata dalle società controllate argentine Pirelli Neumaticos SAIC e Latam Servicios Industriales SA a partire rispettivamente dall'1 luglio 2018 e dal 15 dicembre 2022 e dalle società controllate turche Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. e Pirelli Lastikleri Dis Ticaret A.S. a partire dal 30 giugno 2022.

Per le società argentine, l'indice dei prezzi utilizzato per l'applicazione della contabilità ad alta inflazione è l'indice dei prezzi al consumo nazionale (IPC) pubblicato dall'Istituto Nazionale di Statistica e Censimento (INDEC), pari a un valore ufficiale annuo del 211,49%.

Per le società turche, l'indice dei prezzi utilizzato è l'indice dei prezzi al consumo nazionale (TUFÉ) pubblicato dall'Istituto Turco di Statistica (TUIK), pari a un valore ufficiale annuo del 64,77%.

Le perdite nette sulla posizione monetaria netta sono imputate a Conto economico alla voce "Oneri finanziari" (Nota 37) per un importo di 41.298 migliaia di euro.

42. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato e poste in essere nel rispetto delle disposizioni contenute nella Procedura per le operazioni con parti correlate di cui la Società si è dotata.

Nel prospetto che segue sono riportate in sintesi le voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario che includono le partite con parti correlate e la relativa incidenza.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA <i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2023	di cui parti correlate	% incidenza	31/12/2022	di cui parti correlate	% incidenza
Attività non correnti						
Altri crediti	408,6	7,2	1,8%	231,2	6,9	3,0%
Attività correnti						
Crediti commerciali	649,4	9,4	1,4%	636,4	11,0	1,7%
Altri crediti	419,2	98,7	23,5%	741,2	111,3	15,0%
Passività non correnti						
Debiti verso banche ed altri finanziatori	3.174,7	8,3	0,3%	3.690,1	10,4	0,3%
Altri debiti	77,9	0,2	0,3%	74,6	0,2	0,3%
Fondi rischi e oneri	109,5	22,1	20,2%	101,7	21,8	21,5%
Fondi del personale	180,2	3,2	1,8%	180,6	6,7	3,7%
Passività correnti						
Debiti verso banche ed altri finanziatori	789,5	2,2	0,3%	800,4	3,0	0,4%
Debiti commerciali	1.999,4	126,1	6,3%	1.973,3	166,4	8,4%
Altri debiti	412,2	21,4	5,2%	405,6	37,4	9,2%

CONTO ECONOMICO <i>(in milioni di euro)</i>	2023	di cui parti correlate	% incidenza	2022	di cui parti correlate	% incidenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.650,1	31,0	0,5%	6.615,7	45,0	0,7%
Altri proventi	329,0	60,1	18,3%	330,9	63,6	19,2%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(2.216,1)	(11,0)	0,5%	(2.419,3)	(17,6)	0,7%
Costi del personale	(1.225,3)	(17,4)	1,4%	(1.178,6)	(15,2)	1,3%
Altri costi	(2.175,9)	(325,0)	14,9%	(2.208,8)	(340,8)	15,4%
Proventi finanziari	225,7	3,1	1,4%	102,0	3,5	3,4%
Oneri finanziari	(419,8)	(0,8)	0,2%	(303,7)	(1,8)	0,6%
Risultato da partecipazioni	15,9	11,6	n.a.	5,8	2,9	n.a.

RENDICONTO FINANZIARIO <i>(in milioni di euro)</i>	2023	di cui parti correlate	% incidenza	2022	di cui parti correlate	% incidenza
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	1.359,9	(290,1)	n.a.	1.131,6	(228,4)	n.a.
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(392,9)	(0,3)	n.a.	(326,6)	1,1	n.a.
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(979,6)	(4,0)	n.a.	(1.404,7)	(0,9)	n.a.

Vengono di seguito dettagliate operazioni con parti correlate suddivise per controparte:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA								
31/12/2023								
31/12/2022								
(in milioni di euro)	Collegate e joint ventures	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	Totale parti correlate	Collegate e joint ventures	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	Totale parti correlate
Altri crediti non correnti di cui finanziari	7,2	-	-	7,2	6,9	-	-	6,9
Crediti commerciali	7,8	1,5	-	9,4	9,2	1,8	-	11,0
Altri crediti correnti di cui finanziari	88,0	10,7	-	98,7	87,0	24,3	-	111,3
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	7,9	0,4	-	8,3	10,4	-	-	10,4
Altri debiti non correnti	-	-	0,2	0,2	-	-	0,2	0,2
Fondi rischi e oneri non correnti	-	-	22,1	22,1	-	-	21,8	21,8
Fondi del personale non correnti	-	-	3,2	3,2	-	-	6,7	6,7
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	2,1	0,2	-	2,2	2,3	0,7	-	3,1
Debiti commerciali	45,7	80,4	-	126,1	34,0	132,4	-	166,4
Altri debiti correnti	0,1	0,8	20,5	21,4	-	0,8	36,6	37,4

CONTO ECONOMICO								
2023								
2022								
(in milioni di euro)	Collegate e joint ventures	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	Totale parti correlate	Collegate e joint ventures	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29,2	1,8	-	31,0	42,2	2,8	-	45,0
Altri proventi	18,9	41,2	-	60,1	14,3	49,3	-	63,6
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(2,1)	(8,9)	-	(11,0)	(2,4)	(15,2)	-	(17,6)
Costi del personale	-	-	(17,4)	(17,4)	-	-	(15,2)	(15,2)
Altri costi	(209,3)	(91,8)	(23,9)	(325,0)	(163,1)	(148,7)	(29,1)	(340,9)
Proventi finanziari	2,8	0,2	-	3,1	3,4	0,1	-	3,5
Oneri Finanziari	(0,5)	(0,3)	-	(0,8)	(0,3)	(1,5)	-	(1,8)
Risultato da partecipazioni	11,6	-	-	11,6	2,9	-	-	2,9

RENDICONTO FINANZIARIO								
2023								
2022								
(in milioni di euro)	Collegate e joint ventures	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	Totale parti correlate	Collegate e joint ventures	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	Totale parti correlate
Risultato al lordo delle imposte	(149,3)	(57,8)	(41,2)	(248,3)	(103,0)	(113,3)	(44,3)	(260,6)
Storno (Proventi)oneri finanziari	(2,3)	0,1	-	(2,2)	(3,1)	1,4	-	(1,7)
Storno quota di risultato di società collegate e JV	(11,6)	-	-	(11,6)	(2,9)	-	-	(2,9)
Storno accantonamenti a fondi ed altro	-	-	12,3	12,3	-	-	14,9	14,9
Variazione Crediti commerciali	1,2	0,1	-	1,3	5,7	3,2	-	8,9
Variazione Debiti commerciali	12,3	(40,5)	-	(28,1)	9,4	6,9	-	16,3
Variazione Altri crediti	(3,8)	13,6	-	9,8	3,3	(10,7)	-	(7,4)
Variazione Altri debiti	0,1	(0,0)	(20,6)	(20,5)	(2,3)	(0,2)	6,6	4,1
Utilizzi Fondi rischi e oneri	-	-	(2,6)	(2,6)	-	-	-	-
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(153,5)	(84,5)	(52,1)	(290,1)	(92,9)	(112,7)	(22,8)	(228,4)
Cessioni di Partecipazioni in società collegate e JV	-	-	-	-	1,3	-	-	1,3
Variazione crediti finanziari verso collegate e JV	(0,3)	-	-	(0,3)	(0,3)	-	-	(0,3)
Dividendi ricevuti	-	-	-	-	0,0	-	-	0,0
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(0,3)	-	-	(0,3)	1,1	-	-	1,1
Rimborso quota capitale e pagamento interessi su debiti leasing	(3,0)	(0,9)	-	(4,0)	(0,8)	(0,2)	-	(0,9)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(3,0)	(0,9)	-	(4,0)	(0,8)	(0,2)	-	(0,9)

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE e JOINT VENTURE

Rapporti patrimoniali

La voce **altri crediti non correnti** si riferisce ad un finanziamento concesso da Pirelli Tyre S.p.A. alla JV indonesiana PT Evoluzione Tyres.

La voce **crediti commerciali** comprende crediti per prestazioni di servizi erogati principalmente alla JV cinese Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd.

La voce **altri crediti correnti** si riferisce principalmente a:

- crediti per *royalties* di Pirelli Tyre S.p.A. nei confronti di PT Evoluzione Tyres e di Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd. per complessivi 3,4 milioni di euro;
- crediti per *service fees* di Pirelli Tyre Co., Ltd nei confronti di Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd. per 2,5 milioni di euro.

La parte finanziaria fa riferimento al finanziamento concesso da Pirelli Tyre Co., Ltd a Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd.

La voce **debiti verso banche e altri finanziatori non correnti** si riferisce ai debiti per noleggio macchinari delle società Pirelli Deutschland GMBH nei confronti della società Industriekraftwerk Breuberg GmbH e di Pirelli Tyre Co., Ltd nei confronti di Jining Shenzhou Tyre Co.

La voce **debiti verso banche e altri finanziatori correnti** fa riferimento alla quota parte del suddetto debito a breve termine.

La voce **debiti commerciali** si riferisce ai debiti per l'acquisto di energia da Industriekraftwerk Breuberg GmbH per 20,8 milioni di euro e debiti commerciali verso Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd. per 24,7 milioni di euro.

Rapporti economici

La voce **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si riferisce principalmente a vendite di materie prime e semilavorati verso Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd per 28,4 milioni di euro.

La voce **altri proventi** si riferisce a *royalties* di Pirelli Tyre S.p.A. nei confronti di Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd per 8,1 milioni di euro e PT Evoluzione Tyres per 1,3 milioni di euro, a *commission fee* per 5,2 milioni di euro di Pirelli Tyre Co., Ltd nei confronti di Jining Shenzhou Tyre Co. e a 3,1 milioni di euro per riaddebito costi.

La voce **materie prime e materiali di consumo utilizzati** fa riferimento ad acquisti di materie prime da Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd.

La voce **altri costi** si riferisce principalmente a costi per:

- acquisto di pneumatici da Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd per 95,9 milioni di euro;
- acquisto di prodotti Moto da PT Evoluzione Tyres per 45,8 milioni di euro;
- acquisto di energia da Industriekraftwerk Breuberg GmbH per 50,5 milioni di euro.

La voce **proventi finanziari** si riferisce principalmente agli interessi sui finanziamenti erogati alle due *joint ventures*.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti di seguito dettagliati si riferiscono principalmente a rapporti con Aeolus Tyre Co., Ltd. e a rapporti con il Gruppo Prometeon. Tenuto conto di quanto riportato nella Nota 1 "Informazioni generali" a cui si rinvia, in attesa dell'esito degli approfondimenti avviati in merito, nel Bilancio

Consolidato al 31 dicembre 2023 non è stato modificato il perimetro delle parti correlate di Pirelli ai sensi dello IAS 24R.

Rapporti patrimoniali

La voce **crediti commerciali** si riferisce principalmente a crediti verso società del Gruppo Prometeon.

La voce **altri crediti correnti** si riferisce a crediti verso società del Gruppo Prometeon per 8,9 milioni di euro e verso Aeolus Tyre Co., Ltd. per 1,8 milioni di euro, principalmente relativi a *royalties*.

La voce **debiti verso banche e altri finanziatori correnti** si riferisce al debito per noleggio macchinari di Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. nei confronti di Prometeon Turkey Endüstriyel ve Ticari Lastikler A.S.

La voce **debiti commerciali** si riferisce prevalentemente a debiti verso società del Gruppo Prometeon.

Rapporti economici

La voce **altri proventi** comprende *royalties* addebitate ad Aeolus Tyre Co., Ltd. per 7 milioni di euro annui. Sono inclusi inoltre proventi verso società del Gruppo Prometeon relativi principalmente a:

- *royalties* registrate a fronte del contratto di licenza del marchio per 20,8 milioni di euro;
- vendita materie prime, prodotti finiti e semilavorati per complessivi 0,8 milioni di euro;
- licenza per *know-how* addebitata da Pirelli Tyre S.p.A. per 10 milioni di euro;
- *long term service agreement* per 0,3 milioni di euro addebitato da Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.;
- addebito di costi per complessivi 1,1 milioni di euro, di cui 0,9 milioni di euro effettuati dalla società spagnola Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal.

La voce **materie prime e materiali di consumo utilizzati** si riferisce a costi verso società del Gruppo Sinochem per acquisto materiali diretti/consumo/mescole di cui 7,8 milioni di euro della società cinese Pirelli Tyre Co., Ltd.

La voce **altri costi** comprende contributi a Fondazione Hangar Bicocca e Fondazione Pirelli per 1 milione di euro e costi verso società del Gruppo Prometeon principalmente per:

- acquisto prodotti *truck* per complessivi 76 milioni di euro, di cui 70,8 milioni di euro effettuati dalla società brasiliana Comercial e Importadora de Pneus Ltda e successivamente rivenduti

a clienti *retail* e 3,2 milioni di euro effettuati dalla società tedesca Driver Reifen und KFZ-Technik GmbH;

- acquisto prodotto Car/Moto e semilavorati per complessivi 6,9 milioni di euro effettuato dalla società turca Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. a fronte di contratto di *off-take*;
- costi sostenuti da Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. per l'acquisto di energia per 2 milioni di euro.

La voce **oneri finanziari** fa riferimento principalmente agli interessi sul debito per noleggio descritto nel paragrafo precedente.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

I compensi ad Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica si possono dettagliare come segue:

- nelle voci patrimoniali **fondi rischi ed oneri** e **fondi del personale non correnti** sono inclusi gli accantonamenti relativi ai piani di incentivazione triennali monetari *Long Term Incentive (LTI)* 2022 - 2024 e 2023 - 2025 per 5,9 milioni di euro (8,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022), gli accantonamenti relativi al piano di incentivazione *Short Term Incentive (STI)* per 7,2 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022), nonché al trattamento di fine mandato per 16,8 milioni di euro (14,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022);
- la voce patrimoniale **altri debiti correnti** include la quota a breve termine relativa al piano di incentivazione STI e LTI;
- i **costi del personale** ed **altri costi** includono 4 milioni di euro relativi al TFR e al trattamento di fine mandato (6,1 milioni di euro nel 2022), nonché accantonamenti per benefici a breve termine per 13,8 milioni di euro (14,2 milioni di euro nel 2022) e per benefici a lungo termine per 10,5 milioni di euro (12,5 milioni di euro nel 2022).

43. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

In **data 3 gennaio 2024** è avvenuto il *closing* dell'operazione per l'acquisizione del 100% di Hevea-Tec, il maggiore operatore indipendente brasiliano nella trasformazione di gomma naturale, per un corrispettivo di 125 milioni di real brasiliani (23,3 milioni di euro ai cambi del 31 dicembre 2023). L'accordo prevede inoltre il pagamento di un corrispettivo aggiuntivo (cd. *earn out*) che verrà corrisposto alla controparte al raggiungimento di livelli di profittabilità e capacità produttiva definiti contrattualmente per un massimo di 15 milioni di real brasiliani (2,8 milioni di euro ai cambi del 31 dicembre 2023).

Il *fair value* provvisorio delle attività nette acquisite è stimato pari al patrimonio netto contabile pari a 79,7 milioni di real brasiliani (14,9 milioni di euro ai cambi del 31 dicembre 2023). La differenza tra il

corrispettivo complessivo (26,1 milioni di euro) e il fair value provvisorio delle attività nette acquisite (14,9 milioni di euro) è pari a 11,2 milioni di euro.

Il processo di allocazione del prezzo pagato al *fair value* delle attività nette acquisite per la *business combination* (*purchase price allocation – PPA*), in linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 (*Business combination*), verrà completato entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

In **data 30 gennaio 2024** la Commissione Europea ha annunciato l'avvio di un'attività investigativa nei confronti di taluni produttori di pneumatici attivi nello Spazio Economico Europeo, per presunte violazioni della normativa comunitaria in materia di concorrenza, con riferimento all'eventuale coordinamento dei prezzi di pneumatici di ricambio nuovi per autovetture e autocarri destinati alla vendita nello Spazio Economico Europeo. Contestualmente ha condotto attività ispettive presso gli uffici dei suddetti produttori di pneumatici, inclusi quelli di Pirelli. Quest'ultima, nel confermare la correttezza del proprio operato e di aver sempre agito nel rispetto della normativa applicabile, ha assicurato piena collaborazione all'Autorità nell'ambito degli accertamenti svolti. Sulla base dei pochi elementi ad oggi disponibili, Pirelli non ha ritenuto di dover rilevare alcun fondo specifico nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Inoltre, in considerazione dell'annuncio della suddetta attività della Commissione, con riguardo a tematiche simili, nel febbraio 2024, taluni soggetti privati hanno notificato alla controllata con sede US Pirelli Tire LLC alcune class action depositate dinanzi alle Corti statunitensi. Le richieste di risarcimento degli asseriti danni non sono state quantificate. Anche in questo caso, sulla base della valutazione effettuata dalla società convenuta alla luce dei pochi elementi ad oggi disponibili, Pirelli non ha ritenuto di dover rilevare alcun fondo specifico nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

44. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa relativa al cambiamento climatico

Il Gruppo ha presentato i precedenti target di sostenibilità il 31 marzo 2021 all'interno dell'Industrial Plan 2021-2022|2025 mentre i nuovi obiettivi sono integrati nell'Industrial Plan update 2024-2025, come riportato all'interno della sezione "Prevedibile Evoluzione nel 2024 e 2025" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione. La definizione dei *target* è allineata alla materialità degli impatti del Gruppo su economia, ambiente, società e Diritti Umani ed è a supporto degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite.

La performance del Gruppo al 31 dicembre 2023 rispetto ai target dell'Industrial Plan 2021-2022|2025 è descritta all'interno della Relazione sulla gestione responsabile della catena del valore alla quale si rimanda.

Le previsioni aggiornate del Gruppo tengono conto dei rischi relativi al cambiamento climatico prevedendo obiettivi e performance a ciò connessi e in particolare:

- **nei processi produttivi**, in termini di riduzione delle emissioni assolute di CO₂ di scopo 1 e 2 e di incremento della quota di energia elettrica da fonte rinnovabile e di efficienza nell'uso delle risorse naturali;
- **a livello di prodotto e materie prime**, attraverso l'evoluzione della gamma di prodotti a minor impatto ambientale lungo il relativo ciclo vita garantendo al contempo una maggiore sicurezza di guida, e in termini di crescita della quota di materiali di origine non fossile impiegati nelle nuove linee di prodotto;
- **nell'ambito della catena di fornitura** attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni assolute di CO₂ associate, in particolare, ai fornitori di materie prime.

Il raggiungimento di tali obiettivi prevede ulteriori azioni specifiche, parte delle quali già avviate e riflesse, dove applicabile, nelle previsioni dei flussi economico finanziari relativi al 2024 e il 2025. Tali azioni includono:

- acquisto di certificati di garanzia di origine per l'energia elettrica, ossia strumenti che attestano la provenienza rinnovabile delle fonti energetiche utilizzate, registrate per il 2023 all'interno degli Altri costi;
- progetti di investimento per nuovi prodotti e l'efficientamento energetico, iniziati già dal 2021 e investimenti avviati nel 2023 per l'elettrificazione dei vulcanizzatori. Gli investimenti effettuati nel 2023 sono inclusi negli incrementi delle immobilizzazioni materiali.

Con riferimento agli investimenti per nuovi prodotti, si segnala che gli *asset* ad oggi in uso per la produzione di pneumatici non hanno la necessità di essere sostituiti ma saranno oggetto di eventuali migliorie. Con riferimento invece ai progetti per raggiungere l'efficientamento energetico sono principalmente previste migliorie e l'acquisto di componenti aggiuntive agli *asset* esistenti. Infine, i progetti di elettrificazione dei vulcanizzatori utilizzati nel processo produttivo prevedono la sostituzione di componenti non materiali degli *asset* esistenti. Pertanto, le tipologie di investimenti sopra citate non impattano la valutazione delle vite utili delle immobilizzazioni attualmente in uso e la recuperabilità del loro valore contabile al 31 dicembre 2023;

- costi di ricerca e sviluppo per lo sviluppo di nuovi prodotti e costi operativi per l'efficientamento energetico.

Relativamente agli impatti sulla struttura finanziaria, si segnala che al 31 dicembre 2023 i finanziamenti parametrati a indici di sostenibilità rappresentano quasi il 67,6% del debito lordo totale del Gruppo (escluso il leasing). In particolare, il gruppo ha in essere linee bancarie "sostenibili" per 3,1 miliardi di euro, di cui 2,1 miliardi di euro utilizzati al 31 dicembre 2023 e 1,0 miliardo di euro disponibili sotto forma di *revolving credit facility committed* e prestiti obbligazionari legati ad obiettivi di sostenibilità (c.d. Sustainability Linked Bonds, SLB) per 600 milioni di euro. Per maggiori

informazioni si rimanda alla Nota 23 “Debiti verso banche e altri finanziatori” e alla Nota 4 “Politica di gestione dei rischi finanziari”.

Con riferimento ai rischi legati al cambiamento climatico, Pirelli monitora tali elementi di incertezza (sia di natura fisica - acuti e cronici - sia di transizione) lungo la propria catena del valore attraverso analisi di sensitivity e risk assessment per valutare e quantificare gli impatti finanziari (rischi e opportunità) legati al cambiamento climatico e allo stress idrico e per predisporre misure adeguate di prevenzione e mitigazione a tutela del proprio business. Uno strumento a supporto di queste analisi è il Climate Change and Water Stress Risk Assessment di Gruppo, che viene aggiornato con frequenza bi-annuale per integrare l'analisi con previsioni su orizzonti temporali di medio-lungo termine, rispetto a scenari climatici IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) che rappresentano una proiezione di aumento della temperatura globale a fine secolo compresa fra 1,5°C (RCP2.6) e >4°C (RCP8.5) e di transizione energetica IEA (*International Energy Agency*), che considerano differenti livelli di ambizione e velocità nell'implementazione di politiche climatiche (Stated Policies Scenario (STEPS), Announced Pledges Scenario (APS), Net Zero entro il 2050 (NZE).

Per quanto concerne i rischi fisici, i potenziali impatti vengono proiettati sull'orizzonte temporale fino 2050, rispetto a diversi scenari climatici dell'IPCC, andando a valutare i potenziali giorni di business interruption sia lato plant Pirelli sia lungo la catena di fornitura. In termini di potenziali criticità, valutate secondo le scale di Gruppo, non si ravvisano impatti significativi nel breve-medio periodo (2023-2030), mentre perdurano elementi di incertezza sull'orizzonte del 2050.

Per quanto riguarda invece i rischi di transizione, il Gruppo è andato a valutare, tra le altre cose, l'introduzione e/o l'inasprimento degli attuali schemi di tariffazione delle emissioni di CO₂ nei paesi in cui opera. I possibili impatti, legati ad un aumento dei costi di produzione, sono stati stimati sulla base di differenti evoluzioni del costo per acquistare i diritti a emettere CO₂ derivanti sia dalle previsioni pubblicate dall'IEA per gli scenari STEPS, APS, NZE, sia di tre possibili pathway di intensità di emissione carbonica del Gruppo. Non emergono impatti materiali per quanto riguarda il breve (2024) e medio termine, mentre sussistono elementi di incertezza per quanto concerne il lungo periodo (2050), soprattutto in caso di accadimento degli scenari NZE e APS.

Al 31 dicembre 2023 non sono emersi rischi di probabili flussi di cassa in uscita tali da richiedere un accantonamento di fondi specifici a bilancio.

Gli impatti delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di piano e i relativi rischi sopra descritti sono stati considerati nello svolgimento dell'*impairment test* dell'avviamento e del Brand Pirelli al 31 dicembre 2023. In particolare, con riferimento al periodo di piano, considerando i nuovi flussi di cassa previsti dal management per gli anni 2024 e 2025 e, con riferimento al medio lungo periodo, sono stati valutati gli impatti in termini di:

- impatto sul costo del capitale per effetto delle politiche di decarbonizzazione;
- impatto sui flussi di cassa per i maggiori costi da sostenere nei prossimi anni per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 10 “Immobilizzazioni immateriali”.

Relativamente alle dichiarazioni di carattere non finanziario, ed in particolare ai rischi relativi al cambiamento climatico nonché agli obiettivi di sviluppo sostenibile ed i principali impegni internazionali per la sostenibilità, si rimanda alle sezioni di riferimento della Relazione degli Amministratori sulla Gestione e Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore, in particolare al paragrafo “Adesione alla Task force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) e rendiconto TCFD”, all’interno del presente Annual Report e alle risposte pubbliche di Pirelli al questionario CDP Climate Change 2023.

Attività in Russia

Nel 2023 la Russia rappresenta circa il 4% del fatturato.

Il patrimonio netto complessivo è pari a 101,3 milioni di euro, di cui 65,9 milioni di euro di pertinenza della Capogruppo e 35,5 milioni di euro di pertinenza di terzi.

Alla data del presente documento non sono state rilasciate garanzie da parte di Pirelli Tyre S.p.A. su debiti finanziari e commerciali delle società controllate in Russia verso terzi e altre società del Gruppo.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e sviluppo del 2023 ammontano a 288,5 milioni di euro e rappresentano il 4,3% delle vendite e fanno riferimento a spese per l’innovazione di prodotti e processi, nonché per lo sviluppo di nuovi materiali. La quota destinata alla ricerca e sviluppo *High Value* è pari a 269,4 milioni di euro e pari al 5,4% dei ricavi *High Value*. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione “Attività di ricerca e sviluppo” all’interno della “Relazione degli Amministratori sulla gestione” parte integrante del presente documento.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi relativi ad Amministratori e Sindaci:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Amministratori	23.855	29.068
Sindaci	393	390
Totale	24.248	29.458

Dipendenti medi

Il numero medio, suddiviso per categoria, dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	2023	2022
Dirigenti e Impiegati	6.171	6.025
Operai	23.367	23.465
Lavoratori temporanei	1.688	1.724
Totale	31.226	31.214

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari parziali	Onorari totali	
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	91		
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	1.503		
	Network PricewaterhouseCoopers	Società Controllate	1.547	3.141	76%
Servizi di attestazione (1)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	227		
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	94		
	Network PricewaterhouseCoopers	Società Controllate	33	354	9%
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	293		
	Network PricewaterhouseCoopers	Pirelli & C. S.p.A.	265		
	Network PricewaterhouseCoopers	Società Controllate	68	626	15%
				4.121	100%

(1) nella voce "Servizi di attestazione" sono indicate le somme corrisposte per altri servizi che prevedono l'emissione di una relazione di revisione nonché le somme corrisposte per gli incarichi di cd. servizi di attestazione in quanto sinergici con l'attività di revisione legale dei conti.

Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società Pirelli Tyre S.p.A. ha:

- ricevuto circa 2,7 milioni di euro per l'accordo siglato con il MiSE (Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) nell'esercizio 2019 per l'agevolazione di tre progetti di Ricerca e Sviluppo fino ad un massimo di 6,3 milioni di euro complessivamente;
- ottenuta l'approvazione da parte del MOST (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile) finanziato dal MUR Ministero dell'Università e della Ricerca) dell'agevolazione di attività di

Ricerca e Sviluppo sui bandi “POC – Proof of Concept” e “Scalability Grant” per complessivi 0,4 milioni di euro;

- ottenuto, nell’ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), un decreto di concessione da parte del MUR (Ministero dell’Università e della Ricerca) per l’agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo nell’ambito del “Centro Nazionale di Mobilità Sostenibile – MOST” fino ad un massimo di 1,2 milioni di euro;
- ottenuto, nell’ambito Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall’art. 62 del DL 104/2020), l’ammissione all’agevolazione per n. 14 domande per un totale complessivo pari a circa 102 migliaia di euro a fondo perduto, incassati interamente nel corso del 2023.

Per completezza di informazione si ricorda che:

- durante l’esercizio 2018 Pirelli Tyre S.p.A. ha ricevuto dal M.I.U.R. – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - un finanziamento agevolato pari a 5.305 migliaia di euro con durata di 5 anni e con un tasso pari allo 0,50% annuo, erogato a titolo di incentivazione per lo svolgimento di un progetto di ricerca e sviluppo per lo sviluppo di materiali innovativi nel processo di costruzione degli pneumatici;
- durante l’esercizio 2022 Pirelli Tyre S.p.A. ha ottenuto un decreto di concessione da parte del MISE per l’agevolazione di un progetto di Ricerca e Sviluppo in ambito Digital Solutions fino ad un massimo di 2,6 milioni di euro.

Pirelli & C. S.p.A. ha invece ottenuto, sempre in ambito PNRR, un decreto di concessione da parte del MUR (Ministero dell’Università e della Ricerca) per l’agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo nell’ambito dell’Ecosistema per l’Innovazione “MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action” fino ad un massimo di 0,4 milioni di euro.

Si segnala inoltre che nell’esercizio corrente la società Pirelli Digital Solutions S.r.l. ha siglato un Contratto di Programma Regionale con Regione Puglia che prevede l’agevolazione di investimenti ed attività di R&D presso il nuovo Digital Solutions Centre di Bari fino ad un massimo di 4,9 milioni di euro a fondo perduto, di cui risultano incassati nell’esercizio 2,4 milioni di euro.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell’esercizio 2023 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella predetta comunicazione.

Tassi di cambio

I principali tassi di cambio usati per il consolidamento sono i seguenti:

(valuta locale contro euro)	Cambi di fine periodo		Variazione in %	Cambi medi		Variazione in %
	31/12/2023	31/12/2022		2023	2022	
Corona Svedese	11,0960	11,1283	(0,29%)	11,4755	10,6326	7,93%
Dollaro Australiano	1,6263	1,5693	3,63%	1,6286	1,5167	7,38%
Dollaro Canadese	1,4642	1,4440	1,40%	1,4594	1,3695	6,57%
Dollaro Singapore	1,4591	1,4300	2,03%	1,4522	1,4512	0,07%
Dollaro USA	1,1050	1,0666	3,60%	1,0812	1,0531	2,68%
Franco Svizzero	0,9260	0,9847	(5,96%)	0,9719	1,0047	(3,27%)
Sterlina Egiziana	34,2093	26,4357	29,41%	33,2384	20,3224	63,55%
Lira Turca	32,5739	19,9349	63,40%	32,5739	19,9349	63,40%
Leu Rumeno	4,9746	4,9474	0,55%	4,9465	4,9313	0,31%
Peso Argentino	893,3373	188,9589	372,77%	893,3373	188,9589	372,77%
Peso Messicano	18,6988	20,7073	(9,70%)	19,2060	21,1915	(9,37%)
Rand Sudafricano	20,3477	18,0986	12,43%	19,9520	17,2086	15,94%
Real Brasiliano	5,3516	5,5694	(3,91%)	5,4022	5,4468	(0,82%)
Renminbi Cinese	7,8264	7,4284	5,36%	7,6184	7,0829	7,56%
Rublo Russo	99,1919	75,6553	31,11%	92,1863	71,4929	28,94%
Sterlina Inglese	0,8691	0,8869	(2,02%)	0,8699	0,8528	2,00%
Yen Giapponese	156,3300	140,6600	11,14%	151,9632	138,0274	10,10%

Posizione finanziaria netta

(indicatore alternativo di *performance* non previsto dai principi contabili).

(in migliaia di euro)	Nota	31/12/2023		31/12/2022	
		di cui parti correlate (nota 42)		di cui parti correlate (nota 42)	
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	23	789.527	2.242	800.389	2.979
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	27	18.183		15.046	
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	23	3.174.678	8.326	3.690.111	10.444
Strumenti finanziari derivati non correnti (passività)	27	-		-	
Totale debito lordo		3.982.388		4.505.546	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	(1.252.769)		(1.289.744)	
Altre attività finanziarie a FV rilevato a conto economico	18	(228.759)		(246.884)	
Crediti finanziari correnti **	15	(106.065)	(74.992)	(270.916)	(79.024)
Strumenti finanziari derivati correnti (attività)	27	(7.360)		(14.223)	
Indebitamento finanziario netto *		2.387.435		2.683.779	
Strumenti finanziari derivati non correnti (attività)	27	(12.886)		(26.430)	
Crediti finanziari non correnti **	15	(112.829)	(7.240)	(104.767)	(6.926)
Totale posizione finanziaria netta (attiva) / passiva		2.261.720		2.552.582	

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili dal 5 maggio 2021.

**La voce "Crediti finanziari" è esposta al netto della relativa svalutazione pari a 10.968 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (10.545 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Si riepone di seguito l'indebitamento finanziario netto sulla base dello schema previsto dagli orientamenti ESMA:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.252.769)	(1.289.744)
Altre attività finanziarie correnti	(342.184)	(532.023)
<i>di cui Crediti finanziari correnti</i>	<i>(106.065)</i>	<i>(270.916)</i>
<i>di cui Strumenti finanziari derivati correnti (attività)</i>	<i>(7.360)</i>	<i>(14.223)</i>
<i>di cui Altre attività finanziarie a FV rilevato a conto economico</i>	<i>(228.759)</i>	<i>(246.884)</i>
Liquidità	(1.594.953)	(1.821.767)
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	789.527	800.389
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	18.183	15.046
Indebitamento finanziario corrente	807.710	815.435
Indebitamento finanziario corrente netto	(787.243)	(1.006.332)
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	3.174.678	3.690.111
Strumenti finanziari derivati non correnti (passività)	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	3.174.678	3.690.111
Totale indebitamento finanziario netto*	2.387.435	2.683.779

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili dal 5 maggio 2021.

AREA CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part.	Possedute da
Europa						
Austria						
Pirelli GmbH	Agente	Vienna	Euro	726.728	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Belgio						
Pirelli Tyres Belux S.A.	Agente	Bruxelles	Euro	700.000	99,996% 0,004%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A. Pneus Pirelli S.A.S.
Francia						
Pneus Pirelli S.A.S.	Distributore	Villepinte	Euro	1.515.858	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Germania						
Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH	Holding	Breuberg / Odenwald	Euro	7.694.943	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Driver Handelssysteme GmbH	Servizi	Breuberg / Odenwald	Euro	26.000	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pirelli Deutschland GmbH	Produttore e distributore	Breuberg / Odenwald	Euro	23.959.100	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pirelli Personal Service GmbH	Servizi	Breuberg / Odenwald	Euro	25.000	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
PK Grundstuecksverwaltungs GmbH	Inattiva	Hoechst / Odenwald	Euro	26.000	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Driver Reifen und KFZ-Technik GmbH	Catena distributiva	Breuberg / Odenwald	Euro	259.225	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Grecia						
Elastika Pirelli C.S.A.	Distributore	Elliniko- Argyroupoli	Euro	11.630.000	99,90% 0,10%	Pirelli Tyre S.p.A. Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Pirelli Hellas S.A. (in liquidazione)	In liquidazione	Atene	\$ Usa	22.050.000	79,86%	Pirelli Tyre S.p.A.
The Experts in Wheels - Driver Hellas C. S.A.	Servizi	Elliniko- Argyroupoli	Euro	100.000	74,00%	Elastika Pirelli C.S.A.

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part.	Possedute da
Italia						
Driver Italia S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	350.000	71,21%	Pirelli Tyre S.p.A.
Driver Servizi Retail S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	120.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
HB Servizi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	10.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Maristel S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	50.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
NewCo Micromobility S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	10.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Digital Solutions S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	500.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Produttore	Settimo Torinese (To)	Euro	40.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli International Treasury S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	125.000.000	70,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
					30,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	2.047.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	1.010.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Tyre S.p.A.	Principal	Milano	Euro	558.154.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Poliambulatorio Bicocca S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	10.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Paesi Bassi						
Pirelli China Tyre N.V.	Holding e Agente	Rotterdam	Euro	38.045.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Polonia						
Driver Polska Sp. z o.o.	Servizi	Varsavia	Zloty	100.000	69,00%	Pirelli Polska Sp. z o.o.
Pirelli Polska Sp. z o.o.	Distributore	Varsavia	Zloty	625.771	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part.	Possedute da
Regno Unito						
CTC 2008 Ltd.	Inattiva	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	100.000	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd.
Pirelli Cif Trustees Ltd.	Trustees	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	4	50,00%	Pirelli General & Overseas Pension Trustees Ltd. 50,00% Pirelli Tyres Pension Trustees Ltd.
Pirelli International Limited (ex Pirelli International plc)	Inattiva	Burton-on-Trent	Euro	5.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Motorsport Services Ltd.	Servizi	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli UK Ltd.
Pirelli General Executive Pension Trustees Ltd.	Trustees	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli UK Ltd.
Pirelli General & Overseas Pension Trustees Ltd.	Trustees	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli UK Ltd.
Pirelli Tyres Executive Pension Trustees Ltd.	Trustees	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli Tyres Ltd.
Pirelli Tyres Ltd.	Inattiva	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	16.000.000	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd.
Pirelli Tyres Pension Trustees Ltd.	Trustees	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli Tyres Ltd.
Pirelli UK Ltd.	Holding	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	163.991.278	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli UK Tyres Ltd.	Produttore e distributore	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	85.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Repubblica Slovacca						
Pirelli Slovakia S.R.O.	Distributore	Bratislava	Euro	6.639	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Romania						
Pirelli Tyres Romania S.r.l.	Produttore e distributore	Slatina	Ron	2.189.797.300	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Russia						
Closed Joint Stock Company "Voronezh Tyre Plant"	Produttore	Voronezh	Rublo Russia	1.520.000.000	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
Limited Liability Company Pirelli Tyre Services	Servizi	Mosca	Rublo Russia	54.685.259	95,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A. 5,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Limited Liability Company "Industrial Complex "Kirov Tyre"	Produttore	Kirov	Rublo Russia	348.423.221	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia	Produttore e distributore	Mosca	Rublo Russia	6.153.846	65,00%	Pirelli Tyre (Pty) Ltd.

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part.	Possedute da
Spagna						
Euro Driver Car S.L.	Servizi	Valencia	Euro	960.000	58,44%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Neumaticos Arco Iris S.A.	Servizi	Valencia	Euro	302.303	66,20%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal	Distributore	Valencia	Euro	25.075.907	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Svezia						
Dackia Aktiebolag	Catena distributiva	Kista (Stoccolma)	Corona Sve.	31.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre Nordic Aktiebolag	Distributore	Kista (Stoccolma)	Corona Sve.	950.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Svizzera						
Driver (Suisse) S.A.	Servizi	Bioggio	Fr. Sv.	100.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Pirelli Group Reinsurance Company S.A.	Assicurazioni	Basilea	Fr. Sv.	3.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Tyre (Suisse) S.A.	Distributore / Catena distributiva	Basilea	Fr. Sv.	1.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Turchia						
Pirelli Lastikleri Dis Ticaret A.S.	Servizi	Istanbul	Lira Turchia	50.000	100,00%	Pirelli Otomobil Lastikleri A.S.
Pirelli Otomobil Lastikleri A.S.	Produttore e distributore	Istanbul	Lira Turchia	190.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Ungheria						
Pirelli Hungary Tyre Trading and Services Ltd.	Distributore	Budapest	Fiorino Ung.	3.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
America del Nord						
Canada						
Pirelli Tire Inc.	Agente	St-Laurent (Quebec)	\$ Can.	6.000.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
U.S.A.						
Pirelli North America Inc.	Holding	New York (New York)	\$ Usa	10	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tire LLC	Produttore e distributore	Rome (Georgia)	\$ Usa	1	100,00%	Pirelli North America Inc.
Prestige Stores LLC	Inattiva	Los Angeles (California)	\$ Usa	10	100,00%	Pirelli Tire LLC

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part.	Possedute da
America Centro/Sud						
Argentina						
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Produttore e distributore	Buenos Aires	Peso Arg.	2.948.055.176	99,83%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,17%	Pirelli Pneus Ltda.
Latam Servicios Industriales S.A	Servizi	Buenos Aires	Peso Arg.	100.000	95,00%	Pirelli Neumaticos S.A.I.C.
					5,00%	Pirelli Pneus Ltda..
Brasile						
Comercial e Importadora de Pneus Ltda.	Catena distributiva	Sao Paulo	Real	381.473.982	100,00%	Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda.
Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda.	Distributore	Sao Paulo	Real	710.994.861	85,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
					15,00%	Pirelli Latam Participações Ltda.
Pirelli Latam Participações Ltda.	Holding	Sao Paulo	Real	513.179.752	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Ltda.	Servizi	Sao Paulo	Real	14.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Pneus Ltda..	Produttore e distributore	Campinas (Sao Paulo)	Real	2.267.223.894	85,03%	Pirelli Tyre S.p.A.
					14,97%	Pirelli Latam Participações Ltda.
Comércio e Importação Multimarcas de Pneus Ltda.	Inattiva	Sao Paulo	Real	3.691.500	85,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
					15,00%	Pirelli Latam Participações Ltda.
C.P.Complexo Automotivo de Testes, Eventos e Entretenimento Ltda.	Servizi	Elias Fausto (Sao Paulo)	Real	89.812.000	60,00%	Pirelli Pneus Ltda.
					40,00%	Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda.
TLM - Total Logistic Management Serviços de Logística Ltda.	Servizi	Sao Paulo	Real	3.074.417	99,99%	Pirelli Pneus Ltda.
					0,01%	Pirelli Ltda.
Cile						
Pirelli Neumaticos Chile Ltda.	Distributore	Santiago	\$ Usa	3.520.000	85,25%	Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda.
					14,73%	Pirelli Latam Participações Ltda.
					0,02%	Pirelli Ltda.
Colombia						
Pirelli Tyre Colombia S.A.S.	Distributore	Santa Fe De Bogota	Peso Col./000	1.863.222.000	85,00%	Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda.
					15,00%	Pirelli Latam Participações Ltda.
Messico						
Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Produttore e distributore	Silao	Peso Mess.	11.595.773.848	99,83%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,17%	Pirelli Latam Participações Ltda.

Bilancio Consolidato

Pirelli & C. S.p.A. – Annual Report 2023

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part.	Possedute da
Africa						
Egitto						
Pirelli Egypt Tyre Trading S.A.E.	Holding	Giza	Lira Egiziana	84.250.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Egypt Consumer Tyre Distribution S.A.E.	Distributore	Giza	Lira Egiziana	89.000.000	99,89%	Pirelli Egypt Tyre Trading S.A.E.
					0,06%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,06%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Sud Africa						
Pirelli Tyre (Pty) Ltd.	Distributore	Gauteng 2090	Rand Sudafr.	11	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
E-VOLUTION Tyre South Africa (PTY) Ltd.	Holding	Gauteng 2090	Rand Sudafr.	100	100,00%	Pirelli Tyre (Pty) Ltd.
Oceania						
Australia						
Pirelli Tyres Australia Pty Ltd.	Distributore	Pymont (NSW)	\$ Austr.	150.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Asia						
Cina						
Pirelli Logistics (Yanzhou) Co., Ltd.	Servizi	Jining	Renminbi	5.000.000	100,00%	Pirelli Tyre Co., Ltd.
Pirelli Trading (Beijing) Co., Ltd.	Servizi	Beijing	Renminbi	4.200.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co., Ltd.	Produttore	Jiaozuo	Renminbi	350.000.000	80,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre Co., Ltd.	Produttore e distributore	Yanzhou	Renminbi	2.471.150.000	90,00%	Pirelli China Tyre N.V.
Pirelli Tyre Trading (Shanghai) Co., Ltd.	Servizi	Shanghai	\$ USA	700.000	100,00%	Pirelli China Tyre N.V.
Corea						
Pirelli Korea Ltd.	Distributore	Seoul	Korean Won	100.000.000	100,00%	Pirelli Asia Pte Ltd.
Emirati Arabi Uniti						
Pirelli Tyre MEAI DMCC	Distributore	Dubai	AED	50.000	100,00%	Pirelli Asia Pte Ltd.
Giappone						
Pirelli Japan Kabushiki Kaisha	Distributore	Tokyo	Yen Giapponese	2.200.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Singapore						
Pirelli Asia Pte Ltd.	Distributore	Singapore	\$ Sing.	2	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part	Possedute da
Europa						
Germania						
Industriekraftwerk Breuberg GmbH	Generazione elettricità	Hoechst / Odenwald	Euro	1.533.876	26,00%	Pirelli Deutschland GmbH
Grecia						
Eco Elastika S.A.	Pneumatici	Atene	Euro	60.000	20,00%	Elastika Pirelli C.S.A.
Italia						
Consorzio per la Ricerca di Materiali Avanzati (CORIMAV)	Finanziaria	Milano	Euro	103.500	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Eurostazioni S.p.A.	Finanziaria	Roma	Euro	160.000.000	32,71%	Pirelli & C. S.p.A.
Polonia						
Centrum Utylizacji Opon Organizacja Odzysku S.A.	Pneumatici	Varsavia	Pln	1.008.000	20,00%	Pirelli Polska Sp. z o.o.
Repubblica Slovacca						
ELT Management Company Slovakia S.R.O.	Pneumatici	Bratislava	Euro	132.000	20,00%	Pirelli Slovakia S.R.O.
Romania						
S.C. Eco Anvelope S.A.	Pneumatici	Bucarest	Ron	160.000	20,00%	S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.
Spagna						
Signus Ecovalor S.L.	Pneumatici	Madrid	Euro	200.000	20,00%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Asia						
Cina						
Xushen Tyre (Shanghai) Co, Ltd	Pneumatici	Shanghai	Renminbi	1.050.000.000	49,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Jining Shenzhou Tyre Co, Ltd	Pneumatici	Jining City	Renminbi	1.050.000.000	100,00%	Xushen Tyre (Shanghai) Co, Ltd
Indonesia						
PT Evoluzione Tyres	Pneumatici	Subang	Rupie	1.313.238.780.000	63,04%	Pirelli Tyre S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (in euro)

	Note	31/12/2023		31/12/2022	
			di cui parti correlate (Nota 39)		di cui parti correlate (Nota 39)
Immobilizzazioni materiali	8	62.770.446		66.257.632	
Immobilizzazioni immateriali	9	2.278.775.885		2.279.105.345	
Partecipazioni in imprese controllate	10	4.624.448.778		4.624.548.537	
Partecipazioni in imprese collegate	11	6.374.500		6.374.500	
Altre attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	12	50.748.726		46.339.548	
Altri crediti	13	1.700.615.890	1.700.000.000	611.841	-
Strumenti finanziari derivati	17	12.751.956	12.751.956	26.069.768	26.069.768
Attività non correnti		8.736.486.181		7.049.307.171	
Crediti commerciali	14	55.664.952	54.682.932	43.998.674	42.901.414
Altri crediti	13	193.859.523	180.323.214	2.215.171.633	2.200.674.916
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	34.444		36.115	
Crediti tributari	16	34.811.976	34.559.526	97.981.425	97.445.841
Strumenti finanziari derivati	17	6.884	6.884	3.297.794	3.297.794
Attività correnti		284.377.779		2.360.485.641	
Totale Attività		9.020.863.960		9.409.792.812	
Patrimonio netto:					
- Capitale sociale		1.904.374.936		1.904.374.936	
- Altre riserve		2.208.899.752		2.221.332.158	
- Utili/perdite a nuovo		594.508.404		559.833.511	
- Risultato dell'esercizio		242.882.239		252.485.607	
Totale Patrimonio netto	18	4.950.665.331		4.938.026.212	
Debiti verso banche e altri finanziatori	19	2.823.717.789		3.318.862.779	
Altri debiti	23	405.644	211.511	354.820	211.511
Fondi rischi e oneri	20	43.837.587	22.144.151	39.061.812	21.842.562
Passività per imposte differite	24	577.994.950		592.549.059	
Fondi del personale	21	15.490.804	3.180.768	13.104.639	3.016.050
Passività non correnti		3.461.446.774		3.963.933.109	
Debiti verso banche e altri finanziatori	19	443.660.509	762.197	363.155.814	
Debiti commerciali	22	28.344.467	3.422.612	25.548.576	4.557.210
Altri debiti	23	84.008.389	33.240.532	73.608.589	36.536.630
Fondi rischi e oneri	20	31.200.000		25.135.738	
Fondi del personale	21	820.000		-	
Debiti tributari	25	20.714.671	20.714.671	20.353.208	20.124.321
Strumenti finanziari derivati	17	3.819	3.819	31.566	31.566
Passività correnti		608.751.855		507.833.491	
Totale Passività e Patrimonio netto		9.020.863.960		9.409.792.812	

CONTO ECONOMICO (in euro)

	Note	2023		2022	
			di cui parti correlate (Nota 39)		di cui parti correlate (Nota 39)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27	72.998.400	72.988.718	68.321.749	68.282.024
Altri proventi	28	120.864.873	116.905.955	111.838.735	105.847.048
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	29	(302.204)	-	(385.916)	(21.200)
Costi del personale	30	(75.579.525)	(10.123.237)	(62.086.223)	(7.420.158)
Ammortamenti e svalutazioni	31	(10.288.263)		(9.696.166)	
Altri costi	32	(118.949.871)	(38.131.203)	(111.636.220)	(42.336.246)
Svalutazione netta attività finanziarie	33	-		(48.137)	
Risultato operativo		(11.256.590)		(3.692.178)	
Risultato da partecipazioni	34	277.269.278		277.295.790	
- utili da partecipazioni		288.065	288.065	-	-
- perdite da partecipazioni		(6.600.000)	(6.600.000)	(32.471.101)	(32.471.101)
- dividendi		283.581.213	280.117.016	309.766.891	306.814.396
Proventi finanziari	35	91.420.273	91.390.202	30.773.281	30.336.630
Oneri finanziari	36	(137.146.716)	9.088.261	(68.690.826)	(8.736.753)
Risultato al lordo delle imposte		220.286.245		235.686.067	
Imposte	37	22.595.994		16.799.540	
Risultato dell'esercizio		242.882.239		252.485.607	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in euro)

	Note	2023	2022
A Risultato dell'esercizio		242.882.239	252.485.607
- Remeasurement dei benefici a dipendenti	21	(40.979)	320.681
- Effetto fiscale		9.835	(123.881)
- Adeguamento a fair value di altre attività finanziarie con fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	12	4.598.465	(8.477.808)
B Totale voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		4.567.321	(8.281.008)
Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i> :			
- Utili / (perdite) dell'esercizio	17	(4.576.185)	57.732.239
- (Utili) / perdite riclassificati nel conto economico	17	(17.542.816)	(2.310.568)
- Effetto fiscale		5.308.560	(13.301.201)
"Cost of hedging"			
- Utili / (perdite) dell'esercizio	17	-	(120.571)
- (Utili) / perdite riclassificati nel conto economico	17	-	(446.326)
- Effetto fiscale		-	136.055
C Totale voci riclassificate / che potranno essere riclassificate a conto economico		(16.810.441)	41.689.628
D Totale altre componenti di conto economico complessivo (B+C)		(12.243.120)	33.408.620
A+D Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio		230.639.119	285.894.227

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (in euro) (nota 18)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da concentrazioni	Altre riserve	Altre riserve di conto economico complessivo (*)	Riserva da fusione	Riserva da risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Totale al 31/12/2021	1.904.374.936	380.874.988	630.380.599	12.466.897	133.734.599	7.538.741	1.022.927.715	504.214.886	216.618.625	4.813.131.985
Distribuzione dividendi agli azionisti come da delibera 18/05/2022	-	-	-	-	-	-	-	-	(161.000.000)	(161.000.000)
Riporto a nuovo utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	55.618.625	(55.618.625)	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	33.408.620	-	-	-	33.408.620
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	252.485.607	252.485.607
<i>Totale utili(perdite) complessivi dell'esercizio</i>	-	-	-	-	-	33.408.620	-	-	252.485.607	285.894.227
Totale al 31/12/2022	1.904.374.936	380.874.988	630.380.599	12.466.897	133.734.599	40.947.360	1.022.927.715	559.833.511	252.485.607	4.938.026.212
Distribuzione dividendi agli azionisti come da delibera 29/06/2023	-	-	-	-	-	-	-	-	(218.000.000)	(218.000.000)
Riporto a nuovo utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	34.485.607	(34.485.607)	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	(12.243.120)	-	-	-	(12.243.120)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	242.882.239	242.882.239
<i>Totale utili(perdite) complessivi dell'esercizio</i>	-	-	-	-	-	(12.243.120)	-	-	242.882.239	230.639.119
Altro	-	-	-	-	-	(189.286)	-	189.286	-	-
Totale al 31/12/2023	1.904.374.936	380.874.988	630.380.599	12.466.897	133.734.599	28.514.954	1.022.927.715	594.508.404	242.882.239	4.950.665.331

(in euro)

DETTAGLIO ALTRE RISERVE DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO *

	Riserva adeguamento FV attività finanziarie a FV rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Riserva cost hedging	Riserva per cash flow hedge	Riserve remeasurement benefici ai dipendenti	Effetto fiscale	Totale altre riserve di conto economico complessivo
Saldo al 31/12/2021	8.269.907	566.898	(3.991.464)	1.824.591	868.809	7.538.741
Altre componenti di conto economico complessivo	(8.477.808)	(566.898)	55.421.671	320.681	(13.289.027)	33.408.620
Saldo al 31/12/2022	(207.901)	-	51.430.207	2.145.272	(12.420.218)	40.947.360
Altre componenti di conto economico complessivo	4.598.465	-	(22.119.001)	(40.979)	5.318.395	(12.243.120)
Altro	(189.286)	-	-	-	-	(189.286)
Saldo al 31/12/2023	4.201.278	-	29.311.206	2.104.293	(7.101.823)	28.514.954

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro)

	Note	2023	2022
Risultato al lordo delle imposte		220.286.245	235.686.067
Storno ammortamenti e svalutazioni	31	10.288.263	9.696.166
Storno accantonamenti/rilasci fondi	32	19.776.987	27.456.296
Storno (Proventi)/oneri finanziari	36	45.726.443	37.917.544
Storno Dividendi	34	(283.581.213)	(309.766.891)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	34	6.311.935	32.471.101
Storno (plusvalenze)/minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	28	-	(742)
Variazione Crediti commerciali	14	(11.666.278)	(3.931.262)
Variazione Debiti commerciali	22	4.590.969	6.569.732
Variazione Altri crediti	13	1.670.935	(1.806.201)
Variazione Altri debiti	23	898.846	8.824.839
Variazione Crediti tributari/debiti tributari	16	76.891.193	43.923.433
Utilizzo fondi del personale	21	-	(105.872)
Utilizzo altri fondi	20	(2.871.356)	(1.117.641)
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative		88.322.969	85.816.570
- di cui verso parti correlate	39	188.312.576	115.736.196
Investimenti in immobilizzazioni materiali di proprietà	8	(1.228.672)	(649.416)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	8	-	742
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	9	(3.491.737)	(4.196.832)
Cessioni di partecipazioni in imprese controllate	10	387.824	-
Cessioni/(Acquisizioni) di altre attività finanziarie non correnti a fair value rilevato a conto economico	12	189.287	-
Dividendi ricevuti	34	282.105.338	309.766.891
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento		277.962.040	304.921.385
- di cui verso parti correlate	39	279.028.965	306.814.396
Variazione dei crediti finanziari	13	344.008.736	579.297.000
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	35	68.524.537	30.665.824
Variazione Debito verso banche ed altri finanziatori per erogazioni	19	898.224.000	1.000.000.000
Variazione Debiti verso banche ed altri finanziatori per rimborsi e altri pagamenti	19	(1.348.000.000)	(1.817.761.540)
Dividendi erogati	18	(218.066.030)	(161.004.188)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	36	(102.926.024)	(14.360.605)
Rimborso quota capitale e pagamento interessi su debiti leasing	19	(8.051.899)	(7.578.547)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento		(366.286.680)	(390.742.057)
- di cui verso parti correlate	39	418.628.634	633.110.872
D Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio (A+B+C)		(1.671)	(4.102)
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		36.115	40.217
F Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (D+E)		34.444	36.115

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Pirelli & C. S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

Fondata nel 1872, è una *holding* che gestisce, coordina e finanzia le attività delle società controllate (di seguito Gruppo Pirelli).

La Società ha la propria sede sociale in Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25 – Milano.

La revisione del Bilancio è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e in esecuzione della delibera assembleare dell'1 agosto 2017, che ha conferito l'incarico a detta società per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

A far data dal 4 ottobre 2017, data in cui hanno preso avvio le negoziazioni delle azioni della Società sull'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., Marco Polo International Italy S.r.l. (“MPI Italy”) ha dichiarato - ai sensi dell'art. 93 del TUF – il controllo sulla Società, di cui detiene una quota di circa il 37% del capitale, senza esercitare sulla stessa attività di direzione e coordinamento. MPI Italy a sua volta è indirettamente controllata da Sinochem Holdings Corporation Ltd (“Sinochem”), società di diritto cinese a conduzione statale soggetta a controllo della State-owned Assets Supervision and Administrative Commission of the State Council (SASAC) della Repubblica Popolare Cinese.

Si segnala che, in seguito all'emanazione del DPCM Golden Power, il Collegio Sindacale unitamente al management ha condotto approfondimenti in ordine alla verifica sulla permanente sussistenza del controllo da parte di MPI Italy su Pirelli ai sensi sia dell'art. 93 del TUF sia dell'IFRS 10; detti approfondimenti sono tuttora in corso. Analoga attività è in corso da parte di MPI Italy. In attesa dell'esito dei richiamati approfondimenti, l'informativa relativa alla dichiarazione di controllo di MPI Italy non è stata allo stato modificata.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2024 ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio (“Bilancio d'esercizio o Bilancio separato”).

Eventi significativi del 2023

In data 11 gennaio 2023 Pirelli ha collocato presso investitori istituzionali il suo primo *sustainability-linked bond* per un importo nominale complessivo di 600 milioni di euro, con una domanda pari a quasi 6 volte l'offerta, ammontata a circa 3,5 miliardi di euro. L'operazione, avvenuta nell'ambito del Programma EMTN (*Euro Medium Term Note Programme*) approvato dal Cda in data 23 febbraio 2022, offre una cedola del 4,25%. I titoli sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

In **data 6 marzo 2023**, facendo seguito a quanto già reso noto al mercato in **data 22 febbraio 2023**, China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. ("**CNRC**") ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi del DL 21/2012 ("**Normativa Golden Power**"), l'accordo per il rinnovo del patto parasociale afferente, tra l'altro, la governance di Pirelli, sottoscritto in data 16 maggio 2022 da e tra, fra gli altri, CNRC, Marco Polo International Italy S.r.l., Camfin S.p.A. e Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. (il "**Patto**", il cui estratto aggiornato è disponibile sul sito internet della Società).

In **data 18 giugno 2023** Pirelli ha reso noto che - in relazione al procedimento instauratosi ai sensi della Normativa Golden Power relativamente al rinnovo del Patto (il "**Procedimento Golden Power**") - in data 16 giugno 2023 ha ricevuto comunicazione del provvedimento con cui il Consiglio dei Ministri ha esercitato i poteri speciali ai sensi del d.l. n. 21/2012 (il "**Provvedimento**"). Il Provvedimento prevede una serie di prescrizioni volte ad approntare una rete di misure complessivamente operanti a tutela dell'autonomia di Pirelli e del suo management, nonché a protezione delle tecnologie e delle informazioni di rilevanza strategica possedute dalla Società.

In **data 29 giugno 2023** l'Assemblea degli azionisti ha approvato, con oltre il 99,9% del capitale rappresentato, il bilancio dell'esercizio 2022, chiuso con un utile netto della Capogruppo di 252,5 milioni di euro e un utile netto consolidato di 435,9 milioni di euro, deliberando all'unanimità la distribuzione di un dividendo di 0,218 euro per azione ordinaria, pari a un monte dividendi di 218 milioni di euro.

L'Assemblea ha altresì approvato – con voto unanime del capitale presente - di posticipare all'assemblea del 31 luglio 2023 (convocata in data 20 giugno, a esito del Procedimento Golden Power) la trattazione degli ulteriori argomenti all'ordine del giorno, fra cui il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

In **data 24 luglio 2023** Pirelli - con riferimento al prestito obbligazionario infruttifero di interesse *senior unsecured guaranteed equity-linked* denominato "*EUR 500 million Senior Unsecured Guaranteed Equity-linked Bonds due 2025*" - ha comunicato che a seguito della delibera dell'Assemblea del 29 giugno 2023 di distribuzione di un dividendo di 0,218 euro per azione ordinaria, il prezzo di conversione delle obbligazioni è modificato da 6,1395 euro a 6,0173 euro conformemente al regolamento del prestito obbligazionario stesso.

In **data 27 luglio 2023** il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha approvato alcune modifiche statutarie in ottemperanza alle prescrizioni del Provvedimento Golden Power.

In particolare, le modifiche riguardano:

- l'introduzione di un nuovo comma 3.3 con la seguente formulazione: "*In ogni caso, in relazione alle delibere consiliari attinenti agli attivi di rilevanza strategica della Società come individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 giugno 2023, con il quale sono stati esercitati i poteri speciali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, la proposta è riservata all'Amministratore Delegato e qualsiasi decisione contraria alla stessa potrà essere adottata solo con il voto di almeno i 4/5 del Consiglio di Amministrazione*";

- l'introduzione di un nuovo comma 11.10 con la seguente formulazione: “*In relazione alle delibere consiliari attinenti nomina e revoca dall'ufficio dei Dirigenti con responsabilità strategica, e, pertanto (i) del Direttore Generale, (ii) del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; (iii) del Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società e, in generale (iv) dei manager qualificati ai sensi della procedura aziendale Executive Vice President, la proposta è riservata all'Amministratore Delegato e qualsiasi decisione contraria alla stessa potrà essere adottata solo con il voto di almeno i 4/5 del Consiglio di Amministrazione*”; e
- la modifica del comma 12.8 al fine di richiamare gli articoli dello statuto che richiedono una maggioranza qualificata per l'adozione di determinate deliberazioni.

In **data 3 agosto 2023** Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco Tronchetti Provera Vicepresidente Esecutivo, attribuendogli i poteri relativi alle strategie generali e alla supervisione dell'attuazione del piano industriale e Andrea Casaluci Amministratore Delegato, conferendogli i poteri per la gestione operativa di Pirelli. Al Presidente Jiao Jian è attribuita la rappresentanza legale della Società e gli altri poteri previsti dal vigente Statuto.

Il Cda, inoltre, ha istituito – anche per dare attuazione a una delle prescrizioni del Provvedimento Golden Power - la Direzione Generale *Corporate*, affidandone la responsabilità a Francesco Tanzi.

Il Consiglio - tenuto conto della nuova composizione del Cda - ha proceduto alla nomina dei componenti dei Comitati consiliari – confermando tutti i precedenti Comitati e introducendo il Comitato Sostenibilità con focus sulle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa. Per approfondimenti sulla composizione dei Comitati Consiliari si rimanda al sito www.pirelli.com.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha, infine, confermato Fabio Bocchio dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Carlo Secchi (Presidente), Antonella Carù e Alberto Bastanzio quali componenti dell'organismo di vigilanza, in continuità con il precedente mandato, scaduto unitamente al Consiglio che lo aveva nominato.

In **data 22 dicembre 2023** Pirelli ha sottoscritto un accordo con un selezionato pool di banche internazionali per una linea di credito *committed* di tipo *revolving* per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza a 4 anni, nel dicembre 2027. La nuova linea, realizzata nell'ambito della consueta attività di gestione e ottimizzazione della struttura finanziaria, ha consentito di rafforzare il margine di liquidità. Nell'ambito dell'accordo sottoscritto con il *pool* di banche, Pirelli potrà parametrare la nuova linea di credito ai nuovi e più sfidanti *Science Based Target* - in linea con il proprio *Commitment al Net Zero* – che la società definirà nell'ambito del nuovo piano industriale dopo aver raggiunto con due anni di anticipo gli obiettivi di decarbonizzazione inizialmente previsti per il 2025.

2. BASE PER LA PREPARAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità con cui la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nel Capitolo 4 Politica di Gestione dei rischi finanziari e nel Capitolo 6 Politica di gestione del capitale delle presenti Note esplicative.

In applicazione del D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", i soggetti emittenti sono tenuti a redigere non solo il bilancio consolidato ma anche il bilancio d'esercizio della Società in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee' (IFRIC), precedentemente denominato 'Standing Interpretations Committee' (SIC).

Il bilancio è stato preparato sulla base del criterio del costo storico ad eccezione delle seguenti poste che sono valutate al *fair value*:

- strumenti finanziari derivati;
- altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo;
- altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico.

Schemi di bilancio

Il bilancio separato al 31 dicembre 2023 è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Lo schema adottato per la Situazione Patrimoniale–Finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

La Società ha optato per la presentazione delle componenti dell'utile/perdita d'esercizio in un prospetto di Conto Economico separato, anziché includere tali componenti direttamente nel Conto Economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

La Società ha optato per la presentazione degli effetti fiscali e delle riclassifiche a conto economico di utili/perdite rilevati tra le altre componenti di Conto Economico Complessivo in esercizi precedenti direttamente nel Conto Economico complessivo e non nelle note esplicative.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, oltre agli utili / perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Al fine di garantire una maggiore chiarezza e comparabilità delle voci di bilancio, si è provveduto, laddove necessario, ad adattare l'importo delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Tutti gli importi inclusi nelle Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

3. PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili utilizzati nella predisposizione del bilancio separato sono i medesimi utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato ove applicabili, salvo quanto di seguito indicato.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*.

I principali indicatori sono i seguenti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali *goodwill* associati) espresso nel bilancio consolidato;

- il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili complessivi (*comprehensive income*) della società partecipata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce;
- il risultato operativo conseguito dalla società partecipata è significativamente inferiore rispetto all'ammontare previsto a piano di gestione;
- ci sono aspettative di risultati operativi significativamente decrescenti per gli anni futuri;
- esistenza di variazioni nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale la partecipata opera che possono generare effetti economici negativi significativi sui risultati della società.

Il test di impairment consiste nel confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile della partecipazione.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri.

Il valore recuperabile di una partecipazione viene identificato come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'impairment test, il *fair value* di una partecipazione in una società controllata o collegata con azioni quotate in un mercato attivo è sempre pari al suo valore di mercato, a prescindere dalla percentuale di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il *fair value* è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Ai fini della determinazione del valore d'uso di una società controllata e collegata si procede con la stima dei flussi di cassa operativi netti futuri attualizzati al netto della posizione finanziaria netta della società considerata alla data di riferimento della stima (c.d. criterio del *Discounted Cash Flow – Asset side*). Il valore d'uso riflette gli effetti di fattori che possono essere specifici dell'entità, fattori che potrebbero essere non applicabili a una qualunque entità.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Svalutazione dei crediti finanziari verso controllate e collegate

Il calcolo della svalutazione dei crediti finanziari verso le società controllate e collegate è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi dodici mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il *rating* delle società fornito da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo

incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. La Società assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del Bilancio.

La Società valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il rating della controparte, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della *probability of default*. La Società considera che un'attività finanziaria sia in *default* quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che la Società riceva l'intero importo contrattuale scaduto.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

3.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2023

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sui principi contabili

Tali modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili in modo che siano più utili; in particolare:

- l'obbligo di indicare i principi contabili "significativi" è stato sostituito con l'obbligo di indicare quelli "rilevanti";
- è stata aggiunta una guida su come applicare il concetto di rilevanza alle disclosure sui principi contabili.

Nel valutare la rilevanza delle disclosure sui principi contabili, le entità devono considerare sia la dimensione delle operazioni, altri eventi o condizioni e la loro natura. Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al Bilancio Separato della Società.

- Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Tali modifiche introducono una nuova definizione di “stime contabili”, distinguendole più chiaramente dalle politiche contabili, e forniscono una guida per determinare se i cambiamenti devono essere trattati come cambiamenti nelle stime, cambiamenti di principi contabili o errori. Non vi sono impatti sul Bilancio della Società.

- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito – imposte differite e anticipate derivanti da una singola transazione

Tali modifiche eliminano la possibilità di non riconoscere imposte differite al momento della rilevazione iniziale di transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili (ad es. contratti di *leasing*).

Con riferimento ai contratti di *leasing*, tali modifiche chiariscono inoltre che, quando i pagamenti dei canoni di *leasing* sono deducibili a fini fiscali, è una questione di giudizio (dopo aver considerato la legge fiscale applicabile) se tali deduzioni siano attribuibili ai fini fiscali alla passività per *leasing* iscritta in bilancio o al relativo diritto d'uso. Se le deduzioni fiscali sono attribuite al diritto d'uso, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per *leasing* sono uguali ai loro valori contabili, e non sorgono differenze temporanee al momento della rilevazione iniziale. Tuttavia, se le deduzioni fiscali sono attribuite alla passività per *leasing*, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per *leasing* sono nulli, dando origine a differenze temporanee imponibili e deducibili, rispettivamente. Anche se le differenze temporanee lorde sono uguali, devono comunque essere rilevate una passività e un'attività fiscale differita. Non vi sono impatti sul Bilancio della Società.

- IFRS 17 – Contratti assicurativi e Modifiche all'IFRS 17 – Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Informazioni comparative

L'IFRS 17, che sostituisce l'IFRS 4 “Contratti assicurativi”, definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

Le modifiche consentono di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Il *classification overlay* facoltativo introdotto da tale modifica consente di rendere più utili le informazioni comparative presentate al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9.

Non vi sono impatti sul Bilancio della Società.

- Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: Riforma Fiscale internazionale – Regole del modello Pillar Two

Tali modifiche offrono un'esenzione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dalla riforma fiscale internazionale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). L'OCSE ha pubblicato le regole del modello del *Pillar Two* nel dicembre 2021 per garantire che le grandi società multinazionali siano soggette a un'aliquota fiscale minima del 15%.

Le modifiche prevedono:

- un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite ed alla relativa *disclosure* derivanti dalle giurisdizioni che applicano le norme fiscali globali. Ciò contribuirà a garantire la coerenza dei bilanci, facilitando al contempo l'attuazione delle norme; e
- la pubblicazione delle *disclosure* mirate ad aiutare gli investitori a comprendere meglio l'esposizione di una società alle imposte sul reddito derivanti dalla riforma, in particolare prima dell'entrata in vigore della legislazione di attuazione delle norme.

Il Bilancio Separato al 31 dicembre 2023 si avvale dell'eccezione temporanea di cui sopra. Per le *disclosure* si veda la nota 37.

3.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore nel 2023

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Separato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo e quindi dalla Società in via anticipata.

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi successivi all'esercizio di riferimento. L'intenzione del Gruppo di liquidare la passività nel breve periodo non ha impatto sulla classificazione. Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in

vigore il 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio – passività non correnti con *covenants*

Tali modifiche specificano che i covenant da rispettare dopo la data di riferimento del bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche richiedono invece che la società fornisca informazioni su tali *covenant* nelle note al bilancio.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie e in termini di *disclosure* a seguito di tali modifiche.

- Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività per *leasing* in una transazione di vendita e *leaseback*

Tali modifiche precisano i requisiti per la contabilizzazione di una vendita e un leaseback dopo la data della transazione.

In particolare, nella valutazione successiva della passività derivante dal contratto di *leasing*, il venditore-locatario determina i “canoni di *leasing*” e i “canoni di *leasing* rivisti” in modo tale da non rilevare utili o perdite che si riferiscono al diritto d'uso mantenuto.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti sul Bilancio della Società a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative – Supplier Finance arrangements

Tali modifiche introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza delle informazioni fornite relativamente agli accordi di finanziamento dei fornitori, in particolare per quanto riguarda gli effetti di tali accordi sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità dell'entità.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio della Società a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 21 Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di *exchangeability*

Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2025, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. La Società sta analizzando se la definizione di mancanza di *exchangeability* è applicabile alle valute estere utilizzate nelle sue transazioni.

4. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione dei rischi finanziari di Pirelli & C. S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle *policy* di Gruppo.

I rischi finanziari ai quali il Gruppo Pirelli è esposto sono legati principalmente all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Comitato Manageriale Rischi.

Di seguito vengono rappresentate le principali categorie di rischi finanziari cui la Società è esposta:

Rischio di cambio

Tale rischio è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate in valute diverse dall'euro. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

L'obiettivo del Gruppo è quello di minimizzare gli impatti del rischio di cambio transattivo legato alla volatilità. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure di Gruppo prevedono che le Unità Operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la Tesoreria di Gruppo.

Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in valuta estera.

La Tesoreria di Gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati, tipicamente contratti a termine.

Per tali contratti il gruppo non ritiene opportuno attivare l'opzione dell'*hedge accounting* prevista dall'IFRS 9 in quanto la rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali della strategia di copertura dal rischio di cambio transattivo è comunque sostanzialmente garantita anche senza avvalersi dell'opzione suddetta.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, vengono formulate previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui nasce la transazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su transazioni future.

Il Gruppo valuta di volta in volta l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura sulle transazioni future per le quali si avvale tipicamente sia di operazioni di acquisto o vendita a termine che opzionali del tipo *risk reversal* (p.es., *zero cost collar*). Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IFRS 9.

Con riferimento ad alcuni finanziamenti denominati in valuta estera, la Società pone in essere contratti derivati, *cross currency interest rate swaps*, con finalità di copertura per i quali viene attivato l'*hedge accounting* nel rispetto dei requisiti previsti dall'IFRS 9.

Gli effetti sul patrimonio netto e sul conto economico della Società derivanti da variazioni nei tassi di cambio calcolati sugli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2023 sono descritti alla nota 17 "Strumenti finanziari derivati".

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

Il Gruppo valuta in base a circostanze di mercato se porre in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps*, con finalità di copertura per i quali viene attivato l'*hedge accounting* quando vengono rispettate le condizioni previste dall'IFRS 9.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto della Società derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di 0,50% nel livello dei tassi di interesse, a parità di altre condizioni:

(in migliaia di euro)	+0,5%		-0,5%	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Impatto sul Risultato netto	(5.518)	(10.292)	5.518	10.292

Gli effetti sul patrimonio netto della Società derivanti da variazioni nel tasso EURIBOR calcolati su strumenti di copertura del tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2023 sono descritti alla nota 17 “Strumenti finanziari derivati”. La Società non ha posto in essere derivati o altre strutture opzionali che incidono sulla linearità delle *sensitivity* di tasso sul debito.

Rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti nei finanziamenti bancari e nei prestiti obbligazionari

Come riportato nella nota 19 “Debiti verso banche e altri finanziatori”, a cui si rimanda per ulteriori dettagli, la Società ha in essere linee bancarie “sostenibili” per 2,2 miliardi di euro, di cui 2,1 miliardi di euro utilizzati al 31 dicembre 2023 e 0,1 miliardo di euro disponibili sotto forma di *revolving credit facility committed* e prestiti obbligazionari legati ad obiettivi di sostenibilità (c.d. Sustainability Linked Bonds, SLB) per 600 milioni di euro.

Il mancato raggiungimento di tali obiettivi comporterebbe un incremento del tasso di interesse previsto contrattualmente e di conseguenza un incremento degli oneri finanziari e dei flussi di cassa futuri rispetto a quanto previsto con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che risulta essere non materiale per la Società.

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

La Società è esposta al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati; tali attività sono classificate come attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Su queste attività non sono posti in essere derivati che coprano il rischio di volatilità.

Le attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo rappresentate da titoli azionari quotati ammontano a 18.299 migliaia di euro (16.570 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e quelle rappresentate da titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati (Fin. Priv. S.r.l.) ammontano a 23.416 migliaia di euro (18.864 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); tali attività finanziarie costituiscono il 82% del totale delle attività finanziarie soggette a rischio prezzo; una variazione del prezzo del +5% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione positiva di 915 migliaia di euro del patrimonio netto della Società (positiva per 828 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), mentre una variazione negativa del -5% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione negativa di 915 migliaia di euro del patrimonio netto della Società (negativa per 828 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

L'esposizione della Società per le obbligazioni di carattere commerciale e finanziario è prevalentemente verso società del Gruppo.

Al fine di limitare il rischio per le obbligazioni commerciali verso terze parti, la Società ha in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero. Per quanto riguarda le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso, la Società ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio e monitora costantemente le esposizioni verso le singole controparti.

La Società non detiene titoli del debito pubblico di nessun paese europeo e monitora costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario.

La liquidità è depositata secondo principi di diversificazione del rischio e nel rispetto di livelli minimi di *rating*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

I principali strumenti utilizzati dal gruppo per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari annuali e triennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

Il Gruppo ha implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avvengono centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e/o la possibilità di ricorrere al mercato dei capitali, diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere le migliori opportunità disponibili.

Inoltre il Gruppo adotta un approccio estremamente prudente rispetto alle scadenze del proprio debito finanziario, rifinanziandole con largo anticipo in modo da minimizzare i rischi connessi a crisi di liquidità o *shut-down* dei mercati.

Al 31 dicembre 2023 la Società dispone, oltre alla liquidità pari a 34 migliaia di euro (36 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), di un conto corrente fruttifero con Pirelli International Treasury S.p.A. pari a 143.675 migliaia di euro (483 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), classificato tra i crediti finanziari correnti, di linee di credito non utilizzate pari a 600.000 migliaia di euro (100.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 sono così sintetizzabili:

(in migliaia di euro)	31/12/2023				
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	530.197	1.391.587	1.625.993	4.953	3.552.730
<i>di cui: debiti per leasing</i>	8.004	7.905	22.645	4.953	43.507
Debiti commerciali	28.344	-	-	-	28.344
Altri debiti	84.008	406	-	-	84.414
Strumenti finanziari derivati	4	-	-	-	4
Totale	642.553	1.391.993	1.625.993	4.953	3.665.492

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 erano così sintetizzabili:

(in migliaia di euro)	31/12/2022				
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	473.269	1.497.226	2.005.024	11.231	3.986.750
<i>di cui: debiti per leasing</i>	7.469	7.173	20.720	11.231	46.593
Debiti commerciali	25.549	-	-	-	25.549
Altri debiti	73.609	355	-	-	73.963
Strumenti finanziari derivati	32	-	-	-	31
Totale	572.458	1.497.581	2.005.024	11.231	4.086.293

5. INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE

5.1 Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* degli strumenti finanziari che sono negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni del prezzo pubblicate alla data di riferimento del bilancio. Questi strumenti, inclusi nel livello 1, comprendono principalmente investimenti azionari classificati come attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non negoziati in mercati attivi (ad esempio i derivati) è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano il ricorso a dati di mercato osservabili disponibili, usando tecniche di valutazione diffuse in ambito finanziario:

- prezzi di mercato per strumenti simili;
- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati su curve di rendimento osservabili;
- il *fair value* dei derivati in cambi (contratti forward) è determinato utilizzando il tasso di cambio *forward* alla data di bilancio.

Il *fair value* di titoli azionari non quotati classificati nel livello 3 della gerarchia del *Fair Value* è determinato principalmente sulla base dei dati degli ultimi bilanci disponibili.

La seguente tabella evidenzia le **attività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2023**, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Nota	31/12/2023	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico					
Strumenti finanziari derivati correnti	17	7	-	7	-
Altre attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo					
Titoli azionari e quote	12	50.725	18.299	23.416	9.010
Fondi d'investimento	12	24	-	24	-
Strumenti finanziari derivati di copertura					
Strumenti finanziari derivati non correnti	17	12.752	-	12.752	-
Strumenti finanziari derivati correnti	17	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		63.508	18.299	36.199	9.010
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico					
Strumenti finanziari derivati correnti	17	(4)	-	(4)	-
Strumenti finanziari derivati di copertura					
Strumenti finanziari derivati correnti	17	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	17	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'		(4)	-	(4)	-

La ripartizione al 31 dicembre 2022 era la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Nota	31/12/2022	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					
Strumenti finanziari derivati correnti	17	16	-	16	-
Altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo					
Titoli azionari e quote	12	44.564	16.570	18.864	9.130
Fondi d'investimento	12	1.776	-	1.776	-
Strumenti finanziari derivati di copertura					
Strumenti finanziari derivati non correnti	17	26.070	-	26.070	-
Strumenti finanziari derivati correnti	17	3.281	-	3.281	-
TOTALE ATTIVITA'		75.707	16.570	50.007	9.130
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					
Strumenti finanziari derivati correnti	17	(32)	-	(32)	-
Strumenti finanziari derivati di copertura					
Strumenti finanziari derivati correnti	17	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	17	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'		(32)	-	(32)	-

La seguente tabella evidenzia le **variazioni delle attività finanziarie intervenute nel livello 3**:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Valore iniziale	9.130	8.966
Adeguamento a fair value nelle altre componenti di conto economico complessivo	(120)	164
Valore finale	9.010	9.130

Tali attività finanziarie sono rappresentate principalmente dall'investimento azionario in Istituto Europeo di Oncologia (8.357 migliaia di euro).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa, nè dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

5.2 Categorie di attività e passività finanziarie

Si riportano di seguito i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dall'IFRS 9:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico			
Strumenti finanziari derivati correnti	17	7	16
Attività finanziarie al costo ammortizzato			
Altri crediti non correnti	13	1.700.616	612
Crediti commerciali correnti	14	55.665	43.999
Altri crediti correnti	13	193.860	2.215.172
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	34	36
		1.950.175	2.259.819
Attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo (FVOCI)			
Attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo (FVOCI)	12	50.749	46.340
Strumenti finanziari derivati di copertura			
Strumenti finanziari derivati correnti	17	-	3.281
Strumenti finanziari derivati non correnti	17	12.752	26.070
		12.752	29.351
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		2.013.683	2.335.526
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico			
Strumenti finanziari derivati correnti	17	4	32
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti escl. Debiti per leasing	19	2.791.152	3.283.092
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti escl. Debiti per leasing	19	437.166	357.015
Debiti commerciali correnti	22	28.344	25.549
Altri debiti non correnti	23	406	355
Altri debiti correnti	23	84.008	73.609
		3.341.076	3.739.620
Debiti per leasing			
Debiti per leasing non correnti	19	32.566	35.770
Debiti per leasing correnti	19	6.495	6.141
		39.061	41.911
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		3.380.141	3.781.563

6. POLITICA DI GESTIONE DEL CAPITALE

Obiettivo della Società è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo, garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri *stakeholder*, prevedendo un progressivo *deleverage* della struttura finanziaria da realizzarsi in un arco temporale di breve/medio periodo, così come riportato anche nella sezione relativa alla

“Prevedibile evoluzione nel 2024 e nel 2025” all'interno della Relazione degli amministratori sulla gestione.

7. STIME E ASSUNZIONI

La preparazione del Bilancio Separato comporta per il *Management* la necessità di effettuare stime e assunzioni che, in talune circostanze, poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica, e assunzioni che vengono, di volta in volta, considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a Conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Se nel futuro tali stime ed ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse. Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni in società controllate, alla determinazione dei debiti per *leasing* e dei diritti d'uso, alla determinazione delle imposte (correnti e differite) e al riconoscimento / valutazione dei fondi rischi e oneri.

Brand Pirelli (immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita)

Il *Brand* Pirelli è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non soggetta ad ammortamento, ma, ai sensi dello IAS 36, a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificassero specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

La configurazione di valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* al 31 dicembre 2023 è il *Fair Value*, calcolato sulla base dell'*income approach* (cd. Livello 3 della gerarchia dell'IFRS 13 – *Fair Value measurement*).

Le assunzioni chiave utilizzate dal *management* sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite e dei flussi di cassa operativi ed i relativi tassi di crescita oltre il periodo di previsione esplicita ai fini della stima del valore terminale e del tasso di sconto che si basa sul costo medio ponderato del capitale maggiorato per un premio determinato in funzione della rischiosità dell'*asset* specifico.

Diritti d'uso e debiti per *leasing*

Per quanto riguarda le stime e le assunzioni utilizzate per la determinazione dei debiti per *leasing* e dei diritti d'uso, l'applicazione dell'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale e

l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. I principali sono riassunti di seguito:

- le clausole di rinnovo dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, ossia quando la Società ha l'opzione di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte e il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo. In caso di clausole che prevedono rinnovi multipli esercitabili unilateralmente dalla Società, solo il primo periodo di estensione è stato considerato;
- le clausole di rinnovo automatico presenti in contratti in cui entrambe le parti hanno diritto a terminare il contratto non sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, in quanto la capacità di estendere la durata dello stesso non è sotto il controllo unilaterale della Società e la penale a cui il locatore potrebbe essere esposto è considerata non significativa. Tuttavia, nel caso in cui il locatore sia esposto ad una penale significativa, la Società valuta l'inclusione dell'opzione di rinnovo nella determinazione della durata contrattuale. Tale valutazione viene effettuata anche considerando il grado di personalizzazione del bene oggetto di *leasing*: se la personalizzazione è elevata, il locatore potrebbe incorrere in una penale significativa nel caso si opponesse al rinnovo;
- clausole di chiusura anticipata dei contratti: tali clausole non sono considerate nella determinazione della durata del contratto se esercitabili solo dal locatore oppure da entrambe le parti. Nel caso siano esercitabili unilateralmente dalla Società, vengono effettuate valutazioni specifiche contratto per contratto (ad es. la Società sta già negoziando un nuovo contratto oppure ha già dato disdetta al locatore);
- il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate*) è costituito dal tasso *free risk* del Paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al *credit spread* del Gruppo e al *credit spread* locale.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori. In particolare, le assunzioni chiave utilizzate dal *management* sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei

flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei flussi di cassa operativi oltre il periodo di previsione esplicita ai fini della stima del valore terminale e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali legati ad imposte indirette sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in Bilancio relativo a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *management* a fronte di cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dal *management* per la redazione del Bilancio Separato.

Imposte sul reddito (correnti e differite)

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo un'interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una pianificazione fiscale. Per quanto riguarda le situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni, se il Gruppo ritiene probabile (superiore al 50%) che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale adottato, il risultato al lordo delle imposte viene determinato in coerenza con il trattamento fiscale applicato nella dichiarazione dei redditi; in caso contrario, l'effetto dell'incertezza viene riflesso nella determinazione del risultato al lordo delle imposte. La probabilità si riferisce al fatto che l'autorità fiscale non accetti il trattamento fiscale adottato, e non alla probabilità dell'accertamento.

8. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Presentano la seguente composizione:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
- Immobilizzazioni materiali di proprietà	30.360	31.283
- Diritti d'uso	32.410	34.975
Totale Valore Netto	62.770	66.258

8.1 Immobilizzazioni materiali di proprietà

Presentano la seguente composizione e variazione:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023			31/12/2022		
	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto
Terreni	5.245	-	5.245	5.245	-	5.245
Fabbricati	44.349	(25.707)	18.642	44.313	(24.484)	19.829
Impianti e Macchinari	3.271	(2.177)	1.094	3.208	(2.020)	1.187
Attrezzature industriali e commerciali	1.927	(1.730)	197	1.893	(1.489)	404
Altri beni	15.065	(10.433)	4.632	14.799	(10.182)	4.618
Immobilizzazioni in corso	550	-	550	-	-	-
Totale	70.407	(40.047)	30.360	69.458	(38.175)	31.283

VALORE NETTO <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	31/12/2023
Terreni	5.245	-	-	-	-	5.245
Fabbricati	19.829	36	-	-	(1.223)	18.642
Impianti e macchinari	1.187	64	-	-	(157)	1.094
Attrezzature industriali e commerciali	404	34	-	-	(241)	197
Altri beni	4.618	266	-	-	(252)	4.632
Immobilizzazioni in corso	-	550	-	-	-	550
Totale	31.283	950	-	-	(1.873)	30.360

VALORE NETTO <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	31/12/2022
Terreni	5.245	-	-	-	-	5.245
Fabbricati	21.092	41	-	-	(1.304)	19.829
Impianti e macchinari	931	360	-	-	(104)	1.187
Attrezzature industriali e commerciali	641	2	-	-	(239)	404
Altri beni	4.524	244	-	-	(150)	4.618
Totale	32.433	647	-	-	(1.797)	31.283

Non si rilevano incrementi e disinvestimenti significativi nell'esercizio 2023.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni materiali.

8.2 Diritti d'uso

Il valore netto dei beni per i quali la Società ha stipulato un contratto di *leasing* è così dettagliato:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Diritti d'uso fabbricati	30.673	33.913
Diritti d'uso altri beni in leasing	1.737	1.062
Totale valore netto diritti d'uso	32.410	34.975

I **diritti d'uso su fabbricati** si riferiscono principalmente a contratti relativi a uffici.

I **diritti d'uso su altri beni** si riferiscono principalmente a contratti relativi ad autoveicoli. Tali contratti includono anche la componente di servizio (*non-lease component*).

I contratti di *leasing* sono negoziati su base individuale e comprendono un'ampia varietà di termini e condizioni.

Gli incrementi dei diritti d'uso nell'esercizio 2023, inclusivi anche dei *remeasurement*, ammontano a 3.564 migliaia di euro (3.947 migliaia di euro nel 2022) e sono relativi a contratti di *leasing* di autoveicoli e immobili.

Non vi sono stati *reassessment* o modifiche di contratti significativi nel corso del 2023.

Gli **ammortamenti dei diritti d'uso** rilevati a conto economico ed inclusi alla voce "ammortamenti e svalutazioni" (nota 31) sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Fabbricati	5.380	5.052
Altri beni	728	776
Totale ammortamenti diritti d'uso	6.108	5.828

Per gli interessi passivi rilevati a fronte dei contratti di *leasing* si veda quanto riportato alla nota 36 "Oneri finanziari".

Per le informazioni relative ai costi per contratti di *leasing* con durata inferiore ai dodici mesi, contratti di *leasing* per beni a basso valore unitario e contratti di *leasing* con canoni variabili si veda la nota 32 "Altri costi".

Per le informazioni relative ai debiti per *leasing* si veda la nota 19 "Debiti verso banche e altri finanziatori".

9. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di euro)	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Ammortamenti	31/12/2023
Brand Pirelli - vita utile indefinita	2.270.000	-	-	-	-	2.270.000
Licenze software	855	248	-	88	(280)	911
Altre immobilizzazioni immateriali	4.820	1.141	(27)	2.939	(2.026)	6.847
Immobilizzazioni in corso	3.430	615	-	(3.027)	-	1.018
Totale	2.279.105	2.004	(27)	-	(2.306)	2.278.776

(in migliaia di euro)	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Ammortamenti	31/12/2022
Brand Pirelli - vita utile indefinita	2.270.000	-	-	-	-	2.270.000
Licenze software	608	526	-	-	(279)	855
Altre immobilizzazioni immateriali	5.193	833	-	587	(1.793)	4.820
Immobilizzazioni in corso	587	3.430	-	(587)	-	3.430
Totale	2.276.388	4.789	-	-	(2.072)	2.279.105

Il *Brand Pirelli* (attività a vita utile indefinita), per un importo pari a 2.270.000 migliaia di euro, si è originato a seguito dell'allocazione del disavanzo di fusione, generatosi in conseguenza dell'incorporazione della controllante Marco Polo Industrial Holding S.p.A. avvenuta nel corso del 2016. L'allocazione del disavanzo è stata effettuata in coerenza con il bilancio consolidato per effetto del completamento della *Purchase Price Allocation*.

La valutazione della vita utile dei marchi si basa su una serie di fattori, tra cui ambiente competitivo, quota di mercato, storia del marchio, cicli di vita del prodotto sottostante, piani operativi e ambiente macroeconomico dei paesi in cui i relativi prodotti sono venduti. In particolare, la vita utile del *Brand Pirelli* è stata valutata indefinita in base alla sua storia di centocinquanta anni di successi (nato nel 1872) e all'intenzione e abilità del gruppo di continuare ad investire per supportare e mantenere il *brand*.

Gli **incrementi** dell'esercizio si riferiscono principalmente al potenziamento dei sistemi informativi volti alla realizzazione di un nuovo modello operativo integrato.

Nessuna svalutazione è stata effettuata nel corso dell'esercizio 2023.

Impairment test del Brand Pirelli (immobilizzazione a vita utile indefinita):

Il *Brand Pirelli*, pari a 2.270.000 migliaia di euro, è un'attività immateriale a vita utile indefinita, pertanto non è soggetta ad ammortamento, ma, ai sensi dello IAS 36, a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2023 è stato eseguito avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente.

La configurazione di valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* al 31 dicembre 2023 è il *Fair Value*, calcolato sulla base dell'*income approach* (cd. Livello 3 della gerarchia dell'IFRS 13 – *Fair Value measurement*).

Le previsioni muovono dai flussi di EBITDA *adjusted* del Piano Industriale 2024 – 2025 aggiornato rispetto al Piano Industriale 2021-2022|2025 e redatto sulla base del nuovo contesto di mercato. I flussi prospettici ottenuti, che riflettono il posizionamento del Gruppo sul mercato grazie alla strategia di focalizzazione sull'*High Value*, sono stati prudentemente rettificati in diminuzione per riflettere l'asimmetria informativa tra consenso degli analisti e Piano Industriale 2024 – 2025 aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo congiuntamente al presente documento e non ancora presentato alla comunità finanziaria.

I flussi del Piano Industriale aggiornato 2024-2025 utilizzati ai fini della determinazione del valore recuperabile esprimono un tasso di crescita medio annuo cumulato (CAGR) dei ricavi nel biennio 2024-2025 del 2,7% rispetto al 2023 e un EBITDA *margin adjusted* medio del periodo pari al 22,7%.

Inoltre, la stima del *fair value* si fonda su:

- un criterio di valutazione per somma di parti che considera anche il contributo in termini di *royalty* dal Gruppo Prometeon Tyre per l'uso del marchio Pirelli relativamente al segmento Industrial come previste nelle previsioni del *management*;
- gli *excess earnings* di pertinenza del brand Pirelli ricavati detraendo dai redditi operativi prospettici il canone figurativo o il tasso di *royalty* delle attività operative di Gruppo diverse dal Brand, espresse a *fair value*;
- tasso di sconto pari all'11,12%, che include, rispetto al WACC calcolato ai fini dell'*impairment test* del goodwill nel bilancio consolidato e pari al 9%, un premio determinato in funzione della rischiosità dell'*asset* specifico e tasso di crescita "g" nel *terminal value* pari all'1%. Il tasso *pre-tax* che eguaglia il *fair value*, stimato con flussi di cassa al netto delle imposte attualizzati al tasso di sconto al netto delle imposte, al *fair value* stimato mediante flussi *pre-tax* attualizzati al tasso di sconto *pre-tax* è pari al 16,33%;
- TAB (*Tax Amortization Benefit*), ossia il beneficio fiscale del quale beneficerebbe il partecipante al mercato che acquisisse separatamente il bene per effetto della possibilità di ammortizzarlo fiscalmente.

Ai fini dell'*impairment test*, il valore recuperabile del Brand Pirelli *cum* TAB è confrontato con il rispettivo valore contabile (*cum* TAB) e non sono emerse perdite di valore.

Il valore recuperabile è superiore al *carrying amount* del Brand del 19,2% mentre, affinché il *Fair Value* sia pari al *carrying amount*, è necessaria una variazione peggiorativa dei parametri chiave con impatto sui flussi del Piano Industriale ed in particolare:

- una diminuzione percentuale dei ricavi di 513 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*;

- una diminuzione dell'EBITDA *margin adjusted* di 89 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*;
- un aumento del tasso di sconto di 176 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*;
- una diminuzione del tasso di crescita "g" di 192 *basis point* oltre il periodo di previsione esplicita.

Con riferimento alle tematiche di *climate change*, ne sono stati valutati gli impatti in termini sia di tasso di sconto e sia di flussi di cassa di lungo termine. L'impatto sul costo del capitale è favorevole e riflette le politiche di decarbonizzazione avviate dal Gruppo. L'impatto sui flussi di cassa a lungo termine riflette invece i maggiori costi da sostenere nei prossimi anni per il raggiungimento dei target di decarbonizzazione. L'analisi ha quindi confrontato i benefici del minor costo del capitale con gli oneri dei maggiori costi per verificare se il saldo netto fosse negativo (circostanza che avrebbe portato a ridurre il valore recuperabile per effetto del rischio *climate change*).

Per quanto riguarda gli impatti sul tasso di sconto, i dati di mercato mostrano che le politiche ESG implementate dal Gruppo comportano un minore rischio sistematico che si traduce in un minor costo del capitale rispetto a società comparabili ed utilizzato ai fini dell'esercizio di *impairment test*. Pertanto, considerando questo effetto, il valore recuperabile sarebbe maggiore.

Con riferimento invece ai flussi di cassa di lungo termine, sono stati considerati gli elementi di maggior rilievo economico - finanziario identificati – sulla base di un aggiornamento del Climate Change and Water Stress Risk Assessment di Pirelli rispetto alle emissioni GHG di Scopo 1 e 2 del Gruppo. Si tratta dei costi che il Gruppo prevede dovrà sostenere fino al 2050 per rispettare i target di decarbonizzazione considerando l'introduzione e/o l'inasprimento degli attuali schemi di tariffazione delle emissioni di CO₂ nei paesi in cui opera. I possibili impatti, legati ad un aumento dei costi di produzione, sono stati stimati sulla base dell'evoluzione del prezzo della CO₂ derivante sia dalle previsioni più prudenziali dello scenario "Net Zero entro il 2050" (NZE) pubblicate dall'IEA (International Energy Agency), sia dalla previsione di intensità di emissione carbonica del Gruppo secondo il proprio Piano aggiornato di transizione climatica.

Poiché il beneficio del minore tasso di sconto è superiore al valore attuale dei costi da sostenere, non si è rilevato alcun impatto del *climate change risk* sui risultati dell'*impairment test*.

10. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2023 la voce in oggetto risulta pari a 4.624.449 migliaia di euro rispetto a 4.624.549 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
HB Servizi S.r.l.	230	230
Maristel S.p.A.	1.315	1.315
Pirelli Group Reinsurance Company S.A.	6.346	6.346
Pirelli Ltda	8.420	8.420
Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	3.238	3.238
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	1.655	1.655
Pirelli Tyre S.p.A.	4.528.245	4.528.245
Pirelli UK Ltd.	-	-
Pirelli International Treasury S.p.A.	75.000	75.000
Servizi Aziendali Pirelli S.C.p.A.	-	100
Totale partecipazioni in imprese controllate	4.624.449	4.624.549

Di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Valore iniziale	4.624.549	4.632.420
Liquidazione di società controllate	(100)	-
Svalutazioni	-	(7.871)
Valore finale	4.624.449	4.624.549

La variazione dell'esercizio si riferisce alla liquidazione della società consortile Servizi Aziendali Pirelli S.C.p.A., finalizzata nel mese di agosto 2023.

La società verifica i valori di iscrizione delle proprie partecipazioni e l'esistenza di indicatori di *impairment* in base a quanto riportato nel paragrafo 3 - Principi contabili Partecipazioni in società controllate e collegate.

A seguito della verifica degli indicatori, la società controllata su cui si è reso necessario effettuare il test è Pirelli Ltda. Il test di *impairment* non ha dato origine alla rilevazione di perdita di valore.

Ulteriori dettagli sono riportati negli allegati alle note esplicative.

11. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Al 31 dicembre 2023 la voce in oggetto risulta pari a 6.375 migliaia di euro invariata rispetto al 31 dicembre 2022 e risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati (CORIMAV)	104	104
Eurostazioni S.p.A. - Roma	6.271	6.271
Totale partecipazioni in imprese collegate	6.375	6.375

Ulteriori dettagli sono riportati negli allegati alle note esplicative.

12. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO NELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (FVOCI)

Le altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo ammontano a 50.749 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (46.339 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La composizione della voce per singolo titolo è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Titoli quotati		
RCS Mediagroup S.p.A. - Milano	18.299	16.570
Titoli non quotati		
Fin. Priv Srl	23.416	18.864
Fondo Comune di Investimento Immobiliare Anastasia	24	1.776
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	8.357	8.140
Altre società	653	989
Totale altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	50.749	46.339

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Valore iniziale	46.339
Decrementi	(189)
Adeguamento a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	4.599
Valore finale	50.749

I decrementi si riferiscono alla vendita delle quote detenute in ECA International.

Gli **adeguamenti a fair value nelle altre componenti di conto economico complessivo** si riferiscono principalmente alle partecipazioni in RCS MediaGroup S.p.A. (positivo per 1.729 migliaia di euro), in Fin.Priv. S.r.l. (positivo per 4.551 migliaia di euro), in Genextra S.p.A. (negativo per 371 migliaia di euro), nell'Istituto Europeo di Oncologia (positivo per 218 migliaia di euro), nel Fondo Comune di investimento Anastasia (negativo per 1.751 migliaia di euro), in ECA International

(positivo per 189 migliaia di euro) e in Nomisma - Società di Studi Economici S.p.A. (positivo per 34 migliaia di euro).

Per i titoli quotati il *fair value* corrisponde alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2023. Per i titoli e fondi immobiliari non quotati, il *fair value* è stato oggetto di stima sulla base delle informazioni disponibili.

13. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Altri crediti verso imprese controllate e collegate	3.512	-	3.512	977	-	977
Crediti finanziari verso imprese controllate	1.876.483	1.700.000	176.483	2.199.401	-	2.199.401
Depositi cauzionali	341	341	-	340	340	-
Altri crediti verso terzi	2.863	275	2.588	6.999	272	6.727
Crediti verso l'erario per imposte non correlate al reddito	8.177	-	8.177	6.771	-	6.771
Ratei attivi finanziari	263	-	263	271	-	271
Risconti attivi finanziari	2.837	-	2.837	1.025	-	1.025
Totale altri crediti	1.894.476	1.700.616	193.860	2.215.784	612	2.215.172

I **crediti finanziari verso imprese controllate** comprendono un finanziamento di 1.700 milioni di euro erogato a Pirelli International Treasury S.p.A. acceso in data 31 gennaio 2023 con scadenza 31 gennaio 2025, il credito per interessi maturati non ancora liquidati sulla stessa linea per 32.807 migliaia di euro ed il rapporto verso Pirelli International Treasury S.p.A. relativo al conto corrente fruttifero, regolato a tassi di mercato per 143.675 migliaia di euro.

Ai fini dell'applicazione del principio contabile IFRS 9 relativamente ai finanziamenti verso le società del Gruppo, la direzione ha effettuato una stima delle *expected credit losses* nei 12 mesi successivi alla chiusura del bilancio. L'analisi prende in considerazione informazioni qualitative, quantitative, storiche e prospettive, per determinare se il prestito infragruppo abbia un rischio di credito al 31 dicembre 2023. Utilizzando una probabilità di *default* di un prestito del Gruppo Pirelli & C. e considerando la situazione patrimoniale-finanziaria delle società controllate, il management di Pirelli & C. ha concluso che l'eventuale svalutazione richiesta dal principio risulterebbe d'importo non materiale.

I **crediti verso l'erario per imposte non correlate al reddito** pari a 8.177 migliaia di euro fanno riferimento principalmente a crediti per IVA, che sono aumentati rispetto al precedente esercizio.

I **ratei attivi finanziari** si riferiscono principalmente alle quote di interessi maturati, ma non ancora incassati, sui contratti derivati *interest rate swaps*.

I **risconti attivi finanziari** si riferiscono principalmente alle commissioni sulla linea di credito *revolving e term loan*.

Il valore contabile dei crediti finanziari e degli altri crediti approssima il rispettivo *fair value*.

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali ammontano a 55.665 migliaia di euro rispetto a 43.999 migliaia di euro dell'esercizio precedente e sono dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso imprese controllate	54.646	42.782
Crediti verso imprese collegate	3	3
Crediti verso altre imprese	1.219	1.421
Totale crediti lordi	55.868	44.206
Fondo svalutazione crediti	(203)	(207)
Totale crediti commerciali	55.665	43.999

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	% sul totale dei crediti commerciali		% sul totale dei crediti commerciali	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
EUR	52.114	40.355	93%	91%
USD (Dollaro USA)	511	325	1%	1%
RUB (Rublo Russia)	888	610	2%	1%
CHF	2.355	2.916	4%	7%
Totale	55.868	44.206	100%	100%

I **crediti verso imprese controllate** al 31 dicembre 2023 comprendono principalmente gli addebiti che Pirelli & C. S.p.A. effettua a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate e i riaddebiti di costi. I suddetti crediti sono esigibili entro il prossimo esercizio e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

I **crediti verso altre imprese** pari a 1.219 migliaia di euro (1.421 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), al lordo del fondo svalutazione di 203 migliaia di euro, sono scaduti per 804 migliaia di euro.

I crediti scaduti e a scadere sono stati valutati in base alle politiche di gruppo descritte nel paragrafo relativo alla gestione del rischio di credito all'interno della "Politica di gestione dei rischi finanziari".

I crediti svalutati includono sia posizioni significative oggetto di svalutazione individuale, sia posizioni con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio di credito, raggruppate e svalutate su base collettiva.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Valore iniziale	207	734
Accantonamenti	-	48
Utilizzi/rilasci	(4)	(575)
Valore finale	203	207

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

15. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 34 migliaia di euro, contro 36 migliaia di euro del 31 dicembre 2022 e si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in euro rimborsabili a vista.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Si ritiene che il valore delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al rispettivo *fair value*.

16. CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 34.812 migliaia di euro (97.981 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). L'importo comprende principalmente i crediti verso le società del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale per 28.176 migliaia di euro (97.450 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Il decremento rispetto all'esercizio precedente dipende sostanzialmente dal minor apporto di imponibile fiscale positivo da parte della controllata Pirelli Tyre S.p.A., che riflette il beneficio derivante dall'applicazione del regime di tassazione agevolato Patent Box per effetto dell'accordo preventivo sottoscritto in data 3 agosto 2023 con l'Agenzia delle Entrate italiana.

17. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce comprende la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2023				31/12/2022			
	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti
Non in hedge accounting								
Derivati su cambi - posizioni commerciali	-	7	-	(4)	-	16	-	(32)
In hedge accounting								
- cash flow hedge:								
Derivati su tassi di interesse - inclusi in posizione finanziaria netta	12.752	-	-	-	26.070	3.281	-	-
Totale derivati	12.752	7	-	(4)	26.070	3.298	-	(32)

I derivati di cui sopra sono derivati *intercompany*, stipulati con la società di tesoreria del Gruppo, Pirelli International Treasury S.p.A..

Strumenti finanziari derivati in hedge accounting

Il valore dei **derivati su tassi di interesse**, rilevati fra le attività non correnti per 12.752 migliaia di euro si riferisce alla valutazione a *fair value* di 6 *interest rate swaps* con le seguenti caratteristiche:

Strumento	Elemento coperto	Nozionale (milioni di Euro)	Data di inizio	Scadenza
IRS	Schuldschein	20,0	Luglio 2020	Luglio 2025
IRS	Club Deal EUR 1,6 bln. ESG 2022 5y	500,0	Febbraio 2023	Febbraio 2026
				receive floating / pay fixed
				receive floating / pay fixed
Totale		520,0		

Per tali derivati è stato adottato l'*hedge accounting* del tipo *cash flow hedge*. Oggetto di copertura sono:

- 1) i flussi di interesse futuri su passività in EUR a tasso variabile;
- 2) i flussi di interesse futuri sul finanziamento "Schuldschein" (si veda nota 19).

La variazione di *fair value* del periodo è negativa per 4.576 migliaia di euro. Tale variazione è stata interamente registrata tra le altre componenti di Conto Economico Complessivo.

A conto economico si sono rigirati 14.700 migliaia di euro nella voce "Oneri finanziari" (nota 36) a correzione degli oneri finanziari rilevati sulle passività coperte. Tale importo è composto da:

- 1) 9.180 migliaia di euro di interessi attivi su IRS in *hedge accounting*;
- 2) 5.520 migliaia di euro, corrispondenti alla quota di riserva di *cash flow hedge* positiva maturata sugli IRS *forward start pre hedge receive floating EURIBOR / pay fix EURIBOR* chiusi anticipatamente nel 2022. Questo importo corregge gli oneri finanziari del relativo *hedge item*, un *sustainability-linked bond* emesso a gennaio 2023 per un importo nominale complessivo di 600 milioni di euro.

Con riferimento agli IRS receive floating EURIBOR / pay fix EURIBOR chiusi anticipatamente nel primo trimestre 2023, sono stati inoltre rigirati a conto economico 2.690 migliaia di euro positivi nella voce "valutazione a *fair value* di strumenti derivati" (nota 35).

Una variazione del +0,5% della curva EURIBOR, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione positiva al netto dell'effetto fiscale di 3.608 migliaia di euro del patrimonio netto della Società, mentre una variazione del -0,5% della stessa curva comporterebbe una variazione negativa al netto dell'effetto fiscale di 3.666 migliaia di euro del patrimonio netto della Società.

Le relazioni di copertura relative agli IRS sono considerate efficaci prospettivamente in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- esiste una relazione economica fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, in quanto le caratteristiche dello strumento di copertura (tasso di interesse nominale, *reset* del tasso di interesse e frequenza della liquidazione degli interessi) sono sostanzialmente allineate a quelle

dell'elemento coperto. Di conseguenza, le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura compensano in modo regolare quelle dell'elemento coperto;

- l'effetto del rischio di credito non è predominante all'interno della relazione di copertura: in base alle regole operative del Gruppo, i derivati sono negoziati solo con controparti bancarie di elevato *standing* e la qualità creditizia del portafoglio di derivati in essere è costantemente monitorato;
- il tasso di copertura (*hedge ratio*) designato è allineato a quello utilizzato ai fini della gestione dei rischi finanziari ed è pari al 100% (1:1).

L'inefficacia della relazione di copertura è calcolata ad ogni data di reporting con il metodo '*Dollar Offset*' che prevede il confronto delle variazioni di *fair value risk adjusted* dello strumento di copertura con le variazioni di *fair value risk free* dell'elemento coperto, attraverso l'identificazione di un derivato ipotetico con le stesse caratteristiche della passività finanziaria sottostante.

Possibili cause di inefficacia sono le seguenti:

- applicazione di aggiustamento per il rischio credito solo allo strumento di copertura ma non all'elemento coperto;
- l'elemento coperto incorpora un *floor* che non è riflesso all'interno dello strumento di copertura;
- disallineamento tra le condizioni contrattuali effettive della transazione futura e quelle dello strumento di copertura.

18. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 4.950.665 migliaia di euro (4.938.026 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Il prospetto di variazione del patrimonio netto è riportato nei prospetti principali di bilancio.

La variazione è sostanzialmente dovuta al risultato netto d'esercizio (positivo per 242.882 migliaia di euro), all'adeguamento al *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* al netto dell'effetto fiscale (negativo per 16.810 migliaia di euro), all'adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (positivo per 5.318 migliaia di euro) e alla distribuzione di dividendi per 218.000 migliaia di euro.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 1.904.374.935,66 euro diviso in n. 1.000.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2023 ammonta a 380.875 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2022, avendo già raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 c.c..

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2023 ammonta a 630.381 migliaia di euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

Riserva da concentrazioni

La riserva da concentrazioni al 31 dicembre 2023 ammonta a 12.467 migliaia di euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

Altre riserve

Le altre riserve al 31 dicembre 2023 ammontano a 133.735 migliaia di euro e sono invariate rispetto al 31 dicembre 2022. Le altre riserve includono la riserva di 41.200 migliaia di euro creata nell'esercizio 2020 per accogliere a patrimonio netto la componente relativa al *fair value* dell'opzione venduta ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile.

Altre riserve movimentate nelle altre componenti di conto economico complessivo

Le altre riserve movimentate nelle altre componenti di conto economico complessivo al 31 dicembre 2023 sono positive per un valore pari a 28.515 migliaia di euro e si riferiscono alla riserva per cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale (positiva per 22.277 migliaia di euro), alla riserva remeasurement benefici ai dipendenti (positiva per 2.037 migliaia di euro) e alla riserva per

adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico complessivo (positiva per 4.201 migliaia di euro).

Riserva da fusione

La riserva di fusione al 31 dicembre 2023 ammonta a 1.022.928 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2022. La riserva si è generata a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Marco Polo Industrial Holding S.p.A. in Pirelli & C. S.p.A. avvenuta nel 2016.

Riserva da risultati a nuovo

La riserva da risultati a nuovo ammonta a 594.508 migliaia di euro rispetto a un valore pari a 559.834 al 31 dicembre 2022. L'incremento è da attribuire al risultato residuo portato a nuovo dell'esercizio precedente, come da delibera assembleare del 29 giugno 2023.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti
Capitale sociale	1.904.375			
Riserva da sovrapprezzo azioni	630.381	A, B, C	630.381	-
Riserva legale	380.875	B	380.875	-
Altre riserve				
- Riserva per concentrazioni	12.467	A, B, C	12.467	-
- Riserva prestito obbligazionario convertibile	41.200	A	41.200	-
- Altre riserve	92.535	A, B	92.535	-
- Altre riserve di conto economico complessivo	28.515	-	-	-
- Riserva da fusione	1.022.928	A, B, C	1.022.928	-
- Riserva da risultati a nuovo	594.508	A, B, C	594.508	(36.044)
Totale	4.707.784		2.774.894	(36.044)
Quota non distribuibile			514.610	
Residua quota distribuibile			2.260.284	

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

19. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Di seguito il dettaglio della voce debiti verso banche e altri finanziatori:

(in migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Obbligazioni	1.095.029	1.095.029	-	713.098	490.452	222.646
Debiti verso banche	2.095.728	1.696.123	399.605	2.917.566	2.792.641	124.925
Debiti per leasing	39.061	32.566	6.495	41.911	35.770	6.141
Altri debiti finanziari	1.547	-	1.547	780	-	780
Ratei passivi finanziari	36.014	-	36.014	8.664	-	8.664
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	3.267.379	2.823.718	443.661	3.682.019	3.318.863	363.156

La voce **obbligazioni** è relativa a:

- prestito obbligazionario infruttifero di interessi *senior unsecured guaranteed equity-linked* (“prestito obbligazionario convertibile”) per un valore nominale di 500 milioni di euro con scadenza in data 22 dicembre 2025. Il prestito, riservato a investitori istituzionali, è stato emesso da Pirelli & C. S.p.A. il 22 dicembre 2020 garantito da Pirelli Tyre S.p.A. e ammesso alle negoziazioni presso il Vienna MTF, sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna. Il prestito obbligazionario è convertibile, a discrezione degli obbligazionisti, in nuove azioni ordinarie della Società a un prezzo di 6,0173 euro per azione (originariamente 6,235 euro per azione), salvo ulteriori aggiustamenti anti diluitivi previsti dal regolamento del prestito. Al 31 dicembre 2023 la componente iscritta tra i debiti finanziari non correnti è pari a 480,2 milioni di euro. La differenza con il valore nominale si riferisce al *fair value* dell'opzione posseduta dai sottoscrittori del prestito e della loro facoltà di conversione del prestito obbligazionario in nuove azioni ordinarie della Società ad un prezzo predefinito. Tale valore è stato contabilizzato all'*inception* tra le riserve di patrimonio netto per 41,2 milioni di euro;
- finanziamento “Schuldschein” a tasso variabile (Euribor + *spread*) per un valore nominale complessivo di 20 milioni di euro, classificato integralmente tra i debiti finanziari non correnti (scadenza luglio 2025). Il finanziamento, sottoscritto da primari operatori di mercato, era originariamente composto da tre tranches per complessivi 525 milioni di euro: una tranche da 82 milioni di euro a 3 anni (scadenza originaria luglio 2021) rimborsata anticipatamente nel mese di gennaio 2021, una seconda tranche da 423 milioni di euro a 5 anni (scadenza originaria luglio 2023) rimborsata anticipatamente per una quota pari a 200 milioni di euro nel mese di gennaio 2022 e i rimanenti 223 nel mese di gennaio 2023 ed una terza tranche da 20 milioni di euro con a 7 anni (scadenza originaria luglio 2025).
- prestito obbligazionario *rated sustainability-linked bond* per un valore nominale di 600 milioni di euro, collocato in data 11 gennaio 2023 presso investitori istituzionali internazionali con cedola fissa del 4,25% e con scadenza gennaio 2028. L'operazione, classificata integralmente tra i debiti finanziari non correnti, è stata emessa nell'ambito del Programma EMTN (Euro Medium Term Note Programme) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2022. I titoli sono quotati presso la Borsa di Lussemburgo. Il regolamento dei titoli prevede per ciascuno dei due parametri di sostenibilità indicati contrattualmente, l'incremento della cedola dello 0,25% in caso di mancato raggiungimento di ciascuno dei

relativi obiettivi al 2025. Alle note è stato assegnato il rating di BBB- con outlook stabile da parte delle due agenzie di rating Standard & Poor's e Fitch.

Il valore contabile della voce obbligazioni è stato così determinato:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Valore nominale	1.120.000	743.000
Componente equity del prestito obbligazionario convertibile	(41.791)	(41.791)
Costi di transazione	(11.244)	(8.046)
Disaggio di emissione	(1.776)	-
Ammortamento tasso di interesse effettivo	5.085	3.534
Interessi non monetari prestito obbligazionario convertibile	24.755	16.400
Totale	1.095.029	713.097

Si riporta di seguito la movimentazione della voce obbligazioni

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Obbligazioni al 31 dicembre 2022	713.097
Costi di transazione	(6.163)
Rimborso finanziamento "Schuldschein"	(223.000)
Accensione "Prestito obbligazionario SLB EUR 600 mln"	600.000
Variazioni monetarie	370.837
Interessi non monetari prestito obbligazionario convertibile	8.354
Costo ammortizzato dell'esercizio	2.741
Variazioni non monetarie	11.095
Obbligazioni al 31 dicembre 2023	1.095.029

Si riporta di seguito la variazione della voce obbligazioni relativamente all'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Obbligazioni al 31 dicembre 2021	1.453.762
Rimborso prestito obbligazionario "unrated" (programma EMTN)	(553.000)
Rimborso finanziamento "Schuldschein"	(200.000)
Variazioni monetarie	(753.000)
Interessi non monetari prestito obbligazionario convertibile	8.185
Costo ammortizzato dell'esercizio	4.150
Variazioni non monetarie	12.335
Obbligazioni al 31 dicembre 2022	713.097

I debiti verso banche, pari a 2.095.728 migliaia di euro, sono così suddivisi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Scadenza	Tasso	Importo Nominale	Importo in Bilancio	31/12/2023	
					Non corrente	Corrente
Club Deal EUR 1,6 bln. ESG 2022 5y	22/02/2027	EURIBOR + spread	600.000	598.206	598.206	-
Club Deal EUR 800 mln. ESG 2020 5y	02/04/2025	EURIBOR + spread	800.000	798.450	798.450	-
Linea bilaterale ESG EUR 400 mln. 2021 3y	27/12/2024	EURIBOR + spread	400.000	399.605	-	399.605
Linea bilaterale ESG EUR 300 mln. 2023 2,5y	27/02/2026	EURIBOR + spread	300.000	299.467	299.467	-
Totale debiti verso banche				2.095.728	1.696.123	399.605

e si riferiscono a:

- utilizzo del “*Club Deal EUR 1.6 bln ESG 2022 5y*” per 598.206 migliaia di euro e classificato tra i debiti finanziari non correnti. La linea di finanziamento a tasso variabile (Euribor + spread), garantita da Pirelli Tyre S.p.A. è stata sottoscritta in data 21 febbraio 2022, con un pool di primarie banche italiane e internazionali e con scadenza a 5 anni. La linea, parametrata agli obiettivi ESG del Gruppo, è composta da tre tranches per complessivi 1,6 miliardi di euro, così distribuiti:
 - Pirelli & C. S.p.A. term loan con valore nominale pari a 600.000 migliaia di euro interamente utilizzato e revolving cash credit facility pari a 100.000 migliaia di euro, al 31 dicembre 2023 inutilizzata;
 - Pirelli International Treasury S.p.A. revolving cash credit facility pari a 900.000 migliaia di euro, al 31 dicembre 2023 inutilizzata.
- “*Club Deal EUR 800 mln. ESG 2020 5y*” per 798.450 migliaia di euro relativi alla linea di credito da 800 milioni di euro a tasso variabile (Euribor + spread), garantita da Pirelli Tyre S.p.A. e sottoscritta in data 31 marzo 2020 con un pool di primarie banche italiane e internazionali e con scadenza a 5 anni (classificata tra i debiti finanziari non correnti). La linea bancaria è costituita da una tranche c.d. “sustainable” per un ammontare di 600 milioni di euro, ossia parametrata agli obiettivi di sostenibilità economica e ambientale del Gruppo (sustainable KPI) e una tranche c.d. “*circular economy*”, ossia parametrata a obiettivi di economia circolare del Gruppo. Si segnala che a seguito della più recente rendicontazione dei sustainable KPI ed avendo raggiunto gli obiettivi dell’anno, il Gruppo sta beneficiando dei relativi incentivi di riduzione del costo della linea di credito sulla tranche “sustainable”. La rendicontazione della tranche “*circular economy*” è invece prevista solo sui risultati dell’anno 2023;
- “*Linea bilaterale ESG 400 mln. 2021 3y*” per 399.605 migliaia di euro relativi al finanziamento bilaterale per un importo nominale di 400 milioni di euro erogato nel mese di dicembre 2021 a favore di Pirelli & C. S.p.A da un primario istituto bancario, con scadenza 3 anni e garantito da Pirelli Tyre S.p.A. Il finanziamento, a tasso variabile (Euribor + spread), è parametrizzato ad alcuni target di sostenibilità del Gruppo ed è classificato tra i debiti finanziari correnti;
- “*Linea bilaterale ESG 300 mln. 2023 2,5y*”) per 299.468 migliaia di euro relativi al finanziamento bilaterale per un importo nominale di 300 milioni di euro erogato nel mese di luglio 2023 a favore di Pirelli & C. S.p.A da un primario istituto bancario con scadenza febbraio 2026, garantito da Pirelli Tyre S.p.A. Il finanziamento, a tasso variabile (Euribor + spread), è parametrizzato ad alcuni target di sostenibilità del Gruppo ed è classificato tra i debiti finanziari non correnti.

Nel mese di dicembre 2023 Pirelli ha sottoscritto un accordo con un selezionato pool di banche internazionali per una linea di credito *committed* di tipo *revolving* per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza a 4 anni (dicembre 2027). La nuova linea, realizzata nell’ambito della consueta

attività di gestione e ottimizzazione della struttura finanziaria, ha consentito di rafforzare il margine di liquidità. Nell'ambito dell'accordo sottoscritto con il *pool* di banche, Pirelli potrà parametrare la nuova linea di credito ai nuovi e più sfidanti *Science Based Target* che la società definirà nell'ambito del nuovo piano industriale. Al 31 dicembre 2023 la linea risulta non utilizzata rientrando quindi interamente nel computo del margine di liquidità.

Al 31 dicembre 2023 la Società dispone di un margine di liquidità pari a 743.709 migliaia di euro composto da 600.000 migliaia di euro di linee di credito *committed* non utilizzate (incrementate di 500 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 grazie alla nuova revolving *credit facility* firmata nei mesi di dicembre 2023), da 143.675 migliaia di euro relativo al conto corrente fruttifero con Pirelli International Treasury S.p.A. rilevato tra i crediti finanziari correnti e da 34 migliaia di euro relativi a disponibilità liquide.

Si riporta di seguito la movimentazione dei debiti verso banche:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Debiti verso banche al 31 dicembre 2022	2.917.566
Rimborso "Linea bilaterale EUR 125 mln. 2019"	(125.000)
Rimborso "Linea bilaterale EUR 600 mln. 2019"	(600.000)
Rimborso finanziamento "Club Deal EUR 400 mln. ESG 2022"	(400.000)
Costi di transazione	(703)
Accensione "Linea bilaterale EUR 300 mln. ESG 2023"	300.000
Variazioni monetarie	(825.703)
Costo ammortizzato dell'esercizio	3.865
Variazioni non monetarie	3.865
Debiti verso banche al 31 dicembre 2023	2.095.728

Si riporta di seguito la variazione del totale debiti verso banche relativamente all'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Debiti verso banche al 31 dicembre 2021	2.967.539
Rimborsi Finanziamento <i>unsecured (Facilities)</i>	(960.280)
Rimborso linea bilaterale	(100.000)
Costi di transazione	(3.277)
Accensione finanziamento "Club Deal EUR 1.6 bln ESG 2022 5y" <i>unsecured</i>	600.000
Accensione finanziamento "Club Deal EUR 400m ESG 2022 19m"	400.000
Variazioni monetarie	(63.557)
Costo ammortizzato dell'esercizio	6.277
Differenze cambio	7.307
Variazioni non monetarie	13.584
Debiti verso banche al 31 dicembre 2022	2.917.566

I **debiti per *leasing*** rappresentano le passività finanziarie relative all'applicazione del principio IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2019.

Si riporta di seguito la variazione totale dei debiti per *leasing*:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Debiti per leasing al 31 dicembre 2022	41.911
Incrementi debiti leasing nell'esercizio	1.738
Variazioni per <i>early termination</i> e <i>remeasurement</i>	1.808
Rimborso quota capitale debiti leasing	(6.397)
Debiti per leasing al 31 dicembre 2023	39.060

Si riporta di seguito la variazione del totale debiti per *leasing* relativamente all'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Debiti per leasing al 31 dicembre 2021	44.773
Incrementi debiti leasing nell'esercizio	1.079
Variazioni per <i>early termination</i> e <i>remeasurement</i>	2.165
Rimborso quota capitale debiti leasing	(6.106)
Debiti per leasing al 31 dicembre 2022	41.911

I pagamenti futuri non attualizzati per contratti di *leasing* per i quali l'esercizio di opzioni di estensione non è ritenuto ragionevolmente certo ammontano a 58.163 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e non sono inclusi in tale voce (54.623 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La voce **altri debiti finanziari** include per 774 migliaia di euro il debito verso azionisti a seguito dell'operazione di squeeze out e 773 migliaia di euro di costi di transazione relativi alla nuova linea di credito committed di tipo revolving.

I **ratei passivi finanziari** (36.014 migliaia di euro) si riferiscono principalmente al rateo per interessi su finanziamenti da banche per 10.405 migliaia di euro (6.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e al rateo per interessi maturati sui prestiti obbligazionari per 24.780 migliaia di euro (2.002 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti debiti finanziari assistiti da garanzia reale (pegni e ipoteche).

Per i debiti finanziari correnti, si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

Per i debiti finanziari non correnti, ad eccezione dei debiti per leasing, si riporta di seguito il *fair value*, confrontato con il valore contabile, in linea con quanto richiesto dal principio IFRS 7 –Strumenti finanziari: Informazioni integrative:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023		31/12/2022	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Obbligazioni	1.095.029	1.114.812	490.452	462.098
Debiti verso banche	1.696.123	1.724.865	2.792.641	2.806.825
Totale debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2.791.152	2.839.677	3.318.863	3.304.693

Il *fair value* della componente di debito del prestito obbligazionario convertibile, del finanziamento "Schuldschein" e dei debiti verso banche è stato calcolato scontando ciascun flusso di cassa debitorio atteso al tasso *swap* di mercato per la divisa e scadenza di riferimento, maggiorato del

merito di credito del Gruppo per strumenti di debito simili per natura e caratteristiche tecniche e pertanto si colloca al livello 2 della gerarchia prevista dall'IFRS 13 – *Fair Value Measurement*.

Il *fair value* del prestito obbligazionario *rated sustainability-linked bond* emesso dalla Società a valere sul programma EMTN è quotato e il relativo *fair value* è stato misurato con riferimento ai prezzi di fine anno. Pertanto, è classificato nel livello 1 della gerarchia prevista dall'IFRS 13 – *Fair Value Measurement*.

Con riferimento alla valuta di origine del debito, si evidenzia che i debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono tutti denominati in Euro.

Al 31 dicembre 2023 risultano in essere derivati di copertura su tasso di interesse.

Considerando gli effetti degli strumenti derivati di copertura, l'esposizione della Società a variazioni dei tassi di interesse sui debiti finanziari, sia in termini di tipologia di tasso d'interesse che in termini di data di rinegoziazione degli stessi (*resetting*), è suddivisa tra:

- debiti a tasso variabile per 1.595.728 migliaia di euro, il cui tasso d'interesse è oggetto di rideterminazione nel corso del 2024;
- debiti a tasso fisso per 1.595.029 migliaia di euro, il cui tasso d'interesse non è oggetto di rideterminazione fino alla naturale scadenza del debito di riferimento (in scadenza oltre dodici mesi).

Per completezza, si precisa che l'obbligo di rispettare i *covenant* finanziari previsti dal finanziamento "Schuldschein" sottoscritto nel mese di luglio 2018, dal "Club Deal EUR 800m ESG 2020 5y", sottoscritto nel mese di marzo 2020, sono venuti meno in ragione del raggiungimento di determinati livelli di Total Net Leverage identificati nei relativi contratti.

Con riferimento agli altri debiti finanziari, al 31 dicembre 2023 la Società non è soggetta a *covenant* finanziari.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 nessun event of default o inadempimento si è verificato.

Il "Club Deal EUR 1.6 bln ESG 2022 5y", il finanziamento "Schuldschein", il finanziamento "Club Deal EUR 800m ESG 2020 5y", la "Linea bilaterale ESG 400m 2021 3y", "Linea bilaterale EUR 300m ESG 2023 2,5y" e la "linea di credito committed di tipo revolving 500m 4y" prevedono inoltre clausole di Negative Pledge e/o altre usuali previsioni i cui termini sono in linea con gli standard di mercato per ciascuna delle sopra indicate tipologie di *credit facility*.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (indicatore alternativo di performance non previsto dai principi contabili)

La tabella di seguito riporta il dettaglio al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 della composizione della posizione finanziaria netta e dell'indebitamento finanziario netto, determinato

secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili dal 5 maggio 2021:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31/12/2023	di cui parti correlate (Nota 39)	31/12/2022	di cui parti correlate (Nota 39)
Debiti verso banche e altri finanz. correnti	19	443.661	-	363.156	-
Debiti verso banche e altri finanz. non correnti	19	2.823.718	-	3.318.863	-
Totale debito lordo		3.267.379		3.682.019	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	(34)	-	(36)	-
Crediti finanziari correnti ed altri	13	(179.583)	(176.746)	(2.200.697)	(2.199.672)
Strumenti finanziari derivati correnti - attività	17	-	-	(3.281)	(3.281)
Indebitamento finanziario netto *		3.087.762		1.478.005	
Crediti finanziari non correnti ed altri	13	(1.700.341)		(340)	
Strumenti finanziari derivati non correnti - attività	17	(12.752)	(12.752)	(26.070)	(26.070)
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva		1.374.669		1.451.595	

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili a partire dal 5 maggio 2021.

Si riepone di seguito l'indebitamento finanziario netto sulla base dello schema previsto dagli orientamenti ESMA:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(34)	(36)
Altre attività finanziarie correnti	(179.583)	(2.203.978)
<i>di cui Crediti finanziari correnti</i>	<i>(179.583)</i>	<i>(2.200.697)</i>
<i>di cui Strumenti finanziari derivati correnti (attività)</i>	<i>-</i>	<i>(3.281)</i>
Liquidità	(179.617)	(2.204.014)
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	443.661	363.156
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	-	-
Indebitamento finanziario corrente	443.661	363.156
Indebitamento finanziario corrente netto	264.044	(1.840.858)
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2.823.718	3.318.863
Indebitamento finanziario non corrente	2.823.718	3.318.863
Totale indebitamento finanziario netto*	3.087.762	1.478.005

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili dal 5 maggio 2021.

20. FONDI RISCHI E ONERI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Riclass.	31/12/2023
Vertenze lavoro	497	809	(206)			1.100
Rischi fiscali	1.141	-	-	-	-	1.141
Rischi ambiente	15.366	4.110	(69)			19.407
Altri fondi rischi e oneri	22.058	8.020	(2.582)	(170)	(5.136)	22.190
Fondi rischi ed oneri - Parte non corrente	39.062	12.939	(2.857)	(170)	(5.136)	43.838
Fondo copertura perdite società partecipate	24.600	6.600		-	-	31.200
Altri fondi rischi e oneri	536		(15)	(521)	-	-
Fondi rischi ed oneri - Parte corrente	25.136	6.600	(15)	(521)	-	31.200
Totale fondo rischi e oneri	64.198	19.539	(2.872)	(691)	(5.136)	75.038

Gli **incrementi dei fondi rischi e oneri** si riferiscono principalmente ad:

- accantonamenti di 4.110 migliaia di euro per oneri relativi a interventi di bonifica ambientale di aree dismesse;
- accantonamenti per i piani di incentivazione STI (Short term Incentive) ed LTI (Long term Incentive 2022 – 2024 e 2023 – 2025) degli Amministratori per complessivi 8.020 migliaia di euro;
- accantonamento a fondo copertura perdite società partecipate per 6.600 migliaia di euro, che si riferisce alla controllata Pirelli UK Ltd.

Gli **utilizzi** sono principalmente riconducibili a vertenze lavoro e al fondo fine mandato amministratori.

Le **riclassifiche** riguardano principalmente la riclassifica da fondi non correnti a debiti verso amministratori della quota del piano LTI 2021 – 2023 accantonata negli anni precedenti che verrà liquidata nel primo semestre del 2024.

21. FONDI DEL PERSONALE

I fondi del personale ammontano a 16.311 migliaia di euro (13.105 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023			31/12/2022		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Trattamento di fine rapporto	1.957	1.957	-	1.562	1.562	-
Altri benefici	14.354	13.534	820	11.543	11.543	-
Totale fondi del personale	16.311	15.491	820	13.105	13.105	-

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2023 per il fondo trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Valore iniziale	1.562	1.997
Movimenti transitati da conto economico:		
- costo per interessi	68	18
<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:		
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	41	(321)
Liquidazioni, anticipazioni, trasferimenti, versamenti a fondi	286	(132)
Valore finale	1.957	1.562

Le perdite attuariali nette maturati nell'esercizio 2023 imputati direttamente nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo ammontano a 41 migliaia di euro e sono connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di sconto e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita". Restano comunque contabilizzate a Trattamento di fine rapporto lavoro, per tutte le società, le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2023 sono le seguenti:

	2023
Tasso di sconto	3,4%
Tasso d'inflazione	2,0%

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2022 erano le seguenti:

	2022
Tasso di sconto	4,1%
Tasso d'inflazione	2,5%

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2023 ammontano a 425 unità (387 unità al 31 dicembre 2022).

A parità di altre condizioni, un'ipotetica variazione dello 0,25% del tasso di sconto comporterebbe una riduzione della passività pari all'1,57%, nel caso di aumento (1,56% al 31 dicembre 2022), ed un aumento della passività pari al 1,60%, nel caso di diminuzione (1,59% al 31 dicembre 2022).

Altri benefici ai dipendenti

La composizione degli altri benefici è la seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Piani di incentivazione a lungo termine	5.075	5.075	-	6.315	6.315	-
Premi di anzianità	1.556	1.556	-	1.436	1.436	-
Altri benefici	7.723	6.903	820	3.792	3.792	-
Totale altri benefici	14.354	13.534	820	11.543	11.543	-

La voce “**Piani di incentivazione a lungo termine**” è relativa all'importo stanziato per i piani di incentivazione triennali monetari *Long Term Incentive 2022 - 2024* e *2023 - 2025* destinati al management di Gruppo. La quota del piano LTI 2021 – 2023 accantonata negli anni precedenti, che verrà liquidata nel primo semestre del 2024, è stata riclassificata negli altri debiti correnti.

La voce “**Altri benefici – parte non corrente**” si riferisce al piano di incentivazione a breve termine destinato ai dipendenti.

22. DEBITI COMMERCIALI

La composizione dei debiti commerciali è la seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso imprese controllate	3.423	4.433
Debiti verso imprese collegate	-	105
Debiti verso altre imprese	24.921	21.011
Totale debiti commerciali	28.344	25.549

Per i debiti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

23. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono dettagliabili come segue:

(in migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Debiti verso imprese controllate	12.773	-	12.773	6.382	-	6.382
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.915	-	4.915	4.899	-	4.899
Debiti verso dipendenti	29.539	-	29.539	30.923	-	30.923
Altri debiti	37.170	406	36.764	31.745	355	31.390
Risconti passivi	17	-	17	15	-	15
Totale altri debiti	84.414	406	84.008	73.964	355	73.609

I **debiti verso imprese controllate** si riferiscono principalmente al consolidato IVA.

I **debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** sono prevalentemente costituiti da contributi da versare a Inps.

I **debiti verso dipendenti** si riferiscono alle competenze da liquidare al personale dipendente e includono la quota del piano LTI 2021 – 2023 e la quota differita del piano di incentivazione STI (*Short term incentive*) relativo all'esercizio 2022, che verranno liquidate nel primo semestre 2024.

La voce **altri debiti** comprende principalmente debiti per compensi da liquidare agli amministratori e sindaci, per ritenute d'acconto su redditi di lavoro autonomo e dipendente. La voce include la quota del piano LTI 2021 – 2023 e la quota differita del piano di incentivazione STI (*Short term incentive*) relativo all'esercizio 2023, che verranno liquidate nel primo semestre del 2024.

Per gli **altri debiti correnti** si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

24. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite risultano pari a 577.995 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (592.549 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La composizione delle passività per imposte differite al lordo delle compensazioni effettuate è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Attività per imposte anticipate	62.437	53.201
- di cui entro 12 mesi	53.421	37.356
- di cui oltre 12 mesi	9.016	15.845
Passività per imposte differite	(640.432)	(645.750)
- di cui entro 12 mesi	(1.325)	(12.420)
- di cui oltre 12 mesi	(639.107)	(633.330)
Totale	(577.995)	(592.549)

La composizione delle imposte differite, relative a differenze temporanee e perdite fiscali a nuovo è riportata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Attività per imposte anticipate		
Fondi per rischi e oneri	5.702	8.503
Fondi del personale	3.506	2.961
Fondo svalutazione crediti	38	38
Perdite fiscali a nuovo	5.057	9.209
Beneficio Aiuto Crescita Economica (ACE)	37.938	23.846
Interessi	5.108	5.138
Altro	5.088	3.506
Totale attività per imposte anticipate	62.437	53.201
Passività per imposte differite		
Marchio Pirelli	(633.330)	(633.330)
Derivati	(7.035)	(12.343)
Fondi del personale	(67)	(77)
Totale passività per imposte differite	(640.432)	(645.750)
Totale	(577.995)	(592.549)

Al 31 dicembre 2023 il valore delle imposte differite attive non riconosciute relative a differenze temporanee è pari a 25.856 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022).

L'effetto fiscale degli utili e perdite rilevati nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo è positivo per 5.318 migliaia di euro (negativo per 13.289 migliaia di euro nel 2022) ed è evidenziato nel prospetto del Conto economico complessivo; tali movimenti sono principalmente dovuti agli effetti fiscali legati agli utili / perdite attuariali su benefici a dipendenti e all'adeguamento a *fair value* di derivati in *cash flow hedge*.

25. DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 20.715 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (20.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e comprendono principalmente debiti verso le Società controllate che aderiscono al consolidato fiscale, sorti a seguito del trasferimento delle ritenute alla fonte subite all'estero (*WHT*).

26. IMPEGNI E RISCHI

Impegni per contratti di leasing

Al 31 dicembre 2023 non risultano impegni per contratti di *leasing*. Al 31 dicembre 2022 il totale dei futuri pagamenti non attualizzati per contratti di *leasing* non ancora in vigore e a fronte dei quali non era stato rilevato alcun debito finanziario era pari a 408 migliaia di euro.

Contenziosi contro le società del gruppo Prysmian dinanzi al Tribunale di Milano

Dinanzi al Tribunale di Milano è attualmente pendente un giudizio (derivante dalla riunione di separati procedimenti – cfr. *infra*) conseguente alla decisione emessa il 2 aprile 2014 dalla Commissione Europea (così come confermata in ultima istanza dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea il 28 ottobre 2020) a conclusione dell'indagine antitrust relativa a condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo dei cavi elettrici ad alta tensione. Tale decisione aveva imposto una sanzione a carico di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), in quanto direttamente coinvolta nel cartello, per una parte della quale (67 milioni di euro), Pirelli, pur non risultando coinvolta direttamente nelle attività di tale cartello, era stata chiamata a rispondere in solido con Prysmian CS esclusivamente in applicazione del principio comunitario della cosiddetta "parental liability", in quanto, durante parte del periodo dell'infrazione, il capitale di Prysmian CS era detenuto, direttamente o indirettamente, da Pirelli.

In data 31 dicembre 2020, Pirelli ha provveduto al pagamento della quota di propria spettanza della suddetta sanzione in favore della Commissione Europea (corrispondente al 50% di tale sanzione, oltre a interessi), in relazione alla quale aveva precedentemente effettuato gli opportuni accantonamenti.

Nelle more della definizione del suddetto procedimento comunitario, nel 2014 e nel 2019, Pirelli ha intrapreso due azioni davanti al Tribunale di Milano contro Prysmian CS (la prima) e contro Prysmian CS e Prysmian S.p.A. (la seconda) al fine di ottenere, oltre al rimborso della sanzione comminata dalla Commissione Europea, la condanna di queste a tenerla indenne e manlevata da qualsiasi onere, spesa, costo e/o danno conseguenti a pretese di terzi pubblici e/o privati relative, connesse e/o consequenziali ai fatti oggetto della decisione della Commissione Europea..

Pirelli ha altresì chiesto di accertare la responsabilità di Prysmian CS e Prysmian S.p.A. in relazione a talune condotte illecite connesse alla suddetta intesa anticompetitiva dalle stesse poste in essere e, per l'effetto, la condanna al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Pirelli.

Prysmian CS e Prysmian S.p.A. si sono costituite nei suddetti giudizi, chiedendo il rigetto delle domande di Pirelli nonché, in via riconvenzionale, di essere tenute indenni e manlevate da Pirelli in relazione a qualsiasi conseguenza derivante da pretese di terzi privati e/o pubblici relative, connesse e/o consequenziali ai fatti oggetto della decisione della Commissione Europea.

Nel mese di aprile 2021 i due giudizi (quello del 2014 e del 2019) sono stati riuniti e ad essi sono stati in seguito riuniti, nel 2022, anche due segmenti del giudizio introdotto da Terna S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale ("Terna") nei confronti, tra gli altri, di Pirelli, Prysmian CS e Prysmian S.p.A.; segmenti, questi, nel contesto dei quali, Pirelli, da un lato, e Prysmian CS e Prysmian S.p.A., dall'altro lato, hanno svolto reciproche domande di manleva rispetto a quanto esse dovessero essere condannate a pagare a Terna (*cfr. infra – sezione Altri contenziosi conseguenti alla Decisione della Commissione Europea*).

Sulla base di accurate analisi supportate da autorevoli pareri di legali esterni, la valutazione del rischio relativo ai contenziosi sopra descritti è tale da non dover richiedere lo stanziamento di alcuno specifico fondo nel Bilancio Separato al 31 dicembre 2023.

Altri contenziosi conseguenti alla Decisione della Commissione Europea

Nel novembre 2015, alcune società del gruppo Prysmian hanno notificato a Pirelli una citazione nel giudizio di risarcimento danni instaurato, dinanzi alla High Court of Justice di Londra, nei loro confronti nonché di altri destinatari della Decisione della Commissione Europea del 2 aprile 2014, da parte di National Grid e Scottish Power, società ritenutesi danneggiate dal cartello. Nello specifico, le società del gruppo Prysmian hanno chiesto che Goldman Sachs e Pirelli, quest'ultima in ragione del ruolo di parent company per una parte del periodo del cartello, le tengano indenni rispetto ad eventuali obblighi di risarcimento (ad oggi non quantificabili) nei confronti di National Grid e Scottish Power. Essendo pendente la sopra menzionata azione dinanzi al Tribunale di Milano, promossa nel novembre 2014, Pirelli ha sollevato il difetto di giurisdizione della High Court of Justice di Londra, ritenendo che la decisione sul merito debba essere demandata alla Corte precedentemente adita. Nell'aprile 2016, l'High Court of Justice su istanza di Pirelli e delle società del Gruppo Prysmian, ha sospeso il giudizio nei confronti di Pirelli fino al passaggio in giudicato della sentenza che definirà il giudizio italiano già pendente.

Nel mese di aprile 2019, Terna ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Milano, in solido tra loro, Pirelli, tre società del Gruppo Prysmian e un'altra società destinataria della succitata decisione della Commissione Europea, per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito quale conseguenza delle condotte anticompetitive, allo stato complessivamente quantificato da parte attrice in 199,9 milioni di euro. Pirelli si è costituita in giudizio contestando le pretese di Terna e svolgendo, al pari delle altre convenute e nei loro confronti, domanda riconvenzionale in regresso per il denegato caso in cui fosse ritenuta responsabile in solido per l'intesa anticompetitiva.

Nel mese di ottobre 2021, il Giudice ha escisso dal procedimento il frammento di lite costituito dalle domande di manleva "incrociate" reciprocamente svolte tra Pirelli, da un lato, e Prysmian CS e Prysmian S.p.A., disponendone la riunione con il giudizio tra le stesse pendente dinanzi al Tribunale di Milano (*cf. supra – Contenziosi contro le società del gruppo Prysmian dinanzi al Tribunale di Milano*).

Infine, sempre nel mese di aprile 2019, Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, hanno notificato un atto di citazione nei confronti di Pirelli, di alcune società del Gruppo Prysmian e di altri destinatari della succitata decisione della Commissione Europea, convenendole in solido tra loro per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito quale conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali complessivamente quantificato in corso di causa in 472 milioni di euro. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam, che, con sentenza del 25 novembre 2020, in accoglimento dell'eccezione promossa da Pirelli, ha escluso la propria giurisdizione nei confronti di Pirelli stessa. Nel mese di febbraio 2021, gli attori hanno proposto

appello contro tale sentenza dinanzi alla Corte d'Appello di Amsterdam, procedimento ad oggi sospeso a seguito di una questione incidentale sollevata dalla stessa Corte d'Appello di Amsterdam dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Sulla base di accurate analisi supportate da autorevoli pareri di legali esterni, la valutazione del rischio relativo ai contenziosi sopra descritti è tale da non dover richiedere lo stanziamento di alcuno specifico fondo nel Bilancio Separato al 31 dicembre 2023.

CONTO ECONOMICO

27. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 72.998 migliaia di euro per l'esercizio 2023 rispetto a 68.322 migliaia di euro nell'esercizio 2022 e sono dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Ricavi per vendite di beni e prestazioni di servizi a imprese controllate	72.531	67.900
Ricavi per vendite di beni e prestazione di servizi ad altre imprese	467	422
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	72.998	68.322

I ricavi verso imprese controllate si riferiscono a servizi resi dalle funzioni centrali.

28. ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi ammontano a 120.865 migliaia di euro per l'esercizio 2023 (111.839 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e sono dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Altri proventi verso imprese controllate	116.848	105.828
Altri proventi verso altre imprese	4.017	6.011
Totale altri proventi	120.865	111.839

Gli altri proventi verso imprese controllate includono principalmente le *royalties* maturate verso le società del Gruppo per l'utilizzo del marchio (94.017 migliaia di euro nel 2023 rispetto a 96.137 migliaia di euro nel 2022). La riduzione delle *royalties* rispetto all'esercizio precedente è compensata dall'incremento del riaddebito di costi alle società del Gruppo.

Gli altri proventi verso altre imprese includono le *royalties* pagate da altre imprese per l'utilizzo del marchio Pirelli (2.774 migliaia di euro nel 2023 rispetto a 3.033 migliaia di euro nel 2022).

29. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI

Ammontano a 302 migliaia di euro nel 2023 (386 migliaia di euro nel 2022) e includono acquisti di materiale pubblicitario, carburanti e materiali vari.

30. COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale ammontano a 75.580 migliaia di euro (62.086 migliaia di euro nel 2022) e sono dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Salari e stipendi	62.948	49.338
Oneri sociali	8.804	9.789
Costi per indennità di fine rapporto e assimilati	2.242	1.597
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	676	614
Altri costi	910	748
Totale costi del personale	75.580	62.086

Il personale mediamente in forza è il seguente:

• Dirigenti	90
• Impiegati	315
• Operai	3

L'incremento del costo del personale è dovuto all'aumento del personale mediamente in forza (da 372 persone nel 2022 a 408 nel 2023) e a oneri di ristrutturazione per 5.789 migliaia di euro.

31. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.306	2.072
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (escl. Diritti d'uso)	1.874	1.796
Ammortamenti diritti d'uso	6.108	5.828
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.288	9.696

Per la composizione dell'ammortamento dei diritti d'uso si veda nota 8.2 - Diritti d'uso.

32. ALTRI COSTI

La composizione degli altri costi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Pubblicità e sponsorizzazioni	37.499	24.929
Compensi amministratori e organi di vigilanza	24.401	29.598
Consulenze e collaborazioni	15.940	16.114
Spese informatiche	9.125	8.773
Accantonamenti vari	4.919	10.000
Premi assicurativi	3.378	3.129
Spese per sicurezza	3.060	1.895
Quote associative e contributi	3.014	3.372
Spese viaggio	2.871	2.721
Manutenzione immobili	2.843	1.836
Consumi di energia elettrica, acqua, gas	2.247	1.627
Locazioni e noleggi	1.475	833
Spese legali e notarili	871	283
Spese gestione brevetti e marchi	749	888
Spese per prestazioni di pulizie e manutenzione ordinaria su immobili	579	512
Altro	5.979	5.126
Totale altri costi	118.950	111.636

La voce **Locazione e noleggi** include i costi relativi all'applicazione del principio contabile IFRS16, in particolare:

- 198 migliaia di euro per contratti di *leasing* con durata inferiore ai dodici mesi (55 migliaia di euro nel 2022);
- 227 migliaia di euro per contratti di *leasing* per beni a basso valore unitario (199 migliaia di euro nel 2022).

33. SVALUTAZIONE NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il valore della svalutazione netta delle attività finanziarie risulta nullo per l'esercizio 2023, rispetto a un valore negativo di 48 migliaia di euro, rilevato nell'esercizio precedente.

34. RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

34.1 Utili da partecipazioni

La voce include la plusvalenza derivante dalla liquidazione, avvenuta nel mese di agosto 2023, della società Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.A., di cui Pirelli & C S.p.A. deteneva una partecipazione pari al 90,35%.

34.2 Perdite da partecipazioni

Nell'esercizio 2023 è stato effettuato un accantonamento a fondo copertura perdite della società controllata Pirelli UK Ltd.

Nell'esercizio 2022 era stata rilevata una svalutazione di 7.871 migliaia di euro della suddetta partecipazione ed effettuato un accantonamento a fondo copertura perdite per 24.600 migliaia di euro.

34.3 Dividendi

Ammontano a 283.581 migliaia di euro nel 2023 rispetto a 309.767 migliaia di euro nel 2022 e sono dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Da imprese controllate:		
- Pirelli Tyre S.p.A. - Italia	275.000	300.000
- Pirelli Group Reinsurance Company SA - Svizzera	3.011	979
- Pirelli Sistemi Informativi S.r.l. - Italia	450	200
- Pirelli International Treasury S.p.A. - Italia	-	5.635
- Pirelli Servizi e Amministrazione Tesoreria S.p.A. - Italia	180	-
Da imprese collegate		
- Eurostazioni S.p.A.	1.476	-
Da altre imprese:		
- RCS S.p.A. - Italia	1.482	1.482
- Fin. Priv. S.r.l. - Italia	1.668	1.471
- Genextra S.p.A. - Italia	314	-
Totale	283.581	309.767

35. PROVENTI FINANZIARI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Interessi e altri proventi finanziari	88.730	30.560
Valutazione a fair value di strumenti derivati	2.690	-
Utili netti su cambi	-	213
Totale proventi finanziari	91.420	30.773

La voce **interessi e altri proventi finanziari** include 75.336 migliaia di euro di interessi maturati sui finanziamenti erogati nel corso del 2023 a favore delle società controllate e 13.364 migliaia di euro di interessi maturati sul conto corrente fruttifero verso Pirelli International Treasury S.p.A..

36. ONERI FINANZIARI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Interessi e altri oneri finanziari	134.165	61.902
Commissioni	1.118	868
Interessi passivi su debiti per leasing	1.651	1.472
Interessi netti su fondi del personale	117	32
Perdite nette su cambi	4	-
Valutazione a fair value di strumenti derivati su cambi	92	4.417
Totale oneri finanziari	137.147	68.691

Gli **interessi e altri oneri finanziari** per complessivi 134.165 migliaia di euro includono principalmente:

- 112.043 migliaia di euro a fronte delle linee di finanziamento bancarie;
- 36.707 migliaia di euro di oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, di cui 25.328 migliaia di euro relativi al *sustainability-linked bond*, 9.706 migliaia di euro relativi agli interessi non monetari del prestito obbligazionario *senior unsecured guaranteed equity-linked* e 1.673 migliaia di euro relativi al finanziamento "Schuldschein";
- 14.700 migliaia di euro di interessi attivi netti che includono interessi su *Interest Rate Swaps*, per i quali è stato adottato l'*hedge accounting*, a rettifica del flusso di oneri finanziari delle linee bancarie e prestiti obbligazionari di cui ai punti precedenti. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla nota 17 "Strumenti finanziari derivati".

La **valutazione a fair value di strumenti derivati su cambi** si riferisce principalmente a operazioni di acquisto/vendita di valuta a termine a copertura di transazioni commerciali e finanziarie, in accordo con la politica di gestione del rischio cambio del Gruppo. Per le operazioni aperte a fine periodo, il *fair value* è determinato applicando il tasso di cambio a termine alla data di chiusura del bilancio della Società.

37. IMPOSTE

Le imposte risultano dettagliate come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Imposte correnti	(13.360)	(70.043)
Imposte anticipate/differite	(9.236)	53.243
Totale imposte	(22.596)	(16.800)

Le imposte correnti per l'esercizio 2023 sono positive per 13.360 migliaia di euro rispetto a 70.043 migliaia di euro dell'esercizio precedente e includono principalmente proventi da consolidato fiscale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile sostanzialmente al minore imponibile fiscale della controllata Pirelli Tyre, che riflette il beneficio derivante dall'applicazione del regime di tassazione agevolato Patent Box per effetto dell'accordo preventivo sottoscritto in data 3 agosto

2023 con l'Agenzia delle Entrate italiana e pari a 41.383 migliaia di euro per il triennio 2020-2022, oltre al beneficio dell'anno 2023, pari 20.924 migliaia di euro.

Le imposte anticipate/differite sono positive per 9.236 migliaia di euro (negative per 53.243 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'attivazione di imposte anticipate.

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della Società Capogruppo:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
A) Utile/(perdita) al lordo delle imposte	220.286	235.686
B) Imposte teoriche	52.869	56.565
<i>Principali cause che danno origine a variazioni tra imposte teoriche ed effettive:</i>		
Dividendi e plusvalenze partecipazioni non soggetti a tassazione	(64.740)	(70.627)
Incentivi fiscali	(83)	(16)
Svalutazione partecipazioni	1.584	7.793
Costi non deducibili e altro	(305)	1.298
Imposte differite attive su ACE	(11.921)	(11.813)
C) Imposte effettive	(22.596)	(16.800)
Tax rate teorico (B/A)	24%	24%
Tax rate effettivo (C/A)	-10,3%	-7,1%

Consolidato fiscale

Si segnala che a partire dall'esercizio 2004 la Società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata in qualità di consolidante, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.u.i.r., con regolazione dei rapporti nascenti dall'adesione al consolidato mediante un apposito "Regolamento", che prevede una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

Detto regolamento è stato aggiornato negli anni successivi a seguito di modifiche intervenute nell'ambito delle società partecipanti all'accordo e della compagine azionaria ad esse relativa, nonché alla luce degli interventi correttivi e integrativi della normativa di riferimento.

Le citate modifiche hanno riguardato in particolare la remunerazione delle perdite fiscali utilizzate dalle società aderenti al consolidato. L'adozione del consolidato consente di compensare, in capo alla Capogruppo Pirelli & C. S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle società controllate residenti che abbiano esercitato l'opzione, tenuto conto che le perdite fiscali maturate nei periodi precedenti all'introduzione della tassazione di Gruppo possono essere utilizzate solo dalle società cui competono.

Informativa relativa agli impatti del modello Pillar Two

La normativa Pillar Two risulta *enacted* in Italia (D. Lgs. 208/2023, in recepimento della Direttiva Europea 2022/2523) ed *enacted* o *substantively enacted* in alcune giurisdizioni in cui il Gruppo Pirelli opera, ed entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

Il Gruppo Pirelli rientra nell'ambito di applicazione della legislazione e ha effettuato un *assessment* della potenziale esposizione del Gruppo Pirelli agli impatti del Pillar Two sulle imposte sul reddito. Tenuto conto di quanto riportato nella nota 1 "Informazioni generali" a cui si rinvia, sia nel caso in cui l'*Ultimate Parent Entity* fosse Pirelli sia nel caso in cui fosse Sinochem, nella maggior parte delle giurisdizioni in cui il Gruppo Pirelli opera, le aliquote fiscali effettive del *Pillar Two* sono superiori al 15% o si applicano i cd. *transitional safe harbour*. Vi è un numero limitato di giurisdizioni in cui non si applicano i *safe harbour* in cui tuttavia, il Gruppo Pirelli non prevede un impatto materiale del *Pillar Two* sulle imposte sul reddito.

La valutazione della potenziale esposizione alle imposte sul reddito del Pillar Two si basa sulle più recenti dichiarazioni fiscali, sul *country-by-country reporting* e sui bilanci delle entità che compongono il Gruppo.

38. ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, non sono stati rilevati eventi non ricorrenti nel corso dell'esercizio 2023.

39. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate includono principalmente transazioni con società controllate relative a:

- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale;
- addebito di *royalties* per l'utilizzo del *brand*;
- rapporti finanziari.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra la Capogruppo e le controllate.

Tra i rapporti con parti correlate sono inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Nel prospetto che segue sono riportate in sintesi le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario che includono le partite con parti correlate e la relativa incidenza:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	di cui parti correlate	% incidenza	31/12/2022	di cui parti correlate	% incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti						
Altri crediti	1.700.616	1.700.000	100,0%	612	-	0,0%
Strumenti finanziari derivati	12.752	12.752	100,0%	26.070	26.070	100,0%
Attività correnti						
Crediti commerciali	55.665	54.683	98,2%	43.999	42.901	97,5%
Altri crediti	193.860	180.323	93,0%	2.215.172	2.200.675	99,3%
Crediti tributari	34.812	34.560	99,3%	97.981	97.446	99,5%
Strumenti finanziari derivati	7	7	100,0%	3.298	3.298	100,0%
Passività non correnti						
Altri debiti	406	212	52,1%	355	212	59,6%
Fondi rischi e oneri	43.838	22.144	50,5%	39.062	21.843	55,9%
Fondi del personale	15.491	3.181	20,5%	13.105	3.016	23,0%
Passività correnti						
Debiti verso banche ed altri finanziatori	443.661	762	0,2%	363.156	-	0,0%
Debiti commerciali	28.344	3.423	12,1%	25.549	4.557	17,8%
Altri debiti	84.008	33.241	39,6%	73.609	36.537	49,6%
Debiti tributari	20.715	20.715	100,0%	20.353	20.124	98,9%
Strumenti finanziari derivati	4	4	100,0%	32	32	100%

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	di cui parti correlate	% incidenza	2022	di cui parti correlate	% incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi dei servizi e prestazioni	72.998	72.989	100,0%	68.322	68.282	99,9%
Altri proventi	120.865	116.906	96,7%	111.839	105.847	94,6%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(302)	-	0,0%	(386)	(21)	5,5%
Costi del personale	(75.580)	(10.123)	13,4%	(62.086)	(7.420)	12,0%
Altri costi	(118.950)	(38.131)	32,1%	(111.636)	(42.336)	37,9%
Utili da partecipazioni	288	288	100,0%	-	-	0,0%
Perdite da partecipazioni	(6.600)	(6.600)	100,0%	(32.471)	(32.471)	100,0%
Dividendi	283.581	280.117	98,8%	309.767	306.814	99,0%
Proventi finanziari	91.420	91.390	100,0%	30.773	30.337	98,6%
Oneri finanziari	(137.147)	9.088	n.a.	(68.691)	(8.737)	12,7%

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	di cui parti correlate	% incidenza	2022	di cui parti correlate	% incidenza
RENDICONTO FINANZIARIO						
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	88.323	188.313	n.a.	85.817	115.736	n.a.
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	277.962	279.029	n.a.	304.921	306.814	n.a.
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(366.287)	418.629	n.a.	(390.742)	633.111	n.a.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti patrimoniali, economici e i flussi finanziari delle operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di euro)

	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategica	Totale al 31 dicembre 2023
Altri crediti non correnti	1.700.000	-	-	-	1.700.000
Strumenti finanziari derivati (attivo non corrente)	12.752	-	-	-	12.752
Crediti commerciali	54.646	3	34	-	54.683
Altri crediti correnti	178.847	1.476	-	-	180.323
Crediti tributari	34.560	-	-	-	34.560
Strumenti finanziari derivati (attivo corrente)	7	-	-	-	7
Altri debiti (passività non correnti)	-	-	-	212	212
Fondo rischi ed oneri (passività non correnti)	-	-	-	22.144	22.144
Fondi del personale (passività non correnti)	-	-	-	3.181	3.181
Debiti verso banche ed altri finanziatori (passività correnti)	762	-	-	-	762
Debiti commerciali	3.423	-	-	-	3.423
Altri debiti (passività correnti)	12.773	-	-	20.468	33.241
Debiti tributari	20.715	-	-	-	20.715
Strumenti finanziari derivati (passività correnti)	4	-	-	-	4

(in migliaia di euro)

	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategica	Totale 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.531	-	458	-	72.989
Altri proventi	116.848	-	58	-	116.906
Costo del personale	-	-	-	(10.123)	(10.123)
Altri costi	(13.946)	(330)	-	(23.855)	(38.131)
Utili da partecipazioni	288	-	-	-	288
Perdite da partecipazioni	(6.600)	-	-	-	(6.600)
Dividendi	278.641	1.476	-	-	280.117
Proventi finanziari	91.390	-	-	-	91.390
Oneri Finanziari	9.088	-	-	-	9.088

(in migliaia di euro)

	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategica	Totale 2023
Risultato al lordo delle imposte	548.240	1.146	516	(33.978)	515.924
Storno accantonamenti/rilasci fondi	-	-	-	10.067	10.067
Storno (Proventi)/oneri finanziari	(100.478)	-	-	-	(100.478)
Storno Dividendi	(278.641)	(1.476)	-	-	(280.117)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	6.312	-	-	-	6.312
Variazione Crediti commerciali	(11.864)	-	82	-	(11.782)
Variazione Debiti commerciali	(1.012)	(105)	(18)	-	(1.135)
Variazione Altri crediti	(1.059)	-	-	-	(1.059)
Variazione Altri debiti	6.391	-	-	(16.705)	(10.314)
Variazione Crediti tributari/debiti tributari	63.477	-	-	-	63.477
Utilizzo altri fondi	-	-	-	(2.582)	(2.582)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	231.366	(435)	580	(43.198)	188.313
Cessioni di partecipazioni in imprese controllate	388	-	-	-	388
Dividendi ricevuti	278.641	-	-	-	278.641
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	279.029	-	-	-	279.029
Variazione dei crediti finanziari	345.822	-	-	-	345.822
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	68.495	-	-	-	68.495
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	4.312	-	-	-	4.312
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	418.629	-	-	-	418.629

Di seguito si riporta il dettaglio degli effetti patrimoniali, economici e i flussi finanziari delle operazioni con parti correlate per l'esercizio precedente:

(in migliaia di euro)

	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategica	Totale al 31 dicembre 2022
Strumenti finanziari derivati (attivo non corrente)	26.070	-	-	-	26.070
Crediti commerciali	42.782	3	116	-	42.901
Altri crediti correnti	2.200.675	-	-	-	2.200.675
Crediti tributari	97.446	-	-	-	97.446
Strumenti finanziari derivati (attivo corrente)	3.298	-	-	-	3.298
Altri debiti (passività non correnti)	-	-	-	212	212
Fondo rischi ed oneri (passività non correnti)	-	-	-	21.843	21.843
Fondi del personale (passività non correnti)	-	-	-	3.016	3.016
Debiti commerciali	4.434	105	18	-	4.557
Altri debiti (passività correnti)	6.382	-	1	30.154	36.537
Debiti tributari	20.124	-	-	-	20.124
Strumenti finanziari derivati (passività correnti)	32	-	-	-	32

(in migliaia di euro)

	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategica	Totale 2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.900	-	382	-	68.282
Altri proventi	105.828	-	19	-	105.847
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(21)	-	-	-	(21)
Costo del personale	-	-	-	(7.420)	(7.420)
Altri costi	(12.875)	(339)	(54)	(29.068)	(42.336)
Perdite da partecipazioni	(32.471)	-	-	-	(32.471)
Dividendi	306.814	-	-	-	306.814
Proventi finanziari	30.337	-	-	-	30.337
Oneri Finanziari	(8.737)	-	-	-	(8.737)

(in migliaia di euro)

	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategica	Totale 2022
Risultato al lordo delle imposte	456.775	(339)	347	(36.488)	420.295
Storno accantonamenti/rilasci fondi	-	-	-	12.300	12.300
Storno (Proventi)/oneri finanziari	(21.600)	-	-	-	(21.600)
Storno Dividendi	(306.814)	-	-	-	(306.814)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	32.471	-	-	-	32.471
Variazione Crediti commerciali	(3.667)	-	79	-	(3.588)
Variazione Debiti commerciali	1.652	33	18	-	1.703
Variazione Altri crediti	403	-	-	-	403
Variazione Altri debiti	1.663	-	-	5.036	6.699
Variazione Crediti tributari/debiti tributari	(26.133)	-	-	-	(26.133)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	134.750	(306)	444	(19.152)	115.736
Dividendi ricevuti	306.814	-	-	-	306.814
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	306.814	-	-	-	306.814
Variazione dei crediti finanziari	580.705	-	-	-	580.705
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	30.337	-	-	-	30.337
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	22.069	-	-	-	22.069
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	633.111	-	-	-	633.111

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

Rapporti Patrimoniali

Gli **altri crediti non correnti** sono pari a 1.700.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (nulli al 31 dicembre 2022). L'ammontare al 31 dicembre 2023 si riferisce a un finanziamento concesso a Pirelli International Treasury S.p.A. acceso in data 31 gennaio 2023 con scadenza 31 gennaio 2025.

Gli **strumenti finanziari derivati (attivo non corrente)** per 12.752 migliaia di euro (26.070 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono ad operazioni di copertura effettuate con Pirelli International Treasury S.p.A..

I **crediti commerciali** verso società controllate ammontano a 54.646 migliaia di euro (42.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a crediti per servizi/prestazioni rese alle società del gruppo (49.267 migliaia di euro verso Pirelli Tyre S.p.A., 2.366 migliaia di euro verso Pirelli Group Reinsurance Company SA, 994 migliaia di euro verso Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia, 420 migliaia di euro verso Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l., 364 migliaia di euro verso Pirelli Digital Solutions S.r.l.).

Gli **altri crediti correnti** ammontano a 178.847 migliaia di euro (2.200.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono per 143.675 migliaia di euro al conto corrente intragruppo in essere con Pirelli International Treasury S.p.A., per 33.070 migliaia di euro agli interessi maturati ma non ancora liquidati inerenti al finanziamento nei confronti di Pirelli International Treasury S.p.A., per 1.627 migliaia di euro a crediti verso Pirelli Tyre S.p.A., per 409 migliaia di euro ai crediti IVA trasferiti dalle società controllate (di cui 213 migliaia di euro verso Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A., 194 migliaia di euro verso Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., e 2 migliaia di euro verso Pirelli International Treasury S.p.A.) e per 66 migliaia di euro a risconti attivi relativi a licenze software nei confronti di Pirelli Sistemi Informativi S.r.l..

I **crediti tributari** ammontano a 34.560 migliaia di euro (97.446 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai crediti verso le società del gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (principalmente 22.176 migliaia di euro verso Pirelli Tyre S.p.A., 10.056 migliaia di euro verso Pirelli International Treasury S.p.A., 1.245 migliaia di euro verso Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l., 633 migliaia di euro verso Pirelli Digital Solutions S.r.l.).

Gli **strumenti finanziari derivati (attivo corrente)** per 7 migliaia di euro (3.298 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono ad operazioni di copertura effettuate con Pirelli International Treasury S.p.A..

I **debiti verso banche ed altri finanziatori** verso società controllate sono pari a 762 migliaia di euro (nulli al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a debiti verso la società Pirelli International Treasury S.p.A..

I **debiti commerciali** ammontano a 3.423 migliaia di euro (4.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e riguardano principalmente debiti per la fornitura di servizi. Tali debiti si riferiscono

principalmente per 1.296 migliaia di euro a Pirelli Tyre S.p.A. e per 1.260 migliaia di euro a HB Servizi S.r.l..

Gli **altri debiti (passività correnti)** verso società controllate ammontano a 12.773 migliaia di euro (6.382 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a debiti con le società del Gruppo che aderiscono al consolidato IVA. I principali sono: 12.075 migliaia di euro verso Pirelli Tyre S.p.A., 312 migliaia di euro verso Pirelli Digital Solutions S.r.l., 154 migliaia di euro verso Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. e 115 migliaia di euro verso Driver Servizi Retail S.p.A..

I **debiti tributari** ammontano a 20.715 migliaia di euro (20.124 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a debiti verso le società controllate che aderiscono al consolidato fiscale (14.327 migliaia di euro verso Pirelli Tyre S.p.A., 6.388 migliaia di euro verso Pirelli International Treasury S.p.A.).

L'importo di 4 migliaia di euro (32 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) di **strumenti finanziari derivati – passività correnti** si riferisce ad operazioni di copertura effettuate con Pirelli International Treasury S.p.A..

Rapporti economici

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** verso imprese controllate ammontano a 72.531 migliaia di euro nel 2023 (67.900 migliaia di euro nel 2022) e si riferiscono principalmente a contratti di servizi. I principali rapporti verso le società controllate sono: 69.188 migliaia di euro verso Pirelli Tyre S.p.A., 1.099 migliaia di euro verso Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A., 589 migliaia di euro verso Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 472 migliaia di euro verso Pirelli International Treasury S.p.A., 386 migliaia di euro verso HB Servizi S.r.l..

Gli **altri proventi** verso imprese controllate pari a 116.848 migliaia di euro nel 2023 (105.828 migliaia di euro nel 2022) si riferiscono principalmente a: royalties (85.709 migliaia di euro verso Pirelli Tyre S.p.A., 4.870 migliaia di euro verso Pirelli Group Reinsurance Company SA, 3.428 migliaia di euro verso Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia, 10 migliaia di euro verso Pirelli International Treasury S.p.A.); ricavi per addebiti relativi a personale distaccato nelle altre società del gruppo (683 migliaia di euro verso Pirelli Tire LLC. e 455 migliaia di euro verso Pirelli Tyre Co. Ltd); ricavi per 1.083 migliaia di euro verso Pirelli Digital Solutions S.r.l., a fronte dell'attività svolta nell'ambito di un progetto di ricerca e sviluppo; altri recuperi (19.220 migliaia di euro verso Pirelli Tyre S.p.A.).

Gli **altri costi** verso imprese controllate pari a 13.946 migliaia di euro nel 2023 (12.875 migliaia di euro nel 2022) si riferiscono principalmente a oneri per servizi e costi vari (5.010 migliaia di euro HB Servizi S.r.l., 3.454 migliaia di euro Pirelli Tyre S.p.A., 3.372 migliaia di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 1.209 migliaia di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.).

Gli **utili da partecipazioni** sono pari a 288 migliaia di euro nel 2023 e si riferiscono alla plusvalenza derivante dalla liquidazione, avvenuta nel mese di agosto 2023, della società Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.A., di cui Pirelli & C S.p.A. deteneva una partecipazione pari al 90,35%.

Nella voce **perdite da partecipazioni** è esposto l'accantonamento al fondo copertura perdite società partecipate per 6.600 migliaia di euro, che si riferisce alla controllata Pirelli UK Ltd.

I **dividendi** per 278.641 migliaia di euro nel 2023 (306.814 migliaia di euro nel 2022) si riferiscono ai dividendi incassati nel corso dell'anno (275.000 migliaia di euro da Pirelli Tyre S.p.A., 3.011 migliaia di euro da Pirelli Group Reinsurance Company SA, 450 migliaia di euro da Pirelli Sistemi Informativi S.r.l. e 180 migliaia di euro da Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.).

I **proventi finanziari** per 91.390 migliaia di euro nel 2023 (30.337 migliaia di euro nel 2022) si riferiscono principalmente a interessi attivi su crediti verso Pirelli International Treasury S.p.A..

Gli **oneri finanziari** positivi per 9.088 migliaia di euro nel 2023 (negativi per 8.737 migliaia di euro nel 2022) si riferiscono principalmente a interessi attivi su strumenti di copertura stipulati con Pirelli International Treasury S.p.A..

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE

Rapporti patrimoniali

I **crediti commerciali** verso società collegate sono pari a 3 migliaia di euro nel 2023 (nulli nel 2022) e si riferiscono a crediti per servizi/prestazioni rese alla collegata PT Evoluzione Tyres.

Gli **altri crediti correnti** ammontano a 1.476 migliaia di euro nel 2023 (nulli nel 2022) e si riferiscono a crediti per dividendi dalla collegata Eurostazioni S.p.A. non ancora incassati.

I **debiti commerciali** verso società collegate sono nulli nel 2023 (105 migliaia di euro nel 2022). L'importo dell'esercizio 2022 si riferiva a debiti verso il Consorzio per la Ricerca di Materiali Avanzati (CORIMAV).

Rapporti economici

Gli **altri costi** verso società collegate ammontano a 330 migliaia di euro nel 2023 (339 migliaia di euro nel 2022) e si riferiscono a rapporti con il Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati (CORIMAV).

I **dividendi** per 1.476 migliaia di euro nel 2023 (nulli nel 2022) e si riferiscono a dividendi dalla collegata Eurostazioni S.p.A..

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Tenuto conto di quanto riportato nella nota 1 "Informazioni generali" a cui si rinvia, in attesa dell'esito degli approfondimenti avviati in merito, nel Bilancio Separato al 31 dicembre 2023 non è stato modificato il perimetro delle parti correlate di Pirelli ai sensi dello IAS 24R.

Rapporti patrimoniali

I **crediti commerciali** verso altre parti correlate per 34 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (116 migliaia di euro nel 2022) accolgono i rapporti commerciali con il Gruppo Prometeon e Camfin S.p.A..

I **debiti commerciali** verso altre parti correlate sono nulli al 31 dicembre 2023 (18 migliaia di euro 31 dicembre 2022). Il valore al 31 dicembre 2022 riguardava principalmente debiti per consulenze da parti correlate.

Rapporti economici

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** verso altre parti correlate per 458 migliaia di euro nel 2023 (382 migliaia di euro nel 2022) si riferiscono a servizi/prestazioni nei confronti di Prometeon Tyre Group S.r.l. e Camfin S.p.A..

Gli **altri proventi** verso altre parti correlate per 58 migliaia di euro nel 2023 (19 migliaia di euro nel 2022) si riferiscono a contratti di servizio in essere con Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. e Camfin S.p.A..

Gli **altri costi** verso altre parti correlate sono nulli nel 2023 (54 migliaia di euro nel 2022). L'ammontare dell'esercizio 2022 si riferiva a consulenze da parti correlate.

RAPPORTI VERSO AMMINISTRATORI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

I rapporti patrimoniali ed economici verso Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica si possono dettagliare come segue.

Nelle voci patrimoniali **fondi rischi ed oneri** e **fondi del personale (passività non correnti)** sono inclusi i benefici a lungo termine relativi ai piani di incentivazione triennali monetari *Long Term Incentive* 2022 – 2024 e 2023 – 2025 per 2.385 migliaia di euro, i benefici a breve termine relativi al piano di incentivazione *Short Term Incentive* per 4.279 migliaia di euro, nonché il trattamento di fine mandato per 16.802 migliaia di euro.

La voce patrimoniale **altri debiti correnti** include la quota a breve termine relativa ai piani di incentivazione *Long Term Incentive* e *Short term Incentive*.

Le voci economiche **costi del personale** ed **altri costi** includono 3.895 migliaia di euro relativi al TFR ed al trattamento di fine mandato (5.932 migliaia di euro nel 2022), nonché benefici a breve termine per 11.400 migliaia di euro (11.866 migliaia di euro nel 2022) e benefici a lungo termine per 8.303 migliaia di euro (9.609 migliaia di euro nel 2022).

40. ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti ad Amministratori di Pirelli & C. S.p.A. ammontano a 23.855 migliaia di euro nel 2023 (29.068 migliaia nel 2022). I compensi spettanti ai Sindaci per la funzione svolta in Pirelli & C. SpA ammontano a 393 migliaia di euro nel 2023 (390 migliaia di euro nel 2022).

Compensi alla società di revisione

Per i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., si rimanda alle informazioni contenute nelle note esplicative del Bilancio Consolidato.

Informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129

Pirelli & C. S.p.A. ha ottenuto in ambito PNRR un decreto di concessione da parte del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per l'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo nell'ambito dell'Ecosistema per l'Innovazione "MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" fino ad un massimo di 0,4 milioni di euro.

Le eventuali informazioni riferite alle società controllate da Pirelli & C. S.p.A. sono inserite nel bilancio consolidato.

41. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella predetta comunicazione.

42. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In **data 30 gennaio 2024** la Commissione Europea ha annunciato l'avvio di un'attività investigativa nei confronti di taluni produttori di pneumatici attivi nello Spazio Economico Europeo, per presunte violazioni della normativa comunitaria in materia di concorrenza, con riferimento all'eventuale coordinamento dei prezzi di pneumatici di ricambio nuovi per autovetture e autocarri destinati alla vendita nello Spazio Economico Europeo. Contestualmente ha condotto attività ispettive presso gli uffici dei suddetti produttori di pneumatici, inclusi quelli di Pirelli. Quest'ultima, nel confermare la correttezza del proprio operato e di aver sempre agito nel rispetto della normativa applicabile, ha assicurato piena collaborazione all'Autorità nell'ambito degli accertamenti svolti. Sulla base dei pochi elementi ad oggi disponibili, Pirelli non ha ritenuto di dover rilevare alcun fondo specifico nel Bilancio separato al 31 dicembre 2023.

— ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE DAL 31/12/2022 AL 31/12/2023

	31/12/2022				VARIAZIONI		31/12/2023			
	Numero azioni	Valori di bilancio € migliaia	% totale partec.	di cui diretta	Numero azioni	€ migliaia	Numero azioni	Valori di bilancio € migliaia	% totale partec.	di cui diretta
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE										
ITALIA										
Non quotate:										
Pirelli Servizi Amministrazioni e Tesoreria S.p.A. - Milano	2.047.000	3.238	100,0	100,0	-	-	2.047.000	3.238	100,0	100,0
Maristel S.r.l. - Milano	1 quota	1.315	100,0	100,0	-	-	1 quota	1.315	100,0	100,0
Pirelli International Treasury SpA - Milano	37.500.000	75.000	100,0	30,0	-	-	37.500.000	75.000	100,0	30,0
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l. - Milano	1 quota	1.655	100,0	100,0	-	-	1 quota	1.655	100,0	100,0
Pirelli Tyre S.p.A. - Milano	558.154.000	4.528.245	100,0	100,0	-	-	558.154.000	4.528.245	100,0	100,0
Servizi Aziendali Pirelli S.C.p.A. - Milano	93.964	100	100,0	90,4	(93.964)	(100)	-	-	-	-
HB Servizi Srl - Milano	1 quota	230	100,0	100,0	-	-	1 quota	230	100,0	100,0
Totale partecipazioni in imprese controllate italiane		4.609.783				(100)		4.609.683		

	31/12/2022				VARIAZIONI		31/12/2023			
	Numero azioni	Valori di bilancio € migliaia	% totale partec.	di cui diretta	Numero azioni	€ migliaia	Numero azioni	Valori di bilancio € migliaia	% totale partec.	di cui diretta
ESTERO										
Brasile										
Pirelli Ltda - Sao Paulo	13.999.991	8.420	100,0	100,0	-	-	13.999.991	8.420	100,0	100,0
Pirelli Latam Participações Ltda.	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Regno Unito										
Pirelli UK Ltd. - Londra - ordinarie	163.991.278	-	100,0	100,0	-	-	163.991.278	-	100,0	100,0
Svizzera										
Pirelli Group Reinsurance Company S.A.	300.000	6.346	100,0	100,0	-	-	300.000	6.346	100,0	100,0
Totale partecipazioni in imprese controllate estere		14.766				-		14.766		
Totale partecipazioni in imprese controllate		4.624.549				(100)		4.624.449		

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE DAL 31/12/2022 AL 31/12/2023

	31/12/2022				VARIAZIONI		31/12/2023			
	Numero azioni	Valori di bilancio € migliaia	% totale partec.	di cui diretta	Numero azioni	€ migliaia	Numero azioni	Valori di bilancio € migliaia	% totale partec.	di cui diretta
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE										
ITALIA										
Non quotate										
Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati (CORIMAV) - Milano	1 quota	104	100,0	100,0	-	-	1 quota	104	100,0	100,0
Eurostazioni S.p.A. - Roma	52.333.333	6.271	32,7	32,7	-	-	52.333.333	6.271	32,7	32,7
Totale società non quotate		6.375				-		6.375		
Totale partecipazioni in imprese collegate - Italia		6.375				-		6.375		
Totale partecipazioni in imprese collegate		6.375				-		6.375		

MOVIMENTI DELLE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO NELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DAL 31/12/2022 AL 31/12/2023 (SEGUE)

	31/12/2022				Variazioni		31/12/2023			
	Numero azioni	Valori di bilancio € migliaia	% totale partec.	di cui diretta	Numero azioni	€ migliaia	Numero azioni	Valori di bilancio € migliaia	% totale partec.	di cui diretta
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE										
ITALIANE QUOTATE										
RCS Mediagroup S.p.A. - Milano	24.694.918	16.570	4,7	4,7	-	1.729	24.694.918	18.299	4,7	4,7
Totale altre imprese italiane quotate		16.570				1.729		18.299		
Totale altre imprese quotate		16.570				1.729		18.299		
ITALIANE NON QUOTATE										
Aree Urbane S.r.l. (in liquidazione) - Milano	1 quota	-	0,3	0,3	-	-	1 quota	-	0,3	0,3
C.I.R.A. - Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali S.c.p.A. - Capua (CE)	30	-	0,1	0,1	-	-	30	-	0,1	0,1
Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A. - Roma	1.162.098.622	-	1,4	1,4	-	-	1.162.098.622	-	1,4	1,4
CEFRIEL - Società Consortile a Responsabilità limitata	1 quota	-	4,9	4,9	-	-	1 quota	-	4,9	4,9
Consorzio DIXIT (in liquidazione) - Milano	1 quota	-	14,3	14,3	-	-	1 quota	-	14,3	14,3
MIP Politecnico di Milano - Graduate School of Business Società consortile per azioni	12.000	-	2,9	2,9	-	-	12.000	-	2,9	2,9
Consorzio Milano Ricerche - Milano	1 quota	-	9,0	9,0	-	-	1 quota	-	9,0	9,0
Società Generale per la Progettazione Consulenze e Partecipazioni (ex Italconsult) S.p.A. - Roma	1.100	-	3,7	3,7	-	-	1.100	-	3,7	3,7
F.C. Internazionale Milano S.p.A. - Milano	55.805.625	-	0,4	0,4	-	-	55.805.625	-	0,4	0,4
Fin. Priv. S.r.l. - Milano	1 quota	18.864	14,3	14,3	-	4.552	1 quota	23.416	14,3	14,3
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. - Milano	1 quota	8.140	6,1	6,1	-	217	1 quota	8.357	6,1	6,1
Nomisma - Società di Studi Economici S.p.A. - Bologna	959.429	360	3,3	3,3	-	34	959.429	394	3,3	3,3
Tiglio I S.r.l. - Milano	1 quota	1	0,6	0,6	-	-	1 quota	1	0,6	0,6
Genextra S.p.A.	592.450	629	0,6	0,6	-	(371)	592.450	258	0,6	0,6
Totale altre imprese italiane non quotate		27.994				4.432		32.426		

MOVIMENTI DELLE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO NELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DAL 31/12/2022 AL 31/12/2023

	31/12/2022				Variazioni		31/12/2023			
	Numero azioni	Valori di bilancio € migliaia	% totale partec.	di cui diretta	Numero azioni	€ migliaia	Numero azioni	Valori di bilancio € migliaia	% totale partec.	di cui diretta
ESTERE										
Libia										
Libyan-Italian Joint Company - azioni ordinarie di tipo B	300	-	1,0	1,0	-	-	300	-	1,0	1,0
Gran Bretagna										
Eca International	100	-	2,8	2,8	(100)	-	-	-	-	-
Totale altre società estere		-				-		-		
ALTRI TITOLI IN PORTAFOGLIO										
Fondo Comune di Investimento Immobiliare - Anastasia	53 quote	1.776	-	-	-	(1.752)	53 quote	24	-	-
Totale altri titoli in portafoglio		1.776				(1.752)		24		
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO NELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		46.340				4.409		50.749		

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (AI SENSI DELL'ART.2427 DEL CODICE CIVILE)

(in migliaia di euro)	Sede legale	Valore in bilancio	Quota %	Capitale sociale	Patrimonio netto di competenza	Risultato netto di competenza
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE - ITALIA						
Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	Milano	3.238	100%	2.047	3.387	389
Maristel S.p.A.	Milano	1.315	100%	50	3.296	36
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Milano	1.655	100%	1.010	3.284	904
Pirelli Tyre S.p.A.	Milano	4.528.245	100%	558.154	1.848.170	111.820
HB Servizi S.r.l.	Milano	230	100%	10	579	1
Pirelli International Treasury S.p.A.	Milano	75.000	30%	125.000	80.644	6.842
Totale partecipazioni in imprese controllate - Italia		4.609.683				
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE - ESTERO						
Svizzera						
Pirelli Group Reinsurance Company S.A.	Lugano	6.346	100%	3.047	17.354	3.054
Brasile						
Pirelli Ltda	Sao Paulo	8.420	100%	2.616	(7.497)	(339)
Regno Unito						
Pirelli UK Ltd	Londra	-	100%	188.701	(31.576)	(2.031)
Totale partecipazioni in imprese controllate - Estero		14.766				
Totale partecipazioni in imprese controllate		4.624.449				
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE - ITALIA						
Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati (CORIMAV)	Milano	104	100%	104	104	-
Eurostazioni S.p.A. *	Roma	6.271	32,7%	16.000	7.757	1.136
Totale partecipazioni in imprese collegate - Italia		6.375				
Totale partecipazioni in imprese collegate		6.375				

* Dati di bilancio al 31 luglio 2023

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti**

ai sensi dell'art. 153 TUF e dell'art. 2429, co. 2, c.c.

1 R

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Pirelli & C. S.p.A. ("**Pirelli**" o la "**Società**") (che, ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, opera anche quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile), ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e delle applicabili norme del codice civile nonché della normativa di riferimento applicabile, con la presente relazione ("**Relazione**") riferisce all'Assemblea degli azionisti - convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio della Società concluso il 31 dicembre 2023 ("**Bilancio d'esercizio**") - sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare proposte in ordine al Bilancio d'esercizio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto delle disposizioni del Regolamento Europeo 537/2014, delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate, come risultanti dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aggiornato, da ultimo, a dicembre 2023 ("**Norme di Comportamento**"), nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, cui Pirelli ha deliberato di aderire oltre che alle più recenti raccomandazioni del Comitato italiano per la *Corporate Governance*.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale e meglio dettagliata nel seguito ha dunque riguardato (i) l'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto; (ii) il rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla Società; (iv) l'adeguatezza e il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (v) l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, monitorando altresì il processo di informativa finanziaria e di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; (vi) le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario; (vii) la dichiarazione di carattere non finanziario e (viii) le operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale - nominato dall'Assemblea degli azionisti del 15 giugno 2021 per gli esercizi 2021 - 2023 (e, pertanto, in scadenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di Pirelli del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023) - è composto dai Sindaci effettivi dott. Riccardo Foglia Taverna (Presidente), dott.ssa Francesca Meneghel, dott.ssa Teresa Naddeo, prof.ssa Antonella Carù e dott. Alberto Villani e dai Sindaci supplenti dott. Marco Taglioretti, dott.ssa Franca Brusco e avv. Maria Sardelli.

Ai sensi sia dell'art. 148, comma 3, del TUF sia di quanto prescritto dal Codice di *Corporate Governance*, il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti in carica al 31 dicembre 2023 (già accertati in sede di nomina, e verificati con periodicità annuale, unitamente alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza

degli Amministratori).

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione è composto da n. 15 Amministratori, di cui 13 qualificati non esecutivi e, tra questi ultimi, 9 ritenuti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance* e dal TUF; il numero degli amministratori indipendenti è ritenuto adeguato rispetto alla composizione complessiva del Consiglio di Amministrazione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

L'intero Collegio Sindacale partecipa - oltre che alle riunioni consiliari - alle attività del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("**Comitato OPC**"); il Presidente del Collegio Sindacale è altresì invitato ad assistere alle riunioni del Comitato Nomine e Successioni, del Comitato Strategie e del Comitato Sostenibilità. Il Collegio Sindacale partecipa altresì alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha assistito a otto riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni dei Comitati consiliari anche in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. In particolare, i componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a cinque riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*¹, a quattro riunioni del Comitato Remunerazione, a tre riunioni del Comitato OPC e a due Assemblee degli Azionisti. Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è fornita evidenza della percentuale di partecipazione dei singoli componenti del Collegio Sindacale alle riunioni dei predetti organi.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha assistito alle sessioni di *induction* per i componenti del Consiglio di Amministrazione organizzate dalla Società.

La partecipazione alle riunioni di tutti gli organi sociali, anche per il tramite del Presidente, ha consentito un costante scambio di informazioni con i predetti organi e con le preposte funzioni aziendali (amministrative, di *audit*, di *compliance* e preposte al controllo e gestione dei rischi) nonché con l'Organismo di Vigilanza - anche attraverso riunioni congiunte - istituito ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Nel corso delle periodiche riunioni, il Collegio ha ricevuto costanti aggiornamenti dalla società incaricata della revisione legale dei conti e ha avuto modo di incontrare i componenti dei collegi sindacali delle principali società controllate dai quali ha ricevuto informazioni in merito all'andamento di queste ultime.

In generale, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto e ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società

¹ Già Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*.

controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF.

Nell'ambito di tale attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, anche in ottemperanza a quanto previsto dall'apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere il flusso informativo instaurato adeguato alle proprie finalità e assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market Abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "internal dealing", con particolare riguardo al rispetto del trattamento delle informazioni privilegiate e della procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

Il Collegio Sindacale, infine, dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'individuazione del titolare effettivo della Società ai sensi del d.lgs. 231/2007 (da ultimo in data 3 agosto 2023), individuandolo nella persona dell'Amministratore Delegato in assenza di azionisti in possesso di una percentuale rilevante ai fini delle norme anticiclaggio vigenti in Italia.

Il Collegio Sindacale dà atto, inoltre, di aver ricevuto da Consob una richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 9, comma 3, del d.lgs. n. 254/2016 e dell'art. 115, comma 1 lett. a) del TUF, riscontrata nei termini prescritti e a cui non sono seguite ulteriori richieste di chiarimento e/o di integrazione documentale da parte della Consob.

Il Collegio Sindacale è stato costantemente informato ed aggiornato sugli effetti attuali e prevedibili, sia su base qualitativa che quantitativa, diretti e indiretti, della crisi Russia-Ucraina sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, sulle catene di approvvigionamento, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici riportati nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione e nel Bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato di Pirelli ("**Bilancio Consolidato**", congiuntamente al Bilancio d'esercizio "**Bilancio**"); il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni circa gli effetti della citata crisi sul Gruppo anche tenuto conto delle misure restrittive adottate al riguardo dall'UE. Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato, verificando in particolare che la Società ha posto in essere – tenuto conto delle indicazioni della funzione *Compliance* - i presidi funzionali al rispetto delle misure restrittive, come previsto dal Richiamo d'attenzione 3/2022 di Consob.

PROVVEDIMENTO GOLDEN POWER

Il Collegio Sindacale è stato, inoltre, costantemente informato in merito al procedimento amministrativo, instauratosi ai sensi del d.l. 21/2012 (il "**Procedimento Golden Power**") dinanzi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione al rinnovo del patto parasociale sottoscritto in data 16 maggio 2022 tra China National Tire & Rubber Co., Ltd, Marco Polo International Italy

S.r.l. ("MPI Italy"), Camfin S.p.A. e Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. (il "Patto Parasociale"). Al termine del Procedimento Golden Power, il Collegio Sindacale ha preso atto del provvedimento comunicato alla Società in data 16 giugno 2023 con cui il Consiglio dei Ministri ha esercitato poteri speciali ai sensi del d.l. n. 21/2012 (il "DPCM Golden Power"). Il Provvedimento, considerando che la Società detiene attivi di rilevanza strategica ai sensi e per gli effetti del sopracitato decreto-legge, prevede apposite prescrizioni volte a creare una rete di misure che tutelano l'autonomia di Pirelli e del suo *management*. Pirelli è tenuta ad inviare al Ministero delle Imprese e del Made in Italy ("MIMIT") entro trenta giorni dall'approvazione del Bilancio di esercizio, a decorrere da quello riferito all'anno 2023, una relazione redatta dal Collegio Sindacale, con cui sono comunicate le misure adottate in osservanza delle determinazioni assunte con il Provvedimento e qualsiasi altra misura societaria o aziendale rilevante in rapporto alle stesse.

A far data dal 4 ottobre 2017, data in cui hanno preso avvio le negoziazioni delle azioni della Società sull'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., MPI Italy ha dichiarato - ai sensi dell'art. 93 del TUF - il controllo sulla Società, di cui detiene una quota di circa il 37% del capitale, senza esercitare sulla stessa attività di direzione e coordinamento. MPI Italy, a sua volta, è indirettamente controllata da Sinochem Holdings Corporation Ltd ("Sinochem"), società di diritto cinese a conduzione statale soggetta a controllo della State-owned Assets Supervision and Administrative Commission of the State Council (SASAC) della Repubblica Popolare Cinese.

Si segnala che, in seguito all'emanazione del DPCM Golden Power, il Collegio Sindacale unitamente al *management* ha condotto approfondimenti in ordine alla verifica sulla permanente sussistenza del controllo da parte di MPI Italy su Pirelli ai sensi sia dell'art. 93 del TUF sia dell'IFRS 10; detti approfondimenti sono tuttora in corso. Analoga attività è in corso da parte di MPI Italy. In attesa dell'esito dei richiamati approfondimenti, l'informativa relativa alla dichiarazione di controllo di MPI Italy non è stata allo stato modificata. Tale circostanza è altresì segnalata nel Bilancio d'esercizio e nel Bilancio Consolidato.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società - modificatasi nel corso dell'esercizio anche a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione - adeguata alla natura, alle necessità e dimensioni della stessa nonché idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione e al perseguimento dell'oggetto sociale oltreché conforme alle prescrizioni del DPCM Golden Power.

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è descritto in dettaglio l'assetto dei poteri conferiti al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato e sono indicate le materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione di Pirelli.

Il Collegio Sindacale ha potuto verificare la regolarità della procedura adottata per addvenire alla conferma del dott. Fabio Bocchio quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") da parte del Consiglio di Amministrazione per la durata del mandato del Consiglio stesso nominato dall'Assemblea degli azionisti del 31 luglio 2023. Il Collegio, nell'occasione, ha valutato sussistenti i requisiti richiesti dalla Statuto Sociale per la

conferma del dott. Bocchio e ha pertanto espresso il proprio parere favorevole alla relativa nomina. Il Collegio Sindacale ha, altresì, preso atto di quanto riferito dal Dirigente Preposto che, da ultimo in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, ha confermato l'adeguatezza e idoneità dei poteri e mezzi allo stesso conferiti dal Consiglio di Amministrazione, confermando anche di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna; il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso atto che il Dirigente Preposto ha riferito di aver partecipato alla formazione dei flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutte le procedure aziendali che hanno avuto impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEL RISCHIO

Il Collegio Sindacale, anche unitamente al Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, ha trimestralmente incontrato il responsabile della funzione *Internal Audit*, venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di *audit* finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Il Collegio Sindacale ha confermato l'efficacia e adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e ha altresì ricevuto il Piano di *Audit* per l'esercizio e il relativo consuntivo nonché la *risk analysis* e il resoconto delle attività volte alla prevenzione e gestione dei rischi *cyber*, esprimendo al Consiglio, ove richiesto, parere favorevole alla loro approvazione. Nel corso degli incontri è stato altresì costantemente aggiornato in merito all'applicazione nell'ambito del Gruppo Pirelli della procedura c.d. *Whistleblowing*, potendo verificare - anche ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 - che la Società ha istituito un canale di segnalazione di gruppo la cui gestione è affidata alla funzione *Internal Audit*.

Inoltre, con periodicità semestrale, ha ricevuto dal Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e dall'Organismo di Vigilanza la rispettiva relazione sulle attività svolte.

Il Collegio Sindacale conferma che, allo stato, non sono necessarie misure per garantire efficacia e imparzialità delle funzioni aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi e, segnatamente, oltre alla funzione *Internal Audit* (di cui *supra*), la funzione *Compliance and Rules*, *Tax Risk Officer*, *Enterprise Risk Management* e *Information Security*.

Il Collegio Sindacale ha valutato gli aggiornamenti ricevuti in merito alle attività svolte dalla funzione *Information Security* a seguito dell'avvio del *Transformation Program* in materia e delle iniziative intraprese per gestire il rischio di *cyber security*.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dal *Data Protection Officer* della Società l'annuale relazione dalla quale emerge il completo rispetto da parte della Società della normativa in tema di *privacy*.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza, del quale il Sindaco effettivo Prof.ssa Antonella Carù è altresì componente, informazioni circa gli esiti della attività di controllo di detto organismo, da cui non sono emerse anomalie o fatti censurabili. In particolare, il Collegio

Sindacale ha esaminato le relazioni emesse dall'Organismo di Vigilanza in relazione al rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Controllo di cui al d.lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231 ed alla relativa attuazione, nonché in relazione all'attività svolta dall'Organismo stesso sulle segnalazioni pervenute ai sensi della procedura *Whistleblowing*.

I controlli previsti dalla Legge 262/2005 per il Bilancio d'esercizio hanno evidenziato la corretta applicazione delle procedure amministrative-contabili. I controlli previsti dal d.lgs. 254/2016 con riferimento alla Dichiarazione di carattere non finanziario hanno evidenziato una corretta applicazione delle procedure sui dati non finanziari.

Il Collegio Sindacale, pertanto, ha valutato adeguato il sistema di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso e dà atto che non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

**ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO
CONTABILE E SULL'ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI E ATTIVITÀ DI
VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 39/2010 "REVISORI LEGALI DEI CONTI"**

Il Collegio Sindacale, anche unitamente al Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, anche a seguito delle modifiche apportate nell'ordinamento dal d.lgs. 17 luglio 2016, n. 135, ha vigilato su:

- sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
- esito della revisione legale con particolare riferimento alla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014.

La società incaricata di svolgere la revisione legale dei conti della Società è PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("**PWC**"). L'incarico di revisione legale dei conti è stato conferito dall'Assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, nella riunione tenutasi in data 1° agosto 2017, per il novennio 2017-2025, ai sensi delle applicabili disposizioni per le società quotate (l'incarico ha avuto efficacia 4 ottobre 2017, data di ammissione a quotazione di Pirelli). PWC è incaricata anche della revisione legale dei conti delle principali società del Gruppo Pirelli, in Italia e all'estero. Fermo restando quanto precede, per rispondere all'esigenza di rispettare il principio di indipendenza del revisore legale dei conti, come richiesto ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Europeo n. 537/2014 e per garantire un più graduale ed efficiente avvicendamento tra società di revisione, in collaborazione con le competenti strutture della Società, il Collegio Sindacale - definendone la procedura - ha avviato nell'esercizio 2023 come da *best practices*, il processo di selezione del nuovo revisore per il novennio 2026-2034 (il "**Nuovo Revisore Legale**") la cui nomina è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti

chiamata all'approvazione del Bilancio d'esercizio. A tale proposito si rinvia alle raccomandazioni espresse dal Collegio Sindacale contenute nella proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale di Pirelli & C. per il novennio 2026-2034 a disposizione dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile, sul processo di informativa finanziaria e sull'indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti di Pirelli, nonché sul processo di selezione della società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2026-2034.

Il Collegio Sindacale ha incontrato con periodicità almeno trimestrale la società di revisione e dagli incontri non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 comma 3 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

In relazione alla società di revisione, il Collegio Sindacale segnala che PWC:

- ha emesso, in data 13 marzo 2024 la relazione ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) 537/2014, contenente il giudizio senza rilievi dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Pirelli e del gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili applicabili, riportando evidenza degli aspetti chiave della revisione contabile;
- ha rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la relazione sulla gestione che corredata il Bilancio al 31 dicembre 2023 e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, TUF sono redatte in conformità alle norme di legge;
- ha dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- ha confermato la dichiarazione della Società in merito al fatto che non risultano altri incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione stessa;
- ha rilasciato un giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 815/2019 dal quale risulta che i Bilanci sono stati predisposti nel formato XHTML e che il Bilancio Consolidato è stato marcato in conformità alle disposizioni del Regolamento stesso;
- in data 13 marzo 2024, ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa

finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance";

- in data 13 marzo 2024, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 3, comma 10 d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 la Relazione sulla gestione responsabile della catena del valore (Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254), concludendo che non sono pervenuti all'attenzione di PWC elementi che facciano ritenere che la DNF del gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal D. Lgs. 254/2016 e dai *GR/Standards*;
- in allegato alla Relazione aggiuntiva, la società di revisione ha presentato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE 537/2014, una dichiarazione dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza (per maggiori dettagli sugli incarichi diversi dalla revisione si veda il paragrafo "attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione" della presente Relazione).

Il Collegio Sindacale ha anche preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

I testi delle predette relazioni – redatti in conformità alle vigenti disposizioni normative – non contengono elementi da portare all'attenzione dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha valutato che dalle lettere di suggerimenti al *management* predisposte dalla società di revisione, non emergono "carenze significative" nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e per la DNF.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'INDIPENDENZA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE, IN PARTICOLARE PER QUANTO CONCERNE LA PRESTAZIONE DI SERVIZI NON DI REVISIONE

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione attribuiti, anche in forza di specifiche disposizioni regolamentari, all'organizzazione PWC.

Con riferimento all'indipendenza della società di revisione, è stata emessa una norma operativa applicabile a tutte le società del Gruppo, da ultimo modificata a ottobre 2023 che, in linea con le disposizioni del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, stabilisce il divieto per tutte le società del Gruppo Pirelli di attribuire incarichi, diversi dai servizi di revisione legale dei conti, a società appartenenti al *network* del revisore legale incaricato senza preventiva ed espressa autorizzazione del Collegio Sindacale, che, con l'ausilio delle strutture aziendali competenti, ha il compito di verificare che l'incarico da attribuirsi non rientri tra quelli non ammessi dall'art. 5 del Regolamento Europeo 537/2014, e che, in ogni caso, date le sue caratteristiche (tenuto conto del corrispettivo previsto, della natura del servizio e delle ragioni sottese al conferimento) risulti compatibile con i principi

di indipendenza del revisore legale e non incida sull'indipendenza del revisore legale medesimo.

PWC, con lettera del 13 marzo 2024, ha confermato la propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), del Regolamento Europeo 537/2014 e del paragrafo 17, lettera a) del Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 260.

Nel corso dell'esercizio 2023, PWC e il suo *network* hanno svolto a favore del Gruppo le attività di seguito riassunte, oggetto di incarichi approvati dal Collegio Sindacale ove non relativi a incarichi conferiti precedentemente alla quotazione:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari parziali	Onorari totali	
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	91		
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	1.503		
	Network PricewaterhouseCoopers	Società Controllate	1.547	3.141	76%
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	227		
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	94		
	Network PricewaterhouseCoopers	Società Controllate	33	354	9%
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	293		
	Network PricewaterhouseCoopers	Pirelli & C. S.p.A.	265		
	Network PricewaterhouseCoopers	Società Controllate	68	626	15%
				4.121	100%

(1) nella voce "Servizi di attestazione" sono indicate le somme corrisposte per altri servizi che prevedono l'emissione di una relazione di revisione nonché le somme corrisposte per gli incarichi di od. servizio di attestazione in quanto sinergici con l'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale considera i summenzionati corrispettivi adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Ricordiamo che ai sensi del Regolamento Europeo n. 537/2014, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, è tenuto a monitorare gli incarichi diversi dalla revisione attribuiti al revisore legale al fine di rispettare il limite del 70% della media dei corrispettivi versati negli ultimi tre esercizi per l'attività di revisione legale. La Società ha attivato apposita procedura volta a consentire il rispetto della norma sopra citata.

Il Collegio Sindacale dà dunque atto:

- di aver verificato l'adeguatezza di tali procedure, che risultano idonee a consentire al Collegio Sindacale medesimo di comprendere le motivazioni sottese alla proposta di conferimento di un servizio diverso dalla revisione legale e di disporre di tutti i dati necessari ai fini delle proprie valutazioni;
- di aver condiviso con la società di revisione l'impianto metodologico per il calcolo ed il periodico aggiornamento del richiamato *fee cap* e dei corrispettivi versati alla società di revisione per gli incarichi *non audit* e che tale impianto metodologico risulta adeguato ai fini del monitoraggio del rispetto dei requisiti di indipendenza in capo alla società di revisione medesima, e

- che i compensi percepiti da PWC nel corso dell'esercizio 2023 per i servizi diversi dalla revisione legale non eccedono il 70% della media dei compensi per la revisione legale svolta nei confronti di Pirelli e percepiti nel triennio 2020-2022.

CONSIDERAZIONI SUL PROGETTO DI BILANCIO 2023 E ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Collegio Sindacale, verificata l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie, esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

La Società, oltre alla relazione finanziaria annuale e semestrale, pubblica su base volontaria le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive di cui all'articolo 82-ter del Regolamento Consob 11971/99 (c.d. resoconti intermedi di gestione) relative ai periodi chiusi al 31 marzo e 30 settembre di ciascun esercizio.

In relazione al formato elettronico unico di comunicazione per le relazioni finanziarie annuali (cd. ESEF), in linea con quanto stabilito nella Direttiva 2013/50/UE, che modifica la direttiva 2004/109/CE, e nel Regolamento Delegato (UE) 2019/815, il Bilancio Integrato al 31 dicembre 2023 ("**Bilancio Integrato**")² è stato redatto nel formato xHTML (*European Single Electronic Format* - ESEF). Pertanto, le voci degli schemi del Bilancio Consolidato e le note al Bilancio Consolidato sono state oggetto di marcatura (cd. "taggatura") in linea con la tassonomia fornita dal Regolamento Delegato UE 2019/815. La Società ha utilizzato la tassonomia ESEF XBRL 2022 come tassonomia di riferimento per la preparazione del presente Bilancio Integrato che pertanto è da considerarsi ESEF *compliant*.

Il Collegio Sindacale ha verificato in particolare: (i) che i dati e le informazioni presenti nel Bilancio Integrato di Pirelli sono state codificate utilizzando tutto quanto disposto dalla tassonomia ESEF XBRL 2022 in vigore e che (ii) gli amministratori, a seconda delle valutazioni fatte sulla conformità o non conformità del Bilancio Integrato al Regolamento Delegato UE 2019/815, adottato in attuazione della delega contenuta nella Direttiva 2004/109/CE, così come modificata dalla Direttiva 2013/50/UE nonché al disposto dell'art. 2423 del codice civile hanno reso le dichiarazioni richieste dalla normativa.

Segnaliamo che il Bilancio di Pirelli è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2023, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del d.lgs. 38/2005. Nel Bilancio è riportata, altresì, l'informativa richiesta dalla legge 124/2017 (art. 1, commi 125-129).

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze

² Per Bilancio Integrato si intende il documento comprensivo della Relazione degli Amministratori sulla gestione, la Relazione sulla gestione responsabile della catena del valore, Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, il Bilancio Consolidato, il Bilancio di esercizio, le Deliberazioni e le Attestazioni.

e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note esplicative.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione e nel Bilancio Integrato è inserita la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, predisposta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, nonché la Relazione sulla gestione responsabile della catena del valore (che costituisce la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254) redatta dalla Società secondo i *Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards 2021*, opzione "In accordance with", *SASB Auto Parts Sustainability Accounting Standard*, seguendo il processo suggerito dai principi dell'AA1000 APS (*materiality, inclusivity e responsiveness*), nonché considerando i principi di *integrated reporting* contenuti nel *Framework dell'International Integrated Reporting Council (IIRC)*. Inoltre, la presente relazione considera le priorità segnalate dall'*European Securities and Markets Authority (ESMA)* tramite la circolare ESMA32-193237008-1793 del 25 ottobre 2023 e include le valutazioni richieste dal Regolamento della Tassonomia Europea nei suoi ambiti di applicazione (Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 e i Regolamenti delegati (UE) 2021/2178 e (UE) 2021/2139 ad esso collegati). In chiusura dell'*Annual Report 2023* sono riportate le attestazioni di terza parte. Si precisa che le attività di *assurance* da parte di PWC legate a quest'ultima comportano la verifica della predisposizione e pubblicazione delle informazioni richieste dal Reg. 852/20, nel rispetto delle indicazioni date da Assirevi alle società di revisione attraverso il Documento di Ricerca N. 243 del febbraio 2022, intitolato "Attività del revisore sull'informativa ex art. 8 del Regolamento 2020/852 – Regolamento Tassonomia". Nel Bilancio Integrato è inserita, altresì, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, composta da politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2024 ("**Politica 2024**") e relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2023.

Il Bilancio Integrato 2023 di Pirelli contiene le prescritte dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("**Dirigente Preposto**").

Il Bilancio Consolidato Pirelli dell'esercizio 2023 presenta in sintesi i seguenti dati:

Ricavi	€ 6.650,1 milioni
Risultato operativo (Ebit)	€ 808,3 milioni
Ebit adjusted	€ 1.001,8 milioni
Utile netto totale consolidato	€ 495,9 milioni

La posizione finanziaria netta consolidata è passiva per 2.261,7 milioni di euro rispetto a 2.552,6

milioni di euro al 31 dicembre 2022.

La capogruppo Pirelli ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 242,9 milioni di euro (252,5 milioni di euro nel 2022).

Gli eventi di maggiore rilevanza avvenuti nell'esercizio, al pari di quelli avvenuti dopo la sua chiusura, sono dettagliatamente riportati nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione, alla quale si rinvia.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Non ci risultano effettuate nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali così come definite da Consob nella comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", come successivamente aggiornata e modificata ("**Regolamento Consob**"), la Società si è dotata di apposita "Procedura per le operazioni con parti correlate" ("**Procedura OPC**"). Previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 31 luglio 2023, in data 3 agosto 2023 ha confermato e fatto propria la Procedura OPC come da ultimo approvata in data 17 marzo 2022.

Il Collegio Sindacale, in virtù dei compiti di vigilanza prescritti dalla vigente normativa, ha vigilato sulla corretta applicazione delle disposizioni della Procedura OPC (che sarà sottoposta al periodico aggiornamento triennale nel corso dell'esercizio 2024). Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Regolamento Consob, si segnala che la Procedura OPC adottata dalla Società e attualmente vigente è coerente con i principi contenuti nel Regolamento Consob ed è pubblicata sul sito internet della Società (www.pirelli.com).

I rapporti con parti correlate includono principalmente transazioni con società controllate relative a servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale; addebito di royalties per l'utilizzo del brand e rapporti finanziari. Tali operazioni - anche quando poste in essere nei confronti di Aeolus Tyre Co., Ltd. e con il Gruppo Prometeon - non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e poste in essere nell'interesse delle singole società. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato. Inoltre, la loro esecuzione è avvenuta nel rispetto della Procedura OPC.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato OPC durante le quali lo stesso ha espresso parere favorevole in merito ad alcune operazioni con parti correlate di "minore rilevanza", avendo, detto Comitato, valutato l'interesse della Società al compimento delle operazioni nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. In merito a tali operazioni, il Collegio Sindacale ha sempre valutato positivamente la rispondenza delle

stesse all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società periodiche comunicazioni in merito alle operazioni con parti correlate non esaminate dal Comitato OPC, constatando che esse risultano essere di natura ordinaria (i.e. rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa ovvero dell'attività finanziaria ad essa connessa) e/o concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* e/o infragruppo e rispondenti all'interesse della Società.

Gli effetti economici e patrimoniali delle predette operazioni per l'esercizio 2023 sono compiutamente riflessi nel Bilancio e adeguatamente indicati nelle note di commento al Bilancio.

Tenuto conto di quanto riportato nel Bilancio in relazione al DPCM Golden Power, in attesa dell'esito degli approfondimenti avviati in merito, si segnala che nel Bilancio non è stato modificato il perimetro delle parti correlate di Pirelli ai sensi dello IAS 24.

In data 6 marzo 2024, la Società ha comunicato al mercato che sono in corso negoziazioni per una possibile revisione dei termini e condizioni delle licenze in essere tra il Gruppo Pirelli e Aeolus Tire Co. Ltd. ("Aeolus") e Prometeon Tyre Group S.r.l. ("PTG"), finalizzate tra l'altro a una rimodulazione delle *royalties* dovute e dei termini di concessione dei diritti d'uso sulla tecnologia Pirelli nel segmento industrial da parte di tali società, nonché del marchio PIRELLI da parte di PTG. Le discussioni in corso si inseriscono in un più ampio contesto negoziale che contempla anche la rinegoziazione di ulteriori accordi con Aeolus e PTG originariamente sottoscritti nel contesto della segregazione del business industrial realizzato dal Gruppo tra il 2016 e 2017. In caso di esito positivo, il complesso di tali negoziazioni sarà sottoposto alle necessarie approvazioni dei competenti organi sociali delle parti, ivi incluso, per quanto riguarda Pirelli, il Comitato OPC. Allo stato, si prevede che l'esito di tali negoziazioni non abbia effetti sui target del piano industriale 2024-2025, comunicato al mercato in pari data.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Procedura OPC e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato OPC in tema di qualificazione delle parti correlate e non abbiamo nulla da segnalare al riguardo.

PROCEDURA DI IMPAIRMENT TEST

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione della relativa relazione finanziaria periodica da parte del Consiglio di Amministrazione, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, previa condivisione della stessa da parte del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e del Collegio Sindacale; in particolare, ciò è avvenuto per quanto concerne i rendiconti contabili afferenti l'esercizio 2023, nelle riunioni:

- (i) del 26 luglio 2023, dunque in via autonoma e preventiva rispetto alla riunione del 27 luglio 2023 di approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023;
- (ii) del 5 febbraio 2024, dunque in via autonoma e preventiva rispetto alla riunione del 6

marzo 2024 di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2023.

In entrambi i casi l'*impairment test* è stato condotto dalla Società sull'avviamento allocato al gruppo di *cash generating unit Attività Consumer* e sul *brand* Pirelli anche con l'ausilio di un esperto indipendente.

Nelle note esplicative al Bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto con l'ausilio del predetto esperto.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguata la procedura adottata dalla Società utilizzata nell'elaborazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 ed esauriente la relativa informativa.

Tutto ciò premesso con riferimento al Bilancio, il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione risulta conforme alle norme vigenti, coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del Bilancio e contiene un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo. La sezione contenente l'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita, in ottemperanza ai principi IFRS, nelle note esplicative del Bilancio.

La nota integrativa risulta conforme alle norme vigenti con l'indicazione dei criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore e che il Bilancio risulta redatto secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti. In applicazione delle disposizioni di Consob sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul conto economico e sui flussi di cassa.

Si segnala, inoltre, che nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione è stato inserito un paragrafo contenente la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL PROCESSO DI INFORMATIVA NON FINANZIARIA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 con riferimento alla Dichiarazione di carattere non finanziario ("**DNF**"), verificando, altresì - anche tramite i periodici incontri con i rappresentanti di Pirelli e della società di revisione - l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" anche delle informazioni non finanziarie ed esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

In particolare, il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha predisposto un articolato sistema per il controllo dei contenuti della DNF che prevede: (i) una norma operativa dedicata, al fine di assicurare un'adeguata rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario; (ii) un sistema di controllo volto a garantire maggiore *assurance* circa la corretta rendicontazione delle principali informazioni non finanziarie; (iii) una verifica, all'esito di un'attività di circolettatura, dei dati di natura non finanziaria contenuti nella DNF; (iv) la sottoscrizione di una lettera di

attestazione da parte dei soggetti di vertice avente ad oggetto i dati non finanziari inclusi nei paragrafi della DNF di competenza.

La Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti ed operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Anche i controlli previsti in applicazione del *framework* di controllo per la DNF hanno evidenziato la corretta applicazione delle procedure interne.

Si rappresenta, infine, che il Collegio Sindacale ha verificato il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicità da parte di Pirelli (verso il mercato, i soci, il Registro Imprese, ecc.) riferiti alla DNF previsti dalla vigente normativa.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLA CONCRETA ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO

Il Collegio Sindacale ha valutato l'effettiva e corretta applicazione da parte della Società delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* e verificato che le stesse trovano attuazione nel modello di *governance* che la Società medesima ha adottato, compiutamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari a disposizione degli azionisti sul sito internet della Società (www.pirelli.com). Il Collegio Sindacale ha ritenuto che il modello di *governance* di Pirelli risulta sostanzialmente in linea con i principi contenuti nei predetti codici di comportamento. Inoltre, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione del Consiglio di Amministrazione di dare atto che le attuali disposizioni statutarie e le prassi di *Corporate Governance* seguite dalla Società sono adeguate al conseguimento dell'interesse sociale e rispondenti al dettato statutario.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUI RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

Pirelli esercita attività di direzione e coordinamento su numerose società controllate, avendone dato la pubblicità prevista dall'articolo 2497-*bis* cod. civ.. Alle società controllate la Società ha impartito disposizioni circa il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 114 del TUF comma 2 del TUF; in proposito, il Collegio Sindacale, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dai regolamenti UE, come disposto dal citato articolo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri periodici con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti - il Collegio Sindacale ritiene tali previsioni adeguate.

Il Collegio Sindacale segnala che nei consigli di amministrazione delle principali società controllate sono presenti amministratori e/o dirigenti della Capogruppo che garantiscono una direzione coordinata ed un flusso di notizie adeguato, supportato anche da idonee informazioni contabili.

Come già riferito il Collegio Sindacale ha ottenuto – mediante apposite riunioni - informazioni dai

corrispondenti organi delle principali società controllate italiane in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale (ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF). Analoghe informazioni sono state ottenute riguardo alle principali società controllate estere, anche mediante incontri con alcuni dei responsabili di *region*.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ha verificato, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 15 Regolamento Consob 20249 del 28 dicembre 2017 concernente la disciplina dei mercati, che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono a Pirelli di accertare che le società dalla stessa controllate e costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea soggette al rispetto delle predette disposizioni Consob, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato. Le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che alla data del 31 dicembre 2023 rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Mercati Consob sono dettagliatamente indicate dalla Società nella relazione sulla gestione.

EVENTUALI OMISSIONI E FATTI CENSURABILI RILEVATI E PARERI RESI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione o menzione nella presente Relazione.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma sia collegiale sia individuale, è stato dato atto nei verbali delle 17 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2023

Il Collegio Sindacale segnala che in data 29 giugno 2023, la Società ha ricevuto a mezzo posta elettronica certificata una denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. indirizzata al Presidente della Consob nonché al Collegio Sindacale e al Presidente della Società. L'azionista ha ritenuto che talune delle domande da lui poste in occasione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 giugno 2023, alle quali la Società ha dato risposta in data 25 giugno 2023, siano rimaste inevase, richiedendo pertanto (i) al Collegio Sindacale di "*censurare il management per omesse risposte*"; e (ii) al Presidente della Consob di prescrivere alla Società di dare risposta alle domande inevase. Il Collegio Sindacale ha tempestivamente svolto gli opportuni approfondimenti, anche con audizioni delle competenti strutture aziendali. A seguito delle indagini e delle analisi svolte il Collegio Sindacale ritiene di poter escludere la fondatezza dei rilievi sollevati dall'azionista nella citata denuncia poiché, sulla base delle informazioni raccolte, le censure ivi contenute sono prive di fondamento e non è stata altresì riscontrata alcuna irregolarità da parte della Società in merito a quanto richiamato nella denuncia.

Il Collegio Sindacale ha espresso nel corso dell'esercizio 2023 i pareri richiesti per legge afferenti le proposte sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, secondo quanto previsto dall'articolo 2389 cod. civ.. In particolare, il Collegio Sindacale, nelle seguenti

riunioni del Consiglio di Amministrazione:

- 22 febbraio 2023, ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione del Piano STI 2023;
- 5 aprile 2023, ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione del Piano LTI 2023-2025 e all'approvazione della relazione sulla remunerazione 2023 (composta dalla Politica 2023 e dalla Relazione sui compensi corrisposti nel 2022), nonché alle relative relazioni degli Amministratori all'Assemblea in materia di *compensation*;
- 3 agosto 2023, ha espresso parere favorevole in merito alla ripartizione del compenso complessivo attribuito al Consiglio stesso dall'Assemblea del 31 luglio 2023;
- 13 settembre 2023, ha espresso parere favorevole in merito all'attribuzione dei compensi al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato per la carica ricoperta.

In aggiunta, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2024, ha espresso parere favorevole all'approvazione (i) del Piano STI 2024, (ii) del Piano LTI 2024-2026, (iii) dell'indennità specifica di fine mandato per l'Amministratore Delegato in ragione del suo specifico percorso aziendale, che lo ha visto Dirigente del Gruppo per molti anni, con ruoli di crescente responsabilità, da ultimo come Direttore Generale *Operations*; (iv) della relazione sulla remunerazione 2024 (composta dalla Politica 2024 e dalla Relazione sui compensi corrisposti nel 2022), nonché delle relative relazioni degli Amministratori all'Assemblea in materia di *compensation*.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi corrisposti.

Il Collegio Sindacale, oltre al già citato parere favorevole espresso in ordine alla conferma del Dirigente Preposto, ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. in occasione della nomina del Consigliere Wang Feng avvenuta per cooptazione in data 22 febbraio 2023.

PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Nel corso del 2023, il Collegio Sindacale ha svolto – in continuità con l'esercizio precedente e come raccomandato nelle Norme di Comportamento – il processo di autovalutazione, effettuato con l'assistenza di una società di consulenza indipendente.

Tale processo si è svolto attraverso interviste individuali, sulla base di un questionario, con domande riguardanti idoneità, dimensione, composizione e funzionamento del Collegio Sindacale medesimo, al fine di attestare il corretto ed efficace funzionamento dell'organo e la sua adeguata composizione. I positivi esiti di tale processo sono stati discussi e condivisi dal Collegio Sindacale nella riunione tenutasi il 1 marzo 2024.

Il Collegio Sindacale segnala che l'autovalutazione relativa al 2023 – terzo ed ultimo anno di mandato del Collegio Sindacale in carica - ha ulteriormente rafforzato il quadro ampiamente positivo sulla composizione e sul funzionamento del Collegio Sindacale già delineato negli

esercizi precedenti.

Particolarmente apprezzate:

- (i) l'adeguatezza della dimensione e composizione, la presenza di cinque componenti del Collegio Sindacale ha infatti assicurato un corretto mix di competenze tecniche e professionali e di esperienza;
- (ii) la frequenza, durata, grado e modalità di partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei vari comitati endoconsiliari, che hanno garantito flussi informativi trasparenti, efficaci, adeguati e sistematici con il management e le figure di vertice;
- (iii) la programmazione e gestione dei lavori da parte del Presidente del Collegio Sindacale, anche in funzione del sistema organizzativo e dei controlli interni della Società, sia in relazione ai tempi riservati al dibattito nelle riunioni al fine dell'assunzione delle decisioni, che consente a ciascun Sindaco di offrire il proprio contributo professionale in piena libertà alimentando con ciò un clima di fiducia, collaborazione e condivisione nel lavoro svolto e valorizzando al contempo le diverse competenze dei singoli componenti il Collegio, sia con riferimento ai rapporti con gli altri componenti del Collegio, sempre caratterizzati da estrema gentilezza e massimo rispetto dei ruoli.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che il Consiglio di Amministrazione ha svolto il processo di valutazione sul suo funzionamento e sul funzionamento dei Comitati (*board performance evaluation*) per l'esercizio 2023.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2023 e non ha osservazioni da formulare in merito alla proposta di distribuzione e destinazione del risultato dell'esercizio, in linea con la *dividend policy* comunicata al mercato.

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2026-2034 e determinazione del relativo compenso

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 16, par. 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014, ha formulato nella proposta motivata predisposta in merito la propria preferenza e raccomandazione, alla quale si rinvia integralmente.

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 e determinazione del relativo compenso

Il Collegio Sindacale è in scadenza per compiuto mandato. Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato e Vi ricordiamo che i soci sono invitati a provvedere alla nomina del Collegio per il prossimo triennio tramite meccanismo del voto di lista. A tal proposito, Vi invitiamo a tenere in considerazione gli orientamenti del Collegio Sindacale uscente sulla composizione del nuovo organo di controllo redatto in ottemperanza alle indicazioni contenute nelle Norme di Comportamento e disponibile sul sito Internet della Società.

Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

Vi informiamo che il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole sulla Politica di Remunerazione per l'esercizio 2024 sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea e sulla Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2023, sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea e non ha ulteriori osservazioni da formulare all'Assemblea.

Piani di incentivazione monetari triennali per il *management* del gruppo Pirelli

Vi informiamo che il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole, per quanto di sua competenza, all'adozione del nuovo piano LTI 2024-2026, e non ha ulteriori osservazioni da formulare all'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti il Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Si osserva che l'art. 144-*quaterdecies* (obblighi di informativa alla Consob) del Regolamento Emittenti prevede che chi ricopre la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo e in tale caso, pertanto, non è presente negli elenchi pubblicati dalla Consob.

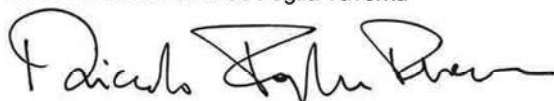
La Società riporta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari i principali incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale dà atto in questa sede del rispetto da parte di tutti i propri componenti delle disposizioni regolamentari Consob in tema di "limite al cumulo degli incarichi".

Milano, 13 marzo 2024

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente dott. Riccardo Foglia Taverna



DELIBERAZIONI

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

L'esercizio al 31 dicembre 2023 chiude con un utile di Euro 242.882.239,00.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone, tenuto conto che a seguito delle deliberazioni assembleari assunte nel corso del 2017 la riserva legale è stata completata e ha raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 c.c., la distribuzione di un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, di Euro 0,198 per ciascuna delle n. 1.000.000.000 azioni ordinarie in circolazione e di riportare a nuovo il restante utile, pari a Euro 44.882.239,00.

La suddetta proposta prevede una distribuzione pari a ~40% del risultato netto consolidato dell'esercizio.

Il dividendo proposto è stato calcolato tenuto conto del numero di azioni attualmente in circolazione. Tale numero potrebbe variare a seguito di eventuali richieste di conversione delle obbligazioni del prestito obbligazionario di tipo equity-linked denominato "EUR 500 million Senior Unsecured Guaranteed Equity-linked Bonds due 2025". Il Consiglio Vi propone in tal caso di prelevare gli eventuali necessari importi dalla voce "Riserva da risultati a nuovo".

Se siete d'accordo sulla nostra proposta, Vi invitiamo ad assumere le seguenti

DELIBERAZIONI

"L'Assemblea degli Azionisti,

- esaminata la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di Revisione;

DELIBERA

- a) di approvare il bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, che evidenzia un utile di Euro 242.882.239,00;
- b) di distribuire agli azionisti un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, di Euro 0,198 per ciascuna delle n. 1.000.000.000 azioni ordinarie in circolazione, per complessivi Euro 198.000.000,00;
- c) di riportare a nuovo il restante utile, pari a Euro 44.882.239,00;

- d) di autorizzare gli amministratori a imputare a utili portati a nuovo il saldo degli arrotondamenti che si dovessero determinare in sede di pagamento del dividendo;
- e) di stabilire, per il caso in cui prima dello stacco del dividendo il numero di azioni ordinarie in circolazione dovesse variare a seguito della eventuale conversione delle obbligazioni del prestito obbligazionario di tipo equity-linked denominato “EUR 500 million Senior Unsecured Guaranteed Equity-linked Bonds due 2025”, che il dividendo unitario di cui sopra resti invariato e che l'importo occorrente per la distribuzione alle eventuali nuove azioni sia prelevato dalla voce “Riserva da risultati a nuovo”.

Il dividendo dell'esercizio 2023 sarà posto in pagamento a partire dal 26 giugno 2024, con “stacco” cedola in data 24 giugno 2024 (“record date” in data 25 giugno 2024).

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Andrea Casaluci, in qualità di Amministratore Delegato, e Fabio Bocchio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Pirelli & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023.
2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione si è basata su di uno specifico processo definito in coerenza dei criteri stabiliti nel modello "*Internal Control – Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of Treadway Commission*" (COSO) che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.


6 marzo 2024

L'Amministratore Delegato



(Andrea Casaluci)

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



(Fabio Bocchio)



PIRELLI & C SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 39/2010 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di Pirelli & C SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Pirelli & C SpA e sue controllate (il gruppo Pirelli), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pirelli al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Pirelli & C SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità dei marchi a vita utile indefinita e dell'avviamento

Nota 10 "Immobilizzazioni Immateriali"

Il marchio Pirelli a vita utile indefinita e l'avviamento ammontano rispettivamente a € 2.270 milioni ed € 1.885 milioni al 31 dicembre 2023.

La recuperabilità del valore del marchio Pirelli e dell'avviamento è oggetto di verifica da parte del gruppo a fine esercizio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS36 - "Riduzione di valore delle attività".

Il valore recuperabile del marchio Pirelli è determinato in base al suo fair value al netto dei costi di vendita, calcolato sulla base dell'income approach, che prevede l'utilizzo di stime da parte degli amministratori con riferimento ai flussi reddituali attesi, attribuibili al marchio in via residuale, dopo la remunerazione delle altre attività operative (multi-period excess earnings method), e al tasso di sconto.

Il valore recuperabile dell'avviamento, interamente allocato al gruppo di unità generatrici dei flussi di cassa - CGU "Attività Consumer", che rappresenta l'unico settore di attività in cui opera il gruppo Pirelli, è determinato in base al suo valore d'uso, calcolato sulla base dei flussi di cassa attesi del settore Attività Consumer.

Il valore recuperabile del marchio Pirelli è confrontato con il suo valore di bilancio. Il valore recuperabile del settore Attività Consumer è confrontato con il valore di bilancio delle attività e passività direttamente attribuibili al settore, comprensivo di marchio e avviamento.

Considerata la significatività dei valori di bilancio e il grado di soggettività di alcune delle variabili utilizzate per la stima dei valori recuperabili, la verifica della recuperabilità del marchio Pirelli e dell'avviamento rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato.

Abbiamo svolto analisi specifiche per la comprensione e valutazione dei controlli interni a presidio della verifica della recuperabilità del marchio e dell'avviamento, al fine di valutare la loro adeguatezza.

Abbiamo verificato l'effettiva operatività di tali controlli.

Nell'ambito delle attività svolte, anche mediante il supporto di esperti PwC, abbiamo verificato:

- l'adeguatezza dell'intero processo di valutazione secondo quanto richiesto dal principio contabile di riferimento;
- la ragionevolezza delle assunzioni sottostanti alla misurazione del fair value del marchio, con particolare riferimento ai flussi reddituali attesi, attribuibili al marchio in via residuale, dopo la remunerazione delle altre attività operative, e al tasso di sconto, anche mediante analisi di benchmarking e sensitività;
- le modalità di allocazione dell'avviamento alle CGU;
- la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la determinazione del valore d'uso del settore Attività Consumer, al quale è allocato l'avviamento, con particolare riferimento ai tassi di crescita e ai tassi di attualizzazione, anche mediante analisi di benchmarking e sensitività;
- la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività direttamente attribuibili al settore Attività Consumer;
- l'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato;
- gli scostamenti tra le stime utilizzate negli anni precedenti e i consuntivi, valutandone l'affidabilità e la coerenza con l'andamento del mercato.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.



Aspetti chiave
Riconoscimento dei ricavi

Nota 3 “Principi contabili adottati”

Il riconoscimento dei ricavi, che nell’esercizio 2023 ammontano a € 6.650 milioni, ha rappresentato un aspetto chiave nell’ambito della revisione del bilancio consolidato, in considerazione della significatività e numerosità delle transazioni che avvengono tramite una rete distributiva su scala globale, attraverso diversi canali di vendita e piattaforme logistiche.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo effettuato le nostre verifiche con particolare riferimento all’esistenza, completezza, accuratezza e corretta competenza della rilevazione delle transazioni di vendita.

Nell’ambito delle attività svolte, anche mediante il supporto di specialisti PwC, abbiamo:

- effettuato, per i principali flussi di ricavo, identificati in base al principio contabile IFRS15, la comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti implementati dal gruppo;
- verificato il corretto riconoscimento dei ricavi attraverso analisi, effettuate su base campionaria, delle informazioni disponibili come elementi probativi a supporto delle transazioni di vendita, prestando attenzione alle clausole contrattuali che regolano le varie “performance obligations”;
- svolto procedure di conferma esterna con l’obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio;
- svolto analisi, su base campionaria, di resi e note credito emesse e degli stanziamenti di fine periodo.

Abbiamo verificato l’accuratezza e la completezza dell’informativa fornita nelle note al bilancio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pirelli & C SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella presente relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Pirelli & C SpA ci ha conferito, in data 1 agosto 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Pirelli & C SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione ESEF - European Single Electronic Format (Regolamento Delegato) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4 del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Pirelli & C SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Pirelli al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 con il bilancio consolidato del gruppo Pirelli al 31 dicembre 2023 e sulla loro conformità alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Pirelli al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 254/2016

Gli amministratori di Pirelli & C SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 254/2016. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/2016, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 13 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Caccini', written over a horizontal line.

Paolo Caccini
(Revisore legale)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Andrea Casaluci, in qualità di Amministratore Delegato, e Fabio Bocchio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Pirelli & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023.
2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione si è basata su di uno specifico processo definito in coerenza dei criteri stabiliti nel modello "*Internal Control – Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of Treadway Commission*" (COSO) che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio di esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

6 marzo 2024

L'Amministratore Delegato



(Andrea Casaluci)

Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti contabili societari



(Fabio Bocchio)



PIRELLI & C SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 39/2010 E DELL'ARTICOLO 10 DEL
REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di Pirelli & C SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Pirelli & C SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità dei marchi a vita utile indefinita

Nota 9 “Immobilizzazioni Immateriali”

Il marchio Pirelli a vita utile indefinita è iscritto in bilancio a € 2.270 milioni al 31 dicembre 2023.

La recuperabilità del valore del marchio è oggetto di verifica da parte della Società a fine esercizio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS36 - “Riduzione di valore delle attività”.

Il valore recuperabile del marchio Pirelli è determinato in base al suo fair value al netto dei costi di vendita, calcolato sulla base dell’income approach, che prevede l’utilizzo di stime da parte degli amministratori con riferimento ai flussi reddituali attesi, attribuibili al marchio in via residuale, dopo la remunerazione delle altre attività operative (multi-period excess earnings method), e al tasso di sconto.

Il valore recuperabile del marchio Pirelli è confrontato con il suo valore di bilancio.

Considerata la significatività del valore di bilancio e il grado di soggettività di alcune delle variabili utilizzate per la stima del fair value, la verifica della recuperabilità del valore del marchio Pirelli rappresenta un aspetto chiave nell’ambito della revisione del bilancio della Società.

Abbiamo svolto analisi specifiche per la comprensione e valutazione dei controlli interni a presidio della verifica della recuperabilità del valore del marchio, al fine di valutare la loro adeguatezza.

Abbiamo verificato l’effettiva operatività di tali controlli.

Nell’ambito delle attività svolte, anche mediante il supporto di esperti PwC, abbiamo verificato:

- l’adeguatezza dell’intero processo di valutazione secondo quanto richiesto dal principio contabile di riferimento;
- la ragionevolezza delle assunzioni sottostanti alla misurazione del fair value del marchio Pirelli, con particolare riferimento ai flussi reddituali attesi, attribuibili al marchio in via residuale, dopo la remunerazione delle altre attività operative, e al tasso di sconto, anche mediante analisi di benchmarking e sensitività;
- l’accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato;
- gli scostamenti tra le stime utilizzate negli anni precedenti e i consuntivi, valutandone l’affidabilità e la coerenza con l’andamento del mercato.

Abbiamo verificato l’accuratezza e la completezza dell’informativa fornita nelle note al bilancio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Pirelli & C SpA ci ha conferito, in data 1 agosto 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Pirelli & C SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione ESEF - European Single Electronic Format (Regolamento Delegato) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Pirelli & C SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Pirelli & C SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 con il bilancio d'esercizio di Pirelli & C SpA al 31 dicembre 2023 e sulla loro conformità alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Pirelli & C SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Caccini
(Revisore legale)

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD / OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
General disclosures						
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1 Organizational details	Corporate website (www.pirelli.com)	Corporate website (www.pirelli.com)	A gray cell indicates that reasons for omission are not permitted for the disclosure or that a GRI Sector Standard reference number is not available.		
		Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari di Pirelli & C SpA-Glossario	329-332			
		Profilo della Società - La sostenibilità in Pirelli	335-336			
		Partecipazioni rilevanti nel capitale	336-337			
		Area consolidamento-elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale	610-616			
	2-2 Entities included in the organization's sustainability reporting	Nota metodologica	75-77			
		Perimetro di rendicontazione	195			
		Area consolidamento-elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale	610-616			
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	Nota metodologica	75-77			
	2-4 Restatements of information	Nota metodologica	75-77			
		Nota metodologica	75-77			
	2-5 External assurance	Relazione della società di revisione indipendente	Corporate website (www.pirelli.com)			
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	Corporate website (www.pirelli.com)	Corporate website (www.pirelli.com)			
		Profilo della Società - La sostenibilità in Pirelli	335-336			
		Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		I Nostri Clienti	122-135			
	2-7 Employees	La supply chain di Pirelli	138- 140			
		I Pirelliani nel mondo	243-249			
	2-8 Workers who are not employees	Diversità, equità e inclusione	250-259			
I Pirelliani nel mondo		243-249				
2-9 Governance structure and composition	Modello di Governo Societario	333-335				
	Profilo della Società - La sostenibilità in Pirelli	335-336				
	Funzionamento dei comitati	373-374				
	Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81				
	Politiche di diversità	357-358				
	Diversità, equità e inclusione	250-259				

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	Corporate website (www.pirelli.com)	Corporate website (www.pirelli.com)			
		Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Nomina e sostituzione	352-354			
		Induction Program	359			
	2-11 Chair of the highest governance body	Composizione	393-395			
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Stakeholder Engagement	101-102			
		La materialità degli impatti	82-97			
		Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		La materialità degli impatti	82-97			
	2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		La materialità degli impatti	82-97			
		Ruolo del Consiglio di Amministrazione	69; 351			
	2-15 Conflicts of interest	Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate	390-391			
	2-16 Communication of critical concerns	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance	379-380		Confidentiality constraints	Pirelli do not disclose this information for Business related constraints
	2-17 Collective knowledge of the highest governance body	Corporate website (www.pirelli.com)	Corporate website (www.pirelli.com)			
		Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Induction Program	359			
	2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body	Il processo di autovalutazione del consiglio	362-363			
2-19 Remuneration policies	Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2024	423-427				
	Elementi della Politica	432-438				
	Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto	457-459				
	Clausole di clawback	456-457				
	Trattamento di fine mandato e benefici non monetari	447-448				
	Diversità, equità e inclusione	250-259				

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
		Remunerazione e sostenibilità	259-261			
	2-20 Process to determine remuneration	Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	417-422			
		Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2024	423-427			
	2-21 Annual total compensation ratio			a;b;c	Confidentiality constraints	Pirelli do not disclose this information for Business related constraints
	2-22 Statement on sustainable development strategy	Corporate website (www.pirelli.com)/sezione sostenibilità	(www.pirelli.com)			
	2-23 Policy commitments	Principali Politiche	102-104			
		Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
		Sistema di gestione sostenibile della catena di fornitura	136-138			
		Politica sui Conflict Minerals	154-157			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Diversità, equità e inclusione	250-259			
	2-24 Embedding policy commitments	Formazione sulla sostenibilità e sulla governance aziendale	269-270			
		Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
		Politica sui Conflict Minerals	154-157			
		Supplier award	157			
	2-25 Processes to remediate negative impacts	Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Materialità degli impatti ESG nella catena di fornitura	147-148			
		Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
		Whistleblowing Policy	110-113			
	2-26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns	Diversità, equità e inclusione	250-259			
		Whistleblowing Policy	110-113			
	2-27 Compliance with laws and regulations	Compliance	135			
		Focus: gli audit ESG on-site	145-147			
		Gestione dell'energia	195-199			
	2-28 Membership associations	Il Comitato Aziendale Europeo (CAE)	277			
		Principali impegni internazionali per la sostenibilità	299-308			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
		Contribuzioni a Favore della Comunità Esterna	114-115			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Tyre Wear e TRWP	192			
	2-29 Approach to stakeholder engagement	Stakeholder engagement	101-102			
		Politica per la gestione del dialogo con azionisti e principali stakeholder del mercato finanziario	398			
	2-30 Collective bargaining agreements	Relazioni industriali	276-280			
Indici di sindacalizzazione e agitazioni sindacali		279				
Material topics						
GRI 3: Material Topics 2021	3-1 Process to determine material topics	Nota Metodologica	75-77	A gray cell indicates that reasons for omission are not permitted for the disclosure or that a GRI Sector Standard reference number is not available.		
	3-2 List of material topics	Nota Metodologica	75-77			
Financial Health						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Presentazione del Bilancio Integrato 2023	7-11			
		Condivisione del valore aggiunto	114-116			
		Relazioni con investitori e mercato finanziario	117-119			
		Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	492-616			
GRI 201: Economic Performance 2016	201-1 Direct economic value generated and distributed	Condivisione del valore aggiunto	114-116			
		Relazioni con investitori e mercato finanziario	117-119			
		Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023	492-616			
	201-2 Financial implications and other risks and opportunities due to climate change	Fattori di rischio e incertezza	46-59			
		Rischi Emergenti Relativi Al Cambiamento Climatico E Stress Idrico	57-59			
		Adesione alla task force on climate-related financial disclosures (TCFD)	162-167			
		Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206			
	201-3 Defined benefit plan obligations and other retirement plans	Piani pensione integrativi, piani sanitari integrativi e altri social benefit	279-280			
		Fondi del personale	665-667			
		Costi del personale	673			
201-4 Financial assistance received from government	Finanziamenti e contributi pubblici	116-117				
Diversità, equità ed inclusione						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Diversità, Equità e Inclusione	250-259			
		Focus: i Numeri della Diversità	254-259			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
GRI 202: Market Presence 2016	202-1 Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage	Diversità, equità e inclusione	250-259			
	202-2 Proportion of senior management hired from the local community	Diversità, Equità e Inclusione	250-259			
		Focus: i Numeri della Diversità	254-259			
Corporate Citizenship						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Condivisione del valore aggiunto	114-116			
		Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna	308-316			
GRI 203: Indirect Economic Impacts 2016	203-1 Infrastructure investments and services supported	Condivisione del valore aggiunto	114-116			
		Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna	308-316			
		Fondazione Pirelli	316-321			
		Pirelli Hangar Bicocca	322-327			
	203-2 Significant indirect economic impacts	Condivisione del valore aggiunto	114-116			
		Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna	308-316			
		Fondazione Pirelli	316-321			
Pirelli Hangar Bicocca	322-327					
Responsible Management of the Supply Chain						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	I Nostri Fornitori	136-158			
GRI 204: Procurement Practices 2016	204-1 Proportion of spending on local suppliers	La supply chain di Pirelli	138- 140			
Business Ethics & Integrity						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Principali Politiche	102-104			
		Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
		Whistleblowing Policy	110-113			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-1 Operations assessed for risks related to corruption	Whistleblowing Policy	110-113			
	205-2 Communication and training about anti-corruption policies and procedures	Principali politiche	102-104		Information unavailable/incomplete	% of employees trained on anti-corruption currently not disclosed by category and region
		Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
		Induction Program	359			
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
Whistleblowing Policy		110-113				
Business Ethics & Integrity						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Principali Politiche	102-104			
		Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
		Whistleblowing Policy	110-113			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	206-1 Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
Business Ethics & Integrity & Financial Health						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Imposte	593-595			
		Presentazione del Bilancio Integrato 2023	7-11			
		Condivisione del valore aggiunto	114-116			
		Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	492-616			
GRI 207: Tax 2019	207-1 Approach to tax	Imposte	593-595			
	207-2 Tax governance, control, and risk management	Imposte	593-595			
	207-3 Stakeholder engagement and management of concerns related to tax	Imposte	593-595			
	207-4 Country-by-country reporting				Information unavailable/incomplete	information provided by Region

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
Circular economy & Product Environmental Sustainability						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Sicurezza performance ed ecosostenibilità del prodotto	127-131			
		Prodotto: ricerca e sviluppo materie prime	179-183			
		Prodotto: gli obiettivi di Eco & Safety Performance	184-189			
		Tyre Wear e TRWP	192			
		Gestione degli pneumatici a fine vita	193-194			
		L'approccio Pirelli all'economia circolare: le 5 R	177-178			
GRI 301: Materials 2016	301-1 Materials used by weight or volume	Prodotto: Ricerca e Sviluppo Materie Prime	179-183			
	301-2 Recycled input materials used	Prodotto: Ricerca e Sviluppo Materie Prime	179-183			
	301-3 Reclaimed products and their packaging materials	Gestione dei rifiuti	211-213			
		Altre emissioni e aspetti ambientali	215-216			
		Prodotto: gli obiettivi di Eco & Safety Performance	184-189			
Gestione degli Pneumatici a Fine Vita	193-194					
Responsible Management of Natural Resources & Product Environmental Sustainability						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
		Biodiversità	168-172			
		Prodotto: ricerca e sviluppo materie prime	179-183			
		Gestione dell'energia	195-199			
GRI 302: Energy 2016	302-1 Energy consumption within the organization	Gestione dell'energia	195-199			
	302-2 Energy consumption outside of the organization	Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli	173-176			
	302-3 Energy intensity	Gestione dell'energia	195-199			
	302-4 Reduction of energy consumption	Gestione dell'energia	195-199			
	302-5 Reductions in energy requirements of products and services	Prodotto: gli obiettivi di Eco & Safety Performance	184-189			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
Responsible Management of Natural Resources						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
		Biodiversità	168-172			
		L'approccio Pirelli all'economia circolare: le 5 R	177-178			
		Prodotto: ricerca e sviluppo materie prime	179-183			
		Gestione dell'acqua	207-210			
GRI 303: Water and Effluents 2018	303-1 Interactions with water as a shared resource	Gestione dell'Acqua	207-210			
	303-2 Management of water discharge-related impacts	Gestione dell'Acqua	207-210			
	303-3 Water withdrawal	Gestione dell'Acqua	207-210			
	303-4 Water discharge	Gestione dell'Acqua	207-210			
	303-5 Water consumption	Gestione dell'Acqua	207-210			
Biodiversity Protection						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Biodiversità	168-172			
		Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
		Gestione dell'energia	195-199			
		Gestione dell'acqua	207-210			
		Gestione dei rifiuti	211-213			
GRI 304: Biodiversity 2016	304-1 Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas	Biodiversità	168-172			
	304-2 Significant impacts of activities, products and services on biodiversity	Biodiversità	168-172			
		Gestione dell'Acqua	207-210			
	304-3 Habitats protected or restored	Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206			
		Biodiversità	168-172			
304-4 IUCN Red List species and national conservation list species with habitats in areas affected by operations	Biodiversità	168-172				

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
Climate Change and Greenhouse Gas Emissions Reduction						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Adesione alla task force on climate-related financial disclosures (TCFD)	162-167			
		Impronta e strategia ambientale del gruppo Pirelli	173-176			
		Gestione dell'energia	195-199			
		Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206			
GRI 305: Emissions 2016	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	Perimetro di rendicontazione	195			
		Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206			
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	Perimetro di rendicontazione	195			
		Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206			
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	CDP supply chain	153-154			
		Dimensione ambientale	159- 234			
		Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli	173-176			
	305-4 GHG emissions intensity	Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206			
		Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206			
	305-5 Reduction of GHG emissions	Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206			
	305-6 Emissions of ozone-depleting substances (ODS)	Altre emissioni e aspetti ambientali	215-216			
	305-7 Nitrogen oxides (NOx), sulfur oxides (SOx), and other significant air emissions	Solventi	214			
		emissioni Nox	214-215			
	Altre emissioni e aspetti ambientali	215-216				
Responsible Management of Natural Resources, & Circular Economy						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
		Biodiversità	168-172			
		L'approccio Pirelli all'economia circolare: le 5 R	177-178			
		Prodotto: ricerca e sviluppo materie prime	179-183			
		Gestione dei rifiuti	211-213			
		Gestione degli pneumatici a fine vita	193-194			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
GRI 306: Waste 2020	306-1 Waste generation and significant waste-related impacts	Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli	173-176			
		Gestione dei Rifiuti	211-213			
	306-2 Management of significant waste-related impacts	L'approccio Pirelli all'economia circolare: le 5 R	177-178			
		Gestione dei Rifiuti	211-213			
		Altre emissioni e aspetti ambientali	215-216			
	306-3 Waste generated	Gestione dei Rifiuti	211-213			
	306-4 Waste diverted from disposal	Gestione dei Rifiuti	211-213			
306-5 Waste directed to disposal	Gestione dei Rifiuti	211-213				
Responsible Management of the Supply Chain						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	I Nostri Fornitori	136-158			
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-1 New suppliers that were screened using environmental criteria	Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
	308-2 Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken	Fattori di rischio e incertezza	46-59			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
		Politica sui Conflict Minerals	154-157			
CDP supply chain	153-154					
Talent Acquisition, Development and Retention						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Employer Branding	261-262			
		Sviluppo	262-264			
GRI 401: Employment 2016	401-1 New employee hires and employee turnover	Flussi di personale dipendente per area geografica, genere e fascia di età	247-249			
	401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	Piani pensione integrativi, piani sanitari integrativi e altri social benefit	279-280			
	401-3 Parental leave	Diversità, Equità e Inclusione	250-259			
GRI 402: Labor/Management Relations 2016	402-1 Minimum notice periods regarding operational changes	Relazioni industriali	276-280			
Occupational health and safety						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Salute, sicurezza e igiene nel lavoro	280-293			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
GRI 403: Occupational Health and Safety 2018	403-1 Occupational health and safety management system	Modello	280-281			
		Sistema di gestione	284-285			
	403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	Cultura della Sicurezza e Formazione	285-286			
		Monitoraggio delle Performance di Salute e Sicurezza e Principali Indicatori	286-293			
	403-3 Occupational health services	Cultura della Sicurezza e Formazione	285-286			
		Monitoraggio delle Performance di Salute e Sicurezza e Principali Indicatori	286-293			
	403-4 Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	Modello	280-281			
		Sistema di gestione	284-285			
	403-5 Worker training on occupational health and safety	Cultura della Sicurezza e Formazione	285-286			
	403-6 Promotion of worker health	Welfare e Iniziative a favore della Comunità Interna	273-276			
		Cultura della Sicurezza e Formazione	285-286			
	403-7 Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
		Prodotto: gli Obiettivi di Eco & Safety Performance	184-189			
		Cultura della Sicurezza e Formazione	285-286			
403-8 Workers covered by an occupational health and safety management system	Modello	280-281				
	Sistema di gestione	284-285	a. iii	Information unavailable/ incomplete	number of contractors not available	
403-9 Work- related injuries	Monitoraggio delle performance di salute e sicurezza e principali indicatori	286-293	a. v, b. v	Confidentiality Constraints	Pirelli do not disclose this information for Business related constraints	
403-10 Work- related ill health	Monitoraggio delle performance di salute e sicurezza e principali indicatori	286-293				

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
Training and Development						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Sviluppo	262-264			
		Formazione	264-271			
		Formazione sulla sostenibilità e sulla governance aziendale	269-270			
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Average hours of training per year per employee	I numeri della formazione in Pirelli	270-271			
	404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	Sviluppo dei talenti	263-264			
		Formazione	264-271			
404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	Performance Management	262-263				
Diversity, Equity and Inclusion & Human Rights						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	La materialità degli impatti	82-97			
		Principali Politiche	102-104			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Diversità, equità e inclusione	250-259			
		I Nostri Fornitori	136-158			
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279			
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 Diversity of governance bodies and employees	I pirelliani nel mondo	243-249			
		Politiche di Diversità	357-358			
		Composizione	393-395			
	405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men	Diversità, Equità e Inclusione	250-259			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
Diversity, Equity and Inclusion & Human Rights						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	La materialità degli impatti	82-97			
		Diversità, Equità e Inclusione	250-259			
		Principali Politiche	102-104			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		I Nostri Fornitori	136-158			
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279			
GRI 406: Non-discrimination 2016	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	Diversità, Equità e Inclusione	250-259			
		Whistleblowing Policy	110-113			
Human Rights & Responsible Management of the Supply Chain						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Principali Politiche	102-104			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Diversità, equità e inclusione	250-259			
		I Nostri Fornitori	136-158			
				Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279	
GRI 407: Freedom of Association and Collective Bargaining 2016	407-1 Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
		Rispetto dei diritti umani	235-238			
				Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279	

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
Human Rights & Responsible Management of the Supply Chain						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Principali Politiche	102-104			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Diversità, equità e inclusione	250-259			
		I Nostri Fornitori	136-158			
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279			
GRI 408: Child Labor 2016	408-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
		Rispetto dei diritti umani	235-238			
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279			
Human Rights & Responsible Management of the Supply Chain						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Principali Politiche	102-104			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Diversità, equità e inclusione	250-259			
		I Nostri Fornitori	136-158			
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279			
GRI 409: Forced or Compulsory Labor 2016	409-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
		Rispetto dei diritti umani	235-238			
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION			
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION	
GRI 410: Security Practices 2016	410-1 Security personnel trained in human rights policies or procedures				Information unavailable/incomplete	% of security personnel trained on human rights currently not available	
Human Rights							
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Principali Politiche	102-104				
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238				
		Diversità, equità e inclusione	250-259				
		I Nostri Fornitori	136-158				
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279				
GRI 411: Rights of Indigenous Peoples 2016	411-1 Incidents of violations involving rights of indigenous peoples	Whistleblowing Policy	110-113				
Corporate Citizenship							
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Condivisione del valore aggiunto	114-116				
		Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna	308-316				
GRI 413: Local Communities 2016	413-1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	Stakeholder engagement	101-102				
		Rispetto dei diritti umani	235-238				
		Sostenibilità della Catena di Fornitura della Gomma Naturale	148-151				
		Gestione dell'Acqua	207-210				
		Rispetto delle Prescrizioni Legislativo-Contrattuali in tema di Lavoro Straordinario, Riposi, Associazione e Contrattazione, Pari Opportunità e Non Discriminazione, Divieto di Lavoro Minorile e Obbligato	277-279			Information unavailable/incomplete	information currently unavailable
		Biodiversità	168-172				
		Impronta e Strategia ambientale del Gruppo Pirelli	173-176				
		Comunità esterna	294-329				
		Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna	308-316				
	413-2 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	Rispetto dei diritti umani	235-238				
		Sostenibilità della Catena di Fornitura della Gomma Naturale	148-151				
		Biodiversità	168-172				
		Impronta e Strategia ambientale del Gruppo Pirelli	173-176				
		Gestione dell'Acqua	207-210				
		Comunità esterna	294-329				

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
		Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna	308-316			
Responsible Management of the Supply Chain						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	I Nostri Fornitori	136-158			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Politica sui Conflict Minerals	154-157			
GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	414-1 New suppliers that were screened using social criteria	Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
	414-2 Negative social impacts in the supply chain and actions taken	Fattori di rischio e incertezza	46-59			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
GRI 415: Public Policy 2016	415-1 Political contributions	Contribuzioni a Favore della Comunità Esterna	114-115			
Business Ethics and Integrity & Product Quality and Safety						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Sicurezza performance ed ecosostenibilità del prodotto	127-131			
		Prodotto: ricerca e sviluppo materie prime	179-183			
		Prodotto: gli obiettivi di Eco & Safety Performance	184-189			
		Tyre Wear e TRWP	192			
		Gestione degli pneumatici a fine vita	193-194			
		Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Principali Politiche	102-104			
		Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
GRI 416: Customer Health and Safety 2016	416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	Sicurezza performance ed ecosostenibilità del prodotto	127-131			
		Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
	416-2 Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services	Compliance	135			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
	417-1 Requirements for product and service information and labeling	Trasparenza, Informazione e Formazione del Cliente	123-125			
		Certificazioni di qualità e prodotto	133-135			
		Prodotto: gli obiettivi di Eco & Safety Performance	184-189			
		Gestione degli Pneumatici a Fine Vita	193-194			
		Prodotto: Ricerca e Sviluppo Materie Prime	179-183			
GRI 417: Marketing and Labeling 2016	417-2 Incidents of non-compliance concerning product and service information and labeling	Compliance	135			
	417-3 Incidents of non-compliance concerning marketing communications	Compliance	135			
Cybersecurity						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Information and Cyber Security	108-110			
GRI 418: Customer Privacy 2016	418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			

SASB CONTENT INDEX*Sustainability Accounting Standards Board (SASB) - Auto Parts*

Topic	Accounting Metric	Page Number	SASB Code
Energy Management	(1) Total energy consumed, (2) percentage grid electricity, (3) percentage renewable	195-199	TR-AP-130a.1
Waste Management	(1) Total amount of waste from manufacturing, (2) percentage hazardous, (3) percentage recycled	211-213	TR-AP-150a.1
Product Safety	Number of recalls issued, total units recalled	127-131	TR-AP-250a.1.
Design for Fuel Efficiency	Revenue from products designed to increase fuel efficiency and/or reduce emissions	7-11	TR-AP-410a.1.
Materials Sourcing	Description of the management of risks associated with the use of critical materials	147-157	TR-AP-440a.1.
Materials Efficiency	Percentage of products sold that are recyclable	193-194	TR-AP-440b.1.
	Percentage of input materials from recycled or remanufactured content	179-183	TR-AP-440b.2.
Competitive Behavior	Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with anti-competitive behavior regulations	105-108	TR-AP-520a.1.

Activity Metrics	Page Number	SASB Code
Number of parts produced	NA	TR-AP-000.A
Weight of parts produced	195	TR-AP-000.B
Area of manufacturing plants	8	TR-AP-000.C

TABELLA RIASSUNTIVA PRINCIPI UNGC

Aree del Global Compact	Principi del Global Compact	Indicatori GRI Standards direttamente rilevanti	Indicatori GRI Standards indirettamente rilevanti
Diritti umani	<p>Principio 1 - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza</p>	<p>Disclosure 407: Freedom of Association and Collective Bargaining</p> <p>Disclosure 408: Child Labor</p> <p>Disclosure 409: Forced or Compulsory Labor</p> <p>Disclosure 410: Security Practices</p> <p>Disclosure 411: Rights of Indigenous Peoples</p> <p>Disclosure 414: Supplier Social Assessment</p> <p>Disclosure 2-25: Processes to remediate negative impacts</p>	<p>Disclosure 413: Local Communities</p>
	<p>Principio 2 - Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani</p>	<p>Disclosure 410: Security Practices</p> <p>Disclosure 414: Supplier Social Assessment</p>	



Aree del Global Compact	Principi del Global Compact	Indicatori GRI Standards direttamente rilevanti	Indicatori GRI Standards indirettamente rilevanti
Lavoro	<p>Principio 3 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva</p>	<p>Disclosure 402: Labour/Management Relations</p> <p>Disclosure 403: Occupational Health and Safety</p> <p>Disclosure 407: Freedom of Association and Collective Bargaining</p> <p>Disclosure 410: Security Practices</p> <p>Disclosure 2-23: Policy commitments</p> <p>Disclosure 2-30: Collective Bargaining Agreements</p>	
	<p>Principio 4 - l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio</p>	<p>Disclosure 409: Forced or Compulsory Labor</p> <p>Disclosure 410: Security Practices</p>	
	<p>Principio 5 - l'effettiva eliminazione del lavoro minorile</p>	<p>Disclosure 408: Child Labor</p> <p>Disclosure 410: Security Practices</p>	
	<p>Principio 6 - l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione</p>	<p>Disclosure 401: Employment</p> <p>Disclosure 404: Training and Education</p> <p>Disclosure 405: Diversity and Equal Opportunity</p> <p>Disclosure 406: Non-Discrimination</p> <p>Disclosure 410: Security Practices</p> <p>Disclosure 2-7: Employees</p>	<p>Disclosure 202: Market Presence</p> <p>Disclosure 401: Employment</p> <p>Disclosure 414: Supplier Social Assessment</p> <p>Disclosure 2-30: Collective Bargaining Agreements</p>

Aree del Global Compact	Principi del Global Compact	Indicatori GRI Standards direttamente rilevanti	Indicatori GRI Standards indirettamente rilevanti
Ambiente	Principio 7 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	Disclosure 2-23: Policy commitments Disclosure 201: Economic Performance	Disclosure 301: Materials Disclosure 302: Energy Disclosure 303: Water and Effluents Disclosure 304: Biodiversity Disclosure 305: Emissions Disclosure 306: Effluents and Waste Disclosure 307: Environmental Compliance
	Principio 8 - di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	Disclosure 301: Materials Disclosure 302: Energy Disclosure 303: Water and Effluents Disclosure 304: Biodiversity Disclosure 305: Emissions Disclosure 306: Effluents and Waste Disclosure 308: Supplier Environmental Assessment Disclosure 2-25: Processes to remediate negative impacts	Disclosure 201: Economic Performance
	Principio 9 - di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	Disclosure 301: Materials Disclosure 302: Energy Disclosure 303: Water and Effluents Disclosure 305: Emissions	
Lotta alla corruzione	Principio 10 - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	Disclosure 205: Anti-Corruption Disclosure 2-23: Policy Commitments Disclosure 2-26: Mechanism for seeking Advice and raising Concerns	Disclosure 205: Anti-Corruption Disclosure 2-23: Policy Commitments Disclosure 2-26: Mechanism for seeking Advice and raising Concerns

TABELLA RIASSUNTIVA SDGS

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Paragrafi che descrivono le attività di Gruppo a supporto degli SDGs e relativi target (dal Piano di Sostenibilità 2025-2030)
1 - Zero Povertà	Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Solidarietà sociale pp. 313-314)
2 - Zero Fame	Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Solidarietà sociale pp. 313-314)
3 - Salute e Benessere	Welfare e Iniziative a Favore della Comunità Interna (pp. 273-276) Salute, Sicurezza e Igiene nel Lavoro (pp. 280-293) Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Sicurezza Stradale pp. 308-310, Sport e Inclusione pp. 312-313, Solidarietà sociale pp. 313-314, Salute p. 314-315) <u>Target:</u> <ul style="list-style-type: none"> Indice di Frequenza Infortuni: $\leq 0,1$ entro il 2025
4 - Istruzione di Qualità	Formazione (pp. 264-271) Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Formazione pp. 311-312, Cultura e Valore Sociale pp. 316) <u>Target:</u> <ul style="list-style-type: none"> Formazione Dipendenti: formazione su Formazione su Diversity, Equity and Inclusion e la Formazione sui Diritti Umani
5 - Uguaglianza di Genere	Diversità, Equità e Inclusione (pp. 250-259)
6 - Acqua Pulita e Igiene	Gestione dell'Acqua (pp. 207-210) <u>Target:</u> <ul style="list-style-type: none"> Prelievo Specifico d'Acqua: -43% entro il 2025 rispetto al 2015
7 - Energia Pulita e Accessibile	Adesione alla task force on climate-related financial disclosure (TCFD) e rendiconto TCFD (pp. 162-167) Gestione dell'Energia (pp. 195-199) Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica (pp. 199-203) <u>Target:</u> <ul style="list-style-type: none"> Consumo Specifico d'Energia: -10% entro il 2025 rispetto al 2019 Energia Elettrica Rinnovabile acquistata dal Gruppo: 100% entro il 2025 Carbon Neutrality di Gruppo entro il 2030
8 - Lavoro Dignitoso e Crescita Economica	I Nostri Fornitori (pp. 136-158) Comunità Interna (pp. 243- 293)

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Paragrafi che descrivono le attività di Gruppo a supporto degli SDGs e relativi target (dal Piano di Sostenibilità 2025-2030)
9 - Industria, Innovazione e Infrastrutture	Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Formazione pp. 311-312) <u>Target:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Per le nuove linee di prodotto, entro il 2025: > 40% materiali rinnovabili, > 8% materiali riciclati e < 40% materiali di derivazione fossile; entro il 2030: > 60% materiali rinnovabili, > 12% materiali riciclati e < 30% materiali di derivazione fossile
10 - Ridurre le Disuguaglianze	Diversità, Equità e Inclusione (pp. 250-259)
11 - Città e Comunità Sostenibili	Principali Impegni Internazionali per la Sostenibilità (WBCSD pp. 303-306) Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Sicurezza Stradale pp. 308-310, Solidarietà sociale pp. 313-314) <u>Target:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Emissioni Assolute di CO₂: -42% entro il 2025 rispetto al 2015 • Carbon Neutrality di Gruppo entro il 2030 • Eco & Safety Performance Revenues: > 66% sul fatturato totale car e > 71% sul fatturato dei prodotti High Value entro il 2025 • Emissioni Assolute di CO₂ dei fornitori di materie prime: -8,6% entro il 2025 rispetto al 2018 • Evoluzione della gamma prodotto, al 2025: <ul style="list-style-type: none"> o oltre il 70% dei nuovi prodotti sarà in classe A o B di Rolling Resistance; o oltre il 90% dei nuovi prodotti sarà in classe A o B di WetGrip.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Paragrafi che descrivono le attività di Gruppo a supporto degli SDGs e relativi target (dal Piano di Sostenibilità 2025-2030)
12 - Consumo e Produzione Responsabili	<p>Adesione alla task force on climate-related financial disclosure (TCFD) e rendiconto TCFD (pp. 162-167)</p> <p>Gestione dell'Energia (pp. 195-199)</p> <p>Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica (pp. 199-203)</p> <p>Gestione dell'Acqua (pp. 207-210)</p> <p>Gestione dei Rifiuti (pp. 211-213)</p> <p>Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Iniziative a Sostegno dell'Ambiente pp. 315-316)</p> <p><u>Target:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consumo Specifico d'Energia: -10% entro il 2025 rispetto al 2019 • Emissioni Assolute di CO₂: -42% entro il 2025 rispetto al 2015 • Energia Elettrica Rinnovabile acquistata dal Gruppo: 100% entro il 2025 • Carbon Neutrality di Gruppo entro il 2030 • Prelievo Specifico d'Acqua: -43% entro il 2025 rispetto al 2015 • Recupero dei Rifiuti: ≥ 98% entro il 2025
13 - Agire per il Clima	<p>CDP Supply Chain (pp. 153-154)</p> <p>Adesione alla task force on climate-related financial disclosure (TCFD) e rendiconto TCFD (pp. 162-167)</p> <p>Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica (pp. 199-203)</p> <p>Principali Impegni Internazionali per la Sostenibilità (Impegni Internazionali contro il Cambiamento Climatico pp. 307-308)</p> <p><u>Targets:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consumo Specifico d'Energia: -10% entro il 2025 rispetto al 2019 • Emissioni Assolute di CO₂: -42% entro il 2025 rispetto al 2015 • Energia Elettrica Rinnovabile acquistata dal Gruppo: 100% entro il 2025 • Carbon Neutrality di Gruppo entro il 2030 • Eco & Safety Performance Revenues: > 66% sul fatturato totale car e > 71% sul fatturato dei prodotti High Value entro il 2025 • Evoluzione della gamma prodotto, al 2025: <ul style="list-style-type: none"> o oltre il 70% dei nuovi prodotti sarà in classe A o B di Rolling Resistance; o oltre il 90% dei nuovi prodotti sarà in classe A o B di WetGrip.
14 - La Vita Sott'acqua	<p>Gestione dell'Acqua (pp. 207-210)</p>

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Paragrafi che descrivono le attività di Gruppo a supporto degli SDGs e relativi target (dal Piano di Sostenibilità 2025-2030)
15- La Vita sulla Terra	Sostenibilità della Catena di Fornitura della Gomma Naturale (pp. 148-151) Iniziativa Aziendale a Favore della Comunità Esterna (Iniziativa a Sostegno dell'Ambiente pp. 315-316)
16- Pace, Giustizia e Istituzioni Forti	Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, Antitrust, compliance con leggi e regolamenti (pp. 105-108)
17 - Partnerships per gli Obiettivi	Sostenibilità della Catena di Fornitura della Gomma Naturale (pp. 148-151) Principali Impegni Internazionali per la Sostenibilità (WBCSD pp. 303-306) Iniziativa Aziendale a Favore della Comunità Esterna (Sicurezza Stradale pp. 308-310)

TABELLA DI CORRELAZIONE CON I TEMI ESPlicitATI ALL'ART. 2, D. LGS 254/2016

	Tema del D. Lgs 254/2016	Paragrafo di Riferimento	Numero di pagina
Aspetti Ambientali	Utilizzo di Risorse Energetiche (da fonte rinnovabile e non)	<ul style="list-style-type: none"> Rischi Relativi agli Aspetti Ambientali Gestione dell'Energia 	52-53, 195-199
	Impiego di Risorse Idriche	<ul style="list-style-type: none"> Rischi Relativi agli Aspetti Ambientali Rischi Emergenti Relativi Al Cambiamento Climatico E Stress Idrico Gestione dell'Acqua 	52-53, 57-59, . 207-210
	Emissioni di Gas a Effetto Serra ed Emissioni Inquinanti in Atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> Rischi Emergenti Relativi Al Cambiamento Climatico E Stress Idrico Adesione alla task force on climate-related financial disclosure (TCFD) e rendiconto TCFD Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica Solventi Emissioni NO_x Altre Emissioni e Aspetti Ambientali 	57-59, 1162-167, 199-203, 214, 214-215, 215-216
Aspetti Sociali	Salute e Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Rischi Relativi alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori Salute, Sicurezza e Igiene nel Lavoro 	53, 280-293
	Formazione e Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> Rischi Connessi alle Risorse Umane Sviluppo Formazione 	52, 262-264, 264-271
	Welfare Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> Welfare e Iniziative a Favore della Comunità Interna 	273-276
	Dialogo con i Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Rischi connessi a Contenziosi Ascolto & Engagement Relazioni Industriali 	53, 271-273, 276 - 280
	Azioni per la Parità di Genere	<ul style="list-style-type: none"> Diversità, Equità E Inclusione Politiche di Diversità 	250-259, 357-358
	Rispetto dei Diritti Umani: Misure Adottate e Prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> Rischi in tema di responsabilità sociale, ambientale ed etica di business Rispetto dei Diritti Umani Diversità, Equità E Inclusione 	56-57, 235-242, 250-259

Aspetti di Governance	Lotta alla Corruzione Attiva e Passiva	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi in tema di responsabilità sociale, ambientale ed etica di business • Programmi di Compliance, Anti-corruzione, Privacy, Trade Compliance, Antitrust, Compliance con Leggi e Regolamenti 	56-57, 105-108
------------------------------	---	---	----------------



PIRELLI & C SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE
NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 10
DEL DLGS 254/2016 E DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO
CONSOB 20267/2018**

**DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AL 31 DICEMBRE 2023**



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267/2018

Al Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/2016 (il Decreto) e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Pirelli & C SpA e sue controllate (il gruppo Pirelli) relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'ex articolo 4 del Decreto, presentata nel capitolo "Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore" dell'Annual Report 2023 del gruppo Pirelli e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Il Regolamento Europeo sulla tassonomia delle attività economiche ecosostenibili" della DNF del Gruppo, richieste dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto, ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2021 dal GRI - Global Reporting Initiative (GRI Standards) e agli indicatori SASB (Sustainability Accounting Standards), standard internazionali definiti dall' International Sustainability Standards Board, con specifico riferimento all'industry "Auto-parts", industria di riferimento della società, da essi individuati come standard di rendicontazione, e secondo il processo suggerito dai principi dell'AA1000APS (AccountAbility Principles Standards), come indicato nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del gruppo nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto, dai GRI Standards, dai SASB e dal processo suggerito dai principi dell'AA1000APS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000 Revised), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di un esame completo.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.



In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente gli standard di rendicontazione utilizzati;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità con quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del gruppo Pirelli;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 6, lettera a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Pirelli & C SpA e con il personale di Pirelli Pneus Ltda e Pirelli Industrie Pneumatici Srl e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

6. analisi delle procedure e delle politiche in essere e della coerenza del modello di gestione di sostenibilità rispetto ai principi della norma UNI ISO 26000, fra i quali: governance, diritti umani, rapporti e condizioni di lavoro, e ambiente.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del gruppo:

- a livello di gruppo
 - a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi,



- abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare, su base campionaria, la corretta aggregazione dei dati.
- per gli stabilimenti di Campinas (Brasile) e Settimo Torinese (Italia), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

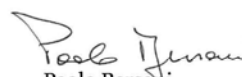
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del gruppo Pirelli relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto, dai GRI Standards, dagli indicatori SASB selezionati e dai principi di *inclusivity*, *materiality* e *responsiveness* dell'AA1000APS, come descritto nel paragrafo Nota Metodologica della "Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore".

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Il Regolamento Europeo sulla tassonomia delle attività economiche ecosostenibili" della DNF del gruppo Pirelli richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 13 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA


Paolo Caccini
(Revisore Legale)


Paolo Bersani
(Procuratore)

PIRELLI & C. Società per Azioni

Sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25
Capitale Sociale euro 1.904.347.935,66 interamente versato
Registro delle Imprese di Milano n. 00860340157
Repertorio Economico Amministrativo n. 1055